

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Repubblica Italiana

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventinove del mese di maggio
29 maggio 2018

in Trieste, al civico numero 1 di Via Genova.

Davanti a me **DANIELA DADO**, Notaio in Trieste, con studio in Via San Nicolò numero 13, iscritto nel Collegio Notarile di questa città,

è comparso il Signor:

- GIAMPIERO MASOLO, nato a Varsavia il giorno 5 ottobre 1954, domiciliato presso la sede legale della società, che mi dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità, a me Notaio nota, di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società "**FINCANTIERI S.p.A.**", con azioni quotate nel Mercato telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., codice fiscale e numero di iscrizione 00397130584 del Registro Imprese della Venezia Giulia, con sede in Trieste, Via Genova numero 1, capitale sociale di Euro 862.980.725,70 (ottocentosessantadue milioni novecentotottantamila settecentoventicinque virgola settanta), diviso in numero 1.692.119.070 (unmiliardo seicentonovantaduemilioneicentodiciannovemilasettanta) azioni ordinarie senza valore nominale.

Detto comparso, dell'identità personale del quale io Notaio sono certo, dichiara di avermi richiesto di redigere il verbale dell'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti di codesta Società, tenutasi il giorno

11 (undici) maggio 2018 (duemiladiciotto)

con inizio alle ore dieci e venti minuti, in Trieste, Molo Bersaglieri numero 3, presso il Palazzo dei Congressi della Stazione Marittima.

Io Notaio ho aderito alla richiesta e, terminate le operazioni di redazione del verbale, do atto di quanto segue, precisando che per mera comodità espositiva quanto oggetto di verbalizzazione sarà riportato con il tempo indicativo presente, pur riferendosi ad accadimenti avvenuti in data 11 (undici) maggio 2018 (duemiladiciotto).

* * *

A norma dell'articolo 16 dello Statuto sociale, assume la presidenza dell'Assemblea il comparso, il quale rivolge il proprio benvenuto a tutti gli intervenuti.

Preliminarmente il Presidente esprime la propria vicinanza ai familiari del lavoratore coinvolto nell'incidente accaduto presso lo Stabilimento di Monfalcone nei giorni scorsi, evidenziando come la Società sia sempre attenta al tema della tutela del lavoratore e della sicurezza sul luogo di lavoro, che deve essere inteso come un dovere sia del tutelante che del tutelato.

Egli precisa che, a tal riguardo, l'Amministratore Delegato ha

**Registrato a:
TRIESTE
il 31/05/2018
N. 4326
Serie 1T
€ 400,00**

tempestivamente incontrato il Presidente della Regione ed il Sindaco di Monfalcone al fine di ragionare con essi non solo dell'evoluzione della Società ma anche in merito alla sicurezza partecipata sui luoghi di lavoro.

A questo punto il Presidente dà atto che:

- ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto sociale e dell'articolo 5.1 del Regolamento assembleare chiama me Notaio a redigere il verbale per atto pubblico sia per la parte ordinaria che per quella straordinaria come Segretario;
- a norma dell'articolo 125-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 13 dello Statuto sociale, la presente Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti, è stata regolarmente convocata per il giorno 11 maggio 2018, alle ore 10.00, in unica convocazione, mediante avviso di convocazione pubblicato in data 5 aprile 2018 sul sito internet della Società, di cui è stata data notizia mediante comunicato stampa, e per estratto sul quotidiano "Il Sole 24 ore" in data 6 aprile 2018, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Parte ordinaria

1. ***Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e della Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2017, redatta ai sensi del D.Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.***
2. ***Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.***
3. ***Approvazione del Performance Share Plan 2019-2021 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971. Deliberazioni inerenti e conseguenti.***
4. ***Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 19 maggio 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti.***
5. ***Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.***

Parte straordinaria

1. ***Emissione di massime 25.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del Performance Share Plan 2019-2021, da attribuire al management della Società e/o delle sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.***

Il Presidente dichiara che:

- non sono state presentate da parte degli Azionisti richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea ne'

proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, ai sensi e nei termini di cui all'articolo 126-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58;

- sono presenti, oltre ad esso Presidente, i componenti del Consiglio di Amministrazione Giuseppe Bono - Amministratore Delegato, Gianfranco Agostinetti, Nicoletta Giadrossi, Paola Muratorio e Donatella Treu, mentre hanno giustificato la propria assenza Simone Anichini, Massimiliano Cesare e Fabrizio Palermo;
- sono presenti i componenti del Collegio Sindacale Gianluca Ferrero - Presidente, Fioranna Vittoria Negri e Roberto Spada.

Il Presidente comunica ancora che:

- alle ore 10 e 23 minuti sono presenti in sala - in proprio o per delega - numero 215 soggetti legittimati all'intervento, per complessive numero 1.343.705.503 azioni ordinarie aventi diritto ad altrettanti voti che rappresentano il 79,410% del capitale sociale di 1.692.119.070 azioni, fermo restando che l'accertamento del capitale sociale presente in proprio o per delega verrà aggiornato ad ogni votazione;
- l'Assemblea regolarmente convocata, è validamente costituita in convocazione unica a termini di legge e di Statuto e può deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno;
- ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento assembleare e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione dei presenti all'intervento e al diritto di voto in Assemblea ed, in particolare, è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di Statuto delle deleghe portate dagli intervenuti.

Il Presidente ricorda che ai sensi dell'articolo 135-undecies del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 15 dello Statuto, la Società ha nominato Spafid S.p.A. quale rappresentante designato per il conferimento delle deleghe e delle relative istruzioni di voto.

Il rappresentante designato ha comunicato alla Società che, nel termine di legge, non sono pervenute deleghe da parte degli aventi diritto.

Il Presidente dichiara che:

- non risulta siano state effettuate sollecitazioni di deleghe di voto ai sensi degli articoli 136 e seguenti del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58;
- il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di Euro 862.980.725,70 suddiviso in numero 1.692.119.070 azioni ordinarie prive di valore nominale;
- alla data odierna la Società detiene numero 4.706.890 azioni proprie, rappresentative dello 0,28% delle azioni rappresentanti il capitale sociale della Società;
- le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e da altre informazioni a disposizione, partecipa, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 3% del capitale sociale sottoscritto di FINCANTIERI S.p.A., rappresentato da azioni con diritto di voto Cassa depositi e prestiti S.p.A. - Azionista diretto Fintecna S.p.A. - con numero 1.212.163.614 azioni pari al 71,64% del capitale sociale;

- la Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali stipulati tra i soci.

Il Presidente ricorda che:

- non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi di comunicazione di cui agli articoli 120 e 122, comma 1, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, concernenti rispettivamente le partecipazioni superiori al 3% ed i patti parasociali. Con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 120 citato, sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetti in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante;

- ai sensi dell'articolo 6-bis dello Statuto e dell'articolo 3 del D.L. del 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, nessun soggetto (diverso dallo Stato, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati) può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente. Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società o ente; a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante; ai soggetti collegati nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato.

Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario del 5% si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti.

Il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato (da parte di soggetti diversi dallo Stato, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati) non può essere esercitato e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci in-

teressati.

Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

Il Presidente invita quindi i presenti a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto.

Dà atto che nessuno manifesta carenze di legittimazione al voto.

Dà atto altresì che tutta la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, è stata messa a disposizione nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente nonchè posti a disposizione degli Azionisti intervenuti all'odierna Assemblea.

Informa che:

- ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali raccolti in sede di ammissione all'Assemblea e mediante l'impianto di registrazione audiovisiva sono trattati e conservati dalla Società, sia su supporto informatico che cartaceo, ai fini del regolare svolgimento dei lavori assembleari e per la corretta verbalizzazione degli stessi, nonché per i relativi ed eventuali adempimenti societari di legge, come meglio specificato nell'informativa ex articolo 13 del citato D.Lgs. consegnata a tutti gli intervenuti;
- viene allegato sotto la lettera **"A"** al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale, l'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea, in proprio e per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'Emittente, ai sensi dell'articolo 83-sexies del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, documento in cui sono anche specificati l'orario di entrata in sala dei singoli partecipanti e l'orario di uscita di coloro che, man mano, si sono eventualmente allontanati nel corso dei lavori.

Comunica che:

- ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento assembleare, assistono all'Assemblea, anche mediante un sistema di trasmissione audio-video a circuito chiuso alcuni dipendenti della Società e delle società controllate la cui presenza è ritenuta utile in relazione alle materie da trattare e per lo svolgimento dei lavori, anche al fine di collaborare alla predisposizione delle risposte alle domande che dovessero essere presentate nel corso dell'Assemblea;
- assistono altresì i rappresentanti della società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A. nonché, anche da una postazione esterna rispetto a quella assembleare e per il tramite di un collegamento TV a circuito chiuso, esperti, analisti finanziari e giornalisti;
- per esigenze legate allo svolgimento dei lavori assembleari

è altresì presente del personale tecnico incaricato riconoscibile dal tesserino "staff";

- ai sensi dell'articolo 4.3 del Regolamento assembleare nei locali in cui si svolge l'Assemblea non possono essere utilizzati strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici e similari, fatto salvo per gli strumenti di registrazione audio-visiva e di stenotipia elettronica computerizzata utilizzati ai fini di agevolare la verbalizzazione della riunione.

Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento assembleare, i soggetti legittimati possono chiedere la parola una sola volta su ciascuno degli argomenti posti in discussione, presentando domanda presso l'ufficio di Presidenza con indicazione dell'argomento all'ordine del giorno cui la domanda stessa si riferisce.

Le richieste di intervento potranno essere presentate fino a quando non sarà aperta la discussione su ciascun argomento all'ordine del giorno e verrà data la parola agli Azionisti secondo l'ordine cronologico di presentazione delle richieste di intervento.

Il Presidente ricorda, infine, che gli interventi e le domande devono riguardare esclusivamente gli argomenti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea e chiede, al fine di agevolare i lavori assembleari, di contenere gli interventi in convenienti limiti di tempo e precisamente cinque minuti.

Il Presidente comunica che le risposte saranno fornite al termine di tutti gli interventi previa eventuale sospensione dei lavori assembleari per un periodo di tempo limitato, risponderà direttamente alle domande, ovvero inviterà a farlo gli altri Amministratori, i Sindaci o i dipendenti della Società.

Dopo la chiusura della discussione sono consentite soltanto dichiarazioni di voto di breve durata.

La sintesi degli interventi assembleari con l'indicazione nominativa degli intervenuti medesimi, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni di voto, saranno sintetizzate all'interno del verbale.

Informa che l'elenco delle domande pervenute per iscritto prima dell'Assemblea, con le relative risposte, sono state messe a disposizione dei partecipanti, in formato cartaceo, all'inizio dell'adunanza e saranno allegate al presente verbale sotto la lettera "**B**". Pertanto, ai sensi della normativa vigente, si considerano fornite in Assemblea.

Comunica infine le modalità tecniche di gestione dei lavori assembleari e di svolgimento delle votazioni, ai sensi degli articoli 8 e 9 del Regolamento assembleare.

Le votazioni sono effettuate per scrutinio palese, mediante utilizzo di apposito telecomando denominato TELEVOTER che è stato consegnato agli Azionisti all'atto della registrazione, le cui istruzioni sono contenute nel fascicolo messo a loro

disposizione.

Il TELEVOTER riporta sul *display* i dati identificativi di ciascun partecipante, i voti di cui è portatore in Assemblea, in proprio e/o per delega; lo stesso è ad uso strettamente personale e sarà attivato all'inizio delle operazioni di voto.

L'avvio, così come la chiusura, delle operazioni di voto sarà comunicato dalla Presidenza. All'apertura della votazione, il votante dovrà esprimere il proprio voto premendo uno solo dei pulsanti presenti sul telecomando contrassegnati rispettivamente con le scritte "FAVOREVOLE", "ASTENUTO", "CONTRARIO".

Selezionata l'espressione di voto si dovrà confermare digitando il tasto "OK".

Fino a quando tale tasto non sarà premuto il votante potrà rettificare l'intenzione di voto. Una volta premuto il tasto "OK" il voto non sarà modificabile e rimarrà visibile sul *display* del telecomando fino al termine delle operazioni di voto.

Coloro che non esprimono alcun voto saranno considerati non votanti.

Quanto sopra descritto in merito alle modalità di votazione, si applica a tutti i partecipanti, fatta eccezione per i legittimati che intendano esprimere voti diversificati nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate, i quali voteranno con l'ausilio dell'apposita postazione di voto assistito.

Invita coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala, prima dell'inizio della votazione, facendo rilevare l'uscita al personale addetto consegnando anche il TELEVOTER.

Il voto non può essere validamente espresso prima dell'apertura della votazione; i votanti potranno verificare la propria manifestazione di voto recandosi all'apposita postazione.

La votazione sui singoli argomenti all'ordine del giorno avverrà a chiusura della discussione sull'argomento stesso. I partecipanti all'Assemblea sono pregati di non lasciare la sala fino a quando le operazioni di votazione non siano terminate e la dichiarazione dell'esito della votazione non sia stata comunicata.

Per ulteriori informazioni ed in caso di problemi tecnici in ordine al funzionamento del TELEVOTER, i partecipanti potranno rivolgersi al personale addetto, presso l'apposita postazione.

Il TELEVOTER che è stato consegnato agli Azionisti dovrà essere utilizzato inoltre per entrare ed uscire dalla sala durante i lavori assembleari.

Chiede quindi la loro collaborazione affinché si possano rilevare dall'elenco dei partecipanti allegato al verbale i nominativi dei soggetti che si sono allontanati prima di ogni votazione.

Il Presidente dà infine atto che per le operazioni di scrutinio sarà coadiuvato dal personale di Spafid S.p.A., società che assiste nella registrazione degli ingressi e delle votazioni.

Dopo di che il Presidente comunica che in considerazione dell'affinità degli argomenti di cui al primo e secondo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, per esigenze di economia dei lavori assembleari e al fine di lasciare più spazio al dibattito, in mancanza di richieste in senso contrario da parte dell'Assemblea, ritiene di accorpare la discussione e di mantenere invece distinte e separate le votazioni relative al primo e al secondo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria (1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e della Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2017, redatta ai sensi del D.Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti). 2. Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti).

Dà atto che non vi sono richieste in senso contrario.

ooo00ooo

Passa quindi alla trattazione congiunta del **primo** e del **secondo** punto all'ordine del giorno della **parte ordinaria**, fermo restando che le singole votazioni saranno mantenute distinte e separate.

A tal riguardo, segnala che la società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A., ha espresso un giudizio senza rilievi sia sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 sia sul bilancio consolidato alla stessa data di FINCANTIERI S.p.A., nonché un giudizio di coerenza con il bilancio e di conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui all'articolo 123-bis, comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari; la società di revisione ha altresì verificato che siano state fornite le informazioni di cui al comma 2, lett. a), c), d), e d-bis) dell'art. 123-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, ed altresì ha verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della Dichiarazione non Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254 del 30 dicembre 2016, come risulta dalle relazioni rilasciate in data 5 aprile 2018.

Infine, la stessa società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato in data 5 aprile 2018 l'attestazione di conformità sulla Dichiarazione non Finanziaria.

Informa quindi che gli onorari spettanti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per i servizi di revisione resi sono i seguenti:

- per la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e della situazione contabile predisposta ai fini del consolidamento, un compenso di Euro 249.265,00 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 3.624 ore impiegate;
- per la revisione legale del bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2017, un compenso di Euro 21.210,00 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 310 ore impiegate;
- per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017 un compenso di Euro 60.599,00 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 1.147 ore impiegate.

Il Presidente precisa, inoltre, che i corrispettivi annuali sopra indicati non includono il contributo Consob.

Ai sensi del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n. 11971, in allegato al progetto di bilancio e al bilancio consolidato è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio alla società di revisione ed alle società appartenenti alla sua rete, per i servizi rispettivamente forniti a FINCANTIERI S.p.A. ed alle società dalla stessa controllate.

In considerazione del fatto che la Società ha messo a disposizione del pubblico, nei termini di legge, la documentazione predisposta per la presente Assemblea, e che tale documentazione è stata consegnata a tutti gli intervenuti, per esigenze di economia dei lavori assembleari e al fine di lasciare più spazio al dibattito, in mancanza di richieste in senso contrario da parte dell'Assemblea, propone di omettere la lettura di tutti i documenti relativi alla presente riunione, limitando la lettura alle sole proposte di deliberazione.

Nessuno dei presenti si oppone.

Vengono quindi acclusi al presente verbale i documenti di bilancio, contenuti in un volume, allegato sotto la lettera "**C**" al presente atto intitolato "*BILANCIO 2017*"; viene inoltre allegato *sub "D"*, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254 che disciplina gli obblighi di comunicazione delle informazioni di carattere non finanziario, il fascicolo recante il titolo "*BILANCIO DI SOSTENIBILITA' 2017*", nonché, sotto la lettera "**E**" il volume intitolato "*RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI*".

Prima di passare la parola all'Amministratore Delegato per commentare nel dettaglio i dati di bilancio, il Presidente evidenzia agli Azionisti che i risultati ottenuti da Fincantieri quale leader nella progettazione e costruzione di navi da crociera ed operatore di riferimento in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia, hanno reso la Società immediatamente riconoscibile anche nell'immaginario collettivo del Paese. Il Presidente evidenzia altresì l'importante pre-

senza internazionale che Fincantieri sta acquisendo, anche concorrendo per essere aggiudicataria di un'ambita commessa in Australia, proponendosi negli Stati Uniti quale costruttore di rilievo, operando per l'acquisizione di una rilevante quota nel cantiere francese STX e conducendo le negoziazioni con la principale società costruttrice di navi militari francese per la realizzazione di un ambizioso progetto di unione al servizio della difesa comune europea. Il Presidente precisa che, alla luce di tutti gli obiettivi raggiunti e delle prospettive future, Fincantieri ad oggi da un lato continua la propria tradizione di costruzioni navali, dall'altro sta rafforzando la propria posizione sul mercato internazionale come uno dei più importanti complessi cantieristici al mondo e primo per diversificazione e innovazione. Rivolgendosi agli Azionisti li invita a credere che Fincantieri affronterà questo decisivo momento in maniera attrezzata in quanto infatti "il consuntivo è brillante, vi è una prospettiva ambiziosa e oltre all'impegno, all'ardire ed al coraggio vi è molto cervello".

Il Presidente invita quindi l'Amministratore Delegato a commentare i dati relativi al bilancio che si è chiuso al 31 dicembre 2017.

L'Amministratore Delegato prende la parola e procede a quanto richiesto, anche avvalendosi del supporto di alcune *slides* che vengono allegate al verbale sotto la lettera "**F**".

Il Dott. Giuseppe Bono ringrazia gli Azionisti per la partecipazione ai lavori di questa importante giornata che vede svolgersi la quarta Assemblea dei soci di Fincantieri da Società quotata; egli inoltre ringrazia il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione tutto per aver fornito il loro supporto costruttivo.

Anzitutto l'Amministratore Delegato si unisce alle parole del Presidente in merito all'incidente avvenuto presso lo Stabilimento di Monfalcone precisando altresì che si è ritenuto opportuno esprimere il cordoglio della Società mediante brevi comunicazioni per rispettare il momento di dolore dei familiari.

Il Dott. Bono aggiunge che in occasione dell'incontro tenutosi con il Presidente della Regione e con il Sindaco di Monfalcone, ha avuto modo di evidenziare l'importante e costante impegno di Fincantieri per ridurre gli infortuni sul lavoro, tanto che negli ultimi sette anni la Società ha registrato una riduzione degli stessi del 77% nel cantiere di Monfalcone. Nel corso del predetto incontro si è trattato principalmente il tema dell'apporto di Fincantieri alla filiera della navalmeccanica e della cantieristica in Friuli Venezia Giulia ed in particolare è stato illustrato come la Società abbia bisogno di coinvolgere sempre più le realtà economiche locali al fine di portare avanti in modo sinergico un *modus operandi* che sino a pochi anni fa era impensabile.

Tornando al bilancio, il Dott. Bono evidenzia che il 2017 è

stato un anno di forte crescita per Fincantieri. L'ottima *performance* operativa ha permesso alla Società di raggiungere traguardi economico-finanziari da *record* e di confermare gli obiettivi di sviluppo delineati nel Piano Strategico presentato nel 2016.

La presentazione, a marzo di quest'anno, del nuovo Piano Industriale, è una conferma delle capacità di esecuzione di Fincantieri nonché la dimostrazione di come la stessa, con le proprie energie, sia in grado di primeggiare nell'industria cantieristica mondiale.

Egli specifica che il predetto Piano prevede una crescita per la Società del 50% nel 2022, ricavi attesi per Euro 7 miliardi e mezzo nonché un'importante crescita del risultato netto e dell'EBITDA, senza tener conto di eventuali acquisizioni esterne che dovessero essere concluse in tale arco temporale.

Fincantieri, partendo da un profilo di azienda prevalentemente di lavorazione meccanica, ha sviluppato nel tempo significative competenze di ingegneria e progettazione, potenziando le proprie capacità produttive anche grazie al supporto della rete dei fornitori.

In considerazione dei brillanti risultati ottenuti ed in vista degli sviluppi futuri, il Dott. Bono evidenzia che ciò ha permesso di proporre il pagamento del primo dividendo agli Azionisti nella storia di Fincantieri quale azienda quotata.

Dal punto di vista operativo, la Società ha dimostrato di saper gestire progetti, gare e commesse altamente complessi, in un mercato sempre più sfidante, con una clientela sempre più esigente.

Per quanto riguarda la *performance* economico-finanziaria, sono stati registrati nel 2017 ricavi *record* di oltre Euro 5 miliardi, in crescita del 13% rispetto all'anno precedente, un margine sull'EBITDA pari al 6,8% ed un risultato di esercizio *adjusted* di Euro 91 milioni, in miglioramento del 52% rispetto a quello del 2016.

La Posizione finanziaria netta, a debito per Euro 314 milioni, è risultata quasi dimezzata rispetto all'anno precedente, ed è quasi interamente riferibile al finanziamento delle navi in costruzione.

L'Amministratore Delegato sottolinea inoltre l'aumento di quasi 400 unità del personale in Italia nell'ultimo anno, che arrivano ad oltre 2000, se si include anche l'indotto e che testimonia come la Società contribuisca concretamente allo sviluppo del Paese.

Per quanto riguarda gli ordini acquisiti nel 2017, il Dott. Bono esprime la propria soddisfazione evidenziando l'importante sforzo commerciale che ha portato al conseguimento di ordini pari a Euro 8,6 miliardi.

Tra questi, particolare rilievo viene dato all'operazione commerciale con Norwegian Cruise Line per quattro navi da crociera e opzione per ulteriori due, che permette di annoverare un

nuovo prestigioso *brand* tra i clienti della Società. Inoltre egli precisa che MSC Crociere ha riconfermato la sua fiducia assegnando a Fincantieri la costruzione di due unità, evoluzione del prototipo della classe Seaside, denominate Seaside EVO.

Per quanto concerne il settore delle navi militari egli ricorda l'ordine per la realizzazione di una nuova unità del programma Littoral Combat Ship della U.S. Navy, acquisito tramite la controllata Marinette Marine Corporation, a conferma delle capacità del Gruppo di imporsi come *partner* locale e di fiducia di un cliente estremamente esigente.

Proseguendo la trattazione sui risultati conseguiti nel 2017, il Dott. Bono illustra come il valore di nuovi ordinativi acquisiti registra un aumento del 31% rispetto al precedente esercizio e che il carico di lavoro complessivo al 31 dicembre 2017 ha superato il valore di Euro 26 miliardi, corrispondenti a circa 5,2 anni di lavoro se rapportati ai ricavi del 2017.

Con riguardo alla consegna delle unità navali attualmente in portafoglio, l'Amministratore Delegato precisa che si prevede la consegna di navi da crociera fino al 2025, mentre di quelle militari fino al 2026.

Inoltre, ad ulteriore conferma della capacità della Società di trasformare le negoziazioni in ordini fermi, il Dott. Bono evidenzia che nel primo trimestre del 2018 si sono aggiunti al *backlog*, ulteriori ordinativi. In particolare sono state commissionate da Viking due ulteriori navi e due navi Expedition Cruise per Ponant, queste ultime acquisite da VARD.

L'Amministratore Delegato sottolinea altresì che l'eccellenza di Fincantieri, riconosciuta a livello mondiale, ha permesso alla stessa di partecipare ad importanti bandi di gara internazionali, accessibili solo ai più grandi costruttori al mondo, quali ad esempio quelli delle marine australiane ed americana, e di confrontarsi con progetti di rilevante entità quali ad esempio quello canadese.

L'Amministratore Delegato prosegue ricordando agli intervenuti che la Società ha sottoscritto con lo Stato francese l'accordo volto ad acquisire la partecipazione pari al 50% del capitale sociale di STX France ed a ricevere, sempre dallo Stato francese, l'ulteriore partecipazione dell'1% a titolo di prestito. Egli sottolinea inoltre che Fincantieri sta lavorando alla stesura della *roadmap* finalizzata a realizzare l'alleanza nel settore della difesa navale con la società francese Naval Group.

Il Dott. Bono precisa altresì che una integrazione di Fincantieri con Naval Group e con STX France farebbe emergere una realtà con una presenza internazionale in oltre 20 paesi, con circa 35.000 dipendenti e un indotto in Europa stimato in oltre 120.000 persone, capace di generare ricavi annui per oltre Euro 10 miliardi e un carico di lavoro di oltre Euro 50 miliardi.

Infine, il Dott. Bono sottolinea agli Azionisti che Fincantieri sta vivendo un momento di cambiamenti epocali, soprattutto grazie al lavoro ed all'impegno costante di tutti coloro i quali sono coinvolti nel ciclo produttivo aziendale.

L'Amministratore Delegato conclude ringraziando tutti i lavoratori, dell'azienda e dell'indotto, che hanno contribuito al raggiungimento di questi risultati e a fare di Fincantieri un'eccellenza italiana riconosciuta a livello globale. Egli ribadisce la sua convinzione che tale impegno ed orgoglio consentiranno alla Società di vincere anche le prossime sfide.

Terminato il proprio intervento, il Dott. Bono restituisce la parola al Presidente il quale, dopo aver ringraziato l'Amministratore Delegato, evidenzia l'importanza delle filiere, della promozione e dell'organizzazione del territorio che deve essere fatta tanto localmente quanto globalmente al fine di concretizzare nella percezione del cliente straniero la possibilità di poter disporre di una piattaforma che inserisce e collega nel circuito globale delle forniture le filiere dei vari paesi e ciò, prosegue, può essere attuato solo da un'azienda delle dimensioni di Fincantieri.

Il Presidente invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Gianluca Ferrero a dare lettura delle conclusioni di cui alla relazione del Collegio stesso relativa al bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2017.

Prende dunque la parola il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Gianluca Ferrero, il quale illustra ai presenti i contenuti principali e le conclusioni della predetta relazione del Collegio Sindacale al bilancio della Società al 31 dicembre 2017, relazione contenuta nel volume allegato *sub "C"* al presente verbale.

Prende la parola il Dott. Ferrero il quale, ringraziato il Presidente Massolo, precisa che il Collegio Sindacale, nell'ambito della propria attività di vigilanza, non ha rilevato omissioni, fatti censurabili o irregolarità cui riferire oggi alla presente Assemblea e pertanto non si ritengono sussistenti motivi ostativi all'approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2017 così come indicato nella proposta di delibera formulata dal Consiglio di Amministrazione anche in merito alla destinazione dell'utile e alla distribuzione del dividendo.

Terminato il proprio intervento, il Dott. Ferrero restituisce la parola al Presidente, il quale, dopo aver ringraziato il Presidente del Collegio Sindacale, precisa che, per quanto attiene alla destinazione dell'utile di esercizio e alla distribuzione del dividendo, in linea con quanto precedentemente annunciato al mercato in data 31 marzo 2016 in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2015 e del Piano Industriale 2016-2020, propone la distribuzione di un dividendo pari a Euro un centesimo per azione da mettere in pagamento nel mese di maggio 2018, tenuto conto che l'utile

netto risultante dal bilancio di esercizio di FINCANTIERI S.p.A. al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 119.271.716,26 e che, ai sensi dell'articolo 2430 c.c., almeno la ventesima parte degli utili netti annuali deve essere corrisposta a riserva legale.

Aprè quindi la discussione sul primo e sul secondo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi o di far rispondere ad altri Consiglieri.

Invita a contenere temporalmente gli interventi nel limite di cinque minuti, come precedentemente stabilito, al fine di consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di poter intervenire.

Prende la parola l'Azionista **GERMANA LOIZZI** che, preliminarmente, si unisce al cordoglio espresso dal Presidente e dall'Amministratore Delegato per l'incidente accaduto presso lo Stabilimento di Monfalcone nei giorni scorsi e auspica che simili disgrazie non si ripetano. Evidenzia che Fincantieri è un'azienda da sempre attenta alla sicurezza sul luogo di lavoro, impegnata a porre in essere quanto necessario a controllare, vigilare e proteggere i propri dipendenti. Passa ora ad analizzare brevemente gli elementi salienti della Società alla cui Assemblea partecipa per la prima volta.

In particolare, l'Azionista illustra che, in un contesto economico in lenta ripresa, Fincantieri guarda al futuro con ambizione e ciò infonde al "sistema Paese" e agli Azionisti un sano ottimismo.

Proseguendo il suo intervento, ella pone alcuni quesiti quali:

- quale sia la ricetta del successo e dove vuole arrivare la Società;
- in che cosa si concretizza l'attività;
- quali vantaggi e svantaggi offre il comparto militare rispetto a quello civile e quali sono gli eventuali sviluppi.

Ricollegandosi alla "Barcolana", regata ormai storica che si tiene annualmente nel Golfo di Trieste, evidenzia come il settore delle barche da diporto è di sicuro interesse ma nota che i piccoli cantieri artigianali sono sempre in maggiore difficoltà. L'Azionista ha l'impressione che non si faccia abbastanza per rilanciare questo settore, a tal proposito pone due quesiti:

- come si posiziona in Italia il mercato delle piccole e medie imbarcazioni;
- cosa fa Fincantieri per rilanciare il *marketing* dei piccoli e medi cantieri.

Riferendosi ora ad un'intervista rilasciata dall'Amministratore Delegato nella quale egli si era soffermato sulla condizione dell'industria italiana, l'Azionista pone ulteriori quesiti ed in particolare:

- nel nostro Paese l'industria è stata dimenticata;
- cosa si aspetta Fincantieri dal prossimo governo.

Avviandosi alla conclusione del proprio intervento e ricollegandosi alla notizia apparsa sulla stampa della possibile nomina del Presidente Massolo alla carica di *premier*, l'Azionista evidenzia che "Fincantieri perderebbe un ottimo *manager* ma il governo acquisterebbe una risorsa davvero eccezionale".

Terminato l'intervento dell'Azionista, prende la parola il Presidente, il quale ringrazia l'Azionista per le parole spese nei confronti della Società, del *management* e nei suoi e cede la parola all'Amministratore Delegato Dott. Bono per fornire risposta ai quesiti posti dall'Azionista Loizzi. Egli evidenzia come, con particolare riferimento al successo dell'azienda, la prima ricetta è quella di "lavorare molto senza prendere scorciatoie".

Fincantieri si è conquistata, in tutto il mondo, tanto per le costruzioni civili quanto per quelle militari, il ruolo di *prime contractor*. Nel campo delle costruzioni militari l'elemento più importante della nave nel passato era considerato il sistema di combattimento mentre oggi è la piattaforma navale che ha un valore superiore a tutte le altre componenti ed è responsabilità del *prime contractor* far sì che tale piattaforma integri al meglio la componentistica, i sistemi di combattimento, i *radar*, ecc. Attività estremamente complessa in quanto devono essere integrati sistemi tra loro molto diversi.

Il Dott. Bono prosegue soffermandosi su quella che è considerata una delle chiavi del successo di Fincantieri cioè rispettare, anche per le costruzioni militari, i tempi di consegna così come avviene per le navi da crociera. Il rispetto della tempistica di consegna, dal punto di vista economico, vuol dire risparmio dei costi. Inoltre l'esperienza maturata dalla Società nel settore della costruzione di navi da crociera, che richiede tempi di lavorazione estremamente ristretti, ha consentito a Fincantieri di definire un efficace modello organizzativo che è stato utilizzato anche per la costruzione di navi militari ed ha permesso alla Società di acquisire oltre ad importanti progetti nazionali anche progetti all'estero.

Egli precisa infatti che nel settore militare Fincantieri ha acquisito ordini significativi dalla Marina Militare Italiana, collegati alla Legge Navale, e dalle Forze Armate del Qatar per i quali è prevista la costruzione di navi nei cantieri italiani mentre negli Stati Uniti Fincantieri sta realizzando in loco, tramite la controllata Fincantieri Marinette Marine, nel cantiere della stessa, unità per la US Navy e sta partecipando alla gara per le fregate tipo *Littoral Combat Ship* ("LCS"). In Australia, come noto, l'azienda sta perseguendo un ambizioso progetto ed ha in programma, nel caso in cui risulti aggiudicataria della gara, la costruzione delle navi in loco.

Il Dott. Bono evidenzia inoltre che Fincantieri sta dedicando molta attenzione alla componentistica che considera elemento di grande rilievo per le costruzioni navali. Inoltre la Socie-

tà si sta adoperando per creare le condizioni per uno sviluppo al proprio interno di attività legate alla componentistica che presentano il vantaggio di generare delle attività di post-vendita, le quali come noto hanno margini estremamente interessanti.

Inoltre l'Amministratore Delegato riferendosi più in generale alla presenza dell'azienda in diversi settori con cicli economici tra loro non correlati evidenzia come tale circostanza consenta alla stessa una certa stabilità.

Allo stato attuale la Società registra un ciclo positivo in tutti i settori del *business* in cui è attiva ad eccezione del settore *offshore* colpito dalla nota crisi legata all'andamento del costo del petrolio.

Passando ad altro argomento e rispondendo al quesito circa lo stato del mercato delle piccole e medie imbarcazioni (nautica da diporto), l'Amministratore Delegato evidenzia che la nautica italiana è ai primi posti nel mondo, disponendo di marchi importanti pur essendo molto frammentata e registrando la presenza di cantieri navali in forte concorrenza tra loro. A loro volta gli imprenditori italiani soffrono della concorrenza di quelli olandesi e tedeschi, che sono estremamente competitivi non per diversa qualità del prodotto o capacità del costruttore ma per una migliore organizzazione derivante da un livello di minore frammentazione rispetto alle aziende italiane. L'Amministratore Delegato evidenzia altresì che in Italia gran parte del valore aggiunto nel settore industriale viene dirottato sul mercato estero mentre al contrario sarebbe importante riportare nel Paese parte di questo valore aggiunto, non esportando singole componenti ma consorziando le imprese al fine di produrre in Italia piattaforme per prodotti complessi. In considerazione di quanto detto, egli precisa che il discorso delle filiere è pertanto fondamentale non solo per il settore navale ma per ogni settore produttivo al fine di sviluppare il più possibile l'industria italiana.

Proseguendo con le risposte alle domande dell'Azionista Loizzi, il Dott. Bono aggiunge che a suo parere l'industria riveste un ruolo determinante per l'economia del Paese e che dovrebbe essere sempre più valorizzata nonchè maggiormente supportata. Per esempio, egli precisa, la presenza dei cantieri navali vicino ai centri delle città, ritenuta spesso inopportuna, non tiene in considerazione che tali cantieri sono stati costruiti precedentemente allo sviluppo dei centri urbani in cui si trovano e che gli stessi sono fondamentali per creare benessere e ricchezza per i lavoratori e per i cittadini.

Terminate le risposte dell'Amministratore Delegato su invito del Presidente riprendono gli interventi.

Prende ora la parola l'Azionista **DEMETRIO RODINO** il quale evidenzia come Fincantieri è uno dei più grandi gruppi cantieristici a livello mondiale nonchè l'unico in grado di realizzare tutte le tipologie di mezzi navali ad elevata complessi-

tà. Tale circostanza dipende, prosegue l'Azionista, dal solido *know how* ingegneristico acquisito in più di due secoli di attività che, con la diffusa struttura internazionale, consente ora alla Società di essere competitiva su tutti i mercati, ponendosi come *partner* d'eccellenza dei propri clienti e affiancandoli in ogni attività necessaria. Egli precisa che la Società è sempre all'avanguardia per quanto concerne materiali e dinamiche costruttive. Pone alcuni quesiti per meglio comprendere che cosa si intende per strutture produttive flessibili e globali:

- vi sono specifici progetti di ricerca e quella aerospaziale, in particolare, fornisce un contributo e, se sì, quale;
- qual è l'opinione di Fincantieri sulla politica della nautica e sul mercato da diporto;
- Fincantieri intende installare ulteriori cantieri negli Stati Uniti;
- qual è la strategia che la Società intende perseguire negli anni a venire, anche sotto il profilo occupazionale;
- qual è la strategia, per il futuro, nel campo dei servizi post-vendita;
- quali sono le operazioni che la Società intende porre in essere al fine di supportare ed incrementare il pagamento del dividendo.

Interviene GIANFRANCO CARADONNA delegato di **MARIA LUISA ANELLI** che ringrazia l'Amministratore Delegato per gli esaurienti commenti ai dati di bilancio. Con le sue parole, prosegue "riesce a dare un'anima ai numeri e si identifica con l'azienda dimostrando così un eccezionale coinvolgimento".

Passando a ricordare le nuove tecnologie che Fincantieri adotta per le proprie costruzioni e avuto riguardo al tema dell'attenzione all'ambiente si chiede come viene trattato dall'azienda il tema dell'efficienza energetica.

Procedendo ad altri argomenti chiede di fornire una risposta agli ulteriori quesiti:

- quali sono le tempistiche previste per la conclusione delle operazioni in Australia;
- Fincantieri ha in corso di acquisizione il cantiere Mariotti.

Da ultimo, rivolgendosi all'Amministratore Delegato desidera avere ulteriori notizie sull'ordine ricevuto da Vard da parte del Gruppo Prysmian.

Interviene l'Azionista **DAVIDE GIORGIO REALE**, il quale saluta il *management* e tutti i partecipanti all'Assemblea. Egli premette che in qualità di piccolo risparmiatore si ritiene soddisfatto della quotazione del titolo che registra un incremento in progressione geometrica. La Società, prosegue l'Azionista, ha assunto dimensioni internazionali considerevoli e, riferendosi anche alle proprietà intellettuali, pone due quesiti:

- la Società come opera per tutelarsi dalle fluttuazioni valu-

tarie;

- c'è un modo per quantificare e appostare in bilancio i valori inespressi delle proprietà intellettuali.

Avviandosi alla conclusione del proprio intervento in relazione al WWF Norvegia Expedition Vessel desidera avere alcune ulteriori informazioni al riguardo.

Dopo aver espresso il proprio cordoglio per il recente incidente accaduto presso lo Stabilimento di Monfalcone, associandosi così alle pregresse parole del Presidente e dell'Amministratore Delegato, conclude il proprio intervento esprimendo il suo augurio a tutta la famiglia Fincantieri per le future sfide che l'attendono.

Interviene l'Azionista **WALTER RODINO'** che, analizzati gli eventi rilevanti e i progetti di Fincantieri, ritiene che la Società è una delle pochissime, se non l'unica realtà che ha potuto inanellare un così ampio numero di traguardi raggiunti e di successi. Egli evidenzia che i dati relativi all'ammontare dei ricavi record e al portafoglio ordini possono essere giudicati veramente impressionanti e, preannunciando il suo voto favorevole, definisce "i risultati di bilancio brillanti e le prospettive ambiziose".

Analizzando il dato relativo all'indebitamento egli rileva come lo stesso, compreso quello a breve termine, è migliorato rispetto all'anno precedente e che tale indebitamento - come ha evidenziato l'Amministratore Delegato - è dovuto principalmente a supportare i costi per la costruzione delle navi.

In relazione ad un articolo apparso sulla stampa circa gli aumenti degli stanziamenti per la difesa negli Stati Uniti pone taluni quesiti relativi al mercato statunitense nonché sulla costruzione dei sottomarini.

L'Azionista, accennando alle tensioni nel mercato cinese, rileva come queste hanno fatto sì che l'Australia sia diventata una dei migliori clienti mondiali per quanto concerne la cantieristica militare e rileva come la Francia per ora ha l'appalto del maggior numero di forniture in questo mercato. A tal proposito egli pone un quesito relativamente al mercato australiano e a quale potrebbe essere il ruolo dell'azienda successivamente all'integrazione con Naval Group.

Concludendo il proprio intervento e dopo aver ringraziato anticipatamente per le risposte che gli verranno fornite, preannuncia il proprio voto favorevole.

Terminati gli interventi, il Presidente ringrazia gli Azionisti e passa ora la parola all'Amministratore Delegato perché fornisca le risposte agli ulteriori quesiti.

In risposta all'Azionista Demetrio RODINO' circa il quesito inerente i progetti di ricerca e in particolare quelli aerospaziali, l'Amministratore Delegato sottolinea che il modello di attività di gestione adottato dall'azienda è un modello virtuoso che può essere recepito anche da altre realtà industriali del Paese. Il Dott. Bono infatti precisa che,

nell'ampio panorama di progetti e di attività che la Società sta sviluppando vi rientra anche un progetto in qualche modo "confinante" con il settore aerospaziale, seppure si tratta di un'attività "in itinere". Egli illustra all'Assemblea che la Società ha costruito un primo prototipo di un tipo di *radar* "non pensato ancora da nessuno" da installare sulle navi e che, in futuro, tale tecnologia potrebbe essere applicata anche alla costruzione di *radar* terrestri.

L'Amministratore Delegato risponde al medesimo Azionista, che aveva posto un quesito circa la politica della nautica evidenziando che il problema dello sviluppo del Paese in tale comparto riguarda non solo la parte costruttiva, la parte nautica e cantieristica ma anche i traffici navali, in quanto buona parte degli stessi fanno rotta verso i porti di Rotterdam, Amburgo ed Amsterdam dove vengono effettuate le lavorazioni della merce che viene trasportata sfusa con i *container*. In seguito tali prodotti finiti realizzati all'estero vengono venduti in Italia dove oltre a non aver avuto i vantaggi derivanti dalla lavorazione, si deve sopportare un costo finale per il prodotto finito lavorato all'estero.

In risposta al medesimo Azionista circa i cantieri negli Stati Uniti, l'Amministratore Delegato evidenzia che Fincantieri opera tramite la controllata Fincantieri Marinette Marine nel cantiere della stessa, dove costruisce navi per la US Navy e tramite la controllata Fincantieri Marine Group nel cantiere di Sturgeon Bay dove costruisce prevalentemente navi civili per la navigazione nei grandi laghi americani e si occupa anche della loro manutenzione. Il Dott. Bono precisa che nel caso in cui l'azienda dovesse aggiudicarsi la gara negli Stati Uniti potrebbe essere necessario un ulteriore cantiere vicino alle basi militari della US Navy per le attività di post-vendita.

In risposta all'Azionista CARADONNA che aveva posto un quesito circa l'acquisizione del cantiere Mariotti l'Amministratore Delegato risponde che Fincantieri monitora costantemente le opportunità di crescita disponibili sul mercato relative ai diversi settori strategici in cui opera tra i quali è compreso anche quello delle riparazioni e trasformazioni navali, con particolare riguardo alle attività marittime presenti nel Mediterraneo.

In risposta all'Azionista Walter RODINO' che aveva posto un quesito sulla posizione di Fincantieri nel promettente mercato dei sottomarini l'Amministratore Delegato precisa che l'azienda sta sviluppando un programma di costruzione in cooperazione con la società tedesca ThyssenKrupp.

Ricollegandosi al quesito posto dall'Azionista CARADONNA circa l'efficienza energetica delle unità costruite da Fincantieri l'Amministratore Delegato sottolinea che l'azienda è impegnata nella progettazione e costruzione di sistemi di generazione elettrica basati su celle combustibili e batterie al litio

nonché in progetti finalizzati ad ottenere un risparmio energetico la cui applicazione sulle navi ad oggi ha portato ad ottenere dei risparmi pari circa al 15/20%.

Il Dott. Bono prosegue rappresentando agli Azionisti che la Fincantieri sta studiando, inoltre, ipotesi di alleggerimento delle navi, che consentiranno alle stesse un consistente risparmio energetico. L'azienda sta, inoltre, lavorando ad una serie di progetti tesi all'impiego del gas per la propulsione delle proprie navi.

Con riferimento al commento dell'Azionista REALE, che si è dichiarato soddisfatto della quotazione del titolo, l'Amministratore Delegato risponde evidenziando come egli stesso sia stato sempre convinto che si sarebbe arrivati a tale risultato.

Proseguendo la risposta al medesimo Azionista circa la tutela delle fluttuazioni valutarie l'Amministratore Delegato risponde che Fincantieri, normalmente, quantifica il corrispettivo di vendita delle navi in euro e non in dollari. Nel perseguire l'obiettivo della mitigazione dei rischi finanziari, Fincantieri utilizza strutture di controllo, amministrative e finanziarie nonché gli strumenti di copertura giudicati, di volta in volta, più opportuni.

Per quanto concerne il quesito posto sulle cifre ed i valori, inespresi in bilancio, circa la proprietà intellettuale, l'Amministratore Delegato precisa che non sono previsti brevetti sui progetti delle navi anche se i livelli progettuali sono a volte molto sofisticati, come è accaduto per la costruzione della nave "Polar", una nave oceanografica destinata a operare al Polo Nord e nell'Artico costruita per la Norvegia.

Per quanto concerne il mercato cinese Fincantieri, come noto, è parte di una *joint-venture* con una società cinese. Egli evidenzia che il Paese dimostra di saper lavorare ma non possiede una organizzazione tale da garantire una autonoma capacità costruttiva.

Nuovamente in risposta all'Azionista Walter RODINO', il quale ha posto un quesito circa il ruolo che potrebbe scaturire dall'integrazione con Naval Group in Australia, l'Amministratore Delegato evidenzia che la gara in Australia è una grandissima occasione per Fincantieri. Egli prosegue, evidenziando che qualora Fincantieri stringesse un accordo con Naval Group le due società sarebbero in grado di gestire insieme il cantiere australiano e produrre nello stesso sia fregate che sottomarini. Ciò porterebbe ad un indubbio vantaggio per l'Australia che vedrebbe i costi di costruzione sensibilmente ridotti. Il Dott. Bono precisa tuttavia che l'assegnazione di gare di questa portata ha anche delle componenti che esulano dal mero *business*, avendo una forte connotazione politica.

Terminato l'intervento dell'Amministratore Delegato, prende ora la parola il Presidente il quale ringrazia sia l'Ammini-

stratore Delegato per le risposte fornite sia coloro che sono intervenuti.

Esauriti tutti gli interventi il Presidente dichiara chiusa la discussione, ricorda che le votazioni si terranno distinte e separate prima sul primo punto e poi sul secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria e, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di Statuto, invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Il Presidente, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Sottopone la seguente proposta di deliberazione del **primo punto** all'ordine del giorno in parte ordinaria contenuta all'interno del fascicolo della relazione finanziaria annuale, relativa all'esercizio 2017:

- "L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Fincantieri S.p.A.,
- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58;
 - esaminata la Relazione finanziaria annuale relativa all'esercizio 2017, la relazione di revisione redatta dalla società di revisione legale e la relazione del Collegio Sindacale;
 - preso atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e della Dichiarazione non Finanziaria relativa all'esercizio 2017 predisposta ai sensi del D.Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254,

delibera

di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, di FINCANTIERI S.p.A. che chiude con l'utile di Euro 119.271.716,26".

Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 214 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 79,410% del capitale sociale.

Il Presidente, alle ore 12 e 22 minuti mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.

Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:

- 1.343.588.676 voti favorevoli, pari al 99,991% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto;
- gli astenuti sono 116.777, pari allo 0,009% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto.

Il Presidente rileva che non ci sono stati voti contrari.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo degli Azionisti presenti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"G"**.

Il Presidente passa ora alle operazioni di voto con riferimento al **secondo punto** all'ordine del giorno in parte ordinaria e sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea:

"L'Assemblea ordinaria di Fincantieri S.p.A.

- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e la proposta ivi contenuta;
- esaminata la Relazione finanziaria annuale relativa all'esercizio 2017, la relazione di revisione redatta dalla società di revisione legale e la relazione del Collegio Sindacale

delibera

1. di destinare l'utile netto dell'esercizio 2017 di Fincantieri, pari a Euro 119.271.716,26, come segue:
 - a riserva legale il 5% dell'utile netto d'esercizio;
 - alla distribuzione in favore degli Azionisti di un dividendo di Euro 1 centesimo per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola (21 maggio 2018), escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data. Il valore complessivo dell'ammontare dei dividendi, tenuto conto delle azioni in circolazione alla data del 27 marzo 2018 (n. 1.687.412.180), è stimato in Euro 16.874.121,80;
 - la residua parte a riserva straordinaria;
2. di mettere in pagamento, al lordo delle ritenute di legge, il dividendo di Euro 1 centesimo per azione a partire dal 23 maggio 2018, con stacco della cedola n. 1 fissato al 21 maggio 2018 e "record date" (data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-terdecies del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) il 22 maggio 2018".

Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 214 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 79,410% del capitale sociale.

Il Presidente, alle ore 12 e 27 minuti mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.

Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:

- 1.343.507.676 voti favorevoli, pari al 99,985% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto;

- gli astenuti sono 179.777, pari allo 0,013% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto;
- i contrari sono 18.000, pari allo 0,001% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo degli Azionisti presenti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera "H".

ooo0ooo

Il Presidente passa quindi a trattare il **terzo punto** all'ordine del giorno in **parte ordinaria** (*Approvazione del Performance Share Plan 2019-2021 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*)

Il Presidente informa che il *Performance Share Plan 2019-2021* per il *management* di Fincantieri e/o delle sue controllate è stato definito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, nella riunione del 27 marzo 2018.

Il Piano, in un'ottica di continuità con il precedente piano di incentivazione *Performance Share Plan 2016-2018*, intende migliorare l'allineamento degli interessi dei suoi beneficiari a quelli degli Azionisti, legando la remunerazione del *management* a specifici obiettivi di *performance*, il cui raggiungimento è strettamente collegato al miglioramento della *performance* della Società ed alla crescita del valore della stessa nel medio-lungo termine.

Il Presidente evidenzia che le retribuzioni di Fincantieri sono oculate e che, a seguito di un'analisi del Comitato per la Remunerazione la Società ha ritenuto di essere maggiormente aderente al mercato.

Prende la parola l'Amministratore Delegato il quale sottolinea che circa un migliaio di dipendenti di Fincantieri ha una parte della retribuzione variabile, legata cioè al raggiungimento di obiettivi predeterminati: ciò comporta un maggior coinvolgimento nel raggiungimento dei risultati aziendali.

Riprende la parola il Presidente il quale evidenzia che il Piano si pone altresì quale strumento volto a supportare la capacità di *retention* delle risorse chiave di Fincantieri, allineando la Politica di Remunerazione della Società alle migliori prassi di mercato che, tipicamente, prevedono l'implementazione di strumenti di incentivazione di medio-lungo termine.

Inoltre, in considerazione delle crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile, Fincantieri ha introdotto tra gli obiettivi del Piano, oltre al parametro dell'EBITDA e del TSR, già previsti dal *Performance Share Plan 2016-2018*, anche un ulteriore parametro (indice di sostenibilità) che consente di misurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che l'azienda si è data coniugati e/o in

aggiunta a quelli della *performance* economica finanziaria, al fine di allinearsi alle *best practices* europee.

Le caratteristiche del suddetto Piano sono illustrate nel documento informativo, predisposto dalla Società ai sensi dell'articolo 84-*bis* del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nella sezione del sito *internet* della Società dedicata alla presente Assemblea, nonché con le altre modalità e secondo i termini previsti dalla normativa vigente, che viene allegato al presente atto sotto la lettera **"I"**.

Il Presidente sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea:

"L'Assemblea ordinaria di Fincantieri S.p.A., esaminato il documento informativo predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971,

delibera

1. di approvare il *Performance Share Plan* 2019-2021 destinato ai soggetti che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione, nei termini ed alle condizioni illustrate nel documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, tra i seguenti: Presidente del Consiglio di Amministrazione (ove riceva deleghe esecutive), Amministratore Delegato, Direttore Generale (ove tale ruolo sia previsto e ricoperto), altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, altri Dirigenti con Primarie Responsabilità ed altre risorse chiave;
2. di attribuire al Consiglio di Amministrazione e per esso all'Amministratore Delegato ogni più ampio potere occorrente alla concreta attuazione del *Performance Share Plan* 2019-2021, da esercitare nel rispetto dei criteri applicativi illustrati nel documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971".

Il Presidente, apre quindi la discussione sul punto all'ordine del giorno.

Nessuno degli intervenuti chiede la parola.

Il Presidente, constatato che nessuno dei presenti ha chiesto di intervenire, dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di Statuto, invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Il Presidente, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi

inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 214 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 79,410% del capitale.

Il Presidente, alle ore 12 e 34 minuti, mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.

Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:

- 1.287.129.556 voti favorevoli, pari al 95,790% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto;
- 56.457.120 voti contrari, pari al 4,202% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto;
- gli astenuti sono 118.777, pari allo 0,009% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera "L".

ooo00ooo

Il Presidente passa quindi a trattare il **quarto punto** all'ordine del giorno in **parte ordinaria** (*Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 19 maggio 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*)

Il Presidente propone all'Assemblea di autorizzare l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile.

Il Presidente sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea:

"L'Assemblea ordinaria di Fincantieri S.p.A.,

- esaminate la relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, nonché dell'art. 73 del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 ed in conformità all'Allegato 3A - Schema 4, dello stesso Regolamento e la proposta ivi contenuta;
- viste le disposizioni di cui agli artt. 2357 e seguenti del codice civile, all'art. 132 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e all'art. 144-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, nonché ogni altra disposizione applicabile,

delibera

1. di revocare la deliberazione di autorizzazione all'acquisto

e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea Ordinaria del 19 maggio 2017, per quanto non già utilizzata;

2. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi dalla data della presente delibera, di azioni ordinarie di Fincantieri S.p.A., per le finalità di cui alla predetta relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nei limiti ed alle condizioni di cui alla relazione medesima, da considerarsi integralmente richiamati, e in particolare con le modalità di seguito precisate:

- il numero massimo di azioni da acquistare è pari al massimo consentito per legge;
- gli acquisti saranno effettuati ad un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Inoltre, gli acquisti di azioni proprie sul mercato saranno effettuati nel rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti stabiliti dalla normativa anche comunitaria applicabile e dalle prassi di mercato ammesse;
- gli acquisti saranno effettuati in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, dall'art. 144-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, da ogni altra normativa, anche comunitaria, e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti;

3. di autorizzare la disposizione delle azioni proprie, in una o più volte, senza limiti temporali, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile, per le finalità di cui alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nei limiti e alle condizioni di cui alla relazione medesima, da considerarsi integralmente richiamati, e in particolare con le modalità di seguito precisate:

- le azioni acquistate potranno formare oggetto, in tutto o in parte, in una o più volte e senza limiti temporali, di atti di disposizione anche prima che sia esaurito il quantitativo massimo degli acquisti oggetto della presente delibera;
- gli atti dispositivi, e in particolare la vendita delle azioni proprie, se eseguiti in denaro non potranno essere effettuati ad un prezzo inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;
- qualora le azioni siano utilizzate nell'ambito di opera-

zioni straordinarie, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di scambio, permuta, conferimento o al servizio di operazioni sul capitale o altre operazioni societarie e/o finanziarie e/o altre operazioni di natura straordinaria o comunque per qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Fincantieri S.p.A;

- le azioni a servizio dei piani di incentivazione azionaria saranno assegnate ai destinatari dei piani con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi;

e, ad ogni modo, nel rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti stabiliti dalla normativa, anche comunitaria, e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti, in particolare qualora le azioni siano utilizzate al fine dello svolgimento dell'attività di sostegno della liquidità del mercato;

4. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro e con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti e per provvedere all'informativa al mercato in relazione agli stessi, ai sensi della normativa anche comunitaria, e delle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti".

Il Presidente, apre quindi la discussione sul punto all'ordine del giorno.

Nessuno degli intervenuti chiede la parola.

Il Presidente, constatato che nessuno dei presenti ha chiesto di intervenire, dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di Statuto invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Il Presidente, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 214 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 79,410% del capitale sociale.

Il Presidente, alle ore 12 e 41 minuti, mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti

ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.

Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:

- 1.287.169.046 voti favorevoli, pari al 95,792% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto;
- 56.399.630 voti contrari, pari al 4,197% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto;
- gli astenuti sono 136.777, pari allo 0,010% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"M"**.

ooo00ooo

Il Presidente passa quindi a trattare il **quinto punto** all'ordine del giorno in **parte ordinaria** (*Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.*).

Il Presidente informa che

- ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 84-quater del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, il Consiglio di Amministrazione della Società ha predisposto la "Relazione sulla Remunerazione" che illustra, nella prima sezione, la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità, inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società, con riferimento all'esercizio 2018, e, limitatamente alla componente variabile di medio-lungo termine prevista dal *Performance Share Plan 2019-2021*, anche con riferimento all'esercizio 2019, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;
- ai sensi del sesto comma del citato articolo 123-ter del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, gli Azionisti sono chiamati a deliberare in senso favorevole o contrario sulla predetta sezione; la deliberazione non avrà, in ogni caso, natura vincolante.

Il Presidente ricorda che è presente il Presidente del Comitato per la Remunerazione Arch. Paola Muratorio la quale si astiene dal dare lettura della lettera agli Azionisti, contenuta nel fascicolo intitolato **"RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE"**, allegato sotto la lettera **"N"** al presente verbale alla quale si fa rinvio.

Il Presidente invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale ad esprimere, a nome del Collegio che presiede, il parere in merito a quanto presentato all'approvazione dell'Assemblea. Prende dunque la parola il Presidente del Collegio Sindacale

Dott. Gianluca Ferrero il quale comunica il parere favorevole del Collegio Sindacale a quanto presentato e proposto.

Il Presidente sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea:

"L'Assemblea ordinaria di Fincantieri S.p.A.,

- esaminata la Relazione sulla Remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n. 11971 e, in particolare, la prima sezione della predetta Relazione, contenente l'illustrazione della Politica per la Remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, adottata dalla Società per l'esercizio 2018 e, limitatamente alla componente variabile di medio-lungo termine prevista dal *Performance Share Plan 2019-2021*, anche con riferimento all'esercizio 2019, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della medesima;
- considerato che, ai sensi del menzionato art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, l'Assemblea è chiamata ad esprimere un voto non vincolante sulla prima sezione della suddetta Relazione,

delibera

in senso favorevole sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, contenente l'illustrazione della Politica di Remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, adottata dalla Società per l'esercizio 2018 e, limitatamente alla componente variabile di medio-lungo termine prevista dal *Performance Share Plan 2019-2021*, anche con riferimento all'esercizio 2019, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della medesima".

Il Presidente, apre quindi la discussione sul punto all'ordine del giorno.

Nessuno degli intervenuti chiede la parola.

Il Presidente, constatato che nessuno dei presenti ha chiesto di intervenire, dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di Statuto invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Il Presidente, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 213 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 79,409% del capitale sociale.

Il Presidente, alle ore 12 e 47 minuti, mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.

Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:

- 1.272.646.972 voti favorevoli, pari al 94,712% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto;
- 70.874.104 voti contrari, pari al 5,275% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto;
- gli astenuti sono 180.177, pari allo 0,013% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera "O".

ooo0ooo

Esaurita così la trattazione di tutti i punti posti all'ordine del giorno in parte ordinaria, il Presidente dà atto che si passa ora alla trattazione dell'**unico punto** posto all'ordine del giorno in **parte straordinaria** essendo le ore 12 e 49 minuti.

Il Presidente comunica che sono presenti 214 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 79,410% del capitale sociale.

Conferma pertanto che l'Assemblea è validamente costituita anche per la parte straordinaria, avente all'ordine del giorno (*Emissione di massime 25.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del Performance Share Plan 2019-2021, da attribuire al management della Società e/o delle sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti*).

Il Presidente ricorda che:

- alla data odierna la Società detiene n. 4.706.890 azioni proprie, rappresentative dello 0,28% delle azioni rappresentanti il capitale sociale della Società;
- non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi di comunicazione di cui agli articoli 120 e 122, comma 1, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, concernenti rispettivamente

te le partecipazioni superiori al 3% ed i patti parasociali. Con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 120 citato, sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetti in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante;

- ai sensi dell'articolo 6-bis dello Statuto e dell'articolo 3 del D.L. del 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994 n. 474, nessun soggetto (diverso dallo Stato, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati) può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente. Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società o ente; a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante; ai soggetti collegati nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato.

Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario del 5% si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti.

Il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato (da parte di soggetti diversi dallo Stato, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati) non può essere esercitato e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati.

Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

Il Presidente invita quindi i presenti a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto.

Dà atto che nessuno manifesta carenze di legittimazione al voto.

Fa' nuovamente presente che, in considerazione del fatto che la Società ha messo a disposizione del pubblico la documentazione predisposta per la presente Assemblea in parte straordinaria, per esigenze di economia dei lavori assembleari e al fine di lasciare più spazio al dibattito, in mancanza di richieste in senso contrario da parte dell'Assemblea, si omette la lettura di tutti i documenti relativi alla presente riunione, limitando la lettura alle sole proposte di deliberazione.

Nessuno dei presenti si oppone.

Il Presidente passa quindi a trattare il primo e unico punto all'ordine del giorno di parte straordinaria.

Ricorda che, come precisato nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 sul presente punto all'ordine del giorno - depositata presso la sede sociale pubblicata sul sito *internet* della Società nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato in data 6 aprile 2018 - è sottoposta alla presente Assemblea la proposta di emissione, anche in più *tranches*, entro il termine del 31 dicembre 2024, ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile, di massime n. 25.000.000 di azioni ordinarie, prive di valore nominale, da attribuire gratuitamente, senza incremento del capitale sociale, al *management* della Società e/o delle sue controllate a servizio del piano di incentivazione denominato "*Performance Share Plan 2019-2021*", descritto nell'apposita relazione illustrativa e nel documento informativo predisposto ai sensi dell'articolo 114-*bis* del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 84-*bis* del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971.

Il Presidente quindi, con riferimento all'unico punto all'ordine del giorno in parte straordinaria, sottopone la seguente proposta di deliberazione, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea:

"L'Assemblea di Fincantieri S.p.A., riunitasi in sede straordinaria,

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e le proposte ivi contenute;
- vista la delibera assunta dall'Assemblea in sede ordinaria relativa all'adozione del Piano denominato "*Performance Share Plan 2019-2021*";
- vista la previsione dello Statuto di assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai dipendenti mediante emissione di azioni a loro riservate, ai sensi dell'art. 2349, comma 1, del codice civile,

delibera

- di approvare l'emissione, anche in più *tranches*, entro il termine del 31 dicembre 2024, di massime 25.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del piano di incentivazione denominato "*Performance Share Plan 2019-2021*", da attribuire gratuitamente, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, ai beneficiari del piano, senza incremento del capitale sociale;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per dare esecuzione all'emissione di massime 25.000.000 azioni ordinarie e, tra l'altro, per: (i) definire l'ammontare di azioni ordinarie da emettere e attribuire

- gratuitamente ai beneficiari del *Performance Share Plan 2019-2021*, nel rispetto delle condizioni, delle modalità e dei termini ivi previsti e tenuto conto delle eventuali deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione per l'acquisto di azioni proprie da destinare all'adempimento delle obbligazioni derivanti da tale piano; (ii) determinare il valore nominale implicito delle azioni ordinarie di nuova emissione al momento di ogni emissione azionaria; (iii) individuare, anche in conseguenza di quanto previsto sub (i) e (ii), gli utili e/o le riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato a valere sui quali l'emissione azionaria avrà luogo; e (iv) dare esecuzione ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti modifiche allo statuto di volta in volta necessarie od opportune;
- di modificare l'art. 6 dello Statuto sociale mediante introduzione di un nuovo ultimo paragrafo del seguente tenore: *"6.4. L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 11 maggio 2018 ha deliberato l'emissione, anche in più tranches, entro il termine del 31 dicembre 2024, di massime 25.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del piano di incentivazione denominato "Performance Share Plan 2019-2021", da attribuire gratuitamente, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, ai beneficiari del piano, senza incremento del capitale sociale. Ai fini di cui sopra, l'Assemblea straordinaria ha conferito al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per: (i) definire l'ammontare di azioni ordinarie da emettere e attribuire gratuitamente ai beneficiari del Performance Share Plan 2019-2021, nel rispetto delle condizioni, delle modalità e dei termini ivi previsti; (ii) determinare il valore nominale implicito delle azioni ordinarie di nuova emissione al momento di ogni emissione azionaria; (iii) individuare, anche in conseguenza di quanto previsto sub (i) e (ii), gli utili e/o le riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato a valere sui quali l'emissione azionaria avrà luogo; e (iv) dare esecuzione a quanto precede, provvedendo, a mero titolo esemplificativo, alle conseguenti modifiche allo statuto di volta in volta necessarie od opportune."*;
 - di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro e con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per l'esecuzione di tutti gli adempimenti e le formalità comunque connessi o conseguenti alla presente delibera - anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1395 del codice civile - e per apportare a quest'ultima tutte le modifiche, integrazioni e/o soppressioni eventualmente necessarie ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese".
- Il Presidente, apre quindi la discussione sul punto all'ordine

del giorno.

Nessuno degli intervenuti chiede la parola.

Il Presidente, constatato che nessuno dei presenti ha chiesto di intervenire, dichiara chiusa la discussione, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di Statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Il Presidente, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 214 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 79,410% del capitale sociale.

Il Presidente, alle ore 12 e 59 minuti, mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.

Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:

- 1.287.068.156 voti favorevoli, pari al 95,785% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto;
- 56.459.520 voti contrari, pari al 4,202% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto;
- gli astenuti sono 177.777, pari allo 0,013% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera "P".

Il Presidente constata che sono state esaurite la trattazione e la discussione dell'unico argomento previsto all'ordine del giorno in parte straordinaria, ringrazia gli intervenuti che hanno partecipato e l'Amministratore Delegato, esprime al *management* tutto i suoi più sentiti ringraziamenti e complimenti per il lavoro che viene svolto quotidianamente e dichiara chiusa l'Assemblea, essendo le ore tredici.

Il testo dello Statuto Sociale, contenente le modifiche così come approvate dall'Assemblea, ai fini del suo deposito e della sua iscrizione presso il Registro delle Imprese, viene allegato al presente atto sotto la lettera "Q".

% % %

Tutte le spese del presente atto sono a carico della Società.

Il comparente dispensa me Notaio dalla lettura di tutti gli allegati.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto, del quale ho

dato lettura al comparente, il quale a mia domanda dichiara di approvarlo e quindi con me Notaio lo sottoscrive.

Dattiloscritto in parte da persona di mia fiducia e scritto in piccola parte di mio pugno, quest'atto consta di diciotto fogli di cui occupa trentaquattro intere facciate e fin qui della presente.

F.TO: GIAMPIERO MASSOLO

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO

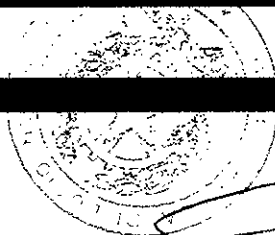
FINCANTIERI SPA ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

ALLEGATO
 N. 4
 AN. di Rep. 9/06/87
 15/21

Orario	Card	Movimento	Anagrafica	In Proprio	Delega/Rappr.	Totale Azionisti	Azioni In Proprio	Azioni Rappresentate	Totale Azioni
Movimenti prima del Quorum 1001									
08:59:48	1799	INGRESSO	LOIZZI GERMANA	1		1	10	0	10
09:00:59	1081	INGRESSO	RODINO' DEMETRIO	1		1	4	0	4
09:16:24	1709	INGRESSO	CARADONNA GIANFRANCO		1	1	0	50	50
09:23:24	1757	INGRESSO	MONTANELLI FEDERICO	1		1	1.500	0	1.500
09:23:30	1708	INGRESSO	MONTANELLI EMANUELE	1		1	2.500	0	2.500
09:27:11	1707	INGRESSO	CHIANDUSSI FRANCO	1		1	30.000	0	30.000
09:29:18	1158	INGRESSO	RODINO' WALTER	1		1	50	0	50
09:29:42	1756	INGRESSO	REALE DAVIDE GIORGIO	1		1	10	0	10
09:32:49	1145	INGRESSO	IANCER RENZO	1		1	4.200	0	4.200
09:35:36	1666	INGRESSO	GARBUIO ROBERTA		194	194	0	107.570.980	107.570.980
09:37:43	1755	INGRESSO	VITOLO LEONILDE		1	1	0	1.212.163.614	1.212.163.614
09:44:50	1716	INGRESSO	PREZZI CRISTIANO	1		1	2.000	0	2.000
09:47:04	1715	INGRESSO	BELAZ ROBERTO	1		1	18.000	0	18.000
09:47:10	1754	INGRESSO	GRILLO PIERO	1		1	10.000	0	10.000
09:48:53	1649	INGRESSO	COLONNA FULVIO	1		1	2.000	0	2.000
09:49:52	1753	INGRESSO	BOVE KATRIN	1		1	100	0	100
09:50:19	1153	INGRESSO	ASSERETO GUIDO	1		1	1.000	0	1.000
09:53:48	1713	INGRESSO	MARASPIN GIULIO	1		1	50	0	50
09:54:57	1752	INGRESSO	SANTORO GIUSEPPE		1	1	0	23.829.235	23.829.235
09:58:46	1249	INGRESSO	TONCELLI MARCO	1		1	8.800	0	8.800
Aggiornamento Quorum 1001				16	197	213	80.224	1.343.563.879	1.343.644.103

Movimenti prima del Quorum 1002

Nessun movimento



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Aggiornamento Quorum 1002				16	197	213	80.224	1.343.563.879	1.343.644.103
--------------------------------------	--	--	--	-----------	------------	------------	---------------	----------------------	----------------------

Movimenti prima del Quorum 1003

10:10:04	1181	INGRESSO	SOSSA DORINA	1		1	400	0	400
Partenza				1	1	1	400	0	400

Aggiornamento Quorum 1003				17	197	214	80.624	1.343.563.879	1.343.644.503
--------------------------------------	--	--	--	-----------	------------	------------	---------------	----------------------	----------------------

Movimenti prima del Quorum 1004

10:16:49	1751	INGRESSO	PISTRINI GIANNI	1		1	61.000	0	61.000
Partenza				1	0	1	61.000	0	61.000

Aggiornamento Quorum 1004				18	197	215	141.624	1.343.563.879	1.343.705.503
--------------------------------------	--	--	--	-----------	------------	------------	----------------	----------------------	----------------------

Movimenti prima dell'inizio delle votazioni

10:59:20	1713	USCITA	MARASPIN GIULIO	-1		-1	-50	0	-50
11:23:45	1145	USCITA	IANCER RENZO	-1		-1	-4.200	0	-4.200
11:27:14	1706	INGRESSO	ZIBERNA FABIO	1		1	4.200	0	4.200
11:46:02	1249	USCITA	TONCELLI MARCO	-1		-1	-8.800	0	-8.800
12:09:25	1249	INGRESSO	TONCELLI MARCO	1		1	8.800	0	8.800

Aggiornamento				17	197	214	141.574	1.343.563.879	1.343.705.453
----------------------	--	--	--	-----------	------------	------------	----------------	----------------------	----------------------

Votazione 1: Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e della Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2017,

Movimenti prima del Quorum 1006

Nessun movimento

Aggiornamento Quorum 1006				17	197	214	141.574	1.343.563.879	1.343.705.453
--------------------------------------	--	--	--	-----------	------------	------------	----------------	----------------------	----------------------

Movimenti prima della votazione 2

Nessun movimento

Aggiornamento	17	197	214	141.574	1.343.563.879	1.343.705.453
---------------	----	-----	-----	---------	---------------	---------------

Votazione 2: Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e Conseguenti.

Movimenti prima del Quorum 1007

Nessun movimento

Aggiornamento	17	197	214	141.574	1.343.563.879	1.343.705.453
---------------	----	-----	-----	---------	---------------	---------------

Quorum 1007

Movimenti prima della votazione 3

Nessun movimento

Aggiornamento	17	197	214	141.574	1.343.563.879	1.343.705.453
---------------	----	-----	-----	---------	---------------	---------------

Votazione 3: Approvazione del Performance Share Plan 2019-2021 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento

Movimenti prima del Quorum 1008

Nessun movimento

Aggiornamento	17	197	214	141.574	1.343.563.879	1.343.705.453
---------------	----	-----	-----	---------	---------------	---------------

Quorum 1008

Movimenti prima della votazione 4

Nessun movimento

Aggiornamento	17	197	214	141.574	1.343.563.879	1.343.705.453
---------------	----	-----	-----	---------	---------------	---------------

Votazione 4: Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti

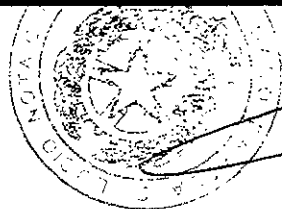
Movimenti prima del Quorum 1009

12:43:45	1706	USCITA	ZIBERNA FABIO	-1	-1	-4.200	0	-4.200
----------	------	--------	---------------	----	----	--------	---	--------

12:43:45	1706	USCITA	ZIBERNA FABIO	-1	-1	-4.200	0	-4.200
----------	------	--------	---------------	----	----	--------	---	--------

Aggiornamento	16	197	213	137.374	1.343.563.879	1.343.701.253
---------------	----	-----	-----	---------	---------------	---------------

Quorum 1009



Movimenti prima della votazione 5:

Nessun movimento

Aggiornamento	16	197	213	137.374	1.343.563.879	1.343.701.253
----------------------	-----------	------------	------------	----------------	----------------------	----------------------

Votazione 5: Relazione sulla Retribuzione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.**Movimenti prima del Quorum 1010**

17-18-35	1706		1	4.200	0	4.200
----------	------	--	---	-------	---	-------

Aggiornamento	17	197	214	141.574	1.343.563.879	1.343.705.453
----------------------	-----------	------------	------------	----------------	----------------------	----------------------

Quorum 1010**Movimenti prima del Quorum 1011**

Nessun movimento

Aggiornamento	17	197	214	141.574	1.343.563.879	1.343.705.453
----------------------	-----------	------------	------------	----------------	----------------------	----------------------

Quorum 1011**Movimenti prima della votazione 15**

Nessun movimento

Aggiornamento	17	197	214	141.574	1.343.563.879	1.343.705.453
----------------------	-----------	------------	------------	----------------	----------------------	----------------------

Votazione 15: Emissione di massime 25.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del

FINCANTIERI SPA ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	AGI PEGASUS AKT1 8454 01 5221 SPK	AGI PEGASUS AKT1 8454 01 5221 SPK			303.771	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	AHL ALPHA MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	AHL ALPHA MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED			18.581	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	AHL DESERTWOOD FUND LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	AHL DESERTWOOD FUND LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED			38.852	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED	AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED			110.607	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED	AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED			11.271	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD			429.643	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	AHL GENESIS 2 LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	AHL GENESIS 2 LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED			214.228	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	AHL GENESIS LIMITED	AHL GENESIS LIMITED			126.106	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION			70.743	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ALLIANZ CAVAMAC ACTIONS INT	ALLIANZ CAVAMAC ACTIONS INT			46.457	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BP2S-FRANKFURT	ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	BP2S-FRANKFURT		652.605	0,04%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BP2S-FRANKFURT	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	BP2S-FRANKFURT		72.533	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS HPT	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		86.828	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		114.775	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS ANDUS	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		1.500.000	0,09%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		100.483	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ALLIANZGI BEST STYLES INTERNATIONAL EQUITY FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		23.774	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BP2S-FRANKFURT	ALLIANZGI FONDS NASPA PENSIONSFONDS	BP2S-FRANKFURT		31.112	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	ALLIANZGI-FONDS DSPT	JP MORGAN CHASE BANK		74.394	0,00%
CARADONNA GIANFRANCO	Delegato	ANELLI MARIA LUISA	ANELLI MARIA LUISA			50	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST	AQR INTERNATIONAL SMALL CAP	STATE STREET BANK AND TRUST		550.034	0,03%

Handwritten signature

FINCANTIERI SPA ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Stampa dell'elenco Partecipanti

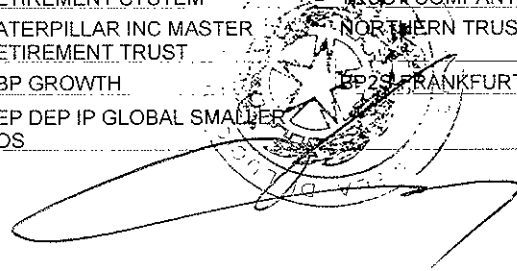
Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	COMPANY STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	EQUITY FUND, L.P. ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	TRUST COMPANY STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		99.404	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	DB AG LONDON PRIME BROKERAGE	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION FUND II	DB AG LONDON PRIME BROKERAGE		18.323	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		674.648	0,04%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	DB AG LONDON PRIME BROKERAGE	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION (CAYMAN)	DB AG LONDON PRIME BROKERAGE		128.889	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ASIAN DEVELOPMENT BANK	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		45.992	0,00%
ASSERETO GUIDO	Intestataro	ASSERETO GUIDO	ASSERETO GUIDO			1.000	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	AST RCM WORLD TRENDS PORT PDBF	AST RCM WORLD TRENDS PORT PDBF			940.525	0,06%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	AXA ROSENBERG EQUITY ALPHA TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		70.000	0,00%
BELAZ ROBERTO	Intestataro	BELAZ ROBERTO	BELAZ ROBERTO			18.000	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		113.563	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		2.846	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		1.561.493	0,09%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		322.031	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	JP MORGAN CHASE BANK		453.888	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		7.184	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BLL ASCENT LIFE EUROPEAN	BLL ASCENT LIFE EUROPEAN			89.351	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BLUE MOUNTAIN CREDIT ALTERNATIVES MASTER FUND LP CO M AND C CORP SERVICES LTD	BLUE MOUNTAIN CREDIT ALTERNATIVES MASTER FUND LP CO M AND C CORP SERVICES LTD			875.929	0,05%

FINCANTIERI SPA ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BLUEMOUNTAIN FURSAN FUND LP CO MAPLES CORP SERVICES LIMITED	BLUEMOUNTAIN FURSAN FUND LP CO MAPLES CORP SERVICES LIMITED			152.491	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BLUEMOUNTAIN GUADALUPE PEAK FUND L.P.CO CORPORATION SERVICE COMPANY	BLUEMOUNTAIN GUADALUPE PEAK FUND L.P.CO CORPORATION SERVICE COMPANY			93.935	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BLUEMOUNTAIN KICKING HORSE FUND L.P. C/O MAPLES CORPORATE SVCS LTD	BLUEMOUNTAIN KICKING HORSE FUND L.P. C/O MAPLES CORPORATE SVCS LTD			195.190	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BLUEMOUNTAIN SYSTEMATIC MASTER FUND LP MAPLES CORP SERVICES LTD	BLUEMOUNTAIN SYSTEMATIC MASTER FUND LP MAPLES CORP SERVICES LTD			709.572	0,04%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN			25.414	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BNYMTCIL IFS4 INV CONT EU SM CAP FD	BNYMTCIL IFS4 INV CONT EU SM CAP FD			9.249.410	0,55%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BNYMTCIL IFS4 INV GBL SM CAP EQ FD	BNYMTCIL IFS4 INV GBL SM CAP EQ FD			1.265.533	0,07%
BOVE KATRIN	Intestataro	BOVE KATRIN	BOVE KATRIN			100	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BNP PARIBAS 2S-PARIS	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	BNP PARIBAS 2S-PARIS		505.297	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		1.045.559	0,06%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		317.793	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		88.238	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		468.826	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		228.222	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		4.531	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST	NORTHERN TRUST COMPANY		4.930	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BP2S-FRANKFURT	CBP GROWTH	BP2S-FRANKFURT		330.220	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CEP DEP IP GLOBAL SMALLER COS	CEP DEP IP GLOBAL SMALLER COS			2.754.050	0,16%



Handwritten signature

FINCANTIERI SPA ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND			1.957	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CG CAYMAN FUND LIMITED	CG CAYMAN FUND LIMITED			22.177	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II			10.646	0,00%
CHIANDUSSI FRANCO	Intestataro	CHIANDUSSI FRANCO	CHIANDUSSI FRANCO			30.000	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		58.609	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		95.998	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		96.754	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CLINTON EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD	CLINTON EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD			78.658	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CLINTON LIGHTHOUSE EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD. C/O CLINTON GROUP, INC	CLINTON LIGHTHOUSE EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD. C/O CLINTON GROUP, INC			5.402	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		258.391	0,02%
COLONNA FULVIO	Intestataro	COLONNA FULVIO	COLONNA FULVIO			2.000	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	DB X-TRACKERS	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		338.574	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	DELAWARE GROUP GLOBAL AND INTERNATIONAL FUNDS DELAWARE FOCUS GLOBAL GROWTH FUND	DELAWARE GROUP GLOBAL AND INTERNATIONAL FUNDS DELAWARE FOCUS GLOBAL GROWTH FUND			292.070	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR DWS EUROPEAN OPPORTUNITIES	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		8.807.497	0,52%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	DEUTSCHE INVEST I	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		2.411.433	0,14%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	DEUTSCHE XTRK MSCI EAFE SC HDG ETF	DEUTSCHE XTRK MSCI EAFE SC HDG ETF			560	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF			4.380	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL			9.060	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	EPS	JP MORGAN CHASE BANK		2.500.000	0,15%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BNP PARIBAS 2S-PARIS	FCP AVIVA INVESTORS VALEURS	BNP PARIBAS 2S-PARIS		485.081	0,03%

FINCANTIERI SPA ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BNP PARIBAS 2S-PARIS	EUROPE FCP AVIVA REBOND	BNP PARIBAS 2S-PARIS		53.170	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	FCP QUADRATOR	FCP QUADRATOR			1.611.301	0,10%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BROWN BROTHERS HARR	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	BROWN BROTHERS HARR		23.908	0,00%
VITOLO LEONILDE	Delegato	FINTECNA S.P.A.	FINTECNA S.P.A.			1.212.163.614	71,64%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM			283.845	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM			940.232	0,06%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	FPCF ALLIANZ BEST STYLES	FPCF ALLIANZ BEST STYLES			107.203	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	GAM STAR (LUX)	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		5.335.887	0,32%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	GAM STAR (LUX)	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		739.629	0,04%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	GCA ENHANCED MASTER FUND, LTD.	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		139.651	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	GLASSBRIDGE QUANT STRATEGY MASTER FUND LTD	GLASSBRIDGE QUANT STRATEGY MASTER FUND LTD			10.540	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	GLOBAL ALLOCATION M	GLOBAL ALLOCATION M			1.192.998	0,07%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	GMO ALPHA ONLY FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		12.421	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	GMO BENCHMARK-FREE FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		139.571	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	GMO OFS MST PTF V LTD-GMO COMPLETION FUND MST PTF	GMO OFS MST PTF V LTD-GMO COMPLETION FUND MST PTF			267.365	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	GMO TAX-MANAGED INTERNATIONAL EQUITIES FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		8.081	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	GOVERNMENT OF NORWAY	GOVERNMENT OF NORWAY			7.873.403	0,47%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		445.500	0,03%
GRILLO PIERO	Intestataro	GRILLO PIERO	GRILLO PIERO			10.000	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	GTA A PANTHER FUND L.P	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		3.680	0,00%
IANCER RENZO	Intestataro	IANCER RENZO	IANCER RENZO			4.200	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	NORTHERN TRUST COMPANY		98.953	0,01%
SANTORO GIUSEPPE	Rappr. Legale	INARCASSA - CASSA NAZIONALE	INARCASSA - CASSA NAZIONALE			23.829.235	1,41%

M. De Luca

FINCANTIERI SPA ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Stampa dell'elenco Partecipanti

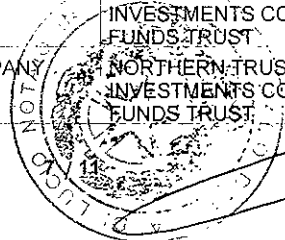
Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM			36.817	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING FOR ACCOUNT OF INKA AUSGLEICHSFONDS	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING FOR ACCOUNT OF INKA AUSGLEICHSFONDS			108.799	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	INVESCO FUNDS	INVESCO FUNDS			1.067.355	0,06%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	RBC INVESTOR SERVICE	INVESCO GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL	RBC INVESTOR SERVICE		545.986	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BNP SS SIDNEY BRANCH	IPAC SPEC INV STR INT SHARESTRATEGY NO 1	BNP SS SIDNEY BRANCH		182.873	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		22.814	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		1.950.633	0,12%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		12.344	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		88.175	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ISHARES VII PLC	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		1.124.599	0,07%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ISHARES VII PLC	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		116.957	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		28.316	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	LEGAL & GENERAL ICAV	NORTHERN TRUST COMPANY		4.729	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED			74.313	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST			9.869	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	LMIF LMGAMI EURO SMLL CP	LMIF LMGAMI EURO SMLL CP			142.119	0,01%
LOZZI GERMANA	Intestataro	LOZZI GERMANA	LOZZI GERMANA			10	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	NORTHERN TRUST COMPANY		39.465	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	NORTHERN TRUST COMPANY		280.212	0,02%

FINCANTIERI SPA ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	MAINSTAY 130/30 INTERNATIONAL FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		1.329.010	0,08%
MARASPIN GIULIO	Intestataro	MARASPIN GIULIO	MARASPIN GIULIO			50	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	MERCER DS TRUST	NORTHERN TRUST COMPANY		477.719	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	MERCER GLOBAL EQUITY FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		35.379	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	MERCER QIF CCF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		179.020	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	MERCER QIF CCF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		4.375.123	0,26%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	MERRILL LYNCH INTERNATIONAL	MERRILL LYNCH INTERNATIONAL			23.648	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	MERRILL LYN INT LTD	MERRILL LYNCH INTERNATIONAL	MERRILL LYN INT LTD		2.408.074	0,14%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	HSBC TRINKAUS AND BU	METZLER INVESTMENT GMBH	HSBC TRINKAUS AND BU		179.887	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	MGI FUNDS PLC	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		348.035	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	MM SELECT EQUITY ASSET FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		5.756	0,00%
MONTANELLI EMANUELE	Intestataro	MONTANELLI EMANUELE	MONTANELLI EMANUELE			2.500	0,00%
MONTANELLI FEDERICO	Intestataro	MONTANELLI FEDERICO	MONTANELLI FEDERICO			1.500	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		76.788	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	MUF - LYXOR FTSE ITALIA MID	MUF - LYXOR FTSE ITALIA MID			4.985.413	0,29%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR	MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR			50.869	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	NORTHERN TRUST COMPANY		15.925	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	NORTHERN TRUST COMPANY		49.222	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	NORTHERN TRUST COMPANY		240.047	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	JP MORGAN CHASE BANK		35.388	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	NORTHERN TRUST COMPANY		317.186	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	NORTHERN TRUST COMPANY		4.020	0,00%



Handwritten signature 11/05/2018

FINCANTIERI SPA ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	NORTHERN TRUST COMPANY		104.601	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	NORTHERN TRUST COMPANY		15.031	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	ON BALANCE 2	JP MORGAN CHASE BANK		500.000	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	JP MORGAN CHASE BANK		48.486	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ONTARIO POWER GENERATION INC.	ONTARIO POWER GENERATION INC.			1	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ONTARIO POWER GENERATION INC.	ONTARIO POWER GENERATION INC.			1	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO	JP MORGAN CHASE BANK		51.419	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		195.710	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		56.941	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND			139.500	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND			129.941	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	PHC NT SMALL CAP	PHC NT SMALL CAP			37.561	0,00%
PISTRINI GIANNI	Intestatarario	PISTRINI GIANNI	PISTRINI GIANNI			61.000	0,00%
PREZZI CRISTIANO	Intestatarario	PREZZI CRISTIANO	PREZZI CRISTIANO			2.000	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT			46.649	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL			7.309	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	NORTHERN TRUST COMPANY		54.710	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO			27.709	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	JP MORGAN CHASE BANK		252.751	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	JP MORGAN CHASE BANK		97.073	0,01%

FINCANTIERI SPA ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	JP MORGAN CHASE BANK		118.475	0,01%
REALE DAVIDE GIORGIO	Intestataro	REALE DAVIDE GIORGIO	REALE DAVIDE GIORGIO			10	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA INC	JP MORGAN CHASE BANK		64.221	0,00%
RODINO' DEMETRIO	Intestataro	RODINO' DEMETRIO	RODINO' DEMETRIO			4	0,00%
RODINO' WALTER	Intestataro	RODINO' WALTER	RODINO' WALTER			50	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ROWF GT ACWI EX US	ROWF GT ACWI EX US			520.397	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		448.636	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	JP MORGAN CHASE BANK		466.221	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	JP MORGAN CHASE BANK		44.816	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	JP MORGAN CHASE BANK		217.045	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	HSBC TRINKAUS AND BU	SONDERVERMOGEN FESTO FUND	HSBC TRINKAUS AND BU		35.380	0,00%
SOSSA DORINA	Intestataro	SOSSA DORINA	SOSSA DORINA			400	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		265.591	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		496.347	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		426.113	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		38.047	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		32.729	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		35.569	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	STATE OF WYOMING	JP MORGAN CHASE BANK		120.845	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	STATE TEACHERS RETIREMENT	NORTHERN TRUST COMPANY		1.343.006	0,08%

FINCANTIERI SPA ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	SYSTEM OF OHIO STICHTING PENSIOENFONDS MEDISCH SPECIALI	JP MORGAN CHASE BANK		634.566	0,04%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	JP MORGAN CHASE BANK		52.062	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		81.510	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	JP MORGAN CHASE BANK		734.800	0,04%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		285.906	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	TEACHERS'S RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA	NORTHERN TRUST COMPANY		401.042	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		219.307	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	JP MORGAN CHASE BANK		152.084	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		55.356	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		63.470	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		7.600	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		27.110	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME	NORTHERN TRUST COMPANY		377.461	0,02%
TONCELLI MARCO	Intestataro	TONCELLI MARCO	TONCELLI MARCO			8.800	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		19.006	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		40.191	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	UBS ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		89.024	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCP11	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCP11			149.773	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BNP SS SIDNEY BRANCH	UNISUPER	BNP SS SIDNEY BRANCH		489.461	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	NORTHERN TRUST COMPANY		9.554	0,00%

FINCANTIERI SPA ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		1.961.207	0,12%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		855	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BROWN BROTHERS HARR	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	BROWN BROTHERS HARR		2.670.028	0,16%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BROWN BROTHERS HARR	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	BROWN BROTHERS HARR		1.117.752	0,07%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BROWN BROTHERS HARR	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP INDEX FUND	BROWN BROTHERS HARR		1.051.449	0,06%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		10.273	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		10.180	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	JP MORGAN CHASE BANK		53.515	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		527	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BROWN BROTHERS HARR	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	BROWN BROTHERS HARR		132.847	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	JP MORGAN CHASE BANK		6.134.560	0,36%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BROWN BROTHERS HARR	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	BROWN BROTHERS HARR		123.712	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD		48.971	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	VFM SMALL COMPANIES TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		574.462	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		196.985	0,01%
ZIBERNA FABIO	Intestataro	ZIBERNA FABIO	ZIBERNA FABIO			4.200	0,00%

TOTALE PARTECIPANTI

n° 216 Azionisti, per un numero totale di azioni pari a 1.343.709.703


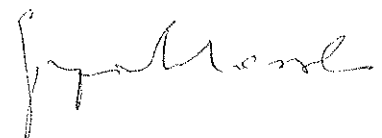
RISPOSTE DELLA SOCIETÀ ALLE DOMANDE PRESENTATE IN VISTA DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DI FINCANTIERI S.P.A. DELL'11 MAGGIO 2018 AI SENSI DELL'ART. 127-TER DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA

ALLEGATO ¹³⁴
Al N. di Rep. 96068/15421

Trieste, 11 maggio 2018

Il presente documento contiene le risposte fornite da FINCANTIERI S.p.A. alle domande dell'Azionista Marco Bava inviate ai sensi dell'art. 127-ter del Testo Unico della Finanza.

Le domande sono evidenziate in carattere corsivo.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.A handwritten signature in black ink, appearing to be 'F. Bava', is written at the bottom right of the page.

Nel presente documento FINCANTIERI S.p.A. è indicata anche come la "Società", l'"Emittente" o la "Capogruppo" e, unitamente alle società da essa controllate o collegate, il "Gruppo Fincantieri". La controllata VARD Holdings Limited è indicata anche come "VARD" e, unitamente alle società da essa controllate o collegate, il "Gruppo VARD".

Richiesta di:

A. estrazione dal libro soci (art. 2422 cc) dei primi 100 azionisti in un files da inviare prima dell'assemblea gratuitamente all'email ideeeconomiche@pec.it

Si precisa che lo Statuto di FINCANTIERI S.p.A. non contiene una previsione che consenta alla Società, a norma dell'art. 83-*duodecies* del D.Lgs. del 24 febbraio, n. 58 1998 (il "TUF"), l'identificazione degli Azionisti.

Ai sensi dell'art. 83-*undecies* del TUF, gli emittenti sono tenuti ad aggiornare il libro soci entro 30 giorni dal ricevimento delle comunicazioni effettuate dagli intermediari ai sensi della normativa vigente.

Segnaliamo che, in base alle comunicazioni effettuate alla Consob e pervenute alla Società ai sensi dell'art. 120 del TUF e alle altre informazioni a disposizione della Società, alla data odierna risulta partecipare al capitale sociale di Fincantieri in misura superiore al 3% solo Fintecna S.p.A., società controllata da Cassa depositi e prestiti S.p.A., con una partecipazione pari al 71,64%.

Si ricorda infine che l'elenco nominativo di tutti coloro che partecipano all'Assemblea, in proprio o per delega, sarà allegato al verbale dell'Assemblea e messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente e comunque entro trenta giorni dalla data dell'Assemblea.

B. DOMANDE DEL SOCIO MARCO BAVA

Si precisa preliminarmente che il testo dell'art. 127-*ter* del TUF riportato dall'Azionista Marco Bava nell'introduzione alle sue domande non tiene conto delle modifiche apportate allo stesso dal D.Lgs. del 18 giugno 2012, n. 91.

Per completezza di informazione si riporta qui di seguito il testo dell'art. 127-*ter* del TUF nella sua attuale formulazione:

"Art. 127-*ter* – Diritto di porre domande prima dell'assemblea

1. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea. Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. La società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

1-*bis*. L'avviso di convocazione indica il termine entro il quale le domande poste prima dell'assemblea devono pervenire alla società. Il termine non può essere anteriore a tre giorni precedenti la data dell'assemblea in prima o unica convocazione, ovvero a cinque giorni qualora l'avviso di convocazione preveda che la società fornisca, prima dell'assemblea, una risposta alle domande pervenute. In tal caso le risposte sono fornite almeno due giorni prima dell'assemblea anche mediante pubblicazione in una apposita sezione del sito Internet della società.

2. Non è dovuta una risposta, neppure in assemblea, alle domande poste prima della stessa, quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" nella sezione

del sito Internet della società indicata nel comma 1-bis ovvero quando la risposta sia stata pubblicata ai sensi del medesimo comma.

3. Si considera fornita in assemblea la risposta in formato cartaceo messa a disposizione all'inizio dell'adunanza, di ciascuno degli aventi diritto al voto."

1) Come gestite i sub-appalti soprattutto nella gestione della regolarità del personale?

La Società prevede procedure vincolanti in sede di assegnazione degli ordini, che impegnano il fornitore al puntuale adempimento di quanto dovuto al personale dipendente a titolo di retribuzione ed altri istituti connessi a quest'ultima, anche con riferimento al contratto di lavoro di categoria applicabile ed alla vigente legislazione in materia. La Società richiede analoga garanzia anche in ordine al corretto e puntuale versamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti dalle disposizioni vigenti.

La Società, a tal fine, ha implementato una serie di procedure di controllo per l'accesso e la permanenza dei dipendenti delle ditte in appalto e subappalto presso le unità operative della Società. In particolare le ditte in appalto e subappalto, prima dell'ingresso dei propri dipendenti nei siti produttivi aziendali e ulteriormente con cadenza mensile, devono presentare documentazione atta a dimostrare il rispetto di normative e/o regolamenti applicabili.

2) Avete intenzione di certificarvi benefit corporation ed ISO 37001?

Lo strumento della società benefit o Benefit Corporation (B-Corp) nella dizione anglosassone, introdotto in Italia con la Legge finanziaria 2016, prevede uno specifico sistema di regole da applicare alle società che vogliano perseguire la duplice natura di impresa *for profit* e *for benefit*, operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Qualora una società intenda perseguire anche finalità di beneficio comune, è tenuta a modificare l'atto costitutivo o lo statuto.

Ad oggi il Gruppo non ha intrapreso un processo di valutazione rispetto alla normativa che ha introdotto in Italia le c.d. società *benefit*. Anche nel 2017 il Gruppo, ha assicurato un adeguato presidio e monitoraggio dei processi legati ai temi della sostenibilità, orientati alla creazione di valore condiviso, includendo la redazione della prima Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (Bilancio di sostenibilità 2017) e impegnandosi, attraverso la Carta degli impegni di sostenibilità, nel prevedere lo sviluppo di azioni e iniziative concrete e coerenti di sostenibilità.

Infine, in considerazione dell'impegno Fincantieri in tema anti corruzione, è stato preso in considerazione il tema della certificazione ISO 37001, che risulta in fase di approfondimento e valutazione.

3) Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla Banca d'Alba?

Al momento non sono allo studio ipotesi di questo tipo.

4) Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet?

Al momento non sono allo studio ipotesi di questo tipo.

5) A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati?

Fincantieri non utilizza fondi comunitari per le attività di formazione che vengono generalmente finanziate attraverso fondi paritetici interprofessionali alimentati dalla contribuzione previdenziale: Fondimpresa conto formazione e Fondirigenti.

6) Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni?



The page concludes with a circular stamp of Fincantieri, featuring the company's logo and name. Overlaid on the stamp is a handwritten signature in black ink, which appears to be 'J. P. ...'.

Come dimostrato dalla recente evoluzione del Gruppo, la Società è in grado di cogliere le opportunità di *business* in linea con la strategia di diversificazione e di crescita dalla stessa adottata. Infatti, attraverso il continuo monitoraggio di nuove opportunità offerte dal mercato, Fincantieri mira a rafforzare la sua posizione di *leader* tecnologico per garantire la crescita futura. Fincantieri è oggi l'operatore più credibile e referenziato sul mercato della cantieristica navale in grado pertanto di partecipare in una posizione di rilievo al processo di consolidamento della cantieristica europea. All'interno di questo contesto si inserisce l'operazione di acquisizione della società STX France avviata nel 2016.

Fincantieri continua a studiare nuove iniziative strategiche con particolare *focus* sui segmenti ad alto valore aggiunto.

7) Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro?

Il Gruppo non ha conti correnti in Paesi ad alto rischio extra euro intendendosi come tali quelli individuati dal Regolamento Delegato (UE) 2016/1675 della Commissione del 14 luglio 2016 che integra la Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio. Tali Paesi sono definiti come «Paesi terzi ad alto rischio» in quanto negli stessi si rilevano carenze strategiche nei regimi di lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo e pongono minacce significative al sistema finanziario dell'Unione europea.

Il Gruppo inoltre non ha conti correnti in Paesi *black-listed*.

8) Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB? Se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU?

Non sono allo studio ipotesi di trasferimento della sede legale e di quella fiscale della Società.

9) Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto?

Se ci si riferisce alla maggiorazione del voto di cui all'art. 127-*quinquies* del TUF, non è stata formulata alcuna proposta al riguardo e non sono attualmente allo studio proposte di questo tipo.

10) Avete call center all'estero? Se sì dove, con quanti lavoratori, di chi è la proprietà?

Non abbiamo *call center* né in Italia né all'estero.

11) Siete iscritti a Confindustria? Se sì quanto costa? Avete intenzione di uscirne?

La Società aderisce a Confindustria tramite l'iscrizione nelle diverse sedi territoriali in cui sono presenti unità locali. Nel 2017 la Società ha complessivamente versato a Confindustria una quota associativa pari ad euro 551.507, registrando una riduzione a tale titolo del 13% (pari a circa euro 82.000) rispetto all'anno 2016, a seguito della sottoscrizione di accordi quadro con Confindustria che hanno consentito l'armonizzazione delle quote versate alle differenti sedi territoriali nell'ottica di riduzione complessiva dei costi.

Attualmente la Società non è intenzionata ad uscire da Confindustria.

12) Come è variato l'indebitamento e per cosa?

La posizione finanziaria netta, che non ricomprende i *construction loans*, registrata dal Gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2017 risultava negativa (a debito) per euro 314 milioni (negativa, a debito, per euro 615 milioni al 31 dicembre 2016). La variazione è prevalentemente influenzata dalle dinamiche finanziarie tipiche del *business* delle navi da crociera caratterizzate nell'esercizio dall'incasso della rata finale delle unità *cruise* consegnate, che, unitamente agli anticipi incassati in relazione ai nuovi contratti *cruise* e militari divenuti efficaci nel periodo, hanno più che compensato l'assorbimento di risorse finanziarie generato dalla crescita dei volumi di produzione.

Nel corso dell'esercizio 2017, inoltre, i *construction loans* sono rimasti sostanzialmente stabili, passando da euro 678 milioni del 31 dicembre 2016 ad euro 624 milioni al 31 dicembre 2017 (di cui euro 574 milioni erano relativi alla controllata VARD e euro 50 milioni alla Capogruppo).

13) A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità?

Nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo Fincantieri ha rilevato a conto economico contributi per euro 36.335 migliaia (si veda Nota 27 del bilancio consolidato) di cui euro 31.741 migliaia in conto esercizio ed euro 4.594 migliaia in conto capitale. Ha inoltre rilevato sempre a conto economico euro 819 migliaia quali contributi in conto interessi, ricompresi nella voce Interessi e altri proventi da attività finanziarie di cui alla Nota 29 del bilancio consolidato. I contributi sono principalmente relativi all'Emittente (euro 31.510 migliaia al 31 dicembre 2017). Nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo Fincantieri ha incassato contributi per euro 11.035 migliaia (di cui circa euro 5.043 migliaia relativi all'Emittente).

I contributi in conto esercizio sono principalmente relativi ai progetti di ricerca per l'innovazione navale (la cui quota di competenza dell'esercizio 2017 è pari a euro 29.420 migliaia), stanziati in Legge di Stabilità 2014 e decretati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ultimo trimestre del 2016, la cui erogazione è stata stabilita in 20 rate annuali a partire dal 2016. I contributi in conto capitale sono principalmente relativi ad innovazione di processo. I contributi in conto interessi si riferiscono principalmente al finanziamento BIIS (vedi Nota 29 del bilancio consolidato).

Tali contributi sono erogati da enti governativi, altri enti pubblici e Unione europea.

14) Da chi è composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa?

Ai sensi del Modello Organizzativo, l'Organismo di Vigilanza ("OdV") della Società è costituito in forma di organo collegiale in grado di assicurare un adeguato livello di indipendenza, professionalità e continuità di azione. L'Organismo è nominato dal Consiglio di Amministrazione e rimane in carica 3 anni. E' composto da:

- due componenti (tra cui il presidente) scelti all'esterno della struttura societaria tra persone di comprovata esperienza, indipendenza e professionalità;
- un componente interno alla Società, individuato nel Responsabile della funzione aziendale maggiormente coinvolta nelle attività previste dalla legge (Funzione *Internal Auditing*).

I compensi annui attribuiti al Presidente ed agli altri componenti ammontano, rispettivamente, a euro 30.000 e a euro 20.000.

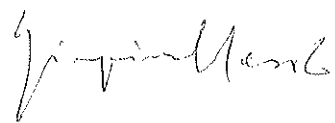
Gli attuali componenti dell'Organismo di Vigilanza, come indicato nel bilancio della Società, sono Dott. Guido Zanardi (Presidente – componente esterno), Dott. Giorgio Pani (componente esterno) e Dott. Stefano Dentilli (componente interno).

15) Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CL ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto?

Fincantieri non ha sponsorizzato il Meeting di Rimini di CL o EXPO 2015 o altro.

La Società si è dotata di un proprio Codice di Comportamento, disponibile sul sito *internet* www.fincantieri.com, che all'art. 10 disciplina i rapporti con le organizzazioni politiche e sindacali garantendo i più elevati principi di trasparenza e di correttezza ed esclusivamente sulla base delle leggi, normative e accordi/contratti vigenti.

Nel corso del 2017 l'ammontare complessivo afferente alle sponsorizzazioni, ossia acquisti di servizi finalizzati a promuovere l'immagine della Società, è stato pari a circa euro 2.300 migliaia, dei quali gli impegni maggiori sono stati:



- evento "The Bridge", in Francia, con la finalità di rafforzare il marchio Fincantieri sul territorio francese, a sostegno delle note azioni commerciali in essere, che sono state ampiamente riprese dai media italiani e internazionali;
- terza edizione Link Luchetta Incontra e XIV edizione Premio Giornalistico Internazionale Marco Luchetta, a Trieste 21-23 aprile 2017 e 22 giugno 2017;
- 49° Barcolana, regata velica internazionale che si tiene ad ottobre di ogni anno nel golfo di Trieste, ove ha sede la Società;
- prolungamento nell'area del Golfo Persico della "Campagna navale nel Sud Est Asiatico e in Australia della FREMM CARABINIERE della Marina Militare italiana";
- atto negoziale di sponsorizzazione verso la Marina Militare italiana a sostegno di due eventi: 1) Consegna della bandiera di Combattimento a Nave Carabiniere e Nave Alpino (entrambe costruite da FINCANTIERI S.p.A.) e Giornata della Marina; 2) XI Regional Seapower Symposium delle Marine Estere a Venezia;
- sesta edizione della fiera militare "Doha International Maritime Defence Exhibition & Conference" che si è svolta in Qatar dal 12 al 14 marzo 2018, la cui sponsorizzazione era finalizzata a rafforzare il marchio aziendale a sostegno delle note azioni commerciali di Fincantieri sul territorio.

16) Potete fornirmi l'elenco dei versamenti e dei crediti ai partiti, alle fondazioni politiche, ai politici italiani ed esteri?

Fincantieri non effettua alcun versamento a partiti, fondazioni politiche o politici italiani o esteri e non ha crediti nei confronti degli stessi.

17) Avete fatto smaltimento irregolare di rifiuti tossici?

No. Il processo di gestione dei rifiuti è regolato da apposita linea guida aziendale nel rispetto delle vigenti norme di legge in materia di tutela dell'ambiente.

18) Qual'è stato l'investimento nei titoli di stato, gdo, titoli strutturati?

La Società non ha effettuato investimenti negli strumenti menzionati.

19) Quanto è costato lo scorso esercizio il servizio titoli? E chi lo fa ?

Il c.d. "servizio titoli" è svolto da SPAFID S.p.A. su incarico della Società e comprende attività quali la gestione del libro dei soci, la trasmissione alla società di gestione accentrata delle norme di servizio agli intermediari, il ricevimento delle comunicazioni per l'esercizio dei diritti dei titolari di azioni, la gestione operativa delle assemblee. Il costo relativo, da determinare annualmente, parte da un compenso fisso di euro 13.000 (oltre ad IVA e alle spese) e può variare in relazione al numero di assemblee e di operazioni.

20) Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni? Delocalizzazioni?

Non sono previste riduzioni di personale o ristrutturazioni dell'Emittente, che anzi continuerà a fare ricorso a cantieri esteri del Gruppo Fincantieri per la realizzazione di tronconi e sezioni preallestite di navi da crociera a supporto dell'ingente carico di lavoro che verrà realizzato nel *network* produttivo italiano.

21) C'è un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo? Come viene contabilizzato?

Non esiste qualsivoglia impegno verso i nostri clienti relativamente al riacquisto delle unità di nostra costruzione.

22) Gli Amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, riciclaggio, autoriciclaggio o altri che riguardano la società? Con quali possibili danni alla società?

Gli Amministratori attuali, per quanto a conoscenza della Società, non sono indagati né per reati ambientali né per i reati di riciclaggio o autoriciclaggio o altri per fatti che riguardano la Società. Per quanto riguarda gli Amministratori passati si segnala che, per quanto a conoscenza della Società, l'ex Consigliere e Vice Presidente Francesco Belsito è stato coinvolto in un procedimento penale per una serie di delitti tra i quali il riciclaggio, procedimento nel quale la Società si è costituita in qualità di persona offesa e in relazione al quale non si ipotizzano conseguenze dannose per la Società.

Alcuni ex Amministratori della Società sono imputati in processi relativi all'utilizzo dell'amianto nel ciclo produttivo fino a metà anni Ottanta. Le domande risarcitorie relative ai processi penali pendenti non sono state ancora quantificate né è possibile fare una previsione di soccombenza in quanto la liquidazione della c.d. "provvisoria" è rimessa alla discrezione del Giudice. La voce "Contenziosi legali", ricompresa nella voce "Fondi per rischi e oneri" del bilancio consolidato della Società, comprende stanziamenti cautelativi anche a copertura delle predette posizioni contenziose.

23) Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli Amministratori.

Non è prevista nessuna indennità di fine mandato per nessun Amministratore.

24) Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico?

Gli immobili iscritti in bilancio sono valutati al costo di acquisto o di produzione e non vengono effettuate perizie per determinare il *fair value* ai fini contabili. Nel corso del 2017 sono stati assegnati incarichi *una tantum* rispettivamente allo studio Te.S.S. per valutare il valore di una possibile vendita di un immobile sito a Trieste e allo studio Duff & Phelps per una valutazione degli impianti (immobili e macchinari) di VARD Promar nell'ambito del *test di impairment* condotto ai fini contabili.

25) Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa?

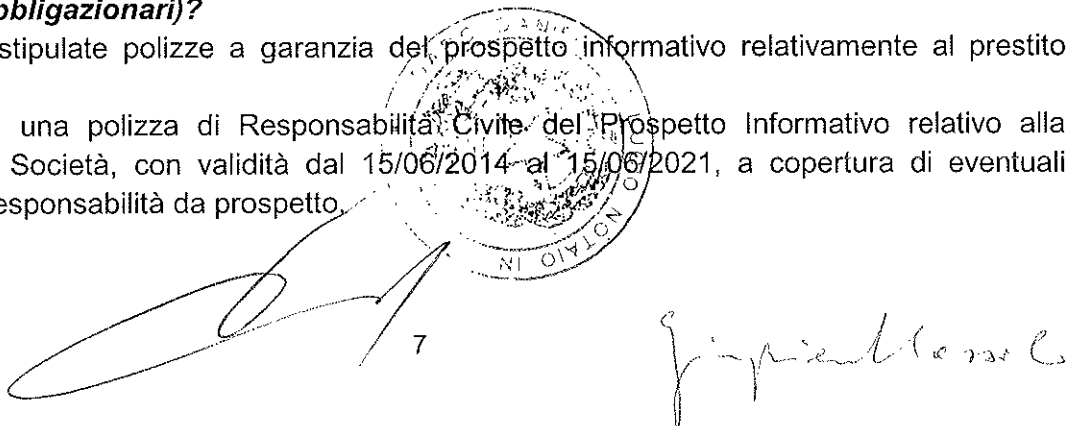
La Società ha stipulato una copertura assicurativa D&O con la finalità di garantire i suoi *Directors* e *Officers* da richieste di risarcimento per errori od omissioni commessi dagli stessi nell'esercizio delle proprie funzioni, escluse ipotesi dolose. Destinatari sono tutti i *Directors* e *Officers* della Società e delle società controllate. La compagnia *leader* del programma assicurativo è AIG, seguita da un *panel* di compagnie internazionali ed intermediata da Ital Brokers S.p.A. La polizza ha decorrenza 1 luglio di ogni anno. I termini e le condizioni applicate sono in linea con le *best practices* di mercato.

I premi corrisposti per la stipula della polizza D&O non costituiscono "fringe benefits".

26) Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?

Non sono state stipulate polizze a garanzia del prospetto informativo relativamente al prestito obbligazionario.

È stata stipulata una polizza di Responsabilità Civile del Prospetto Informativo relativo alla quotazione della Società, con validità dal 15/06/2014 al 15/06/2021, a copertura di eventuali risarcimenti per responsabilità da prospetto.



A handwritten signature in black ink is written over a circular notary stamp. The stamp contains the text "NOTAIO IN" and "NOTAIO". The number "7" is written below the signature.

27) Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?

Per assicurazioni “non finanziarie e previdenziali” si intendono le polizze per rami danni materiali ed indiretti, responsabilità civile ed infortuni occorsi ai dipendenti.

L’Emittente gestisce questi rischi assicurandosi con diverse compagnie nazionali ed internazionali, selezionando di volta in volta la compagnia più adatta in base al rischio assicurato ed alle condizioni economiche e normative applicate.

Le coperture assicurative sono generalmente gestite a livello centrale dalla Capogruppo attraverso programmi internazionali. Ove ciò non sia possibile, le coperture sono attivate localmente.

Per ulteriori informazioni circa i costi per servizi assicurativi sostenuti nell’esercizio 2017 si faccia riferimento alla Nota 28 della Nota Integrativa del bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri.

28) Vorrei sapere Quale è l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)

La logica del Gruppo è sempre quella di utilizzare in modo efficace ed efficiente le proprie risorse per finanziare le attività produttive.

Alla data del 31 dicembre 2017 le disponibilità liquide del Gruppo Fincantieri ammontavano a euro 274 milioni.

L’evoluzione della liquidità è strettamente connessa al fabbisogno finanziario derivante dal ciclo produttivo, soprattutto relativamente alle navi *cruise*.

La liquidità disponibile viene gestita secondo logiche di prudenza finalizzate alla protezione del capitale e viene, quindi, investita in depositi bancari a breve (con durata indicativamente a 1 – 3 mesi) accesi presso primarie banche nazionali ed internazionali.

29) Vorrei sapere quali sono gli investimenti previsti per le energie rinnovabili, come verranno finanziati ed in quanto tempo saranno recuperati tali investimenti.

La Società, pur investendo costantemente in nuove tecnologie al fine di garantire i migliori *standard* in termini di rispetto dell’ambiente, non ha al momento in previsione di effettuare investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

30) Vi è stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni?

No, non vi sono state retrocessioni di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni in Italia e all’estero.

31) Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori?

Il Gruppo Fincantieri non impiega minori. Per quanto riguarda i *subcontractors*, fornitori ecc., soprattutto all’estero, la Società pone in essere adeguati accertamenti per verificare il rispetto da parte degli stessi della normativa sul lavoro minorile.

32) E' fatta o è prevista la certificazione etica SA8000 ENAS?

In tema di certificazioni, non è prevista quella etica SA8000.

33) Finanziamo l'industria degli armamenti?

Fincantieri, pur operando nel settore militare ed in particolare nella costruzione di navi militari, non finanzia l’industria degli armamenti.

34) Vorrei conoscere posizione finanziaria netta di gruppo alla data dell'assemblea con tassi medi attivi e passivi storici.

Il Gruppo Fincantieri non comunica la posizione finanziaria netta a date diverse da quelle per cui ne è prevista la comunicazione periodica al mercato.

I dati di posizione finanziaria netta al 31 marzo 2018 sono stati resi noti al mercato a seguito dell'approvazione dei risultati.

35) A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa?

Le società del Gruppo Fincantieri non hanno ricevuto sanzioni da parte di Consob né da parte di Borsa Italiana.

36) Vi sono state imposte non pagate? Se sì a quanto ammontano? Gli interessi? Le sanzioni?

Il Gruppo segue l'indirizzo di adempiere correttamente tutti gli obblighi fiscali e tutti i debiti tributari vengono pagati alle scadenze.

In alcuni casi possono presentarsi dei dubbi sull'interpretazione e sull'applicazione delle normative fiscali. In tali situazioni il principio è quello di adottare la soluzione più appropriata che consenta la tutela dell'interesse sociale nel rispetto della normativa. Quando la tutela dell'interesse sociale lo suggerisce vengono comunque esperite tutte le difese del caso, anche fino all'ultimo grado di giudizio. Possono altresì emergere errori nell'interpretazione o nell'applicazione delle normative fiscali, rilevati internamente o nel contesto delle ordinarie verifiche fiscali. Le eventuali irregolarità riconosciute vengono corrette o definite con gli strumenti previsti dall'ordinamento, con pagamenti di sanzioni complessivamente di importo non significativo, anche grazie al ricorso agli strumenti deflattivi del contenzioso.

37) Vorrei conoscere: variazione partecipazioni rispetto alla relazione in discussione.

Nell'ambito delle partecipazioni del Gruppo Fincantieri dal 1° gennaio 2018 ad oggi sono state costituite le seguenti società:

- M.I. Galley S.r.l., che si occupa di progettazione e realizzazione "aree catering", con capitale sociale di Euro 50.000,00 e con una partecipazione indiretta di Fincantieri pari all'85% per il tramite di Marine Interiors S.p.A.;
- Centro Servizi Navali S.p.A., che si occupa di gestione logistica di prodotti piani e lunghi in acciaio ed altri metalli, con capitale sociale iniziale di Euro 50.000,00 e con una partecipazione di Fincantieri pari al 10%;
- CSSC Fincantieri (Shanghai) Cruise Design Limited, che si occupa di servizi di progettazione navi da crociera, consulenza tecnologica, con capitale sociale RMB 1.000.000,00, posseduta al 100% da CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Limited, la quale a sua volta è partecipata da Fincantieri al 40%.

Sempre per quanto riguarda le partecipazioni si segnala, inoltre, che:

- nel predetto periodo è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione della Issel Service S.r.l. nella Issel Nord S.r.l. con decorrenza dal 1° gennaio 2018 per gli effetti economici, fiscali e contabili;
- Fincantieri, tramite la controllata Fincantieri Oil & Gas S.p.A., ha acquisito ulteriori quote di partecipazione in VARD Holdings Ltd, aumentando la propria partecipazione dal 79,74% del 31 dicembre 2017 all'83,31% dell'8 maggio 2018.

- La società CDP Technologies AS (controllata al 100% da Seaonics AS, a sua volta partecipata al 56,4% da VARD Group AS) ha approvato un aumento di capitale da NOK 302.204 a NOK 500.000;
- La società Industrial Control Design AS è stata fusa per incorporazione nella società ICD Software AS (anch'essa controllata al 100% da Seaonics AS), che è stata a sua volta rinominata Industrial Control Design AS.

38) Vorrei conoscere ad oggi minusvalenze e plusvalenze titoli quotati in borsa all'ultima liquidazione borsistica disponibile

La Società non effettua investimenti in società quotate per l'impiego della liquidità disponibile.

Il Gruppo detiene indirettamente (i) la quota di maggioranza in VARD Holdings Limited (società con azioni quotate sul *Mainboard* della Borsa di Singapore), che rappresenta per l'Emittente un investimento strategico di carattere industriale, e ii) una quota di minoranza pari allo 0,35% in Solstad Offshore ASA (detenuta da VARD Group AS), quotata alla Borsa di Oslo e ottenuta nell'ambito di un accordo di ristrutturazione.

39) Vorrei conoscere da inizio anno ad oggi l'andamento del fatturato per settore.

L'Emittente opera attraverso lo sviluppo di commesse, che nella maggior parte dei casi hanno uno sviluppo pluriennale, e non per magazzino. Ne consegue che, per valutare l'andamento dei diversi settori operativi invece che il fatturato vengono monitorati i relativi ricavi e proventi, che derivano dall'avanzamento delle commesse in ciascun settore. I ricavi vengono determinati in date prestabilite sulla base dei costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

I dati relativi ai ricavi e proventi per settore realizzati nel primo trimestre 2018 sono stati resi noti al mercato a seguito dell'approvazione dei risultati trimestrali al 31 marzo 2018 del Gruppo Fincantieri da parte del Consiglio di Amministrazione in data 7 maggio 2018. In particolare nel periodo di riferimento i ricavi e proventi sono stati i seguenti: per il settore operativo *Shipbuilding* euro 916 milioni; per il settore operativo *Offshore* euro 245 milioni; e per il settore operativo Sistemi, Componenti e Servizi euro 167 milioni.

40) vorrei conoscere ad oggi trading su azioni proprie e del gruppo effettuato anche per interposta società o persona sensi art.18 DRP.30/86 in particolare se è stato fatto anche su azioni d'altre società, con intestazione a banca estera non tenuta a rivelare alla Consob il nome del proprietario, con riporti sui titoli in portafoglio per un valore simbolico, con azioni in portage.

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 19 maggio 2017 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare sul mercato azioni proprie al fine, *inter alia*, di attuare il primo ciclo del piano di incentivazione del *management* a medio-lungo termine basato su azioni, denominato *Performance Share Plan 2016-2018*. Come comunicato al mercato in data 25 ottobre 2017, in data 30 ottobre 2017 è stato avviato il programma di acquisto di azioni proprie a servizio del *Performance Share Plan 2016-2018*, nell'ambito del quale sono state acquistate n. 4.706.890 azioni proprie Fincantieri (pari a circa lo 0,28% del capitale sociale) per un controvalore di euro 5.277 migliaia (comprensivo di oneri accessori), attualmente detenute da Fincantieri S.p.A. La conclusione del predetto programma di *buy-back* è stata resa nota al mercato in data 4 dicembre 2017.

41) Vorrei conoscere prezzo di acquisto azioni proprie e data di ogni lotto, e scostamento % dal prezzo di borsa

Il prezzo medio di acquisto delle azioni proprie di Fincantieri, pari a euro 1,12 per azione, approssima la media dei prezzi di chiusura giornalieri delle azioni dell'Emittente nel periodo di trading (30 ottobre 2017-30 novembre 2017).

Di seguito si riportano i dettagli giornalieri:

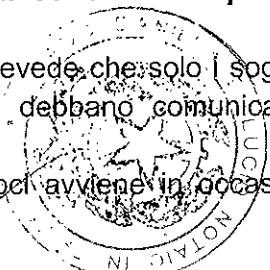
Data	Numero azioni ordinarieacquistate	Prezzo medio (Euro)	Controvalore (Euro)
30-ott-17	292.950	1,0144	297.168,48
31-ott-17	339.720	1,0675	362.651,10
01-nov-17	188.270	1,0962	206.381,57
02-nov-17	189.710	1,0878	206.366,54
03-nov-17	190.965	1,0806	206.356,78
06-nov-17	192.640	1,0713	206.368,90
07-nov-17	311.490	1,0608	330.413,87
08-nov-17	509.000	1,0543	536.615,91
09-nov-17	417.600	1,0582	441.910,91
10-nov-17	147.200	1,0895	160.372,18
13-nov-17	144.700	1,1084	160.379,41
14-nov-17	142.400	1,1263	160.382,28
15-nov-17	140.118	1,1446	160.386,07
16-nov-17	140.580	1,1409	160.382,24
17-nov-17	139.555	1,1493	160.384,31
20-nov-17	137.400	1,1671	160.365,88
21-nov-17	137.235	1,1687	160.387,05
22-nov-17	136.240	1,1772	160.384,07
23-nov-17	137.625	1,1651	160.340,07
24-nov-17	135.562	1,1831	160.383,25
27-nov-17	134.080	1,1964	160.406,86
28-nov-17	134.630	1,1914	160.403,26
29-nov-17	133.790	1,1989	160.403,22
30-nov-17	133.430	1,2021	160.401,97

42) Vorrei conoscere nominativo dei primi 20 azionisti presenti in sala con le relative % di possesso, dei rappresentanti con la specifica del tipo di procura o delega.

43) Vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota?

La normativa vigente per le società quotate prevede che solo i soggetti che possiedono azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale debbano comunicarlo sia all'Emittente che alla Consob.

In generale, l'aggiornamento del Libro dei Soci avviene in occasione della partecipazione alle assemblee e del pagamento del dividendo.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Attualmente il capitale sociale della Società, pari a euro 862.980.725,70 e rappresentato da 1.692.119.070 azioni ordinarie, risulta così ripartito: 71,64% detenuto da Fintecna S.p.A., 28,08% detenuto dal mercato indistinto e 0,28% in azioni proprie.

Ulteriori informazioni relative agli Azionisti saranno riportate nell'elenco dei partecipanti allegato al verbale assembleare, che verrà messo a disposizione del pubblico, anche sul sito *internet* della Società, entro trenta giorni dalla data dell'Assemblea, ai sensi di quanto previsto dall'art. 125-*quater*, comma 2, del TUF.

44) Vorrei conoscere il nominativo dei giornalisti presenti in sala o che seguono l'assemblea attraverso il circuito chiuso delle testate che rappresentano e se fra essi ve ne sono che hanno rapporti di consulenza diretta ed indiretta con società del gruppo anche controllate e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate, collegate, controllanti. qualora si risponda con "non e' pertinente" , denuncio il fatto al Collegio Sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

In sala Assemblea non ci sono giornalisti presenti. Come da prassi comune, a disposizione dei giornalisti che hanno fatto richiesta di accredito, nessuno dei quali ha rapporti di consulenza diretta o indiretta con il Gruppo Fincantieri, è stato predisposto un apposito spazio dotato dei tradizionali servizi audio e video per seguire i lavori assembleari.

45) Vorrei conoscere come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza? Vi sono stati versamenti a giornali o testate giornalistiche ed internet per studi e consulenze?

Gli investimenti per l'acquisto di spazi pubblicitari (stampa, video, radio e web) nel 2017 sono stati complessivamente pari a circa euro 1.575 migliaia.

Le prime dieci concessionarie rappresentano circa il 64% del totale. Il resto della spesa è suddiviso tra altri circa 50 soggetti con incidenza individuale inferiore al 3,5% sul totale complessivo. Si tratta per lo più di spese pubblicitarie relative ad *advertising* di prodotto su stampa specializzata (prodotti *cruise*, *offshore*, *mega-yacht* e navi militari) o investimenti pubblicitari effettuati in occasione della consegna di navi.

La Società non ha versato compensi a giornali, testate giornalistiche o gestori di siti *internet* per studi o consulenze.

46) Vorrei conoscere il numero dei soci iscritti a libro soci , e loro suddivisione in base a fasce significative di possesso azionario, e fra residenti in Italia ed all'estero

La normativa vigente per le società quotate prevede che solo i soggetti che possiedono azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale debbano comunicarlo sia all'Emittente che alla Consob.

In generale, l'aggiornamento del Libro dei Soci avviene in occasione della partecipazione alle assemblee e del pagamento del dividendo.

Attualmente il capitale sociale della Società, pari a euro 862.980.725,70 e rappresentato da 1.692.119.070 azioni ordinarie, risulta così ripartito: 71,64% detenuto da Fintecna S.p.A., 28,08% detenuto dal mercato indistinto e 0,28% in azioni proprie.

Ulteriori informazioni relative agli Azionisti saranno riportate nell'elenco dei partecipanti allegato al verbale assembleare, che verrà messo a disposizione del pubblico, anche sul sito *internet* della Società, entro trenta giorni dalla data dell'Assemblea, ai sensi di quanto previsto dall'art. 125-*quater*, comma 2, del TUF.

47) Vorrei conoscere sono esistiti nell'ambito del gruppo e della controllante e o collegate dirette o indirette rapporti di consulenza con il Collegio Sindacale e società di revisione o sua controllante. A quanto sono ammontati i rimborsi spese per entrambi?

Ai membri del Collegio Sindacale non sono stati corrisposti nel 2017 compensi per rapporti di consulenza.

Quanto ai rapporti di consulenza con la società di revisione si rimanda a quanto riportato nella Nota 32 del bilancio separato dell'Emittente, in cui sono evidenziati i compensi riconosciuti per i servizi resi da PWC S.p.A. o società appartenenti alla sua rete per servizi di revisione (euro 1.891 migliaia), servizi di attestazione (euro 118 migliaia) e altri servizi (euro 447 migliaia). Gli incarichi assegnati alla società di revisione e a società del network PwC avvengono nel rispetto della normativa vigente e delle procedure aziendali.

Per quanto riguarda i componenti del Collegio Sindacale l'ammontare dei rimborsi spese sostenuti dalla Società per lo svolgimento delle attività di competenza nel 2017 è stato pari a euro 4 migliaia. Con riferimento alla società di revisione i rimborsi spese relativi a FINCANTIERI S.p.A. per le attività di revisione nel 2017 sono pari a circa euro 17 migliaia.

48) Vorrei conoscere se vi sono stati rapporti di finanziamento diretto o indiretto di sindacati, partiti o movimenti fondazioni politiche (come ad esempio italiani nel mondo), fondazioni ed associazioni di consumatori e/o azionisti nazionali o internazionali nell'ambito del gruppo anche attraverso il finanziamento di iniziative specifiche richieste direttamente?

Fincantieri non effettua alcun finanziamento o versamento a sindacati o partiti né risulta che vi siano stati rapporti di finanziamento diretto o indiretto ad associazioni di consumatori e/o Azionisti nazionali o internazionali, comprese le fondazioni che sostengono partiti o movimenti politici, nemmeno attraverso il finanziamento di iniziative specifiche.

Fincantieri ha erogato contributi liberali, donazioni e sponsorizzazioni ad altre fondazioni che però non rientrano nelle specifiche categorie sopra indicate.

49) Vorrei conoscere se vi sono tangenti pagate da fornitori? E come funziona la retrocessione di fine anno all'ufficio acquisti e di quanto è?

Non siamo a conoscenza di fenomeni di pagamento di tangenti da parte di fornitori della Società, né esistono accordi di retrocessione di fine anno.

50) Vorrei conoscere se si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare Cina, Russia e India?

Non siamo a conoscenza di fenomeni di pagamento di tangenti da parte delle società del Gruppo Fincantieri nei Paesi indicati.

51) Vorrei conoscere se si è incassato in nero?

Fincantieri non ha ricevuto alcun pagamento non regolarmente contabilizzato.

52) Vorrei conoscere se si è fatto insider trading?

Non risultano alla Società fenomeni di insider trading.

53) Vorrei conoscere se vi sono dei dirigenti e/o Amministratori che hanno interessenze in società fornitrici? Amministratori o dirigenti possiedono direttamente o indirettamente quote di società fornitrici?

Per quanto a conoscenza della Società, Amministratori o dirigenti non hanno interessenze in società fornitrici né possiedono direttamente o indirettamente quote di società fornitrici.

La Società si è dotata di una normativa sul conflitto di interessi, rendendo tutti i fornitori contrattualmente obbligati a dichiarare l'esistenza di potenziali soggetti in conflitto di interessi nelle società fornitrici.

54) Quanto hanno guadagnato gli Amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie?

La Società non prevede il riconoscimento di guadagni personali in capo agli Amministratori per operazioni straordinarie.

55) Vorrei conoscere se totale erogazioni liberali del gruppo e per cosa ed a chi?

Nel corso del 2017 l'ammontare complessivo di erogazioni liberali e donazioni è stato pari a circa euro 70,5 migliaia. I principali destinatari sono stati:

- Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.
- AIRC - Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Donazione a sostegno della ricerca sui tumori pediatrici, quale quota parte delle strenne natalizie aziendali.
- Fiaba ONLUS, a sostegno delle attività della Onlus e della 15^a Edizione di FIABADAY, progetti per l'abbattimento delle barriere architettoniche.
- Associazione Sportiva Dilettantistica CALICANTO ONLUS a sostegno alle attività istituzionali dell'Associazione, per i progetti integrati a favore dei giovani diversamente abili.

Fincantieri si è dotata di una procedura interna che regola le donazioni, le liberalità e le sponsorizzazioni. Fincantieri prevede per tutte questa tipologia di erogazioni adeguati livelli autorizzativi definiti nella normativa interna.

Per quanto attiene specificatamente le motivazioni delle donazioni e delle liberalità, si evidenzia che le stesse devono essere mosse da spirito liberale, al fine di promuovere il progresso tecnico, la ricerca scientifica e il costante aggiornamento scientifico ovvero per scopi caritatevoli.

56) Vorrei conoscere se ci sono giudici fra consulenti diretti ed indiretti del gruppo quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e qual'è stato il loro compenso e come si chiamano?

Tra i consulenti diretti e indiretti del Gruppo Fincantieri non vi sono giudici e le società del Gruppo Fincantieri non hanno fatto ricorso a magistrati per collegi arbitrali.

57) Vorrei conoscere se vi sono cause in corso con varie antitrust?

Non vi sono cause in corso con Autorità antitrust né in Italia né all'estero.

58) Vorrei conoscere se vi sono cause penali in corso con indagini sui membri attuali e del passato del CdA e o Collegio Sindacale per fatti che riguardano la società.

Per quanto a conoscenza della Società, i membri attuali del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale non sono indagati in alcun procedimento per fatti che riguardano la Società. Per quanto riguarda gli Amministratori passati si segnala che, per quanto a conoscenza della Società, l'ex Consigliere e Vice Presidente Francesco Belsito è stato coinvolto in un procedimento penale per una serie di delitti tra i quali il riciclaggio, procedimento nel quale la Società si è costituita in qualità di persona offesa.

Inoltre, alcuni ex Amministratori della Società sono imputati in processi relativi all'utilizzo dell'amianto nel ciclo produttivo fino a metà anni ottanta.

59) Vorrei conoscere se a quanto ammontano i bond emessi e con quale banca (Credit Suisse First Boston, Goldman Sachs, Mongan Stanley e Citigroup, Jp Morgan, Merrill Lynch, Bank of America, Lehman Brothers, Deutsche Bank, Barclays Bank, Canadia Imperial Bank of Commerce –CIBC-)

La Società ha emesso a novembre 2013 obbligazioni (bonds) per un importo nominale di euro 300 milioni e scadenza novembre 2018.

I Joint Lead Managers dell'emissione sono stati Banca IMI, BNP PARIBAS, Credit Suisse, Deutsche Bank, HSBC, J.P. Morgan, Mediobanca e UniCredit Bank.

60) Vorrei conoscere dettaglio costo del venduto per ciascun settore.

Il Gruppo Fincantieri opera attraverso lo sviluppo di commesse di progettazione e/o costruzione, che nella maggior parte dei casi hanno uno sviluppo pluriennale. Ne consegue che per valutare l'andamento dei diversi settori operativi risulta significativo l'andamento del margine EBITDA complessivo delle commesse che compongono i diversi settori operativi. L'andamento del costo del venduto, determinato dal risultato di rimanenze iniziali più acquisti meno rimanenze finali per settore operativo, è invece un indicatore che il Gruppo Fincantieri non ritiene rilevante, in coerenza con il modello di controllo di cui è dotato date le specificità del *business*.

61) Vorrei conoscere a quanto sono ammontate le spese per:

- acquisizioni e cessioni di partecipazioni .

Per il 2017 si segnalano le seguenti spese accessorie per operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni:

- euro 193 migliaia per acquisizione della partecipazione in Issel Nord;
- euro 514 migliaia per l'incremento della partecipazione di maggioranza in VARD Holdings Ltd;
- euro 154 migliaia essenzialmente per consulenze legali sostenute dal Gruppo VARD per la cessione della partecipazione in Multifag AS e per l'acquisizione del 30% del capitale di VARD Engineering Brevik e del 1,79% del capitale di Storvik Aqua AS.
- euro 3.780 migliaia per l'acquisizione della partecipazione in STX France (non ancora conclusasi).

- risanamento ambientale

La domanda risulta formulata in modo generico e tale da non consentire la precisa identificazione di cosa si intenda per risanamento ambientale. Dalle evidenze contabili risultano comunque costi per bonifiche ambientali pari a circa 100 mila euro sostenuti dalla controllata VARD nel 2017.

- quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale?

Nel 2017 il Gruppo Fincantieri ha investito oltre 9 milioni per la protezione dell'ambiente. In particolare, la Capogruppo ha impegnato oltre 7 milioni di euro in progetti specifici e innovativi, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale della propria attività.

La Società interviene costantemente sui propri processi e sulle proprie strutture in logica di miglioramento continuo in materia di ambiente e sicurezza. Negli anni più recenti l'importo degli investimenti con significativi aspetti ambientali è risultato il seguente:

anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
€/milioni	3,9 ¹	4,2 ¹	7,2 ¹	5,8 ¹	25,9	7,6

¹ I dati indicati tengono conto solo degli investimenti ambientali e non anche degli investimenti sulla sicurezza (che sono stati sommati ai primi nella risposta alla presente domanda fornita nel 2017).

Gli investimenti hanno interessato principalmente gli aspetti ambientali correlati:

- alle emissioni in atmosfera;
- agli scarichi idrici in corpo superficiale (mare) ed in pubblica fognatura;
- alla gestione dei rifiuti (realizzazione di depositi temporanei);
- ai consumi energetici;
- ai consumi idrici.

Inoltre, nell'ambito del proprio sistema di gestione certificato ISO14001 e sulla base dell'esito della valutazione degli impatti ambientali del proprio sito e degli obiettivi di prestazione ambientale individuati, le singole unità produttive sviluppano piani di miglioramento specifici.

I conseguenti investimenti vengono indifferentemente realizzati sia all'interno di piani aziendali, sia autonomamente, a livello di stabilimento, in forza dei poteri di spesa attribuiti al Direttore del cantiere. Lo stato di avanzamento dei programmi di miglioramento ambientale viene monitorato periodicamente in occasione delle riunioni di riesame della direzione di stabilimento.

62) Vorrei conoscere

a. i benefici non monetari ed i bonus ed incentivi come vengono calcolati?

Le informazioni relative ai benefici non monetari ed agli incentivi a favore di Presidente, Amministratore Delegato, Direttore Generale e Dirigenti con Primarie Responsabilità (ivi inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche) sono incluse nella Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza.

b. quanto sono variati mediamente nell'ultimo anno gli stipendi dei managers e degli a.d illuminati, rispetto a quello degli impiegati e degli operai?

Per quanto riguarda il confronto dell'anno 2017 con il 2016, le retribuzioni fisse del personale quadro, impiegato e operaio in forza al termine di entrambi gli esercizi sono aumentate, rispettivamente, mediamente dello 0,5%, 0,3% e dello 0,7%, mentre, per quanto riguarda i dirigenti, le retribuzioni fisse del personale in forza al termine di entrambi gli esercizi sono aumentate dello 0,1%.

Per quanto riguarda il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale ed i Dirigenti con Primarie Responsabilità (ivi inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche) si evidenzia che le informazioni relative alla retribuzione sono incluse nella Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza.

c. vorrei conoscere rapporto fra costo medio dei dirigenti/e non.

Il costo medio del lavoro di un dirigente è circa pari ad euro 234.000.

Il costo medio dei non dirigenti è di circa euro 57.000.

Pertanto il costo medio dei dirigenti è pari a 4 volte quello dei non dirigenti.

Si precisa che per costo del dirigente o del dipendente si intende il costo totale a carico dell'Azienda, comprensivo degli oneri di legge.

d. vorrei conoscere numero dei dipendenti suddivisi per categoria, ci sono state cause per mobbing, per istigazione al suicidio, incidenti sul lavoro e con quali esiti? Personalmente non posso accettare il dogma della riduzione assoluta del personale

Al 31 dicembre 2017, il totale dipendenti della Società e delle società controllate ammontava a 19.545 unità, di cui:

- dirigenti/executives: totale 357, di cui 117 all'estero;
- quadri/middle manager: totale 1.100, di cui 669 all'estero;

- impiegati/*white collars*: totale 6.637, di cui 2.456 all'estero;
- operai/*blue collars*: totale 11.451, di cui 7.997 all'estero.

Non risultano cause intentate per istigazione al suicidio, mentre risulta una sola causa intentata per *mobbing* presso la controllata Brasiliana di VARD.

Le cause di risarcimento dei danni civili connessi ad incidenti sul lavoro sono generalmente gestite direttamente dalle compagnie assicurative che ne sopportano i relativi oneri.

e. quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media

Nel corso del 2017 non si sono avuti dipendenti inviati in mobilità.

63) *Vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte ? Da chi e per quale ammontare?*

Non sono state acquistate opere d'arte.

64) *Vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.*

Della politica della gestione aziendale fa testo il bilancio che viene messo a disposizione del pubblico e che naturalmente comprende una riduzione dei costi ed una maggiore efficienza con recupero di produttività. I dati del suddetto bilancio comprendono anche gli aumenti al personale meritevole perché è costante politica dell'Azienda far maturare e valorizzare gli interni meritevoli nonchè acquisire dall'esterno i migliori talenti.

65) *Vorrei conoscere. Vi sono società di fatto controllate (sensi c.c) ma non indicate nel bilancio consolidato?*

Non risultano società controllate non indicate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

66) *Vorrei conoscere. chi sono i fornitori di gas del gruppo qual'e' il prezzo medio.*

Nell'esercizio 2017 il fornitore di gas è stato YouTrade S.p.A. al prezzo medio totale di 29,88 €cent/Smc (di cui costo netto materia prima 18,99 €cent/Smc).

67) *Vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr. Bragiotti, Erede e Berger?*

Con riferimento ai nominativi indicati la Società non ha in corso rapporti di consulenza e, conseguentemente, non ha effettuato pagamenti agli stessi.

68) *Vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo?*

Il Gruppo Fincantieri, consapevole di come ricerca e innovazione siano i capisaldi per il successo e la futura competitività, ha speso a conto economico nel corso del 2017 euro 113 milioni relativi all'attività di ricerca e sviluppo riconducibile a numerosi progetti connessi all'innovazione di prodotto e di processo (di cui euro 86 milioni da parte della Società, pari al 76% del totale). Tali attività sono regolarmente condotte dal Gruppo Fincantieri quale presupposto strategico per mantenere, anche in futuro, un posizionamento di *leader* di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia.

69) *Vorrei conoscere i costi per le assemblee e per cosa?*

Per la preparazione, l'organizzazione e lo svolgimento dell'odierna Assemblea, la Società, ad oggi, stima di spendere complessivamente circa euro 240 migliaia (comprensivi di spese per notaio, spese

per consulenti legali e per supporto tecnico, costi di traduzione, trascrizione e pubblicazione avviso di convocazione, spese logistiche ed organizzative).

70) Vorrei conoscere i costi per valori bollati

I costi dei valori bollati sostenuti dalla Società nel corso del 2017 ammontano a euro 236 migliaia circa.

71) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

Il processo di gestione dei rifiuti è regolato da apposita linea guida aziendale, elaborata nel rispetto delle vigenti norme di legge in materia di tutela dell'ambiente. I rifiuti vengono conferiti all'esterno degli stabilimenti, a soggetti autorizzati dagli enti competenti, per le successive attività di recupero o smaltimento. La gestione amministrativa, che garantisce la tracciabilità di tutti i rifiuti, viene effettuata utilizzando la documentazione e gli strumenti previsti dalle normative in vigore:

- Registro di carico e scarico (vidimato) per la registrazione dei rifiuti al momento della produzione e al momento del conferimento all'esterno del sito;

Formulario Identificazione Rifiuto che accompagna il mezzo al momento del conferimento all'esterno del sito.

72) Quali auto hanno il Presidente e l'AD e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione?

L'auto aziendale assegnata al Presidente è di marca Fiat Abarth con canone mensile pari a Euro 776. L'auto aziendale assegnata all'Amministratore Delegato è di marca Jeep il cui canone mensile è pari a Euro 899.

Nella Relazione sulla Remunerazione, come espressamente richiesto dalla normativa applicabile, sono indicati i valori dei benefit attribuiti sulla base del criterio di imponibilità fiscale.

73) Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi? se le risposte sono " Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno" denuncio tale reticenza al Collegio Sindacale ai sensi dell'art .2408 cc.

Il Gruppo Fincantieri non possiede aerei o elicotteri. Fincantieri è ricorsa al noleggio di aerei privati quando la missione non era altrimenti programmabile causa la brevità di preavviso agli incontri e avendo sempre ben presente il rapporto costo / benefici e tenendo conto anche della riduzione dei tempi di spostamento. Il noleggio di aerei privati nel 2017 è avvenuto esclusivamente in relazione a meeting per importanti commesse.

74) A quanto ammontano i crediti in sofferenza?

I dati richiesti sono contenuti nelle Note 4, 10, 14 e 15 della relazione finanziaria annuale messa a disposizione del pubblico ai sensi di legge.

75) Ci sono stati contributi a sindacati e o sindacalisti se si a chi a che titolo e di quanto?

Fincantieri non versa alcun contributo a sindacati o sindacalisti.

76) C'è e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti%?

Al fine di ottimizzare la propria gestione finanziaria la Società può occasionalmente effettuare operazioni di anticipazione di cassa a fronte di cessione di credito per brevi orizzonti temporali ed a costi allineati con le migliori condizioni di mercato per operazioni di questo tipo.

77) C'è il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta è:
“Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti.” Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo, la denuncio al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2408 cc.

La Società ha scelto SPAFID S.p.A. come Rappresentante Designato ritenendo che l'esperienza maturata da quest'ultima negli anni passati nella gestione delle Assemblee di società quotate e nello svolgimento del ruolo di Rappresentante Designato rappresenti una garanzia per tutti i soggetti legittimati a intervenire in Assemblea ed a esercitare il proprio diritto di voto.

Il corrispettivo per il servizio reso da SPAFID S.p.A. è pari ad euro 2.000 (oltre ad IVA) a titolo forfettario più euro 40 per ogni delega effettivamente conferita.

78) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici?

Ad oggi la Società non detiene investimenti in titoli pubblici.

79) Quanto è l'indebitamento INPS e con l'Agenzia delle Entrate?

Non ci risultano essere attualmente carichi pendenti con l'INPS.

La posizione con l'Agenzia delle Entrate è complessivamente creditoria e non esistono carichi pendenti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate.

Al 31 dicembre 2017 risultano comunque i consueti debiti fiscali non scaduti correlati principalmente alle ritenute alla fonte ed all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR. Tali importi vengono versati nell'anno successivo, entro le rispettive scadenze.

80) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote?

FINCANTIERI S.p.A. e le sue controllate Fincantieri Oil & Gas S.p.A. e Isotta Fraschini Motori S.p.A. hanno rinnovato l'adesione al consolidato fiscale di Cassa depositi e prestiti S.p.A., per il triennio 2016-2018.

Il consolidato fiscale riguarda solo l'IRES, la cui aliquota – attualmente pari al 24% (27,5% fino al 2016) – è applicata all'imponibile consolidato determinato da Cassa depositi e prestiti S.p.A., che provvede anche ai versamenti.

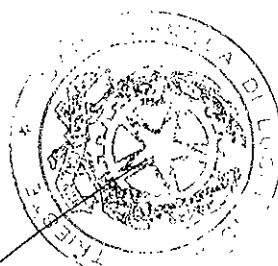
Le tre società hanno finora trasferito a Cassa depositi e prestiti S.p.A. imponibili negativi, ACE e ROL/interessi passivi per complessivi euro 289 milioni circa.

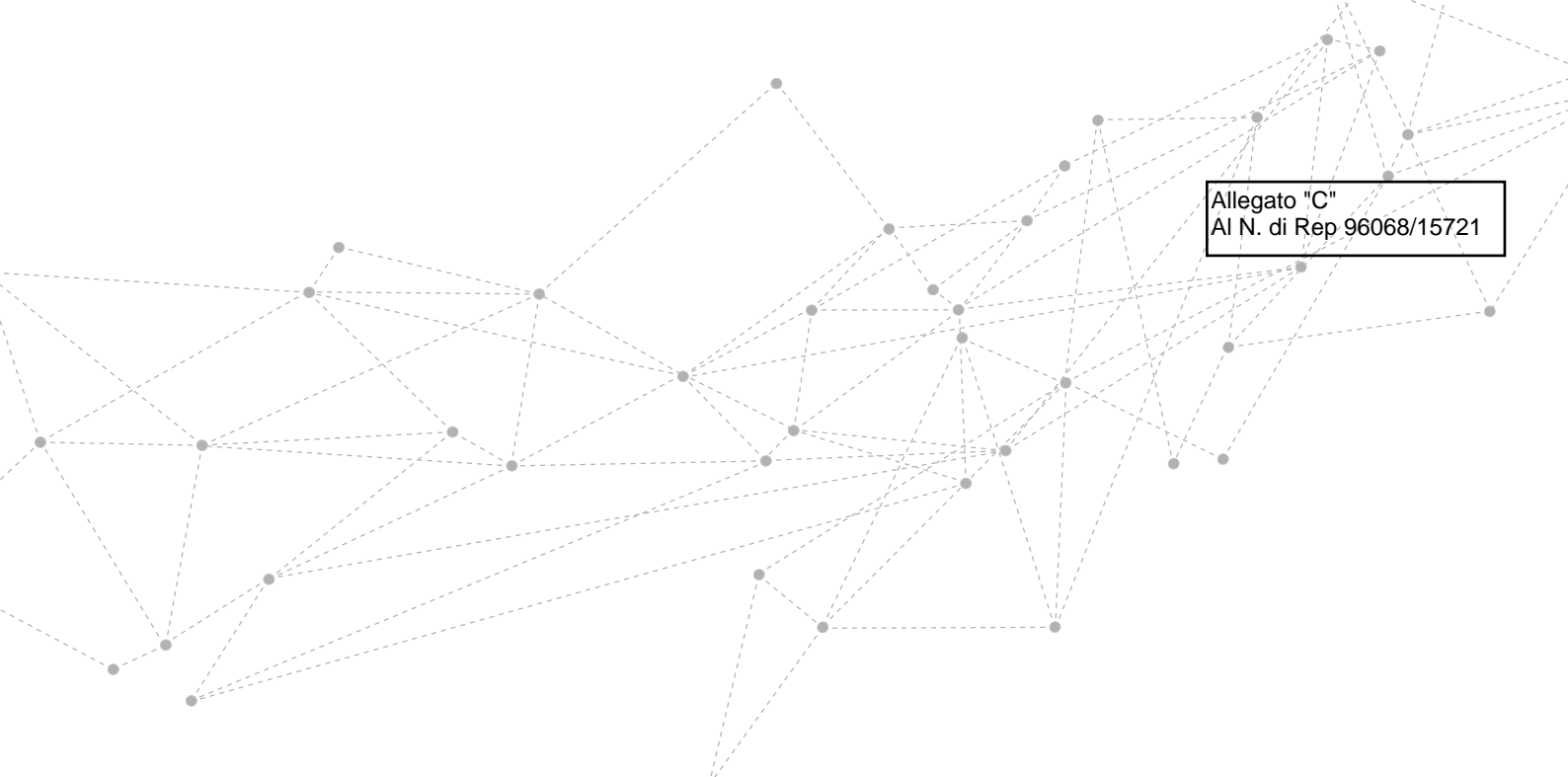
La consolidante riconosce alle tre consolidate una remunerazione pari al risparmio fiscale ottenuto mediante l'utilizzo delle componenti oggetto di trasferimento.

L'IRAP viene invece determinata e liquidata da ciascuna società.

81) Quanto è il margine di contribuzione dello scorso esercizio?

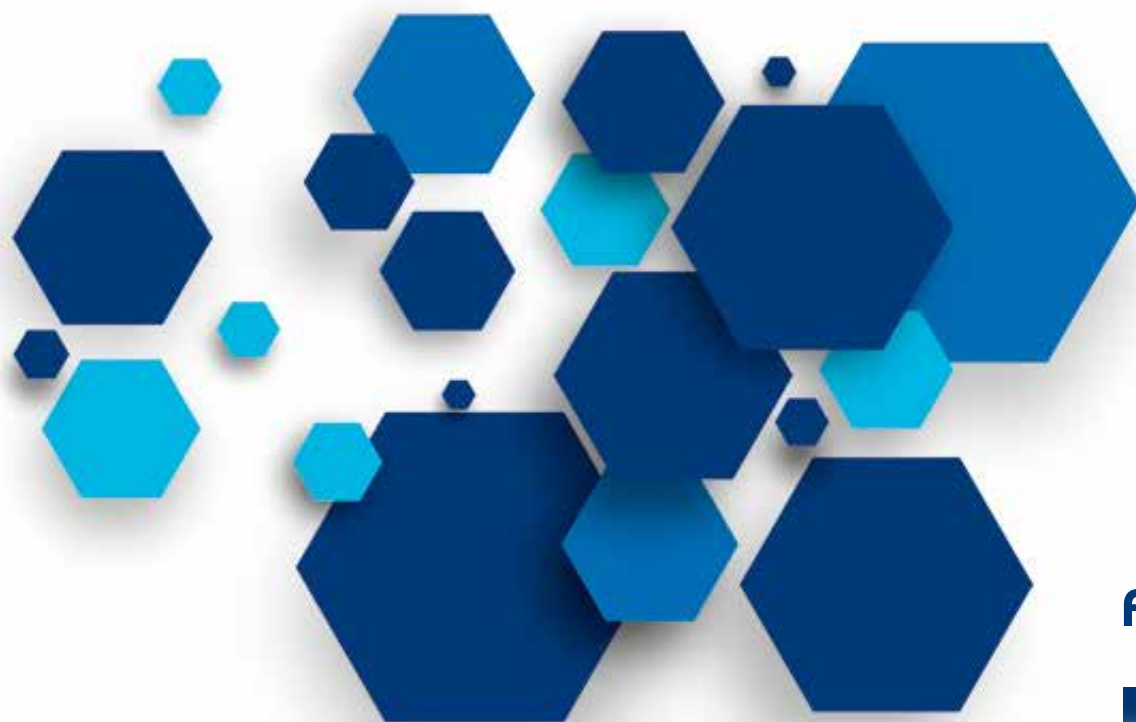
Gli indici monitorati dalla Società sono quelli esposti e commentati nella relazione sull'andamento della gestione del Gruppo Fincantieri.





Allegato "C"
Al N. di Rep 96068/15721

BILANCIO 2017



FINCANTIERI
The sea ahead



BILANCIO 2017

FINCANTIERI
The sea ahead



SOMMARIO

LETTERA AGLI AZIONISTI	4	BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FINCANTIERI	93
ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO	9	Indice	95
IL GRUPPO FINCANTIERI	13	Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	96
La nostra vision	14	Conto economico complessivo consolidato	97
La nostra mission	15	Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato	98
Chi siamo	16	Rendiconto finanziario consolidato	99
Profilo del Gruppo	18	Note al Bilancio Consolidato	101
RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO FINCANTIERI	23	Società incluse nell'area di consolidamento	208
Highlights	24	Attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	214
Premessa	25	Relazione della società di revisione	216
Principali dati della gestione	28		
Andamento del Gruppo	30		
Andamento dei settori	40		
I mercati di riferimento	46		
Ricerca, sviluppo e innovazione	50		
Risorse umane	54		
Ambiente e sicurezza sul lavoro	62		
Gestione dei rischi d'impresa	66		
Corporate governance	78		
Altre informazioni	79		
Indicatori alternativi di performance	88		
Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto della capogruppo con quelli consolidati	89		
Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione con quelli obbligatori	90		

BILANCIO SEPARATO DI FINCANTIERI S.P.A.

Indice	223
Organi sociali e di controllo di FINCANTIERI S.p.A.	225
Relazione sull'andamento della gestione di FINCANTIERI S.p.A.	227
Situazione patrimoniale-finanziaria	231
Conto economico complessivo	242
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto	243
Rendiconto finanziario	244
Note al Bilancio Separato	245
Attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	247
Relazione della società di revisione	336

ALTRE INFORMAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale	338
Proposte del Consiglio di amministrazione	345
Glossario	346



Giampiero Massolo
PRESIDENTE FINCANTIERI

Signori Azionisti

il 2017 ancora una volta è stato un anno straordinario per la vostra Azienda in contrasto con un contesto di mercato tuttora difficile per la cantieristica mercantile penalizzata da un livello di domanda di nuove costruzioni insufficiente a saturare la capacità produttiva mondiale, nonostante gli ordini consuntivati nell'anno siano doppi rispetto a quelli del 2016.

Entro questo contesto il comparto delle navi da crociera continua invece a registrare una performance assolutamente eccezionale testimoniato dagli ordini di 23 navi con stazza lorda superiore alle 10.000 tonnellate, senza conteggiare i contratti in via di definizione e le opzioni. A questi si aggiungono commesse nella fascia di navi ancora più piccole, a conferma di un allargamento del mercato delle navi di tipo luxury - niche di particolare interesse per il successo della politica di diversificazione della controllata VARD.

Il turismo crocieristico continua a tirare raggiungendo i 25,8 milioni di passeggeri e confermando le attese di ulteriore crescita per gli anni futuri. Gli ingenti programmi di investimento in nuove costruzioni sono alimentati dal favorevole andamento della domanda di crociere, dall'individuazione di nuovi segmenti di clientela target, dall'emergere di un fabbisogno di sostituzione delle navi appartenenti alle compagnie di primo livello costruite nei primi anni novanta.

Il portafoglio ordini mondiale a fine anno ammonta a 80 navi per un totale di 225.600 letti bassi, valore pari al 43% della capacità di offerta della flotta in letti bassi ed è distribuito tra 18 gruppi armatoriali e 30 brand. Dieci anni fa, prima quindi della crisi economica finanziaria, la fotografia era ben diversa: il portafoglio ammontava a 40 navi per un totale di 105.200 letti bassi ed era distribuito tra sei gruppi armatoriali, per un totale di 16 brand. Siamo, dunque, di fronte ad un mercato molto più grande, un numero di clienti più ampio e ad una richiesta di prodotti fortemente customizzati.

La fotografia dei costruttori, invece, non è molto cambiata: i produttori europei consolidati presidiano saldamente il settore detenendo il 90% del portafoglio mentre la domanda maturata nel segmento delle navi piccole, abbinata all'indisponibilità di slot presso i cantieri maggiori, ha favorito la strategia di diversificazione di alcuni newcomers di dimensione medio piccola colpiti dall'assenza di ordini nel settore mercantile.

Per quanto riguarda il settore militare, nell'ambito di un contesto di spesa in difesa crescente, il 2017 è stato caratterizzato dal perfezionamento di programmi indirizzati pressochè tutti a costruttori domestici. In tal senso la controllata statunitense di Fincantieri ha ricevuto conferma dell'ordine per la LCS 27, quattordicesima unità della classe Freedom del programma Littoral Combat Ships.

La Marina Statunitense ha confermato il requisito originale di 52 navi, facendo evolvere tuttavia il programma verso una nuova configurazione denominata «fast frigate» da assegnare tra il 2019 ed il 2025. Fincantieri Marine Group sta partecipando a questa gara sia come Prime Contractor con un parent design basato sulla FREMM, sia tramite il consorzio con Lockheed Martin, portando avanti un'evoluzione del disegno LCS Freedom.

Sui mercati esteri Fincantieri ha intensificato il suo impegno in Australia nell'ambito della partecipazione al programma Future Frigates - SEA 5000 -, che vede l'Azienda preselezionata per la costruzione di 9 fregate di futura generazione per la Royal Australian Navy, del valore di circa 35 miliardi di dollari australiani, uno dei più importanti programmi al mondo nel settore delle navi militari di superficie. Sempre nel corso dell'anno è entrata a regime l'attività di progettazione relative alla commessa per il Ministero della Difesa del Qatar.

Uno degli eventi più importanti dell'anno riguarda l'ambito competitivo ed in particolare l'avvio di una roadmap italo-francese per rafforzare la cooperazione nel settore della difesa navale.

La decisione dei due Governi di inaugurare un processo congiunto che apra la strada alla futura creazione di una progressiva alleanza nel settore della difesa navale tra Naval Group e Fincantieri è un punto di svolta cruciale per dare avvio in concreto a quel processo di consolidamento del settore di cui si parla da anni.

Entro giugno 2018 i due gruppi definiranno una roadmap che dettagli i principi della futura alleanza. A ciò si aggiunge l'accordo raggiunto dai due Governi sulla struttura dell'azionariato di STX France, che prevede la partecipazione sia di Naval Group che di Fincantieri, un ulteriore passo verso la cooperazione in campo navale.

Il giudizio positivo sul bilancio dell'anno si basa sull'esame degli indicatori di performance tutti in miglioramento, rafforzato dal compimento di un percorso strategico che è assolutamente unico all'interno del panorama di settore.

Il posizionamento di Fincantieri è ancora più forte rispetto al passato e grazie all'impegno di tutte le maestranze l'Azienda è in grado di assicurare per i prossimi anni a tutti i suoi stakeholders un lungo percorso di prosperità procedendo con l'integrazione e valorizzando le sinergie con le altre eccellenze che fanno ormai parte del Gruppo.



Giampiero Massolo

PRESIDENTE FINCANTIERI

Giuseppe Bono

AMMINISTRATORE DELEGATO FINCANTIERI

*Signori Azionisti*

I risultati conseguiti da Fincantieri nel 2017 rafforzano la sua leadership confermando la bontà delle scelte strategiche e la capacità di gestire la maggiore complessità a livello operativo indotta dalla crescita.

L'esercizio 2017 chiude con ricavi record di oltre euro 5 miliardi, in netta crescita rispetto al precedente esercizio (+13%), un EBITDA di euro 341 milioni (+28%) con una marginalità in aumento che si attesta al 6,8%, un Risultato d'esercizio adjusted di euro 91 milioni (+52%) e un Risultato d'esercizio di euro 53 milioni, pari a quasi quattro volte il Risultato dell'esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta è negativa per euro 314 milioni (negativa per euro 615 milioni al 31 dicembre 2016).

Nel corso dell'anno, anche la Borsa ha espresso un giudizio favorevole sulla società: la performance borsistica del titolo FINCANTIERI S.p.A. ha continuato il trend iniziato nel secondo trimestre 2016, con un prezzo che è variato da 0,47 euro per azione del 30 dicembre 2016 a 1,25 euro per azione del 29 dicembre 2017, con una corrispondente capitalizzazione di mercato di oltre euro 2,1 miliardi.

Il carico di lavoro complessivo¹ supera euro 26 miliardi, con un backlog di euro 22 miliardi, con navi in consegna fino al 2027 conteggiando le opzioni.

L'importante sforzo commerciale ha portato al conseguimento di ordini pari a euro 8,6 miliardi. Nel campo delle navi da crociera è stato acquisito un nuovo prestigioso cliente, segnatamente la compagnia Norwegian Cruise Line che ha commissionato quattro navi di concezione innovativa.

Inoltre MSC Crociere ha riconfermato la sua fiducia assegnando la costruzione di due unità, evoluzione del prototipo della classe Seaside, denominate Seaside EVO.

Fincantieri, nel corso del 2017, ha anche confermato la propria capacità di completare progetti complessi nei tempi contrattuali concordati, consegnando cinque navi da crociera tra cui la MSC Seaside, prima unità prototipo per l'armatore MSC che, unitamente alla sua gemella MSC Seaview, in consegna nella primavera del 2018, rappresenta il nuovo standard di riferimento in termini di rispetto dell'ambiente oltre a essere conforme al principio del "Safe return to port" in tema di sicurezza.

In campo militare è proseguito l'avanzamento delle attività relative al programma di rinnovo della flotta della Marina Italiana e si è dato avvio alla progettazione delle commesse per il Ministero della Difesa del Qatar.

L'occupazione del gruppo è cresciuta rispetto all'anno scorso e supera a fine anno le 19.500 unità; la variazione positiva è principalmente riconducibile all'incremento delle risorse impiegate nei cantieri italiani.

In sintesi, abbiamo mantenuto tutte le promesse formalizzate nel Piano 2016-2020 confermando i target prefissati e affrontando anche nuove sfide.

Abbiamo infatti firmato con lo Stato francese l'accordo di compravendita per l'acquisizione

¹ Somma del backlog e del soft backlog.

del 50% del capitale di STX France e stiamo procedendo nella stesura della roadmap finalizzata a rinsaldare l'alleanza nel settore della difesa navale con i francesi di Naval Group.

Una nostra integrazione con Naval Group e STX France farebbe emergere una realtà con una presenza internazionale in oltre 20 Paesi, con circa 35.000 dipendenti e un indotto in Europa stimato in oltre 120.000 persone, capace di generare ricavi annui per oltre euro 10 miliardi, con un carico di lavoro di oltre euro 50 miliardi, un parco prodotti all'avanguardia e capacità tecnologiche ineguagliabili.

In altre parole un player europeo dotato di una riconosciuta leadership tecnologica, un portafoglio clienti e prodotti unico, una presenza in tutti i segmenti della cantieristica navale a maggiore valore e, di conseguenza, dotato di una migliore capacità di reazione alle fluttuazioni del mercato ed alla concorrenza internazionale.

Stiamo portando avanti l'istanza di delisting della controllata norvegese VARD, curando contemporaneamente il processo di integrazione. La società norvegese continua con successo la politica di diversificazione verso il comparto delle navi da crociere di tipo luxury-niche e verso la filiera della pesca, compresa l'acquacoltura.

Procede contemporaneamente il processo di integrazione sotto il profilo produttivo attraverso l'utilizzo della capacità in Romania a supporto dell'ingente carico di lavoro di navi da crociera acquisito da Fincantieri.

Oggi la Fincantieri è un'Azienda leader, un riferimento nel panorama cantieristico mondiale, un insieme di eccellenze che mettono a fattor comune competenze e risorse nei vari campi delle navi da crociera, dell'offshore, delle navi militari, dell'attività di service indirizzata sia alle flotte civili che a quelle militari.

La nostra strategia di resistenza negli anni della crisi è diventata un piano di espansione che ci ha visti sbarcare negli Stati Uniti, in Norvegia, sul mercato borsistico, più recentemente in Cina e non possiamo ancora dire che ci accontentiamo, basti pensare alla qualificazione per la gara Australiana. Differenziazione, ampiezza delle competenze, disponibilità di risorse impiantistiche ed umane, network di fornitori costituiscono la ricchezza di questo gruppo che è sicuramente in grado di tutelare gli interessi di tutti i suoi numerosi stakeholders.

La Fincantieri rispecchia la nostra società globale, disponendo di un network capillare, capace di presidiare e raggiungere efficacemente il mercato; le anime diverse che la compongono sono la vera forza insieme ad una visione condivisa che fa da collante e ne alimenta il senso di appartenenza o meglio l'«orgoglio di appartenervi».

L'importante carico di lavoro è una dimostrazione della nostra competitività e della fiducia accordataci dal mercato. Ringrazio fin da ora tutte le maestranze per l'impegno profuso e per quello futuro. Ci aspetta un cammino impegnativo per soddisfare le attese dei clienti e favorire l'integrazione delle varie società del Gruppo, ovvero fare squadra valorizzando al tempo stesso diversità ed eccellenze.



Giuseppe Bono

AMMINISTRATORE DELEGATO FINCANTIERI



ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO



● ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO ●

Consiglio di Amministrazione

(Triennio 2016-2018)

Presidente

Giampiero Massolo

Amministratore Delegato

Giuseppe Bono

Consiglieri

Gianfranco Agostinetti

Simone Anichini

Massimiliano Cesare

Nicoletta Giadrossi

Paola Muratorio

Fabrizio Palermo

Donatella Treu

Segretario

Umberto Baldi

Collegio sindacale

(Triennio 2017-2019)

Presidente

Gianluca Ferrero

Sindaci effettivi

Roberto Spada

Fioranna Vittoria Negri

Sindaci supplenti

Alberto De Nigro

Flavia Daunia Minutillo

Massimiliano Nova

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Carlo Gainelli

Organismo di vigilanza

Ex D.Lgs 231/01

(Triennio 2015-2017)

Presidente

Guido Zanardi

Componenti

Stefano Dentilli

Giorgio Pani

Società di revisione

(Novennio 2013-2021)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.



Informazioni in ordine alla composizione e funzioni dei Comitati del Consiglio (Comitato controllo interno e gestione rischi, al quale sono attribuite ad interim anche le funzioni del comitato competente in materia di operazioni con parti correlate, Comitato per la remunerazione, Comitato nomine e Comitato per la Sostenibilità) sono fornite nella sezione Governance disponibile sul sito internet Fincantieri all'indirizzo www.fincantieri.com.

Disclaimer

I dati e le informazioni previsionali devono ritenersi "forward-looking statements" e pertanto, non basandosi su meri fatti storici, hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza, poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società. I dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni. I dati e le informazioni previsionali si riferiscono alle informazioni

reperibili alla data della loro diffusione; al riguardo FINCANTIERI S.p.A. non assume alcun obbligo di rivedere, aggiornare e correggere gli stessi successivamente a tale data, al di fuori dei casi tassativamente previsti dalle norme applicabili. Le informazioni e i dati previsionali forniti non rappresentano e non potranno essere considerati dagli interessati quali valutazioni a fini legali, contabili, fiscali o di investimento né con gli stessi si intende generare alcun tipo di affidamento e/o indurre gli interessati ad alcun investimento.

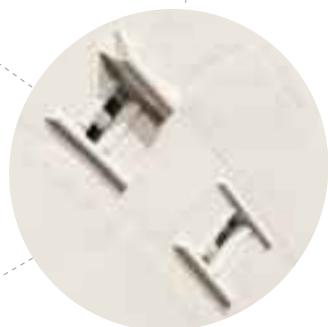




I L GRUPPO FINCANTIERI



- LA NOSTRA VISION
- LA NOSTRA MISSION
- CHI SIAMO
- PROFILO DEL GRUPPO



LA NOSTRA VISION

Aspiriamo a diventare leader mondiali in tutti i comparti che richiedono le soluzioni marine più avanzate, distinguendoci ancora di più per diversificazione e pionierismo. The Sea Ahead: questa è la rotta condivisa

da tutte le persone che operano nel Gruppo Fincantieri, uomini e donne di talento che ogni giorno lavorano in maniera responsabile per contribuire a costruire la nostra idea di futuro, sempre più tecnologico, performante e sostenibile.





LA NOSTRA MISSION

La crescita tecnologica e il miglioramento continuo sono gli obiettivi che tutti noi, insieme, ci siamo dati e che perseguiamo con determinazione.

Alla base di ogni nostra azione, progetto, iniziativa e decisione ci sono i principi e le

linee guida che seguiamo ad ogni livello del Gruppo: il rigoroso rispetto della legge, la tutela dei lavoratori, la difesa dell'ambiente, la salvaguardia degli interessi di azionisti, dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari, delle collettività e comunità locali, creando valore per tutti gli stakeholder.

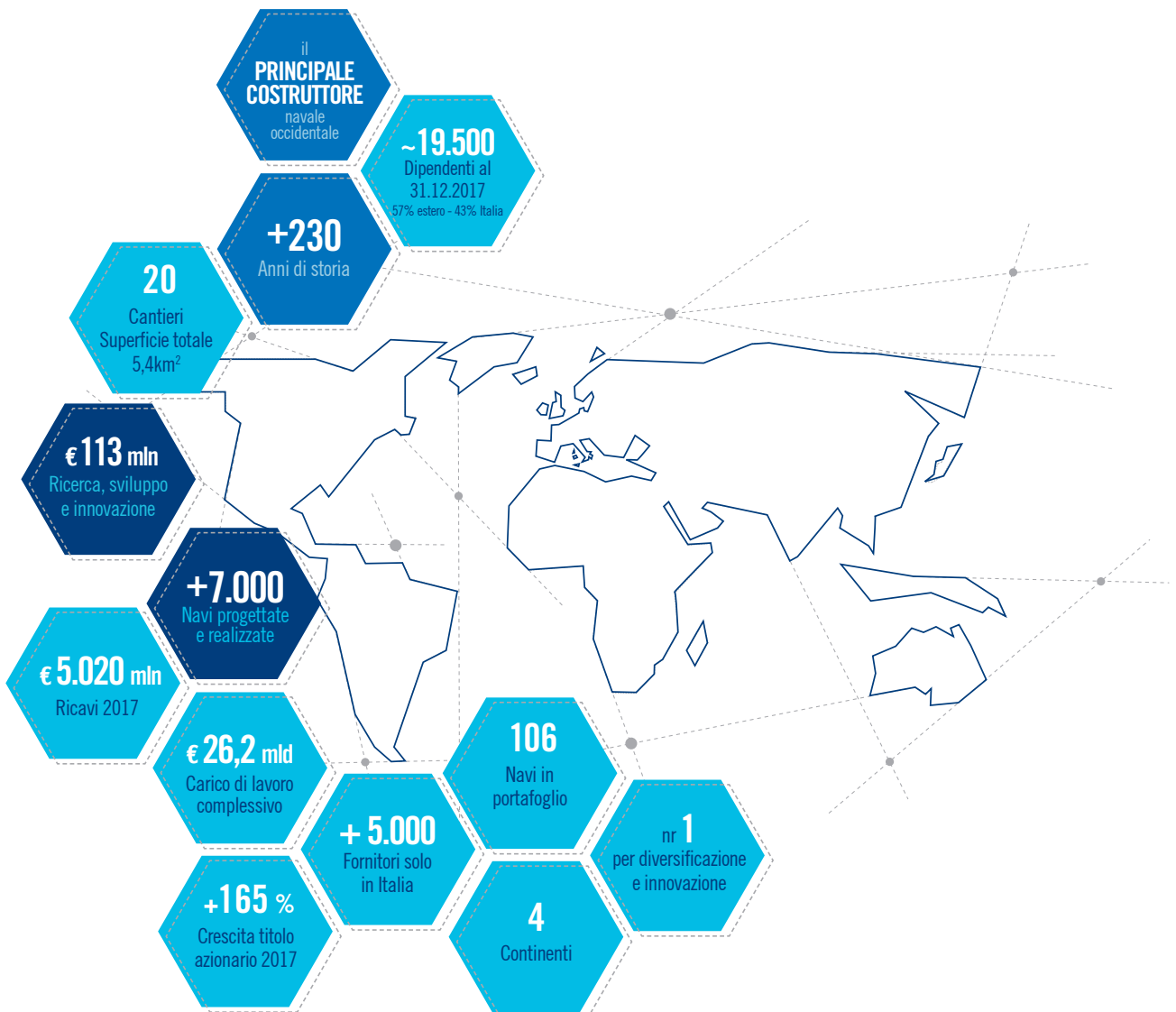


CHI SIAMO

Fincantieri è uno dei più importanti complessi cantieristici al mondo e il primo per diversificazione e innovazione. È leader nella progettazione e costruzione di navi da crociera e operatore di riferimento in

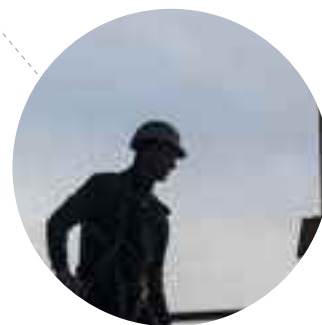
tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia, dalle navi militari all'offshore, dalle navi speciali e traghetti a elevata complessità ai mega-yacht, nonché nelle riparazioni e trasformazioni navali, produzione di sistemi e componenti e nell'offerta di servizi post vendita.

FATTI E CIFRE



Il Gruppo, che ha sede a Trieste, in oltre 230 anni di storia ha costruito più di 7.000 navi. Con circa 19.500 dipendenti, di cui oltre 8.300 in Italia, 20 stabilimenti in 4 continenti, Fincantieri è oggi il principale costruttore navale occidentale e ha nel suo portafoglio clienti i maggiori operatori crocieristici al mondo, la Marina Militare e la US Navy, oltre a numerose Marine estere, ed è partner di alcune tra le principali aziende europee della difesa nell'ambito di programmi sovranazionali.

L'attività di Fincantieri è estremamente diversificata per mercati finali, esposizione ad aree geografiche e portafoglio clienti, con ricavi ripartiti principalmente tra le attività di costruzione di navi da crociera, navi militari e unità offshore. Tale diversificazione permette di mitigare gli effetti delle possibili fluttuazioni della domanda dei mercati finali serviti rispetto a operatori meno diversificati.



PROFILO DEL GRUPPO

Il Gruppo opera attraverso i seguenti tre segmenti:

- Shipbuilding: include le aree di business delle navi da crociera, navi militari e altri prodotti e servizi (traghetti, mega-yacht);

- Offshore: include la progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma, expedition cruise vessels, navi specializzate, navi per impianti eolici offshore e l'acquacoltura in mare aperto, oltre che l'offerta di propri prodotti innovativi nel campo delle navi e piattaforme semisommersibili di perforazione;

SEGMENTI

SHIPBUILDING

AREE DI BUSINESS



Navi da Crociera

Contemporary
Premium
Upper Premium
Luxury
Exploration/Niche



Traghetti

Cruise ferry
Ro-Pax
Traghetti dual fuel



Navi Militari

Portaerei
Cacciatorpediniere
Fregate
Corvette
Pattugliatori
Navi anfibe
Unità di supporto logistico
Navi multiruolo e da ricerca
Navi speciali
Sommersibili



Mega Yacht

Mega yacht > 70 m

PORTAFOGLIO PRODOTTI

PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE / COLLEGATE / JOINT VENTURES

FINCANTIERI S.p.A.

- Monfalcone
- Marghera
- Sestri Ponente
- Cantiere Integrato Navale Riva Trigoso e Muggiano
- Ancona
- Castellammare di Stabia
- Palermo

Bacini Palermo S.p.A.
Gestione Bacini La Spezia S.p.A.
Fincantieri Holding BV
Cetena S.p.A.

Fincantieri Marine Group Holdings Inc.

- FMG LLC
- Sturgeon Bay
- Marinette Marine Corporation LLC
- Marinette
- ACE Marine LLC
- Green Bay
- Fincantieri India Pte Ltd.
- Fincantieri do Brasil Participações S.A.
- Fincantieri USA Inc.
- Fincantieri Australia PTY LTD.
- Fincantieri (Shanghai) Trading Co. Ltd.
- Camper & Nicholsons International SA
- Etiad Ship Building LLC.
- Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.
- CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd.

• Sistemi, Componenti e Servizi: include le aree di business della progettazione e produzione di sistemi e componenti ad alta tecnologia, quali sistemi di stabilizzazione, propulsione, posizionamento e generazione, sistemi di automazione navale, turbine a vapore, sistemi integrati, cabine, servizi di riparazione e

trasformazione e servizi di supporto logistico e post vendita.

La macrostruttura del Gruppo Fincantieri ed una sintetica descrizione delle Società incluse nel perimetro di consolidamento sono rappresentate di seguito.

OFFSHORE

SISTEMI, COMPONENTI E SERVIZI

ALTRO



Offshore

Mezzi per la perforazione
Mezzi di supporto offshore (AHTS-PSV-OSCV)
Mezzi specializzati
Acquacoltura
Eolico offshore
Expedition cruise vessels



Sistemi e Componenti

Cabine
Aree pubbliche
Sistemi elettrici, elettronici ed elettromeccanici integrati
Sistemi di automazione
Sistemi di entertainment
Sistemi di stabilizzazione, propulsione, posizionamento e generazione
Turbine a vapore
Costruzioni in acciaio di grande dimensione



Service

Riparazioni navali
Refitting
Refurbishment
Conversioni
Gestione ciclo vita
• Supporto logistico integrato
• In-service support
• Refitting
• Conversioni
Training e assistenza



FINCANTIERI S.p.A.
Fincantieri Oil & Gas S.p.A.
VARD Group AS
• Aukra • Langsten
• Brattvaag • Brevik
• Sjøviknes
Vard Tulcea SA
• Tulcea
Vard Braila SA
• Braila
Vard Promar SA
• Suape
Vard Vung Tau Ltd.
• Vung Tau
Vard Electro AS
Vard Design AS
Vard Piping AS
Vard Accommodations AS
Vard Marine Inc.
Seonics AS

FINCANTIERI S.p.A.
• Riva Trigoso
Seastema S.P.A.
Seaf S.p.A.
Isotta Fraschini Motori S.p.A.
• Bari
Fincantieri SI S.P.A.
Marine Interiors S.p.A.
Fincantieri Infrastructure S.P.A.
Fincantieri Sweden AB
Unifer Navale S.r.l.

FINCANTIERI S.p.A.
• Arsenal Triestino San Marco
• Bacino di Genova
Delfi S.r.l.
Issel Nord S.r.l.
FMSNA Inc.
Fincantieri Services Middle East LLC
Fincantieri Services USA LLC

FINCANTIERI S.p.A.

• THE FINCANTIERI PLANET

STABILIMENTI E BACINI

EUROPA

ITALIA

Trieste
Monfalcone
Marghera
Sestri Ponente
Genova
Riva Trigoso - Muggiano
Ancona
Castellammare di Stabia
Palermo

NORVEGIA

Aukra
Brattvaag
Brevik
Langsten
Søviknes

ROMANIA

Braila
Tulcea

ASIA

VIETNAM

Vung Tau

AMERICHE

USA

Marinette
Sturgeon Bay
Green Bay

BRASILE

Suape



oltre **19.500**
DIPENDENTI

20
STABILIMENTI

4
CONTINENTI



PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE

EUROPA

ITALIA

Fincantieri S.p.A. (Headquarter)
 Orizzonte Sistemi Navali
 CETENA
 Delfi
 Seastema
 Isotta Fraschini Motori
 Fincantieri Oil & Gas
 Seaf
 Marine Interiors
 Fincantieri SI
 Fincantieri Infrastructure
 Issel Nord

NORVEGIA

VARD Group (Headquarter)
 Vard Design
 Vard Piping
 Vard Electro
 Vard Accomodation
 Seaonics

PRINCIPATO DI MONACO

Camper&Nicholsons International

SVEZIA

Fincantieri Sweden

POLONIA

Seaonics Polska

ASIA

CINA

Fincantieri (Shanghai) Trading
 CSSC - Fincantieri
 Cruise Industry Development

INDIA

Fincantieri India
 Vard Electrical Installation
 and Engineering (India)

BAHRAIN

FMSNA

EMIRATI ARABI UNITI

Etihad Ship Building

QATAR

Fincantieri
 Services Middle East

SINGAPORE

Fincantieri Singapore R.O.
 Vard Holdings
 Vard Shipholdings Singapore

GIAPPONE

FMSNA YK

AMERICHE

USA

Group Holdings
 Fincantieri Marine
 Systems North America
 Fincantieri Services USA
 Fincantieri USA
 Vard Marine US

CANADA

Vard Marine

BRASILE

Fincantieri do Brasil
 Participacoes

OCEANIA

AUSTRALIA

Fincantieri Australia

30

HERA

54

10

F. E.

7807
TEST 7


30

30

304

30

TUBO
INC MARGHER
DSTR. 6251



RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO FINCANTIERI

- HIGHLIGHTS
- PREMESSA
- PRINCIPALI DATI DELLA GESTIONE
- ANDAMENTO DEL GRUPPO
- ANDAMENTO DEI SETTORI
- I MERCATI DI RIFERIMENTO
- RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE
- RISORSE UMANE
- AMBIENTE E SICUREZZA SUL LAVORO
- GESTIONE DEI RISCHI D'IMPRESA
- CORPORATE GOVERNANCE
- ALTRE INFORMAZIONI
- INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE
- PROSPETTO DI RACCORDO DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO E DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLI CONSOLIDATI
- RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI UTILIZZATI NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CON QUELLI OBBLIGATORI

HIGHLIGHTS

- **RISULTATI IN LINEA CON GLI OBIETTIVI DEL PIANO INDUSTRIALE 2016-2020**
- **FIRMATO CON LO STATO FRANCESE L'ACCORDO DI COMPRAVENDITA PER L'ACQUISIZIONE DEL 50% DEL CAPITALE DI STX FRANCE**
- **INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE IN ITALIA CON QUASI 400 NUOVI POSTI DI LAVORO CREATI DIRETTAMENTE, E 1600 NELL'INDOTTO**
- **ANNUNCIATA PROPOSTA DI DELISTING DELLA CONTROLLATA VARD**
- **ORDINI ACQUISITI PARI AD EURO 8,6 MILIARDI (+31%)**
- **ACQUISITO NUOVO BRAND NORWEGIAN CRUISE LINE**
- **DUE NAVI SEASIDE EVO PER MSC CROCIERE**
- **CARICO DI LAVORO COMPLESSIVO¹ DI OLTRE EURO 26 MILIARDI**
- **BACKLOG PARI A EURO 22 MILIARDI (+21%)**
- **SOFT BACKLOG DI CIRCA EURO 4,1 MILIARDI**

- **RICAVI E PROVENTI: EURO 5.020 MILIONI (+13%)**
- **RISULTATO D'ESERCIZIO È POSITIVO PER EURO 53 MILIONI (+279%)**
- **EBITDA PARI A EURO 341 MILIONI (+28%) CON UN EBITDA MARGIN CONSOLIDATO PARI AL 6,8%**
- **INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO³ PARI AD EURO 314 MILIONI (IN DIMINUZIONE PER EURO 615 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2016)**
- **RISULTATO D'ESERCIZIO ADJUSTED² È POSITIVO PER EURO 91 MILIONI (+52%)**

PROPOSTA LA DISTRIBUZIONE DI UN DIVIDENDO PARI A EURO 0,01 PER AZIONE

⁽¹⁾ Somma del backlog e del soft backlog.

⁽²⁾ Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti.

⁽³⁾ Tale valore non ricomprende i construction loans.

PREMESSA

Signori Azionisti,
nel 2017 il Gruppo Fincantieri ha ulteriormente rafforzato la sua posizione di leader indiscusso nei settori ad alto valore aggiunto della cantieristica navale implementando, come previsto, la sua strategia di crescita basata sulla diversificazione del portafoglio prodotti e clienti e sull'espansione del footprint internazionale. Le scelte del Gruppo sono state premiate ancora una volta dall'ulteriore eccezionale crescita del carico di lavoro, che ha consentito un notevole incremento dei ricavi.

L'andamento del 2017, infatti, attesta pienamente la ripresa della performance operativa ed economica dell'azienda, confermando la capacità del Gruppo di crescere coerentemente con le linee strategiche indicate dal management. L'esercizio 2017 chiude con ricavi record di oltre euro 5 miliardi in netta crescita rispetto al precedente esercizio (+13%), EBITDA di euro 341 milioni (+28%) con una marginalità in crescita che si attesta al 6,8%, un Risultato d'esercizio adjusted¹ di euro 91 milioni (+52%) e Risultato d'esercizio di euro 53 milioni pari a quasi quattro volte il Risultato dell'esercizio precedente.

La performance borsistica del titolo FINCANTIERI S.p.A. ha continuato il trend iniziato nel secondo trimestre 2016, con un prezzo che è variato da 0,47 euro per azione del 30 dicembre 2016 a 1,25 euro per azione del 29 dicembre 2017 e una corrispondente capitalizzazione di mercato di oltre euro 2,1 miliardi.

Nel 2017 Fincantieri ha proseguito la propria strategia di espansione ed internazionalizzazione. In particolare nell'ambito dell'area di business delle navi da crociera sono state poste le basi dell'accordo di compravendita, firmato nei primi mesi del 2018, con lo Stato francese, rappresentato dall'Agence des Participations de l'Etat (APE), per l'acquisizione del 50% del capitale di

STX France. Questa partnership industriale rafforza la leadership di Fincantieri sul mercato mondiale e consentirà ai due Gruppi di servire tutti i clienti e i mercati finali, generando valore non solo per gli azionisti, ma anche per i dipendenti e i rispettivi network di fornitori. La firma si inquadra nell'ambito dell'accordo annunciato nel settembre 2017 dal Governo francese e dal Governo italiano sulla futura struttura dell'azionariato di STX France, che prevede anche la partecipazione di Naval Group come azionista di STX France, e che rappresenta un importante primo passo per la creazione di una futura alleanza sia nel settore civile che in quello della difesa navale. L'acquisizione da parte di Fincantieri sarà soggetta al closing della transazione tra lo Stato Francese ed STX Europe, oltre alle consuete condizioni previste per questo tipo di operazioni. Al closing dell'operazione verranno altresì firmati i patti parasociali tra gli azionisti ed il contratto di prestito a Fincantieri dell'1% del capitale azionario di STX France, i cui termini sono già stati concordati tra le parti. Secondo tali accordi, verrà implementata la seguente struttura del capitale di STX France:

- Fincantieri (Fincantieri Europe S.p.A.): 50,00% (un ulteriore 1% sarà dato in prestito da APE)
- Stato francese (APE): 34,34% (di cui l'1% sarà dato in prestito a Fincantieri)
- Naval Group: 10,00% (o 15,66% nel caso in cui il piano di partecipazione offerto ai dipendenti di cui sotto o/e l'acquisizione da parte di un gruppo di società locali non possano essere implementati allo stesso tempo)
- Dipendenti di STX France: fino al 2,40%
- Gruppo di imprese locali: fino al 3,26%

Il Consiglio di Amministrazione di STX France sarà così composto:

- 4 membri nominati da Fincantieri (compreso il Presidente, che avrà il "casting vote", e l'Amministratore Delegato)

¹Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti.

- 2 membri nominati dallo Stato francese
- 1 membro nominato da Naval Group
- 1 membro nominato dai dipendenti

L'accordo con STX France fa parte di un più ampio progetto di collaborazione tra Italia e Francia nell'ambito della cantieristica. Il Governo francese e quello italiano, infatti, hanno dato l'avvio ad un processo congiunto che ha aperto la strada alla futura creazione di una progressiva alleanza nel settore della difesa navale, basata su una più stretta collaborazione ed integrazione tra Fincantieri e Naval Group.

I due gruppi svolgono un ruolo chiave nel comitato direttivo il quale, come esplicitamente previsto dall'accordo intergovernativo, definirà entro giugno 2018 una roadmap che dettargli i principi della futura alleanza.

Il Gruppo ha inoltre sottoscritto un memorandum of agreement con China State Shipbuilding Corporation (CSSC) e Carnival Corporation per la realizzazione di 2 navi da crociera, e ulteriori 4 in opzione, che saranno le prime unità di questo genere mai realizzate in Cina per il mercato cinese. Tale accordo permette a Fincantieri di acquisire un ruolo di primo piano a presidio di un mercato strategico ad alto potenziale come quello cinese, con un ruolo di leader nello sviluppo del settore crocieristico in Cina. Nell'ambito dell'area di business delle navi militari, dopo la maxi commessa acquisita dal Ministero della difesa del Qatar nel 2016, Fincantieri sta partecipando alla gara per il programma Future Frigates - SEA 5000 per la Royal Australian Navy, uno dei più importanti programmi al mondo nel settore delle navi militari di superficie. Si segnala, inoltre, che la US Navy ha assegnato alla controllata statunitense di Fincantieri, Marinette Marine, un contratto per sviluppare lo studio di una versione customizzata del suo progetto

FREMM per le nuove fregate multiruolo di futura generazione del programma FFG(X). I rilevanti successi commerciali sono continuati anche nel 2017, grazie ad ordini acquisiti per euro 8,6 miliardi. In particolare, con l'armatore Norwegian Cruise Line, è stato firmato l'ordine per la costruzione di 4 navi da crociera di nuova concezione che permette al Gruppo Fincantieri di annoverare un nuovo prestigioso brand nel proprio portafoglio clienti. Si segnalano, inoltre, gli ordini con MSC Crociere per la costruzione di due navi, evoluzione del prototipo della classe Seaside, denominate Seaside EVO. Al 31 dicembre 2017 il Gruppo può contare su un carico di lavoro complessivo che supera gli euro 26 miliardi (euro 24 miliardi al 31 dicembre 2016), ed è costituito per euro 22 miliardi dal backlog² (euro 18 miliardi al 31 dicembre 2016) e per euro 4,1 miliardi dal soft backlog³ (euro 5,8 miliardi al 31 dicembre 2016), che l'azienda ritiene di poter convertire in larga parte in ordini nel breve periodo.

Fincantieri, nel corso del 2017, ha anche confermato la propria capacità di completare progetti ad alta complessità nei tempi contrattuali, consegnando nell'anno 5 navi da crociera tra cui la MSC "Seaside", prima unità prototipo per l'armatore MSC che, unitamente alla sua gemella MSC "Seaview" (in prevista consegna nella primavera del 2018), rappresenta il nuovo standard di riferimento in termini di rispetto dell'ambiente oltre ad essere pienamente conforme alle regole del sistema di sicurezza "Safe return to port".

Nel 2017 il settore dello Shipbuilding ha registrato un significativo aumento dei ricavi e della marginalità grazie da un lato all'approccio rigoroso in base a cui il Gruppo ha puntato sullo sviluppo di piattaforme di nuova generazione nel settore cruise, che hanno consentito, negli anni successivi alla crisi del settore, di acquisire ordinativi con

² Backlog indica il valore residuo degli ordini acquisiti a titolo definitivo e non ancora completati.

³ Soft Backlog che rappresenta il valore delle opzioni contrattuali e delle lettere di intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione avanzata, non ancora riflessi nel carico di lavoro.

rischio di esecuzione ridotto e marginalità più elevata e dall'altro all'avvio degli importanti programmi militari in portafoglio. Nel settore Offshore, nonostante la crisi che affligge il comparto, il Gruppo è riuscito, grazie alle azioni di diversificazione avviate, a mantenere i volumi e a mantenere una marginalità positiva. Proprio al fine di massimizzare l'efficacia di questi sforzi, nel quarto trimestre è stata presentata una proposta di delisting della controllata Vard. Nel settore Sistemi, Componenti e Servizi la strategia di sviluppo nell'area delle cabine e dei sistemi integrati ha portato all'aumento del volume dei ricavi pur riuscendo a mantenere elevati livelli di marginalità.

Tali risultati sono accompagnati dal mantenimento di una struttura finanziaria di Gruppo equilibrata che consente di fronteggiare la crescita di volumi, in particolare nell'area di business delle navi da crociera. Il nuovo Piano Industriale 2018-2022, presentato al mercato assieme ai consuntivi dell'esercizio 2017, conferma le linee di intervento tracciate nel precedente Piano 2016-2020 e l'obiettivo di consolidare la leadership del Gruppo in tutti i settori a maggior valore aggiunto della cantieristica navale a livello globale, con indicatori economico-finanziari in ulteriore miglioramento.

I ricavi al 2022 sono previsti in crescita in un intervallo compreso fino a circa il 50% rispetto al 2017 mentre è atteso un significativo aumento della profittabilità con EBITDA margin al 2022 previsto tra l'8% ed il 9% dei ricavi (corrispondente ad una crescita dell'EBITDA fino a circa il 100% rispetto al 2017). Sempre nel 2022 è previsto un risultato dell'esercizio adjusted tra il 3% ed il 4% dei ricavi.

Il settore Shipbuilding rileva la crescita più significativa sia in termini di volumi che di marginalità, grazie all'entrata a regime della produzione di navi cruise acquisite a prezzi più remunerativi e alla piena operatività dei programmi di rinnovo della flotta della

Marina Militare italiana e della commessa per il Ministero della Difesa del Qatar nell'ambito del business delle navi militari. Per supportare la produzione di navi da crociera di grandi dimensioni proseguiranno da un lato lo sviluppo delle sinergie produttive tra i cantieri dedicati alle costruzioni cruise, tra cui quello di Tulcea in Romania ormai pienamente integrato nel network produttivo, e dall'altro il rafforzamento del programma degli investimenti nei cantieri italiani al fine di migliorarne significativamente l'efficienza e la sicurezza. Nel settore Offshore si intensificherà l'azione di diversificazione del business iniziata negli esercizi precedenti per far fronte al rallentamento degli investimenti nel settore Oil & Gas. È previsto, inoltre, un'ulteriore espansione nella fascia di mercato nelle navi luxury expedition cruise. Parallelamente, in linea con i trend del mercato, è prevista un'importante crescita dell'acquaculture & fisheries. La configurazione produttiva del settore e la capacità di innovazione caratteristica delle aziende del Gruppo consentiranno comunque di cogliere le opportunità che si potranno presentare con la ripresa del mercato dell'Oil & Gas.

Per il settore Sistemi, Componenti e Servizi si prevede lo sviluppo dell'importante backlog acquisito con il contratto per il rinnovo della flotta della Marina Militare italiana e per le attività di post vendita legate alla commessa per il Ministero della Difesa del Qatar. La strategia di riconfigurazione del presidio sulla value chain (attraverso l'internalizzazione delle attività ad alto valore aggiunto e l'esternalizzazione delle attività a minor valore) consentirà una sempre maggiore capacità di penetrazione del Gruppo nel business after sales non captive. Il Piano è stato elaborato a parità di perimetro di consolidamento, non tenendo conto né degli effetti collegati all'accordo per l'acquisizione del 50% di STX France né della possibile futura alleanza con Naval Group nel settore della difesa navale.

PRINCIPALI DATI DELLA GESTIONE

(euro/milioni)			
		31.12.2017	31.12.2016
DATI ECONOMICI			
Ricavi e proventi		5.020	4.429
EBITDA		341	267
EBITDA margin(*)		6,8%	6,0%
EBIT		221	157
EBIT margin(**)		4,4%	3,5%
Risultato d'esercizio adjusted ¹		91	60
Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		(49)	(59)
Risultato d'esercizio		53	14
Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo		57	25
DATI PATRIMONIALI - FINANZIARI			
Capitale investito netto		1.623	1.856
Patrimonio netto		1.309	1.241
Posizione finanziaria netta		(314)	(615)
ALTRI INDICATORI			
Ordini(***)		8.554	6.505
Portafoglio ordini(***)		28.482	24.003
Carico di lavoro complessivo(***)(****)		26.153	24.031
- di cui backlog(***)		22.053	18.231
Investimenti		163	224
Flusso monetario netto del periodo		65	(49)
Costi di Ricerca e Sviluppo		113	96
Organico a fine periodo	numero	19.545	19.181
Navi consegnate(****)	numero	25	26
Navi acquisite(****)	numero	32	39
Navi in portafoglio(****)	numero	106	99
RATIOS			
ROI		12,7%	8,8%
ROE		4,1%	1,1%
Tot. indebitamento finanziario/Tot. Patrimonio netto	numero	0,6	0,8
Posizione finanziaria netta/EBITDA	numero	0,9	2,3
Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	numero	0,2	0,5

(*) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi.

(**) Rapporto tra EBIT e Ricavi e proventi.

(***) Al netto di elisioni e consolidamenti.

(****) Somma del backlog e del soft backlog.

(*****) Numero navi di lunghezza superiore a 40 metri.

(1) Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti.

I dati percentuali contenuti nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in euro/migliaia.



ANDAMENTO DEL GRUPPO

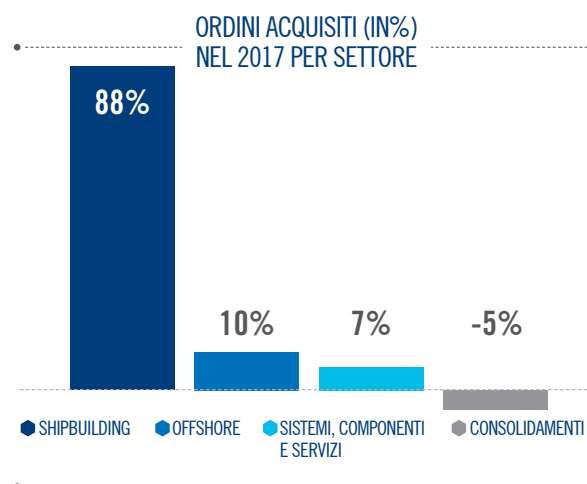
Andamento operativo del gruppo

Ordini

Gli ordini acquisiti nel corso del 2017 ammontano a euro 8.554 milioni (+31%) con un book to bill ratio (rapporto tra ordini acquisiti e ricavi sviluppati nel periodo) pari a 1,7 (1,5 nel 2016).

Al lordo dei consolidamenti tra i settori, il settore Shipbuilding registra un incremento di euro 2.335 milioni (+45%), mentre il settore Offshore e il settore Sistemi, Componenti e Servizi presentano un decremento rispettivamente di euro 250 milioni (-22%) ed euro 91 milioni (-14%).

Con riferimento all'area di business delle navi da crociera, nel corso del 2017, Fincantieri ha acquisito ordini per la realizzazione di ben 11 unità: 2 unità per Viking, 2 unità per Carnival (destinate ai brand Holland America Line e Princess Cruises), 1 unità ultra-lusso per Silversea Cruises, 2 unità per MSC Cruises (ulteriore evoluzione del prototipo della classe Seaside), che rafforzano ulteriormente il rapporto con il cliente e 4 unità di nuova concezione destinate al brand Norwegian Cruise Line dell'omonimo Gruppo. Tale ultimo accordo, che prevede anche l'opzione per la realizzazione di due ulteriori unità, permette a Fincantieri di annoverare un nuovo prestigioso brand nel proprio portafoglio clienti a conferma della capacità del Gruppo di sviluppare in modo flessibile soluzioni all'avanguardia al servizio di ogni segmento ed esigenza della crocieristica moderna. Con riferimento all'area di business delle



navi militari, il Gruppo ha acquisito, attraverso la controllata Marinette Marine Corporation, un ordine per la realizzazione di una nuova unità del programma Littoral Combat Ship della classe "Freedom" (LCS 27) a seguito dell'esercizio dell'opzione da parte della US Navy.

Nel settore Offshore, come conseguenza delle strategie di diversificazione del business, il Gruppo ha acquisito ordini per la realizzazione di 2 unità Expedition cruise rispettivamente per la società armatrice australiana Coral Expedition e per Ponant; quest'ultima sarà la prima unità Expedition Cruise con propulsione LNG destinata ai viaggi polari realizzata dal Gruppo VARD. A questi si aggiungono gli ordini ricevuti per la realizzazione di 10 unità per le operazioni di pesca, 5 unità per le attività di acquacoltura, 2 traghetti per il trasporto di civili e veicoli e 1 unità Research expedition, nave specializzata nelle attività di ricerca oceanografica, che verrà costruita in collaborazione con il WWF Norvegia.

(euro/milioni)

DETTAGLIO ORDINI	31.12.2017		31.12.2016	
	Importi	%	Importi	%
FINCANTIERI S.p.A.	7.291	85	5.003	77
Resto del Gruppo	1.263	15	1.502	23
Totale	8.554	100	6.505	100
Shipbuilding	7.526	88	5.191	80
Offshore	888	10	1.138	17
Sistemi, Componenti e Servizi	573	7	664	10
Consolidamenti	(433)	(5)	(488)	(7)
Totale	8.554	100	6.505	100

Backlog e Soft backlog

Il carico di lavoro complessivo al 31 dicembre 2017 è risultato pari ad euro 26,1 miliardi, di cui euro 22 miliardi di backlog (+21%) ed euro 4,1 miliardi di soft backlog, con uno sviluppo delle commesse in portafoglio previsto fino al 2026. Il backlog ed il carico di lavoro complessivo garantiscono rispettivamente circa 4,4 e 5,2 anni di attività, se rapportati ai ricavi sviluppati nell'esercizio 2017, con una netta prevalenza nel settore Shipbuilding. Al lordo dei consolidamenti tra i settori, il backlog relativo al settore Shipbuilding registra un incremento di euro 3.866 milioni (+24%), quello relativo al settore Offshore un incremento di euro 57 milioni (+4%) e quello relativo al settore Sistemi, Componenti e Servizi un incremento di euro 31 milioni (+3%). La crescita del backlog rispetto all'esercizio precedente conferma nuovamente la capacità del Gruppo di offrire soluzioni vincenti ai clienti

(euro/milioni)

DETTAGLIO BACKLOG	31.12.2017		31.12.2016	
	Importi	%	Importi	%
FINCANTIERI S.p.A.	19.882	90	15.961	88
Resto del Gruppo	2.171	10	2.270	12
Totale	22.053	100	18.231	100
Shipbuilding	20.238	92	16.372	90
Offshore	1.418	6	1.361	8
Sistemi, Componenti e Servizi	1.186	5	1.155	6
Consolidamenti	(789)	(3)	(657)	(4)
Totale	22.053	100	18.231	100

Il Soft backlog, che rappresenta il valore delle opzioni contrattuali, delle lettere d'intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione

(euro/miliardi)

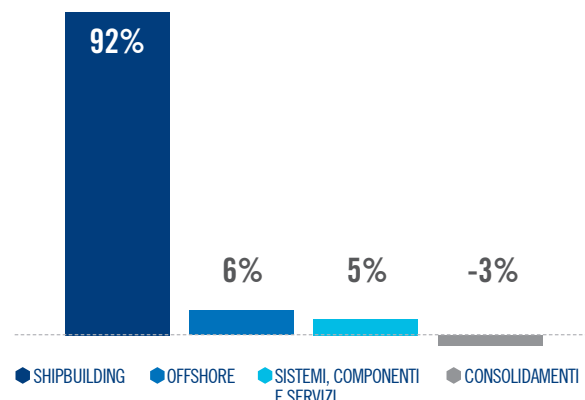
SOFT BACKLOG	31.12.2017		31.12.2016	
	Importi		Importi	
Totale Gruppo	4,1		5,8	

Nella tabella che segue sono riportate le consegne effettuate nel 2017 e quelle previste

(numero)

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	OLTRE 2022
Navi da crociera	5	5	4	5	5	3	4
Militare >40 mt.	7	7	4	4	5	5	7
Offshore	13	32	15		1		

CARICO DI LAVORO (IN%) AL 31 DICEMBRE 2017 PER SETTORE



nei settori ad alto valore aggiunto in cui opera. La composizione del backlog, in termini di numerosità di clienti e di varietà di progetti, testimonia ulteriormente l'efficacia della strategia di crescita e di diversificazione del Gruppo. La composizione del backlog per settore è evidenziata nella tabella che segue.

avanzata, non ancora riflesse nel carico di lavoro, è pari al 31 dicembre 2017 a circa euro 4,1 miliardi rispetto a euro 5,8 miliardi al 31 dicembre 2016.

nei prossimi anni per le unità in portafoglio per le principali aree di business, suddivise per anno.

Si segnala che, rispetto a quanto riportato al 31 dicembre 2016, sono state posticipate le consegne delle seguenti unità inizialmente previste per il 2017:

- due Littoral Combat Ship della classe “Freedom” (LCS 11 e LCS 13) per la US Navy le cui consegne sono state posticipate dal 2017 al 2018 a causa dello slittamento del relativo programma;
- una nave rompighiaccio oceanografica per l’armatore Norwegian Polar Institute la cui consegna è stata posticipata dal 2017 al 2018;
- sette unità offshore (di cui una LPG, tre OSCV e tre PSV) le cui consegne sono state posticipate dal 2017 al 2018 in accordo con le società armatrici;
- un pattugliatore e una Corvetta per la Marina del Qatar le cui consegne sono slittate dal 2021 al 2022 come concordato con il cliente.

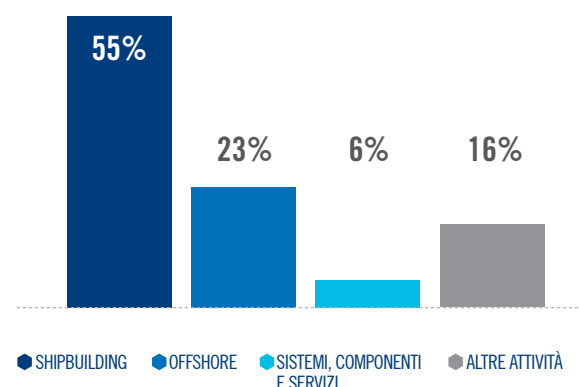
Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso del 2017 ammontano a euro 163 milioni, di cui euro 55 milioni in Attività immateriali (euro 31 milioni per progetti di sviluppo) ed euro 108 milioni in Immobili, impianti e macchinari.

Il 67% degli investimenti complessivi è stato effettuato dalla Capogruppo.

L’incidenza degli investimenti sui ricavi sviluppati

INVESTIMENTI (IN%) NEL 2017 PER SETTORE



da parte del Gruppo nell’esercizio 2017 è pari al 3,2% (5,1% nel 2016).

Gli investimenti in Immobili, impianti e macchinari effettuati nel 2017 riguardano principalmente le iniziative volte a sostenere la crescita dei volumi di produzione e ad incrementare le condizioni di sicurezza e il rispetto delle normative ambientali all’interno dei siti produttivi. In particolare, sono proseguiti gli interventi relativi all’introduzione di nuovi impianti di sabbatura e verniciatura di manufatti presso il cantiere di Monfalcone e quelli per lo sviluppo di nuove tecnologie. Sono inoltre stati realizzati investimenti relativi all’adeguamento delle aree operative degli stabilimenti ai nuovi scenari di produzione e all’ammodernamento tecnologico delle infrastrutture e delle attrezzature.

(euro/milioni)

DETTAGLIO INVESTIMENTI	31.12.2017		31.12.2016	
	Importi	%	Importi	%
FINCANTIERI S.p.A.	109	67	174	78
Resto del Gruppo	54	33	50	22
Totale	163	100	224	100
Shipbuilding	90	55	165	74
Offshore	37	23	31	14
Sistemi, Componenti e Servizi	9	6	8	3
Altre attività	27	16	20	9
Totale	163	100	224	100
Attività immateriali	55	34	80	64
Immobili, impianti e macchinari	108	66	144	36
Totale	163	100	224	100

R&S e innovazione

Il Gruppo, consapevole di come Ricerca e Innovazione siano i capisaldi per il successo e la futura competitività, ha speso a conto economico nel corso del 2017 euro 113 milioni relativi all'attività di Ricerca e Sviluppo riconducibile a numerosi progetti connessi all'innovazione di prodotto e di processo; tali attività sono regolarmente condotte dal Gruppo quale presupposto strategico per mantenere, anche in futuro, un posizionamento di leader di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia.

Il Gruppo, in considerazione della loro utilità pluriennale, ha inoltre capitalizzato nel 2017 costi relativi a progetti di sviluppo per euro 31 milioni; tali progetti si riferiscono principalmente alle attività di sviluppo

di soluzioni e sistemi innovativi in grado di ottimizzare le operazioni di bordo e migliorare l'efficienza degli impianti sulle navi da crociera, nonché alla realizzazione di impianti innovativi per il potenziamento dei requisiti tecnologici di alcune tipologie di navi militari.

Risultati economico-finanziari del Gruppo

Di seguito si riportano gli schemi di Conto economico, Struttura patrimoniale e Rendiconto finanziario riclassificati e lo schema della Posizione finanziaria netta utilizzati dal management per monitorare l'andamento della gestione.

Per la riconciliazione tra gli schemi riclassificati e quelli di bilancio si rimanda all'apposita sezione.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(euro/milioni)

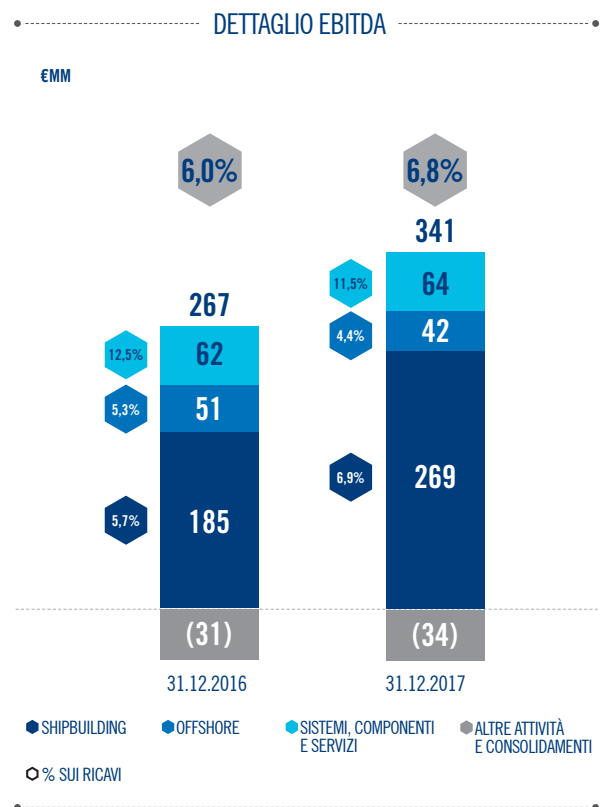
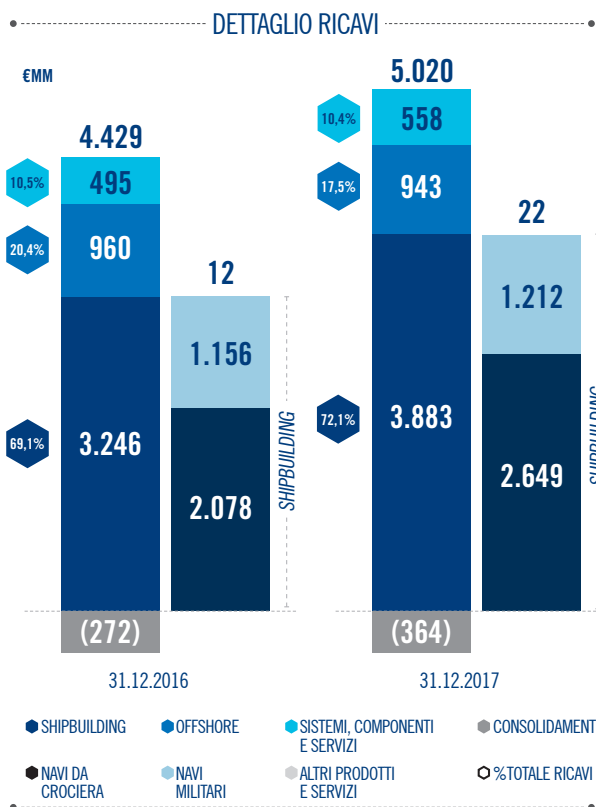
	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi e proventi	5.020	4.429
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(3.742)	(3.291)
Costo del personale	(909)	(846)
Accantonamenti	(28)	(25)
EBITDA	341	267
EBITDA margin	6,8%	6,0%
Ammortamenti e svalutazioni	(120)	(110)
EBIT	221	157
EBIT margin	4,4%	3,5%
Proventi ed (oneri) finanziari	(83)	(66)
Proventi ed (oneri) su partecipazioni	(5)	(10)
Imposte dell'esercizio	(42)	(21)
Risultato d'esercizio adjusted⁽¹⁾	91	60
- di cui Gruppo	95	66
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(49)	(59)
Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione e non ricorrenti	11	13
Risultato d'esercizio	53	14
- di cui Gruppo	57	25

(1) risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti.

I **Ricavi e proventi**, pari all'ammontare record di euro 5.020 milioni, sono aumentati di euro 591 milioni rispetto al precedente esercizio (+13%) confermando il trend di crescita dei ricavi iniziato nel terzo trimestre 2017. Tale variazione è principalmente attribuibile al settore Shipbuilding, dove si è registrato un aumento dei ricavi sia nell'area di business delle navi da crociera (+27% rispetto al 2016), con un peso pari al 49% dei ricavi complessivi del Gruppo nell'esercizio, che nell'area di business delle navi militari (+5% rispetto al 2016). Anche il settore Sistemi, Componenti e Servizi ha registrato un incremento dei ricavi rispetto allo stesso periodo del 2016 (+13%) confermando il trend di crescita. Con riferimento al settore Offshore si segnala la crescita dei volumi derivanti dalle attività di diversificazione in un contesto in cui i volumi e gli ordini per costruzioni destinate all'Oil & Gas continuano a scontare gli effetti della crisi di settore,

segnando complessivamente una variazione dei ricavi anno su anno pari a -1,8%. L'esercizio 2017 registra un'incidenza dei ricavi generati verso clienti esteri pari all'85% dei ricavi complessivi, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio 2016 (84%).

L'**EBITDA** nel 2017 è pari a euro 341 milioni (euro 267 milioni nel 2016) con un'incidenza sui Ricavi e proventi (EBITDA margin) del 6,8%. Prosegue quindi il trend di crescita iniziato lo scorso anno in cui l'EBITDA margin si era attestato al 6,0%. Tale andamento è essenzialmente il frutto della positiva performance registrata nel settore Shipbuilding la cui marginalità si è attestata al 6,9% rispetto al 5,7% del 2016 grazie anche alla maggiore redditività delle commesse in produzione e ai risultati positivi derivanti dalle azioni di miglioramento dei processi di produzione e progettazione.



L'**EBIT** conseguito nel 2017 è pari a euro 221 milioni (euro 157 milioni nel 2016) con un **EBIT margin** (incidenza percentuale sui Ricavi e proventi) pari al 4,4% (3,5% nel 2016). La variazione è imputabile, oltre che alle motivazioni in precedenza illustrate con riferimento all'EBITDA di Gruppo, ai maggiori ammortamenti conseguenti agli investimenti completati nel corso del 2017.

Oneri e proventi finanziari e su partecipazioni: presentano un valore negativo pari a euro 88 milioni (negativo per euro 76 milioni al 31 dicembre 2016). Le principali variazioni sono attribuibili all'aumento delle perdite nette su cambi non realizzate per euro 17 milioni, relative per la maggior parte ad un finanziamento in valuta in capo a Vard Promar, solo in parte compensato dalla riduzione degli oneri finanziari sui construction loans (euro 10 milioni) che sono passati da euro 34 milioni del 2016 a euro 24 milioni del 2017.

Imposte dell'esercizio: presentano nel 2017 un saldo negativo di euro 42 milioni rispetto al saldo negativo di euro 21 milioni del 2016, sostanzialmente per effetto dell'aumento dei redditi imponibili, con particolare riferimento a quello della Capogruppo.

Risultato d'esercizio adjusted: si attesta al 31 dicembre 2017 ad un valore positivo di euro 91 milioni (euro 60 milioni al 31 dicembre 2016), per effetto delle dinamiche sopraesposte. Il risultato di pertinenza del Gruppo è positivo per euro 95 milioni, rispetto al risultato positivo di euro 66 milioni del 2016.

Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti: sono negativi per euro 49 milioni (euro 59 milioni nel 2016) e includono i costi relativi a contenziosi legali per euro 45 milioni (di cui euro 39 milioni relativi alle litigations per danni da amianto) e gli oneri connessi a piani di riorganizzazione e altri costi del personale non ricorrenti riferibili principalmente alla controllata Vard per euro 4 milioni. La stessa voce al 31 dicembre 2016 ammontava a euro 59 milioni ed includeva i costi relativi a contenziosi legali per euro 46 milioni (di cui euro 27 milioni relativi alle litigations per danni da amianto ed euro 19 milioni legati ad un contenzioso con un armatore di un Mega Yacht) e gli oneri connessi ai piani di riorganizzazione e altri costi del personale non ricorrenti per euro 13 milioni in gran parte riferibili a Vard per la chiusura del cantiere di Niterói.

Effetto fiscale per proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti: l'effetto fiscale collegato alla voce Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti risulta positivo per euro 11 milioni al 31 dicembre 2017.

Risultato d'esercizio: il risultato d'esercizio del 2017 è positivo per euro 53 milioni in netto miglioramento rispetto al 2016 (euro 14 milioni). Il risultato di pertinenza del Gruppo è positivo per euro 57 milioni, rispetto al risultato positivo di euro 25 milioni del 2016.

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

(euro/milioni)	31.12.2017	31.12.2016
Attività immateriali	582	595
Immobili, impianti e macchinari	1.045	1.064
Partecipazioni	53	58
Altre attività e passività non correnti	122	(69)
Fondo Benefici ai dipendenti	(59)	(58)
Capitale immobilizzato netto	1.743	1.590
Rimanenze di magazzino e acconti	835	590
Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	648	604
Construction loans	(624)	(678)
Crediti commerciali	909	1.123
Debiti commerciali	(1.748)	(1.307)
Fondi per rischi e oneri diversi	(141)	(126)
Altre attività e passività correnti	1	59
Capitale di esercizio netto	(120)	265
Attività nette destinate alla vendita	-	1
Capitale investito netto	1.623	1.856
Capitale sociale	863	863
Riserve e Utili di Gruppo	374	223
Patrimonio netto di terzi	72	155
Patrimonio netto	1.309	1.241
Posizione finanziaria netta	314	615
Fonti di finanziamento	1.623	1.856



La **Struttura patrimoniale consolidata riclassificata** evidenzia una diminuzione del Capitale investito netto al 31 dicembre 2017 di euro 233 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente, dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- **Capitale immobilizzato netto:** presenta, complessivamente, un incremento pari a euro 153 milioni. Tra gli effetti principali si segnalano in particolare i) la diminuzione del valore delle Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari, per euro 32 milioni, dovuta soprattutto agli ammortamenti (euro 120 milioni) e all'effetto negativo della conversione delle poste in valuta delle controllate estere (euro 81 milioni) compensata dagli investimenti dell'esercizio (euro 163 milioni) e ii) la variazione delle Altre attività e passività non correnti, per euro 191 milioni, attribuibile per la maggior parte all'effetto positivo della valutazione al fair value dei derivati su cambi.
- **Capitale di esercizio netto:** il valore del Capitale di esercizio netto risulta negativo per euro 120 milioni (euro 265 milioni al 31 dicembre 2016). Le principali variazioni hanno riguardato: l'aumento delle Rimanenze di magazzino e acconti (euro 245 milioni) in particolare per gli anticipi erogati ai fornitori nell'ambito delle nuove commesse militari; l'incremento dei Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti (euro 44 milioni) e dei Debiti commerciali (euro 441 milioni) essenzialmente per effetto della crescita dei volumi di produzione nel business delle navi da crociera e delle navi militari; la riduzione dei Crediti commerciali (euro 214 milioni) essenzialmente per effetto dell'incasso della rata finale delle unità cruise consegnate nel corso del 2017; il decremento delle Altre attività e passività correnti principalmente per la riduzione dei Crediti per imposte anticipate e degli Altri crediti correnti; la riduzione dei Construction loans

pari a euro 624 milioni al 31 dicembre 2017 (euro 678 milioni al 31 dicembre 2016) relativi alla controllata Vard per euro 574 milioni (92% del totale) e alla Capogruppo per la restante parte di euro 50 milioni.

Si ricorda che, in considerazione delle caratteristiche operative dei construction loans e, in particolare, della circostanza che tali strumenti di credito sono ottenuti e possono essere utilizzati esclusivamente per finanziare le commesse a cui sono riferiti, gli stessi sono considerati dal management alla stregua degli anticipi ricevuti dai clienti e sono quindi classificati all'interno del Capitale di esercizio netto.

- Il **Patrimonio netto**, pari a euro 1.309 milioni, registra un incremento di euro 68 milioni dovuto principalmente all'utile netto generato nel periodo (euro 53 milioni), all'incremento della riserva legata agli strumenti di copertura dei flussi finanziari (euro 120 milioni) e all'iscrizione della riserva relativa al piano di incentivazione del management in azioni (euro 3 milioni); tali effetti sono stati in parte compensati dall'iscrizione della riserva negativa per l'acquisto di azioni proprie a servizio del Piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni (euro 5 milioni), dalla riduzione della riserva di traduzione (euro 58 milioni) e da una variazione netta negativa del Patrimonio netto consolidato di euro 45 milioni (quale risultato della diminuzione del Patrimonio netto di terzi per euro 72 milioni e dell'aumento del Patrimonio netto di Gruppo per euro 27 milioni) derivante dall'operazione di acquisizione delle ulteriori quote di partecipazione dei soci di minoranza di Vard. A tal proposito si ricorda che la partecipazione nel Gruppo VARD è passata dal 55,63% al 79,74% alla fine del 2017, mentre il valore medio di carico delle azioni è passato da SGD 1,22 a SGD 0,92 del 31 dicembre 2017.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(euro/milioni)	31.12.2017	31.12.2016
Liquidità	274	220
Crediti finanziari correnti	35	33
Debiti bancari correnti	(122)	(306)
Obbligazioni emesse - quota corrente (*)	(300)	-
Parte corrente dei finanziamenti da banche	(52)	(128)
Altri debiti finanziari correnti	(8)	(19)
Indebitamento finanziario corrente	(482)	(453)
Indebitamento finanziario corrente netto	(173)	(200)
Crediti finanziari non correnti	123	115
Debiti bancari non correnti	(262)	(229)
Obbligazioni emesse - quota non corrente (*)	-	(298)
Altri debiti non correnti	(2)	(3)
Indebitamento finanziario non corrente	(264)	(530)
Posizione finanziaria netta	(314)	(615)

(*) Le obbligazioni emesse sono state riclassificate dalla quota non corrente alla quota corrente in virtù delle loro scadenze contrattuali.

La **Posizione finanziaria netta consolidata**, che non ricomprende i construction loans, presenta un saldo negativo (a debito) per euro 314 milioni in significativo miglioramento rispetto al saldo negativo (a debito) di euro 615 milioni al 31 dicembre 2016. La variazione è prevalentemente influenzata dall'incasso

della rata finale delle unità cruise consegnate, che, unitamente agli anticipi incassati in relazione ai nuovi contratti cruise e militari divenuti efficaci nel periodo, hanno più che compensato l'assorbimento di risorse finanziarie generato dalla crescita dei volumi di produzione.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(euro/milioni)	31.12.2017	31.12.2016
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative	532	73
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(168)	(237)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(299)	115
Flusso monetario netto del periodo	65	(49)
Disponibilità liquide ad inizio periodo	220	260
Differenze cambio su disponibilità iniziali	(11)	9
Disponibilità liquide a fine periodo	274	220

Il Rendiconto finanziario consolidato riclassificato evidenzia un Flusso monetario netto del periodo positivo per euro 65 milioni (euro 49 milioni di saldo negativo nel 2016) per effetto di un flusso di cassa delle attività operative positivo e pari a euro 532 milioni

(euro 73 milioni nel 2016), del flusso di cassa dell'attività di investimento che ha assorbito risorse per euro 168 milioni (euro 237 milioni nel 2016) e dei flussi da attività di finanziamento che hanno assorbito risorse per euro 299 milioni (euro 115 milioni generati nel 2016).

Si segnala che il flusso di cassa generato dalle attività operative include i construction loans che al 31 dicembre 2017 hanno assorbito flussi per circa euro 16 milioni (i construction loans avevano assorbito flussi per euro 502 milioni al 31 dicembre 2016).

Indicatori economici e finanziari

Nella tabella che segue vengono riportati ulteriori indicatori economici e finanziari utilizzati dal management del Gruppo per monitorare l'andamento dei principali indici aziendali nei periodi considerati. La tabella che segue evidenzia l'andamento dei principali indici di redditività e il grado

di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri per i periodi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

Il ROI e il ROE al 31 dicembre 2017 risultano in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2016 sostanzialmente grazie alla crescita dei risultati economici.

Tutti gli indicatori di solidità ed efficienza della struttura patrimoniale al 31 dicembre 2017, confrontati con quelli al 31 dicembre 2016, presentano un miglioramento frutto della variazione positiva della posizione finanziaria netta e, in particolare, della riduzione dell'indebitamento finanziario a breve.

	31.12.2017	31.12.2016
ROI	12,7%	8,8%
ROE	4,1%	1,1%
Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto	0,6	0,8
Posizione finanziaria netta/EBITDA	0,9	2,3
Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	0,2	0,5



ANDAMENTO DEI SETTORI

Shipbuilding

Il settore dello Shipbuilding include le attività di progettazione e costruzione di navi destinate alle aree di business delle navi da crociera, traghetti, navi militari e mega-yacht. La produzione è realizzata presso i cantieri italiani, europei e statunitensi del Gruppo.



(euro/milioni)	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi e proventi (*)	3.883	3.246
EBITDA (*)	269	185
EBITDA margin (*) (**)	6,9%	5,7%
Ordini (*)	7.526	5.191
Portafoglio ordini (*)	25.069	20.825
Carico di lavoro (*)	20.238	16.372
Investimenti	90	165
Navi consegnate (numero) (***)	12	13

(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi.

(**) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore.

(***) Navi di lunghezza superiore a 40 metri.

Ricavi e proventi

I ricavi del settore Shipbuilding nel 2017 ammontano a euro 3.883 milioni (euro 3.246 milioni nel 2016) e si riferiscono, per euro 2.649 milioni, all'area di business delle navi da crociera (euro 2.078 milioni nel 2016), per euro 1.212 milioni, all'area di business delle navi militari (euro 1.156 milioni nel 2016) e, per euro 22 milioni, alle altre attività (euro 12 milioni nel 2016). L'incremento dei ricavi, pari al 19,6% rispetto al 2016, si è concretizzato quasi interamente nella seconda metà dell'anno ed è principalmente attribuibile alla crescita dei volumi del business delle navi da crociera dovuto in particolare alle maggiori dimensioni e al maggior valore delle navi in costruzione; le unità in costruzione nei cantieri italiani del Gruppo sono state 16 (di cui consegnate 5 unità) rispetto alle 15 unità in costruzione nel 2016 (di cui consegnate 5 unità). L'incremento dei ricavi è stato

inoltre positivamente influenzato anche dall'avanzamento delle attività relative al programma di rinnovo della flotta della Marina Militare italiana e dall'avvio delle attività di progettazione delle commesse per il Ministero della difesa del Qatar.

EBITDA

L'EBITDA del settore al 31 dicembre 2017, pari a euro 269 milioni (euro 185 milioni al 31 dicembre 2016), con un EBITDA margin del 6,9% (5,7% al 31 dicembre 2016) conferma il trend positivo iniziato nel 2016 registrando un ulteriore miglioramento legato in particolare alla costruzione di navi cruise più redditizie, alle azioni di miglioramento dei processi di produzione e progettazione e al positivo contributo derivante dall'avanzamento delle attività relative al programma di rinnovo della flotta della Marina Militare italiana.

Gli ordini

Nel corso del 2017 sono stati acquisiti ordini per euro 7.526 milioni, in particolare tali ordini si riferiscono a:

- quattro navi da crociera di nuova concezione destinate al brand Norwegian Cruise Line dell'omonimo gruppo armatoriale;
- una nuova nave da crociera destinata al brand Holland America Line del gruppo Carnival;
- una nave da crociera destinata al brand Princess Cruise (sesta unità per la classe "Royal Princess") del gruppo Carnival;
- una nuova nave da crociera ultra-lusso "Silver Moon" per l'armatore Silversea Cruises, gemella dell'unità costruita in precedenza "Silver Muse";
- due nuove navi da crociera (la 7° e 8° unità) per l'armatore Viking Ocean Cruises, gemelle delle sei unità ordinate in precedenza;
- due navi "Seaside EVO", ulteriore evoluzione del prototipo della classe "Seaside" per l'armatore MSC Cruises;
- una nuova unità del programma Littoral Combat Ship della classe "Freedom" (LCS 27) a seguito dell'esercizio dell'opzione da parte della US Navy, da realizzarsi attraverso la controllata Marinette Marine Corporation.

Gli investimenti

Gli investimenti in Immobili, impianti e macchinari, effettuati nel corso dell'anno, riguardano prevalentemente il proseguimento delle attività di implementazione di nuove tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale delle operations (in particolare presso lo stabilimento di Monfalcone), l'adeguamento delle aree operative di alcuni stabilimenti ai nuovi scenari produttivi e le iniziative di ammodernamento e di miglioramento degli standard di sicurezza degli impianti, delle attrezzature e degli edifici. Gli investimenti effettuati nei cantieri negli

Stati Uniti sono relativi principalmente ad interventi di manutenzione infrastrutturale ed ammodernamento di impianti produttivi. Per quanto riguarda le Attività immateriali si segnalano in particolare gli investimenti per lo sviluppo di un set di soluzioni tecniche ed impiantistiche innovative e specialistiche per le navi atte ad operare in ambiti artici oltre a quelli per la realizzazione di soluzioni e sistemi innovativi volti a migliorare l'efficienza degli impianti e delle operation di bordo delle navi da crociera.

La produzione

Di seguito è sintetizzato il numero di navi consegnate nel 2017:

(numero)	CONSEGNE
Navi da crociera Cruise Ferries	5
Navi militari > 40 mt. Mega yacht	7
Unità militari < 40 mt.	

Le navi consegnate sono:

- "Viking Sky" e "Viking Sun", rispettivamente la terza e la quarta di una serie di otto navi da crociera per la società armatrice Viking Ocean Cruises, presso lo stabilimento di Ancona;
- "Majestic Princess", nuova nave della flotta Princess Cruise Line, brand del gruppo Carnival, presso lo stabilimento di Monfalcone;
- "Silver Muse", nave da crociera ultra lusso per la società armatrice Silversea Cruises, presso lo stabilimento di Sestri Ponente;
- "Seaside", la prima di due navi da crociera di prossima generazione, per la società armatrice MSC Cruises, presso lo stabilimento di Monfalcone;
- Fregata multiruolo "Rizzo", la sesta unità del programma FREMM per la Marina Militare italiana presso lo stabilimento di Muggiano (La Spezia);

- Sommergibile “Romeo Romei”, ultimo di una serie di quattro unità gemelle della classe “Todaro”, tipo U212A, per la Marina Militare italiana presso lo stabilimento di Muggiano (La Spezia);
- “Little Rock” (LCS 9) per la US Navy, nell’ambito del programma LCS, presso lo stabilimento statunitense di Marinette (Wisconsin);
- quattro unità ATB (due unità Articulated Tug e due unità Barge) per il trasporto di beni del settore chimico/petrolifero, di cui due unità consegnate all’armatore Kirby Corporation e due all’armatore Plains Towing LLC nel cantiere di Sturgeon Bay.

Offshore

Il settore Offshore include le attività di progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma, expedition cruise vessels, navi specializzate, navi per impianti eolici offshore e l’acquacoltura in mare aperto oltre che l’offerta di propri prodotti innovativi nel campo delle navi e piattaforme semisommergibili di perforazione. Fincantieri opera in tale settore attraverso



il Gruppo VARD, FINCANTIERI S.p.A. e Fincantieri Oil & Gas S.p.A..

Il Gruppo VARD fornisce inoltre ai propri clienti sistemi elettrici chiavi in mano inclusivi di ingegneria, produzione, installazione, test di integrazione e commissioning.

(euro/milioni)	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi e proventi (*)	943	960
EBITDA (*)	42	51
EBITDA margin (*) (**)	4,4%	5,3%
Ordini (*)	888	1.138
Portafoglio ordini (*)	2.646	2.366
Carico di lavoro (*)	1.418	1.361
Investimenti	37	31
Navi consegnate (numero)	13	13

(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi.

(**) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore.

Ricavi e proventi

I ricavi del settore Offshore nel 2017 ammontano a euro 943 milioni, con un lieve decremento dell'1,8% rispetto al 2016 (euro 960 milioni). Tale variazione, in parte influenzata dall'effetto negativo derivante dalla variazione del cambio Corona Norvegese/Euro (euro 3 milioni), è principalmente attribuibile alla riduzione delle attività produttive per il calo della domanda di mezzi offshore, con particolare riferimento ai cantieri della Norvegia e del Brasile. Nel 2017 si è tuttavia assistito ad una progressiva crescita dei volumi nei siti di Vard in Vietnam e Romania grazie alla prosecuzione delle azioni di diversificazione del business per far fronte al rallentamento del mercato dell'Oil & Gas.

EBITDA

Il settore Offshore presenta un EBITDA al 31 dicembre 2017 pari a euro 42 milioni rispetto al saldo di euro 51 milioni al 31 dicembre 2016, con una marginalità positiva del 4,4% rispetto a quella del 5,3% nel 2016. Le azioni di diversificazione del business hanno positivamente influenzato la marginalità che però risente ancora della crisi del settore Oil & Gas con il conseguente calo dei volumi in Norvegia e Brasile.

Gli ordini

Nell'esercizio 2017 gli ordini acquisiti ammontano ad euro 888 milioni. Nello specifico:

- una unità Expedition cruise per la società armatrice australiana Coral Expedition da realizzarsi nello stabilimento in Vietnam;
- una unità Expedition cruise con propulsione LNG, destinata ai viaggi nelle regioni polari, per la società armatrice francese Ponant da realizzarsi negli stabilimenti rumeno e norvegese del gruppo VARD;

- due unità di trasporto e servizi per le attività di acquacoltura da realizzarsi in Norvegia per la società armatrice FSV Group;
- una unità per le attività di acquacoltura da realizzarsi in Norvegia per la società armatrice Midt-Norsk Havbruk;
- due piattaforme offshore per le attività di acquacoltura da realizzarsi in Norvegia per la società armatrice Cermaq Norway;
- tre unità Fishing da realizzarsi in Norvegia, di cui una per la pesca oceanica, una per il trasporto ittico e una per le operazioni di pesca in Antartide, rispettivamente destinate agli armatori Research Fishing Company, Fjordlaks Aqua e Aker Biomarine;
- sette unità Fishing per le attività di pesca in Islanda per quattro società armatrici islandesi (Bergur-Huginn, Utgerdarfelag Akureyringa, Gjögur e Skinney-Thinganes) da realizzarsi in Norvegia;
- due traghetti per passeggeri e veicoli per la società armatrice Torghatten Nord da realizzarsi in Norvegia;
- una unità Research expedition per la società armatrice norvegese Rosellinis Four-10, nave specializzata nelle attività di ricerca oceanografica che verrà costruita in collaborazione con il WWF Norvegia e sarà realizzata in Romania e Vietnam.

Gli investimenti

Gli investimenti dell'anno riguardano principalmente la prosecuzione delle attività per l'aumento e il miglioramento della capacità produttiva del cantiere di Vard Tulcea volta a supportare la costruzione degli scafi di unità cruise per la Norvegia e il programma pluriennale di realizzazione di tronconi e sezioni preallestite di navi da crociera a supporto del network produttivo di Fincantieri, nonché altri investimenti minori nei cantieri del Gruppo per il mantenimento dell'efficienza.

La produzione

Di seguito è sintetizzato il numero di navi consegnate nel corso del 2017:

(numero)	CONSEGNE
AHTS	
PSV (incluso MRV)	
OSCV	4
MCV	8
Altre	1

In dettaglio:

- l'unità "Skandi Buzios" consegnata presso il cantiere di Vard Søviknes (Norvegia) alla società armatrice Techdof Brasil;
- l'unità "Far Superior" consegnata presso il cantiere di Vard Vung Tau (Vietnam) alla società armatrice Farstad Shipping;

- l'unità "Skandi Vinland" consegnata presso il cantiere di Vard Langsten (Norvegia) alla società armatrice DOF;
- due unità MCV ("Module Carrier Vessel") consegnate presso il cantiere di Vard Braila (Romania) alla società armatrice Kazmortransflot;
- sei unità MCV ("Module Carrier Vessel") consegnate presso i cantieri di Vard Vung Tau (Vietnam) e Vard Tulcea (Romania) alla società armatrice Topaz Energy and Marine;
- una unità LPG Carrier consegnata presso il cantiere di Vard Promar (Brasile) alla società armatrice Transpetro;
- una unità OSCV ("Offshore Subsea Construction Vessel") consegnata presso il cantiere di Vard Søviknes (Norvegia) alla società armatrice Kreuz Subsea.

Sistemi, Componenti e Servizi

Il settore Sistemi, Componenti e Servizi include le attività di progettazione e produzione di sistemi, componenti, cabine, servizi di riparazione e trasformazione e quelli di assistenza post vendita alle produzioni navali.

Tali attività sono svolte da FINCANTIERI S.p.A. e dalle controllate Isotta Fraschini Motori S.p.A., Delfi S.r.l., Seastema S.p.A., Marine Interiors S.p.A., Fincantieri SI S.p.A., Fincantieri Infrastructure S.p.A. e FMSNA Inc..

(euro/milioni)	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi e proventi (*)	558	495
EBITDA (*)	64	62
EBITDA margin (*) (**)	11,5%	12,5%
Ordini (*)	573	664
Portafoglio ordini (*)	1.973	1.742
Carico di lavoro (*)	1.186	1.155
Investimenti	9	8
Motori prodotti in officina (numero)	31	45

(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi.

(**) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore.

Ricavi e proventi

I ricavi del settore Sistemi, Componenti e Servizi al 31 dicembre 2017 ammontano a euro 558 milioni, con un incremento del 12,7% rispetto all'anno precedente (euro 495 milioni). Tale variazione è in gran parte dovuta a un

aumento dei volumi di cabine e aree pubbliche realizzate internamente al Gruppo a supporto principalmente del business delle navi da crociera. Si segnalano in crescita anche volumi relativi alle attività di assistenza post vendita trainati dallo sviluppo dell'importante

carico di lavoro acquisito per il rinnovo della flotta della Marina Militare italiana.

EBITDA

L'EBITDA del settore al 31 dicembre 2017 ammonta a euro 64 milioni sostanzialmente in linea rispetto a euro 62 milioni del 2016 ma con un EBITDA margin pari a 11,5% in diminuzione rispetto al 12,5% dello scorso anno prevalentemente a causa della modifica del mix di prodotti e servizi venduti nell'esercizio rispetto all'anno precedente.

Gli ordini

Nel settore Sistemi, Componenti e Servizi il valore degli ordini del 2017 si attesta a euro 573 milioni e sono composti principalmente da:

- tre turbine a vapore (una 36C, una 50CE e una 36B) per clienti esteri;
- un impianto di stabilizzazione retrattile per un cliente in Italia;
- due impianti di stabilizzazione con pinne retrattili per commesse cruise;

Altre attività

Le Altre attività includono principalmente i costi di Corporate per le attività di indirizzo, controllo

- un impianto di stabilizzazione con flap per cliente cinese;
- fornitura di impianti di eliche di propulsione e linee d'assi, eliche di manovra, impianti di stabilizzazione con pinne non retrattili, griglie di appontaggio elicotteri, timoni e timoneria per le quattro Corvette Qatar;
- fornitura di nuovi impianti di automazione, aggiornamenti e modifiche a impianti esistenti sulle commesse militari e su navi da crociera e altri clienti quali HAL, Azimut, Benetti e Hanwha System;
- fornitura di impianti entertainment e assistenza su unità da crociera MSC, Silversea e Viking;
- fornitura di generatori diesel (DDGG) per commesse cruise e militare;
- fornitura di In Service Support (ISS) e di Integrated Logistic Support (ILS) alla Marina Militare italiana e fornitura di ILS alla Marina indiana;
- servizi di assistenza post vendita e fornitura di ricambi per i programmi della Marina Militare e della Guardia Costiera statunitense, per le commesse cruise e per altri clienti minori.

e coordinamento che non risultano allocati agli altri settori.

(euro/milioni)	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi e proventi		
EBITDA	(34)	(31)
EBITDA margin	n.a.	n.a.
Investimenti	27	20

n.a. non applicabile.

Gli investimenti

Le iniziative più rilevanti includono gli investimenti relativi all'introduzione di dispositivi mobili per il supporto delle attività di supervisione di bordo, allo sviluppo dei sistemi informativi a supporto dell'attività del Gruppo, ed in particolare, il proseguimento dell'attività di implementazione di un sistema

integrato per la progettazione delle navi (CAD) e gestione delle fasi del ciclo di vita del progetto (PLM), finalizzato ad aumentare l'efficienza e l'efficacia del processo di ingegneria. Sono inoltre proseguiti, in continuità con gli anni passati, gli investimenti volti al rinnovo delle infrastrutture di rete e delle dotazioni hardware del Gruppo.

I MERCATI DI RIFERIMENTO

Le navi da crociera

Il comparto delle navi da crociera continua a registrare una performance assolutamente eccezionale. Nella fascia delle unità con stazza lorda superiore a 10.000 tonnellate, è proseguito il trend favorevole del triennio 2014-2016 con il perfezionamento, nel 2017, di ordini per 23 navi e accordi, sotto forma di Memorandum of Understanding/Agreement, per 5 navi; a questi si sono aggiunte altre 5 unità (più accordi per ulteriori tre) ordinate nella nicchia delle unità con stazza lorda inferiore a 10.000 tonnellate.

Ne deriva un portafoglio ordini mondiale a dicembre 2017 ai massimi storici, composto da 80 unità, (incluse quelle soggette a Memorandum of Understanding/Agreement) che può salire ulteriormente fino a 100 unità se si conteggiassero le opzioni e con consegne che si estendono fino al 2027, assicurando ai cantieri una visibilità in termini di carico di lavoro eccezionalmente lunga.

I programmi di investimento sono alimentati, in generale, dall'andamento favorevole della domanda di crociere proveniente dai mercati tradizionali quali Europa ed America e da quelli emergenti, ma anche dall'ingresso di nuovi operatori.

Per quanto riguarda il mercato dei crocieristi, l'associazione mondiale delle compagnie crocieristiche (Cruise Lines International Association) prevede anche per il 2018 una crescita del numero dei passeggeri che dovrebbe attestarsi intorno ai 27,2 milioni, contro i 25,8 preconsuntivati nel 2017 (+ 5,4%).

Sui mercati emergenti, secondo le prime stime, il numero dei crocieristi cinesi avrebbe raggiunto quota 2,8 milioni, mentre, per il prossimo anno, è previsto un leggero

rallentamento riconducibile alla temporanea riduzione (-4%) del numero di unità dislocate nell'area dai maggiori operatori. La crescita del settore crocieristico in Cina richiederà ingenti investimenti da destinare allo sviluppo delle infrastrutture e alla costruzione di navi da impiegare nell'area, tra cui si segnalano la prima unità di Costa Asia e una nuova unità della serie Quantum Ultra di RCL. Di recente il presidente di China State Shipbuilding Corporation ("CSSC") ha affermato che il paese potrebbe esprimere un potenziale di 10 milioni di crocieristi già nel 2026.

Nel corso del 2017, Fincantieri, CSSC e Carnival Corporation & plc, hanno firmato un Memorandum of Agreement ("MoA") vincolante per la costruzione di due navi da crociera, e ulteriori quattro in opzione, che saranno le prime unità di questo genere mai realizzate in Cina per il mercato locale. Le parti hanno firmato il MoA per conto della joint venture tra Fincantieri e CSSC Cruise Technology Development Co, della joint venture tra Carnival Corporation e CSSC, e del cantiere di Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding.

Fincantieri ha inoltre sottoscritto una lettera di intenti con CSSC e con il distretto di Baoshan della città di Shanghai, volto alla creazione di un parco industriale di settore. Il 2017 è stato caratterizzato anche da una certa vivacità nel comparto delle navi di piccola dimensione, inferiore a 10.000 tonnellate di stazza lorda, di tipo expedition, segmento caratterizzato dalla presenza di navi vecchie e non più rispondenti agli standard richiesti dalla clientela, soprattutto dopo l'introduzione della nuova classe di navi costruite da Fincantieri per conto della compagnia Ponant a partire dal 2010. In questo ambito, la controllata Vard ha perseguito con successo la sua strategia di diversificazione, aggiudicandosi nel 2017 la costruzione di due navi expedition, tra

cui una unità per la società australiana Coral Expeditions ed una nave fortemente innovativa a propulsione ibrida, elettrica e a LNG, destinata a viaggi artici.

Le navi militari

Nel 2017, la domanda mondiale di navi militari è stata caratterizzata dal perfezionamento di programmi indirizzati pressoché a tutti i costruttori domestici; tra questi il contratto di costruzione per le fregate Type 26 in Gran Bretagna e di quello delle *Frégate de Taille Intermédiaire* in Francia. Negli Stati Uniti, la controllata Fincantieri Marine Group ("FMG") ha ricevuto conferma dell'ordine per la LCS 27, 14-esima unità della classe Freedom ordinata dalla Marina Statunitense. Contemporaneamente FMG ha annunciato la partecipazione al programma Fast Frigates (FFG-X) per la realizzazione delle nuove fregate multiruolo, proponendo una nave che deriva dalla piattaforma FREMM italiana, modificata ed adattata alle esigenze della Marina degli Stati Uniti.

Sui mercati esteri Fincantieri ha intensificato il suo impegno in Australia nell'ambito della partecipazione al programma Future Frigates - SEA 5000, che vede l'Azienda preselezionata per la costruzione di 9 fregate di futura generazione per la Royal Australian Navy, del valore di circa 35 miliardi di dollari australiani, uno dei più importanti programmi al mondo nel settore delle navi militari di superficie. Sempre nel corso dell'anno è entrata a regime l'attività di progettazione relativa alla commessa per il Ministero della Difesa del Qatar.

Uno degli eventi più importanti dell'anno riguarda l'ambito competitivo e, in particolare, l'avvio di una cooperazione sull'asse italo-francese nel settore della difesa navale. La decisione dei due Governi di inaugurare un processo congiunto che

apra la strada alla futura creazione di una progressiva alleanza nel settore della difesa navale tra Naval Group e Fincantieri è un punto di svolta cruciale per dare avvio in concreto a quel processo di consolidamento del settore di cui si parla da anni. I due gruppi svolgeranno un ruolo chiave nel comitato direttivo con l'obiettivo di definire entro giugno 2018 una roadmap che dettagli i principi della futura alleanza. A ciò si aggiunge l'accordo raggiunto dai due Governi sulla struttura dell'azionariato di STX France, che prevede la partecipazione sia di Naval Group che di Fincantieri, a conferma dell'ulteriore passo in avanti compiuto verso la cooperazione italo-francese in campo navale.

I mega yacht

Nel comparto dei mega yacht, il 2017 ha continuato a risentire di un clima di incertezza, collegato a fattori geopolitici ed economici, nonostante il mercato dei beni di lusso continui a crescere, come anche l'entità della ricchezza ed il numero di coloro che la detengono.

Nel complesso per gli yacht di dimensioni superiori a 80 metri sono state ordinate solo 2 unità, contro le 6 dell'anno precedente. La domanda, infatti, si è concentrata prevalentemente nella fascia di mezzi inferiori a 60 metri. Ciò trova conferma anche dai trend emersi nel corso dell'ultimo salone della nautica di Genova, in cui si è parlato di ripresa, con una previsione di crescita a due cifre del fatturato per il settore anche nel 2017.

Sotto il profilo dell'offerta, continua il processo di scrematura dei concorrenti e contemporaneamente entrano in operatività gli investimenti in nuova capacità produttiva avviati negli scorsi anni da una serie di primari costruttori (Oceanco, Feadship, etc.) ed indirizzati alla costruzione di mezzi di grandi dimensioni.



Offshore

Il settore offshore è stato caratterizzato anche quest'anno da una situazione di mercato profondamente deteriorata a livello globale nonostante una leggera ripresa del prezzo del petrolio che ha chiuso l'anno attorno ai 66 Dollari al barile, contribuendo al raggiungimento di una media annuale di 54 dollari, dieci dollari in più rispetto a quella del 2016.

L'Agenzia Internazionale dell'Energia (AIE) ha rialzato leggermente le stime sulla crescita della domanda mondiale di petrolio per il 2017 e per il 2018, portandole rispettivamente a 97,8 e 99,1 milioni di barili al giorno.

Resta tuttavia un eccesso di offerta accumulato a partire dal 2014 che ancora pesa insieme alle alte scorte. Per far fronte a questa situazione i produttori OPEC, più altri dieci guidati dalla Russia, dalla fine del 2016 hanno deciso di ridurre la loro produzione e tale impegno applicato nel 2017, è stato esteso, dopo l'accordo dello scorso 30 novembre 2017, a tutto il 2018. Il recupero dei prezzi, tuttavia, non è veloce a fronte delle alte scorte accumulate e dell'aumento della produzione operata da alcuni paesi non aderenti all'accordo, primo tra tutti gli USA. Nel corso del 2017 non ci sono stati ordini per Platform Supply Vessel mentre, per quanto riguarda le Anchor Handling Tug Supply, sono stati finalizzati contratti per quattro unità.

Il pratico azzeramento della domanda per queste due tipologie è da ricollegarsi al surplus di mezzi in flotta con la conseguente riduzione dei tassi medi di impiego e dei relativi noli. La situazione è ulteriormente esacerbata dalla presenza di mezzi ultimati ma non ritirati dagli armatori presso numerosi cantieri i quali stanno cercando di trovare nuovi compratori o, in alternativa, di noleggiarli.

Un numero di ordini molto limitato, e comunque insufficiente ad alimentare i numerosi cantieri attivi nel mondo in campo offshore, ha riguardato prevalentemente mezzi Offshore Service Vessel (“OSV”) di piccole dimensioni, dedicati allo svolgimento di attività di manutenzione e servizio, indirizzata soprattutto verso i campi eolici.

Per fronteggiare questo scenario, il Gruppo VARD ha perseguito con successo una strategia di diversificazione che ha portato ad interessanti affermazioni nel comparto della pesca ed acquacoltura, nonché dei traghetti e delle navi da crociera di tipo expedition.

Le opportunità di mercato in campo offshore sono continuamente monitorate, ma, nonostante qualche segnale positivo, non si attende una ripresa significativa della domanda nel breve termine. Lo scenario resta sfidante a fronte anche del processo di ristrutturazione in corso presso numerose società operanti nel settore degli OSV e della richiesta di posticipo nelle consegne di alcuni progetti.

Le riparazioni e le trasformazioni

Il mercato delle riparazioni in generale è stato, anche nel 2017, negativamente influenzato dalle modeste risorse destinate alla manutenzione delle flotte da parte degli armatori quale conseguenza della congiuntura sfavorevole che interessa il settore dello shipping.

La competizione continua ad essere intensa, soprattutto nella fascia della riparazione di navi mercantili (cisterne, rinfusiere) e in particolare per le unità di dimensioni ridotte (fino a 160 metri in lunghezza), ad opera sia di altri cantieri italiani che di numerosi operatori presenti nell'area Mediterranea (Gibilterra, Spagna, Francia, Croazia, Montenegro, Grecia, Turchia e Malta).

Il comparto di maggiore interesse si conferma

quello delle navi da crociera che offre opportunità per interventi di manutenzione e di refitting di unità in flotta, motivati dalla necessità di adeguamento alle più recenti normative ambientali e di allineamento degli standard a quelle delle navi di nuova generazione per garantire un'uniforme percezione dei brand da parte dei passeggeri. In tal senso Fincantieri si è aggiudicata una nuova importante commessa relativa all'allungamento della nave da crociera Silver Spirit attraverso l'inserimento di una sezione lunga circa 15 metri che consentirà l'aggiunta di 34 cabine suite; saranno inoltre implementati degli aggiornamenti tecnici.

Il mercato delle riparazioni navali potrà ricevere un impulso positivo anche dall'introduzione delle nuove normative in tema di riduzione delle emissioni e del trattamento delle acque di zavorra che richiederanno agli armatori di operare delle scelte di investimento per adeguare e rendere conformi le loro flotte. Anche in questo settore si sta assistendo ad interessanti operazioni di consolidamento e riassetto societario, come l'acquisizione da parte di Damen del cantiere olandese di Verolme ceduto dal gruppo di Singapore Keppel. In controtendenza appaiono le operazioni di ampliamento della capacità produttiva realizzate da alcuni operatori, specie nel Mediterraneo, con la realizzazione di nuovi bacini in Turchia (cantiere di Sefine) e nel porto del Pireo, ad opera della nuova proprietà cinese (Cosco) entrata nella compagine azionaria dell'Autorità Portuale.

Nell'ambito delle attività di fornitura di servizi post vendita su navi militari, sono stati consegnati alla Guardia Costiera del Bangladesh (BCG) gli ultimi due pattugliatori derivati dall'ammodernamento e conversione delle corvette della Classe “Minerva” dismesse dalla Marina Militare Italiana, ed è stato consegnato alle Forze Armate Maltesi il pattugliatore offshore P61 su cui sono stati eseguiti gli interventi di ammodernamento.

RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

Nel 2017, il Gruppo ha investito euro 113 milioni in attività di ricerca, innovazione e sviluppo.

Per il Gruppo Fincantieri l'innovazione rappresenta uno dei fattori chiave per il mantenimento della competitività.

Il posizionamento strategico di Fincantieri su prodotti ad alta tecnologia ed alto valore aggiunto e il contesto competitivo globalizzato in cui il Gruppo si trova ad operare impongono, quindi, un impegno rilevante e costante in termini di ricerca e sviluppo di nuove tecnologie e nuovi prodotti. Le navi progettate e costruite dal Gruppo non sono infatti prodotti standard e ogni nave è un prodotto su misura, creato in funzione delle esigenze dell'armatore che rappresenta lo stato dell'arte in termini di soluzioni tecnologiche applicate e di innovazione, in particolare negli ambiti della sicurezza, della compatibilità ambientale, della stabilità e della velocità di esercizio nonché dei sistemi di automazione della nave.

Per tale motivo le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo si articolano in tre principali direttrici:

- sviluppo di tecnologie ed innovazione applicata a commessa, ovvero attività finalizzate allo sviluppo di soluzioni tecnologiche, materiali e sistemi innovativi, svolte durante il processo di progettazione delle navi e necessarie per soddisfare le specifiche esigenze degli armatori;
- innovazione off the shelf, ovvero attività finalizzate allo sviluppo di specifiche soluzioni progettuali non direttamente applicabili a commessa ma necessarie per anticipare i fabbisogni dei clienti, ad esempio in aree quali efficienza energetica e riduzione dei costi di esercizio, massimizzazione del carico pagante e della qualità percepita e miglioramento della sicurezza;
- innovazione di lungo periodo, ovvero attività

finalizzate allo sviluppo delle tecnologie del Gruppo anche al fine di supportare l'ingresso in nuovi settori di attività.

La controllata Vard svolge un'ampia gamma di attività di Ricerca & Sviluppo (R&S), sia al suo interno che in collaborazione con partner industriali ed accademici. L'innovazione è un processo dinamico che porta ad una costante evoluzione dei progetti volti al miglioramento delle prestazioni e all'aumento del valore del prodotto. I progetti prestano particolare attenzione alla sicurezza, funzionalità, efficienza, consumo di combustibile ed impatto ambientale della nave.

La strategia di diversificazione, avviata da Vard ad inizio 2016, ha avuto un profondo impatto sulla sua attività di R&S. Per entrare in nuovi segmenti di mercato, parallelamente alle iniziative commerciali, Vard ha sviluppato svariati nuovi progetti sfruttando la sua ampia esperienza in R&S, ingegneria e progettazione acquisita nel settore offshore e in particolare la sua esperienza con navi che possono operare in condizioni atmosferiche estreme. Per quanto riguarda le controllate americane, le iniziative di ricerca e innovazione iniziano in fase di valutazione dei nuovi contratti per la costruzione delle navi, in modo da garantire un design funzionale, reagendo al meglio alle sfide imposte dai processi di manifattura, di sviluppo e di miglioramento delle imbarcazioni.

Quadro di riferimento

Fincantieri partecipa al programma "Horizon 2020" che prevede forme di sostegno ai progetti di ricerca e innovazione finalizzati alla crescita e alla competitività europea attraverso collaborazioni settoriali pubblico/privato, finalizzate a una migliore integrazione degli stakeholders e attraverso un impegno formale in termini di risorse e risultati. Fincantieri, inoltre, partecipa e fa parte del

management di “Vessels for the Future”, l’associazione di ricerca industriale di cui Fincantieri è socio fondatore insieme a Rolls Royce, e che intende promuovere la ricerca, lo sviluppo e l’innovazione nell’ambito marittimo. Le attività dell’associazione permettono l’identificazione delle priorità di ricerca e innovazione marittima e l’aggregazione degli stakeholders nel settore europeo al fine di favorire lo sviluppo dei temi relativi alla competitività, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza nel programma “Horizon 2020”. Nel corso del 2017 gli stakeholders europei del settore marittimo hanno concentrato gli sforzi sulla ricostituzione e il rilancio della Piattaforma Tecnologica Europea “WATERBORNE” che ha come obiettivo l’essere il partner strategico della Commissione Europea nella fase di consensus-building delle priorità di ricerca nel campo marittimo, navale e blue growth. Fincantieri, riconoscendo l’importanza di partecipare ai processi consultivi settoriali che portano a definire le linee di indirizzo della ricerca in campo marittimo, ha aderito a “WATERBORNE” alla fine del 2017. Nel 2017 sono proseguite, in ambito europeo, le attività dell’“European Sustainable Shipping Forum” (ESSF) volte all’individuazione e superamento dei gap tecnologici e normativi per promuovere l’utilizzo di LNG come combustibile alternativo e l’uso di sistemi di trattamento delle emissioni in aria. In ambito nazionale sono, invece, proseguite le attività del Cluster Tecnologico Nazionale “Trasporti Italia 2020” e costituito, nel 2017, il Cluster Tecnologico Nazionale Blue Italian Growth. Infine, l’Azienda prosegue il proprio sostegno attivo agli interventi del MIUR sui temi industriali nell’ambito della Joint Programming Initiative Health and Productive Seas and Oceans (“JPI Oceans”), e quello finalizzato a portare ad una maggiore centralità dei temi mediterranei nel programma “BlueGrowth” di “Horizon 2020” - iniziativa “Blue Med - research and

innovation initiative for blue jobs and growth in the Mediterranean” -, ambito nel quale la “CSA Blue Growth” ha proseguito i suoi lavori formulando indirizzi alla Commissione Europea in relazione ai nuovi Work Programme.

Principali progetti in campo europeo

In ambito europeo proseguono le attività dei progetti di ricerca collaborativi “JOULES”, focalizzati al miglioramento dell’efficienza energetica della nave nel corso della sua intera vita operativa, “LeanSHIPS”, finalizzato allo sviluppo di soluzioni tecnologiche puntuali che permettano di ridurre ulteriormente l’impatto ambientale delle navi costruite in Europa, “HOLISHIP”, finalizzato all’ottimizzazione della fase di progettazione della nave allo scopo di minimizzare i costi totali nell’intero ciclo di vita del prodotto e “RAMSES” volto allo studio di acciai speciali e nuovi materiali per uso navale nell’ottica di migliorare le prestazioni e l’efficienza delle future navi.

Nell’ambito dei contratti stipulati con l’“European Defence Agency” (EDA) per progetti di ricerca a cui il Gruppo Fincantieri partecipa, va menzionato il progetto Flow in Service (FLOWIS), volto a sviluppare tecniche per l’analisi delle prestazioni dei propulsori ad elica militari in condizioni off-design.

Fincantieri e la controllata CETENA continuano a partecipare alle attività definite nell’ambito del “Cooperative Research Ships” (CRS), un’iniziativa coordinata da “MARIN” - Maritime Research Institute Netherlands, che da oltre 40 anni riunisce un gruppo selezionato di esperti di idrodinamica a livello internazionale, beneficiando dell’insieme dei risultati e degli strumenti avanzati di simulazione prodotti nell’ambito della cooperazione.

La controllata americana Marinette Marine

Group svolge la maggior parte delle iniziative di ricerca e innovazione in collaborazione con centri di ricerca e università, tramite il progetto “National Shipbuilding Research Project” (NSRP) finanziato dal Governo americano. NSRP è nato in collaborazione con US Shipyards che si occupa di studiare e sviluppare nuovi processi e design per migliorare e rendere più efficiente la produzione di navi negli Stati Uniti. Tale progetto ha permesso a Marinette Marine Group di avviare collaborazioni per lo sviluppo di progetti di ricerca e innovazioni con importanti partner appartenenti a NSRP quali NSWC Carderock Division, Ship Design USA, Praeses LLC, Newport News Shipbuilding, DRS Technologies, BAS Engineering.

Principali progetti in campo nazionale

Fincantieri ha avviato specifiche collaborazioni per lo sviluppo di progetti tematici di innovazione, che permettano di accrescere la conoscenza tecnologica e allo stesso tempo consentano di sviluppare soluzioni innovative applicabili a bordo. Particolare rilievo assumono le collaborazioni avviate nel 2017 con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) sulla base dell'accordo di partnership in vigore sin dal 2011. Fincantieri ha coinvolto il CNR in tre importanti progetti di ricerca multidisciplinari nell'ambito del bando MIT nel campo della progettazione e costruzione navale. La collaborazione avviata rappresenta un importante esempio di Open Innovation tra industria privata e il principale Centro di ricerca nazionale. Quest'ultimo inoltre funge anche da snodo focale della collaborazione con una più ampia rete accademica garantendo lo sviluppo di soluzioni innovative in modo coordinato tra 10 istituti di ricerca del CNR e 3 primarie università italiane.

Uno dei progetti che compongono la collaborazione in essere, ovvero il progetto “E-Cabin”, è stato citato nel Novembre 2017 in un lavoro dall'Associazione Italiana per la Ricerca Industriale (AIRI) quale primo concreto caso di collaborazione privato pubblica. Complessivamente il programma si compone di 6 linee di ricerca principali, complementari tra loro. I temi sviluppati spaziano dalla progettazione di una cabina energeticamente intelligente, allo sviluppo ottimizzato di tecnologie di produzione, gestione e consumo dell'energia elettrica a bordo, da innovative soluzioni per la navigazione che fanno leva su tecnologie di realtà aumentata, ai sistemi di sicurezza e salvataggio dei passeggeri e dell'equipaggio.

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività del progetto “RedFriCoat” - Novel Process for producing Reduced Friction Coatings for Flowing Fluids Over Solids attivato ad ottobre 2015 e finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale nell'ambito dell'Accordo di Cooperazione nel campo della ricerca e dello sviluppo industriale, scientifico e tecnologico tra Italia e Israele. Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare un nuovo processo per la produzione di rivestimenti scafo che riducano l'attrito di solidi in un liquido, attraverso lo studio e l'implementazione di superfici superidrofobiche composte da due nanomateriali emergenti, la nanoargilla e il silicio.

Nel corso dell'anno di riferimento, sono proseguite le attività relative al progetto “Modello di dati e di processi per la produzione intelligente del prodotto nave”, presentato nel 2015 e finanziato nell'ambito del bando “Agenda Digitale” a valere sul nuovo Fondo speciale rotativo di cui all'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46 (F.I.T.), istituito presso il Ministero dello

Sviluppo Economico, che ha assunto la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile". L'obiettivo del progetto è sviluppare un modello di dati e processi, che permetta di catturare e gestire in modo integrato le proprietà delle singole parti e degli assiemi del prodotto nave, gestendo tutti i dati utili durante il ciclo di vita, dalla progettazione, alla costruzione, al post vendita.

Nell'ambito dei distretti tecnologici regionali a cui il Gruppo ha aderito (Maritime Technology Cluster FVG, Distretto Ligure delle Tecnologie Marine, Distretto Tecnologico Ligure sui sistemi intelligenti integrati, Distretto Tecnologico Campano sull'ingegneria dei materiali polimerici, compositi e strutture e Distretto Tecnologico Sicilia Trasporti Navali) si segnala il proseguimento di sei progetti di ricerca. Questi sono focalizzati

su tematiche legate agli strumenti e ai metodi di progettazione ed ottimizzazione del prodotto, allo studio di soluzioni architettoniche innovative oltre che all'analisi di nuovi materiali e soluzioni modulari. In merito al bando emesso dalla Regione Friuli Venezia Giulia con delibera 1489 del 4 agosto 2017 "POR FESR 2014 - 2020", il Gruppo ha presentato quattro proposte di finanziamento che hanno l'obiettivo comune della ricerca e sviluppo di soluzioni e processi volti al miglioramento prestazionale delle navi.

Nel corso del 2017 il Gruppo ha inoltre presentato diverse proposte al bando "Asse 1 - Ricerca e innovazione (OT1)" emesso dalla Regione Liguria e dalla Regione Sicilia, il cui obiettivo è quello di potenziare il sistema di ricerca e innovazione, quale motore dello sviluppo regionale e della competitività del territorio.

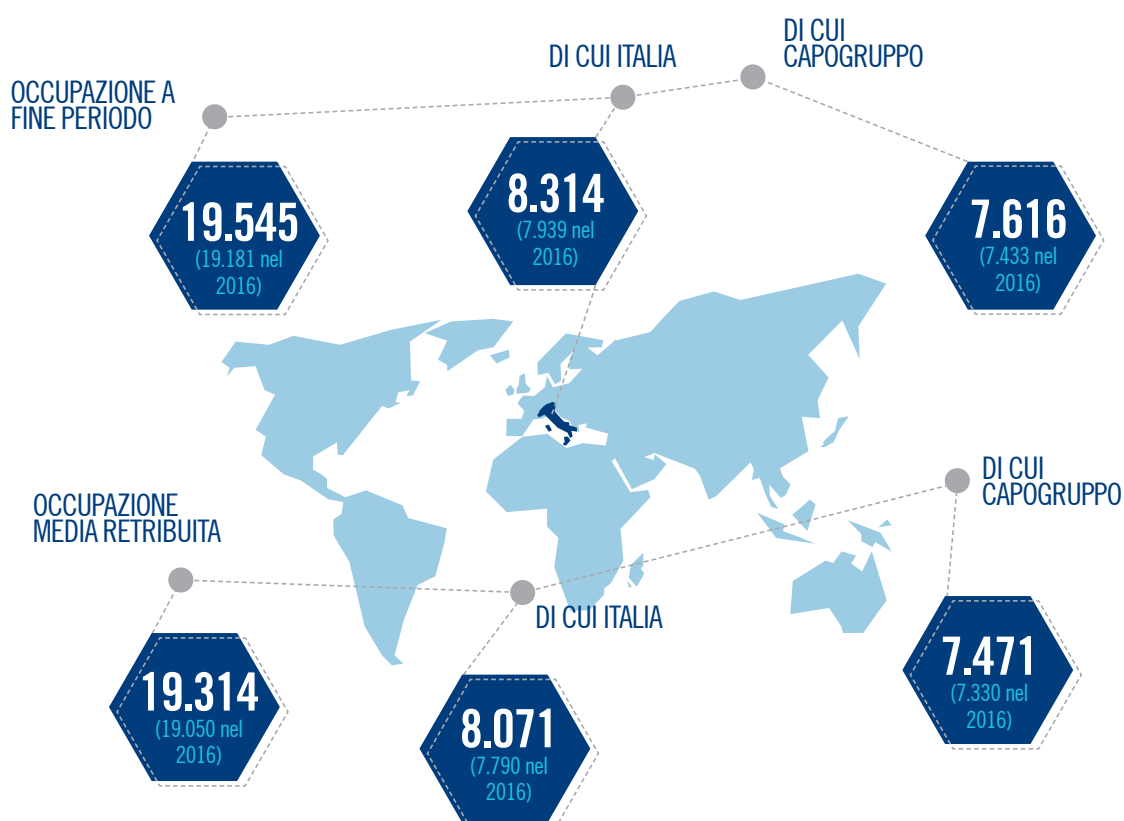


RISORSE UMANE

Di seguito si riporta un'esposizione dei dati statistici relativi all'occupazione e alle principali iniziative relative al Gruppo con riferimento alle Risorse Umane.



OCCUPAZIONE

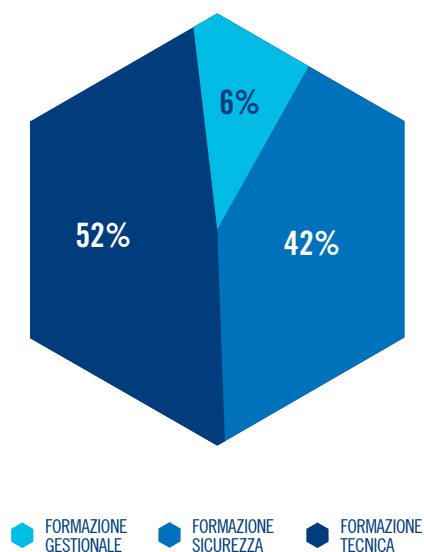


Con riguardo alla Capogruppo, il cui organico al 31 dicembre 2017 è di 7.616 unità, si registra rispetto al 2016 un aumento di 183 unità, quale saldo tra 312 nuovi ingressi in Azienda, prevalentemente nelle aree di business, e 129 uscite. Tale variazione è principalmente riconducibile all'incremento delle risorse impiegate nei cantieri italiani del Gruppo a conferma dell'impegno di Fincantieri a perseguire i target di crescita previsti nel Piano.

Relazioni industriali

Le relazioni industriali in Fincantieri, improntate ad un modello partecipativo, si articolano attraverso l'attività di diversi Organismi Paritetici, nella composizione dei quali è prevista, in alcuni casi, una presenza estesa anche ai lavoratori.

A livello nazionale, nell'ambito delle rispettive commissioni paritetiche, sono stati oggetto di



informativa e condivisione i Piani Formativi e le iniziative per il contenimento dei fenomeni infortunistici ed a tutela dell'ambiente (progetti Verso Infortuni Zero e Sicurezza Attiva). In materia di salute e sicurezza, sono state altresì illustrate le iniziative programmate che coinvolgono il mondo della fornitura. Nel 2017 sono proseguite le riunioni con le Organizzazioni Sindacali nazionali finalizzate al costante monitoraggio e miglioramento dei servizi offerti in materia di welfare aziendale e assistenza sanitaria integrativa. In particolare, sono state oggetto di regolamentazione le prestazioni di assistenza sanitaria integrativa per l'anno 2017 ed inoltre, con una successiva intesa, è stato definito il nuovo Piano Sanitario decorrente dal 2018. In materia di permessi sindacali, è stato sottoscritto un accordo che, sostituendo interamente tutte le precedenti disposizioni in materia vigenti in Azienda, garantisce una razionalizzazione nella gestione e nella fruizione degli stessi, con una contemporanea riduzione del monte ore complessivo. A livello territoriale, vanno segnalati gli accordi, intervenuti in gran parte dei siti produttivi, per

la regolamentazione degli orari in un'ottica di work-life balance (entrata/uscita) e per una diversa articolazione del lavoro in regime di turno.

Meritano di essere menzionati anche gli accordi sindacali attraverso i quali è stato introdotto, presso i siti di Ancona e Palermo, l'istituto delle ferie solidali, in base al quale è prevista la possibilità di devolvere ferie e permessi a favore di colleghi di stabilimento in condizioni di grave necessità.

Con specifico accordo è stato inoltre convenuto il trasferimento della Direzione Sistemi e Componenti da Genova a Riva Trigoso. Per quanto riguarda le controllate estere, Fincantieri Marine Group, a conferma del clima costruttivo nelle relazioni industriali, ha sottoscritto un accordo collettivo a lungo termine con il Sindacato.

Welfare aziendale

Fincantieri considera il welfare uno strumento fortemente innovativo rispetto ai tradizionali interventi retributivi e incentivanti, destinato a diventare parte integrante di una moderna ed efficiente gestione delle risorse.

L'accordo aziendale del 2016 ha introdotto un Premio Sociale annuale, da fruire esclusivamente in servizi welfare ed ha inoltre previsto la possibilità per i lavoratori, in alternativa alla fruizione monetaria, di convertire in welfare quote dei premi variabili legati al raggiungimento degli obiettivi assegnati. Ai dipendenti che decidono di convertire in welfare i premi percepiti, l'Azienda riconosce inoltre un ulteriore incremento del 10% del valore convertito in welfare. Il conseguimento degli obiettivi produttivi, pertanto, può determinare un rafforzamento del sistema complessivo di welfare.

Il sistema di welfare di Fincantieri si rivolge alla generalità dei dipendenti ed è esteso anche alle società controllate e/o collegate italiane, rientranti nell'ambito di applicazione

dell'integrativo (Isotta Fraschini Motori S.p.A., CETENA S.p.A. e Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.), consente l'accesso, attraverso un apposito portale dedicato, a un'ampia gamma di beni, prestazioni e servizi (istruzione, sanità, cultura e tempo libero, mutui e prestiti, previdenza integrativa, fringe benefit).

La diversificazione assicurata dalla ricchezza del portale welfare, l'informazione diffusa verso il personale e il periodico supporto garantito dai "welfare corner", hanno favorito l'affermarsi di una "cultura" del welfare quale strumento utile per un'efficace risposta ai bisogni e alle esigenze dei dipendenti e dei rispettivi nuclei familiari, come testimoniato dagli alti livelli di utilizzo delle prestazioni disponibili.

L'importanza crescente del welfare è stata altresì confermata anche dalla previsione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per l'industria metalmeccanica, sottoscritto a novembre 2016, che ha previsto l'introduzione, per la prima volta a livello di CCNL, di strumenti di welfare.

Il meccanismo, che prevede la possibilità di destinare parte dei premi al fondo di previdenza complementare, ha favorito un sensibile incremento degli iscritti.

In relazione all'assistenza sanitaria integrativa, già con l'accordo aziendale del 2016 era stato incrementato il contributo annuo pro capite a carico dell'Azienda. Con il successivo accordo applicativo del febbraio 2017, è stato configurato un programma annuale di assistenza sanitaria integrativa ampiamente rinnovato e rafforzato nelle prestazioni a beneficio dei dipendenti. Con tale intesa è stato esteso il Piano Sanitario, sempre nell'ambito del contributo aziendale, anche ai familiari fiscalmente a carico, nonché al compagno/a unito civilmente e fiscalmente a carico.

Le prestazioni sanitarie sono state assicurate

sia in forma diretta, per il tramite delle strutture convenzionate con il gestore (individuato di intesa con le Organizzazioni Sindacali), sia in forma di "rimborso".

L'accordo sull'assistenza sanitaria del febbraio 2017 ha inoltre confermato per i pensionati, quale condizione di miglior favore, la possibilità di continuare ad usufruire dell'assistenza sanitaria integrativa con contribuzione a proprio carico.

Sempre in sede sindacale (a livello nazionale), nel mese di dicembre è stato definito l'accordo per la regolazione del nuovo Piano Sanitario 2018, che garantirà un notevole innalzamento del livello delle prestazioni offerte ai dipendenti e un'ulteriore estensione del nucleo familiare coperto con il contributo a carico dell'Azienda.

Fincantieri Marine Group eroga benefit a tutti i dipendenti che lavorino per almeno 30 ore a settimana. I benefit comprendono l'iscrizione al Group Health Medical Plan, che include vari servizi, un medical coverage plan ed una vision coverage, che include la cura degli occhi. I costi sono sostenuti in parte dall'Azienda ed in parte dal lavoratore. Inoltre ci sono altri benefit non inclusi nei piani citati, quali l'onsite clinic, vacation and holiday pay, la policy su short/long term disability, l'assicurazione sulla vita per accidental death & dismemberment, il retirement plan, l'employee assistance program.

Il Gruppo VARD assicura ai propri dipendenti assistenza medica, servizi interni di ristorazione, food card e incentivi alla formazione.

Formazione e sviluppo

Nel corso del 2017 Fincantieri ha messo in campo specifici interventi per incrementare e definire le competenze delle risorse interne in termini di skill legate alle



soluzioni tecnologiche in uso, ma anche e soprattutto per formare e incrementare competenze trasversali legate alla capacità di gestione e promozione dell'innovazione, del change management e della gestione progettuale oltre a competenze soft quali la leadership diffusa, l'intelligenza emotiva e la comunicazione avanzata.

Alla fine dello scorso anno, proprio con l'obiettivo di "mettere le persone al centro", l'Azienda ha avviato un importante progetto di change management, Fincantieri for the Future: un percorso organico di cambiamento gestionale basato sul coinvolgimento attivo di tutti i lavoratori, in una crescente, costante e trasparente informazione e comunicazione e in una sempre maggiore capacità di ascolto. Con il percorso di cambiamento avviato, l'Azienda vuole prima di tutto aumentare il senso di appartenenza e lo spirito di coesione, rafforzando l'impronta distintiva attraverso la condivisione dei valori e principi su cui si basa l'identità del Gruppo, nonché contribuire ad un miglioramento dell'ambiente lavorativo e del clima aziendale. A dicembre 2016 è stato somministrato un questionario anonimo a tutta la popolazione aziendale (operai, impiegati, quadri e dirigenti), e i risultati della survey sono stati condivisi nel corso di incontri con tutti i dipendenti che si sono tenuti presso le varie sedi aziendali, coinvolgendo quasi 6.500 risorse. A fine 2017, con le medesime modalità, è stato avviato il percorso di monitoraggio relativamente alle iniziative di cambiamento avviate e per raccogliere i suggerimenti delle persone in ottica di miglioramento continuo. All'interno della Fincantieri Corporate University, scuola di formazione manageriale costituita da Fincantieri nel 2013 con la partnership delle più rinomate business school italiane, si è svolta l'edizione annuale di "Competency Management",



percorso formativo che ha l'obiettivo di accompagnare il middle management di recente nomina a ricoprire ruoli di maggiore responsabilità e di creare un forte senso di appartenenza e spirito di gruppo. Sono state inoltre erogate numerose edizioni del percorso formativo "Academy", aggiornato in termini di contenuti ed esteso a tutta la popolazione dei giovani di recente assunzione, con lo scopo di coinvolgerli nel percorso di cambiamento che l'Azienda ha intrapreso negli ultimi anni.

La formazione tecnica si è sviluppata principalmente sui temi legati alla progettazione ed ha coinvolto anche i fornitori di quell'area.

A supporto dello sviluppo tecnologico, riveste particolare importanza il progetto "Integrated Ship Design & Manufacturing" (ISDM), che prevede lo sviluppo di una piattaforma integrata di utilizzo dei software tecnici per la progettazione e gestione documentale.

Nell'ambito del piano di Quality Improvement sviluppato dalla Direzione Navi Mercantili è proseguito il progetto "Training for Quality", avviato nel 2016, che ha lo scopo di migliorare la qualità finale del prodotto nave presidiando la corretta realizzazione di ogni fase del processo di costruzione.

Nella categoria di formazione dedicata ai software a sostegno del processo e delle modalità di lavoro, nel 2017 è stato rilevante il training dedicato a "Primavera P6", sistema per la pianificazione, programmazione e controllo di progetti complessi.

Nel corso del 2017, a tutela della sicurezza e della salute delle proprie risorse sempre maggiormente impegnate in territori stranieri, è stato ideato un corso di "Travel Security" rivolto ai dipendenti, al fine di far loro acquisire una consapevole conoscenza dei rischi presenti nei diversi paesi e di sviluppare utili strategie comportamentali

per la gestione efficace di eventuali situazioni di crisi.

Al fine di migliorare significativamente il livello di competenza linguistica della popolazione aziendale, nel 2017 è stata istituita una Language Policy aziendale e introdotta una nuova modalità di formazione linguistica, erogata anche attraverso una piattaforma e-learning evoluta.

Nell'ottica di promuovere una sempre maggiore responsabilizzazione tra i dipendenti è proseguita l'attività di formazione e informazione sul Modello Organizzativo e sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex D.Lgs. 231 ed è stato sviluppato un corso di "Enterprise Risk Management", focalizzato sul processo di identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi nell'ambito della Società.

A conferma del proprio costante impegno in materia di salute e sicurezza sul lavoro, valori aziendali irrinunciabili, nel 2017 le attività formative in tale campo si sono articolate per la sola Capogruppo in oltre 1.000 eventi di formazione, registrando circa 4.500 partecipazioni, per un totale di oltre 35.200 ore di formazione erogate.

Nell'ambito dei processi di sviluppo del capitale umano il Gruppo si è dotato, già da diversi anni, di un sistema di valutazione annuale della performance, che, nel 2017 è stata estesa anche alla popolazione operaia. Al fine di valutare, valorizzare e sviluppare il patrimonio di competenze gestionali in azienda e di impostare piani di sviluppo individuale e definire percorsi di crescita manageriale, Fincantieri si è dotata da tempo di un processo di valutazione del potenziale delle risorse, che ha lo scopo di evidenziare punti di forza, aree di miglioramento e motivazioni di crescita delle singole risorse, consentendo loro di maturare autoconsapevolezza sulle proprie capacità e di individuare efficaci

piani di sviluppo in termini di attività formative a breve/medio termine, coaching, pianificazione di percorsi di carriera e job rotation.

L'attività di formazione e sviluppo è proseguita anche nelle controllate estere. Fincantieri Marine Group, nel corso del 2017, ha offerto ai propri dipendenti training su alcune tematiche, quali salute e sicurezza sul lavoro, diretto alle persone coinvolte nella produzione e al management, e sullo sviluppo della leadership rivolto ai dipendenti corporate appositamente selezionati sulla base del potenziale e dei traguardi raggiunti.

ha proseguito le attività di formazione obbligatoria sulla salute e sicurezza sul lavoro, privilegiando le modalità e-learning rispetto alle tradizionali lezioni frontali. In Romania gli interventi formativi hanno principalmente riguardato l'analisi e il rafforzamento delle varie competenze a fronte di un carico di lavoro in aumento e alla conseguente crescita della domanda di lavoratori qualificati. Vard Tulcea e la Camera di Commercio locale hanno proseguito la loro collaborazione, focalizzandosi sul processo di selezione dei lavoratori e la formazione professionale dei nuovi saldatori. Anche in Vietnam Vard ha continuato a sostenere la formazione, valorizzando le competenze locali e dedicando ai propri dipendenti numerose iniziative di formazione sullo sviluppo della leadership e su tematiche di salute, sicurezza e qualità.

Talent acquisition

Per supportare, favorire e implementare lo sviluppo del proprio business Fincantieri continua a svolgere attività di recruiting ed employer branding volte a identificare e reclutare i migliori talenti presenti sul mercato sia nazionale che estero. Fincantieri è alla continua ricerca di

professionisti con competenze tecniche specifiche e trasversali e una solida esperienza al fine di favorire lo sviluppo del know how interno all'Azienda.

Nella fase di selezione l'attenzione è posta, in eguale misura, sia sulla valutazione delle conoscenze tecniche dei candidati che sulle competenze trasversali e relazionali, dettagliate nello specifico dal modello di competenze di Fincantieri. In accordo con la propria Carta dei Valori, assumono rilievo preminente i comportamenti che siano rivolti alle persone, alla sicurezza, all'integrità, all'attenzione al cliente e all'innovazione.

Per aumentare l'efficacia delle azioni di reclutamento internazionale, nel 2017 Fincantieri ha messo in campo interventi dettagliati di mappatura delle professionalità tecnico/ingegneristiche presenti sui diversi mercati, sia per profili di progettazione che di produzione.

L'Azienda continua a rafforzare le azioni di employer branding sia attraverso i principali strumenti di comunicazione social, che attraverso la collaborazione con le Università, con gli Istituti Tecnici Superiori e con le più importanti Business School nazionali e internazionali per attrarre i giovani talenti in uscita dai percorsi scolastici e accademici. Nel 2017 Fincantieri ha ricevuto più di 3.000 candidature di giovani neo-diplomati e neo-laureati che hanno portato all'attivazione di oltre 200 tirocini; nello stesso anno, al termine dell'esperienza di stage, oltre 90 giovani risorse sono state assunte in azienda.

Fincantieri, infine, partecipa attivamente alle principali iniziative di aggregazione e indirizzo del sistema della pubblica istruzione al fine di rispondere alle crescenti esigenze professionali espresse dal mondo del lavoro e della ricerca (visite aziendali, convegni e seminari, interventi didattici di

manager d'impresa e tirocini, progetti di alternanza scuola-lavoro, collaborazioni nel settore della ricerca e dell'innovazione).

Il Gruppo VARD ha proseguito un programma di change management concentrato sui 4 cantieri dell'area di Møre og Romsdal, finanziato dall'agenzia regionale del Norwegian Labour and Welfare Administration. Tale contributo è stato indirizzato alla riqualificazione delle risorse alla luce della strategia di diversificazione di prodotto adottata dal Gruppo norvegese.

Particolarmente rilevante è stata inoltre la campagna di recruiting di risorse tecniche e di operai specializzati indotta dalla crescita dei carichi di lavoro dei cantieri Romeni di Vard.

Tutela della privacy

Nel corso dell'esercizio, Fincantieri ha ricevuto da parte di RINA Services le certificazioni ISO/IEC 27001:2013 e ISO 9001:2015 relative al sistema di gestione e qualità della sicurezza delle informazioni. In particolare, il processo di certificazione ISO 27001 ha verificato l'adeguatezza dei processi aziendali in campo ICT (ovvero delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione) ai requisiti dello standard internazionale di riferimento per la gestione della sicurezza delle informazioni. Tale esito, totalmente positivo, rappresenta un passo decisivo verso il soddisfacimento del nuovo Regolamento europeo in tema di protezione dei dati (GDPR), che troverà piena applicazione da maggio 2018. Nel corso dell'esercizio si è inoltre continuato a dare concreta attuazione alle prescrizioni impartite dal "Garante", relativamente alle attribuzioni di amministratore di sistema, con il provvedimento datato 25 giugno 2009.





AMBIENTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Nel corso del 2017 Fincantieri ha proseguito il percorso di crescita culturale e di sviluppo professionale delle risorse impegnate nei processi aziendali, con particolare riguardo agli aspetti di tutela ambientale e di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Le attività, sviluppate anche attraverso progetti mirati, hanno coinvolto attivamente i dipendenti di Fincantieri e le maestranze appartenenti alle ditte di subappalto.

L'implementazione degli strumenti di certificazione dei Sistemi di Gestione aziendale in tema di ambiente, igiene, salute e sicurezza sul lavoro, ha contribuito ulteriormente al consolidamento diffuso del percorso di crescita della cultura aziendale su tali materie.

L'esigenza di fornire con la necessaria tempestività l'aggiornamento sulle normative di interesse aziendale di nuova pubblicazione, è stata soddisfatta con un tool gestionale dedicato, che consente l'immediata valutazione degli adempimenti necessari e il costante mantenimento delle conformità.

Il rispetto dell'ambiente

Relativamente agli aspetti autorizzativi, alla fine del 2017, si è concluso l'iter amministrativo che ha portato al rilascio dell'"Autorizzazione Integrata Ambientale" (A.I.A.) da parte della Regione Friuli Venezia Giulia. Vista la rilevanza dello stabilimento di Monfalcone nel contesto produttivo italiano del Gruppo, si è proceduto, in coerenza con una gestione consapevole in materia di impatti ambientali e in ottica di trasparenza, ad avanzare richiesta per il rilascio dell'A.I.A., in sostituzione dell'attuale Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.). Con particolare riferimento all'aspetto ambientale delle emissioni in atmosfera, nel corso del 2017 lo stabilimento di Monfalcone ha concluso la realizzazione di nuove strutture per lo svolgimento delle attività di sabbiatura e verniciatura di manufatti in condizioni di confinamento, con l'adozione di impianti di estrazione e depurazione a post-combustione, oggi considerati tra le migliori tecnologie disponibili. Tale intervento si configura in una più ampia azione di miglioramento a livello aziendale, che negli ultimi anni ha coinvolto gli stabilimenti di Ancona, Marghera e Castellammare di Stabia, nei quali sono già stati realizzati impianti con analoghe finalità. Anche la controllata Vard è molto sensibile a tali tematiche e continua a ricercare nuovi metodi per migliorare le proprie pratiche e minimizzare l'impatto delle emissioni derivanti dalle attività industriali. L'impegno del Gruppo norvegese è testimoniato anche dalla partecipazione sin dal 2008, alla "Confederation of Norwegian Enterprises NOx-Fund", il cui obiettivo primario

è ridurre le emissioni di gas a effetto serra. Il contesto generale in cui opera Fincantieri pone sempre maggiore rilevanza, in ottica di sostenibilità ambientale, ai temi dell'efficienza energetica e dell'uso razionale dell'energia. La Capogruppo, in coerenza con il graduale processo di efficientamento dell'attività produttiva, a seguito di varie iniziative di miglioramento già avviate negli ultimi anni e in linea con quanto previsto dalle normative nazionali e europee in materia energetica, ha creato una struttura e un processo organizzativo finalizzato alla predisposizione di diagnosi energetiche di sito annuali e all'identificazione di piani di miglioramento mirati al continuo efficientamento della prestazione energetica aziendale. In linea con l'approccio della Capogruppo, anche le società controllate estere hanno avviato iniziative mirate sia alla riduzione degli sprechi energetici che all'implementazione di tecnologie più efficienti.

Per quanto concerne la gestione e smaltimento dei rifiuti, la Capogruppo ha delineato un'apposita procedura aziendale che fornisce i criteri da adottare per la rimozione dei materiali e i residui prodotti durante le lavorazioni e le linee guida specifiche riguardanti responsabilità e procedure. Fincantieri Marine Group dispone di specifiche politiche e procedure per la gestione dei rifiuti e mira al miglioramento continuo dei processi in uso. Tramite il monitoraggio dei rifiuti prodotti, la Società è in grado di assicurare che tutti i materiali di recupero vengano raccolti e gestiti in modo corretto, cercando soluzioni innovative per riutilizzare i prodotti di scarto. Anche per il Gruppo VARD garantire il riciclo dei rifiuti è una priorità. Nel 2011 è stato introdotto un regolamento quadro completo sulla gestione dei rifiuti e il Gruppo continua a registrare miglioramenti anno su anno, con una percentuale del rifiuto riciclato che è passata dal 65% del 2012 a oltre il 90% del 2017.

Etica e responsabilità sociale

Per le dimensioni e l'importanza delle proprie attività, Fincantieri svolge un ruolo rilevante nei confronti dello sviluppo economico e del benessere delle comunità in cui è presente. Consapevole dell'importanza di questo ruolo, Fincantieri pone alla base di ogni propria azione il rigoroso rispetto della legge e delle convenzioni internazionali, la tutela della salute dei lavoratori, la difesa dell'ambiente, la salvaguardia degli interessi degli azionisti, dei dipendenti, dei clienti, dei partner commerciali e finanziari e, più in generale, delle collettività e comunità locali cui Fincantieri è collegata. Conseguentemente Fincantieri ha adottato e aggiorna costantemente modelli organizzativi, strumenti e politiche di intervento specifici in grado di sostenere con senso di responsabilità e rigore tali impegni.

Codice di comportamento

Per la complessità delle situazioni in cui Fincantieri si trova ad operare, è importante riaffermare con chiarezza l'insieme dei valori che il Gruppo riconosce, accetta e condivide, e l'insieme delle responsabilità che assume verso l'interno e verso l'esterno. Per tale ragione è stato già da tempo redatto il Codice di Comportamento, la cui osservanza da parte di tutti coloro che operano in azienda è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo, fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo dell'impresa.

I dipendenti di Fincantieri, oltre ad adempiere ai doveri generali di lealtà, fedeltà, correttezza e di esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede, devono astenersi dallo svolgere attività in concorrenza con quelle del Gruppo, rispettare le regole aziendali e attenersi ai precetti del Codice. I rapporti tra dipendenti, di qualunque grado, devono essere ispirati a trasparenza, correttezza, lealtà e reciproco rispetto.

Gli amministratori e tutti coloro che operano in Azienda sono tenuti a conoscere il Codice, a contribuire attivamente alla sua attuazione e a segnalare eventuali carenze e inosservanze. Fincantieri si impegna a facilitare e promuovere la conoscenza del Codice da parte dei dipendenti e il loro contributo costruttivo sui suoi contenuti; per tale motivo il Codice di Comportamento è consultabile attraverso i siti internet e intranet aziendali, è affisso agli albi di tutte le sedi ed è stato distribuito a tutti i dipendenti, compreso il personale neo-assunto.

Salute e sicurezza sul lavoro

Relativamente alla riduzione del fenomeno infortunistico, anche il 2017 ha confermato il positivo trend registrato negli ultimi anni sia in termini di eventi che di frequenza degli stessi.

L'obiettivo della crescita della cultura aziendale in materia di salute e sicurezza sul lavoro si è concretizzato nelle diverse iniziative realizzate all'interno del progetto "Verso Infortuni Zero" e nello sviluppo delle attività collegate alla certificazione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro nelle unità operative secondo i requisiti della norma OHSAS 18001.

Al riguardo merita menzione l'introduzione e lo sviluppo, all'interno di un piano di miglioramento del relativo processo, di un apposito software per il controllo degli accessi nelle aree di lavoro con le caratteristiche degli "Spazi Confinati". È stata inoltre avviata l'attività di informatizzazione per la gestione delle schede di sicurezza significative rispetto alla gestione del rischio chimico.

Progetto Verso Infortuni Zero

Nel corso del 2017 sono proseguite le iniziative a supporto del progetto "Verso Infortuni Zero", che vede coinvolte tutte le

risorse impegnate nei siti produttivi italiani del Gruppo.

È proseguito, con crescente interesse e gradimento, lo sviluppo del progetto informativo/formativo denominato "Sicurezza Attiva" (in aggiunta ai corsi sulla formazione obbligatoria prevista dal Decreto Legislativo 81/08 e dalla Conferenza Stato Regioni), il cui elemento innovativo è legato al diretto coinvolgimento dei preposti (capi di produzione per quanto riguarda Fincantieri, capi cantiere per quanto riguarda le ditte esterne) nell'attività di formazione e informazione dei rispettivi collaboratori. Parallelamente alla presentazione mensile delle schede tematiche oggetto di illustrazione all'interno della campagna di "Sicurezza Attiva", è stata realizzata e sviluppata l'iniziativa di "Visual Information", che prevede l'affissione di poster e la proiezione di video che hanno come oggetto i rischi specifici descritti nelle schede stesse. Per quanto riguarda Vard, in analogia a "Verso Infortuni Zero", è stato portato avanti il progetto "Vision Zero", che punta ad evitare ogni tipo di incidente, sia per le persone che per l'ambiente e che ha visto un trend positivo di risultati. Fra le altre iniziative realizzate dalla controllata, vanno citate:

- l'utilizzo del tool "Safety Observation" per riportare le irregolarità;
- la rendicontazione di indicatori di salute e sicurezza nei meeting mensili del management;
- l'organizzazione della settimana di prevenzione contro gli incidenti interni;
- le discussioni mensili su salute e sicurezza (obbligatorie per legge in Brasile);
- l'elezione di una commissione interna per la prevenzione degli incidenti;
- la distribuzione interna di un booklet con le dieci golden rules fondamentali per la salute e la sicurezza sui luoghi di

lavoro redatti sulla base delle guidelines del Gruppo.

Le controllate statunitensi hanno continuato il loro impegno in linea con gli obiettivi previsti dai progetti di comunicazione e formazione in ambito sicurezza e ambiente ottenendo, anche quest'anno, sia per i cantieri di Marinette che di Sturgeon Bay, numerosi riconoscimenti di eccellenza, tra cui il "James S. Cogswell Outstanding Industrial Security Achievement" e il "Wisconsin Corporate Safety Award" da parte del Defense Security Service e del Wisconsin Manufacturers & Commerce (WMC), in aggiunta ai riconoscimenti "Safety Excellence Award" e il "Safety Improvement Award" già ottenuti nel corso del 2016.

Certificazioni UNI EN ISO 14001:2004

Nel corso del 2017 la Capogruppo ha proseguito l'attività di implementazione e consolidamento dei sistemi di gestione ambientale nelle proprie unità operative. Ai siti italiani che già avevano ottenuto la certificazione (Muggiano, Riva Trigoso, Ancona, Direzione Navi Militari, Arsenale Triestino San Marco, Marghera, Castellammare di Stabia, Sestri Ponente) e che sono stati oggetto di attività di sorveglianza da parte del RINA, si sono aggiunti gli attestati di conformità dello stabilimento di Monfalcone e della Direzione Navi Mercantili.

Lo stabilimento di Palermo, che ha implementato il proprio sistema di gestione in conformità ai requisiti previsti dalla Norma UNI EN ISO 14001, ha l'obiettivo nel 2018 di avviare l'attività di certificazione attraverso lo svolgimento dell'audit di "Stage 1" da parte del RINA.

Anche il sito statunitense di Marinette ha ottenuto nel 2017 la certificazione del proprio sistema di gestione ambientale, in

conformità ai requisiti previsti dalla Norma UNI EN ISO 14001.

Nell'ambito del Gruppo VARD sono stati certificati i cantieri di Vard Braila e Vard Tulcea in Romania e Vard Vung Tau in Vietnam.

Certificazioni BS OHSAS 18001 e SA 8000

Nel corso del 2017 la Capogruppo ha proseguito l'attività di implementazione e consolidamento dei sistemi di gestione in materia di salute e sicurezza sul lavoro nelle proprie unità operative, con l'obiettivo di supportare l'attuazione della politica adottata in merito dall'Azienda.

Ai siti che già avevano ottenuto la certificazione (Muggiano, Riva Trigoso, Ancona, Direzione Navi Militari, Arsenale Triestino San Marco, Marghera, Castellammare di Stabia, Sestri), sui quali è proseguita l'attività di sorveglianza da parte del RINA, si sono aggiunti gli attestati di conformità dello stabilimento di Monfalcone e della Direzione Navi Mercantili.

Lo stabilimento di Palermo, che ha implementato il proprio sistema di gestione in conformità ai requisiti previsti dalla Norma UNI EN ISO 14001, ha l'obiettivo nel 2018 di avviare l'attività di certificazione attraverso lo svolgimento dell'audit di "Stage 1" da parte del RINA.

Anche il sito statunitense Marinette ha conseguito nel 2017 la certificazione del proprio sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro in conformità ai requisiti previsti dalla Norma BS OHSAS 18001. Il Gruppo VARD ha ottenuto la certificazione OHSAS 18001 per i cantieri Vard Braila, Tulcea (Romania) e Vard Vung Tau (Vietnam). Tutti i cantieri di Vard sono allineati agli standard SA 8000 che si basano sulle convenzioni ILO (International Labour Organization) e sulla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

GESTIONE DEI RISCHI D'IMPRESA

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, il Gruppo Fincantieri è esposto a diversi

fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

1 Rischi connessi alla complessità operativa

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
<p>In ragione della complessità operativa derivante sia dalle caratteristiche intrinseche dell'attività di costruzione navale sia dalla diversificazione geografica e di prodotto nonché dalla crescita per linee esterne del Gruppo, lo stesso è esposto al rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di non garantire un adeguato presidio all'attività di project management; • di non gestire adeguatamente la complessità operativa, logistica ed organizzativa che caratterizza il Gruppo; • di sovrastimare le sinergie derivanti da operazioni di acquisizione o di subire i riflessi di una lenta e/o debole integrazione; • di non gestire adeguatamente la complessità derivante dalla propria diversificazione di prodotto; • di non riuscire a distribuire in maniera efficiente i carichi di lavoro in base alla capacità produttiva (impianti e forza lavoro) o che un eccesso della stessa possa ostacolare il raggiungimento di margini competitivi; • di non soddisfare la domanda di mercato a causa di un'insufficiente capacità produttiva propria o dei propri fornitori. 	<p>Qualora il Gruppo non fosse in grado di implementare un'adeguata attività di project management, con procedure e azioni sufficienti o efficaci al fine del controllo del corretto completamento e dell'efficienza dei propri processi di costruzione navale, ovvero non fosse in grado di gestire adeguatamente le sinergie di gruppo e la complessità derivante dalla propria diversificazione di prodotto o non riuscisse a distribuire in maniera efficiente i carichi di lavoro in base alla capacità produttiva (impianti e forza lavoro) di volta in volta disponibile nei vari siti produttivi, potrebbe registrare una contrazione dei ricavi e della redditività con possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.</p>	<p>Per gestire processi di tale complessità, il Gruppo implementa procedure e piani di attività volti a gestire e monitorare l'attuazione di ogni singolo progetto durante la sua intera durata. Al fine di salvaguardare i processi di integrazione, vengono instaurati canali di dialogo costante tra le entità del Gruppo, talvolta con l'inserimento di risorse della controllante. Inoltre il Gruppo ha adottato una struttura produttiva flessibile al fine di rispondere in modo efficiente alle oscillazioni della domanda di navi nelle varie aree di business. Questo approccio flessibile consente al Gruppo di superare i limiti derivanti dalla capacità di un singolo stabilimento e di perseguire più opportunità contrattuali in parallelo, garantendo il rispetto dei tempi di consegna. Il Gruppo implementa azioni volte al miglioramento dei processi di produzione e progettazione per rafforzare la competitività e incrementare la produttività.</p>



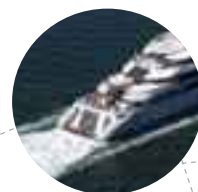
2 Rischi connessi alla conformazione del mercato

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
<p>L'industria cantieristica in generale è caratterizzata storicamente da un andamento ciclico, sensibile al trend dell'industria di riferimento. I clienti del Gruppo che operano nel settore offshore e cruise basano i loro piani di investimento sulla domanda che viene dai rispettivi clienti, principalmente influenzati per l'offshore dall'andamento della domanda di energia e delle previsioni del prezzo del petrolio, che alimentano gli investimenti in attività di esplorazione e produzione, e per il cruise dall'andamento del mercato del leisure. Nell'area di business militare la domanda di costruzioni navali dedicate alla difesa risente fortemente delle politiche concernenti la spesa militare dei governi.</p>	<p>Slittamenti nei programmi di rinnovamento della flotta o altre azioni con ricadute sul carico di lavoro del principale cliente nel business cruise del Gruppo Fincantieri possono determinare conseguenze in termini di carichi di lavoro e di redditività del business, così come l'andamento negativo nel mercato di riferimento dell'offshore può portare, come già accaduto, ad una riduzione nel livello di ordinativi della controllata Vard, oltre che ad un rischio di cancellazione o posticipazione degli ordini correnti. Altresì la disponibilità di risorse destinate dallo Stato alla spesa militare per programmi di ammodernamento della flotta rappresenta una variabile che può influenzare le performance economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo.</p>	<p>Al fine di mitigare l'impatto dell'andamento ciclico dell'industria cantieristica, negli ultimi anni il Gruppo ha perseguito una strategia di diversificazione, espandendo il proprio business sia in termini di prodotto che a livello geografico. Dal 2005 il Gruppo si è espanso nell'Offshore, mega-yacht, sistemi e componenti navali, riparazioni, refitting e post vendita. In parallelo il Gruppo ha allargato le proprie attività a livello internazionale, anche attraverso acquisizioni.</p> <p>Data l'attuale contrazione dei volumi di mercato nel business offshore, la controllata Vard ha proseguito nella strategia di diversificazione in nuovi segmenti di mercato, quali l'expedition cruise, eolico offshore, pesca e acquacoltura, al fine di ridurre la propria esposizione alla ciclicità del settore Oil & Gas. Nell'ambito del programma di efficientamento e di riduzione dei costi necessario per dimensionare la propria capacità produttiva alle nuove opportunità di mercato, Vard ha ridimensionato la propria capacità produttiva in Brasile chiudendo uno degli stabilimenti in loco, ha temporaneamente ridotto la forza lavoro negli stabilimenti in Norvegia attraverso l'utilizzo di strumenti di flessibilità del lavoro e ha riposizionato uno degli stabilimenti norvegesi per la produzione nel settore dell'acquacoltura.</p>



3 Rischi connessi al mantenimento dei livelli di competitività nei mercati di riferimento

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
<p>Le produzioni di naviglio mercantile standard sono ormai dominate dai cantieri asiatici, pertanto il mantenimento dei livelli di competitività non può che avvenire attraverso la specializzazione in mercati ad alto valore aggiunto. Nell'ambito delle produzioni civili, già da alcuni anni la Capogruppo ha concentrato la propria attenzione sulle navi da crociera e dei cruise-ferry, nei quali è storicamente attiva, attenzione che è stata estesa, con l'acquisizione di Vard, alle produzioni di supporto all'offshore. Ulteriori fattori che possono incidere sulla competitività sono rappresentati dal rischio di non rivolgere la giusta attenzione alle esigenze dei clienti, o che i livelli di qualità e la sicurezza dei prodotti non siano in linea con le richieste del mercato e le nuove normative applicabili. Inoltre, le politiche commerciali aggressive, lo sviluppo di nuovi prodotti e di nuove tecnologie o l'aumento di capacità produttiva da parte dei competitors possono portare ad un incremento del livello di competizione sui prezzi con conseguente impatto sul livello di competitività richiesto.</p>	<p>Un presidio non attento dei mercati in cui la Società opera e risposte non tempestive sia alle sfide proposte dai competitors che alle esigenze dei clienti possono comportare una riduzione di competitività, con relativo impatto sui volumi produttivi, e/o prezzi meno remunerativi, con riduzione dei margini di profitto.</p>	<p>Il mantenimento del posizionamento competitivo nelle aree di business di riferimento viene ricercato assicurando alti standard qualitativi e innovativi del prodotto, unitamente alla ricerca di soluzioni di ottimizzazione dei costi e flessibilità di soluzioni tecniche e finanziarie per rimanere competitivi rispetto alla concorrenza in sede di offerte commerciali. La controllata Vard, parallelamente alle iniziative commerciali attuate per penetrare i nuovi segmenti di mercato, ha sviluppato una serie di nuovi progetti navali, sfruttando sia le competenze ingegneristiche e di progettazione acquisite nel settore offshore che il know how del Gruppo Fincantieri.</p>
DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
<p>Il difficile contesto politico ed economico e il peggioramento del quadro normativo dei paesi in cui il Gruppo opera, in particolare per le attività di Vard in Brasile, possono negativamente impattare l'operatività e i flussi di cassa futuri. Inoltre, la ricerca di possibilità di business in Paesi emergenti, in particolare per le produzioni militari, comporta una maggiore esposizione a problematiche di rischio Paese e/o di corruzione internazionale.</p>	<p>Situazioni legate al rischio Paese possono avere effetti negativi sia sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, con la perdita di clienti, di profitti, di vantaggio competitivo, e sia dal punto di vista reputazionale nel caso di eventuali azioni legali e sanzioni.</p>	<p>Il Gruppo, nel perseguire opportunità di business in Paesi emergenti, si caute privilegiando azioni commerciali supportate da accordi intergovernativi o da altre forme di collaborazione tra Stati, oltre a predisporre, nell'ambito della propria organizzazione, idonei presidi per monitorare i processi a rischio.</p>



4 Rischi connessi alla gestione delle commesse

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
<p>I contratti di costruzione navale gestiti dal Gruppo sono in larga parte contratti pluriennali con un corrispettivo stabilito, ed ogni variazione del prezzo deve essere concordata con il cliente. Al momento della sottoscrizione del contratto, la determinazione del prezzo non può prescindere da una attenta valutazione dei costi delle materie prime, macchinari, componenti, appalti e di tutti i costi connessi alla costruzione (inclusi costo del lavoro e spese generali), operazione più complicata nel caso di navi prototipo o particolarmente complesse.</p>	<p>Variazioni di costo in aumento non previste nella fase precontrattuale che non trovino corrispondenza in un parallelo incremento di prezzo, possono comportare una riduzione dei margini sulle commesse interessate.</p>	<p>Il Gruppo prende in considerazione gli aumenti attesi nelle componenti di costo delle commesse nel processo di determinazione del prezzo di offerta. Inoltre, al momento della firma del contratto risultano già definite opzioni di acquisto a prezzo fisso di alcuni dei principali componenti della nave.</p>
DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
<p>Molti fattori possono influenzare i programmi di produzione nonché l'utilizzo della capacità produttiva ed avere impatto sui tempi contrattuali di consegna delle commesse navali, con possibili penali a carico del Gruppo. Questi fattori includono tra l'altro scioperi, scarsa produttività industriale, non adeguata gestione logistica e dei magazzini, problemi inattesi in fase di progettazione, ingegnerizzazione e produzione, eventi connessi a condizioni meteorologiche avverse, modifiche di progetto o problemi di approvvigionamento di forniture chiave.</p>	<p>I contratti navali in caso di ritardo di consegna, quando le cause non sono riconosciute a livello contrattuale, prevedono il pagamento di penali generalmente crescenti in funzione del tempo di ritardo.</p>	<p>Il Gruppo gestisce le commesse attraverso strutture dedicate che controllano tutti gli aspetti nel corso del lifecycle di commessa (progettazione, acquisti, costruzione, allestimento). I contratti stipulati con i fornitori prevedono la possibilità di applicare penali per ritardi o interferenze a loro imputabili.</p>



DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
<p>Nella gestione operativa delle commesse esiste il rischio che una o più controparti con cui la Società ha contratti in corso non siano in grado di far fronte ai propri impegni, più specificamente che uno o più clienti non adempiano alle obbligazioni contrattuali, o uno o più fornitori non svolgano le prestazioni richieste per cause di natura operativa o finanziaria. Nel settore Offshore, caratterizzato da una situazione di mercato profondamente deteriorata a livello globale che comporta problematiche per tutti gli operatori, un numero significativo di armatori sta attuando processi di ristrutturazione con un conseguente aumento del rischio controparte. Per quanto concerne in particolare Vard, il deterioramento della situazione finanziaria dei clienti nel settore Offshore ha portato alla cancellazione o alla ridefinizione delle date di consegna di alcuni ordini in portafoglio.</p>	<p>Il fallimento di una o più controparti, siano esse clienti o fornitori, può avere pesanti riflessi sulla produzione e sui flussi di cassa della Società, in considerazione dell'elevato valore unitario delle commesse navali e della natura strategica sotto il profilo produttivo di talune forniture. In particolare, la cancellazione degli ordini da parte dei clienti nel corso della costruzione delle navi, esporrebbe il Gruppo al rischio di dover vendere tali navi in condizioni sfavorevoli di mercato o, potenzialmente, a prezzi che non consentono di recuperare i costi sostenuti per la costruzione. Inoltre, la posticipazione delle date di consegna potrebbe peggiorare notevolmente il fabbisogno finanziario indotto dal capitale circolante con un conseguente aumento dell'indebitamento e dell'impatto degli oneri finanziari.</p>	<p>In fase di acquisizione di commesse, il Gruppo può effettuare, laddove ritenuto necessario, verifiche sulla solidità finanziaria delle controparti, anche tramite informazioni assunte dalle principali agenzie di valutazione del rischio di credito. I fornitori sono soggetti ad una procedura di qualifica che prevede una valutazione dei potenziali rischi associati alla controparte. Con riferimento all'aspetto finanziario, il Gruppo mette a disposizione dei propri fornitori strumenti di supporto per l'accesso al credito. Per affrontare la difficile situazione del mercato offshore, la controllata Vard sta lavorando con i clienti e le istituzioni finanziarie per assicurare le consegne sia delle navi presenti nell'attuale portafoglio ordini che di quelle per le quali sono stati cancellati i relativi ordini. La controllata sta inoltre valutando, ove possibile, tutte le opportunità tecniche e commerciali per riconvertire e riposizionare le navi già costruite a fronte di ordini cancellati sui nuovi mercati serviti.</p>

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
<p>Un numero significativo di contratti per la costruzione di navi del Gruppo (in generale per le navi mercantili, quali le navi da crociera e le navi di supporto offshore) prevede che soltanto una parte del prezzo contrattuale sia corrisposto dal cliente durante il periodo di costruzione delle navi; il pagamento della quota restante viene corrisposto in occasione della consegna. Di conseguenza il Gruppo anticipa costi significativi, assumendosi il rischio di sostenere tali costi prima di ricevere l'integrale pagamento del prezzo da parte dei propri clienti e dovendo così finanziare il capitale circolante assorbito dalle navi in corso di costruzione.</p>	<p>Qualora il Gruppo non fosse in grado di finanziare il fabbisogno di capitale circolante indotto dalle navi in costruzione, potrebbe non essere in grado di portare a termine le commesse o di acquisirne di nuove, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Inoltre, la cancellazione e la posticipazione degli ordini da parte dei clienti in difficoltà potrebbero avere impatti significativi sulla struttura finanziaria del Gruppo con il conseguente rischio che le banche limitino l'accesso al credito alla Società privandola di forme di finanziamento del circolante necessarie come i construction loans.</p>	<p>Il Gruppo adotta una strategia di finanziamento mirata a diversificare il più possibile le forme tecniche di finanziamento e le controparti finanziatrici con il fine ultimo di mantenere in essere una capacità di credito per un ammontare più che sufficiente a garantire la copertura dei fabbisogni di capitale circolante generati dal business operativo.</p>

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

I clienti del Gruppo fanno spesso ricorso a finanziamenti per perfezionare l'acquisizione delle commesse.

Nel caso in cui i clienti siano esteri, possono beneficiare degli schemi di finanziamento per il supporto all'export definiti secondo le regole dell'OCSE.

Tali schemi prevedono che gli acquirenti esteri di navi possano ottenere un finanziamento da parte di istituti di credito dietro ricezione di una garanzia da parte di un'agenzia nazionale per il credito all'esportazione, nel caso dell'Italia SACE S.p.A. e nel caso della Norvegia GIEK.

La disponibilità di finanziamenti all'esportazione è quindi un requisito fondamentale per consentire ai clienti esteri di affidare commesse al Gruppo, specialmente per quanto riguarda la costruzione di navi da crociera.

IMPATTO

La mancata disponibilità di finanziamenti per i clienti del Gruppo potrebbe avere un effetto significativamente negativo sulla capacità del Gruppo di ottenere nuove commesse nonché sulla capacità dei clienti di ottemperare al pagamento degli importi dovuti contrattualmente.

AZIONI MITIGANTI

Fincantieri supporta i clienti esteri durante il processo di perfezionamento dei finanziamenti alle esportazioni, ed in particolare nel gestire le relazioni con gli enti e le società coinvolte nella strutturazione di tali finanziamenti (es. SACE, Simest e gli istituti di credito). Inoltre, il processo di strutturazione del finanziamento viene gestito in parallelo rispetto al processo di finalizzazione del contratto commerciale, e l'esecutività stessa degli accordi viene spesso subordinata all'ottenimento da parte dell'armatore del commitment di SACE e dalle banche a garantire il finanziamento export credit. La controllata Vard inoltre opera attivamente con l'agenzia norvegese per il credito all'esportazione, GIEK, soprattutto nell'ambito di un settore nuovo per il mercato norvegese come quello dell'expedition cruise. Ad ulteriore tutela del Gruppo, in caso di default da parte del cliente sulle obbligazioni previste contrattualmente, Fincantieri ha la facoltà di risolvere il contratto. In tale ipotesi la società ha titolo a trattenere i pagamenti ricevuti e la costruzione in corso di realizzazione. Il cliente inoltre può essere considerato responsabile per il pagamento di eventuali costi anticipati dal Gruppo.



5 Rischi connessi all'esternalizzazione della produzione, ai rapporti con i fornitori e con le comunità locali

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
<p>La scelta del Gruppo Fincantieri di esternalizzare alcune attività aziendali risponde a esigenze strategiche ed è riconducibile essenzialmente a due criteri: a) esternalizzare le attività per cui non si ha un numero di risorse adeguato pur possedendo le competenze; b) esternalizzare le attività per le quali l'Azienda non possiede competenze interne e ritiene oneroso e inefficiente svilupparle.</p> <p>La dipendenza dai fornitori per talune attività aziendali può comportare l'incapacità a garantire elevati standard di qualità, il mancato rispetto delle tempistiche di consegna, l'acquisizione da parte loro di un eccessivo potere contrattuale, il mancato accesso a nuove tecnologie. Inoltre, la rilevante presenza dei fornitori nel processo produttivo genera impatti sulle comunità locali, con l'eventuale necessità da parte della Società di affrontare problematiche di tipo sociale, politico e di legalità.</p>	<p>Un contributo negativo in termini di qualità, tempi o costi da parte dei fornitori comporta un aumento dei costi del prodotto, ed un peggioramento della percezione della qualità del prodotto Fincantieri da parte del cliente. Per quanto riguarda gli altri interlocutori a livello locale, rapporti non ottimali possono riflettersi sulla capacità della Società di competere sul mercato.</p>	<p>Il Gruppo si occupa di presidiare attentamente il coordinamento dell'assemblaggio dei sistemi interni alle navi e dei sotto-insiemi di produzione esterna attraverso strutture dedicate. Inoltre il Gruppo Fincantieri seleziona attentamente i propri "fornitori strategici", che devono fornire standard di prestazioni di assoluto livello. A tal proposito, nell'ambito della Capogruppo, è stato definito un preciso programma di valutazione delle performance dei fornitori che va dalla misurazione delle prestazioni eseguite, sia in termini di qualità del servizio offerto che di puntualità nelle consegne, al rispetto tassativo delle norme sulla sicurezza sul lavoro, in linea con il piano aziendale "Verso Infortuni Zero". Inoltre, in generale viene prestata particolare attenzione al rapporto con le comunità locali che interagiscono con i cantieri del Gruppo, attraverso appropriate relazioni istituzionali a suo tempo integrate da opportuni protocolli di legalità e/o trasparenza stipulati con le Autorità Locali, accordi che hanno consentito di promuovere la definizione del Protocollo Quadro Nazionale di Legalità sottoscritto nel 2017. La controllata Vard ha posto particolare attenzione al processo di valutazione e gestione dei contratti con i nuovi fornitori operanti nei nuovi settori in cui il Gruppo è entrato a seguito della strategia di diversificazione.</p>



6 Rischi connessi al knowledge management

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
<p>Il Gruppo Fincantieri ha sviluppato una serie di esperienze, un know-how e una conoscenza del business significativi. Sul fronte delle maestranze, il mercato del lavoro interno non è sempre in grado di soddisfare le esigenze di risorse adeguate per la produzione, sia in termini di numero che di competenze. L'efficace gestione del business è anche connessa alla capacità di essere un polo di attrazione di risorse ad elevata professionalità per ruoli chiave ed alla capacità di riuscire a mantenere tali professionalità all'interno del Gruppo; il tutto attraverso una adeguata gestione delle risorse e quindi delle competenze in una logica di miglioramento continuo, realizzato tramite investimenti nella formazione del personale e nella valutazione delle performance.</p>	<p>L'inadeguatezza del mercato del lavoro di fronte alle esigenze del Gruppo, la mancata capacità di acquisire le professionalità necessarie ed il mancato trasferimento di conoscenze specifiche nell'ambito delle risorse del Gruppo, particolarmente in area tecnica, può avere effetti negativi sulla qualità del prodotto.</p>	<p>La Direzione Human Resources monitora continuamente il mercato del lavoro e mantiene frequenti rapporti con le università, le scuole professionali e gli enti di formazione. Inoltre il Gruppo investe in modo significativo sulla formazione del personale sia in ambito tecnico-specialistico, che su tematiche a carattere gestionale-relazionale, e su sicurezza e qualità. È prevista infine la programmazione di azioni formative mirate per garantire la copertura delle posizioni chiave e manageriali in occasione di avvicendamenti. Nella controllata Vard è stato portato avanti un programma di riorganizzazione interna per favorire il processo di diversificazione nei nuovi mercati, con particolare attenzione allo sviluppo di nuovi concepts e alla modifica dei processi produttivi.</p>



7 Rischi connessi al quadro normativo di riferimento

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
<p>Il Gruppo Fincantieri è soggetto alle normative in tema di tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nonché alle normative in campo fiscale applicabili nei Paesi in cui opera. Eventuali violazioni di tali normative potrebbero comportare sanzioni civili, fiscali, amministrative e penali, nonché l'obbligo di eseguire attività di regolarizzazione, i cui costi e responsabilità potrebbero riflettersi negativamente sull'attività del Gruppo e sui suoi risultati.</p>	<p>Eventuali inadempimenti alla normativa fiscale, agli standard di sicurezza o in materia di tutela dell'ambiente, eventuali cambiamenti del quadro normativo di riferimento, ovvero il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, potrebbero obbligare il Gruppo Fincantieri a sostenere spese straordinarie in materia fiscale, ambientale o sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.</p>	<p>Il Gruppo promuove il rispetto di tutte le normative a cui è assoggettato nonché la predisposizione ed aggiornamento di strumenti di controllo preventivo idonei a mitigare i rischi connessi a violazioni di legge. In tal senso, al fine di prevenire e gestire il rischio legato all'insorgere di illeciti, la Capogruppo ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, vincolante anche per i fornitori e, in genere, per i terzi che lavorano con Fincantieri. In particolare per la Capogruppo è stata data attuazione alle indicazioni contenute nel D.Lgs. 81/2008 - "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro). Fincantieri ha implementato opportuni modelli organizzativi, idonei a prevenire la violazione delle normative di riferimento, promuovendone la continua verifica ed aggiornamento. L'impegno nel perseguire e promuovere i principi di sostenibilità ambientale è stato ribadito nel documento di Politica Ambientale della Capogruppo, che vincola l'Azienda al mantenimento della conformità normativa ed al monitoraggio delle attività lavorative per garantire l'effettivo rispetto delle norme. Anche la controllata Vard si è impegnata per minimizzare l'impatto delle proprie attività sull'ambiente, con interventi in termini di risorse, politiche e procedure per migliorare la propria performance ambientale. Fincantieri e Vard hanno attuato un Sistema di Gestione Ambientale presso i propri siti in ottica di certificazione ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004 e avviato l'aggiornamento allo standard 2015. Per quanto riguarda la mitigazione dei rischi fiscali, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione della normativa vigente.</p>

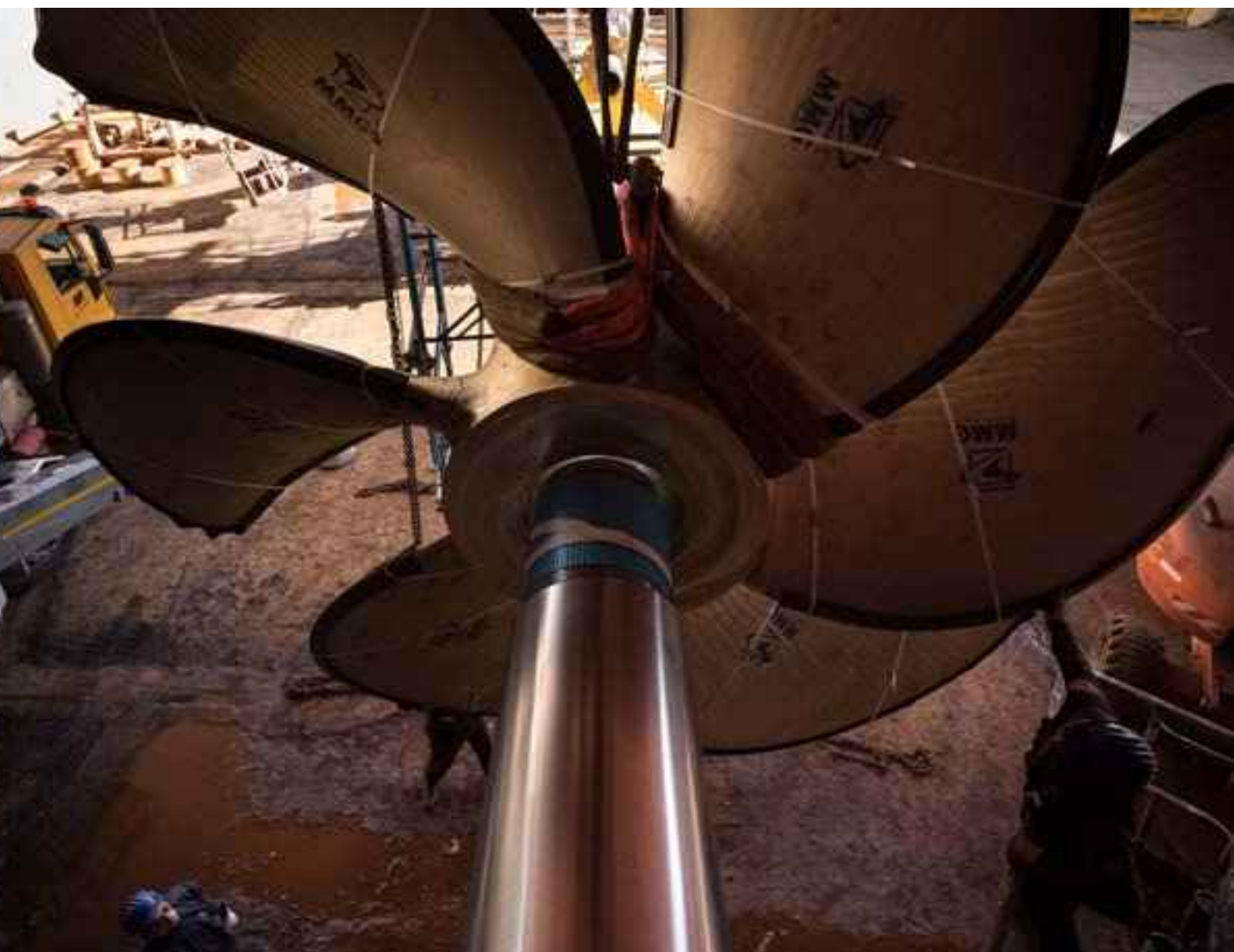
DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
Operando nel settore della difesa e sicurezza, il Gruppo è esposto al rischio che la tendenza evolutiva del settore possa condurre nel prossimo futuro ad una restrizione delle ipotesi derogatorie ai principi di concorrenza ammessi dalla normativa vigente con conseguente limitazione al ricorso all'affidamento diretto, al fine di garantire maggiore concorrenza nel mercato di riferimento.	Possibili limitazioni al ricorso all'affidamento diretto potrebbero precludere al Gruppo l'aggiudicazione degli affidamenti mediante procedure negoziate, senza previa pubblicazione di un bando di gara.	Il Gruppo monitora la possibile evoluzione della normativa nazionale e comunitaria che potrebbe aprire la possibilità di competere nel settore della difesa e sicurezza anche in altri Paesi.

8 Rischi legati all'accesso alle informazioni ed al funzionamento del sistema informatico

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
<p>L'attività del Gruppo potrebbe risentire negativamente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> una non adeguata gestione delle informazioni in riferimento ai dati sensibili della Società, legata all'inefficacia di misure protettive poste in essere, con possibilità di accesso e utilizzo di informazioni confidenziali da parte di soggetti non autorizzati esterni alla Società; un accesso alle informazioni improprio, che comporti il rischio di alterazioni o cancellazioni, accidentalmente o intenzionalmente, da parte di persone non autorizzate; una infrastruttura IT (hardware, reti, software) di cui non sia garantita la sicurezza e l'attendibilità, con possibili interruzioni del sistema informatico o di rete ovvero con tentativi illegali di ottenere accesso non autorizzato o violazioni del proprio sistema di sicurezza dei dati, inclusi attacchi coordinati di gruppi di hackers. 	Guasti del sistema informatico, eventuale perdita o danneggiamento di dati, anche a seguito di attacchi esterni, soluzioni informatiche non rispondenti alle esigenze del business, o aggiornamenti di tali soluzioni informatiche non in linea con le esigenze degli utilizzatori potrebbero compromettere l'operatività del Gruppo provocando errori nell'esecuzione delle operazioni, inefficienze e ritardi procedurali e altre interruzioni dell'attività, incidendo sulla capacità della Società di competere sul mercato.	Il Gruppo ritiene di aver intrapreso tutte le misure necessarie per contenere tali rischi, ispirandosi alle best-practice in materia di sistemi di governance e monitorando di continuo la gestione dell'infrastruttura e degli applicativi. Le modalità di accesso e capacità di operare sul sistema informatico sono gestite e mantenute per garantire una corretta separazione dei ruoli che è stata ulteriormente rinforzata con l'adozione di una nuova procedura di access management, assistita da un software specifico, che consente l'individuazione preventiva e il trattamento dei rischi di Segregation of Duties (SoD) derivanti da una attribuzione non idonea delle credenziali di accesso.

9 Rischi connessi all'andamento delle valute

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
<p>Il Gruppo è esposto al rischio di cambio derivante da transazioni di natura commerciale e finanziaria denominate in valuta diversa da quella funzionale (rischio economico e transattivo). Inoltre, il rischio di cambio si manifesta nella redazione del bilancio di Gruppo, per effetto della conversione di Conto Economico e Stato Patrimoniale delle società controllate consolidate che operano in valuta diversa dall'Euro (principalmente NOK, USD e BRL) (rischio traslativo).</p>	<p>L'assenza di un'adeguata gestione dei rischi valutari può incrementare la volatilità dei risultati economici del Gruppo. In particolare, un indebolimento delle valute in cui sono denominati i contratti di costruzione navale può avere un impatto negativo sulle marginalità aziendali.</p>	<p>La Società si è dotata di una policy di gestione dei rischi finanziari (economico e transattivo) che definisce strumenti, responsabilità e modalità di reporting, con cui la Società mitiga i rischi derivanti dall'andamento del mercato valutario. Con riferimento al rischio di cambio traslativo, il Gruppo monitora costantemente le proprie principali esposizioni le quali di norma non sono comunque oggetto di copertura. Allo stesso modo la controllata Vard ha elaborato una policy di gestione che si ispira ai principi fondamentali definiti dalla Capogruppo, pur con alcuni distinguo dovuti alle necessità peculiari della società.</p>



10 Rischi legati all'indebitamento finanziario

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
<p>Alcuni contratti di finanziamento sottoscritti dal Gruppo prevedono pattuizioni, impegni e vincoli di natura finanziaria e legale (quali il verificarsi di events of default, anche potenziali, clausole di cross default e covenants) a carico del Gruppo o di alcune delle società del Gruppo che potrebbero portare, nel caso non siano rispettati, ad una esigibilità immediata dei finanziamenti. Inoltre, future variazioni in aumento dei tassi di interesse potrebbero comportare maggiori esborsi in funzione dell'indebitamento di volta in volta in essere. Il Gruppo potrebbe non essere in grado di accedere al credito in misura adeguata al corretto finanziamento della propria attività (ad esempio in caso di performance particolarmente insoddisfacenti) ovvero potrebbe accedervi solo a condizioni particolarmente onerose. Per quanto riguarda il settore Offshore, il peggioramento della situazione finanziaria che ha portato ad un processo di ristrutturazione da parte di molti operatori del comparto sta spingendo le banche a diminuire la loro esposizione creditoria nei loro confronti, con il rischio di conseguenti ripercussioni sulle possibilità di accesso ai construction loans da parte della controllata Vard, necessari per finanziare non solo i progetti offshore ma anche quelli destinati ai nuovi mercati.</p>	<p>Nel caso in cui la capacità di ottenere accesso al credito fosse limitata, anche in ragione della propria performance finanziaria, o nel caso di incremento dei tassi di interesse o di rimborso anticipato di debiti, il Gruppo potrebbe essere costretto a ritardare la raccolta di capitali ovvero reperire risorse finanziarie con termini e condizioni maggiormente onerose, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.</p>	<p>Al fine di assicurare l'accesso a forme di finanziamento adeguate nell'ammontare e nei termini, il Gruppo monitora costantemente la propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria attuale e prospettica nonché le circostanze che possono impattarvi negativamente. In particolare, per mitigare il rischio di liquidità e per mantenere un adeguato livello di flessibilità finanziaria, il Gruppo diversifica le proprie fonti di finanziamento in termini di durata, controparte e forma tecnica. Inoltre, al fine di contenere l'impatto delle oscillazioni dei tassi di interesse sulla profittabilità del Gruppo di medio-lungo periodo, la Società può negoziare contratti derivati, solitamente nella forma dell'interest rate swap.</p>

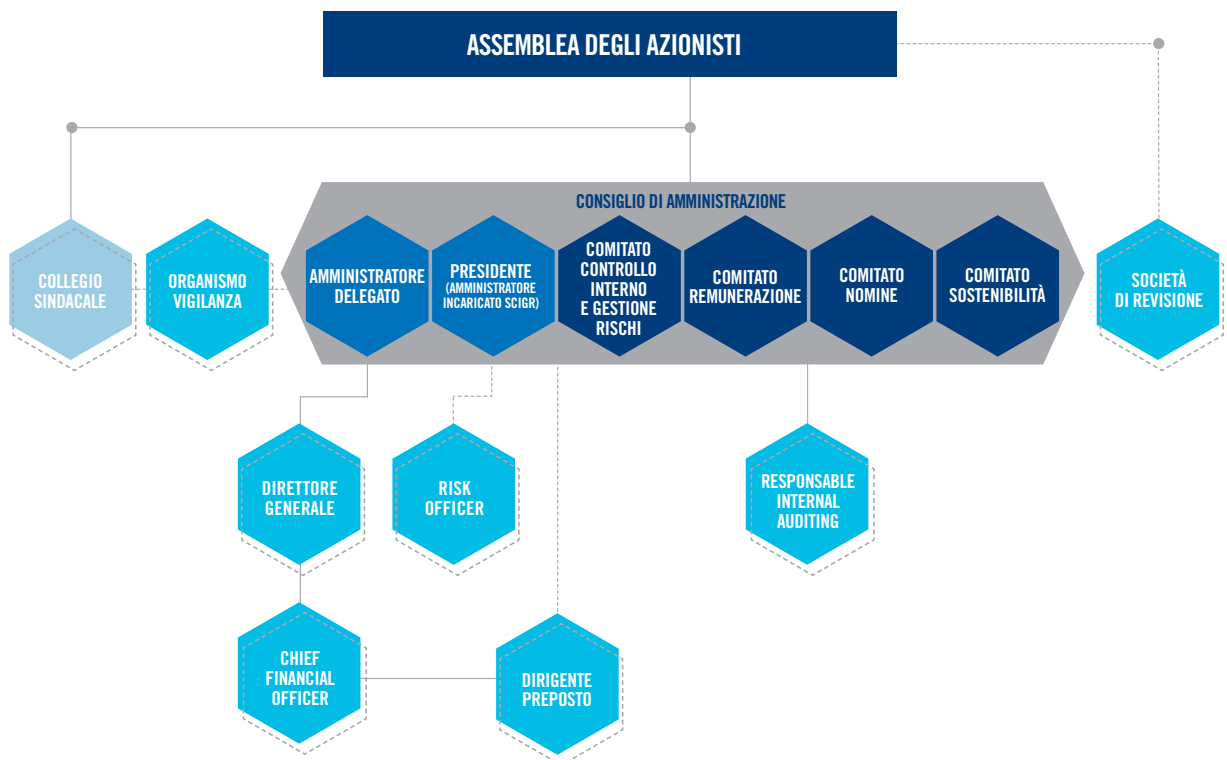
CORPORATE GOVERNANCE

La “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari” (di seguito “Relazione”) prevista dall’art. 123-bis del TUF è predisposta quale documento autonomo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2018, pubblicato sul sito internet della Società all’indirizzo www.fincantieri.it nella sezione “Governance”.

La Relazione è stata redatta in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e prendendo a modello il “Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari - VII Edizione (gennaio 2018)” predisposto da Borsa Italiana S.p.A.. Nella Relazione è fornito un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da FINCANTIERI S.p.A..

Sono illustrati il profilo della Società e i principi ai quali essa si ispira; riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; contiene una descrizione del funzionamento e composizione degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati, loro ruoli, responsabilità e competenze.

I criteri per la determinazione dei compensi degli amministratori sono illustrati nella “Relazione sulla Remunerazione”, predisposta in adempimento agli obblighi previsti dall’art. 123-ter del TUF e all’art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob e pubblicata nella sezione “Governance” del sito internet della Società.





ALTRE INFORMAZIONI

Andamento del titolo azionario

La performance del titolo nel 2017 ha registrato un incremento del 164,7% passando dal prezzo di 0,47 euro del 30 dicembre 2016 a 1,25 euro per azione al 29 dicembre 2017. Nello stesso periodo l'indice FTSE MIB, il listino dei maggiori 40 titoli italiani, ha fatto registrare un incremento del 13,6%, mentre l'indice FTSE Mid Cap, di cui Fincantieri fa parte, ha registrato un incremento del 32,3%. Nel corso del 2017, la performance borsistica del titolo FINCANTIERI S.p.A. ha registrato un trend crescente costante. La quotazione di Fincantieri ha beneficiato dei positivi risultati caratterizzanti il periodo, i quali hanno dimostrato la solidità del Gruppo e la sua capacità di crescita coerente con le linee guida indicate dal management.

Il titolo ha registrato un prezzo medio dell'anno pari a 0,89 euro per azione, raggiungendo il valore massimo del periodo l'11 dicembre di euro 1,32. Il titolo ha chiuso l'anno, il 29 dicembre 2017, registrando un valore di 1,25 euro per azione corrispondente alla capitalizzazione di mercato di oltre euro 2,1 miliardi.

In termini di liquidità del titolo, le azioni trattate nell'anno sono state 1,8 miliardi, con una media giornaliera nel periodo che si attesta su 7,1 milioni circa di titoli scambiati.

Durante il 2017, Fincantieri ha avviato e concluso il programma di acquisto di azioni proprie a servizio del piano di incentivazione denominato "Performance Share Plan 2016-2018", in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2017.

Nel periodo compreso tra il 30 ottobre 2017 ed il 30 novembre 2017 Fincantieri ha acquistato sul Mercato Telematico Azionario ("MTA") organizzato e gestito da Borsa Italiana

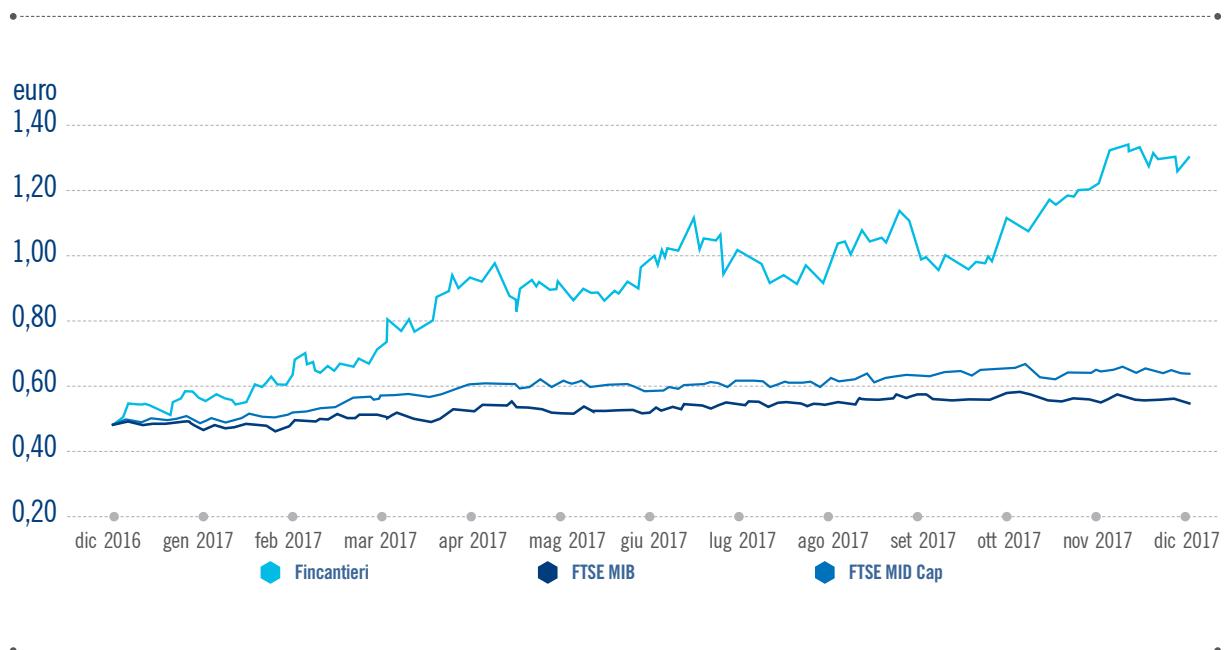
S.p.A., nonché sulle sedi di negoziazione Bats, Chi-X e Turquoise, per il tramite di Exane BNP Paribas, numero 4.706.890 di azioni proprie, pari a circa lo 0,28% delle azioni rappresentanti il capitale sociale.

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale di Fincantieri, pari a 862.980.725,70 euro, risulta così ripartito: 71,64% detenuto da Fintecna S.p.A., 28,08% detenuto dal mercato indistinto e 0,28% in azioni proprie.

(euro)

DATI PRINCIPALI		31.12.2017	31.12.2016
Capitale sociale		862.980.725,70	862.980.725,70
Azioni ordinarie emesse	numero	1.692.119.070	1.692.119.070
Azioni proprie	numero	4.706.890	
Capitalizzazione di borsa(*)	euro/milioni	2.118	800
PERFORMANCE		31.12.2017	31.12.2016
Prezzo di fine esercizio		1,25	0,47
Prezzo massimo		1,32	0,47
Prezzo minimo		0,47	0,27
Prezzo medio		0,89	0,38

(*) Prodotto del numero delle azioni in circolazione per il prezzo di riferimento di borsa di fine periodo.





Altri eventi significativi del periodo

20

FEBBRAIO

In data **20 febbraio 2017** Fincantieri e Ferretti Group hanno annunciato di aver firmato un accordo di collaborazione ad ampio raggio, con l'obiettivo di sviluppare sinergie industriali e commerciali tra due aziende italiane leader mondiali nei rispettivi comparti. Il protocollo d'intesa si riferisce sia al settore difesa e sicurezza che a quello della cantieristica da diporto.

In data **22 febbraio 2017** Fincantieri, China State Shipbuilding Corporation (CSSC) e Carnival Corporation & plc, hanno firmato un Memorandum of Agreement (MoA) vincolante per la costruzione di due navi da crociera, e ulteriori quattro in opzione, che saranno le prime unità di questo genere mai realizzate in Cina per il mercato cinese. Le parti hanno firmato il MoA per conto della joint venture tra Fincantieri e CSSC Cruise Technology Development Co. Ltd, della joint venture tra Carnival Corporation e CSSC, e del cantiere di Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Co. Ltd. (SWS).

22

FEBBRAIO

27

FEBBRAIO

In data **27 febbraio 2017** il Ministro dell'Interno Marco Minniti e il Presidente di Fincantieri Giampiero Massolo, in presenza anche dell'Amministratore delegato Giuseppe Bono, hanno sottoscritto, presso la sede del Ministero a Roma, il Protocollo Quadro Nazionale di Legalità, finalizzato alla prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata. L'accordo, facendo tesoro dell'esperienza maturata nel tempo con i diversi protocolli sottoscritti dall'azienda a livello locale, rappresenta un fondamentale traguardo che unifica a livello nazionale le procedure per le verifiche antimafia sulle imprese operanti in appalto e subappalto presso tutte le sedi del Gruppo Fincantieri.

In data **24 marzo 2017** la Società ha annunciato la conclusione dell'offerta pubblica finalizzata all'acquisto delle azioni di Vard (Offerta) con adesioni pari a n. 215.946.242 (18,3% delle azioni emesse). A seguito dell'Offerta e degli acquisti di azioni di Vard effettuati presso la Borsa di Singapore durante il periodo dell'Offerta, alla data del 24 marzo 2017, il totale delle azioni di Vard detenute direttamente o indirettamente, controllate o oggetto di accordo di acquisto da parte di Fincantieri Oil & Gas, risulta essere pari a n. 878.523.910 azioni, corrispondenti al 74,45% del capitale sociale di Vard. Il controvalore pagato per le azioni oggetto dell'Offerta portate in adesione è stato pari a SGD 51.827.098,08 (pari ad euro 34.281.715,89 al tasso di cambio del 24 marzo 2017) mentre quello pagato per le azioni di Vard acquistate sul mercato presso la Borsa di Singapore (al netto dei costi di intermediazione, di clearing e delle imposte applicabili) è stato pari a SGD 1.465.536,00 (pari ad euro 969.398,07 al tasso di cambio del 24 marzo 2017). Successivamente alla data di conclusione dell'Offerta, Fincantieri Oil & Gas ha ulteriormente incrementato la propria quota di partecipazione in Vard portandola al 79,74% del capitale al 31 dicembre 2017. L'incremento della quota di partecipazione in Vard, passata dal 55,63% al 79,74% del capitale, non modifica l'area di consolidamento del Gruppo Fincantieri in quanto Vard era già consolidata integralmente.

24

MARZO

19

MAGGIO

In data **19 maggio 2017** Fincantieri ha firmato l'accordo di compravendita per l'acquisizione del 66,66% del capitale di STX France dal suo attuale azionista STX Europe AS. L'accordo prevede un prezzo di acquisto per la quota oggetto dell'operazione di 79,5 milioni di euro, che la Società pagherà tramite risorse finanziarie disponibili. Il closing è soggetto alle consuete condizioni previste per questo tipo di operazioni ed al mancato esercizio da parte dello Stato francese del diritto di prelazione sulle azioni oggetto di cessione da STX Europe AS. Lo Stato Francese ha poi esercitato tale diritto in data 27 luglio 2017.

In data **29 maggio 2017** Fincantieri ed Eni hanno firmato un Memorandum of Understanding per collaborare nell'ambito della Ricerca & Sviluppo, dei sistemi energetici e, in particolare, della catena per la valorizzazione del gas naturale. Le intese, dal contenuto fortemente innovativo e di particolare importanza industriale, sono volte allo studio di progetti per lo sviluppo sostenibile e al sostegno dell'utilizzo del gas per trasporto.

29

MAGGIO

31

MAGGIO

In data **31 maggio 2017** Fincantieri ha firmato una lettera di intenti con China State Shipbuilding Corporation e il distretto di Baoshan della città di Shanghai, volto alla creazione di un parco industriale, dedicato principalmente alle attività crocieristiche, cantieristiche e marittime, nell'ambito dello sviluppo di tali comparti avviato dalla Cina.

4

LUGLIO

In data **4 luglio 2017** Fincantieri e GE Power hanno raggiunto un significativo traguardo per lo sviluppo congiunto di un innovativo sistema di controllo delle emissioni, volto alla riduzione dell'inquinamento nel settore marittimo. La nuova soluzione porta il nome di "Shipboard Pollutant Removal System" (Shipboard PRS), e sarà funzionale all'abbattimento delle emissioni in conformità con le più stringenti direttive MARPOL (MARitime POLLution - inquinamento marino) che saranno effettive entro il 2020.

In data **20 luglio 2017**, Fincantieri e Mapei, società leader nel settore della chimica per l'industria delle costruzioni, con un ramo specializzato nei prodotti per la cantieristica navale, hanno firmato un accordo di collaborazione strategica in materia di ricerca e innovazione. Attraverso questa partnership Fincantieri si pone gli obiettivi di ottimizzare i tempi di posa, ridurre i pesi di alcuni dei materiali impiegati, di migliorare l'abbattimento acustico mediante l'utilizzo di prodotti specifici, di sviluppare e ampliare l'utilizzo di prodotti adesivi in alcune applicazioni della costruzione navale; inoltre Mapei intende perseguire progetti che possano portare a soluzioni sfruttabili nel proprio ambito operativo.

20

LUGLIO

27

SETTEMBRE

In data **27 settembre 2017** è stato raggiunto un accordo di cooperazione tra il Governo italiano ed il Governo francese che porterà alla creazione di un leader globale della cantieristica civile e militare e che vede protagonisti Naval group e Fincantieri. Con tale accordo i due Governi hanno inoltre definito la struttura dell'azionariato di STX France, che prevede la partecipazione sia di Naval Group che di Fincantieri.

In data **30 ottobre 2017**, Fincantieri S.p.A. ha dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie a servizio del piano di incentivazione denominato "Performance Share Plan 2016-2018" della Società da effettuarsi ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014, nel rispetto della delibera dell'Assemblea degli Azionisti della Società del 19 maggio 2017. Il programma si è concluso in data 30 novembre 2017 con l'acquisto di n. 4.706.890 azioni proprie Fincantieri (pari allo 0,28% del Capitale sociale) per un controvalore di euro 5,2 milioni.

30

OTTOBRE

13

NOVEMBRE

In data **13 novembre 2017** la controllata Fincantieri Oil & Gas S.p.A. ("Fincantieri O&G") ha presentato a Vard Holdings Limited ("Vard") una proposta di delisting della stessa ("Proposta") tramite una procedura di voluntary delisting ("delisting") dal Main Board della Singapore Exchange Securities Trading Limited (the "SGX-ST"). La proposta è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione di Vard che ha deliberato di richiedere alla SGX-ST l'approvazione del delisting e di convocare a tempo debito l'assemblea straordinaria dei soci (l'"Assemblea") al fine di richiedere l'approvazione assembleare del delisting (la "Delibera Assembleare"). Il delisting è condizionato (i) all'assenso di SGX-ST alla richiesta di delisting presentata da Vard e (ii) all'approvazione della Delibera Assembleare da parte di una maggioranza di almeno il 75%, ed alla mancata votazione contraria da parte del 10%o più, del numero totale di azioni detenute dagli azionisti presenti all'Assemblea e votanti. Al verificarsi delle condizioni sopra descritte, Fincantieri O&G farà un'offerta per tutte le azioni ordinarie di Vard, non già detenute e controllate da, o soggette ad accordo per l'acquisto da parte di, Fincantieri O&G stessa, le sue collegate ed i loro rappresentanti ("Exit Offer"). In base alla Exit Offer, Fincantieri O&G offrirà agli azionisti di Vard SGD 0,25 in contanti per ogni azione consegnata in accettazione dell'offerta, per un esborso massimo di SGD 60.943.572,50 (pari a circa euro 38.500.000 al cambio attuale) in caso di piena adesione. L'offerta sarà finanziata tramite risorse finanziarie disponibili.

In data **1 dicembre 2017** Naval Group e Fincantieri, con il forte sostegno dei governi di Francia e Italia, combinando le loro competenze hanno dichiarato di aver presentato al governo del Canada una soluzione "pronta all'uso" e già well proven, basata sul progetto della fregata FREMM, per la fornitura di 15 navi da combattimento di superficie alla Royal Canadian Navy. Se l'offerta fosse accettata, la costruzione delle future fregate inizierebbe a breve in Canada presso il cantiere Irving Shipbuilding, massimizzando così la partecipazione industriale canadese attraverso uno specifico ed esaustivo trasferimento di tecnologia, e con l'integrazione dei fornitori canadesi nelle supply chain globali delle due società.

1

DICEMBRE

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del 31.12.2017

In data 17 gennaio 2018 Fincantieri ha firmato un protocollo di collaborazione con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil volto a realizzare una serie di iniziative finalizzate a favorire i processi di collocazione lavorativa, stimolare l'occupazione locale, soprattutto quella giovanile, contribuendo così allo sviluppo socio-economico del territorio regionale.

In data 2 febbraio 2018 Fincantieri, tramite la propria controllata Fincantieri Europe S.p.A., ha sottoscritto con lo Stato francese, rappresentato dall'Agence des Participations de l'Etat (APE), l'accordo di compravendita per l'acquisizione del 50% del capitale di STX France. La firma avviene a valle della risoluzione del Share Purchase Agreement sottoscritto da Fincantieri e STX Europe AS il 19 maggio scorso, a seguito dell'esercizio del diritto di prelazione sul totale del capitale di STX France da parte dello Stato francese in data 28 luglio 2017, nonché della firma del Share Purchase Agreement tra lo Stato francese ed STX Europe. L'acquisizione da parte di Fincantieri sarà soggetta al closing della transazione tra lo Stato francese ed STX Europe, oltre alle consuete condizioni previste per questo tipo di operazioni.

Per Fincantieri, l'accordo prevede un prezzo di acquisto per la quota oggetto dell'operazione di 59,7 milioni di euro, pagabili tramite risorse finanziarie disponibili. Al closing dell'operazione verranno altresì firmati i patti parasociali tra gli azionisti ed il contratto di prestito a Fincantieri dell'1% del capitale azionario di STX France.

In data 19 febbraio 2018 la US Navy ha assegnato alla controllata statunitense di Fincantieri, Marinette Marine, un contratto del valore di 15 milioni di dollari per sviluppare lo studio di una versione

customizzata del suo progetto FREMM per le nuove fregate multiruolo di futura generazione del programma FFG(X).

In data 5 marzo 2018 Fincantieri e il Gruppo Grimaldi hanno firmato una lettera di intenti per il programma di allungamento e trasformazione dei cruise ferry "Cruise Roma" e "Cruise Barcelona".

In data 6 marzo 2018 Fincantieri ha raggiunto un importante accordo con l'armatore Viking per la fornitura di ulteriori 6 navi, che porterebbero a un totale di 16 il numero complessivo di unità costruite in partnership dalle due società, estendendo l'orizzonte della collaborazione fino al 2027.

Nella medesima data la società controllata Vard Holdings Limited ha firmato un contratto per la progettazione e costruzione di due ulteriori navi da crociera di lusso di piccole dimensioni per l'armatore francese PONANT.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il nuovo Piano Industriale 2018-2022, presentato al mercato assieme ai consuntivi dell'esercizio 2017, conferma le linee di intervento tracciate nel precedente Piano 2016-2020 e l'obiettivo di consolidare la leadership del Gruppo in tutti i settori a maggior valore aggiunto della cantieristica navale a livello globale, con indicatori economico-finanziari in ulteriore miglioramento.

I ricavi al 2022 sono previsti in crescita in un intervallo compreso fino a circa il 50% rispetto al 2017 mentre è atteso un significativo aumento della profittabilità con EBITDA margin al 2022 previsto tra l'8% ed il 9% dei ricavi (corrispondente ad una crescita dell'EBITDA fino a circa il 100% rispetto al 2017). Sempre nel 2022 è previsto un risultato dell'esercizio adjusted tra il 3% ed il 4% dei ricavi.

Il settore Shipbuilding rileva la crescita più significativa sia in termini di volumi che di marginalità, grazie all'entrata a regime della produzione di navi cruise acquisite a prezzi



più remunerativi e alla piena operatività dei programmi di rinnovo della flotta della Marina Militare italiana e della commessa per il Ministero della Difesa del Qatar nell'ambito del business delle navi militari. Per supportare la produzione di navi da crociera di grandi dimensioni proseguiranno da un lato lo sviluppo delle sinergie produttive tra i cantieri dedicati alle costruzioni cruise, tra cui quello di Tulcea in Romania ormai pienamente integrato nel network produttivo, e dall'altro il rafforzamento del programma degli investimenti nei cantieri italiani al fine di migliorarne significativamente l'efficienza e la sicurezza.

Nel settore Offshore si intensificherà l'azione di diversificazione del business iniziata negli esercizi precedenti per far fronte al rallentamento degli investimenti nel settore Oil & Gas. È prevista, inoltre, un'ulteriore espansione nella fascia di mercato nelle navi luxury expedition cruise. Parallelamente, in linea con i trend del mercato, è prevista un'importante crescita dell'acquaculture & fisheries. La configurazione produttiva

del settore e la capacità di innovazione caratteristica delle aziende del Gruppo consentiranno comunque di cogliere le opportunità che si potranno presentare con la ripresa del mercato dell'Oil & Gas.

Per il settore Sistemi, Componenti e Servizi si prevede lo sviluppo dell'importante backlog acquisito con il contratto per il rinnovo della flotta della Marina Militare italiana e per le attività di post vendita legate alla commessa per il Ministero della Difesa del Qatar. La strategia di riconfigurazione del presidio sulla value chain (attraverso l'internalizzazione delle attività ad alto valore aggiunto e l'esternalizzazione delle attività a minor valore) consentirà una sempre maggiore capacità di penetrazione del Gruppo nel business after sales non captive.

Il Piano è stato elaborato a parità di perimetro di consolidamento, non tenendo conto né degli effetti collegati all'accordo per l'acquisizione del 50% di STX France né della possibile futura alleanza con Naval Group nel settore della difesa navale.



Rapporti con la società controllante e le altre società del gruppo

A far data dal 3 luglio 2014 è cessata l'attività di direzione e coordinamento da parte di Fintecna S.p.A. principale azionista di FINCANTIERI S.p.A..

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, FINCANTIERI S.p.A. ha adottato, con efficacia dal 3 luglio 2014, la procedura che disciplina le Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura Parti Correlate").

Per quanto concerne le operazioni effettuate nel semestre con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 32 delle Note al bilancio al 31 dicembre 2017.

Acquisto di azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 19 maggio 2017 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare sul mercato azioni proprie al fine di attuare il primo ciclo del piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan 2016-2018. Sono state pertanto acquistate nel corso del secondo semestre 2017 n. 4.706.890 azioni proprie Fincantieri (pari allo 0,28% del Capitale sociale) per un controvalore di euro 5.277 migliaia detenute da FINCANTIERI S.p.A..

Regolamento mercati

L'Art. 36 del Regolamento Mercati Consob (adottato con Delibera Consob n. 16191/2007 e successive modifiche) disciplina le condizioni per la quotazione in borsa di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea. In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che alla data del 31 dicembre 2017 fra le controllate Fincantieri rientrano nella previsione regolamentare il Gruppo VARD ed il Gruppo FMG.

Per gli stessi sono state già adottate procedure adeguate per assicurare la compliance alla predetta normativa (art. 36).

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso del 2017 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

Bilancio di sostenibilità

Il Gruppo Fincantieri ha recepito l'obbligo, previsto dal D.Lgs. 254/2016, di predisporre la dichiarazione di carattere non finanziario, traducendolo nella redazione del suo primo Bilancio di Sostenibilità, documento autonomo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2018, pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.it nella sezione "Sostenibilità".

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il management di Fincantieri valuta le performance del Gruppo e dei segmenti di business anche sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. In particolare, l'EBITDA è utilizzato come principale indicatore di redditività, in quanto permette di analizzare la marginalità del Gruppo, eliminando gli effetti derivanti dalla volatilità originata da elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria. Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione Consob n.0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 in tema di indicatori alternativi di performance, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- EBITDA: è pari al risultato ante imposte, ante proventi e oneri finanziari, ante proventi ed oneri su partecipazioni ed ammortamenti e svalutazioni, così come riportati negli schemi di bilancio, rettificato dai seguenti elementi:
 - oneri a carico Azienda per Cassa Integrazione Guadagni (CIG);
 - oneri connessi a piani di riorganizzazione e altri costi del personale non ricorrenti;
 - accantonamenti costi e spese legali connessi a contenziosi verso il personale per danni da amianto;
 - altri oneri o proventi di natura non ordinaria derivanti da eventi non ricorrenti di particolare significatività.
- EBIT: è pari all'EBITDA al netto degli ammortamenti e svalutazioni di natura ricorrente (sono escluse le svalutazioni dell'avviamento e delle Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari rilevate a seguito di test di impairment).
- Risultato d'esercizio adjusted: è pari al risultato d'esercizio prima delle rettifiche per elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria, che vengono esposte al netto del relativo effetto fiscale.
- Capitale immobilizzato netto: è pari al capitale fisso impiegato per l'operatività aziendale che include le voci: Attività immateriali, Immobili, impianti e macchinari, Partecipazioni e Altre attività e passività non correnti (incluso il fair value dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie non correnti e Passività finanziarie non correnti) al netto del Fondo benefici ai dipendenti.
- Capitale di esercizio netto: è pari al capitale impiegato per l'operatività aziendale caratteristica che include le voci Rimanenze di magazzino e acconti, Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, Construction loans, Crediti commerciali, Debiti commerciali, Fondi per rischi e oneri diversi, Altre attività e passività correnti (inclusi i Crediti per imposte dirette, Debiti per imposte dirette, Imposte differite attive, Imposte differite passive oltre al fair value dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie correnti e Passività finanziarie correnti).
- Capitale investito netto: è pari al totale tra il Capitale immobilizzato netto e il Capitale di esercizio netto.
- ROI: il ROI (Return on investment) è calcolato come rapporto tra l'EBIT e la media aritmetica del Capitale investito netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento.
- ROE: il ROE (Return on equity) è calcolato come rapporto tra l'Utile/Perdita del periodo e la media aritmetica del Totale Patrimonio netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento.
- Rapporto Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto: tale indicatore è calcolato come rapporto tra il Totale indebitamento finanziario e Totale Patrimonio netto.
- Rapporto Posizione finanziaria netta/EBITDA: tale indicatore è calcolato dal Gruppo come rapporto tra Posizione finanziaria netta come monitorata dal Gruppo e EBITDA.

- Rapporto Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto: tale indicatore è calcolato come rapporto tra Posizione finanziaria netta come monitorata dal Gruppo e Totale Patrimonio netto.
- Accantonamenti: si intendono accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri e svalutazioni di Crediti commerciali e Altre attività non correnti e correnti.

PROSPETTO DI RACCORDO DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO E DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLI CONSOLIDATI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della Capogruppo FINCANTIERI S.p.A. con quelli consolidati (Gruppo e minority).

(euro/migliaia)

	31.12.2017		31.12.2016	
	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Bilancio della Capogruppo	1.411.723	119.272	1.179.108	18.673
Quota del patrimonio netto e del risultato netto delle controllate consolidate, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	(208.736)	1.277	(261.894)	11.823
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente PN contabile	210.409	(8.095)	227.201	(2.980)
Storno dei dividendi distribuiti alla Capogruppo da controllate consolidate				(1.500)
Valutazione a equity di JV o società collegate	8.870	1.030	7.939	(134)
Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo e altre rettifiche di consolidamento	(59.493)	(56.344)	(3.149)	(391)
Differenza di traduzione società estere consolidate integralmente	(125.935)		(63.090)	
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	1.236.840	57.140	1.086.115	25.491
Interessi di terzi	72.322	(4.000)	155.241	(11.740)
Totale patrimonio netto e risultato consolidato	1.309.162	53.140	1.241.356	13.751



RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI UTILIZZATI NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CON QUELLI OBBLIGATORI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(euro/milioni)

	31.12.2017		31.12.2016	
	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato
A - Ricavi e proventi		5.020		4.429
Ricavi della Gestione	4.914		4.347	
Altri Ricavi e Proventi	106		87	
Ricl. a I - Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti			(5)	
B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(3.742)		(3.291)
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(3.747)		(3.296)	
Ricl. a I - Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	5		5	
C - Costo del personale		(909)		(846)
Costo del personale	(912)		(858)	
Ricl. a I - Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	3		12	
D - Accantonamenti		(28)		(25)
Accantonamenti	(69)		(72)	
Ricl. a I - Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	41		47	
E - Ammortamenti e svalutazioni		(120)		(110)
Ammortamenti e svalutazioni	(120)		(110)	
F - Proventi ed (oneri) finanziari		(83)		(66)
Proventi ed (oneri) finanziari	(83)		(66)	
G - Proventi ed (oneri) su partecipazioni		(5)		(10)
Proventi ed (oneri) su partecipazioni	(5)		(10)	
H - Imposte dell'esercizio		(42)		(21)
Imposte sul reddito	(31)		(8)	
Ricl. L - Effetto fiscale oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(11)		(13)	
I - Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		(49)		(59)
Ricl. da A - Ricavi e proventi			5	
Ricl. da B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(5)		(5)	
Ricl. da C - Costo del personale	(3)		(12)	
Ricl. da D - Accantonamenti	(41)		(47)	
L - Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		11		13
Ricl. da H - Imposte dell'esercizio	11		13	
Risultato d'esercizio		53		14

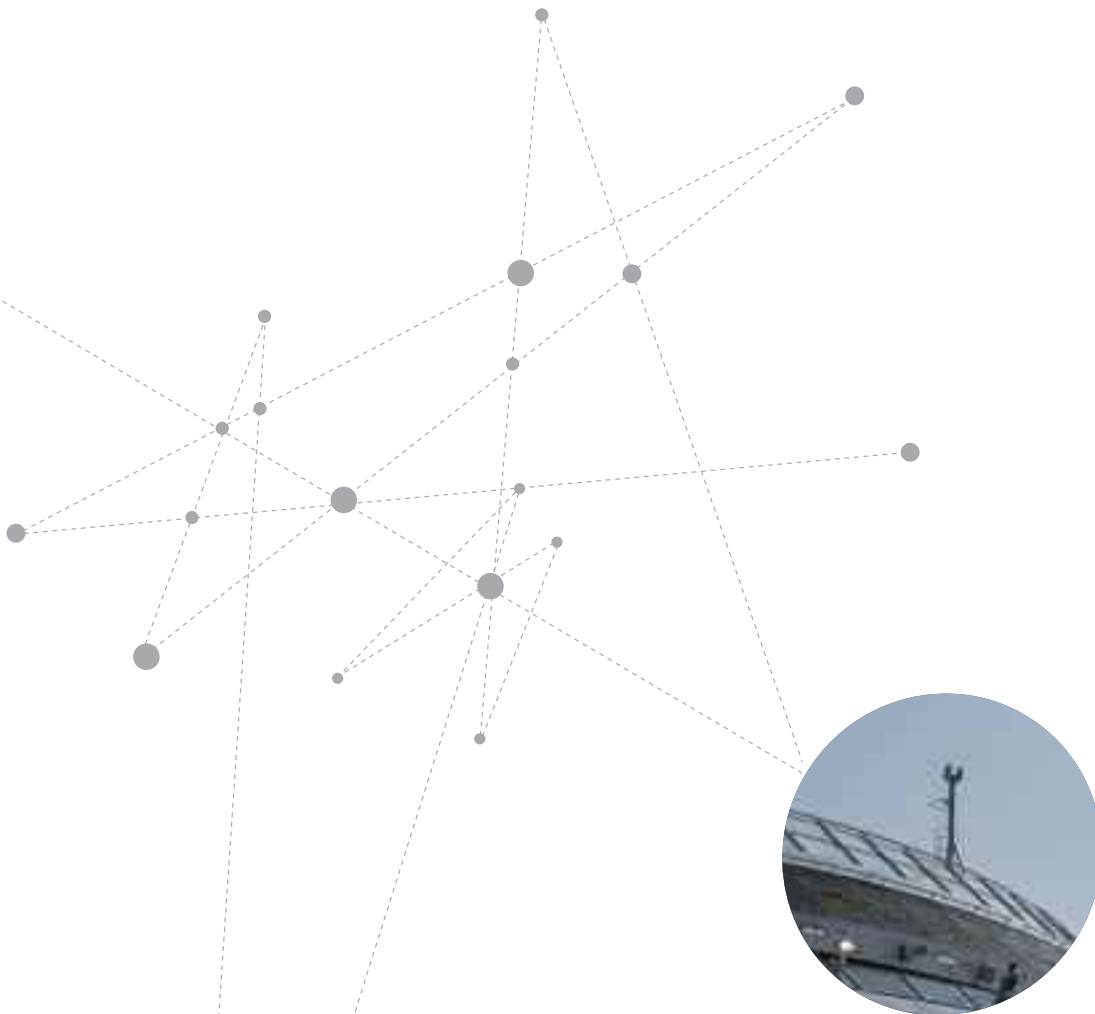
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

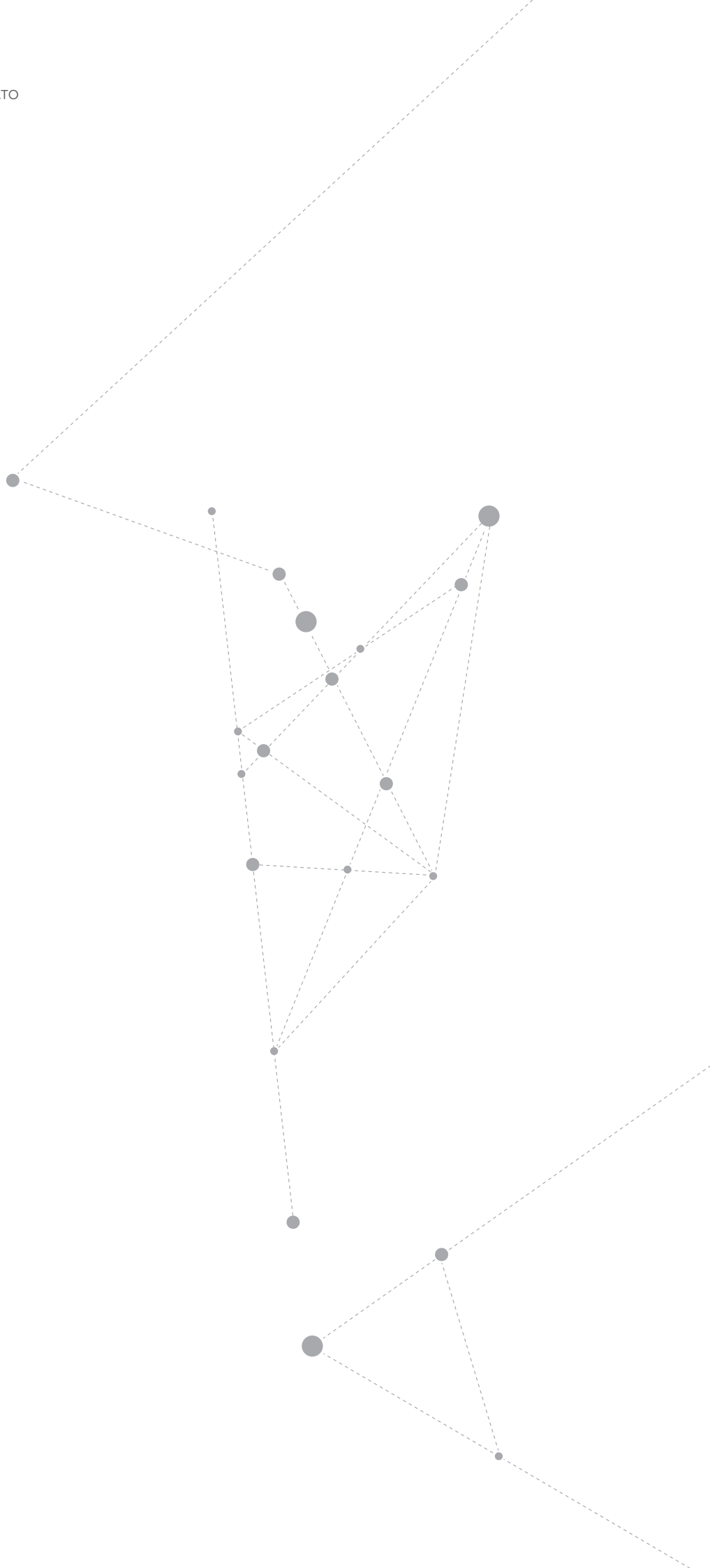
(euro/milioni)

	31.12.2017		31.12.2016	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori schema riclassificato
A - Attività immateriali		582		595
Attività immateriali	582		595	
B - Immobili, impianti e macchinari		1.045		1.064
Immobili, impianti e macchinari	1.045		1.064	
C - Partecipazioni		53		58
Partecipazioni	53		58	
D - Altre attività e passività non correnti		122		(69)
Derivati attivi	144		4	
Altre attività non correnti	26		16	
Altre passività	(31)		(48)	
Derivati passivi	(17)		(41)	
E - Fondo Benefici ai dipendenti		(59)		(58)
Fondo benefici ai dipendenti	(59)		(58)	
F - Rimanenze di magazzino e acconti		835		590
Rimanenze di magazzino e acconti	835		590	
G - Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti		648		604
Attività per lavori in corso su ordinazione	1.995		1.374	
Passività per lavori in corso e anticipi da clienti	(1.347)		(770)	
H - Construction loans		(624)		(678)
Construction loans	(624)		(678)	
I - Crediti commerciali		909		1.123
Crediti commerciali ed altre attività correnti	1.156		1.383	
Ricl. a N - Altre Attività	(247)		(260)	
L - Debiti commerciali		(1.748)		(1.307)
Debiti commerciali ed altre passività correnti	(1.973)		(1.496)	
Ricl. a N - Altre passività	225		189	
M - Fondi per rischi e oneri diversi		(141)		(126)
Fondi per rischi e oneri	(141)		(126)	
N - Altre attività e passività correnti		1		59
Imposte differite attive	72		154	
Crediti per imposte dirette	19		23	
Derivati attivi	16		8	
Ricl. da I - Altre attività correnti	247		260	
Imposte differite passive	(62)		(85)	
Debiti per imposte dirette	(12)		(11)	
Derivati passivi e FV su opzioni	(54)		(101)	
Ricl. da L - Altre passività correnti	(225)		(189)	
O - Attività/(passività) nette destinate alla vendita				1
CAPITALE INVESTITO NETTO		1.623		1.856
P - Patrimonio netto		1.309		1.241
Q - Posizione finanziaria netta		314		615
FONTI DI FINANZIAMENTO		1.623		1.856



BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FINCANTIERI





I NDICE

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FINCANTIERI

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	96
Conto economico complessivo consolidato	97
Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto consolidato	98
Rendiconto finanziario consolidato	99

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO **101**

Nota 1 - Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale	102
Nota 2 - Principi di consolidamento	107
Nota 3 - Principi contabili	112
Nota 4 - Gestione dei rischi finanziari	126
Nota 5 - Sensitivity analysis	136
Nota 6 - Attività immateriali	137
Nota 7 - Immobili, impianti e macchinari	140
Nota 8 - Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto e altre partecipazioni	142
Nota 9 - Attività finanziarie non correnti	149
Nota 10 - Altre attività non correnti	150
Nota 11 - Imposte differite	151
Nota 12 - rimanenze di magazzino e acconti	153
Nota 13 - Attività per lavori in corso su ordinazione	154
Nota 14 - Crediti commerciali e altre attività correnti	155
Nota 15 - Crediti per imposte dirette	157
Nota 16 - Attività finanziarie correnti	158
Nota 17 - Disponibilità liquide	159

Nota 18 - Patrimonio netto	160
Nota 19 - Fondi per rischi e oneri	163
Nota 20 - Fondo benefici a dipendenti	164
Nota 21 - Passività finanziarie non correnti	166
Nota 22 - Altre passività non correnti	170
Nota 23 - Passività per lavori in corso su ordinazione	171
Nota 24 - Debiti commerciali e altre passività correnti	172
Nota 25 - Debiti per imposte dirette	173
Nota 26 - Passività finanziarie correnti	174
Nota 27 - Ricavi e proventi	177
Nota 28 - Costi operativi	178
Nota 29 - Proventi e oneri finanziari	181
Nota 30 - Proventi e oneri da partecipazioni	182
Nota 31 - Imposte	183
Nota 32 - Altre informazioni	185
Nota 33 - Flusso monetario da attività di esercizio	201
Nota 34 - Informativa di settore	202
Nota 35 - Attività destinate alla vendita e passività associabili alle attività destinate alla vendita	206
Nota 36 - Eventi successivi al 31 dicembre 2017	207
Società incluse nell'area di consolidamento	208

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	214
---	------------

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	216
---	------------

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

(euro/migliaia)

	Nota	31.12.2017	di cui correlate Nota 32	31.12.2016	di cui correlate Nota 32
ATTIVO					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali	6	581.501		594.622	
Immobili, impianti e macchinari	7	1.044.671		1.063.946	
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	8	50.581		54.973	
Altre partecipazioni	8	2.348		3.179	
Attività finanziarie	9	279.763		138.270	6.718
Altre attività	10	26.403	5.337	16.155	731
Imposte differite attive	11	72.104		154.373	
Totale attività non correnti		2.057.371		2.025.518	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze di magazzino e acconti	12	835.199	206.509	590.310	2.390
Attività per lavori in corso su ordinazione	13	1.995.342		1.379.814	
Crediti commerciali e altre attività	14	1.156.018	178.726	1.383.064	140.913
Crediti per imposte dirette	15	18.918		23.068	
Attività finanziarie	16	57.907	576	49.047	550
Disponibilità liquide	17	274.411		219.512	
Totale attività correnti		4.337.795		3.644.815	
Attività destinate alla vendita	35	-		6.314	
Totale attivo		6.395.166		5.676.647	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio netto	18				
Di pertinenza della Capogruppo					
Capitale sociale		862.981		862.981	
Riserve e risultati portati a nuovo		373.857		223.134	
Totale Patrimonio Gruppo		1.236.838		1.086.115	
Di pertinenza di Terzi		72.322		155.241	
Totale Patrimonio netto		1.309.160		1.241.356	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	19	130.754		109.805	
Fondi benefici ai dipendenti	20	58.912		57.777	
Passività finanziarie	21	293.699	48.935	590.604	49.769
Altre passività	22	30.916		48.233	
Imposte differite passive	11	61.752		85.072	
Totale passività non correnti		576.033		891.491	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	19	10.089		16.169	
Passività per lavori in corso su ordinazione	23	1.347.252		776.114	
Debiti commerciali e altre passività correnti	24	1.973.482	18.756	1.496.076	20.055
Debiti per imposte dirette	25	12.235		10.586	
Passività finanziarie	26	1.166.915	19.175	1.240.044	57.599
Totale passività correnti		4.509.973		3.538.989	
Passività direttamente associabili alle attività destinate alla vendita	35	-		4.811	
Totale passivo e patrimonio netto		6.395.166		5.676.647	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(euro/migliaia)

	Nota	2017	di cui correlate Nota 32	2016	di cui correlate Nota 32
Ricavi della gestione	27	4.914.255	293.603	4.346.755	299.326
Altri ricavi e proventi	27	105.830	1.152	87.367	1.726
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	28	(3.746.474)	(82.097)	(3.296.409)	(15.149)
- di cui non ricorrenti	32	-	-	(389)	-
Costo del personale	28	(912.064)	-	(857.842)	-
- di cui non ricorrenti	32	(3.493)	-	(10.069)	-
Ammortamenti e svalutazioni	28	(119.860)	-	(109.448)	-
Accantonamenti	28	(69.060)	-	(72.136)	-
- di cui non ricorrenti	32	-	-	(1.452)	-
Proventi finanziari	29	31.487	264	48.782	308
Oneri finanziari	29	(114.934)	(3.395)	(115.227)	(1.583)
Proventi/(oneri) su partecipazioni	30	31	-	(2.714)	-
Quote di Utile/(Perdita) di partecipate valutate a Patrimonio netto	30	(4.794)	-	(6.819)	-
Imposte	31	(31.277)	-	(8.558)	-
UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO (A)		53.140		13.751	
di pertinenza della Capogruppo		57.140		25.491	
di pertinenza di Terzi		(4.000)		(11.740)	
Utile/(Perdita) base per azione (Euro)	32	0,03378		0,01506	
Utile/(Perdita) diluito per azione (Euro)	32	0,03366		0,01506	
Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale					
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	18-20	94		(1.618)	
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale					
di cui di pertinenza di Terzi				(3)	
Parte efficace degli Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	4-18	119.692		(25.170)	
Utili/(Perdite) derivanti da variazioni di altre componenti del conto economico complessivo da partecipazioni valutate a equity	8	(216)		(11.006)	
Utili/(Perdite) derivanti dalla valutazione al fair value di titoli e obbligazioni disponibili per la vendita		-		-	
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere controllate	18	(57.840)		34	
Totale Utili/(Perdite) riclassificabili nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale	18	61.636		(36.142)	
di cui di pertinenza di Terzi		(6.305)		(25.517)	
Totale altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	18	61.730		(37.760)	
di cui di pertinenza di Terzi		(6.305)		(25.520)	
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)		114.870		(24.009)	
di pertinenza della Capogruppo		125.175		13.251	
di pertinenza di Terzi		(10.305)		(37.260)	

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(euro/migliaia)

	Nota	Capitale sociale	Riserve e risultati portati a nuovo	Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	Totale
11.2016	18	862.981	275.038	1.138.019	128.079	1.266.098
Aggregazioni aziendali						-
Aumento Capitale sociale						-
Aumento Capitale sociale da Soci di minoranza					2.317	2.317
Acquisto quote di minoranza			(65.155)	(65.155)	62.105	(3.050)
Distribuzione dividendi						-
Altre variazioni/arrotondamenti						-
Totale transazioni con azionisti		-	(65.155)	(65.155)	64.422	(733)
Risultato netto dell'esercizio			25.491	25.491	(11.740)	13.751
Altre componenti del Conto economico complessivo			(12.240)	(12.240)	(25.520)	(37.760)
Totale risultato complessivo dell'esercizio		-	13.251	13.251	(37.260)	(24.009)
31.12.2016	18	862.981	223.134	1.086.115	155.241	1.241.356
Aggregazioni aziendali						-
Aumento Capitale sociale						-
Aumento Capitale sociale da Soci di minoranza						-
Acquisto quote di minoranza			27.552	27.552	(72.447)	(44.895)
Distribuzione dividendi					(167)	(167)
Riserva piano di incentivazione a lungo termine			3.409	3.409		3.409
Acquisto azioni proprie			(5.277)	(5.277)		(5.277)
Altre variazioni/arrotondamenti			(136)	(136)		(136)
Totale transazioni con azionisti		-	25.548	25.548	(72.614)	(47.066)
Risultato netto dell'esercizio			57.140	57.140	(4.000)	53.140
Altre componenti del Conto economico complessivo			68.035	68.035	(6.305)	61.730
Totale risultato complessivo dell'esercizio		-	125.175	125.175	(10.305)	114.870
31.12.2017	18	862.981	373.857	1.236.838	72.322	1.309.160

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(euro/migliaia)

	Nota	31.12.2017	31.12.2016
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	33	546.869	574.958
- di cui parti correlate		(256.553)	8.392
Investimenti in:			
- attività immateriali		(54.739)	(79.895)
- immobili, impianti e macchinari		(107.919)	(143.784)
- partecipazioni		(328)	(12.814)
- crediti ed altre attività finanziarie		-	-
- acquisizione controllate al netto della cassa acquisita		(5.514)	(3.410)
Disinvestimenti in:			
- attività immateriali		-	357
- immobili, impianti e macchinari		825	2.404
- partecipazioni		50	13
- crediti ed altre attività finanziarie non correnti		-	-
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(167.625)	(237.129)
Variazione debiti finanziari a medio/lungo termine:			
- erogazioni		107.911	48.401
- rimborsi		(140.847)	(66.555)
Variazione crediti finanziari a medio/lungo termine:			
- erogazioni		(14.227)	(411)
- rimborsi		-	221
Variazione debiti verso banche a breve:			
- erogazioni		3.184.410	2.344.464
- rimborsi		(3.380.512)	(2.739.085)
Variazione debiti verso controllanti per finanziamenti a breve		-	-
Variazione debiti/crediti verso società partecipate		-	-
Variazione altri debiti/crediti finanziari correnti		(11.093)	23.794
Variazione crediti da strumenti finanziari di negoziazione		(3.025)	796
Variazione debiti da strumenti finanziari di negoziazione		(6.389)	(982)
Apporti netti di capitale proprio da terzi		-	2.317
Acquisto azioni proprie		(5.277)	-
Acquisto quote minoranza in controllate		(44.895)	-
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		(313.944)	(387.040)
- di cui parti correlate		(32.566)	43.847
FLUSSO MONETARIO NETTO DELL'ESERCIZIO		65.300	(49.211)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AD INIZIO ESERCIZIO		219.512	259.507
Effetto cambi su disponibilità in valuta		(10.401)	9.216
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO		274.411	219.512



NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO



NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Notizie sulla Capogruppo

FINCANTIERI S.p.A. (di seguito “Fincantieri”, la “Società” o la “Capogruppo” e, congiuntamente con le sue controllate, il “Gruppo” o il “Gruppo Fincantieri”) è una società per azioni con sede legale in Trieste (Italia), Via Genova 1, ed è quotata presso il Mercato Telematico Azionario (MTA), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Al 31 dicembre 2017 il Capitale sociale della Società, pari a euro 862.980.725,70, è detenuto per il 71,64% dalla Fintecna S.p.A.; la parte restante è distribuita tra altri azionisti privati (nessuno dei quali in quota rilevante superiore o uguale al 3%) e azioni proprie (pari a circa lo 0,28% delle azioni rappresentanti il Capitale sociale). Si segnala che il Capitale sociale di Fintecna S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche “CDP”) che a sua volta è detenuta dal Ministero dell’Economia e delle Finanze per l’80,1% del suo Capitale sociale.

Inoltre CDP, con sede legale in Roma, via Goito 4, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo più grande di cui la società fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile presso il sito internet www.cdp.it nella sezione “Dati societari”.

Principali attività industriali del Gruppo

Fincantieri è uno dei più importanti complessi cantieristici al mondo e il primo per diversificazione e innovazione. È leader nella progettazione e costruzione di navi da crociera e operatore di riferimento in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia, dalle navi militari all’offshore, dalle navi speciali e traghetti a elevata complessità ai mega-yacht, nonché nelle

riparazioni e trasformazioni navali, produzione di sistemi e componenti e nell’offerta di servizi post vendita.

In particolare il Gruppo opera attraverso i seguenti tre segmenti:

- Shipbuilding: include le aree di business delle navi da crociera, navi militari e altri prodotti e servizi (traghetti, mega-yacht);
- Offshore: include la progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma, di expedition cruise vessels, di navi specializzate, di navi per impianti eolici offshore e acquacoltura in mare aperto oltre che l’offerta di propri prodotti innovativi nel campo delle navi e piattaforme semisommergibili di perforazione;
- Sistemi, Componenti e Servizi: include le aree di business della progettazione e produzione di sistemi e componenti ad alta tecnologia, quali sistemi di stabilizzazione, propulsione, posizionamento e generazione, sistemi di automazione navale, turbine a vapore, sistemi integrati, cabine, servizi di riparazione e trasformazione e servizi di supporto logistico e post vendita.

Base di preparazione

Nel 2007 Fincantieri si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l’esercizio delle opzioni previste dall’articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali.

Il Bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri è elaborato in conformità agli IFRS, intendendosi per tali tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli “International Accounting Standards” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“International Financial Reporting Interpretations Committee” (IFRIC), precedentemente denominate “Standing Interpretations Committee” (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio consolidato,

siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 e ai sensi del D.Lgs. 38/2005 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

La revisione legale del Bilancio consolidato è affidata a PricewaterhouseCoopers S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti della Capogruppo e delle principali società del Gruppo.

Il presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 marzo 2018.

Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura.

Il Bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che la valutazione delle attività e passività finanziarie, nel caso in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2017

Di seguito sono brevemente descritti gli emendamenti, improvements e interpretazioni, applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2017. Sono esclusi dall'elenco i principi e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dal Gruppo.

In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 12 - Iscrizione delle imposte anticipate sulle perdite non realizzate. Tali modifiche hanno lo scopo di chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value. Con riferimento a tali modifiche, applicabili a partire dal 1 gennaio 2017, non si rilevano impatti nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti allo IAS 7 - Disclosure initiative. Lo scopo è quello di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune criticità segnalate dagli operatori. Con riferimento a tali modifiche, applicabili a partire dal 1° gennaio 2017, si è provveduto a introdurre la relativa informativa nella nota 32 del presente Bilancio consolidato.

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità. Quando la partecipazione in una controllata, joint venture o società collegata è classificata come posseduta per la vendita secondo quanto stabilito dall'IFRS 5, non è necessario esporre in bilancio il riepilogo dei dati economico-finanziari per tale controllata, joint venture o società collegata. Con riferimento a tali modifiche, applicabili a partire dal 1 gennaio 2017, non si rilevano impatti nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora adottati ma applicabili in via anticipata

Con regolamento n. 2016/1905 emesso dalla Commissione Europea in data 22 settembre 2016, è stato omologato l'IFRS 15 "Revenue from Contracts with Customers" (di seguito "IFRS 15"), che disciplina la rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti.

In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti cinque passaggi:

1. identificazione del contratto con il cliente;
2. identificazione delle performance obligations (ossia gli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi al cliente);
3. determinazione del prezzo della transazione;
4. allocazione del prezzo della transazione alle performance obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e
5. rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta.

Con regolamento n. 2017/1987, emesso dalla Commissione Europea in data 31 ottobre 2017, sono stati omologati anche i chiarimenti all'IFRS 15. Tali chiarimenti riguardano:

- l'identificazione delle obbligazioni contrattuali;
- l'attribuzione del ruolo di principal o di agent;
- la determinazione del momento di riconoscimento dei proventi derivanti dalla concessione di una licenza.

Le disposizioni dell'IFRS 15 e i relativi chiarimenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018 e sostituirà i principi contabili IAS 18, per quanto riguarda i contratti di vendita di beni e servizi, e lo IAS 11, per quanto riguarda i contratti di costruzione. Si segnala che, ai fini dell'esposizione in bilancio degli impatti derivanti dalla prima adozione dell'IFRS 15, il Gruppo ha stabilito di avvalersi

del "Modified retrospective method", in forza del quale gli effetti cumulati riconducibili all'applicazione del nuovo principio contabile sono rilevati come aggiustamento alle riserve iniziali di patrimonio netto al 1° gennaio 2018 (data di prima adozione), mentre i dati comparativi non vengono riesposti in base all'IFRS 15.

Il Gruppo ha valutato che la prima applicazione dell'IFRS 15 comporterà un minore patrimonio netto al 1° gennaio 2018 pari a circa 20 milioni di euro, al netto del relativo effetto fiscale. Con regolamento n. 2016/2067, emesso dalla Commissione Europea in data 22 novembre 2016, è stato omologato l'IFRS 9 "Financial Instruments", che sostituisce lo IAS 39 e lo IAS 32 (di seguito "IFRS 9"). In particolare, il nuovo standard riduce il numero delle categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39 e definisce: (i) le modalità di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basate sulle caratteristiche dei flussi finanziari e sul modello di business secondo cui l'attività è detenuta; (ii) un unico modello per l'impairment delle attività finanziarie basato sulle perdite attese; (iii) le modalità di applicazione dell'hedge accounting e (iv) la contabilizzazione delle variazioni del merito creditizio nella misurazione a fair value delle passività.

Si segnala che, ai fini dell'esposizione in bilancio degli impatti derivanti dalla prima adozione dell'IFRS 9, la Società ha stabilito di avvalersi del "Modified retrospective method", in forza del quale gli effetti cumulati riconducibili all'applicazione del nuovo principio contabile sono rilevati come aggiustamento alle riserve iniziali di patrimonio netto al 1° gennaio 2018 (data di prima adozione), mentre i dati comparativi non vengono riesposti in base all'IFRS 9. Il Gruppo ha valutato che la prima

applicazione dell'IFRS 9 non comporterà effetti significativi sul patrimonio netto al 1° gennaio 2018.

Con regolamento n. 2017/1986, emesso dalla Commissione Europea in data 31 ottobre 2017, è stato omologato l'IFRS 16 "Leasing" con impatti significativi sui bilanci dei locatari: è stata, infatti, eliminata la distinzione tra leasing operativo e leasing finanziario e introdotto un unico modello per tutti i leasing che comporta l'iscrizione di un'attività per il diritto all'uso e di una passività per il leasing. Il nuovo principio deve essere applicato per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2019. È consentita l'adozione anticipata (in concomitanza alla data di prima applicazione dell'IFRS 15) a cui però Fincantieri ha scelto di non aderire. Il metodo di implementazione e l'attività di valutazione degli effetti del nuovo principio sul Bilancio consolidato del Gruppo sono in corso.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni già emessi ma non ancora in vigore

Di seguito sono brevemente illustrati i nuovi principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione dei bilanci che chiudono al 31 dicembre 2017. Sono esclusi dall'elenco i principi, gli emendamenti e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dal Gruppo. In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 2 - Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions. Con tali modifiche il documento risolve alcune tematiche relative alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni. In particolare,

tale emendamento apporta notevoli miglioramenti (i) nella valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa, (ii) nella classificazione degli stessi e (iii) nella modalità di contabilizzazione in caso di modifica da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante strumenti di capitale. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018.

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 22 - Foreign Currency Transactions and Advance Consideration, il quale definisce il tasso di cambio da utilizzare nella contabilizzazione di transazioni in valuta estera il cui pagamento è effettuato o ricevuto in anticipo. Tale interpretazione è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018.

Nella stessa data lo IASB ha emesso il documento "Annual improvements to IFRSs 2014-2016 Cycle (applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo, il 1° gennaio 2018) come parte del programma di miglioramenti annuali ai principi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS.

In data 7 giugno 2017 lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 23 - Uncertainty over Income Tax Treatments, che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019.

In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti all'IFRS 9 - Prepayment Features with Negative Compensation, volte a consentire la misurazione al costo ammortizzato o al fair value through other comprehensive income (OCI) di attività finanziarie caratterizzate da un'opzione di estinzione anticipata con la cosiddetta "negative compensation". Tali modifiche saranno efficaci dal 1° gennaio 2019.

Nella stessa data lo IASB ha pubblicato gli emendamenti allo IAS 28 - Long-term Interests in Associates and Joint Ventures, per chiarire che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture si applica l'IFRS 9. Tali modifiche saranno efficaci dal 1° gennaio 2019.

Schemi di bilancio

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente", per il Conto economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il Rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto. Si precisa inoltre che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob

n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio.

Con riferimento al Conto economico complessivo, è stata modificata la composizione delle voci Proventi ed oneri non ricorrenti in base ai chiarimenti forniti dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015.

Valuta funzionale

Il presente bilancio è espresso in Euro che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Le società estere sono incluse nel Bilancio Consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Il Bilancio Consolidato è presentato in migliaia di Euro analogamente alle Note di commento. Quando casi specifici lo richiedono, è esplicitamente indicata, se diversa da Euro/migliaia, l'unità monetaria di esposizione.



NOTA 2 - PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Area di consolidamento

Nell'Allegato 1 viene riportato l'elenco delle Società consolidate con l'indicazione dell'attività svolta, della sede, del Capitale sociale, delle quote possedute e delle imprese che le detengono.

Nel corso del 2017 sono state costituite le seguenti società ricomprese nell'area di consolidamento:

- In data 28 marzo 2017 la Capogruppo ha costituito Fincantieri Infrastructure S.p.A. con sede a Trieste, che si occuperà di attività di carpenteria;
- In data 11 settembre 2017 la controllata Fincantieri USA Inc. ha costituito Fincantieri Services USA LLC, società avente per oggetto servizi di assistenza post vendita;
- In data 10 ottobre 2017 la controllata Issel Nord S.r.l. è intervenuta nella costituzione di Issel Middle East Information Technology Consultancy LLC sottoscrivendo una quota pari al 49% del capitale sociale. La Società costituita si occupa di attività di consulenza IT e servizi onshore e offshore per il settore Oil & Gas;
- In data 30 novembre 2017 la controllata Marine Interiors S.p.A. è intervenuta nella costituzione di Luxury Interiors Factory S.r.l. sottoscrivendo una quota pari al 40% del capitale sociale. La Società costituita si occupa di attività di ricerca, sviluppo, vendita e installazione di locali igiene in ambito navale;
- In data 21 dicembre 2017 la Capogruppo ha costituito Fincantieri Services Middle East, controllata al 100%, che sarà il fulcro di tutte le attività di servizi e di post vendita sulle navi militari del Gruppo nel Qatar;
- In data 22 dicembre 2017 la Capogruppo ha costituito Fincantieri Europe S.p.A. avente per oggetto la gestione di partecipazioni

in società operanti nei settori industriale, immobiliare e dei servizi.

Si segnalano inoltre le seguenti principali operazioni:

- In data 10 aprile 2017 VARD Group AS ha ceduto la propria partecipazione totalitaria in Multifag AS;
- In data 26 maggio 2017 la controllata VARD Group AS ha acquisito il restante 30% del capitale sociale di Vard Engineering Brevik AS portando la propria quota di partecipazione al 100%;
- In data 26 maggio 2017, in seguito all'esercizio della call option, VARD Group AS ha acquisito il restante 4,85% del capitale di Vard Promar SA portando la propria quota di partecipazione al 100%;
- In data 13 giugno 2017, la controllata Delfi S.r.l. ha acquisito l'83,5% del capitale di Issel Nord S.r.l., specializzata nelle attività di ingegneria e nelle tecnologie informatiche applicate al settore della Difesa. L'accordo prevede inoltre una call option per l'acquisizione della restante quota di partecipazione del 16,5% esercitabile da Fincantieri nei due anni successivi all'acquisizione ad un prezzo prefissato. Il valore contabile delle attività nette di Issel Nord S.r.l. alla data di acquisizione era pari a circa euro 7 milioni. Il processo di allocazione del prezzo di acquisizione ha comportato l'iscrizione di attività immateriali ammortizzabili per circa euro 3 milioni e imposte differite passive per euro 1 milione. Si segnala che il prezzo di acquisizione di euro 9 milioni è stato in parte versato alla data di acquisizione (euro 7,5 milioni) e in parte differito tramite la citata opzione di acquisto da esercitarsi secondo i termini e le condizioni contrattuali (euro 1,5 milioni);
- In data 5 luglio 2017 la controllata Fincantieri Oil&Gas S.p.A. ha acquisito una quota del 24% del capitale di ARSENAL S.r.l.,

società avente per oggetto la fornitura di servizi nel campo della simulazione e della realtà virtuale;

- In data 17 luglio 2017 la Capogruppo ha effettuato un aumento di capitale di euro 56 milioni nella società a controllo congiunto CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd, di cui detiene una quota di partecipazione pari al 40%;
- Nel corso del 2017 la controllata Fincantieri Oil&Gas S.p.A. ha incrementato la propria quota di partecipazione al capitale di Vard Holdings Limited fino al 79,74%; l'acquisizione delle ulteriori quote azionarie è avvenuta mediante l'Offerta Pubblica di Acquisto lanciata lo scorso novembre 2016, che si è conclusa in data 24 marzo 2017 con il raggiungimento di una quota di partecipazione al capitale del 74,45%, e mediante successive acquisizioni azionarie sul mercato fino al raggiungimento al 31 dicembre 2017 di una quota di possesso del capitale di Vard Holdings Limited pari al 79,74%.

Si segnala che il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 non è stato interessato da transazioni significative né da eventi inusuali ad eccezione di quanto riportato nelle Note al bilancio.

Criteri di consolidamento

Società controllate

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le società controllate.

Il gruppo controlla un'entità (incluso le entità strutturate) quando il gruppo è esposto, o ha il diritto, alla variabilità dei risultati derivanti da tale entità ed ha la possibilità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del potere sull'entità stessa.

I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento

in cui tale controllo cessa di esistere. I costi sostenuti nel processo di acquisizione sono spesati nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

I crediti e i debiti, nonché i costi e i ricavi derivanti da transazioni tra società incluse nell'area di consolidamento sono interamente eliminati; sono altresì eliminate le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da trasferimenti d'immobilizzazioni tra società consolidate, le Perdite e gli Utili derivanti da operazioni tra società consolidate relativi a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, le svalutazioni e i ripristini di valore di partecipazioni in società consolidate, nonché i dividendi infragruppo. La quota del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi nelle controllate e la quota di pertinenza di terzi dell'Utile o Perdita d'esercizio delle controllate consolidate sono identificate separatamente. Le Perdite di pertinenza di terzi che eccedono la quota di interessenza del capitale della partecipata, sono allocate al Patrimonio netto di pertinenza di terzi. Le variazioni delle quote di possesso di controllate che non comportano acquisizione / perdita di controllo sono iscritte fra le variazioni di Patrimonio netto. La differenza tra il prezzo pagato e la quota di patrimonio netto acquisito è registrata in contropartita al Patrimonio netto di gruppo come gli Utili/ Perdite derivanti dalla cessione delle quote a soci di minoranza.

Quando il gruppo perde il controllo di una controllata si procede alla rideterminazione del fair value (valore equo) della interessenza (partecipazione) residua detenuta alla data di perdita del controllo rilevando qualsiasi differenza risultante come Utile o Perdita nel prospetto dell'Utile/(Perdita) d'esercizio attribuibile alla controllante. Tale valore inoltre corrisponderà al valore di iscrizione iniziale di tale partecipazione residua come partecipazione in società

collegata, joint venture o attività finanziaria. Infine il gruppo contabilizzerà tutti gli importi precedentemente rilevati tra le altre componenti di Conto economico complessivo in relazione a quella controllata, analogamente a quanto richiesto nel caso in cui la controllante avesse dismesso direttamente le attività o passività relative. Ciò potrebbe comportare la riclassificazione di tali Utili o Perdite dal Patrimonio netto al prospetto dell'Utile/(Perdita) d'esercizio. Ai bilanci delle società controllate sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

La data di chiusura dell'esercizio delle società controllate è allineata con la Capogruppo; ove ciò non accadesse, le società controllate predispongono situazioni patrimoniali apposite ad uso della controllante.

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali si esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate con il metodo del Patrimonio netto di seguito descritto.

Il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione. Ai bilanci delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto inoltre sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

Gli Utili o le Perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui

l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la Società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un Patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto non rappresentate dal risultato di Conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di Patrimonio netto.

Gli Utili e le Perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/Società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Accordi di compartecipazione

Il Gruppo applica l'IFRS 11 per la classificazione degli investimenti in joint arrangements distinguendoli tra joint operations e joint venture in base ai diritti e alle obbligazioni contrattuali di ciascun investitore. Una joint operation è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo, mentre una joint venture è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

Le partecipazioni in joint venture vengono consolidate con il metodo del Patrimonio netto, mentre se si tratta di joint operations

ciascuna parte di una joint operation rileva le specifiche attività su cui vanta diritti, le specifiche passività su cui vanta obblighi, inclusa l'eventuale quota di attività e passività condivisa con l'altra parte, i ricavi e i costi a questa direttamente imputabili in base ai termini del joint arrangement. Ai bilanci delle società soggette a controllo congiunto sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

Traduzione dei bilanci di società estere

I bilanci delle Società controllate e collegate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano ("Valuta funzionale"). Ai fini del Bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna società estera è tradotto in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del Bilancio consolidato.

I criteri per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dell'Euro sono i seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo/esercizio;
- la "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal fair value correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio alla data di acquisizione e successivamente adeguati al cambio di chiusura del periodo.

I tassi di cambio adottati per la traduzione dei bilanci delle società che hanno una "valuta funzionale" diversa dall'Euro sono riportati nella seguente tabella:

	2017		2016	
	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12
Dollaro (USD)	1,1297	1,1993	1,1069	1,0541
Dollaro australiano (AUD)	1,4732	1,5346	1,4883	1,4596
Dirham (AED)	4,1475	4,4044	4,0634	3,8696
Real (BRL)	3,6054	3,9729	3,8561	3,4305
Corona norvegese (NOK)	9,3270	9,8403	9,2906	9,0863
Rupia indiana (INR)	73,5324	76,6055	74,3717	71,5935
Nuovo Leu (RON)	4,5688	4,6585	4,4904	4,539
Yuan Cinese (CNY)	7,6290	7,8044	7,3522	7,3202
Corona Svedese (SEK)	9,6351	9,8438	9,4689	9,5525

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3

Aggregazioni aziendali, secondo il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività cedute, delle

passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver verificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a Conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel Conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato a fair value alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di fair value vengono riconosciute nel Conto economico o Conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria.

Corrispettivi potenziali classificati come Patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel Patrimonio netto. Se le operazioni di aggregazioni attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al

rispettivo fair value alla data di acquisizione e rileva nel Conto economico un eventuale Utile o Perdita risultante.

Le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul Patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di Patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del Patrimonio netto di Gruppo.

In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita. Gli oneri accessori legati all'acquisizione sono rilevati a Conto economico alla data in cui i servizi sono resi.

Consolidato Fiscale Nazionale

FINCANTIERI S.p.A., insieme alle proprie controllate Isotta Fraschini Motori S.p.A. e Fincantieri Oil & Gas S.p.A., dal 2013 partecipa al regime di tassazione disciplinato dall'art. 117 e seg. del DPR 917/1986, in breve Consolidato Fiscale Nazionale, promosso da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Il contratto di Consolidato Fiscale Nazionale è stato rinnovato nel 2016 ed ha la validità di ulteriori tre anni fino all'esercizio 2018.

NOTA 3 - PRINCIPI CONTABILI

1. Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività immateriali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

1.1 Avviamento

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite

di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. Al momento della cessione del controllo dell'impresa precedentemente acquisita, la plusvalenza o minusvalenza da cessione tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento precedentemente iscritto.

1.2 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Le Concessioni, licenze, e diritti simili, derivanti da un'acquisizione, sono rilevate ai valori correnti alla data in cui la stessa è avvenuta e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. I marchi considerati a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per determinare eventuali perdite di valore.

1.3 Relazioni contrattuali con clienti e order backlog

Le relazioni contrattuali con la clientela e l' order backlog sono rilevati solo se derivanti da un'acquisizione. Le relazioni contrattuali sono ammortizzate in base alla vita attesa di tali tipi di relazioni (10-20 anni). L'order backlog rappresenta il valore residuo atteso degli ordini esistenti alla data di acquisizione. Sono ammortizzati in quote costanti in base alla vita utile attesa.

1.4 Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. I costi per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione

sono capitalizzati e iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

Sono ammortizzati lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. La vita utile varia a seconda del progetto ed è compresa fra i 5 e i 10 anni.

1.5 Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'ammortamento dei Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile. L'ammortamento dei costi per le licenze software viene effettuato in 3 anni con il metodo lineare.

2. Immobili, impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari (di seguito anche "attività materiali") sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle

eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività materiali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa.

I beni gratuitamente devolvibili sono iscritti al costo, inclusivo di eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie, al netto dell'ammortamento, correlato alla minore tra la vita utile stimata del bene e la durata delle singole concessioni, e al netto dei costi di smantellamento e rimozione del bene.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono, invece, direttamente imputati a Conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto economico. Le attività materiali possedute in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i

debiti finanziari. I beni sono ammortizzati utilizzando il criterio e le vite utili sotto indicate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono

di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del component approach. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

CATEGORIE	Vita utile (anni)
Fabbricati industriali e bacini in muratura	33 - 47
Impianti e macchinari	7 - 25
Attrezzature	4 - 12
Beni gratuitamente devolvibili	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di concessione
Migliorie su beni di terzi	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione
Altri beni	4 - 33

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle attività materiali ed il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le attività materiali concesse dal Gruppo Fincantieri in locazione in virtù di contratti di leasing finanziario (o di contratti il cui trattamento è analogo al leasing finanziario), attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti all'utilizzatore del bene oggetto del contratto i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono rappresentate nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata come crediti finanziari. Al momento del trasferimento del bene all'utilizzatore si rileva il provento sulla vendita del bene oggetto della locazione. Tale provento è determinato quale differenza tra: i) il fair value del bene al momento della stipula del contratto o, se inferiore al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing che competono

al Gruppo, calcolato ad un tasso di interesse di mercato; ii) il costo di produzione del bene locato incrementato delle spese legali e dei costi interni direttamente attribuibili alla negoziazione ed al perfezionamento del contratto di locazione. Successivamente alla rilevazione del credito finanziario sono rilevati proventi finanziari determinati applicando un tasso di rendimento periodico costante sul credito rilevato ripartendo gli stessi sulla durata del leasing con un criterio sistematico e razionale. Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività materiali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

3. Perdite di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza

di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico. Un'attività immateriale con vita utile indefinita, ad esempio l'avviamento, non è ammortizzata ma è sottoposta ad impairment test ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale, applicando un tasso di sconto post-tax, in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata

effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

4. Altre partecipazioni

Le partecipazioni in società diverse da quelle controllate, collegate e joint venture (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate tra le attività finanziarie non correnti, costituiscono attività finanziarie disponibili per la vendita e sono valutate al fair value, se determinabile, con imputazione degli effetti tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo fintanto che esse siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli effetti precedentemente rilevati tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo sono imputati al Conto economico del periodo. Le partecipazioni in altre società minori, per le quali non è disponibile il fair value, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

5. Rimanenze di magazzino e acconti

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

I materiali a lento rigiro o comunque non

più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

6. Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione (di seguito anche “commesse”) sono iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, incrementati da eventuali contributi previsti da specifiche normative di legge ragionevolmente maturati alla data di bilancio, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi.

Un gruppo di commesse, con uno o più committenti, è contabilizzato come un singolo lavoro su ordinazione quando le commesse sono:

- i) negoziate come un unico pacchetto,
- ii) strettamente connesse che fanno parte, di fatto, di un progetto singolo con un margine di profitto globale, e
- iii) realizzate simultaneamente o in sequenza continua.

Inoltre, nel caso in cui la commessa originaria i) preveda la costruzione di un bene ulteriore a discrezione del committente (opzione) oppure ii) è modificata per includere la costruzione di un ulteriore bene il cui prezzo è strettamente correlato alla commessa originaria, l'ulteriore bene è contabilizzato come commessa unica insieme alla commessa originaria.

Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per la commessa stessa.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare

l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti considerando i costi sostenuti sommati ai margini rilevati, dedotte le eventuali perdite attese, e al netto delle fatturazioni ad avanzamento lavori. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce “attività per lavori in corso su ordinazione”; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce “passività per lavori in corso su ordinazione”.

Gli eventuali interessi passivi su finanziamenti specifici, maturati durante e per lo sviluppo delle commesse, sono imputati come costi delle specifiche costruzioni.

La chiusura contabile delle commesse navali è collocata 3 mesi dopo la consegna della nave; per le navi destinate a corpi militari dello Stato la consegna si identifica con il rilascio del verbale di accettazione, se emesso successivamente.

7. Passività finanziarie

Le passività finanziarie, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività, diverse dagli strumenti derivati, sono valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione

specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Per i derivati si veda quanto riportato nel punto 8.5.

7.1 Operazioni di reverse factoring

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, vista l'importanza che riveste per settore shipbuilding il network di fornitura, la Capogruppo ha posto in essere accordi di factoring, tipicamente nella forma tecnica di reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati verso la Capogruppo ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza, inoltre il fornitore ha la possibilità di concedere ulteriori dilazioni, concordate tra lo stesso fornitore e la Capogruppo, rispetto ai tempi di pagamento previsti in fattura. Le dilazioni concesse possono essere sia di natura onerosa che non onerosa. In considerazione del fatto che la primaria obbligazione rimane verso il fornitore i rapporti mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

8. Attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al fair value con contropartita al Conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

8.1 Attività finanziarie al fair value con contropartita al Conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie

acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda al paragrafo 8.5. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di fair value degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a Conto economico.

La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del management circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

8.2 Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono inclusi i crediti (commerciali e finanziari), ivi inclusi i titoli di debito, non rappresentati da strumenti derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili e per cui non vi sia l'intento predeterminato di successiva vendita. Tali attività sono inizialmente rilevate al fair value e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a Conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore

che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'impairment. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

8.3 Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Sono inclusi in tale categoria gli strumenti finanziari, diversi dagli strumenti derivati, aventi pagamenti fissi o determinabili e non rappresentati da partecipazioni, a scadenza prefissata e per i quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza stessa. Tali attività finanziarie sono contabilizzate sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutate al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a Conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'impairment.

8.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività

finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al fair value, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di Patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a Conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di Patrimonio netto vengono riversate a Conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione; se si tratta di strumenti finanziari rappresentativi di equity il ripristino non viene rilevato nel Conto economico consolidato.

8.5 Derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo Fincantieri sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di

cambio attinente prevalentemente i contratti di vendita, in misura inferiore, quelli di approvvigionamento denominati in valute diverse dalle valute funzionali, al rischio di tasso sui finanziamenti e al rischio di fluttuazione dei prezzi di alcune commodities.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash flow hedge dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (fair value hedge), sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli Utili o le Perdite non ancora realizzati sospesi tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo sono rilevati immediatamente a Conto economico. Il fair value degli strumenti quotati in

pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei forward su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse e prezzi delle commodities);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

9. Contributi da stato e da altri enti pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

9.1 Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

9.2 Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

11. Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi “a contributi definiti” e programmi “a benefici definiti”.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.

Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti delle società italiane del Gruppo ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile maturato antecedentemente alla riforma di tale istituto intervenuta nel 2007.

L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorpora, per le controllate italiane con meno di 50 dipendenti, ipotesi su futuri incrementi salariali. Per le controllate italiane con oltre 50 dipendenti, a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali. Eventuali Utili o Perdite attuariali sono registrati direttamente tra le "Riserve da valutazione" incluse nel Patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel Conto economico complessivo. Per il TFR maturato successivamente al 1 gennaio 2007 (che rientra nei programmi a contributi definiti) l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei

contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo) ed è determinata sulla base dei contributi dovuti. Non sussistono ulteriori passività a carico della Società.

12. Piani di incentivazione basati su azioni

I Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione (grant date), ed è rilevato tra i "Costi del personale", lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio netto creata ad hoc. Le variazioni di fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica della riserva di Patrimonio netto dedicata al piano di incentivazione in azioni con contropartita "Costi del personale".

13. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico alla voce "Oneri finanziari".

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

14. Ricavi, dividendi, oneri e proventi finanziari

Relativamente ai ricavi originati dalle commesse in corso di lavorazione il relativo ammontare è rilevato secondo il criterio della percentuale di avanzamento. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a Conto economico immediatamente.

Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata: i) al cambio di

copertura (in caso di copertura del rischio cambio - si veda anche precedente Nota 8.5) o ii) in assenza di operazioni di copertura, al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo.

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato e se ne prevede l'incasso.

I dividendi ricevuti dalle società partecipate non consolidate con il metodo integrale sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a Conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

15. Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive (denominate anche "imposte anticipate"), incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono

riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le passività fiscali differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da Avviamento.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse nella voce Altri costi.

16. Utile per azione

16.1 Utile per azione - base

L'utile base per azione ordinaria è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo ed escludendo le azioni proprie.

16.2 Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione ordinaria è

calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, escluse le azioni proprie, e modificato per tener conto del numero delle azioni potenziali che potrebbero essere emesse.

17. Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio netto.

18. Uso di stime e di valutazioni soggettive

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni su stime basate sull'esperienza storica e di assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il Conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera il Gruppo Fincantieri, le categorie

maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

18.1 Riconoscimento dei ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione

Analogamente ad altre grandi commesse pluriennali, il contratto di costruzione di una nave precede, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Sono ormai ridotti i casi di formule di revisione del prezzo contrattuale e anche la possibilità di ottenere extra-prezzi per aggiunte e varianti è limitata ai casi di consistenti modificazioni dello scopo di fornitura.

I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il management utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la migliore stima alla data operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

18.2 Fondi per rischi ed oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali e dei contenziosi in essere sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei

fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima, alla data, operata dal management. Tale stima deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo.

18.3 Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale di Gruppo negli esercizi futuri e della possibilità di trasferire taluni benefici fiscali alle società aderenti al consolidato fiscale nazionale di CDP. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

18.4 Impairment di attività

Le attività materiali e immateriali del Gruppo sono assoggettate a impairment su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi) e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto

di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (cash generating unit "CGU") sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il goodwill stesso. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro-quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit.

18.5 Operazioni di Business Combination

La rilevazione delle operazioni di business combination implica l'attribuzione alle

attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile delle attività acquisite nette. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a Conto economico. Nel processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, di valutazioni esterne.

18.6 Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni

I Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni prevedono che alla chiusura di ogni periodo contabile venga aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica di una riserva di Patrimonio netto, creata ad hoc per i piani di incentivazione, con contropartita "Costi del personale".



NOTA 4 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I principali rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo sono il rischio credito, il rischio liquidità ed il rischio di mercato (in particolare cambi, tassi e commodities).

La gestione di tali rischi finanziari è coordinata dalla Capogruppo che valuta l'implementazione delle opportune coperture di tali rischi in stretta collaborazione con le sue Unità Operative.

Rischio credito

I crediti di cui il Gruppo Fincantieri è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso armatori privati, a fronte delle commesse in costruzione, verso lo Stato

italiano, a fronte sia di contributi da incassare che di forniture ai corpi militari, e verso la US Navy e la US Coast Guard a fronte di commesse in costruzione.

Con particolare riguardo ai crediti commerciali che si originano verso armatori privati, il Gruppo Fincantieri monitora costantemente il merito creditizio delle controparti, l'esposizione e la puntualità degli incassi. Occorre evidenziare che, nel settore cruise, è previsto che la consegna della nave sia subordinata all'incasso del saldo prezzo.

L'esposizione creditoria al 31 dicembre 2017 e 2016 per classi di rischio e per valore nominale dei crediti, pertanto senza considerare eventuali svalutazioni apportate per perdite presunte, è rappresentata nelle tabelle che seguono.

(euro/migliaia)						
31.12.2017						
Scaduti						
	A scadere	0 - 1 mese	1 - 4 mesi	4 - 12 mesi	oltre 1 anno	Totale
Crediti commerciali:						
- verso clienti Enti pubblici	9.685	8.583	3.156	11.894	12.780	46.098
- indiretti verso clienti Enti pubblici (*)	16.541			13.907		30.448
- verso clienti privati	507.094	91.657	15.707	27.667	64.541	706.666
Totale crediti commerciali	533.320	100.240	18.863	53.468	77.321	783.212
Contributi pubblici finanziati da BISS	19.981					19.981
Altri Contributi pubblici	4.475	3.758				8.233
Crediti verso società collegate	5.562					5.562
Crediti verso società a controllo congiunto	151.950				66	152.016
Crediti verso società controllanti	20.327					20.327
Crediti diversi	114.997	2			21.125	136.124
Crediti finanziari diversi	150.889					150.889
Totale lordo	1.001.501	104.000	18.863	53.468	98.512	1.276.344
Fondo svalutazione						(42.174)
Totale netto						1.234.170
Anticipi ratei e risconti						127.289
Totale						1.361.459

(*) questa voce include i crediti verso clienti che hanno la gestione di commesse commissionate da Enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

(euro/migliaia)

31.12.2016						
Scaduti						
	A scadere	0 - 1 mese	1 - 4 mesi	4 - 12 mesi	oltre 1 anno	Totale
Crediti commerciali:						
- verso clienti Enti pubblici	17.197	7.647	405	3.655	14.525	43.429
- indiretti verso clienti Enti pubblici (*)	31.776			2.987	4	34.767
- verso clienti privati	807.982	45.237	53.864	23.365	52.150	982.598
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	856.955	52.884	54.269	30.007	66.679	1.060.794
Contributi pubblici finanziati da BIIS	27.177					27.177
Altri Contributi pubblici	13.010					13.010
Crediti verso società collegate	7.500					7.500
Crediti verso società a controllo congiunto	89.287		442	141		89.870
Crediti verso società controllanti	34.034					34.034
Crediti diversi	107.102				45.971	153.073
Crediti finanziari diversi	139.607					139.607
TOTALE LORDO	1.274.672	52.884	54.711	30.148	112.650	1.525.065
Fondo svalutazione						(51.767)
TOTALE NETTO						1.473.298
Anticipi ratei e risconti						109.029
TOTALE						1.582.327

(*) questa voce include i crediti verso clienti che hanno la gestione di commesse commissionate da Enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è legato alla capacità di fare fronte agli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha evidenziato una situazione finanziaria negativa per euro 314 milioni (negativa per euro 615 milioni al 31 dicembre 2016). La variazione è prevalentemente influenzata dalle dinamiche finanziarie tipiche del business delle navi da crociera caratterizzate nell'esercizio

dall'incasso della rata finale delle unità cruise consegnate, che, unitamente agli anticipi incassati in relazione ai nuovi contratti cruise e militari divenuti efficaci nel periodo, hanno più che compensato l'assorbimento di risorse finanziarie generato dalla crescita dei volumi di produzione. La tabella che segue mostra le scadenze contrattuali delle passività commerciali e finanziarie, diverse dai derivati, calcolate al lordo degli interessi che, a seconda dei finanziamenti, possono essere a tasso fisso o variabile.

(euro/migliaia)

31.12.2017						
Scaduti						
	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore Contabile
Debiti verso società controllante		7.870	38.187	11.440	57.497	56.574
Debiti verso società collegate		311			311	311
Debiti verso società a controllo congiunto	3.801	3.862	579		8.242	8.242
Debiti verso banche	609	758.882	215.065	64.013	1.038.569	999.578
Debiti verso BISS		8.146	13.016		21.162	19.981
Debiti verso fornitori	188.792	1.247.938	37.541	25	1.474.296	1.474.296
Debiti verso fornitori per reverse factoring		271.964			271.964	271.964
Debiti per leasing finanziari		253	200		453	453
Debito per obbligazioni		311.250			311.250	299.239
Altre passività finanziarie		22.971	3.941	47	26.959	26.916
Altre passività	1.431	208.068	1.063	1.044	211.606	211.519
TOTALE	194.633	2.841.515	309.592	76.569	3.422.309	3.369.073
Anticipi ratei e risconti						50.639
TOTALE						3.419.712

(euro/migliaia)

31.12.2016						
Scaduti						
	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore Contabile
Debiti verso società controllante	57	3.931	32.859	17.767	54.614	53.437
Debiti verso società a controllo congiunto	5.341	1.728			7.069	6.565
Debiti verso banche	16.336	841.853	391.696	84.815	1.334.700	1.284.377
Debiti verso BISS		8.146	21.162		29.308	27.177
Debiti verso fornitori	212.634	960.972	25.085	27	1.198.718	1.198.718
Debiti verso fornitori per reverse factoring		102.037			102.037	102.037
Debiti per leasing finanziari		413	517		930	930
Debito per obbligazioni		11.250	311.250		322.500	298.405
Altre passività finanziarie		19.860	1.359	321	21.540	38.006
Altre passività	4.711	184.193	3.456		192.360	192.360
TOTALE	239.079	2.134.383	787.384	102.930	3.263.776	3.202.012
Anticipi ratei e risconti						54.587
TOTALE						3.256.599

Rischio di mercato

I rischi finanziari del Gruppo sono specificatamente riferiti al rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di attività/passività possano fluttuare a causa della variazione del tasso di cambio delle valute nelle quali sono denominate le transazioni commerciali o finanziarie del Gruppo, della variazione dei tassi di interesse di mercato o della variazione del prezzo delle materie prime.

Il Gruppo, nel perseguire gli obiettivi aziendali, non intende assumere rischi di natura finanziaria. Laddove questo non sia possibile, il Gruppo assume tali rischi esclusivamente se questi sono correlati all'attività caratteristica del Gruppo neutralizzandone l'impatto (ove possibile) attraverso l'utilizzo di strumenti di copertura. Per la copertura del rischio cambio, oltre agli strumenti finanziari, potrebbero, inoltre, essere stipulati contratti di finanziamento nella stessa valuta del contratto di vendita, oppure essere costituite disponibilità finanziarie nella medesima valuta dei contratti di approvvigionamento.

Rischio Cambio

L'esposizione al rischio valutario si manifesta in connessione alla stipula di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e, in misura residuale, con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse dalla valuta funzionale.

Le operazioni di gestione del rischio cambio, per le quali vengono impiegati contratti a termine o strutture opzionali, vengono negoziate in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta, vengono compensati.

La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi d'incasso, mentre

si limita a quelli di entità più rilevante per i pagamenti.

Nel corso del 2017, il Gruppo è stato esposto al rischio cambio principalmente legato ad alcune commesse del mondo cruise. Tale rischio è stato mitigato mediante l'utilizzo di strumenti finanziari di copertura.

Rischio Tasso

Il rischio sul tasso di interesse è legato:

- all'incertezza dei flussi di cassa relativi alle attività e passività del Gruppo derivanti dalle fluttuazioni del tasso di interesse; tale rischio è mitigato mediante operazioni di copertura di tipo cash flow hedge;
 - alla variabilità del fair value delle attività e passività del Gruppo a causa del cambiamento del valore di mercato del tasso di interesse; tale rischio è mitigato mediante strumenti di copertura di fair value hedge.
- Le attività e passività esposte alla variazione del tasso di interesse sono sottoposte al primo rischio mentre le attività e passività a tasso fisso sono sottoposte al secondo rischio.

Nel marzo del 2017, la Società ha negoziato tre interest rate swap per la copertura del rischio tasso di interesse relativo alle nuove fonti di finanziamento a medio-lungo termine che si prevede di negoziare nel 2018 (pre-hedging). Gli strumenti derivati sono stati contabilizzati in cash flow hedge.

Altri Rischi di Mercato

I costi di produzione sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate, come ad esempio l'acciaio, il rame ed i carburanti. Il Gruppo mitiga tali rischi adottando coperture contrattuali e/o finanziarie. Nel corso del 2017, il Gruppo ha fissato, mediante contratti swap, il prezzo di acquisto di una parte rilevante delle forniture di gasoil e fuel-oil fino al 2019.

Gestione del capitale

L'obiettivo del Gruppo Fincantieri è la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro, attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta un'economica accessibilità alle fonti esterne di finanziamento.

Fair Value derivati

Le voci Altre attività finanziarie a breve e a lungo termine e Altre passività finanziarie a breve e a lungo termine includono le valutazioni al fair value degli strumenti finanziari derivati, come riportato nella seguente tabella. Si segnala che i test di efficacia dei derivati in Cash Flow Hedge hanno dato esito positivo e pertanto nessun effetto è stato riportato a conto economico per la parte inefficace della copertura.



(euro/migliaia)				
31.12.2017				
	Fair value positivo	Nozionale	Fair value negativo	Nozionale
DERIVATI CASH FLOW HEDGE				
Interest rate swap			461	150.000
Forward	149.367	1.663.134	29.892	82.626
DERIVATI FAIR VALUE HEDGE				
Interest rate swap				
Forward	3.213	89.542	21.434	434.988
Futures				
Options				
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING				
Interest rate swap				
Forward	3.668	199.233	1.911	138.739
Futures	1.266	9.168		
Options				
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE				
Interest rate swap				
Forward				
Futures				
Options	3.025	96.306		

(euro/migliaia)				
31.12.2016				
	Fair value positivo	Nozionale	Fair value negativo	Nozionale
DERIVATI CASH FLOW HEDGE				
Interest rate swap			81	19.000
Forward	1.338	32.492	69.034	2.020.875
DERIVATI FAIR VALUE HEDGE				
Interest rate swap				
Forward	5.689	226.052	48.045	822.763
Futures				
Options				
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING				
Interest rate swap				
Forward	3.358	146.328	1.316	66.482
Futures	1.689	11.467	1	106
Options				
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE				
Interest rate swap				
Forward				
Futures				
Options			6.389	189.735

L'analisi delle scadenze degli strumenti finanziari derivati è rappresentata nelle tabelle di seguito riportate. Gli ammontari

inclusi in tali tabelle rappresentano flussi futuri non attualizzati che si riferiscono al solo valore intrinseco.

(euro/migliaia)				
31.12.2017				
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
Outflow	737.234	1.969.555		2.706.789
Inflow	680.090	2.000.861		2.680.951
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
Outflow	328	2.775	693	3.796
Inflow		2.601	769	3.370
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU COMMODITY				
Outflow	4.974	4.194		9.168
Inflow	5.864	4.570		10.434

(euro/migliaia)

	31.12.2016			
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
Outflow	455.267	2.025.239		2.480.506
Inflow	377.271	1.840.175		2.217.446
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
Outflow	80			80
Inflow	8			8
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU COMMODITY				
Outflow	7.821	3.756		11.577
Inflow	8.922	4.341		13.263

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in

ambito finanziario. In particolare il fair value dei forward è stato calcolato considerando il tasso di cambio e i tassi di interesse delle valute alla data di bilancio.

Movimentazione riserva di copertura (cash flow hedge) e impatto economico degli strumenti derivati

Di seguito si riporta la riconciliazione della Riserva di Cash flow hedge e l'effetto economico degli strumenti derivati:

(euro/migliaia)

	Patrimonio netto			Effetto a Conto economico
	Lordo	Imposte	Netto	
1.1.2016	(2.743)	857	(1.886)	
Variazione di fair value	(36.891)	9.835	(27.056)	
Utilizzi	2.743	(857)	1.886	(1.886)
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				7.688
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				11.392
31.12.2016	(36.891)	9.835	(27.056)	17.194
Variazione di fair value	131.697	(39.061)	92.636	
Utilizzi	36.891	(9.835)	27.056	(27.056)
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				40.873
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				(3.772)
31.12.2017	131.697	(39.061)	92.636	10.045

Rappresentazione delle attività e passività finanziarie per categorie

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie ed il relativo fair value (IFRS 13) alla data di riferimento del bilancio risulta come segue:

(euro/migliaia)

31.12.2017								
	A	B	C	D	E	F	Totale	Fair value
Partecipazioni valutate al fair value					1.208		1.208	1.208
Attività finanziarie - derivati	11.173	149.368					160.541	160.541
Attività finanziarie - altri				203.532			203.532	188.364
Crediti commerciali ed altre attività correnti				1.156.017			1.156.017	1.156.017
Disponibilità liquide				274.411			274.411	274.411
Passività finanziarie - derivati	(23.345)	(30.353)					(53.698)	(53.698)
Passività finanziarie - altri	(17.677)					(1.389.239)	(1.406.916)	(1.416.937)
Altre passività non correnti						(30.916)	(30.916)	(30.916)
Debiti commerciali e altre passività correnti						(1.973.485)	(1.973.485)	(1.973.485)

(euro/migliaia)

31.12.2016								
	A	B	C	D	E	F	Totale	Fair value
Partecipazioni valutate al fair value					2.039		2.039	2.039
Attività finanziarie - derivati	10.735	1.338					12.073	12.073
Attività finanziarie - altri				191.399			191.399	178.354
Crediti commerciali ed altre attività correnti				1.383.064			1.383.064	1.383.064
Disponibilità liquide				219.512			219.512	219.512
Passività finanziarie - derivati	(55.751)	(69.115)					(124.866)	(124.866)
Passività finanziarie - altri	(18.025)					(1.687.757)	(1.705.782)	(1.719.712)
Altre passività non correnti						(48.233)	(48.233)	(48.233)
Debiti commerciali e altre passività correnti						(1.496.076)	(1.496.076)	(1.496.076)

Legenda

- A = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto economico.
 B = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura).
 C = Investimenti posseduti fino a scadenza.
 D = Attività per finanziamenti concessi e crediti (incluse disponibilità liquide).
 E = Attività disponibili per la vendita.
 F = Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato.

Valutazione al Fair Value

La seguente tabella evidenzia gli strumenti

finanziari che sono valutati al fair value al 31 dicembre 2017 e 2016, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

(euro/migliaia)

31.12.2017				
	Fair value Livello 1	Fair value Livello 2	Fair value Livello 3	Totale
Attività				
Attività disponibili per la vendita				
Titoli di capitale	631		1.718	2.349
Titoli di debito				
Derivati di copertura		157.516		157.516
Derivati di negoziazione		3.025		3.025
Totale attività	631	160.541	1.718	162.890
Passività				
Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico				
Derivati di copertura			17.677	17.677
Derivati di negoziazione		53.698		53.698
Totale passività		53.698	17.677	71.375

(euro/migliaia)

31.12.2016				
	Fair value Livello 1	Fair value Livello 2	Fair value Livello 3	Totale
Attività				
Attività disponibili per la vendita				
Titoli di capitale	1.414		1.766	3.180
Titoli di debito				
Derivati di copertura		12.073		12.073
Derivati di negoziazione				
Totale attività	1.414	12.073	1.766	15.253
Passività				
Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico				
Derivati di copertura		118.477	18.025	118.477
Derivati di negoziazione		6.389		6.389
Totale passività		124.866	18.025	142.891

Le attività disponibili per la vendita classificate nel Livello 3 si riferiscono a partecipazioni valutate al fair value. Nel Livello 3 sono incluse anche le passività finanziarie relative al fair value di opzioni su partecipazioni calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato. La voce "Fair value opzioni su partecipazioni" (Livello 3),

pari a euro 17.677 migliaia (euro 18.025 migliaia al 31 dicembre 2016), si riferisce all'opzione verso i soci di minoranza del Gruppo americano FMG, la cui riduzione rispetto al 2016 è da imputare all'effetto positivo della conversione del saldo espresso in valuta parzialmente compensato dalla variazione negativa del fair value dello strumento per euro 1.947 migliaia.



NOTA 5 - SENSITIVITY ANALYSIS

Rischio di cambio

Relativamente al rischio cambio, il Gruppo ha effettuato la sensitivity analysis, sia includendo l'effetto dei derivati di copertura che escludendo gli stessi per stimare l'impatto sul risultato ante imposte di una variazione ragionevole dei principali tassi di cambio a cui il Gruppo è maggiormente esposto rispetto alle valute funzionali della Capogruppo e delle sue controllate (rafforzamento/indebolimento della valuta estera rispetto a quella funzionale).

L'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7 e non considera pertanto gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'Euro. Si rileva inoltre che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni dei tassi di cambio sulla valutazione dei lavori in corso, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Le variazioni sui singoli cross sono state valutate a partire dalla media della volatilità implicita a 6 mesi riscontrata nel corso del 2017 per i singoli tassi di cambio.

(euro/milioni)

	31.12.2017		31.12.2016	
	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale
Derivati di copertura inclusi				
Rafforzamento valuta estera	(22)	(152)	(58)	(244)
Indebolimento valuta estera	19	132	53	204
Derivati di copertura esclusi(*)				
Rafforzamento valuta estera	(18)	(18)	(19)	(19)
Indebolimento valuta estera	20	20	24	24

(*) L'esposizione in USD/BRL è espressa al netto dei construction loan in USD, i quali sono erogati con obiettivi di copertura delle esposizioni in USD.

Rischio tasso di interesse

Analogamente è stata anche effettuata una sensitivity analysis relativamente all'impatto di una potenziale variazione generalizzata dei tassi di interesse di riferimento di +/- 50 punti base su base annua. Gli effetti stimati

sul Conto economico corrispondono ad un impatto negativo pari a circa euro 1,3 milioni nel caso di un aumento di 0,50% del livello dei tassi e ad un impatto positivo pari a circa euro 0,7 milioni nel caso di una riduzione di 0,50%.

NOTA 6 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	Avviamento	Relazioni Commerciali e Order Backlog	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Altre minori	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- costo storico	263.614	192.085	55.918	94.038	19.119	13.009	44.973	682.756
- ammortamenti e svalutazioni accumulati		(58.016)	(14.712)	(83.992)	(1.347)	(6.712)		(164.779)
Valore netto contabile al 1.1.2016	263.614	134.069	41.206	10.046	17.772	6.297	44.973	517.977
Movimenti 2016								
- aggregazioni aziendali	1.374		441					1.815
- investimenti			37.762	905	1.901	738	38.589	79.895
- alienazioni nette			(316)				(34)	(350)
- riclassifiche/altro			25.531	3.496	1.148	245	(30.426)	(6)
- ammortamenti		(8.993)	(11.001)	(3.895)	(997)	(1.362)		(26.248)
- svalutazioni						(2)		(2)
- differenze cambio	13.241	7.043	171	254	691	94	47	21.541
Valore netto contabile finale	278.229	132.119	93.794	10.806	20.515	6.010	53.149	594.622
- costo storico	278.229	199.128	119.507	98.693	22.859	14.086	53.149	785.651
- ammortamenti e svalutazioni accumulati		(67.009)	(25.713)	(87.887)	(2.344)	(8.076)		(191.029)
Valore netto contabile al 31.12.2016	278.229	132.119	93.794	10.806	20.515	6.010	53.149	594.622
Movimenti 2017								
- aggregazioni aziendali	86	3.328		21				3.435
- investimenti			8.638	6.543	637	424	38.497	54.739
- alienazioni nette								-
- riclassifiche/altro			12.970	3.780	2.253	3	(18.312)	694
- ammortamenti		(8.510)	(16.763)	(4.545)	(1.914)	(1.514)		(33.246)
- svalutazioni								
- differenze cambio	(24.517)	(10.300)	(668)	(361)	(2.444)	(371)	(82)	(38.743)
Valore netto contabile finale	253.798	116.637	97.971	16.244	19.047	4.552	73.252	581.501
- costo storico	253.798	188.850	140.681	108.702	24.185	13.526	73.252	802.994
- ammortamenti e svalutazioni accumulati		(72.213)	(42.710)	(92.458)	(5.138)	(8.974)		(221.493)
Valore netto contabile al 31.12.2017	253.798	116.637	97.971	16.244	19.047	4.552	73.252	581.501

Gli investimenti, effettuati nel corso del 2017, ammontano a euro 54.739 migliaia (euro 79.895 migliaia nel 2016) e si riferiscono principalmente:

- alle attività di sviluppo di soluzioni e sistemi innovativi finalizzati al miglioramento dell'efficienza e all'ampliamento dei requisiti tecnologici sia delle navi da crociera che di quelle militari, la cui capitalizzazione è stata effettuata in considerazione dell'utilità pluriennale dei progetti che non esauriscono il loro beneficio sulla specifica nave ma saranno utilizzabili anche sulle future costruzioni;
- al proseguimento dell'attività di implementazione di un sistema integrato per la progettazione delle navi (CAD) e gestione delle fasi del ciclo di vita del progetto (PLM), finalizzato ad aumentare l'efficienza e l'efficacia del processo di ingegneria.

Il Gruppo inoltre ha speso nel corso del 2017 euro 113.273 migliaia di costi per ricerca e sviluppo di numerosi progetti relativi ad innovazioni di prodotto e di processo (euro 96 milioni nel 2016), che permetteranno al Gruppo, anche in futuro, di mantenere un posizionamento di leader di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili include i marchi a vita utile indefinita, in considerazione dell'aspettativa di utilizzo degli stessi, pari a euro 15.426 migliaia, riferiti ai nomi dei cantieri americani acquisiti (ovvero Marinette e Bayshipbuilding) e sono attribuiti alla cash generating unit (CGU) coincidente con il Gruppo americano acquisito. In ogni caso tali beni, ai fini del test di impairment, sono stati attribuiti alle rispettive CGU senza che emergessero necessità di svalutazione.

Le Differenze cambio generatesi nel periodo riflettono l'andamento della Corona Norvegese e del Dollaro Americano rispetto all'Euro.

L'avviamento ammonta a euro 253.798 migliaia al 31 dicembre 2017. L'incremento di euro 86 migliaia è legato al maggiore avviamento emerso dal completamento del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di Storvik Aqua AS da parte del Gruppo VARD.

La stima del valore recuperabile dell'avviamento iscritto in bilancio, ai sensi dello IAS 36, è effettuata attraverso l'utilizzo del modello "Discounted Cash Flow" nella versione "unlevered" che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione. Tali flussi sono proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (terminal value), utilizzando tassi di crescita ("g rate") non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali operano le singole CGU. Ai fini dell'impairment test, il Gruppo utilizza proiezioni di flussi finanziari sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima desumibili dal Piano strategico 2018-2022 approvato dalla Direzione Aziendale.

Il tasso di crescita, utilizzato per la stima dei flussi finanziari oltre il periodo di previsione esplicita, è determinato alla luce dei dati di mercato e delle informazioni disponibili alla Direzione Aziendale sulle ragionevoli proiezioni di stima di crescita del settore nel lungo termine.

I flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati utilizzando il WACC (Weighted Average Cost of Capital) con riferimento al costo medio ponderato del capitale per i singoli settori di riferimento a cui le CGU si riferiscono ed eventualmente rettificato per tener conto del premio/sconto per rischio Paese specifico in cui si svolge l'attività. Il WACC utilizzato ai fini dell'attualizzazione è un tasso post-tax applicato coerentemente ai flussi di riferimento.

I tassi di crescita (“g rate”) utilizzati per proiettare i flussi di cassa delle CGU oltre l’orizzonte esplicito di piano sono stati stimati facendo riferimento alle ipotesi di crescita dei singoli settori nei quali tali CGU operano.

Si precisa inoltre che le proiezioni dei flussi utilizzati riflettono le condizioni correnti delle CGU oggetto di valutazione e che i valori di WACC e g rate utilizzati sono coerenti

con le performance storiche del Gruppo e con le aspettative del management in relazione all’andamento atteso dei mercati di riferimento.

La tabella che segue evidenzia l’allocazione dell’avviamento alle CGU, specificando per ciascuna categoria il criterio per la determinazione del valore recuperabile e i tassi di attualizzazione utilizzati oltre ai tassi di crescita.

CGU	Valore avviamento	Valore recuperabile	WACC post-tax	g rate	Periodo flussi di cassa
Gruppo FMG	66.360	Valore d’uso	5,8%	2,4%	5 anni
Gruppo VARD	187.438	Valore d’uso	5,9%	2,5%	5 anni

Per la redazione degli impairment test sono stati considerati i valori patrimoniali alla data di bilancio di ciascuna CGU.

CGU Gruppo FMG

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della CGU.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a sensitivity analysis, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Si è dimostrato che qualora si fossero incrementati i WACC di 100 punti base o ridotti i tassi di crescita (g rate) nel calcolo del terminal value di 100 punti base, i valori recuperabili risultano ancora

significativamente superiori ai valori contabili.

CGU Gruppo VARD

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della CGU.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a sensitivity analysis, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Si è dimostrato che qualora si fossero incrementati i WACC di 100 punti base o ridotti i tassi di crescita (g rate) nel calcolo del terminal value di 100 punti base, i valori recuperabili risultano ancora significativamente superiori ai valori contabili.

NOTA 7 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	(euro/migliaia)							
	Terreni e fabbricati	Immobilizzazioni in locazione finanziaria	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Beni gratuitamente devolvibili	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- costo storico	570.647	2.985	1.135.900	180.612	28.378	163.854	119.447	2.201.823
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(197.300)	(2.494)	(779.045)	(122.586)	(21.027)	(105.466)		(1.227.918)
Valore netto contabile al 1.1.2016	373.347	491	356.855	58.026	7.351	58.388	119.447	973.905
Movimenti 2016								
- aggregazioni aziendali	17		122					139
- investimenti	8.051		24.267	2.379	94	4.046	104.947	143.784
- alienazioni nette	(530)		(1.699)		(11)	(169)	(764)	(3.173)
- altre variazioni/riclassifiche	22.452	812	29.648	2.364	253	9.137	(65.465)	(799)
- ammortamenti	(15.918)	(385)	(55.378)	(3.953)	(1.081)	(6.429)		(83.144)
- svalutazioni	(54)							(54)
- differenze cambio	17.460	37	14.228			349	1.214	33.288
Valore netto contabile finale	404.825	955	368.043	58.816	6.606	65.322	159.379	1.063.946
- costo storico	619.215	3.936	1.200.557	185.356	28.706	176.477	159.379	2.373.626
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(214.390)	(2.981)	(832.514)	(126.540)	(22.100)	(111.155)		(1.309.680)
Valore netto contabile al 31.12.2016	404.825	955	368.043	58.816	6.606	65.322	159.379	1.063.946
Movimenti 2017								
- aggregazioni aziendali	3.215		3			160		3.378
- investimenti	16.396		36.616	2.613	299	6.604	45.391	107.919
- alienazioni nette	(403)		(344)		(1)	(26)	(13)	(787)
- altre variazioni/riclassifiche	6.301	1	39.983	1.079	133	7.752	(55.935)	(686)
- ammortamenti	(16.769)	(389)	(57.100)	(4.265)	(1.052)	(7.002)		(86.577)
- svalutazioni	(38)							(38)
- differenze cambio	(25.055)	(92)	(14.814)			(1.079)	(1.444)	(42.484)
Valore netto contabile finale	388.472	475	372.387	58.243	5.985	71.731	147.378	1.044.671
- costo storico	613.581	3.460	1.242.879	189.048	29.030	188.654	147.378	2.414.030
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(225.109)	(2.985)	(870.492)	(130.805)	(23.045)	(116.923)		(1.369.359)
Valore netto contabile al 31.12.2017	388.472	475	372.387	58.243	5.985	71.731	147.378	1.044.671

Gli investimenti effettuati nel 2017 ammontano a euro 107.919 migliaia e hanno riguardato principalmente:

- gli interventi finalizzati all'adeguamento delle aree operative e delle infrastrutture delle unità produttive ai nuovi scenari produttivi, prevalentemente per i cantieri di Monfalcone, Marghera, Sestri e Ancona;
- il prosieguo delle attività di implementazione di nuove tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale delle operations presso lo stabilimento di Monfalcone, relativamente alle lavorazioni di sabbiatura e pitturazione;
- la prosecuzione delle attività di estensione della capacità produttiva del cantiere di Vard Tulcea volta a supportare la costruzione degli scafi di unità cruise per la Norvegia e il programma pluriennale di realizzazione di tronconi e sezioni preallestite di navi da crociera a supporto del network produttivo di Fincantieri
- l'ammodernamento tecnologico delle attrezzature e dei sistemi di sicurezza degli impianti in tutti i principali cantieri del Gruppo.

Le altre variazioni includono la riduzione della voce Immobilizzazioni in corso ed anticipi, che erano in essere alla fine dell'esercizio

precedente, e che sono state riclassificate nelle rispettive poste nel momento in cui i cespiti sono stati posti in esercizio.

Si segnala che è stato sottoposto ad impairment test il valore degli immobili, impianti e macchinari della controllata indiretta Vard Promar, utilizzando come stima del valore recuperabile il fair value al netto dei costi di dismissione identificato mediante una perizia commissionata a un esperto indipendente. Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile degli asset valutati.

Le Differenze cambio generatesi nel periodo riflettono l'andamento della Corona Norvegese e del Dollaro Americano rispetto all'Euro.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo possiede impianti gravati da garanzie reali per un importo pari a circa euro 264 milioni (nel 2016 gli impianti gravati da garanzie reali ammontavano a euro 268 milioni), a fronte di finanziamenti ottenuti.

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2017 relativi ad investimenti non ancora riflessi in bilancio ammontano a circa euro 42 milioni, di cui circa euro 37 milioni per Immobili, impianti e macchinari e circa euro 5 milioni per Immobilizzazioni immateriali.



NOTA 8 - PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO E ALTRE PARTECIPAZIONI

Partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	Società collegate	Società a controllo congiunto	Totale Partecipazioni valutate a Patrimonio netto	Altre società al costo	Altre società al fair value	Totale Altre partecipazioni	Totale
1.1.2016	35.552	21.524	57.076	1.106	4.040	5.146	62.222
Investimenti	2.137	9.354	11.491	34	1.289	1.323	12.814
Rivalutazioni / (Svalutazioni) a Conto economico	(6.291)	(528)	(6.819)		(3.135)	(3.135)	(9.954)
Rivalutazioni / (Svalutazioni) a Patrimonio netto	(11.006)	81	(10.925)				(10.925)
Alienazioni					(13)	(13)	(13)
Riclassifiche/Altro	2.415	30	2.445		(323)	(323)	2.122
Differenze cambio	1.705		1.705		181	181	1.886
31.12.2016	24.512	30.461	54.973	1.140	2.039	3.179	58.152
Variazione perimetro di consolidamento				3		3	3
Investimenti	11	56.317	56.328				56.328
Rivalutazioni / (Svalutazioni) a Conto economico	(5.135)	341	(4.794)		(712)	(712)	(5.506)
Rivalutazioni / (Svalutazioni) a Patrimonio netto	(216)	(99)	(315)				(315)
Alienazioni	(43)		(43)	(3)		(3)	(46)
Riclassifiche/Altro	2.300	(56.000)	(53.700)				(53.700)
Differenze cambio	(1.868)		(1.868)		(119)	(119)	(1.987)
31.12.2017	19.561	31.020	50.581	1.140	1.208	2.348	52.929

La voce Investimenti include l'aumento di capitale effettuato dalla Capogruppo (euro 56.000 migliaia) nella partecipata a controllo congiunto CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd, di cui detiene una quota di partecipazione pari al 40%. L'operazione rientra nell'accordo firmato nel 2016 con China State Shipbuilding Corporation (CSSC) per la costituzione della joint venture finalizzata allo sviluppo e alla crescita dell'industria crocieristica cinese. Il valore dell'investimento è stato rettificato per tener conto delle transazioni realizzate con la controllata per eliminare la quota parte degli utili di competenza del Gruppo Fincantieri. La voce Rivalutazioni/(Svalutazioni) a Conto economico (negativa per euro 5.506

migliaia) include il risultato netto pro-quota dell'esercizio delle società valutate con il metodo del patrimonio netto (Collegate e a Controllo congiunto).

La voce Altre partecipazioni include partecipazioni valutate al fair value per euro 1.208 migliaia calcolato sulla base dei relativi prezzi di mercato, qualora quotate su mercati attivi (Livello 1), o sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato (Livello 3). Si segnala che nell'esercizio è stata svalutata la partecipazione del Gruppo VARD in Solstad Offshore ASA per euro 712 migliaia a seguito della variazione negativa del relativo fair value nel corso dell'esercizio.



PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2017

DENOMINAZIONE SOCIALE	Sede	Quota % posseduta	Valore a Bilancio
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO			
Brevik Technology AS	Norvegia	34,00	77
Bridge Eiendom AS	Norvegia	50,00	-
Castor Drilling Solution AS	Norvegia	34,13	1.037
CSS Design Ltd.	Isole Vergini Britanniche	31,00	713
Arsenal S.r.L.	Italia	24,00	11
AS Dameco	Norvegia	34,00	7
DOF Iceman AS	Norvegia	50,00	-
Møkster Supply AS	Norvegia	40,00	593
Møkster Supply KS	Norvegia	36,00	1.714
Olympic Challenger KS	Norvegia	35,00	12.024
Olympic Green Energy KS	Norvegia	30,00	-
Rem Supply AS	Norvegia	26,66	3.107
Taklift AS	Norvegia	25,47	278
Totale partecipazioni in società collegate valutate a Patrimonio netto			19.561
PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO			
Camper & Nicholsons International SA	Lussemburgo	49,96	12.906
CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd.	Hong Kong	40,00	-
Etihad Ship Building LLC	Emirati Arabi	35,00	495
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Genova	51,00	17.582
Luxury Interiors Factory S.r.l.	Napoli	40,00	20
Issel Middle East Information Technology Consultancy LLC	Emirati Arabi	49,00	17
Unifer Navale S.r.l.	Modena	20,00	-
Totale partecipazioni in joint venture valutate a Patrimonio netto			31.020
ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE			
Consorzio Ric. Innov. Tec. Sicilia Trasp. Navali Scarl	Messina	5,70	28
Consorzio CONAI	Roma	(*)	1
Consorzio F.S.B. (**)	Venezia - Marghera	58,36	5
Consorzio IMAST Scarl	Napoli	3,24	22
Consorzio MIB	Trieste	(*)	2
Distretto Ligure delle Tecnologie Marine Scarl	La Spezia	10,64	115
EEIG Euroyards	Bruxelles	14,29	10
Friulia S.p.A.	Trieste	0,56	869
International Business Science Company Scarl	Trieste	18,18	10
MARE ^{TC} FVG - Maritime Technology cluster FVG S.c.a.r.l.	Monfalcone (Gorizia)	19,30	65
Moldekraft AS	Norvegia	6,14	508
SIIT- Distretto Tecnologico Ligure sui Sistemi Intelligenti Integrati S.c.p.a	Genova	2,30	14
Solstad Farstad ASA	Norvegia	0,35	699
Totale altre società partecipate			2.348

(*) Il fondo consortile è soggetto a continue variazioni, impedendo la determinazione della % di partecipazione.

(**) Consorzio a ribaltamento costi.

CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd., posseduta al 40% dalla Capogruppo, è consolidata con il metodo del Patrimonio netto in quanto considerata a controllo congiunto in virtù degli accordi stipulati tra la Capogruppo e l'altro socio. Etihad Ship Building LLC, posseduta al 35% dalla Capogruppo, è consolidata con il metodo del Patrimonio netto in quanto considerata a controllo congiunto in forza dei patti parasociali sottoscritti con gli altri azionisti che detengono la restante quota di capitale.

Orizzonte Sistemi Navali S.p.A., posseduta al 51% dalla Capogruppo, è consolidata con il metodo del Patrimonio netto in quanto considerata a controllo congiunto in forza dei patti parasociali sottoscritti con l'azionista che detiene il 49%.

Luxury Interiors Factory S.r.l., posseduta al 40% da Marine Interiors S.p.A., è consolidata con il metodo del Patrimonio netto in quanto

considerata a controllo congiunto in forza dei patti parasociali sottoscritti con gli altri azionisti che detengono la restante quota di capitale.

Issel Middle East Information Technology Consultancy LLC, posseduta al 49% da Issel Nord S.r.l. in quanto considerata a controllo congiunto in base agli accordi stipulati con l'altro socio.

Unifer Navale S.r.l., posseduta al 20% da SEAF S.p.A., è consolidata con il metodo del Patrimonio netto in base agli accordi stipulati con l'altro socio.

Informazioni sulle partecipazioni in società collegate

Relativamente alle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del Patrimonio netto, di seguito sono riportate cumulativamente le quote degli Utili e Perdite di pertinenza del Gruppo per tutte le società collegate non rilevanti singolarmente.

(euro/migliaia)

	31.12.2017	31.12.2016
Utile (Perdita) derivante da attività operative in esercizio	(5.135)	(6.291)
Altre componenti di Conto economico complessivo	(216)	(11.006)
Totale Conto economico complessivo	(5.351)	(17.297)

Le altre componenti di Conto economico complessivo includono la valutazione al fair value alla data di bilancio delle navi realizzate presso i cantieri del Gruppo per conto delle società collegate.

Si segnala che il Gruppo, alla data di bilancio, non ha assunto impegni per finanziamenti relativi alle proprie partecipazioni in collegate.

Informazioni sulle partecipazioni in Società a controllo congiunto

Di seguito sono riportate le informazioni sintetiche di Orizzonte Sistemi Navali S.p.A., società a controllo congiunto che al 31 dicembre 2017 è significativa per il Gruppo. I dati riportati riflettono gli importi del bilancio della Società adeguati ai principi contabili del Gruppo.

STATO PATRIMONIALE SINTETICO

(euro/migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
ATTIVO	329.507	402.942
Non corrente	376	526
Altre attività	376	526
Corrente	329.131	402.416
Altre attività	312.791	391.767
Attività finanziarie	1.611	660
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.729	9.989
PASSIVO	294.368	367.901
Non Corrente	223	247
Altre passività	223	247
Corrente	294.145	367.654
Altre passività	294.145	367.654
Patrimonio netto	35.139	35.041

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO SINTETICO

(euro/migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi	426.307	552.896
Ammortamenti	(245)	(250)
Interessi attivi	550	1.335
Utile ante imposte da operazioni ricorrenti	199	443
Imposte sul reddito	(110)	(100)
Utile netto da operazioni ricorrenti	89	343
Altri Utili/(Perdite)		
Totale Utile/(Perdite)	89	343

RICONCILIAZIONE CON IL VALORE DI CARICO

(euro/migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
Patrimonio netto al 01.01	35.041	34.699
Utile/(Perdita) del periodo	89	342
Altre variazioni	9	
Patrimonio netto al 31.12	35.139	35.041
Interessenza in Joint Venture @ 51%	17.921	17.871
Altre variazioni	(339)	(335)
Valore di carico	17.582	17.536

Informazioni sulle partecipazioni di minoranza rilevanti per il Gruppo

In considerazione della rilevanza delle partecipazioni di minoranza di Vard Holdings Limited (20,26%), controllante del Gruppo VARD, di cui FINCANTIERI S.p.A. detiene il controllo con il 79,74% al 31 dicembre 2017, di seguito si riportano le informazioni economico-finanziarie sintetiche per il Gruppo VARD nel suo complesso. I rapporti fra il Gruppo Fincantieri ed il Gruppo

VARD sono regolati secondo le modalità autorizzative previste nel regolamento delle operazioni con parti correlate ("Mandato OPC") approvato dall'Assemblea generale di Vard Holdings. Si segnala che pur non essendoci attualmente rapporti di cash pooling tra il Gruppo Fincantieri e il Gruppo VARD, è comunque prevista la possibilità di trasferimento delle disponibilità liquide fra le due entità secondo le modalità del citato Mandato OPC.

STATO PATRIMONIALE SINTETICO

(euro/milioni)

	31.12.2017	31.12.2016
ATTIVO	1.541	1.486
NON CORRENTE	424	427
Altre attività	344	345
Attività finanziarie	80	82
CORRENTE	1.117	1.059
Altre attività	995	948
Attività finanziarie	40	32
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	82	79
PASSIVO	1.328	1.233
NON CORRENTE	225	202
Altre passività	102	87
Passività finanziarie	123	115
CORRENTE	1.103	1.031
Altre passività	440	405
Passività finanziarie	663	626
PATRIMONIO NETTO	213	253

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO SINTETICO

(euro/milioni)	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi	945	960
Ammortamenti	(24)	(22)
Interessi attivi	25	38
Interessi passivi	(59)	(66)
Utile ante imposte da operazioni ricorrenti	(24)	(6)
Imposte sul reddito	1	(4)
Utile netto da operazioni ricorrenti	(23)	(10)
Utile netto da operazioni non ricorrenti	(3)	(11)
TOTALE UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO	(26)	(21)
Altri Utili/(Perdite)	4	(50)
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO	(22)	(71)
- di pertinenza della Capogruppo	(21)	(48)
- di pertinenza di Terzi	(1)	(23)

RENDICONTO FINANZIARIO SINTETICO

(euro/milioni)	31.12.2017	31.12.2016
Flusso di cassa da attività operative		
Flusso di cassa lordo da attività operative	11	96
Interessi pagati	(6)	(8)
Imposte pagate	(8)	(5)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVE	(3)	83
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(37)	(34)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	50	(63)
Flusso monetario netto del periodo	10	(14)
Disponibilità liquide ad inizio esercizio (escluse liquidità vincolate)	68	85
Differenze cambio sulle disponibilità liquide(*)	1	(3)
Disponibilità liquide vincolate	8	11
Disponibilità liquide a fine esercizio (incluse liquidità vincolate)	87	79

(*) Include differenze cambio NOK/Euro.

NOTA 9 - ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
Crediti per contributi finanziati da Banca BIIS	12.513	19.981
Derivati attivi	144.456	3.817
Altri crediti finanziari non correnti	118.099	107.754
Crediti finanziari non correnti vs società partecipate	4.695	6.718
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	279.763	138.270

La voce Crediti per contributi finanziati da Banca BIIS è relativa a contributi alla produzione riconosciuti ex Legge n. 431/91. Nello specifico, nel corso del 2004 il Gruppo ha ricevuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (il "MIT") contributi a sostegno degli investimenti per complessivi euro 92,8 milioni. A fronte di tali contributi, in accordo con quanto previsto dal decreto ministeriale di approvazione del contributo stesso, i) il Gruppo ha sottoscritto sei finanziamenti quindicennali complessivamente pari all'importo dei contributi concessi da Banca BIIS, la cui estinzione è prevista tra il 2019 ed il 2020 (iscritto tra le passività finanziarie), ii) le rate dei finanziamenti in oggetto vengono rimborsate direttamente dal MIT a Banca BIIS. In considerazione della natura dei crediti finanziari e dei debiti finanziari in oggetto, il rimborso del finanziamento in essere con

Banca BIIS non comporta alcun impatto sui flussi di cassa del Gruppo.

La voce Derivati attivi rappresenta il fair value alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza superiore ai 12 mesi. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4. La variazione del saldo fa riferimento in particolare all'incremento del fair value dei derivati per la copertura del rischio cambio essenzialmente per effetto del rafforzamento dell'Euro rispetto al Dollaro.

La voce Altri crediti finanziari non correnti include crediti erogati a terzi su cui maturano interessi a tassi di mercato.

La voce Crediti finanziari non correnti vs società partecipate si riferisce a crediti erogati a società del Gruppo VARD non consolidate integralmente su cui maturano interessi a tassi di mercato.

NOTA 10 - ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Si riporta di seguito la composizione delle Altre attività non correnti:

(euro/migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
Crediti diversi vs società partecipate	642	731
Crediti verso Stato ed Enti Pubblici	3.758	5.718
Firm Commitment	14.016	1.819
Crediti diversi	7.987	7.887
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	26.403	16.155

Si segnala che tutti i valori delle Altre attività non correnti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.

La voce Crediti verso Stato ed Enti Pubblici rappresenta il valore della parte non corrente

dei contributi riconosciuti dallo Stato nella forma di credito di imposta. Di seguito si riporta l'importo suddiviso in base alle scadenze previste.

(euro/migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
- tra uno e due anni	2.052	2.401
- tra due e tre anni	1.706	2.335
- tra tre e quattro anni		982
- tra quattro e cinque anni		
- oltre cinque anni		
TOTALE	3.758	5.718

La voce Firm commitment, pari a euro 14.016 migliaia (euro 1.819 migliaia al 31 dicembre 2016) si riferisce al fair value dell'elemento coperto in una relazione di fair value hedge utilizzata dal Gruppo VARD per il trattamento contabile delle relazioni di copertura sul rischio cambio relativo ai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale.

La voce Crediti diversi, pari a euro 7.987 migliaia (euro 7.887 migliaia al 31 dicembre

2016) include principalmente il credito verso il Ministero della Difesa iracheno (euro 4.693 migliaia). Per una più ampia esposizione della vicenda si rinvia all'apposito paragrafo dei contenziosi legali in Nota 32. L'importo residuo, pari a euro 3.294 migliaia, consiste in depositi cauzionali, anticipi ed altre partite minori.

La consistenza del fondo svalutazione crediti non correnti, a rettifica dei Crediti diversi, e le relative variazioni sono di seguito esposte:

(euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti diversi
Saldi al 1.1.2016	16.104
Utilizzi diretti	
Accantonamenti/(Assorbimenti)	
Totale al 31.12.2016	16.104
Utilizzi diretti	(6.116)
Accantonamenti/(Assorbimenti)	(1.800)
Totale al 31.12.2017	8.188

NOTA 11 - IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite attive sono dettagliabili come segue:

(euro/migliaia)

	Svalutazioni diverse	Garanzia prodotti	Oneri e rischi diversi	Fair value derivati	Valutazione attuariale TFR	Perdite a nuovo	Altre differenze temporanee	Totale
1.1.2016	47.044	8.214	13.550	857	5.294	50.975	25.040	150.974
Variazioni 2016								
- aggregazioni aziendali						26	175	201
- imputate a Conto economico	(10.325)	976	2.036		553	(6.730)	15.199	1.709
- svalutazione								
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo			(1)	8.978	460		(8.741)	696
- cambio aliquota e altre variazioni	(692)		52		(41)	(8)	(9)	(698)
- differenze cambio	(139)	7	22	30		354	1.217	1.491
31.12.2016	35.888	9.197	15.659	9.865	6.266	44.617	32.881	154.373
Variazioni 2017								
- aggregazioni aziendali							5	5
- imputate a Conto economico	6.647	2.056	3.450		(2.728)	(31.194)	(1.955)	(23.724)
- svalutazione								
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo				(48.730)	20			(48.710)
- cambio aliquota e altre variazioni	(180)	(339)				1.588	(5.992)	(4.923)
- differenze cambio	(488)	(57)	(30)	(36)		(1.061)	(3.245)	(4.917)
31.12.2017	41.867	10.857	19.079	(38.901)	3.558	13.950	21.694	72.104

Le imposte differite attive sono connesse a partite la cui recuperabilità fiscale, tenuto conto delle previsioni dei redditi imponibili futuri delle società del Gruppo, è ritenuta probabile.

La variazione negativa di euro 82.269 migliaia, in gran parte riferibile alla Capogruppo, è principalmente dovuta al recupero delle perdite fiscali pregresse generate negli esercizi precedenti e alla rilevazione dell'effetto imposta correlato alla valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura (negativa

per euro 48.730 migliaia) in contropartita alla riserva di Patrimonio netto.

Si segnala che le imposte differite attive risultano sostanzialmente compensabili per euro 22,7 milioni con le imposte differite passive commentate di seguito.

Non sono state iscritte imposte anticipate sulle perdite portate a nuovo di società partecipate per le quali non è ritenuto probabile sussistano redditi futuri tassabili che ne permettano il recupero, per un ammontare pari a euro 97 milioni (euro 95 milioni al 31 dicembre 2016).

Le imposte differite passive sono dettagliabili come segue:

(euro/migliaia)

	Imposte differite da business combination	Altre differenze temporanee	Totale
1.1.2016	57.331	24.215	81.546
Variazioni 2016			
- aggregazioni aziendali			-
- imputate a Conto economico	(2.820)	2.693	(127)
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo			-
- cambio aliquota e altre variazioni	(1)	1	-
- differenze cambio	2.613	1.040	3.653
31.12.2016	57.123	27.949	85.072
Variazioni 2017			
- aggregazioni aziendali	917		917
- imputate a Conto economico	(1.944)	(979)	(2.923)
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo		(1.804)	(1.804)
- cambio aliquota e altre variazioni	(5.775)	(6.444)	(12.219)
- differenze cambio	(5.002)	(2.289)	(7.291)
31.12.2017	45.319	16.433	61.752

Le imposte differite passive per operazioni di business combination sono relative alle differenze sorte in fase di allocazione del prezzo alle attività immateriali a vita utile definita, quali principalmente order backlog e relazioni commerciali.

Le altre differenze temporanee includono la differenza tra il valore contabile delle immobilizzazioni e quello fiscale principalmente riferibili alle controllate americane.



NOTA 12 - RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)		
	31.12.2017	31.12.2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	249.789	223.091
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	137.317	164.337
Prodotti finiti	31.416	33.549
Merci		
TOTALE RIMANENZE	418.522	420.977
Anticipi a fornitori	416.677	169.333
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	835.199	590.310

I valori delle Rimanenze di magazzino e acconti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.

La variazione della voce di complessivi euro 244.889 migliaia è principalmente imputabile alla Capogruppo ed è riferibile, in particolare, agli anticipi erogati ai fornitori nell'ambito delle nuove commesse militari avviate nel 2017.

L'importo iscritto alla voce Materie prime, sussidiarie e di consumo è essenzialmente

rappresentativo del volume di scorte ritenuto adeguato a garantire il normale svolgimento dell'attività produttiva.

Le voci Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e Prodotti finiti includono, oltre che produzioni motoristiche e di ricambi, anche alcune unità navali della controllata Vard.

Le consistenze e le movimentazioni dei fondi rappresentativi di tali rettifiche sono riepilogati nello schema che segue:

(euro/migliaia)			
	Fondo svalutazione materie prime	Fondo svalutazione prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Fondo svalutazione prodotti finiti
1.1.2016	13.972	-	2.708
Accantonamenti	4.247		
Utilizzi	(2.803)		(254)
Assorbimenti	(1.174)		
Differenze cambio	24		31
31.12.2016	14.266	-	2.485
Accantonamenti	2.625	5.796	
Utilizzi	(1.341)		(359)
Assorbimenti	(868)		
Differenze cambio	(53)	(302)	(119)
31.12.2017	14.629	5.494	2.007

Il Fondo svalutazione materie prime accoglie le rettifiche necessarie apportate per allineare il valore contabile dei materiali a lento rigiro ancora in carico a fine esercizio al valore netto presumibile di realizzo.

Il Fondo svalutazione prodotti in corso di

lavorazione e semilavorati si è movimentato nel 2017 per l'accantonamento effettuato dalla controllata Vard al fine di adeguare il valore contabile di una unità offshore al valore netto che si stima di realizzare dalla sua vendita.

NOTA 13 - ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2017			31.12.2016		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette
Commesse di costruzione navale	7.993.621	(6.009.467)	1.984.154	4.774.660	3.418.220	1.356.440
Altre commesse per terzi	32.867	(21.679)	11.188	34.696	11.322	23.374
Totale	8.026.488	(6.031.146)	1.995.342	4.809.356	3.429.542	1.379.814

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e

al netto delle eventuali perdite attese. La variazione positiva del saldo di euro 615.528 migliaia è essenzialmente correlata all'incremento dell'attività produttiva registrata nel corso dell'esercizio.



NOTA 14 - CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso clienti	908.960	1.122.972
Crediti verso società Controllanti (consolidato fiscale)	20.327	34.034
Crediti verso Stato ed Enti pubblici	4.475	7.292
Crediti diversi	142.322	132.231
Crediti per imposte indirette	32.181	37.343
Firm Commitment	2.992	13.470
Risconti diversi attivi	44.700	33.540
Ratei diversi attivi	51	2.182
TOTALE CREDITI COMMERCIALI ED ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	1.156.018	1.383.064

I crediti sono rappresentati al netto dei fondi rettificativi. Tali fondi rettificativi sono costituiti dalla stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni di insolvenza dei

debitori. Si segnala inoltre che, a fronte degli interessi addebitati per ritardi nel pagamento di crediti scaduti, è stato iscritto il "Fondo svalutazione crediti per interessi di mora". La consistenza dei fondi e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	Fondo svalutazione crediti diversi	Totale
1.1.2016	33.459	63	6.415	39.937
Aggregazioni aziendali				
Utilizzi diretti	(6.844)		(12)	(6.856)
Accantonamenti / (Assorbimenti)	274		27	301
Differenze cambio	239			239
31.12.2016	27.128	63	6.430	33.621
Aggregazioni aziendali				
Utilizzi diretti	(2.955)		(444)	(3.399)
Accantonamenti / (Assorbimenti)	1.592		216	1.808
Differenze cambio	(86)			(86)
31.12.2017	25.679	63	6.202	31.944

Il saldo dei Crediti verso clienti è diminuito di euro 214.012 migliaia principalmente per effetto dell'incasso della rata finale delle unità cruise consegnate nel corso del 2017, fatturate a fine 2016.

La voce Crediti verso Stato ed Enti pubblici, pari a euro 4.475 migliaia, include i crediti iscritti dal Gruppo FMGH verso lo Stato del Wisconsin per contributi sia in conto esercizio che in conto capitale riconosciuti a valere sul progetto LCS., e crediti per contributi alla ricerca e innovazione relativi alla Capogruppo e alla controllata Cetena.

La voce Crediti diversi, pari a euro 142.332 migliaia, si riferisce principalmente a:

- crediti per contributi alla ricerca e alle costruzioni, risarcimenti assicurativi, anticipi a fornitori, crediti vari verso il personale e altri crediti diversi, principalmente relativi alla Capogruppo, per complessivi euro 140.914 migliaia (euro 111.704 migliaia al 31 dicembre 2016);
- crediti verso Enti di Previdenza e Sicurezza Sociale per euro 1.418 migliaia (euro 3.826 migliaia al 31 dicembre 2016) essenzialmente

per gli anticipi erogati ai dipendenti per infortuni e Cassa Integrazione Guadagni (CIG) a carico dell'INPS.

La voce Crediti per imposte indirette, pari a euro 32.181 migliaia (euro 37.343 migliaia al 31 dicembre 2016), si riferisce principalmente a IVA chiesta a rimborso o compensazione, a imposte indirette estere e a richieste di rimborso accise all'Agenzia delle Dogane.

La voce Firm commitment, pari a euro 2.992 migliaia (euro 13.470 migliaia al 31 dicembre 2016) si riferisce al fair value dell'elemento coperto in una relazione di fair value hedge adottata dal Gruppo VARD per il trattamento contabile delle relazioni di copertura sul rischio cambio relativo ai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale. La riduzione del saldo di euro 10.478 migliaia è principalmente dovuta all'avanzamento delle commesse in valuta della controllata Vard.

I Risconti diversi attivi sono costituiti sostanzialmente da premi assicurativi di competenza di periodi futuri.



NOTA 15 - CREDITI PER IMPOSTE DIRETTE

(euro/migliaia)

	31.12.2017	31.12.2016
Crediti per IRES	13.641	18.337
Crediti per IRAP	192	1.170
Crediti per imposte estere	5.085	3.561
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE DIRETTE	18.918	23.068

La consistenza del fondo svalutazione crediti per imposte dirette e le relative variazioni sono di seguito esposte:

(euro/migliaia)

	Fondo svalutazione crediti per imposte dirette
Saldi al 1.1.2016	2.042
Accantonamenti/(Assorbimenti)	
Altre variazioni	
Totale al 31.12.2016	2.042
Accantonamenti/(Assorbimenti)	
Altre variazioni	
Totale al 31.12.2017	2.042



NOTA 16 - ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
Derivati attivi	16.085	8.256
Crediti diversi	33.542	32.403
Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BIIS	7.468	7.196
Ratei per interessi attivi	800	960
Risconti attivi per interessi e altre partite finanziarie	12	232
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	57.907	49.047

La voce Derivati attivi rappresenta il fair value alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza entro 12 mesi. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4. La voce Crediti diversi include crediti finanziari verso clienti e depositi posti

dal Gruppo VARD a garanzia di alcune obbligazioni contrattuali previste con i propri istituti di credito.

La voce Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BIIS rappresenta le quote correnti dei crediti per contributi costruttore e contributi armatore ceduti in conto prezzo. Si rimanda a quanto precedentemente riportato nella Nota 9 per i commenti sulla quota non corrente degli stessi.



NOTA 17 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
Depositi bancari e postali	274.299	219.370
Assegni		17
Denaro e valori nelle casse sociali	112	125
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	274.411	219.512

Le Disponibilità liquide di fine periodo includono depositi bancari vincolati per euro 8.457 migliaia; per il residuo si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari accesi presso i vari istituti di credito.



NOTA 18 - PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto di pertinenza del gruppo

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, tenutasi in data 19 maggio 2017, ha deliberato di destinare l'utile di esercizio

per euro 933.672,61 alla Riserva Legale e per i residui euro 17.739.779,66 alla Riserva Straordinaria.

Di seguito si espone la composizione del Patrimonio netto:

(euro/migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
Di pertinenza della Capogruppo		
Capitale sociale	862.981	862.981
Riserva di azioni proprie in portafoglio	(5.277)	
Riserva da sovrapprezzo azioni	110.499	110.499
Riserva legale	34.326	33.392
Riserva di cash flow hedge	92.527	(25.291)
Riserva fair value attività disponibili per la vendita	(323)	(226)
Riserva di traduzione	(134.128)	(65.167)
Altre riserve e Utili non distribuiti	219.093	145.825
Utile/(Perdita) d'esercizio	57.140	24.102
	1.236.838	1.086.115
Di pertinenza di Terzi		
Capitale e riserve	89.689	194.418
Riserva fair value attività disponibili per la vendita	(84)	(180)
Riserva di traduzione	(13.283)	(28.646)
Utile/(Perdita) d'esercizio	(4.000)	(10.351)
	72.322	155.241
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.309.160	1.241.356



Capitale sociale

Il capitale sociale di FINCANTIERI S.p.A. ammonta a euro 862.980.726, interamente versato, suddiviso in n. 1.692.119.070 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale. Il numero delle azioni emesse è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2016.

Riserva di azioni proprie in portafoglio

La Riserva negativa ammonta a euro 5.277 migliaia e accoglie il valore delle azioni proprie a servizio del piano di incentivazione denominato "Performance Share Plan 2016 - 2018" della Società (descritto più dettagliatamente nella Nota 32) da effettuarsi ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014, nel rispetto della delibera dell'Assemblea degli Azionisti della Società del 19 maggio 2017. Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha acquistato 4.706.890 azioni proprie ordinarie (pari allo 0,28% del Capitale sociale) per un controvalore di euro 5.277 migliaia. Di seguito si riporta una riconciliazione tra il numero delle azioni emesse e il numero di azioni in circolazione della Capogruppo al 31 dicembre 2017.

	N° azioni
Azioni ordinarie emesse	1.692.119.070
meno: azioni proprie acquistate nel 2017	(4.706.890)
Azioni ordinarie in circolazione	1.687.412.180

Riserva da sovrapprezzo azioni

Tale riserva risulta iscritta a seguito dell'aumento del Capitale sociale avvenuto

in occasione della quotazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (MTA) del 3 luglio 2014. La Riserva sovrapprezzo azioni è stata iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti riferibili all'aumento di capitale, imputati a Patrimonio netto per un importo di euro 11.072 migliaia (al netto dell'effetto fiscale), in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.

Riserva di copertura

Tale voce accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati al fair value; la relativa movimentazione è riportata in Nota 4.

Riserva di traduzione

La riserva di traduzione riguarda le differenze cambio da conversione in Euro dei bilanci delle società operanti in aree diverse dall'Euro.

Altre riserve e utili non distribuiti

Tale voce include prevalentemente: i) gli utili eccedenti le quote attribuite alla riserva legale e distribuibili agli Azionisti sotto forma di dividendi; ii) gli utili e le perdite attuariali sui piani per benefici ai dipendenti; iii) la Riserva relativa al piano di incentivazione del management in azioni.

Si segnala che la variazione della voce è riconducibile per euro 27.552 migliaia all'acquisizione da parte del Gruppo Fincantieri delle quote di minoranza della controllata Vard effettuata, in diverse tranches, nel corso dell'anno.

Nello specifico, l'acquisto delle quote azionarie di minoranza del Gruppo norvegese da parte della controllata Fincantieri Oil & Gas che, al 31 dicembre

2016 possedeva direttamente il 55,63% del capitale di Vard Holdings Limited, è avvenuto mediante Offerta Pubblica di Acquisto (conclusasi in data 24 marzo 2017) con il raggiungimento di una quota di partecipazione al capitale del 74,45%, e mediante successive acquisizioni azionarie sul mercato che hanno portato la quota di partecipazione al 79,74% a fine anno. Tale operazione non modifica l'area di consolidamento del Gruppo Fincantieri in quanto la controllata Vard era già consolidata integralmente; la variazione della percentuale di possesso sopra descritta deve essere considerata come un'operazione tra soci" in cui il differenziale tra il valore dell'acquisizione e il valore contabile della quota di terzi acquisita non è rilevato a conto economico bensì a patrimonio netto di Gruppo.

La Riserva relativa al piano di incentivazione del management in azioni si è movimentata per la quota dei costi del personale e dei costi per servizi maturata nel corso del 2017 (euro 3.409 migliaia). Per maggiori dettagli sul piano di incentivazione si rimanda alla Nota 32.

Quote di pertinenza di terzi

La variazione rispetto al 31 dicembre 2016 è da attribuirsi, per euro 72.447 migliaia, all'effetto dell'acquisto delle quote aggiuntive di Vard, come sopra descritto.

Altri utili/perdite

Il valore degli altri Utili/Perdite, così come riportato nel Conto economico complessivo, è così dettagliato:

	31.12.2017			31.12.2016		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
(euro/migliaia)						
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di cash flow hedge	168.588	(48.896)	119.692	(34.148)	8.978	(25.170)
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	75	19	94	(2.081)	463	(1.618)
Utili/(Perdite) derivanti da variazioni di altre componenti del conto economico complessivo da partecipazioni valutate a equity	(216)		(216)	(11.006)		(11.006)
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere	(59.810)	1.970	(57.840)	8.775	(8.741)	34
Totale Altri Utili/(Perdite)	108.637	(46.907)	61.730	(38.460)	700	(37.760)

	31.12.2017	31.12.2016
(euro/migliaia)		
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di cash flow hedge generata nel periodo	131.697	(36.891)
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di cash flow hedge riclassificata a Conto economico	36.891	2.743
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari	168.588	(34.148)
Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di Conto economico complessivo	(48.896)	8.978
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	119.692	(25.170)

NOTA 19 - FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	Contenziosi legali	Garanzia prodotti	Indennità suppletiva di clientela	Riorganizzazione aziendale	Oneri e rischi diversi	Totale
1.1.2016	45.549	38.074	118	1.649	26.575	111.965
Aggregazioni aziendali						
Accantonamenti	48.918	30.855	2	1.511	2.490	83.776
Utilizzi	(37.489)	(17.781)	(30)	(676)	(862)	(56.838)
Assorbimenti	(563)	(8.048)	(14)	(59)	(3.651)	(12.335)
Altre variazioni					(1.788)	(1.788)
Differenze cambio	147	329		99	619	1.194
31.12.2016	56.562	43.429	76	2.524	23.383	125.974
Aggregazioni aziendali						
Accantonamenti	47.374	30.974			4.468	82.816
Utilizzi	(31.564)	(18.367)		(1.407)	(2.372)	(53.710)
Assorbimenti	(2.130)	(6.978)	(15)		(2.606)	(11.729)
Altre variazioni		(1)			(467)	(468)
Differenze cambio	(119)	(808)		(212)	(901)	(2.040)
31.12.2017	70.123	48.249	61	905	21.505	140.843
- di cui quota non corrente	69.561	41.714	61		19.418	130.754
- di cui quota corrente	562	6.535		905	2.087	10.089

Gli accantonamenti al fondo per Contenziosi legali includono principalmente: i) gli stanziamenti cautelativi collegati alle pretese risarcitorie derivanti dall'esposizione all'amianto intentate da parte di dipendenti, autorità o terzi; ii) l'adeguamento del fondo a copertura del rischio per il contenzioso legale "Serene" per i cui dettagli si veda quanto riportato in Nota 32; iii) altri stanziamenti residui relativi ai contenziosi legali per cause lavoro, fornitori e altre cause legali.

Il fondo Garanzia prodotti rappresenta l'accantonamento a fronte di oneri stimati in relazione all'espletamento di lavori in garanzia, contrattualmente dovuti, relativi a navi consegnate. Il periodo di garanzia si

riferisce normalmente a 1 o 2 anni successivi alla consegna, ma in alcuni casi può riferirsi a periodi di garanzia più lunghi.

Nel fondo Riorganizzazione aziendale sono stati accantonati i costi relativi ai programmi di riorganizzazione avviati negli esercizi precedenti da Vard nei cantieri rumeni e norvegesi.

I fondi Oneri e rischi diversi includono i fondi a copertura dei rischi di bonifiche ambientali per euro 7.526 migliaia, e, per la restante parte, includono gli stanziamenti a fronte dei rischi per controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, tecnica e fiscale, che possono risolversi, giudizialmente o transattivamente, con oneri a carico del Gruppo.

NOTA 20 - FONDO BENEFICI A DIPENDENTI

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	2017	2016
Saldo iniziale	57.848	56.638
Aggregazioni aziendali	2.270	
Interessi sull'obbligazione	882	1.198
(Utili) /Perdite attuariali	(74)	2.082
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	(2.172)	(2.060)
Trasferimenti di personale e altri movimenti	175	(10)
Differenze cambio		
Saldo finale	58.929	57.848
Attività a servizio dei piani	(17)	(71)
Saldo finale	58.912	57.777

Il saldo al 31 dicembre 2017 di euro 58.912 migliaia è essenzialmente costituito dal TFR delle società italiane del Gruppo (pari a euro 58.929 migliaia). L'importo del TFR iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il

metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31.12.2017	31.12.2016
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita	1,50%	1,50%
Tasso di attualizzazione	1,30%	1,31%
Tasso incremento TFR	2,625%	2,625%
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso	Tabelle INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	3,0%	3,0%
Probabilità di anticipazione TFR	2,0%	2,0%

Si segnala che variazioni ragionevoli dei parametri utilizzati non determinano effetti significativi sulla stima della passività.

Si riporta di seguito uno schema delle erogazioni previste per gli anni a venire a valere sul fondo TFR:

(euro/migliaia)

	Erogazioni previste
Entro 1 anno	3.789
Tra 1 e 2 anni	2.997
Tra 2 e 3 anni	3.179
Tra 3 e 4 anni	3.637
Tra 4 e 5 anni	3.870
Totale	17.472

Gli ammontari delle somme versate nel 2017 e nel 2016 dal Gruppo a fronte di piani a contribuzione definita risultano, rispettivamente, pari a euro 35.406 migliaia ed euro 33.352 migliaia.



NOTA 21 - PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
Debiti per obbligazioni emesse		298.405
Finanziamenti da banche - quota non corrente	261.027	229.286
Finanziamenti da Banca BISS - quota non corrente	12.513	19.981
Altri debiti verso altri finanziatori	2.474	1.655
Finanziamenti da società di leasing	200	519
Derivati passivi	17.485	40.758
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	293.699	590.604

Debiti per obbligazioni emesse

La variazione della voce Debiti per obbligazioni emesse si riferisce alla riclassificazione da non corrente a corrente del debito relativo all'emissione obbligazionaria (pari a euro 299.682 migliaia al 31 dicembre 2017) effettuata da FINCANTIERI S.p.A. nel 2013 per un valore nominale di euro 300 milioni, il cui rimborso è previsto in un'unica

soluzione al 19 novembre 2018.

Finanziamenti da banche

Si riportano nella tabella la composizione dei Finanziamenti da banche con indicazione della quota non corrente e della quota corrente riclassificata nelle Passività finanziarie correnti:

(euro/migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
Banca Carige		4.000
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia	12.775	16.765
Mediobanca		65.000
UBI Banca	58.284	40.000
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	12.500	20.833
Cassa di Risparmio di San Miniato	5.000	10.000
Cassa Depositi e Prestiti	56.444	53.375
Banca UBAE	15.000	
Credito Valtellinese	20.000	
Unicredit Tiriack Bank SA	18.338	6.667
Innovation Norway	11.145	14.224
Nordea	2.501	3.302
Brasile (Banco do Brazil e BNDES)	84.316	101.160
Altri finanziamenti	13.103	17.910
TOTALE FINANZIAMENTI DA BANCHE	309.406	353.236
Quota non corrente	261.027	229.286
Quota corrente	48.379	123.950

Nel 2009 Banca Carige ha concesso a FINCANTIERI S.p.A. un finanziamento per complessivi euro 60 milioni rimborsabile in rate semestrali e regolarmente estinto a gennaio 2017.

L'esposizione di FINCANTIERI S.p.A. verso la Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia si riferisce a quattro diversi finanziamenti erogati tra il 2006 ed il 2014 per un importo originario complessivo di euro 42.700 migliaia. Nel 2017 è stata rimborsata l'ultima rata di uno dei quattro finanziamenti di importo originario di euro 5.600 migliaia. I restanti tre finanziamenti verranno rimborsati progressivamente entro il 2021 mediante rate semestrali. Tali finanziamenti sono garantiti dal privilegio speciale su impianti ed attrezzature dello stabilimento di Monfalcone, come evidenziato in Nota 7.

Nel 2015 FINCANTIERI S.p.A. ha acceso un finanziamento chirografario a medio-lungo termine con Mediobanca per un importo di euro 65 milioni, rimborsato regolarmente in un'unica soluzione a maggio 2017.

Nel 2015 Banca Popolare di Ancona, ora UBI Banca, ha concesso alla Capogruppo un finanziamento chirografario a medio-lungo termine per un importo pari a euro 35 milioni, rimborsabile in 7 rate semestrali con scadenza finale a dicembre 2018. A novembre 2016 la stessa banca ha concesso alla Capogruppo un ulteriore finanziamento chirografario a medio-lungo termine per un importo di euro 20 milioni, rimborsabile in 6 rate semestrali con scadenza finale a febbraio 2020. A dicembre dello stesso anno, UBI Banca ha erogato alla Capogruppo la prima quota di un finanziamento per euro 1.617 migliaia su complessivi euro 2.021 migliaia per un progetto di innovazione ex lege 46/1982 denominato "Ambiente". A novembre 2017 FINCANTIERI S.p.A. ha rimborsato anticipatamente e senza penali il debito residuo pari ad euro 15 milioni del primo finanziamento concesso nel 2015

attraverso la contestuale erogazione di un nuovo finanziamento chirografario a medio-lungo termine, avente condizioni economiche migliorative rispetto a quello precedente, per un importo pari ad euro 40 milioni rimborsabile in un'unica soluzione a novembre 2020.

L'esposizione della Capogruppo verso Banca Popolare dell'Emilia e Romagna si riferisce ad un finanziamento chirografario a medio-lungo termine erogato nel 2015 per un importo pari ad euro 25 milioni, rimborsabile in 6 rate semestrali con scadenza finale a giugno 2019.

Cassa di Risparmio di San Miniato ha concesso a FINCANTIERI S.p.A. nel 2015 un finanziamento chirografario a medio-lungo termine per un importo di euro 15 milioni, rimborsabile in 6 rate semestrali con scadenza finale a giugno 2019.

L'esposizione verso Cassa Depositi e Prestiti, è riconducibile a sei finanziamenti agevolati riconosciuti alla Capogruppo nell'ambito del "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca" (il "Fondo") istituito ai sensi della legge n. 311 del 30 dicembre 2004, per il progetto di sviluppo ex lege 46/1982 denominato "Nave da crociera Superpanamax", per il progetto di ricerca applicata ex lege 297/1999 denominato "Ecomos" e per quattro progetti di innovazione tecnologica ex lege 46/1982 denominati "Carico Pagante", "Logistico Ambientale", "Production Engineering" e "Ambiente".

Più in dettaglio, nell'ambito del Fondo, è stato riconosciuto alla Capogruppo, tramite Cassa Depositi e Prestiti:

- relativamente al progetto "Nave da crociera Superpanamax", un finanziamento per un importo massimo di euro 12.217 migliaia la cui ultima quota a saldo, pari a euro 1.221 migliaia, è stata erogata a novembre 2017. Il finanziamento non è assistito da garanzie

e deve essere rimborsato, mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2022;

- relativamente al progetto “Ecomos”, un finanziamento per un importo massimo di euro 4.405 migliaia, la cui ultima quota a saldo, pari a euro 681 migliaia, è stata erogata a novembre 2017. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2020;
- relativamente al progetto “Logistico Ambientale”, un finanziamento per un importo massimo di euro 10.818 migliaia, la cui ultima quota a saldo pari a euro 2.164 migliaia è stata erogata ad aprile 2017. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024;
- relativamente al progetto “Carico Pagante”, un finanziamento per un importo massimo di euro 13.043 migliaia, la cui ultima quota a saldo, pari a euro 2.609 migliaia, è stata erogata ad aprile 2017. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024;
- relativamente al progetto “Production Engineering”, un finanziamento per un importo massimo di euro 10.822 migliaia, erogato parzialmente a fine 2016 per euro 8.658 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024;
- relativamente al progetto “Ambiente”, un finanziamento per un importo massimo di euro 18.192 migliaia, erogato parzialmente a fine 2016 per euro 14.554 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024.

Si evidenzia che a giugno 2017 è stato regolarmente estinto il finanziamento per il programma di investimento ex lege 488 del 19/12/1992, erogato tra il 2011 ed il 2013 per totali euro 3.481 migliaia.

Nel 2017 FINCANTIERI S.p.A. ha acceso due ulteriori nuovi finanziamenti chirografari a medio-lungo termine, il primo con Banca UBAE per un importo di euro 15 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a gennaio 2020, il secondo con Credito Valtellinese per un importo pari a euro 20 milioni, rimborsabile in 5 rate semestrali con scadenza finale a luglio 2021.

Infine si segnala che nell'ultimo trimestre 2017, la Capogruppo ha sottoscritto un contratto per un finanziamento chirografario a medio-lungo termine con una primaria banca nazionale per un importo di euro 25 milioni con erogazione prevista a gennaio 2018 e rimborsabile in un'unica soluzione nel primo trimestre 2020. Tale impegno rientra nel totale delle linee committed a disposizione della Società al 31 dicembre 2017.

A settembre 2017 Vard Tulcea SA ha perfezionato un finanziamento con Unicredit Tiriak Bank SA per un importo complessivo pari a euro 20 milioni. La quota residua di tale finanziamento al 31 dicembre 2017 è pari a euro 18.338 migliaia. Il finanziamento è assistito da garanzie reali sui beni del cantiere e deve essere rimborsato, mediante rate mensili, entro settembre 2020.

I sei finanziamenti Innovation Norway accesi dalla società VARD Group AS al 31 dicembre 2017 ammontano (considerando quota corrente e non corrente) a NOK 110 milioni; tali finanziamenti risultano garantiti dagli impianti e macchinari e dal bacino del cantiere di Langesten e inoltre prevedono covenants (Patrimonio netto consolidato superiore a NOK 1.500 milioni e disponibilità liquide consolidate superiori a NOK 500 milioni) che al 31 dicembre 2017 risultavano rispettati. La società controllata Vard Electro AS ha acceso un finanziamento con una banca locale nel 2016 per un ammontare pari a NOK 59 milioni e con scadenza nel 2032, per finanziare la costruzione del nuovo headquarter.

Il finanziamento Nordea è stato ottenuto dalla controllata Vard Singapore Pte. Ltd. ed è stato destinato alla costruzione del cantiere vietnamita. Tale finanziamento è stato erogato per un importo complessivo di USD 15 milioni (USD 3 milioni residui a fine 2017), mentre la scadenza, originariamente prevista per il 2014, è stata estesa al 2019. Il finanziamento è garantito da un pegno su azioni di Vard Holding Ltd. e da una parent company guarantee emessa dalla stessa. Per quanto riguarda i finanziamenti concessi alle controllate brasiliane, si segnala che

Vard Promar SA ha in essere un contratto di finanziamento per complessivi USD 101 milioni da Banco do Brasil, con scadenza 2029. Tale finanziamento è destinato al finanziamento degli investimenti effettuati per la costruzione del cantiere di Suape ed è assistito da garanzie reali sui beni del cantiere.

La voce Finanziamenti da banche - quota non corrente include le rate scadenti oltre 12 mesi dei finanziamenti concessi da istituti di credito che vengono di seguito dettagliati per anno di scadenza:

(euro/migliaia)

	31.12.2017			31.12.2016		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
- tra uno e due anni	23.541	23.767	47.308	17.286	35.760	53.046
- tra due e tre anni	26.377	68.140	94.517	19.254	16.690	35.944
- tra tre e quattro anni	25.338	4.864	30.202	18.892	7.487	26.379
- tra quattro e cinque anni	16.475	3.313	19.788	17.891	4.240	22.131
- oltre cinque anni	60.571	8.641	69.212	83.868	7.917	91.785
Totale	152.302	108.725	261.027	157.191	72.094	229.285

La voce Finanziamenti da Banca BHS - quota non corrente, è connessa con la liquidazione di contributi alla produzione, realizzata mediante accensione di mutui il cui rimborso è a carico dello Stato come già richiamato in Nota 9. Il relativo andamento è coerente con quello del corrispondente importo iscritto nell'attivo. La voce Derivati passivi rappresenta il fair

value alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza oltre 12 mesi. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

NOTA 22 - ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
Contributi in conto capitale	21.676	31.514
Altre passività	9.203	13.739
Firm commitment	37	2.980
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	30.916	48.233

La voce Contributi in conto capitale risulta costituita principalmente dai risconti sui contributi in conto impianti e sui contributi per l'innovazione che negli anni successivi saranno accreditati a Conto economico con

il progredire degli ammortamenti.

La voce Altre passività include, per euro 4.693 migliaia, i debiti verso altri percipienti iscritti a fronte del credito verso il Ministero della Difesa iracheno (si veda anche Nota 10).



NOTA 23 - PASSIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2017			31.12.2016		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette
Commesse di costruzione navale	1.532.501	2.874.082	1.341.581	3.880.919	4.645.533	764.614
Altre commesse per terzi	100.142	104.489	4.347	137.008	148.423	11.415
Anticipi da clienti		1.324	1.324		85	85
Totale	1.632.643	2.979.895	1.347.252	4.017.927	4.794.041	776.114

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al

netto delle eventuali perdite attese.

Gli anticipi fanno riferimento a commesse che non presentano avanzamenti alla data di bilancio.



NOTA 24 - DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso fornitori	1.476.531	1.204.623
Debiti verso fornitori per reverse factoring	271.964	102.037
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	35.577	32.937
Altri debiti vs personale per retribuzioni differite	69.921	65.385
Altri debiti	91.777	69.854
Debiti per imposte indirette	15.888	12.611
Firm commitment	3.837	1.088
Ratei diversi passivi	6.677	5.234
Risconti diversi passivi	1.310	2.307
TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	1.973.482	1.496.076

La voce Debiti verso fornitori presenta un incremento di euro 271.908 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016, essenzialmente correlato all'incremento dell'attività produttiva nel corso dell'esercizio.

La voce Debiti verso fornitori per reverse factoring accoglie i debiti verso i fornitori che hanno ceduto la propria posizione creditoria nei confronti di Fincantieri a Società di factoring.

La voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale si riferisce al debito per contributi, a carico dell'Azienda e dei dipendenti, dovuti all'INPS, attinenti le retribuzioni del mese di dicembre, e per contributi sugli accertamenti di fine periodo.

La voce Altri debiti accoglie i debiti verso l'Erario per ritenute da versare e i debiti

verso creditori diversi per premi assicurativi, contributi alla ricerca ricevuti a titolo di anticipo, quote da versare a fondi di previdenza complementare dei dipendenti e depositi cauzionali.

La voce Debiti per imposte indirette è costituita, per euro 12.995 migliaia, dal debito per imposte indirette riferibile al Gruppo VARD.

La voce Firm commitment si riferisce al fair value dell'elemento coperto in una relazione di fair value hedge adottata dal Gruppo VARD per il trattamento contabile delle relazioni di copertura sul rischio cambio relativo ai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale. Per i commenti sulla variazione del saldo rispetto al 31 dicembre 2016 si veda quanto già riportato nella Nota 14.

NOTA 25 - DEBITI PER IMPOSTE DIRETTE

(euro/migliaia)

	31.12.2017	31.12.2016
Debiti per IRES	427	653
Debiti per IRAP	6.049	531
Debiti per imposte estere	5.759	9.402
TOTALE DEBITI PER IMPOSTE DIRETTE	12.235	10.586



NOTA 26 - PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
Debiti per obbligazioni emesse	299.239	
Finanziamenti da banche - quota corrente	48.379	123.950
Finanziamenti da Banca BUIS - quota corrente	7.468	7.196
Finanziamenti da banche - construction loans	624.360	677.578
Altre passività finanziarie a breve verso banche	121.690	290.602
Altri debiti verso altri finanziatori - quota corrente	5.280	16.830
Debiti a vista verso banche	609	16.336
Debiti finanziari per acquisto partecipazioni	1.485	1.496
Debiti verso società a controllo congiunto	1.628	660
Finanziamenti da società di leasing - quota corrente	253	411
Fair Value opzioni su partecipazioni	17.677	18.025
Derivati passivi	36.213	84.108
Ratei per interessi passivi	2.634	2.852
TOTALE DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	1.166.915	1.240.044

Per le voci Finanziamenti da banche - quota corrente e Finanziamenti da Banca BUIS - quota corrente si rimanda a quanto

commentato nella Nota 21.

La voce Construction loans al 31 dicembre 2017 risulta così composta:

(euro/migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
CONSTRUCTION LOANS		
Italia	50.000	100.000
Norvegia	277.011	276.388
Singapore		
Brasile	297.349	301.190
TOTALE FINANZIAMENTI ALLA COSTRUZIONE	624.360	677.578

La voce Debiti per obbligazioni emesse si riferisce all'emissione obbligazionaria effettuata da FINCANTIERI S.p.A. il 19 novembre 2013 presso la Borsa del Lussemburgo al prezzo sotto la pari di euro 99,442. Tale Prestito Obbligazionario, sottoscritto da soli investitori istituzionali, prevede una cedola fissa del 3,75% con pagamento annuale e il rimborso in unica soluzione al 19 novembre 2018.

Il regolamento del Prestito Obbligazionario prevede la facoltà dei titolari del prestito di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso si verifichi un cambio di controllo. Prevede anche una serie di events of default standard che determinano la decadenza dal beneficio del termine e il conseguente obbligo di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario, tra cui i) il mancato pagamento delle obbligazioni

(sia come quota interesse sia come quota capitale) relative al Prestito Obbligazionario, ii) la cross-acceleration, nel caso di mancato pagamento o default sull'indebitamento della Capogruppo o di una sua "Material Subsidiary" per un totale complessivo pari o superiore ad euro 30 milioni, iii) l'escussione di garanzie reali concesse su beni della Capogruppo o di una sua "Material Subsidiary" per un totale complessivo pari o superiore ad euro 30 milioni, iv) l'attivazione di procedure concorsuali con riferimento alla Capogruppo o a una delle sue "Material Subsidiaries", v) la pronuncia di una sentenza definitiva che imponga il pagamento di un importo superiore ad euro 30 milioni a carico della Capogruppo o di una sua "Material Subsidiary" laddove tale sentenza non venga adempiuta o impugnata entro 90 giorni. Il Regolamento del Prestito Obbligazionario prevede inoltre alcune limitazioni relativamente alla Società e alle sue controllate, fatte salve alcune eccezioni collegate al business ordinario proprio del Gruppo. In particolare, sono previste clausole di negative pledge (che limitano la possibilità di costituzione in garanzia, a beneficio di altri finanziatori, di beni di proprietà del Gruppo, a meno che queste non siano estese anche al Prestito Obbligazionario) e clausole di limitazione all'assunzione di nuovo indebitamento da parte delle società controllate.

I construction loans sono dedicati a progetti specifici garantiti dalle stesse navi in costruzione. Questi finanziamenti vengono completamente rimborsati entro la consegna della nave oggetto del finanziamento o alla scadenza del contratto di finanziamento se antecedente. Si segnala, inoltre, che in caso di cancellazione del contratto di costruzione della nave la banca ha la facoltà di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento a meno che il Gruppo non fornisca adeguate garanzie. Di seguito il dettaglio degli euro 1.454 milioni di linee in essere:

- La Capogruppo nell'ultimo trimestre del 2017 ha perfezionato con una primaria banca nazionale, in pool con Cassa Depositi e Prestiti, un construction loan per un importo massimo pari a euro 225 milioni finalizzato al finanziamento della costruzione di una nave da crociera. Al 31 dicembre 2017 tale finanziamento era utilizzato per euro 50 milioni, di cui euro 10 milioni erogati da Cassa Depositi e Prestiti. Nello stesso periodo la Capogruppo ha perfezionato un ulteriore construction loan per un importo massimo pari ad euro 90 milioni con una primaria banca nazionale. Al 31 dicembre 2017 tale finanziamento non era utilizzato.
- A ottobre 2017 è stato finalizzato da parte della Capogruppo un construction financing con una primaria banca internazionale per un importo massimo pari a euro 300 milioni erogabile a fronte dell'avanzamento lavori di una nave da crociera. In tale operazione è intervenuta anche SACE garantendo la banca per il 50% dell'importo massimo erogabile. L'intervento di SACE è stato prestato come sostegno pubblico per lo sviluppo delle attività produttive beneficiante della controgaranzia dello Stato italiano, nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59". Al 31 dicembre 2017 tale finanziamento non era utilizzato.
- VARD Group AS ha in essere linee di credito per construction loans con Nordea, DNB, Sparebanken 1 SMN e Deutsche Bank per un importo complessivo di NOK 4.977 milioni. Tali linee risultano utilizzate al 31 dicembre 2017 complessivamente per NOK 2.726 milioni. Tali affidamenti prevedono dei covenant che, per quanto riguarda Nordea, DNB e Sparebanken 1 SMN sono stati rinegoziati nel corso del quarto trimestre 2017 come segue: il limite per il covenant sul

patrimonio netto è stato abbassato da NOK 2.700 milioni a NOK 1.500 milioni, mentre il covenant sull'attivo circolante netto è stato sostituito con un covenant sulle disponibilità liquide consolidate che devono essere pari ad almeno NOK 500 milioni. In aggiunta a tali covenant, ma solo per quanto riguarda l'affidamento con DNB, è stato mantenuto il covenant sull'attivo circolante netto, ma il limite è stato azzerato. Al 31 dicembre 2017 tali covenant risultavano rispettati.

- La controllata brasiliana Vard Promar SA presenta linee di credito per construction loans con primari istituti bancari brasiliani per complessivi BRL 46 milioni per la componente domestica e USD 386 milioni per la componente importazioni. Al 31 dicembre 2017 tali linee sono utilizzate rispettivamente per BRL 33 milioni e USD 347 milioni.

I construction loans utilizzati al 31.12.2017 sono composti da una quota a tasso fisso per un ammontare di circa euro 289 milioni (tasso al 31 dicembre 2017 tra 2,5% e 4,5%) e da una quota a tasso variabile per circa euro 335 milioni (tasso al 31 dicembre 2017 tra 0,7% e 9,4%).

Alcuni dei construction loans includono clausole di decadenza del beneficio del termine legate ad eventi di deterioramento della situazione economico-finanziaria dei clienti di navi la cui costruzione sia finanziata con i medesimi construction loans. Nessuna delle principali banche finanziatrici del Gruppo VARD ha rilevato il verificarsi di tali eventi.

La voce Altre passività finanziarie a breve verso banche al 31 dicembre 2017 include l'utilizzo di euro 15 milioni di linee committed, interamente afferente a Vard, e di euro 107 milioni di linee uncommitted, di cui euro 50 milioni afferenti alla Capogruppo ed il cui rimborso è previsto a febbraio 2018.

Al 31 dicembre 2017, il Gruppo aveva in essere linee di credito committed con primari istituti bancari italiani ed internazionali per un totale di euro 335 milioni con scadenze fra il 2018 ed il 2019. Si segnala che alla stessa data la Capogruppo aveva, inoltre, in negoziazione nuove linee committed per totali euro 150 milioni con alcune primarie banche italiane; tali negoziazioni saranno finalizzate nei primi due mesi del 2018. Oltre alle linee di credito committed, il Gruppo ha a disposizione ulteriori affidamenti a revoca presso primarie banche italiane e internazionali in differenti valute (circa euro 686 milioni). Si segnala inoltre che la Capogruppo nel mese di dicembre 2017, ha strutturato un nuovo programma di Euro-Commercial Paper Step Label, per l'emissione di titoli a breve termine non subordinati e unsecured per un importo massimo di euro 500 milioni. Al 31 dicembre 2017 tale forma di finanziamento non risultava utilizzata.

I Debiti verso società a controllo congiunto si riferiscono alla partecipata Orizzonte Sistemi Navali quale saldo passivo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la società stessa.

La voce "Fair value opzioni su partecipazioni" (Livello 3), pari a euro 17.677 migliaia (euro 18.025 migliaia al 31 dicembre 2016), si riferisce all'opzione verso i soci di minoranza del Gruppo americano FMG, la cui riduzione rispetto al 2016 è da imputare all'effetto positivo della conversione del saldo espresso in valuta parzialmente compensato dalla variazione negativa del fair value dello strumento per euro 1.947 migliaia. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

NOTA 27 - RICAVI E PROVENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)		
	2017	2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.428.083	4.372.981
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.486.172	(26.226)
Ricavi della gestione	4.914.255	4.346.755
Plusvalenze da alienazione	471	335
Ricavi e proventi diversi	69.024	54.693
Contributi da Stato ed Enti Pubblici	36.335	32.339
Altri ricavi e proventi	105.830	87.367
TOTALE RICAVI E PROVENTI	5.020.085	4.434.122

La Voce Contributi da Stato ed Enti pubblici accoglie per euro 29.420 migliaia i contributi di competenza dell'esercizio iscritti nella Capogruppo per il finanziamento di progetti innovativi su prodotti e processi nel campo navale previsti dalla Legge 190 del 2014 ed assegnati a novembre e dicembre 2016.

La restante parte è costituita da contributi in conto esercizio (euro 2.321 migliaia) e in conto capitale (euro 4.594 migliaia) principalmente relativi alla Capogruppo, alla controllata Cetena S.p.A. e alla controllata americana Fincantieri Marine Group LLC.. I ricavi e proventi diversi sono composti dalle voci dettagliate di seguito:

(euro/migliaia)		
	2017	2016
Penali addebitate a fornitori	8.053	9.671
Affitti attivi	1.849	1.091
Risarcimenti assicurativi	19.659	12.028
Recupero costi	5.857	5.723
Proventi da terzi relativi al personale	150	343
Altri proventi diversi	19.538	16.174
Proventi da derivati di negoziazione su valute	11.122	5.967
Proventi da derivati di copertura non in hedge accounting	2.785	3.686
Altri proventi	11	10
Totale	69.024	54.693

La voce Recupero costi, pari a euro 5.857 migliaia, include principalmente riaddebiti a vario titolo effettuati a clienti e fornitori non imputabili a specifiche voci di costo. La voce Altri proventi diversi, pari a euro 19.538 migliaia, include principalmente

il riaddebito di costi per servizi messi a disposizione delle ditte fornitrici presso gli stabilimenti e sopravvenienze e insussistenze attive relative alla definizione nel corso dell'esercizio di transazioni commerciali con fornitori.

NOTA 28 - COSTI OPERATIVI

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

La voce acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	2017	2016
Materie prime sussidiarie e di consumo	(2.502.461)	(2.294.193)
Servizi	(1.171.098)	(980.873)
Godimento beni di terzi	(40.332)	(43.260)
Variatione delle rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo	14.624	10.080
Variatione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti	(19.715)	6.481
Costi diversi di gestione	(51.188)	(40.525)
Costi per materiali e servizi capitalizzati su immobilizzazioni	23.696	45.881
Totale acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(3.746.474)	(3.296.409)

L'incremento dei costi diversi di gestione è dovuto principalmente alla rilevazione nel corso del 2017 di una insussistenza dell'attivo per euro 16.701 migliaia, il cui effetto è stato parzialmente compensato dalla variazione

positiva del fair value dei derivati. La voce include, inoltre, minusvalenze da realizzo di attività non correnti per euro 420 migliaia (euro 1.102 migliaia al 31 dicembre 2016). I costi per servizi sono così dettagliati:

(euro/migliaia)	2017	2016
Subforniture ed appalti a prevalenza di manodopera	(627.624)	(530.172)
Assicurazioni	(42.664)	(40.068)
Costi diversi relativi al personale	(26.913)	(25.998)
Prestazioni per manutenzioni	(23.182)	(19.901)
Collaudi e prove	(11.207)	(12.366)
Progettazione esterna	(26.302)	(23.373)
Licenze	(4.903)	(4.599)
Trasporti e logistica	(26.300)	(21.880)
Prestazioni diverse e servizi tecnici	(318.933)	(242.946)
Pulizie	(35.539)	(31.425)
Energia elettrica, acqua, gas e altre utenze	(44.241)	(45.535)
Utilizzi fondi garanzia e vari	16.710	17.390
Totale costi per servizi	(1.171.098)	(980.873)

I costi per godimento beni di terzi, pari ad euro 40.332 migliaia (euro 43.260 migliaia al 31 dicembre 2016), comprendono i corrispettivi

per noleggi, pari a euro 23.334 migliaia (euro 23.369 migliaia al 31 dicembre 2016), per locazioni varie, pari a euro 14.227 migliaia

(euro 17.031 migliaia al 31 dicembre 2016) e per canoni di concessione e oneri analoghi, pari a euro 2.771 migliaia (euro 2.860 migliaia al 31 dicembre 2016). Si segnala inoltre che la voce "Prestazioni diverse e servizi tecnici" accoglie gli oneri derivanti dal "Performance Share Plan" (euro 824 migliaia), approvato dall'Assemblea dei soci del 19 maggio 2017,

a favore dell'Amministratore Delegato della Capogruppo. Per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda alla Nota 32.

Contratti di leasing operativo

Di seguito sono riportati gli impegni futuri derivanti dai contratti di leasing operativo:

(euro/migliaia)	2017	2016
Scadenza dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing operativi:		
Entro 1 anno	14.334	13.197
Tra 1 e 5 anni	33.231	27.659
Oltre 5 anni	26.791	22.295
Totale	74.356	63.151

COSTO DEL PERSONALE

(euro/migliaia)	2017	2016
Costo del personale:		
- salari e stipendi	(658.440)	(618.609)
- oneri sociali	(200.652)	(185.346)
- costi per piani a contribuzione definita	(35.406)	(33.352)
- costi per piani a benefici definiti	(70)	
- altri costi del personale	(26.358)	(34.994)
Costi capitalizzati su immobilizzazioni	8.862	14.459
Totale costo del personale	(912.064)	(857.842)

Il Costo del personale rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente ed è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico del Gruppo, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie. La variazione del saldo di euro 54.222 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 è in parte attribuibile all'incremento delle risorse medie impiegate principalmente nei cantieri italiani del Gruppo.

Si segnala inoltre che la voce "Altri costi del personale" accoglie gli oneri derivanti dal "Performance Share Plan" (euro 2.585 migliaia) a favore del management del Gruppo, approvato dall'Assemblea dei soci del 19 maggio 2017. Per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda alla Nota 32. La voce Costo del personale ricomprende oneri non ricorrenti pari a euro 3.493 migliaia attribuibili alla controllata Vard (si veda anche Nota 32).

Personale dipendente

Il personale dipendente risulta così distribuito:

(numero)	2017	2016
Occupazione a fine periodo:		
Totale a fine periodo	19.545	19.181
- di cui Italia	8.314	7.939
- di cui Capogruppo	7.616	7.433
- di cui Vard	9.172	8.982
Occupazione media retribuita	19.314	19.050
- di cui Italia	8.071	7.790
- di cui Capogruppo	7.471	7.330
- di cui Vard	9.068	9.015

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

(euro/migliaia)	2017	2016
Ammortamenti:		
- ammortamenti attività immateriali	(33.245)	(26.248)
- ammortamento immobili, impianti e macchinari	(86.577)	(83.144)
Svalutazioni:		
- svalutazione attività immateriali		(2)
- svalutazione immobili, impianti e macchinari	(38)	(54)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(119.860)	(109.448)
Accantonamenti:		
- altre svalutazioni		
- svalutazione crediti	(2.450)	(698)
- accantonamenti per rischi e oneri	(80.091)	(83.776)
- assorbimento fondi rischi e svalutazione	13.481	12.338
Totale accantonamenti	(69.060)	(72.136)

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle Note 6 e 7.

La voce svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per l'allineamento del valore nominale dei crediti al presumibile valore di realizzo.

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono costituiti dagli stanziamenti al fondo rischi e oneri per gli obblighi derivanti dalle garanzie contrattuali, per euro

30.974 migliaia (euro 30.854 migliaia al 31 dicembre 2016), dagli stanziamenti al fondo contenziosi legali, per euro 47.373 migliaia (euro 48.919 migliaia al 31 dicembre 2016) e da altri accantonamenti per rischi e oneri futuri pari ad euro 1.744 migliaia (euro 2.490 migliaia al 31 dicembre 2016). Per maggiori dettagli sulla natura degli accantonamenti effettuati si rimanda alla Nota 19 e Nota 31.

NOTA 29 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	2017	2016
PROVENTI FINANZIARI		
Interessi e altri proventi da attività finanziarie	3.152	4.767
Proventi da operazioni di finanza derivata	42	1.353
Interessi e commissioni da società a controllo congiunto	28	
Interessi e commissioni da banche e altri proventi	4.705	5.171
Utili su cambi	23.560	37.491
Totale proventi finanziari	31.487	48.782
ONERI FINANZIARI		
Interessi e commissioni a società a controllo congiunto	(193)	(674)
Interessi e commissioni da parti correlate	(68)	
Interessi e commissioni a controllanti	(1.095)	(179)
Oneri da operazioni di finanza derivata	(4.852)	(5.705)
Oneri finanziari non realizzati - delta fair value	(1.947)	
Interessi su fondo benefici a dipendenti	(746)	(1.104)
Interessi e commissioni su obbligazioni emesse	(12.083)	(12.051)
Interessi e commissioni su construction loans	(25.652)	(36.601)
Interessi e commissioni a banche e altri oneri	(42.289)	(36.343)
Perdite su cambi	(26.009)	(22.570)
Totale oneri finanziari	(114.934)	(115.227)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(83.447)	(66.445)

I Proventi finanziari nel 2017 includono per euro 817 migliaia (euro 1.084 migliaia nel 2016) gli interessi formalmente pagati dallo Stato alla Capogruppo, ma sostanzialmente riconosciuti a Banca BHS (ricompresi per pari importo negli Oneri finanziari), nel quadro

delle operazioni con cui sono stati erogati i contributi pubblici spettanti (vedi Nota 4). La variazione negativa degli Utili e Perdite su cambi è da imputarsi principalmente all'andamento sfavorevole dei tassi di cambio USD/BRL e EUR/USD.

NOTA 30 - PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	2017	2016
PROVENTI		
Dividendi da altre società	53	27
Assorbimento fondo perdite su partecipazioni	690	
Altri proventi da partecipazioni		394
Totale proventi	743	421
ONERI		
Perdite da valutazione al fair value	(712)	(3.135)
Totale oneri	(712)	(3.135)
PROVENTI/(ONERI) SU PARTECIPAZIONI	31	(2.714)
UTILI/(PERDITE) DI PARTECIPATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO		
Utili	1.135	176
Perdite	(5.929)	(6.995)
QUOTE DI UTILE/(PERDITA) DI PARTECIPATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	(4.794)	(6.819)
TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	(4.763)	(9.533)

Per quanto riguarda le partecipazioni valutate al fair value, si registra al 31 dicembre 2017 una variazione negativa del fair value della partecipazione di Vard in Solstad Offshore ASA per euro 712 migliaia. Per quanto concerne invece le partecipazioni valutate a Patrimonio netto, gli Utili, pari a euro 1.825 migliaia, si riferiscono principalmente alla quota parte del risultato d'esercizio di competenza del Gruppo di Etihad Ship Building LLC (euro 1.185 migliaia di cui euro 690 migliaia iscritti ad assorbimento del fondo perdite su partecipazioni) e di Camper & Nicholsons

International SA (euro 379 migliaia). Le perdite, pari a euro 5.929 migliaia, si riferiscono alla quota parte del risultato d'esercizio di competenza del Gruppo di Olympic Challenger KS (euro 777 migliaia), Møkster Supply KS (euro 1.066 migliaia), Rem Supply AS (euro 849 migliaia), Unifer Navale S.r.l. (euro 579 migliaia) e DOF Iceman AS (euro 2.306). I restanti euro 352 migliaia sono attribuibili ai risultati pro quota delle altre società collegate del Gruppo VARD. Per ulteriori dettagli sulla movimentazione delle partecipazioni si rimanda alla Nota 8.

NOTA 31 - IMPOSTE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	2017	2016
Imposte correnti	(17.778)	(9.690)
Imposte differite attive:		
- svalutazioni diverse	6.647	(10.325)
- garanzia prodotti	2.056	976
- oneri e rischi diversi	3.450	2.036
- perdite a nuovo	(31.194)	(6.730)
- altre partite	(4.683)	15.752
- effetto cambio aliquota e altre variaz.	(4.920)	(704)
	(28.644)	1.005
Imposte differite passive:		
- business combination	1.944	2.820
- altre partite	979	(2.693)
- effetto cambio aliquota e altre variaz.	12.222	
	15.145	127
Saldo imposte differite	(13.499)	1.132
IMPOSTE TOTALI	(31.277)	(8.558)

Nota: Gli importi negativi indicano accantonamenti per imposte differite passive o assorbimenti per imposte differite attive. Gli importi positivi indicano utilizzi per imposte differite passive o accantonamenti per imposte differite attive.



Nel 2017 sono stati rilevati oneri per imposte relative a periodi precedenti pari a circa euro 3.556 migliaia, che includono per euro 2.419 migliaia l'accantonamento effettuato nell'esercizio a fondi rischi fiscali in relazione

al processo verbale di constatazione, ricevuto nel 2017 a valere su periodo di imposta 2013, in fase di definizione. Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

(euro/migliaia)	2017	2016
Aliquota teorica IRES	24,00%	27,50%
Risultato ante imposte	84.417	22.309
IRES teorica	(20.260)	(6.135)
Effetto imposte periodi precedenti	(452)	(218)
Proventi non tassati e spese non deducibili		
Effetto perdite fiscali		
Svalutazione imposte differite attive	281	(4.609)
Effetto differenze permanenti e differenze temporanee senza fiscalità differita	(2.965)	8.639
Effetto differenze temporanee non stanziati in anni precedenti	144	321
Effetto variazione aliquote fiscali	7.757	1.732
Effetto diverse aliquote estere	(5.775)	(2.886)
IRAP a Conto economico	(10.007)	(5.402)
Imposte totali a Conto economico	(31.277)	(8.558)
Imposte correnti	(17.778)	(9.690)
Imposte differite attive/passive	(13.499)	1.132



NOTA 32 - ALTRE INFORMAZIONI

Posizione finanziaria netta

Di seguito viene riportata la posizione finanziaria netta consolidata così come viene monitorata dal Gruppo.

(euro/migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
A. Cassa	112	142
B. Altre disponibilità liquide	274.299	219.370
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	274.411	219.512
E. Crediti finanziari correnti	34.354	33.595
- di cui parti correlate	576	550
F. Debiti bancari correnti	(122.299)	(306.938)
- di cui parti correlate		(20.000)
G. Obbligazioni emesse - quota corrente	(299.239)	
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(51.013)	(126.802)
- di cui parti correlate	(17.564)	(36.939)
I. Altre passività finanziarie correnti	(8.957)	(19.397)
- di cui parti correlate	(1.611)	(660)
J. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)+(I)	(481.508)	(453.137)
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(J)	(172.743)	(200.030)
L. Crediti finanziari non correnti	122.794	114.472
- di cui parti correlate		6.718
M. Debiti bancari non correnti	(261.027)	(229.286)
- di cui parti correlate	(48.935)	(49.769)
N. Obbligazioni emesse - quota non corrente		(298.405)
O. Altre passività non correnti	(2.674)	(2.174)
P. Indebitamento finanziario non corrente (M)+(N)+(O)	(263.701)	(529.865)
Q. Indebitamento finanziario non corrente netto (L)+(P)	(140.907)	(415.393)
R. Posizione finanziaria netta (K)+(Q)	(313.650)	(615.423)

Al fine di adempiere alla comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 la tabella seguente riporta la riconciliazione tra la

Posizione finanziaria netta e la Posizione finanziaria netta ESMA.

(euro/migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
Posizione finanziaria netta	(313.650)	(615.423)
Crediti finanziari non correnti	(122.794)	(114.472)
Construction loans	(624.360)	(677.578)
Posizione finanziaria netta ESMA	(1.060.804)	(1.407.473)

Prospetto dei flussi relativi all'indebitamento finanziario netto

Di seguito viene riportato il prospetto

(euro/migliaia)

	1.1.2017	Aggregazioni aziendali	Flussi di cassa	Variazioni di fair value	Differenze cambio	Altre variazioni non monetarie	31.12.2017
Debiti finanziari a medio/ lungo termine	529.865		(32.936)		(13.797)	(219.431)	263.701
Crediti finanziari a medio/ lungo termine	(114.472)		(14.227)		4.590	1.315	(122.794)
Debiti verso banche a breve	1.111.318	482	(196.102)		(64.908)	246.121	1.096.911
Altri debiti/crediti finanziari correnti	(14.198)		(11.093)		(1.971)	1.865	(25.397)
Crediti/debiti da strumenti finanziari di negoziazione	6.389			(9.414)			(3.025)
Totale passività da attività di finanziamento	1.518.902	482	(254.358)	(9.414)	(76.086)	29.870	1.209.396
Acquisto quote minoranza Vard			(44.895)				
Acquisto Azioni Proprie			(5.277)				
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			(304.530)	(9.414)			

della riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria relativa alle attività di finanziamento e il rendiconto finanziario (IAS 7).

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In applicazione della Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 con riferimento a quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono state indicate negli schemi di bilancio le sole componenti reddituali ritenute non ricorrenti, escludendo quelle estranee alla gestione ordinaria. Le voci indicate si riferiscono agli Oneri connessi ai piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti pari a euro 3.493 migliaia (euro 3.306 migliaia al netto dell'effetto fiscale).

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si

precisa che nel corso del 2017 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni infragruppo, quelle con Fintecna e sue controllate, con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e sue controllate e con le controllate del MEF, ed in genere con le altre parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività del Gruppo Fincantieri ed essendo realizzate in ogni caso secondo logiche di mercato.



SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

Le operazioni sono dettagliate nelle tabelle che seguono

(euro/migliaia)

31.12.2017								
	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Acconti*	Crediti commerciali e altre attività correnti	Crediti commerciali e altre attività non correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
FINTECNA S.p.A.								
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.				20.357		(48.935)	(17.564)	(87)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE				20.357		(48.935)	(17.564)	(87)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.				82.875			(1.611)	(794)
UNIFER NAVALE S.r.l.								(311)
CAMPER & NICHOLSONS INTERNATIONAL SA		351						
CSS - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.				55.000				
ETIHAD SHIP BUILDING LLC			2.100	14.482				(5.820)
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO		351	2.100	152.357			(1.611)	(6.925)
OLYMPIC GREEN ENERGY KS		7						
DOF ICEMAN AS					4.111			
BREVIK TECHNOLOGY AS					178			
MØKSTER SUPPLY KS					406			
CSS DESIGN					642			
OLYMPIC CHALLENGER KS		45						
CASTOR DRILLING SOLUT. AS		173						
TOTALE COLLEGATE		225			5.337			
CDP IMMOBILIARE S.r.l.				3.250				(2.871)
SACE FCT				13				
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.								(1.088)
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA								(3.523)
ALTRE			1.339	5				(1.221)
TOTALE GRUPPO CDP			1.339	3.268				(8.703)
QUANTA S.p.A.								(447)
EXPERIS S.r.l.								(36)
BANCA DEL MEZZOGIORNO - MEDIOCREDITO CENT. S.p.A.								
GRUPPO LEONARDO			203.081	1.921				(2.474)
GRUPPO ENI			(11)	823				(70)
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF								(14)
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE			203.070	2.744				(3.041)
TOTALE PARTI CORRELATE		576	206.509	178.726	5.337	(48.935)	(19.175)	(18.756)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	279.763	57.907	416.677	1.156.018	26.403	(293.699)	(1.166.915)	(1.973.482)
Incidenza % sulla voce di bilancio	0%	1%	50%	15%	20%	17%	2%	1%

(*) La voce Acconti è inclusa nelle rimanenze di magazzino, come dettagliato in Nota 12.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

(euro/migliaia)

	31.12.2016							
	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Acconti*	Crediti commerciali e altre attività correnti	Crediti commerciali e altre attività non correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
FINTECNA S.p.A.								
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.				34.034		(49.769)	(36.939)	(62)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE				34.034		(49.769)	(36.939)	(62)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.				77.308			(660)	(1.902)
UNIFER NAVALE S.r.l.								(75)
CAMPER & NICHOLSONS INTERNATIONAL SA		499						
ETIHAD SHIP BUILDING LLC			2.100	15.060				(3.928)
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO		499	2.100	92.368			(660)	(5.905)
OLYMPIC GREEN ENERGY KS								
DOF ICEMAN AS	6.532							
BREVIK TECHNOLOGY AS	186							
CSS DESIGN							731	
OLYMPIC CHALLENGER KS		51						
CASTOR DRILLING SOLUT. AS								
TOTALE COLLEGATE	6.718	51					731	
CDP IMMOBILIARE S.r.l.				3.250				
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.				10.760				
SACE FCT				6				
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.								(1.144)
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA								(3.461)
ALTRE								(153)
TOTALE GRUPPO CDP				14.016				(4.758)
HORIZON S.a.s.								(1)
QUANTA S.p.A.								(438)
EXPERIS S.r.l.								
BANCA DEL MEZZOGIORNO - MEDIOCREDITO CENT. S.p.A.							(20.000)	
GRUPPO LEONARDO			287	42				(8.787)
GRUPPO ENI			3	278				(53)
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF				175				(51)
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE			290	495			(20.000)	(9.330)
TOTALE PARTI CORRELATE	6.718	550	2.390	140.913	731	(49.769)	(57.599)	(20.055)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	138.270	49.047	590.310	1.383.064	16.155	(590.604)	(1.240.044)	(1.496.076)
Incidenza % sulla voce di bilancio	5%	1%	0%	10%	5%	8%	5%	1%

(*) La voce Acconti è inclusa nelle rimanenze di magazzino, come dettagliato in Nota 12.

CONTO ECONOMICO

(euro/migliaia)

	2017				
	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
FINTECNA S.p.A.					
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(88)		(1.668)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE			(88)		(1.668)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	292.944	504	(2.998)		(193)
UNIFER NAVALE S.p.A.		3	(3.312)		
CAMPER & NICHOLSONS INTERNATIONAL SA				28	
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	403	16	(2.522)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	293.347	523	(8.832)	28	(193)
BRIDGE EIENDOM AS					
BREVIK TECHNOLOGY AS				5	
REM SUPPLY AS					
OLYMPIC GREEN ENERGY KS					
DOF ICEMAN AS				231	
TOTALE COLLEGATE				236	
CDP IMMOBILIARE S.r.l.			(2.871)		
SIMEST S.p.A.					
SACE S.p.A.					(1.466)
SACE BT S.p.A.					
SACE FCT S.p.A.		46			(68)
ALTRE		308	(2.990)		
TOTALE GRUPPO CDP		354	(5.861)		(1.534)
QUANTA S.p.A.			(2.735)		
EXPERIS S.r.l.			(575)		
GRUPPO LEONARDO	5	216	(62.417)		
GRUPPO ENI	251	59	(1.413)		
GRUPPO ENEL			(46)		
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF			(130)		
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE	256	275	(67.316)		
TOTALE PARTI CORRELATE	293.603	1.152	(82.097)	264	(3.395)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	4.914.255	105.830	(3.746.474)	31.487	(114.934)
Incidenza % sulla voce di bilancio	6%	1%	2%	1%	3%

Si segnala che nel corso del 2017 sono stati sostenuti costi per contributi ricompresi nella voce Costo del personale per euro 1.563 migliaia relativi al Fondo Pensione

Complementare per i dirigenti della società FINCANTIERI S.p.A. ed euro 1.860 migliaia al Fondo Nazionale Pensione Complementare Cometa.

CONTO ECONOMICO

(euro/migliaia)					
2016					
	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
FINTECNA S.p.A.			(10)		
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(94)		(777)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE			(104)		(777)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	296.443	1.124	(1.280)		(674)
UNIFER NAVALE S.r.l.			(75)		
CAMPER & NICHOLSONS INTERNATIONAL SA					
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	520	428	(3.006)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	296.963	1.552	(4.361)		(674)
BRIDGE EIENDOM AS					
BREVIK TECHNOLOGY AS				16	
REM SUPPLY AS				20	
OLYMPIC GREEN ENERGY KS				56	
DOF ICEMAN AS				216	
TOTALE COLLEGATE				308	
CDP IMMOBILIARE S.r.l.					
SIMEST S.p.A.			(347)		
SACE S.p.A.					
SACE BT S.p.A.					(132)
SACE FCT S.p.A.		10			
ALTRE		26	(875)		
TOTALE GRUPPO CDP		36	(1.221)		(132)
HORIZON S.a.s.		13			
QUANTA S.p.A.			(2.320)		
EXPERIS S.r.l.			(450)		
GRUPPO LEONARDO	35	67	(5.675)		
GRUPPO ENI	1.886	42	(966)		
GRUPPO ENEL	315				
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF	127	16	(51)		
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE	2.363	138	(9.462)		
TOTALE PARTI CORRELATE	299.326	1.726	(15.149)	308	(1.583)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	4.346.755	87.367	(3.296.409)	48.782	(115.227)
Incidenza % sulla voce di bilancio	7%	2%	0%	1%	1%

Si segnala che nel corso del 2016 sono stati sostenuti costi per contributi ricompresi nella voce Costo del personale per euro 1.239 migliaia relativi al Fondo Pensione

Complementare per i dirigenti della società FINCANTIERI S.p.A. ed euro 1.387 migliaia al Fondo Nazionale Pensione Complementare Cometa.

Le principali relazioni con le parti correlate includono:

- i rapporti del Gruppo verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. nascono dall'accordo sottoscritto nel 2006 con la Marina Militare italiana per la produzione della prima tranche del programma "Rinascimento" (o FREMM). Il programma si riferisce alla costruzione di 10 navi per la Marina italiana, programma sviluppato da Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. con forniture da parte della Società e delle sue controllate per le attività di progettazione e produzione delle navi. I debiti finanziari verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. al 31 dicembre 2017 e 2016 sono relativi al conto corrente di corrispondenza che la Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. detiene presso la Società in forza del contratto di gestione accentrata della tesoreria;
- i rapporti del Gruppo verso Horizon, che si riferivano ad un accordo per la costruzione di navi militari siglato tra Horizon e l'agenzia sovranazionale che agisce per conto della Marina francese e italiana, sono venuti meno nel corso del 2016 a seguito della messa in liquidazione della società stessa;
- i rapporti della Società verso il gruppo ENI nel 2017 si riferiscono principalmente a cessioni di prodotti e servizi e ad acquisti di carburanti con ENI S.p.A.;
- i rapporti della Società verso il gruppo LEONARDO sono relativi ad accordi di fornitura e allestimento dei sistemi di combattimento in relazione alla costruzione di navi militari;
- crediti da Tirrenia di Navigazione S.p.A. che al 31 dicembre 2016 si riferivano principalmente ad attività di ristrutturazione navale sul patrimonio di Tirrenia;
- i Crediti/Debiti verso CDP Immobiliare S.r.l. (ex Fintecna Immobiliare S.r.l.) al 31 dicembre 2017 e 2016 che si riferiscono alla vendita di un terreno e relative opere compensative in corso di esecuzione;
- costi e ricavi o crediti e debiti verso le altre

parti correlate al 31 dicembre 2017 e 2016 che si riferiscono principalmente ad attività di prestazioni di servizio o fornitura di beni funzionali al processo produttivo.

Si segnalano inoltre le seguenti operazioni concluse ai sensi dell'art. 13, comma 3, lettera C del Regolamento Consob Parti correlate:

- un accordo di Manleva e Garanzia sottoscritto nel corso del 2017 da FINCANTIERI S.p.A. con SACE S.p.A. a copertura dell'eventuale inadempimento delle obbligazioni ai sensi delle polizze di assicurazione del credito all'esportazione per un importo massimo complessivo erogabile di euro 3.229 milioni;
- un accordo di Manleva esportatore sottoscritto da FINCANTIERI S.p.A. con SIMEST S.p.A. per un importo garantito pari a euro 319 milioni;
- in data 12/07/17 Fincantieri ha sottoscritto con un pool di banche e SACE S.p.A. un Facility and Indemnity Agreement & Intercreditor Agreement al fine dell'emissione di garanzie (Performance Bond e Advance Payment Bond) in favore di un committente estero. Le garanzie sono state emesse in luglio 2017 da una primaria banca italiana e rimarranno in essere sino alla consegna dell'ultima unità (prevista a marzo 2024). SACE contro-garantisce tale fronting bank per una quota pari a euro 380 milioni;
- la concessione nel mese di ottobre 2017 da parte di SACE S.p.A. in favore di FINCANTIERI S.p.A., di una garanzia a valere su un finanziamento alla costruzione erogato nella forma di un receivables purchase agreement da primario istituto bancario, per un importo massimo garantito pari a euro 150 milioni. Al 31 dicembre 2017 tale finanziamento non era utilizzato.

Si segnalano inoltre quattro accordi di Manleva esportatore sottoscritti da FINCANTIERI S.p.A.

con SIMEST S.p.A. quale operazione standard di minore rilevanza. Inoltre, sempre nell'ambito delle operazioni standard di minore rilevanza, si segnala la concessione nel mese di novembre 2017 da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. a FINCANTIERI S.p.A., in pool con una primaria banca nazionale, di un construction loan per

un importo massimo pari a euro 225 milioni (di cui euro 45 milioni in quota Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.), finalizzato al finanziamento della costruzione di navi da crociera. Al 31 dicembre 2017 tale finanziamento era utilizzato per euro 50 milioni, di cui euro 10 milioni erogati da Cassa Depositi e Prestiti.

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(euro/migliaia)

	Compensi per la carica ⁽¹⁾	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altricompenzi
2017				
Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	1.741	3	1.557 ⁽²⁾	
Collegio Sindacale della Capogruppo	89			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		179	1.361 ⁽²⁾	2.372
Società di revisione per la Capogruppo	336			324
2016				
Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	1.596	4	793 ⁽³⁾	
Collegio Sindacale della Capogruppo	89			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		101		1.904
Società di revisione per la Capogruppo	333			300

(1) Esclusi i compensi reversibili.

(2) La voce include, rispettivamente per euro 823 migliaia relativamente al Consiglio di Amministrazione e per euro 599 migliaia relativamente ai Dirigenti con responsabilità strategiche, il fair value maturato al 31 dicembre 2017 dei diritti assegnati a valere sul piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan 2016-2018.

(3) L'importo include l'incentivo di medio termine, erogato nel 2016, legato a parametri qualitativi, per un importo di euro 430 migliaia, riferito al periodo 1 gennaio 2015 - 30 giugno 2016. Per i residui euro 363 migliaia si riferisce all'erogazione avvenuta nel 2016 dei bonus MBO 2015.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

I compensi per la carica della Società di revisione comprendono la revisione legale

del Bilancio d'esercizio, la revisione del Bilancio consolidato IFRS e del Reporting package per la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Utile/perdita base e diluito per azione

Le assunzioni di fondo per la determinazione degli Utili/Perdite base e diluito per azione, sono le seguenti:

		31.12.2017	31.12.2016
Utile/(Perdita) base/diluito per azione			
Utile/(Perdita) di pertinenza della Capogruppo	euro/migliaia	57.140	25.491
Media ponderata delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'Utile/(Perdita) base per azione	numero	1.691.465.257	1.692.119.070
Media ponderata delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'Utile/(Perdita) diluito per azione	numero	1.697.312.068	
Utile/(Perdita) base per azione	euro	0,03378	0,01506
Utile/(Perdita) diluito per azione	euro	0,03366	0,01506

L'utile base per azione è stato determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni di FINCANTIERI S.p.A. in circolazione nell'esercizio con l'esclusione delle azioni proprie.

L'utile diluito per azione è stato determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza del Gruppo per il numero medio ponderato

delle azioni di FINCANTIERI S.p.A. in circolazione nell'esercizio, con l'esclusione delle azioni proprie, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse. Al 31 dicembre 2017 le azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse riguardano esclusivamente le azioni assegnate a fronte del Performance Share Plan 2016-2018 illustrato di seguito.

Garanzie prestate

Si tratta di garanzie emesse esclusivamente dalla Capogruppo, così disaggregate:

(euro/migliaia)	2017	2016
Fidejussioni	24.561	14.089
Altre garanzie	11.143	558
Totale	35.704	14.647

Al 31 dicembre 2017 come per il 2016 la voce fidejussioni si riferisce, per l'intero ammontare, alle garanzie emesse nell'interesse della società a controllo congiunto Orizzonte Sistemi Navali S.p.A..

Le altre garanzie riguardano garanzie emesse nell'interesse di Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. a favore prevalentemente del Ministero della Difesa Algerina (euro 11.143 migliaia).

Piano di incentivazione a medio lungo termine

In data 19 maggio 2017 l'Assemblea dei soci di FINCANTIERI S.p.A. ha approvato il piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan 2016-2018 (il "Piano"), e il relativo Regolamento. Si ricorda che il progetto era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2016.

Il Piano, articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale, prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, di diritti a ricevere fino a un massimo di 50.000.000 di azioni ordinarie di FINCANTIERI S.p.A. prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance relativamente ai trienni 2016-2018 (primo ciclo), 2017-2019 (secondo ciclo) e 2018-2020 (terzo ciclo). Tali obiettivi, sia per il primo ciclo che per il secondo ciclo del Piano, sono stati identificati nel Total Shareholder Return ("TSR") e nell'EBITDA, in quanto rappresentano criteri oggettivi per misurare la creazione di valore della Società nel lungo periodo. Gli obiettivi di performance per il terzo ciclo del Piano saranno individuati al momento dell'assegnazione dei relativi diritti dal Consiglio di Amministrazione. Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di vesting) che intercorre tra la data di assegnazione dei diritti e la data di attribuzione delle azioni ai beneficiari. Pertanto, in caso di raggiungimento degli obiettivi di performance e di soddisfazione delle altre condizioni stabilite dal Regolamento del Piano, le azioni maturate, con riferimento al primo ciclo, saranno attribuite e consegnate ai beneficiari entro il 31 luglio 2019, mentre quelle maturate con riferimento al secondo e terzo ciclo saranno

attribuite e consegnate rispettivamente entro il 31 luglio 2020 e 31 luglio 2021.

Il piano di incentivazione prevede altresì un periodo di indisponibilità (c.d. periodo di lock-up) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata ai beneficiari membri del Consiglio di Amministrazione o Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Con riferimento al primo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2016, n. 9.101.544 azioni di FINCANTIERI S.p.A., mentre, per il secondo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2017, n. 4.170.706 azioni di FINCANTIERI S.p.A.. Gli obiettivi di performance sono composti da due componenti:

- a)** una componente "market based" (con un peso del 30% sul totale dei diritti assegnati) legata alla misurazione della performance di Fincantieri in termini di TSR relativamente all'Indice FTSE ITALY ALL SHARE e al Peer group individuato dalla Società;
- b)** una componente "non market based" (con un peso del 70% sul totale dei diritti assegnati) legata al raggiungimento degli obiettivi di EBITDA di Gruppo rispetto ai target prefissati.

Il fair value complessivo del primo ciclo di Piano, determinato alla data di approvazione assembleare del Piano (grant date del primo ciclo), è pari a euro 6.866.205, mentre il fair value del secondo ciclo di Piano, determinato alla data di assegnazione del 25 luglio 2017 (grant date del secondo ciclo), ammonta a euro 3.672.432.

Con riferimento alla componente "market based", il criterio di calcolo utilizzato è il metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi

nell'arco temporale considerato. A differenza dell'obiettivo di performance "market based", la componente "non market based" (EBITDA) non è rilevante ai fini della stima del fair value, ma viene aggiornato in ogni trimestre per tener conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare in base all'andamento dell'EBITDA rispetto ai target di Piano. Per la stima del numero di diritti al 31 dicembre 2017 si è ipotizzato il raggiungimento dell'obiettivo target.

L'Assemblea dei soci di FINCANTIERI S.p.A. del 19 maggio 2017 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare, per un periodo di 18 mesi dalla data assembleare, azioni ordinarie proprie a servizio del Piano. Al 31 dicembre 2017 il numero di azioni proprie acquistate dalla Capogruppo è pari a 4.706.890 per un controvalore di euro 5.277 migliaia. Le caratteristiche del Piano, precedentemente illustrate, sono dettagliatamente descritte nel documento informativo, predisposto dalla Capogruppo ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n.11971, messo a disposizione del pubblico nella sezione del sito internet "www.fincantieri.it" dedicata all'Assemblea dei soci del 19 maggio 2017.

Contenziosi legali

Contenzioso Estero

Con riferimento al contenzioso "Iraq", ampiamente illustrato nelle note al bilancio al 31 dicembre 2014 e successivi, si rammenta che, nelle more della stipula dei contratti operativi (Refurbishment Contract e Combat System Contract) previsti dal Settlement Agreement, il processo pendente avanti la Corte d'Appello di Parigi contro il lodo arbitrale favorevole a Fincantieri veniva rivitalizzato dal Governo iracheno. In data 18 gennaio 2018 la Corte d'Appello di Parigi ha rigettato le pretese di controparte. In relazione al contenzioso "Serene" si

rammenta che nel luglio 2015 l'Azienda ha proposto un'opposizione innanzi alla Corte d'Appello di Trieste (adita dall'armatore per il riconoscimento dei lodi stranieri in Italia) onde far accertare la contrarietà dei lodi all'ordine pubblico interno ed internazionale, nonché per far valere la revocazione dei lodi stessi per frode processuale. Il processo è giunto a sentenza a fine gennaio 2017, con l'inatteso rigetto dell'opposizione proposta da Fincantieri. Avverso la sentenza di rigetto dell'opposizione è stato presentato ricorso alla Corte di Cassazione, nell'intento di far emergere i diversi vizi della sentenza. In ogni caso, la Società ha provveduto a stanziare un apposito fondo rischi (si veda quanto riportato in Nota 19).

I procedimenti esecutivi mobiliari ed immobiliari azionati in Italia da controparte sono stati sospesi in attesa dell'esito del ricorso in Cassazione.

L'azione di accertamento promossa a inizio febbraio 2015 innanzi al Tribunale di Venezia (Sezione Specializzata di proprietà industriale), onde far accertare che l'armatore non è titolare di alcun diritto di proprietà intellettuale (che, per come erroneamente riconosciuto dal Collegio Arbitrale, determina una costrizione latente alla libertà d'iniziativa imprenditoriale di Fincantieri), è in fase decisoria sulle questioni preliminari.

Per quanto riguarda il procedimento di esecuzione dei lodi nei Paesi Bassi, in data 24 maggio 2017 il Tribunale di Amsterdam ha riconosciuto i lodi inglesi, subordinandone però l'esecuzione alla presentazione da parte dell'attore di una garanzia a tutela del risarcimento di Fincantieri in caso di sua successiva vittoria. Tale garanzia ad oggi non è stata prestata. Nelle more, parte attrice non può procedere all'esecuzione forzata sulle azioni detenute da Fincantieri in Fincantieri Holding BV, assoggettate a sequestro preventivo. Contro la decisione del Tribunale di Amsterdam Fincantieri ha

proposto appello il 20 luglio 2017: la relativa decisione è attesa nel secondo trimestre del 2018.

Con riferimento al contenzioso “Papanikolaou”, promosso dinanzi al Tribunale di Patrasso (Grecia), dal Sig. Papanikolaou e dalla moglie nei confronti della Società, della Minoan Lines ed altri in seguito al sinistro occorso all’attore nel 2007 a bordo della Europa Palace, costruita da Fincantieri, la prima udienza del procedimento di Cassazione relativo all’asserita perdita di reddito sino al 2012, inizialmente prevista per il 15 novembre 2017, è stata rinviata al 18 aprile 2018, mentre la prima udienza della causa relativa alla asserita perdita di reddito dal 2012 al 2052, inizialmente prevista per l’8 dicembre 2015, è stata rinviata al 17 aprile 2018.

Con riferimento al contenzioso “Yuzwa” promosso davanti alle Corti Distrettuali della California e della Florida dal Sig. Yuzwa contro Fincantieri, Carnival ed altri per i danni occorsi all’attore a seguito di un incidente a bordo della nave Oosterdam nel 2011, si rimane in attesa della decisione relativa alla richiesta di estromissione di Fincantieri per difetto di giurisdizione in Florida.

Con riferimento al contenzioso iniziato dalla controllata brasiliana Vard Promar S.A. contro Petrobras Transpetro S.A. in seguito alle perdite subite in relazione a otto contratti di costruzione navale, è tuttora in corso di giudizio l’azione legale di risarcimento. Nel dicembre 2015, Petrobras Transpetro S.A. ha poi richiesto la risoluzione dei contratti per la costruzione di due navi e il rimborso dei relativi acconti in precedenza versati. La relativa pretesa è in corso di giudizio presso il tribunale dello Stato di Rio de Janeiro. Vard non ha iscritto alcun credito relativo alle dispute con Transpetro nel bilancio al 31 dicembre 2017.

Contenzioso italiano

Procedimenti per il recupero crediti verso clienti

Con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di clienti insolventi, in fallimento o in altre procedure concorsuali verso i quali sono sorte controversie che non è stato possibile superare sul piano commerciale, si segnala che proseguono le azioni giudiziarie intraprese verso Tirrenia e Siremar in Amministrazione Straordinaria che hanno visto la Società giudizialmente vittoriosa per quanto concerne la richiesta di ammissione in prededuzione di parte del credito vantato verso Tirrenia, incassato nel mese di dicembre 2017. Si segnala, inoltre, l’intervenuta cessione dell’intera posizione creditoria nei confronti dell’Amministrazione Straordinaria di Micoperi S.p.A.

I crediti vantati dalla Società sono opportunamente svalutati nei casi in cui le aspettative di recupero siano inferiori all’importo dei medesimi.

Contenziosi nei confronti di fornitori

Si tratta di controversie per resistere a pretese di fornitori e appaltatori che la Società ritiene infondate (asserite responsabilità contrattuali, asseriti crediti da fatture non esigibili o extra non dovuti), ovvero per recuperare i maggiori costi e/o danni che la Società ha sostenuto per inadempienze di fornitori o appaltatori. In alcune occasioni si è ritenuto opportuno instaurare cause di accertamento negativo di asseriti crediti altrui, vantati in un caso a sanatoria di un asserito eccesso di ribasso applicato ad un rapporto che controparte qualifica come appalto e nell’altro caso a seguito di risoluzione di ordini commissionati e stipulazione di un accordo transattivo. Nei casi in cui si ritiene che l’esito del contenzioso comporti oneri, si è proceduto ad uno stanziamento all’apposito fondo per rischi e oneri.

Contenziosi del lavoro

Si tratta di controversie promosse da dipendenti e ex dipendenti di appaltatori e di subappaltatori che vedono coinvolta la Società in applicazione delle previsioni di cui all'art. 1676 c.c. ed all'art. 29 del D.lgs. 276/2003 (c.d. principio della "solidarietà del committente"). Nel 2017 è proseguita la definizione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, delle vertenze collegate alla problematica dell'amianto.

Altri contenziosi

Altri contenziosi di natura diversa includono: i) controversie nei confronti di Amministrazioni pubbliche per oneri ambientali, tra le quali le controversie con il Comune di Ancona e le controversie con il Ministero dell'Ambiente per Stabilimenti di Muggiano e Castellammare; ii) opposizione a pretese di enti previdenziali, tra le quali controversie contro l'INPS per richieste derivanti dall'omesso versamento di contributi da parte di appaltatori e subappaltatori sulla base del principio di solidarietà del committente; iii) risarcimento danni diretti ed indiretti derivanti da fasi produttive; iv) cause civili da risarcimento danni da infortuni. Laddove si è valutato che l'esito delle controversie possa comportare oneri, si è proceduto ad adeguato stanziamento al fondo per rischi ed oneri.

Procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001

Il Gruppo è attualmente coinvolto in cinque procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 presso il Tribunale di Gorizia. A gennaio 2014 FINCANTIERI S.p.A. ha ricevuto avviso della richiesta di proroga del termine per le indagini preliminari, ex art. 406 codice di procedura penale, nei confronti dell'ex direttore dello stabilimento di Monfalcone per la pretesa violazione dell'art. 256, comma 1, lett. a) e b), del D.

Lgs. n. 152 del 2006, nonché della Società, indagata ai sensi dell'art. 25-undecies del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione alla presunta gestione di aree di cernita, deposito temporaneo e stoccaggio di rifiuti pericolosi senza la prescritta autorizzazione presso lo stabilimento di Monfalcone, nonché all'asserito avvio a smaltimento di tali rifiuti con documentazione che non ne avrebbe consentito la tracciabilità. Nell'ambito di tale indagine la richiesta di sequestro preventivo di alcune aree e capannoni formulata dal PM è stata rigettata in primo e secondo grado, ma la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso del PM avverso tale rigetto rimettendo il procedimento al Tribunale.

Con ordinanza del 21 maggio 2015 è stato disposto il sequestro di alcune aree e fabbricati, eseguito dal Nucleo Operativo Ecologico il 29 giugno 2015. A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge 4 luglio 2015 n. 92, la Procura della Repubblica di Gorizia ha successivamente disposto in data 6 luglio 2015 il dissequestro delle aree dello stabilimento.

Tra marzo e aprile del 2014 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari a ventuno persone fisiche (tra cui componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza, e dipendenti della Società alla data dell'evento, di cui alcuni ancora in carica o alle dipendenze della Società) a vario titolo indagate per le ipotesi di reato di "Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro" e di "Lesioni personali colpose", di cui agli art. 437 e 590 c.p. e di violazione di talune disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81 del 2008, nonché alla Società ex art. 25 septies, comma 3, del D. Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio di un dipendente avvenuto il 13 dicembre 2010 presso lo stabilimento di Monfalcone durante la fase di sollevamento di due fasci di tubi di ferro. All'udienza preliminare

del 18 dicembre 2014 è stato dichiarato il non luogo a procedere nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza, nonché dei due Direttori Generali mentre sono stati rinviati a giudizio gli altri dipendenti della Società alla data dell'evento raggiunti dall'avviso di conclusione delle indagini. La Procura della Repubblica di Gorizia ha impugnato la sentenza di non luogo a procedere innanzi alla Corte di Cassazione la quale, all'esito dell'udienza tenutasi il 20 gennaio 2016, ha rigettato il ricorso confermando la non procedibilità nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza, nonché dei due Direttori Generali. All'udienza del 14 luglio 2017 è stata pronunciata sentenza di assoluzione nei confronti della Società; la sentenza è stata appellata dal PM.

A settembre 2015 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello stabilimento di Monfalcone e ad altri tre dipendenti indagati per violazione degli art. 19, lettera f), e 71 del D.Lgs. n. 81/2008 (relativi rispettivamente alla violazione delle obbligazioni del preposto e alla mancata messa a disposizione di idonei dispositivi di protezione individuale) nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 septies, comma 1, 2 e 3 del D. Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio di un dipendente, che riportava una distorsione ad una spalla guarita in un anno, avvenuto il 24 novembre 2009 presso lo stabilimento di Monfalcone.

Nel mese di marzo 2016 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D. Lgs. n.

81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 septies, comma 3, del D. Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente, che riportava la lesione del quinto dito della mano sinistra guarita in otto mesi, avvenuto il 29 marzo 2012 presso lo stabilimento di Monfalcone. Nei mesi di giugno e luglio 2016 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 septies, comma 3 del D. Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente di un'impresa appaltatrice, che riportava la contusione del ginocchio sinistro guarita in oltre quaranta giorni, avvenuto il 25 agosto 2010 presso lo Stabilimento di Monfalcone. Si ricorda infine che nel mese di novembre 2015 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81 del 2008, nonché alla Società ex art. 25 septies, comma 3, del D. Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente, che riportava la frattura del dito medio della mano destra guarita in otto mesi, avvenuto il 14 marzo 2011 presso lo stabilimento di Monfalcone. All'esito dell'udienza tenutasi alla fine del mese di luglio 2017 è stata pronunciata sentenza di non luogo a procedere nei confronti della Società per intervenuta prescrizione del reato ex D.Lgs. 231/01.

Posizione fiscale

Consolidato fiscale nazionale

FINCANTIERI S.p.A., Fincantieri Oil & Gas S.p.A. e Isotta Fraschini Motori S.p.A. partecipano al consolidato fiscale nazionale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Controlled foreign companies (CFC)

Le Commissioni tributarie provinciali di Trieste e di Roma hanno esaminato i ricorsi promossi dalla controllata Fincantieri Oil & Gas S.p.A. contro il rigetto dell'interpello CFC presentato con riferimento alla propria controllata Vard Holdings Limited di Singapore.

I giudici, in applicazione dell'indirizzo giurisprudenziale che ritiene che tali provvedimenti di rigetto non creino un danno immediato al contribuente, hanno stabilito trattarsi di atti non impugnabili; la tutela giurisdizionale è pertanto rimandata all'eventuale successiva fase, in presenza di atti di accertamento dell'Autorità fiscale.

Verifiche ed accertamenti

Fincantieri

Nel corso del 2017 Fincantieri è stata oggetto di verifica fiscale sul periodo di imposta 2013; è stato notificato il processo verbale di constatazione e, quale esito, un questionario con alcune richieste documentali. La valutazione dei rilievi ha portato all'appostazione di un fondo rischi.

Marine Interiors

L'Agenzia delle entrate di Trieste ha

(numero)	2017	2016
Occupazione media retribuita:		
- Dirigenti	361	367
- Quadri	1.028	949
- Impiegati	6.327	6.090
- Operai	11.598	11.644
Totale occupazione media retribuita	19.314	19.050

effettuato nel 2017 una verifica fiscale sul periodo di imposta 2015; la verifica si è conclusa con la notifica del processo verbale di constatazione i cui rilievi riguardano sostanzialmente l'acquisto di azienda avvenuto nel 2015. Non sono stati ancora notificati atti di accertamento né inviti al contraddittorio.

Gli stessi rilievi sono stati utilizzati dall'Agenzia delle entrate di Pordenone per rettificare il valore dell'atto ai fini dell'imposta di registro; contro tale atto impositivo, dopo l'infruttuoso tentativo di accertamento con adesione, è stato promosso ricorso alla Commissione tributaria (congiuntamente con il venditore dell'azienda, obbligato in solido).

Seastema

Alla fine del 2017 la Guardia di Finanza ha avviato una verifica generale IVA/Intrastat sul periodo di imposta 2016. Nel febbraio 2018 è stato notificato il processo verbale di constatazione con rilievi del tutto trascurabili.

Società estere del Gruppo

Il contenzioso della controllata Vard Niteroi S.A. (Brasile) contro l'accertamento notificato nel 2014 è terminato in grado di appello con il pieno accoglimento delle tesi della controllata. L'accertamento è stato dunque annullato.

Occupazione

Nel 2017 la forza media retribuita a livello di Gruppo si attesta a 19.314 unità (19.050 unità nel 2016) così distribuita per categorie contrattuali:

NOTA 33 - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO

Può essere così dettagliato:

(euro/migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
Utile/(Perdita) d'esercizio	53.140	13.751
Ammortamenti	119.823	109.392
(Plusvalenze)/minusvalenze nette su cessione di attività	(51)	767
(Rivalutazioni)/svalutazioni di attività materiali, immateriali e partecipazioni	5.544	10.010
Accantonamenti/(assorbimenti) fondi per rischi e oneri diversi	68.363	71.441
Interessi passivi capitalizzati		
Interessi sul fondo benefici a dipendenti	985	1.263
Interessi attivi di competenza	(7.885)	(9.938)
Interessi passivi di competenza	81.380	85.848
Imposte di competenza	31.277	8.558
Piano di incentivazione a lungo termine corrisposto in azioni	3.409	
Effetto variazione cambi non realizzati	1.657	(19.261)
Proventi e oneri finanziari da operazioni di finanza derivata		
Flusso monetario lordo da attività d'esercizio	357.642	271.831
VARIAZIONI DEL CAPITALE D'ESERCIZIO		
- rimanenze	(266.841)	(172.486)
- lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	(115.159)	1.257.918
- crediti commerciali	209.827	(558.655)
- altre attività e passività correnti	4.851	(244.393)
- altre attività e passività non correnti	(577)	(539)
- debiti commerciali	458.238	116.030
- crediti da strumenti finanziari di copertura		
- debiti da strumenti finanziari di copertura		
Flusso monetario da capitale d'esercizio	647.981	669.706
Dividendi pagati	(167)	
Interessi attivi incassati	6.766	9.165
Interessi passivi pagati	(54.682)	(44.580)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	2.729	(353)
Utilizzi fondi rischi e oneri e Fondo benefici dipendenti	(55.758)	(58.980)
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	546.869	574.958
- di cui parti correlate	(256.553)	8.392

NOTA 34 - INFORMATIVA DI SETTORE

I settori operativi sono stati identificati dal management, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i settori di business nei quali il Gruppo opera: Shipbuilding, Offshore, Sistemi, Componenti e Servizi ed Altre attività.

Lo Shipbuilding include le attività di progettazione e costruzione di navi destinate alle aree di business delle navi da crociera, traghetti, navi militari (Italia ed estero) e mega yachts. La produzione è realizzata presso i cantieri italiani e presso i cantieri statunitensi del Gruppo.

L'Offshore include la progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma, expedition cruise vessels, navi specializzate, navi per impianti eolici offshore e acquacoltura in mare aperto, oltre che l'offerta di propri prodotti innovativi nel campo delle navi e piattaforme semisommersibili di perforazione. Fincantieri opera in tale settore principalmente attraverso il Gruppo VARD.

Il settore Sistemi, Componenti e Servizi include le attività di progettazione e produzione di sistemi e componenti ad alta tecnologia, quali sistemi di stabilizzazione, propulsione,

posizionamento e generazione, sistemi di automazione navale, turbine a vapore, sistemi integrati, cabine, servizi di riparazione e trasformazione e servizi di supporto logistico e post vendita.

Le Altre attività includono principalmente i costi delle attività di Corporate che non sono stati allocati agli altri settori.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi e l'allocazione delle risorse finanziarie sulla base dei Ricavi e dell'EBITDA che viene definito come Risultato d'esercizio rettificato delle seguenti voci: (i) Imposte, (ii) Quote di utili/perdite di partecipate valutate a Patrimonio netto, (iii) Proventi/Oneri su partecipazioni, (iv) Oneri finanziari, (v) Proventi finanziari, (vi) Ammortamenti e svalutazioni, (vii) oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni", (viii) oneri connessi a piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti, (ix) accantonamenti e spese legali connessi a contenziosi verso il personale per danni da amianto e (x) altri oneri o proventi estranei alla gestione ordinaria derivanti da eventi non ricorrenti di particolare significatività.

I risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016, sono di seguito riportati.



(euro/migliaia)

	2017				
	Shipbuilding	Offshore	Sistemi, Componenti Servizi	Altre attività	Gruppo
Ricavi settore	3.882.532	943.072	557.769	1.477	5.384.850
Elisione intra settore	(47.287)	(70.390)	(245.694)	(1.395)	(364.766)
Ricavi^(*)	3.835.245	872.682	312.075	82	5.020.084
EBITDA	269.435	41.696	64.379	(34.240)	341.270
EBITDA margin	6,9%	4,4%	11,5%		6,8%
Ammortamenti e svalutazioni					(119.860)
Proventi finanziari					31.487
Oneri finanziari					(114.934)
Proventi/(oneri) su partecipazioni					31
Quote di Utili di partecipate valutate a Patrimonio netto					(4.794)
Imposte					(31.276)
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti					(48.784)
Utile/(Perdita) d'esercizio					53.140

(*) Ricavi: Somma delle voci di Conto economico complessivo consolidato "Ricavi della gestione" e "Altri ricavi e proventi".

Il dettaglio della voce Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti al lordo dell'effetto fiscale

(negativo per euro 48.784 migliaia) è riportato nella apposita tabella che segue.

(euro/migliaia)

	2017
Oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni" ⁽¹⁾	(78)
Oneri connessi ai piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti ⁽¹⁾	(3.493)
Accantonamenti e spese legali connessi al contenzioso per amianto ⁽²⁾	(38.395)
Altri oneri e proventi non ricorrenti ⁽³⁾	(6.818)
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(48.784)

(1) Saldo ricompreso nel "Costo del personale".

(2) Saldo ricompreso nella voce "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per euro 4 milioni e nella voce "Accantonamenti" per euro 34,4 milioni.

(3) La voce di riferisce principalmente ad un accantonamento effettuato a copertura del rischio per il contenzioso legale "Serene".

(euro/migliaia)					
2016					
	Shipbuilding	Offshore	Sistemi, Componenti Servizi	Altre attività	Gruppo
Ricavi settore	3.245.745	959.655	495.033	1.203	4.701.636
Elisione intra settore	(2.767)	(56.825)	(212.203)	(1.024)	(272.819)
Ricavi^(*)	3.242.978	902.830	282.830	179	4.428.817
EBITDA	185.198	50.677	61.642	(30.862)	266.655
EBITDA margin	5,7%	5,3%	12,5%		6,0%
Ammortamenti e svalutazioni					(109.448)
Proventi finanziari					48.782
Oneri finanziari					(115.227)
Proventi/(oneri) su partecipazioni					(2.714)
Quote di Utili di partecipate valutate a Patrimonio netto					(6.819)
Imposte					(8.558)
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti					(58.920)
Utile/(Perdita) d'esercizio					13.751

(*) Ricavi: Somma delle voci di Conto economico complessivo consolidato "Ricavi della gestione" e "Altri ricavi e proventi".

Il dettaglio della voce Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti al lordo dell'effetto fiscale

(negativo per euro 58.920 migliaia) è riportato nella apposita tabella che segue.

(euro/migliaia)	
	2016
Oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni" ⁽¹⁾	(982)
Oneri connessi ai piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti ⁽²⁾	(11.910)
Accantonamenti e spese legali connessi al contenzioso per amianto ⁽³⁾	(27.319)
Altri oneri e proventi non ricorrenti ⁽⁴⁾	(18.709)
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(58.920)

(1) Saldo ricompreso nel "Costo del personale".

(2) Saldo ricompreso nella voce "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per euro 0,4 milioni, nella voce "Costo del personale" per euro 10,1 milioni e nella voce "Accantonamenti" per euro 1,4 milioni.

(3) Saldo ricompreso nella voce "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per euro 4,9 milioni e nella voce "Accantonamenti" per euro 22,5 milioni.

(4) La voce di riferisce principalmente ad un accantonamento effettuato a copertura del rischio per il contenzioso legale "Serene".

Nella tabella sottostante è riportata la ripartizione degli Immobili, impianti e macchinari tra Italia ed estero:

(euro/milioni)		
	31.12.2017	31.12.2016
Italia	666	653
Estero	379	411
Totale degli Immobili, impianti e macchinari	1.045	1.064

Gli investimenti dell'esercizio 2017 in Attività immateriali ed Immobili, impianti e macchinari ammontano ad euro 163 milioni (euro 224 milioni nel 2016) di cui euro 119 milioni relativi all'Italia (euro 177 milioni nel

2016) e la restante parte relativa all'estero. Nella tabella sottostante è riportata la ripartizione dei ricavi e proventi tra Italia ed estero in base al paese di residenza del committente:

(euro/milioni)

	31.12.2017		31.12.2016	
	Ricavi e proventi	%	Ricavi e proventi	%
Italia	730	15	726	16
Estero	4.290	85	3.703	84
TOTALE RICAVI E PROVENTI	5.020	100	4.429	100

Nella tabella sottostante sono riportati i clienti che hanno un'incidenza dei ricavi (fatturato e variazione rimanenze) superiore

al 10% dei ricavi e proventi del Gruppo alla data di riferimento:

(euro/milioni)

	31.12.2017		31.12.2016	
	Ricavi e proventi	%	Ricavi e proventi	%
Cliente 1	1.190	24	973	22
Cliente 2	669	13	526	12
TOTALE RICAVI E PROVENTI	1.859		1.499	



NOTA 35 - ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA E PASSIVITÀ ASSOCIABILI ALLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Il saldo delle voci Attività destinate alla vendita e Passività associabili alle attività destinate alla vendita al 31 dicembre 2017 è pari a zero. Al 31 dicembre 2016 tali voci comprendevano le attività, pari a euro 6.314 euro, e le relative passività, pari a euro 4.811 migliaia, della Società Multifag AS, controllata dal Gruppo VARD, la cui vendita è avvenuta nel 2017.



NOTA 36 - EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2017

In data 17 gennaio 2018 Fincantieri ha firmato un protocollo di collaborazione con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil volto a realizzare una serie di iniziative finalizzate a favorire i processi di collocazione lavorativa, stimolare l'occupazione locale, soprattutto quella giovanile, contribuendo così allo sviluppo socio-economico del territorio regionale.

In data 2 febbraio 2018 Fincantieri, tramite la proprio controllata Fincantieri Europe S.p.A., ha sottoscritto con lo Stato francese, rappresentato dall'Agence des Participations de l'Etat (APE), l'accordo di compravendita per l'acquisizione del 50% del capitale di STX France. La firma avviene a valle della risoluzione del Share Purchase Agreement siglato da Fincantieri e STX Europe AS il 19 maggio scorso, a seguito dell'esercizio del diritto di prelazione sul totale del capitale di STX France da parte dello Stato francese in data 28 luglio 2017, nonché della firma del Share Purchase Agreement tra lo Stato francese ed STX Europe. L'acquisizione da parte di Fincantieri sarà soggetta al closing della transazione tra lo Stato francese ed STX Europe, oltre alle consuete condizioni previste per questo tipo di operazioni. Per Fincantieri, l'accordo prevede un prezzo di acquisto per la

quota oggetto dell'operazione di 59,7 milioni di euro, pagabili tramite risorse finanziarie disponibili. Al closing dell'operazione verranno altresì firmati i patti parasociali tra gli azionisti ed il contratto di prestito a Fincantieri dell'1% del capitale azionario di STX France.

In data 19 febbraio 2018 la US Navy ha assegnato alla controllata statunitense di Fincantieri, Marinette Marine, un contratto del valore di 15 milioni di dollari per sviluppare lo studio di una versione customizzata del suo progetto FREMM per le nuove fregate multiruolo di futura generazione del programma FFG(X).

In data 5 marzo 2018 Fincantieri e il Gruppo Grimaldi hanno firmato una lettera di intenti per il programma di allungamento e trasformazione dei cruise ferry "Cruise Roma" e "Cruise Barcelona".

In data 6 marzo 2018 Fincantieri ha raggiunto un importante accordo con l'armatore Viking per la fornitura di ulteriori 6 navi, che porterebbero a un totale di 16 il numero complessivo di unità costruite in partnership dalle due società, estendendo l'orizzonte della collaborazione fino al 2027.

Nella medesima data la società controllata Vard Holdings Limited ha firmato un contratto per la progettazione e costruzione di due ulteriori navi da crociera di lusso di piccole dimensioni per l'armatore francese PONANT.

SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione sociale Attività svolta	Sede legale	Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)	% consolidata Gruppo
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale				
BACINI DI PALERMO S.p.A. Gestione bacini di carenaggio	Palermo	EUR 1.032.000,00	100,00	FINCANTIERI S.p.A 100,00
CENTRO PER GLI STUDI DI TECNICA NAVALE CETENA S.p.A. Ricerca e sperimentazione in campo navale	Genova	EUR 1.000.000,00	71,10 15,00	FINCANTIERI S.p.A Seaf S.p.A. 86,10
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A. Gestione partecipazioni	Trieste	EUR 21.000.000,00	100,00	FINCANTIERI S.p.A 100,00
FINCANTIERI HOLDING B.V. Gestione delle partecipazioni estere	Paesi Bassi	EUR 9.529.384,54	100,00	FINCANTIERI S.p.A 100,00
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS				
NORTH AMERICA Inc. Vendita e assistenza attinenti le produzioni meccaniche	USA	USD 501.000,00	100,00	Fincantieri Holding B.V. 100,00
FMSNA YK Servicing e vendita di parti di ricambio	Giappone	JPY 3.000.000,00	100,00	Fincantieri Marine Systems North America Inc. 100,00
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A. Gestione bacini di carenaggio	Muggiano (La Spezia)	EUR 260.000,00	99,89	FINCANTIERI S.p.A 99,89
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A. Progettazione, costruzione, vendita e assistenza di motori diesel veloci di media potenza	Bari	EUR 3.300.000,00	100,00	FINCANTIERI S.p.A 100,00
SOCIETÀ PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE SEAF S.p.A. Attività di supporto finanziario per il Gruppo	Trieste	EUR 6.562.000,00	100,00	FINCANTIERI S.p.A 100,00
DELFI S.r.l. Ingegneria tecnico - logistica	Follo (La Spezia)	EUR 400.000,00	100,00	FINCANTIERI S.p.A 100,00
ISSEL NORD S.r.l. Ingegneria logistica	Follo (La Spezia)	EUR 102.961,00	83,50	Delfi S.r.l. 100,00
ISSEL SERVICE S.r.l. Traduzione di manuali	Follo (La Spezia)	EUR 20.000,00	100,00	Issel nord S.r.l. 100,00
SEASTEMA S.p.A. Progettazione e sviluppo di sistemi di automazione integrata	Genova	EUR 300.000,00	100,00	FINCANTIERI S.p.A 100,00
FINCANTIERI AUSTRALIA Pty Ltd. Attività di supporto alla cantieristica navale	Australia	AUD 2.200.100,00	100,00	FINCANTIERI S.p.A 100,00
FINCANTIERI SERVICES MIDDLE EAST LLC Servizi di project management	Qàtar	EUR 200.000,00	100,00	FINCANTIERI S.p.A 100,00
FINCANTIERI USA Inc. Gestione di partecipazioni	USA	USD 1.029,75	100,00	FINCANTIERI S.p.A 100,00

SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione sociale Attività svolta	Sede legale	Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)	% consolidata Gruppo		
FINCANTIERI SERVICES USA LLC Servizi di assistenza post-vendita	USA	USD	300.001,00	100,00	Fincantieri USA Inc.	100,00
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc. Gestione di partecipazioni	USA	USD	1.027,97	87,44	Fincantieri USA Inc.	87,44
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC Costruzioni e riparazioni navali	USA	USD	1.000,00	100,00	Fincantieri Marine Group Holdings Inc.	87,44
MARINETTE MARINE CORPORATION Costruzioni e riparazioni navali	USA	USD	146.706,00	100,00	Fincantieri Marine Group LLC	87,44
ACE MARINE LLC Costruzione di piccole navi in alluminio	USA	USD	1.000,00	100,00	Fincantieri Marine Group LLC	87,44
FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPAÇÕES SA Gestione di partecipazioni	Brasile	BRL	1.310.000,00	80,00 20,00	FINCANTIERI S.p.A Fincantieri Holding B.V.	100,00
FINCANTIERI INDIA Pte. Ltd. Progettazione, supporto tecnico e marketing	India	INR	10.500.000,00	99,00 1,00	Fincantieri Holding B.V. FINCANTIERI S.p.A	100,00
MARINE INTERIORS S.p.A. Arredo navale	Trieste	EUR	5.120.000,00	100,00	Seaf S.p.A.	100,00
FINCANTIERI SI S.p.A. Impiantistica industriale elettrica, elettronica ed elettromeccanica	Trieste	EUR	500.000,00	100,00	Seaf S.p.A.	100,00
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE S.p.A. Carpenteria	Trieste	EUR	500.000,00	100,00	FINCANTIERI S.p.A	100,00
FINCANTIERI SWEDEN AB Vendita, manutenzione ed assistenza post-vendita in relazione ad una serie di sistemi, componenti ed attività ancillari	Svezia	SEK	5.000.000,00	100,00	FINCANTIERI S.p.A	100,00
FINCANTIERI (SHANGHAI) TRADING Co. Ltd. Design, consulenza e sviluppo di ingegneria	Cina	CNY	3.500.000,00	100,00	FINCANTIERI S.p.A	100,00
FINCANTIERI EUROPE S.p.A. Gestione di partecipazioni	Italia	EUR	50.000	100,00	FINCANTIERI S.p.A	100,00
VARD HOLDINGS Ltd. Holding company	Singapore	SGD	932.200.000,00	79,74	Fincantieri Oil & Gas S.p.A.	79,74
VARD GROUP AS Costruzioni navali	Norvegia	NOK	16.295.600,00	100,00	Vard Holdings Ltd.	79,74
VARD SHIPHOLDING SINGAPORE Pte. Ltd. Noleggio di barche, navi e chiatte	Singapore	USD	1,00	100,00	Vard Holdings Ltd.	79,74
VARD ELECTRO AS Installazioni elettriche e di automazioni	Norvegia	NOK	1.000.000,00	100,00	VARD Group AS	79,74

SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione sociale Attività svolta	Sede legale	Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)	% consolidata Gruppo	
VARD ELECTRO ITALY S.r.l. Installazione, produzione, commercializzazione e assistenza apparecchiature e componenti elettriche	Genova	EUR	200.000,00	100,00	Vard Electro AS 79,74
VARD RO HOLDING S.r.l. Holding company	Romania	RON	82.573.830,00	100,00	VARD Group AS 79,74
VARD NITERÓI Ltda. Inattiva	Brasile	BRL	354.883.790,00	99,99 0,01	VARD Group AS Vard Electro Brazil (Instalações Eletricas) Ltda. 79,74
VARD PROMAR SA Costruzioni navali	Brasile	BRL	869.108.180,00	100,00	VARD Group AS 79,74
ESTALEIRO QUISSAMÃ Ltda. Inattiva	Brasile	BRL	400.000,00	50,50	VARD Group AS 40,27
VARD SINGAPORE Pte. Ltd. Vendita e gestione di partecipazioni	Singapore	USD	6.000.000,00	100,00	VARD Group AS 79,74
VARD DESIGN AS Progettazione e ingegneria	Norvegia	NOK	4.000.000,00	100,00	VARD Group AS 79,74
VARD ACCOMMODATION AS Installazione cabine	Norvegia	NOK	500.000,00	100,00	VARD Group AS 79,74
VARD PIPING AS Installazione tubi	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	VARD Group AS 79,74
SEAONICS AS Sistemi di movimentazione Offshore	Norvegia	NOK	46.639.721,00	56,40	VARD Group AS 44,97
VARD SEAONICS HOLDING AS Inattiva	Norvegia	NOK	30.000,00	100,00	VARD Group AS 79,74
SEAONICS POLSKA SP. Z O.O. Servizi di ingegneria	Polonia	PLN	400.000,00	62,50 37,50	ICD Software AS Seaonics AS 44,97
VARD DESIGN LIBURNA Ltd. Progettazione e ingegneria	Croazia	HRK	20.000,00	51,00	Vard Design AS 40,67
VARD ELECTRO TULCEA S.r.l. Installazioni elettriche	Romania	RON	4.149.525,00	99,96	Vard Electro AS 79,71
VARD ELECTRO BRAZIL (INSTALAÇÕES ELETRICAS) Ltda. Installazioni elettriche	Brasile	BRL	3.000.000,00	99,00 1,00	Vard Electro AS VARD Group AS 79,74
VARD ELECTRO BRAILA S.r.l. Installazioni elettriche	Romania	RON	45.000,00	100,00	Vard Electro AS 79,74
VARD ELECTRICAL INSTALLATION AND ENGINEERING (INDIA) Pte. Ltd. Installazioni elettriche	India	INR	7.000.000,00	99,00 1,00	Vard Electro AS Vard Electro Tulcea S.r.l. 79,74
VARD TULCEA SA Costruzione navi	Romania	RON	151.606.459,00	99,996 0,004	Vard RO Holding S.r.l. VARD Group AS 79,74
VARD BRAILA SA Costruzione navi	Romania	RON	165.862.177,50	94,12 5,88	Vard RO Holding S.r.l. VARD Group AS 79,74

SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione sociale Attività svolta	Sede legale	Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)	% consolidata Gruppo		
VARD ENGINEERING CONSTANTA S.r.l. Ingegneria	Romania	RON	1.408.000,00	70,00 30,00	Vard RO Holding S.r.l. Vard Braila S.A.	79,74
VARD VUNG TAU Ltd. Costruzione navi	Vietnam	USD	8.000.000,00	100,00	Vard Singapore Pte. Ltd.	79,74
VARD ACCOMMODATION TULCEA S.r.l. Installazione cabine	Romania	RON	436.000,00	99,77 0,23	Vard Accomodation AS Vard Electro Tulcea S.r.l.	79,74
VARD ENGINEERING BREVIK AS Progettazione e ingegneria	Norvegia	NOK	105.000,00	100,00	VARD Group AS	79,74
VARD OFFSHORE BREVIK AS Servizi e installazioni	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	VARD Group AS	79,74
VARD SHIP REPAIR BRAILA SA Riparazione navale	Romania	RON	-	100,00	Vard Braila SA	79,74
VARD MARINE INC. Progettazione e ingegneria	Canada	CAD	9.783.700,00	100,00	VARD Group AS	79,74
VARD MARINE US INC. Progettazione e ingegneria	USA	USD	10.000,00	100,00	Vard Marine Inc.	79,74
VARD ENGINEERING GDANSK Sp. Z.o.o. Progettazione e ingegneria Offshore	Polonia	PLN	50.000,00	100,00	Vard Engineering Brevik AS	79,74
VARD CONTRACTING AS Servizi vari per la cantieristica	Norvegia	NOK	500.000,00	100,00	VARD Group AS	79,74
ICD SOFTWARE AS Sistemi di automazione e controllo	Norvegia	NOK	536.796,00	100,00	Seaonics AS	44,97
CDP TECHNOLOGIES ESTONIA OÜ Sistemi di automazione e controllo	Estonia	EUR	5.200,00	100,00	CDP Technologies AS	44,97
SIA ICD INDUSTRIES LATVIA Sistemi di automazione e controllo	Lettonia	EUR	33.164,00	100,00	ICD Software AS	44,97
INDUSTRIAL CONTROL DESIGN AS Sistemi di automazione e controllo	Norvegia	NOK	30.000,00	100,00	ICD Software AS	44,97
VARD ELECTRO CANADA Inc. Installazione e integrazione di sistemi elettrici	Canada	CAD	100.000,00	100,00	Vard Electro AS	79,74
CDP TECHNOLOGIES AS Sviluppo e ricerca in ambito tecnologico	Norvegia	NOK	302.204,00	100,00	Seaonics AS	44,97
VARD AQUA SUNNDAL AS Fornitore di attrezzatura per l'acquacoltura	Norvegia	NOK	1.100.000,00	96,42	VARD Group AS	76,89
VARD AQUA CHILE SA Fornitore di attrezzatura per l'acquacoltura	Cile	CLP	137.989.917,00	95,00	Vard Aqua Sunndal AS	73,04
VARD AQUA SCOTLAND Ltd. Soluzioni tecnologiche per l'acquacoltura	UK	GBP	10.000,00	100,00	Vard Aqua Sunndal AS	76,89

SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione sociale Attività svolta	Sede legale	Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)	% consolidata Gruppo
Imprese a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto				
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.				
Gestione di contratti di fornitura di grandi navi militari	Genova	EUR 20.000.000,00	51,00	FINCANTIERI S.p.A. 51,00
ETIHAD SHIP BUILDING LLC				
Progettazione, produzione e vendita di navi civili e militari	Emirati Arabi	AED 2.500.000,00	35,00	FINCANTIERI S.p.A. 35,00
CAMPER & NICHOLSONS INTERNATIONAL SA				
Broker nautica di lusso Servizi vari relativi a yacht di lusso	Lussemburgo	EUR 940.850,00	49,96	FINCANTIERI S.p.A. 49,96
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.				
Progettazione e commercializzazione di navi da crociera	Hong Kong	EUR 140.000.000,00	40,00	FINCANTIERI S.p.A. 40,00
UNIFER NAVALE S.r.l.				
Piping	Modena	EUR 150.000,00	20,00	Seaf S.p.A. 20,00
LUXURY INTERIORS FACTORY S.r.l.				
Arredo navale	Italia	EUR 50.000,00	40,00	Marine Interiors S.p.A. 40,00
ISSEL MIDDLE EAST TECHNOLOGY CONSULTANCY LLC				
Consulenza IT e servizi Oil & Gas	Qàtar	AED 150.000,00	49,00	Issel Nord S.r.l. 49,00



SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione sociale Attività svolta	Sede legale	Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)	% consolidata Gruppo
Imprese collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto				
CASTOR DRILLING SOLUTION AS				
Tecnologia di perforazione "Offshore"	Norvegia	NOK 229.710,00	34,13	Seaonics AS 15,35
OLYMPIC CHALLENGER KS				
Società armatrice	Norvegia	NOK 84.000.000,00	35,00	VARD Group AS 27,91
BRIDGE EIENDOM AS				
Holding immobiliare	Norvegia	NOK 3.100.000,00	50,00	VARD Group AS 39,87
BREVIK TECHNOLOGY AS				
Licenze e brevetti tecnologici	Norvegia	NOK 600.000,00	34,00	VARD Group AS 27,11
ARSENAL S.r.l.				
Consulenza informatica	Italia	EUR 16.421,05	24,00	Fincantieri Oil & Gas S.p.A. 24,00
MOKSTER SUPPLY AS				
Società armatrice	Norvegia	NOK 13.296.000,00	40,00	VARD Group AS 31,90
MOKSTER SUPPLY KS				
Società armatrice	Norvegia	NOK 131.950.000,00	36,00	VARD Group AS 28,71
REM SUPPLY AS				
Società armatrice	Norvegia	NOK 345.003.000,00	26,66	VARD Group AS 21,26
OLYMPIC GREEN ENERGY KS				
Società armatrice	Norvegia	NOK 4.841.028,00	29,50	VARD Group AS 23,52
DOF ICEMAN AS				
Società armatrice	Norvegia	NOK 23.600.000,00	50,00	VARD Group AS 39,87
TAKLIFT AS				
Gru galleggianti	Norvegia	NOK 2.450.000,00	25,47	VARD Group AS 20,31
AS DAMECO				
Servizi di manutenzione	Norvegia	NOK 606.000,00	34,00	Vard Offshore Brevik AS 27,11
CSS DESIGN LIMITED				
Progettazione e ingegneria	Isole Vergini Britanniche	GBP 100,00	31,00	Vard Marine Inc. 24,72



ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Attestazione del bilancio consolidato a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, comma 5 del d.lgs 58/1998 (testo unico della finanza)

1. I sottoscritti Giuseppe Bono, in qualità di Amministratore Delegato, e Carlo Gainelli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della FINCANTIERI S.p.A. ("Fincantieri"), tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2017.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stata effettuata sulla base di un modello definito da Fincantieri in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio consolidato:

- a)** è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b)** corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c)** è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

27 marzo 2018

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Giuseppe Bono

DIRIGENTE PREPOSTO
ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI
CONTABILI SOCIETARI

Carlo Gainelli



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n°537/2014

Agli azionisti della Fincantieri SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Fincantieri (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Fincantieri SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20129 Via Monte Rosa 91 - Tel. 0277901 - Fax 0277902240 - Cap. Soc. Euro 6.000.000.000 i.r., U.E. e P.E.R. e Reg. Imp. Milano 2279080233 - Iscritta al n° 10984 del Registro dei Revisori Legali - Audit Office: America 60121 Via Seaside Town 1 - Tel. 071222221 - Bari 70122 Via Aldo Giannini 79 - Tel. 0805640211 - Bologna 40138 Via Angelo Fiumi 5 - Tel. 0516080211 - Brescia 25123 Via Baldo Fazio Wolcott 23 - Tel. 0303667022 - Catania 95129 Corso Italia 202 - Tel. 0952222214 - Firenze 50124 Viale Gramsci 10 - Tel. 0552608001 - Genova 10124 Piazza Fieschi 9 - Tel. 010290941 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 - Tel. 081261011 - Padova 35128 Via Venezia 4 - Tel. 049872140 - Palermo 90121 Via Maestri Ego 60 - Tel. 091249712 - Parma 43121 Viale Tanassi 100/5 - Tel. 0521278011 - Pescara 66100 Piazza Ettore Testa 5 - Tel. 0852322701 - Roma 00121 Largo Fieschi 10 - Tel. 065200022 - Torino 10124 Corso Poissone 100 - Tel. 0112207771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 22 - Tel. 0461220004 - Trieste 34100 Viale Polignani 100 - Tel. 0432000024 - Trieste 34102 Via Cesare Battari 18 - Tel. 0432000006 - Udine 33100 Via Provolo 42 - Tel. 0432222706 - Varese 22100 Via Ghisli 42 - Tel. 0332000000 - Verona 37125 Via Venezia 100 - Tel. 0445000001 - Verona 37100 Piazza Podestadolfo 9 - Tel. 0445000201

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione dei lavori in corso su ordinazione

Si faccia riferimento alle Note del bilancio consolidato n°3 "Principi contabili (punto 6 - lavori in corso su ordinazione)", n°13 "Attività per lavori in corso su ordinazione", n°19 "Fondi per rischi ed oneri" e n°23 "Passività per lavori in corso su ordinazione"

Il Gruppo Fincantieri iscrive nel proprio bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 attività per lavori in corso su ordinazione pari a Euro 1.995.342 migliaia (pari al 31% del totale attivo) e Passività per lavori in corso su ordinazione pari a Euro 1.347.252 migliaia (pari al 21% del totale passivo e patrimonio netto).

Il valore dei lavori in corso su ordinazione viene determinato con il criterio della percentuale di avanzamento rapportando i costi di commessa sostenuti alla data di bilancio al totale dei costi che la società stima di sostenere per la commessa. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diviene ragionevolmente prevedibile.

La preventivazione dei costi a finire comporta un elevato grado di giudizio da parte del management e un errore effettuato in tale fase può riflettersi in un'errata valutazione dei lavori in corso (e di conseguenza dei ricavi della gestione) che può risultare significativa.

Inoltre, a causa delle complessità contrattuali in essere e del tempo necessario alla realizzazione delle commesse navali, è possibile che la direzione aziendale non valuti correttamente la probabilità e la portata di accadimenti futuri con impatto sulla valutazione dei costi di commessa, sulla stima del fondo anticipo perdite e/o sulla stima del fondo garanzia prodotti.

La corretta misurazione dello stato di avanzamento dei lavori in corso su ordinazione e delle eventuali passività ad essi correlate rappresenta un aspetto chiave della revisione in considerazione della significatività degli importi e dell'elevato grado di giudizio esercitato dalla direzione aziendale.

Abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del sistema di controllo interno con riferimento al ciclo commesse. Abbiamo quindi individuato e testato l'operatività dei controlli che abbiamo ritenuto rilevanti nel processo di revisione.

Per ogni commessa navale abbiamo ottenuto ed esaminato i contratti sottostanti (e loro eventuali modifiche concordate con i clienti) e verificato che i ricavi complessivi utilizzati per la valutazione delle commesse fossero conformi ai prezzi contrattualizzati. Per le commesse espresse in valuta estera, abbiamo verificato la corretta conversione del prezzo in Euro.

Per singola commessa navale abbiamo svolto delle analisi comparative confrontando i budget dei costi a vita intera con quelli di navi gemelle e con quelli ottenuti nel corso della revisione dei bilanci degli esercizi precedenti al fine di verificare eventuali variazioni significative di tali costi. Abbiamo quindi svolto colloqui con i Project Manager e i responsabili del controllo di gestione al fine di comprendere le motivazioni degli scostamenti più rilevanti e valutare la congruità dei budget e dei loro aggiornamenti.

Abbiamo analizzato e verificato il processo di attribuzione dei costi consuntivati alle singole commesse navali e abbiamo verificato la quadratura dei dati tra la contabilità generale e la contabilità analitica per alcuni cantieri a campione.

Abbiamo svolto specifiche procedure di verifica sulla corretta attribuzione dei costi alle singole commesse.



Abbiamo verificato la percentuale di avanzamento delle commesse calcolata come rapporto tra i costi sostenuti alla data di bilancio rispetto ai costi stimati a vita intera. Abbiamo svolto procedure di verifica sulla chiusura contabile delle commesse consegnate nell'esercizio nonché sulla congruità del fondo anticipo perdite e del fondo per garanzia prodotti. Abbiamo inoltre valutato l'impatto di eventuali contestazioni da parte dei clienti.

Recuperabilità degli avviamenti

Si rimanda alle Note del bilancio consolidato n°3 "Principi contabili (punto 1.1 – avviamento)" e n°6 "Attività immateriali"

La società iscrive nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 avviamenti per Euro 253.798 migliaia (pari al 4% del totale attivo), di cui Euro 187.438 migliaia allocati all'unità generatrice di flussi di cassa ("CGU") "Gruppo VARD" ed Euro 66.360 migliaia allocati alla CGU "Gruppo FMG".

La CGU "Gruppo VARD" coincide con il gruppo controllato dalla società Vard Holdings Limited (quotata al mercato borsistico di Singapore) ed operante storicamente nel settore della progettazione e costruzione in campo offshore di mezzi di supporto per l'estrazione e produzione di petrolio e gas naturale, oltre che per industrie di servizi petroliferi.

La CGU "Gruppo FMG" fa riferimento al gruppo statunitense facente capo alla società Fincantieri Marine Group LLC operante come costruttore di navi di medie dimensioni negli Stati Uniti per conto di clienti civili ed enti governativi, fra cui la Marina e la Guardia Costiera statunitensi.

La società procede alla verifica (con frequenza almeno annuale) dell'eventuale perdita di valore delle attività iscritte in bilancio (c.d. "impairment test") per ciascuna CGU. Tale impairment test si basa sostanzialmente sulla stima del valore d'uso delle singole CGU determinato attraverso l'applicazione del metodo del *Discounted Cash Flow*. Per il calcolo sono stati utilizzati i flussi di cassa desumibili dal Piano Strategico 2018-2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, la riduzione del prezzo del petrolio e la crisi del settore offshore hanno avuto delle ripercussioni sulla redditività del Gruppo VARD che ha chiuso l'esercizio 2017 con una perdita di

Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione della metodologia adottata dal management per lo svolgimento dell'impairment test sulle unità generatrici di flussi di cassa.

Abbiamo esaminato le proiezioni del Piano Strategico 2018-2022 ed effettuato colloqui con la direzione aziendale al fine di comprendere ed analizzare criticamente le assunzioni utilizzate alla base del piano.

Abbiamo comparato i dati del budget 2017, utilizzati nell'impairment test dello scorso anno, con i dati consuntivati al 31 dicembre 2017 al fine di individuare scostamenti significativi e corroborare la bontà del processo di pianificazione adottato dal management.

Abbiamo verificato l'accuratezza matematica del modello di impairment test utilizzato dal management attraverso un ricalcolo indipendente e il confronto dei risultati ottenuti.

Abbiamo ricalcolato i tassi di attualizzazione utilizzati dal management per ciascuna CGU nonché il tasso di crescita di lungo periodo anche con l'ausilio di esperti appartenenti alla rete PwC.

Abbiamo svolto delle analisi di sensitività al fine di valutare se al variare del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita si potessero generare situazioni di impairment.

Abbiamo verificato la completezza e accuratezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.



238 milioni di corone norvegesi (pari ad Euro 26 milioni) e l'esercizio precedente sempre con una perdita di 197 milioni di corone norvegesi (pari ad Euro 21 milioni).

Ci siamo focalizzati su questo aspetto in quanto l'importo degli avviamenti iscritti in bilancio è significativo e la valutazione del management relativamente al valore recuperabile delle singole CGU implica un elevato grado di giudizio in particolare nella stima dei flussi di cassa attesi, nonché nella definizione dei tassi applicati per attualizzare tali flussi.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fincantieri SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Fincantieri SpA ci ha conferito in data 28 febbraio 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.



Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Fincantieri SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli amministratori della Fincantieri SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n°254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n°254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

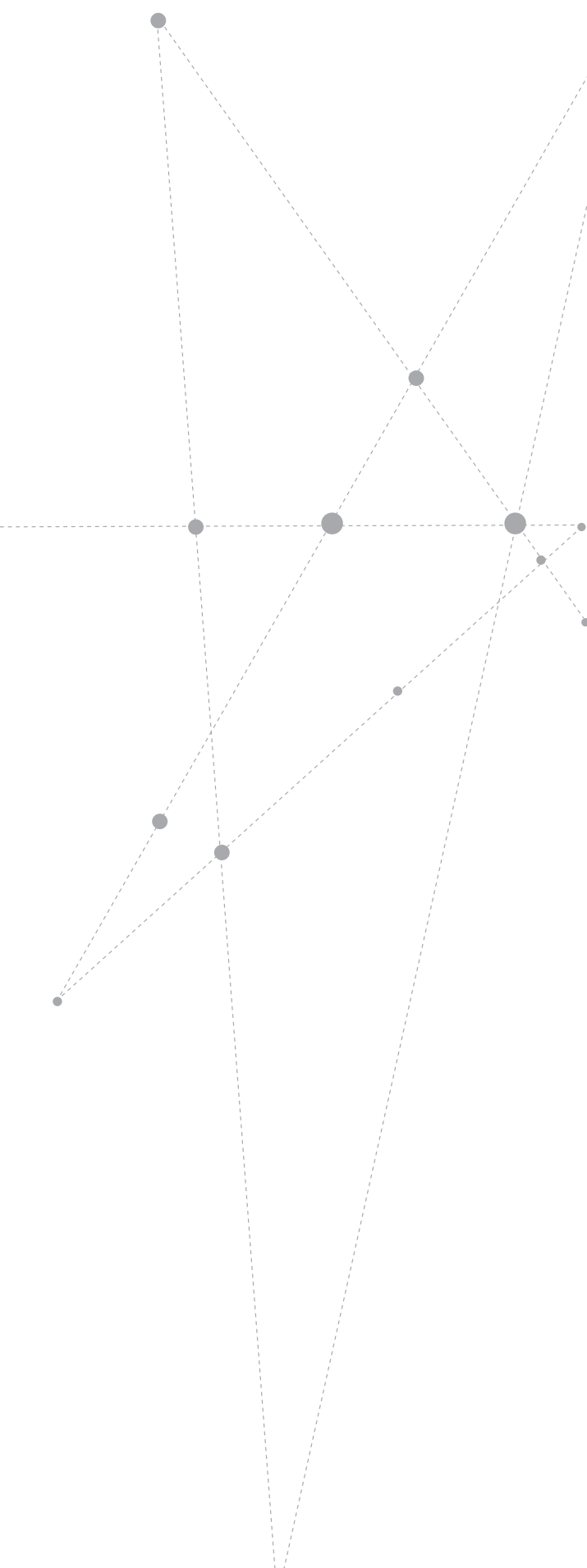
Trieste, 5 aprile 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

Maria Cristina Landro
(Revisore legale)



F INCANTIERI S.P.A.





I NDICE

BILANCIO SEPARATO DI FINCANTIERI S.P.A.

Organi sociali e di controllo di FINCANTIERI S.p.A.	227
Relazione sull'andamento della gestione di FINCANTIERI S.p.A.	231
Situazione patrimoniale-finanziaria	242
Conto economico complessivo	243
Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto	244
Rendiconto finanziario	245

NOTE AL BILANCIO SEPARATO **247**

Nota 1 - Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale	248
Nota 2 - Bilancio consolidato	252
Nota 3 - Principi contabili	252
Nota 4 - Gestione dei rischi finanziari	266
Nota 5 - Sensitivity analysis	276
Nota 6 - Attività immateriali	277
Nota 7 - Immobili, impianti e macchinari	278
Nota 8 - Partecipazioni	280
Nota 9 - Attività finanziarie non correnti	283
Nota 10 - Altre attività non correnti	284
Nota 11 - Imposte differite	285
Nota 12 - Rimanenze di magazzino e acconti	286
Nota 13 - Attività per lavori in corso su ordinazione	287
Nota 14 - Crediti commerciali e altre attività correnti	288

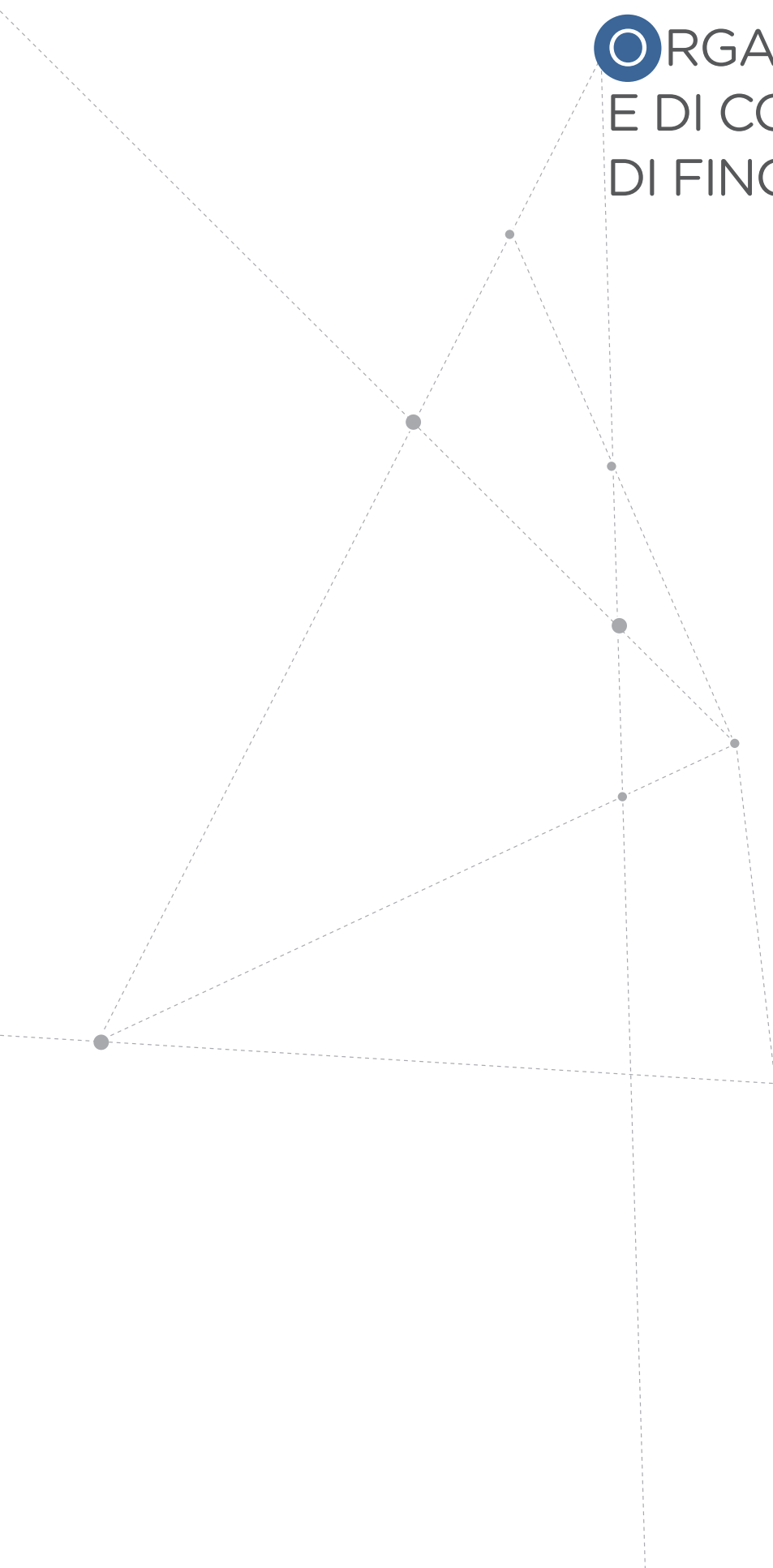
Nota 15 - Crediti per imposte dirette	290
Nota 16 - Attività finanziarie correnti	291
Nota 17 - Disponibilità liquide	292
Nota 18 - Patrimonio netto	293
Nota 19 - Fondi per rischi e oneri	296
Nota 20 - Fondo benefici ai dipendenti	297
Nota 21 - Passività finanziarie non correnti	299
Nota 22 - Altre passività non correnti	302
Nota 23 - Passività per lavori in corso su ordinazione	303
Nota 24 - Debiti commerciali e altre passività correnti	304
Nota 25 - Debiti per imposte dirette	305
Nota 26 - Passività finanziarie correnti	306
Nota 27 - Ricavi e proventi	308
Nota 28 - Costi operativi	309
Nota 29 - Proventi e oneri finanziari	312
Nota 30 - Proventi e oneri da partecipazioni	313
Nota 31 - Imposte	314
Nota 32 - Altre informazioni	315
Nota 33 - Flusso monetario da attività di esercizio	333
Nota 34 - Eventi successivi al 31 dicembre 2017	334

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	336
---	------------

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	338
---	------------



ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DI FINCANTIERI S.P.A.



● ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA FINCANTIERI S.P.A. ●

Consiglio di Amministrazione

(Triennio 2016-2018)

Presidente

Giampiero Massolo

Amministratore Delegato

Giuseppe Bono

Consiglieri

Gianfranco Agostinetto

Simone Anichini

Massimiliano Cesare

Nicoletta Giadrossi

Paola Muratorio

Fabrizio Palermo

Donatella Treu

Segretario

Umberto Baldi

Collegio sindacale

(Triennio 2017-2019)

Presidente

Gianluca Ferrero

Sindaci effettivi

Roberto Spada

Fioranna Vittoria Negri

Sindaci supplenti

Alberto De Nigro

Flavia Daunia Minutillo

Massimiliano Nova

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Carlo Gainelli

Organismo di vigilanza

Ex D.Lgs 231/01

(Triennio 2015-2017)

Presidente

Guido Zanardi

Componenti

Stefano Dentilli

Giorgio Pani

Società di revisione

(Novennio 2013-2021)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.



Informazioni in ordine alla composizione e funzioni dei Comitati del Consiglio (Comitato controllo interno e gestione rischi, al quale sono attribuite ad interim anche le funzioni del comitato competente in materia di operazioni con parti correlate, Comitato per la remunerazione, Comitato nomine e Comitato per la Sostenibilità) sono fornite nella sezione Governance disponibile sul sito internet Fincantieri all'indirizzo www.fincantieri.com.

Disclaimer

I dati e le informazioni previsionali devono ritenersi "forward-looking statements" e pertanto, non basandosi su meri fatti storici, hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza, poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società. I dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni. I dati e le informazioni previsionali si riferiscono alle informazioni

reperibili alla data della loro diffusione; al riguardo FINCANTIERI S.p.A. non assume alcun obbligo di rivedere, aggiornare e correggere gli stessi successivamente a tale data, al di fuori dei casi tassativamente previsti dalle norme applicabili. Le informazioni e i dati previsionali forniti non rappresentano e non potranno essere considerati dagli interessati quali valutazioni a fini legali, contabili, fiscali o di investimento né con gli stessi si intende generare alcun tipo di affidamento e/o indurre gli interessati ad alcun investimento.



6821-1-8
556-5

608



RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI FINCANTIERI S.P.A.

- **ANDAMENTO OPERATIVO DI FINCANTIERI S.P.A.**
- **ALTRE INFORMAZIONI**
- **RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO
RICLASSIFICATI UTILIZZATI NELLA RELAZIONE
SULLA GESTIONE CON QUELLI OBBLIGATORI**



ANDAMENTO OPERATIVO DI FINCANTIERI S.P.A.

PRINCIPALI DATI DELLA GESTIONE

(euro/milioni)			
DATI ECONOMICI		31.12.2017	31.12.2016
Ricavi e proventi		3.688	2.986
EBITDA		301	161
EBITDA margin (**)	percentuale	8,2%	5,4%
EBIT		230	98
EBIT margin (**)	percentuale	6,2%	3,3%
Risultato d'esercizio adjusted ⁽¹⁾		153	54
Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		(45)	(48)
Risultato d'esercizio		119	19
DATI PATRIMONIALI-FINANZIARI			
Capitale investito netto		1.102	1.242
Patrimonio netto		1.412	1.179
Posizione finanziaria netta		310	(63)
ALTRI INDICATORI			
Ordini		7.291	5.003
Portafoglio ordini		24.118	19.798
Carico di lavoro (backlog)		19.882	15.961
Investimenti		109	174
Flusso monetario netto del periodo		140	(131)
Costi di Ricerca e Sviluppo		86	71
Organico a fine periodo	numero	7.616	7.433
Navi consegnate ^(***)	numero	7	8
RATIOS			
ROI	percentuale	19,6%	8,4%
ROE	percentuale	9,2%	1,6%
Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto	numero	0,4	0,7
Posizione finanziaria netta/EBITDA	numero	n.a.	0,4
Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	numero	n.a.	0,1

(*) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi.

(**) Rapporto tra EBIT e Ricavi e proventi.

(***) Numero navi di lunghezza superiore a 40 metri.

(1) Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti Risultato ante proventi.

I dati percentuali contenuti nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in euro/migliaia.

n.a. non applicabile.

Risultati economico-finanziari

Di seguito si riportano gli schemi di Conto economico, Struttura patrimoniale, Rendiconto finanziario e Posizione finanziaria netta riclassificati, utilizzati dal management per monitorare l'andamento della gestione.

Si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato per la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati dal management. Per la riconciliazione tra gli schemi riclassificati e quelli di bilancio si rimanda alla apposita sezione.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(euro/milioni)	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi e proventi	3.688	2.986
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(2.891)	(2.374)
Costo del personale	(472)	(433)
Accantonamenti	(24)	(18)
EBITDA	301	161
EBITDA margin	8,2%	5,4%
Ammortamenti e svalutazioni	(71)	(63)
EBIT	230	98
EBIT margin	6,2%	3,3%
Proventi ed (oneri) finanziari	(35)	(28)
Proventi ed (oneri) su partecipazioni	-	2
Imposte dell'esercizio	(42)	(18)
Risultato d'esercizio adjusted	153	54
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(45)	(48)
Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione e non ricorrenti	11	13
Risultato d'esercizio	119	19

Si descrivono di seguito le principali poste:

- **Ricavi e proventi:** risultano pari a euro 3.688 milioni con un incremento del 23,5% rispetto al 2016;
- **EBITDA:** è positivo per euro 301 milioni con un'incidenza sui ricavi (EBITDA margin) pari al 8,2%;
- **EBIT:** è positivo per euro 230 milioni con un'incidenza sui ricavi (EBIT margin) pari al 6,2%;
- **Gestione finanziaria:** presenta un valore negativo pari a euro 35 milioni originato dal saldo negativo dei Proventi ed oneri finanziari;

- **Gestione fiscale:** presenta nel 2017 un saldo negativo per euro 42 milioni;
- **Risultato d'esercizio adjusted:** si attesta ad un valore positivo pari a euro 153 milioni (euro 54 milioni nel 2016);
- **Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti:** si registrano oneri pari a euro 45 milioni (euro 48 milioni nel 2016) relativi ad eventi non attinenti alla gestione ordinaria, tra cui principalmente i costi relativi al contenzioso legale per amianto;
- **Risultato d'esercizio:** si attesta ad un valore positivo pari a euro 119 milioni (euro 19 milioni nel 2016).

STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(euro/milioni)	31.12.2017	31.12.2016
Attività immateriali	171	143
Immobili, impianti e macchinari	634	625
Partecipazioni	259	180
Altre attività e passività non correnti	222	14
Fondo Benefici ai dipendenti	(53)	(54)
Capitale immobilizzato netto	1.233	908
Rimanenze di magazzino e acconti	689	375
Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	53	117
Construction loans	(50)	(100)
Crediti commerciali	840	1.048
Debiti commerciali	(1.645)	(1.185)
Fondi per rischi e oneri diversi	(110)	(88)
Altre attività e passività correnti	92	167
Capitale di esercizio netto	(131)	334
Capitale investito netto	1.102	1.242
Capitale sociale	863	863
Riserve e Utili	549	316
Patrimonio netto	1.412	1.179
Posizione finanziaria netta	(310)	63
Fonti di finanziamento	1.102	1.242

La **Struttura patrimoniale riclassificata** della Società evidenzia un decremento del capitale investito netto (euro 140 milioni), dovuto ai seguenti fattori:

- **Capitale immobilizzato netto:** presenta, complessivamente, un incremento pari ad euro 325 milioni. Si segnala, con riferimento alle principali voci che lo compongono, l'incremento del valore delle Attività immateriali per euro 28 milioni principalmente riconducibile ai progetti di sviluppo capitalizzati, l'incremento degli Immobili, impianti e macchinari per euro 9 milioni, l'incremento della voce Partecipazioni per euro 79 milioni riconducibile principalmente all'aumento di capitale nella joint venture CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd. e della controllata Fincantieri Oil & Gas S.p.A. oltre all'incremento delle Altre attività e passività

non correnti, per euro 208 milioni, attribuibile per la maggior parte all'effetto positivo della valutazione del fair value dei derivati su cambi.

- **Capitale di esercizio netto:** il valore del Capitale di esercizio netto risulta negativo per euro 131 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2016 per euro 465 milioni. Le principali variazioni hanno riguardato l'aumento delle Rimanenze di magazzino e acconti (euro 314 milioni) in particolare per gli anticipi erogati ai fornitori nell'ambito delle nuove commesse militari, i Lavori in corso su ordinazione si sono ridotti per euro 64 milioni quale effetto dell'andamento delle consegne del periodo, i Debiti commerciali sono aumentati (euro 460 milioni) essenzialmente per effetto della crescita dei volumi di produzione nel business delle navi da crociera e delle navi militari,

la riduzione dei Crediti commerciali (euro 208 milioni) essenzialmente per effetto dell'incasso della rata finale delle unità cruise consegnate nel corso del 2017. Si segnala, infine, che le Altre attività e passività correnti al 31 dicembre 2017 sono diminuite di euro 75 milioni principalmente per effetto della riduzione delle imposte differite attive a seguito dell'utilizzo delle perdite pregresse da cui erano state generate. Si ricorda che, in considerazione delle caratteristiche operative dei construction loans e, in particolare, della circostanza che tali strumenti di credito sono ottenuti e possono essere utilizzati

esclusivamente per finanziare le commesse a cui sono riferiti, gli stessi sono considerati dal management alla stregua degli anticipi ricevuti dai clienti e sono quindi classificati all'interno del Capitale di esercizio netto. Il saldo dei construction loans al 31 dicembre 2017, pari a euro 50 milioni, è finalizzato al finanziamento della costruzione di navi da crociera.

Il Patrimonio netto registra un incremento pari ad euro 233 milioni, determinato principalmente dall'effetto netto del risultato positivo del periodo (euro 119 milioni) e dalla variazione positiva della riserva di cash flow hedge.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(euro/milioni)

	31.12.2017	31.12.2016
Liquidità	152	13
Crediti finanziari correnti	146	215
Debiti bancari correnti	(51)	(280)
Obbligazioni emesse - quota corrente (*)	(299)	-
Parte corrente dei finanziamenti da banche	(32)	(104)
Altri debiti finanziari correnti	(44)	(42)
Indebitamento finanziario corrente	(426)	(426)
Indebitamento finanziario corrente netto	(128)	(198)
Crediti finanziari non correnti	595	548
Debiti bancari non correnti	(154)	(113)
Obbligazioni emesse - quota non corrente (*)	-	(298)
Altri debiti non correnti	(3)	(2)
Indebitamento finanziario non corrente	(157)	(413)
Posizione finanziaria netta	310	(63)

(*) Le obbligazioni emesse sono state riclassificate dalla quota non corrente alla quota corrente in virtù delle loro scadenze contrattuali.

La **Posizione Finanziaria Netta**, che include i crediti finanziari non correnti, presenta un saldo positivo per euro 310 milioni.

La Posizione finanziaria netta non ricomprende i construction loans che al 31 dicembre 2017 ammontano ad euro 50 milioni.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

(euro/milioni)	31.12.2017	31.12.2016
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative	511	26
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(115)	(184)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(256)	27
Flusso monetario netto del periodo	140	(131)
Disponibilità liquide ad inizio periodo	12	143
Disponibilità liquide a fine periodo	152	12

Il **Rendiconto finanziario riclassificato** evidenzia un **Flusso monetario netto del periodo** positivo per euro 140 milioni (contro euro 131 milioni di saldo negativo nel 2016) per effetto di un flusso di cassa positivo generato dalle attività operative per euro 511 milioni (euro 26 milioni nel 2016), dei flussi di cassa dell'attività di investimento e dell'attività di finanziamento che hanno assorbito risorse rispettivamente per euro 115 milioni (euro 184 milioni nel 2016) e per euro 256 milioni (euro 27 milioni generati nel 2016).

Si segnala che il flusso di cassa generato dalle attività operative include i construction loans che hanno assorbito nell'anno flussi

finanziari per circa euro 50 milioni.

Indicatori economici e finanziari

Nella tabella che segue vengono riportati ulteriori indicatori economici e finanziari utilizzati dal management della Società per monitorare l'andamento dei principali indici aziendali nei periodi considerati. La tabella che segue evidenzia l'andamento dei principali indici di redditività e il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri per i periodi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

	31.12.2017	31.12.2016
ROI (*)	19,6%	8,4%
ROE (**)	9,2%	1,6%
Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto	0,4	0,7
Posizione finanziaria netta/EBITDA	n.a.	0,4
Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	n.a.	0,1

(*) Rapporto tra EBIT e la media aritmetica del Capitale investito netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento.

(**) Rapporto tra l'Utile del periodo e la media aritmetica del Totale Patrimonio netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento.

n.a. non applicabile.

Il ROI e il ROE al 31 dicembre 2017 risultano in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2016 sostanzialmente grazie alla crescita dei risultati economici.

Il rapporto Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto nel 2017 evidenzia un decremento per effetto principalmente del

decremento dell'indebitamento finanziario (sia lordo che netto), dovuto alla generazione di risorse finanziarie da parte della gestione operativa. Gli indici Posizione finanziaria netta/EBITDA e Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto non risultano applicabili in quanto la Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 risulta positiva.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con la società controllante e con le altre società del gruppo

A far data dal 3 luglio 2014 è cessata l'attività di direzione e coordinamento da parte di Fintecna S.p.A. principale azionista di FINCANTIERI S.p.A..

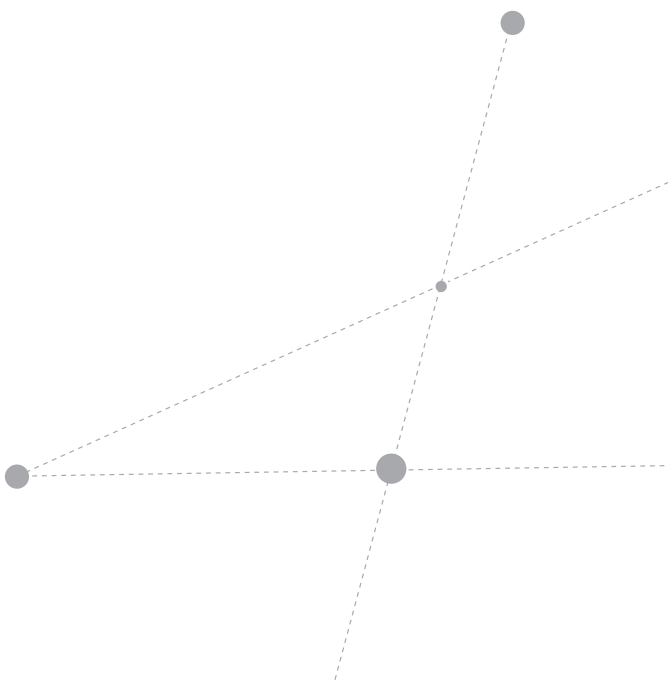
In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, FINCANTIERI S.p.A. ha adottato, con efficacia dal 3 luglio 2014, la procedura che disciplina le Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura Parti Correlate").

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 32 delle Note al bilancio 31 dicembre 2017.

Acquisto di azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 19 maggio 2017 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare sul mercato azioni proprie al fine di attuare il primo ciclo del piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan 2016-2018. Sono state pertanto acquistate nel corso del secondo semestre 2017 n. 4.706.890 azioni proprie Fincantieri (pari allo 0,28% del Capitale sociale) per un controvalore di euro 5.277 migliaia detenute da FINCANTIERI S.p.A..



RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI UTILIZZATI NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CON QUELLI OBBLIGATORI

CONTO ECONOMICO

(euro/milioni)

	31.12.2017		31.12.2016	
	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato
A - Ricavi e proventi		3.688		2.986
Ricavi della Gestione	3.588		2.906	
Altri Ricavi e Proventi	100		84	
Ricl. a I - Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti			(4)	
B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(2.891)		(2.374)
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(2.895)		(2.379)	
Ricl. a I - Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	4		5	
C - Costo del personale		(472)		(433)
Costo del personale	(472)		(434)	
Ricl. a I - Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti			1	
D - Accantonamenti		(24)		(18)
Accantonamenti	(65)		(64)	
Ricl. a I - Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	41		46	
E - Ammortamenti e svalutazioni		(71)		(63)
Ammortamenti e svalutazioni	(71)		63	
F - Proventi e (oneri) finanziari		(35)		(28)
Proventi e oneri finanziari	(35)		(28)	
G - Proventi e (oneri) su partecipazioni				2
Proventi e oneri su partecipazioni			2	
H - Imposte dell'esercizio		(42)		(18)
Imposte sul reddito	(31)		(5)	
Ricl. L - Effetto fiscale oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(11)		(13)	
I - Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		(45)		(48)
Ricl. da A - Ricavi e proventi			4	
Ricl. da B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(4)		(5)	
Ricl. da C - Costo del personale			(1)	
Ricl. da D - Accantonamenti	(41)		(46)	
L - Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		11		13
Ricl. da H - Imposte dell'esercizio	11		13	
Risultato d'esercizio		119		19

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(euro/milioni)

	31.12.2017		31.12.2016	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori schema riclassificato
A - Attività immateriali		171		143
Attività immateriali	171		143	
B - Immobili, impianti e macchinari		634		625
Immobili, impianti e macchinari	634		625	
C - Partecipazioni		259		180
Partecipazioni	259		180	
D - Altre attività e passività non correnti		222		14
Derivati attivi	144		1	
Altre attività non correnti	93		68	
Altre passività	(15)		(18)	
Derivati passivi			(37)	
E - Fondo Benefici ai dipendenti		(53)		(54)
Fondo Benefici ai dipendenti	(53)		(54)	
F - Rimanenze di magazzino e acconti		688		375
Rimanenze di magazzino e acconti	688		375	
G - Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti		53		117
Attività per lavori in corso su ordinazione	1.300		726	
Passività per lavori in corso e anticipi da clienti	(1.247)		(609)	
H - Construction Loans		(50)		(100)
Construction Loans	(50)		(100)	
I - Crediti commerciali		840		1.048
Crediti commerciali ed altre attività correnti	1.034		1.235	
Ricl. a N - Altre Attività	(194)		(187)	
L - Debiti commerciali		(1.645)		(1.185)
Debiti commerciali ed altre passività correnti	(1.797)		(1.311)	
Ricl. a N - Altre passività	152		126	
M - Fondi per rischi e oneri diversi		(110)		(88)
Fondi per rischi e oneri	(110)		(88)	
N - Altre attività e passività correnti		92		167
Imposte differite attive	33		104	
Crediti per imposte dirette	14		19	
Derivati attivi	9		2	
Ricl. da I - Altre attività correnti	194		187	
Debiti per imposte dirette	(6)			
Derivati passivi			(19)	
Ricl. da L - Altre passività correnti	(152)		(126)	
CAPITALE INVESTITO NETTO		1.102		1.242
O - Patrimonio netto		1.412		1.179
P - Posizione finanziaria netta		(310)		63
FONTI DI FINANZIAMENTO		1.102		1.242
Q - (Attività)/passività nette destinate alla vendita				



BILANCIO SEPARATO FINCANTIERI S.P.A.

- SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
- CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
- PROSPETTO DEI MOVIMENTI
DI PATRIMONIO NETTO
- RENDICONTO FINANZIARIO



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(euro)					
	Nota	31.12.2017	di cui correlate Nota 32	31.12.2016	di cui correlate Nota 32
ATTIVO					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali	6	170.896.228		142.986.924	
Immobili, impianti e macchinari	7	634.419.331	31.800	624.930.549	1.987.500
Partecipazioni	8	258.576.168		179.671.957	
Attività finanziarie	9	751.847.525	531.165.238	568.800.559	485.542.509
Altre attività	10	93.364.845	87.000.000	68.067.754	62.000.000
Imposte differite attive	11	32.564.131		104.279.491	
Totale attività non correnti		1.941.668.228		1.688.737.234	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze di magazzino e acconti	12	688.277.644	388.935.110	374.502.677	97.994.835
Attività per lavori in corso su ordinazione	13	1.299.925.871		725.718.994	
Crediti commerciali e altre attività	14	1.034.222.426	192.472.171	1.235.373.089	145.134.927
Crediti per imposte dirette	15	13.489.614		19.088.383	
Attività finanziarie	16	162.720.290	144.813.814	224.892.430	213.821.666
Disponibilità liquide	17	151.989.893		12.628.959	
Totale attività correnti		3.350.625.738		2.592.204.532	
TOTALE ATTIVO		5.292.293.966		4.280.941.766	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	18	862.980.726		862.980.726	
Riserve e risultati portati a nuovo	18	548.742.402		316.127.022	
Totale Patrimonio Netto		1.411.723.128		1.179.107.748	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	19	109.704.867		88.372.280	
Fondi benefici ai dipendenti	20	53.002.306		54.034.755	
Passività finanziarie	21	169.688.048	48.935.515	470.352.976	49.769.278
Altre passività	22	15.475.298		17.402.461	
Totale passività non correnti		347.870.519		630.162.472	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	19	-		-	
Passività per lavori in corso su ordinazione	23	1.246.465.515	11.780	608.665.947	
Debiti commerciali e altre passività correnti	24	1.797.318.339	195.687.982	1.311.215.533	144.151.651
Debiti per imposte dirette	25	5.744.554		-	
Passività finanziarie	26	483.171.911	60.832.749	551.790.066	98.216.931
Totale passività correnti		3.532.700.319		2.471.671.546	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		5.292.293.966		4.280.941.766	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(euro)

	Nota	2017	di cui correlate Nota 32	2016	di cui correlate Nota 32
Ricavi della gestione	27	3.587.222.286	301.248.396	2.906.318.919	303.413.401
Altri ricavi e proventi	27	100.334.812	11.440.285	84.643.776	11.552.455
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	28	(2.894.651.833)	(373.623.854)	(2.379.417.763)	(237.233.136)
- di cui non ricorrenti	32	-	-	(389.000)	-
Costo del personale	28	(472.236.938)	-	(434.199.489)	-
- di cui non ricorrenti	32	-	-	(236.744)	-
Ammortamenti e svalutazioni	28	(71.462.687)	-	(62.644.300)	-
Accantonamenti	28	(63.956.798)	-	(64.237.956)	-
Proventi finanziari	29	17.236.963	10.968.182	23.988.927	10.566.772
Oneri finanziari	29	(52.616.170)	(3.994.014)	(51.715.156)	(2.069.718)
Proventi/(oneri) su partecipazioni	30	-	-	1.500.000	-
Imposte	31	(30.597.919)	-	(5.563.506)	-
UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO (A)		119.271.716		18.673.452	
Altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale					
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	18-20	40.802		(1.481.498)	
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale		40.802		(1.481.498)	
Parte efficace degli Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	4-18	115.171.279		(21.192.087)	
Totale Utili/(Perdite) riclassificabili nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale		115.171.279		(21.192.087)	
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)	18	115.212.081		(22.673.585)	
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)		234.483.797		(4.000.133)	

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

(euro/migliaia)

	Nota	Capitale sociale	Riserve e risultati portati a nuovo	Totale
1.1.2016	18	862.981	320.127	1.183.108
Aumento Capitale Sociale				-
Distribuzione dividendi				-
Altre variazioni/arrotondamenti				-
Totale transazioni con azionisti				-
Risultato netto dell'esercizio			18.673	18.673
Altre componenti del Conto economico complessivo			(22.673)	(22.673)
Totale risultato complessivo dell'esercizio			(4.000)	(4.000)
31.12.2016	18	862.981	316.127	1.179.108
Aumento Capitale Sociale				-
Distribuzione dividendi				-
Riserva piano di incentivazione a lungo termine			3.409	3.409
Acquisto azioni proprie			(5.277)	(5.277)
Altre variazioni/arrotondamenti				-
Totale transazioni con azionisti			(1.868)	(1.868)
Risultato netto dell'esercizio			119.272	119.272
Altre componenti del Conto economico complessivo			115.212	115.212
Totale risultato complessivo dell'esercizio			234.484	234.484
31.12.2017	18	862.981	548.743	1.411.724



RENDICONTO FINANZIARIO

(euro/migliaia)

	Nota	31.12.2017	31.12.2016
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	33	560.566	46.076
- di cui parti correlate		(318.492)	(55.862)
Investimenti in:			
- attività immateriali		(48.010)	(72.182)
- immobili, impianti e macchinari		(61.155)	(101.953)
- partecipazioni		(5.856)	(10.411)
- crediti ed altre attività finanziarie			
Disinvestimenti in:			
- attività immateriali			39
- immobili, impianti e macchinari		411	562
- partecipazioni			
- crediti ed altre attività finanziarie			
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(114.610)	(183.945)
Variazione debiti finanziari a medio/lungo termine:			
- erogazioni		84.163	45.790
- rimborsi		(114.279)	(35.415)
Variazione crediti finanziari a medio/lungo termine:			
- erogazioni			
- rimborsi			
Variazione debiti verso banche a breve			
- erogazioni		2.967.573	1.990.204
- rimborsi		(3.246.292)	(1.856.597)
Variazione debiti/crediti verso società partecipate			
Variazione altri debiti/crediti finanziari		16.931	(136.426)
Variazione crediti/debiti da strumenti finanziari di negoziazione		(9.414)	(186)
Acquisto azioni proprie		(5.277)	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		(306.595)	7.370
- di cui parti correlate		(14.831)	(79.805)
FLUSSO MONETARIO NETTO DELL'ESERCIZIO		139.361	(130.499)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AD INIZIO PERIODO		12.629	143.128
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO		151.990	12.629



MUSE

NASSAU

NOTE AL BILANCIO SEPARATO



NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Notizie sulla società

FINCANTIERI S.p.A. (di seguito “Fincantieri”, la “Società”) è una società per azioni con sede legale in Trieste (Italia), Via Genova 1, ed è quotata presso il Mercato Telematico Azionario (MTA), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Al 31 dicembre 2017 il Capitale sociale della Società, pari a euro 862.980.725,70, è detenuto per il 71,64% dalla Fintecna S.p.A.; la parte restante è distribuita tra altri azionisti privati (nessuno dei quali in quota rilevante superiore o uguale al 3%) e azioni proprie (pari a circa lo 0,28% delle azioni rappresentanti il Capitale sociale). Si segnala che il Capitale sociale di Fintecna S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche “CDP”) che a sua volta è detenuta dal Ministero dell’Economia e delle Finanze per l’80,1% del suo Capitale sociale.

Struttura e contenuto del bilancio

Nel 2008 la Fincantieri si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l’esercizio delle opzioni previste dall’articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali.

Schemi di bilancio

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione patrimoniale-finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione “corrente/non corrente”, per il Conto economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il Rendiconto finanziario il metodo di

rappresentazione indiretto. Si precisa inoltre che la Società ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio. Inoltre, con riferimento al Conto economico complessivo, è stata modificata la composizione delle voci Proventi ed oneri non ricorrenti in base ai chiarimenti forniti dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015.

Valuta funzionale

La Fincantieri redige il Bilancio separato in Euro. Le Note di commento al bilancio sono espresse in Euro/migliaia. Quando casi specifici lo richiedono è esplicitamente indicata, se diversa da Euro/migliaia, l’unità monetaria di esposizione.

Revisione contabile

Sulla base della delibera assembleare del 28 febbraio 2014 il Bilancio è soggetto all’esame della Società di revisione “PricewaterhouseCoopers”, alla quale è stato conferito l’incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2013-2021.

Base di preparazione

Il Bilancio separato di FINCANTIERI S.p.A. è elaborato in conformità agli IFRS, intendendosi per tali tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli “International Accounting Standards” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“International Financial Reporting Interpretations Committee” (IFRIC), precedentemente denominate “Standing Interpretations Committee” (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio separato, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal

Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2017

Di seguito sono brevemente descritti gli emendamenti, improvements e interpretazioni, applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2017. L'applicazione di tali modifiche, ove applicabili, non ha comportato effetti significativi sul presente Bilancio separato. Sono esclusi dall'elenco i principi e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dalla Società. In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 12 - Iscrizione delle imposte anticipate sulle perdite non realizzate. Tali modifiche hanno lo scopo di chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2017. È consentita l'applicazione anticipata. In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti allo IAS 7 - Disclosure initiative. Lo scopo è quello di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e di risolvere alcune criticità segnalate dagli operatori. Con riferimento a tali modifiche, applicabili a partire dal 1° gennaio 2017, si è provveduto a introdurre la relativa informativa nella nota 32 del presente Bilancio separato. In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità. Quando la partecipazione in una

controllata, joint venture o società collegata è classificata come posseduta per la vendita secondo quanto stabilito dall'IFRS 5, non è necessario esporre in bilancio il riepilogo dei dati economico-finanziari per tale controllata, joint venture o società collegata. Con riferimento a tali modifiche, applicabili a partire dal 1° gennaio 2017, non si rilevano impatti nel Bilancio separato al 31 dicembre 2017.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora adottati ma applicabili in via anticipata

Con regolamento, n. 2016/1905 emesso dalla Commissione Europea in data 22 settembre 2016, è stato omologato l'IFRS 15 "Revenue from Contracts with Customers" (di seguito "IFRS 15"), che disciplina la rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti. In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti cinque passaggi:

- 1.** identificazione del contratto con il cliente;
- 2.** identificazione delle performance obligations (ossia gli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi al cliente);
- 3.** determinazione del prezzo della transazione;
- 4.** allocazione del prezzo della transazione alle performance obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio;
- 5.** rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta.

Con regolamento n. 2017/1987 emesso dalla Commissione Europea in data 31 ottobre 2017 sono stati omologati anche i chiarimenti all'IFRS 15. Tali chiarimenti riguardano:

- l'identificazione delle obbligazioni contrattuali;

- l'attribuzione del ruolo di principal o di agent;
- la determinazione del momento di riconoscimento dei proventi derivanti dalla concessione di una licenza.

Le disposizioni dell'IFRS 15 e i relativi chiarimenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018 e sostituirà i principi contabili IAS 18, per quanto riguarda i contratti di vendita di beni e servizi, e lo IAS 11, per quanto riguarda i contratti di costruzione. Si segnala che, ai fini dell'esposizione in bilancio degli impatti derivanti dalla prima adozione dell'IFRS 15, la Società ha stabilito di avvalersi del "Modified retrospective method", in forza del quale gli effetti cumulati riconducibili all'applicazione del nuovo principio contabile sono rilevati come aggiustamento alle riserve iniziali di patrimonio netto al 1° gennaio 2018 (data di prima adozione), mentre i dati comparativi non vengono riesposti in base all'IFRS 15. La Società ha valutato che la prima applicazione dell'IFRS 15 comporterà un minore patrimonio netto al 1° gennaio 2018 pari a circa 20 milioni di euro, al netto del relativo effetto fiscale.

Con regolamento n. 2016/2067, emesso dalla Commissione Europea in data 22 novembre 2016, è stato omologato l'IFRS 9 "Financial Instruments", che sostituisce lo IAS 39 e lo IAS 32 (di seguito "IFRS 9"). In particolare, il nuovo standard riduce il numero delle categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39 e definisce: (i) le modalità di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basate sulle caratteristiche dei flussi finanziari e sul modello di business secondo cui l'attività è detenuta; (ii) un unico modello per l'impairment delle attività finanziarie basato sulle perdite attese; (iii) le modalità di applicazione dell'hedge accounting e (iv) la

contabilizzazione delle variazioni del merito creditizio nella misurazione a fair value delle passività.

Si segnala che, ai fini dell'esposizione in bilancio degli impatti derivanti dalla prima adozione dell'IFRS 9, la Società ha stabilito di avvalersi del "Modified retrospective method", in forza del quale gli effetti cumulati riconducibili all'applicazione del nuovo principio contabile sono rilevati come aggiustamento alle riserve iniziali di patrimonio netto al 1° gennaio 2018 (data di prima adozione), mentre i dati comparativi non vengono riesposti in base all'IFRS 9. La Società ha valutato che la prima applicazione dell'IFRS 9 non comporterà effetti significativi sul patrimonio netto al 1° gennaio 2018.

Con regolamento n. 2017/1986, emesso dalla Commissione Europea in data 31 ottobre 2017, è stato omologato l'IFRS 16 "Leasing" con impatti significativi sui bilanci dei locatari: è stata, infatti, eliminata la distinzione tra leasing operativo e leasing finanziario e introdotto un unico modello per tutti i leasing che comporta l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso e di una passività per il leasing. Il nuovo principio deve essere applicato per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2019. È consentita l'adozione anticipata (in concomitanza alla data di prima applicazione dell'IFRS 15) a cui però Fincantieri ha scelto di non aderire. Il metodo di implementazione e l'attività di valutazione degli effetti del nuovo principio sul bilancio separato della Società è in corso.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni già emessi ma non ancora in vigore

Di seguito sono brevemente illustrati i nuovi principi contabili, gli emendamenti

e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione dei bilanci che chiudono al 31 dicembre 2017. Sono esclusi dall'elenco i principi, gli emendamenti e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dalla Società.

In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 2 - Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions. Con tali modifiche il documento risolve alcune tematiche relative alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni. In particolare, tale emendamento apporta notevoli miglioramenti (i) nella valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa, (ii) nella classificazione degli stessi e (iii) nella modalità di contabilizzazione in caso di modifica da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante strumenti di capitale. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018.

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 22 - Foreign Currency Transactions and Advance Consideration, il quale definisce il tasso di cambio da utilizzare nella contabilizzazione di transazioni in valuta estera il cui pagamento è effettuato o ricevuto in anticipo. Tale interpretazione è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018.

Nella stessa data lo IASB ha emesso il

documento "Annual improvements to IFRSs 2014-2016 Cycle (applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo, il 1° gennaio 2018) come parte del programma di miglioramenti annuali ai principi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS. In data 7 giugno 2017 lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 23 - Uncertainty over Income Tax Treatments, che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019.

In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti all'IFRS 9 - Prepayment Features with Negative Compensation, volte a consentire la misurazione al costo ammortizzato o al fair value through other comprehensive income (OCI) di attività finanziarie caratterizzate da un'opzione di estinzione anticipata con la cosiddetta "negative compensation". Tali modifiche saranno efficaci dal 1° gennaio 2019. Nella stessa data lo IASB ha pubblicato gli emendamenti allo IAS 28 - Long-term Interests in Associates and Joint Ventures, per chiarire che si applica l'IFRS 9 ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture. Tali modifiche saranno efficaci dal 1° gennaio 2019.

NOTA 2 - BILANCIO CONSOLIDATO

La Società a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 3 del D.Lgs. 38 del 2005, redigendo il Bilancio consolidato in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Anche il Bilancio consolidato di Gruppo è assoggettato all'esame della Società di revisione contabile PricewaterhouseCoopers. Inoltre CDP, con sede legale in Roma, via Goito 4, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo più grande di cui la società fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile presso il sito internet www.cdp.it nella sezione "Dati societari".

NOTA 3 - PRINCIPI CONTABILI

1. Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività immateriali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

1.1 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Le Concessioni, licenze, e diritti simili, derivanti da una acquisizione, sono rilevate ai valori correnti alla data in cui la stessa è avvenuta e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

I marchi considerati a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti

annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per determinare eventuali perdite di valore.

1.2 Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. I costi per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione quando vengono capitalizzati sono iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

Sono ammortizzati lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. La vita utile varia a seconda del progetto ed è compresa fra i 5 e i 10 anni.

1.3 Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'ammortamento dei Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento

in cui il diritto acquisito diviene esercitabile. L'ammortamento dei costi per le licenze software viene effettuato in 3 anni con il metodo lineare.

2. Immobili, impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari (di seguito anche "attività materiali") sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività materiali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa.

I beni gratuitamente devolvibili sono iscritti al costo, inclusivo di eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie, al netto dell'ammortamento, correlato alla minore tra la vita utile stimata del bene e la durata delle singole concessioni, e al netto dei costi di smantellamento e rimozione del bene. I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono, invece, direttamente imputati a Conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto economico.

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati utilizzando il criterio e le vite utili sotto indicate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come

leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del component approach. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

CATEGORIE	Vita utile (anni)
Fabbricati industriali e bacini in muratura	33
Impianti e macchinari	7 - 25
Attrezzature	4
Beni gratuitamente devolvibili	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di concessione
Migliorie su beni di terzi	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione
Altri beni	4 - 33

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle attività materiali ed il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività materiali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

3. Perdite di valore di attività perdite di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza

di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico. Un'attività immateriale con vita utile indefinita, ad esempio l'avviamento, non è ammortizzata ma è sottoposta ad impairment test ogni anno o più frequentemente, ogniquale volta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating

unit cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale, applicando un tasso di sconto post-tax, in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

4. Partecipazioni

4.1 Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie e operative al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio. Sono imprese collegate le imprese su cui la Società esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa pur non avendone il controllo; l'influenza notevole si presume quando Fincantieri detiene, direttamente

o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.

In base all'IFRS 11 la classificazione degli investimenti in joint arrangements vengono distinti tra joint operations e joint ventures in base ai diritti e alle obbligazioni contrattuali di ciascun investitore. Una joint operation è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo, mentre una joint venture è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate e in joint ventures sono valutate al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore. Qualora l'eventuale perdita di valore ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata come fondo del passivo nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Nel caso di joint operations ciascuna parte di una joint operation rileva le specifiche attività su cui vanta diritti, le specifiche passività su cui vanta obblighi, inclusa l'eventuale quota di attività e passività condivisa con l'altra parte, i ricavi e i costi a questa direttamente imputabili in base ai termini del joint arrangement.

4.2 Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in società diverse da quelle controllate, collegate e joint ventures (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate tra le attività finanziarie non correnti e sono valutate al fair

value, se determinabile, con imputazione degli effetti tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo fintanto che esse siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli Utili o le Perdite complessivi precedentemente rilevati tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo sono imputati a Conto economico del periodo.

Le partecipazioni in società minori, per le quali non è disponibile il fair value, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

5. Rimanenze di magazzino e acconti

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

6. Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione (di seguito anche "commesse") sono iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, incrementati da eventuali contributi previsti da specifiche normative di legge ragionevolmente maturati alla data di bilancio, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello

stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi.

Un gruppo di commesse, con uno o più committenti, è contabilizzato come un singolo lavoro su ordinazione quando le commesse sono:

- i) negoziate come un unico pacchetto;
- ii) strettamente connesse che fanno parte, di fatto, di un progetto singolo con un margine di profitto globale; e
- iii) realizzate simultaneamente o in sequenza continua.

Inoltre, nel caso in cui la commessa originaria

- i) preveda la costruzione di un bene ulteriore a discrezione del committente (opzione) oppure
- ii) è modificata per includere la costruzione di un ulteriore bene il cui prezzo è strettamente correlato alla commessa originaria, l'ulteriore bene è contabilizzato come commessa unica insieme alla commessa originaria.

Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per la commessa stessa.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti considerando i costi sostenuti sommati ai margini rilevati, dedotte le eventuali perdite attese, e al netto delle fatturazioni ad avanzamento lavori. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "attività per lavori in corso su ordinazione"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "passività per lavori in corso su ordinazione".

La chiusura contabile delle commesse navali è collocata 3 mesi dopo la consegna della nave; per le navi destinate a corpi militari dello Stato la consegna si identifica con il rilascio del verbale di accettazione, se emesso successivamente.

7. Passività finanziarie

Le passività finanziarie relative ai finanziamenti ed altre obbligazioni a pagare diverse dagli strumenti derivati sono valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la Società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Per i derivati si veda quanto riportato nel punto 8.5.

7.1 Operazioni di reverse factoring

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, vista l'importanza che riveste per settore shipbuilding il network di fornitura, sono stati posti in essere accordi di factoring, tipicamente nella forma tecnica di reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza, inoltre il fornitore ha la possibilità di concedere ulteriori dilazioni rispetto ai tempi di pagamento previsti in fattura. Le dilazioni concesse possono essere sia di natura onerosa che non onerosa. In considerazione del fatto che la primaria obbligazione rimane verso il fornitore

i rapporti mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

8. Attività finanziarie

La società classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al fair value con contropartita al Conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

8.1 Attività finanziarie al fair value con contropartita al Conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda al paragrafo 8.5. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (bid price) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di fair value degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a Conto economico. La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del management circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro i dodici mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

8.2 Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono inclusi i crediti (commerciali e finanziari), ivi inclusi i titoli di debito, non rappresentati da strumenti derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili e per cui non vi sia l'intento

predeterminato di successiva vendita. Tali attività sono inizialmente rilevate al fair value e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a Conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'impairment. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai dodici mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

8.3 Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Sono inclusi in tale categoria gli strumenti finanziari, diversi dagli strumenti derivati, aventi pagamenti fissi o determinabili e non rappresentati da partecipazioni, a scadenza prefissata e per le quali la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Tali attività finanziarie sono contabilizzate sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutate al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore. Sono classificate tra le attività correnti

quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i dodici mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a Conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'impairment.

8.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al fair value, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di Patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a Conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi dodici mesi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di

indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di Patrimonio netto vengono riversate a Conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione applicabile solo a strumenti finanziari non rappresentativi di equity.

8.5 Derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare da un lato l'esposizione al rischio di cambio attinente prevalentemente i contratti di vendita e, in misura inferiore, quelli di approvvigionamento denominati in valute diverse dalle valute funzionali, dall'altro il rischio di tasso sui finanziamenti e infine il rischio di fluttuazione dei prezzi di alcune commodities.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Per ciascuno strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna

copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash flow hedge dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (fair value hedge), sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della

voce “riserve” rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell’Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell’operazione originariamente oggetto della copertura. Se l’operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi tra le componenti dell’Utile e Perdita complessivo sono rilevati immediatamente a Conto economico.

Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (bid price) alla data di chiusura del periodo. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei forward su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di

interesse e prezzi delle commodities);

- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

9. Contributi da Stato e da altri Enti pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

9.1 Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

9.2 Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono

soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

11. Benefici ai dipendenti

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita che piani a benefici definiti.

Un piano a contribuzione definita è un piano al quale si partecipa mediante versamenti fissi a soggetti terzi gestori di fondi e, in relazione al quale, non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attività per far fronte agli obblighi nei confronti dei dipendenti per il periodo in corso e per i precedenti. Per i piani a contribuzione definita, si versano contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano contributivo. Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti italiani ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile e tenuto conto della riforma di tale istituto intervenuta nel 2007.

L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati senza tenere conto di ipotesi su futuri incrementi salariali. Infatti a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi

attuariali. Eventuali utili o perdite attuariali sono registrati direttamente tra le "Riserve da valutazione" incluse nel Patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel "Prospetto della redditività complessiva". Per il TFR maturato successivamente al 1° gennaio 2007 (che rientra nei programmi a contributi definiti) l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo) ed è determinata sulla base dei contributi dovuti. Non sussistono ulteriori passività a carico della Società.

12. Piani di incentivazione basati su azioni

I Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione (grant date), ed è rilevato tra i "Costi del personale", lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio netto creata ad hoc. Le variazioni di fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica della riserva di Patrimonio netto dedicata al piano di incentivazione in azioni con contropartita "Costi del personale" oppure "Partecipazioni", se i beneficiari sono dipendenti di una società controllata.

13. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e

di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico alla voce "Oneri finanziari".

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

14. Ricavi, dividendi, oneri e proventi finanziari

Relativamente ai ricavi originati dalle commesse in corso di lavorazione il relativo

ammontare è rilevato secondo il criterio della percentuale di avanzamento. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a Conto economico immediatamente.

Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata: i) al cambio di copertura (in caso di copertura del rischio cambio - vedi anche precedente Nota 8.5) o ii) in assenza di operazioni di copertura al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo.

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato e se ne prevede l'incasso.

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a Conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

15. Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che

ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive (denominate anche “imposte anticipate”), incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le passività fiscali differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da Avviamento. L'iscrizione di attività per imposte anticipate, incluse quelle derivanti da perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati, è effettuata quando il recupero è considerato probabile. Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte. Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse nella voce Altri costi.

16. Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio netto.

17. Uso di stime e di valutazioni soggettive

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni su stime basate sull'esperienza storica e di assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria, il Conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente descritte, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera la Società, le categorie maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

17.1 Riconoscimento dei ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione

Analogamente ad altre grandi commesse pluriennali, il contratto di costruzione di una

nave precede, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Sono ormai cadute in disuso le formule di revisione del prezzo contrattuale e anche la possibilità di ottenere extra-prezzi per aggiunte e varianti è limitata ai casi di consistenti modificazioni dello scopo di fornitura.

I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il management utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la migliore stima alla data operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

17.2 Fondi per rischi ed oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali e dei contenziosi in essere sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima, alla data, operata dal management. Tale stima deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo.

17.3 Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli

esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

17.4 Impairment di attività

Le attività materiali e immateriali della Società sono assoggettate a impairment su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi - e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata).

17.5 Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni

I Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni prevedono che alla chiusura di ogni periodo contabile venga aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica di una riserva di Patrimonio netto, creata ad hoc per i piani di incentivazione, con contropartita "Costi del personale" o "Partecipazioni".



NOTA 4 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La gestione dei rischi finanziari è prevalentemente svolta dall'Ente Finanza che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative della Società ed in conformità alle direttive stabilite dalla Direzione.

Rischio credito

I crediti di cui FINCANTIERI S.p.A. è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso armatori privati, a fronte delle commesse in costruzione, e verso lo Stato italiano a fronte sia di

contributi da incassare che di forniture ai corpi militari.

Con particolare riguardo ai crediti commerciali che si originano verso armatori privati, l'Azienda monitora costantemente il merito creditizio delle controparti, l'esposizione e la puntualità degli incassi. Occorre evidenziare che nel settore cruise è previsto che la consegna della nave sia subordinata all'incasso del saldo prezzo.

L'esposizione creditoria al 31 dicembre 2017 e 2016 per classi di rischio e per valore nominale dei crediti, pertanto senza considerare eventuali svalutazioni apportate per perdite presunte, è rappresentata nelle tabelle che seguono.

(euro/migliaia)						
31.12.2017						
Scaduti						
	A scadere	0 - 1 mese	1 - 4 mesi	4 - 12 mesi	oltre 1 anno	Totale
Crediti commerciali:						
- verso clienti Enti pubblici	8.592	8.529	3.097	10.564	11.771	42.553
- indiretti verso clienti Enti pubblici (*)	16.541			13.907		30.448
- verso clienti privati	481.992	52.272	8.717	20.510	56.814	620.305
Totale crediti commerciali	507.125	60.801	11.814	44.981	68.585	693.306
Contributi pubblici finanziati da BIIS	19.981					19.981
Contributi pubblici altri	1.063					1.063
Crediti verso società controllanti	16.934					16.934
Crediti verso società controllate	695.457					695.457
Crediti verso società a controllo congiunto	151.370					151.370
Crediti diversi	70.748				21.125	91.873
Crediti finanziari diversi	63.939					63.939
Totale lordo	1.526.617	60.801	11.814	44.981	89.710	1.733.923
Fondo svalutazione						(39.288)
Totale netto						1.694.635
Anticipi ratei e risconti						207.328
Totale						1.901.963

(*) questa voce include i crediti verso clienti che hanno la gestione di commesse commissionate da enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

(euro/migliaia)

31.12.2016						
Scaduti						
	A scadere	0 - 1 mese	1 - 4 mesi	4 - 12 mesi	oltre 1 anno	Totale
Crediti commerciali:						
- verso clienti Enti pubblici	16.201	7.237	42	2.466	13.456	39.402
- indiretti verso clienti Enti pubblici (*)	31.776			2.987	4	34.767
- verso clienti privati	798.446	7.585	26.692	15.827	50.422	898.972
Totale crediti commerciali	846.423	14.822	26.734	21.280	63.882	973.141
Contributi pubblici finanziati da BIS	27.177					27.177
Contributi pubblici altri	1.652					1.652
Crediti verso società controllanti	27.881					27.881
Crediti verso società controllate	709.891					709.891
Crediti verso società a controllo congiunto	89.227					89.227
Crediti diversi	62.392				45.971	108.363
Crediti finanziari diversi	62.607					62.607
Totale lordo	1.827.250	14.822	26.734	21.280	109.853	1.999.939
Fondo svalutazione						(48.744)
Totale netto						1.951.195
Anticipi ratei e risconti						161.674
Totale						2.112.869

(*) questa voce include i crediti verso clienti che hanno la gestione di commesse commissionate da enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è legato alla capacità di fare fronte agli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Nel 2017 FINCANTIERI S.p.A. ha evidenziato una posizione finanziaria netta positiva per euro 310 milioni (negativa per euro 63 milioni nel 2016).

Le principali voci debitorie sono costituite dal prestito obbligazionario con scadenza al 19 novembre 2018 per un valore nominale pari ad euro 300 milioni, dai finanziamenti in essere con gli istituti di

credito, dai finanziamenti a tasso agevolato concessi a fronte di progetti di ricerca ed investimenti, dai debiti bancari correnti correlati all'andamento del circolante e dagli altri debiti finanziari correnti tra cui i saldi dei conti corrente intercompany in essere con le società controllate e consolidate da FINCANTIERI S.p.A.. La tabella che segue mostra le scadenze contrattuali delle passività commerciali e finanziarie, diverse dai derivati, calcolate al lordo degli interessi che, a seconda dei finanziamenti, possono essere a tasso fisso o variabile.

(euro/migliaia)

	31.12.2017					
	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società Controllante		7.870	38.187	11.440	57.497	56.574
Debiti verso società controllate	68.928	148.195	1.765	57	218.945	218.945
Debiti verso società collegate		311			311	311
Debiti verso società a controllo congiunto	3.789	3.845	579		8.213	8.213
Debiti verso banche	348	125.021	104.533	2.912	232.814	228.237
Debiti verso BISS		8.146	13.016		21.162	19.981
Debiti verso fornitori	169.151	987.314	37.471		1.193.936	1.193.936
Debiti verso fornitori per reverse factoring		271.964			271.964	271.964
Debito per obbligazioni		311.250			311.250	299.239
Altri debiti finanziari		645	2.456	47	3.148	3.105
Altri debiti		140.320			140.320	140.231
Totale	242.216	2.004.881	198.007	14.456	2.459.560	2.440.736
Anticipi ratei e risconti						30.198
Totale						2.470.934

(euro/migliaia)

	31.12.2016					
	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società Controllante		3.931	32.859	17.767	54.557	53.437
Debiti verso società controllate	47.626	115.417	2.103		165.146	165.146
Debiti verso società a controllo congiunto	5.341	1.224			6.565	6.565
Debiti verso banche	15.775	465.843	60.582	4.539	546.739	541.003
Debiti verso BISS		8.146	21.162		29.308	27.177
Debiti verso fornitori	203.859	723.388	25.085		952.332	952.332
Debiti verso fornitori per reverse factoring		102.037			102.037	102.037
Debito per obbligazioni		11.250	311.250		322.500	298.405
Altri debiti finanziari		339	1.359	321	2.019	1.985
Altri debiti	4.694	111.493	1.780		117.967	117.967
Totale	277.295	1.543.068	456.180	22.627	2.299.170	2.266.054
Anticipi ratei e risconti						28.270
Totale						2.294.324

Rischio di mercato

I rischi finanziari della Società sono specificatamente riferiti al rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di attività/passività possano fluttuare a causa della variazione del tasso di cambio delle valute nelle quali sono denominate le transazioni commerciali o finanziarie della Società, della variazione dei tassi di interesse di mercato o della variazione del prezzo delle materie prime. La Società, nel perseguire gli obiettivi aziendali, non intende assumere rischi di natura finanziaria. Laddove questo non sia possibile, la Società assume tali rischi esclusivamente se questi sono correlati all'attività caratteristica della Società neutralizzandone l'impatto (ove possibile) attraverso l'utilizzo di strumenti di copertura.

Per la copertura del rischio cambio, oltre agli strumenti finanziari, potrebbero essere stipulati contratti di finanziamento nella stessa valuta del contratto di vendita, oppure essere costituite disponibilità finanziarie nella medesima valuta dei contratti di approvvigionamento.

Rischio Cambio

L'esposizione al rischio valutario si manifesta in connessione alla stipula di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e, in misura residuale, con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse dall'Euro.

Le operazioni di gestione del rischio cambio, per le quali vengono impiegati contratti a termine o strutture opzionali, vengono negoziate in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta, vengono compensati.

La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi d'incasso, mentre si limita a quelli di entità più rilevante per i pagamenti.

Nel corso del 2017, FINCANTIERI S.p.A. è stata esposta al rischio cambio principalmente legato ad alcune commesse del mondo cruise. Tale rischio è stato mitigato mediante l'utilizzo degli strumenti finanziari di copertura citati.

Rischio Tasso

Il rischio sul tasso di interesse è definito come segue:

- incertezza dei flussi di cassa relativi alle attività e passività della Società derivanti dalle fluttuazioni del tasso di interesse; tale rischio è mitigato mediante operazioni di copertura di tipo cash flow hedge;
- variabilità del fair value delle attività e passività della Società a causa del cambiamento del valore di mercato del tasso di interesse; tale rischio è mitigato mediante strumenti di copertura di fair value hedge.

Le attività e passività esposte alla variazione del tasso di interesse sono sottoposte al primo rischio mentre le attività e passività a tasso fisso sono sottoposte al secondo rischio. Nel marzo del 2017, la Società ha negoziato tre interest rate swap finalizzati a coprire il rischio tasso di interesse relativo alle nuove fonti di finanziamento a medio-lungo termine che si prevede di negoziare nel 2018 (pre-hedging). Gli strumenti derivati sono stati contabilizzati in cash flow hedge.

Altri Rischi di Mercato

I costi di produzione sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate, come ad esempio l'acciaio, il rame ed i carburanti. La Società mitiga tali rischi adottando coperture contrattuali e/o finanziarie. Nel corso del 2017, FINCANTIERI S.p.A. ha fissato, mediante contratti swap, il prezzo di acquisto di parte rilevante delle forniture di gasoil e fuel-oil fino al 2019.

Gestione del capitale

L'obiettivo della Società è la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro, attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta un'economica accessibilità alle fonti esterne di finanziamento.

Fair value derivati

Le voci Altre attività finanziarie a breve e a lungo termine e Altre passività finanziarie a breve e a lungo termine includono le valutazioni al fair value degli strumenti finanziari derivati come riportato nella seguente tabella:

(euro/migliaia)				
31.12.2017				
	Fair value positivo	Nozionale	Fair value negativo	Nozionale
DERIVATI CASH FLOW HEDGE				
Interest rate swap			461	150.000
Forward	149.367	1.663.134		
Futures				
Options				
DERIVATI FAIR VALUE HEDGE				
Interest rate swap				
Forward				
Futures				
Options				
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING				
Interest rate swap				
Forward	22	3.700		
Futures	1.266	9.168		
Options				
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE				
Interest rate swap				
Forward				
Futures				
Options	3.025	96.306		

(euro/migliaia)

	31.12.2016			
	Fair value positivo	Nozionale	Fair value negativo	Nozionale
DERIVATI CASH FLOW HEDGE				
Interest rate swap			81	19.000
Forward	1.338	32.492	32.532	1.929.648
Futures				
Options				
DERIVATI FAIR VALUE HEDGE				
Interest rate swap				
Forward			17.433	254.267
Futures				
Options				
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING				
Interest rate swap				
Forward	326	7.994	1	102
Futures	1.689	11.467	1	106
Options				
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE				
Interest rate swap				
Forward				
Futures				
Options			6.389	189.735



L'analisi delle scadenze degli strumenti finanziari derivati è rappresentata nelle tabelle di seguito riportate.

I valori inclusi in tali tabelle rappresentano flussi futuri non attualizzati e che si riferiscono al solo valore intrinseco.

(euro/migliaia)

31.12.2017				
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Gestione del rischio di cambio				
Outflow	92.476	1.670.594		1.763.070
Inflow	100.348	1.720.999		1.821.347
Gestione del rischio di interesse				
Outflow	328	2.775	693	3.796
Inflow		2.601	769	3.370
Gestione del rischio prezzo su commodity				
Outflow	4.974	4.194		9.168
Inflow	5.864	4.570		10.434

(euro/migliaia)

31.12.2016				
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Gestione del rischio di cambio				
Outflow	390.330	2.021.746		2.412.076
Inflow	371.586	1.837.140		2.208.726
Gestione del rischio di interesse				
Outflow	80			80
Inflow	8			8
Gestione del rischio prezzo su commodity				
Outflow	7.821	3.752		11.573
Inflow	8.922	4.341		13.263

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in

ambito finanziario (Livello 2). In particolare il fair value dei forward è stato calcolato considerando il tasso di cambio e i tassi di interesse delle valute alla data di bilancio.

Movimentazione riserva di copertura (cash flow hedge) e impatto economico degli strumenti derivati

Di seguito si evidenzia una riconciliazione della Riserva di cash flow hedge e l'effetto economico complessivo degli strumenti derivati.

(euro/migliaia)

	Patrimonio netto			Effetto a Conto economico
	Lordo	Imposte	Netto	
1.1.2016	(2.743)	857	(1.886)	
Variazione di fair value	(31.587)	8.509	(23.078)	
Utilizzi	2.743	(857)	1.886	(1.886)
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				4.743
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				11.393
31.12.2016	(31.587)	8.509	(23.078)	14.250
Variazione di fair value	130.994	(38.900)	92.094	
Utilizzi	31.587	(8.509)	23.078	(23.078)
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				34.109
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				(3.772)
31.12.2017	130.994	(38.900)	92.094	7.259



Rappresentazione delle attività e passività finanziarie per categorie

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie ed il relativo fair value (IFRS 13) alla data di riferimento del bilancio risulta come segue:

(euro/migliaia)

31.12.2017								
	A	B	C	D	E	F	Totale	Fair value
Attività finanziarie - derivati	4.313	149.368					153.681	153.681
Attività finanziarie - altri				854.249			854.249	854.249
Crediti commerciali ed altre attività correnti				1.034.224			1.034.224	1.034.224
Disponibilità liquide				151.990			151.990	151.990
Debiti e passività finanziarie - derivati		(461)					(461)	(461)
Debiti e passività finanziarie - altri						(652.398)	(652.398)	(663.186)
Altri debiti non correnti						(15.476)	(15.476)	(15.476)
Debiti commerciali e altre passività correnti						(1.797.318)	(1.797.318)	(1.797.318)

(euro/migliaia)

31.12.2016								
	A	B	C	D	E	F	Totale	Fair value
Attività finanziarie - derivati	2.015	1.338					3.353	3.353
Attività finanziarie - altri				858.407			858.407	858.407
Crediti commerciali ed altre attività correnti				1.235.373			1.235.373	1.235.373
Disponibilità liquide				12.629			12.629	12.629
Debiti e passività finanziarie - derivati	(23.824)	(32.612)					(56.436)	(56.436)
Debiti e passività finanziarie - altri						(965.706)	(965.706)	(977.997)
Altri debiti non correnti						(17.403)	(17.403)	(17.403)
Debiti commerciali e altre passività correnti						(1.311.216)	(1.311.216)	(1.311.216)

A = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto economico.
 B = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura).
 C = Investimenti posseduti fino a scadenza.
 D = Attività per finanziamenti concessi e crediti (incluse disponibilità liquide).
 E = Attività disponibili per la vendita.
 F = Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato.

Valutazione al fair value

La seguente tabella evidenzia gli strumenti finanziari che sono valutati al fair value al 31 dicembre 2017 e 2016, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

(euro/migliaia)

31.12.2017				
	Fair value Livello 1	Fair value Livello 2	Fair value Livello 3	Totale
Attività				
Attività disponibili per la vendita				
Titoli di capitale			211	211
Titoli di debito				
Derivati di copertura		150.656		150.656
Derivati di negoziazione		3.025		3.025
Totale attività		153.681	211	153.892
Passività				
Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico				
Derivati di copertura		461		461
Derivati di negoziazione				
Totale passività		461		461

(euro/migliaia)

31.12.2016				
	Fair value Livello 1	Fair value Livello 2	Fair value Livello 3	Totale
Attività				
Attività disponibili per la vendita				
Titoli di capitale			211	211
Titoli di debito				
Derivati di copertura		3.353		3.353
Derivati di negoziazione				
Totale attività		3.353	211	3.564
Passività				
Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico				
Derivati di copertura		50.047		50.047
Derivati di negoziazione		6.389		6.389
Totale passività		56.436		56.436

Le attività disponibili per la vendita classificate nel Livello 3 si riferiscono a partecipazioni valutate al fair value. Non si segnalano variazioni nel corso dell'esercizio

nel valore delle attività finanziarie classificate nel Livello 3. Nel corso dell'esercizio 2017 non vi sono stati trasferimenti tra i livelli di fair value.

NOTA 5 - SENSITIVITY ANALYSIS

Rischio di cambio

Relativamente al rischio di cambio, la Società ha effettuato la sensitivity analysis, sia includendo gli effetti dei derivati di copertura che l'esclusione dei medesimi, per stimare l'impatto sul risultato ante imposte di una variazione ragionevole dei principali tassi di cambio a cui la Società è maggiormente esposta rispetto alla valuta funzionale

(rafforzamento/indebolimento della valuta estera rispetto a quella funzionale). Si segnala inoltre che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni del cambio sulla valutazione dei lavori in corso, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Le variazioni sui singoli tassi di cambio sono state valutate a partire dalla media della volatilità implicita a 6 mesi riscontrata nel corso del 2017 per i singoli tassi di cambio.

(euro/migliaia)

	31.12.2017		31.12.2016	
	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale
Derivati di copertura inclusi				
Rafforzamento valuta estera	2	(128)	(27)	(213)
Indebolimento valuta estera	(8)	105	19	171
Derivati di copertura esclusi				
Rafforzamento valuta estera	4	4	5	5
Indebolimento valuta estera	(3)	(3)	(2)	(2)

Rischio tasso di interesse

Analogamente è stata anche effettuata una sensitivity analysis relativamente all'impatto di una potenziale variazione generalizzata dei tassi d'interesse di riferimento di +/- 50 punti base su

base annua. Gli effetti stimati sul Conto economico corrispondono ad un impatto sostanzialmente nullo nel caso di un aumento di 0,50% del livello dei tassi e ad un impatto negativo di euro 0,8 milioni in caso di una loro diminuzione.



NOTA 6 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- Costo storico	48.385	85.502	42.475	176.362
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(9.701)	(81.472)		(91.173)
Valore netto contabile al 1.1.2016	38.684	4.030	42.475	85.189
Movimenti 2016				
- Investimenti	35.616	417	36.148	72.181
- Alienazioni nette			(34)	(34)
- Riclassifiche/Altro	26.508	3.466	(29.979)	(5)
- Ammortamenti	(10.876)	(3.468)		(14.344)
Valore netto contabile finale	89.932	4.445	48.610	142.987
- Costo storico	110.510	89.385	48.610	248.505
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(20.578)	(84.940)		(105.518)
Valore netto contabile al 31.12.2016	89.932	4.445	48.610	142.987
Movimenti 2017				
- Investimenti	6.927	5.525	35.558	48.010
- Alienazioni nette				-
- Riclassifiche/Altro	11.130	3.730	(14.528)	332
- Ammortamenti	(16.483)	(3.948)		(20.431)
Valore netto contabile finale	91.506	9.750	69.640	170.896
- Costo storico	128.567	98.640	69.640	296.847
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(37.061)	(88.890)		(125.951)
Valore netto contabile al 31.12.2017	91.506	9.750	69.640	170.896

Gli investimenti, effettuati nel corso del 2017 ammontano ad euro 48.010 migliaia (euro 72.181 migliaia nel 2016) e sono relativi principalmente alla realizzazione di dispositivi e sistemi innovativi in grado di rispettare i nuovi regolamenti internazionali in termini di sicurezza e abbattimento dei livelli di inquinamento e di garantire più elevati livelli di comfort e living delle navi da crociera, nonché allo sviluppo di impianti innovativi per il potenziamento dei requisiti tecnologici di alcune tipologie di navi militari.

La capitalizzazione è stata effettuata in considerazione dell'utilità pluriennale dei progetti che non esauriscono il loro beneficio sulla specifica nave ma saranno utilizzabili anche sulle future costruzioni. La parte rimanente riguarda invece il proseguimento dell'attività di implementazione di un sistema integrato per la progettazione delle navi (CAD) e gestione delle fasi del ciclo di vita del progetto (PLM), finalizzato ad aumentare l'efficienza e l'efficacia del processo di ingegneria.

NOTA 7 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)							
	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Beni gratuitamente devolvibili	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- Costo storico	290.954	825.685	153.311	23.831	149.123	99.614	1.542.518
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(127.182)	(623.486)	(103.862)	(17.930)	(97.233)		(969.693)
Valore netto contabile al 1.1.2016	163.772	202.199	49.449	5.901	51.890	99.614	572.825
Movimenti 2016							
- Investimenti	3.175	12.393	2.374	69	3.703	80.239	101.953
- Alienazioni nette	(525)	(178)			(85)	(764)	(1.552)
- Altre variazioni/riclassifiche	6.955	26.048	2.018	253	4.541	(39.809)	6
- Ammortamenti	(6.826)	(32.117)	(3.585)	(739)	(5.034)		(48.301)
Valore netto contabile finale	166.551	208.345	50.256	5.484	55.015	139.280	624.931
- Costo storico	300.507	859.862	157.703	24.153	156.557	139.280	1.638.062
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(133.956)	(651.517)	(107.447)	(18.669)	(101.542)		(1.013.131)
Valore netto contabile al 31.12.2016	166.551	208.345	50.256	5.484	55.015	139.280	624.931
Movimenti 2017							
- Investimenti	3.419	13.337	2.488	23	5.970	35.918	61.155
- Alienazioni nette	(14)	(274)				(13)	(301)
- Altre variazioni/riclassifiche	3.050	35.680	1.080	13	7.205	(47.362)	(334)
- Ammortamenti	(7.067)	(33.616)	(3.891)	(663)	(5.795)		(51.032)
Valore netto contabile finale	165.939	223.472	49.933	4.857	62.395	127.823	634.419
- Costo storico	306.961	903.756	161.271	24.189	169.498	127.823	1.693.498
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(141.022)	(680.284)	(111.338)	(19.332)	(107.103)		(1.059.079)
Valore netto contabile al 31.12.2017	165.939	223.472	49.933	4.857	62.395	127.823	634.419

Gli investimenti effettuati nel corso del 2017 ammontano a euro 61.155 migliaia (euro 101.953 migliaia nel 2016) e riguardano principalmente:

- gli interventi finalizzati all'adeguamento delle aree operative e delle infrastrutture delle unità produttive ai nuovi scenari produttivi, prevalentemente per i cantieri di Monfalcone, Marghera, Sestri ed Ancona;
- il prosieguo delle attività di implementazione di nuove tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale delle operations presso lo stabilimento di Monfalcone, relativamente alle lavorazioni di sabbiatura e pitturazione;
- l'ammodernamento tecnologico delle attrezzature e dei sistemi di sicurezza degli impianti in tutti i principali cantieri della Società.

Al 31 dicembre 2017 la Società ha impianti gravati da garanzie reali per un importo pari a euro 68.320 migliaia (invariate rispetto al 31 dicembre 2016) a fronte di finanziamenti ottenuti.

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2017 relativi ad investimenti non ancora riflessi in bilancio ammontano a circa euro 42 milioni, di cui circa euro 37 milioni per Immobili, impianti e macchinari e circa euro 5 milioni per Immobilizzazioni immateriali.



NOTA 8 - PARTECIPAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	Società controllate	Società a controllo congiunto	Altre società	Totale
Saldi al 1.1.2016	145.099	12.448	184	157.731
Investimenti	13.060	8.854	27	21.941
Rivalutazioni/(Svalutazioni)				
Alienazioni				
Totale al 31.12.2016	158.159	21.302	211	179.672
Investimenti	22.904	56.000		78.904
Rivalutazioni/(Svalutazioni)				
Alienazioni				
Totale al 31.12.2017	181.063	77.302	211	258.576

La voce investimenti, pari a euro 78.904 migliaia nel 2017, si riferisce:

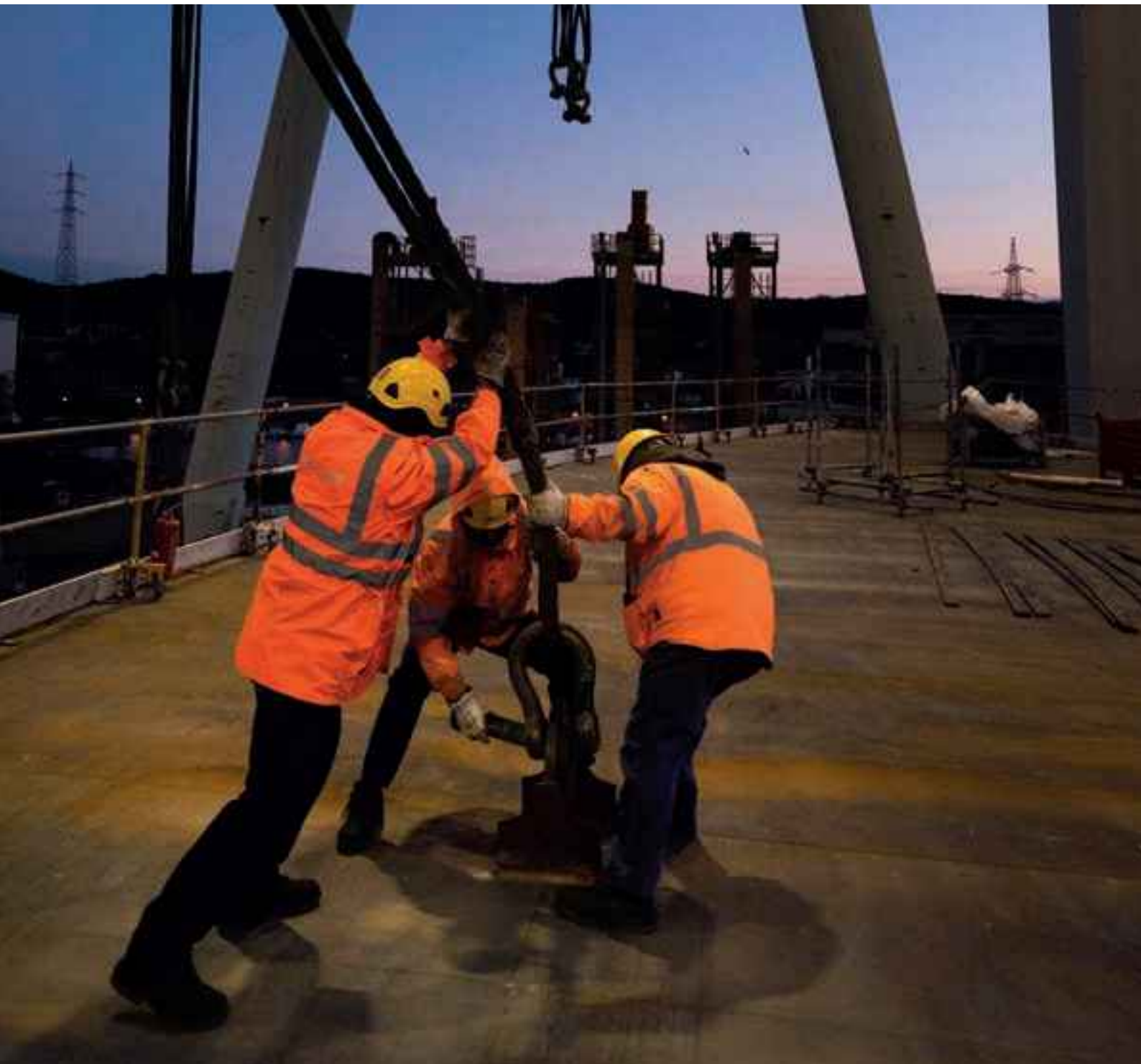
- per euro 56.000 migliaia all'aumento di capitale nella joint venture CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd.;
- per euro 17.000 migliaia alla rinuncia al credito per copertura perdite nella controllata Fincantieri Oil & Gas S.p.A. al fine di dotare la controllata delle risorse necessarie allo svolgimento della propria attività;
- per euro 4.204 migliaia all'aumento di capitale nella controllata SEAF S.p.A.;
- per euro 1.400 migliaia alla costituzione di Fincantieri Infrastructure S.p.A. con sede a Trieste, posseduta per il 100% da FINCANTIERI S.p.A.;
- per euro 200 migliaia alla costituzione di Fincantieri Services Middle East LLC con sede a Doha (Qatar), posseduta per il 100% da FINCANTIERI S.p.A.;
- per euro 50 migliaia alla costituzione di Fincantieri Europe S.p.A. con sede a Trieste, posseduta per il 100% da FINCANTIERI S.p.A.;

- per euro 50 migliaia all'incremento della partecipazione in Fincantieri Oil & Gas a seguito della rilevazione della quota del Piano di incentivazione del management della controllata in azioni di FINCANTIERI S.p.A. (si veda "Performance Share Plan 2016-2018" descritto più dettagliatamente nella nota 32).

In occasione della predisposizione del presente bilancio, la Società ha sottoposto ad impairment test la partecipazione in Fincantieri Oil & Gas che detiene a sua volta la partecipazione in Vard Holdings Ltd.. L'andamento di borsa del titolo di Vard ha evidenziato la presenza di indicatori di impairment. Il test è stato effettuato sulla base del piano strategico di durata quinquennale predisposto dalla controllata Vard. Il valore recuperabile dell'attività è stato determinato con riferimento al valore d'uso, calcolato con il metodo del discounted cash flow, attualizzando i futuri flussi di cassa stimati al costo medio ponderato del capitale (WACC). Il WACC è stato determinato in misura

pari al 5,9%, mentre il tasso di crescita (g rate), utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa oltre all'orizzonte esplicito di piano, è stato determinato in misura pari al 2,5%. Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della partecipazione. Inoltre i risultati ottenuti sono stati sottoposti a sensitivity analysis, prendendo a riferimento le assunzioni

per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Si segnala che qualora il WACC subisse una variazione in aumento di 100 punti base o il tasso di crescita, nel calcolo del terminal value, registrasse una riduzione di 100 punti base, il valore di carico della partecipazione risulterebbe non recuperabile rispettivamente per euro 34 milioni e per euro 12 milioni.



Partecipazioni al 31 dicembre 2017

La tabella che segue riporta l'elenco delle partecipazioni alla data del Bilancio:

DENOMINAZIONE SOCIALE	Sede	Quota % posseduta	Valore a Bilancio
SOCIETÀ CONTROLLATE			
Bacini di Palermo S.p.A.	Palermo	100,00	1.756
CETENA S.p.A.	Genova	71,10	714
Fincantieri Oil & Gas S.p.A.	Trieste	100,00	70.914
Delfi S.r.l.	Follo (SP)	100,00	3.204
Fincantieri Holding B.V.	Paesi Bassi	100,00	5.135
Fincantieri USA Inc.	USA	100,00	79.715
Gestione Bacini La Spezia S.p.A.	La Spezia	99,89	244
Isotta Fraschini Motori S.p.A.	Bari	100,00	3.423
SEAF S.p.A.	Trieste	100,00	10.718
Seastema S.p.A.	Genova	100,00	1.050
Fincantieri do Brasil Participações S.A.	Brasile	80,00	-
Fincantieri India Pte. Ltd. ^(*)	India	1,00	-
Fincantieri Sweden AB	Svezia	100,00	522
Fincantieri (Shanghai) Trading Co. Ltd.	Cina	100,00	488
Fincantieri Infrastructure S.p.A.	Trieste	100,00	1.400
Fincantieri Services Middle East LLC	Qatar	100,00	200
Fincantieri Europe S.p.A.	Trieste	100,00	50
Fincantieri Australia PTY Ltd.	Australia	100,00	1.530
Totale società controllate			181.063
SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO			
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Genova	51,00	7.283
Etihad Ship Building LLC	Emirati Arabi	35,00	178
CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd.	Hong Kong	40,00	56.000
Camper & Nicholsons International SA	Lussemburgo	49,96	13.841
Totale società a controllo congiunto			77.302
ALTRE			
EEIG Euroyards	Bruxelles	14,29	10
Distretto Ligure delle Tecnologie Marine S.c.a.r.l.	La Spezia	10,64	105
Consorzio CONAI	Roma	(**)	1
Consorzio MIB	Trieste	(**)	2
Cons. Ric. Innov. Tec. Sicilia Trasp. Navali S.c.a.r.l.	Messina	5,70	28
International Business Science Company S.c.a.r.l.	Trieste	18,18	10
Consorzio F.S.B. ^(***)	Venezia - Marghera	58,36	5
MARE ^{TC} FVG - Maritime Technology cluster FVG S.c.a.r.l.	Monfalcone (GO)	19,41	50
Totale altre società			211

(*) Il restante 99% è detenuto indirettamente dalla Fincantieri Holding BV.

(**) Il fondo consortile è soggetto a continue variazioni, impedendo la determinazione della percentuale di partecipazione.

(***) La percentuale della partecipazione è determinata sulla base della valorizzazione attribuita all'area ex Alutekna a disposizione.

NOTA 9 - ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
Crediti per finanziamenti a imprese controllate	531.165	485.543
Crediti per contributi finanziati da Banca BIIS	12.513	19.981
Derivati attivi	144.413	782
Altri crediti finanziari non correnti	63.757	62.495
Attività finanziarie non correnti	751.848	568.801

La voce Crediti per finanziamenti a imprese controllate si riferisce al credito verso la controllata Fincantieri Oil & Gas S.p.A. per il finanziamento erogato nel 2013 ai fini dell'acquisizione del Gruppo VARD. Nel corso dell'esercizio il credito si è incrementato a seguito del finanziamento concesso nel corso del 2017 e del 2016 a Fincantieri Oil & Gas S.p.A. finalizzato a supportare l'Offerta Pubblica di Acquisto lanciata sul 100% del capitale del Gruppo VARD.

La voce Crediti per contributi finanziati da Banca BIIS è relativa a contributi alla produzione riconosciuti ex Legge n. 431/91. Nello specifico, nel corso del 2004 la Società ha ricevuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (il "MIT") contributi a sostegno degli investimenti per complessivi euro 92,8 milioni. A fronte di tali contributi, in accordo con

quanto previsto dal decreto ministeriale di approvazione del contributo stesso, i) la Società ha sottoscritto sei finanziamenti quindicennali complessivamente pari all'importo dei contributi concessi da Banca BIIS, la cui estinzione è prevista tra il 2019 ed il 2020 (iscritto tra le passività finanziarie), ii) le rate dei finanziamenti in oggetto vengono rimborsate direttamente dal MIT a Banca BIIS. La voce Derivati attivi riporta il fair value dei contratti derivati in essere alla data di bilancio con scadenza superiore ai 12 mesi. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

La voce Altri crediti finanziari non correnti include crediti erogati a terzi su cui maturano interessi a tassi di mercato.

NOTA 10 - ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Per quanto riguarda invece le altre attività non correnti, se ne riporta di seguito la composizione:

(euro/migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
Crediti diversi	6.365	6.068
Anticipi a controllate	87.000	62.000
Altre attività non correnti	93.365	68.068

I valori delle altre attività non correnti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.

La voce Crediti Diversi include principalmente per euro 4.694 migliaia il credito verso il Ministero della Difesa iracheno. Per una più ampia esposizione della vicenda si rinvia all'apposito paragrafo dei contenziosi legali in Nota 32.

La voce Anticipi a controllate si riferisce agli anticipi corrisposti alla controllata Vard a seguito degli accordi contrattuali conclusi con la controllata nel 2016 e nel 2017.

La consistenza del fondo svalutazione crediti non correnti, relativo ai crediti diversi, e le relative variazioni sono esposti di seguito:

(euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti diversi
Saldi al 1.1.2016	16.104
(Utilizzi diretti)	
Accantonamenti/(Assorbimenti)	
Totale al 31.12.2016	16.104
(Utilizzi diretti)	(6.116)
Accantonamenti/(Assorbimenti)	(1.800)
Totale al 31.12.2017	8.188



NOTA 11 - IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite attive risultano dettagliabili come segue:

(euro/migliaia)

	Svalutazioni diverse	Garanzia prodotti	Oneri e rischi diversi	Fair value derivati	Valutazione attuariale TFR	Perdite a nuovo	Altre differenze temporanee	Totale
1.1.2016	46.356	7.852	11.200	857	5.239	32.756	1.333	105.593
Variazioni 2016								
- imputate a Conto economico	(13.831)	1.060	2.296		551	(578)	1.768	(8.734)
- imputate a Conto economico complessivo				7.652	468			8.120
- imputate a Patrimonio netto								-
- Variazioni aliquota, riclassifiche e altre cause	(700)							(700)
31.12.2016	31.825	8.912	13.496	8.509	6.258	32.178	3.101	104.279
Variazioni 2017								
- imputate a Conto economico	3.301	1.163	3.558		(2.728)	(24.080)	(5.506)	(24.293)
- imputate a Conto economico complessivo				(47.409)	(13)			(47.422)
- imputate a Patrimonio netto								-
- Variazioni aliquota, riclassifiche e altre cause								-
31.12.2017	35.126	10.075	17.054	(38.900)	3.517	8.098	(2.405)	32.564

Sono state determinate le imposte differite attive connesse con le partite la cui recuperabilità fiscale, tenuto conto delle previsioni dei redditi imponibili futuri della

Società, è ritenuta probabile.

La fiscalità differita è stata determinata per l'IRES sulla base dell'aliquota ordinaria del 24%, e per l'IRAP nella misura del 4,08%.



NOTA 12 - RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)		
	31.12.2017	31.12.2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	150.635	148.272
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	332	332
Totale rimanenze	150.967	148.604
Anticipi a fornitori	537.311	225.899
Totale rimanenze di magazzino e acconti	688.278	374.503

I valori delle Rimanenze di magazzino e acconti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.

La voce Materie prime, sussidiarie e di consumo rappresenta essenzialmente i valori del quantitativo delle scorte ritenute adeguato a garantire il normale svolgimento dell'attività produttiva.

La voce Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati si riferisce essenzialmente alle produzioni motoristiche e di ricambi.

La voce Anticipi a fornitori si è incrementata in seguito all'erogazione di anticipi nell'ambito delle nuove commesse militari.

Per i materiali a lento rigiro ancora in carico a fine esercizio, sono state apportate le rettifiche necessarie al fine di allineare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Le consistenze e le movimentazioni dei fondi rappresentativi di tali rettifiche sono riepilogati nello schema che segue:

(euro/migliaia)	
	Fondo svalutazione materie prime
11.2016	10.324
Accantonamenti	3.747
Utilizzi	(2.354)
Assorbimenti	(1.174)
31.12.2016	10.543
Accantonamenti	1.982
Utilizzi	(1.247)
Assorbimenti	(508)
31.12.2017	10.770

NOTA 13 - ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2017			31.12.2016		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette
Commesse di costruzione navale	4.295.216	3.008.630	1.286.586	2.320.485	1.605.862	714.623
Altre commesse per terzi	131.098	117.758	13.340	69.880	58.784	11.096
Totale	4.426.314	3.126.388	1.299.926	2.390.365	1.664.646	725.719

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente.

L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.



NOTA 14 - CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2017	31.12.2016
Crediti commerciali	840.027	1.048.302
Crediti verso società controllanti (consolidato fiscale)	16.934	27.881
Crediti verso Stato ed Enti pubblici	1.063	1.652
Crediti diversi	133.102	122.074
Crediti per imposte indirette	3.687	7.361
Ratei e risconti diversi attivi	39.409	28.103
Totale crediti commerciali e altre attività correnti	1.034.222	1.235.373

La riduzione dei crediti commerciali rispetto all'anno precedente è principalmente dovuto all'effetto della fatturazione a fine 2016 della rata finale di tre unità cruise in consegna nei primi tre mesi del 2017. I crediti sopra riportati sono rappresentati al netto dei fondi rettificativi. Tali fondi rettificativi sono costituiti dalla stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio

realizzo quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori. Si segnala inoltre che, a fronte degli interessi addebitati per ritardi nel pagamento di crediti scaduti, è stato iscritto il "Fondo svalutazione crediti per interessi di mora"; la consistenza dei fondi e le relative variazioni sono espone di seguito:

(euro/migliaia)

	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	Fondo svalutazione crediti diversi	Totale
1.1.2016	24.747	63	6.415	31.225
Utilizzi diretti	(834)		(12)	(846)
Accantonamenti/(Assorbimenti)	192		27	219
31.12.2016	24.105	63	6.430	30.598
Utilizzi diretti	(2.914)		(444)	(3.358)
Accantonamenti/(Assorbimenti)	1.602		216	1.818
31.12.2017	22.793	63	6.202	29.058

La voce Crediti diversi, pari a euro 133.102 migliaia, include principalmente:

- euro 18.483 migliaia (euro 36.972 migliaia al 31 dicembre 2016) per anticipazioni varie a fornitori;

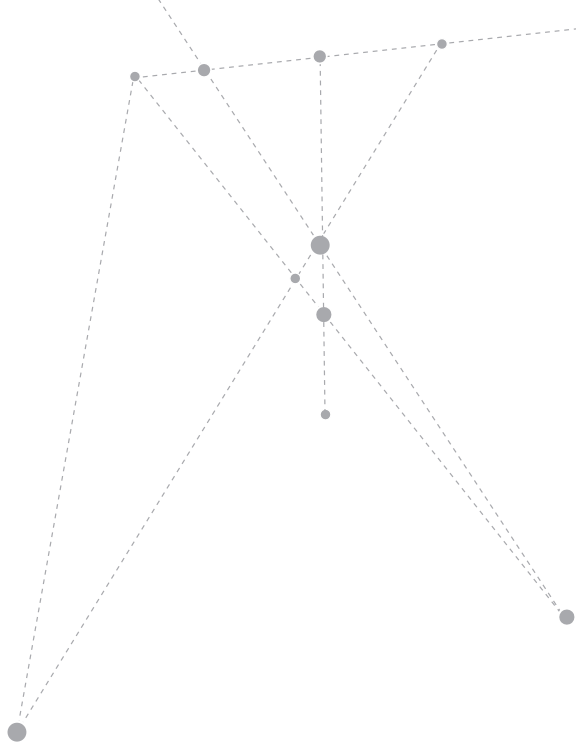
- euro 60.712 migliaia (euro 31.292 migliaia al 31 dicembre 2016) per contributi alla ricerca;
- euro 17.131 migliaia (euro 20.678 migliaia al 31 dicembre 2016) di crediti per forniture in conto armatore;
- euro 10.770 migliaia di debitori diversi

(euro 3.020 migliaia al 31 dicembre 2016) principalmente riferiti a depositi cauzionali versati per l'operazione di acquisizione di STX France;

- crediti verso Enti di Previdenza e Sicurezza Sociale per euro 1.387 migliaia (euro 3.794 migliaia al 31 dicembre 2016) essenzialmente per crediti diversi o anticipi erogati ai dipendenti per infortuni a carico dell'INAIL;
- euro 15.967 migliaia per risarcimenti assicurativi (euro 2.917 migliaia al 31 dicembre 2016).

La voce Crediti per imposte indirette pari a euro 3.687 migliaia (euro 7.361 migliaia al 31 dicembre 2016) si riferisce principalmente a IVA chiesta a rimborso o compensazione, oltre che a richieste di rimborso accise all'Agenzia delle Dogane.

I risconti sono costituiti essenzialmente da premi assicurativi di competenza di futuri esercizi.



NOTA 15 - CREDITI PER IMPOSTE DIRETTE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
Crediti per IRES	13.490	18.286
Crediti per IRAP		802
Totale crediti per imposte dirette	13.490	19.088

La voce Crediti per imposte dirette per euro 13.490 migliaia (euro 19.088 migliaia al 31 dicembre 2016) si riferisce principalmente a posizioni IRES versate in acconto (al netto del relativo debito per imposte dell'esercizio) o chieste a rimborso/compensazione (comprese

le ritenute d'acconto subite a vario titolo).

I valori sopra esposti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.

La consistenza del fondo svalutazione crediti per imposte dirette e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti per imposte dirette
Saldi al 1.1.2016	2.042
Accantonamenti (Assorbimenti)	
Altre variazioni	
Totale al 31.12.2016	2.042
Accantonamenti (Assorbimenti)	
Altre variazioni	
Totale al 31.12.2017	2.042



NOTA 16 - ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso imprese controllate	144.463	213.322
Crediti verso imprese a controllo congiunto	527	499
Derivati attivi	9.268	2.571
Crediti diversi	182	112
Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BISS	7.468	7.196
Ratei per interessi attivi	800	960
Risconti attivi per interessi ed altre partite finanziarie	12	232
Totale attività finanziarie	162.720	224.892

La voce Crediti verso imprese controllate si riferisce principalmente al saldo attivo dei rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuti con le società controllate. Tali rapporti risultano remunerati ad un tasso di mercato. Il decremento della voce è da imputarsi principalmente alla riclassifica tra i crediti finanziari non correnti del conto corrente intrattenuto con Fincantieri Oil & Gas S.p.A. in quanto riferibile ad un finanziamento concesso al fine di supportare

l'Offerta Pubblica di Acquisto lanciata sul 100% del capitale del Gruppo VARD.

La voce Derivati attivi rappresenta il fair value alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza entro 12 mesi. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

NOTA 17 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
Depositi bancari e postali	151.907	12.506
Assegni		17
Denaro e valori nelle casse sociali	83	106
Totale disponibilità liquide	151.990	12.629

Le Disponibilità liquide di fine periodo si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari accesi presso i vari istituti di credito.

La variazione è prevalentemente

influenzata dall'incasso della rata finale delle unità cruise consegnate e, in parte, dagli anticipi incassati in relazione ai nuovi contratti cruise e militari divenuti efficaci nel periodo.



NOTA 18 - PATRIMONIO NETTO

Composizione del patrimonio netto

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, tenutasi in data 19 maggio 2017, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2016 della Società, pari a euro 18.673.452,27

in parte a Riserva Straordinaria (inclusa tra Altre riserve e Utili non distribuiti) per euro 17.739.779,66 e in parte a Riserva Legale per euro 933.672,61.

Di seguito si espone la composizione del Patrimonio netto:

(euro/migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
Capitale sociale	862.981	862.981
Riserva di azioni proprie in portafoglio	(5.277)	
Riserva da sovrapprezzo azioni	110.499	110.499
Riserva legale	34.326	33.392
Riserva di cash flow hedge	92.094	(23.078)
Riserva di prima applicazione IFRS	20.886	20.886
Altre riserve e Utili non distribuiti	176.942	155.755
Utile/(Perdita) d'esercizio	119.272	18.673
Totale patrimonio netto	1.411.723	1.179.108

Capitale sociale

Il Capitale sociale di FINCANTIERI S.p.A. ammonta a euro 862.980.725,70 interamente versato, suddiviso in n. 1.692.119.070 azioni ordinarie (comprensivo delle n. 4.706.890 azioni proprie in portafoglio), senza indicazione del valore nominale. Il numero delle azioni risulta invariato rispetto allo scorso esercizio.

Al 31 dicembre 2017 il Capitale sociale della Società, pari a euro 862.980.725,70, è detenuto per il 71,64% dalla Fintecna S.p.A.; la parte restante è distribuita tra altri azionisti privati (nessuno dei quali in quota rilevante superiore o uguale al 3%) e azioni proprie (pari a circa lo 0,28% delle azioni rappresentanti il Capitale sociale). Si segnala che il Capitale sociale di Fintecna S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche "CDP") che a sua volta è detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'80,1% del suo Capitale sociale.

Riserva di azioni proprie in portafoglio

La Riserva negativa ammonta a euro 5.277 migliaia e accoglie il valore delle azioni proprie a servizio del piano di incentivazione denominato "Performance Share Plan 2016-2018" della Società (descritto più dettagliatamente nella nota 32) da effettuarsi ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014, nel rispetto della delibera dell'Assemblea degli Azionisti della Società del 19 maggio 2017. Nel corso dell'esercizio Fincantieri ha acquistato 4.706.890 azioni proprie (pari allo 0,28% del Capitale sociale) per un controvalore di euro 5.277 migliaia. Di seguito si riporta una riconciliazione tra il numero delle azioni emesse e il numero di azioni in circolazione della Società al 31 dicembre 2017.

	Numero azioni
Azioni ordinarie emesse al 1.1.2017	1.692.119.070
meno: azioni proprie acquistate nel 2017	(4.706.890)
Azioni ordinarie in circolazione	1.687.412.180

Riserva da sovrapprezzo azioni

Tale riserva risulta iscritta a seguito dell'aumento del Capitale sociale avvenuto in occasione della quotazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (MTA) del 3 luglio 2014. La Riserva sovrapprezzo azioni è stata iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti riferibili all'aumento di capitale, imputati a Patrimonio netto per un importo di euro 11.072 migliaia (al netto dell'effetto fiscale), in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.

Riserva di cash flow hedge

Tale voce accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati al fair value; la relativa movimentazione è riportata in Nota 4.

Riserva di prima applicazione IFRS

È stata costituita alla data di transizione ai principi contabili internazionali del Bilancio separato (1° gennaio 2009), con la confluenza di tutte le variazioni introdotte rispetto ai principi contabili italiani.

Altre riserve e utili non distribuiti

Tale voce include prevalentemente: i) la riserva straordinaria, alla quale vengono destinati gli utili eccedenti le quote attribuite alla riserva legale e distribuibili agli Azionisti sotto forma di dividendi; ii) gli utili e le perdite attuariali sul Fondo benefici ai dipendenti in base a quanto previsto dallo IAS 19 Revised; iii) la Riserva relativa al piano di incentivazione del management in azioni. La Riserva relativa al piano di incentivazione del management in azioni, pari a euro 3.409 migliaia, si è movimentata nel 2017 per euro 3.360 migliaia per la quota rilevata tra i costi del personale e degli amministratori della Società, beneficiari del piano, e per euro 49 migliaia per la quota maturata a valere sul personale della società controllata Fincantieri Oil & Gas S.p.A. rilevata ad incremento della partecipazione. Per maggiori dettagli sul piano di incentivazione si rimanda alla nota 32.

Altri utili/perdite

Il valore degli altri Utili/Perdite, come riportato nel Conto economico complessivo, è così dettagliato:

(euro/migliaia)							
	31.12.2017			31.12.2016			
	Valore lordo	(Onere) Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) Beneficio fiscale	Valore netto	
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di cash flow hedge	162.580	(47.409)	115.171	(28.844)	7.652	(21.192)	
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	54	(13)	41	(1.950)	468	(1.482)	
Totale altri Utili/(Perdite)	162.634	(47.422)	115.212	(30.794)	8.120	(22.674)	
(euro/migliaia)							
	31.12.2017		31.12.2016				
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di cash flow hedge generata nel periodo	130.993		(31.587)				
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di cash flow hedge riclassificata a Conto economico	31.587		2.743				
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari	162.580		(28.844)				
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di Conto economico complessivo	(47.409)		7.652				
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale	115.171		(21.192)				

Origine e utilizzazione delle riserve

Si riporta di seguito il prospetto sull'origine e utilizzabilità delle riserve di Patrimonio netto:

(euro/migliaia)

	31.12.2017	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi			
		Possibilità di utilizzazione (A/B/C)	Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni - dividendi
Capitale sociale	862.981				
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva Azioni Proprie	(5.277)				
Riserva da sovrapprezzo azioni	110.499	A,B	110.499		
RISERVE DI UTILI					
Riserva legale	34.326	B			
Riserva straordinaria	185.726	A,B,C	185.726	112.732	
Riserva di applicazione IFRS-disponibile	18.869	A,B,C	18.869		
Riserva di applicazione IFRS	2.017	B			
Riserva da valutazione attuariale del TFR (*)	(12.193)				
Riserva da cash flow hedge (**)	92.094				
Riserva piano di incentivazione in azioni (**)	3.409				
Utili/(Perdite) dell'esercizio	119.272				
	1.411.723		315.094		
Quota non distribuibile			253.215		
Residua quota distribuibile (**)			61.879		

Legenda

A: per aumento di capitale.
B: per copertura perdite.
C: per distribuzione ai soci.

(*) Riserve indisponibili.

(**) Si segnala che tale valore non ricomprende gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 15 a partire dal 1° gennaio 2018 che porteranno ad una ulteriore riduzione delle riserve distribuibili per circa euro 19 milioni al netto del relativo effetto fiscale.

Si precisa che in caso di distribuzione, le riserve di cui sopra non concorrono a formare il reddito imponibile della Società; si precisa altresì che:

- la Riserva da sovrapprezzo azioni, pari a euro 110.499 migliaia, ai sensi dell'art. 2431 c.c. non può essere distribuita fino a che la Riserva legale non abbia raggiunto il 20% del Capitale sociale;
- la quota distribuibile è data dalla Riserva straordinaria e dalla Riserva disponibile di applicazione IFRS escluse la Riserva

di copertura per operazioni di cash flow hedge (pari a euro 92.094 migliaia), Riserva da valutazione attuariale TFR (pari a euro 12.193 migliaia), la Riserva di azioni proprie in portafoglio (pari a euro 5.277 migliaia) e dedotti l'ammontare di euro 125.247 migliaia a copertura dei costi di sviluppo non ancora ammortizzati.

Si segnala, inoltre, che gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 15, a partire dal 1° gennaio 2018, porteranno ad una ulteriore riduzione delle riserve distribuibili per circa euro 19 milioni al netto del relativo effetto fiscale.

NOTA 19 - FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)				
	Contenziosi legali	Garanzia prodotti	Oneri e rischi diversi	Totale
1.1.2016	42.894	27.964	4.172	75.030
Accantonamenti	48.114	20.745	30	68.889
Utilizzi	(37.487)	(12.505)	(685)	(50.677)
Assorbimenti	(150)	(4.465)	(255)	(4.870)
31.12.2016	53.371	31.739	3.262	88.372
Accantonamenti	47.101	19.669	2.724	69.494
Utilizzi	(31.478)	(13.852)		(45.330)
Assorbimenti		(1.675)	(1.156)	(2.831)
31.12.2017	68.994	35.881	4.830	109.705
- di cui quota non corrente	68.994	35.881	4.830	109.705
- di cui quota corrente				

Gli Accantonamenti al fondo per contenziosi legali includono principalmente: i) gli stanziamenti cautelativi collegati alle pretese risarcitorie derivanti dall'esposizione all'amianto intentate da parte di dipendenti, autorità o terzi; ii) lo stanziamento a copertura del rischio per il contenzioso legale "Serene" iscritto in seguito alla sentenza emessa nel mese di gennaio 2017 dalla Corte d'Appello di Trieste che ha respinto l'opposizione di Fincantieri, rendendo esecutivi i lodi arbitrali emessi nel luglio 2014; iii) altri stanziamenti residui relativi ai contenziosi legali per cause lavoro, fornitori ed altre cause legali.

Il fondo garanzia prodotti rappresenta l'accantonamento a fronte di oneri stimati in relazione all'espletamento di lavori di garanzia, contrattualmente dovuti, relativi

a navi consegnate. Il periodo di garanzia si riferisce normalmente a 1 o 2 anni successivi alla consegna, ma in alcuni casi può riferirsi a periodi di garanzia più lunghi. Il fondo oneri e rischi diversi fronteggia controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, tecnica e fiscale, che possono risolversi, giudizialmente o transattivamente, con oneri a carico della Società. Gli accantonamenti dell'esercizio si riferiscono allo stanziamento effettuato nel 2017 a fondi rischi fiscali in relazione al processo verbale di constatazione, ricevuto nel 2017 a valere su periodo di imposta 2013, in fase di definizione (di cui euro 2.419 migliaia stanziati tra le imposte dell'esercizio e euro 305 migliaia stanziati tra gli altri oneri di gestione in quanto relativi ad imposte indirette).

NOTA 20 - FONDO BENEFICI AI DIPENDENTI

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)		
	31.12.2017	31.12.2016
Saldo iniziale	54.035	52.853
Interessi sull'obbligazione	697	1.055
(Utili)/Perdite attuariali	(54)	1.949
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	(1.676)	(1.822)
Saldo finale	53.002	54.035

Al 31 dicembre 2017 non vi sono altre forme di piani pensionistici qualificabili come piani a benefici definiti.

Per effetto della riforma normativa introdotta nel 2007, descritta in Nota 3, la Società, nel corso del 2017 e del 2016, ha effettuato versamenti a proprio carico, a fronte di piani a contribuzione definita, rispettivamente per euro 21.890 migliaia e per euro 20.217 migliaia.

L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

(percentuale)		
	31.12.2017	31.12.2016
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita	1,50%	1,50%
Tasso di attualizzazione	1,30%	1,31%
Tasso incremento TFR	2,625%	2,625%
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso	Tabelle INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	3,0%	3,0%
Probabilità di anticipazione TFR	2,0%	2,0%

Si segnala che variazioni ragionevoli dei parametri utilizzati non determinano effetti significativi sulla stima della passività.



Si riporta di seguito uno schema delle erogazioni previste per gli anni a venire:

(euro/migliaia)

	Erogazioni previste
Entro 1 anno	3.461
Tra 1 e 2 anni	2.690
Tra 2 e 3 anni	2.853
Tra 3 e 4 anni	3.241
Tra 4 e 5 anni	3.426
Totale	15.671

La tabella seguente riporta l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati sulla stima della passività a seguito delle variazioni sotto riportate delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

(euro/migliaia)

	Saldo Fondo Benefici ai Dipendenti
Variazione delle ipotesi	
+ 1% sul tasso di turnover	52.660
- 1% sul tasso di turnover	53.388
+ 1/4% sul tasso annuo di inflazione	53.850
- 1/4% sul tasso annuo di inflazione	52.173
+ 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	51.675
- 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	54.384

NOTA 21 - PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
Debiti per obbligazioni emesse		298.405
Finanziamenti da banche - quota non corrente	154.242	113.047
Finanziamenti da Banca BUIS - quota non corrente	12.513	19.981
Altri debiti verso altri finanziatori	2.474	1.655
Derivati passivi	459	37.265
Totale passività finanziarie non correnti	169.688	470.353

Debiti per obbligazioni emesse

La variazione della voce Debiti per obbligazioni emesse si riferisce alla riclassifica da non corrente a corrente del debito relativo all'emissione obbligazionaria effettuata da FINCANTIERI S.p.A. nel 2013 per un valore nominale di euro 300 milioni, il cui rimborso è

previsto in un'unica soluzione il 19 novembre 2018.

Finanziamenti da banche

Si riporta nella tabella la composizione dei Finanziamenti da banche con indicazione della quota non corrente e della quota corrente riclassificata nelle Passività finanziarie correnti.

(euro/migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
UBI Banca	58.284	40.000
Cassa Depositi e Prestiti	56.444	53.375
Credito Valtellinese	20.000	
Banca UBAE	15.000	
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia	12.775	16.765
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	12.500	20.833
Cassa di Risparmio di San Miniato	5.000	10.000
Mediobanca		65.000
Banca Carige		4.000
Altri finanziamenti	4.372	4.788
Totale finanziamenti da banche	184.375	214.761
Quota non corrente	154.242	113.047
Quota corrente	30.133	101.714

Nel 2015 Banca Popolare di Ancona, ora UBI Banca, ha concesso alla Società un finanziamento chirografario a medio-lungo termine per un importo pari a euro 35 milioni, rimborsabile in 7 rate semestrali con scadenza finale a dicembre 2018. A novembre 2016

la stessa banca ha concesso alla Società un ulteriore finanziamento chirografario a medio-lungo termine per un importo di euro 20 milioni, rimborsabile in 6 rate semestrali con scadenza finale a febbraio 2020. A dicembre dello stesso anno, UBI Banca ha erogato alla Società la

prima quota di un finanziamento per euro 1.617 migliaia su complessivi euro 2.021 migliaia per un progetto di innovazione ex lege 46/1982 denominato “Ambiente”. A novembre 2017 la Società ha rimborsato anticipatamente e senza penali il debito residuo pari ad euro 15 milioni del primo finanziamento concesso nel 2015 attraverso la contestuale erogazione di un nuovo finanziamento chirografario a medio-lungo termine, avente condizioni economiche migliorative rispetto a quello precedente, per un importo pari ad euro 40 milioni rimborsabile in un’unica soluzione a novembre 2020.

L’esposizione verso Cassa Depositi e Prestiti, è riconducibile a sei finanziamenti agevolati riconosciuti alla Società nell’ambito del “Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca” (il “Fondo”) istituito ai sensi della legge n. 311 del 30 dicembre 2004, per il progetto di sviluppo ex lege 46/1982 denominato “Nave da crociera Superpanamax”, per il progetto di ricerca applicata ex lege 297/1999 denominato “Ecomos” e per quattro progetti di innovazione tecnologica ex lege 46/1982 denominati “Carico Pagante”, “Logistico Ambientale”, “Production Engineering” e “Ambiente”.

Più in dettaglio, nell’ambito del Fondo, è stato riconosciuto alla Società, tramite la Cassa Depositi e Prestiti:

- per il progetto “Nave da crociera Superpanamax”, un finanziamento per un importo massimo di euro 12.217 migliaia la cui ultima quota a saldo pari ad euro 1.221 migliaia è stata erogata a novembre 2017. Il finanziamento non è assistito da garanzie e deve essere rimborsato, mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2022;
- per il progetto “Ecomos”, un finanziamento per un importo massimo di euro 4.405 migliaia, la cui ultima quota a saldo pari ad euro 681 migliaia è stata erogata a novembre 2017. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2020;

- per il progetto “Logistico Ambientale”, un finanziamento per un importo massimo di euro 10.818 migliaia, la cui ultima quota a saldo pari ad euro 2.164 migliaia è stata erogata ad aprile 2017. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024;

- per il progetto “Carico Pagante”, un finanziamento per un importo massimo di euro 13.043 migliaia, la cui ultima quota a saldo pari ad euro 2.609 migliaia è stata erogata ad aprile 2017. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024;

- per il progetto “Production Engineering”, un finanziamento per un importo massimo di euro 10.822 migliaia, erogato parzialmente a fine 2016 per euro 8.658 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024;

- per il progetto “Ambiente”, un finanziamento per un importo massimo di euro 18.192 migliaia, erogato parzialmente a fine 2016 per euro 14.554 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024.

Si evidenzia che a giugno 2017 è stato regolarmente estinto il finanziamento per il programma di investimento ex lege 488 del 19/12/1992, erogato tra il 2011 ed il 2013 per totali euro 3.481 migliaia.

Nel 2017 la Società ha acceso due ulteriori nuovi finanziamenti chirografari a medio-lungo termine, il primo con Banca UBAE per un importo di euro 15 milioni, rimborsabile in un’unica soluzione a gennaio 2020, il secondo con Credito Valtellinese per un importo pari a euro 20 milioni, rimborsabile in 5 rate semestrali con scadenza finale a luglio 2021.

L’esposizione della Società verso la Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia si riferisce a quattro diversi finanziamenti erogati tra il 2006 ed il 2014 per un importo originario complessivo di euro 42,7 milioni. Nel 2017 è stata rimborsata

l'ultima rata di uno dei quattro finanziamenti di importo originario di euro 5,6 milioni. I restanti tre finanziamenti verranno rimborsati progressivamente entro il 2021 mediante rate semestrali. Tali finanziamenti sono garantiti dal privilegio speciale su impianti ed attrezzature dello stabilimento di Monfalcone, come evidenziato in Nota 7.

L'esposizione verso Banca Popolare dell'Emilia Romagna si riferisce ad un finanziamento chirografario a medio-lungo termine erogato nel 2015 per un importo pari ad euro 25 milioni, rimborsabile in 6 rate semestrali con scadenza finale a giugno 2019.

Cassa di Risparmio di San Miniato ha concesso alla Società nel 2015 un finanziamento chirografario a medio-lungo termine per un importo di euro 15 milioni, rimborsabile in 6 rate semestrali con scadenza finale a dicembre 2018. Nel 2015 la Società ha acceso un finanziamento

chirografario a medio-lungo termine con Mediobanca per un importo di euro 65 milioni, rimborsato regolarmente in un'unica soluzione a maggio 2017.

Nel 2009 Banca Carige ha concesso alla Società un finanziamento per complessivi euro 60 milioni rimborsabile in rate semestrali e regolarmente estinto a gennaio 2017.

Infine si segnala che nell'ultimo trimestre 2017, la Società ha sottoscritto un contratto per un finanziamento chirografario a medio-lungo termine con una primaria banca nazionale per un importo di euro 25 milioni con erogazione prevista a gennaio 2018 e rimborsabile in un'unica soluzione nel primo trimestre 2020. Tale impegno è riconducibile nel totale delle linee committed a disposizione della Società al 31 dicembre 2017.

La tabella di seguito riporta il dettaglio per anno di scadenza dei finanziamenti da banche - quota non corrente:

(euro/migliaia)

	31.12.2017			31.12.2016		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
- tra uno e due anni	14.189	14.679	28.868	6.574	33.710	40.284
- tra due e tre anni	17.703	61.933	79.636	8.895	14.643	23.538
- tra tre e quattro anni	17.262	3.684	20.946	8.520	6.863	15.383
- tra quattro e cinque anni	8.399	2.133	10.532	8.142	3.616	11.758
- oltre cinque anni	11.383	2.877	14.260	17.639	4.445	22.084
Totale	68.936	85.306	154.242	49.770	63.277	113.047

Si segnala che i finanziamenti in essere sono tutti denominati in Euro.

Finanziamenti da Banca BIIS

La voce Finanziamenti da Banca BIIS - quota non corrente è connessa con la liquidazione di contributi alla produzione, realizzata mediante accensione di mutui il cui rimborso è a carico dello Stato come già richiamato in Nota 9. Il relativo andamento è coerente con quello del

corrispondente importo iscritto nell'attivo.

Derivati passivi

La voce Derivati passivi rappresenta il fair value alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza oltre 12 mesi. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

NOTA 22 - ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
Contributi in conto capitale	9.617	11.018
Altre passività	5.858	6.385
Totale altre passività non correnti	15.475	17.403

La voce Altre passività non correnti risulta costituita principalmente dai risconti su contributi in conto impianti e sui contributi per l'innovazione (euro 9.617 migliaia) che negli anni successivi saranno accreditati a

Conto economico. Inoltre per euro 4.694 migliaia la voce include i debiti verso altri percipienti iscritti a fronte del credito verso il Ministero della Difesa iracheno per il cui commento si rimanda alla Nota 10.



NOTA 23 - PASSIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2017			31.12.2016		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette
Commesse di costruzione navale	966.827	2.211.796	1.244.969	2.139.844	2.743.116	603.272
Altre commesse per terzi	95.516	96.923	1.407	135.689	141.020	5.331
Anticipi da clienti		89	89		63	63
Totale	1.062.343	2.308.808	1.246.465	2.275.533	2.884.199	608.666

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati

ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

Gli anticipi fanno riferimento a commesse che non presentano avanzamenti alla data di bilancio.



NOTA 24 - DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso fornitori	1.373.446	1.082.768
Debiti verso fornitori per reverse factoring	271.964	102.037
Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	31.786	29.420
Altri debiti vs personale per retribuzioni differite	41.377	35.441
Altri debiti	75.553	58.671
Debiti per imposte indirette	1.620	28
Ratei e risconti diversi passivi	1.572	2.851
Totale debiti commerciali e altre passività correnti	1.797.318	1.311.216

L'incremento della voce Debiti verso fornitori è sostanzialmente dovuto all'incremento dei volumi produttivi avvenuto nel corso dell'esercizio.

La voce Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale si riferisce principalmente agli importi a carico della Società e dei dipendenti dovuti all'INPS in relazione alle retribuzioni del mese di dicembre per euro 16.277 migliaia (euro 16.226 migliaia al 31 dicembre 2016), e ai contributi sugli accertamenti di fine anno per euro 14.224 migliaia (euro 11.881 migliaia al 31 dicembre 2016).

La voce Altri debiti accoglie i debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF da versare e i debiti verso creditori diversi per premi assicurativi, per contributi alla ricerca ricevuti a titolo di anticipo, per quote da versare a fondi di previdenza complementare dei dipendenti, per depositi cauzionali e per passività diverse relative a vertenze in fase di liquidazione. L'incremento registrato nell'esercizio è dovuto principalmente all'aumento dei debiti per premi assicurativi legati all'incremento dei volumi produttivi.

NOTA 25 - DEBITI PER IMPOSTE DIRETTE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
Debiti per IRES		
Debiti per IRAP	5.745	
Totale debiti per imposte dirette	5.745	-

Al 31 dicembre 2017, si rileva il solo debito per IRAP a carico dell'esercizio dopo aver compensato crediti IRAP per euro 3.545 migliaia. FINCANTIERI S.p.A. partecipa al consolidato fiscale nazionale di Cassa

Depositi e Prestiti S.p.A.. Si rimanda alla Nota 14 per i saldi dei crediti rilevati nei confronti della controllante nell'ambito del consolidato fiscale in questione.



NOTA 26 - PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
Debiti per obbligazioni emesse - quota corrente	299.239	
Finanziamenti da banche - quota corrente	30.133	101.714
Finanziamenti da Banca BISS - quota corrente	7.468	7.196
Finanziamenti da banche - construction loans	50.000	100.000
Altre passività finanziarie a breve verso banche	50.001	263.843
Altri debiti verso altri finanziatori - quota corrente	631	330
Debiti a vista verso banche	348	15.775
Debiti verso società controllate	41.657	40.617
Debiti verso società a controllo congiunto	1.611	660
Derivati passivi	2	19.171
Ratei per interessi passivi	2.081	2.484
Totale passività finanziarie correnti	483.171	551.790

La voce Debiti per obbligazioni emesse - quota corrente si riferisce all'emissione obbligazionaria effettuata da FINCANTIERI S.p.A. il 19 novembre 2013 presso la Borsa del Lussemburgo al prezzo sotto la pari di euro 99,442. Tale prestito obbligazionario, sottoscritto da soli investitori istituzionali, prevede una cedola fissa del 3,75% con pagamento annuale e il rimborso in unica soluzione al 19 novembre 2018, pertanto è stato riclassificato da passività finanziaria non corrente a corrente.

Il regolamento del Prestito Obbligazionario prevede la facoltà dei titolari del prestito di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso si verifichi un cambio di controllo. Prevede anche una serie di events of default standard che determinano la decadenza dal beneficio del termine e il conseguente obbligo di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario, tra cui i) il mancato pagamento delle obbligazioni (sia come quota interesse sia come quota capitale) relative al Prestito Obbligazionario,

ii) la cross-acceleration, nel caso di mancato pagamento o default sull'indebitamento della Società o di una sua "Material Subsidiary" per un totale complessivo pari o superiore ad euro 30 milioni, iii) l'escussione di garanzie reali concesse su beni della Società o di una sua "Material Subsidiary" per un totale complessivo pari o superiore ad euro 30 milioni, iv) l'attivazione di procedure concorsuali con riferimento alla Società o a una delle sue "Material Subsidiaries", v) la pronuncia di una sentenza definitiva che imponga il pagamento di un importo superiore ad euro 30 milioni a carico dell'Emittente o di una sua "Material Subsidiary" laddove tale sentenza non venga adempiuta o impugnata entro 90 giorni. Il Regolamento del Prestito Obbligazionario prevede inoltre alcune limitazioni relativamente alla Società e alle sue controllate, fatte salve alcune eccezioni collegate al business ordinario proprio del Gruppo. In particolare, sono previste clausole di negative pledge (che limitano la possibilità

di costituzione in garanzia, a beneficio di altri finanziatori, di beni di proprietà del Gruppo, a meno che queste non siano estese anche al Prestito Obbligazionario) e clausole di limitazione all'assunzione di nuovo indebitamento da parte delle società controllate.

La voce Finanziamenti da banche - quota corrente include per euro 7.508 migliaia l'esposizione verso Cassa Depositi e Prestiti per la quota corrente di sei finanziamenti agevolati.

Si segnala che nell'ultimo trimestre del 2017 la Società ha perfezionato con una primaria banca nazionale, in pool con Cassa Depositi e Prestiti, un construction loan per un importo massimo pari a euro 225 milioni finalizzato al finanziamento della costruzione di una nave da crociera. Al 31 dicembre 2017 tale finanziamento era utilizzato per euro 50 milioni, di cui euro 10 milioni erogati da Cassa Depositi e Prestiti.

Nello stesso periodo la Società ha perfezionato un ulteriore construction loan per un importo massimo pari ad euro 90 milioni con una primaria banca nazionale. Al 31 dicembre 2017 tale finanziamento non era utilizzato.

A ottobre 2017 è stato finalizzato un construction financing con una primaria banca internazionale per un importo massimo pari ad euro 300 milioni erogabile a fronte dell'avanzamento lavori di una nave da crociera. In tale operazione è intervenuta anche SACE garantendo la banca per il 50% dell'importo massimo erogabile. L'intervento di SACE è stato prestato come sostegno pubblico per lo sviluppo delle attività produttive beneficiante della controgaranzia dello Stato italiano, nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59". Al 31 dicembre 2017 tale

finanziamento non era utilizzato.

Al 31 dicembre 2017, FINCANTIERI S.p.A. aveva inoltre in essere linee di credito committed con primari istituti bancari italiani ed internazionali per un totale di euro 320 milioni con scadenze fra il 2018 ed il 2019. Al 31 dicembre 2017 tali linee di credito rotative non erano utilizzate.

Si segnala che in pari data la Società aveva in negoziazione nuove linee committed per totali euro 150 milioni con alcune primarie banche italiane; tali negoziazioni saranno finalizzate nei primi due mesi del 2018. Oltre a tali linee di credito committed, la Società aveva affidamenti a revoca presso primarie banche nazionali ed internazionali per euro 623 milioni. La voce Altre passività finanziarie a breve verso banche al 31 dicembre 2017 è composta da un prestito per euro 50 milioni, il cui rimborso è previsto a febbraio 2018.

Si segnala inoltre che la Società nel mese di dicembre 2017, ha strutturato un nuovo programma di Euro-Commercial Paper Step Label, per l'emissione di titoli a breve termine unsecured per un importo massimo di euro 500 milioni. Al 31 dicembre 2017 tale forma di finanziamento non risultava utilizzata.

La voce Debiti verso società controllate, pari a euro 41.657 migliaia (euro 40.617 migliaia al 31 dicembre 2016), rappresenta i saldi passivi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con tali società.

I Debiti verso società a controllo congiunto si riferiscono alla partecipata Orizzonte Sistemi Navali quale saldo passivo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la società stessa.

La voce Derivati passivi rappresenta il fair value di derivati correnti alla data di riferimento del bilancio. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

NOTA 27 - RICAVI E PROVENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.737.881	2.910.757
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	849.441	(4.438)
Ricavi della gestione	3.587.222	2.906.319
Plusvalenze da alienazione	394	43
Ricavi e proventi diversi	68.430	59.139
Contributi da Stato ed Enti Pubblici	31.510	25.462
Altri ricavi e proventi	100.334	84.644
Totale ricavi e proventi	3.687.556	2.990.963

La Voce Contributi da Stato ed Enti pubblici accoglie per euro 29.420 migliaia i contributi di competenza dell'esercizio per il finanziamento di progetti innovativi su prodotti e processi nel campo navale previsti dalla Legge 190 del 2014 ed assegnati a

novembre e dicembre 2016. La restante parte è costituita da contributi in conto esercizio (euro 690 migliaia) e in conto capitale (euro 1.400 migliaia).

I ricavi e proventi diversi sono composti dalle voci dettagliate di seguito:

(euro/migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
Recupero costi	14.647	14.344
Penali addebitate a fornitori	8.113	9.276
Risarcimenti assicurativi	17.500	12.067
Proventi da derivati di copertura non in hedge accounting		740
Proventi da derivati di negoziazione su valute	11.122	5.967
Altri proventi diversi	17.049	16.745
Totale	68.431	59.139

La voce Altri proventi diversi, pari a euro 17.049 migliaia include principalmente il riaddebito di costi per servizi messi a disposizione delle ditte fornitrici presso gli

stabilimenti e sopravvenienze e insussistenze attive relative alla definizione nel corso dell'esercizio di transazioni commerciali con fornitori.

NOTA 28 - COSTI OPERATIVI

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

La voce acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
Materie prime sussidiarie e di consumo	(1.814.334)	(1.526.507)
Servizi	(1.042.604)	(858.156)
Godimento beni di terzi	(27.067)	(27.185)
Variatione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e prodotti in corso di lavorazione	2.363	8.198
Costi diversi di gestione	(35.201)	(27.521)
Costi per materiali e servizi capitalizzati su immobilizzazioni	22.189	51.753
Totale acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(2.894.654)	(2.379.418)

I costi per acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituiti essenzialmente da costi per acquisti di materiali per euro 856.832 migliaia e da costi per subforniture e appalti con prevalenza di materiali per euro 949.749 migliaia. La variazione dei costi diversi di gestione

è dovuta principalmente alla rilevazione nel corso del 2017 di una insussistenza dell'attivo per euro 16.701 migliaia. La voce include minusvalenze da realizzo di attività non correnti per euro 291 migliaia (euro 642 migliaia al 31 dicembre 2016).

I costi per servizi sono così dettagliati:

(euro/migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
Subforniture ed appalti a prevalenza di manodopera	(593.607)	(494.859)
Assicurazioni	(38.305)	(36.795)
Costi diversi relativi al personale	(23.136)	(21.342)
Prestazioni per manutenzioni	(12.340)	(11.070)
Collaudi e prove	(7.635)	(9.185)
Progettazione esterna	(30.713)	(29.367)
Licenze	(22)	(29)
Trasporti e logistica	(18.856)	(14.700)
Prestazioni diverse e servizi tecnici	(157.135)	(145.081)
Pulizie	(33.810)	(29.537)
Altri costi per servizi	(140.897)	(78.696)
Utilizzi fondi garanzia e vari	13.852	12.505
Totale costi per servizi	(1.042.604)	(858.156)

I costi per godimento di beni di terzi pari ad euro 27.067 migliaia (euro 27.185 migliaia al 31 dicembre 2016) comprendono i corrispettivi per noleggi (euro 19.537 migliaia e euro 19.771 migliaia, rispettivamente nel 2017 e 2016), per locazioni (euro 5.684 migliaia e euro 5.571 migliaia, rispettivamente nel 2017 e 2016),

per canoni di concessione e oneri analoghi (euro 1.846 migliaia e euro 1.843 migliaia, rispettivamente nel 2017 e 2016).

Contratti di leasing operativo

Di seguito sono riportati gli impegni futuri derivanti dai contratti di leasing operativo in essere al 31 dicembre 2017 e 2016:

(euro/migliaia)	2017	2016
Scadenza dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing operativi		
Entro 1 anno	8.289	8.252
Tra 1 e 5 anni	22.010	22.637
Oltre 5 anni	15.186	16.657
Totale	45.485	47.546

COSTO DEL PERSONALE

(euro/migliaia)	2017	2016
Costo del personale:		
– salari e stipendi	(320.096)	(293.796)
– oneri sociali	(121.325)	(112.840)
– costi per piani a contribuzione definita	(21.890)	(20.218)
– altri costi del personale	(16.954)	(17.032)
Costi capitalizzati su immobilizzazioni	8.028	9.687
Totale costo del personale	(472.237)	(434.199)

Il costo del lavoro rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico della Società, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie. Gli Altri costi del personale includono per euro 2.536 migliaia gli oneri relativi al

piano di incentivazione del management in azioni. Per maggiori dettagli sul piano di incentivazione si rimanda alla nota 32.

Personale dipendente

Al 31 dicembre 2017 la Società conta 7.616 dipendenti, a fronte dei 7.433 a fine 2016.

(numero)	2017	2016
Occupazione a fine periodo	7.616	7.433
Occupazione media retribuita	7.471	7.330

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI ED ACCANTONAMENTI

(euro/migliaia)

	2017	2016
Ammortamenti:		
– ammortamenti attività immateriali	(20.431)	(14.344)
– ammortamento immobili, impianti e macchinari	(51.032)	(48.300)
Svalutazioni:		
– svalutazione attività immateriali		
– svalutazione immobili, impianti e macchinari		
Totale ammortamenti e svalutazioni	(71.463)	(62.644)
Accantonamenti:		
– svalutazione crediti	(2.447)	(578)
– accantonamenti per rischi ed oneri	(66.770)	(68.889)
– assorbimento fondi rischi e svalutazione	5.260	5.229
Totale accantonamenti	(63.957)	(64.238)

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle Note 6 e 7. La svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per allineamento al presumibile

valore di realizzo.

Per il dettaglio degli accantonamenti e assorbimenti dei fondi per rischi e oneri si rimanda alla tabella di Nota 19.



NOTA 29 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	2017	2016
PROVENTI FINANZIARI		
Interessi e commissioni da altri (crediti non correnti)	2.672	2.906
Interessi e commissioni da controllate (crediti correnti)	10.940	10.567
Interessi e commissioni da joint venture (crediti correnti)	28	
Proventi da operazioni di finanza derivata	42	1.353
Interessi e commissioni da altri e proventi vari	875	2.374
Utili su cambi	2.680	6.789
Totale proventi finanziari	17.237	23.989
ONERI FINANZIARI		
Interessi e commissioni a controllate	(640)	(486)
Interessi e commissioni a società a controllo congiunto	(193)	(674)
Interessi e commissioni a controllanti	(1.069)	(179)
Oneri da operazioni di finanza derivata	(4.852)	(5.705)
Interessi e commissioni a parti correlate	(68)	
Interessi e perdite attuariali su fondo benefici ai dipendenti	(697)	(1.054)
Interessi e commissioni su obbligazioni emesse	(12.083)	(12.051)
Interessi e commissioni su construction loans	(1.920)	(793)
Interessi e commissioni a banche e altri oneri	(23.980)	(22.799)
Perdite su cambi	(7.114)	(7.974)
Totale oneri finanziari	(52.616)	(51.715)
Totale proventi e oneri finanziari	(35.379)	(27.726)

I Proventi finanziari nel 2017 includono per euro 817 migliaia (euro 1.084 migliaia nel 2016) gli interessi formalmente pagati dallo Stato a FINCANTIERI S.p.A., ma sostanzialmente riconosciuti a Banca BIIS (ricompresi per pari importo negli Oneri

finanziari), nel quadro delle operazioni con cui sono stati erogati i contributi pubblici spettanti (vedi Nota 9).

La riduzione degli Utili su cambi è da imputarsi principalmente all'andamento sfavorevole del tasso di cambio EUR/USD.

NOTA 30 - PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)		
	2017	2016
PROVENTI		
Dividendi da società controllate		1.500
Totale proventi	-	1.500
ONERI		
Svalutazione di partecipazioni		
Perdite su dismissioni		
Totale oneri	-	-
Totale proventi e oneri da partecipazioni	-	1.500

I dividendi percepiti nel corso dell'esercizio 2016 si riferivano interamente alla società controllata Delfi.



NOTA 31 - IMPOSTE

Il 2017 assolve l'IRES, nella misura ordinaria del 24% (27,5 % nel 2016) e l'IRAP, la cui aliquota media è pari al 4,08%.

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)		
	2017	2016
Imposte correnti	(6.305)	3.870
Imposte differite attive		
- svalutazioni diverse	3.301	(13.831)
- garanzia prodotti	1.163	1.060
- oneri e rischi diversi	3.558	2.296
- perdite a nuovo	(24.080)	(578)
- altre partite	(8.234)	2.319
- effetto cambio aliquota IRES		(700)
Imposte differite passive		
- deduzione extra-contabile LIC		
- altre partite		
Saldo imposte differite	(24.293)	(9.434)
Imposte totali	(30.598)	(5.564)

Nota metodologica.

Gli importi negativi indicano accantonamenti per imposte differite passive o utilizzi per imposte differite attive.

Gli importi positivi indicano assorbimenti per imposte differite passive o accantonamenti per imposte differite attive.

Le imposte correnti includono per euro 2.419 migliaia l'accantonamento effettuato nell'esercizio a fondi rischi fiscali in relazione al processo verbale di constatazione, ricevuto nel 2017 a valere sul periodo di imposta 2013, in fase di definizione.

I residui euro 305 migliaia oggetto di accantonamento nel 2017 sono stati iscritti tra gli altri oneri di gestione in quanto relativi ad imposte indirette.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

(euro/migliaia)		
	2017	2016
Aliquota teorica IRES	24%	27,5%
Risultato ante imposte	149.870	24.237
IRES teorica	(35.969)	(6.665)
Effetto imposte periodi precedenti	(2.238)	36
Effetto differenze permanenti e differenze temporanee senza fiscalità differita	16.912	4.467
Effetto differenze temporanee non stanziati in anni precedenti		
Effetto fiscale su costi quotazione sospesi a PN		
Effetto cambio aliquota IRES su imposte correnti		1.986
Effetto cambio aliquota IRES su imposte differite		(700)
IRAP a Conto economico	(9.302)	(4.688)
Imposte totali a Conto economico	(30.598)	(5.564)
Imposte correnti	(6.305)	3.870
Imposte differite attive/passive	(24.293)	(9.434)

NOTA 32 - ALTRE INFORMAZIONI

Posizione finanziaria netta

Di seguito viene riportata la posizione finanziaria netta così come viene monitorata dalla Società.

(euro/migliaia)

	31.12.2017	31.12.2016
A. Cassa	83	123
B. Altre disponibilità liquide	151.907	12.506
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	151.990	12.629
E. Crediti finanziari correnti	145.982	215.125
- di cui parti correlate	144.812	213.821
F. Debiti bancari correnti	(50.349)	(279.618)
- di cui parti correlate		(20.000)
G. Obbligazioni emesse - quota corrente	(299.239)	
- di cui parti correlate		
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(32.214)	(104.198)
- di cui parti correlate	(17.564)	(3.606)
I. Altre passività finanziarie correnti	(44.210)	(41.607)
- di cui parti correlate	(43.268)	(41.277)
J. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)+(I)	(426.012)	(425.423)
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(J)	(128.040)	(197.669)
L. Crediti finanziari non correnti	594.922	548.038
- di cui parti correlate	531.165	485.543
M. Debiti bancari non correnti	(154.242)	(113.046)
- di cui parti correlate	(48.935)	(49.769)
N. Obbligazioni emesse - quota non corrente		(298.405)
O. Altre passività non correnti	(2.474)	(1.655)
- di cui parti correlate		
P. Indebitamento finanziario non corrente (M)+(N)+(O)	(156.716)	(413.106)
Q. Indebitamento finanziario non corrente netto (L)+(P)	438.206	134.932
R. Posizione finanziaria netta (K)+(Q)	310.166	(62.737)

Al fine di adempiere alla comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 la tabella seguente

riporta la riconciliazione tra la Posizione finanziaria netta e la Posizione finanziaria netta ESMA.

(euro/migliaia)

	31.12.2017	31.12.2016
Posizione finanziaria netta	310.166	(62.737)
Crediti finanziari non correnti	(594.922)	(548.038)
Construction loans	(50.000)	(100.000)
Posizione finanziaria netta ESMA	(334.756)	(710.775)

Per maggiori dettagli si veda quanto riportato

nelle Note 21 e 26 del presente documento.

Prospetto dei flussi relativi all'indebitamento finanziario netto

Di seguito viene riportato il prospetto della riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria relativa alle attività di finanziamento e il rendiconto finanziario (IAS 7).



(euro/migliaia)

	1.1.2017	Flussi di cassa	Variazioni di fair value	Altre variazioni non monetarie	31.12.2017
Debiti finanziari a medio/lungo termine	413.106	(30.116)		(226.274)	156.716
Crediti finanziari a medio/lungo termine	(548.038)			(46.884)	(594.922)
Debiti verso banche a breve	483.816	(278.719)		226.705	431.802
Altri debiti/crediti finanziari correnti	(173.518)	16.931		54.815	(101.772)
Crediti/debiti da strumenti finanziari di negoziazione	6.389		(9.414)		(3.025)
Totale passività da attività di finanziamento	181.755	(291.904)	(9.414)	8.362	(111.201)
Acquisto azioni proprie		(5.277)			
Flusso monetario da attività di finanziamento		(297.181)	(9.414)		

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In applicazione della Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 con riferimento a quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono state indicati negli schemi di bilancio le sole componenti reddituali ritenute non ricorrenti, escludendo quelle estranee alla gestione ordinaria. Le voci indicate si riferiscono agli Oneri connessi ai piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti espressi al lordo degli effetti fiscali.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2017 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni infragruppo, quelle con Fintecna e sue controllate, con Cassa Depositi e Prestiti e sue controllate e con le controllate del MEF, ed in genere con le altre parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività del Gruppo Fincantieri ed essendo realizzate in ogni caso secondo logiche di mercato. Le operazioni sono dettagliate nelle tabelle che seguono:



SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(euro/migliaia)

	31.12.2017							
	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Acconti ^(*)	Altre attività non correnti	Crediti commerciali e altre attività correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
FINTECNA S.p.A.								
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.					16.934	(48.935)	(17.564)	(87)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTI					16.934	(48.935)	(17.564)	(87)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.					82.818		(1.611)	(782)
UNIFER NAVALE S.r.l.								(311)
CAMPER & NICHOLSONS INTERNATIONAL SA		351						
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.					55.000			
ETIHAD SHIP BUILDING LLC			2.100		13.893			(5.820)
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO		351	2.100		151.711		(1.611)	(6.913)
BACINI DI PALERMO S.p.A.					858		(4.762)	(1.757)
CETENA S.p.A.		2.629	312		19			(4.789)
DELFI S.r.l.			1.187		1.529		(8.890)	(8.115)
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	531.165				55			(718)
FINCANTIERI HOLDING B.V.							(3.733)	
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.					140		(23.168)	(17)
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.		33						
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC					2.989			(289)
FINCANTIERI USA Inc.		52.343						(3.274)
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.		489			667			(782)
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.		21.693	3.219		1.565			(6.282)
SEAF S.p.A.		1.809			27			
SEASTEMA S.p.A.		14.350	8.003		1.120			(27.379)
FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPACOES		249			9			
FINCANTIERI INDIA PRIVATE LIMITED					72			
MARINE INTERIORS S.p.A.		48.467	21.594		2.499			(63.297)
FINCANTIERI SI S.p.A.		2.399	1.783		265			(7.469)
WARD GROUP			103.317	87.000	7.869			(52.430)
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE S.p.A.					131		(1.104)	(169)
FINCANTIERI SERVICES MIDDLE EAST LLC			43.000		1			
ISSEL NORD S.r.l.					9			(349)
FINCANTIERI SWEDEN AB					7			(172)
TOTALE CONTROLLATE	531.165	144.461	182.415	87.000	19.831		(41.657)	(177.288)
CDP IMMOBILIARE S.r.l.					3.250			(2.872)
SACE FCT					13			
VALVITALIA S.p.A.			1.339		5			(1.143)
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.								(1.088)
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA								(3.523)
SOLIDARIETÀ VENETO FONDO PENSIONE								(79)
TOTALE GRUPPO CDP			1.339		3.268			(8.705)
QUANTA S.p.A.								(447)
EXPERIS S.r.l.								(36)
SOCIETÀ GRUPPO LEONARDO (ex gruppo FINMECCANICA)			203.081		12			(2.121)
GRUPPO ENI			(11)		717			(78)
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF								(14)
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE			204.409		3.997			(11.870)
TOTALE PARTI CORRELATE	531.165	144.812	388.924	87.000	192.473	(48.935)	(60.832)	(195.689)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	751.848	162.720	688.278	93.365	1.034.222	(169.688)	(483.172)	(1.797.318)
Incidenza % sulla voce di bilancio	71%	89%	57%	93%	19%	29%	13%	11%

(*) La voce acconti è inclusa nelle Rimanenze di magazzino e acconti, come dettagliato nella Nota 12.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(euro/migliaia)									
31.12.2016									
	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Acconti ^(*)	Altre attività non correnti	Crediti commerciali e altre attività correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti	
FINTECNA S.p.A.									
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.					27.881	(49.769)	(36.939)		(62)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTI					27.881	(49.769)	(36.939)		(62)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.					77.248		(660)		(1.902)
UNIFER NAVALE S.r.l.									(75)
CAMPER & NICHOLSON INTERNATIONAL SA		500							
ETIHAD SHIP BUILDING LLC			2.100		14.474				(3.928)
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO		500	2.100		91.722		(660)		(5.905)
BACINI DI PALERMO S.p.A.					947		(5.401)		(1.507)
CETENA S.p.A.		3.371	416		23				(4.198)
DELFI S.r.l.			1.899		381		(14.136)		(7.220)
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	485.543	107.061			55				(296)
FINCANTIERI HOLDING B.V.							(3.776)		
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.					171		(16.553)		(17)
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.		37							
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC		55.612			2.915				
FINCANTIERI USA Inc.		834							
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.					439		(751)		(130)
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.		21.809	3.413		931				(9.458)
SEAF S.p.A.		1.321			31				
SEASTEMA S.p.A.		12.174	8.022		636				(25.983)
FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPACOES		254			8				
FINCANTIERI INDIA PRIVATE LIMITED					278				(75)
MARINE INTERIORS S.p.A.		6.585	34.225		270				(21.937)
FINCANTIERI SI S.p.A.		4.264	1.382		259				(17.651)
FINCANTIERI SWEDEN AB					2				
VARO GROUP			46.248	62.000	3.678				(36.057)
TOTALE CONTROLLATE	485.543	213.322	95.605	62.000	11.024		(40.617)		(124.529)
CDP IMMOBILIARE S.r.l.					3.250				
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.					10.760				
SACE FCT S.p.A.					6				
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.									(1.135)
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA									(3.402)
ALTRE									(138)
TOTALE GRUPPO CDP					14.016				(4.675)
HORIZON S.a.s.									(1)
QUANTA S.p.A.									(438)
EXPERIS S.r.l.									
BANCA DEL MEZZOGIORNO - MEDIOCREDITO CENTR. S.p.A.							(20.000)		
GRUPPO LEONARDO (ex gruppo FINMECCANICA)			287		42				(8.429)
GRUPPO ENI			3		274				(61)
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF					175				(51)
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE			290		491		(20.000)		(8.980)
TOTALE PARTI CORRELATE	485.543	213.822	97.995	62.000	145.134		(49.769)		(144.152)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	568.801	224.892	374.503	68.068	1.235.373	(470.353)	(551.790)		(1.311.216)
Incidenza % sulla voce di bilancio	85%	95%	26%	91%	12%	11%	18%		11%

(*) La voce acconti è inclusa nelle Rimanenze di magazzino e acconti, come dettagliato nella Nota 12.

Si segnala che nel corso del 2017 sono stati erogati anticipi per euro 32 migliaia alla controllata Fincantieri SI S.p.A. per l'acquisto

di immobilizzazioni materiali. Tali anticipi sono ricompresi nella voce Immobili, impianti e macchinari.

CONTO ECONOMICO

(euro/migliaia)

	2017				
	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
FINTECNA S.p.A.					
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(87)		(1.628)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTI			(87)		(1.628)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	292.945	504	(2.975)		(193)
UNIFER NAVALE S.r.l.		3	(3.312)		
CAMPER E NICHOLSONS INTERNATIONAL SA				28	
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.					
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	403	16	(2.522)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	293.348	523	(8.809)	28	(193)
BACINI DI PALERMO S.p.A.	517	91	(5.221)		(41)
CETENA S.p.A.	186	142	(7.146)	20	
DELFI S.r.l.	348	661	(11.592)		(79)
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	20	32	(977)	8.747	
FINCANTIERI HOLDING BV					(27)
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.	1.496	250	(62)		(491)
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.				1	
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC		2.570		776	
FINCANTIERI USA Inc.			(3.274)	769	
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.	1.351	31	(1.916)	2	(1)
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	267	238	(8.034)	239	
SEAF S.p.A.	37	18		14	
SEASTEMA S.p.A.	218	522	(21.756)	105	
FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPACOES				19	
FINCANTIERI INDIA PRIVATE LIMITED	39		(4)		
MARINE INTERIORS S.p.A.	441	3.732	(153.347)	198	
FINCANTIERI SI S.p.A.	154	269	(10.974)	37	
VARD GROUP	2.626	1.702	(62.965)		
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE S.p.A.	42	21	(165)	13	
ISSEL NORD S.r.l.		9	(532)		
FINCANTIERI AUSTRALIA PTY Ltd.			(1.548)		
FINCANTIERI SWEDEN AB					
TOTALE CONTROLLATE	7.742	10.288	(289.513)	10.940	(639)
CDP IMMOBILIARE S.r.l.			(2.871)		
SIMEST S.p.A.					
SACE S.p.A.					(1.466)
SACE BT					
SACE FCT		46			(68)
ACAM CLIENTI S.p.A.			(1)		
VALVITALIA S.p.A.		308	(2.119)		
TOTALE GRUPPO CDP		354	(4.991)		(1.534)
QUANTA S.p.A.			(2.735)		
EXPERIS S.r.l.			(574)		
HORIZON S.a.s.					
SOCIETÀ GRUPPO LEONARDO (ex gruppo FINMECCANICA)	5	216	(62.292)		
GRUPPO ENI	154	59	(982)		
GRUPPO ENEL			(44)		
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF			(130)		
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE	159	629	(71.748)		(1.534)
TOTALE PARTI CORRELATE	301.248	11.440	(370.157)	10.968	(3.994)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	3.587.222	100.335	(2.894.652)	17.237	(52.616)
Incidenza % sulla voce di bilancio	8%	11%	13%	64%	8%

CONTO ECONOMICO

(euro/migliaia)					
2016					
	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
• FINTECNA S.p.A.			(10)		
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(93)		(777)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTI			(103)		(777)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	296.183	1.124	(1.267)		(674)
UNIFER NAVALE S.r.l.			(75)		
CAMPER & NICHOLSONS INTERNATIONAL SA					
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	3	428	(3.006)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	296.186	1.552	(4.348)		(674)
BACINI DI PALERMO S.p.A.	585	97	(4.192)		(49)
CETENA S.p.A.	140	188	(6.334)	23	
DELFI S.r.l.	205	657	(8.531)		(113)
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	20	76	(1.001)	8.505	
FINCANTIERI HOLDING B.V.					(21)
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.	1.436	250	(64)		(264)
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.				1	
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC	32	2.313		1.576	
FINCANTIERI USA Inc.				14	
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.	1.358	6	(1.310)	1	(9)
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	182	147	(11.429)	171	
SEAF S.p.A.	14	16		20	
SEASTEMA S.p.A.	256	262	(27.480)	131	
FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPACOES				32	
FINCANTIERI INDIA PRIVATE LIMITED		131	(400)		
MARINE INTERIORS S.p.A.	309	3.031	(80.292)	90	
FINCANTIERI SI S.p.A.	55	646	(23.244)	3	(30)
FINCANTIERI SWEDEN AB		701			
VARD GROUP	279	1.304	(58.426)		
TOTALE CONTROLLATE	4.871	9.825	(222.703)	10.567	(486)
CDP IMMOBILIARE S.r.l.					
SIMEST S.p.A.			(347)		
SACE S.p.A.					
SACE BT S.p.A.					(133)
SACE FCT		10			
ALTRE		26	(838)		
TOTALE GRUPPO CDP		36	(1.185)		(133)
HORIZON S.a.s		13			
QUANTA S.p.A.			(2.320)		
EXPERIS S.r.l.			(450)		
GRUPPO LEONARDO (ex gruppo FINMECCANICA)	33	67	(5.118)		
GRUPPO ENI	1.881	42	(955)		
GRUPPO ENEL	315				
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF	127	17	(52)		
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE	2.356	139	(8.896)		
TOTALE PARTI CORRELATE	303.413	11.552	(237.233)	10.567	(2.070)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	2.906.319	84.644	(2.379.416)	23.989	(51.716)
• Incidenza % sulla voce di bilancio	10%	14%	10%	44%	4%

Si segnala che nel corso del 2017 sono stati sostenuti costi per contributi ricompresi nella voce Costo del personale per euro 1.563 migliaia relativi al Fondo Pensione Complementare per i dirigenti della società FINCANTIERI S.p.A. ed euro 1.860 migliaia al Fondo Nazionale Pensione Complementare Cometa.

Prestazioni di servizi

La Società ha stipulato con le controllate italiane dei contratti di service aventi ad oggetto la messa a disposizione di servizi quali: acquisti, amministrazione, contabilità e bilancio, fiscale e tributario, pianificazione e controlli economici, finanza e tesoreria, gestione del personale e dei sistemi informativi.

Le controllate Bacini di Palermo S.p.A. e Gestione Bacini La Spezia S.p.A. hanno in carico i bacini che vengono dati in locazione alla Società mentre dalla Società ricevono servizi ed assistenza finalizzati a garantire la corretta ed efficiente gestione dei bacini stessi, ivi compresa l'esecuzione delle manovre di immissione delle navi e la loro successiva uscita, la sorveglianza e la manutenzione dei relativi impianti.

La controllata CETENA S.p.A. fornisce principalmente attività di ricerca e innovazione, servizi di ingegneria, rilievi sperimentali e fornitura di sistemi e pacchetti formativi.

I rapporti tra la Società e la controllata Delfi S.r.l. si riferiscono alla fornitura di logistica integrata e corsi di addestramento (per la Marina degli Emirati Arabi Uniti e per la Guardia Costiera del Bangladesh). A Delfi S.r.l. inoltre è stata commissionata la fornitura della manualistica e di parte dell'attività di progettazione funzionale nell'ambito della c.d. "Legge Navale".

La controllata Seastema S.p.A. fornisce alla Società servizi di progettazione, sviluppo e realizzazione di sistemi di automazione

integrata destinati ai settori militare, cruise, ferry e mega yacht.

La Società e la controllata Fincantieri Marine Group LLC hanno stipulato contratti per la prestazione di servizi tra i quali:

- servizi di ingegneria: servizi generali di assistenza tecnica forniti dalla Società grazie alla sua vasta esperienza nel campo della produzione tecnica alla controllata su sua specifica richiesta. Questi includono la formazione del personale sul sistema ERP e l'assistenza nello sviluppo della progettazione di navi commerciali, militari e offshore, compreso il supporto di progettisti esterni;
- sviluppo del business: analisi delle prospettive di mercato e valutazione delle potenziali opportunità in termini di nuovi progetti e prodotti da sviluppare; analisi dei gap che ostacolano l'accesso ai mercati; valutazione e ridefinizione delle metodologie di progettazione durante la fase di offerta.

Compravendita di prodotti

La controllata Isotta Fraschini Motori S.p.A. riceve regolarmente dalla Società ordini d'acquisto per due famiglie di motori diesel ad alte prestazioni, che coprono una gamma da 500 a 2.100 kW, adatti sia per impiego navale che per applicazioni industriali. Una delle applicazioni di punta è costituita dai motori e generatori amagnetici per applicazioni militari, che hanno ottenuto importanti affermazioni nel mercato statunitense.

La controllata Marine Interiors S.p.A. produce arredamenti e allestimenti navali per il Gruppo Fincantieri. La controllata riceve regolarmente dalla Società ordini d'acquisto per la progettazione e la realizzazione di forniture chiavi in mano e refitting per cabine del settore cruise.

La controllata Fincantieri SI S.p.A., costituita il 30 dicembre 2014, ha ricevuto ordini

per la costruzione del nuovo impianto di sabbiatura e verniciatura del cantiere di Monfalcone e per la fornitura dei pacchetti elettromeccanici destinati a navi militari della classe LSS (Littoral Support Ship), PPA (Pattugliatore Polivalente d'Altura) e LHD (Landing Helicopter Deck), parte del più ampio programma della Legge Navale. Per quanto riguarda Vard, Fincantieri nel 2017 ha continuato a sviluppare con la controllata importanti sinergie, in particolare con le operations rumene e norvegesi, per la costruzione di sezioni per le grandi navi da crociera in corso di realizzazione presso i cantieri italiani.

Personale distaccato

La Società ha stipulato accordi con le controllate che stabiliscono le modalità in base alle quali alcuni suoi dipendenti (dirigenti, impiegati e operai) possono essere temporaneamente distaccati presso le controllate per svolgere specifiche attività nell'interesse della Capogruppo.

Linee di credito e contratti di finanziamento

La Società ha attivi conti correnti ordinari di corrispondenza con le sue controllate italiane ed estere, a mezzo dei quali vengono regolati i rapporti finanziari attivi e passivi intercorrenti con ogni controllata. Al fine di ottenere una migliore gestione della tesoreria aziendale, la Società ha accentrato la gestione di tutte le risorse finanziarie in entrata e in uscita di parte delle sue controllate (operazioni di cash pooling). In questo modo vengono ridotte le diseconomie derivanti dalla coesistenza di saldi sia positivi che negativi tra le società del Gruppo.

Si segnala che FINCANTIERI S.p.A. ha messo a disposizione di Fincantieri Oil & Gas S.p.A. una linea di credito rotativa fino all'importo massimo di euro 525 milioni a titolo di finanziamento soci, con durata annuale,

rinnovabile a scadenza, in sostituzione del finanziamento accordato in fase di acquisizione di Vard. Inoltre nel 2016 e 2017 la Capogruppo ha concesso alla controllata un ulteriore finanziamento finalizzato all'OPA totalitaria sulle azioni di Vard Holdings Limited lanciata dalla controllata il 13 novembre 2016.

Le principali relazioni con le parti correlate includono:

- i rapporti della Società verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. nascono dall'accordo sottoscritto nel 2006 con la Marina Militare italiana per la produzione della prima tranche del programma "Rinascimento" (o FREMM). Il programma si riferisce alla costruzione di 10 navi per la Marina italiana, programma sviluppato da Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. con forniture da parte della Società e delle sue controllate per le attività di progettazione e produzione delle navi. I debiti finanziari verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. al 31 dicembre 2017 e 2016 sono relativi al conto corrente di corrispondenza che la Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. detiene presso la Società in forza del contratto di gestione accentrata della tesoreria;
- i rapporti della Società verso Horizon, che si riferivano ad un accordo per la costruzione di navi militari siglato tra Horizon e l'agenzia sovranazionale che agisce per conto della Marina francese e italiana, sono venuti meno nel corso del 2016 a seguito della messa in liquidazione della società stessa;
- i rapporti della Società verso il gruppo ENI nel 2017 si riferiscono principalmente a cessioni di prodotti e servizi e ad acquisti di carburanti con ENI S.p.A.;
- i rapporti della Società verso il gruppo LEONARDO sono relativi ad accordi di fornitura e allestimento dei sistemi di combattimento in relazione alla costruzione di navi militari;

- crediti da Tirrenia di Navigazione S.p.A. al 31 dicembre 2016 che si riferivano principalmente ad attività di ristrutturazione navale sul patrimonio di Tirrenia;
- i Crediti/Debiti verso CDP Immobiliare S.r.l. (ex Fintecna Immobiliare S.r.l.) al 31 dicembre 2017 e 2016 che si riferiscono alla vendita di un terreno e relative opere compensative in corso di esecuzione;
- costi e ricavi o crediti e debiti verso le altre parti correlate al 31 dicembre 2017 e 2016 che si riferiscono principalmente ad attività di prestazioni di servizio o fornitura di beni funzionali al processo produttivo.

Si segnalano inoltre le seguenti operazioni concluse ai sensi dell'art. 13, comma 3, lettera C del Regolamento Consob Parti correlate:

- un accordo di Manleva e Garanzia sottoscritto nel corso del 2017 da FINCANTIERI S.p.A. con SACE S.p.A. a copertura dell'eventuale inadempimento delle obbligazioni ai sensi delle polizze di assicurazione del credito all'esportazione per un importo massimo complessivo erogabile di euro 3.229 milioni;
- un accordo di Manleva esportatore sottoscritto da FINCANTIERI S.p.A. con SIMEST S.p.A. per un importo garantito pari a euro 319 milioni;
- in data 12/07/17 Fincantieri ha sottoscritto con un pool di banche e SACE S.p.A. un Facility and Indemnity Agreement & Intercreditor Agreement al fine dell'emissione di garanzie (Performance Bond e Advance Payment Bond) in favore di un committente estero. Le garanzie sono

state emesse in luglio 2017 da una primaria banca italiana e rimarranno in essere sino alla consegna dell'ultima unità (prevista a marzo 2024). SACE contro-garantisce tale fronting bank per una quota pari a euro 380 milioni;

- una cessione di credito pro soluto effettuata in ottobre del 2017 da FINCANTIERI S.p.A. con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per complessivi euro 100 milioni conclusa nel mese di novembre 2017;
- la concessione nel mese di ottobre 2017 da parte di SACE S.p.A. in favore di FINCANTIERI S.p.A., di una garanzia a valere su un finanziamento alla costruzione erogato nella forma di un receivables purchase agreement da primario istituto bancario, per un importo massimo garantito pari a euro 150 milioni. Al 31 dicembre 2017 tale finanziamento non era utilizzato.

Si segnalano inoltre quattro accordi di Manleva esportatore sottoscritti da FINCANTIERI S.p.A. con SIMEST S.p.A. quale operazione standard di minore rilevanza. Inoltre, sempre nell'ambito delle operazioni standard di minore rilevanza, si segnala la concessione nel mese di novembre 2017 da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. a FINCANTIERI S.p.A., in pool con una primaria banca nazionale, di un construction loan per un importo massimo pari a euro 225 milioni (di cui euro 45 milioni in quota Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.), finalizzato al finanziamento della costruzione di navi da crociera. Al 31 dicembre 2017 tale finanziamento era utilizzato per euro 50 milioni, di cui euro 10 milioni erogati da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

**COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI
DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRIGENTI
CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE**

(euro/migliaia)

	Compensi per la carica ⁽¹⁾	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Anno 2017				
Consiglio di Amministrazione	1.741	3	1.557 ⁽²⁾	
Collegio Sindacale	89			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		179	1.361 ⁽²⁾	2.372
Società di revisione	336			324
Anno 2016				
Consiglio di Amministrazione	1.596	4	793 ⁽³⁾	
Collegio Sindacale	89			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		101		1.904
Società di revisione	333			300

(1) Esclusi i compensi reversibili.

(2) La voce include, rispettivamente per euro 823 migliaia relativamente al Consiglio di Amministrazione e per euro 599 migliaia relativamente ai Dirigenti con responsabilità strategiche, il fair value maturato al 31 dicembre 2017 dei diritti assegnati a valere sul piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan 2016-2018.

(3) L'importo include l'incentivo di medio termine, erogato nel 2016, legato a parametri qualitativi, per un importo di euro 430 migliaia, riferito al periodo 1° gennaio 2015 - 30 giugno 2016. Per i residui euro 363 migliaia si riferisce all'erogazione avvenuta nel 2016 dei bonus MBO 2015.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

I compensi per la carica della Società di revisione comprendono la revisione legale del Bilancio d'esercizio, la revisione del Bilancio consolidato IFRS e del Reporting package per la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Gli Altri compensi della Società di revisione

si riferiscono alla certificazione del Bilancio di Sostenibilità e ad altri compensi per attività di attestazione a servizio delle Società e di supporto contabile.

Garanzie prestate

Si tratta di garanzie emesse dalla Società, così disaggregate:

(euro/migliaia)

	2017	2016
Fidejussioni	57.846	165.761
Altre garanzie	36.998	24.531
Totale	94.844	190.292

Al 31 dicembre 2017 la voce fidejussioni si riferisce, principalmente, a garanzie emesse nell'interesse della controllata Fincantieri Marine Group LLC, facente parte del Gruppo americano Fincantieri Marine Group (euro 19.655 migliaia), della società a controllo congiunto Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. (euro 24.561 migliaia), della controllata Fincantieri Infrastructure S.p.A. (euro 11.909 migliaia) e di altre controllate (euro 1.721 migliaia).

Le altre garanzie riguardano garanzie emesse nell'interesse di Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. a favore prevalentemente del Ministero della Difesa Algerino (euro 11.144 migliaia), nonché garanzie emesse nell'interesse di società controllate (euro 25.854 migliaia).

Piano di incentivazione a medio lungo termine

In data 19 maggio 2017 l'Assemblea dei soci di FINCANTIERI S.p.A. ha approvato il piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan 2016-2018 (il "Piano"), e il relativo Regolamento. Si ricorda che il relativo progetto era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2016.

Il Piano, articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale, prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, di diritti a ricevere fino a un massimo di 50.000.000 di azioni ordinarie di FINCANTIERI S.p.A. prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance relativamente ai trienni 2016-2018 (primo ciclo), 2017-2019 (secondo ciclo) e 2018-2020 (terzo ciclo). Tali obiettivi, sia per il primo ciclo che per il secondo ciclo del Piano, sono stati identificati nel Total Shareholder Return ("TSR") e

nell'EBITDA, in quanto rappresentano criteri oggettivi per misurare la creazione di valore della Società nel lungo periodo. Gli obiettivi di performance per il terzo ciclo del Piano saranno individuati al momento dell'assegnazione dei relativi diritti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di vesting) che intercorre tra la data di assegnazione dei diritti e la data di attribuzione delle azioni ai beneficiari. Pertanto, in caso di raggiungimento degli obiettivi di performance e di soddisfazione delle altre condizioni stabilite dal Regolamento del Piano, le azioni maturate, con riferimento al primo ciclo, saranno attribuite e consegnate ai beneficiari entro il 31 luglio 2019, mentre quelle maturate con riferimento al secondo e terzo ciclo saranno attribuite e consegnate rispettivamente entro il 31 luglio 2020 e 31 luglio 2021.

Il piano di incentivazione prevede altresì un periodo di indisponibilità (c.d. periodo di lock-up) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata ai beneficiari membri del Consiglio di Amministrazione o Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Con riferimento al primo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2016, n. 9.101.544 azioni di FINCANTIERI S.p.A., mentre, per il secondo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2017, n. 4.170.706 azioni di FINCANTIERI S.p.A.. Gli obiettivi di performance sono composti da due componenti:

a) una componente "market based" (con un peso del 30% sul totale dei diritti assegnati) legata alla misurazione della performance di Fincantieri in termini di TSR relativamente

all'Indice FTSE ITALY ALL SHARE e al Peer group individuato dalla Società;

b) una componente “non market based” (con un peso del 70% sul totale dei diritti assegnati) legata al raggiungimento degli obiettivi di EBITDA di Gruppo rispetto ai target prefissati.

Il fair value complessivo del primo ciclo, determinato alla data di approvazione assembleare del Piano (grant date del primo ciclo), è pari a euro 6.866.205, mentre il fair value del secondo ciclo di Piano, determinato alla data di assegnazione del 25 luglio 2017 (grant date del secondo ciclo), ammonta a euro 3.672.432.

Con riferimento alla componente “market based”, il criterio di calcolo utilizzato è il metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato. A differenza dell'obiettivo di performance “market based”, la componente “non market based” (EBITDA) non è rilevante ai fini della stima del fair value, ma viene aggiornato in ogni trimestre per tener conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare in base all'andamento dell'EBITDA rispetto ai target di Piano. Per la stima del numero di diritti al 31 dicembre 2017 si è ipotizzato il raggiungimento dell'obiettivo target.

L'Assemblea dei soci di FINCANTIERI S.p.A. del 19 maggio 2017 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare, per un periodo di 18 mesi dalla data assembleare, azioni ordinarie proprie a servizio del Piano. Al 31 dicembre 2017 il numero di azioni proprie acquistate dalla Società è pari a 4.706.890 per un controvalore di euro 5.277 migliaia.

Le caratteristiche del Piano, precedentemente illustrate, sono dettagliatamente descritte nel documento

informativo, predisposto dalla Società ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n. 11971, messo a disposizione del pubblico nella sezione del sito internet “www.fincantieri.it” dedicata all'Assemblea dei soci del 19 maggio 2017.

Contenziosi legali

Contenzioso Estero

Con riferimento al contenzioso “Iraq”, ampiamente illustrato nelle note al bilancio al 31 dicembre 2014 e successivi, si rammenta che, nelle more della stipula dei contratti operativi (Refurbishment Contract e Combat System Contract) previsti dal Settlement Agreement, il processo pendente avanti la Corte d'Appello di Parigi contro il lodo arbitrale favorevole a Fincantieri veniva rivitalizzato dal Governo iracheno. In data 18 gennaio 2018 la Corte d'Appello di Parigi ha rigettato le pretese di controparte.

In relazione al contenzioso “Serene” si rammenta che nel luglio 2015 l'Azienda ha proposto un'opposizione innanzi alla Corte d'Appello di Trieste (adita dall'armatore per il riconoscimento dei lodi stranieri in Italia) onde far accertare la contrarietà dei lodi all'ordine pubblico interno ed internazionale, nonché per far valere la revocazione dei lodi stessi per frode processuale. Il processo è giunto a sentenza a fine gennaio 2017, con l'inatteso rigetto dell'opposizione proposta da Fincantieri. Avverso la sentenza di rigetto dell'opposizione è stato presentato ricorso alla Corte di Cassazione, nell'intento di far emergere i diversi vizi della sentenza. In ogni caso, la Società ha provveduto a stanziare un apposito fondo rischi (si veda quanto riportato in Nota [19]).

I procedimenti esecutivi mobiliari ed immobiliari azionati in Italia da controparte sono stati sospesi in attesa dell'esito del ricorso in Cassazione.

L'azione di accertamento promossa a inizio febbraio 2015 innanzi al Tribunale di Venezia (Sezione Specializzata di proprietà industriale), onde far accertare che l'armatore non è titolare di alcun diritto di proprietà intellettuale (che, per come erroneamente riconosciuto dal Collegio Arbitrale, determina una costrizione latente alla libertà d'iniziativa imprenditoriale di Fincantieri), è in fase decisoria sulle questioni preliminari.

Per quanto riguarda il procedimento di esecuzione dei lodi nei Paesi Bassi, in data 24 maggio 2017 il Tribunale di Amsterdam ha riconosciuto i lodi inglesi, subordinandone però l'esecuzione alla presentazione da parte dell'attore di una garanzia a tutela del risarcimento di Fincantieri in caso di sua successiva vittoria. Tale garanzia ad oggi non è stata prestata. Nelle more, parte attrice non può procedere all'esecuzione forzata sulle azioni detenute da Fincantieri in Fincantieri Holding BV, assoggettate a sequestro preventivo. Contro la decisione del Tribunale di Amsterdam Fincantieri ha proposto appello il 20 luglio 2017: la relativa decisione è attesa nel secondo trimestre del 2018.

Con riferimento al contenzioso "Papanikolaou", promosso dinanzi al Tribunale di Patrasso (Grecia), dal Sig. Papanikolaou e dalla moglie nei confronti della Società, della Minoan Lines ed altri in seguito al sinistro occorso all'attore nel 2007 a bordo della Europa Palace, costruita da Fincantieri, la prima udienza del procedimento di Cassazione relativo all'asserita perdita di reddito sino al 2012, inizialmente prevista per il 15 novembre 2017, è stata rinviata al 18 aprile 2018, mentre la prima udienza della causa relativa alla asserita perdita di reddito dal 2012 al 2052, inizialmente prevista per l'8 dicembre 2015, è stata rinviata al 17 aprile 2018.

Con riferimento al contenzioso "Yuzwa",

promosso davanti alle Corti Distrettuali della California e della Florida dal Sig. Yuzwa contro Fincantieri, Carnival ed altri per i danni occorsi all'attore a seguito di un incidente a bordo della nave Oosterdam nel 2011, si rimane in attesa della decisione relativa alla richiesta di estromissione di Fincantieri per difetto di giurisdizione in Florida.

Con riferimento al contenzioso iniziato dalla controllata brasiliana Vard Promar S.A. contro Petrobras Transpetro S.A. in seguito alle perdite subite in relazione a otto contratti di costruzione navale, è tuttora in corso di giudizio l'azione legale di risarcimento. Nel dicembre 2015, Petrobras Transpetro S.A. ha poi richiesto la risoluzione dei contratti per la costruzione di due navi e il rimborso dei relativi acconti in precedenza versati. La relativa pretesa è in corso di giudizio presso il tribunale dello Stato di Rio de Janeiro. Vard non ha iscritto alcun credito relativo alle dispute con Transpetro nel bilancio al 31 dicembre 2017.

Contenzioso italiano

Procedimenti per il recupero crediti verso clienti

Con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di clienti insolventi, in fallimento o in altre procedure concorsuali verso i quali sono sorte controversie che non è stato possibile superare sul piano commerciale, si segnala che proseguono le azioni giudiziarie intraprese verso Tirrenia e Siremar in Amministrazione Straordinaria che hanno visto la Società giudizialmente vittoriosa per quanto concerne la richiesta di ammissione in prededuzione di parte del credito vantato verso Tirrenia, incassato nel mese di dicembre 2017.

Si segnala, inoltre, l'intervenuta cessione dell'intera posizione creditoria nei confronti dell'Amministrazione Straordinaria di Micoperi S.p.A..

I crediti vantati dalla Società sono opportunamente svalutati nei casi in cui le aspettative di recupero siano inferiori all'importo dei medesimi.

Contenziosi nei confronti di fornitori

Si tratta di controversie per resistere a pretese di fornitori e appaltatori che la Società ritiene infondate (asserite responsabilità contrattuali, asseriti crediti da fatture non esigibili o extra non dovuti), ovvero per recuperare i maggiori costi e/o danni che la Società ha sostenuto per inadempienze di fornitori o appaltatori. In alcune occasioni si è ritenuto opportuno instaurare cause di accertamento negativo di asseriti crediti altrui, vantati in un caso a sanatoria di un asserito eccesso di ribasso applicato ad un rapporto che controparte qualifica come appalto e nell'altro caso a seguito di risoluzione di ordini commissionati e stipulazione di un accordo transattivo. Nei casi in cui si ritiene che l'esito del contenzioso comporti oneri, si è proceduto ad uno stanziamento all'apposito fondo per rischi e oneri.

Contenziosi del lavoro

Si tratta di controversie promosse da dipendenti e ex dipendenti di appaltatori e di subappaltatori che vedono coinvolta la Società in applicazione delle previsioni di cui all'art. 1676 c.c. ed all'art. 29 del D.lgs. 276/2003 (c.d. principio della "solidarietà del committente"). Nel 2017 è proseguita la definizione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, delle vertenze collegate alla problematica dell'amianto.

Altri contenziosi

Altri contenziosi di natura diversa includono: i) controversie nei confronti di Amministrazioni pubbliche per oneri ambientali, tra le quali le controversie con il Comune di Ancona e le controversie con il

Ministero dell'Ambiente per Stabilimenti di Muggiano e Castellammare; ii) opposizione a pretese di enti previdenziali, tra le quali controversie contro l'INPS per richieste derivanti dall'omesso versamento di contributi da parte di appaltatori e subappaltatori sulla base del principio di solidarietà del committente; iii) risarcimento danni diretti ed indiretti derivanti da fasi produttive; iv) cause civili da risarcimento danni da infortuni.

Laddove si è valutato che l'esito delle controversie possa comportare oneri, si è proceduto ad adeguato stanziamento al fondo per rischi ed oneri.

Procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001

La Società è attualmente coinvolta in cinque procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 presso il Tribunale di Gorizia:

- A gennaio 2014 FINCANTIERI S.p.A. ha ricevuto avviso della richiesta di proroga del termine per le indagini preliminari, ex art. 406 codice di procedura penale, nei confronti dell'ex direttore dello stabilimento di Monfalcone per la pretesa violazione dell'art. 256, comma 1, lett. a) e b), del D.Lgs. n. 152 del 2006, nonché della Società, indagata ai sensi dell'art. 25-undecies del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione alla presunta gestione di aree di cernita, deposito temporaneo e stoccaggio di rifiuti pericolosi senza la prescritta autorizzazione presso lo stabilimento di Monfalcone, nonché all'asserito avvio a smaltimento di tali rifiuti con documentazione che non ne avrebbe consentito la tracciabilità. Nell'ambito di tale indagine la richiesta di sequestro preventivo di alcune aree e capannoni formulata dal PM è stata rigettata in primo e secondo grado, ma la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso del PM avverso tale rigetto rimettendo il procedimento al Tribunale.

- Con ordinanza del 21 maggio 2015 ha disposto il sequestro di alcune aree e fabbricati, che è stato eseguito dal Nucleo Operativo Ecologico il 29 giugno 2015. A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge 4 luglio 2015 n. 92 la Procura della Repubblica di Gorizia ha successivamente disposto in data 6 luglio 2015 il dissequestro delle aree dello stabilimento.
- Tra marzo e aprile del 2014 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari a ventuno persone fisiche (tra cui componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza, e dipendenti della Società alla data dell'evento, di cui alcuni ancora in carica o alle dipendenze della Società) a vario titolo indagate per le ipotesi di reato di "Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro" e di "Lesioni personali colpose", di cui agli art. 437 e 590 c.p. e di violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81 del 2008, nonché alla Società ex art. 25 septies, comma 3, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio di un dipendente avvenuto il 13 dicembre 2010 presso lo stabilimento di Monfalcone durante la fase di sollevamento di due fasci di tubi di ferro. All'udienza preliminare del 18 dicembre 2014 è stato dichiarato il non luogo a procedere nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza, nonché dei due Direttori Generali mentre sono stati rinviati a giudizio gli altri dipendenti della Società alla data dell'evento raggiunti dall'avviso di conclusione delle indagini. La Procura della Repubblica di Gorizia ha impugnato la sentenza di non luogo a procedere innanzi alla Corte di Cassazione la quale, all'esito dell'udienza tenutasi il 20 gennaio 2016, ha rigettato il ricorso confermando la non procedibilità nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza, nonché dei

due Direttori Generali. All'udienza del 14 luglio 2017 è stata pronunciata sentenza di assoluzione nei confronti della Società; la sentenza è stata appellata dal PM.

- A settembre 2015 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello stabilimento di Monfalcone e ad altri tre dipendenti indagati per violazione degli art. 19, lettera f), e 71 del D.Lgs. n. 81/2008 (relativi rispettivamente alla violazione delle obbligazioni del preposto e alla mancata messa a disposizione di idonei dispositivi di protezione individuale) nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 septies, comma 1, 2 e 3 del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio di un dipendente, che riportava una distorsione ad una spalla guarita in un anno, avvenuto il 24 novembre 2009 presso lo stabilimento di Monfalcone.
- Nel mese di marzo 2016 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 septies, co. 3, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente, che riportava la lesione del quinto dito della mano sinistra guarita in otto mesi, avvenuto il 29 marzo 2012 presso lo stabilimento di Monfalcone.
- Nei mesi di giugno e luglio 2016 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali

colpose” di cui all’art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell’art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 septies, comma 3 del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all’infortunio occorso ad un dipendente di un’impresa appaltatrice, che riportava la contusione del ginocchio sinistro guarita in oltre quaranta giorni, avvenuto il 25 agosto 2010 presso lo Stabilimento di Monfalcone.

Si ricorda infine che nel mese di novembre 2015 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all’ex direttore dello stabilimento di Monfalcone, indagato per l’ipotesi di reato di “Lesioni personali colpose” di cui all’art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81 del 2008, nonché alla Società ex art. 25 septies, co. 3, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all’infortunio occorso ad un dipendente, che riportava la frattura del dito medio della mano

destra guarita in otto mesi, avvenuto il 14 marzo 2011 presso lo stabilimento di Monfalcone. All’esito dell’udienza tenutasi alla fine del mese di luglio 2017 è stata pronunciata sentenza di non luogo a procedere nei confronti della Società per intervenuta prescrizione del reato ex D.Lgs. 231/01.

Posizione fiscale

Consolidato fiscale nazionale

FINCANTIERI S.p.A. partecipa al consolidato fiscale nazionale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Verifiche ed accertamenti

Nel corso del 2017 Fincantieri è stata oggetto di verifica fiscale sul periodo di imposta 2013; è stato notificato il processo verbale di constatazione e, quale esito, un questionario con alcune richieste documentali. La valutazione dei rilievi ha portato ad appostare un fondo rischi in bilancio.

Occupazione

Nel 2017 la forza media retribuita si attesta a 7.471 unità (7.330 unità nel 2016), così distribuita per categorie contrattuali:

(numero)	2017	2016
Occupazione media retribuita:		
- Dirigenti	219	218
- Quadri	358	337
- Impiegati	3.499	3.320
- Operai	3.395	3.455
Totale occupazione media retribuita	7.471	7.330

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Ai sensi dell'art. 149 - duodecies del Regolamento Emittenti Consob, il seguente

prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per le attività di revisione e altri servizi resi dalla stessa Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e dalle società della rete PricewaterhouseCoopers:

(euro/migliaia)

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	COMPENSI 2017
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo FINCANTIERI S.p.A.	336
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	259
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate estere	1.296
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo FINCANTIERI S.p.A.	
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate estere	118
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo FINCANTIERI S.p.A.	324
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	19
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate estere	104
Totale			2.456



NOTA 33 - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
Utile/(Perdita) d'esercizio	119.272	18.673
Ammortamenti	71.464	62.645
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di immobili, impianti e macchinari	(103)	982
(Rivalutazioni)/svalutazioni di attività immateriali e partecipazioni	-	-
Accantonamenti/(assorbimenti) fondi per rischi e oneri diversi	66.663	64.019
Interessi e valutazioni attuariali sul fondo benefici a dipendenti	697	1.055
Dividendi di competenza	-	(1.500)
Interessi di competenza	25.437	21.138
Piano di incentivazione a lungo termine corrisposto in azioni	3.359	-
Imposte di competenza	30.597	5.564
Flusso monetario lordo da attività d'esercizio	317.386	172.576
Variazioni del capitale d'esercizio		
- rimanenze e acconti	(313.776)	(62.595)
- lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	46.717	488.329
- crediti commerciali	152.274	(548.443)
- debiti commerciali	460.297	179.120
- altre attività/passività	(37.237)	(110.272)
Flusso monetario da capitale d'esercizio	625.661	118.715
Dividendi incassati	-	1.500
Dividendi pagati	-	-
Interessi attivi incassati	5.446	6.995
Interessi passivi pagati	(39.521)	(36.081)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	15.986	7.446
Utilizzi fondi rischi e oneri e fondo benefici dipendenti	(47.006)	(52.499)
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	560.566	46.076
- di cui parti correlate	(318.492)	(55.862)

NOTA 34 - EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2017

In data 17 gennaio 2018 Fincantieri ha firmato un protocollo di collaborazione con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil volto a realizzare una serie di iniziative finalizzate a favorire i processi di collocazione lavorativa, stimolare l'occupazione locale, soprattutto quella giovanile, contribuendo così allo sviluppo socio-economico del territorio regionale.

In data 2 febbraio 2018 Fincantieri, tramite la proprio controllata Fincantieri Europe S.p.A., ha sottoscritto con lo Stato francese, rappresentato dall'Agence des Participations de l'Etat (APE), l'accordo di compravendita per l'acquisizione del 50% del capitale di STX France. La firma avviene a valle della risoluzione del Share Purchase Agreement siglato da Fincantieri e STX Europe AS il 19 maggio scorso, a seguito dell'esercizio del diritto di prelazione sul totale del capitale di STX France da parte dello Stato francese in data 28 luglio 2017, nonché della firma del Share Purchase Agreement tra lo Stato francese ed STX Europe. L'acquisizione da parte di Fincantieri sarà soggetta al closing della transazione tra lo Stato francese ed STX Europe, oltre alle consuete condizioni previste per questo tipo di operazioni. Per Fincantieri, l'accordo prevede un prezzo di acquisto per la

quota oggetto dell'operazione di 59,7 milioni di euro, pagabili tramite risorse finanziarie disponibili. Al closing dell'operazione verranno altresì firmati i patti parasociali tra gli azionisti ed il contratto di prestito a Fincantieri dell'1% del capitale azionario di STX France.

In data 19 febbraio 2018 la US Navy ha assegnato alla controllata statunitense di Fincantieri, Marinette Marine, un contratto del valore di 15 milioni di dollari per sviluppare lo studio di una versione customizzata del suo progetto FREMM per le nuove fregate multiruolo di futura generazione del programma FFG(X).

In data 5 marzo 2018 Fincantieri e il Gruppo Grimaldi hanno firmato una lettera di intenti per il programma di allungamento e trasformazione dei cruise ferry "Cruise Roma" e "Cruise Barcelona".

In data 6 marzo 2018 Fincantieri ha raggiunto un importante accordo con l'armatore Viking per la fornitura di ulteriori 6 navi, che porterebbero a un totale di 16 il numero complessivo di unità costruite in partnership dalle due società, estendendo l'orizzonte della collaborazione fino al 2027.

Nella medesima data la società controllata Vard Holdings Limited ha firmato un contratto per la progettazione e costruzione di due ulteriori navi da crociera di lusso di piccole dimensioni per l'armatore francese PONANT.

BOURN ENCORE



ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Attestazione del bilancio d'esercizio a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, comma 5 del d.lgs 58/1998 (testo unico della finanza)

1. I sottoscritti Giuseppe Bono, in qualità di Amministratore Delegato, e Carlo Gainelli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della FINCANTIERI S.p.A. ("Fincantieri"), tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2017.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è stata effettuata sulla base di un modello definito da Fincantieri in coerenza con il modello Internal Control - integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'esercizio:

- a)** è edatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b)** corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c)** è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

27 marzo 2018

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Giuseppe Bono

DIRIGENTE PREPOSTO
ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI
CONTABILI SOCIETARI

Carlo Gainelli



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n°537/2014

Agli azionisti della Fincantieri SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Fincantieri SpA (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulherer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione dei lavori in corso su ordinazione

Si faccia riferimento alle Note n°3 “Principi contabili (punto 6 - lavori in corso su ordinazione)”, n°13 “Attività per lavori in corso su ordinazione”, n°19 “Fondi per rischi ed oneri” e n°23 “Passività per lavori in corso su ordinazione”

Fincantieri SpA iscrive nel proprio bilancio separato al 31 dicembre 2017 attività per lavori in corso su ordinazione pari a Euro 1.299.925 migliaia (pari al 24% del totale attivo) e Passività per lavori in corso su ordinazione pari a Euro 1.246.465 migliaia (pari al 24% del totale passivo e patrimonio netto).

Il valore dei lavori in corso su ordinazione viene determinato con il criterio della percentuale di avanzamento rapportando i costi di commessa sostenuti alla data di bilancio al totale dei costi che la società stima di sostenere per la commessa. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diviene ragionevolmente prevedibile.

La preventivazione dei costi a finire comporta un elevato grado di giudizio da parte del management e un errore effettuato in tale fase può riflettersi in un'errata valutazione dei lavori in corso (e di conseguenza dei ricavi della gestione) che può risultare significativa.

Inoltre, a causa delle complessità contrattuali in essere e del tempo necessario alla realizzazione delle commesse navali, è possibile che la direzione aziendale non valuti correttamente la probabilità e la portata di accadimenti futuri con impatto sulla valutazione dei costi di commessa, sulla stima del fondo anticipo perdite e/o sulla stima del fondo garanzia prodotti.

Abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del sistema di controllo interno con riferimento al ciclo commesse. Abbiamo quindi individuato e testato l'operatività dei controlli che abbiamo ritenuto rilevanti nel processo di revisione.

Per ogni commessa navale abbiamo ottenuto ed esaminato i contratti sottostanti (e loro eventuali modifiche concordate con i clienti) e verificato che i ricavi complessivi utilizzati per la valutazione delle commesse fossero conformi ai prezzi contrattualizzati. Per le commesse espresse in valuta estera, abbiamo verificato la corretta conversione del prezzo in Euro.

Per singola commessa navale abbiamo svolto delle analisi comparative confrontando i budget dei costi a vita intera con quelli di navi gemelle e con quelli ottenuti nel corso della revisione dei bilanci degli esercizi precedenti, al fine di verificare eventuali variazioni significative di tali costi. Abbiamo quindi svolto colloqui con i Project Manager e i responsabili del controllo di gestione al fine di comprendere le motivazioni degli scostamenti più rilevanti e valutare la congruità dei budget e dei loro aggiornamenti.

Abbiamo analizzato e verificato il processo di attribuzione dei costi consuntivati alle singole commesse navali e abbiamo verificato la quadratura dei dati tra la contabilità generale e la contabilità analitica per alcuni cantieri a campione.



La corretta misurazione dello stato di avanzamento dei lavori in corso su ordinazione e delle eventuali passività ad essi correlate rappresenta un aspetto chiave della revisione in considerazione della significatività degli importi e dell'elevato grado di giudizio esercitato dalla direzione aziendale.

Abbiamo svolto specifiche procedure di verifica sulla corretta attribuzione dei costi alle singole commesse.

Abbiamo verificato la percentuale di avanzamento delle commesse calcolata come rapporto tra i costi sostenuti alla data di bilancio rispetto ai costi stimati a vita intera.

Abbiamo svolto procedure di verifica sulla chiusura contabile delle commesse consegnate nell'esercizio nonché sulla congruità del fondo anticipo perdite e del fondo per garanzia prodotti. Abbiamo inoltre valutato l'impatto di eventuali contestazioni da parte dei clienti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Fincantieri SpA ci ha conferito in data 28 febbraio 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.



Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Fincantieri SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Fincantieri SpA al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della Fincantieri SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Fincantieri SpA al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trieste, 5 aprile 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

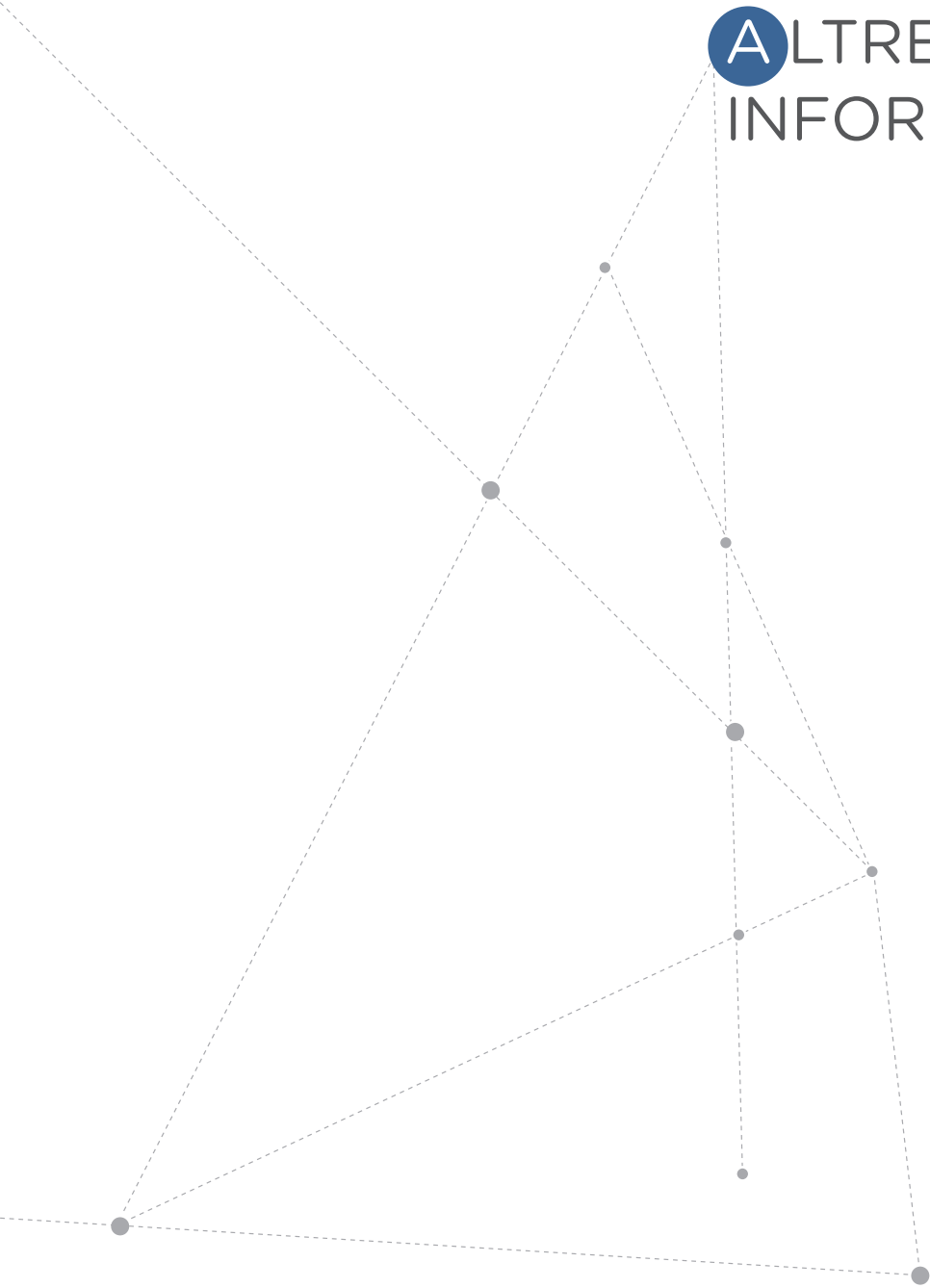
A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'C. Landro', written in a cursive style.

Maria Cristina Landro
(Revisore legale)





A ALTRE INFORMAZIONI



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Collegio Sindacale ha svolto, secondo le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, i controlli e le attività di vigilanza che riferisce nel seguito, anche tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e delle indicazioni contenute nelle comunicazioni della Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio sindacale.

L'incarico di revisione legale è svolto dalla PricewaterhouseCoopers ("PwC") per il novennio 2013-2021, a norma del D.Lgs. 58/1998 e del D.Lgs 39/10, alle cui relazioni si rimanda.

Il Collegio Sindacale ha assistito alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti ed alle adunanze del Consiglio nel corso delle quali gli Amministratori hanno riferito sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico finanziario e patrimoniale effettuate dalla FINCANTIERI S.p.A. o dalle società controllate.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

1. Per il tramite del Presidente o di un suo delegato, e, relativamente a taluni argomenti, nella sua interezza, il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione, del Comitato per le Nomine e del Comitato per la Sostenibilità. Inoltre il Collegio Sindacale ha vigilato sulla corretta applicazione della procedura relativa alle "Operazioni con Parti correlate" la cui responsabilità è attribuita al Comitato Controllo e Rischi che agisce, pertanto, anche nella veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, previa sostituzione di uno dei suoi componenti. La FINCANTIERI S.p.A. ha adottato il regolamento che disciplina le operazioni con parti correlate nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391-bis del codice civile e della normativa Consob; esso è consultabile sul sito internet della Società.

Le informazioni sulla frequenza e sul numero delle riunioni degli organi sociali e dei Comitati sono esaurientemente rappresentate nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123 bis D.Lgs 24 febbraio 1998 n.58 (TUF), cui si rinvia.

2. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Collegio Sindacale si è riunito 7 (sette) volte, di cui 4 (quattro) sino al 19 maggio 2017.

Il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti della società in data 19 maggio 2017.

Il Collegio Sindacale ha proceduto ad atti di ispezione e controllo, ha acquisito le informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza anche attraverso audizioni del management della società nonché dei responsabili delle funzioni interessate, in particolare del Chief Financial Officer, del Dirigente Preposto, del responsabile della funzione di Internal Auditing e del responsabile della Direzione Affari Legali.

Ha incontrato e scambiato informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti con l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/2001, con la società di revisione legale PwC e con i corrispondenti organi delle società controllate.

Ha rilasciato, ai sensi di legge, n. 1 (uno) parere ex art.2389 c.c..

3. Il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni con i Collegi Sindacali delle società controllate, al fine di monitorare i flussi informativi tra la società Capogruppo e le altre

società del Gruppo e di verificare che le disposizioni alle società controllate siano adeguate, ai sensi dell'art.114, comma 2, del D. Lgs. 58/98, a garantire il corretto adempimento degli obblighi informativi previsti dalla legge. Nell'ambito di tale attività non sono emerse criticità.

4. Sulla base delle informazioni acquisite nell'ambito della attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale:

- ritiene che le operazioni poste in essere dalla FINCANTIERI S.p.A. siano conformi alla legge e allo statuto sociale, non in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea ed ispirate a principi di corretta amministrazione e di ragionevolezza;
- non ha avuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione e dalla società di revisione di significative operazioni con società infragruppo, con parti correlate o con terzi tali da evidenziare profili di atipicità o di non usualità per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale. Il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla gestione e nelle note al bilancio, ha fornito esaustiva illustrazione anche mediante dettagliate tabelle dei rapporti con parti correlate; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono condotte secondo logiche di mercato;
- non ha rilevato dalle informazioni rese disponibili nel corso dei Consigli di Amministrazione che gli Amministratori abbiano posto in essere operazioni in potenziale conflitto d'interessi con la FINCANTIERI S.p.A.;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della FINCANTIERI S.p.A. ritenendola adeguata alle dimensioni ed alle attività della stessa;
- ha espresso una valutazione di adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) e del sistema amministrativo-contabile, nonché dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante: (i) l'esame della valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, laddove gli Amministratori confermano l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR), (ii) l'esame della Relazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'Assetto Amministrativo e Contabile e sul Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria, con riferimento all'attività di controllo interno effettuata sul financial reporting (compliance L.262/2005); (iii) la verifica dell'esame fatto dalla funzione di Internal Auditing con riferimento al sistema informativo contabile delle società controllate, costituite e regolate dalle leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea, al fine di accertare la sussistenza di un adeguato sistema amministrativo-contabile, così come richiesto dall'art.36 della Delibera Consob n.16191 del 29 ottobre 2007, che è risultato, per tutte le controllate interessate, adeguato; (iv) la verifica del rispetto della procedura di approvazione dell'impairment test disciplinato dallo IAS 36. Il Comitato Controllo e Rischi ed il Consiglio di Amministrazione della Società, rispettivamente in data 7 e 8 marzo 2018, hanno verificato che non sono intervenute modifiche rispetto alla procedura di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 marzo 2017 che è stata quindi riconfermata; (v) l'esame della Relazione dell'Internal Auditing sul sistema di

controllo interno e di gestione dei rischi; (vi) i periodici incontri con il responsabile della funzione di Internal Auditing; (vii) l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione; (viii) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e, nell'occasione in cui gli argomenti trattati lo hanno richiesto, la trattazione congiunta degli stessi con il Comitato. A questo proposito il Collegio Sindacale riporta come la collaborazione con il Comitato Controllo Rischi sia stata proficua e fattiva ed abbia consentito un coordinamento delle rispettive attività tale da evitare duplicazioni di attività che avrebbero potuto penalizzare l'efficienza dei controlli; (ix) la partecipazione ai lavori degli altri comitati; (x) i rapporti con gli organi di controllo delle società controllate.

5. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate adottato dalla Società nella versione approvata nel luglio 2015 dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana. Il Collegio ha altresì verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei Consiglieri e per condurre l'autovalutazione dell'adeguatezza della composizione e del funzionamento dello stesso, in presenza di professionalità e competenze diversificate. Inoltre ha verificato il rispetto del limite del cumulo degli incarichi da parte degli Amministratori, così come definito dall'"Orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società, ai sensi del Codice di Autodisciplina", adottato dalla Società.

6. Ha accertato il permanere della indipendenza da parte dei singoli componenti del Collegio, come richiesto dal Codice.

7. Ha valutato il rispetto del requisito di indipendenza della società di revisione PwC, tenuto conto:

- della dichiarazione di indipendenza rilasciata da PwC ai sensi dell'art. 17 del D.LGS 39/10 e ai sensi degli artt. 4, 5 e 6 del Regolamento n 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea e della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 13 del Regolamento n 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea e pubblicata sul proprio sito internet;
- degli altri incarichi attribuiti dalla FINCANTIERI S.p.A. e dalle sue controllate a PwC ed alla sua rete, principalmente relativi a servizi prestati, che non risultano essere in contrasto con quanto stabilito dall'art. 5 del Regolamento n 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea. Al riguardo in allegato alle Note di bilancio è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla Società di revisione legale e alle entità appartenenti alla sua rete, ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Sulla base di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale ritiene che non esistano aspetti critici in materia di indipendenza di PwC.

8. Il Collegio Sindacale ha ottenuto informazioni dai componenti l'Organismo di Vigilanza, sul modello di organizzazione, gestione e controllo, sulle modalità di carattere organizzativo e procedurale poste in essere dall'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche, inerente la responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti dalle normative e sugli esiti della sua attività.

9. Con riferimento all'attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti, richiesta dall'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 39/10, il Collegio Sindacale, in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ha effettuato periodiche riunioni con i responsabili della Società di revisione legale, anche ai sensi dell'art.150, comma 3, del D. Lgs. 58/98, dell'art.19, comma 1, del D. Lgs. 39/2010, nel corso delle quali la società di revisione incaricata PwC ha relazionato, tra le altre cose, anche:

- sugli esiti delle attività svolte con riferimento ai controlli contabili periodici effettuati al fine di verificare nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, così come richiesto dall'art.14, lettera b), del D.Lgs. 39/10;
- sulla strategia di pianificazione dell'attività di revisione adottata al fine di ridurre al minimo il rischio di non individuare errori significativi nel bilancio della FINCANTIERI S.p.A.;
- sulle questioni significative riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie rilevanti nel corso della revisione, eventualmente emerse da riportare nella relativa Relazione aggiuntiva di cui all'art.11 del Regolamento n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea.

Dagli incontri avuti con la società di revisione incaricata della revisione legale e dalla Relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile emessa ai sensi dell'art. 11 del Regolamento n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, non sono emerse criticità, problematiche o anomalie tali da poter incidere sul giudizio espresso sul bilancio della FINCANTIERI S.p.A. o che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

La società di revisione, ai sensi dell'art. 10, lettera c), ha inoltre riportato nella relazione di revisione una descrizione dei più rilevanti rischi di errori valutati come significativi, compresi i rischi di errori valutati come significativi dovuti a frodi, con le relative risposte adottate in termini di procedure di revisione pianificate per ridurre tali rischi ad un livello da loro ritenuto accettabile.

Il Collegio Sindacale riporta che la società di revisione legale PwC ha rilasciato le relazioni ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 39/2010 rispettivamente per il bilancio separato e per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 che non contengono rilievi né richiami di informativa, anche dichiarando che la Relazione sulla gestione e la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c, d, f, l, m ed al comma 2, lettera b dell'art.123-bis D.Lgs. 58/98, sono coerenti con il bilancio.

10. Con riferimento alla vigilanza sull'assolvimento degli obblighi imposti dalla normativa sulla redazione e pubblicazione della dichiarazione non finanziaria il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni previste nel D.Lgs. 254/2016, nell'ambito delle competenze allo stesso attribuite dal legislatore. Il Collegio, tenuto conto che è il primo anno di applicazione di questa normativa, ha effettuato una vigilanza sintetica sui sistemi e sui processi di rendicontazione non finanziaria, nonché sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione e controllo predisposto dalla società che presiede alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di natura non finanziaria.

Il Collegio si è inoltre accertato della esibizione dell'attestazione di conformità rilasciata dalla società incaricata della revisione legale.

11. Il Collegio Sindacale informa che nel corso dell'esercizio e fino alla data odierna, sono pervenute due nuove denunce ai sensi dell'art.2408 del Codice Civile. Il Collegio Sindacale, all'esito delle indagini svolte sui fatti denunciati, ritiene non si siano verificati comportamenti censurabili.

12. Il Collegio Sindacale rammenta che la Società esercita la funzione di direzione e coordinamento sulle società controllate, che, per le società quotate, è circoscritta da vincoli normativi che limitano l'estensione e l'intensità della direzione e coordinamento, escludendo l'operatività e le decisioni relative all'andamento corrente dell'attività di impresa.

13. Il Collegio Sindacale, ha esaminato il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2017, nell'ambito delle competenze allo stesso attribuite ai sensi del citato art.19, del D.Lgs. 39/10, ha monitorato il processo di informativa finanziaria che ha determinato il progetto del bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2017 e ha altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione.

In conclusione, il Collegio, nell'ambito della sua attività di vigilanza, e per quanto di propria competenza, non ha rilevato omissioni, fatti censurabili o irregolarità di cui riferire nella presente Relazione e non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2017 ed alla proposta di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile netto dell'esercizio ivi compresa la distribuzione del dividendo.

Trieste, li 5 aprile 2018

I SINDACI

Gianluca Ferrero

Fioranna Vittoria Negri

Roberto Spada

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, che chiude con l'utile netto di Euro 119.271.716,26;
- di destinare l'utile netto dell'esercizio 2017 di Fincantieri, come segue:
 - a riserva legale il 5% dell'utile netto d'esercizio,
 - alla distribuzione in favore degli Azionisti di un dividendo di Euro 1 centesimo per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola (21 maggio 2018), escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data. Il valore complessivo dell'ammontare dei dividendi, tenuto conto delle azioni in circolazione alla data del 27 marzo 2018 (n. 1.687.412.180), è stimato in Euro 16.874.121,80,
 - la residua parte a riserva straordinaria;
- di mettere in pagamento, al lordo delle ritenute di legge, il dividendo di 1 centesimo di Euro per azione a partire dal 23 maggio 2018, con stacco della cedola n. 1 fissato al 21 maggio 2018 e "record date" (data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-terdecies del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) il 22 maggio 2018.

Il Consiglio di Amministrazione

GLOSSARIO

1 - Attività operative

Armatore

È colui che ha l'esercizio della nave, indipendentemente dal fatto di esserne il proprietario o meno.

Bacino (di carenaggio)

Vasca che ospita le navi in costruzione o da riparare.

Carico di lavoro (backlog)

Valore residuo degli ordini non ancora completati. È calcolato come differenza tra il valore complessivo dell'ordine (comprensivo di atti aggiuntivi e modifiche d'ordine) e il valore accumulato dei "Lavori in Corso" sviluppati alla data di bilancio.

Mega-Yacht

Rientra in tale settore di attività la costruzione di imbarcazioni da diporto a motore di lunghezza non inferiore ai 70 metri (230 piedi).

Navi Mercantili

Unità navali destinate allo sviluppo di attività commerciali, prevalentemente a seguito del trasporto di passeggeri. Ne sono esempi le navi da crociera, traghetti (siano essi adibiti al solo trasporto di mezzi che di mezzi e passeggeri), portacontainer, petroliere, portarinfuse solide e liquide, ecc.

Navi Militari

Unità navali ad impiego militare quali navi di superficie combattenti (portaerei, cacciatorpediniere, fregate, corvette, pattugliatori), nonché navi ausiliarie e sommergibili.

Ordini

Valore delle nuove commesse navali, atti aggiuntivi e modifiche d'ordine, acquisite dalla Società nel corso di ciascun esercizio.

Portafoglio ordini

Valore degli ordini relativi a contratti principali, atti aggiuntivi e modifiche d'ordine non ancora consegnati ovvero eseguiti.

Soft Backlog

Valore delle opzioni contrattuali e delle lettere di intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione avanzata, non ancora riflessi nel carico di lavoro.

Portafoglio ordini complessivo

È calcolato come somma tra il Portafoglio ordini e il Soft backlog.

Carico di lavoro complessivo

È calcolato come somma tra il Carico di lavoro (backlog) e il Soft backlog.

Refitting/refurbishment

Attività volta al "rimettere in uso" unità navali obsolete o non più idonee all'impiego a seguito di modifica di norme e/o regolamenti.

TSL - Tonnellate di stazza lorda

Unità di misura del volume di una imbarcazione, comprende tutti i volumi interni della nave, compresi gli spazi della sala macchine, dei serbatoi di carburante, le zone riservate all'equipaggio. Si misura partendo dalla superficie esterna delle paratie.

TSLC - Tonnellate di stazza lorda compensata

Un'unità di misura internazionale che offre un parametro comune per valutare la produzione commerciale dell'attività cantieristica. Viene calcolata a partire dalle TSL e considerando la tipologia e la dimensione dell'imbarcazione.

2 - Amministrazione e Finanza

Attività d'impairment test

Rappresenta l'attività svolta dalla Società tesa a valutare, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una riduzione di valore, stimandone il valore recuperabile.

Business combination

Rappresenta l'unione di entità o attività aziendali distinte in un'unica entità tenuta alla redazione del bilancio.

Capitale immobilizzato netto

Indica il capitale fisso impiegato per l'operatività dell'azienda e include le attività immateriali, gli immobili, impianti e macchinari, le partecipazioni e le altre attività non correnti (incluso il fair value dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie non correnti e Passività finanziarie non correnti) al netto del fondo benefici ai dipendenti.

Capitale di esercizio netto

Indica il capitale impiegato per l'operatività caratteristica dell'azienda e include Rimanenze di magazzino e acconti, Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, Construction loans, Crediti commerciali, Debiti commerciali, Fondi per rischi ed oneri diversi, Altre attività e passività correnti (incluso i Crediti per imposte dirette, Debiti per imposte dirette, Imposte differite attive, Imposte differite passive oltre al fair value dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie correnti e Passività finanziarie correnti).

Capitale investito netto

Rappresenta il totale delle Capitale immobilizzato netto ed il Capitale di esercizio netto.

CGU

Acronimo di Cash Generating Unit, ovvero unità generatrice di cassa. È il più piccolo gruppo identificabile di attività aziendali

che genera flussi finanziari in entrata indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività.

EBIT

Acronimo di Earnings Before Interests and Taxes. Viene definito come: Risultato d'esercizio rettificato delle seguenti voci (i) Imposte, (ii) Quote di utili di partecipate valutate a Patrimonio netto, (iii) Proventi/Oneri su partecipazioni, (iv) Oneri finanziari, (v) Proventi finanziari, (vi) oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni", (vii) oneri connessi a piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti, (viii) accantonamenti e spese legali connessi a contenziosi per amianto e (ix) altri oneri e proventi non ricorrenti.

EBITDA

Acronimo di Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation and Amortisation. Viene definito come: Risultato d'esercizio rettificato delle seguenti voci (i) Imposte, (ii) Quote di utili di partecipate valutate a Patrimonio netto, (iii) Proventi/Oneri su partecipazioni, (iv) Oneri finanziari, (v) Proventi finanziari, (vi) Ammortamenti, (vii) oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni", (viii) oneri connessi a piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti, (ix) accantonamenti e spese legali connessi a contenziosi per amianto e (x) altri oneri e proventi non ricorrenti.

Fair value

Valore equo, definito come il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

IAS/IFRS

Acronimi rispettivamente di International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards, ovvero principi contabili internazionali, adottati dalla Società.

Investimenti/Disinvestimenti netti

Rappresentano gli investimenti e i disinvestimenti in attività materiali, immateriali, partecipazioni e altri investimenti netti non operativi.

Investimenti operativi

Rappresentano gli investimenti in attività materiali e immateriali esclusi quelli derivanti dall'acquisizione di una business combination allocati ad attività materiali o immateriali.

Posizione finanziaria netta

Voce di Situazione patrimoniale-finanziaria che sintetizza la situazione finanziaria della Società, e include:

- Indebitamento finanziario corrente netto: disponibilità liquide e mezzi equivalenti, titoli detenuti per la negoziazione, crediti finanziari correnti, debiti bancari correnti (esclusi i Construction loans), quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine, altri debiti finanziari correnti;
- Indebitamento finanziario non corrente netto: crediti finanziari non correnti, debiti bancari non correnti, obbligazioni emesse, altri debiti finanziari non correnti.

Rendiconto finanziario

Prospetto che esamina l'insieme dei flussi che hanno comportato una variazione delle disponibilità liquide, fino a giungere alla determinazione del "Flusso monetario netto del periodo" (Cash Flow), quale differenza tra le entrate e uscite del periodo considerato.

Ricavi

La voce di Conto economico Ricavi include i ricavi maturati sulle commesse e le vendite varie di prodotti e servizi.

Utile base o diluito per azione

L'utile base per azione viene calcolato dividendo l'utile o la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di Azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è coerente con il calcolo dell'utile base per azione, ma tiene conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo in circolazione nell'esercizio, cioè:

- l'utile d'esercizio attribuibile alle azioni ordinarie è incrementato dell'importo, al netto delle imposte, di dividendi e interessi rilevati nell'esercizio con riferimento alle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo e rettificato per qualsiasi altra variazione di proventi od oneri risultante dalla conversione delle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo;
- la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione è incrementata dalla media ponderata delle azioni ordinarie addizionali che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

WACC

Acronimo di Weighted Average Cost of Capital, ovvero costo medio ponderato del capitale. Rappresenta il costo medio delle diverse fonti di finanziamento dell'azienda, sia sotto forma di debito che di capitale proprio.



FINCANTIERI

Società Capogruppo

Sede sociale 34121 Trieste - Via Genova n. 1

Tel: +39 040 3193111 Fax: +39 040 3192305

fincantieri.com

Capitale sociale Euro 862.980.725,70

Uff. Reg. Imp. Venezia Giulia e Codice fiscale 00397130584

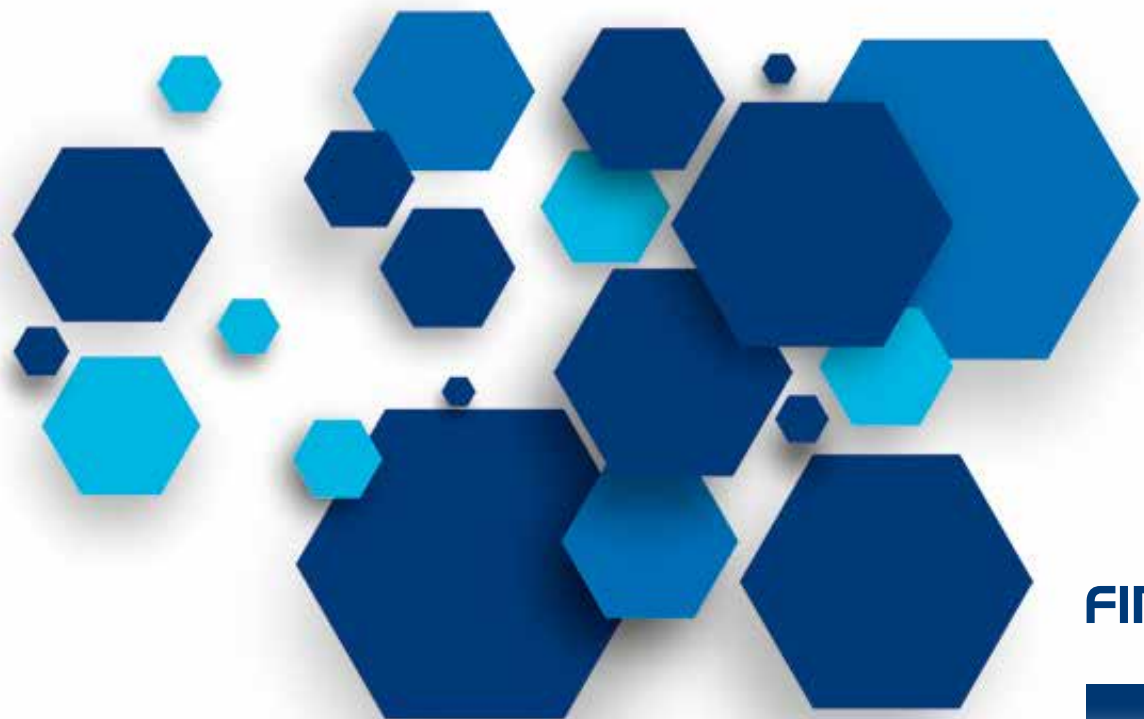
Partita IVA 00629440322

Progetto grafico e impaginazione

Italia Brand Group

Stampa

Grafiche Manzanesi - Manzano (UD)

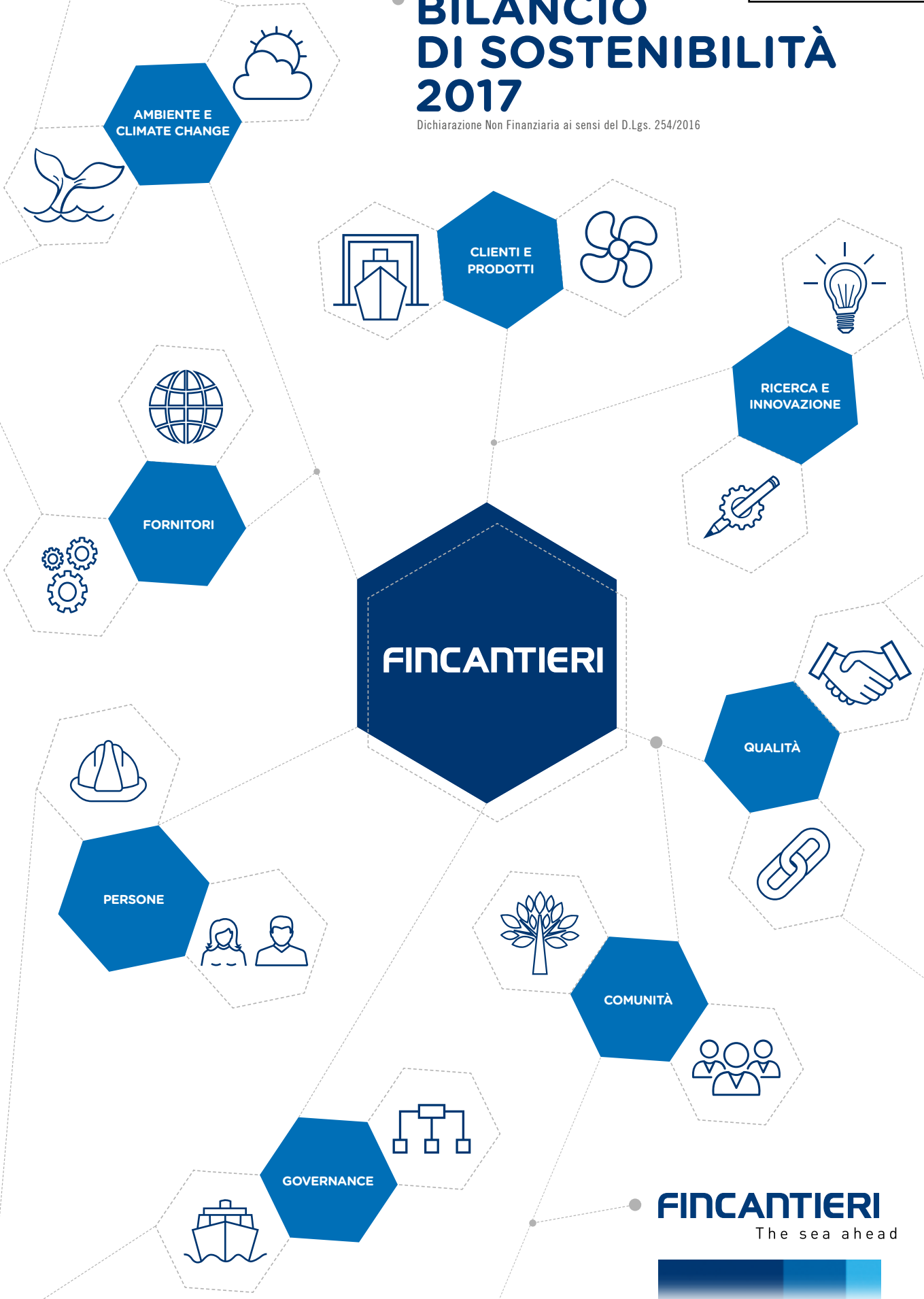


FINCANTIERI
The sea ahead



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2017

Dichiarazione Non Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254/2016

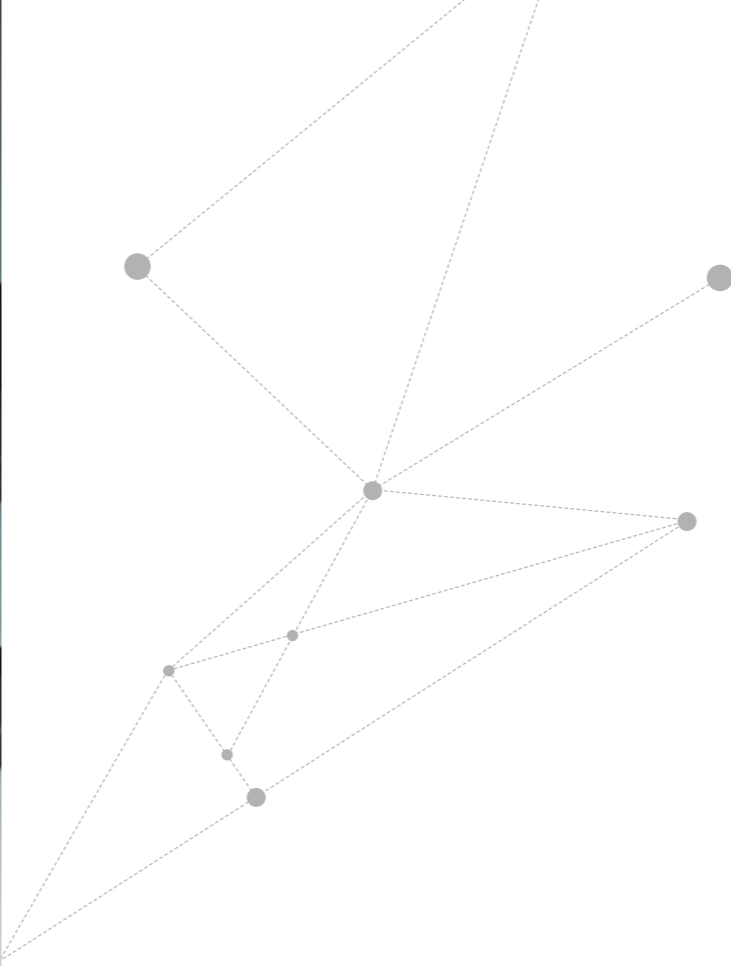


BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2017

Dichiarazione Non Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254/2016

FINCANTIERI
The sea ahead





Siamo Fincantieri.
Radici in Italia, frutti in tutto il mondo.

Un ecosistema che accoglie l'armatore
e lo affianca a ogni passo, dalla costruzione
all'intero ciclo vita della sua unità.

Abbiamo un disegno in mente, del quale
tracciamo ogni giorno un nuovo pezzo nella
realtà, attraverso la crescita e il miglioramento
continuo.

Vogliamo diventare leader mondiali
in tutti i comparti che richiedono
le migliori soluzioni marine,
mantenendo al centro la nostra cultura
e il nostro Italian style e distinguendoci
ancora di più per diversificazione,
integrazione e pionierismo.

Con persone che valgono
e di cui riconosciamo il valore.

È la nostra idea di futuro.

Sempre più tecnologico e performante,
grazie all'innovazione continua.

Responsabile, trasparente e sostenibile,
per le persone e per l'ambiente.

È il mare che abbiamo davanti.

I NDICE

INTERVISTA ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO	6	PERSONE	72	COMUNITÀ	142
THE FINCANTIERI PLANET	10	Politiche di assunzione, gestione e valorizzazione del capitale umano	76	Le nostre iniziative	144
EVENTI SIGNIFICATIVI 2017/2018	12	Formazione e sviluppo	77	La Fondazione Fincantieri	149
GRUPPO FINCANTIERI	14	Diversità e pari opportunità	80	AMBIENTE E CLIMATE CHANGE	150
La nostra storia: il legame con il mare	18	Salute e sicurezza	82	Sistema di gestione ambientale	152
Profilo del Gruppo	20	Welfare aziendale	86	Aspetti ambientali	154
Vision, mission e valori	22	Relazioni industriali	87	Investimenti ambientali	160
Il modello di business	24	Remunerazione	88	ALLEGATI	162
I distretti tecnologici regionali italiani	30	RICERCA E INNOVAZIONE	90	Nota metodologica	164
Adesioni e partecipazioni	33	Partnership	94	Descrizione temi materiali	168
Creazione e distribuzione di valore economico	34	Network diffuso	94	GRI content index	170
CREAZIONE DI VALORE SOSTENIBILE	38	Principali progetti	98	Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	182
Governance di sostenibilità	40	CLIENTI E PRODOTTI	104		
I nostri stakeholder	42	I nostri clienti	106		
Matrice di materialità	45	Prodotti	110		
I nostri impegni	46	Politica e assicurazione della qualità	120		
GESTIONE RESPONSABILE DEL BUSINESS	48	Soddisfazione e fidelizzazione del clienti	124		
Corporate Governance	50	CATENA DI FORNITURA	126		
La sostenibilità nella mappatura dei rischi	62	Caratteristiche della catena di fornitura	128		
Le nostre regole	64	Gestione della catena di fornitura	131		
Tutela della privacy	71	Caratteristiche e gestione della catena di fornitura delle società estere	138		



INTERVISTA ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Dott. Bono, il 2017 è stato un anno molto importante per il Gruppo Fincantieri. Un anno di successi rilevanti che insieme ai risultati economici e gestionali ha consentito di confermare gli obiettivi del Piano Industriale 2016-2020. Qual è stato il percorso tracciato per giungere a questi risultati?

Fincantieri si è lasciata alle spalle la più lunga crisi del settore, che ha impattato i cantieri di tutto il mondo, soprattutto quelli europei, con la perdita di decine di migliaia di posti di lavoro. Siamo riusciti a uscirne rafforzati e leader indiscussi nei settori ad alto valore aggiunto della cantieristica grazie ad una strategia basata sulla diversificazione del prodotto e sull'internazionalizzazione. Nel 2017, infatti, abbiamo gettato le basi per l'accordo che ci porterà al controllo di STX France, e questo ci assicurerà un ruolo come protagonisti nel processo di consolidamento dell'industria navalmeccanica europea. Nel comparto crocieristico, con un approccio rigoroso, abbiamo puntato sullo sviluppo di piattaforme di nuova generazione sostenendo l'innovazione interamente con ingenti investimenti, quasi 300 milioni di euro negli ultimi tre anni. In questo modo

ci siamo preparati per l'acquisizione di ordinativi con rischio di esecuzione ridotto e marginalità più elevata. È stata una scommessa, che oggi si può dire vinta, vista l'eccezionale crescita della domanda concretizzatasi a partire dal 2014 e la fiducia accordata dal mercato che ci ha consentito di confermare e rafforzare le posizioni di leadership acquisite.

Integrare la sostenibilità nel modo di operare dell'azienda moderna è la prossima sfida. Cosa significano per lei la sostenibilità e la crescita sostenibile e come questi due concetti si integrano negli orientamenti strategici? E in maniera più ampia, quali sono, secondo lei, le sfide per rendere il settore della cantieristica navale sempre più sostenibile?

Nel nostro settore l'impegno si traduce nel fare innovazione. Il percorso intrapreso per arrivare ai risultati di oggi è stato possibile grazie a pochi, essenziali pilastri, uno dei quali è senza dubbio quello del progresso tecnologico. Come unico Gruppo navalmeccanico al mondo presente in tutti i comparti ad alto valore aggiunto, per noi è imprescindibile un continuo confronto con tutte le sfide peculiari della nostra attività. Questo non significa soltanto offrire un prodotto efficiente che incontra le necessità del cliente, ma anche rispondere efficacemente a istanze commerciali, produttive, normative, e ambientali che determineranno gli scenari del futuro in cui ci ritroveremo a operare. Siamo quindi consapevoli che il prestigio e l'immagine della società al giorno d'oggi si misurano sulla capacità di coniugare professionalità e qualità con un rigoroso rispetto delle leggi e delle attese di tutela da parte delle comunità. Fincantieri sente propria la missione di rappresentare un modello di eccellenza anche per la massima tutela dell'ambiente, e fa quindi propri, nelle scelte strategiche e nei processi aziendali ai diversi livelli, i principi di sostenibilità ambientale nel breve, medio e lungo periodo, a partire da un approccio di tipo preventivo, fino ad arrivare alla gestione responsabile della filiera produttiva e alla sensibilizzazione di tutte le persone coinvolte.

Ha toccato un punto di grande attualità, l'ecosostenibilità. Oggi il mercato è sempre più focalizzato su questo tema, guarda a navi efficienti, che riducano il consumo di carburante e le emissioni inquinanti. Qual è l'obiettivo di Fincantieri, e che genere di impegno profonde nelle tecnologie green?

Per quanto riguarda specificamente il consumo di carburante e le basse emissioni, negli ultimi anni abbiamo vagliato attivamente numerose tecnologie innovative al fine di offrire agli armatori molteplici opzioni da prendere in considerazione. Oggi siamo in grado di valutare e confrontare soluzioni di design differenti attraverso i più recenti simulatori di ultima generazione e anche grazie ad alcuni strumenti sviluppati internamente sulla base della nostra esperienza. A tal proposito, è importante sottolineare un altro fattore cruciale, ovvero l'atteggiamento multi-business di Fincantieri. Siamo sempre stati presenti nel settore crocieristico e militare, aggiungendo poi know-how e competenze nel comparto dei megayacht, nell'offshore, nella riparazione e nella conversione, senza contare che abbiamo portato al nostro interno la produzione di diversi componenti strategici quali le cabine e gli impianti elettrici, e altri ancora. In questo modo possiamo supportare i nostri clienti nel raggiungimento dei loro obiettivi ambientali che vanno ben oltre il rigoroso rispetto delle normative internazionali. Sempre a riguardo della sostenibilità, vorrei citare un traguardo tutt'altro che trascurabile, raggiunto nel 2017. Per la prima volta un nostro sito produttivo ha ricevuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), che abbraccia un ampio spettro di parametri, tra i quali quelli del contenimento dell'inquinamento acustico e delle emissioni atmosferiche. Si tratta di un risultato di assoluto rilievo per un cantiere navale, specialmente perché ottenuto dal nostro stabilimento più grande, quello di Monfalcone.

Rimanendo sul percorso di sostenibilità del Gruppo Fincantieri, quali sono i principali risultati raggiunti?

Un traguardo a cui lavoravamo da cinque anni, è stato il Protocollo Quadro Nazionale di Legalità, firmato con il Ministero dell'Interno nel febbraio 2017, e finalizzato alla prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata. Facendo tesoro dell'esperienza maturata nel tempo con i diversi protocolli sottoscritti dall'Azienda a livello locale, questo testo, costituisce una *reductio ad unum* delle procedure per le verifiche antimafia sulle imprese operanti in appalto e subappalto presso tutte le sedi del Gruppo Fincantieri. Un altro risultato davvero importante per il nostro Gruppo è stato l'ultimo accordo integrativo aziendale, firmato unitariamente da tutti i sindacati, che ha esaltato la valenza della prestazione e dell'effettiva performance di ogni singolo lavoratore e ha definito un innovativo modello partecipativo che, facendo perno sulla corresponsabilità dei lavoratori, può garantire maggiori livelli di efficienza e competitività.

La business integrity è un fattore determinante per la competitività e la continuità delle imprese, in grado di incidere direttamente sulla fiducia degli stakeholder chiave. Ciò è ancora più vero per le grandi imprese a partecipazione pubblica, che svolgono un ruolo essenziale nei mercati globali così come nell'economia domestica. Cosa rappresenta per lei l'integrità del business e come si traduce nelle prassi del Gruppo?

La business integrity, intesa come la capacità di sviluppare il proprio business con lealtà e trasparenza, rappresenta un fattore chiave che caratterizza la nostra identità ed è elemento costituente della nostra reputazione. L'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e, in generale, di tutte le nostre attività, a tutela dell'immagine e reputazione aziendale, delle aspettative degli stakeholder e del lavoro dei dipendenti, ha portato Fincantieri fin dal 2002 a dotarsi di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del decreto legislativo 231 del 2001, idoneo a prevenire la commissione di comportamenti illeciti da parte di amministratori,

dipendenti e collaboratori. I valori e principi in cui crediamo sono enunciati nel nostro Codice di Comportamento, diffuso a tutti i livelli, che indica nel rispetto delle leggi e in un approccio etico nello svolgimento dell'attività il fondamento della conduzione del business in Fincantieri. Tali valori sono divenuti sempre più importanti con l'evolvere del processo di internazionalizzazione della nostra Società, tant'è che abbiamo ritenuto necessario rafforzarli attraverso l'adozione, nel 2014, di una politica anticorruzione, proprio per sottolineare l'impegno del Gruppo nella lotta alla corruzione in ogni sua forma, con una "tolleranza zero" verso questo fenomeno. L'adozione di specifiche procedure aziendali unitamente a una formazione mirata sull'argomento, aiutano a indirizzare i comportamenti interni verso principi di integrità e trasparenza, influenzando positivamente sulla percezione esterna di Fincantieri e sulla sua reputazione. Per questi motivi ritengo che la predisposizione di un bilancio dedicato possa considerarsi il completamento ideale di un percorso intrapreso da tempo, con l'obiettivo di rimarcare il nostro impegno per la sostenibilità sotto il profilo ambientale, sociale e di governance.

Le attività di cantiere spesso indirettamente creano problematiche di natura sociale, legate ai fenomeni di immigrazione e integrazione. Tuttavia, il cantiere può essere interpretato come una sorta di laboratorio, dove si realizzano esperimenti di inclusione e di convivenza, oltre a essere un motore di sviluppo economico e di benessere per la comunità. Quali sono le strategie di Fincantieri per la gestione dell'impatto sociale?

Il nostro Gruppo ha scelto di non trasferire all'estero la propria produzione, e per riuscirci ha dovuto operare una sorta di delocalizzazione al contrario, vale a dire impiegare personale straniero nei nostri siti. Ci rendiamo conto che questo meccanismo ha un impatto sui territori in cui siamo presenti, ma non possiamo trascurare il fatto che determinate risposte non possono che venire dalle amministrazioni locali e che, soprattutto, un cantiere navale che lavora è

una fonte di ricchezza per l'intero territorio di riferimento. Fincantieri infatti in Italia alimenta un network di oltre 5.000 piccole e medie imprese altamente specializzate in diversi macro-settori, basti pensare che ogni anno effettuiamo un volume di acquisti di beni e servizi per quasi 5 miliardi di euro, l'85% dei quali è rivolto ad aziende nazionali. Il nostro attuale carico di lavoro garantisce una piena occupazione per diversi anni per tutti i cantieri, con la prospettiva di estendere ulteriormente questo orizzonte: penso che non possa esistere nessuna strategia migliore di questa.

La scelta strategica di non trasferire all'estero la produzione, ma di rafforzare il legame con l'economia locale, se da un lato ha fatto crescere il peso degli appalti, dall'altro ha comunque generato un importante indotto economico e occupazionale, e un vero e proprio patrimonio di conoscenze e abilità che resta sul territorio. Come Fincantieri garantisce l'integrità e il rispetto delle norme sul rapporto di lavoro e come intende preservare il valore condiviso con le proprie filiere produttive?

Il modello produttivo di Fincantieri basato sull'appalto è comune all'intera industria navalmeccanica europea. Questo è dovuto alla natura dell'oggetto che viene prodotto, la nave, che è il più complesso e costoso al mondo. Si tratta di un insieme di innumerevoli attività che vengono coordinate dal cantiere, ma che necessitano di specialisti esperti per essere eseguite a regola d'arte. Tanto premesso, Fincantieri opera da sempre nella massima trasparenza e nell'osservanza degli accordi e delle leggi che disciplinano la materia del lavoro in appalto. Con il protocollo nazionale di legalità cui ho fatto cenno prima, viene migliorato il flusso di notizie per garantire la massima trasparenza al sistema delle forniture, degli appalti e dei subappalti, e per verificare e scongiurare la sussistenza di eventuali cointeressenze da parte di soggetti direttamente o indirettamente legati alla criminalità organizzata e comune.

È noto che Fincantieri riserva alla tutela della salute e della sicurezza un elevato impegno. Quali sono oggi i progetti in corso per il rispetto degli impegni presi per il miglioramento continuo delle condizioni di benessere e di salute dei lavoratori?

Nel 2011 abbiamo avviato Verso Infortuni Zero, un progetto all'avanguardia in materia di sicurezza e della salute del lavoratore, la cui attuazione coinvolge l'Azienda e il sindacato a tutti i livelli, oltre che le ditte fornitrici che svolgono attività presso i nostri stabilimenti. Questo progetto è un vero e proprio piano di change management, perché ha promosso un profondo cambiamento culturale, propedeutico per realizzare un percorso di evoluzione. Tra le attività previste, un elemento centrale è la formazione del personale quale strumento per l'innalzamento delle competenze in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e per la diffusione della cultura della sicurezza in azienda. A dimostrazione di ciò basti pensare che in Italia nel corso del 2017, abbiamo erogato oltre 36.500 ore di formazione a più di 4.550 persone. I dati ci danno ragione: rispetto al 2010, nel 2017 abbiamo registrato un calo del 74% degli infortuni totali e del 55% delle ore di assenza dovute a infortunio. Nello stesso lasso di tempo, anche l'indice di frequenza, che mette in relazione il numero di infortuni con le ore lavorate, si è ridotto di oltre il 70%.

Il capitale umano e intellettuale sono tra gli asset principali del vostro Gruppo. Quali sono le politiche che attuate per valorizzare le risorse interne e promuoverne la crescita e lo sviluppo?

Voglio risponderle citando un'iniziativa che mi sta particolarmente a cuore. Per ripristinare un livello più elevato di conoscenze e competenze sul campo, abbiamo lanciato il progetto Training for Quality, avviato nel 2016 e proseguito nel 2017, con lo scopo di migliorare la qualità finale del nostro prodotto, presidiando la corretta realizzazione di ogni fase della costruzione navale. A seguito della fase di assessment tecnico, che ha interessato quasi 12.000 operai, sia interni che delle ditte dell'indotto, e oltre 1.500 supervisor dei cantieri

dedicati alla produzione di navi da crociera, è stato avviato un importante programma di formazione per potenziare le conoscenze tecniche e le abilità specifiche, articolato in corsi tecnici mirati, selezionabili attraverso un Catalogo formativo, a vantaggio anche per il personale delle ditte di appalto.

Un altro fondamentale e ambizioso progetto di change management avviato in tempi recenti è Fincantieri for the Future, basato sul coinvolgimento attivo di tutti i lavoratori, in una crescente, costante e trasparente informazione e comunicazione e in una sempre maggiore capacità di ascolto. Il percorso di cambiamento avviato, prima di tutto concorre ad aumentare il senso di appartenenza e lo spirito di coesione, rafforzando l'impronta distintiva attraverso la condivisione di valori e principi su cui si basa l'identità del Gruppo, e contribuisce a un miglioramento dell'ambiente lavorativo. A dicembre 2016 è stato distribuito un questionario anonimo a tutta la popolazione aziendale, vale a dire operai, impiegati, quadri e dirigenti. I risultati della survey sono stati condivisi nel corso di incontri organizzati con tutti i dipendenti che si sono tenuti presso le varie sedi aziendali coinvolgendo quasi 6.500 risorse. Alla fine del 2017, è iniziato con le medesime modalità il percorso di monitoraggio delle iniziative di cambiamento avviate e per raccogliere i suggerimenti delle persone nell'ottica di un miglioramento continuo.

THE FINCANTIERI PLANET

STABILIMENTI E BACINI

EUROPA

ITALIA

- Trieste
- Monfalcone
- Marghera
- Sestri Ponente
- Genova
- Riva Trigoso - Muggiano
- Ancona
- Castellammare di Stabia
- Palermo

NORVEGIA

- Aukra
- Brattvaag
- Brevik
- Langsten
- Sjøviknes

ROMANIA

- Braila
- Tulcea

ASIA

VIETNAM

- Vung Tau

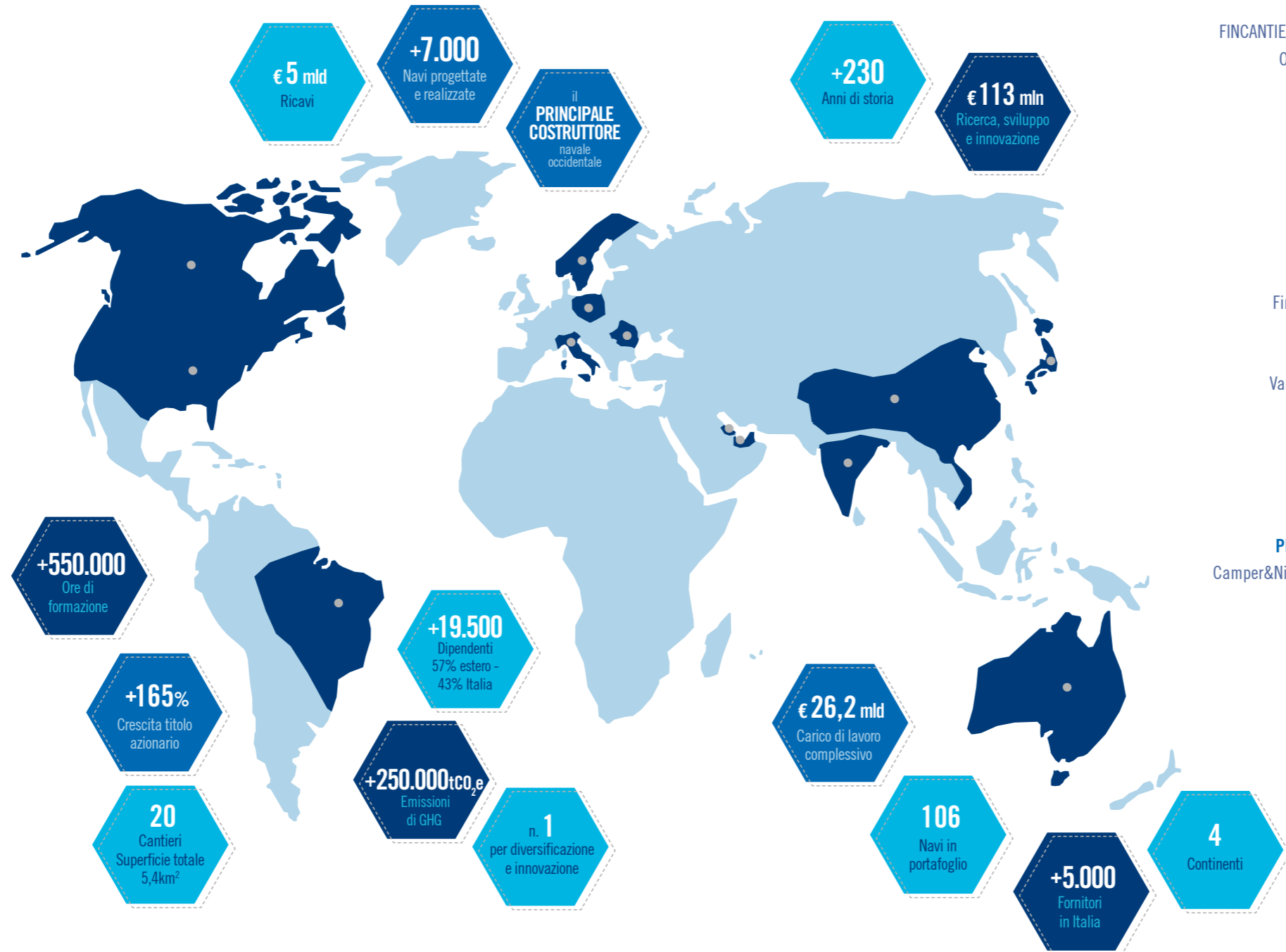
AMERICHE

USA

- Marinette
- Sturgeon Bay
- Green Bay

BRASILE

- Suape



PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE

EUROPA

ITALIA

- FINCANTIERI S.p.A. (Headquarter)
- Orizzonte Sistemi Navali
- CETENA
- Delfi
- Seastema
- Isotta Fraschini Motori
- Fincantieri Oil&Gas
- Seaf
- Marine Interiors
- Fincantieri SI

FINCANTIERI INFRASTRUCTURE

- Issel Nord

NORVEGIA

- Vard Group (Headquarter)
- Vard Design
- Vard Piping
- Vard Electro
- Vard Accomodation
- Seaonics

PRINCIPATO DI MONACO

- Camper&Nicholsons International

SVEZIA

- Fincantieri Sweden

POLONIA

- Seaonics Polska

ASIA

CINA

- Fincantieri (Shanghai) Trading
- CSSC - Fincantieri
- Cruise Industry Development

INDIA

- Fincantieri India
- Vard Electrical Installation and Engineering (India)

BAHRAIN

- FMSNA

EMIRATI ARABI UNITI

- Etihad Ship Building

QATAR

- Fincantieri

SERVICES MIDDLE EAST

- Services Middle East

SINGAPORE

- Fincantieri Singapore R.O.
- Vard Holdings
- Vard Shipholdings Singapore

GIAPPONE

- FMSNA YK

AMERICHE

USA

- Group Holdings
- Fincantieri Marine
- Systems North America
- Fincantieri Services USA
- Fincantieri USA
- Vard Marine US

CANADA

- Vard Marine

BRASILE

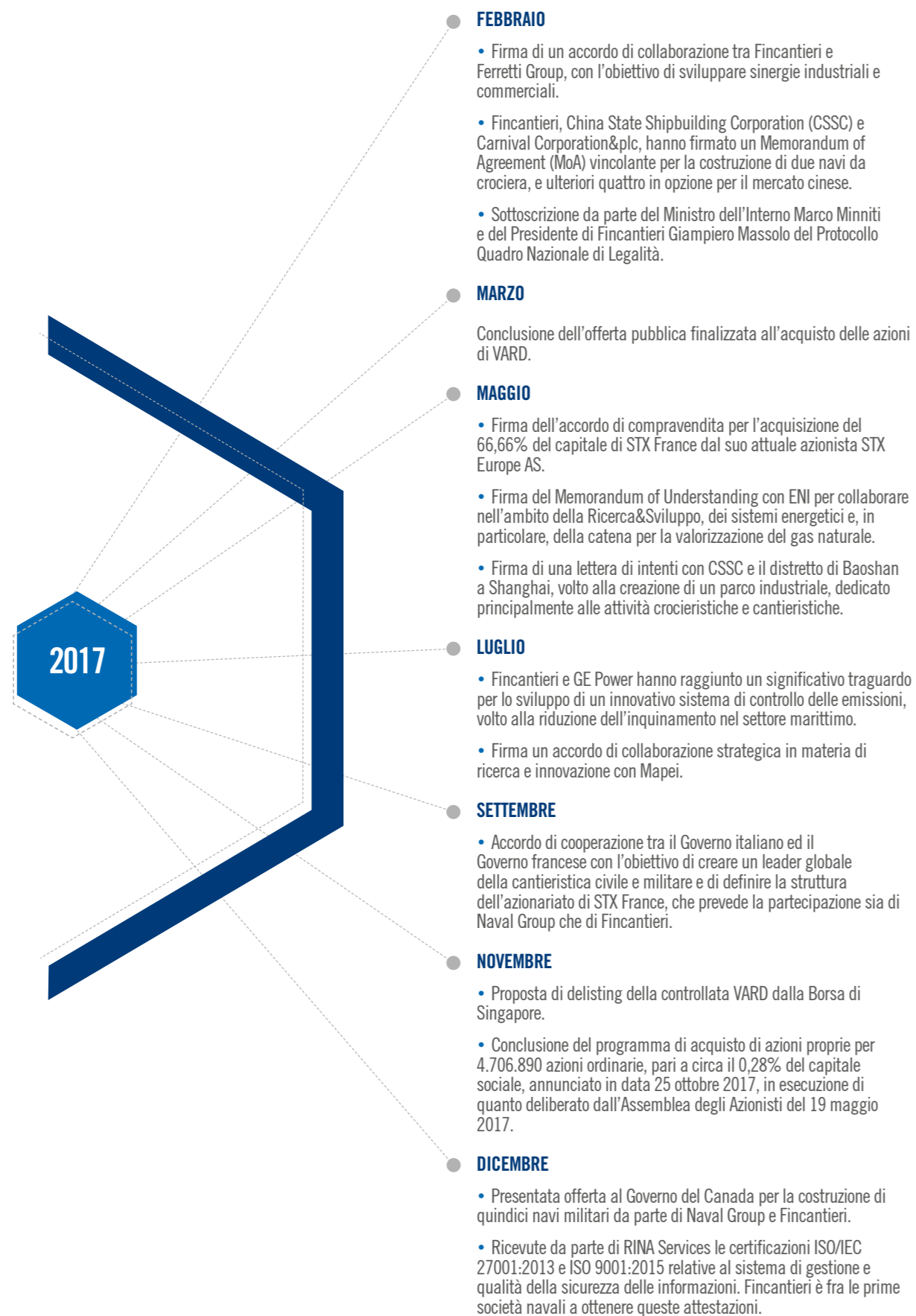
- Fincantieri do Brasil
- Partecipacoes

OCEANIA

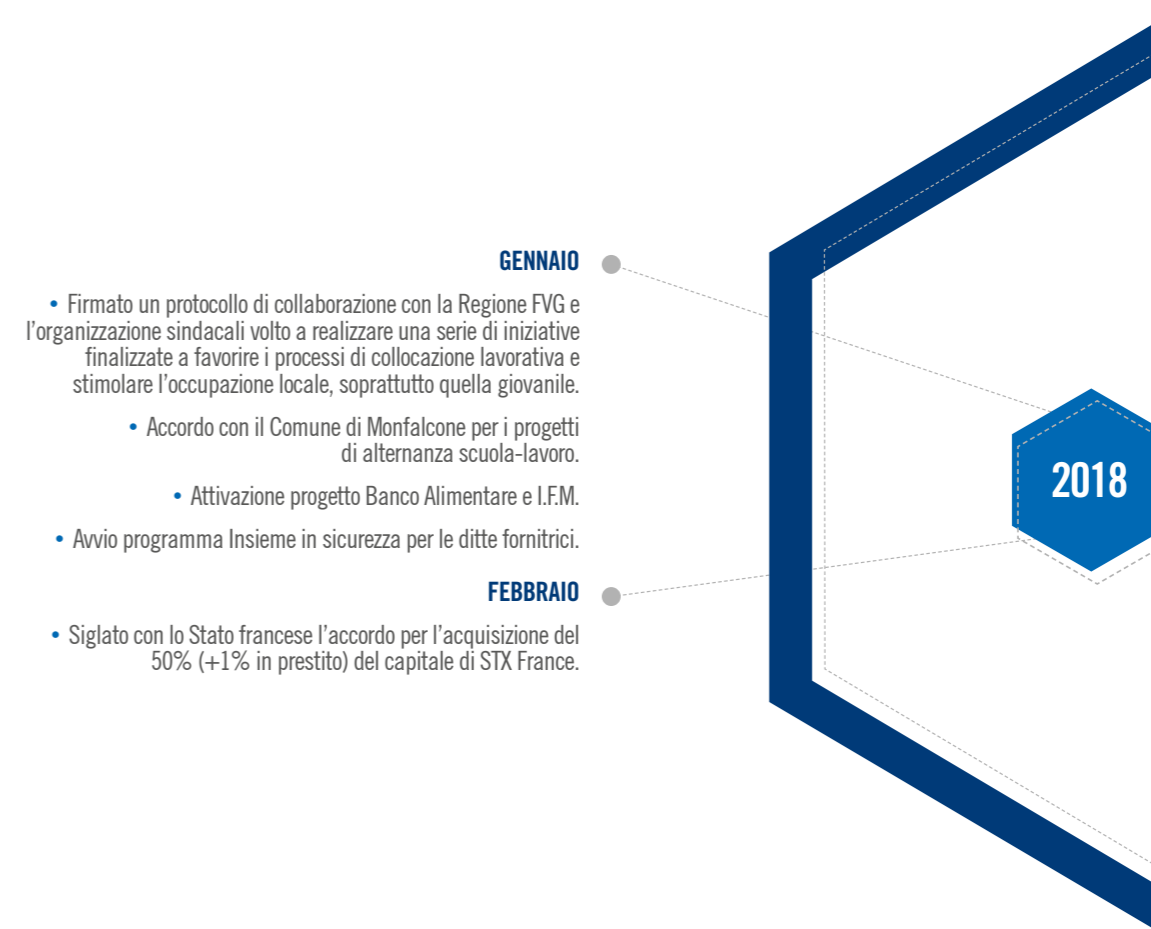
AUSTRALIA

- Fincantieri Australia

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL 2017



EVENTI PRIMI MESI 2018





G GRUPPO FINCANTIERI



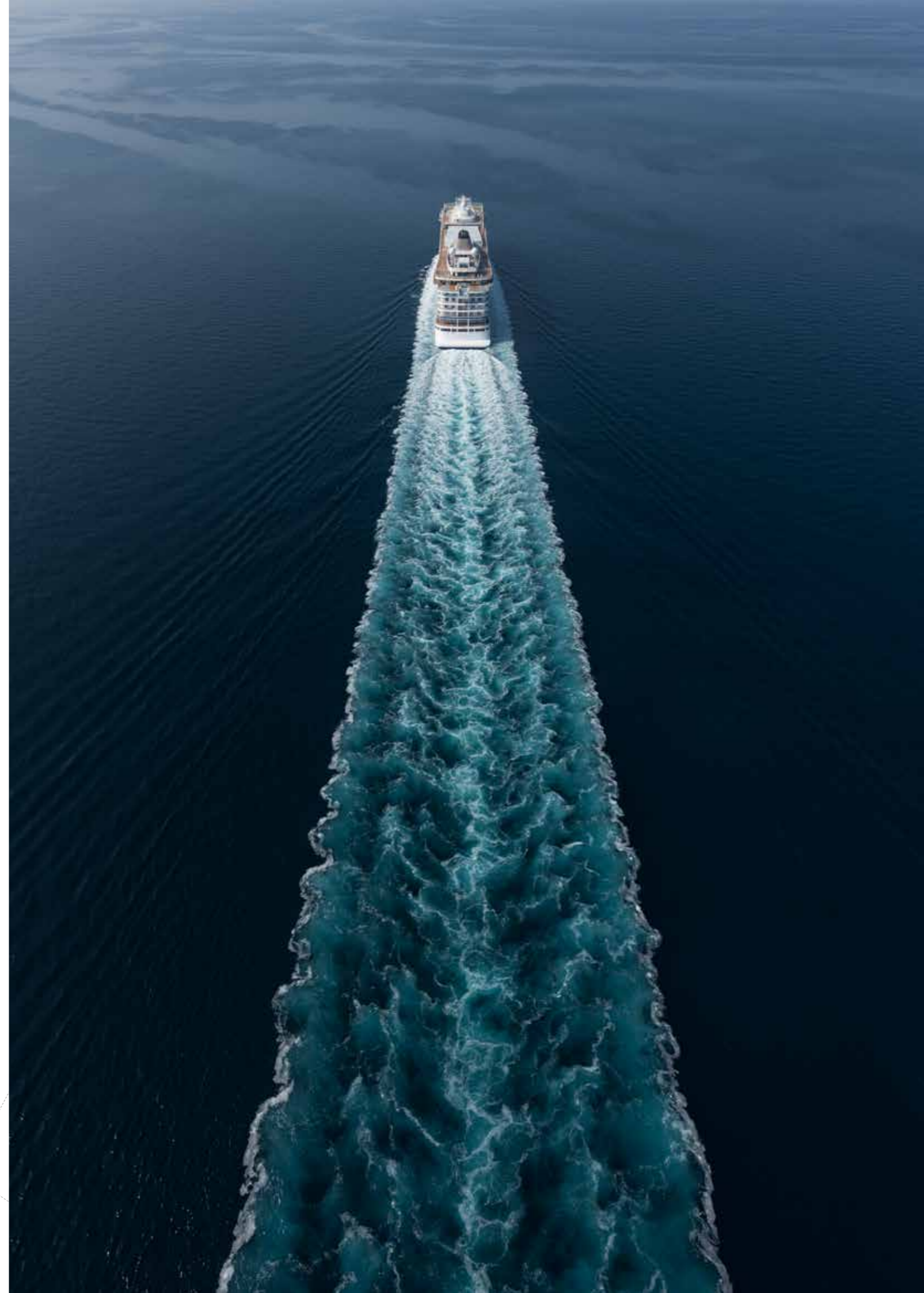
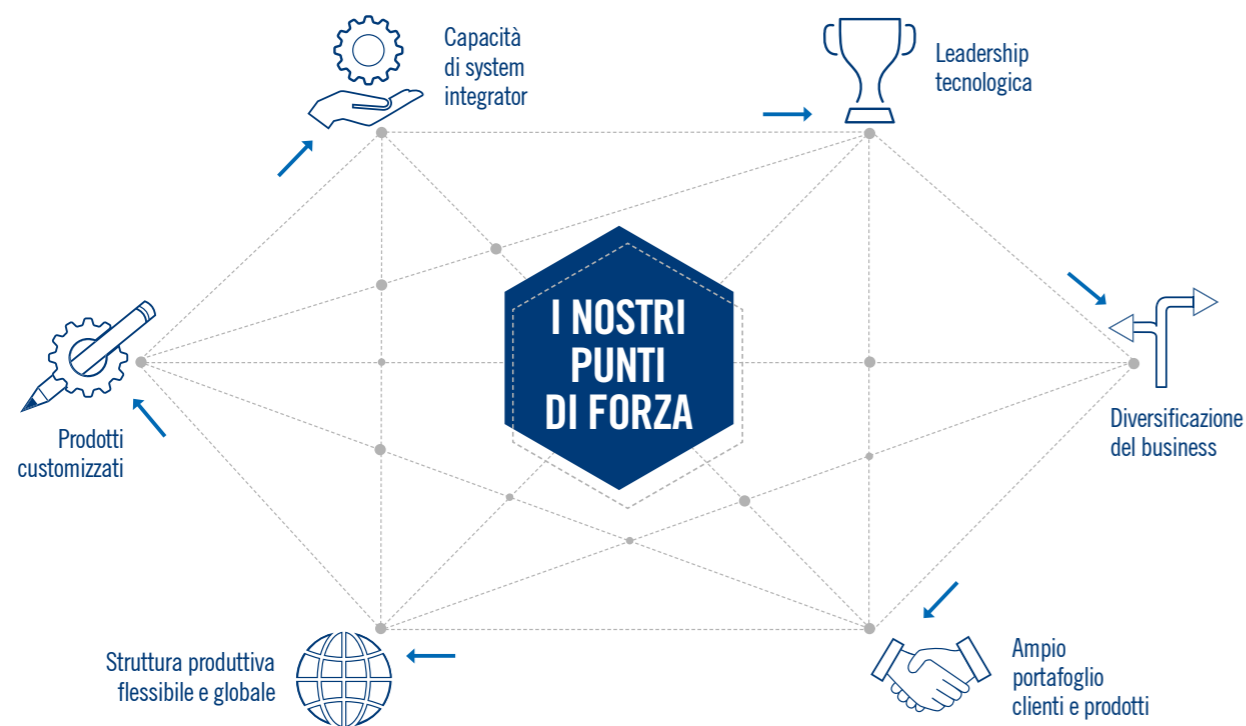
- LA NOSTRA STORIA: IL LEGAME CON IL MARE
- PROFILO DEL GRUPPO
- VISION, MISSION E VALORI
- IL MODELLO DI BUSINESS
- I DISTRETTI TECNOLOGICI ITALIANI
- ADESIONI E PARTECIPAZIONI
- CREAZIONE E DISTRIBUZIONE DI VALORE ECONOMICO

Un Gruppo globale protagonista in tutti i segmenti a più alto valore aggiunto sul mare e nel mondo

Fincantieri, quotata alla Borsa di Milano, è uno dei più importanti complessi cantieristici al mondo e il primo per diversificazione e innovazione. È leader nella progettazione e costruzione di navi da crociera e operatore di riferimento in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia, dalle navi militari all'offshore, dalle navi speciali e traghetti a elevata complessità ai mega-yacht, nonché nelle riparazioni e trasformazioni navali, produzione di sistemi e componenti e nell'offerta di servizi post vendita.

Il Gruppo, che ha sede a Trieste, in oltre 230 anni di storia della marineria ha costruito più di 7.000 navi. Con 19.545 dipendenti, di cui oltre 8.300 in Italia, 20 stabilimenti in 4 continenti, Fincantieri è oggi il principale costruttore navale occidentale e ha nel suo portafoglio clienti i maggiori operatori crocieristici al mondo, la Marina Militare e la US Navy, oltre a numerose Marine estere, ed è partner di alcune tra le principali aziende europee della difesa nell'ambito di programmi sovranazionali.

Fincantieri fonda la propria eccellenza tecnologica e operativa su specifici punti di forza.



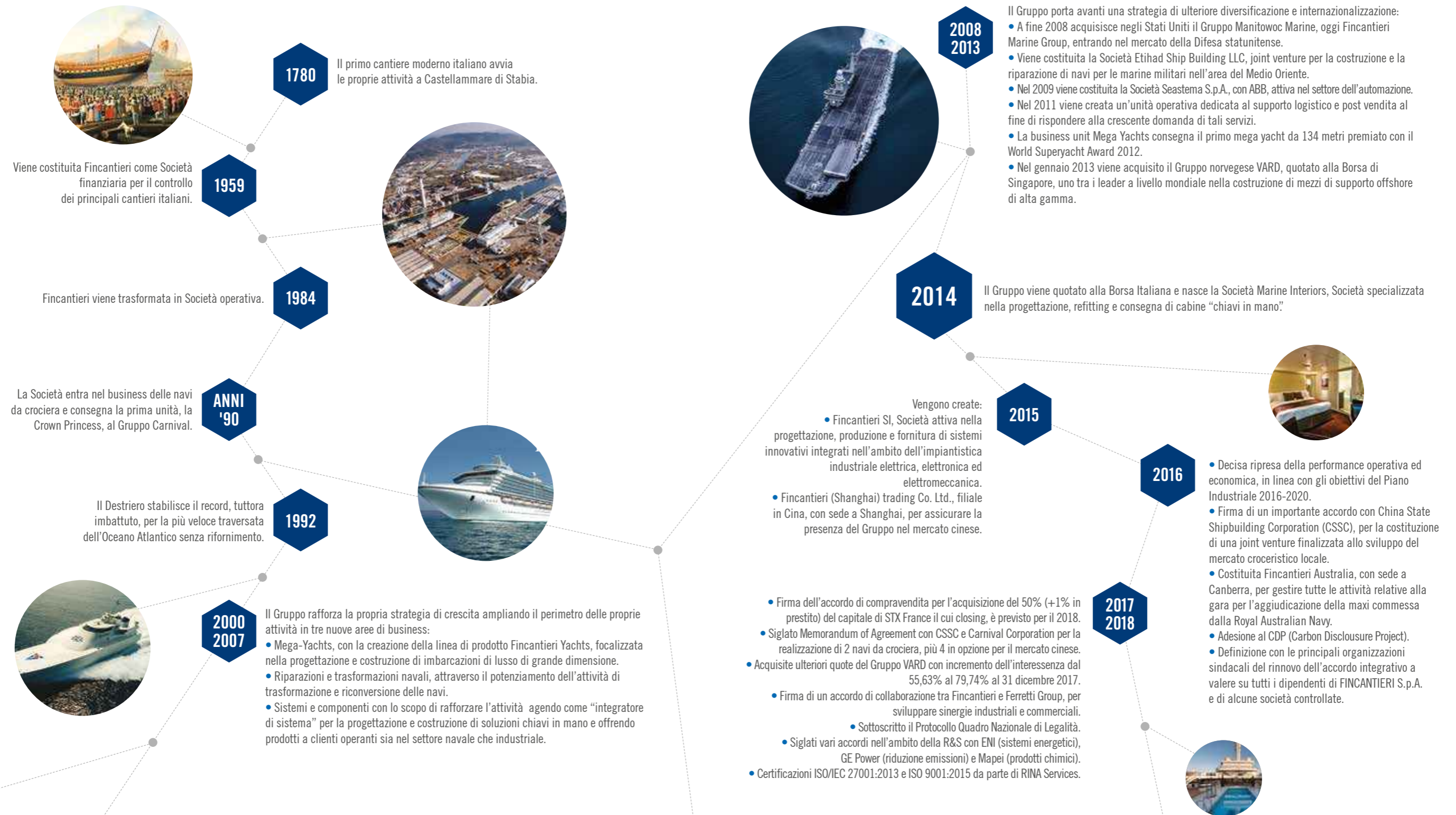
LA NOSTRA STORIA: IL LEGAME CON IL MARE

Il Gruppo Fincantieri ha prodotto nei propri cantieri navi leggendarie quali ad

esempio l'Amerigo Vespucci, nave scuola dell'Accademia Navale Militare Italiana, e il transatlantico Rex, vincitore del premio Blue Riband per la più veloce traversata atlantica

di una nave passeggeri. In questo costante percorso di crescita e sviluppo oggi, come due secoli fa, la carta d'identità del Gruppo resta la profonda conoscenza del mare, un legame

naturale che lo contraddistingue insieme al coraggio di cambiare coniugando tradizione, esperienza e innovazione.



PROFILO DEL GRUPPO

Nel corso degli anni l'organizzazione di Fincantieri ha conosciuto continue evoluzioni per adeguare la struttura alle strategie del Gruppo

e per rispondere in maniera tempestiva alle richieste dei clienti. Oggi il Gruppo è composto da numerose Società con sede in Italia e nel mondo e segue un modello produttivo integrato e improntato a raggiungere l'eccellenza. Le

Società controllate da Fincantieri sono 72, di cui 14 italiane e 58 estere. Le principali sono: VARD, Gruppo con sede operativa in Norvegia quotato presso la borsa di Singapore, Fincantieri Marine Group LLC, Fincantieri Marine Systems

North America Inc., Isotta Fraschini Motori S.p.A., Marine Interiors S.p.A., e CETENA S.p.A.. Di seguito lo schema che mette in evidenza la macrostruttura del Gruppo e le principali società per area di business.

SEGMENTI

AREE DI BUSINESS

PORTAFOGLIO PRODOTTI

SHIPBUILDING

OFFSHORE

SISTEMI, COMPONENTI E SERVIZI

ALTRO



Navi da Crociera

Contemporary
Premium
Upper Premium
Luxury
Exploration/Niche



Traghetti

Cruise ferry
Ro-Pax
Traghetti dual fuel



Navi Militari

Portaerei
Cacciatorpediniere
Fregate
Corvette
Pattugliatori
Navi anfibia
Unità di supporto logistico
Navi multiruolo e da ricerca
Navi speciali
Sommersibili



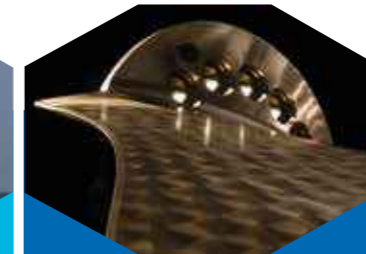
Mega Yacht

Mega yacht > 70 m



Offshore

Mezzi per la perforazione
Mezzi di supporto offshore (AHTS-PSV-OSCV)
Mezzi specializzati
Acquacoltura
Eolico offshore
Expedition cruise vessels



Sistemi e Componenti

Cabine
Aree pubbliche
Sistemi elettrici, elettronici ed elettromeccanici integrati
Sistemi di automazione
Sistemi di entertainment
Sistemi di stabilizzazione, propulsione, posizionamento e generazione
Turbine a vapore
Costruzioni in acciaio di grande dimensione



Service

Riparazioni navali
Refitting
Refurbishment
Conversioni
Gestione ciclo vita
• Supporto logistico integrato
• In-service support
• Refitting
• Conversioni
Training e assistenza



PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE / COLLEGATE / JOINT VENTURES

FINCANTIERI S.p.A.
• Monfalcone
• Marghera
• Sestri Ponente
• Cantiere Integrato Navale Riva Trigoso e Muggiano
• Ancona
• Castellammare di Stabia
• Palermo
Bacini Palermo S.p.A.
Gestione Bacini La Spezia S.p.A.
Fincantieri Holding BV
CETENA S.p.A.

Fincantieri Marine Group Holdings Inc.
FMG LLC
• Sturgeon Bay
Marinette Marine Corporation LLC
• Marinette
ACE Marine LLC
• Green Bay
Fincantieri India Pte Ltd.
Fincantieri do Brasil Participações SA
Fincantieri USA Inc.
Fincantieri Australia PTY LTD.
Fincantieri (Shanghai) Trading Co. Ltd.
Camper & Nicholsons International SA
Etihad Ship Building LLC.
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.
CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd.

FINCANTIERI S.p.A.
Fincantieri Oil&Gas S.p.A.
VARD Group AS
• Aukra • Langsten
• Brattvaag • Brevik
• Sjøviknes
Vard Tulcea SA
• Tulcea
Vard Braila SA
• Braila
Vard Promar SA
• Suape
Vard Vung Tau Ltd.
• Vung Tau
Vard Electro AS
Vard Design AS
Vard Piping AS
Vard Accommodations AS
Vard Marine Inc.
Seonics AS

FINCANTIERI S.p.A.
• Riva Trigoso
Seastema S.P.A.
Seaf S.p.A.
Isotta Fraschini Motori S.p.A.
• Bari
Fincantieri SI S.P.A.
Marine Interiors S.p.A.
Fincantieri Infrastructure S.P.A.
Fincantieri Sweden AB
Unifer Navale S.r.l.

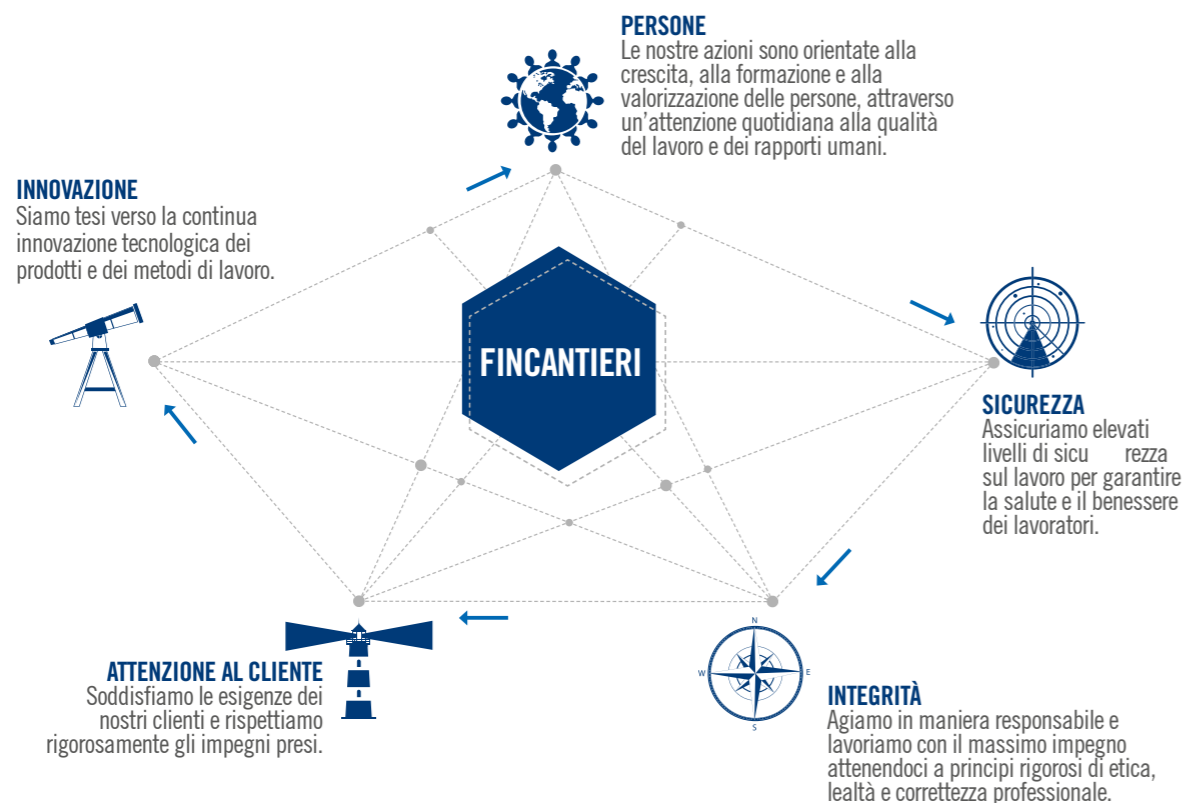
FINCANTIERI S.p.A.
• Arsenal Triestino San Marco
• Bacino di Genova
Delfi S.r.l.
Issel Nord S.r.l.
FMSNA Inc.
Fincantieri Services Middle East LLC
Fincantieri Services USA LLC

FINCANTIERI S.p.A.

VISION, MISSION E VALORI

La Vision, la Mission e i Valori di Fincantieri sono le colonne portanti della cultura del Gruppo.

VISION	MISSION
<p>Aspiriamo a diventare leader mondiali in tutti i comparti che richiedono le soluzioni marine più avanzate, distinguendoci ancora di più per diversificazione e pionierismo.</p> <p>The Sea Ahead: questa è la rotta condivisa da tutte le persone che operano nel Gruppo Fincantieri, uomini e donne di talento che ogni giorno lavorano in maniera responsabile per contribuire a costruire la nostra idea di futuro, sempre più tecnologico, performante e sostenibile.</p>	<p>La crescita tecnologica e il miglioramento continuo sono gli obiettivi che tutti noi, insieme, ci siamo dati e che perseguiamo con determinazione.</p> <p>Alla base di ogni nostra azione, progetto, iniziativa e decisione ci sono i principi e le linee guida che seguiamo ad ogni livello del Gruppo: il rigoroso rispetto della legge, la tutela dei lavoratori, la difesa dell'ambiente, la salvaguardia degli interessi di azionisti, dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari, delle collettività e comunità locali, creando valore per tutti gli stakeholder.</p>
VALORI	



Il sistema dei valori di Fincantieri è un grande disegno, che include una rete globale di connessioni del fare e del sapere, sul mare e sulla terra. I valori sono le linee guida fondamentali, i cardini delle attività, riconosciuti e adottati da tutte le persone che operano nel Gruppo, nelle pratiche individuali, aziendali e di team. Essi segnano una rotta condivisa verso un futuro sempre più sostenibile, tecnologico e performante. Nel corso del 2017, a valle di un importante progetto di change management chiamato **Fincantieri for the Future** nato dall'esigenza di iniziare un percorso organico di cambiamento gestionale, per affrontare al meglio le sfide competitive che attendono l'Azienda nel medio lungo termine, sono stati ridefiniti i valori del Gruppo Fincantieri. Il primo passo di questo progetto ha visto la distribuzione di un questionario a tutta la popolazione aziendale italiana al fine di raccogliere opinioni, aspettative e suggerimenti e valutare l'attitudine al cambiamento delle persone, la disponibilità a mettersi in gioco e a individuare tutte le potenziali barriere che dovranno essere rimosse al fine di garantire il successo dell'Azienda. Il questionario prevedeva inoltre, una domanda aperta in cui si chiedeva alle persone di indicare quali fossero i valori del Gruppo, le parole maggiormente ricorrenti sono confluite in una nuova Carta dei Valori costituita da cinque principi. Uno dei quattro "cantieri del cambiamento" individuati a valle dell'elaborazione dei risultati del questionario si è concentrato proprio sul consolidamento e sulla condivisione dei valori e dei principi su cui basare l'identità del Gruppo e su cui fondare la nuova cultura organizzativa a supporto degli obiettivi strategici. I valori sono stati presentati ufficialmente a tutti i dipendenti durante dei Town Hall Meeting che si sono svolti presso tutte le sedi e gli stabilimenti italiani a partire da aprile 2017, mentre da ottobre 2017 è stata avviata una capillare campagna di

comunicazione volta a far diventare la Carta dei Valori una presenza costante e evidente in tutte le sedi e guida di ogni persona nello svolgimento della sua attività lavorativa. Ogni valore è stato rappresentato da un'icona e da una frase distintiva in modo da rendere maggiormente familiari i valori espressi e creare un forte grado di consapevolezza.

Partendo dal concetto che i valori di un'azienda rappresentano la base della sua attività, della sua mission e dei suoi obiettivi, è stato scelto come key visual di campagna la forma del quadrato, una base che deve essere solida, stabile e concreta, a cui è stato associato il claim: **"Abbiamo inquadrato la nostra idea di futuro"**.



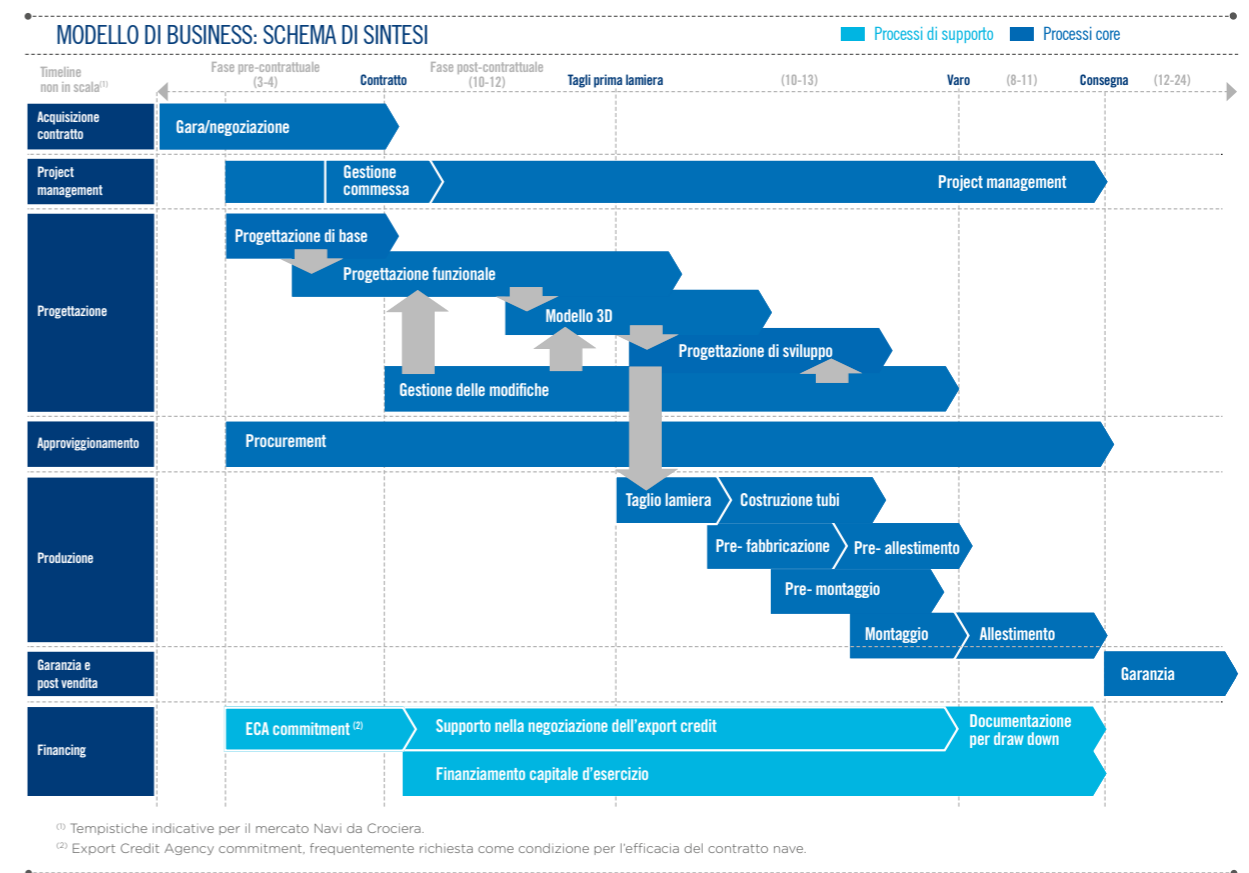


IL MODELLO DI BUSINESS

I prodotti realizzati dal Gruppo sono caratterizzati da un elevato contenuto di personalizzazione e, in molti casi, sono prototipi con soluzioni tecnologiche all'avanguardia. Come tali, richiedono significativi sforzi in termini di progettazione, approvvigionamento, produzione, pianificazione e gestione della commessa. Nell'ambito delle proprie attività, il Gruppo opera come integratore di sistema agendo generalmente come **prime/general contractor**, gestendo il progetto di realizzazione navale nel suo complesso e assumendosene la responsabilità. Tipicamente, pur con delle differenze per area strategica di attività e tipologia di prodotto, il Gruppo sviluppa direttamente, per ogni commessa, le attività di project management, progettazione, approvvigionamento e produzione dello scafo, svolgendo prevalentemente un ruolo di integrazione e coordinamento di una qualificata rete di fornitori specializzati per quanto attiene l'allestimento impiantistico, la parte alberghiera e, per le unità militari, il sistema di combattimento. La necessaria continua ricerca di modalità di riduzione dei costi e dei tempi di sviluppo e realizzazione della commessa navale ha portato il Gruppo a sviluppare un modello di business caratterizzato da un elevato grado di flessibilità e integrazione dei principali processi aziendali oltre che a proporre soluzioni tecnologiche all'avanguardia. In termini di modello di business il Gruppo ha adottato una **strategia di make or buy** per ogni singola fase di sviluppo e realizzazione della commessa navale, finalizzata a garantire il presidio all'interno del Gruppo delle competenze centrali e delle attività ad alto valore aggiunto, e a esternalizzare a fornitori qualificati le attività specialistiche non essenziali o a minor valore aggiunto. In generale il ricorso all'appalto da parte del Gruppo in tutte le fasi di sviluppo e realizzazione della commessa, in particolare per quanto riguarda le aree della progettazione e della produzione, è anche finalizzato a una efficace ed efficiente gestione delle fluttuazioni del carico di lavoro tesa a ottimizzare la saturazione della forza lavoro del Gruppo.

I principali processi in cui si articola la catena del valore del Gruppo, descritti di seguito, e illustrati in modo qualitativo nel diagramma seguente, sono: (i) acquisizione del contratto;

(ii) project management; (iii) progettazione; (iv) approvvigionamento; (v) produzione; (vi) garanzia e post vendita; (vii) financing.



1. Processo di acquisizione del contratto

L'acquisizione di un nuovo contratto è per lo più il risultato di una gara indetta dall'armatore a cui partecipano diverse società, pur non essendo del tutto escluse situazioni in cui l'acquisizione del contratto può avvenire per negoziazione diretta nel caso di progetti con significative comunanze con commesse precedentemente realizzate. La partecipazione alla gara avviene su coinvolgimento diretto dell'armatore o attraverso gli operatori di mercato. Nel caso delle unità militari l'acquisizione può avvenire attraverso trattativa diretta con l'ente governativo di riferimento, accordi intergovernativi o gara indetta dall'ente governativo (tipicamente nei Paesi privi di

un operatore nazionale di riferimento). Il processo di acquisizione della commessa, stante l'elevata complessità, contenuto tecnico e personalizzazione del prodotto, prevede il coinvolgimento di un gruppo di lavoro multifunzionale, coordinato da un Responsabile della Formulazione dell'Offerta (RFO) appartenente tipicamente alla funzione marketing e commerciale, e composto da rappresentanti della funzione preventivazione e delle principali funzioni che saranno coinvolte nella realizzazione della commessa, quali progettazione, acquisti, produzione, project management, pianificazione e controllo di gestione, finanza e contratti navali. Un fattore critico di successo in tale fase è l'efficacia del

coordinamento interfunzionale in un contesto multi-offerta, con le funzioni parallelamente coinvolte anche in attività di sviluppo delle commesse acquisite, e con tempi di acquisizione del contratto molto variabili e caratterizzati da frequenti periodi di stallo e improvvise accelerazioni. In tale contesto, risulta determinante per la redditività del progetto, un'efficace programmazione delle attività e una tempestiva valutazione dei rischi legati alla commessa.

2. Processo di project management

Con l'acquisizione della commessa, a seguito della stipula del contratto, avviene un passaggio di consegne tra il responsabile di formulazione dell'offerta e il project manager che ne gestirà il successivo sviluppo e la realizzazione. Il coinvolgimento del project manager, o in generale della funzione project management della specifica area operativa, già in fase di acquisizione, favorisce la responsabilizzazione diretta del project manager che seguirà la commessa già in fase di definizione del preventivo. Le commesse acquisite sono pertanto gestite, nell'ambito delle diverse divisioni operative, da un team di progetto (project management team) diretto da un project manager e composto da risorse dotate di specifiche professionalità responsabili, tra l'altro, della pianificazione e controllo di commessa, della gestione del rischio, della gestione del contratto, e del monitoraggio della conformità e dell'avanzamento del progetto. La gestione diretta delle attività di sviluppo e realizzazione delle commesse è affidata, per ambito di competenza, alla funzione progettazione, alla funzione acquisti e alla funzione produzione, quest'ultima rappresentata dal cantiere (o dai cantieri) in cui sarà realizzata la commessa. Il project manager è il responsabile del risultato della commessa in termini di tempi, costi e qualità,

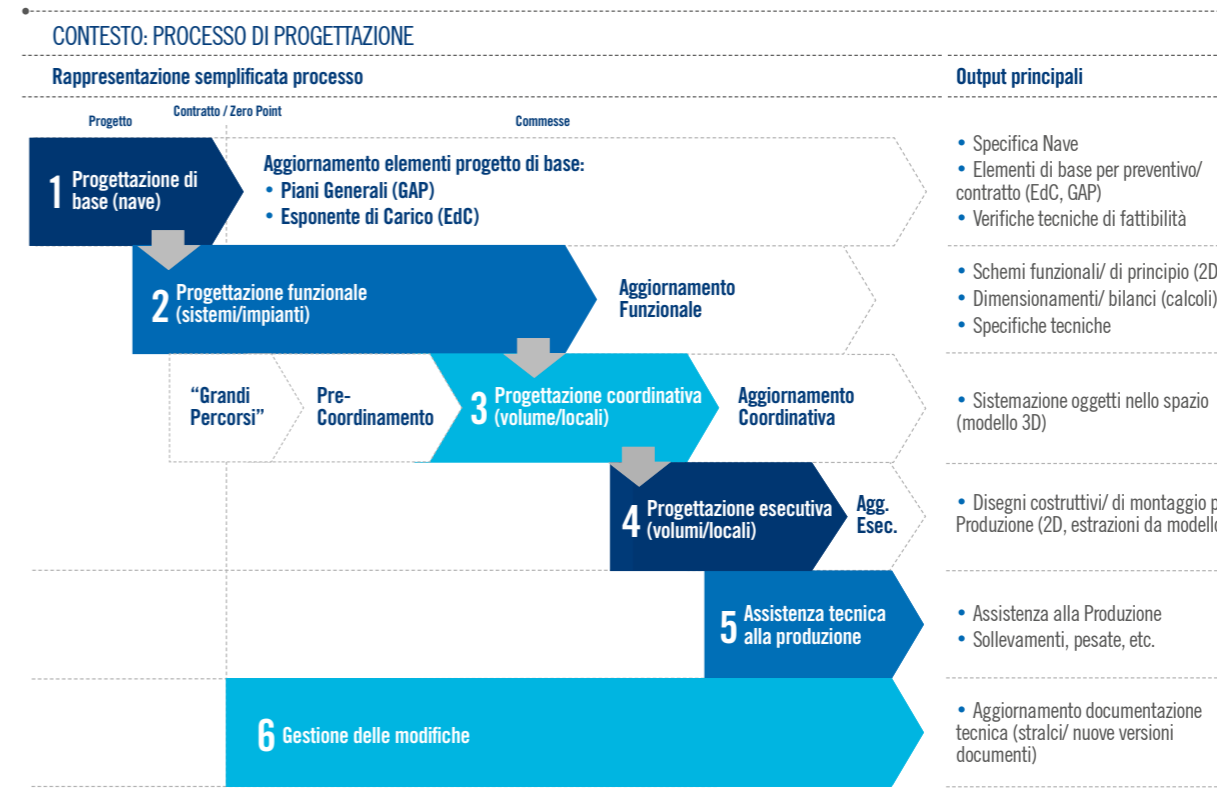
e rappresenta il riferimento per il Gruppo nei confronti dell'armatore. I project manager, con il loro team, sono pertanto responsabili dell'andamento economico complessivo di un progetto durante l'intera vita della commessa, dalla firma del contratto alla consegna della nave e durante il periodo di garanzia.

3. Processo di progettazione

Il processo di progettazione si articola in diverse fasi:

- progettazione di base;
- progettazione funzionale;
- progettazione di sviluppo;
- assistenza tecnica alla produzione;
- gestione delle modifiche.

Le diverse fasi del processo di progettazione sono fortemente integrate e interconnesse tra di loro e con i processi di acquisizione commessa, approvvigionamento e produzione. Per lo sviluppo delle diverse fasi di progettazione si applicano gli approcci sistematici di Concurrent Engineering e di Carry Over, con il supporto di una "banca dati tecnologica" che rappresenta il depositario tecnico di tutte le soluzioni progettuali e componentistiche standard per lo sviluppo dei progetti.



4. Processo di approvvigionamento

Una porzione consistente del valore complessivo di ciascuna commessa dipende da materiali, parti, componenti e sistemi chiavi in mano forniti da terzi. Il Gruppo gestisce attivamente le sue strategie di approvvigionamento make-or-buy e quindi l'entità del contributo dei fornitori terzi al valore complessivo del progetto. I fornitori operano a stretto contatto con il Gruppo nella costruzione delle navi, lavorando spesso negli stessi impianti di produzione nei quali è in costruzione la nave. Data l'alta percentuale del valore del progetto legato alle forniture di

terze parti, il processo di acquisto è critico per ogni progetto di costruzione navale ed è quindi gestito internamente attraverso le strutture delle divisioni operative o le strutture preposte di altre società del Gruppo e da quelle centrali di coordinamento. Tipicamente le direzioni operative presidiano i processi di acquisto e monitorano le tempistiche - e, nel caso, adottano azioni correttive - relative alle forniture. La funzione di sviluppo acquisti si occupa invece dei processi di marketing di acquisto, selezione dei fornitori e acquisti di servizi trasversali e materie prime o componenti comuni alle diverse aree.



5. Processo di produzione



6. Processo di garanzia e post vendita

Alla consegna della nave segue, tipicamente, una fase di garanzia, sostanzialmente collegata agli impegni presi con l'armatore nella fase di acquisizione del contratto, in cui il Gruppo assicura la programmazione e la gestione degli interventi necessari per l'eliminazione degli inconvenienti emersi nel periodo contrattuale, con decorrenza dalla consegna della nave fino alla fine di un periodo predeterminato, fornendo il know-how necessario e l'opportuno coordinamento dei fornitori. Dopo la consegna delle navi militari sono frequenti attività di assistenza logistica post-vendita in cui rientrano tutte le attività relative alla fornitura di parti di ricambio e di servizi di assistenza al cliente (come interventi tecnici su chiamate del cliente, manutenzione programmata o riparazioni in officina).

7. Processo di financing

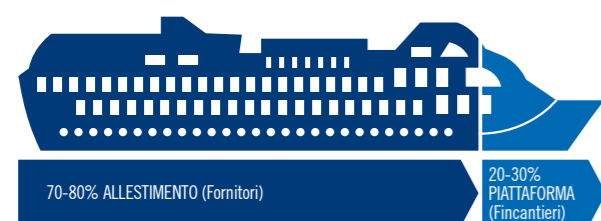
I processi primari in cui si articola la catena del valore del Gruppo sopra descritti sono affiancati da una serie di processi di supporto che contribuiscono all'efficace gestione della commessa. La capacità del Gruppo di gestire progetti complessi si basa su un'organizzazione orientata al risultato con funzioni centrali che controllano e supportano le attività delle divisioni operative secondo i rispettivi ambiti di competenza (pianificazione e controllo di gestione, amministrazione, treasury and corporate finance, information technology, risorse umane, legale, operations, qualità, coordinamento delle iniziative di R&I, sviluppo sistema industriale, metodi industriali, auditing). Tali funzioni, collocate centralmente nell'ambito del corporate center, ricoprono sia un ruolo di governance complessiva delle attività del Gruppo sia un ruolo di centro servizi condivisi per le diverse divisioni operative. Tali servizi di supporto assicurano, in taluni casi, attività chiave per l'aggiudicazione dei contratti e la derivante marginalità, quali ad esempio la concessione del finanziamento

per il credito all'esportazione, lo sviluppo delle risorse e l'acquisizione di nuovi talenti, il funzionamento e l'aggiornamento dei sistemi informativi, la gestione del contenzioso con i clienti o con i fornitori, ecc.. L'accentramento di tali servizi a livello di corporate center è finalizzato a cogliere sinergie tra le diverse divisioni operative derivanti da una maggiore standardizzazione/armonizzazione dei processi e degli strumenti utilizzati, da un più facile trasferimento di conoscenza e prassi e da un migliore impiego delle risorse a fronte di fluttuazioni dei carichi di lavoro.

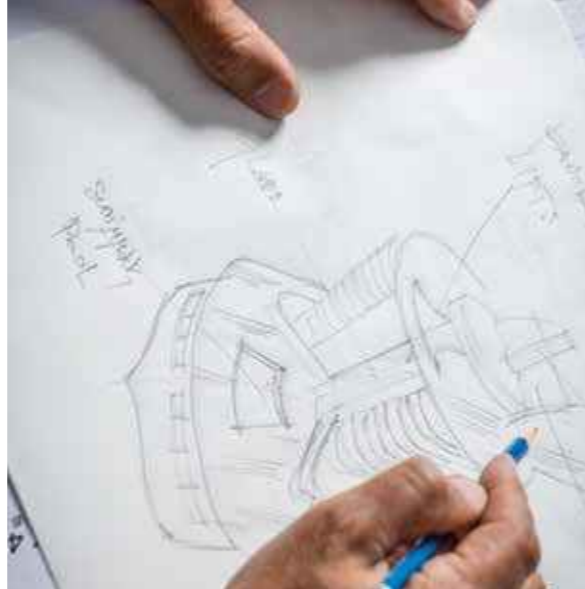


I DISTRETTI TECNOLOGICI REGIONALI ITALIANI

Fincantieri opera avvalendosi di un network di società partecipate, joint ventures, filiere e distretti industriali e tecnologici di eccellenza nei mercati delle navi da crociera, traghetti, navi militari e offshore, che contribuiscono al mantenimento della leadership competitiva in termini di competenze e know how. Fincantieri è un esempio del Made in Italy nel mondo con una forte vocazione all'export. Rappresenta un valido motore anche per una vasta gamma di Piccole Medie Imprese Italiane (PMI), che non potrebbero accedere ai mercati esteri per le limitate dimensioni, trainando così varie filiere e distretti tecnologici di eccellenza.



In particolare, in Italia, Fincantieri alimenta e investe nei distretti tecnologici regionali, propulsori della crescita economica dei territori e dell'intero sistema economico nazionale. Il suo ruolo di system integrator permette, infatti, l'integrazione efficace ed efficiente dei fornitori all'interno del ciclo produttivo; la creazione di rapporti duraturi consente il consolidarsi di aree tecnologiche dedicate, con conseguente abbattimento di costi, aumento della qualità e soprattutto riduzione dei rischi. Nel 2016, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha completato l'impostazione della cosiddetta "politica dei cluster", consolidando il ruolo degli organismi di riferimento dei Cluster Tecnologici Nazionali (CTN) per le rispettive aree di competenza e rafforzando la loro funzione di soft-governance dell'incontro tra ricerca scientifica e industria.



Lo scopo del cluster è quello di mobilitare congiuntamente il sistema industriale, il sistema della ricerca e quello della Pubblica Amministrazione al fine di attivare partenariati nazionali estesi e inclusivi su priorità condivise, nonché sviluppare strategie di ricerca, sviluppo e formazione del capitale umano, e i relativi piani di attuazione e ricaduta sul sistema economico, coerentemente con i bisogni di innovazione e crescita competitiva emergenti dalle imprese sul territorio. Nel 2017 sono proseguite le attività del Cluster Tecnologico Nazionale Trasporti Italia 2020 ed è stato costituito il Cluster Tecnologico Nazionale Blue Italian Growth.

Cluster Tecnologico Nazionale Trasporti Italia 2020

Fincantieri partecipa alle attività del Gruppo di lavoro marittimo del Cluster Tecnologico Nazionale Trasporti Italia 2020, uno degli otto cluster tecnologici nazionali avviati dal MIUR nel 2012. Trasporti Italia 2020 ha l'obiettivo di creare sinergie tra le diverse filiere e individuare le traiettorie future di ricerca e innovazione del settore trasporti di superficie. Fincantieri ha implementato il ruolo di riferimento per l'Amministrazione centrale dello Stato intervenendo a supporto del Governo nella presentazione della realtà italiana dell'innovazione durante il G7 Trasporti, svoltosi a Cagliari nel giugno 2017, e in diverse missioni diplomatiche, tra le quali in Cina e negli Stati Uniti. Nel corso del 2017, il CTN Trasporti ha attivato tavoli sulle tematiche

trans-settoriali emerse dai lavori precedenti per favorire la presentazione di progettualità in risposta al bando del Programma Operativo Nazionale (PON) del MIUR per progetti di ricerca industriale negli ambiti di riferimento dei cluster tecnologici nazionali.

Cluster Tecnologico Nazionale Blue Italian Growth

Nel mese di agosto è stata accettata la proposta sottoposta al MIUR per la costituzione del Cluster Tecnologico Nazionale Blue Italian Growth (BIG). Gli oltre 130 proponenti si sono dunque attivati per portare in attuazione il Piano di attività predisposto ed è stato formalmente costituito il CTN BIG, definendo un periodo di transizione per la messa in attività che si conclude con la fine dell'anno. Il CTN BIG genererà opportunità di sviluppo tecnologico e innovativo per il sistema industriale marino e marittimo del Paese. In particolare, condurrà consultazioni e azioni di coordinamento dei principali attori del sistema della ricerca pubblica e privata su temi della Blue Growth, anche in collaborazione con i Ministeri competenti. Questo approccio è inoltre in piena sintonia con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, in particolare l'Obiettivo n. 14 (SDG 14) "Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile".

Ambito Regionale: associazioni, comitati, programmi e progetti

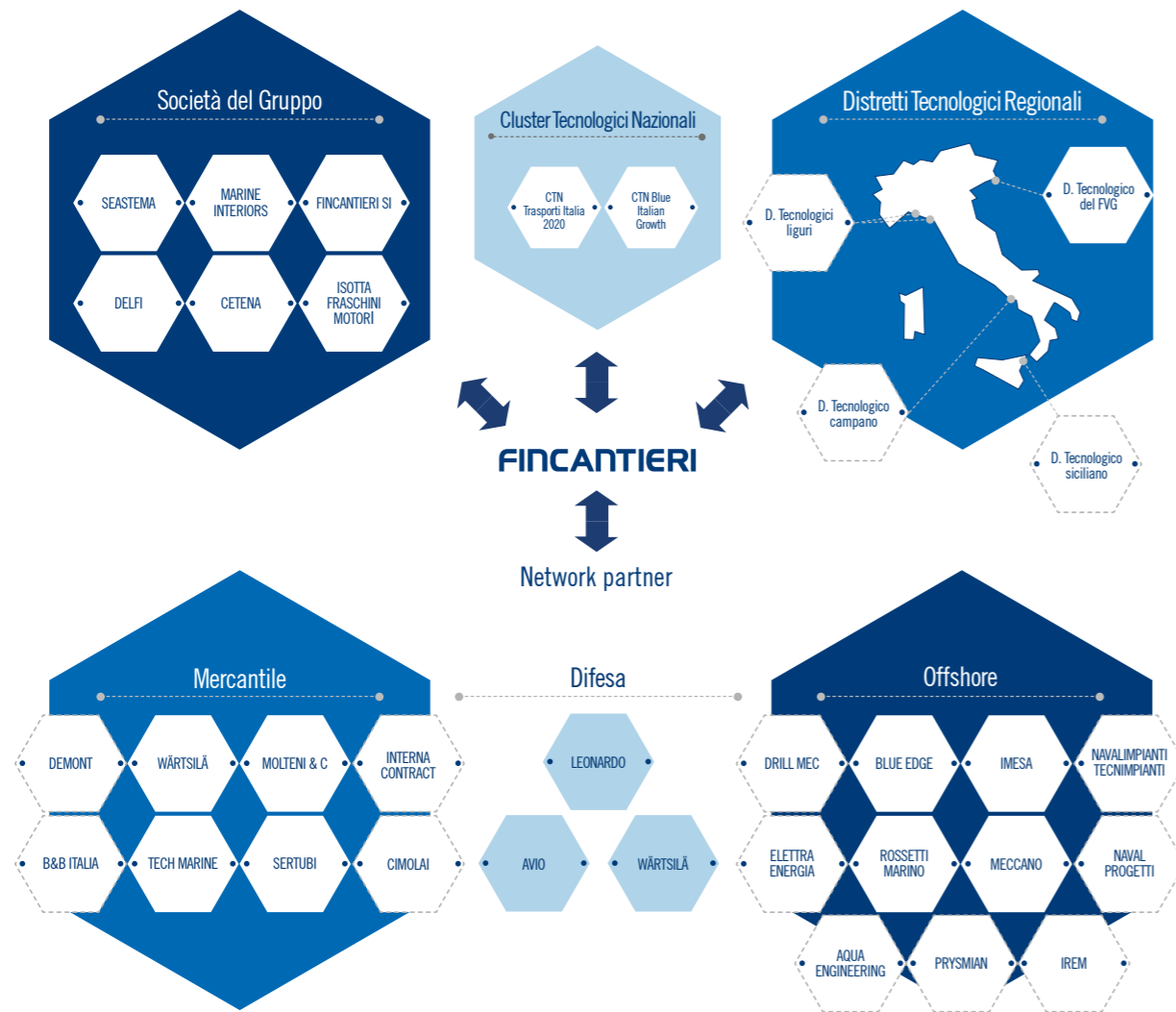
A livello regionale, la politica dei cluster ha rafforzato il ruolo dei distretti, Fincantieri collabora con cinque distretti tecnologici localizzati nelle zone di insediamento dei cantieri.

- **Il Maritime Technology Cluster Friuli Venezia Giulia** (MareTC FVG), che ha come scopo favorire e sviluppare la ricerca scientifica

e applicata, lo sviluppo tecnologico e la formazione, nonché la diffusione dei risultati, lo stimolo all'attività innovativa, lo scambio di conoscenze e di esperienze, il trasferimento tecnologico, la messa in rete e la diffusione delle informazioni tra le imprese e gli organismi di ricerca, e l'internazionalizzazione per favorire la crescita del valore intangibile del sistema delle tecnologie marittime della regione Friuli Venezia Giulia.

- **Il Distretto Ligure delle Tecnologie Marine** (DLTM), focalizzato sullo sviluppo di nuove soluzioni per sistemi navali per la cantieristica navale e diportistica, per sistemi navali per la difesa e la sicurezza e per il monitoraggio, bonifica e sicurezza dell'ambiente marino.
- **Il Distretto Tecnologico Ligure sui Sistemi Intelligenti Integrati** (SIIT), creato per lo sviluppo di strumenti di realtà virtuale, di simulazione e di supporto nell'ambito dell'automazione di processi e della logistica.
- **Il Distretto sull'Ingegneria dei Materiali polimerici e compositi e Strutture** (IMAST) in Campania, fondato per lo sviluppo di competenze all'avanguardia su materiali innovativi per i settori aerospaziale, navale, automotive, biomedicale, elettronica polimerica e costruzioni.
- **Il Distretto Tecnologico sui Trasporti Navali, Commerciali e da Diporto** (NAVTEC) in Sicilia, focalizzato sul miglioramento delle competenze del network di fornitori strategici operanti nell'ambito delle attività di riparazione e trasformazione navale in Sicilia.

L'obiettivo dei distretti è quello anche di integrare le competenze presenti nel sistema ricerca e nel mondo imprenditoriale e di consentire a fornitori, università e centri di ricerca di interagire a stretto contatto con il Gruppo per lo sviluppo di soluzioni tecnologiche. Il grafico che segue esemplifica il modello di cooperazione che è possibile sviluppare in seno ai cluster tecnologici nazionali o ai distretti tecnologici regionali italiani.



ADESIONI E PARTECIPAZIONI

A sostegno delle attività di sviluppo del proprio business, Fincantieri partecipa nella governance di differenti associazioni nazionali

e internazionali stimolando con gli altri associati un'azione propulsiva e sistemica nei settori della ricerca e sviluppo e della promozione degli interessi di categoria.

ASSOCIAZIONI IN CUI FINCANTIERI PARTECIPA

ASSOCIAZIONE	DESCRIZIONE	ORGANO DI GOVERNO
Confindustria FVG	Associazione degli industriali	Presidente
Confindustria Venezia Giulia	Associazione degli industriali	Consiglio di presidenza
Confindustria Venezia	Associazione degli industriali	Vicepresidente
Confindustria Ancona	Associazione degli industriali	Giunta
Confindustria Genova	Associazione degli industriali	Consiglio di presidenza
Confindustria La Spezia	Associazione degli industriali	Vicepresidente
Confindustria Napoli	Associazione degli industriali	Consiglio Generale
Confindustria Pordenone	Unione Industriali	Consiglio Generale
Federmeccanica	Associazione delle industrie metalmeccaniche	Vicepresidente
Assonave	Associazione Nazionale dell'Industria Navalmeccanica	Presidente
Club Diplomazia	Associazione	Consiglio Direttivo
I.A.I.	Istituto Affari Internazionali	Comitato Direttivo
Aspen Institute Italia	Associazione	Comitato Esecutivo
Consiglio per le relazioni tra Italia e U.S.A.	Associazione	Consiglio di Amministrazione
I.S.P.I.	Istituto per gli studi di politica internazionale	Presidente
Assonime	Associazione fra le Società italiane per Azioni	Giunta
Euroyards	Associazione europea per la promozione degli interessi della cantieristica	Comitato esecutivo
Promostudi La Spezia	Fondazione di Partecipazione per la Promozione degli Studi Universitari La Spezia	Presidente
Vessel For The Future	Associazione Europea per la ricerca in campo navale	Vicepresidente
ECMAR	European Council for Maritime Applied R&D	Vicepresidente
A.I.A.D.	Federazione aziende italiane per l'Aerospazio, la Difesa e la Sicurezza	Consiglio Direttivo
Atena	Associazione Italiana Tecnica Navale	Comitato Direttivo
MareTC FVG	Technology Cluster (Monfalcone)	Amministratore Delegato
CTN Trasporti Italia 2020	Cluster Tecnologico Nazionale Trasporti Italia 2020	Comitato indirizzo strategico e di gestione
CTN BIG	Cluster Tecnologico Nazionale Blue Italian Growth	Presidente
D.L.T.M.	Distretto Ligure delle Tecnologie Marine (La Spezia)	Consiglio di Amministrazione
S.I.I.T.	Distretto Tecnologico Ligure sui Sistemi Intelligenti Integrati	Consiglio di Amministrazione
I.M.A.S.T.	Distretto tecnologico Campano sull'ingegneria dei materiali polimerici	Consiglio di Amministrazione
N.A.V.T.E.C.	Distretto tecnologico Sicilia Trasporti Navali	Consiglio di Amministrazione
Nautica Italiana	Associazione affiliata a Fondazione Altagamma	Consiglio di presidenza

Anche le controllate estere aderiscono alle associazioni di categoria del loro Paese e collaborano con diverse associazioni e

organizzazioni di settore, sottoscrivendo anche iniziative volontarie.



CREAZIONE E DISTRIBUZIONE DI VALORE ECONOMICO

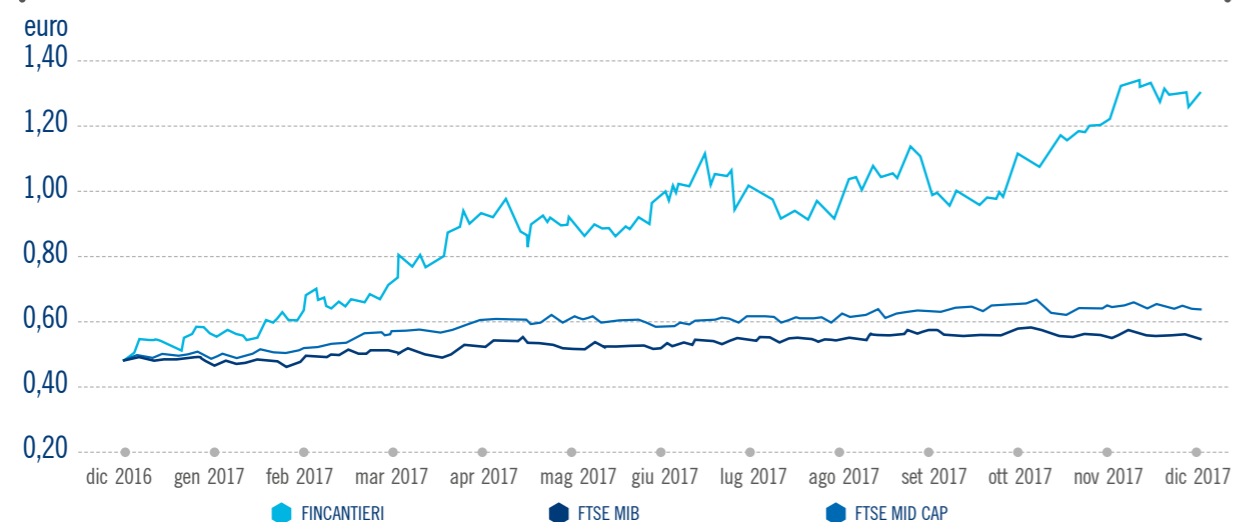
Andamento del titolo azionario

La performance del titolo nel 2017 ha registrato un incremento del 164,7% passando dal prezzo di 0,47 euro del 30 dicembre 2016 a 1,25 euro per azione al 29 dicembre 2017. Nello stesso periodo l'indice FTSE MIB, il listino dei maggiori 40 titoli italiani, ha fatto registrare un incremento del 13,6%, mentre l'indice FTSE Mid Cap, di cui Fincantieri fa parte, ha registrato un incremento del 32,3%. Nel corso del 2017, la performance borsistica del titolo FINCANTIERI S.p.A. ha registrato un trend crescente costante. La quotazione di Fincantieri ha beneficiato dei positivi risultati caratterizzanti il periodo, i quali hanno dimostrato la solidità del Gruppo e la sua capacità di crescita coerente con le linee guida indicate dal management. Il titolo ha registrato un prezzo medio dell'anno pari a

0,89 euro per azione, raggiungendo il valore massimo del periodo l'11 dicembre di euro 1,32. In termini di liquidità del titolo, le azioni trattate nell'anno sono state 1,8 miliardi, con una media giornaliera nel periodo che si attesta su 7,1 milioni circa di titoli scambiati. Durante il 2017, Fincantieri ha avviato e concluso il programma di acquisto di azioni proprie a servizio del piano di incentivazione denominato Performance Share Plan 2016 - 2018, in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2017. Nel periodo compreso tra il 30 ottobre 2017 e il 30 novembre 2017 Fincantieri ha acquistato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nonché sulle sedi di negoziazione Bats, Chi-X e Turquoise, per il tramite di Exane BNP Paribas, numero 4.706.890 di azioni proprie, pari a circa lo 0,28% delle azioni rappresentanti il capitale sociale.

DATI PRINCIPALI		31.12.2016	31.12.2017
Capitale sociale	euro	862.980.725,70	862.980.725,70
Azioni ordinarie emesse	numero	1.692.119.070	1.692.119.070
Azioni proprie	numero	-	4.706.890
Capitalizzazione di borsa(*)	euro/milioni	800	2.118
PERFORMANCE			
Prezzo di fine esercizio	euro	0,47	1,25
Prezzo massimo	euro	0,47	1,32
Prezzo minimo	euro	0,27	0,47
Prezzo medio	euro	0,38	0,89

(*) Prodotto del numero delle azioni in circolazione per il prezzo di riferimento di borsa di fine periodo.



Distribuzione Valore Economico

Il Gruppo crede in un'economia come sistema di relazioni fondate sulla fiducia e la trasparenza, un network integrato e dinamico di comunità trasversali, costruito nel tempo per creare e scambiare valore. In questo contesto, la distribuzione del Valore Economico

rappresenta l'impatto economico dell'attività del Gruppo per le principali categorie di stakeholder. Nella distribuzione del Valore Economico è importante osservare come gli impatti prodotti rimangano circoscritti prevalentemente al territorio, in particolare con riferimento al personale e ai fornitori.

VOCI	DESCRIZIONE	2016	2017	VAR 2017/2016	
VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO		euro/milioni	4.472	5.047	12,9%
a) Ricavi	Ricavi delle vendite	euro/milioni	4.434	5.020	13,2%
b) Proventi finanziari	Interessi attivi e risultati da partecipazioni	euro/milioni	39	27	-31,9%
c) Plusvalenze/minusvalenze da realizzo attività	Realizzi di attività	euro/milioni	(1)	-	-
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO		euro/milioni	4.277	4.804	11,0%
a) Costi operativi	Pagamenti ai fornitori	euro/milioni	3.285	3.734	13,7%
b) Costi del personale	Pagamenti ai dipendenti	euro/milioni	858	912	6,3%
c) Dividendi	Pagamenti ai fornitori di capitale (azionisti)	euro/milioni	-	-	-
d) Interessi passivi e oneri finanziari	Pagamenti ai fornitori di capitale (Istituti bancari)	euro/milioni	115	115	-0,3%
e) Imposte e tasse	Pagamento imposte, tasse, altri oneri fiscali e tributari	euro/milioni	17	40	138,0%
f) Donazioni contributi associativi	Investimenti alla comunità	euro/milioni	2	3	47,4%
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO		euro/milioni	195	242	19,2%

Impatti indiretti: indotto economico

Grazie a un modello produttivo competitivo e fortemente connesso con la rete di produzione nazionale, Fincantieri genera impatti aggiuntivi per l'economia nazionale.

superiore, a beneficio soprattutto del territorio d'insediamento, attraverso il coinvolgimento di un ampio e diversificato network di imprese, fra cui molte piccole medie imprese altamente specializzate. Ogni nave da crociera costruita da Fincantieri sviluppa mediamente circa € 2,7 - 3,6 miliardi di volume di business per il Sistema Italia:



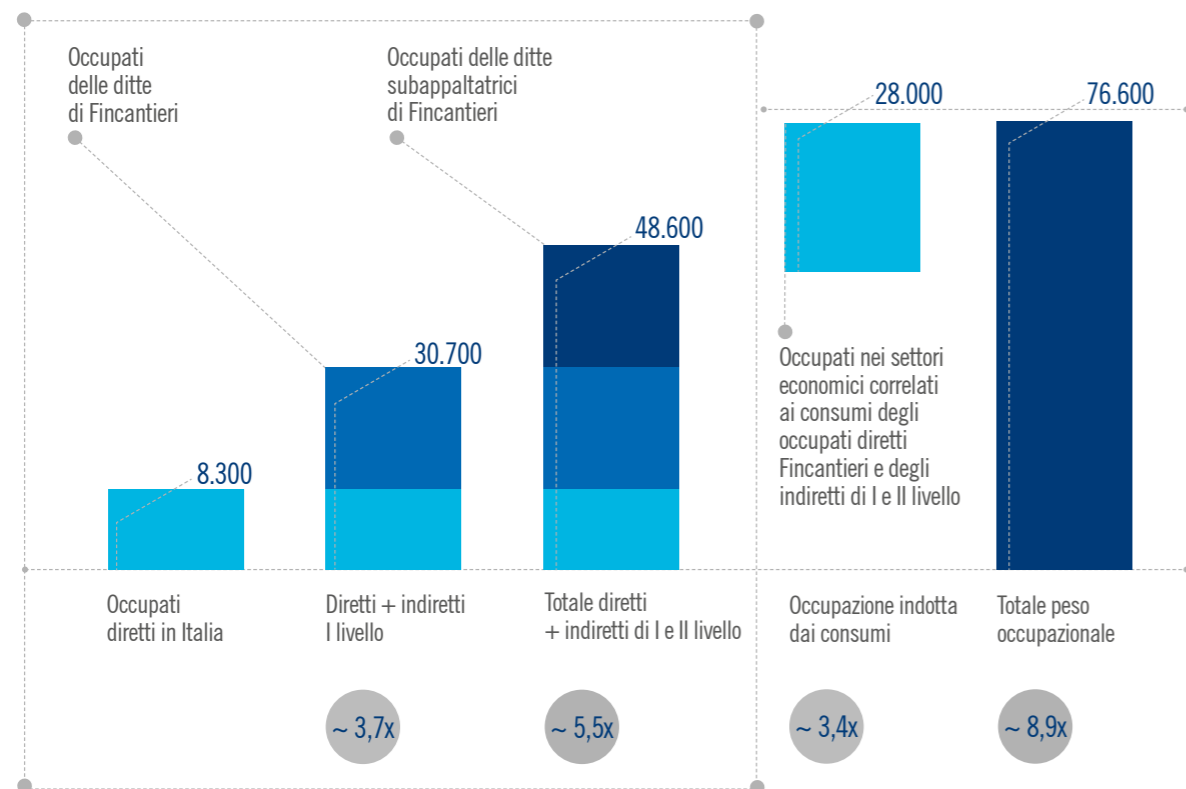
- direttamente generato da Fincantieri: € 600-800 milioni circa;
- addizionale tramite stimolo per l'indotto: € 2,1 - 2,8 miliardi circa.

Secondo uno studio del Censis, il V Rapporto Economia del mare 2015, ogni euro investito nella cantieristica produce un valore di 4,5 volte

Con l'attuale livello record del carico di lavoro per effetto del moltiplicatore di valore dell'attività, Fincantieri avrà, nei prossimi anni, un'incidenza media annua sul Pil italiano pari all'1%.

L'impatto sull'occupazione può essere calcolato considerando a monte l'occupazione diretta, cioè gli occupati diretti di Fincantieri in Italia, alla quale si aggiunge l'occupazione indiretta di primo livello, cioè l'occupazione delle ditte appaltatrici di Fincantieri e quella di

secondo livello, rappresentata dagli occupati delle ditte sub-appaltatrici. A tale occupazione finale, è necessario a sua volta aggiungere l'occupazione indotta dai consumi delle famiglie di tutti gli occupati.



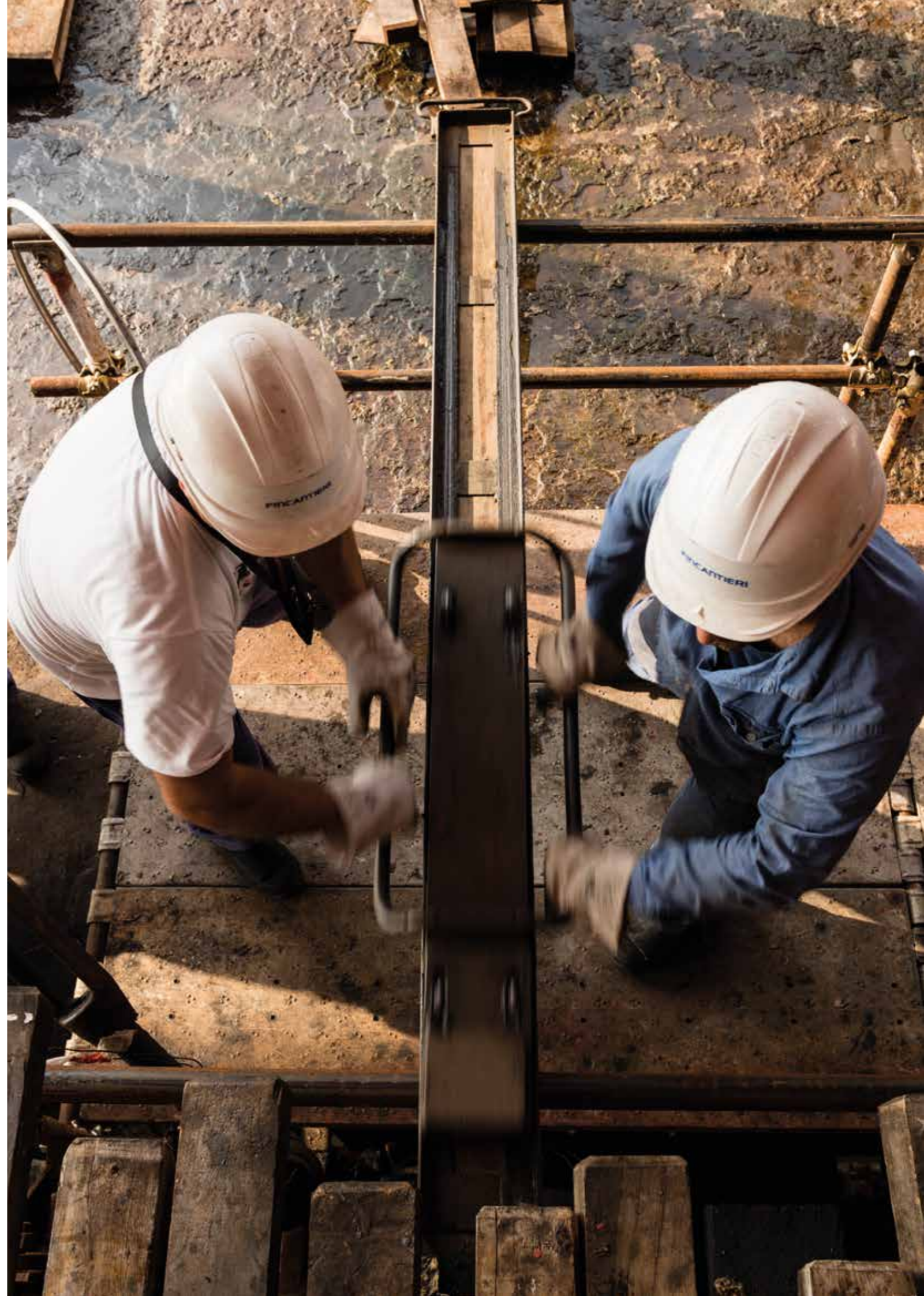
MOLTIPLICATORE

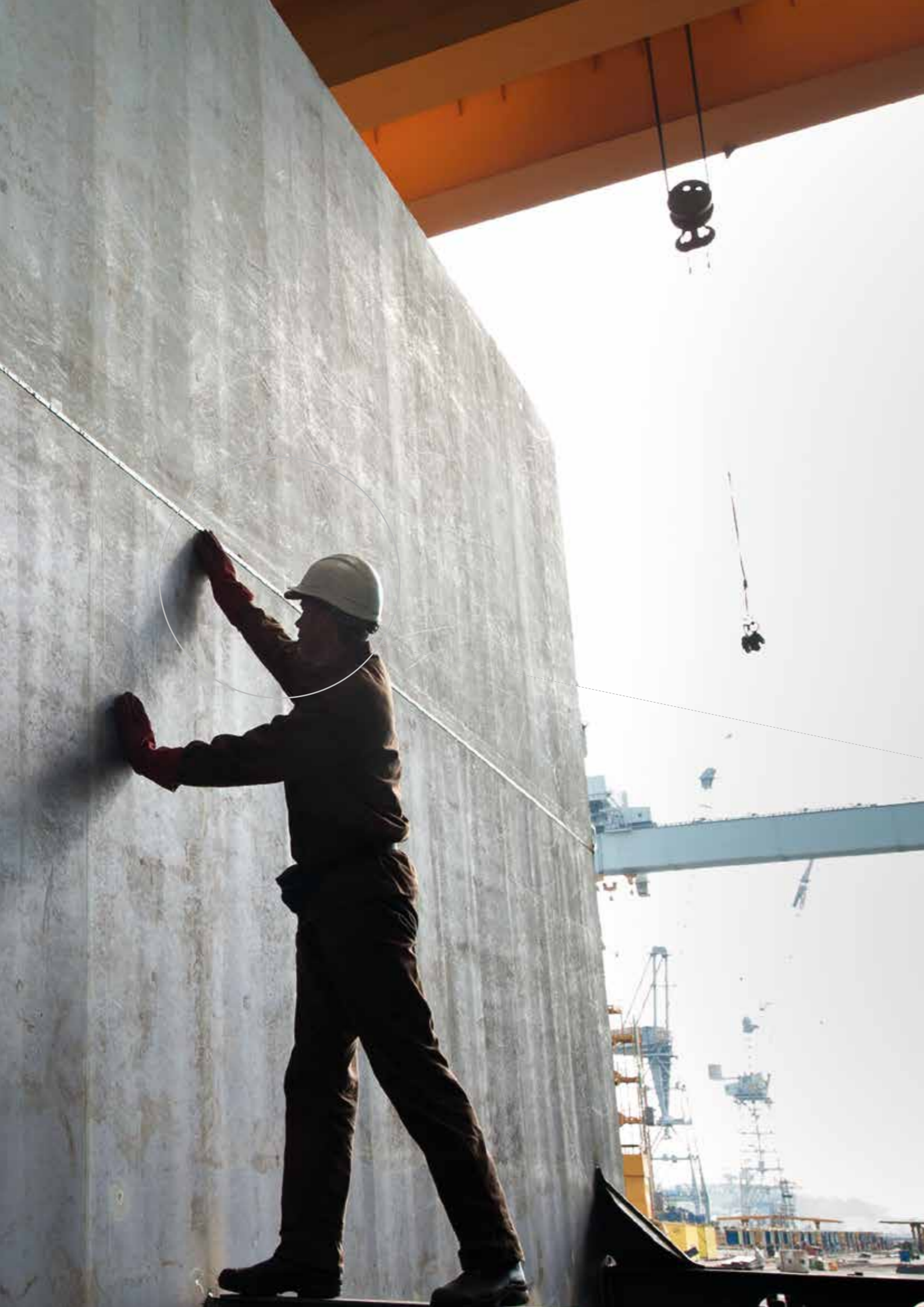
Fonte: stime Fincantieri su base dati Censis.

Dal grafico si evince che:

- le circa 8.300 risorse dirette di Fincantieri attivano in Italia ben oltre le 48.600 unità di lavoro in ambito industriale (considerando appalto e subappalto) sul settore manifatturiero;
- aggiungendo anche l'effetto indotto dei consumi delle famiglie, l'occupazione supera le 76.000 unità.

Considerando gli effetti sia a monte che a valle della propria struttura produttiva, Fincantieri si caratterizzerebbe per un effetto moltiplicativo occupazionale particolarmente consistente pari a ~8,9x, confermando l'azione ad ampio raggio che l'Azienda ha sul sistema Paese.





C REAZIONE DI VALORE SOSTENIBILE

- GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ
- I NOSTRI STAKEHOLDER
- MATRICE DI MATERIALITÀ
- I NOSTRI IMPEGNI



Il valore si crea con una gestione responsabile della crescita, che è, e sempre più sarà, intelligente, sostenibile e inclusiva, a vantaggio delle imprese, dei cittadini e delle comunità

Un'azienda è sostenibile quando ogni persona ne ha compreso il valore e trasmette nel lavoro di ogni giorno i principi portanti quali responsabilità, impegno, considerazione delle aspettative degli stakeholder, dando il via a un circolo virtuoso che genera sinergie e attivando un impegno condiviso e proattivo. Fincantieri è leader della cantieristica mondiale e questa posizione porta con sé la responsabilità dell'agire sostenibile. È nell'interesse di Fincantieri infatti coniugare la competitività con la sostenibilità ambientale e la responsabilità sociale. Per Fincantieri la sostenibilità è un modo di operare, è l'impegno alla creazione di un valore che duri nel tempo. La sostenibilità si traduce nel rigoroso rispetto della legge, la tutela dei lavoratori, la difesa dell'ambiente, la salvaguardia degli interessi di azionisti, dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari, delle collettività e comunità locali, creando valore per tutti gli stakeholder. La sostenibilità in Fincantieri è un lungo viaggio la cui meta è la creazione di valore sostenibile.

GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ

Al fine di garantire un adeguato presidio e monitoraggio dei processi legati al tema della sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri ha istituito nel 2016 il **Comitato per la Sostenibilità**, nominandone i relativi membri. Il Comitato per la Sostenibilità, composto da 4 membri indipendenti, definisce le linee strategiche, gli impegni e i progetti in materia di sviluppo sostenibile e responsabilità sociale.



Il Comitato svolge, inoltre, funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione e in particolare:

- svolge un'adeguata attività istruttoria relativamente alle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività della Società e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder;
- supporta il Consiglio in materia di rispetto e promozione da parte della Società dei diritti umani, dei diritti del lavoro, dell'ambiente, della lotta alla corruzione, della salute e sicurezza delle attività aziendali, dei diritti di tutti gli stakeholder, della responsabilità di prodotto.

Il presidente del Comitato riferisce a ogni riunione del Consiglio di Amministrazione l'attività svolta del Comitato. Per l'esercizio 2017, il Comitato ha stabilito di riunirsi, di regola, in concomitanza con le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Al fine di dare concreta attuazione alla redazione del Bilancio di sostenibilità, definendo e implementando i relativi processi di rendicontazione delle informazioni necessarie, è stato definito un **Gruppo di Lavoro multifunzionale** coordinato dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo. Al Gruppo di Lavoro partecipano i rappresentanti all'uopo nominati dalle direzioni e funzioni Legal Affairs, Human Resources and Industrial Relations, Marketing, Communication and Media Relations, Internal Auditing, Ricerca e Innovazione e Amministrazione Finanza e Controllo.

Per coordinare tutti gli aspetti di sostenibilità è stata creata anche l'**Unità Sustainability Reporting** a riporto della funzione Group Accounting and Administration. Per la raccolta e gestione delle informazioni per il Bilancio di sostenibilità da parte delle società estere, sono stati identificati i project manager locali per il Gruppo VARD e per Fincantieri Marine Group, che coordinano a loro volta un proprio gruppo di lavoro, appositamente dedicato alla sostenibilità: i referenti esteri della sostenibilità si relazionano direttamente con l'unità Sustainability Reporting e/o con il Gruppo di Lavoro.



Per ulteriori informazioni sul Comitato per la Sostenibilità si veda la Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari 2017, disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/it/governance

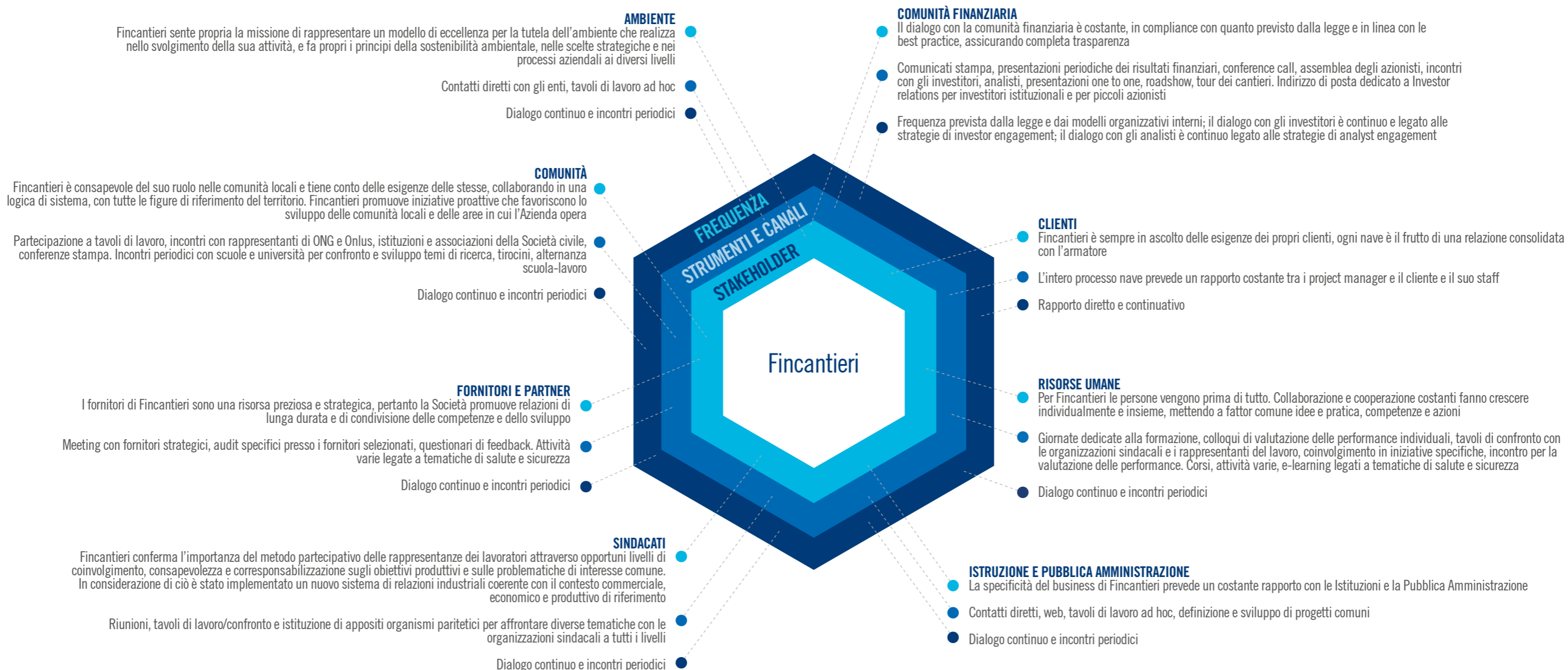
I NOSTRI STAKEHOLDER

Fincantieri considera i processi di ascolto e di coinvolgimento degli stakeholder come strumenti indispensabili all'organizzazione per agire e ottenere risultati migliori: i valori che emergono e si affermano a partire dal dialogo rafforzano la reputazione e l'eticità del Gruppo. La mancanza di dialoghi integrati porta con sé il rischio di conflitti locali sulle

tematiche ambientali e sociali, con impatti anche economici negativi, diretti e indiretti. Fincantieri ritiene, inoltre, che il coinvolgimento degli stakeholder permetta di sviluppare asset intangibili che si traducono in relazioni di lungo termine che diventano una fonte di vantaggio competitivo. Questo dialogo implica la creazione di una base di conoscenza comune tra il Gruppo e i propri portatori d'interesse che permette

di mettere in luce aree tematiche sensibili, facilitando la definizione di una strategia di comunicazione e di implementazione delle relazioni in essere, che tiene conto della maturità sociale della tematica e della risposta dell'organizzazione ad essa. Nel 2016 sono stati identificati i portatori d'interesse del Gruppo, sia interni che esterni e sono stati suddivisi in sette macro gruppi. L'analisi ha messo in evidenza l'eterogeneità

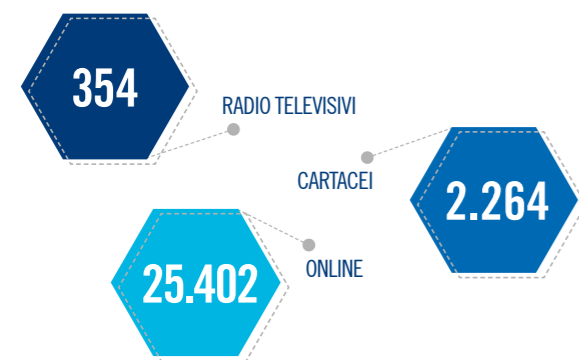
dei propri stakeholder, con esigenze spesso non confrontabili, che rendono il processo di stakeholder engagement particolarmente complesso. In seguito sono state raccolte le informazioni che riguardano le modalità e gli strumenti di comunicazione tra l'Azienda e gli stakeholder rilevati. Di seguito vengono riportati gli approcci adottati e le forme di dialogo:



Il dialogo continuo con i propri stakeholder è assicurato anche dalla funzione **Media Relations**, deputata alla veicolazione dei messaggi aziendali verso la stampa, nonché alla diffusione dei contenuti giornalistici all'interno del Gruppo. Queste prerogative sono la somma di molteplici attività, che partono tutte da un confronto diretto con il management per determinare strategie ed esigenze di comunicazione, e che vanno dall'elaborazione e circolazione di testi quali comunicati stampa, note di appoggio e di approfondimento, discorsi, al monitoraggio capillare e costante delle fonti cartacee, web e social, con relative rassegne stampa, alle relazioni con interlocutori del sistema mediatico nazionale, internazionale e specializzato, sia su base routinaria che in concomitanza con eventi aziendali, durante i quali la funzione gestisce integralmente la partecipazione della stampa, dagli inviti fino alla calibratura del messaggio ai fini della notizia.

Nel 2017 le iniziative promosse hanno prodotto:

NUMERO ARTICOLI



A questo si aggiungono i rapporti con i clienti interni ed esterni, ovvero le altre funzioni del Gruppo interessate dall'attività dell'ufficio e la platea di funzioni omologhe dei diversi armatori mercantili, delle Marine militari, istituzioni nazionali e locali, enti privati e società con cui Fincantieri collabora.

Nella strategia di comunicazione di Fincantieri un altro tassello importante sono i **social network**. La società è presente da tempo su LinkedIn, YouTube e dal 2017 su Instagram.



LinkedIn, principale rete sociale di contatti professionali, consente a Fincantieri di dare autorevolezza all'Azienda attraverso la pubblicazione di contenuti di alta qualità e attraverso il contributo dei propri dipendenti in una logica di employer branding. I contenuti veicolati tramite LinkedIn sono di tipo corporate e legati al recruiting, quali:

- comunicati stampa;
- comunicazioni finanziarie (trimestrali, semestrali, bilanci, assemblee);
- novità dal Gruppo: comunicazione eventi quali consegne nave, presenza alle fiere, partnership;
- job posting;
- presenza a career day.

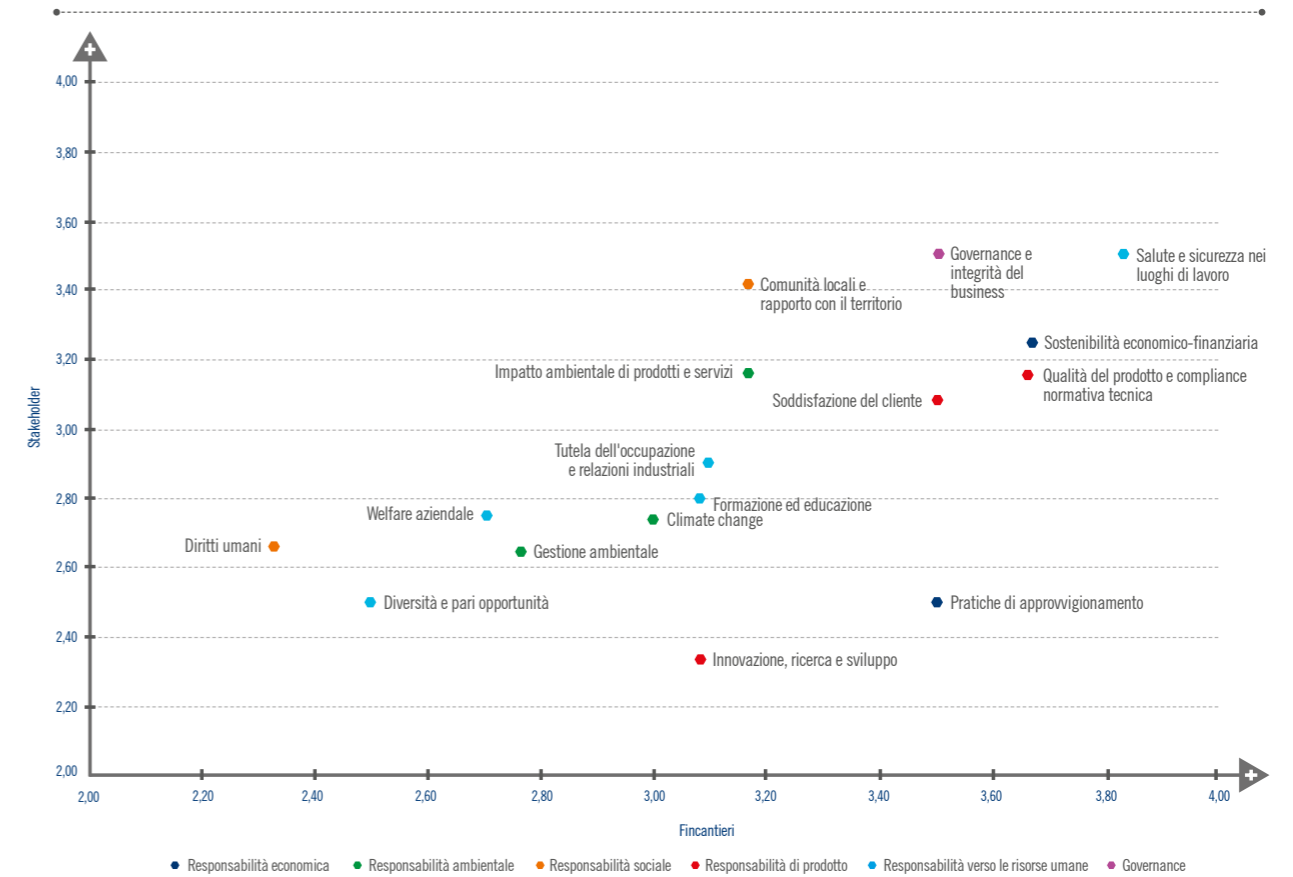
A gennaio 2018 il profilo di Fincantieri contava circa 58.000 follower. Dal 30 marzo 2017 Fincantieri è presente anche su **Instagram**, il terzo social network più popolare dopo Facebook e YouTube. Su questa piattaforma l'Azienda pubblica contenuti fotografici di grande impatto volti a creare attraverso la forza delle immagini un dialogo quotidiano con l'utente, contribuendo a migliorare la conoscenza e la reputazione del brand tra i suoi stakeholder. A gennaio 2018 il canale contava oltre 4.200 follower, con una crescita mensile compresa tra i 300 e i 400 nuovi utenti. Anche Fincantieri Yachts ha il suo profilo Instagram, profilo dedicato al segmento luxury e nato pochi mesi dopo il canale Corporate. Con i medesimi obiettivi, anche alcune delle controllate del Gruppo sono presenti su questa piattaforma social. In particolare Fincantieri Australia, CETENA, VARD e Fincantieri Marine Group, contribuiscono con la loro attività ad ampliare la base follower del Gruppo a oltre 90.000 persone.

MATRICE DI MATERIALITÀ

Sempre nel corso del 2016 il Gruppo Fincantieri ha effettuato per la prima volta l'analisi di materialità, che è stata poi aggiornata nel 2017 in conformità alle Linee Guida del Global Reporting Initiative, versione 4, (GRI-G4). L'analisi di materialità ha lo scopo di identificare, attraverso una matrice, le tematiche ritenute materiali, ossia quei temi che determinano gli impatti economici, ambientali, sociali e reputazionali significativi per l'organizzazione e che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder rilevanti. La valutazione della rilevanza delle tematiche individuate è stata effettuata in base alla significatività i) del loro impatto sull'organizzazione (impatto economico, sociale e ambientale) e ii) al livello di influenza

sulle decisioni degli stakeholder. La valutazione di ogni dimensione, con scala 1-4, dove 4 significava "molto rilevante", è stata effettuata dai componenti del Gruppo di Lavoro multifunzionale su due dimensioni (rilevanza per Fincantieri, rilevanza per gli stakeholder) e sottoposta a validazione da parte dei responsabili di direzione/ funzione interessati. È stata definita una soglia di materialità (2), oltre la quale un argomento dovrebbe essere rendicontato. Sulla base della valutazione, il grafico evidenzia una correlazione lineare tra temi rilevanti per Fincantieri e temi rilevanti per gli stakeholder, ad indicare una sostanziale sovrapposizione tra gli interessi interni ed esterni al Gruppo.

Tutti i temi riportati nella matrice sono oggetto di rendicontazione nel Bilancio di sostenibilità.



La descrizione dei temi materiali è disponibile negli allegati p.168

I NOSTRI IMPEGNI

Fincantieri, attraverso il coinvolgimento degli stakeholder e l'analisi di materialità, ha identificato tra i temi materiali quelli ritenuti più rilevanti sia per il Gruppo che per i suoi stakeholder. Per tali temi, Fincantieri deve prevedere lo sviluppo di azioni e iniziative concrete e coerenti. L'impegno di Fincantieri verso uno sviluppo sempre più sostenibile e responsabile si esprime attraverso la diffusione della cultura della sostenibilità, la promozione di una catena di fornitura responsabile, il coinvolgimento dei dipendenti, il continuo miglioramento della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro, il supporto all'innovazione tecnologica, il mantenimento dei livelli di soddisfazione e fiducia dei clienti, la riduzione degli impatti ambientali e contribuendo alla lotta ai cambiamenti climatici. Nello schema si riportano i principali impegni sulla sostenibilità.

MACRO AREA	TEMA MATERIALE	IMPEGNO
 Governance	Governance e integrità del business	<ul style="list-style-type: none"> Promozione della cultura della sostenibilità in linea con i Valori del Gruppo. Incoraggiando anche i manager a pensare in modo sostenibile nelle loro aree d'azione Mantenimento del sistema di Corporate Governance e di gestione del rischio (esteso anche a rischi di sostenibilità) allineati alle best practice internazionali Rispetto della legge e prevenzione della corruzione in tutte le sfere d'influenza Integrazione delle tematiche di sostenibilità nel dialogo con gli stakeholder (puntualità, correttezza, esaustività del flusso di informazioni verso gli stakeholder) Implementazione di un sistema di reporting delle informazioni non finanziarie allo scopo di comunicare ai propri stakeholder le politiche/strategie e i risultati raggiunti nella sostenibilità in modo trasparente
	Sostenibilità economico - finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> Performance aziendale sempre più sostenibile e responsabile, creando le condizioni per uno sviluppo che assicuri il soddisfacimento dei bisogni e delle aspettative di tutti gli stakeholder
 Resp. economica	Pratiche di approvvigionamento	<ul style="list-style-type: none"> Promozione di una catena di fornitura responsabile e sostenibile grazie a relazioni durevoli basate su integrità, trasparenza e rispetto
	Tutela dell'occupazione e relazioni sindacali	<ul style="list-style-type: none"> Occupazione e tutela del lavoro per promuovere una sostenibilità economico-finanziaria
	Formazione ed educazione	<ul style="list-style-type: none"> Promozione della crescita, della formazione e valorizzazione del capitale umano
	Welfare aziendale	<ul style="list-style-type: none"> Incremento del benessere delle persone attraverso soluzioni innovative rispetto a quelle tradizionali
	Diversità e pari opportunità	<ul style="list-style-type: none"> Promozione di programmi volti a favorire la diversità e inclusività all'interno del Gruppo
 Resp. verso le risorse umane	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Proseguimento del miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori
	Comunità locali e rapporto con il territorio	<ul style="list-style-type: none"> Dialogo e sostegno delle comunità locali attraverso iniziative sociali, culturali ed educative Collaborazione con governi, associazioni nazionali e internazionali per l'adozione di politiche e strategie per contribuire a una società sana, resiliente e sostenibile per tutte le persone
	Diritti umani	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei diritti umani adottando politiche e creando programmi volti a favorire la diversità e inclusività all'interno del Gruppo
 Resp. di prodotto	Qualità di prodotto, compliance normativa tecnica	<ul style="list-style-type: none"> Continuo miglioramento della qualità e rispetto della normativa tecnica, in ogni fase del processo produttivo per soddisfare gli alti standard richiesti dal business
	Innovazione, ricerca e sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> Investimenti in ricerca e innovazione allo scopo di sviluppare prodotti e processi sostenibili, efficienti, sicuri, competitivi
	Soddisfazione del cliente	<ul style="list-style-type: none"> Ascolto delle aspettative/esigenze e massimizzazione della soddisfazione del cliente
 Resp. ambientale	Climate change	<ul style="list-style-type: none"> Sostegno alla ricerca per migliorare l'analisi e la gestione dei rischi associati al climate change
	Gestione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> Implementazione dell'efficienza energetica e riduzione delle emissioni di anidride carbonica (CO₂) e altri inquinanti Conservazione delle risorse naturali, della biodiversità e riduzione degli impatti sull'ambiente Sensibilizzazione dei dipendenti sull'impatto ambientale e promozione di comportamenti virtuosi
	Impatto ambientale di prodotti e servizi	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo di prodotti e servizi ecosostenibili allo scopo di contribuire a un'economia low carbon



GESTIONE RESPONSABILE DEL BUSINESS

- CORPORATE GOVERNANCE
- LA SOSTENIBILITÀ NELLA MAPPATURA DEI RISCHI
- LE NOSTRE REGOLE
- TUTELA DELLA PRIVACY



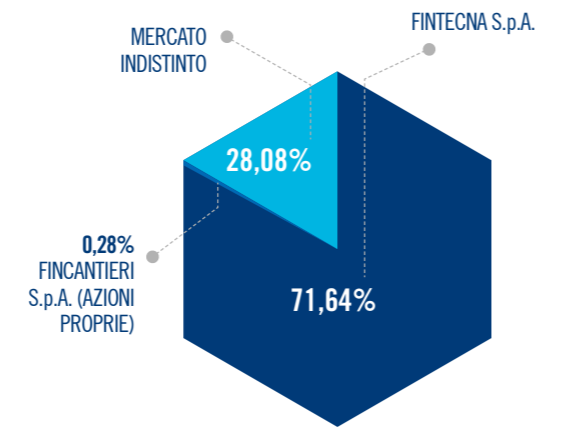
Trasparenza, correttezza, legalità e dialogo creano la cultura della responsabilità



Il 71,6% del capitale sociale di Fincantieri è detenuto, tramite la controllata Fintecna S.p.A., da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) S.p.A., società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Si riporta di seguito la composizione dell'azionariato.

AZIONARIATO

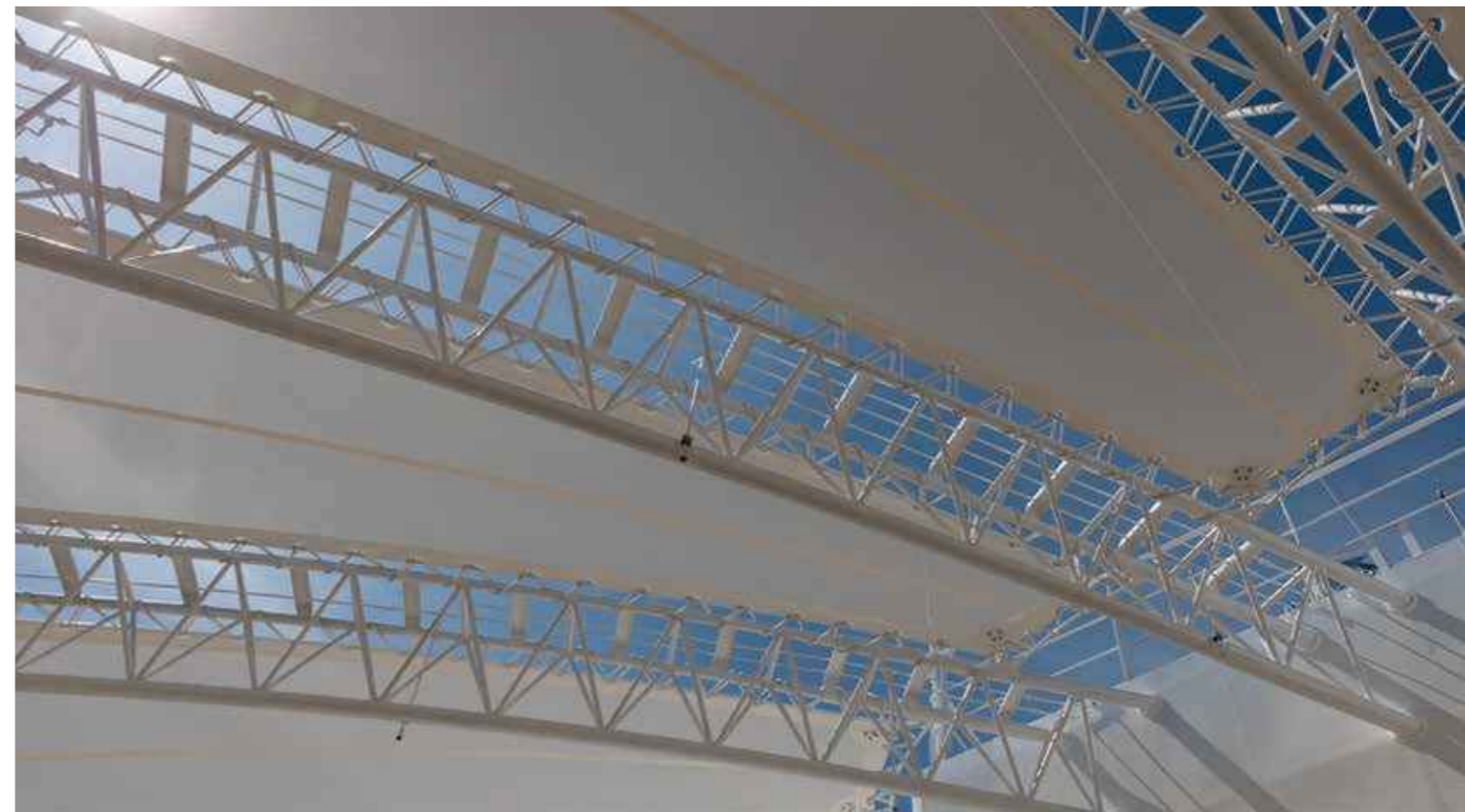
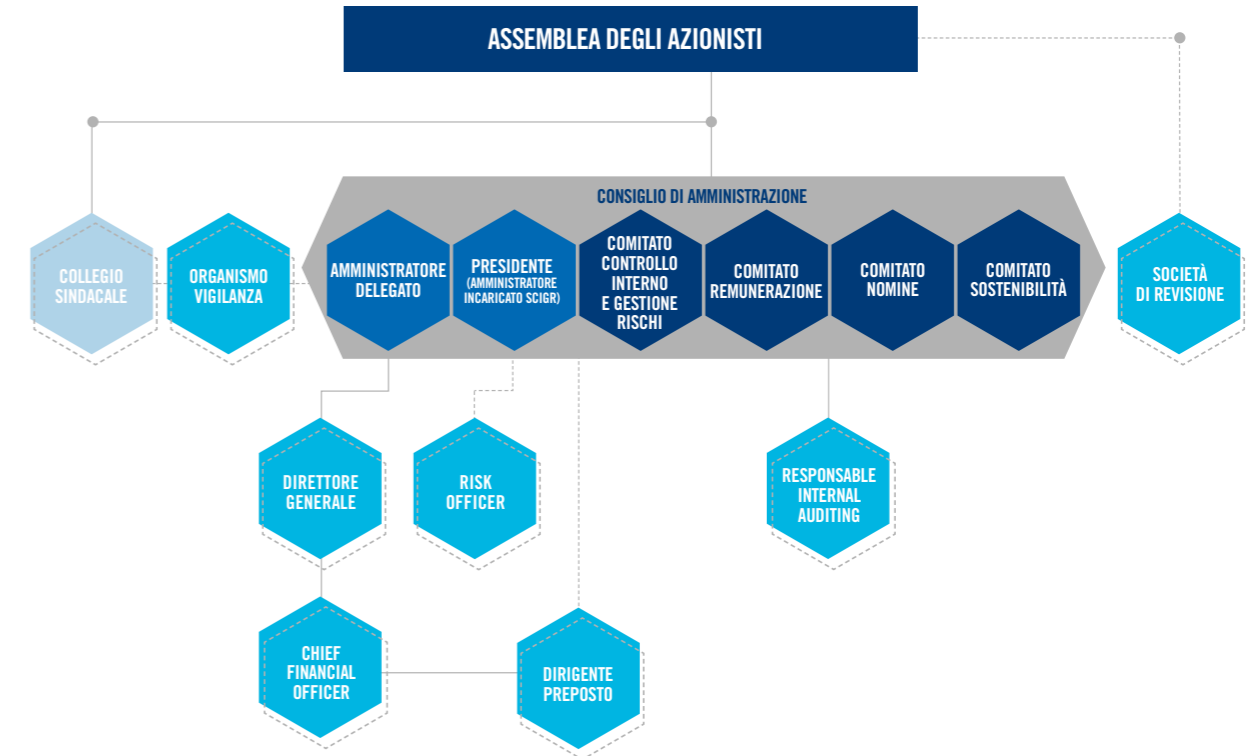


CARATTERISTICHE AZIONARIATO	SI/NO	% capitale
Patti parasociali	No	-
Soglia di partecipazione per la presentazione di liste per la nomina degli organi sociali	-	1%

CORPORATE GOVERNANCE

Il modello di corporate governance riveste un ruolo centrale per il chiaro e responsabile svolgimento dell'attività del Gruppo, contribuendo in modo significativo alla creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo. Esso è in linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina emesso da Borsa Italiana.

La corporate governance di Fincantieri è strutturata come segue:



L'Assemblea degli azionisti

L'Assemblea è l'organo sociale attraverso cui gli azionisti partecipano alle decisioni della Società sui temi riservati alla loro competenza dalla legge e dallo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) della Società è l'organo centrale del sistema di corporate governance, titolare dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria

e straordinaria della stessa, compresa la definizione degli indirizzi strategici, organizzativi e di controllo della Società e del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da 9 membri, di cui 6 indipendenti. Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria dei soci in data 19 maggio 2016 per gli esercizi 2016, 2017, 2018.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI ALLA DATA DELLA RELAZIONE

CONSIGLIERE	CARICA	SCADENZA	RUOLO	INDIP. DI LEGGE	INDIP. DA CODICE	CCR	CR	CN	CSOST
Giampiero Massolo	Presidente	Ass. appr. bilancio 2018	Esecutivo	-	-	-	-	-	-
Giuseppe Bono	AD	Ass. appr. bilancio 2018	Esecutivo	-	-	-	-	-	-
Gianfranco Agostinetti	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	✓	✓	X ¹	-	-	P
Simone Anichini	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	✓	✓	-	-	X	X
Massimiliano Cesare	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	✓	✓	P	-	-	X
Nicoletta Giadrossi	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	✓	✓	X	-	-	X
Paola Muratorio	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	✓	✓	-	P	-	-
Fabrizio Palermo	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	-	-	X	X	X	-
Donatella Treu	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	✓	✓	-	X	P	-

⁽¹⁾ Componente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi in sostituzione del Consigliere Palermo quando il Comitato, riunito in veste di Comitato OPC, esamina operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza.
CCR: Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi.
CR: Comitato per la Remunerazione.
CN: Comitato per le Nomine.

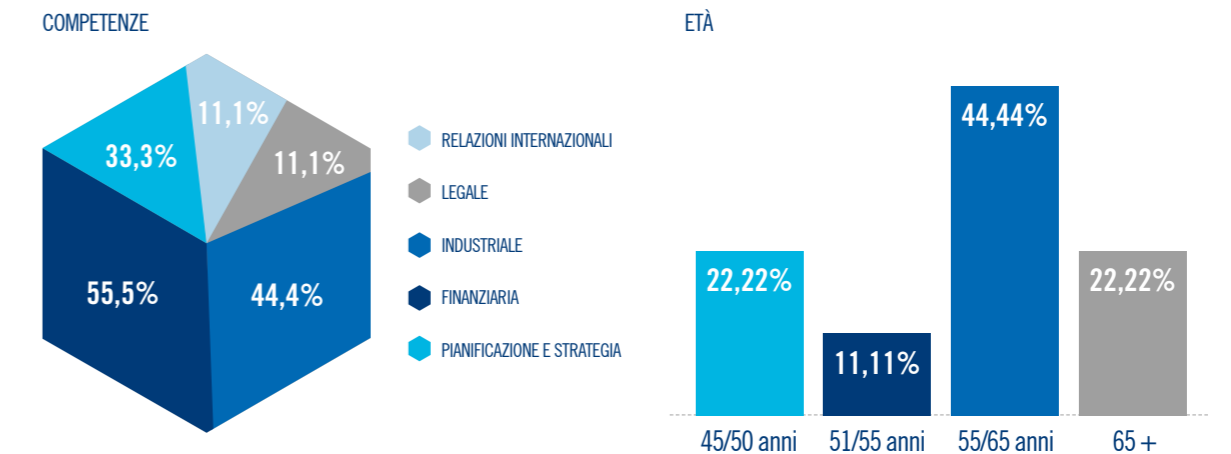
CSOST: Comitato per la Sostenibilità.
P: Presidente del Comitato.
(✓): Possesso del requisito.
(-): Non applicabile.
(X): Componente del Comitato.

ALTRE INFORMAZIONI SUL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

	FINCANTIERI	MEDIA QUOTATE (**)	
		ALL-SHARE	MID CAP
Numero di Consiglieri	9	10,0	10,7
% esecutivi	22,2	26,6	24,7
% non esecutivi	77,8	73,4	75,1
% non esecutivi non qualificabili come indipendenti da Codice	11,1	-	-
% indipendenti da Codice	66,7	43,8	46,2
% genere meno rappresentato	33,3	-	-
Età media Consiglieri	59,2	57,2	57,8
N. riunioni CdA	10	11,2	10,8
% partecipazione riunioni CdA	97,77	91,6	-
Durata media riunioni CdA	127,10 min.	137 min.	149 min.
Board evaluation	effettuata	80,1%	91,5%
Orientamento cumulo incarichi	adottato	45,7%	57,6%

* I dati statistici della presente tabella relativi a Fincantieri si riferiscono alla composizione e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2017.
** Ultimo dato disponibile ricavato dal rapporto Assonime - Emittenti Titoli S.p.A. "La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain (anno 2017)" del febbraio 2018.

CARATTERISTICHE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Il Consiglio di Amministrazione ha strutturato la propria organizzazione, anche attraverso l'istituzione di quattro appositi **Comitati endoconsiliari**, con funzioni consultive e propositive: il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per le Nomine e il Comitato per la Sostenibilità. La loro composizione, i compiti e le modalità di funzionamento, nonché i poteri e i mezzi ad essi attribuiti, sono disciplinati da appositi regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione in sede di istituzione dei predetti Comitati e successivamente emendati

sulla base delle modifiche di volta in volta introdotte al Codice di Autodisciplina. Tutti i componenti dei Comitati sono Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti e hanno competenze funzionali allo svolgimento dei compiti loro attribuiti. Inoltre, all'interno del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi almeno un componente possiede adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, mentre all'interno del Comitato per la Remunerazione almeno un componente possiede adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

INFORMAZIONI SUI COMITATI*

	FINCANTIERI	MEDIA QUOTATE (**)	
		ALL-SHARE	MID CAP
N. riunioni CCR	7 ⁽¹⁾	7,74	7,97
% partecipazione al CCR	80,91	-	-
Durata media riunioni CCR	79 min.	116 min.	118 min.
N. riunioni CR	6	4,65	4,63
% partecipazione al CR	83,3	-	-
Durata media riunioni CR	84,16 min.	71 min.	70 min.
N. riunioni CN	4	5,5	5,0
% partecipazione al CN	74,94	-	-
Durata media riunioni CN	51,25 min.	57 min.	56 min.
N. riunioni CSost	4	-	-
% partecipazione al CSost	81,25	-	-
Durata media riunioni CSost	94 min.	-	-







(*) I dati statistici della presente tabella relativi a Fincantieri si riferiscono alla composizione e al funzionamento, dei Comitati endoconsiliari nel corso dell'esercizio 2017.
 (**) Ultimo dato disponibile ricavato dal rapporto Assonime - Emittenti Titoli S.p.A. "La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain (anno 2017)" del febbraio 2018.
 (1) Delle quali una anche in veste di Comitato OPC.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e da tre Sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea Ordinaria dei Soci

con specifiche modalità. I Sindaci in carica sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e dei requisiti di indipendenza.

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DELLA RELAZIONE

COMPONENTI	RUOLO	SCADENZA
 Gianluca Ferrero	Presidente	Ass. appr. bilancio 2019
 Roberto Spada	Sindaco effettivo	Ass. appr. bilancio 2019
 Fioranna Vittoria Negri	Sindaco effettivo	Ass. appr. bilancio 2019
 Alberto De Nigro	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2019
 Flavia Daunia Minuttillo	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2019
 Massimiliano Nova	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2019

I Sindaci agiscono con autonomia e indipendenza nei confronti di tutti gli azionisti. A tal fine, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di

Amministrazione circa natura, termini, origini e portata del proprio interesse. I Sindaci rispettano inoltre la disciplina sui limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo presso società di capitali italiane previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto.

ALTRE INFORMAZIONI SUL COLLEGIO SINDACALE*

	FINCANTIERI	MEDIA QUOTATE (**)	
		ALL-SHARE	MID CAP
Numero Sindaci	3	-	-
Età media Sindaci	55,6	56,4	56,6
N. riunioni	7	12,8	12,0
Durata media riunioni	266 min.	145 min.	145 min.
% partecipazione Sindaci	100	95,6	-

(*) I dati statistici della presente tabella relativi a Fincantieri si riferiscono alla composizione e al funzionamento del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2017.
 (**) Ultimo dato disponibile ricavato dal rapporto Assonime - Emittenti Titoli S.p.A. "La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain (anno 2017)" del febbraio 2018.



Per ulteriori informazioni sulla Corporate Governance si veda la Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari 2017, disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/it/governance

La Politica di Remunerazione

La Politica di Remunerazione di Fincantieri è approvata annualmente dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione. Il Consiglio di Amministrazione è anche l'organo societario responsabile della corretta attuazione della Politica, che si avvale del supporto del Comitato per la Remunerazione, avente funzioni propositive e consultive. L'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione sono valutate dal Comitato per la Remunerazione, come raccomandato dal Codice di Autodisciplina e previsto dal Regolamento dello stesso Comitato. Il Comitato per la Remunerazione è composto da tre membri non esecutivi, di cui due indipendenti e almeno uno di questi possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della sua nomina.

I soggetti destinatari della Politica di Remunerazione sono l'Amministratore Delegato, il Presidente, il Direttore Generale, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità. La gestione della Politica Retributiva è demandata all'Amministratore Delegato, supportato dalla Direzione Human Resources and Industrial Relations. La verifica degli obiettivi di performance qualitativi e quantitativi e la conseguente determinazione delle eventuali somme di denaro spettanti ai soggetti interessati è effettuata successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio a seguito di verifica da parte dell'Amministratore Delegato.

La Politica di Remunerazione è orientata a valorizzare la performance sostenibile e il raggiungimento delle priorità strategiche della Società prevedendo che:

- vi sia un adeguato bilanciamento tra la componente fissa e variabile, e nell'ambito di

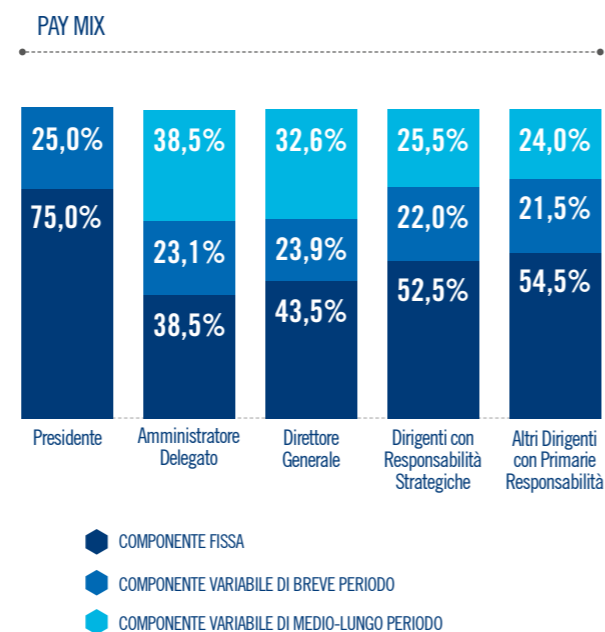
quest'ultima, tra la componente variabile di breve e di medio-lungo periodo;

- la componente fissa sia sufficiente a remunerare la prestazione dell'interessato nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance;
- una parte rilevante della remunerazione degli interessati derivi da piani di incentivazione di durata triennale, erogata subordinatamente al raggiungimento di obiettivi di performance anch'essi di durata triennale, predeterminati, misurabili e indicativi dell'efficienza operativa della Società nonché della capacità di remunerare il capitale investito e di generare cassa per gli azionisti nel medio-lungo periodo;
- la Società abbia diritto di chiedere la restituzione in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento) che siano state determinate sulla base di dati rivelatisi in seguito manifestamente errati (c.d. claw-back).

Il Consiglio di Amministrazione del 19 maggio 2017 ha approvato un Piano di Incentivazione di medio-lungo periodo (Performance Share Plan 2016-2018), destinato al management della Società.

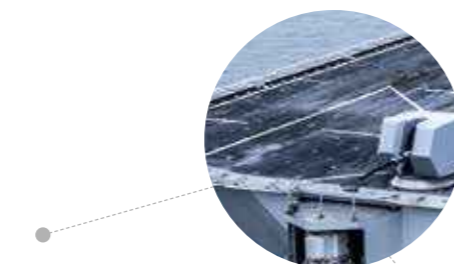
La creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, l'allineamento degli interessi del management a quelli degli azionisti, il supporto della capacità di retention, sono gli obiettivi primari del suddetto Piano, in aderenza alle indicazioni del Codice di Autodisciplina e in linea con le migliori e più diffuse prassi di mercato.

Di seguito la rappresentazione grafica del pay-mix:



In ragione di quanto detto, di seguito la struttura del pacchetto retributivo:

ISTITUTO	FINALITÀ	POPOLAZIONE COINVOLTA
Remunerazione fissa	Remunera il ruolo e, in particolare, le responsabilità attribuite ai destinatari, tenendo conto, tra l'altro, dell'esperienza, della qualità del contributo dato al raggiungimento dei risultati di business e del livello di eccellenza rispetto alle funzioni assegnate.	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente • Amministratore Delegato • Amministratori non esecutivi • Direttore Generale • Dirigenti con Responsabilità Strategiche • Altri dirigenti con Primarie Responsabilità
Remunerazione variabile di breve termine (MBO annuale)	Remunera i risultati conseguiti nel breve periodo ed è volta a tradurre le strategie del piano industriale in una serie di obiettivi annuali, individuali e di Gruppo, capaci di influire in modo decisivo sulle performance dei manager coinvolti.	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente • Amministratore Delegato • Direttore Generale • Dirigenti con Responsabilità Strategiche • Altri dirigenti con Primarie Responsabilità
Remunerazione variabile di medio-lungo termine (Performance Share Plan)	Remunera i risultati conseguiti nel medio-lungo periodo ed è finalizzata a migliorare l'allineamento degli interessi dei beneficiari a quelli degli azionisti e a supportare la capacità di retention delle risorse chiave.	I beneficiari sono singolarmente individuati a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, tra i seguenti soggetti: <ul style="list-style-type: none"> • Amministratore Delegato ed altresì, in base alle indicazioni dell'Amministratore Delegato, tra i seguenti soggetti: • Direttore Generale • Altri dirigenti con Responsabilità Strategiche • Altri dirigenti con Primarie Responsabilità



Di seguito una sintesi delle caratteristiche delle diverse componenti della remunerazione variabile:

REMUNERAZIONE VARIABILE	BREVE PERIODO	MEDIO LUNGO PERIODO
Tipologia	Management by Objectives (MBO)	Performance Share Plan (LTI)
Periodo di riferimento	Annuale	I° ciclo 2016-2018; II° ciclo 2017-2019; III° ciclo 2018-2020
Vesting period	NA	Indicativamente triennale
Destinatari	AD, Presidente, DG, Dirigenti con Resp. Strategiche, Dirigenti con Primarie Resp.	Individuati da CdA, AD, Presidente, DG, Dirigenti con Resp. Strategiche, Dirigenti con Primarie Resp.
Success Metrics	Obiettivi di performance individuati in linea con il piano industriale, predeterminati e misurabili	Obiettivi di performance legati a EBITDA (70% per il II° ciclo), TSR vs FTSE All Share modificato 10%, vs Peer Group 20% (30% per il II° ciclo)
Componenti	Premio in denaro pari a 35%-55% RAL (38,2%-59,25% in caso di overperformance); per AD 60% RAL (65% in caso di overperformance)	Azioni a titolo gratuito pari a 40%-75% RAL (52%-97,5% in caso di overperformance); per AD 100% RAL (130% in caso di overperformance)
Altre informazioni	Claw-back	Claw-back/lock up/cap



Per ulteriori informazioni si veda la Relazione sulla Remunerazione 2017, disponibile sul sito internet: www.fincantieri.com/it/governance

Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) della Società si sostanzia nell'insieme di strumenti, strutture organizzative e procedure aziendali volti a contribuire a una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati dal Consiglio di Amministrazione.

Il SCIGR è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società e, tenendo conto dei principali modelli di riferimento, consente e promuove l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi nonché

l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria. Tale sistema, definito in base alle leading practice internazionali, si articola sui tradizionali tre livelli di controllo:

- 1° livello: le funzioni operative identificano e valutano i rischi e attuano specifiche azioni di trattamento per la loro gestione;
- 2° livello: le funzioni preposte al controllo dei rischi definiscono metodologie e strumenti per la gestione dei rischi e svolgono attività di monitoraggio;
- 3° livello: la funzione di Internal Auditing

fornisce valutazioni indipendenti sull'intero sistema.

Il progetto di sviluppo e ottimizzazione del Sistema di Gestione dei Rischi, avviato nel 2015, è stato affidato al Risk Officer. Nel corso del 2017, a seguito dell'emissione della politica di gestione dei rischi di fine 2016, è stata emessa una procedura che identifica le modalità operative comuni a tutte le aree di business e funzioni aziendali per la valutazione dei rischi e delle attività mitiganti; è stato avviato il processo di allineamento ai concetti dell'ERM (Enterprise Risk Management) delle

procedure specifiche di processo; è stata infine emessa la reportistica di aggiornamento del risk assessment della Società in attuazione della procedura per l'ERM, a beneficio degli attori del SCIGR. Le Linee di indirizzo, approvate dal Consiglio di Amministrazione, individuano i principali soggetti coinvolti nella predisposizione e attuazione di un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi, coinvolgendo, ciascuno per le proprie competenze, oltre al Consiglio di Amministrazione e il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi anche i seguenti soggetti:

ORGANO/FUNZIONE	REFERENTE	NOTE
Amministratore incaricato del SCIGR	Presidente del Consiglio di Amministrazione	-
Funzione Internal Auditing	-	Interna alla Società
Responsabile Internal Auditing	Stefano Dentilli	Dipendenza gerarchica dal CdA
Risk Officer	Stefano Dentilli	-
Dirigente Preposto	Carlo Gainelli	Responsabile Group Accounting and Administration
Organismo di Vigilanza	Guido Zanardi (Presidente) Giorgio Pani Stefano Dentilli	Componente esterno Componente esterno Componente interno
Collegio Sindacale	Gianluca Ferrero (Presidente) Roberto Spada Fioranna Vittoria Negri	-
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Scadenza: Assemblea approvazione bilancio 2021



È inoltre previsto che tutto il personale del Gruppo, nell'ambito delle funzioni e responsabilità ricoperte, intervenga attivamente, con le modalità definite nel sistema normativo e procedurale interno al Gruppo, al mantenimento, aggiornamento e corretto funzionamento del SCIGR.

Di seguito si riporta uno schema rappresentativo degli attori coinvolti a vario titolo nel Risk Management:



e della compliance legislativa e regolamentare, con particolare riguardo alle attività afferenti alla compliance ex D.Lgs. 231/2001, incluse le verifiche richieste dagli Organismi di Vigilanza delle principali Società italiane del Gruppo.

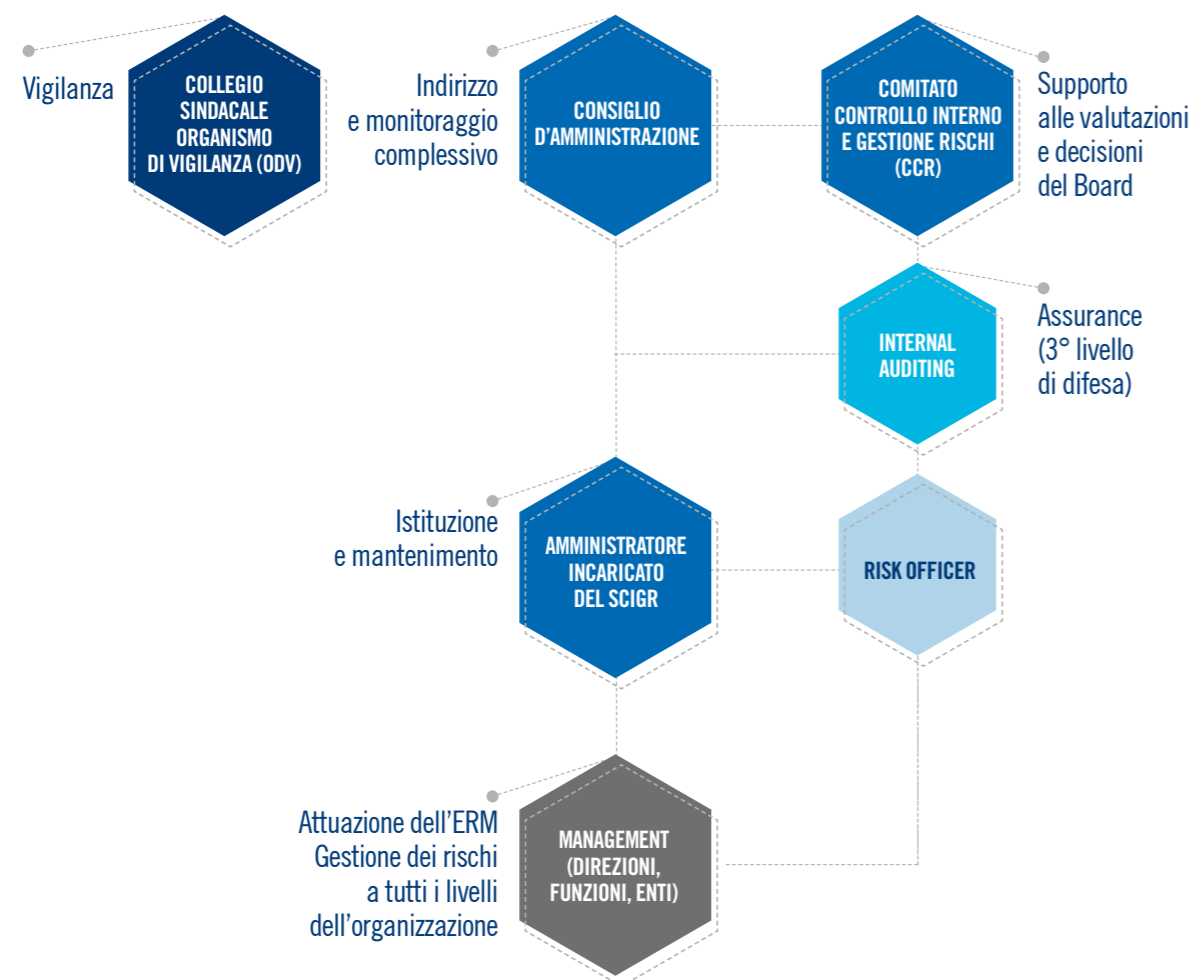
- **Financial&Reporting Audit** riguarda principalmente le attività di verifica dei controlli interni (ex L.262/2005) a livello di Gruppo, oltre ad attività e verifiche specifiche richieste dal Collegio Sindacale e/o dal Comitato Controllo e Rischi e/o dal Dirigente Preposto.

- **Risk Management** con riferimento principalmente alle attività di Risk Assessment e di interfaccia e supporto alle funzioni aziendali impegnate nella gestione dei rischi, nonché ad altri aspetti riguardanti il controllo interno, quali la separazione dei compiti (Segregation of Duties-SOD).

La funzione di Internal Auditing

La mission della funzione Internal Auditing si sostanzia nel monitoraggio dell'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società e delle controllate, assicurando il continuo miglioramento della sua efficacia ed efficienza attraverso lo svolgimento di un'attività indipendente, autonoma e obiettiva di verifica, validazione e consulenza. Le attività di Internal Auditing sono svolte sulla base di un Piano di Audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato sull'analisi e prioritizzazione dei rischi, così come risultanti dall'assessment effettuato a livello di Gruppo. Dal 2015 il Board di VARD Holding Ltd, su proposta dell'Audit Committee, ha affidato al responsabile della funzione Internal Auditing di Fincantieri il compito di svolgere l'attività di internal audit anche per il Gruppo VARD. Il responsabile Internal Auditing è nominato in tale ruolo dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore incaricato del SCIGR, previo parere favorevole del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e sentito il Collegio Sindacale. Egli riferisce per la pianificazione, esecuzione e comunicazione della propria attività direttamente al Consiglio d'Amministrazione e al Comitato Controllo e Rischi, mentre per gli aspetti amministrativi riporta all'Amministratore Delegato. Le principali attività svolte dall'Internal Auditing sono le seguenti:

- **Operational&Compliance Audit** con riferimento alle tematiche dell'audit operativo



Per ulteriori informazioni si veda la Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari 2017, disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/it/governance

LA SOSTENIBILITÀ NELLA MAPPATURA DEI RISCHI

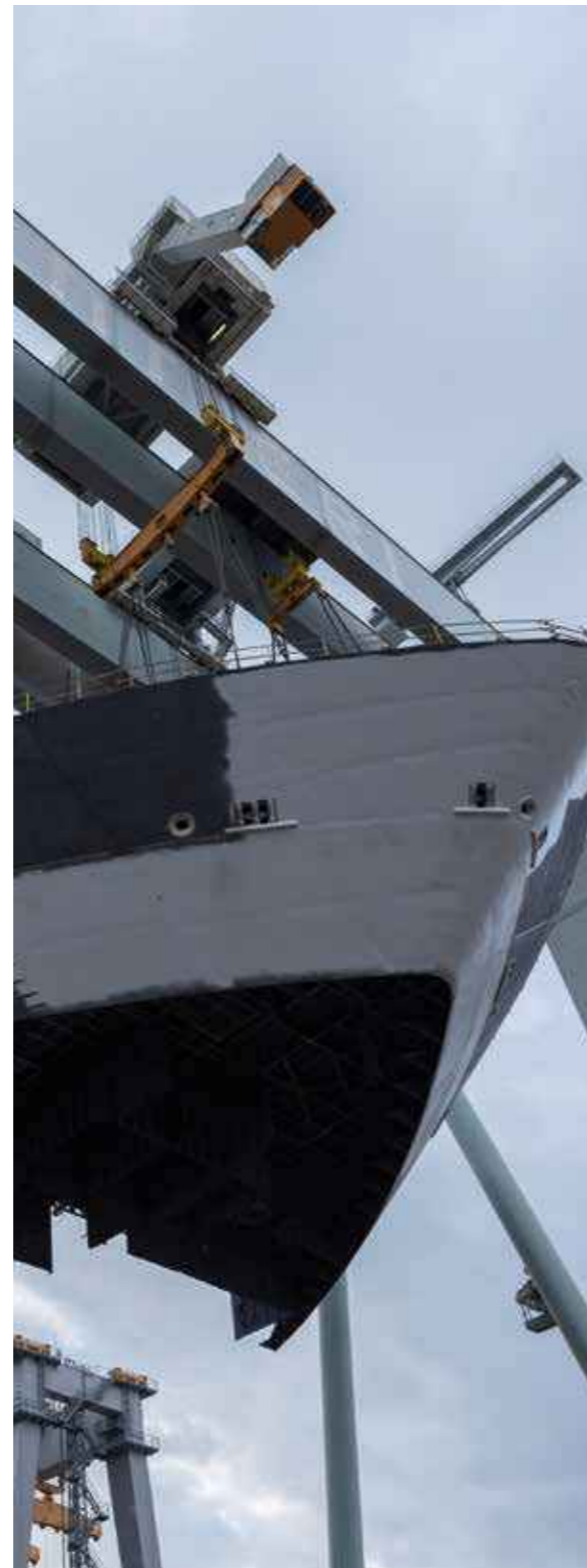
In Fincantieri il Risk Officer è responsabile della mappatura dei principali rischi aziendali nonché della rendicontazione sulle azioni mitiganti che il business mette in atto nell'ambito della gestione del rischio (Enterprise Risk Management). Nel secondo semestre 2017, la funzione del Risk Officer, ha ritenuto di dover integrare il modello di rischi aziendali (Risk Universe di Fincantieri) con ulteriori rischi afferenti alla responsabilità sociale d'impresa a valle di un processo strutturato specificamente incentrato sulla sostenibilità.

Il Risk Universe di Fincantieri è stato definito nell'ambito del "progetto ERM" che ha dotato la Società di un processo a livello Enterprise per la rilevazione, valutazione e monitoraggio dei principali rischi aziendali, in ottemperanza a quanto richiesto alle società quotate dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana. Il processo si è articolato partendo dalla mappatura dei rischi (e delle opportunità) in tema di sostenibilità e cambiamento climatico effettuata mediante l'utilizzo di strumenti specifici per l'identificazione dei principali rischi per settori di business, allo scopo di fornire una visione d'insieme dei rischi pervasivi ed evolutivi e delle interconnessioni che possono minacciare la creazione di valore e il raggiungimento degli obiettivi aziendali in un contesto assimilabile a quello di Fincantieri.

Da questo contesto, sono emerse dapprima 16 potenziali categorie di rischio in ambito di sostenibilità. Successivamente, tali rischi sono stati messi a confronto con il modello dei rischi aziendali di Fincantieri e con la matrice di materialità presente nel Bilancio di sostenibilità, al fine di verificare le necessità di integrazione del Risk Universe.

Dall'analisi è emerso che alcuni rischi di

sostenibilità erano già presenti nel Risk Universe di Fincantieri, mentre altri, a seguito di verifiche più puntuali, non sono stati ritenuti applicabili alla realtà aziendale. Di conseguenza, si è proceduto all'integrazione della mappa dei rischi e della specifica categoria Corporate Social Responsibility (CSR); di seguito si espone la lista dei 10 rischi di sostenibilità inclusi nel Risk Universe di Fincantieri:



MACRO AREA	EVENTO RISCHIOSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	MODALITÀ DI GESTIONE
	Agenzie di rating e indici di sostenibilità	Rischio di non essere valutati con rating di sostenibilità di livelli ottimali da parte delle agenzie di rating specializzate e degli analisti oppure di avere un impatto negativo sulla reputazione a seguito di un rating non adeguato sulla sostenibilità.	Capitolo: Creazione di valore/I nostri stakeholder
	Rischio reputazionale	Rischio che un danno all'immagine (brand) dell'Azienda la esponga a perdite di clienti, profitti e del vantaggio competitivo guadagnato sul mercato.	Capitolo: Gestione responsabile del business/Modello di business
 Governance	Investor & Public Relation	Rischio di mancata adozione di strategie di Public Relation sui temi della sostenibilità o di trasmissione di messaggi aziendali incoerenti riguardanti le iniziative ambientali, sociali e di governance. Rischio di non sfruttare la leva della sostenibilità per costruire e ampliare le relazioni con gli stakeholder. In tale categoria rientra il rischio che i rapporti con le controparti locali, nazionali e internazionali (comunità e enti/ associazioni locali, autorità, giudiziarie e di governo, associazioni di categoria, ecc.) siano inefficienti o inefficaci, influenzando sulla capacità dell'Azienda di competere.	Capitolo: Creazione di valore/I nostri stakeholder
	Governance, Strategia e Compliance della sostenibilità	Rischio che il Modello di Governance non venga adeguatamente diffuso a tutti i livelli della Società, determinando una comunicazione inefficace sulle tematiche di sostenibilità tra stakeholder, Consiglio di Amministrazione e il management aziendale, un'errata delega dei poteri e decisioni inappropriate sulla sostenibilità. In questa categoria, rientra anche il rischio di mancata istituzione di programmi di monitoraggio sulle attività legate alla sostenibilità oppure il rischio di inadeguatezza dei controlli preventivi e investigativi relativi alle performance di sostenibilità.	Questo rischio è stato identificato ma al momento non ancora valutato
	Attuazione della Mission e Valori in tema di sostenibilità	Rischio di mancata o inadeguata integrazione nei processi e attività aziendali dei principi di sostenibilità (inclusa l'etica) definiti nel Modello di Governance della sostenibilità. In tale categoria rientra il rischio relativo all'assenza o inadeguatezza di un processo di monitoraggio e controllo delle problematiche ambientali e sociali, nonché di inadeguata assegnazione delle risorse a tal fine.	Questo rischio è stato identificato ma al momento non ancora valutato
 Resp. verso le risorse umane	Formazione, incentivazione e valutazione delle performance di sostenibilità	Rischio di assenza o non adeguatezza di programmi di formazione con conseguente carenza di competenze sulle tematiche di sostenibilità. In tale categoria rientra anche il rischio che gli obiettivi di performance individuali non siano allineati o abbastanza specifici da guidare i comportamenti a sostegno della strategia di sostenibilità, e/o che non vi siano indici adeguati per misurare le performance inerenti i temi di sostenibilità.	Capitolo: Persone/Formazione e sviluppo/Salute e sicurezza
	Persone	Rischio che la Società, nell'ambito di una strategia di crescita sostenibile, non metta in atto processi atti a valorizzare il capitale umano, garantire il rispetto della diversità e delle pari opportunità, tutelare i diritti umani e assicurare la salute e sicurezza dei lavoratori.	Capitolo: Persone/Formazione e sviluppo/Salute e sicurezza/ Diversità e pari opportunità
 Resp. di prodotto	Sviluppo prodotti eco-compatibili	Rischio che la Società investa e realizzi prodotti e/o utilizzi materiali incompatibili con la tutela dell'ambiente.	Capitolo: Gestione responsabile del business/Modello di business
 Governance, Resp. economica, verso le risorse umane, sociale e ambientale	Supply Chain sostenibile	Rischio di non condurre adeguate due diligence sui potenziali fornitori e di mancato monitoraggio del rispetto delle normative ambientali e sociali nei contratti stipulati, con conseguente svolgimento di attività non in linea con i principi di sostenibilità (utilizzo corretto delle risorse naturali, tutela dei diritti degli individui, ecc.).	Capitolo: Gestione responsabile del business/Le nostre regole
 Resp. ambientale	Ambiente	Rischio che la Società adotti misure inadeguate per incorporare i principi di sostenibilità nella valutazione dei temi ambientali e svolga attività non in linea con i principi di sostenibilità. In tale categoria rientra la mancata attivazione di controlli atti a prevenire danni ambientali o la mancata/inadeguata valutazione e attuazione di programmi connessi al recupero della biodiversità a seguito di danni ambientali.	Capitolo: Ambiente e Climate change

Nel rispetto della procedura aziendale, che governa l'aggiornamento delle valutazioni dei rischi e delle relative azioni mitiganti e che prevede due appuntamenti annuali in concomitanza del bilancio di fine esercizio e della relazione semestrale, una prima valutazione dei rischi di sostenibilità verrà consuntivata nei tempi di approvazione del bilancio d'esercizio, per consentire al Consiglio di Amministrazione di formulare il giudizio di propria competenza sul sistema di controllo interno e gestione rischi della Società.

La reportistica prevista per l'informativa agli organi societari sarà integrata d'ora in avanti da un report specifico sui rischi CSR destinato al Comitato per la Sostenibilità, allo scopo di agevolare la funzione di indirizzo nei confronti della Società.

LE NOSTRE REGOLE

Fincantieri svolge la sua attività nel rispetto della legge, dei regolamenti interni e dell'etica professionale. A tal fine ha sviluppato un insieme di politiche e linee guida che lo supportano nelle sue attività.

In particolare:

- Modello di organizzazione
- Codice di Comportamento
- Politica anticorruzione
- Protocollo di legalità
- Policy salute e sicurezza



Per maggiori informazioni sulla Policy salute e sicurezza si veda il capitolo Persone p. 82

- Policy ambientale



Per maggiori informazioni sulla Policy ambientale si veda il capitolo Ambiente e Climate change p. 152

Modello di organizzazione

Fincantieri ha adottato un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (Modello Organizzativo), la cui ultima versione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2017 si compone di una parte generale, nella quale sono illustrati i principi, le funzioni e le componenti essenziali del Modello Organizzativo, e di parti speciali, nelle quali vengono identificate, per le singole tipologie di reato ritenute rilevanti, le attività a rischio reato, i principi di comportamento e le procedure di controllo.



Il Modello di organizzazione è disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/it/sostenibilita/governance

Codice di Comportamento

Tutte le attività del Gruppo sono svolte nell'osservanza della legge, delle convenzioni internazionali e nel rigoroso rispetto dei diritti dell'uomo sanciti nella Dichiarazione Universale delle Nazioni Unite. Fincantieri opera in un quadro di concorrenza leale con onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto dei legittimi interessi dei propri stakeholder, azionisti, dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari e delle collettività e comunità locali in cui Fincantieri è presente con le proprie attività. Fincantieri crede che il successo possa essere duraturo solo con una gestione responsabile ed etica del business; le azioni del Gruppo che sono svolte con integrità, onestà e passione sono basate sulla fiducia reciproca, affinché la crescita sia guidata anche dal principio del valore condiviso. Tutti coloro che lavorano in Fincantieri, senza distinzioni o eccezioni, sono impegnati a osservare e a fare osservare tali principi nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità. In nessun modo la convinzione di agire nell'interesse o a vantaggio della Società può giustificare l'adozione di



comportamenti in contrasto con questi principi. Per la complessità delle situazioni in cui Fincantieri si trova a operare, è importante riaffermare con chiarezza l'insieme dei valori che il Gruppo riconosce, accetta e condivide e l'insieme delle responsabilità che assume verso l'interno e verso l'esterno. Per questa ragione è stato redatto il Codice di Comportamento, la cui osservanza da parte di tutti coloro che operano in Azienda è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo, fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo dell'impresa. I dipendenti Fincantieri, oltre che adempiere ai doveri generali di lealtà/fedeltà/correttezza e di esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede, devono astenersi dallo svolgere attività in concorrenza con quelle del Gruppo, rispettare le regole aziendali e attenersi ai precetti del presente Codice. I rapporti tra dipendenti, di qualunque grado, devono essere ispirati a trasparenza, correttezza, lealtà e reciproco rispetto.

Gli amministratori e tutti coloro che operano in Azienda sono tenuti a conoscere il Codice,

a contribuire attivamente alla sua attuazione e a segnalare eventuali carenze e inosservanze. Fincantieri si impegna a facilitare e promuovere la conoscenza del Codice da parte dei dipendenti e a includere nello stesso eventuali contributi costruttivi. Ogni comportamento contrario alla lettera e allo spirito del Codice sarà sanzionato in conformità con quanto previsto dal Codice medesimo. I principi delineati dal Codice di Comportamento possono essere supportati da specifiche direttive, regolamenti o procedure interne, volte a renderne più concreta e puntuale l'applicazione. Il Codice è portato a conoscenza di tutti coloro i quali intrattengono relazioni d'affari con Fincantieri. Fincantieri vigila sull'osservanza del Codice, predisponendo adeguati strumenti di informazione, prevenzione e controllo e assicurando la trasparenza delle operazioni e dei comportamenti posti in essere. La verifica sull'attuazione del Codice di Comportamento e sulla sua applicazione è di competenza del Consiglio di Amministrazione e del management aziendale, i quali potranno anche farsi promotori di proposte d'integrazione o modifica dei suoi contenuti.

CODICE DI COMPORTAMENTO

1
RISPETTO DELLE LEGGI, DELLE NORME E DEL CODICE DI COMPORTAMENTO
Fincantieri rispetta le leggi e le norme in vigore in ciascun Paese o contesto nei quali opera, in coerenza con i principi, gli obiettivi e gli impegni stabiliti nel Codice.

Tutte le azioni e attività effettuate o messe in atto da Fincantieri devono essere legittime, aperte alla verifica, rispettose di norme, procedure e regolamenti stabiliti e basate su informazioni corrette e complete. Nei rapporti commerciali, promozionali e industriali la Società agisce secondo norme etiche e legali.

2
ATTIVITÀ E RELAZIONI COMMERCIALI

3
RAPPORTI CON CLIENTI E FORNITORI
Fincantieri persegue un rapporto corretto e trasparente con i clienti e con i fornitori attraverso l'offerta di prodotti competitivi e nel rispetto delle regole di una leale concorrenza. La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni d'acquisto, effettuate dalle Società del Gruppo, devono essere basate su una valutazione obiettiva delle qualità, del prezzo e della capacità di fornire e garantire servizi di livello adeguato.

Ciascun dipendente è tenuto alla conservazione e alla protezione dei beni e delle risorse che l'Azienda gli ha affidato per espletare i suoi compiti.

4
BENI DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA

5
RISORSE UMANE, SICUREZZA E AMBIENTE
Fincantieri è impegnata a garantire la professionalità dei dipendenti nonché la sicurezza e la salute dei dipendenti, dei collaboratori esterni, dei clienti e delle comunità interessate dalle attività stesse e a ridurre l'impatto ambientale.

Le evidenze finanziarie, contabili e gestionali di Fincantieri devono essere basate su informazioni precise, esaurienti, verificabili e in coerenza con la struttura gerarchica ed organizzativa della Società.

6
PRECISIONE E VERIFICHE NEI CONTI E NELLE REGISTRAZIONI

7
FEDELITÀ ALL'AZIENDA E CONFLITTO DI INTERESSI
Fincantieri mantiene un rapporto di fiducia e fedeltà con ciascuno dei suoi dipendenti. A loro è richiesta lealtà e fedeltà perseguendo gli interessi e gli obiettivi dell'Azienda. I dipendenti devono evitare ogni situazione o attività che possa condurre a conflitti di interesse o che potrebbe interferire con la loro capacità di prendere decisioni imparziali, nel miglior interesse della Società.

Le informazioni che non devono essere divulgate, che hanno carattere di riservatezza, relative a conoscenze o dati che appartengono all'Azienda non devono essere usate, comunicate o svelate senza specifica autorizzazione delle persone responsabili di tali informazioni, conoscenze o dati.

8
INFORMAZIONI RISERVATE

9
RAPPORTI CON PUBBLICI FUNZIONARI CON PUBBLICHE ISTITUZIONI NAZIONALI, COMUNITARIE ED ESTERE E CON ALTRI SOGGETTI RAPPRESENTATIVI DI INTERESSI COLLETTIVI
I contatti con pubblici funzionari o enti governativi, la pubblica amministrazione e le istituzioni pubbliche italiane, comunitarie ed estere sono limitati a chi, con specifica autorizzazione, è incaricato di trattare o di avere contatti con tali amministrazioni, funzionari pubblici, enti, organizzazioni e/o istituzioni.

Fincantieri regola i rapporti con le organizzazioni politiche e sindacali esclusivamente sulla base delle leggi, normative e accordi/contatti vigenti, garantendo i più elevati principi di trasparenza e di correttezza.

10
RAPPORTI CON ORGANIZZAZIONI POLITICHE E SINDACALI

11
RAPPORTI CON LA STAMPA ED I MEZZI D'INFORMAZIONE
L'informazione verso l'esterno deve essere veritiera e trasparente.

La violazione del Codice di Comportamento compromette il rapporto fiduciario tra Azienda e dipendente.

12
EFFETTI DELLE VIOLAZIONI

Policy anticorruzione

Fattore chiave della reputazione di Fincantieri è la capacità di sviluppare il proprio business con lealtà, correttezza, trasparenza, onestà e integrità, nel rispetto delle leggi, dei regolamenti nazionali ed esteri. Per questo motivo Fincantieri si prefigge di informare la propria attività al rispetto dei valori e dei principi contenuti nel proprio Codice di Comportamento, adottato e capillarmente divulgato fin dal 2002, nella convinzione che la conduzione degli affari non possa prescindere da un atteggiamento eticamente corretto e rispettoso delle normative vigenti. In considerazione dell'ampio contesto geografico in cui Fincantieri si trova ad operare, la Società ha adottato diversi strumenti normativi interni volti a individuare e applicare una politica globale anticorruzione che definisca le aspettative per lo svolgimento del business, nel rigido rispetto dei migliori standard internazionali in tema di legislazione anticorruzione. Il primo di tali strumenti è la Policy anticorruzione adottata dalla Società nel 2014. Obiettivo primario della politica anticorruzione, unitamente alle procedure a essa collegate, è quello di sottolineare l'impegno della Società e del Gruppo nella lotta alla corruzione in ogni sua forma ed alla tolleranza zero verso questo fenomeno, attraverso un costante rafforzamento del grado di integrità e trasparenza nei comportamenti interni in grado di influire positivamente sulla reputazione dell'Azienda nei contesti in cui opera. In particolare, attraverso la politica anticorruzione, Fincantieri proibisce ogni forma corruttiva: favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri. In primo luogo, è fatto divieto di procurare, promettere e offrire oggetti di valore a qualsiasi persona, tra cui funzionari della Pubblica Amministrazione, per ottenere o mantenere un affare in modo improprio o per assicurarsi un indebito vantaggio nella conduzione degli affari. In secondo luogo, è fatto divieto di accettare dazioni o oggetti di valore in relazione a comportamenti contrari



ai principi enunciati nella Policy, nel Codice di Comportamento nonché nei documenti e leggi applicabili. In terzo luogo, Fincantieri collabora solo con controparti di comprovata reputazione. Per questo motivo la Società assoggetta ciascun partner commerciale a un processo obbligatorio per la verifica preliminare dei requisiti etici. In quarto luogo, è necessario che Fincantieri e le Società del Gruppo mantengano libri e registrazioni contabili accurate. L'impegno del Gruppo in materia anticorruzione, stabilito in primo luogo all'interno del Codice di Comportamento, si declina in una serie di documenti aziendali che costituiscono i presidi in essere per combattere la corruzione (documenti anticorruzione) nelle aree funzionali e geografiche in cui il Gruppo opera. Tale corpo normativo, peraltro in continua evoluzione, contempla i seguenti temi sensibili, ciascuno normato da specifici documenti: (i) gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione; (ii) accordi di agenzia, intermediazione e di assistenza commerciale; (iii) donazioni, liberalità, sponsorizzazioni, omaggi e ospitalità; (iv) collaborazioni esterne; (v) conflitti di interesse e (vi) adempimenti in materia di bilanci e di delibere sociali in applicazione del D.Lgs. 231/01. Tali indicazioni sono valide per tutti i dipendenti Fincantieri e vengono espressamente condivise da tutti i fornitori in sede di accettazione dell'ordine di acquisto e dai business partner in sede di sottoscrizione contrattuale.

Un ruolo di primaria importanza spetta infine ai manager chiamati a rispettare e a vigilare sul rispetto delle procedure anticorruzione da parte dei propri collaboratori. Nel corso del 2017 è stato esaminato e delineato un processo strutturato relativo ai contratti con governi stranieri o società che richiedono accordi di offset, con l'obiettivo di generare attività o creare nel Paese del cliente capacità produttiva o valore economico. Questo documento di lavoro, che si tradurrà in una procedura operativa nel corso del 2018, amplierà e rafforzerà ulteriormente il quadro procedurale della Società con riferimento ai presidi anticorruzione, fornendo criteri omogenei per gestire una tipologia di contratti particolarmente sensibili per una società che opera in ambito internazionale.

In aggiunta a quanto precede, la Società ha altresì adottato, sin dal 2009, un sistema per la segnalazione di violazioni all'Organismo di Vigilanza (c.d. whistleblowing), definito nel Modello Organizzativo, che consente ai dipendenti e ai terzi di segnalare problematiche relative al mancato rispetto di quanto prescritto dal Codice di Comportamento, nel Modello Organizzativo, nelle procedure aziendali adottate dalla Società o comunque delle normative di legge. Le caratteristiche principali del sistema di "whistleblowing" della Società prevedono:

- due canali informativi, di cui uno informatico, aperti ai dipendenti e ai terzi;
- garanzia di riservatezza sulle informazioni e sull'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge;
- impegno a non effettuare azioni ritorsive (sanzioni disciplinari, demansionamento, sospensione, licenziamento) o discriminatorie nei confronti del personale della Società che abbia effettuato segnalazioni in buona fede;
- applicazione del sistema sanzionatorio nei confronti dei soggetti che violino gli impegni, gli obblighi e le tutele garantite dalla Società. Tale sistema risulta in linea con le recenti disposizioni legislative in materia (L. 30/11/2017 n. 179).

Con riferimento alla Capogruppo, la funzione Internal Auditing esamina e valuta in maniera indipendente i controlli interni per verificare che sia rispettato quanto richiesto dalle procedure anticorruzione nell'ambito del proprio programma annuale di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Un ruolo particolare viene svolto dall'Organismo di Vigilanza, la cui attività contempla la raccolta periodica di informazioni sensibili al fine di identificare comportamenti potenzialmente a rischio con riferimento ai reati di corruzione nei confronti sia di Pubbliche Amministrazioni italiane ed estere sia di soggetti privati. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 e il quadro normativo aziendale sono assoggettati a un processo di aggiornamento continuo per adeguarsi alle modifiche organizzative e legislative e rispondere adeguatamente ai possibili rischi di commissione di reati.

Comunicazione e formazione sulle procedure e politiche anticorruzione

Dal 2016 la funzione Internal Auditing, assieme all'Organismo di Vigilanza, ha fornito supporto alla Direzione Human Resources nelle attività preparatorie relative al progetto formativo on line allargato sul D.Lgs. 231/01 avviato nel medesimo esercizio. L'impianto formativo di tale corso, incentrato principalmente sull'anticorruzione e sulla sicurezza sul lavoro, è stato articolato in più percorsi differenziati al fine di permettere una divulgazione mirata delle informazioni in base al ruolo degli attori interessati. È stato erogato in modalità e-learning mediante la piattaforma adottata dalla Società allo scopo di allargare la popolazione raggiungibile, offrire una maggiore flessibilità di fruizione per gli utenti, garantire l'uniformità delle informazioni veicolate nonché ridurre i costi di formazione e aggiornamento. Il corso, tenuto da un avvocato nell'ambito della collaborazione con

una primaria società di consulenza a livello internazionale, è stato articolato in percorsi differenziati sulla base delle risorse coinvolte. Il percorso "generale" è stato erogato a tutti i dipendenti della Capogruppo (dotati di PC e mail aziendale) mentre ai procuratori e a specifiche funzioni aziendali sono stati destinati anche dei moduli specifici. Nel corso del 2017 il programma avviato nel 2016 è proseguito con la somministrazione di un corso specifico on line con focus su sicurezza sul lavoro e ambiente ed inoltre è stata avviata una nuova edizione del corso generale sul decreto 231 destinata alle risorse che non avevano partecipato all'edizione precedente.

Per i dipendenti delle Società controllate italiane, si sono svolte specifiche riunioni formative anticorruzione organizzate dagli organismi di vigilanza delle stesse mentre al momento è solo pianificata l'estensione di tale formazione nella modalità e-learning. Il Consiglio di Amministrazione riceve un'informativa annuale da parte dell'Organismo di Vigilanza sulle attività svolte, formazione inclusa. Per quanto riguarda le controllate straniere, Fincantieri Marine Group, Fincantieri Marine Systems North America Inc. e Gruppo VARD hanno proseguito la formazione sul Codice di Condotta e sull'eticità del business. Nella tabella seguente sono riportati i dati sul numero complessivo di dipendenti che hanno ricevuto la formazione nel 2016 e 2017.

	2016		2017	
	NUMERO DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO FORMAZIONE	% SUL TOTALE DIPENDENTI PER CATEGORIA	NUMERO DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO FORMAZIONE	% SUL TOTALE DIPENDENTI PER CATEGORIA
Dirigenti	214	59,8%	184	51,8%
Quadri	619	56,7%	488	44,3%
Impiegati	4.114	67,0%	3.626	54,7%
Operai	4.294	37,1%	1.465	12,8%
Totale	9.241	48,2%	5.763	29,5%

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

Protocolli di legalità

FINCANTIERI S.p.A., avendo individuato nel sistema degli appalti un elemento cardine della propria capacità di sviluppo e competitività nei mercati di riferimento, ha da sempre posto la massima attenzione che, anche in tale contesto, venga assicurata la trasparenza e l'osservanza degli accordi e delle leggi che disciplinano la materia del lavoro. A tal fine si è dotata di una rigorosa procedura di regolamentazione per l'accesso e la presenza in stabilimento del personale delle ditte appaltatrici. È infatti interesse della stessa Società assicurare il rispetto della

legalità e difendere il mercato da ingerenze mafiose, nonché da indebite interferenze e pressioni della criminalità comune, prevenendo ogni possibile tentativo di infiltrazione della criminalità organizzata nella fase di aggiudicazione degli appalti, negli investimenti e nell'esercizio delle attività produttive. A tal fine, a partire dal 1999 Fincantieri ha avviato una cooperazione rafforzata con gli enti territorialmente competenti in relazione ad alcune delle proprie unità produttive addivenendo nel tempo alla sottoscrizione di Protocolli di Legalità con le Prefetture di Palermo, Napoli, Venezia e Ancona e Protocolli

di Trasparenza con le Prefetture di Gorizia e Venezia. Tali Protocolli, in forza dei quali viene assicurato uno scambio di informazioni tra le parti, permettono di assicurare, attraverso una più intensa e costante collaborazione con gli organi competenti, il contrasto dei tentativi di infiltrazione criminale in un quadro di sicurezza pubblica garantita e partecipata. Tale scelta è stata dettata dall'esperienza che, anche a livello territoriale, ha dimostrato come simili protocolli assumano una valenza significativa nella capacità di anticipare la soglia delle verifiche e, di conseguenza, della prevenzione antimafia, in quanto rafforzano la rete di monitoraggio e consentono di estendere i controlli a forniture e prestazioni di servizi altrimenti escluse dalle cautele antimafia. La Società, pertanto, ha riconosciuto alle Prefetture piena facoltà di eseguire, attraverso gli organi competenti, puntuali verifiche mediante l'accesso ai cantieri e, in forza degli impegni contenuti nei protocolli in argomento, fornisce agli enti ispettivi la documentazione relativa alle ditte che operano in appalto e subappalto. Facendo tesoro dell'esperienza maturata nel tempo con i diversi protocolli sottoscritti dall'Azienda a livello locale, in data 27 febbraio 2017 il Ministro dell'Interno e il Presidente di Fincantieri, in presenza anche dell'Amministratore Delegato, hanno sottoscritto, presso la sede del Ministero a Roma, il **Protocollo Quadro Nazionale di Legalità**, finalizzato alla prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata. L'accordo rappresenta un fondamentale traguardo che unifica a livello nazionale le procedure per le verifiche antimafia sulle imprese operanti in appalto e subappalto presso tutte le sedi del Gruppo Fincantieri.

TUTELA DELLA PRIVACY

Nel corso dell'esercizio, Fincantieri ha ricevuto da parte dell'organismo di certificazione RINA Services le certificazioni ISO/IEC 27001:2013 e ISO 9001:2015 relative al sistema di gestione e qualità della sicurezza delle informazioni. In particolare, il processo di certificazione ISO 27001 ha verificato l'adeguatezza dei processi aziendali in campo ICT (ovvero delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione) ai requisiti dello standard internazionale di riferimento per la gestione della sicurezza delle informazioni. Tale esito totalmente positivo rappresenta un passo decisivo verso il soddisfacimento del nuovo Regolamento europeo in tema di protezione dei dati (GDPR), in piena applicazione da maggio 2018. Nel corso dell'esercizio inoltre, per la tutela della privacy, si è continuato a dare concreta attuazione alle prescrizioni impartite dal "Garante", relativamente alle attribuzioni di amministratore di sistema, con il provvedimento datato 25/6/2009.



PERSONE



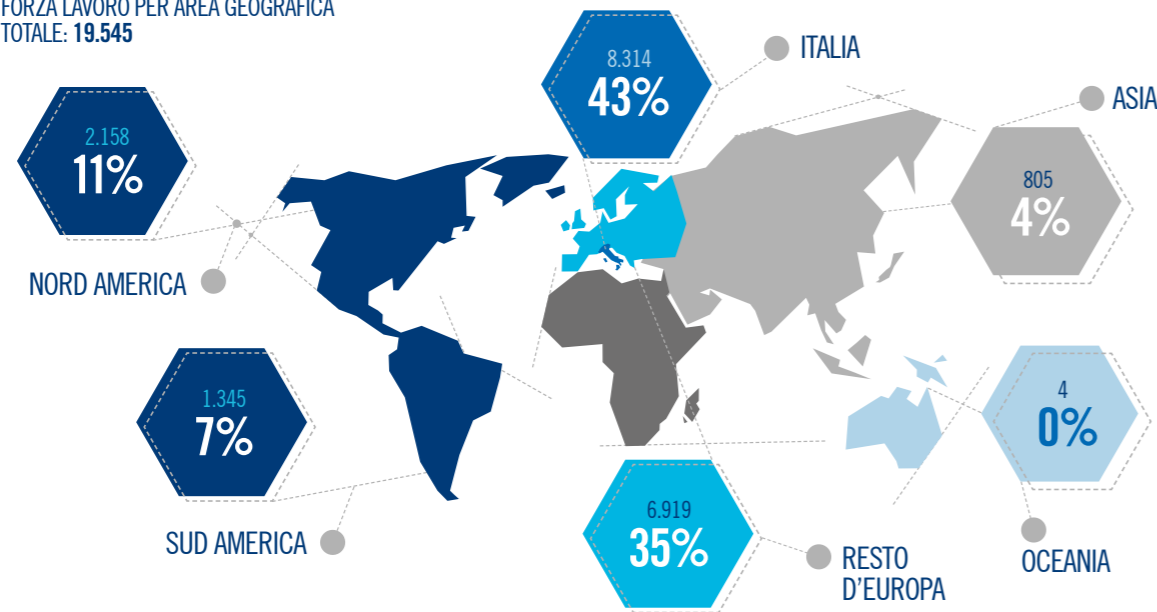
- POLITICHE DI ASSUNZIONE, GESTIONE E VALORIZZATORE DEL CAPITALE UMANO
- FORMAZIONE E SVILUPPO
- DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ
- SALUTE E SICUREZZA
- WELFARE AZIENDALE
- RELAZIONI INDUSTRIALI
- REMUNERAZIONE

Fincantieri ritiene che le persone vengano prima di tutto e persegue una crescita sostenibile attraverso i cambiamenti condivisi

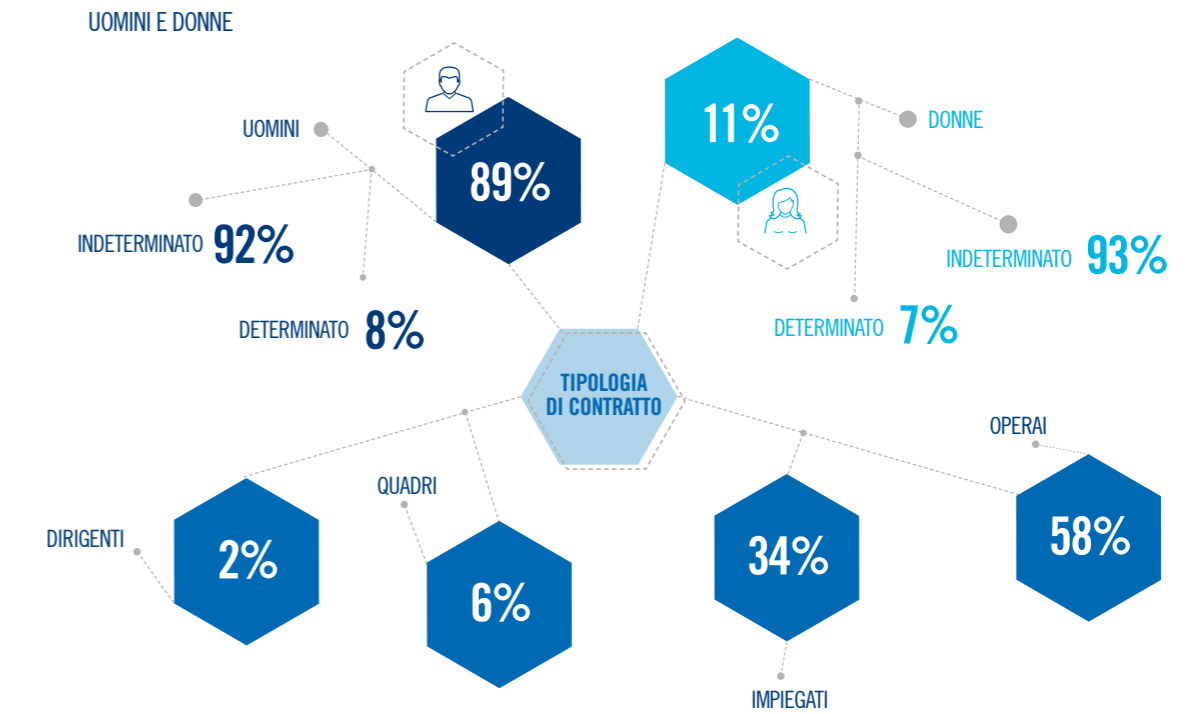
Per Fincantieri le persone vengono prima di tutto, sono il patrimonio più importante dell'Azienda. Donne e uomini di talento, provenienti da ogni parte del mondo, che costituiscono il potenziale di conoscenza e di capacità innovativa di cui l'Azienda è portatrice. La crescita individuale e del Gruppo avviene con la collaborazione e la cooperazione costante di tutti, mettendo a fattor comune idee e pratica, competenze e azioni, scambio e confronto internazionale e multidisciplinare. Il futuro dell'Azienda si basa sulla capacità di condividere i rischi, i risultati e creare valore in maniera condivisa, con il contributo di tutte le persone. Ed è proprio con l'obiettivo di "mettere le persone al centro" che l'Azienda ha avviato, a fine dello scorso anno, un importante progetto di change management, **Fincantieri for the Future**: un percorso organico di cambiamento

gestionale basato sul coinvolgimento attivo di tutti i lavoratori, in una crescente, costante e trasparente informazione e comunicazione e in una sempre maggiore capacità di ascolto. Con il percorso di cambiamento avviato, l'Azienda vuole prima di tutto aumentare il senso di appartenenza e lo spirito di coesione, rafforzando l'impronta distintiva attraverso la condivisione dei valori e principi su cui si basa l'identità del Gruppo, nonché contribuire ad un miglioramento dell'ambiente lavorativo e del clima aziendale. A dicembre 2016 è stato somministrato un questionario anonimo a tutta la popolazione aziendale (operai, impiegati, quadri e dirigenti), e i risultati della survey sono stati condivisi nel corso di incontri con tutti i dipendenti che si sono tenuti presso le varie sedi aziendali, coinvolgendo quasi 6.500 risorse. A fine 2017, con le medesime modalità, è stato avviato il percorso di monitoraggio relativamente alle iniziative di cambiamento avviate e per raccogliere i suggerimenti delle persone in ottica di miglioramento continuo.

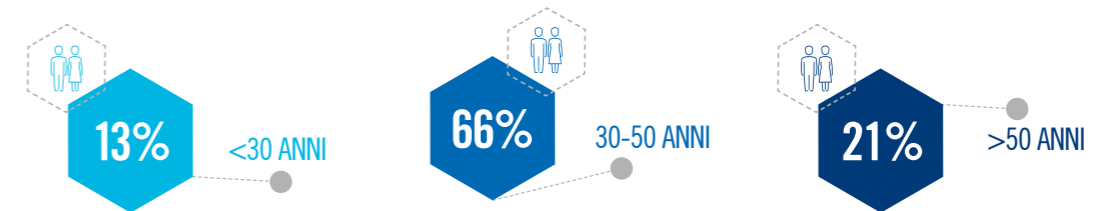
FORZA LAVORO PER AREA GEOGRAFICA
TOTALE: 19.545



I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.



DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ



I dati non includono gli 11 dipendenti delle società estere minori che svolgono attività per lo sviluppo di nuove iniziative di business.



POLITICHE DI ASSUNZIONE, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO

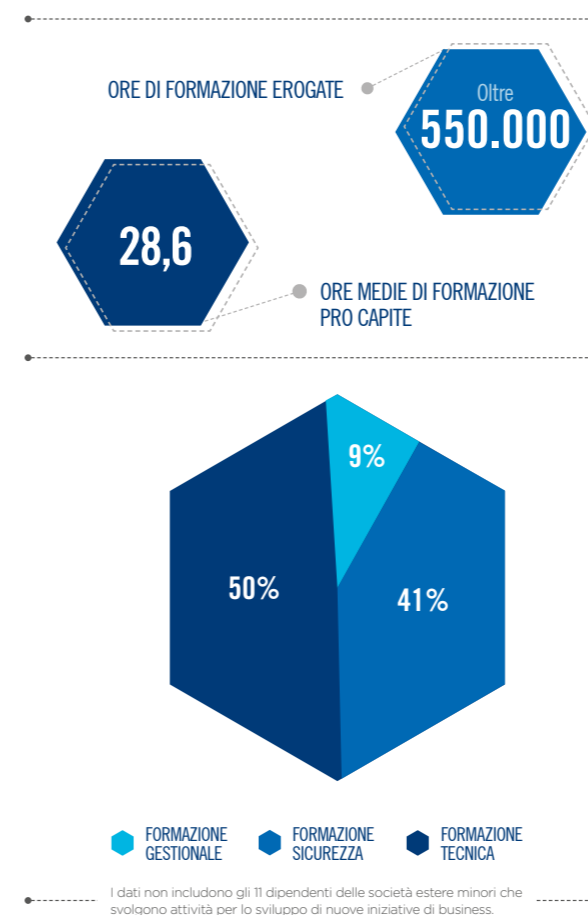
Per supportare, favorire e implementare lo sviluppo del proprio business, Fincantieri continua a svolgere attività di recruiting ed employer branding, volte a identificare e reclutare i migliori talenti presenti sul mercato. Negli anni, Fincantieri ha sviluppato delle collaborazioni attive e dirette con gli Istituti Tecnici Superiori dei territori in cui la Società è presente, con le Università nazionali e internazionali e con le principali Business School, per attrarre i giovani talenti in uscita dai percorsi scolastici e accademici. Nel 2017 Fincantieri ha ricevuto più di 3.000 candidature di giovani neo-diplomati e neo-laureati che hanno portato all'attivazione di oltre 200 tirocini; nello stesso anno, al termine dell'esperienza di stage, oltre 90 giovani risorse sono state assunte in Azienda. Fincantieri è alla ricerca anche di professionisti con competenze tecniche specifiche e trasversali e una solida esperienza, al fine di favorire lo sviluppo del know-how interno del Gruppo. Nella **fase di selezione**, l'attenzione è posta in eguale misura sulla valutazione delle conoscenze tecniche dei candidati e sulle competenze trasversali e relazionali, dettagliate nello specifico dal modello di competenze Fincantieri. In accordo con la propria Carta dei Valori, assumono rilievo preminente i comportamenti che siano rivolti alle Persone, alla Sicurezza, all'Integrità, all'Attenzione al Cliente e all'Innovazione. Fincantieri continua, inoltre, a rafforzare le azioni di **employer branding** sia attraverso i principali strumenti di comunicazione social, che attraverso la collaborazione con le Università, con gli Istituti Tecnici Superiori e con le associazioni di Alunni delle più importanti Business School nazionali e internazionali.

Fincantieri partecipa attivamente alle principali iniziative di aggregazione e indirizzo, che il sistema della Pubblica Istruzione organizza al fine di rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche

e tecnologiche, contribuendo ad orientare i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Professionale e favorendo un efficace raccordo con le esigenze professionali espresse dal mondo del lavoro e della ricerca. Tra le attività organizzate dalla Pubblica Istruzione a cui Fincantieri aderisce vanno ricordate: visite aziendali, convegni e seminari, interventi didattici di manager d'impresa e tirocini, progetti di alternanza scuola-lavoro, collaborazioni nel settore della ricerca e dell'innovazione. Per aumentare l'efficacia nelle sue azioni di reclutamento internazionale, nel 2017 Fincantieri ha messo in campo interventi dettagliati di mappatura delle professionalità tecnico/ingegneristiche presenti sui diversi mercati, sia per profili di progettazione che di produzione. Il Gruppo VARD ha proseguito un programma di change management concentrato sui 4 cantieri dell'area di Møre og Romsdal, finanziato dall'agenzia regionale del Norwegian Labour and Welfare Administration. Tale contributo è stato indirizzato alla riqualificazione delle risorse alla luce della strategia di diversificazione di prodotto adottata dal Gruppo norvegese. Particolarmente rilevante è stata, inoltre, la campagna di recruiting di risorse tecniche e di operai specializzati, indotta dalla crescita dei carichi di lavoro dei cantieri romeni di VARD. Le difficoltà di reperire risorse in aree scarsamente popolate come quelle del delta del Danubio, ha portato all'utilizzo di una elevata diversificazione degli strumenti di ricerca, anche se sul fronte della manodopera i risultati maggiori sono stati raggiunti attraverso la partnership con società vietnamite a controllo pubblico e grazie alla collaborazione tra i cantieri romeni e vietnamiti nel campo della selezione e dell'addestramento. Nell'ambito delle politiche di assunzione dei dirigenti, significativo che la maggioranza provenga dal Paese di operatività.

FORMAZIONE E SVILUPPO

Nel corso del 2017 Fincantieri ha messo in campo specifici interventi per incrementare e definire le competenze delle risorse interne in termini di skill legate alle soluzioni tecnologiche in uso, ma anche e soprattutto per formare e incrementare competenze trasversali legate alla capacità di gestione e promozione dell'innovazione, del change management e della gestione progettuale, oltre a competenze soft quali la leadership diffusa, l'intelligenza emotiva e la comunicazione avanzata.



All'interno della **Fincantieri Corporate University**, scuola di formazione manageriale costituita da Fincantieri nel 2013 con la partnership delle più rinomate Business School italiane, si è svolta l'edizione annuale di **Competency Management**, percorso

formativo che ha l'obiettivo di accompagnare il middle management di recente nomina, a ricoprire ruoli di maggiore responsabilità e di creare un forte senso di appartenenza e spirito di gruppo. Sono state inoltre erogate numerose edizioni del percorso formativo **Academy**, aggiornato in termini di contenuti ed esteso a tutta la popolazione dei giovani di recente assunzione, con lo scopo di coinvolgerli nel percorso di cambiamento che l'Azienda ha intrapreso negli ultimi anni. La formazione tecnica si è sviluppata principalmente sui temi legati alla progettazione (normative e regolamenti) e ha coinvolto anche i fornitori di quell'area. A supporto dello sviluppo tecnologico, di particolare importanza il progetto **Integrated Ship Design&Manufacturing (ISDM)**, che prevede lo sviluppo di una piattaforma integrata di utilizzo dei software tecnici per la progettazione e gestione documentale. Sono oltre 3.550 le ore di formazione già dedicate a questo progetto nel corso del 2017, per il quale nei prossimi anni è prevista la fase di training a cascata su tutti i futuri utenti. Nell'ambito del piano di **Quality Improvement** sviluppato dalla Direzione Navi Mercantili è proseguito il progetto Training for Quality, avviato nel 2016, che ha lo scopo di migliorare la qualità finale del prodotto nave presidiando la corretta realizzazione di ogni fase del processo di costruzione. A seguito dell'attività di assessment, che ha interessato quasi 12.000 operai e oltre 1.500 supervisori, sia interni Fincantieri che delle ditte dell'indotto, è stato sviluppato un apposito Catalogo Formativo, disponibile anche per il personale delle ditte di appalto, per potenziare con interventi formativi specifici le competenze tecniche. Nella categoria di formazione dedicata ai **software a sostegno del processo** e delle modalità di lavoro, nel 2017 è stato rilevante il training dedicato a Primavera P6, sistema per la pianificazione, programmazione e controllo di progetti complessi.

L'assegnazione di tablet ai supervisori, per un utilizzo diretto in produzione, ha richiesto lo sviluppo di un programma formativo ad hoc che ha già coinvolto oltre 600 risorse. Con l'obiettivo di migliorare significativamente il livello di competenza linguistica della popolazione aziendale, nel 2017 è stata istituita una **Language Policy Aziendale** e introdotta una nuova modalità di formazione linguistica, erogata anche attraverso una piattaforma e-learning evoluta. Al fine di promuovere una sempre maggiore responsabilizzazione tra i dipendenti è proseguita l'attività di formazione e informazione sul **Modello Organizzativo** e sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex D.Lgs. 231 ed è stato sviluppato un corso di **Enterprise Risk Management**, processo per l'identificazione, la valutazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi nell'ambito della Società. A conferma del proprio costante impegno in materia di **salute e**

sicurezza sul lavoro, valori aziendali irrinunciabili, nel 2017 le attività formative in tale campo si sono articolate per la sola Capogruppo in oltre 1.000 eventi di formazione, registrando circa 4.500 partecipazioni, per un totale di oltre 35.200 ore di formazione erogate. Nel corso del 2017, a tutela della sicurezza e della salute delle proprie risorse sempre maggiormente impegnate in territori stranieri, è stato ideato un corso di **Travel Security** rivolto ai dipendenti, per far loro acquisire una consapevole conoscenza dei rischi presenti nei diversi Paesi e sviluppare utili strategie comportamentali per la gestione efficace di eventuali situazioni di crisi. Nell'ambito dei processi di sviluppo del capitale umano il Gruppo si è dotato, già da diversi anni, di un sistema di valutazione annuale della performance, che nel 2017 è stata estesa anche alla popolazione operaia. Al fine di valutare, valorizzare e sviluppare il patrimonio di competenze

gestionali in Azienda, di impostare piani di sviluppo individuale e definire percorsi di crescita manageriale, Fincantieri si è dotata da tempo di un processo di **valutazione del potenziale delle risorse**, che ha lo scopo di evidenziare punti di forza, aree di miglioramento e motivazioni di crescita delle singole risorse, consentendo loro di maturare autoconsapevolezza sulle proprie capacità e di individuare efficaci piani di sviluppo in termini di attività formative a breve/ medio termine, coaching, pianificazione di percorsi di carriera e job rotation. L'attività di formazione e sviluppo è proseguita anche nelle controllate estere. Negli Stati Uniti, Fincantieri Marine Group ha offerto, nel corso del 2017, ai propri dipendenti, training su diverse tematiche. Fincantieri Ace Marine e Fincantieri Bay Shipbuilding hanno istituito meeting settimanali su salute e sicurezza per le persone coinvolte nella produzione e per il management, focalizzati di volta in volta su aspetti specifici. Sono stati inoltre organizzati training mirati a potenziare diverse competenze finalizzate al miglioramento dell'efficienza e al rispetto degli standard di qualità. Fincantieri Bay Shipbuilding ha realizzato il Birthday Safety Training, review annuale di tutte le tematiche di rilievo in materia di sicurezza, con riferimento alla posizione e alle responsabilità di ciascun dipendente. Ogni due anni vengono poi erogate attività di leadership training per dipendenti corporate appositamente selezionati sulla base del potenziale e dei traguardi raggiunti. I gruppi di lavoro sono formati da circa 20 dipendenti, provenienti da tutti i dipartimenti (Finance, HR, ecc.), scelti dai propri responsabili e dal senior management. Fincantieri Marine Systems offre ai dipendenti training tecnici in base al dipartimento di appartenenza. Inoltre, tutti i dipendenti vengono incoraggiati a prender parte, durante l'anno, ai training e ai seminari di sviluppo professionale. A livello di Gruppo,



LA TRAVEL SECURITY È IMPORTANTE, SCOPRI PERCHÈ



Codice di condotta
Quando viaggiano per Fincantieri, i dipendenti si impegnano a promuovere gli interessi del Gruppo. I dipendenti devono seguire le leggi, le consuetudini e i regolamenti del Paese ospitante e comportarsi in maniera tale da non danneggiare gli interessi dell'Azienda.

I consigli riportati in questa guida possono aiutarti a viaggiare in sicurezza: questo è il nostro obiettivo! Ricordati, inoltre, di pensare anche ai colleghi in trasferta con Te. **Se qualcuno ha un problema**, ma esita a chiedere aiuto, **contatta la Corporate Security Fincantieri**, è sempre disponibile per darti una mano.



Preparati al viaggio
Prima di partire, ricorda di leggere con attenzione le indicazioni fornite dall'Ufficio Travel Security, ti aiuteranno a comprendere meglio la realtà che stai per affrontare. **Informati su costumi, leggi e cultura locale**, consulta, a tal fine, la piattaforma aziendale T.R.I.S. **sezione Travel Security** che trovi nella intranet aziendale. Non dimenticare che è meglio evitare di discutere in pubblico di politica, religione o convinzioni personali e che in certi paesi il consumo di alcol e/o droghe è severamente vietato.

Attenzione alle frodi
Una volta arrivato a destinazione **non affidarti a servizi non ufficiali**. Sii estremamente attento quando qualcuno si offre di aiutarti. Non accettare passaggi da sconosciuti o da taxi improvvisati.



Proteggi le informazioni della società
• Ricorda di **non parlare a voce alta di affari**: qualcuno potrebbe ascoltarti!
• Non dimenticare che i Wi-Fi gratuiti possono essere estremamente insidiosi: **non usare reti aperte, non sono sicure!** (ad es. in hotel o in aeroporto).
• Se disponi di **beni aziendali** (cellulare, portatile, etc.) **non lasciarli incustoditi**, contengono dati confidenziali.



Occhi aperti
Stai attento a cosa succede attorno a Te. I criminali potrebbero approfittare della tua disattenzione: non aiutarli. Non recarti in aree isolate, specialmente se sei solo. Cerca di cambiare la tua routine e l'itinerario da casa/ hotel all'ufficio.
Fai una copia dei tuoi documenti
La perdita dei documenti è un problema comune, pertanto conservane una copia in un luogo sicuro. Non mostrare il passaporto/carta d'identità se non richiesto da una pubblica autorità.



Comportati bene
Come dipendente Fincantieri devi sempre comportarti correttamente **nel rispetto delle leggi del Paese che stai visitando**.
Ricorda che Fincantieri è impegnata a combattere la corruzione e i comportamenti inappropriati.



La tua salute è importante
Quando sei all'estero, cerca di bere sempre acqua in bottiglia. Consuma cibo cucinato. Lava/disinfetta con frequenza le mani: questa semplice routine aiuta a evitare malattie. **Consulta prima di partire il medico competente e/o l'RSPP** della tua sede se hai problemi di salute o per avere maggiori informazioni su aspetti legati alla salute in viaggio.



VARD ha proseguito le attività di formazione obbligatoria sulla salute e sicurezza sul lavoro, privilegiando le modalità e-learning rispetto alle tradizionali lezioni. In Romania gli interventi formativi hanno principalmente riguardato l'analisi e il rafforzamento delle varie competenze, al fine di predisporre i cantieri, a fronte di un carico di lavoro in aumento, all'incremento della domanda di lavoratori qualificati. VARD Tulcea e la Camera di Commercio locale hanno proseguito la loro partnership, focalizzando le azioni sul processo di selezione dei lavoratori e la formazione professionale dei nuovi saldatori. Anche lo sforzo di induction di sicurezza e di mestiere dei nuovi dipendenti vietnamiti in Romania ha assorbito rilevanti risorse, con l'utilizzo di supporti in lingua vietnamita sviluppati dai colleghi di Vung Tau. Proprio presso il cantiere del Vietnam, VARD ha continuato a sostenere la formazione, valorizzando le competenze locali. I dipendenti vietnamiti hanno svolto numerose iniziative di formazione dedicate allo sviluppo della leadership, nonché a iniziative sulle tematiche di salute, sicurezza e qualità.

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

Fincantieri considera un valore le diversità presenti all'interno del Gruppo che consentono all'Azienda, al pari di altri elementi caratterizzanti il quadro economico e sociale, di cogliere i fermenti e le opportunità determinate dalle trasformazioni e dai cambiamenti in atto. Operare all'interno di un contesto professionale basato sulle diversità e sulla multiculturalità, permette a ogni persona di costruire un approccio relazionale aperto, flessibile e improntato alla disponibilità, caratteristiche essenziali per il successo dell'Azienda. Negli ultimi anni, a fronte di un contesto storicamente connotato da una significativa presenza maschile, attribuibile alla tipologia delle lavorazioni del settore cantieristico-manifatturiero, Fincantieri ha mostrato una forte spinta verso la **gender diversity**, per ruoli tecnici di progettazione come per posizioni di staff nell'ambito delle funzioni direzionali. Nella Capogruppo la presenza femminile, in aumento dal 2015, si è attestata a circa il 7% nel 2017. Un aumento distribuito nelle

categorie di impiegati, quadri e dirigenti. Particolarmente significativo l'aumento dei nuovi ingressi di genere femminile sul totale degli inserimenti che nel 2017 sono stati il 21%, in aumento di 3 punti percentuali rispetto al 2015. Inoltre se si restringe il focus alle giovani risorse assunte con età inferiore ai 30 anni, la percentuale di donne sale ulteriormente e con trend crescente, attestandosi al 17% nel 2015, al 24% nel 2016 e al 29% nel 2017. Nel periodo 2015-2017, per le donne, a ogni uscita è corrisposto l'ingresso di 2,8, mentre nello stesso periodo il dato per gli uomini si è attestato a 1,5. Nel corso degli ultimi 6 anni si è assistito a un aumento percentuale del numero di donne che sono state interessate da miglioramenti professionali in termini di passaggio di livello o di qualifica (nel 2017 il 10,5% degli interventi ha riguardato la popolazione femminile). Relativamente alle tematiche di multiculturalità, Fincantieri sta attivando politiche di recruiting, di job rotation e di employer branding, volte a creare una sempre più ampia interazione e integrazione fra le persone del Gruppo a livello mondiale, in ottica di valorizzazione e condivisione del know-how e di diffusione delle best practice.

Fincantieri è attenta a tutelare e alimentare il contesto multiculturale che la caratterizza, in particolare nei siti produttivi, dove collaborano quotidianamente persone di decine di nazionalità diverse. A questo fine l'Azienda, nel corso dell'anno, ha promosso diverse iniziative volte a incrementare il senso di appartenenza al Gruppo e di inclusione non solo dei dipendenti, ma anche delle persone che lavorano presso fornitori, come in occasione delle cerimonie per la consegna delle navi o nelle giornate dedicate alle famiglie. Fincantieri Marine Group e Fincantieri Marine Systems offrono ai dipendenti training annuali sulla diversità, utilizzano agenzie di recruiting che condividono gli stessi principi in termini di diversità e producono annualmente

un Affirmative Action Plan che regola i programmi incentrati sulla valorizzazione della diversità, con specifici obiettivi da raggiungere, fornendo inoltre informazioni su possibili iniziative di miglioramento.

Diritti Umani

Tutte le attività del Gruppo sono svolte nell'osservanza della legge, delle Convenzioni Internazionali e nel rigoroso rispetto dei diritti dell'uomo sanciti nella Dichiarazione Universale delle Nazioni Unite.

Fincantieri si impegna a far sì che la politica aziendale sia volta a creare e mantenere le capacità e le competenze di ciascun dipendente, al riconoscimento dei meriti e al rispetto delle pari opportunità e alla salvaguardia dei diritti dell'uomo. Anche nei Paesi a maggior rischio per i diritti umani come Vietnam e Brasile l'Azienda esercita un costante presidio su questa tematica.

SALUTE E SICUREZZA

LA POLICY

La sicurezza

- È un valore irrinunciabile per il Gruppo Fincantieri, una priorità nelle scelte messe in campo dall'Azienda.
- È una condizione necessaria per il presente e per costruire il futuro.
- È condivisione, dal vertice dell'Azienda ad ognuno di noi, come esempio da seguire.
- È crescita per l'Azienda, come l'efficienza e la qualità.
- È formazione ed informazione: più conoscenza, più sicurezza.
- È cambiamento culturale.

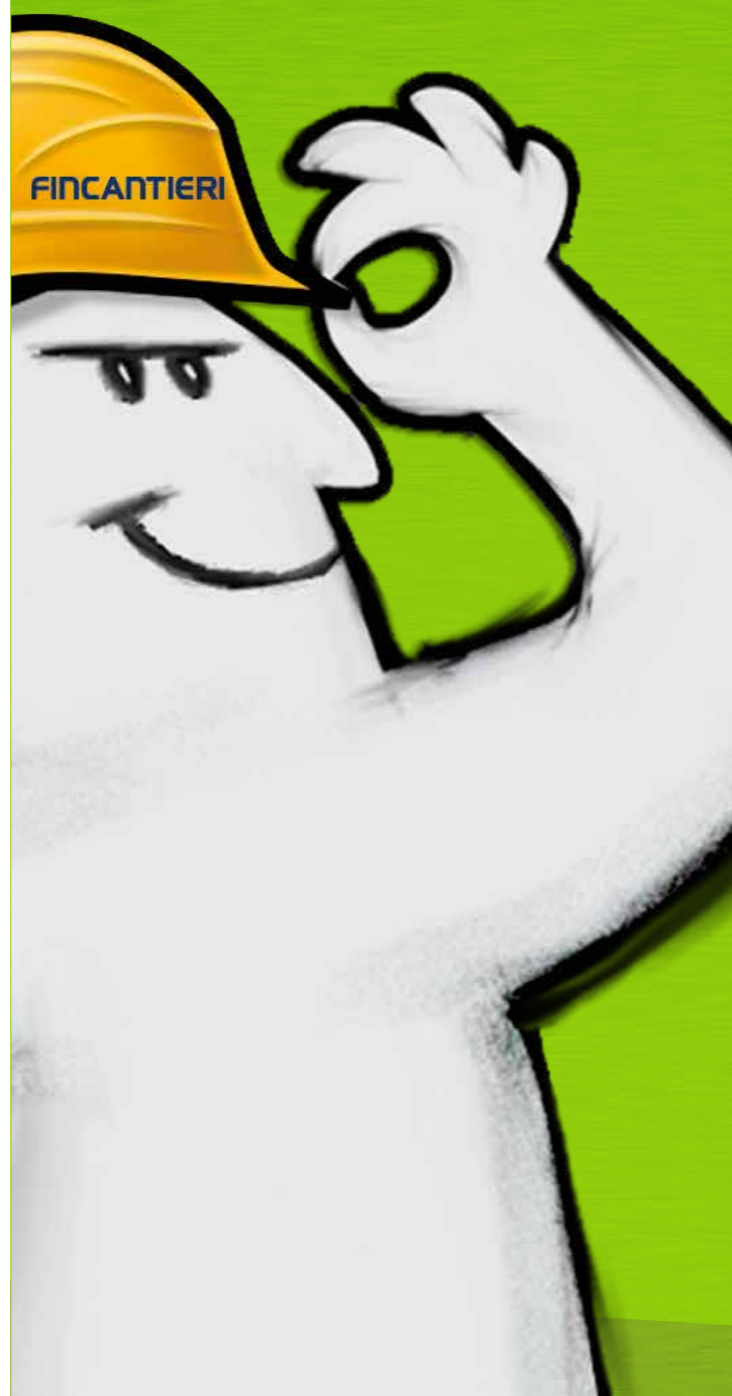
Solo così possiamo arrivare ad **"Infortuni Zero"**, che è l'obiettivo di tutte le nostre azioni.

Giuseppe Bono

GIUSEPPE BONO
Amministratore Delegato Fincantieri

FINCANTIERI
Lavoriamo in sicurezza

**SICUREZZA?
SICURO!**
**SAFETY?
SURELY!**



L'Azienda è impegnata a sviluppare costantemente un ruolo attivo in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro attraverso le seguenti azioni:

- agire sempre nel pieno rispetto delle leggi cogenti e degli standard di riferimento;
- gestire i pericoli e i rischi identificati in relazione ad attività e mansioni, aggiornando costantemente le proprie conoscenze in materia allo scopo di prevenire infortuni e incidenti;
- riesaminare periodicamente la politica e gli obiettivi Health & Safety (Salute e Sicurezza del Lavoro);
- fornire competenza e consapevolezza a tutto il personale coinvolto nelle sue attività per mezzo di adeguata informazione e formazione, nella convinzione che più conoscenza porta più sicurezza e garantisce il cambiamento culturale necessario al miglioramento dei risultati;
- cooperare con le parti interessate in merito alla politica e al miglioramento continuo, in modo da realizzare condivisione, dal vertice dell'Azienda a tutti i dipendenti.

Nel corso del 2017, FINCANTIERI S.p.A. ha consolidato il percorso di crescita culturale e di sviluppo professionale delle risorse impegnate nei processi aziendali, con particolare riguardo agli aspetti di tutela ambientale e di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Le attività, sviluppate anche attraverso progetti mirati, hanno coinvolto attivamente i dipendenti di Fincantieri e le maestranze appartenenti alle ditte in appalto. L'implementazione degli strumenti di certificazione dei sistemi di gestione aziendale in tema di ambiente, igiene, salute e sicurezza sul lavoro ha contribuito ulteriormente al consolidamento diffuso del percorso di crescita della cultura aziendale su tali materie. L'esigenza di fornire con la necessaria tempestività l'aggiornamento sulle normative di interesse aziendale di nuova pubblicazione, è stata soddisfatta con un tool gestionale dedicato, che consente l'immediata valutazione

degli adempimenti necessari ed il costante mantenimento delle conformità. Relativamente alla riduzione del fenomeno infortunistico, anche il 2017 ha confermato il trend positivo registrato negli ultimi anni, migliorando ulteriormente i dati dell'anno precedente, sia in termini di eventi che di frequenza degli stessi. L'obiettivo della crescita della cultura aziendale in materia di salute e sicurezza sul lavoro si è concretizzato nelle diverse iniziative realizzate all'interno del progetto **Verso Infortuni Zero** e nello sviluppo delle attività collegate alla certificazione dei sistemi di gestione salute e sicurezza sul lavoro nelle unità operative, secondo i requisiti della norma OHSAS 18001. Al riguardo merita menzione l'introduzione e lo sviluppo, in un piano di miglioramento del relativo processo, di un apposito software per il controllo degli accessi nelle aree di lavoro con le caratteristiche di "spazio confinato". È stata, inoltre, avviata l'attività di informatizzazione per la gestione delle schede di sicurezza significative rispetto alla gestione del rischio chimico.



Nella tabella allegata sono riportati i principali indicatori riguardanti salute e sicurezza.

INDICATORI SALUTE E SICUREZZA	2016	2017
Indice di gravità	0,2	0,3
Tasso di malattia professionale	0,0	0,0
Tasso di assenteismo	4,9	4,4
Tasso d'infortunio	13,4	10,2
Numero di infortuni	423	381
- di cui donne	30	39
- di cui mortali	0	0

I dati non includono gli 11 dipendenti delle società estere minori che svolgono attività per lo sviluppo di nuove iniziative di business.

Progetto Verso Infortuni Zero

Il progetto Verso Infortuni Zero vede coinvolte tutte le risorse impegnate nei siti produttivi italiani del Gruppo. Nel corso del 2017 sono proseguite le iniziative a supporto dello stesso, per il consolidamento delle buone pratiche, quali ad esempio le riunioni di coordinamento sicurezza e ambiente, effettuate con la partecipazione di tutti i supervisori coinvolti nelle singole aree, l'analisi documentata degli infortuni e dei near miss. Ha riscosso crescente interesse e gradimento, il progetto denominato **Sicurezza Attiva** (in aggiunta ai corsi sulla formazione obbligatoria prevista dal Decreto Legislativo 81/08 e dalla Conferenza Stato Regioni), il cui elemento innovativo è legato al diretto coinvolgimento dei preposti (capi di produzione per quanto riguarda Fincantieri, capi cantiere per quanto riguarda le ditte esterne) nell'attività di formazione e informazione dei rispettivi collaboratori. Parallelamente alla presentazione mensile delle schede tematiche, oggetto di illustrazione all'interno della campagna di Sicurezza Attiva, è stata realizzata e sviluppata l'iniziativa di **Visual Information**, che prevede l'affissione di poster e la proiezione di video che hanno come oggetto i rischi specifici descritti nelle schede stesse. Per quanto riguarda VARD, in analogia a Verso Infortuni Zero, è stato implementato il progetto

Vision Zero, che mira a scongiurare ogni tipo di incidente, sia per le persone che per l'ambiente e che ha confermato un trend positivo di risultati. Fra le altre iniziative realizzate dalla controllata, vanno citate:

- l'utilizzo del tool Safety Observation per riportare le irregolarità;
- la rendicontazione di indicatori di salute e sicurezza nei meeting mensili del management;
- l'organizzazione della settimana di prevenzione contro gli incidenti interni;
- le discussioni mensili su salute e sicurezza (obbligatorie per legge in Brasile);
- l'elezione di una commissione interna per la prevenzione degli incidenti;
- la distribuzione interna di un booklet con le dieci golden rules fondamentali per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, sulla base delle guideline del Gruppo.

Le controllate statunitensi hanno continuato il loro impegno in linea con gli obiettivi previsti dai progetti di comunicazione e formazione in ambito sicurezza e ambiente ottenendo, anche quest'anno, sia per i cantieri di Marinette che di Sturgeon Bay, **numerosi riconoscimenti** di eccellenza, tra cui il James S. Cogswell Outstanding Industrial Security Achievement e il Wisconsin Corporate Safety Award da parte del Defense Security Service e del Wisconsin

Manufacturers & Commerce (WMC), in aggiunta ai riconoscimenti Safety Excellence Award e il Safety Improvement Award già ottenuti nel corso del 2016.

Certificazioni BS OHSAS 18001 e SA 8000

Nel corso del 2017, Fincantieri ha proseguito l'attività di implementazione e consolidamento dei sistemi di gestione in materia di salute e sicurezza sul lavoro nelle proprie unità operative, con l'obiettivo di supportare l'attuazione della politica adottata in merito dall'Azienda. Ai siti che già avevano ottenuto la certificazione (Muggiano, Riva Trigoso, Ancona, Divisione Navi Militari, Arsenale Triestino San Marco, Marghera, Castellammare di Stabia, Sestri), sui quali è proseguita l'attività di sorveglianza da parte del RINA, si sono aggiunti gli attestati di conformità dello stabilimento di Monfalcone e della Direzione Navi Mercantili. Lo stabilimento di Palermo, nel corso dell'anno, ha implementato il proprio sistema di gestione in conformità ai requisiti previsti dalla norma BS OHSAS 18001. L'obiettivo del 2018 mira ad avviare l'attività di certificazione, attraverso lo svolgimento dell'audit di "Stage 1" da parte del RINA. Anche il sito statunitense di Marinette ha conseguito nel 2017 la certificazione del proprio sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro, in conformità ai requisiti previsti dalla norma BS OHSAS 18001. Il Gruppo VARD ha ottenuto la certificazione OHSAS 18001 per i cantieri VARD Braila e Tulcea (Romania), VARD Vung Tau (Vietnam). Tutti i cantieri di VARD sono allineati agli standard SA 8000, che si basano sulle convenzioni International Labour Organization (ILO) e sulla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (quello di Vung Tau è anche certificato).



WELFARE AZIENDALE

Fincantieri considera il welfare uno strumento fortemente innovativo rispetto ai tradizionali interventi retributivi e incentivanti, destinato a diventare parte integrante di una moderna ed efficiente gestione delle risorse. L'accordo aziendale del 2016 ha introdotto un **Premio Sociale** annuale, da fruire esclusivamente in servizi welfare e ha inoltre previsto la possibilità per i lavoratori, in alternativa alla fruizione monetaria, di convertire in welfare quote dei premi variabili legati al raggiungimento degli obiettivi assegnati. Ai dipendenti che decidono di convertire in welfare i premi percepiti, l'Azienda riconosce inoltre un ulteriore incremento del 10% del valore convertito in welfare. Il conseguimento degli obiettivi produttivi, pertanto, può determinare un rafforzamento del sistema complessivo di welfare. Il sistema di welfare di Fincantieri si rivolge alla generalità dei dipendenti ed è esteso anche alle società controllate e/o collegate italiane, rientranti nell'ambito di applicazione dell'integrativo (Isotta Fraschini Motori S.p.A., CETENA S.p.A. e Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.), consente l'accesso, attraverso un apposito portale dedicato, a un'ampia gamma di beni, prestazioni e servizi (istruzione, sanità, cultura e tempo libero, mutui e prestiti, previdenza integrativa, fringe benefit). La diversificazione assicurata dalla ricchezza del portale welfare, l'informazione diffusa verso il personale e il periodico supporto garantito dai "welfare corner", hanno favorito l'affermarsi di una "cultura" del welfare quale strumento utile per un'efficace risposta ai bisogni e alle esigenze dei dipendenti e dei rispettivi nuclei familiari, come testimoniato

dagli alti livelli di utilizzo delle prestazioni disponibili. L'importanza crescente del welfare è stata altresì confermata anche dalla previsione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per l'industria metalmeccanica, sottoscritto a novembre 2016, che ha previsto l'introduzione, per la prima volta a livello di CCNL di lavoro, di strumenti di welfare. Il meccanismo, che prevede la possibilità di destinare parte dei premi al fondo di previdenza complementare, ha favorito un sensibile incremento degli iscritti. In relazione all'**assistenza sanitaria integrativa**, già con l'accordo aziendale del 2016 era stato incrementato il contributo annuo pro capite a carico dell'Azienda. Con il successivo accordo applicativo del febbraio 2017, è stato configurato un programma annuale di assistenza sanitaria integrativa ampiamente rinnovato e rafforzato nelle prestazioni a beneficio dei dipendenti. Con tale intesa è stato esteso il Piano Sanitario, sempre nell'ambito del contributo aziendale, anche ai familiari fiscalmente a carico, nonché al compagno/a unito civilmente e fiscalmente a carico. Le prestazioni sanitarie sono state assicurate sia in forma diretta, per il tramite delle strutture convenzionate con il gestore (individuato di intesa con le Organizzazioni Sindacali), sia in forma di "rimborso". L'accordo sull'assistenza sanitaria del febbraio 2017 ha inoltre confermato per i pensionati, quale condizione di miglior favore, la possibilità di continuare ad usufruire dell'assistenza sanitaria integrativa con contribuzione a proprio carico. Sempre in sede sindacale (a livello nazionale), nel mese di dicembre è stato definito l'accordo per la regolazione del nuovo Piano Sanitario 2018, che garantirà un notevole innalzamento del

livello delle prestazioni offerte ai dipendenti e un'ulteriore estensione del nucleo familiare coperto con il contributo a carico dell'Azienda. Fincantieri Marine Group eroga benefit a tutti i dipendenti che lavorino per almeno 30 ore a settimana. I benefit comprendono l'iscrizione al Group Health Medical Plan, che include vari servizi, un medical coverage plan e una vision coverage, che include la cura degli occhi. I costi sono sostenuti in parte dall'Azienda e in parte dal lavoratore. Inoltre ci sono altri benefit non inclusi nei piani citati, quali l'onsite clinic, vacation and holiday pay, la policy su short/long term disability, l'assicurazione sulla vita per accidental death & dismemberment, il retirement plan, l'employee assistance program. Il Gruppo VARD assicura ai propri dipendenti assistenza medica, servizi interni di ristorazione, food card e incentivi alla formazione.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Le relazioni industriali in Fincantieri, improntate ad un modello partecipativo, si articolano attraverso l'attività di diversi **Organismi Paritetici**, nella composizione dei quali è prevista, in alcuni casi, una presenza estesa anche ai lavoratori. A livello nazionale, nell'ambito delle rispettive commissioni paritetiche, sono stati oggetto di informativa e condivisione i **Piani Formativi** e le iniziative per il contenimento dei fenomeni infortunistici e a tutela dell'ambiente (progetti Verso Infortuni Zero e Sicurezza Attiva). In materia di salute e sicurezza, sono state altresì illustrate le iniziative programmate che coinvolgono il mondo della fornitura. Nel 2017 sono proseguite

le riunioni con le Organizzazioni Sindacali nazionali finalizzate al costante monitoraggio e miglioramento dei servizi offerti in materia di welfare aziendale e assistenza sanitaria integrativa. In particolare, sono state oggetto di regolamentazione le prestazioni di **assistenza sanitaria integrativa** per l'anno 2017 e inoltre, con una successiva intesa, è stato definito il nuovo Piano Sanitario decorrente dal 2018. In materia di **permessi sindacali**, è stato sottoscritto un accordo che, sostituendo interamente tutte le precedenti disposizioni in materia vigenti in Azienda, garantisce una razionalizzazione nella gestione e nella fruizione degli stessi, con una contemporanea riduzione del monte ore complessivo. A livello territoriale, vanno segnalati gli accordi, intervenuti in gran parte dei siti produttivi, per la regolamentazione degli orari in un'ottica di **work-life balance** (entrata/uscita) e per una diversa articolazione del lavoro in regime di turno. Meritano di essere menzionati anche gli accordi sindacali attraverso i quali è stato introdotto, presso i siti di Ancona e Palermo, l'istituto delle **ferie solidali**, in base al quale è prevista la possibilità di devolvere ferie e permessi a favore di colleghi di stabilimento in condizioni di grave necessità. Con specifico accordo è stato inoltre convenuto il trasferimento della Direzione Sistemi e Componenti da Genova a Riva Trigoso. Per quanto riguarda le controllate estere, Fincantieri Marine Group, a conferma del clima costruttivo nelle relazioni industriali, ha sottoscritto un accordo collettivo a lungo termine con il Sindacato. Si evidenzia, infine, che nel 2017 il tasso di sindacalizzazione di Fincantieri S.p.A è stato pari al 43,7%.



REMUNERAZIONE

La remunerazione dei nostri dipendenti è definita in linea con il mercato e in accordo con i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e ai Contratti Integrativi Aziendali o le normative locali.



Per quanto concerne le attività italiane, il rapporto tra la Remunerazione Aziendale Lorda (RAL) percepita in media dalle lavoratrici donne e quella media degli uomini è pari a 1,0 nel caso dei dirigenti, 0,9 per quadri, 0,9 per gli impiegati, e 0,9 per gli operai. Per quanto riguarda invece le attività americane, il rapporto, utilizzando gli stessi parametri, è pari a 1,6 nel caso dei dirigenti, 0,8 per quadri, 0,8 per gli impiegati e 0,7 per gli operai.



RAPPORTO TRA LO STIPENDIO BASE DELLE DONNE E QUELLO DEGLI UOMINI - 2017

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI
Fincantieri	1,0	1,0	1,0	0,9
Gruppo VARD	0,4	0,9	0,7	0,8
Fincantieri Marine Group	1,7	1,0	0,8	0,9
Fincantieri Marine Systems North America Inc.	0,0	0,7	0,9	0,0

RAPPORTO TRA LA REMUNERAZIONE ANNUA LORDA (RAL) DELLE DONNE E QUELLA DEGLI UOMINI - 2017

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI
Fincantieri	1,0	0,9	0,9	0,9
Gruppo VARD	0,4	0,7	0,7	0,7
Fincantieri Marine Group	1,6	1,0	0,8	0,9
Fincantieri Marine Systems North America Inc.	0,0	0,6	0,9	0,0

I dati non includono gli 11 dipendenti delle società estere minori che svolgono attività per lo sviluppo di nuove iniziative di business.



RICERCA E INNOVAZIONE

- PARTNERSHIP
- NETWORK DIFFUSO
- PRINCIPALI PROGETTI



L'innovazione è crescita e Fincantieri non smette mai di innovare

Per il Gruppo Fincantieri l'innovazione rappresenta uno dei fattori chiave per il mantenimento della competitività. Il posizionamento strategico di Fincantieri su prodotti ad alta tecnologia e alto valore aggiunto e il contesto competitivo globalizzato in cui il Gruppo si trova a operare impongono, quindi, un impegno rilevante e costante in termini di ricerca e sviluppo di nuove tecnologie e nuovi prodotti. Le navi progettate e costruite dal Gruppo sono sostanzialmente prodotti su misura, creati in funzione delle esigenze dell'armatore e all'avanguardia per tecnologia e innovazione, in particolare negli ambiti della sicurezza, della compatibilità ambientale, della stabilità e della velocità di esercizio nonché dei sistemi di automazione. Per questo motivo le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo si articolano in tre principali direttrici:

- **sviluppo di tecnologie e innovazione applicata a commessa**, ovvero attività finalizzate allo sviluppo di soluzioni tecnologiche, materiali e sistemi innovativi, svolte durante il processo di progettazione delle navi e necessarie per soddisfare le specifiche esigenze degli armatori;
- **innovazione off the shelf**, ovvero attività finalizzate allo sviluppo di specifiche soluzioni progettuali non direttamente applicabili a commessa ma necessarie per anticipare i fabbisogni dei clienti, ad esempio in aree quali efficienza energetica e riduzione dei costi di esercizio, massimizzazione del carico pagante e della qualità percepita e miglioramento della sicurezza;
- **innovazione di lungo periodo**, ovvero attività finalizzate allo sviluppo delle tecnologie del Gruppo anche al fine di supportare l'ingresso in nuovi settori di attività.

€ 113 mln
COSTI DI RICERCA E SVILUPPO

Per quanto riguarda le attività italiane, al fine di allineare le iniziative di Ricerca e Innovazione con gli obiettivi strategici aziendali, l'Azienda ha definito un processo strutturato e articolato per la redazione del Piano di Ricerca e Innovazione (Piano R&I) (1), coerente con le esigenze del mercato. Il Piano R&I ha durata triennale e viene ridefinito annualmente al fine di mantenere la coerenza tra attività sviluppate e obiettivi aziendali. Il Piano R&I rappresenta lo strumento operativo con cui l'Azienda ottiene una maggiore competitività sul mercato internazionale, permettendo di generare e mantenere un divario competitivo verso la concorrenza.

L'Azienda inoltre, studia continuamente nuovi concept (2) per portare innovazioni all'interno del proprio perimetro di business, collabora con fornitori (3) per produrre soluzioni innovative che permettano anche un'espansione del business e monitora costantemente i "mega trend" (4) per anticipare le tendenze di mercato. A supporto di questi diversi processi si interseca la continua attività di Technology Scouting (5) volta all'individuazione di tecnologie emergenti e al trasferimento tecnologico.



Il **Gruppo VARD** svolge un'ampia gamma di attività di Ricerca&Sviluppo (R&S), sia al suo interno che in collaborazione con partner industriali e accademici. L'innovazione è un processo dinamico che porta a una costante evoluzione dei progetti volti al miglioramento delle prestazioni e all'aumento del valore del prodotto. I progetti prestano particolare attenzione alla sicurezza, funzionalità, efficienza, consumo di combustibile e impatto ambientale della nave. La strategia di diversificazione, avviata da VARD a inizio 2016, ha avuto un profondo impatto sulla sua attività di R&S. Per entrare in nuovi segmenti di mercato, parallelamente alle iniziative commerciali, VARD ha sviluppato svariati nuovi progetti sfruttando la sua ampia esperienza

in R&S, ingegneria e progettazione acquisita nel settore offshore e in particolare la sua esperienza con navi che possono operare in condizioni atmosferiche estreme. Per quanto riguarda il **Fincantieri Marine Group**, le iniziative di ricerca e innovazione iniziano in fase di valutazione dei nuovi contratti per la costruzione delle navi, in modo da garantire un design funzionale, reagendo al meglio alle sfide imposte dai processi di manifattura, di sviluppo e di miglioramento delle imbarcazioni. I nuovi progetti vengono presentati in meeting informali per vagliare l'idea, la sua fattibilità e i relativi costi/rischi. Una volta effettuata una prima valutazione, il progetto viene presentato al management e quindi affidato ai diversi gruppi di lavoro.



PARTNERSHIP

Fincantieri sviluppa sia processi di innovazione interni che in partnership con diversi stakeholder esterni. Tali iniziative mirano a rafforzare la rete di collaborazione e a concretizzare il paradigma dell' "Open Innovation", un modello di collaborazione tra imprese e strutture di ricerca. Al fine di assicurare l'integrazione dei processi di innovazione interni ed esterni, il Piano R&I considera i diversi stakeholder:

- **Fornitori:** l'Azienda ha avviato negli ultimi anni il progetto Innovazione con i Fornitori in cui vengono identificati i principali sistemi tecnologici del prodotto nave, ne viene definita la roadmap evolutiva e si individuano i principali partner strategici. Con tali partner viene identificata una strategia comune per uno sviluppo tecnologico coordinato e congiunto in grado di supportare la realizzazione della roadmap. Le singole iniziative di R&I con i partner tecnologici esterni sono poi incluse nel Piano R&I.
- **Clienti:** viene condotta un'analisi Voice of the Customer (VoC) per tipologia di prodotto attraverso contatti diretti e studi di mercato. Questo permette di identificare le aree di importanza per il cliente associandole anche a un livello di percezione, soddisfazione e importanza. Dall'analisi correlata di tali dati, sia di tipo qualitativo che quantitativo, vengono identificate le priorità tecnologiche da sviluppare categorizzate temporalmente secondo breve, medio, lungo, lunghissimo termine. Il Piano R&I rappresenta quindi uno strumento per implementare le strategie atte a soddisfare le esigenze del cliente.
- **Enti di classifica:** dovendo certificare la coerenza del prodotto e delle metodologie di produzione applicate al prodotto, rappresentano un partner significativo lungo tutta l'intera catena produttiva.

• Rete di Università ed enti di ricerca:

l'Azienda collabora sistematicamente con i principali istituti europei e internazionali sviluppando importanti partnership territoriali sia con i Cluster Tecnologici nazionali che con i Distretti Tecnologici regionali, sostenendo lo sviluppo di idee "breakthrough" da trasferire sul prodotto attraverso le "Innovation Challenge" con diverse università, e attraverso lo studio sistematico di soluzioni tecniche concettuali da validare in ambito industriale. Tali partnership sono complementari alle attività svolte dal centro di ricerca di Fincantieri "CETENA" che rappresenta l'elemento caratterizzante delle attività di ricerca precompetitiva del Gruppo.

NETWORK DIFFUSO

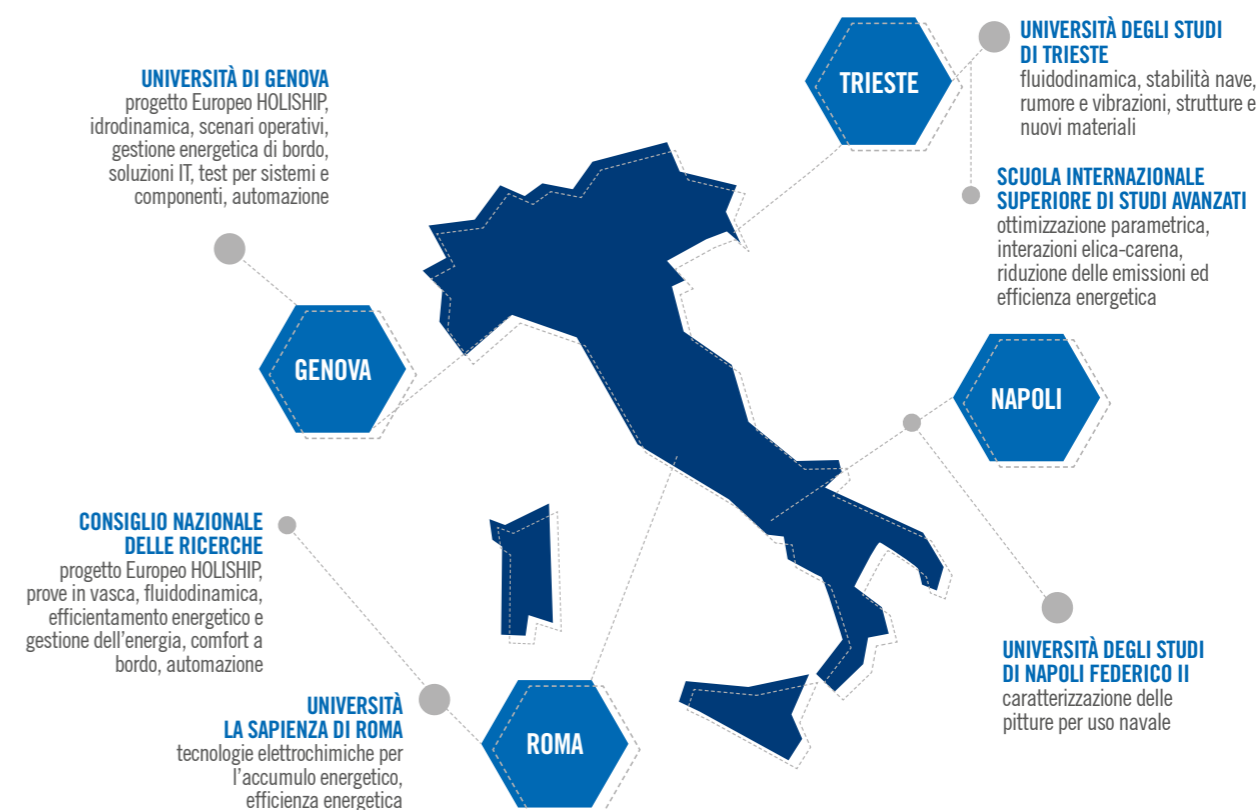
Principali collaborazioni in campo nazionale

Per quanto riguarda le attività svolte dalle società Italiane del Gruppo, Fincantieri assieme alla società partecipata CETENA, collabora a numerose attività di ricerca e di collaborazione con diversi centri di ricerca. Tale partecipazione avviene soprattutto, ma non esclusivamente, grazie all'adesione a numerosi progetti di ricerca e innovazione condotti su scala regionale, nazionale, europea e internazionale. Il Gruppo infatti, è molto attivo nella cooperazione nazionale e internazionale, e interagisce con varie istituzioni per sensibilizzarle sull'importanza del tema della ricerca per il settore navale, indirizzarne l'agenda tecnologica e promuovere misure di sostegno. Fincantieri ha avviato specifiche collaborazioni per lo sviluppo di progetti tematici di innovazione, che permettano di accrescere la conoscenza tecnologica e allo stesso tempo consentano di sviluppare soluzioni innovative applicabili a bordo. Particolare rilievo assumono le collaborazioni avviate nel 2017 con il **Consiglio Nazionale delle Ricerche** (CNR) sulla base dell'accordo

di partnership in vigore sin dal 2011. Fincantieri ha coinvolto il CNR in tre importanti progetti di ricerca multidisciplinari nell'ambito del bando del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) nel campo della progettazione e costruzione navale. La collaborazione avviata rappresenta un importante esempio di Open Innovation tra industria privata e il principale centro di ricerca nazionale. Quest'ultimo inoltre, funge anche da snodo focale della collaborazione con una più ampia rete accademica garantendo lo sviluppo di soluzioni innovative in modo coordinato tra 10 istituti di ricerca del CNR e 3 primarie università italiane. Uno dei progetti che compongono la collaborazione in essere, ovvero il progetto E-Cabin, è stato citato nel Novembre 2017 in uno studio dall'Associazione

Italiana per la Ricerca Industriale (AIRI) quale primo concreto caso di collaborazione pubblico-privato. Complessivamente il programma si compone di 6 linee di ricerca principali, complementari tra loro. I temi sviluppati spaziano dalla progettazione di una cabina energeticamente intelligente, allo sviluppo ottimizzato di tecnologie di produzione, gestione e consumo dell'energia elettrica a bordo, da innovative soluzioni per la navigazione che fanno leva su tecnologie di realtà aumentata, ai sistemi di sicurezza e salvataggio dei passeggeri e dell'equipaggio.

Nel grafico sottostante sono riportate le principali collaborazioni avviate da Fincantieri con enti di ricerca.



Principali collaborazioni in campo europeo

Nel corso del 2017 gli stakeholder Europei del settore marittimo hanno concentrato gli sforzi sulla ricostituzione e il rilancio della Piattaforma Tecnologica Europea WATERBORNE che ha modificato le modalità di associazione, aprendosi ad una più ampia platea di soggetti privati e non più alle sole associazioni. Fincantieri, riconoscendo l'importanza di partecipare ai processi consultivi settoriali che portano a definire le linee di indirizzo della ricerca in campo marittimo, ha quindi aderito alla piattaforma Europea WATERBORNE alla fine del 2017.

La Piattaforma Tecnologica Europea WATERBORNE

ha come obiettivo l'essere il partner strategico della Commissione Europea nella fase di consensus-building delle priorità di ricerca nel campo marittimo, navale e blue growth.

Fincantieri intende partecipare attivamente alle attività dei gruppi di lavoro al fine di contribuire al funzionamento della piattaforma e favorire il rafforzamento del settore marittimo all'interno del più vasto contesto Europeo.

L'associazione di ricerca industriale **Vessels for the Future**, co-fondata da Fincantieri, che negli ultimi anni ha rappresentato un importante punto di incontro degli stakeholder Europei per la definizione delle priorità di Ricerca e Innovazione marittime, è stata una dei promotori del rilancio di WATERBORNE. Infine, l'Azienda prosegue il proprio sostegno attivo agli interventi del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) sui temi industriali nell'ambito della Joint Programming Initiative Health and Productive Seas and Oceans (JPI Oceans), e quello finalizzato a portare a una maggiore centralità dei temi mediterranei nel programma BlueGrowth di Horizon 2020, iniziativa Blue Med - research and innovation initiative for blue jobs and growth in the Mediterranean, ambito nel quale la Coordination and Support Action



(CSA) Blue Growth ha proseguito i suoi lavori formulando indirizzi alla Commissione Europea in relazione ai nuovi Work Programme.

Principali collaborazioni negli Stati Uniti

La controllata americana **Marinette Marine** svolge la maggior parte delle iniziative di ricerca e innovazione in collaborazione con centri di ricerca e università, tramite il progetto National Shipbuilding Research Project (NSRP) finanziato dal Governo americano. NSRP è nato in collaborazione con U.S. Shipyards che si occupa di studiare e sviluppare nuovi processi e design per migliorare e rendere più efficiente la produzione di navi negli Stati Uniti. Tale progetto ha permesso a Marinette Marine di avviare collaborazioni per lo sviluppo di progetti di ricerca e innovazioni con importanti partner appartenenti a NSRP quali NSWC Carderock Division, Ship Design USA, Praeses LLC, Newport News Shipbuilding, DRS Technologies, BAS Engineering.

Nella tabella sono riportate le collaborazioni e le partnership del Gruppo con le università e i centri di ricerca:

ITALIA	UNITÀ DI MISURA	2016	2017
Collaborazioni rilevanti avviate o in corso	n. collaborazioni	55	53
Numero progetti avviati o in corso	n. progetti	24	21
Numero di ricercatori coinvolti	n. persone (FTE)	oltre 20	circa 16
EUROPA			
Collaborazioni rilevanti avviate o in corso	n. collaborazioni	77	86
Numero progetti avviati o in corso	n. progetti	13	13
Numero di ricercatori coinvolti	n. persone (FTE)	oltre 8	oltre 10
STATI UNITI			
Collaborazioni rilevanti avviate o in corso	n. collaborazioni	N.D.	6
Numero progetti avviati o in corso	n. progetti	N.D.	2
Numero di ricercatori coinvolti	n. persone (FTE)	N.D.	0,4

PRINCIPALI PROGETTI

La stretta collaborazione con gli enti di classifica, così come con gli armatori e i principali enti di ricerca europei, consente all'Azienda di identificare con largo anticipo le novità normative che necessitano quindi di soluzioni tecniche specificatamente progettate al fine di mantenere gli standard di prodotti e processi ben oltre i minimi normativi e garantire la fattibilità tecnico ed economica delle soluzioni implementate.

Efficienza energetica

Fincantieri condivide la visione della Commissione Europea, che ha definito le priorità energetiche per i prossimi dieci anni e impostato le azioni da intraprendere per affrontare le sfide del risparmio energetico e rafforzare la leadership tecnologica europea. Le attività di R&I sviluppate nel 2017 si sono concentrate su varie tematiche nell'ottica di aumentare l'efficienza energetica complessiva della nave. Miglioramenti del bilancio energetico sono stati studiati sia per quanto concerne gli impianti di produzione e accumulo dell'energia elettrica, sia attraverso l'analisi e l'**ottimizzazione dei consumi energetici di bordo** e i **recuperi energetici** anche tramite la corretta gestione delle sorgenti di calore. In particolare, nel corso del 2017 è stato avviato un programma di ricerca in cooperazione con l'Istituto Motori di Napoli e l'Università di Trieste con lo scopo di studiare una serie di misure ad ampio raggio per l'incremento del rendimento energetico globale delle navi. In parallelo a ciò sono state sviluppate soluzioni fluido-idrodinamiche innovative per quanto concerne eliche, carene e sovrastrutture sia in mare calmo che in caso di presenza di moto ondoso. Sono stati inoltre, valutati diversi materiali per ridurre il peso della nave e migliorarne l'efficienza complessiva. Particolare considerazione è stata data all'ottimizzazione della carena della nave



attraverso numerosi progetti di riduzione della resistenza idrodinamica associati al miglioramento dell'efficienza della propulsione, la minimizzazione dell'impatto delle appendici idrodinamiche e lo studio di modelli di calcolo per l'introduzione di nuovi materiali. Nel 2016 è stata ingegnerizzata una soluzione per il **recupero energetico** e la riduzione dell'impatto ambientale attraverso un sistema che produce circa 1 MW di energia elettrica utilizzando il calore di scarto dei motori diesel. Nel 2017 sono stati sviluppati studi per migliorare l'efficienza di questa forma di recupero energetico in una futura serie di navi. Tale sistema può essere considerato un'evoluzione di quanto già concepito e realizzato su altre costruzioni dotate di un turboalternatore a vapore che sfrutta il calore dei gas di scarico dei motori diesel. L'applicazione a bordo delle navi di motori **dual fuel** in grado di utilizzare combustibili tradizionali e gas naturale liquefatto è già stata implementata su un traghetto di recente costruzione. L'esperienza fatta su tale prototipo verrà applicata sulle future navi da crociera oggi allo studio, caratterizzate da impianti di stoccaggio e trattamento del gas naturale liquefatto al servizio di generatori elettrici dual fuel le cui emissioni inquinanti risultano fortemente ridotte.

Sostenibilità ambientale

La sostenibilità del trasporto marittimo rappresenta uno degli obiettivi fondamentali, inserito nel contesto più ampio delle più grandi sfide globali, che impongono la costante riduzione delle emissioni in aria e in acqua delle navi. In questo contesto, la principale sfida per Fincantieri è quella di selezionare le tecnologie future più efficaci, con il maggiore potenziale di applicabilità. Poiché le navi prodotte da Fincantieri, e in particolare le navi passeggeri, devono poter operare ovunque nel mondo, anche in aree protette, la **riduzione** e il **trattamento**

degli scarichi in acqua rappresenta un'altra importante sfida tecnologica, da vincere mediante l'introduzione nel lungo termine di tecnologie innovative che interessino i sistemi di trattamento delle acque reflue (grigie e nere), delle acque oleose di sentina e dell'acqua di zavorra. Sistemi e soluzioni per svincolare le future navi dai combustibili fossili e configurazioni impiantistiche innovative abilitate da **fonti rinnovabili** sono in continua analisi e valutazione. Menzione specifica va fatta anche alla riduzione delle **emissioni di rumore**, sia come vibrazioni a bordo che come emissioni sonore in acqua o in aria, prodotte sia dai macchinari di bordo che dai sistemi di propulsione. A tal riguardo sono stati studiati specifici componenti che abbattano la rumorosità e sono stati sviluppati modelli predittivi. Nel 2017 uno dei temi sviluppati dalle attività di ricerca è stata la **riduzione delle emissioni in aria** che è stata affrontata nelle varie società del Gruppo sviluppando sistemi di generazione che anticipano le future normative in campo navale, attraverso lo studio di nuove architetture di generazione e distribuzione dell'energia elettrica, e attraverso lo studio di sistemi per l'abbattimento delle emissioni. Ad esempio le navi delle classi MSC consegnate nel 2017 sono state dotate di sistemi di lavaggio dei gas di scarico per l'abbattimento degli ossidi di zolfo dei gas di scarico, di tipo ibrido in grado di funzionare sia con acqua di mare sia in ciclo chiuso. Sempre nel 2017, i sistemi di trattamento dei gas di scarico sono stati ulteriormente migliorati, con l'introduzione degli impianti di abbattimento degli ossidi di azoto per le navi della classe Virgin e NCL. Tali impianti consentiranno di rispettare i limiti più bassi di emissioni IMO Tier III.





Sicurezza

La sicurezza è uno dei driver principali di Fincantieri per lo sviluppo di nuove tecnologie, in particolare per le navi da crociera, a seguito della discontinuità di prodotto derivante dall'introduzione di nuovi regolamenti internazionali in termini di sicurezza (Safe return to port). Il tema della sicurezza in mare viene sviluppato attraverso un approccio olistico con l'obiettivo di arrivare a **Incidenti-Zero** in mare. In tale contesto estremamente importante è il fattore umano, quale componente fondamentale per limitare, mitigare e risolvere le emergenze in mare. Inoltre lo sviluppo di sofisticati sistemi di monitoraggio e controllo integrato delle prestazioni e dei sistemi della nave, permette di fornire un supporto fondamentale nella fase di decision making durante le emergenze. Le principali attività di R&I sviluppate nel 2017 sono state focalizzate sul miglioramento del controllo della manovrabilità della nave in qualsiasi condizione di esercizio e la gestione dei sistemi di bordo anche in presenza di eventi accidentali. Un secondo tema sviluppato è il monitoraggio continuo della nave e degli impianti di bordo al fine di verificare continuamente lo stato di efficienza, anticipare possibili malfunzionamenti e facilitare una gestione preventiva degli interventi manutentivi a bordo. Da quando nel 2002 sono entrate in vigore, le regole SOLAS II-2/17 e III/38 sulla progettazione alternativa, si sono aumentate le opportunità tecnico/economiche di progetto lasciando maggiore spazio sia al progettista, che al costruttore, che al cliente. Tale metodologia, seppur dispendiosa in termini di tempo e risorse, permette la realizzazione di soluzioni innovative e garantisce, grazie a una progettazione ad hoc, un grado di sicurezza anche maggiore rispetto all'applicazione di regole prescrittive, a tutto vantaggio della qualità del prodotto finale. L'adozione di tecniche di alternative design, inoltre, aumenta il grado di flessibilità nella progettazione e

favorisce l'applicazione immediata di novità tecnologiche. Con il passare degli anni e il maturare dell'esperienza, la metodologia Fincantieri legata all'Alternative Design è andata via via evolvendosi spingendosi non solo al mero design della nave, già conveniente, ma anche ai singoli equipaggiamenti e agli impianti (per esempio, serrande tagliafuoco, condotte di ventilazione).

Automazione

Il Gruppo Fincantieri annovera tra le sue controllate anche Seastema, società specializzata nel settore dei controlli e dell'automazione, che opera sia a livello nazionale che internazionale. Il tema della navigazione autonoma si sta delineando sempre più come uno dei trend tecnologici più importanti in ambito navale. Per migliorare il proprio posizionamento sul mercato il Gruppo sta investendo sulle tecnologie abilitanti per la conduzione "unmanned" delle navi. A questo riguardo il team di R&I dell'Azienda si è posto i seguenti obiettivi:

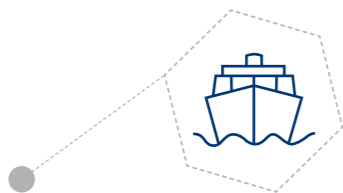
- aumentare la pervasività del sistema di automazione, integrando nuovi sottosistemi/funzioni;
- far evolvere i sistemi di supporto alle decisioni, passando da un sistema "passivo" che si limita ad avvertire l'operatore di eventuali criticità ad un sistema "attivo" che propone all'operatore un'azione per mitigare la criticità segnalata;
- aumentare l'intelligenza nel sistema, sia nel controllo degli impianti di bordo che nel controllo dei sistemi di navigazione e manovra;
- migliorare l'integrazione terra-bordo, per il monitoraggio/service da terra, e la gestione, analisi delle performance e ottimizzazione della conduzione degli impianti; sulla base dati di terra ("big data");
- approfondire le tematiche relative alla cyber-security sia delle reti di bordo che

delle comunicazioni terra-nave.

Le principali attività di R&I sviluppate nel 2017 sono state focalizzate su due temi principali: lo sviluppo di soluzioni per il supporto decisionale e lo studio di soluzioni tecnologiche relative al tema delle navi autonome. Il tema del **supporto decisionale** è in continua evoluzione; le attività dell'anno hanno riguardato approfondimenti su alcuni aspetti particolari tra cui lo sviluppo di un sistema di supporto alle decisioni per la gestione della stabilità della nave in caso di falla, un sistema di supporto per il Collision Avoidance e per il recupero dell'uomo in mare. Per quanto riguarda il tema dei **veicoli "unmanned"** sono stati impostati diversi progetti mirati allo sviluppo di diverse tipologie di veicoli, aerei, di superficie e subacquei. A questi si sono affiancate attività per garantire la sicurezza delle reti di comunicazione utilizzate (cyber-security), la sicurezza in mare di persone e mezzi e la protezione ambientale. Nel 2017 alcuni risultati delle attività di R&I in ambito automazione sono già state applicate sulle più recenti commesse. In particolare:

- auto-pilota evoluto per la conduzione automatica della navigazione, in condizioni normali e in situazioni di guerra, per il progetto dei Pattugliatori Polivalenti di Altura (PPA) della Legge Navale;
- versione semplificata dell'autopilota evoluto, per il mantenimento automatico della rotta sia per il progetto di supporto logistico (LSS) che per il progetto portaelicotteri (LHD) della Legge Navale;
- CBM di terra per il progetto di automazione della nave ATX per la Marina Sud-Coreana.





Competitività di prodotti e processi

Lo stretto rapporto e le partnership di lunga durata permettono di mantenere un contatto e una relazione con i principali clienti che garantiscono la massimizzazione delle prestazioni del prodotto e della qualità percepita dello stesso. Questo permette di identificare le aree di importanza per il cliente associandole anche a un livello di percezione, soddisfazione e importanza. Il posizionamento di Fincantieri, inoltre, dipende dalla capacità di mantenere un'elevata qualità del prodotto finale a condizioni di costo competitive nel mercato. In quest'ottica la nave viene progettata e realizzata mantenendo i più elevati standard qualitativi e il migliore profilo di costo a vita intera, grazie a un'analisi complessiva della Life-Cycle-Performance. In particolare, a partire dalla relazione con il cliente sui temi R&I viene definita l'analisi Voice of the Customer (VoC). Questa analisi si interseca con il processo di gestione dell'innovazione con i fornitori, durante il quale vengono identificati i principali sistemi tecnologici del prodotto nave e viene definita la cosiddetta roadmap tecnologica. Le principali attività del 2017 di R&I sono state focalizzate sullo sviluppo di **nuovi concept** sia per navi con nuove funzionalità operative, sia per **nuovi sistemi** (motori, turbine, appendici, ecc.), sia per la riconfigurazione di nuove architetture sistemistiche e l'introduzione di nuovi materiali. Nella fase di early design si sono sviluppati strumenti informatici per consentire una migliore definizione del prodotto finale. Nella fase di progettazione è stato affrontato il tema della standardizzazione e modularizzazione di specifici sistemi di bordo al fine di ridurre tempi e costi di progettazione e realizzazione, inoltre sono state studiate tecnologie 3D e di virtual reality per identificare soluzioni sia a beneficio del progettista che per rendere più facilmente

visualizzabile al cliente il progetto in corso di sviluppo.

In campo cruise, la MSC Seaside - recentemente consegnata - presenta soluzioni che incrementano il numero di cabine a bordo e gli spazi aperti introducendo la più grande promenade a 360° gradi all'aperto mai costruita su una nave.

La controllata VARD inoltre, costruirà la prima **nave da crociera artica** (Polar Class 2) con propulsione a gas naturale liquefatto (LNG). In campo militare invece, l'unità di supporto logistico impostata nel 2016 per la Marina Militare Italiana è dotata di capacità ospedaliera e sanitaria grazie alla presenza di un **ospedale completamente attrezzato**; il sommergibile Romeo Romei inoltre, consegnato a maggio 2017, è caratterizzato da soluzioni tecnologiche altamente innovative ed è interamente realizzato in materiale amagnetico.





C LIENTI E PRODOTTI



- I NOSTRI CLIENTI
- PRODOTTI
- POLITICA E ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ
- SODDISFAZIONE E FIDELIZZAZIONE DEI CLIENTI



Ascoltare i clienti per combinare la tradizione con soluzioni innovative

Fincantieri è un player con posizioni di leadership consolidata nella cantieristica navale. Oltre alla leadership saldamente mantenuta nel settore cruise, Fincantieri ottiene performance di assoluto rilievo in vari comparti della cantieristica, da quello offshore, alla costruzione di mega yacht, dalle operazioni di manutenzione e refitting alla progettazione di sistemi e componenti meccanici, che contribuiscono a mantenere vitale e assolutamente competitiva un'industria che colloca il nostro Paese ai vertici mondiali.

I NOSTRI CLIENTI

Tra le leve del successo del Gruppo Fincantieri vi è la forte diversificazione delle attività per mercati finali, aree geografiche e portafoglio clienti.



CLIENTI CRUISE

I clienti che acquistano le navi da crociera prodotte dalla Direzione Navi Mercantili di FINCANTIERI S.p.A. e da VARD sono i principali operatori crocieristici a livello mondiale. Il portafoglio clienti si è ampliato notevolmente nel corso degli ultimi anni, grazie alla capacità di progettare e realizzare navi da crociera molto differenti tra loro, con forti personalizzazioni per cliente, area geografica e segmento di mercato servito.

I clienti che acquistano i prodotti della Divisione Navi Militari di FINCANTIERI S.p.A. e da Fincantieri Marine Group sono enti governativi, sia italiani che stranieri, tra cui il Ministero della Difesa, la Marina Militare, la Guardia Costiera e tutti gli istituti deputati alle acquisizioni nell'ambito del settore della Difesa.

CLIENTI MILITARE

CLIENTI TRAGHETTI

I traghetti progettati e costruiti da Fincantieri e VARD sono destinati a clienti privati e pubblici, italiani ed esteri che operano nel Mediterraneo, nel Mare del Nord e nel Mar Baltico, soddisfano le richieste più impegnative in questo settore, in termini di innovazione, tecnologia, basso impatto ambientale, risparmio energetico e diversificazione.

I mega yacht progettati da Fincantieri sono destinati a clienti privati che ricadono nella categoria degli "ultra-high net worth individuals", soggetti che presentano un patrimonio elevato.

CLIENTI MEGA YACHT

CLIENTI RIPARAZIONI E TRASFORMAZIONI NAVALI

Il portafoglio clienti per i servizi di riparazione e trasformazione comprende:

- armatori crocieristici;
- armatori del segmento offshore con navi operanti nell'area del Mediterraneo e dell'Africa Occidentale;
- armatori per i traghetti e altre tipologie di mezzi;
- clienti privati proprietari di mega yacht con imbarcazioni ormeggiate nell'area del Mar Mediterraneo;
- armatori attivi nel comparto mercantile che operano con le loro navi nel Mediterraneo e nell'area dei Grandi Laghi.

I principali clienti del comparto offshore del Gruppo sono gli armatori e le società di charter che forniscono supporto logistico e servizi per la costruzione e l'operatività di impianti in mare aperto a società attive nell'industria Oil & Gas. Tra questi vi sono anche rilevanti contractor specializzati nell'offerta di servizi chiavi in mano per la messa in servizio di grandi progetti ed infrastrutture offshore, oltre che i principali drilling contractor, operatori specializzati nella gestione di navi e piattaforme semisommersibili di perforazione. Alla progettazione e produzione di unità a supporto per l'offshore, VARD affianca anche la produzione di mezzi specializzati, quali traghetti alimentati a gas naturale liquefatto (LNG) o ibridi (batteria), principalmente per armatori del Nord Europa, mezzi utilizzati da clienti attivi nel settore dell'acquacoltura e rompighiaccio.

CLIENTI OFFSHORE

CLIENTI SISTEMI E COMPONENTI

Il Gruppo offre i propri sistemi e componenti navali sia per il mercato captive interno che per altri costruttori navali e operatori industriali (quali, a titolo esemplificativo, società d'ingegneria attive nell'installazione di centrali elettriche nonché a società responsabili della realizzazione di progetti complessi, tra gli altri, nel settore dell'Oil & Gas). Tra i principali clienti dei sistemi e componenti offerti figurano i clienti di ciascuna delle altre aree di attività sia in ambito civile (armatori navi passeggeri) che militare (ad es. Marina Militare italiana, Marina Militare statunitense, ecc.). In aggiunta tra i principali clienti sono inclusi costruttori navali quali Meyer Werft e Naval Group ed operatori industriali come Saipem tra gli EPC contractor, e Cofely, Vinci Construction e Atzwanger tra gli operatori industriali.

La tabella riepiloga i principali clienti per segmento di business:

	DIVERSIFICAZIONE CLIENTI	LUNGHE RELAZIONI COMMERCIALI	NUOVI CLIENTI
	2002	OGGI ⁽¹⁾	■ Navi consegnate dal 1990 ■ Navi in portafoglio ⁽²⁾
CRUISE			
		63 11 74⁽²⁾	
		>25 ANNI	
MILITARE			
		36 13 49	
		>50 ANNI	
		US Navy >30 ANNI⁽³⁾ US Coast Guard >20 ANNI⁽³⁾	
OFFSHORE			
		58 2 60	
		>20 ANNI	
		DOF ⁽⁴⁾	

⁽¹⁾ Aggiornato al 31.12.2017.
⁽²⁾ Incluso il MOA firmato nel Q4 2017 per 1 nave per Cunard.
⁽³⁾ Attraverso la controllata Manitowoc Marine Group (ora diventato Fincantieri Marine Group).
⁽⁴⁾ Attraverso la controllata VARD.

⁽⁴⁾ DOF include: DOF, DOF Subsea, Norskan Offshore, DOF Deepwater, Techdof Brasil and Dofcon Navegação.
⁽⁵⁾ Attraverso la controllata VARD.

Partecipazione a fiere

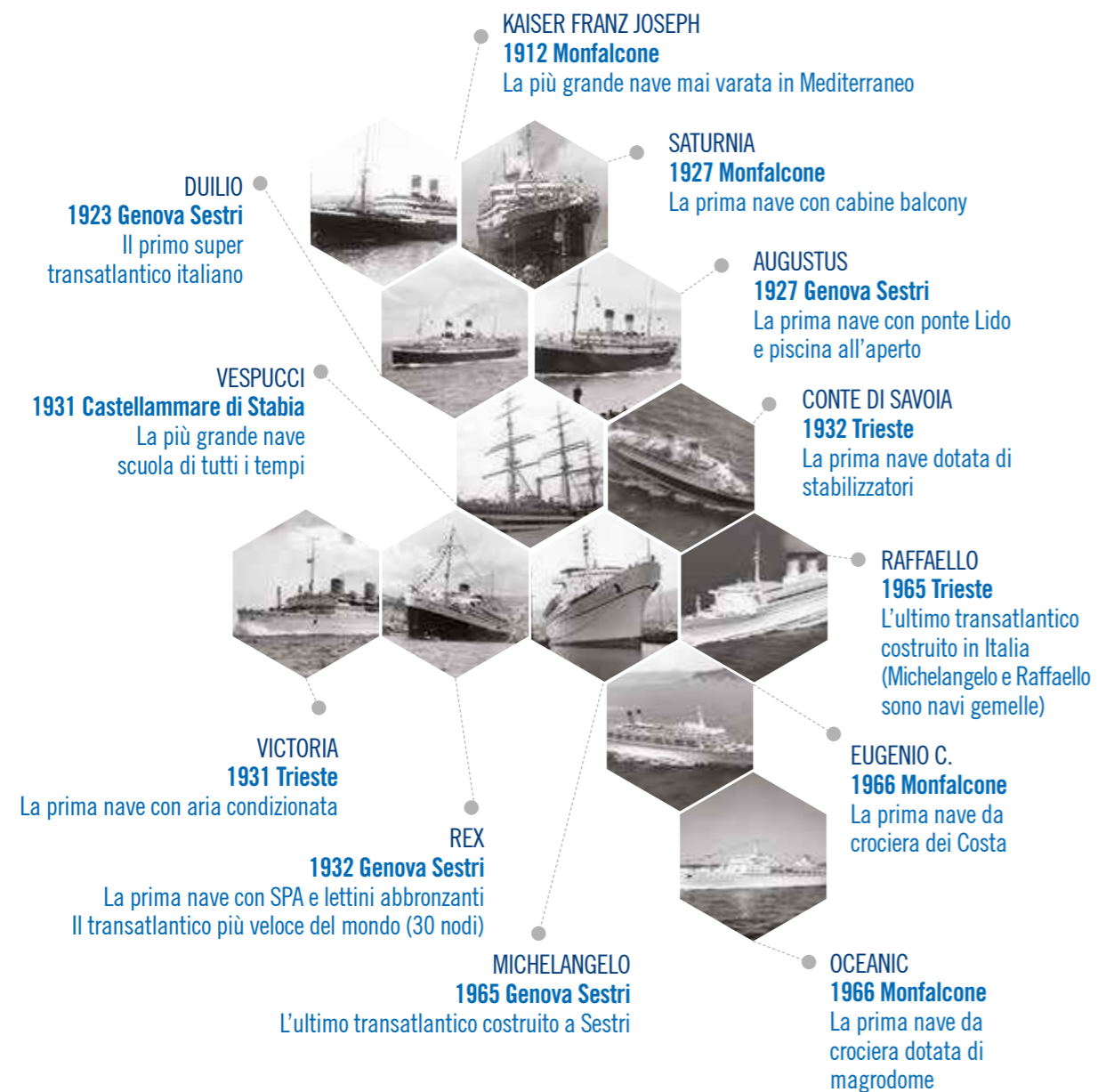
La partecipazione alle fiere di settore è un'attività molto importante per il Gruppo in quanto permette il contatto diretto con i clienti e con i fornitori, rafforza il

consolidamento del brand nei mercati di riferimento e può diventare l'occasione per comunicare il lancio di nuovi prodotti. FINCANTIERI S.p.A. nel corso del 2017 ha partecipato a 15 fiere in 8 Paesi.



PRODOTTI

Le nostre navi storiche



Navi da crociera

Una nave da crociera è una città galleggiante ideale e autosufficiente che dialoga costantemente con la terra, progettata, costruita e gestita per salvaguardare la salute e la vita di chi temporaneamente vi abita per divertirsi o per lavorare, migliaia di persone appartenenti a Paesi e culture diverse, che coabitano e rispondono alle sue regole di governo. Per questo motivo il Gruppo ha un ruolo attivo e propositivo nello sviluppo dei regolamenti internazionali per la sicurezza. Fincantieri è un interlocutore accreditato presso l'**International Maritime Organization** (IMO), l'Agenzia specializzata delle Nazioni Unite nella tutela della sicurezza della vita umana in mare e dell'ambiente. L'attività

del Gruppo, che partecipa direttamente allo sviluppo dei regolamenti internazionali, si svolge in stretta collaborazione con l'Amministrazione di Bandiera, gli Enti di Classifica, le Associazioni industriali di settore, le società armatrici e i principali enti di ricerca internazionali. Il presidio dell'evoluzione normativa rappresenta quindi un elemento fondamentale, a livello strategico e tecnologico, per poter identificare con largo anticipo le possibili evoluzioni del mercato, anticipare l'emergere di nuovi fabbisogni proponendo soluzioni che siano innovative, competitive e a livello di prodotto e di processo rispettino gli standard di fattibilità tecnica, economica e ambientale.

I NUMERI DELLA COMPLESSITÀ - Che cosa occorre in media per costruire una nave da crociera



Le navi Fincantieri rappresentano un riferimento tecnologico a livello europeo e mondiale e si caratterizzano per la presenza delle più avanzate tecnologie per il **risparmio energetico**, per la **riduzione delle emissioni**, per le **elevate performance** e per l'**alta qualità** delle soluzioni

tecniche adottate, che garantiscono altissimi standard di comfort a bordo. Nelle sue strategie, il Gruppo Fincantieri ha abbracciato gli obiettivi dell'International Maritime Organization, sintetizzati nello slogan "Trasporto sicuro, protetto ed efficiente su oceani puliti".



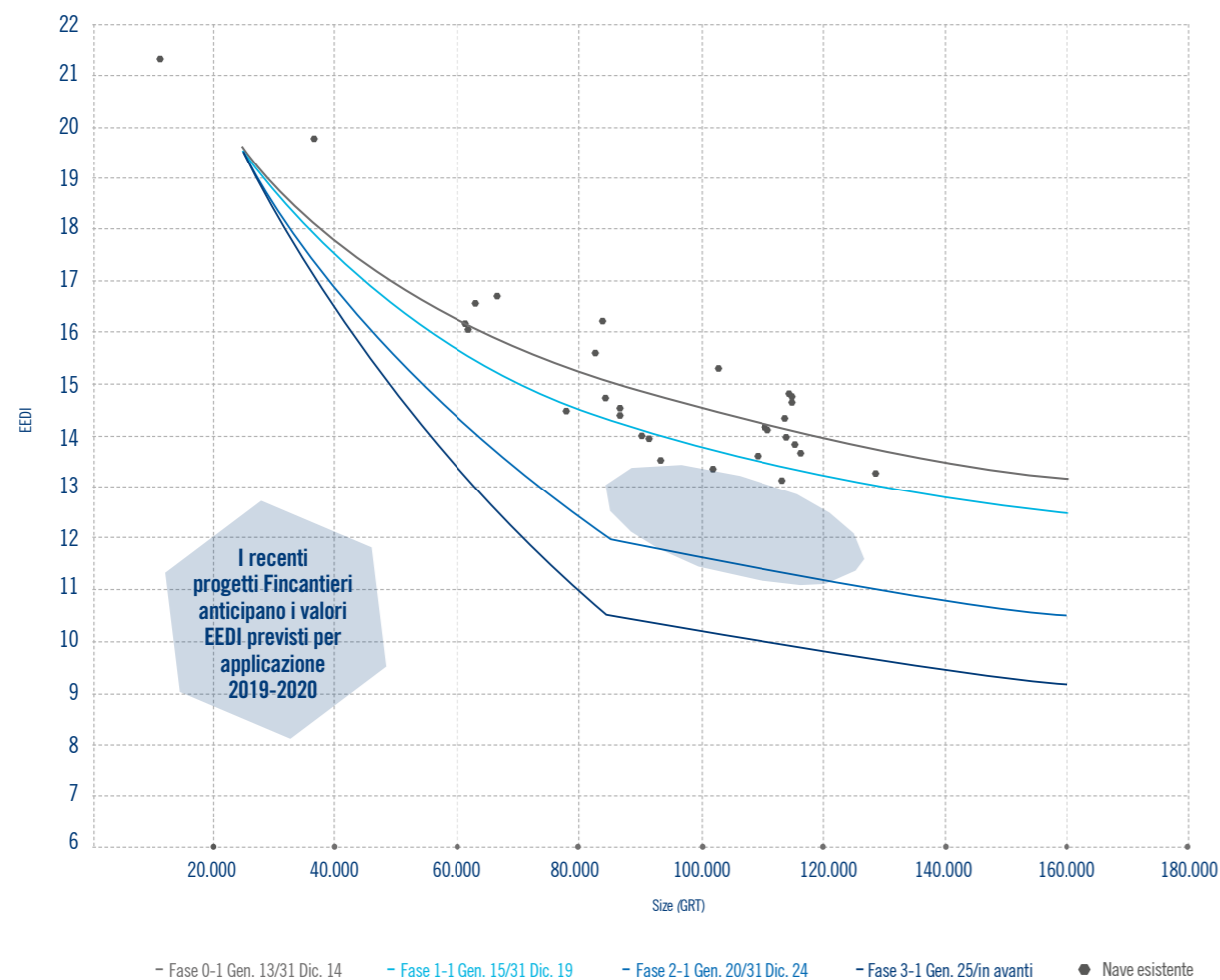
La sostenibilità nel settore cruise

L'impatto ambientale della crocieristica è attualmente potenzialmente elevato. Il quadro normativo, sia con regolamenti a livello globale che a livello locale, impone una progressiva rapida riduzione delle emissioni in aria e in acqua. La riduzione dell'impatto ambientale è divenuto uno dei driver più importanti per la progettazione e innovazione nel campo delle navi da crociera.

I. Risparmio energetico e riduzione delle emissioni di anidride carbonica (CO₂)

L'Energy Efficiency Design Index (EEDI), è il principale riferimento normativo per misurare l'efficienza energetica. Valori più bassi dell'indice corrispondono a efficienza energetica maggiore. La normativa impone valori decrescenti nel tempo.

Di seguito un grafico che rappresenta le prescrizioni della normativa sui valori dell'indice, suddivise in fasi temporali per tipologia di nave.



La normativa impone valori EEDI decrescenti nel tempo



Fincantieri ha sviluppato, validato e applicato sulle proprie navi più di 100 iniziative finalizzate a:

- migliorare l'efficienza idrodinamica e propulsiva;
- valorizzare il calore di scarto (fumi e acqua di raffreddamento) con sistemi di recupero e di cogenerazione;

• ridurre sistematicamente il fabbisogno energetico delle utenze di bordo.

Di seguito sono riportati alcuni esempi di soluzioni per il risparmio energetico:

ALCUNI ESEMPI DI SOLUZIONI ENERGY SAVING

RIDUZIONE CONSUMI PER NAVE DA CA 130.000 GRT (t combustibile/anno)

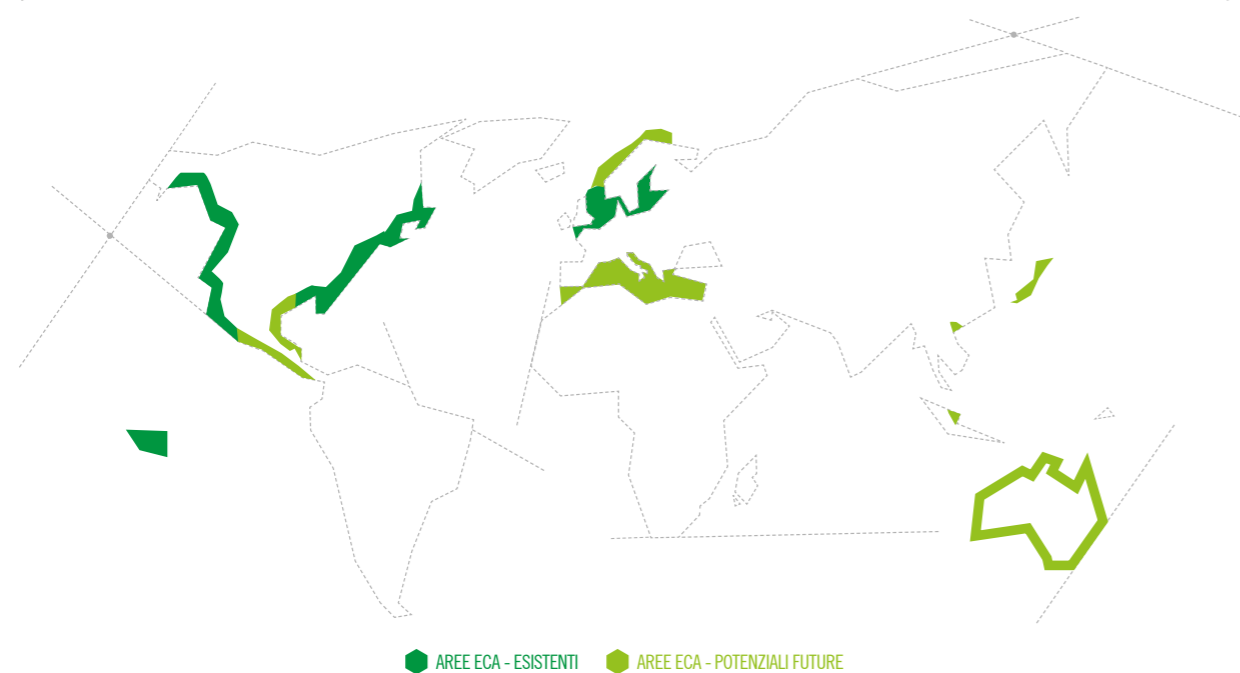
Applicazione fan coil in cabine	290 t/anno
Applicazione fan coil in aree pubbliche	160 t/anno
Sistemi di regolazione a velocità variabile per motori elettrici	220 t/anno
Ottimizzazione "Heat recovery system"	270 t/anno
Ritaratura sistema generazione acqua potabile	48 t/anno
Incremento classe energetica motori elettrici	75 t/anno
Illuminazione LED e ad alta efficienza e controllo automatico illuminazione	130 t/anno

II. Riduzione emissioni nocive in aria

La Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi (MARPOL) richiede una progressiva riduzione delle emissioni di gas nocivi, in particolare ossidi di zolfo (SOx) e ossidi di azoto (NOx). I vincoli sono crescenti nel tempo e sono particolarmente stringenti per le aree Emission Control Area (ECA), in cui sono

applicati i valori più stringenti di riduzione delle emissioni nocive e coincidono con i principali contesti operativi dell'industria crocieristica. La legislazione europea (direttiva 2012/33/UE) fissa ulteriori limiti di emissione in particolare nelle aree portuali.

AREE ECA



La configurazione attualmente più utilizzata per la riduzione delle emissioni si basa su **motori diesel di ultima generazione** con l'installazione di sistemi di depurazione dei fumi nei sistemi di scarico:

- riduzione NO_x: "marmitta catalitica", in cui gli ossidi di azoto vengono fatti reagire con urea in un processo ad alta temperatura ottenendo azoto puro (N₂) e vapore acqueo;
- riduzione SO_x: "scrubber", ovvero torri di lavaggio dei fumi. Le tecnologie applicate sono diversificate (scrubber umidi, a secco

a ciclo aperto, a ciclo chiuso, ibridi) ma tutte finalizzate alla riduzione del contenuto in ossidi di zolfo nei fumi.

Il prossimo futuro presenta indubbi vantaggi ambientali con l'**utilizzo di LNG** attraverso motori diesel dual fuel. I temi tecnici relativi alla realizzazione di navi passeggeri alimentate a LNG sono oramai in fase di risoluzione e consolidamento. Fincantieri ha già realizzato un traghetto speciale per il Canada e sta progettando navi a gas di grande dimensione.

Il Gruppo VARD ha in contratto e in offerta diverse unità dotate di batterie elettriche a copertura totale o parziale del fabbisogno energetico di unità navali di piccola/media dimensione.

Dal punto di vista progettuale e funzionale si possono distinguere due tipologie di utilizzo dei moduli batterie installati sulle navi:

- integrazione della potenza elettrica fornita dalle batterie con un sistema di generazione tradizionale (in analogia al concetto delle auto ibride): l'energia fornita dalle batterie viene utilizzata o in via esclusiva in particolari situazioni (ad esempio sosta in porto) o in integrazione con i motori diesel di bordo nei momenti di massima richiesta di potenza (ad esempio navigazione a massima velocità). In particolare, VARD ha in consegna due traghetti per l'operatore norvegese Torghatten Nord e una nave da crociera con caratteristiche di rompighiaccio ibrida elettrica a propulsione doppia, dotata di batterie ad alta capacità e stoccaggio di LNG a bordo;
- utilizzo delle batterie elettriche a copertura dell'intero carico di bordo (hotel e propulsione): VARD installerà questo sistema sul recente ordine di un traghetto bidirezionale da 70 metri operante su una rotta fissa tra le due sponde di un fiordo.

Di seguito una tabella che riepiloga l'impatto emissivo per tipologia di alimentazione:

EMISSIONI (ciclo diesel)	HEAVY FUEL OIL	LNG
CO ₂ (g/KWh)	500	417
SO _x (g/KWh)	11	0,08
NO _x (g/KWh)	12,91	1,8

Ci sono tuttavia delle criticità legate a tale tecnologia: in generale, infatti, le tecnologie/impianti aggiunti per la protezione dell'ambiente occupano volumi precedentemente utilizzati per il carico pagante. In particolare per l'LNG la sistemazione a bordo dei serbatoi (in aggiunta alle casse per il combustibile liquido) e l'installazione dei relativi sistemi operativi e di sicurezza, comportano una riduzione significativa dello spazio utile a bordo. Lo sviluppo di un sistema logistico in grado di assicurare la disponibilità di LNG (inclusi i sistemi di stoccaggio intermedio e di bunkeraggio) in tutte le principali destinazioni crocieristiche è tuttora in una fase preliminare. Al momento una nave cruise operante a LNG vedrebbe limitata la propria area di operatività. Il futuro è nell'applicazione delle **fuel cells**, dispositivi di conversione elettrochimica che generano energia elettrica e calore combinando un combustibile (tipicamente idrogeno, metanolo o metano) e un comburente (ossigeno), in assenza di combustione. In questo modo non vengono di fatto prodotte sostanze inquinanti. Dopo la fase iniziale di sviluppo, legata alla esplorazione spaziale e al campo militare (sommersibili), si stanno diffondendo applicazioni terrestri per la generazione di energia elettrica e propulsione (ad esempio treni prototipali alimentati con fuel cell). Sono in corso studi e ricerche per l'applicazione alla generazione di energia per le navi da crociera.



III. Trattamento e stoccaggio completo rifiuti liquidi e solidi

Il trattamento dei rifiuti è regolato dalla MARPOL (Annexes I, IV, V). Regolamenti ancora più stringenti, in vigore in aree a spiccata vocazione crocieristica come ad esempio in Alaska, determinano le caratteristiche delle navi da crociera di ultima generazione. Possono essere scaricate in mare (a certe condizioni) solo acque batteriologicamente e chimicamente pure. Ogni altro residuo deve essere stoccato a bordo e scaricato in porto per ulteriore trattamento. I trattamenti per i rifiuti solidi sono:

- raccolta, deumidificazione, trattamento rifiuti cucina;
- sorting e riciclaggio rifiuti hotel;
- compattazione e/o incenerimento (ove consentito) dei rifiuti solidi;

- pellettizzazione, stoccaggio dei residui per successivo sbarco in porto.

I trattamenti per i rifiuti liquidi sono:

- trattamento fisico e biologico (in linea con i migliori standard "terrestri") di tutte le acque reflue di bordo (acque nere, acque grigie, effluenti di cucine e lavanderie);
- stoccaggio delle acque depurate;
- ispessimento ed essiccazione fanghi residui per successivo sbarco in porto.

IV. Trattamento acqua di zavorra

I regolamenti per la depurazione dell'acqua di zavorra International Convention for the Control and Management of Ships' Ballast Water and Sediments (BWM 2004) impongono alle navi di sterilizzare le acque di zavorra prima di scaricarle,

per evitare la contaminazioni con specie provenienti da ecosistemi diversi. Le moderne navi cruise sono dotate di adeguati sistemi di trattamento zavorra di ultima generazione, basati sul pre-filtraggio del plancton e sulla successiva sterilizzazione con raggi ultravioletti.

Navi militari

Anche per le navi militari Fincantieri segue una procedura per la progettazione di navi ecosostenibili, al fine di ridurre gli impatti ambientali sia in fase di costruzione che durante la vita operativa della nave.

Nell'ambito del processo di rinnovamento della flotta della Marina Militare italiana, l'approccio fortemente duale tipico della Forza Armata, impegnata anche in compiti non militari come il supporto delle popolazioni colpite da calamità naturali, la sorveglianza e la tutela dei beni

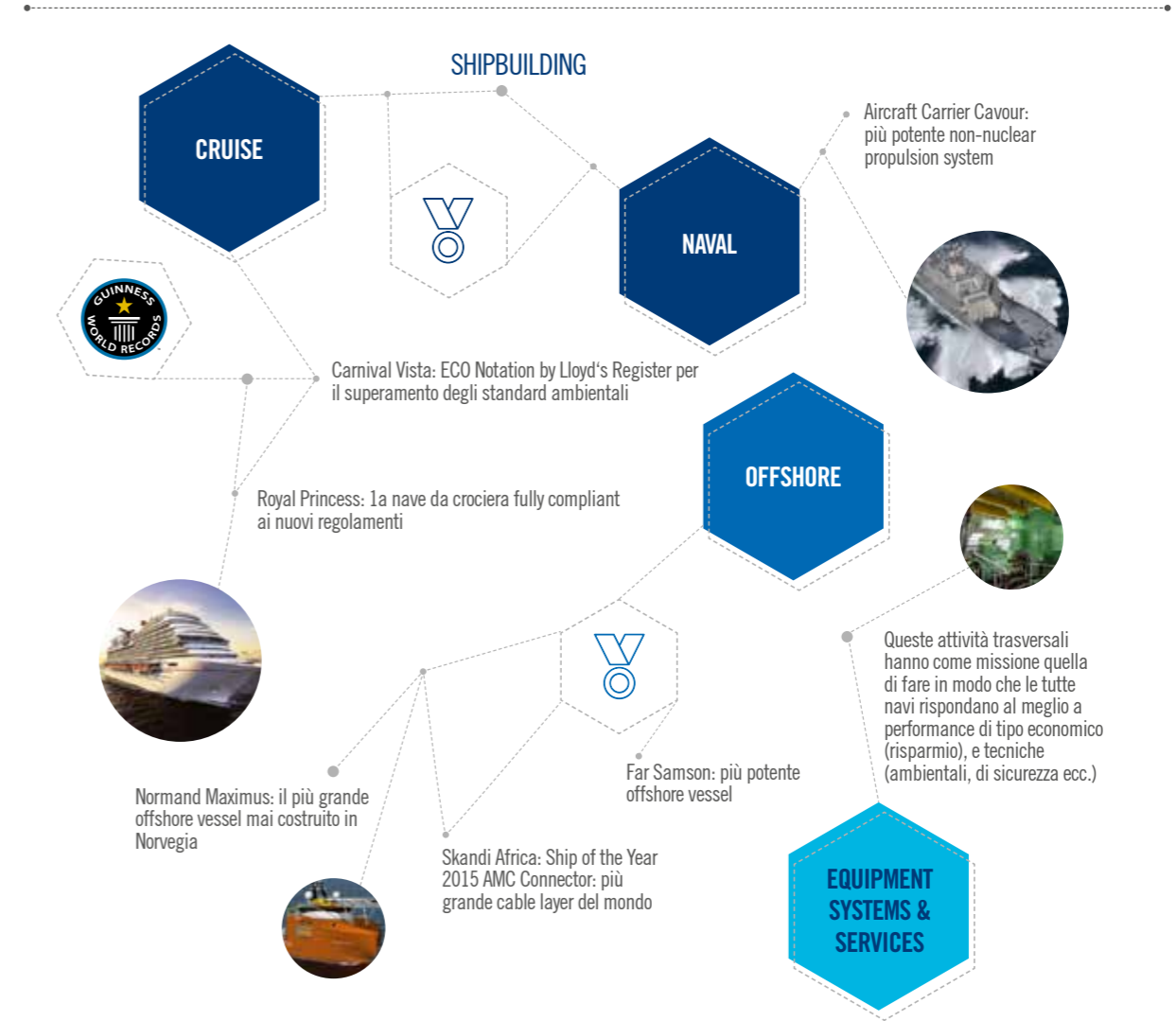
archeologici, il trasporto di materiali umanitari e di prima necessità, sta influenzando l'attuale utilizzo della flotta e il modo con cui il processo di rinnovamento si sta realizzando. Le nuove costruzioni sono pensate fin dalla fase preliminare del progetto per essere strumenti flessibili, modulari, affidabili, a basso impatto ambientale, facilmente riconfigurabili e potenziabili. Le nuove unità, in caso di intervento a supporto delle popolazioni colpite da calamità naturali, potranno fornire acqua potabile, alimentazione elettrica e provvedere al supporto sanitario attraverso le proprie strutture ospedaliere. Le unità, oltre ad una particolare attenzione verso la riduzione dei fumi emessi, il trattamento delle acque di scarico e l'adozione di bio-combustibili, saranno in grado di intervenire per circoscrivere un tratto di mare contaminato, con possibilità di raccogliere e stivare a bordo le sostanze inquinanti.



Di seguito si riporta un elenco di criteri di progettazione ecosostenibile nell'ambito della costruzione delle navi militari:

ATTIVITÀ	RICADUTE AMBIENTALI	ASPETTO AMBIENTALE
Ottimizzazione delle forme di carena	Riduzione consumi	Emissioni motori termici per minore potenza installata
Propulsione CODLAD (Combined Diesel Electric and Diesel Engine)	Andature in propulsione elettrica	Emissione motori termici per maggior rendimento Diesel Generatori
Introduzione luci a LED	Riduzione consumi elettrici per l'impianto luci	Emissioni motori termici (Diesel generatori) per minore consumo energetico (differenza tra illuminazione tradizionale e con LED)
Controllo del trattamento liquami	Limite sulle emissioni in mare	Richiesta biochimica di ossigeno (BOD5/COD) - parametri comunemente utilizzati per la misura indiretta del tenore di sostanze organiche presenti in un'acqua
Controllo di sentina	Limite sulle emissioni in mare	Olii dispersi
Converter	Riduzione volume e peso rifiuti prodotti	Volume e peso
Motori Diesel (generazione energia/propulsione)	Riduzione consumi a seguito controllo iniezione combustibile «common rail»	Riduzione emissioni NO_x
Motori Diesel (generazione energia/propulsione)	Riduzioni di emissioni in aria a seguito adozione sistema di iniezione di UREA	Riduzione emissioni NO_x
Tattamento di carena	Utilizzo di pitture prive di antivegetativo	Eliminazione rilascio di sostanze biocida in mare/riduzione resistenza all'avanzo
Tattamento di pitturazione	Utilizzo pitture ad acqua per aree interne e utilizzo pitture a basso assorbimento solare per sovrastrutture	Materiale di scarto meno inquinante durante lavori di ammodernamento/demolizioni e minore consumo energetico delle attività di heating, ventilation and air conditioning (HVAC)
Isolazione aree interne	Studio ottimizzato per la posa di coibente termico e finitura superficiale coibentazione aree tecniche	Minore consumo energetico delle attività di HVAC per minore apporto termico ed eliminazione pitture per mano a finire del coibente

Di seguito un riepilogo dei principali riconoscimenti ottenuti dalle navi prodotte da Fincantieri:



POLITICA E ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Fincantieri, consapevole che la complessità del proprio business richiede alti standard in termini di qualità, costi e tempi di prodotti e servizi offerti, ha adottato una Politica di Qualità in grado di veicolare l'impegno delle risorse del Gruppo su punti cardine su cui operare. L'obiettivo, infatti, è conseguire e mantenere un eccellente livello di qualità nelle scelte strategiche, nei processi aziendali e in ogni attività. Ogni Società o Divisione adotta un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ), certificato secondo la norma ISO 9001, con cui assicura il rispetto dei migliori standard.

L'assicurazione della qualità in ogni fase del processo, dall'acquisizione della commessa, alla progettazione e approvvigionamento, alla produzione o erogazione del servizio, è affidata a ciascun owner di processo.



Nell'anno 2017 il perimetro delle organizzazioni italiane certificate si è ampliato grazie al conseguimento della certificazione ISO 9001:2015 da parte delle seguenti organizzazioni:

- Fincantieri Infrastructure S.p.A.: nuova certificazione.
- Direzione Services: estensione di perimetro del certificato ISO 9001 al Bacino di Genova e alle attività di supporto logistico e post-vendita della parte militare.

- Direzione Information Technologies della Capogruppo: nuova certificazione ISO 9001:2015 integrata con la ISO 27001.
- Issel Nord S.r.l., acquisita nel 2017, azienda fortemente specializzata nei servizi di Supporto Logistico Integrato per aziende civili e della difesa, già dotata di certificazione ISO 9001:2015.

Di seguito il riepilogo delle 22 certificazioni ISO 9001 al 31.12.2017 ottenute in Italia:

ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE	STANDARD ISO	AZIENDA - UNITÀ OPERATIVA
RINA	9001:2008	FINCANTIERI S.p.A. DMC - Shipyard Ancona
RINA	9001:2008	FINCANTIERI S.p.A. DMC - Shipyard Genova Sestri
RINA	9001:2008	FINCANTIERI S.p.A. DMC - Shipyard Castellamare di Stabia
RINA	9001:2008	FINCANTIERI S.p.A. DMC - Shipyard Marghera
RINA	9001:2008	FINCANTIERI S.p.A. DMC - Shipyard Monfalcone
RINA	9001:2008	FINCANTIERI S.p.A. DMC - Shipyard Palermo
RINA	9001:2015	FINCANTIERI S.p.A. DMM - Shipyard Muggiano
RINA	9001:2015	FINCANTIERI S.p.A. DMM - Shipyard Riva Trigoso
RINA	9001:2015	FINCANTIERI S.p.A. DMM - Genova
RINA	9001:2008	FINCANTIERI S.p.A. DMY - Shipyard Muggiano
RINA	9001:2008	FINCANTIERI S.p.A. DSC - Site of Riva Trigoso
RINA	9001:2008	FINCANTIERI S.p.A. DTN - Site ATSM - Trieste
RINA	9001:2015	FINCANTIERI S.p.A. - Funzione IT - Trieste
RINA	9001:2008	FINCANTIERI SI S.p.A. - Trieste
SGS	9001:2015	Fincantieri Infrastructure S.p.A. - Verona
RINA	9001:2008	Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. - Genova
RINA	9001:2008	Marine Interiors S.p.A. - Site of Caneva (PN), Pordenone, Monfalcone (GO), Venezia (VE), Ancona (AN)
KIWA	9001:2015	Delfi S.r.l. - Follo (SP)
UNAVIA	9001:2015	Issel Nord S.r.l. - Follo (SP)
RINA	9001:2008	Seastema S.p.A. - Genova
RINA	9001:2015	CETENA S.p.A. - Genova
RINA	9001:2008	Isotta Fraschini Motori S.p.A. - Bari

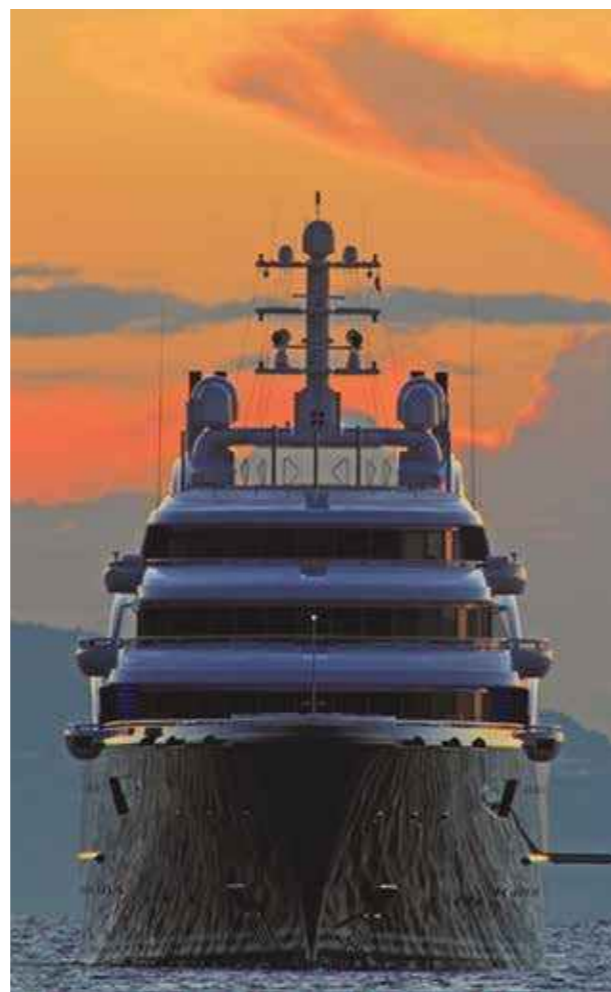
Per quanto riguarda il Gruppo VARD, tutte le attività sono svolte in conformità del manuale Health, Safety, Environment and Quality (HSEQ) di Gruppo, i cui principi e strategie si basano sugli standard ISO.

Di seguito il riepilogo delle 14 certificazioni ISO 9001 al 31.12.2017 ottenute dal Gruppo VARD:

ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE	STANDARD ISO	AZIENDA - UNITÀ OPERATIVA
DNV-GL	9001:2015	VARD Group AS (siti: Aukra, Brattvaag, Brevik, Langsten e Søviknes) - Norvegia
Bureau Veritas	9001:2015	VARD Braila SA - Romania
Bureau Veritas	9001:2015	VARD Tulcea SA - Romania
Bureau Veritas	9001:2015	VARD Vung Tau Limited - Vietnam
Bureau Veritas	9001:2008	VARD Promar SA - Brasile
DNV-GL	9001:2015	VARD Accommodation AS - Norvegia
DNV-GL	9001:2015	VARD Piping AS - Norvegia
DNV-GL	9001:2015	VARD Electro AS - Norvegia
Lloyd's Register	9001:2008	VARD Marine Inc. - Canada
Lloyd's Register	9001:2008	VARD Marine US Inc. - Stati Uniti
Bureau Veritas	9001:2008	VARD Engineering SRL - Romania
DNV-GL	9001:2015	VARD Design Liburna d.o.o. - Croazia
DNV-GL	9001:2015	VARD Offshore Brevik AS - Norvegia
DNV-GL	9001:2015	VARD Engineering Brevik AS - Norvegia

Tutte le navi sono consegnate con la certificazione Green Passport and Clean Design Notation, in applicazione delle disposizioni della Convenzione Internazionale di Hong Kong per il riciclaggio sicuro ed ecocompatibile delle navi, che contiene informazioni su materiali potenzialmente pericolosi utilizzati nella costruzione della nave, delle sue attrezzature e dei suoi impianti.

Anche il cantiere americano di Fincantieri Marinette Marine ha conseguito la certificazione ISO 9001:2015.



Monitoraggio della qualità

In Italia, il Sistema Gestione Qualità è esplicito anche nella dimensione di commessa, sia essa navale o di altro prodotto, attraverso il Quality Plan di Commessa, fascicolo di documenti e di Piani di Controllo allegati al contratto, che regola tutti gli aspetti relativi alla assicurazione e al controllo qualità validi per la commessa in esame e guida le strutture operative nella corretta progettazione, costruzione e collaudo del prodotto.

Quality plan di commessa

- oggetto del progetto;
- caratteristiche principali della commessa;
- documenti applicabili:
 - di progetto;
 - normative, leggi e regolamenti;
 - norme e procedure del sistema qualità;
 - standard da applicare;
- aspetti organizzativi:
 - organizzazione e risorse per la commessa;
 - interfacce e comunicazioni;
- piani di controllo e di ispezione.

La progettazione e realizzazione di prodotti e sistemi complessi, quali ad esempio navi da crociera, sottomarini militari o motori diesel industriali, prevede la possibilità che nel processo vi siano deviazioni dagli standard, modifiche ai disegni, incidenti di percorso ed errori di fornitura o di esecuzione. Questi fatti di "non qualità" sono normalmente rilevati e tracciati dalle strutture interne, dallo staff di ispezione del cliente e degli Enti di Classifica, o più raramente dopo la consegna, con interventi nel periodo di garanzia. Le azioni di rimedio poste in essere seguono la prassi industriale che prevede costi/tempi crescenti per regolare, riparare, rifare e sostituire in modo da minimizzare l'impatto per il cliente. L'analisi quantitativa e qualitativa di tali eventi, opportunamente registrati e classificati, dà

luogo a meccanismi di riesame dei progetti; nel caso delle costruzioni navali le analisi innescano i processi di miglioramento continuo, allo scopo di assicurare che gli stessi errori non si ripetano nelle commesse successive. Viene prodotto un rapporto/booklet di chiusura con le principali lesson learned, in modo da estendere le contromisure alle varie tipologie di errori e conseguenti azioni di prevenzione e miglioramento anche ad altri siti operativi. Fincantieri monitora regolarmente indicatori di qualità, a livello divisionale (per aree di affari omogenee) e a livello produttivo:

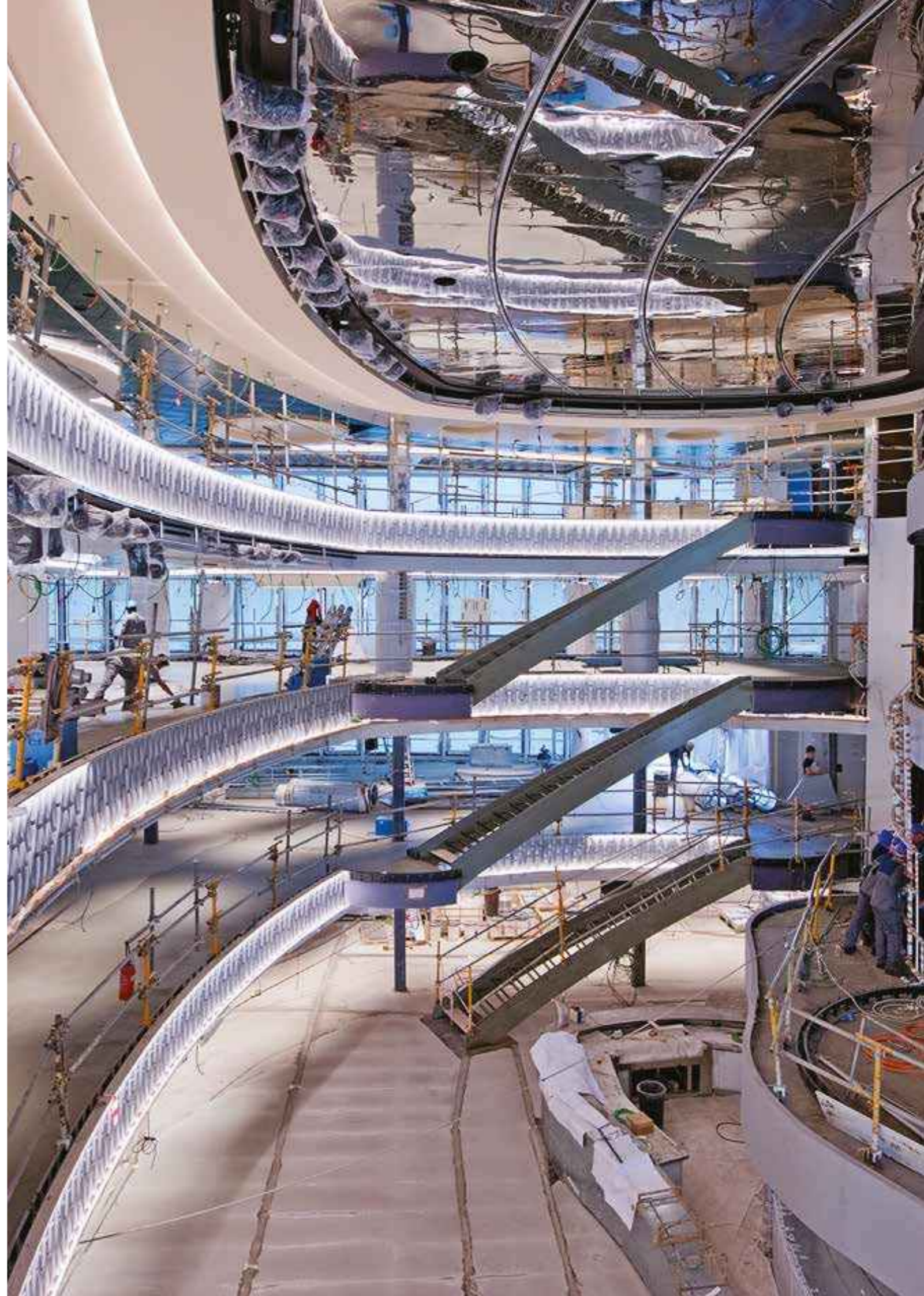
- nei settori di costruzione navale (navi da crociera, navi militari, mega-yacht) viene privilegiata la visione per commessa e per costruzione, e questo consente di fare confronti anche di dettaglio su "oggetti" e "fasi" omogenee;
- nei settori di impianti e componentistica (ad esempio motori diesel, turbine, apparati e sistemi navali, cabine per navi passeggeri) si privilegia la visione per processo produttivo, facilitato dalle ripetizioni in piccole e medie serie.

Gli indicatori di qualità e il raggiungimento dei relativi obiettivi annuali costituiscono una parte fondamentale dei programmi di incentivazione di tutta l'organizzazione di Fincantieri. Dal 1996 al 2017 le divisioni e le società del Gruppo sono state assoggettate ad audit ufficiali da parte dell'ente di certificazione RINA, con risultati sempre migliori in termini di rilievi evidenziati. Per quanto riguarda la gestione delle commesse militari, nel corso del 2016 sono stati effettuati tre audit da parte dell'Assicurazione Qualità Governativa (AQG) della Marina Militare Italiana, che hanno interessato i Programmi FREMM e Legge Navale.

SODDISFAZIONE E FIDELIZZAZIONE DEL CLIENTE

Il settore principale in cui opera Fincantieri, per sua natura intrinseca, è caratterizzato da un numero ristretto di competitor e di clienti: la misura della soddisfazione e della fidelizzazione del cliente stesso non può pertanto basarsi su dati e campioni statistici significativi, bensì su analisi di lungo periodo che mettano in relazione l'andamento del mercato, l'affidamento di ordini e commesse ai vari player, i tempi di trasformazione delle trattative in ordini, il mantenimento dei clienti storici, l'acquisizione e il mantenimento di nuovi clienti. Fincantieri effettua regolarmente indagini sul mercato e sulla concorrenza, dalle quali si possono desumere determinati fattori di "fedeltà". In Italia, nel 2017 sono state consegnate 5 nuove navi e un sommergibile. Per 4 di esse si è conseguito il notevole risultato "zero defects", un riconoscimento significativo da parte dei rispettivi committenti. A margine della consegna della MSC Seaside, la società armatrice ha dichiarato che la qualità della nave ha oltrepassato ogni aspettativa. I nuovi ordini ottenuti nel 2017 sono la conferma della soddisfazione del cliente. Per quanto riguarda Fincantieri Marine Group, la customer satisfaction viene svolta tre volte all'anno attraverso incontri con i referenti di Lockheed Martin e della Marina Militare statunitense. Queste sessioni coprono le seguenti aree: tecnica, test, pianificazione, qualità, post vendita e ILS (Integrated Logistics Support). Durante le stesse la Società riceve feedback sul grado di soddisfazione del cliente e su eventuali problematiche; contestualmente vengono definite azioni correttive con successivo follow up.

In VARD la Customer Satisfaction è monitorata periodicamente e ogni prodotto dal momento della consegna alla fine del periodo di garanzia è soggetto a feedback volontari da parte dei clienti.



CATENA DI FORNITURA

- CARATTERISTICHE DELLA CATENA DI FORNITURA
- GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA
- CARATTERISTICHE E GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA DELLE SOCIETÀ ESTERE



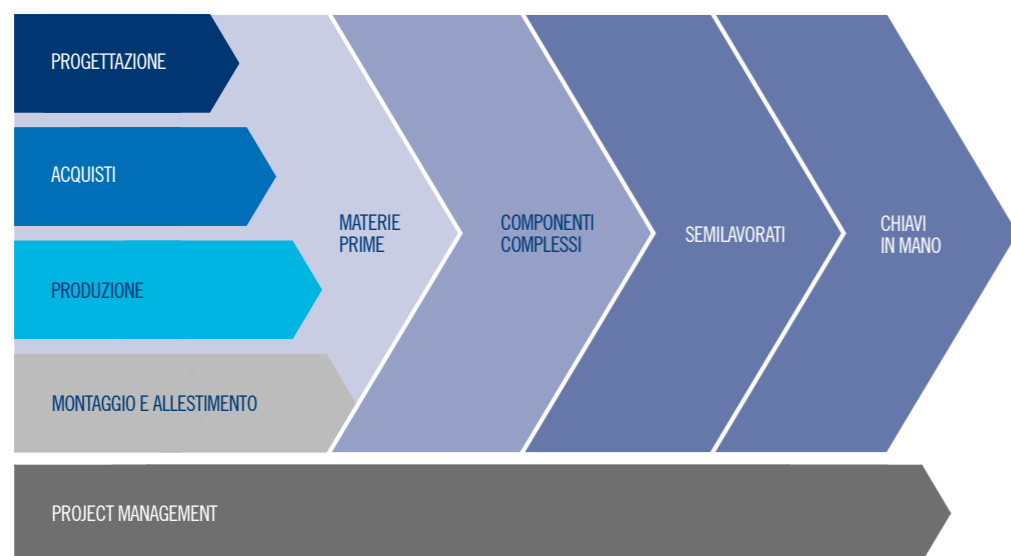
Fincantieri gestisce la complessità attraverso un presidio della supply chain sempre più responsabile e trasparente

Fincantieri è una realtà industriale a elevata complessità, focalizzata su segmenti ad alto valore aggiunto e a elevato contenuto ingegneristico. Il Gruppo produce navi che si caratterizzano per non essere unità standard ma prodotti su misura, creati appositamente per soddisfare le aspettative dei clienti. Questo fa di Fincantieri uno degli operatori maggiormente dinamici e diversificati del settore e ciò si rispecchia nella catena di fornitura, parte integrante del modello di business.

CARATTERISTICHE DELLA CATENA DI FORNITURA

Il Gruppo gestisce attivamente le sue strategie di approvvigionamento make or buy per ogni singola fase di sviluppo e realizzazione della commessa navale. Per le caratteristiche del processo produttivo, Fincantieri entra in stretto contatto con i propri fornitori, i quali durante le fasi di costruzione delle navi lavorano spesso negli stessi impianti di produzione che ospitano la costruzione della nave. Considerata la criticità in termini di valore legato alle forniture esterne, il processo di acquisto riceve grande attenzione per ogni progetto di costruzione navale ed è quindi gestito internamente attraverso apposite strutture facenti parte delle divisioni operative o delle divisioni centrali del Gruppo.

FINCANTIERI SUPPLY CHAIN



Una parte rilevante di una nave, circa l'80%, viene realizzata con il contributo dei fornitori. Fincantieri opera infatti come system integrator, assumendosi la responsabilità del progetto di realizzazione navale nel suo complesso. Il Gruppo si occupa di tutti i

processi, dalla progettazione e dall'ingegneria della nave alla costruzione dello scafo e all'allestimento, coordinando l'ampio network di fornitori specializzati e assicurando l'integrazione dei componenti chiave all'interno della piattaforma.

Di seguito si riporta un grafico che mette in evidenza la geografia delle varie attività del processo di costruzione navale:



Per quanto riguarda le **attività italiane**, Fincantieri funge da capofila e polo aggregatore per un gran numero di Piccole e Medie Imprese (PMI), fattore di flessibilità e ricchezza dei sistemi produttivi locali, consentendo loro di accedere a progetti di grande respiro e valore, affrontando un mercato globale altrimenti precluso vista la ridotta dimensione. L'Azienda alimenta un importante network di PMI italiane altamente specializzate in diversi macro-settori (fornitori di arredo, sistemi di condizionamento, sistemi elettrici/elettronici, ecc.).

In particolare, Fincantieri, tramite i propri cantieri, riesce a contribuire al mantenimento e allo sviluppo del sistema industriale delle regioni in cui opera.



Nel 2017 si è confermato il trend di crescita dei volumi d'acquisto, nonostante una relativa stabilità nel programma occupazione bacini. Questo fenomeno è imputabile essenzialmente a due fattori:

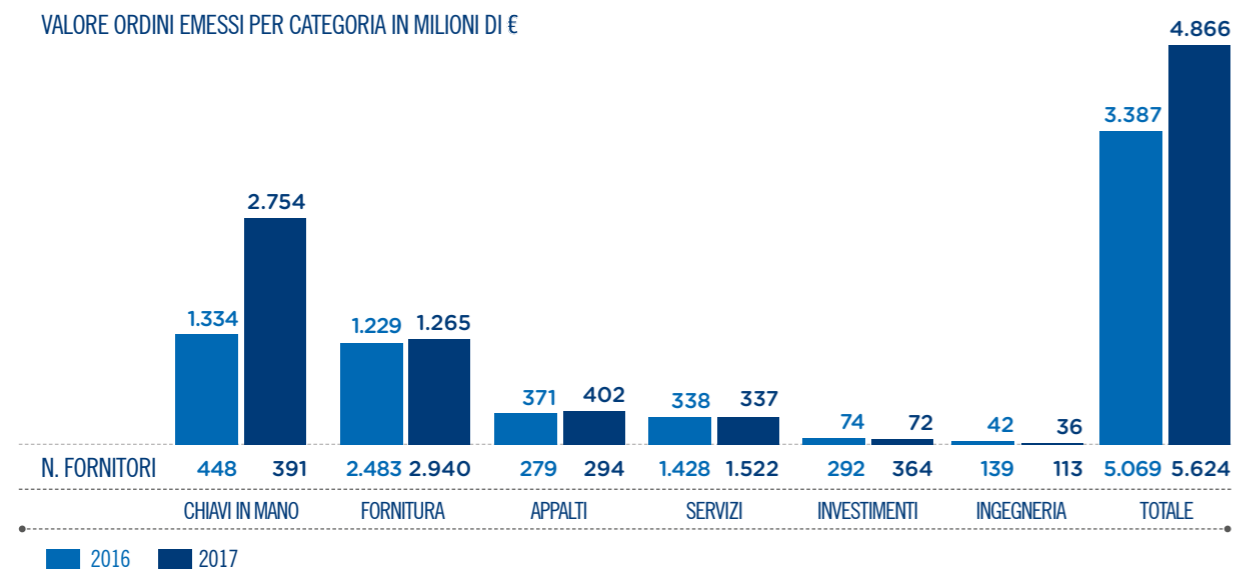
- la stabilizzazione dello schema produttivo basato sui tronconi, che ha comportato l'anticipo dell'approvvigionamento di alcune commesse e un aumento della capacità complessiva in termini di Gross Tonnage (GRT)/anno, con evidenti impatti sulla crescita annua degli ordinativi;

- la revisione dei criteri di programmazione, con anticipo rispetto all'impostazione tradizionale di alcuni processi (tra cui quello d'acquisto) che altrimenti si sarebbero sviluppati successivamente.

Per quanto riguarda il business no cruise, si registra il forte impatto non ricorrente della commessa pluriennale svolta in collaborazione con Leonardo che, in termini di ordini d'acquisto, ha visto già emessi circa la metà del valore dell'intero programma previsto.

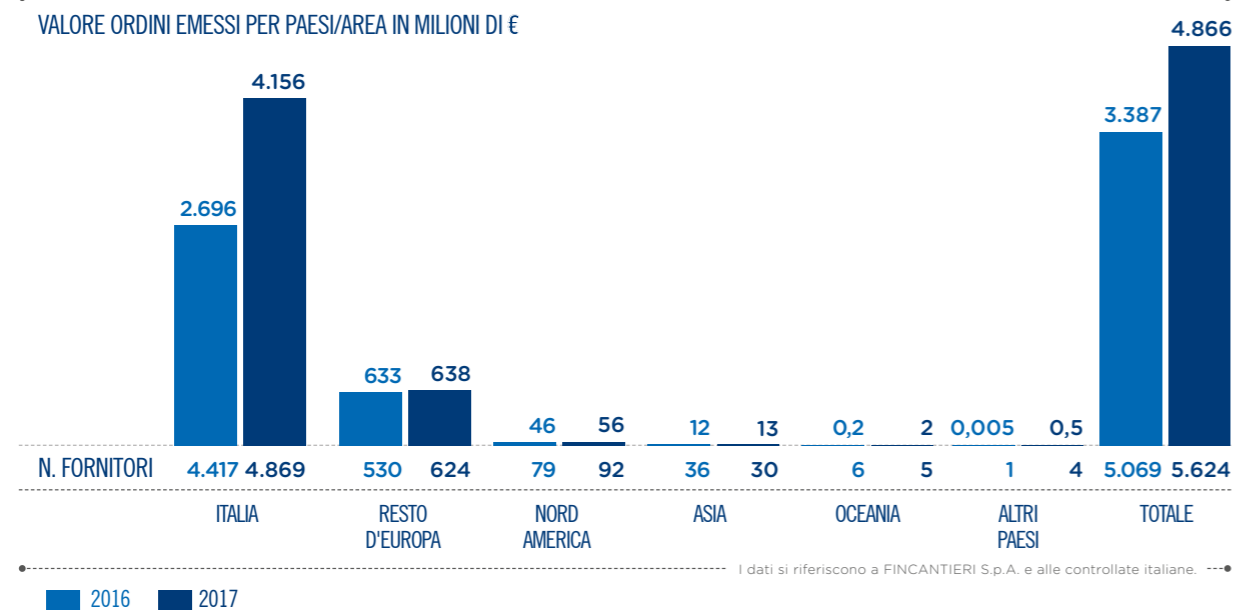
IMPORTO FORNITURE E NUMERO FORNITORI PER CATEGORIA

VALORE ORDINI EMESSI PER CATEGORIA IN MILIONI DI €



IMPORTO FORNITURE E NUMERO FORNITORI PER AREA GEOGRAFICA

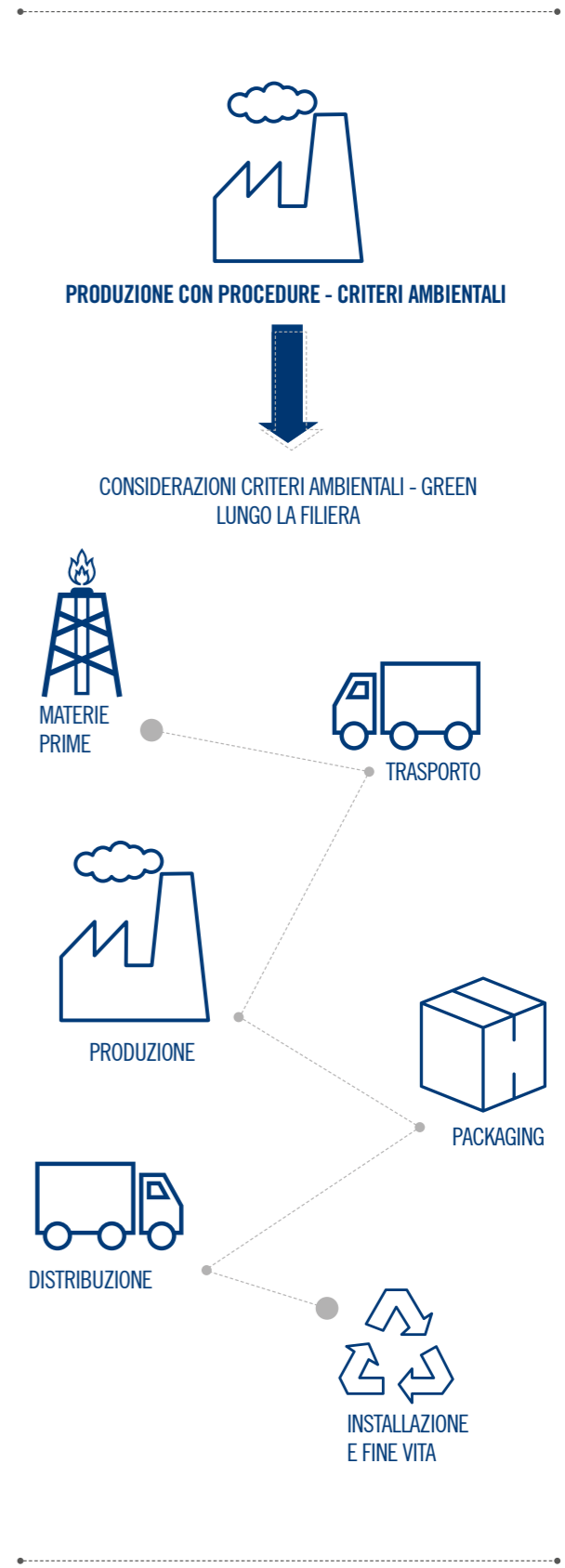
VALORE ORDINI EMESSI PER PAESI/AREA IN MILIONI DI €



I dati si riferiscono a FINCANTIERI S.p.A. e alle controllate italiane.

GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA

FINCANTIERI S.p.A. monitora la propria catena di fornitura attraverso un processo gestionale con un approccio **life cycle**, mirando a rendere minimo l'impatto ambientale e sociale di un prodotto o di un servizio lungo il suo ciclo di vita, uscendo dunque da un modello che vede l'impatto sull'ambiente e sulla società solo delle attività della produzione, allargando invece l'analisi delle possibili esternalità negative a tutte le connessioni della catena. A tal fine, Fincantieri ritiene innanzitutto che una stretta collaborazione con la propria catena di fornitura sia essenziale per conseguire elevati livelli qualitativi del prodotto finito e dell'intero processo produttivo. L'obiettivo finale è quello di stabilire un rapporto di partenariato a lungo termine, caratterizzato da trasparenza e collaborazione. La creazione di collaborazioni, la diffusione e condivisione di best practice lungo tutta la catena di fornitura e la cooperazione in diversi ambiti sono alcune delle modalità attraverso le quali il Gruppo coinvolge i propri partner aziendali: i fornitori non solo devono possedere i requisiti minimi di sicurezza, qualità e solidità finanziaria in modo da minimizzare potenziali interruzioni operative e costi imprevisti, ma devono anche garantire l'integrazione di considerazioni di sostenibilità ambientale e sociale. Fincantieri opera in un quadro di concorrenza leale con onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto dei legittimi interessi di tutti gli stakeholder. Il **Codice di Comportamento** del Gruppo contiene i principi e le regole che tutti coloro che operano in Azienda sono tenuti a rispettare e detta le regole da tenere anche nei confronti dei fornitori. In quest'ottica dunque viene chiesto ai fornitori di rispettare determinati requisiti:



REQUISITI DI SOSTENIBILITÀ NELLA SELEZIONE DEI FORNITORI

Innovazione

L'innovazione sta al centro dell'agire imprenditoriale: un tratto distintivo delle navi costruite è l'alto contenuto tecnologico. L'adeguamento continuo alle nuove condizioni e la ricerca costante di soluzioni migliori per i propri clienti sono i valori che guidano l'Azienda e i suoi fornitori nel lavoro di tutti i giorni. Si veda anche il capitolo Ricerca e Innovazione.

Qualità

I fornitori sono selezionati in base a un severo processo di qualifica, volto a garantire la qualità del prodotto, la sicurezza e la tutela dell'ambiente, il rispetto dei programmi, il conseguimento degli obiettivi economici, la soddisfazione del cliente, l'immagine dell'Azienda. I parametri di valutazione riguardano le capacità tecnico-produttive e di servizio, la solidità finanziaria, i sistemi aziendali di qualità, la gestione della sicurezza. Il fornitore deve assicurare che l'intera catena di creazione di valore sia subordinata a un Quality Management System (QMS) adeguato.

Salute e sicurezza

La salute e la sicurezza sul luogo di lavoro sono valori irrinunciabili per il Gruppo Fincantieri e costituiscono una priorità nelle scelte aziendali anche nei rapporti con i fornitori, che devono a loro volta svolgere un ruolo attivo in materia di tutela e sicurezza sul lavoro e si devono impegnare a diffondere, a ogni livello e in ogni ambito aziendale, la cultura della sicurezza. Tale impegno deve trovare pratico riscontro sui luoghi di lavoro nella gestione in

sicurezza delle attività delle risorse umane impiegate per svolgerle, nonché nel rispetto delle normative che disciplinano i comportamenti anche all'interno degli stabilimenti di Fincantieri.

Ambiente

Fincantieri riconosce come prioritaria una politica di scelte mirate alla tutela ambientale, in conformità alle regolamentazioni nazionali, internazionali e di settore e, per questo, adotta un approccio preventivo e richiede ai propri fornitori atteggiamenti e scelte altrettanto responsabili lungo l'intera catena di fornitura.

Responsabilità

Fincantieri ha come principio guida quello di acquisire i beni/servizi necessari con il miglior rapporto qualità/prezzo per rispondere all'obiettivo di contenimento dei costi, assicurando qualità e livelli di servizio adeguati alla soddisfazione del cliente finale, tenendo conto dei rischi operativi e rispettando gli indirizzi generali in materia ambientale, di sicurezza del lavoro e la sostenibilità complessiva delle scelte adottate, in termini di impatto sociale. Fincantieri si aspetta che fornitori e subfornitori si assumano la propria responsabilità lungo l'intera catena di fornitura end-to-end, dal produttore al fornitore fino all'utilizzatore finale, rispettino la normativa in materia di sicurezza e ambiente e mantengano un comportamento che rispetti i valori che guidano l'Azienda.

Il Gruppo, nell'intento di prevenire ogni possibile infiltrazione della criminalità organizzata nella fase di aggiudicazione degli appalti, negli investimenti e nell'esercizio delle attività produttive, ha provveduto a stabilire una cooperazione rafforzata con le Prefetture territorialmente competenti stipulando Protocolli di Legalità e di Trasparenza, unificati dal 2017 in un Protocollo nazionale (per maggiori dettagli si veda il capitolo Gestione del business responsabile/Le nostre regole). L'esperienza anche a livello territoriale ha dimostrato che tali strumenti assumono una valenza significativa nella capacità di anticipare la soglia delle verifiche e, di conseguenza, della prevenzione antimafia, in quanto rafforzano la rete di monitoraggio e consentono di estendere i controlli a forniture e prestazioni di servizi altrimenti escluse dalle cautele antimafia.

Processo di selezione e qualifica dei fornitori

La gestione, il mantenimento e il continuo miglioramento di un parco fornitori affidabile e capace di coadiuvare Fincantieri nel raggiungimento dei suoi obiettivi, sia economici che di sostenibilità, passano attraverso un rigoroso processo di **qualifica** e **monitoraggio** delle prestazioni dei fornitori strategici. Fincantieri ritiene che la selezione di fornitori partner innovativi e affidabili, disposti a costruire insieme un successo comune partendo da un alto grado di creazione di valore aggiunto, impegno e flessibilità, sia il requisito fondamentale per un rapporto duraturo. L'obiettivo è di stabilire un rapporto di partenariato a lungo termine, caratterizzato da trasparenza e collaborazione. Lo sviluppo, la crescita, l'efficienza cominciano proprio nella fase di selezione del fornitore con il quale avviare la collaborazione, che segue una procedura documentata in modo da garantire a tutti i soggetti coinvolti imparzialità e pari opportunità.

PROCESSO DI QUALIFICA DEI FORNITORI



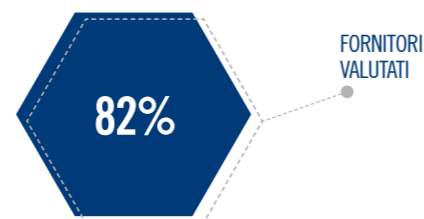
È stato inoltre implementato un sistema di valutazione continua delle prestazioni (al quale partecipano tutte le funzioni aziendali interessate) al fine di garantire nel tempo gli standard richiesti. Attraverso l'utilizzo di specifiche metodologie di acquisto tarate sulle differenti categorie merceologiche, Fincantieri si sforza di ottenere le migliori condizioni in quanto a prestazioni, prezzo, qualità, lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.

Il fornitore, inoltre, quale specialista di componenti, viene sempre più coinvolto nella fase iniziale del progetto in modo da condividere con il cliente finale impegni tecnici ed economici.

Degli 823 fornitori strategici qualificati a fine 2017, l'82% è stato soggetto ad una valutazione, con i seguenti risultati:

- 89% soddisfacenti;
- 10% con qualche gap recuperabile in autonomia;
- 1% con criticità gravi, piano di miglioramento o sostituzione.

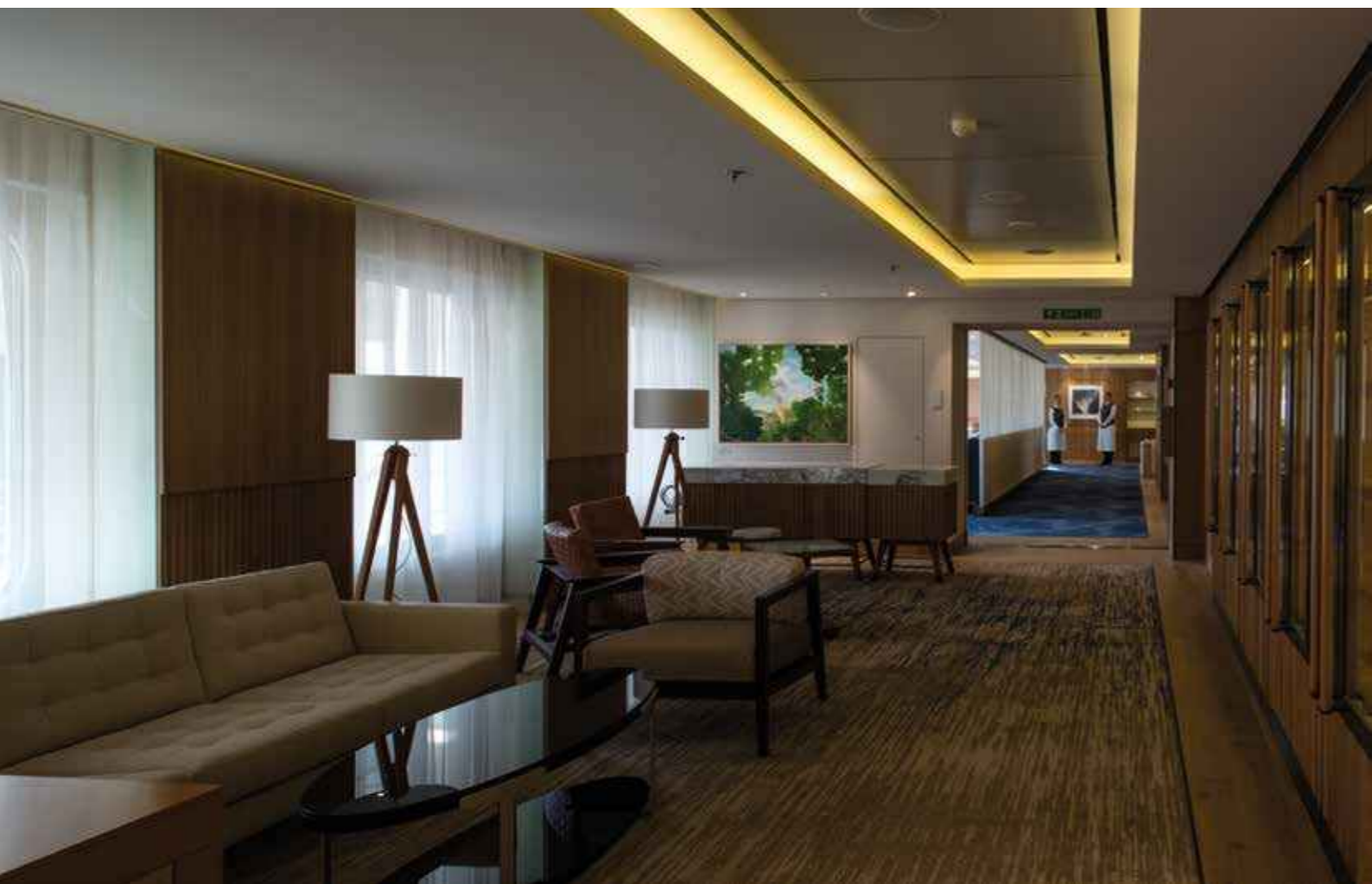
Tutti i fornitori possono partecipare su richiesta al processo di selezione, per il territorio italiano, attraverso l'iscrizione al portale **Fincantieri Suppliers** con il rispetto di regole chiare e precise.



FORNITORI

ATTIVITÀ DI QUALIFICA/FORMAZIONE	2016	2017
N. di ordini emessi	78.237	83.852
N. totale fornitori iscritti al portale	2.433	2.993
% ordini transitati a portale	66,0%	82,0%
N. totale di fornitori qualificati (strategici in albo)	760	823
N. di visite di audit effettuate nell'anno	63	65
N. totale fornitori qualificati nell'anno	330	268
N. nuovi fornitori qualificati nell'anno	94	50

I dati si riferiscono a FINCANTIERI S.p.A.



FINCANTIERI SUPPLIERS

È disponibile un sistema di e-procurement (www.fincantieri-suppliers.com) con il quale Fincantieri e i fornitori abilitati al sistema comunicano in modo rapido ed ecologico.

Il sistema viene utilizzato per:

- le richieste di offerta, che vengono messe a disposizione dei fornitori selezionati in formato digitale, cui gli stessi possono rispondere inviando le loro offerte economiche e tecniche sempre sulla stessa piattaforma;
- i contratti di acquisto, i quali vengono firmati digitalmente e resi disponibili elettronicamente ai fornitori, che a loro volta possono accettarli direttamente sul sistema senza procedere a stampe ed invio cartaceo a Fincantieri.

L'utilizzo del sistema di e-procurement consente in questo modo un notevole risparmio di tempi, costi di trasporto (e relative emissioni di CO₂), stampa ed utilizzo di carta lungo tutto il processo di approvvigionamento.

Fincantieri sta condividendo con i propri fornitori un percorso di miglioramento e ottimizzazione delle modalità che regolano i subappalti, per creare una **maggiore responsabilizzazione del subappaltatore** e garantire una crescita del fornitore e una maggiore qualità delle attività svolte per la Società. A tal proposito il rapporto Fincantieri-fornitori è regolato in modo da eliminare eventuali conflitti di interesse. Fincantieri si adopera infatti per evitare situazioni di dipendenza con i propri fornitori, con l'obiettivo di non operare in condizioni di monopolio di fornitura nel medesimo segmento di prodotto.

MONITORAGGIO DEI FORNITORI



Fincantieri prevede il **monitoraggio** delle prestazioni per il mantenimento dello status di fornitore qualificato e gestione delle eventuali criticità. Il monitoraggio sistematico delle prestazioni dei fornitori qualificati viene effettuato attraverso apposite scorecard. Un fornitore rimane qualificato finché continuano a sussistere le ragioni che ne hanno motivato l'inserimento nell'Albo dei Fornitori e finché il monitoraggio delle sue prestazioni non viene ritenuto critico a tal punto da determinarne l'espulsione. Il parco fornitori è riconosciuto come un rilevante patrimonio di tutta l'Azienda, pertanto la procedura di gestione dell'Albo prevede che le principali criticità siano esaminate in una logica di coinvolgimento trasversale all'interno dell'**Osservatorio Fornitori**, organo che raccoglie le diverse funzioni e business unit aziendali e che è chiamato ad assumere le decisioni conseguenti all'esame di tali criticità. Il processo di qualifica e monitoraggio delle prestazioni dei fornitori ha un'attenzione

crescente nei confronti degli aspetti legati alla sicurezza e tutela del lavoro sia nella fase di raccolta documentale sia nella fase di visita presso la sede del fornitore, valutando elementi quali l'idoneità tecnico-professionale dell'azienda esaminata, la regolarità contributiva e retributiva nei confronti dei dipendenti, l'esistenza di una struttura dedicata alla sicurezza del lavoro, ecc.. Un'analisi viene svolta in via preliminare rispetto alla realizzazione delle forniture o all'erogazione della prestazione dei fornitori. Esistono poi una serie di controlli specifici, effettuati dalle competenti strutture di cantiere, per verificare il rispetto degli obblighi di cui sopra da parte dei fornitori, dal momento dell'ingresso in stabilimento fino al completamento dell'attività.

Gestione ditte appaltatrici

Il modello produttivo di Fincantieri individua nella partecipazione delle risorse coinvolte nei processi aziendali e nella condivisione di principi, comportamenti e finalità comuni, elementi fondamentali per raggiungere obiettivi di miglioramento continuo. Al riguardo, assume rilievo preminente il consolidamento del rapporto con i fornitori e la conseguente possibilità di un loro impegno in logica di continuità. Tale eventualità consente infatti di meglio comprendere e condividere i processi di cambiamento, di affinare le dinamiche relazionali e di allineare conseguentemente i relativi comportamenti. Ciò vale anche per i lavoratori impegnati nelle attività in appalto,

per i quali è auspicabile una riduzione del turnover. Tale linea di tendenza e di indirizzo è stata condivisa a livello sindacale e recepita negli accordi aziendali più recenti. Al fine di mettere a disposizione dell'indotto un bacino di risorse locali qualificate cui possano attingere i fornitori indipendentemente da chi acquisisca il singolo contratto d'appalto, l'Azienda, in ottica di trasparenza, ha sottoscritto una serie di accordi con primarie agenzie di lavoro. La prospettiva di stabilizzare, per quanto possibile, il parco fornitori perseguendo rapporti di partenariato a lungo termine caratterizzati da trasparenza e collaborazione e la continuità in termini di presenza degli stessi lavoratori sui territori interessati ai singoli insediamenti produttivi, va incontro anche alle aspettative formulate da alcuni stakeholder istituzionali, che vedono in questi elementi il presupposto per un migliore dimensionamento delle infrastrutture e dei servizi sociali, nonché per l'individuazione di adeguate politiche di integrazione. Per il monitoraggio di tali fenomeni, sono stati individuati alcuni indicatori particolarmente significativi: il turnover dei fornitori, il turnover dei lavoratori dell'indotto, le tipologie contrattuali dei loro rapporti di lavoro e la provenienza geografica del personale delle ditte appaltatrici. I rilievi emersi in corso d'anno, forniscono un quadro significativo al riguardo: da gennaio a dicembre 2017 nei cantieri italiani dell'Azienda sono entrate **2.090** società, di cui 830 non presenti a inizio anno.

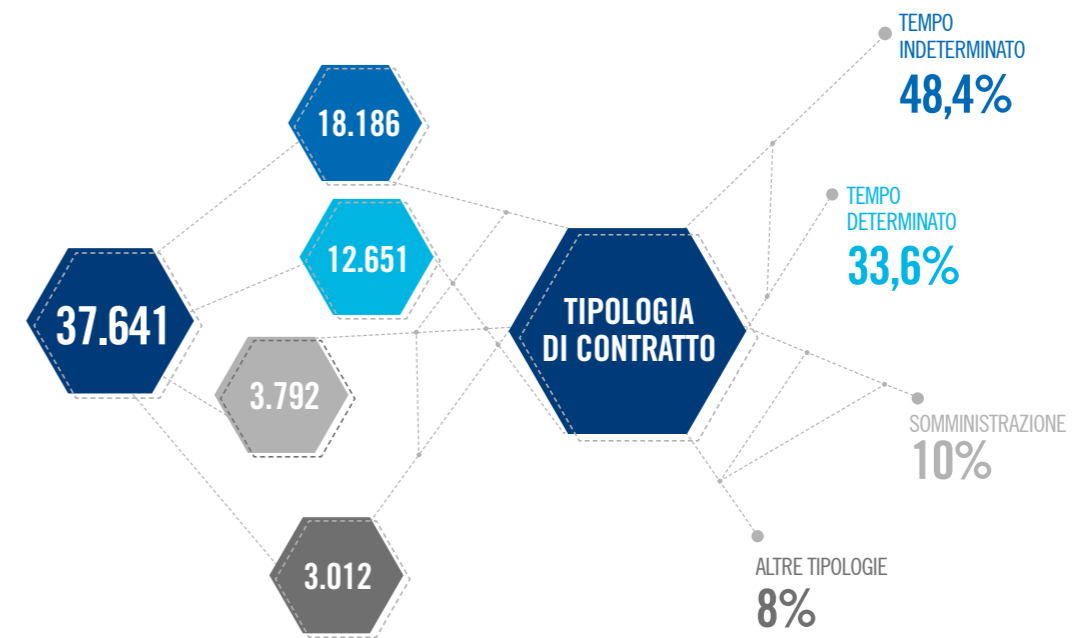
PERIODO	N. SOCIETÀ PRESENTI NEI CANTIERI ITALIANI NEL MESE	N. ALTRE SOCIETÀ ENTRATE NEI MESI SUCCESSIVI	N. SOCIETÀ ENTRATE NEI CANTIERI ITALIANI NEL 2017
Gennaio 2017	1.260 (A)	-	2.090 (A+B)
Febbraio - Dicembre 2017	1.219	830 (B)	-

I dati si riferiscono a FINCANTIERI S.p.A.

Nello stesso periodo si sono avvicendati negli stabilimenti **37.641** lavoratori dipendenti di ditte in appalto, prevalentemente di nazionalità italiana (51,6%) o provenienti da Paesi CEE (22,4%). Pari al 20,5 % la presenza di extra comunitari. In materia di rapporti di lavoro, i

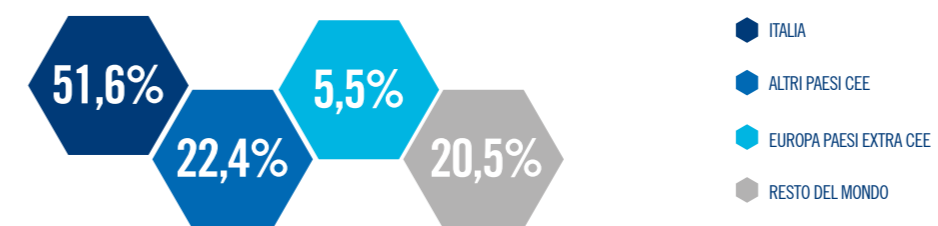
contratti a tempo indeterminato sono risultati superiori al 48%, mentre quelli a tempo determinato hanno superato il 33%. I contratti di somministrazione sono pari al 10%.

NUMERO DI LAVORATORI DITTE APPALTATRICI



Le etnie maggiormente presenti (esclusa quella italiana), sono risultate quella rumena (16,9%) e quella bengalese (14,6%).

PROVENIENZA LAVORATORI DITTE APPALTATRICI



I dati si riferiscono a FINCANTIERI S.p.A.

CARATTERISTICHE E GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA DELLE SOCIETÀ ESTERE

Fincantieri Marine Group: catena di fornitura

Fincantieri Marine Group (FMG) è uno dei principali costruttori di navi di medie dimensioni negli Stati Uniti e opera per clienti civili ed enti governativi. Il Governo statunitense è il principale cliente di Fincantieri Marine Marinette (FMM) e richiede forniture di beni e servizi di alta qualità, alta performance, eseguite da fornitori con comprovata esperienza. Per adempiere agli obiettivi del Congresso, la società, nella scelta dei propri fornitori, supporta le piccole e medie imprese, in particolare quelle gestite da donne, da individui svantaggiati economicamente e socialmente, da veterani, e le imprese che rientrano nel programma Historically Underutilized Business zone (HUB zones). L'HUBZone Program, nato nel 1997, mira a promuovere lo sviluppo economico e la crescita occupazionale in zone svantaggiate, aiutando le piccole imprese localizzate in queste aree attraverso un accesso privilegiato alle opportunità nel settore degli appalti pubblici. Nel 2017, 1.094 fornitori hanno ricevuto un ordine d'acquisto da FMM, quasi il 100% si trova negli Stati Uniti, di cui quasi il 52% nel Wisconsin e oltre il 51% sono piccole imprese. Con l'eccezione degli acquisti indiretti, quasi tutti gli acquisti sono gestiti direttamente con il produttore, a meno che non sia necessario passare attraverso un agente o vi sia un vantaggio in termini di costo nel ricorrere a un grossista o a un distributore. Tutti i fornitori che lavorano al programma governativo sono tenuti a firmare uno specifico Non-Disclosure Agreement (NDA) e vengono selezionati secondo una **specificata procedura** che definisce il processo e i metodi per garantire la selezione dei fornitori in base a criteri di qualità, capacità tecnica, tempi di consegna e

miglioramento continuo. L'obiettivo è essere in grado di selezionare un fornitore in grado di supportare il programma, cercando il migliore compromesso in termini di prezzo e qualità al fine di sostenere il business e soddisfare il cliente. Sono previsti **audit** specifici sui fornitori, che sono sottoposti anche ad attività di rivalutazione; in particolare quando un fornitore non mantiene le capacità e le qualità che hanno determinato la sua introduzione nell'albo e diventa critico per il business di FMM, viene espulso dalla lista dei fornitori utilizzabili. Il processo di acquisto è definito attraverso diverse procedure che descrivono tutte le fasi che devono essere seguite per emettere un ordine d'acquisto secondo le esigenze di FMM. I fornitori sono selezionati in base a diversi criteri, a iniziare dalla loro esperienza nel settore marino; altri fattori aggiuntivi che vengono considerati sono: la spesa stimata, la frequenza di acquisto, dimensione, posizione, raccomandazioni dell'armatore, clienti, altri fornitori, non conformità registrate e visita ai siti produttivi se motivata prima di iniziare l'attività. Per fornitori di servizi eseguiti all'interno degli stabilimenti, è previsto un corso di orientamento prima dell'inizio dei lavori ai fini di verificare che essi rispettino determinati requisiti assicurativi, svolgano corsi di formazione per la sicurezza in cantiere e siano noti i corretti punti di contatto all'interno dell'azienda in modo da garantire un adeguato flusso comunicativo. La procedura seguita per le richieste d'offerta/quotazioni inizia con lo sviluppo di una lista di fornitori che sono in grado di garantire la fornitura e di soddisfare tutte le normative lavorative, ambientali e governative come da termini e condizioni FMG. Per i sistemi complessi o i servizi di maggiori dimensioni, il fornitore sottoscrive e accetta lo scopo di fornitura e determinate specifiche tecniche.

FORNITORI PER CATEGORIA MERCEOLOGICA

CATEGORIA MERCEOLOGICA	2017	
	N. FORNITORI	VALORE ORDINI EMESSI PER CATEGORIA IN €
Fornitura	588	82.616.772
Appalti e servizi	378	41.884.472
Chiavi in mano	36	27.892.039
Materie prime	92	14.098.003
Totale	1.094	166.491.285

FORNITORI PER AREA GEOGRAFICA

PAESE/AREA GEOGRAFICA	2017	
	N. FORNITORI	VALORE ORDINI EMESSI PER PAESE/AREA IN €
Italia	1	867
Resto d'Europa	8	3.862.187
Nord America	1.084	162.554.274
Asia	0	0
Oceania	0	0
Sud America	1	73.957
Africa	0	0
Totale	1.094	166.491.285

I dati si riferiscono a Fincantieri Marine Group.

Gruppo VARD: catena di fornitura

Circa il 78% dei fornitori di VARD Group sono localizzati in Norvegia e un altro 16% nel resto d'Europa. I criteri di selezione usati si basano sulla maker list, ma anche sulla storia delle forniture e su precedenti esperienze d'acquisto. I fornitori più usati sono riconducibili a società del Gruppo VARD, rappresentanti il 53% del valore totale degli ordini d'acquisto 2017.

I contratti chiavi in mano sono la tipologia più utilizzata come ordini di acquisto, seguiti da materiali e attrezzature. Insieme, essi rappresentano il 79% del totale degli ordini emesso dal Gruppo. La gestione degli acquisti è demandata alla sede centrale di Alesund, mentre i piani di acquisto vengono gestiti dai procurement team dei vari cantieri. I numeri relativi ai fornitori e altri dati sugli ordini di acquisto sono descritti nelle tabelle sottostanti.



FORNITORI PER CATEGORIA MERCEOLOGICA

CATEGORIA MERCEOLOGICA	2017	
	N. FORNITORI	VALORE ORDINI EMESSI PER CATEGORIA IN €
Fornitura	578	428.983.760
Chiavi in mano	58	289.549.817
Appalti e servizi	383	191.811.294
Investimenti	32	7.603.520
Totale	1.051	917.948.391

FORNITORI PER AREA GEOGRAFICA

PAESE/AREA GEOGRAFICA	2017	
	N. FORNITORI	VALORE ORDINI EMESSI PER PAESE AREA IN €
Italia	476	419.872.443
Resto d'Europa	418	371.900.116
Nord America	1	668.386
Asia	99	60.739.296
Oceania	0	0
Sud America	57	64.768.151
Africa	0	0
Totale	1.051	917.948.391

I dati si riferiscono al Gruppo VARD.

Beni e servizi sono acquistati da fornitori che possono garantire specifici livelli di qualità. I fornitori devono essere selezionati tra quelli che sono stati registrati come fornitori approvati (maker list) attraverso una valutazione diretta o valutazione di altre società all'interno del gruppo. Per quanto riguarda le attività del settore cruise, che sono un nuovo segmento di mercato per VARD, il team centrale di gestione degli acquisti si avvale anche di fornitori qualificati e approvati dalla Capogruppo. I fornitori che prestano attività per VARD Group ricevono preliminarmente corsi di sicurezza e formazione, disponibili in 5 differenti lingue.

L'acquisizione di beni e servizi è basata su informazioni tecniche e commerciali; richieste di proposta sono inviate ai possibili fornitori, successivamente all'approvazione tecnica e commerciale viene selezionato un fornitore vincente con cui si firma un contratto/accordo ed emesso un ordine d'acquisto relativo. Gli ordini d'acquisto vengono emessi su due sistemi complementari, tramite i quali l'intero processo di approvvigionamento viene gestito: specifiche produttive, processi approvativi degli ordini, tempi di consegna e condizioni di pagamento.

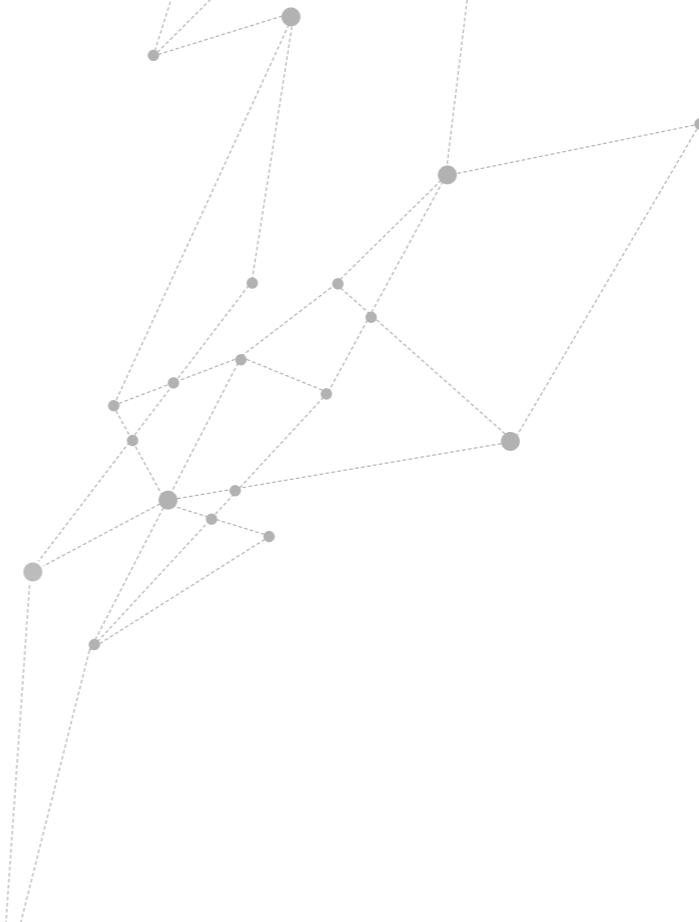




COMUNITÀ



- LE NOSTRE INIZIATIVE
- LA FONDAZIONE FINCANTIERI

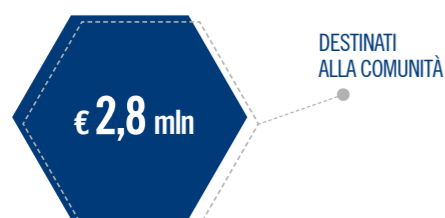


Le attività e l'impegno del Gruppo Fincantieri generano valore sociale e contribuiscono allo sviluppo delle comunità

Sviluppare rapporti con le comunità in cui è presente, rappresenta da sempre una delle priorità del Gruppo Fincantieri. Nei territori di operatività, il Gruppo costituisce un riferimento importante per il territorio e nel tempo ha costruito un solido rapporto di collaborazione con l'obiettivo condiviso di creare valore e opportunità di crescita e sviluppo. Le attività di coinvolgimento delle comunità locali si snodano su vari ambiti, dal sociale e ricreativo a quello culturale e sportivo. A testimonianza del carattere prioritario che riveste il tema del rapporto con le comunità locali, la Capogruppo annovera nella sua struttura organizzativa la funzione Rapporti Amministrazioni Centrali e Locali che interagisce con le Pubbliche Amministrazioni, le associazioni e i comitati al fine di convogliare le istanze provenienti da e verso i territori. Fincantieri è fortemente consapevole che ogni cantiere ha le proprie caratteristiche sociali, strettamente legate al territorio in cui opera.

LE NOSTRE INIZIATIVE

Fincantieri ha individuato varie aree di intervento e cerca di contribuire in modo attivo a ogni iniziativa. Nel 2017 sono stati investiti circa 2,8 milioni di euro tra donazioni, contributi associativi, liberalità e investimenti a fondo perduto.



Area sociale

Il Gruppo cerca di supportare e di coinvolgere le comunità locali e il territorio attraverso numerose iniziative di carattere sociale volte a:

- favorire l'occupazione e l'integrazione;
- valorizzare le diversità e sostenere i soggetti più deboli;
- promuovere programmi di educazione;
- tutelare la salute e promuovere la ricerca.

Fincantieri supporta attraverso donazioni diverse organizzazioni tra cui:

- **FIABA Onlus** (Roma) - organizzazione senza scopo di lucro che promuove l'eliminazione di tutte le barriere fisiche, culturali, psicologiche e sensoriali, per la diffusione della cultura delle pari opportunità a favore di un ambiente ad accessibilità e fruibilità totale.
- **Associazione Sportiva Dilettantistica CALICANTO Onlus** (Trieste) - impegnata in progetti integrati a favore dei giovani diversamente abili.
- **Associazione Goffredo de Banfield Onlus** (Trieste) - il cui obiettivo primario è consentire alle persone anziane non autosufficienti di rimanere il più a lungo possibile nella propria abitazione, con la miglior qualità di vita possibile.
- **Fondazione Assistenza Religiosa Morale Operai** (Genova) - impegnata in opere di sostegno religioso e sociale verso gli operai. I cappellani del lavoro garantiscono dal 1943 la propria presenza negli ambienti di fabbrica.
- **Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro** (AIRC) - sostegno della ricerca sui tumori pediatrici. Ogni anno l'associazione garantisce finanziamenti a oltre 110 istituti di ricerca italiani con un coinvolgimento di circa 5.000 ricercatori italiani e stranieri.
- **Federazione Maestri del Lavoro d'Italia** (Consolato Provinciale di Trieste) - uno dei principali scopi dell'Associazione risiede nel promuovere ed elevare nella società e negli



ambienti di lavoro, il valore morale dell'apporto collaborativo dei Maestri del Lavoro.

- **Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi** (Trieste) - una delle 14 fondazioni lirico-sinfoniche a cui lo Stato Italiano ha demandato i compiti di conservazione, valorizzazione e promozione della musica lirica e sinfonica; svolge anche una funzione di volano economico dando occupazione a oltre 250 lavoratori.

Arte e ingegno attraverso il recupero

Ricrearti è un progetto di formazione e inserimento lavorativo che coinvolge persone inoccupate o svantaggiate, tramite cui Fincantieri ha realizzato gadget recuperando materiali promozionali non più utilizzabili e altrimenti destinati al macero. Fincantieri, insieme a Ricrearti, ha voluto così unire arte e ingegno sia per quanto riguarda l'aspetto sociale che quello ambientale, in linea con la politica di sostenibilità propria dell'Azienda.

Da questa iniziativa sono nati:

- 400 portachiavi;
- 30 shopper in pvc;
- 200 cartelline portadocumenti;
- 200 astucci portadocumenti;

- 100 porta biglietti da visita.

I gadget sono stati inseriti nel catalogo della regalistica natalizia 2017 e, per l'anno 2018, sono già state riconfermate le basi per continuare questa collaborazione.

Accordo Banco Alimentare

In data 15 dicembre 2017, presso il cantiere di Sestri Ponente, è stato firmato un accordo tra Fincantieri, il Banco Alimentare della Liguria Onlus e il fornitore di beni alimentari I.F.M. S.p.A. in base al quale, a decorrere dal 2018, verranno recuperate, per il tramite della rete del Banco Alimentare e per esclusive finalità di solidarietà sociale, le eccedenze alimentari della mensa dello stabilimento.

Anche il **Gruppo VARD**, attraverso le sue società, promuove numerose iniziative legate soprattutto a tematiche sociali ed educative/culturali. In Norvegia VARD supporta attivamente i giovani che vogliono vivere nuove esperienze, ad esempio incoraggia gli studenti a partecipare al progetto Erasmus, programma di mobilità dell'Unione Europea per l'istruzione, la formazione e lo sport (nell'ambito di questo programma un'apprendista norvegese ha lavorato per un periodo nel cantiere di Fincantieri a Monfalcone).

VARD collabora da molti anni con alcune organizzazioni di volontariato. Nel 2017 è stato portato avanti un progetto pilota, sponsorizzato dalla televisione nazionale, che ha visto alcuni dipendenti volontari della Società coinvolti nella raccolta di fondi per la costruzione di un palazzetto. In Romania, dove VARD è presente con i due stabilimenti di VARD Braila e VARD Tulcea, la Società supporta fondazioni, associazioni e scuole impegnate a sostenere anziani, persone con disabilità e giovani. Tra le iniziative:

- supporto attraverso elargizione di fondi all'ospedale di Tulcea;
- contributo all'Università Dunarea de Jos per l'acquisto di un software specializzato per il laboratorio di idrodinamica navale e istituzione di alcune borse di studio agli studenti;
- creazione di una biblioteca aziendale al fine di incoraggiare la lettura;
- donazione alla Croce Rossa delle rimanenze alimentari dopo le prove in mare per una loro distribuzione agli anziani bisognosi.

VARD Vung Tau in Vietnam ha offerto aiuti finanziari a 141 famiglie in 10 province della parte centrale del Vietnam colpite duramente nel novembre 2017 dalla tempesta Damrey.

L'impegno sul sociale è un caposaldo anche per le controllate americane, attive in diverse iniziative di charity e nel sostegno a organizzazioni no profit locali, dedicate a bambini e giovani. I dipendenti vengono coinvolti in una serie di eventi (circa 10 l'anno) che prevedono raccolte di fondi e donazioni. La controllata **Fincantieri Marinette Marine** ha attivato delle collaborazioni con le scuole locali per sensibilizzare gli studenti sull'importanza dell'industria manifatturiera.

Area ricreativa

Tra le iniziative a carattere ricreativo è importante citare:

Evento consegna nave

Gli eventi di consegna nave rappresentano un momento particolarmente significativo e sono l'opportunità per l'Azienda di festeggiare con tutti i suoi dipendenti il raggiungimento di un obiettivo importante. Tali eventi vengono organizzati sia in occasione delle consegne all'armatore di navi da crociera, sia per i vari delle unità militari. Nel 2017 Fincantieri ha organizzato, per ogni nave da crociera consegnata nell'anno, un evento che ha visto la partecipazione di tutti coloro che hanno lavorato alla realizzazione delle unità. In questa occasione si celebra il coronamento di un lavoro durato molti mesi e lo si condivide, oltre che con i dipendenti, anche con i fornitori e la comunità. Tutte le cerimonie prevedono una Workers Visit, durante la quale la nave viene aperta alle maestranze e alle ditte esterne, per una visita alle aree pubbliche. Il 2017 ha inoltre visto una novità dedicata ai più piccoli: per la prima volta è stato possibile organizzare a bordo di due navi da crociera, Majestic Princess e MSC Seaside, l'evento Bimbi a Bordo.



Bimbi A BORDO



Un momento dedicato a tutti i bambini di età compresa tra i 4 e gli 11 anni, figli dei dipendenti di Fincantieri e delle ditte esterne, che consente loro di salire a bordo, vedere la nave costruita dai familiari e assistere a uno spettacolo in teatro offerto dall'armatore e espressamente creato per loro. Questa iniziativa è stata fortemente voluta dall'Azienda e ha coinvolto complessivamente, per la visita delle 2 navi, circa 1.800 bambini e 900 genitori. La nave MSC Seaside, inoltre, è stata aperta anche a una comitiva di 16 disabili con un accompagnatore dell'UNITALSI della sezione di Gorizia e a circa un'ottantina di ex lavoratori della sezione locale dell'Associazione Nazionale Lavoratori Anziani (ANLA).

Visite ai cantieri

Durante l'anno i cantieri di Monfalcone in Italia e gli stabilimenti norvegesi VARD Brevik, Langsten e Brattvåg hanno ospitato gli studenti delle scuole superiori e di master universitari, ai quali è stato mostrato e spiegato il processo produttivo navale. Piccoli piedi, occhi curiosi e caschi troppo grandi è l'iniziativa che a febbraio 2017, ha coinvolto, i bambini della scuola materna di Søvik che hanno visitato il cantiere di VARD Søviknes e hanno potuto così salire a bordo di una nave di supporto offshore e passare una giornata fuori dall'ordinario.

I circoli aziendali

Tutte le unità sociali di Fincantieri presenti in Italia sono dotate di un circolo aziendale dove i dipendenti e gli ex dipendenti ora in pensione possono esercitare attività dopolavoristiche in ambito ricreativo, sportivo e culturale. Le strutture sede dei circoli aziendali, il personale deputato alla gestione amministrativa e le dotazioni economiche utili al loro mantenimento, sono assicurate in maniera prevalente da Fincantieri come esito di accordi con le rappresentanze sindacali.

Nel corso del 2017 hanno beneficiato delle attività degli 8 circoli aziendali presenti a livello nazionale più di 16.000 soci iscritti, di cui circa 9.000 tra dipendenti ed ex dipendenti Fincantieri

Anche le controllate estere sono attive in attività ricreative, il Gruppo VARD incoraggia i propri dipendenti a muoversi e a esplorare il territorio norvegese anche attraverso gare di escursionismo.

Negli Stati Uniti i dipendenti e le loro famiglie di Fincantieri Marine Marinette ogni anno vengono coinvolti nella cerimonia annuale di illuminazione dell'albero di Natale.

Area scientifica

Fincantieri partecipa e sponsorizza attività per diffondere la ricerca e l'innovazione attraverso lo sviluppo di progetti scientifici ed educativi e il dibattito con esperti del settore:

- **European Turbomachinery Conference** (Stoccolma/Svezia) – una delle conferenze più importanti al mondo nell'ambito della fluidodinamica delle turbomacchine con applicazione anche in campo navale. Fincantieri ha presentato i risultati ottenuti dall'attività di ricerca e sviluppo dei flussi supersonici delle turbine a vapore di propria produzione.
- **Future Surface Fleet** (Portsmouth/Inghilterra) – conferenza sulle nuove tecnologie applicate alle navi militari.
- **La segnatura radar ed elettroottica delle moderne unità navali: valenza, metodi per il controllo e sviluppi tecnologici** (Università di Pisa - Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione) – analisi di temi specifici legati alla segnatura radar e infrarosso.
- **Scuola internazionale Superiore di Studi Avanzati** (Trieste) - nell'ambito dell'iniziativa Summer School, Fincantieri ha tenuto delle lezioni presso questo istituto di alta formazione.
- **Simposio internazionale sugli sviluppi della progettazione, costruzione e gestione dei mezzi navali ad alta velocità** (Università degli Studi di

Napoli Federico II – Dipartimento di Ingegneria Industriale, Sezione Navale).

- **Regional Seapower Symposium** (Venezia) – simposio che vede la presenza dei massimi rappresentanti delle principali Marine militari mondiali, esponenti dell'industria e di enti internazionali.
- **Evento Festival della Scienza** (Genova) - promozione, valorizzazione e divulgazione della cultura scientifica e tecnologica, con particolare attenzione alle risorse scientifiche e tecnologiche della regione Liguria.
- **Trieste Next** - Festival della Ricerca Scientifica - manifestazione che promuove il dibattito e il confronto fra le personalità più rappresentative nell'ambito della ricerca scientifica e applicata, nonché dell'impresa innovativa.

Area sportiva

Barcolana

Fincantieri è da anni al fianco della Barcolana, storica regata velica internazionale che si tiene da 50 anni nel Golfo di Trieste nella seconda domenica di ottobre. Con un fitto calendario di circa 350 manifestazioni, capaci di attrarre oltre 200.000 persone e catalizzare l'attenzione su Trieste e sul Friuli Venezia Giulia, la Barcolana è un volano naturale per la valorizzazione del brand. Nello specifico, Fincantieri Cup vede



equipaggi di calibro internazionale regatare a bordo di imbarcazioni ad alto contenuto tecnologico.

Anche le controllate straniere sono molte attive nel supportare le iniziative sportive. Il cantiere brasiliano di VARD Promar ha sponsorizzato, attraverso il programma statale Bolsa Atleta, una nuotatrice paraolimpica.

LA FONDAZIONE FINCANTIERI

La Fondazione Fincantieri, nata nel marzo 2008, ha l'obiettivo di promuovere l'attività di recupero e tutela del patrimonio storico della Società, costituito dai documenti storici relativi alle costruzioni navali, militari e civili e dai prodotti di archeologia industriale.

La Fondazione si propone di sostenere in modo continuativo, organico e autorevole la cultura d'impresa, dando spazio al pensiero che salda la concreta esperienza industriale con la memoria storica. L'intento è quello di porsi come un elemento portante tra le istituzioni nazionali dedicate alla salvaguardia della cultura d'impresa. Organismo senza fini di lucro, la Fondazione persegue anche finalità di solidarietà sociale, promuovendo iniziative e attività culturali finalizzate a realizzare il benessere, l'istruzione e il sostegno dei cittadini, dedicando parte delle sue risorse alla promozione di studi, ricerche, conferenze in campo culturale e scientifico. Tali finalità rappresentano un veicolo significativo e coerente della funzione sociale dell'impresa, nel territorio di appartenenza e nel dibattito sulla società civile ed economica dei nostri giorni. Attraverso la sua attività, la Fondazione ha permesso il recupero di decine di migliaia di pubblicazioni, disegni tecnici e immagini relativi alla produzione industriale della cantieristica navale, documenti che dalla fine dell'Ottocento sono stati prodotti nei cantieri navali italiani. Tramite la partecipazione a convegni, mostre, conferenze, la Fondazione ha contribuito alla diffusione e alla valorizzazione del patrimonio storico di Fincantieri collocandosi idealmente tra



il mondo della cultura e il mondo dell'impresa. Nel corso del 2017 la Fondazione Fincantieri ha continuato a promuovere iniziative di carattere sociale e a dare un ulteriore impulso alle sue attività istituzionali, riuscendo a essere presente nell'attività relativa alla valorizzazione del patrimonio culturale, con lavori editoriali e con la realizzazione di mostre tematiche e spettacoli teatrali, oltre che con la partecipazione a convegni e conferenze. Di seguito le iniziative supportate dalla Fondazione:

- 25 Anni del Destriero, mostra fotografica, Cantiere della Memoria alle Grazie, La Spezia.
- Mostra Metamorfosi. Dai liners alle navi da crociera - Galleria d'Arte Contemporanea di Monfalcone e Circolo Ricreativo Fincantieri Wärtsilä, Trieste.
- Mostra Industriale 100 anni di Porto Marghera, Centro Vega di Marghera.
- Barcolana 2017, Spazio Ricerca e Innovazione, Salone degli Incanti di Trieste.
- 90 Anni del quartiere di Panzano, Galleria d'Arte Contemporanea di Monfalcone.
- Un altro Mondo. Incontro con il regista Thomas Torelli, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Roma.
- Lampo Atlantico. L'impresa del Destriero, Lerici.
- Riedizione del libro Michelangelo e Raffaello di M. Eliseo e S. Baldini con prefazione della Fondazione Fincantieri.
- Contributo alla realizzazione del video celebrativo per il 25° Anniversario dell'impresa del Destriero.

A MBIENTE E CLIMATE CHANGE



- SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
- ASPETTI AMBIENTALI
- INVESTIMENTI AMBIENTALI



La navigazione racconta il mare e Fincantieri ha un legame naturale con questo elemento: una conoscenza profonda che detta le regole della crescita sostenibile, environmentally friendly and safe

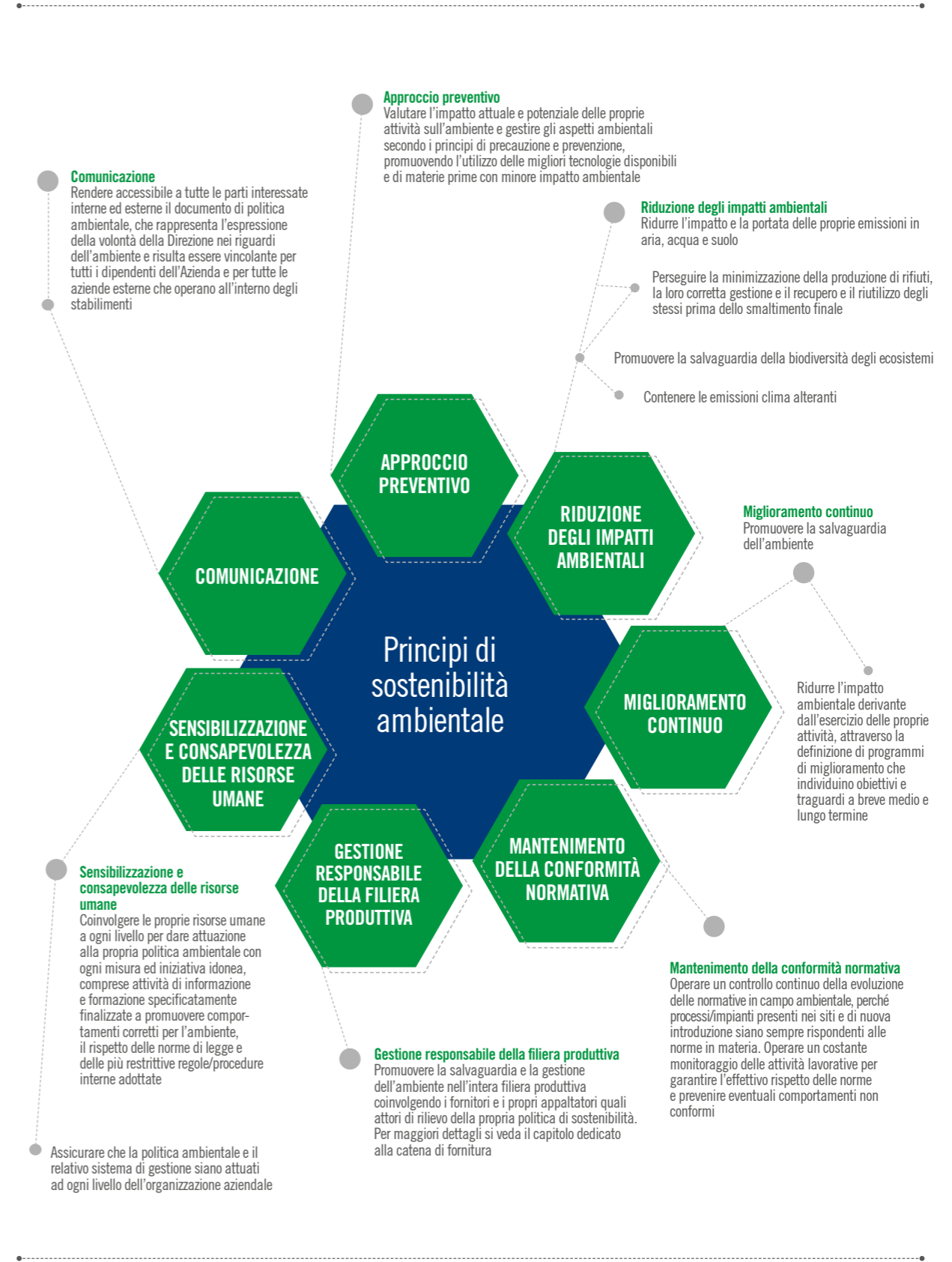
Le minacce ambientali dominano il panorama dei rischi globali, gli eventi meteorologici estremi, le calamità naturali e la mancata attuazione di adeguate misure di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici vengono ritenute le minacce più probabili nei prossimi dieci anni. Fincantieri è consapevole della propria responsabilità in campo ambientale e per questo si impegna nella salvaguardia delle risorse naturali e fa propri, nelle scelte strategiche e nei processi aziendali, i principi di sostenibilità ambientale nel breve, medio e lungo periodo. A dimostrazione di questo impegno Fincantieri nel 2016 ha aderito al **Programma Climate Change di CDP**, prestigiosa organizzazione britannica cui aderiscono 827 investitori nel mondo con \$100 trilioni di asset gestiti e il cui obiettivo è quello di migliorare la gestione dei rischi ambientali facendo leva sulla trasparenza informativa. Il Gruppo è inoltre, soggetto a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute che impongono limiti alle emissioni in atmosfera, agli scarichi nelle acque e nel suolo, che disciplinano il trattamento dei rifiuti pericolosi e la bonifica di eventuali siti inquinati.

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Policy ambientale

Fincantieri è consapevole che la propria responsabilità si misura sulla capacità di coniugare, nello svolgimento dell'attività lavorativa, professionalità e qualità a un rigoroso rispetto delle leggi e a un'alta considerazione delle esigenze e attese di tutela

dei beni comuni percepite dalla comunità. Fincantieri sente pertanto propria la missione di rappresentare un modello di eccellenza anche per la massima tutela dell'ambiente. Per gestire gli aspetti ambientali più significativi e prevenire gli effetti ambientali delle proprie attività, Fincantieri è impegnato nell'attuazione e nel mantenimento di un Sistema di Gestione Ambientale presso i propri siti e la conseguente certificazione secondo la norma internazionale ISO 14001. Nel 2017 ai siti italiani che già avevano ottenuto la certificazione (Muggiano, Riva Trigoso, Ancona, Direzione Navi Militari, Arsenale Triestino San Marco, Marghera, Castellammare di Stabia, Sestri Ponente), sui quali è proseguita l'attività di sorveglianza da parte dell'organismo di certificazione RINA, si sono aggiunti gli attestati di conformità dello stabilimento di Monfalcone e della Direzione Navi Mercantili. Anche lo stabilimento di Palermo ha implementato il proprio sistema di gestione in conformità ai requisiti della norma ISO 14001, con l'obiettivo nel 2018 di avviare l'attività di certificazione attraverso lo svolgimento dell'audit di "Stage 1" da parte di RINA. Per quanto riguarda le Società controllate estere, nel 2017 il sito statunitense di Marinette ha ottenuto la certificazione ISO 14001 e nell'ambito del Gruppo VARD sono stati certificati i cantieri di VARD Braila, VARD Tulcea in Romania e VARD Vung Tau in Vietnam.

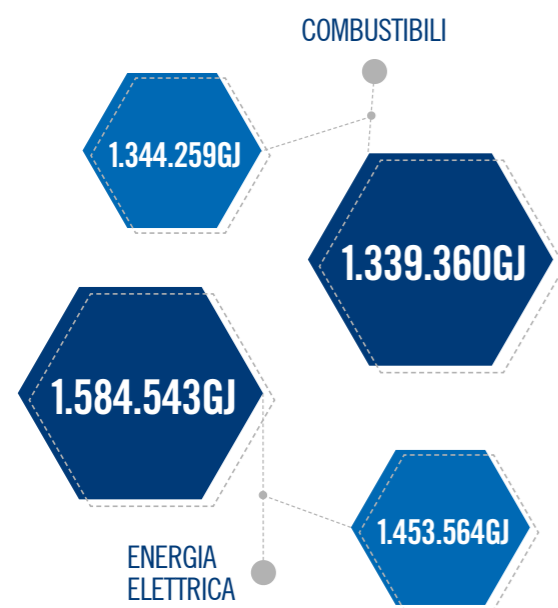


ASPETTI AMBIENTALI

Energia

L'efficienza e il risparmio energetico costituiscono delle priorità per Fincantieri, che si impegna a migliorare progressivamente la propria performance energetica per ottenere una maggiore efficienza e garantire la sostenibilità delle proprie attività. Il maggior utilizzo di energia da parte del Gruppo avviene negli stabilimenti produttivi dove, oltre al consumo diretto dei macchinari e delle attrezzature di produzione, rivestono importante rilevanza i consumi legati ai servizi necessari, a produrre in sicurezza e nelle migliori condizioni, quali impianti di ventilazione, di illuminazione e per generare aria compressa. Tra i consumi da menzionare vi è anche la componente combustibili utilizzata a bordo delle navi in fase di consegna per i test di funzionamento.

CONSUMI DI ENERGIA (GJ)



I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri. 2016 2017

I dati sono in crescita rispetto all'anno precedente, per effetto dell'incremento dei volumi di produzione.

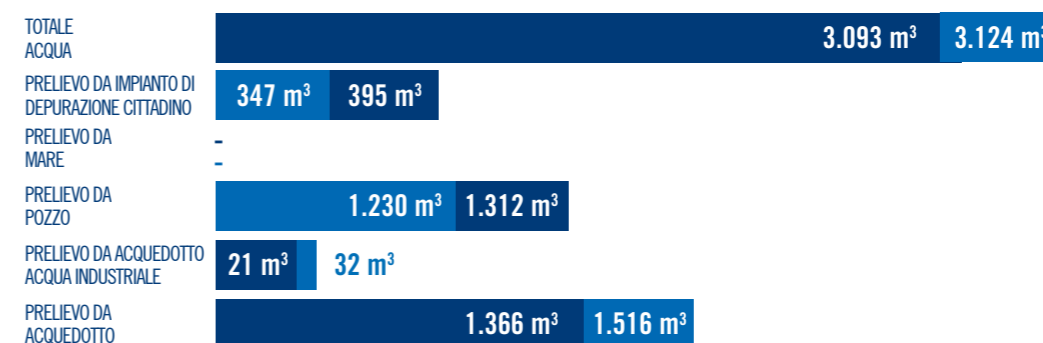
La Capogruppo, in coerenza con il graduale processo di efficientamento dell'attività produttiva, a seguito di varie iniziative di miglioramento già avviate negli ultimi anni e anche in linea con quanto previsto dalle normative europee e leggi nazionali in materia energetica, ha creato una struttura e un processo organizzativo finalizzato alla predisposizione di **diagnosi energetiche** di sito annuali e all'identificazione di piani di miglioramento mirati al continuo efficientamento delle prestazioni energetiche aziendali. La struttura ha permesso nel 2015 di adempiere agli obblighi di legge connessi al recepimento della Direttiva Europea 2012/27/UE e nel corso del 2016 di avviare un processo graduale di definizione più puntuale delle prestazioni di ogni sito e alla programmazione di interventi di miglioramento legati a investimenti e ad azioni gestionali mirate alla riduzione dei consumi. In particolare si è intervenuti con un'attività di **sensibilizzazione** al buon uso delle risorse energetiche per la parte uffici e, successivamente, con azioni pilota avviate in alcuni stabilimenti. Queste sono finalizzate al coordinamento delle strutture di produzione per ridurre o contenere i consumi energetici. Nel corso del 2016 e del 2017, in parallelo alle attività d'analisi, sono stati avviati come fase pilota i primi interventi di **efficientamento energetico**, con particolare focus sulla sostituzione degli impianti di illuminazione con tecnologie a LED (Riva Trigoso e Marghera). Ulteriori interventi di miglioramento dell'efficienza hanno interessato impianti di generazione di aria compressa (rifacimento e automatizzazione della centrale di aria compressa di Monfalcone). In linea con l'approccio della Capogruppo anche le società controllate estere hanno avviato iniziative mirate sia alla riduzione dei consumi energetici che all'implementazione di tecnologie più efficienti. In particolare nei

siti produttivi statunitensi è stata avviata la sostituzione massiva dei corpi illuminanti con nuovi a tecnologia a LED e sono stati inseriti sistemi di spegnimento automatico degli impianti di ventilazione, aspirazione e condizionamento dell'aria. Al momento in nessuna sede viene acquistata o prodotta energia da fonti rinnovabili in valori significativi.

Acqua

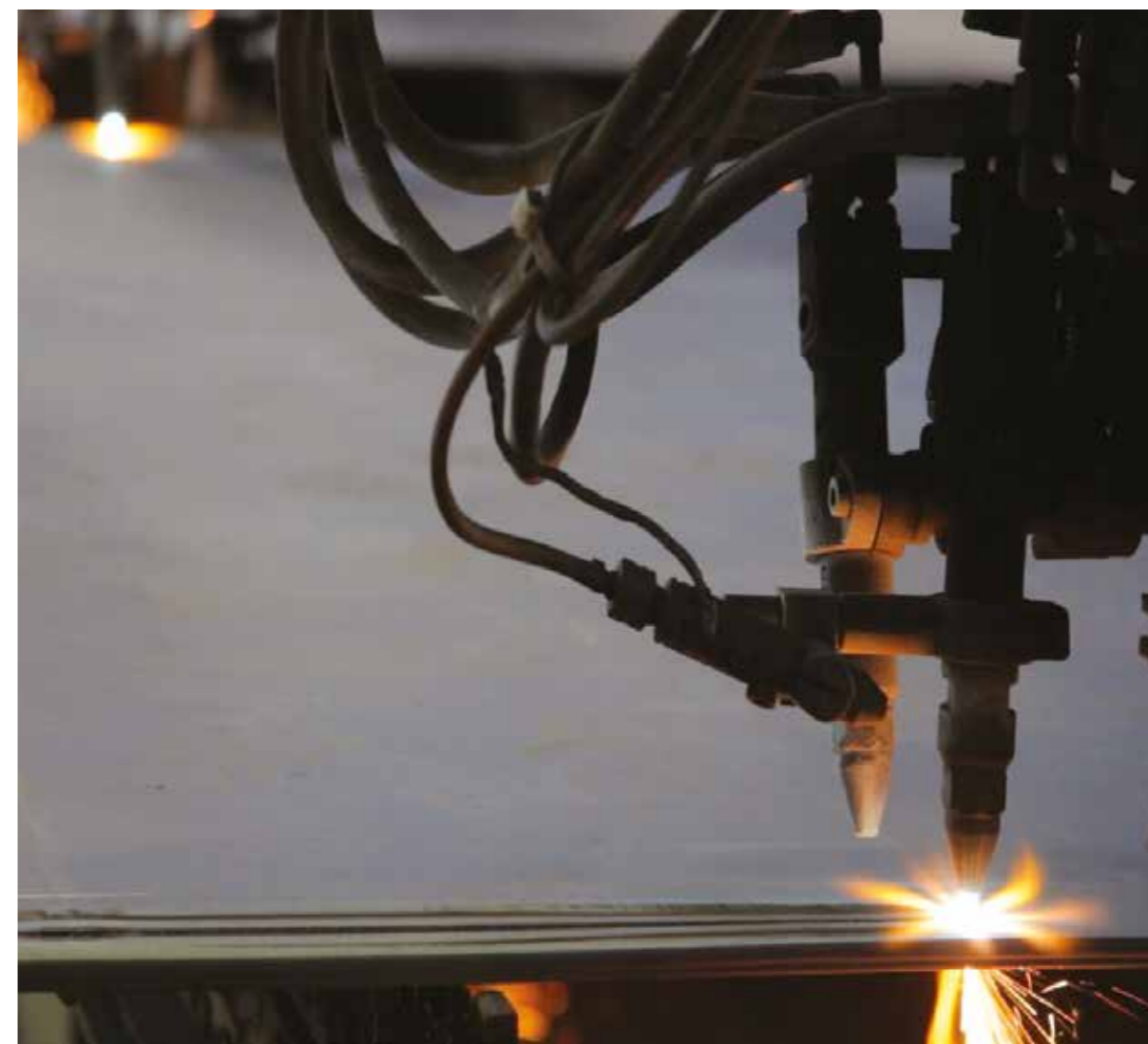
Anche la gestione responsabile delle risorse idriche rappresenta una tematica rilevante per il Gruppo, che monitora il proprio consumo di acqua durante il ciclo produttivo e prevede iniziative che mirano alla promozione di comportamenti virtuosi ed eco sostenibili anche in ufficio, con gesti quotidiani.

CONSUMO DI ACQUA (MIGLIAIA DI M3)



2016 2017

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

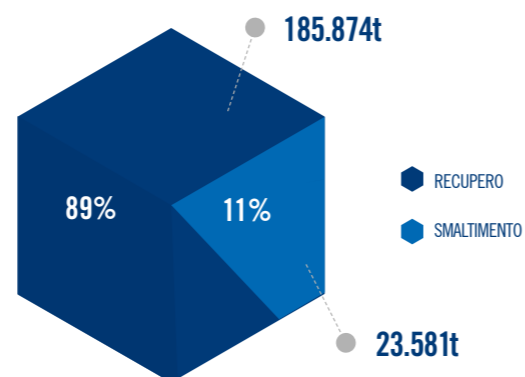


Rifiuti

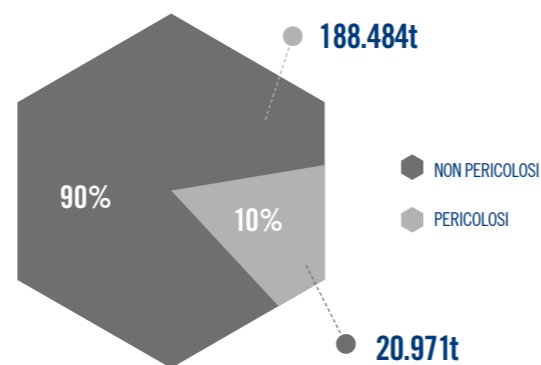
La Capogruppo ha elaborato un'apposita procedura aziendale per la raccolta dei residui di lavorazione e smaltimento rifiuti, che fornisce i criteri da adottare per la rimozione dei materiali e i residui prodotti durante le lavorazioni e le linee guida specifiche riguardanti responsabilità e procedure. Nei siti italiani la percentuale di **rifiuti a recupero** è pari a circa l'80%.

Per il Gruppo VARD il **riciclo** dei rifiuti è una priorità, nel 2011 è stato introdotto un regolamento sulla gestione dei rifiuti e il Gruppo continua a registrare un aumento della quota di rifiuti riciclati che è passata dal 65% nel 2012 a oltre il 90% nel 2017. Negli Stati Uniti il Gruppo Fincantieri Marine dispone di specifiche politiche e procedure per la gestione dei rifiuti e mira al miglioramento continuo dei processi. Tramite il monitoraggio dei rifiuti prodotti, l'organizzazione è in grado di assicurare che tutti i materiali a recupero vengano raccolti e gestiti in modo corretto, cercando soluzioni innovative per riutilizzare i prodotti di scarto, come ad esempio il legno, per cui il rifiuto riciclato è circa il 40%. Anche Fincantieri Marinette Marine sta rivedendo i processi di gestione dei rifiuti in modo da ridurre la quantità degli stessi destinati alla discarica, con l'obiettivo di incrementare la quantità di rifiuti trattata con i processi di **recupero dell'energia**.

RIFIUTI PER METODO DI SMALTIMENTO



TOTALE: 209.455t



TOTALE: 209.455t

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

Materie prime

Le principali materie prime consumate dal Gruppo consistono in:

- acciaio per la realizzazione dello scafo;
- rame legato ai cavi elettrici di energia e automazione;
- acciaio, ferro, plastiche e altre leghe ferrose e non per i tubi installati a bordo;
- materiale per l'esecuzione delle saldature, primer e vernici.

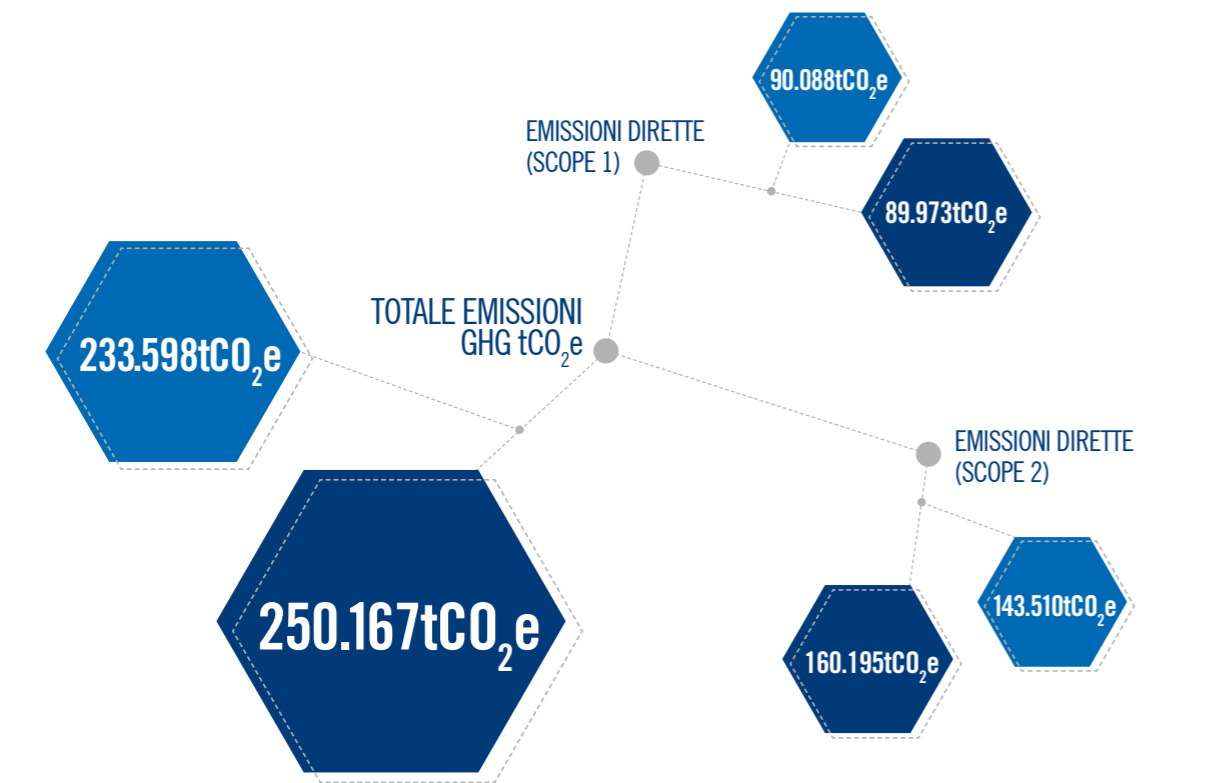
Emissioni di gas a effetto serra

Il Gruppo Fincantieri monitora costantemente le proprie emissioni di gas a effetto serra (GHG) con l'obiettivo di perseguire continui miglioramenti in termini di impatto. A livello di iniziative mirate alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica (CO₂) si sottolineano, a partire dal 2015, gli interventi finalizzati alla **riduzione delle perdite nelle reti** di distribuzione di CO₂ (utilizzata nelle attività di saldatura) e l'implementazione degli interventi di realizzazione di punti di **alimentazione elettrica** a servizio delle navi in costruzione o manutenzione, al fine di contenere le necessità di produzione di energia con gli impianti di bordo. In merito a questo ultimo punto, si evidenzia l'avvio progressivo, sempre a partire dal 2015, di nuovi impianti di conversione di frequenza 50/60 Hz per l'alimentazione

delle navi presso gli stabilimenti di Ancona, Muggiano (SP) e Sestri Ponente (GE). Anche il Gruppo VARD ha avviato impianti simili presso i cantieri norvegesi di Brattvaag, Langsten e Aukra. Il Gruppo norvegese è molto sensibile a queste tematiche e continua a ricercare nuovi metodi per migliorare le proprie pratiche e minimizzare l'impatto delle emissioni derivanti dalle attività industriali. L'impegno del Gruppo è testimoniato anche dalla partecipazione sin dal 2008, alla Confederation of Norwegian Enterprises' NO_x-Fund, il cui obiettivo primario è ridurre le emissioni di gas a effetto serra.



EMISSIONI DI GHG (tCO₂e)



■ 2016 ■ 2017

 Scope 1: Emissioni dirette, derivanti da fonti di proprietà o sotto il controllo del Gruppo.

 Scope 2: Emissioni indirette da consumo di energia elettrica.

 I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

 Le emissioni sono state stimate seguendo le linee guida del Greenhouse Gas (GHG) Protocol e utilizzati i fattori di emissione del World Resources Institute (WRI), dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) e Terna Confronti Internazionali 2014/USA.

Mobilità aziendale

Per quanto riguarda la mobilità aziendale, la policy aziendale predilige l'uso dei **mezzi pubblici** ogni qual volta ciò risulti possibile e non comporti eccessive difficoltà di spostamento, circoscrivendo conseguentemente il ricorso all'utilizzo delle autovetture. Quanto ai trasporti per l'approvvigionamento dei materiali, la pianificazione delle spedizioni viene gestita centralmente al fine di ridurre il numero dei mezzi necessari a soddisfare le esigenze produttive. Negli Stati Uniti la società Fincantieri Marinette Marine ha implementato una politica di **car pooling** per incoraggiare i dipendenti a

viaggiare insieme, rendendo gli spostamenti più efficienti. Inoltre, sono stati messi a disposizione **parcheggi per le biciclette** in modo da fornire ai dipendenti modalità alternative di spostamento. L'uso dei veicoli aziendali all'interno dei cantieri è limitato.

Biodiversità

Fincantieri considera particolarmente importante la salvaguardia del valore naturale dei territori interessati dalle attività dei cantieri. Per la protezione di questi luoghi da preservare sono poste in essere particolari e speciali precauzioni in accordo con la legislazione locale. I siti produttivi di Muggiano (per una superficie di 147.000 m²), Riva Trigoso (per

una superficie di 173.000 m²) e Sestri (per una superficie di 237.500 m²) si trovano all'interno dell'Area Protetta Marina Internazionale - Santuario dei Mammiferi Marini. Pertanto le attività legate all'allagamento del bacino, le attività produttive svolte in banchina e le prove a mare possono interessare l'area protetta. L'area protetta nasce con l'intento di salvaguardare i seguenti mammiferi marini:



Il sito produttivo di Marghera (per una superficie di 370.000 m²), le cui acque antistanti sono lagunari, è da considerarsi all'interno del sito UNESCO - Venezia e la sua Laguna, pertanto le attività legate all'allagamento del bacino, le attività produttive svolte in banchina e le prove a mare possono interessare il sito protetto. Negli Stati Uniti Fincantieri Marinette Marine è invece posizionato in prossimità del fiume Menomonee, in Wisconsin (per una superficie di 21.315 m²). Il fiume in questione costituisce

un'area da tutelare, in particolare per la qualità delle acque, dei terreni acquitrinosi e dell'ecosistema di flora e fauna acquatica presente. Per quanto riguarda il Gruppo VARD, il cantiere di Tulcea, in Romania, occupa una superficie di circa 750.000 m², che è adiacente all'area del delta del Danubio, protetta dall'UNESCO. La certificazione ISO 14001, ottenuta nel 2012, certifica la presenza delle precauzioni necessarie alla salvaguardia del sito. VARD Promar, in Brasile, occupa una superficie di circa 800.000 m² ed è per una parte (250.000 m²) adiacente alla foresta delle mangrovie, considerata dal WWF come un bioma, cioè una delle quattordici maggiori tipologie di habitat in cui viene suddiviso il globo terrestre. Anche in questo caso sono poste in essere particolari e speciali precauzioni in accordo con la legislazione locale.

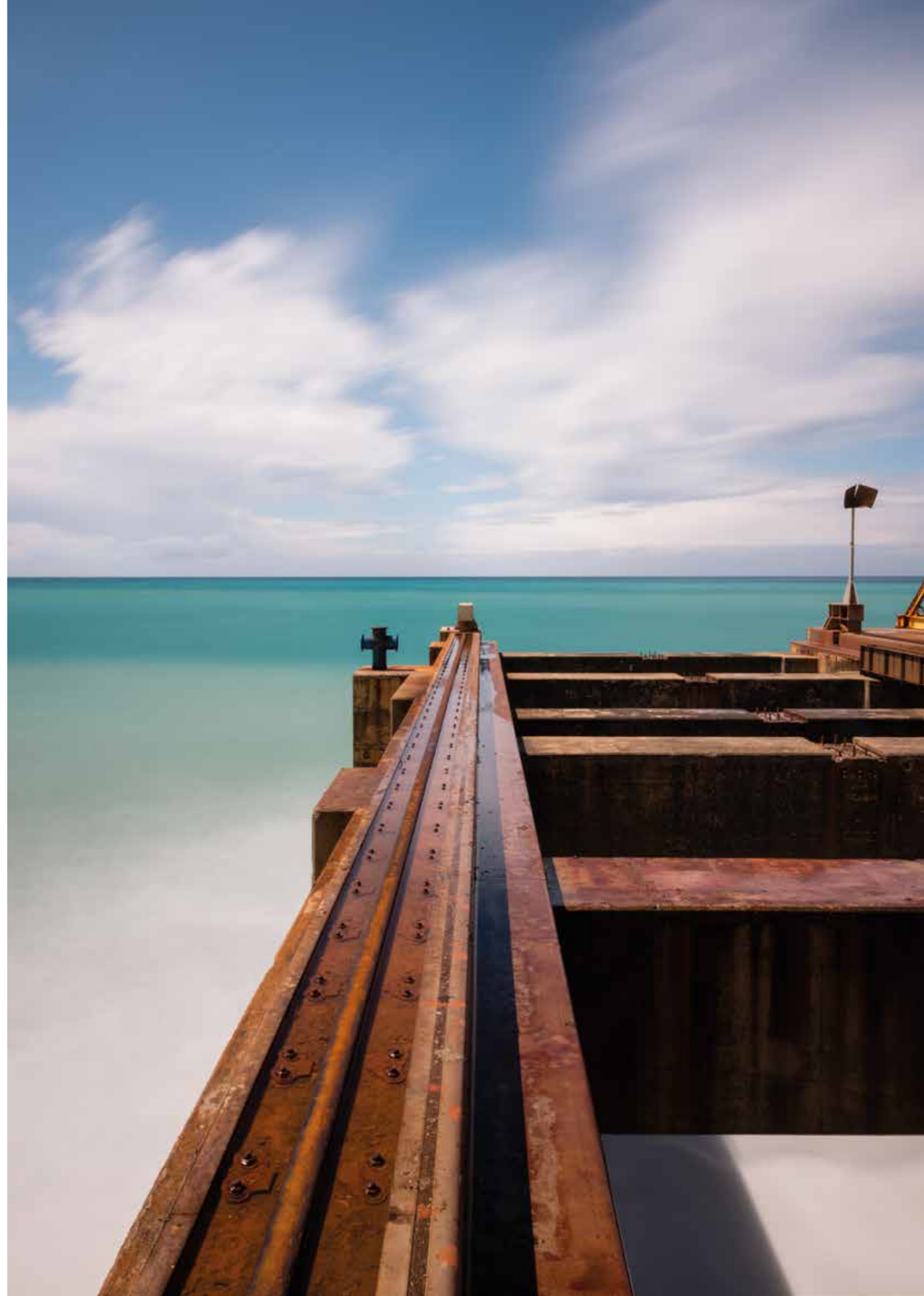


INVESTIMENTI AMBIENTALI

Nel 2017 il Gruppo Fincantieri ha investito oltre 9 milioni per la protezione dell'ambiente. In particolare, la Capogruppo ha impegnato oltre 7 milioni di euro in progetti specifici e innovativi, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale della propria attività.



In materia di emissioni in atmosfera, nel corso del 2017 lo stabilimento di Monfalcone ha completato la realizzazione di nuove strutture per lo svolgimento delle attività di sabbatura e verniciatura di manufatti in condizioni di confinamento. La soluzione progettuale realizzata, con l'adozione di impianti di estrazione e depurazione a post-combustione, risulta tra le migliori tecnologie disponibili. Tale intervento si configura in una più ampia azione di miglioramento a livello aziendale, che negli ultimi anni ha coinvolto anche gli stabilimenti di Ancona, Marghera e Castellammare di Stabia, nei quali sono già stati realizzati impianti con analoghe finalità. Relativamente agli aspetti autorizzativi, alla fine del 2017 si è concluso l'iter amministrativo che ha portato al rilascio, per lo stabilimento di Monfalcone, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) da parte della Regione Friuli Venezia Giulia. Si tratta del primo provvedimento con queste caratteristiche in ambito aziendale.





A LLEGATI



- **NOTA METODOLOGICA**
- **DESCRIZIONE TEMI MATERIALI**
- **GRI CONTENT INDEX**
- **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA
DI CARATTERE NON FINANZIARIO**

NOTA METODOLOGICA

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Fincantieri (di seguito anche Bilancio di sostenibilità), alla sua prima edizione, è uno strumento di comunicazione che descrive, in modo trasparente e articolato, i risultati conseguiti in ambito economico, sociale e ambientale e mostra l'impegno del Gruppo a favore dello sviluppo sostenibile, con il fine di creare valore non solo per sé stesso, ma anche per i propri stakeholder.

Il presente documento relaziona, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto, in merito ai temi ritenuti rilevanti e previsti dall'art. 3 del D.Lgs 254/16, con riferimento all'esercizio 2017 (dal 1 gennaio al 31 dicembre 2017).

Come previsto dall'art. 5 del Decreto questo documento costituisce una relazione distinta contrassegnata con apposita dicitura al fine di ricondurla alla Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) prevista dalla normativa.

Il Bilancio di sostenibilità è stato redatto secondo le Linee Guida per il reporting di sostenibilità del Global Reporting Initiative (GRI) nella loro versione G4 e secondo l'opzione "Core". Per maggiori dettagli relativi alle informazioni richieste dalle Linee Guida GRI G4 e agli indicatori rendicontati, si prega di far riferimento alla tabella riportata in appendice del presente documento.

I contenuti oggetto di rendicontazione sono stati inseriti a partire dai risultati dell'analisi di materialità (cfr. Matrice di materialità pagina 45), che ha permesso di individuare gli aspetti materiali, ossia quelli che riflettono gli impatti significativi per l'organizzazione da un punto di vista economico, ambientale e sociale, e che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Si è inoltre ritenuto utile prevedere, nell'ambito

di quest'analisi, un confronto dei temi rilevanti emersi dalla matrice di materialità con le best practice di settore al fine di avere una comparazione e un confronto di ampio respiro. Al fine di uniformare la rendicontazione delle informazioni e facilitarne il collegamento con i contenuti indicati dalla richiamata normativa, per ciascun ambito tematico viene data evidenza della materialità del tema rispetto alle attività del Gruppo, dei rischi a esso collegati, delle politiche, degli impegni della Società e dei risultati ottenuti e monitorati attraverso indicatori ad hoc in grado di rappresentare i risultati di gestione.

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 3, comma 2 del D.Lgs 254/16, non sono pertanto riportate alcune informazioni ritenute non rilevanti al fine di assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta.

Il perimetro di rendicontazione dei dati presenti nella DNF si riferisce alle Società incluse integralmente nell'area di consolidamento utilizzata per il bilancio consolidato. Le principali Società controllate sono: VARD, Gruppo con sede operativa in Norvegia quotato presso la borsa di Singapore, Fincantieri Marine Group LLC (FMG), Fincantieri Marine Systems North America Inc. (FMSNA), Isotta Fraschini Motori S.p.A., Marine Interiors S.p.A., e CETENA S.p.A..

Eventuali variazioni rispetto al perimetro di reporting sopra specificato saranno indicate nelle rispettive sezioni del documento. In particolare, per quanto riguarda la suddivisione del personale, il perimetro non include un numero marginale di dipendenti (11), appartenenti a società estere che svolgono attività per lo sviluppo di nuove iniziative di business, per le quali non sono disponibili informazioni di dettaglio in quanto gestite in modo non integrato con i sistemi informativi di Gruppo. Inoltre per gli indicatori del GRI: EN1-Materie prime e LA14-Percentuale dei nuovi



fornitori valutati sulla base di criteri riguardanti il lavoro, il perimetro risulta ridotto alla sola FINCANTIERI S.p.A. in quanto non è disponibile una metodologia comune a tutto il Gruppo. Lo sviluppo di una metodologia comune sarà oggetto di una valutazione di fattibilità tecnico economica nel breve medio termine. Inoltre, ai fini di una corretta rappresentazione delle performance e per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate. Per quanto concerne l'analisi e la descrizione dei principali impatti economici indiretti associati alle esternalità della filiera (G4 EC8), Fincantieri si è avvalsa di un modello econometrico sviluppato da Censis (Fondazione riconosciuta con DPR n.712/1973). In base a tale modello, è presentata una migliore stima rappresentativa degli impatti moltiplicativi che Fincantieri è in grado di generare nel sistema economico nazionale, a fronte dello specifico modello produttivo e di business sviluppato e perseguito negli ultimi anni, della conformazione della supply chain, con i relativi livelli di integrazione a monte dei cicli di produzione di mezzi navali. I valori economici sono espressi in euro (migliaia e/o milioni di euro). Talvolta i dati sono stati arrotondati al primo decimale o all'unità, di conseguenza la loro somma può non coincidere perfettamente con il valore totale. La definizione dei contenuti del documento ha coinvolto un Gruppo di Lavoro multifunzionale appositamente definito, coordinato dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo. Per coordinare tutti gli aspetti di sostenibilità è stata creata anche l'unità Sustainability Reporting a riporto della funzione Group Accounting and Administration, che, in stretto contatto con il Comitato per la Sostenibilità e con l'obiettivo di consentire una chiara e precisa indicazione delle informazioni considerate significative per gli stakeholder, ha identificato i contenuti

del documento secondo i principi di balance, comparability, accuracy, timeliness, clarity e reliability.

Il processo di reporting si è basato sui sistemi informativi in essere utilizzati dalle principali funzioni aziendali: controllo di gestione, contabilità, qualità, ambiente, internal audit, sicurezza, gestione del personale, ecc., e sono stati integrati con specifici strumenti di raccolta e analisi dati (schede di reporting). I dati sono stati elaborati e convalidati anche dai vari responsabili di funzione.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2018.

Il documento è stato anche oggetto di un esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. che, al termine del lavoro svolto, ha rilasciato ai sensi del D.Lgs 254/16 e del Regolamento Consob 20267 del 2018 un'apposita relazione circa la conformità delle informazioni fornite nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta da Fincantieri ai sensi dello stesso D.Lgs 254/16 e secondo lo standard di rendicontazione adottato.

La periodicità della pubblicazione della Dichiarazione Non Finanziaria è impostata secondo una frequenza annuale. La DNF è disponibile anche sul sito web (www.fincantieri.com), nella sezione "Sostenibilità".

Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare l'unità Sustainability Reporting all'indirizzo mail sustainability@fincantieri.it

ASPETTI MATERIALI

ASPETTI MATERIALI DI FINCANTIERI		ASPETTO GRI	PERIMETRO DELL'ASPETTO	
MACRO AREA	TEMA MATERIALE		INTERNO	ESTERNO
 Governance	Governance e integrità del business	Compliance; comportamento anti-competitivo; profilo organizzativo; anticorruzione	Gruppo	
	Sostenibilità economico-finanziaria	Performance economico finanziaria	Gruppo	
 Resp. economica	Pratiche di approvvigionamento	Pratiche di approvvigionamento; valutazione dei fornitori su ambiente, pratiche di lavoro, diritti umani, impatti sulla società	Gruppo	Catena di fornitura
	Tutela dell'occupazione e relazioni sindacali	Occupazione	Gruppo	Comunità
 Resp. verso le risorse umane	Formazione ed educazione	Formazione ed istruzione	Gruppo	
	Welfare aziendale	Occupazione	Gruppo	
	Diversità e pari opportunità	Diversità e pari opportunità; Pari retribuzione per donne e uomini	Gruppo	
	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro	Gruppo	
 Resp. sociale	Comunità locali e rapporto con il territorio	Comunità locali; public policy	Gruppo	Comunità
	Diritti umani	Compliance; meccanismi di risoluzione di reclami	Gruppo	Catena di fornitura, Comunità
 Resp. di prodotto	Qualità di prodotto e compliance normativa tecnica	Salute e sicurezza dei consumatori; etichettatura di prodotti e servizi; privacy del cliente; compliance	Gruppo	Clienti
	Innovazione, ricerca e sviluppo	-	Gruppo	
	Soddisfazione del cliente	Etichettatura di prodotti e servizi	Gruppo	Clienti
 Resp. ambientale	Climate change	Emissioni; trasporti	Gruppo	Comunità, Ambiente
	Gestione ambientale	Materiali, energia, acqua, biodiversità, scarichi e rifiuti, compliance	Gruppo	Comunità, Ambiente
	Impatto ambientale di prodotti e servizi	Prodotti e servizi; lavoro e relazioni industriali	Gruppo	

DESCRIZIONE TEMI MATERIALI

Governance e integrità del business

La business integrity è la capacità di sviluppare il proprio business con lealtà e trasparenza ed è un fattore chiave che caratterizza l'identità del Gruppo, oltre che essere un elemento costitutivo della propria reputazione. La governance responsabile assicura condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle relative attività aziendali, a tutela dell'immagine e reputazione aziendale, delle aspettative degli stakeholder e del lavoro dei propri dipendenti.

Sostenibilità economico-finanziaria

L'impresa si impegna per una performance aziendale sempre più sostenibile e responsabile, creando le condizioni di uno sviluppo che assicuri il soddisfacimento dei bisogni e delle aspettative di tutti gli stakeholder.

Innovazione, ricerca e sviluppo

L'eccellenza tecnologica è elemento caratterizzante dell'agire imprenditoriale del Gruppo, che consente il mantenimento e il rafforzamento della competitività e il presidio dei mercati complessi, ad alto potenziale.

Tutela dell'occupazione e relazioni industriali

Le persone sono il patrimonio del Gruppo e la loro tutela diventa una ricchezza per l'azienda. La crescita individuale avviene con la collaborazione e la cooperazione costanti, oltre che mettendo a fattore comune idee e pratica, competenze e azioni, scambio e confronto internazionale e multidisciplinare. Le relazioni industriali in Fincantieri sono improntate a un modello partecipativo che valorizza il ruolo di presenza delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori, anche attraverso l'istituzione di appositi organismi paritetici.

Pratiche di approvvigionamento

Una porzione consistente del valore complessivo di ogni nave dipende da materiali, parti, componenti e sistemi chiavi in mano forniti da terzi. Il Gruppo gestisce attivamente le proprie strategie di approvvigionamento make-or-buy e quindi l'entità del contributo dei fornitori terzi al valore complessivo del progetto, anche attraverso severi processi di qualifica.

Qualità del prodotto e compliance normativa tecnica

Livelli di qualità eccellenti sono nel DNA del Gruppo, poiché la complessità del proprio business richiede alti standard in termini di qualità e compliance normativa tecnica, in ogni fase del processo produttivo. La responsabilità per l'assicurazione della qualità è diffusa e condivisa.

Soddisfazione del cliente

Il cliente e la sua soddisfazione sono al centro dell'interesse del Gruppo, ed è perseguito con il costante coinvolgimento nella fase di realizzazione, nei continui controlli di qualità, nell'offerta di prodotti innovativi.

Climate change

Il Gruppo è soggetto a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute che impongono limiti alle emissioni. Il controllo delle emissioni si riflette in un impegno nel continuare a ricercare nuovi metodi per migliorare le proprie pratiche e minimizzare l'impatto delle emissioni derivanti dalle attività industriali.

Gestione ambientale

La tutela dell'ambiente è al centro dell'attività dell'impresa che deve impegnarsi, nello svolgimento delle sue attività, a fare propri i principi di sostenibilità ambientale sia nelle scelte strategiche sia nei processi aziendali. A tale fine deve impegnarsi nel miglioramento dell'efficienza e risparmio energetico, nella corretta gestione delle risorse idriche e nello

smaltimento dei rifiuti e acque reflue. È inoltre importante la salvaguardia del valore naturale dei territori interessati dalle attività dei cantieri. Per la protezione di questi luoghi delicati sono poste in essere particolari e speciali precauzioni in accordo con la legislazione locale.

Impatto ambientale di prodotti e servizi

Il Gruppo opera con un approccio "life cycle", mirando a rendere minimo l'impatto ambientale e sociale di un prodotto o di un servizio lungo il suo ciclo di vita, uscendo dunque da un modello che vede l'impatto sull'ambiente e sulla società solo delle attività della produzione, allargando invece l'analisi delle possibili esternalità negative a tutte le connessioni della value chain.

Diversità e pari opportunità

La diversità permette di raccogliere le trasformazioni e i cambiamenti attualmente in atto e di costruire un approccio relazionale aperto, flessibile e improntato alla disponibilità. Per quanto concerne le pari opportunità, è rilevante l'impegno per aumentare la presenza femminile in azienda.

Welfare aziendale

È uno strumento innovativo, che permette una gestione efficiente delle risorse, alternativo ai tradizionali interventi retributivi e di incentivo. La finalità ultima è di migliorare la qualità della vita e il benessere dei dipendenti e dei loro familiari.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

La sicurezza nei luoghi di lavoro è una condizione per lo svolgimento del proprio lavoro senza l'esposizione a rischi di incidenti o malattie professionali. Storicamente Fincantieri ha riservato alla tutela della salute e della sicurezza un elevato impegno, negli anni ha promosso un profondo cambiamento culturale in materia di sicurezza, propedeutico per realizzare un percorso di evoluzione. Elemento

centrale è la formazione del personale quale strumento per la prevenzione dei rischi.

Formazione ed educazione

È di rilevanza strategica l'investimento nella formazione e nello sviluppo delle risorse per ripristinare un livello più elevato di conoscenze e competenze sul campo, a tutti i livelli. Per questa ragione è stata ampliata l'offerta formativa con nuovi programmi formativi tecnico-gestionali.

Comunità locali e rapporto con il territorio

Lo sviluppo locale è direttamente collegato sia alle attività di business sia alla capacità di coinvolgere gli attori locali con una logica di sistema, nella consapevolezza di avere un impatto sulle comunità. Nelle attività di business vengono attivati network di piccole e medie imprese (PMI) altamente specializzate in diversi macro-settori. Inoltre vengono stimulate e promosse le iniziative che promuovono lo sviluppo delle comunità locali, in una logica di creazione di valore condiviso.

Diritti umani

È forte l'impegno dell'impresa a far sì che vengano create e mantenute le capacità e le competenze di ciascun dipendente, che ci sia il riconoscimento dei meriti e il rispetto delle pari opportunità, in ottica di salvaguardia dei diritti dell'uomo sanciti nella Dichiarazione Universale dell'ONU. Inoltre il Gruppo ha da sempre posto la massima attenzione affinché venga assicurata la trasparenza e l'osservanza degli accordi e delle leggi che disciplinano il sistema degli appalti, elemento cardine della propria capacità di sviluppo e competitività nei mercati di riferimento.

GRI CONTENT INDEX

La tabella seguente permette di identificare la collocazione delle informazioni richieste dalle linee guida GRI G4, in accordance - core.

Legenda:

FC: FINCANTIERI S.p.A. e controllate italiane
 VARD: VARD Group
 FMG: Fincantieri Marine Group
 FMSNA: Fincantieri Marine System North America Inc.

G4 GENERAL STANDARD DISCLOSURES

CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PAGINA
STRATEGIA E ANALISI		
G4-1	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	6
PROFILO ORGANIZZATIVO		
G4-3	Nome dell'organizzazione	FINCANTIERI S.p.A.
G4-4	Principali marchi, prodotti e/o servizi	10
G4-5	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	16
G4-6	Numero di Paesi in cui l'organizzazione opera	10
G4-7	Assetto proprietario e forma legale	16;34
G4-8	Mercati serviti	10
G4-9	Dimensione dell'organizzazione	10
G4-10	Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia, tipo di contratto, distribuzione territoriale e genere	74

DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA - 2017

	NUMERO DIPENDENTI	%
Italia	8.314	43%
Resto d'Europa	6.919	35%
Nord America	2.158	11%
Sud America	1.345	7%
Africa	0	0%
Asia	805	4%
Oceania	4	0%
Totale	19.545	100%

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO - 2017

	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO	TOTALE
FC	8.121	185	8.306
VARD	7.871	1.301	9.172
FMG	1.996	0	1.996
FMSNA	60	0	60
Totale	18.048	1.486	19.534

DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO - 2017

	PART TIME	FULL TIME	TOTALE
FC	140	7.981	8.121
VARD	42	7.829	7.871
FMG	2	1.994	1.996
FMSNA	0	60	60
Totale	184	17.864	18.048

CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PAGINA	
DIPENDENTI DONNE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO - 2017			
	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO	TOTALE
FC	673	37	710
VARD	1.102	106	1.208
FMG	258	0	258
FMSNA	10	0	10
Totale	2.043	143	2.186
DIPENDENTI DONNE A TEMPO INDETERMINATO PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO - 2017			
	PART TIME	FULL TIME	TOTALE
FC	123	550	673
VARD	23	1.079	1.102
FMG	1	257	258
FMSNA	0	10	10
Totale	147	1.896	2.043
I dati non includono gli 11 dipendenti delle società estere minori che svolgono attività per lo sviluppo di nuove iniziative di business. Non sono stati inclusi 581 altri collaboratori (stagisti, tirocinanti, lavoratori somministrati) di cui 86 donne, in quanto non facenti parte dell'organico.			
G4-11	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione Commento: il tasso di dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione è pari al 100% in FINCANTIERI S.p.A. e controllate italiane a fronte di un 72% per Fincantieri Marine Group, 0% per Fincantieri Marine System North America Inc. e a una copertura variabile nei Paesi del Gruppo VARD (0% Canada, Stati Uniti, Polonia, Cile, Croazia, India, Scozia, Singapore, Estonia, 64% Norvegia, 96% Vietnam e 100% Brasile, Italia, Romania).	87	
G4-12	Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione	128-140	
G4-13	Modifiche significative durante il periodo di rendicontazione	164	
G4-14	Spiegazione dell'applicazione dell'approccio prudenziale	58-60	
G4-15	Sottoscrizione o adozione di codici, principi o altre iniziative sviluppati da enti/associazioni esterne in ambito economico, sociale e ambientale	33;96	
G4-16	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali	33	
ASPETTI MATERIALI E PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE			
G4-17	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato e indicazione delle società non comprese nel report	164	
G4-18	Processo di definizione dei contenuti del bilancio	164	
G4-19	Elenco degli aspetti identificati come materiali	45	
G4-20	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale (all'interno dell'organizzazione)	167	
G4-21	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale (all'esterno dell'organizzazione)	167	
G4-22	Spiegazione degli effetti di modifiche nei calcoli	164	
G4-23	Modifiche significative rispetto al precedente periodo di rendicontazione	164	

CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PAGINA
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
G4-24	Elenco di gruppi di stakeholder coinvolti dall'organizzazione	42
G4-25	Principi per identificare e selezionare gli stakeholder da coinvolgere	42
G4-26	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder	42
G4-27	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder, descrizione del modo in cui l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse	42
PROFILO DEL REPORT		
G4-28	Periodo di rendicontazione	164
G4-29	Data di pubblicazione del bilancio più recente	164
G4-30	Periodicità di rendicontazione	164
G4-31	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul bilancio e i suoi contenuti	164
G4-32	GRI Content Index e opzione "in accordance" scelta	170
G4-33	Assurance esterna del report	182
GOVERNANCE		
G4-34	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono direttamente al più alto organo di governo e eventuali comitati responsabili per le decisioni in materia economica, ambientale e sociale	40;50; 54
ETICA E INTEGRITÀ		
G4-56	Valori, principi, standard e norme di comportamento come codici di condotta e codici etici dell'organizzazione	22
G4 SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES		
CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PAGINA
CATEGORIA ECONOMICA		
PERFORMANCE ECONOMICA-FINANZIARIA		
DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	
G4-EC 1	Valore economico diretto generato e distribuito	35
G4-EC 2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per le attività dell'organizzazione dovuti ai cambiamenti climatici	62;112-117; 152;160
IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI		
DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	
G4-EC 8	Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti considerando le esternalità generate Commento: per quanto concerne l'analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti Fincantieri si è avvalso di un modello econometrico sviluppato da Censis (Fondazione riconosciuta con DPR n.712/1973). Le misure di impatto sono state calcolate avendo come riferimento la metodologia di analisi e di calcolo derivante dalle tavole input-output di tipo leonteviano, sebbene a tale modello siano state apportate sostanziali modifiche per adattarlo a una specifica realtà produttiva e aziendale come Fincantieri. Le stime possono essere considerate come proxy sufficientemente robuste degli impatti moltiplicativi che Fincantieri è in grado di generare nel sistema economico nazionale, dato il proprio specifico modello produttivo, il modello di business che l'Azienda ha costruito negli ultimi anni, data la conformazione della supply chain, con i relativi livelli di integrazione a monte dei cicli di produzione di mezzi navali.	35

CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PAGINA	
PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO			
DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione		
G4-EC 9	Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	129; 138-140	
CATEGORIA AMBIENTALE			
MATERIALI			
DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione		
G4-EN 1	Materiali utilizzati suddivisi per peso e volume	157	
TIPO DI MATERIALE	UNITÀ DI MISURA	2016	2017
Vernici	l	1.043.825	1.636.211
Azoto	m ³	455.766	604.115
Ossigeno	m ³	4.999.407	5.070.424
Anidride carbonica	kg	13.320.477	14.001.349
Argon	m ³	573.149	522.988
I dati si riferiscono a FINCANTIERI S.p.A. e le controllate italiane.			
ENERGIA			
DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione		
G4-EN 3	Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	154	
TIPOLOGIA	UNITÀ DI MISURA	2016	2017
Gas naturale	GJ	456.303	443.154
Gasolio	GJ	712.139	740.340
Olio combustibile	GJ	157.276	133.700
Benzina	GJ	65	2.127
Acetilene	GJ	14.018	15.997
GPL	GJ	4.458	4.041
LNG	GJ	0	0
Totale combustibili	GJ	1.344.259	1.339.360
Totale energia elettrica	GJ	1.453.564	1.584.543
I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.			

CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE							PAGINA
G4-EN 6	Riduzione del consumo energetico							154
SOCIETÀ GRUPPO	INIZIATIVA	UNITÀ DI MISURA	BASELINE 2016 (giu-dic)	CONSUMO	CONSUMO BASELINE	RISPARMIO OTTENUTO	%RISPARMIO OTTENUTO	
FINCANTIERI S.p.A.	Efficientamento impianto di illuminazione con tecnologia a LED officina meccanica stabilimento di RivaTrigoso	kWh	2016	134.170	430.822	296.652	68,9%	
	Efficientamento impianti di illuminazione stabilimento di Marghera (luci perimetrali e parcheggio, illuminazione interna uffici tecnici, illuminazione parco lamiere)	kWh	2016	131.085	382.184	251.099	65,7%	
Totale		kWh		265.255	813.006	547.751	67,4%	
VARD	Riduzione gasolio	GJ	2016	40.606	136.446	95.839	70,2%	
	Incremento uso di elettricità	GJ	2016	863.304	884.003	20.699	2,3%	
Totale		GJ		903.910	1.020.449	116.538	11,4%	
I dati si riferiscono a FINCANTIERI S.p.A. e al Gruppo VARD. Mentre le società americane non hanno effettuato azioni specifiche di miglioramento nell'anno.								
ACQUA								
DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione							
G4-EN 8	Acqua totale prelevata per fonte di approvvigionamento							155
TIPO DI PRELIEVO	UNITÀ DI MISURA	2016		2017				
Prelievo da acquedotto	m ³	1.515.569		1.365.701				
Prelievo da acquedotto - acqua industriale	m ³	32.000		21.317				
Prelievo da pozzo	m ³	1.230.169		1.311.876				
Prelievo da mare	m ³	0		0				
Impianto di depurazione cittadino	m ³	346.756		394.531				
Totale	m³	3.124.494		3.093.425				
I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.								
BIODIVERSITÀ								
DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione							
G4-EN 11	Sedi operative all'interno o adiacenti ad aree protette o ad elevata biodiversità							158

CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE				PAGINA	
EMISSIONI						
DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione					
G4-EN 15	Emissioni di gas a effetto serra dirette (Scope1)					158
TIPOLOGIA	UNITÀ DI MISURA	2016	2017			
Gas naturale	CO ₂ e	24.118	23.508			
Gasolio	CO ₂ e	36.818	54.610			
Olio combustibile	CO ₂ e	27.712	10.240			
Benzina	CO ₂ e	5	103			
Acetilene	CO ₂ e	951	1.086			
GPL	CO ₂ e	484	426			
LNG	CO ₂ e	0	0			
Totale combustibili	CO₂e	90.088	89.973			
I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.						
G4-EN 16	Emissioni di gas a effetto serra indirette (Scope2)					158
TIPOLOGIA	UNITÀ DI MISURA	2016	2017			
Energia elettrica	CO ₂ e	143.510	160.195			
I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.						
MATERIALI DI SCARICO E RIFIUTI						
DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione					
G4-EN 23	Peso totale dei rifiuti per tipo e modalità di smaltimento					156
COMPLIANCE						
DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione					
G4-EN 29	Valore monetario delle multe significative e numero totale di sanzioni non monetarie per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali					
Commento: non sono state ricevute multe o sanzioni significative per azioni riferite al periodo di rendicontazione.						
TRASPORTI						
DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione					
G4-EN 30	Impatti ambientali significativi del trasporto dei prodotti e di altri beni e materiali utilizzati per le attività dell'organizzazione, e impatti della mobilità dei dipendenti					158
Commento: non sono disponibili dati quantitativi sulla logistica delle merci e sulla mobilità dei dipendenti (gestita tramite agenzia esterna).						

CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE										PAGINA
FORMAZIONE E ISTRUZIONE											
DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione										
G4-LA 9	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddivise per genere e per categoria di lavoratori										77
ORE DI FORMAZIONE TOTALI - 2017											
	DIRIGENTI	PRO CAPITE	QUADRI	PRO CAPITE	IMPIEGATI	PRO CAPITE	OPERAI	PRO CAPITE	TOTALE	PRO CAPITE	
FC	2.640,0	11,0	7.599,4	17,6	86.482,7	20,7	31.300,0	9,1	128.022,1	15,4	
VARD	866,0	10,1	11.574,0	21,6	72.969,0	36,1	292.546,0	44,8	377.955,0	41,2	
FMG	53,0	1,9	894,0	7,0	5.999,0	14,6	45.520,0	31,8	52.466,0	26,3	
FMSNA	12,5	12,5	100,0	12,5	175,0	10,9	437,5	12,5	725,0	12,1	
Totale	3.571,5	10,1	20.167,4	8,1	165.625,7	24,2	369.803,5	18,3	559.168,1	28,6	
ORE DI FORMAZIONE DONNE - 2017											
	DIRIGENTI	PRO CAPITE	QUADRI	PRO CAPITE	IMPIEGATI	PRO CAPITE	OPERAI	PRO CAPITE	TOTALE	PRO CAPITE	
FC	96,0	9,6	836,5	19,0	9.790,0	15,1	8,0	1,1	10.730,5	15,1	
VARD	136,0	15,1	1.038,0	18,9	15.563,0	26,3	32.110,0	58,2	48.847,0	40,4	
FMG	0	0	145,0	9,1	1.704,0	13,3	4.284,0	38,3	6.133,0	23,8	
FMSNA	0	0	12,5	12,5	100,0	11,1	0	0	112,5	11,3	
Totale	232,0	11,0	2.032,0	8,8	27.157,0	18,7	36.402,0	17,5	65.823,0	30,1	
I dati non includono gli 11 dipendenti delle società estere minori che svolgono attività per lo sviluppo di nuove iniziative di business.											
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ											
DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione										
G4-LA 12	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria di lavoratori in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità										52;54;75
DIPENDENTI PER CATEGORIA - 2017											
	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE						
FC	240	431	4.181	3.454	8.306						
VARD	86	536	2.023	6.527	9.172						
FMG	28	127	411	1.430	1.996						
FMSNA	1	8	16	35	60						
Totale	355	1.102	6.631	11.446	19.534						
DIPENDENTI DONNE PER CATEGORIA - 2017											
	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE						
FC	10	44	649	7	710						
VARD	9	55	592	552	1.208						
FMG	2	16	128	112	258						
FMSNA	0	1	9	0	10						
Totale	21	116	1.378	671	2.186						
DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ - 2017											
	≤30	30 - 50	≥50	TOTALE							
FC	387	6.250	1.669	8.306							
VARD	1.895	5.575	1.702	9.172							
FMG	318	929	749	1.996							
FMSNA	8	30	22	60							
Totale	2.608	12.784	4.142	19.534							

CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE		PAGINA
DIPENDENTI APPARTENENTI A CATEGORIE PROTETTE - 2017			
	TOTALE	DI CUI DONNE	
FC	5%	9%	
VARD	6%	0%	
FMG*	67%	67%	
FMSNA	17%	10%	
Totale	12%	11%	
*vengono inclusi nelle categorie protette: over 40, minoranze, individui con disabilità e veterani.			
I dati non includono gli 11 dipendenti delle società estere minori che svolgono attività per lo sviluppo di nuove iniziative di business.			
PARITÀ DI RETRIBUZIONE PER UOMINI E DONNE			
DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione		
G4-LA 13	Rapporto dello stipendio base e dello stipendio complessivo delle donne rispetto a quello degli uomini a parità di categoria, suddiviso per le sedi operative più significative		88
VALUTAZIONE DEI FORNITORI SULLA BASE DELLE POLITICHE E CONDIZIONI DI LAVORO			
DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione		
G4-LA 14	Percentuale dei nuovi fornitori valutati sulla base di criteri riguardanti il lavoro		134
MECCANISMI PER I RECLAMI IN MATERIA DI CONDIZIONI DI LAVORO			
DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione		
G4-LA 16	Numero di reclami relativi agli impatti riguardanti il lavoro pervenuti, affrontati e risolti attraverso meccanismi formali di gestione dei reclami Commento: nel corso del 2017 sono pervenuti 368 reclami (344 Gruppo VARD e 24 Fincantieri Marine Group), di cui 153 (129 Gruppo VARD e 24 Fincantieri Marine Group) sono stati risolti nel periodo di rendicontazione.		
DIRITTI UMANI			
MECCANISMI DI RISOLUZIONE DEI RECLAMI			
DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione		
G4-HR12	Numero di reclami relativi agli impatti riguardanti i diritti umani pervenuti, affrontati e risolti attraverso meccanismi formali di gestione dei reclami Commento: nel corso del 2017 sono pervenuti 16 reclami, di cui 13 sono stati risolti nel periodo di rendicontazione		
SOCIETÀ			
COMUNITÀ LOCALI			
DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione		
G4-SO1	Percentuale di aree di operatività con implementazione di programmi di coinvolgimento della comunità locale, valutazione di impatto e sviluppo		144-149

CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE												PAGINA
ANTICORRUZIONE													
DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione												
G4-SO4	Comunicazione e formazione sulle procedure e politiche anticorruzione												69
NUMERO DIPENDENTI PER CATEGORIA CHE HANNO RICEVUTO FORMAZIONE SULL'ANTICORRUZIONE													
	2016						2017						
	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE	% SUL TOTALE DIPENDENTI	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE	% SUL TOTALE DIPENDENTI	
FC	166	297	2.964	0	3.427	43,2%	151	310	3.189	0	3.650	43,9%	
VARD	24	200	706	2.619	3.549	39,5%	4	43	10	0	57	0,6%	
FMG	24	114	429	1.636	2.203	100%	28	127	411	1.430	1.996	100%	
FMSNA	0	8	15	39	62	100%	1	8	16	35	60	100%	
Totale	214	619	4.114	4.294	9.241	48,2%	184	488	3.626	1.465	5.763	29,5%	
I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.													
POLITICA PUBBLICA													
DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione												
G4-SO6	Valore totale dei contributi politici, per paese e beneficiario Commento: il Gruppo Fincantieri Marine ha elargito al Political Action Committee un contributo di 11.950 euro.												
COMPLIANCE													
DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione												
G4-SO8	Valore monetario delle multe significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non rispetto di leggi o regolamenti Commento: non sono state ricevute multe significative.												
MECCANISMI PER I RECLAMI RELATIVI AGLI IMPATTI SULLA SOCIETÀ													
DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione												
G4-SO11	Numero di reclami relativi agli impatti sulla società pervenuti, affrontati e risolti attraverso meccanismi formali di gestione dei reclami Commento: non sono stati ricevuti reclami nel periodo di rendicontazione.												
RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO													
SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI													
DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione												
G4-PR1	Categorie di prodotti e servizi oggetto di valutazioni a fini migliorativi per salute e sicurezza											120-123	
G4-PR2	Numero totale di casi di non-conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi durante il loro ciclo di vita											Non applicabile per la tipologia di business	
ETICHETTATURA DI PRODOTTI E SERVIZI													
DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione												
G4-PR5	Risultati delle indagini di soddisfazione dei clienti											124	
PRIVACY DEL CONSUMATORE													
DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione												
G4-PR8	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori Commento: non sono stati ricevuti reclami nel periodo di rendicontazione.												

CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE												PAGINA
COMPLIANCE													
DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione												
G4-PR9	Valore monetario delle principali multe per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi Commento: non sono state ricevute multe significative.											Non applicabile per la tipologia di business	

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE
CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON
FINANZIARIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 10, DLGS
254/2016 E DELL'ARTICOLO 5 DEL REGOLAMENTO CONSOB
N° 20267

FINCANTIERI SPA

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017



**Relazione della società di revisione indipendente
sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario**

ai sensi dell'articolo 3, comma 10, Dlgs 254/2016 e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n° 20267

Al Consiglio di Amministrazione di Fincantieri SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n° 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n° 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Fincantieri SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo Fincantieri") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposta ex articolo 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2018 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" versione G4, definite nel 2013 dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "Linee Guida GRI G4"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo Fincantieri e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo Fincantieri, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo Fincantieri nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo Fincantieri e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Giunna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poecolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Fontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dalle GRI Sustainability Reporting Guidelines versione G4. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Fincantieri;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo Fincantieri, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'articolo 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto;
 relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lettera a);
5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Fincantieri SpA, Fincantieri Marine Group LLC, VARD Group AS e Centro per gli Studi di Tecnica Navale - Cetena SpA, e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione,



l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo Fincantieri:

- a livello di capogruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le seguenti società, divisioni e siti: Fincantieri SpA (sede centrale di Trieste e stabilimento di Monfalcone), Fincantieri Marine Group LLC (sede di Green Bay, sede e stabilimento di Marinette, Wisconsin, Stati Uniti d'America), VARD Group AS (sede di Gruppo ad Alesund, Norvegia) e Centro per gli Studi di Tecnica Navale - Cetena SpA (sede di Genova), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Fincantieri relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dalle GRI Sustainability Reporting Guidelines versione G4.

Altri aspetti

Con riferimento all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, il Gruppo ha predisposto un Bilancio di Sostenibilità, i cui dati sono utilizzati a fini comparativi all'interno della DNF. Detto Bilancio di Sostenibilità non è stato sottoposto ad esame in conformità dell'ISAE 3000.

Udine, 5 aprile 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

Maria Cristina Landro
(Revisore legale)

Paolo Bersani
(Procuratore)

FINCANTIERI

Società Capogruppo

Sede sociale 34121 Trieste - Via Genova n. 1

Tel: +39 040 3193111 Fax: +39 040 3192305

fincantieri.com

Capitale sociale Euro 862.980.725,70

Uff. Reg. Imp. Venezia Giulia e Codice fiscale 00397130584

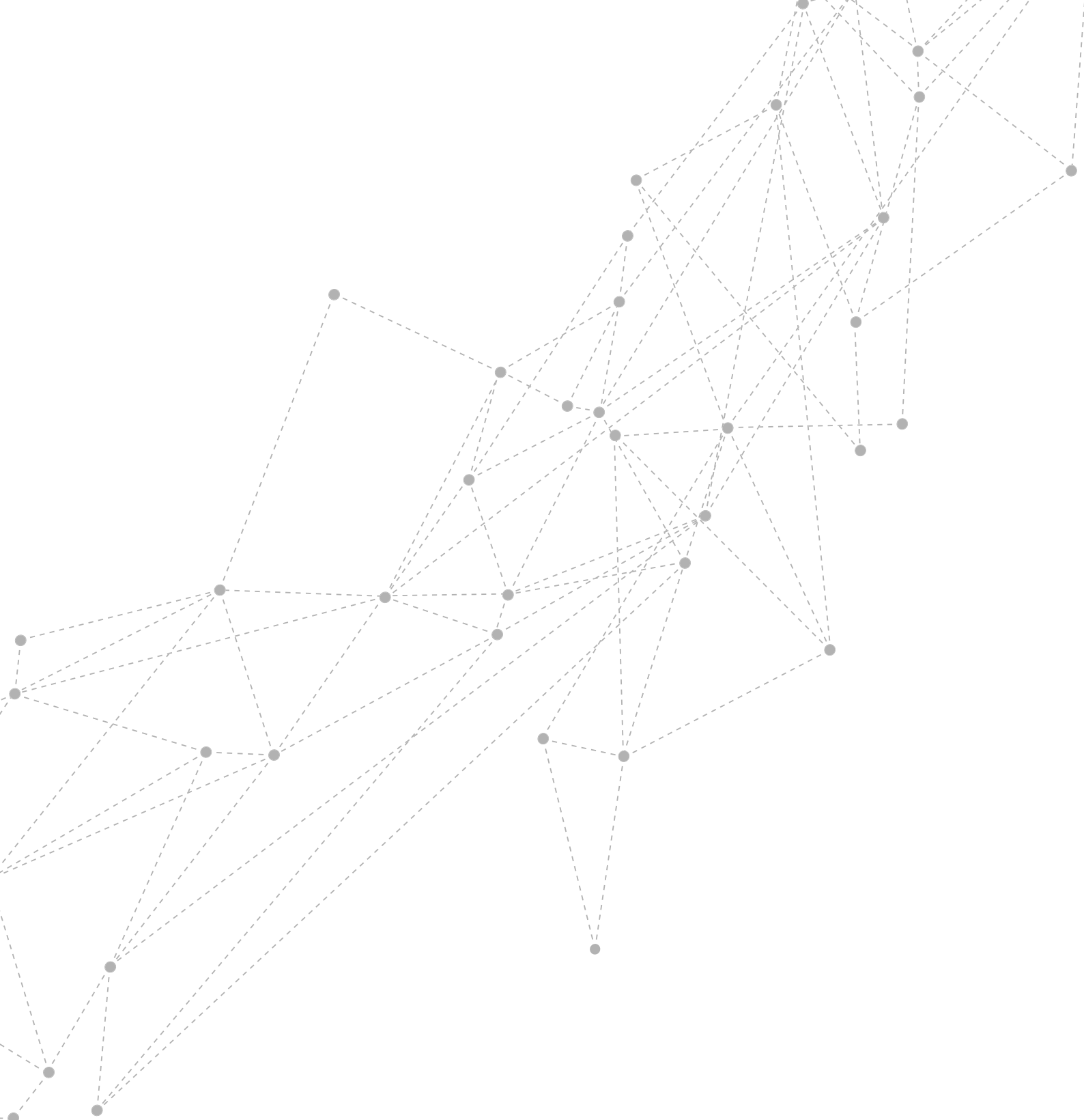
Partita IVA 00629440322

Progetto grafico e impaginazione

Italia Brand Group

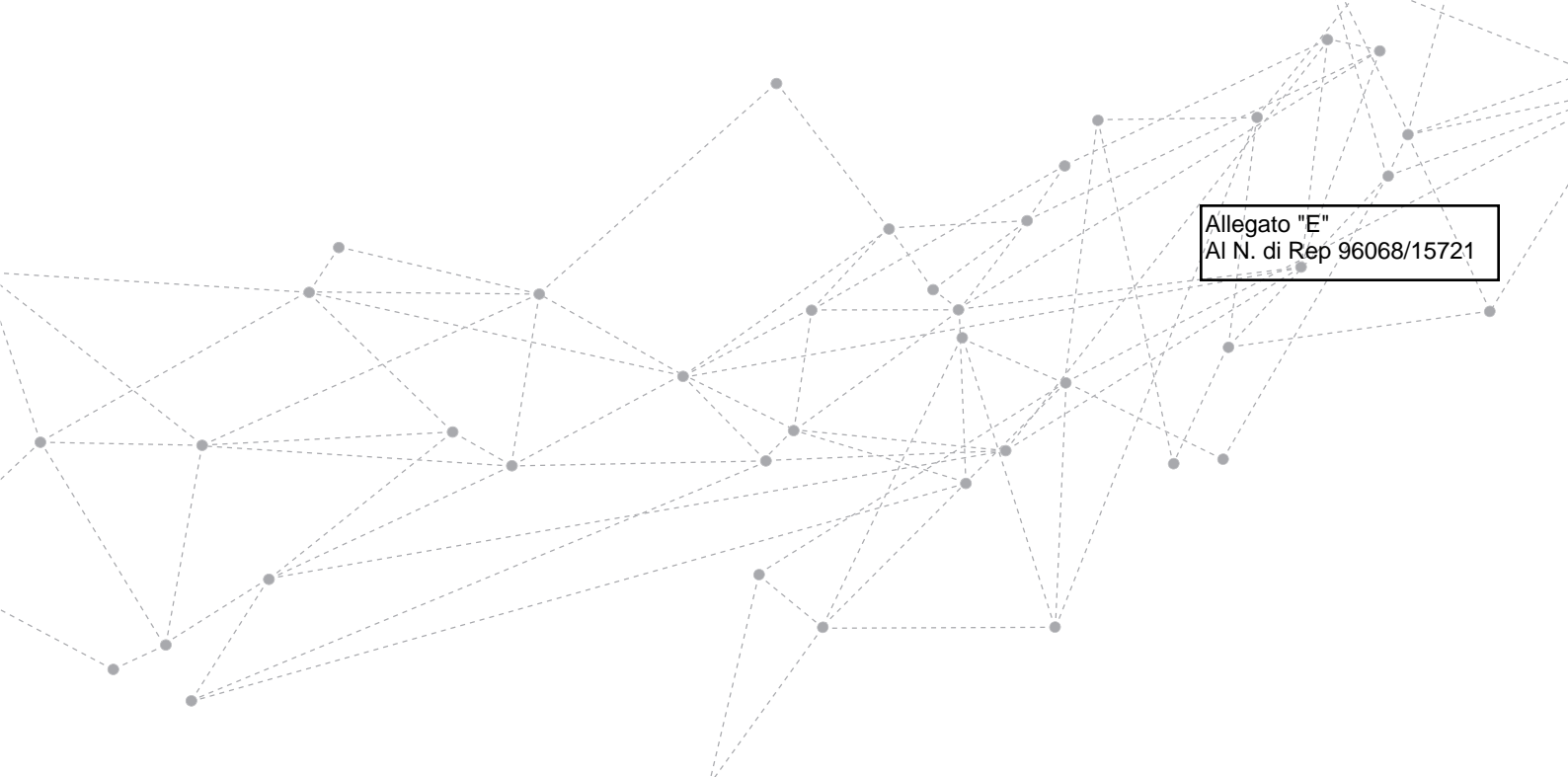
Stampa

Grafiche Manzanesi - Manzano (UD)



FINCANTIERI
The sea ahead

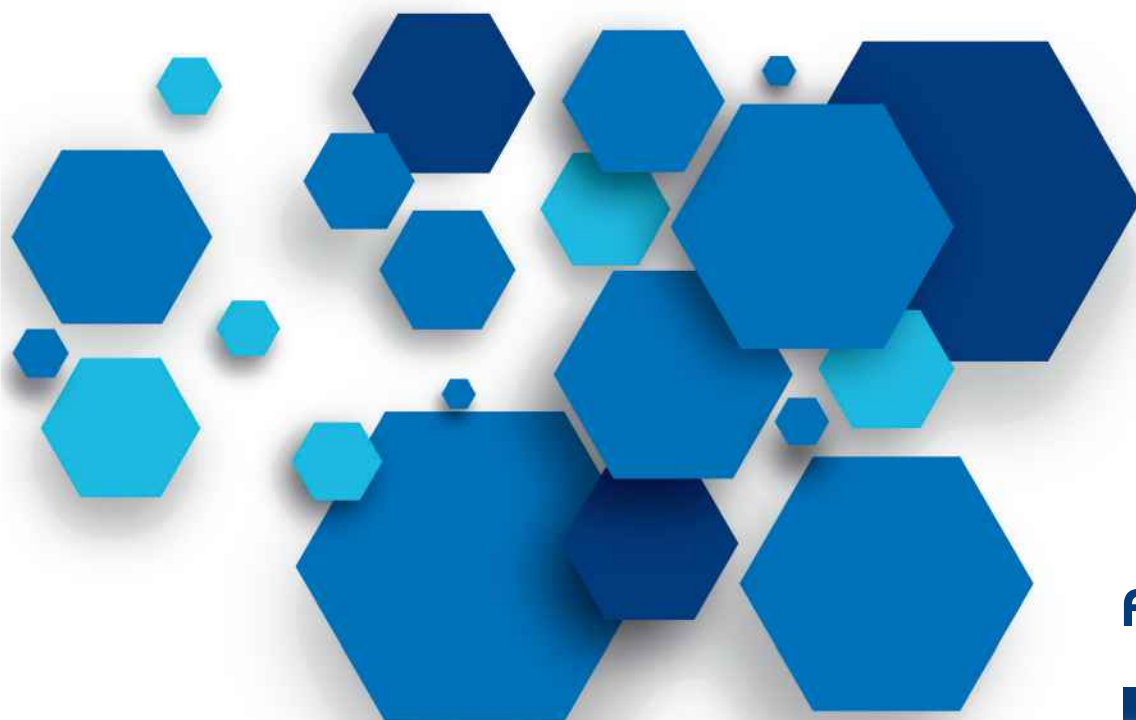




Allegato "E"
Al N. di Rep. 96068/15721

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-*bis* del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58
Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2018



FINCANTIERI
The sea ahead



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-*bis* del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n.58
Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2018

FINCANTIERI
The sea ahead



I NDICE

GLOSSARIO

EXECUTIVE SUMMARY

Azionariato

Composizione del Consiglio di Amministrazione
alla data della relazione

Composizione del Collegio Sindacale
alla data della relazione

Altre informazioni su Consiglio
di Amministrazione, Comitati
e Collegio Sindacale

PREMESSA

PROFILO DELLA SOCIETÀ

INFORMAZIONI ASSETTI PROPRIETARI

1. Assetti proprietari	10
1.1 Struttura del capitale sociale	10
1.2 Partecipazioni rilevanti al capitale sociale e patti parasociali	10
1.3 Limiti al possesso azionario e al diritto di voto	10
1.4 Poteri speciali dello Stato italiano	11
1.4.1 Potere di veto dello Stato italiano in relazione all'adozione di determinate delibere societarie	12
1.4.2 Potere dello Stato italiano di imporre condizioni o di opporsi all'acquisto di partecipazioni nella Società	13
1.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismi di esercizio dei diritti di voto	14

4	1.6 Nomina e sostituzione degli Amministratori e modificazioni statutarie	15
6	1.7 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'emissione di strumenti finanziari partecipativi ovvero all'acquisto di azioni proprie	15
6	1.8 Clausole di <i>change of control</i>	16
7	1.9 Indennità degli Amministratori in caso di scioglimento anticipato del rapporto, anche a seguito di un'offerta pubblica di acquisto	21

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO 21

21	2. Sistema di <i>Corporate Governance</i>	21
22	2.1 Assemblea	22
22	2.1.1 Competenze e <i>quorum</i>	22
22	2.1.2 Modalità di convocazione dell'Assemblea	22
23	2.1.3 Legittimazione all'intervento in Assemblea e modalità di esercizio di voto	23
23	2.1.4 Diritti degli Azionisti	23
24	2.1.5 Svolgimento dell'Assemblea	24
24	2.2 Consiglio di Amministrazione	24
24	2.2.1 Composizione del Consiglio	24
25	2.2.2 Requisiti di professionalità e onorabilità e cause di ineleggibilità e incompatibilità degli Amministratori	25
25	2.2.3 Orientamento del Consiglio sul cumulo massimo di incarichi ricoperti dagli Amministratori in altre società	25
27	2.2.4 Nomina e sostituzione degli Amministratori	27
29	2.2.5 Compiti del Consiglio	29
35	2.2.6 Riunioni e funzionamento del Consiglio	35

2.2.7 Presidente del Consiglio di Amministrazione	35	4. Regolamento per le operazioni con parti correlate e altri documenti	
2.2.8 Amministratore Delegato	36	di governo societario	67
2.2.9 Amministratori non esecutivi	37	4.1 Regolamento per le operazioni con parti correlate	67
2.2.10 Amministratori indipendenti	37	4.2 Informazioni privilegiate	70
2.2.11 Valutazione sul funzionamento del Consiglio e dei Comitati endoconsiliari	38	4.3 Codice di comportamento	71
2.2.12 Remunerazione	39	4.4 Normativa anti-corrruzione	71
2.3 Comitati endoconsiliari	39	5. Rapporti con gli Azionisti e gli <i>stakeholders</i>	73
2.3.1 Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi	40	ALLEGATO 1	74
2.3.2 Comitato per la Remunerazione	44	<i>Curriculum Vitae</i> dei componenti il Consiglio di Amministrazione	74
2.3.3 Comitato per le Nomine	46	ALLEGATO 2	81
2.3.4 Comitato per la Sostenibilità	49	<i>Curriculum vitae</i> dei componenti il collegio sindacale	81
2.4 Collegio sindacale	51	TABELLA 1	85
2.4.1 Composizione del Collegio Sindacale	51	Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati nel corso dell'esercizio 2017	85
2.4.2 Nomina e sostituzione dei Sindaci	51	TABELLA 2	86
2.4.3 Compiti del Collegio Sindacale	53	Struttura del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2017	86
2.4.4 Riunioni del Collegio	54		
2.4.5 Remunerazione	55		
3. Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi	55		
3.1 Principali caratteristiche del SCIGR	55		
3.2 Soggetti coinvolti nel SCIGR e relativi compiti	60		
3.2.1 Amministratore incaricato del SCIGR	61		
3.2.2 Responsabile <i>Internal Auditing</i> e Funzione <i>Internal Auditing</i>	61		
3.2.3 <i>Risk Officer</i>	63		
3.2.4 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	64		
3.2.5 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e Organismo di Vigilanza	65		
3.2.6 Collegio Sindacale	67		
3.2.7 Società di revisione	67		

GLOSSARIO

Amministratore incaricato del SCIGR

L'Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina

Borsa Italiana

Borsa Italiana S.p.A.

Bilancio di Sostenibilità

La dichiarazione di carattere non finanziario predisposta ai sensi del D. Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254 approvata dal Consiglio di Amministrazione

Codice di Autodisciplina o Codice

Il Codice di Autodisciplina delle società quotate, promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A.

Codice di Comportamento

Il Codice di comportamento adottato dalla Società e descritto nel paragrafo 4.3 della presente Relazione

Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi

Il Comitato istituito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina

Comitato per la *Corporate Governance*

Il Comitato per la *Corporate Governance* costituito ad opera di Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assonime, Confindustria e Assogestioni

Comitato per la Remunerazione

Il Comitato istituito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina

Comitato per la Sostenibilità

Il Comitato istituito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 4 del Codice di Autodisciplina

Comitato per le Nomine

Il Comitato istituito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 5 del Codice di Autodisciplina

Comitato per le operazioni con parti correlate o Comitato OPC

Il Comitato che svolge le funzioni di Comitato per le operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento Consob approvato con delibera del 12 marzo 2010, n. 17221, come successivamente modificato e integrato

Consiglio di Amministrazione o Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri

Dirigente Preposto

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi della L. 262/2005

Fincantieri o la Società

FINCANTIERI S.p.A.

Gruppo

Fincantieri e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF

Modello Organizzativo

Il Modello Organizzativo adottato dalla Società ai sensi del D. Lgs. dell'8 giugno 2001, n. 231

Prospetto Informativo

Il prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A. di azioni ordinarie emesse da Fincantieri

Regolamento Consob sulle Operazioni con Parti Correlate

Il Regolamento adottato da Consob con delibera del 12 marzo 2010, n. 17221, come successivamente modificato e integrato

Regolamento Emittenti

Il Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato

Relazione di *Corporate Governance* o Relazione

La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF

Responsabile *Internal Auditing*

Il Responsabile della Funzione *Internal Auditing* nominato ai sensi dell'art. 7.C.1 del Codice di Autodisciplina

Statuto

Lo Statuto sociale di Fincantieri vigente alla data della presente Relazione

TUF

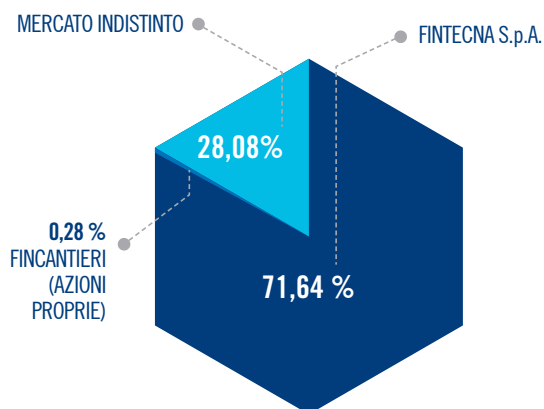
Il D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato

EXECUTIVE SUMMARY

Azionariato

Si riportano di seguito i grafici e le tabelle rappresentanti la composizione dell'azionariato e la tipologia di investitori.

AZIONARIATO



CARATTERISTICHE AZIONARIATO

	SI/NO	% capitale
Patti parasociali	No	-
Soglia di partecipazione per la presentazione di liste per la nomina degli organi sociali	-	1%



COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DELLA RELAZIONE

CONSIGLIERE	CARICA	SCADENZA	RUOLO	INDIP. DI LEGGE	INDIP. DA CODICE	CCR	CR	CN	CSOST
Giampiero Massolo	Presidente	Ass. appr. bilancio 2018	Esecutivo	-	-	-	-	-	-
Giuseppe Bono	AD	Ass. appr. bilancio 2018	Esecutivo	-	-	-	-	-	-
Gianfranco Agostinetti	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	✓	✓	X ¹	-	-	P
Simone Anichini	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	✓	✓	-	-	X	X
Massimiliano Cesare	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	✓	✓	P	-	-	X
Nicoletta Giadrossi	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	✓	✓	X	-	-	X
Paola Muratorio	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	✓	✓	-	P	-	-
Fabrizio Palermo	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	-	-	X	X	X	-
Donatella Treu	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	✓	✓	-	X	P	-

¹⁾ Componente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi in sostituzione del Consigliere Palermo quando il Comitato, riunito in veste di Comitato OPC, esamina operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza.
 CCR: Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi.
 CR: Comitato per la Remunerazione.
 CN: Comitato per le Nomine.
 CSOST: Comitato per la Sostenibilità.
 P: Presidente del Comitato.
 (✓): Possesso del requisito.
 (-): Non applicabile.
 (X): Componente del Comitato.

CARATTERISTICHE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DELLA RELAZIONE

COMPONENTI	RUOLO	SCADENZA
Gianluca Ferrero	Presidente	Ass. appr. bilancio 2019
Roberto Spada	Sindaco effettivo	Ass. appr. bilancio 2019
Fioranna Vittoria Negri	Sindaco effettivo	Ass. appr. bilancio 2019
Alberto De Nigro	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2019
Flavia Daunia Minutillo	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2019
Massimiliano Nova	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2019

ALTRE INFORMAZIONI SUL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COMITATI (*)

	FINCANTIERI	MEDIA QUOTATE (**)	
		All-share	Mid Cap
Numero di Consiglieri	9	10,0	10,7
% esecutivi	22,2	26,6	24,7
% non esecutivi	77,8	73,4	75,1
% non esecutivi non qualificabili come indipendenti da Codice	11,1	-	-
% indipendenti da Codice	66,7	43,8	46,2
% genere meno rappresentato	33,3	-	-
Età media Consiglieri	59,2	57,2	57,8
N. riunioni CdA	10	11,2	10,8
% partecipazione riunioni CdA	97,77	91,6	-
Durata media riunioni CdA	127,10 min.	137 min.	149 min.
Board evaluation	effettuata	80,1%	91,5%
Orientamento cumulo incarichi	adottato	45,7%	57,6%
N. riunioni CCR	7 ⁽¹⁾	7,74	7,97
% partecipazione al CCR	80,91	-	-
Durata media riunioni CCR	79 min.	116 min.	118 min.
N. riunioni CR	6	4,65	4,63
% partecipazione al CR	83,3	-	-
Durata media riunioni CR	84,16 min.	71 min.	70 min.
N. riunioni CN	4	5,5	5,0
% partecipazione al CN	74,94	-	-
Durata media riunioni CN	51,25 min.	57 min.	56 min.
N. riunioni CSost	4	-	-
% partecipazione al CSost	81,25	-	-
Durata media riunioni CSost	94 min.	-	-

(*) I dati statistici della presente tabella relativi a Fincantieri si riferiscono alla composizione e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati endoconsiglierari nel corso dell'esercizio 2017.

(**) Ultimo dato disponibile ricavato dal rapporto Assonime - Emittenti Titoli S.p.A. "La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain (anno 2017)" del febbraio 2018.

(1) Delle quali una in veste di Comitato OPC.

ALTRE INFORMAZIONI SUL COLLEGIO SINDACALE (*)

	FINCANTIERI (*)	FINCANTIERI	MEDIA QUOTATE (**)	
	(dal 1° gennaio al 19 maggio 2017)	(dal 20 maggio al 31 dicembre 2017)	All-share	Mid Cap
Numero Sindaci	3	3	-	-
Età media Sindaci	56	55,6	56,4	56,6
N. riunioni	4	3	12,8	12,0
Durata media riunioni	243,33 min.	300 min.	145 min.	145 min.
% partecipazione Sindaci	100	100	95,6	-

(*) I dati statistici della presente tabella relativi a Fincantieri si riferiscono alla composizione ed al funzionamento del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2017

(**) Ultimo dato disponibile ricavato dal rapporto Assonime - Emittenti Titoli S.p.A. "La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e *comply-or-explain* (anno 2017)" del febbraio 2018

SISTEMA CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

ORGANO / FUNZIONE	REFERENTE	NOTE
Amministratore incaricato del SCIGR	Presidente del Consiglio di Amministrazione	-
Funzione <i>Internal Auditing</i>	-	Interna alla Società
Responsabile <i>Internal Auditing</i>	Stefano Dentilli	Dipendenza gerarchica dal CdA
<i>Risk Officer</i>	Stefano Dentilli	-
Dirigente Preposto	Carlo Gainelli	Responsabile <i>Group Accounting and Administration</i>
Organismo di Vigilanza	Guido Zanardi (Presidente)	Componente esterno
	Giorgio Pani	Componente esterno
	Stefano Dentilli	Componente interno
Collegio Sindacale	Gianluca Ferrero (Presidente)	-
	Roberto Spada Fioranna Vittoria Negri	-
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Scadenza: Assemblea approvazione bilancio 2021

PREMESSA

La presente Relazione contiene le informazioni richieste dall'art. 123-*bis* del TUF e dalle disposizioni normative vigenti sul sistema di governo societario adottato dalla Società nonché sugli assetti proprietari ad essa relativi. In linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina¹, cui la Società aderisce, la presente Relazione contiene altresì informazioni accurate ed esaustive sulle modalità di adesione, da parte della Società, ai principi e ai criteri dettati dal Codice medesimo, indicando ove applicabile le specifiche raccomandazioni da cui la Società si è discostata.

PROFILO DELLA SOCIETÀ

Fincantieri è uno dei più importanti complessi cantieristici al mondo e il primo per diversificazione e innovazione. È focalizzato in segmenti ad alto valore aggiunto, ad elevato contenuto ingegneristico e caratterizzati da elevato valore unitario dei mezzi prodotti e detiene in tutti questi segmenti una posizione di eccellenza. Il Gruppo Fincantieri è *leader* mondiale nella progettazione e costruzione di navi da crociera ed operatore di riferimento in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia, dalle navi militari all'*offshore*, dalle navi speciali e traghetti a elevata complessità ai mega-*yacht*, nonché nelle riparazioni e trasformazioni navali, produzione di sistemi e componenti e nell'offerta di servizi post vendita. In particolare in ambito militare è in grado di offrire un'ampia gamma di prodotti che comprende navi militari combattenti, ausiliarie e speciali nonché sommergibili, mentre nell'*offshore* è specializzato nella progettazione e costruzione di navi di supporto di alta gamma. Per l'esercizio delle predette attività, la Società opera attraverso tre settori

operativi: *Shipbuilding*, *Offshore* e Sistemi, Componenti e Servizi.

Il settore operativo *Shipbuilding* include le attività di progettazione e costruzione di navi destinate alle aree di *business* delle navi da crociera, traghetti, navi militari, mega-*yacht*, oltre alle attività di trasformazione e riparazione.

Il settore operativo *Offshore* include le attività di progettazione e costruzione di mezzi navali dedicati al mercato dell'estrazione e produzione di petrolio e gas naturale.

Il Gruppo Fincantieri opera in tale settore attraverso FINCANTIERI S.p.A., Fincantieri Oil&Gas S.p.A ed il Gruppo VARD.

Infine, il settore operativo Sistemi, Componenti e Servizi include le attività di progettazione e produzione di sistemi e componenti ed i servizi di assistenza post vendita alle produzioni navali. Tali attività sono svolte da Fincantieri e dalle controllate Isotta Fraschini Motori S.p.A., Delfi S.r.l., Marine Interiors S.p.A., Fincantieri SI S.p.A, Seastema S.p.A. e FMSNA Inc.

Il Gruppo Fincantieri, che ha sede a Trieste, conta complessivamente circa 19.800 dipendenti, di cui oltre 8.300 in Italia ed è presente con 20 cantieri in 4 diversi continenti. Le società controllate da Fincantieri sono 72, di cui 15 italiane e 57 estere; le principali sono: Orizzonte Sistemi Navali S.p.A., Isotta Fraschini Motori S.p.A., Fincantieri Marine Systems North America Inc., Fincantieri Marine Group LLC, Marine Interiors S.p.A., Centro per gli Studi di Tecnica Navale - CETENA S.p.A. e VARD, gruppo con sede operativa in Norvegia quotato presso la borsa di Singapore.

¹ Disponibile, nelle sue varie edizioni, sul sito *internet* del Comitato per la Corporate Governance all'indirizzo www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice.

INFORMAZIONI ASSETTI PROPRIETARI

1. Assetti proprietari

1.1 Struttura del capitale sociale

Il capitale della Società è costituito esclusivamente da azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Le azioni sono nominative, indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto.

Le azioni sono liberamente trasferibili.

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale di Fincantieri ammontava ad Euro 862.980.725,70 suddiviso in numero 1.692.119.070 azioni.

Tale dato è confermato anche alla data della presente Relazione (per ulteriori informazioni, *cfr.* successivo paragrafo 1.7).

Le azioni della Società sono quotate sul Mercato Telematico Azionario (“MTA”) organizzato e gestito da Borsa Italiana.

1.2 Partecipazioni rilevanti al capitale sociale e patti parasociali

In base alle risultanze del libro dei soci di Fincantieri, alle comunicazioni effettuate alla Consob e pervenute alla Società e alle altre informazioni a disposizione della Società, alla data della presente Relazione nessun soggetto - ad eccezione del socio di controllo (*cfr.* infra) - risulta partecipare al capitale di Fincantieri in misura superiore al 3% né si ha conoscenza dell'esistenza di patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del TUF aventi ad oggetto le azioni della Società.

Il 71,64% del capitale sociale è detenuto indirettamente da Cassa depositi e prestiti S.p.A. (società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) per il tramite della propria

AZIONISTI RILEVANTI		% CAPITALE SOCIALE FINCANTIERI
Indiretto	Diretto	
Cassa depositi e prestiti S.p.A.	Fintecna S.p.A.	71,64%

controllata Fintecna S.p.A. (“Fintecna”).

Dalla data di inizio delle negoziazioni sul MTA delle azioni di Fincantieri (3 luglio 2014), la Società non è più soggetta all'esercizio di attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile, precedentemente svolta da Fintecna come indicato nel Prospetto Informativo (cui si rinvia). A decorrere dalla predetta data Fintecna ha infatti cessato l'esercizio sulla Società di tutte le attività in cui si sostanziano la direzione ed il coordinamento.

In linea con quanto precede, Fincantieri: (i) opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori senza che vi sia alcuna ingerenza esterna; (ii) predispone autonomamente i piani strategici, industriali, finanziari e/o il *budget* della Società o del Gruppo; (iii) non è soggetta a regolamenti emanati da Fintecna; (iv) non ha in essere con Fintecna contratti di tesoreria né ha affidato a Fintecna funzioni di assistenza o coordinamento finanziario; e (v) non riceve direttive o istruzioni da Fintecna né in materia finanziaria e creditizia né in merito al compimento di operazioni straordinarie né in ordine alle strategie operative.

1.3 Limiti al possesso azionario e al diritto di voto

Ai sensi dell'art. 3 del D.L. del 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni in Legge del 30 luglio 1994, n. 474 (“Legge sulle Privatizzazioni”), l'art. 6-*bis* dello Statuto prevede che nessun soggetto - diverso dallo Stato italiano, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati - può possedere a qualsiasi titolo azioni di Fincantieri che rappresentino una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente. Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive

facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società o ente; a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante; ai soggetti collegati nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato.

Ai fini del computo del suddetto limite di possesso azionario del 5% si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti.

Il diritto di voto inerente alle azioni possedute in eccedenza rispetto al sopra indicato limite del 5% non può essere esercitato e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza, la deliberazione assembleare è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 del codice civile qualora risulti che la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato.

Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea. Tuttavia, in base a quanto previsto dalla Legge sulle Privatizzazioni, la clausola statutaria che disciplina il limite al possesso azionario e al diritto di voto è destinata a decadere qualora il limite del 5% sia superato in seguito all'effettuazione di un'offerta pubblica di acquisto in conseguenza della quale l'offerente venga a detenere una partecipazione almeno pari al 75% del capitale con diritto di voto nelle deliberazioni riguardanti la nomina o la revoca degli Amministratori.

1.4 Poteri speciali dello Stato italiano

In ragione dell'attività esercitata, la Società è soggetta alla disciplina prevista dall'art. 1 del D.L. del 15 marzo 2012, n. 21 ("D.L. n. 21/2012"),

convertito con modificazioni dalla Legge dell'11 maggio 2012, n. 56 ("L. 56/2012"), in materia di poteri speciali dello Stato nei settori della difesa e della sicurezza nazionale ("*golden powers*").

In particolare, il predetto art. 1 stabilisce che, con riferimento alle società che esercitano "*attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale*", lo Stato, in caso di minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale e indipendentemente da una previsione statutaria in tal senso², possa:

- a) imporre specifiche condizioni relative alla sicurezza degli approvvigionamenti, alla sicurezza delle informazioni, ai trasferimenti tecnologici, al controllo delle esportazioni nel caso di acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in imprese che svolgono attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale;
- b) vietare l'adozione di delibere dell'Assemblea o degli organi di amministrazione di un'impresa di cui alla lett. a), aventi ad oggetto la fusione o la scissione della società, il trasferimento dell'azienda o di rami di essa o di società controllate, il trasferimento all'estero della sede sociale, il mutamento dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'art. 2351, comma 3, del codice civile, ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.L. del 31 maggio 1994, n. 332³, le cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali o l'assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego; e
- c) opporsi all'acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in un'impresa di cui alla lett. a) da parte di un soggetto diverso dallo Stato italiano, da enti pubblici italiani o da soggetti da questi controllati, qualora l'acquirente venga a detenere, direttamente o indirettamente, anche attraverso acquisizioni successive, per interposta persona o tramite

² Tali poteri sono esercitati con D.P.C.M. adottato su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri da trasmettere contestualmente alle Commissioni parlamentari competenti.

³ Come da ultimo modificato ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 21/2012.

soggetti altrimenti collegati, un livello della partecipazione al capitale con diritto di voto in grado di compromettere nel caso specifico gli interessi della difesa e della sicurezza nazionale. A tal fine si considera altresì ricompresa la partecipazione detenuta da terzi con i quali l'acquirente ha stipulato uno dei patti di cui all'art. 122 del TUF ovvero di quelli di cui all'art. 2341-*bis* del codice civile.

In attuazione del D.L. n. 21/2012, le "attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale" sono state individuate dal D.P.C.M. del 30 novembre 2012, n. 253 ("D.P.C.M. n. 253/2012"), successivamente abrogato e sostituito dal D.P.C.M. del 6 giugno 2014, n. 108 ("D.P.C.M. n. 108/2014").

1.4.1 Potere di veto dello Stato italiano in relazione all'adozione di determinate delibere societarie

Come sopra descritto, lo Stato italiano può esercitare il potere di veto con riferimento all'adozione di delibere dell'Assemblea o dell'organo di amministrazione di Fincantieri nelle materie indicate all'art. 1, comma 1, lettera b), del D.L. n. 21/2012 (*cf.* precedente punto b) del paragrafo 1.4).

Al fine di valutare la minaccia di grave pregiudizio agli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale derivante da tali delibere, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. n. 21/2012, il Governo considera, tenendo conto dell'oggetto della delibera, la rilevanza strategica dei beni o delle imprese oggetto di trasferimento, l'idoneità dell'assetto risultante dalla delibera o dall'operazione a garantire l'integrità del sistema di difesa e sicurezza nazionale, la sicurezza delle informazioni relative alla difesa militare, gli interessi internazionali dello Stato, la protezione del territorio nazionale, delle infrastrutture critiche e strategiche e delle frontiere, nonché gli altri elementi oggetto di valutazione in caso di assunzione

di partecipazioni nei casi di cui al successivo paragrafo 1.4.2.

Secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 4, del D.L. n. 21/2012, ai fini dell'eventuale esercizio del potere di veto, Fincantieri è tenuta a notificare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in via preliminare rispetto all'adozione di una delibera o di un atto nelle materie suddette, un'informativa completa sulla delibera o sull'atto da adottare e la Presidenza del Consiglio assume le relative decisioni e le comunica a Fincantieri con le modalità e nei termini previsti dal D.L. n. 21/2012 e dal D.P.R. del 19 febbraio 2014, n. 35 ("D.P.R. n. 35/2014").

In particolare, entro quindici giorni lavorativi dalla notifica, aumentabili di ulteriori dieci giorni lavorativi in caso di richiesta di ulteriori informazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica l'eventuale veto. Decorso i predetti termini senza che sia intervenuto un provvedimento di veto, l'operazione può essere effettuata (c.d. silenzio-assenso). Il potere di veto può essere esercitato anche nella forma di imposizione di specifiche prescrizioni o condizioni ogniqualvolta ciò sia sufficiente ad assicurare la tutela degli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale. Le delibere o gli atti adottati in violazione del suddetto potere di veto sono nulli. La Presidenza del Consiglio dei Ministri può altresì ingiungere alla società e all'eventuale controparte di ripristinare a proprie spese la situazione anteriore. Il D.L. n. 21/2012, salvo che il fatto costituisca reato, pone a carico di chiunque non osservi le disposizioni in oggetto, ivi inclusi gli obblighi di notifica, sanzioni amministrative pecuniarie fino al doppio del valore dell'operazione, comunque non inferiori all'1% del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte

nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

1.4.2 Potere dello Stato italiano di imporre condizioni o di opporsi all'acquisto di partecipazioni nella Società

Ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. n. 21/2012, chiunque - ad esclusione dello Stato italiano, di enti pubblici italiani o di soggetti da questi controllati - acquisisca nella Società una partecipazione superiore alla soglia prevista dall'art. 120, comma 2, del TUF o una partecipazione che supera le soglie del 3%, 5%, 10%, 15%, 20% e del 25%, è tenuto, entro dieci giorni dalla predetta acquisizione, a notificare la medesima alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. A seguito della suddetta comunicazione, lo Stato italiano può imporre specifiche condizioni ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a), del D.L. n. 21/2012 (*cf.* precedente punto a) del paragrafo 1.4) ovvero opporsi all'acquisto della partecipazione ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. c), del D.L. n. 21/2012 (*cf.* precedente punto c) del paragrafo 1.4), nel caso in cui lo stesso ravvisi una minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale derivante da tale acquisto.

Ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 21/2012, al fine di valutare la minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale derivante dall'acquisto della partecipazione, il Governo, nel rispetto dei principi di proporzionalità e ragionevolezza, considera, alla luce della potenziale influenza dell'acquirente sulla società, anche in ragione dell'entità della partecipazione acquisita:

a) l'adeguatezza, tenuto conto anche delle modalità di finanziamento dell'acquisizione, della capacità economica, finanziaria, tecnica e organizzativa dell'acquirente nonché del progetto industriale, rispetto alla regolare prosecuzione delle attività, al mantenimento del

patrimonio tecnologico, anche con riferimento alle attività strategiche chiave, alla sicurezza e alla continuità degli approvvigionamenti, oltre che alla corretta e puntuale esecuzione degli obblighi contrattuali assunti nei confronti di pubbliche amministrazioni, direttamente o indirettamente, dalla società in cui è acquistata la partecipazione, con specifico riguardo ai rapporti legati alla difesa nazionale, all'ordine pubblico e alla sicurezza nazionale; e
b) l'esistenza, tenuto conto anche delle posizioni ufficiali dell'Unione Europea, di motivi oggettivi che facciano ritenere possibile la sussistenza di legami fra l'acquirente e paesi terzi che non riconoscono i principi di democrazia o dello Stato di diritto, che non rispettano le norme del diritto internazionale o che hanno assunto comportamenti a rischio nei confronti della comunità internazionale, desunti dalla natura delle loro alleanze, o hanno rapporti con organizzazioni criminali o terroristiche o con soggetti ad esse comunque collegati.

Secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 5, del D.L. n. 21/2012, inoltre, le decisioni in merito all'eventuale imposizione di condizioni o all'esercizio del potere di opposizione sono assunte dalla Presidenza del Consiglio e comunicate all'acquirente con le modalità e nei termini previsti dal D.L. n. 21/2012 e dal D.P.R. n. 35/2014.

In particolare, entro quindici giorni lavorativi dalla notifica, aumentabili di ulteriori dieci giorni lavorativi in caso di richiesta di ulteriori informazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica l'eventuale imposizione di condizioni o l'esercizio del potere di opposizione.

Fino al decorso del termine per l'imposizione di condizioni o per l'esercizio del potere di opposizione, i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, sono sospesi.

Qualora la Presidenza del Consiglio dei Ministri eserciti il potere di imporre condizioni, in caso di eventuale inadempimento o violazione delle condizioni imposte all'acquirente e per tutto il periodo in cui perdura l'inadempimento o la violazione, sono sospesi i diritti di voto, o comunque i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante. Le delibere eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni o quote, nonché le delibere o gli atti adottati con violazione o inadempimento delle condizioni imposte, sono nulli. L'acquirente che non osservi le condizioni imposte è, altresì, soggetto, salvo che il fatto costituisca reato, a una sanzione amministrativa pecuniaria pari al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1% del fatturato realizzato nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

Salvo che il fatto costituisca reato, e ferme le invalidità previste dalla legge, chiunque non osservi gli obblighi di notifica di cui all'art. 1 del D.L. 21/2012 è soggetto a una sanzione amministrativa pecuniaria fino al doppio del valore dell'operazione e, comunque, non inferiore all'1% del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

In caso di esercizio del potere di opporsi all'acquisto della partecipazione, il cessionario non può esercitare i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, e dovrà cedere le stesse azioni entro un anno. In caso di mancata ottemperanza, il tribunale, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ordina la vendita delle suddette azioni secondo le procedure di cui all'art. 2359-ter del codice civile. Le deliberazioni assembleari eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni sono nulle.

Pertanto, fermi restando i limiti al possesso azionario di cui all'art. 6-bis dello Statuto della Società (cfr. precedente paragrafo 1.3), chiunque - ad esclusione Stato italiano, di enti pubblici italiani o di soggetti da questi controllati - acquisti partecipazioni superiori alle soglie previste dall'art. 1, comma 5, del D.L. n. 21/2012, sarà soggetto alla procedura di notifica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini dell'eventuale esercizio da parte dello Stato italiano dei propri poteri speciali, che possono, in determinati casi, condurre all'imposizione di condizioni ovvero all'opposizione da parte di quest'ultimo all'acquisizione di partecipazioni sociali nella Società da parte di terzi.

Si segnala, inoltre, che l'art. 3, comma 3, del D.L. n. 21/2012 prevede che, fermo restando il potere di opposizione all'acquisto (di cui all'art. 1, comma 1, lett. c) del D.L. n. 21/2012), l'acquisto, a qualsiasi titolo, da parte di un soggetto esterno all'Unione Europea⁴ di partecipazioni in Fincantieri è consentito a condizione di reciprocità, nel rispetto degli accordi internazionali sottoscritti dall'Italia o dall'Unione Europea.

1.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismi di esercizio dei diritti di voto

L'art. 137, comma 3, del TUF, prevede che lo statuto delle società con azioni quotate possa contenere disposizioni dirette a facilitare l'espressione del voto tramite delega da parte degli Azionisti dipendenti.

In linea con quanto precede, l'art. 15.3 dello Statuto di Fincantieri prevede espressamente che, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli Azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate associate ad associazioni di Azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, siano messi a disposizione delle stesse associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione

⁴ Ai sensi dell'art. 2, comma 5, ultimo periodo, del D.L. n. 21/2012, per "soggetto esterno all'Unione Europea" si intende "qualsiasi persona fisica o giuridica, che non abbia la residenza, la dimora abituale, la sede legale o dell'amministrazione ovvero il centro dell'attività principale in uno Stato membro dell'Unione Europea o dello Spazio economico europeo o che non sia comunque ivi stabilito".

e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

Alla data della presente Relazione non è stata notificata alla Società la costituzione di alcuna associazione di Azionisti dipendenti.

Per quanto concerne la partecipazione azionaria dei dipendenti, si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società, con delibera del 27 marzo 2018 ha approvato un piano di incentivazione su base azionaria denominato “*Performance Share Plan 2019-2021*” (il “Piano”) che prevede l'assegnazione gratuita di azioni della Società in favore di alcune categorie di dipendenti e che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per approvare il bilancio d'esercizio di Fincantieri al 31 dicembre 2017. Il Piano non prevede limiti all'esercizio dei diritti di voto in relazione alle azioni che saranno attribuite. Per ulteriori informazioni sul Piano si rinvia al Documento Informativo predisposto ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF e dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti, disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione “*Governance - Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2018*”.

Si rammenta che analogo piano azionario era stato approvato, con riferimento al periodo 2016-2018 (“*Performance Share Plan 2016-2018*”), dall'Assemblea del 19 maggio 2017. Per ulteriori informazioni relativamente al *Performance Share Plan 2016-2018* si rinvia al Documento Informativo predisposto ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF e dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti, disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione relativa all'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2017 (“*Governance - Assemblee - Archivio Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2017*”).

1.6 Nomina e sostituzione degli Amministratori e modificazioni statutarie

Le disposizioni normative e statutarie che

disciplinano la nomina e la sostituzione degli Amministratori della Società sono descritte nel paragrafo 2.2.4 della presente Relazione. Le modificazioni statutarie sono adottate dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società con le maggioranze previste dalla normativa vigente.

Fermo quanto precede, l'art. 25.3 dello Statuto attribuisce tuttavia alla competenza del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2365 del codice civile:

- le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; e
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

1.7 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'emissione di strumenti finanziari partecipativi ovvero all'acquisto di azioni proprie

Alla data della presente Relazione non sono state attribuite al Consiglio di Amministrazione deleghe volte ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti, in data 19 maggio 2017, ha autorizzato l'emissione, anche in più *tranches*, entro il termine del 31 dicembre 2021, di massime 50.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del piano di incentivazione denominato “*Performance Share Plan 2016-2018*”, da attribuire gratuitamente, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, ai beneficiari del piano, senza incremento

del capitale sociale. Analoga autorizzazione all'emissione, anche in più *tranches*, di massime 25.000.000 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, a servizio del piano di incentivazione denominato "*Performance Share Plan 2019-2021*" sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla relativa relazione illustrativa che sarà messa a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La predetta Assemblea del 19 maggio 2017 ha altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto, ai sensi dell'art. 2357 del codice civile, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi dalla data della delibera, di azioni ordinarie di Fincantieri per le finalità, nei limiti ed alle condizioni di cui alla Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione, disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione relativa all'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2017 ("*Governance - Assemblee - Archivio Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2017*"). In virtù di tale autorizzazione, il programma di acquisto di azioni proprie al servizio del *Performance Share Plan 2016-2018* è stato avviato in data 25 ottobre 2017 ed è stato concluso in data 4 dicembre 2017. Il numero di azioni proprie possedute dalla Società alla chiusura dell'esercizio è pari a 4.706.890 pari allo 0,28% del capitale sociale.

Analoga autorizzazione all'acquisto ai sensi dell'art. 2357 del codice civile, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi dalla data della delibera, di azioni ordinarie di Fincantieri per le finalità, nei limiti ed alle condizioni di cui alla Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione, sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017 e resa disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione "*Governance - Assemblee -*

Assemblea degli Azionisti 2018". Il numero massimo di azioni da acquistare è pari al massimo consentito per legge.

1.8 Clausole di *change of control*

A) Prestito obbligazionario 2013

Nel mese di novembre 2013 Fincantieri ha perfezionato l'emissione di un prestito obbligazionario *unsecured* riservato a investitori istituzionali per complessivi Euro 300 milioni, finalizzato ad assicurare alla Società l'adeguata flessibilità finanziaria per proseguire il suo piano di sviluppo e per completare i progetti di crescita già avviati. Il prestito obbligazionario, collocato con un prezzo di emissione pari al 99,442% del valore nominale, prevede interessi calcolati al tasso fisso annuo del 3,75% da corrispondersi con cedola annuale posticipata avente scadenza in data 19 novembre di ogni anno e il rimborso del capitale in un'unica soluzione in data 19 novembre 2018.

I titoli legati al prestito obbligazionario sono quotati presso la Borsa del Lussemburgo. Il regolamento del prestito obbligazionario prevede la facoltà dei titolari del prestito di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso si verifichi un cambio di controllo (clausola di "*change of control*"). A tal fine si intende per cambio di controllo la circostanza in cui un soggetto diverso dalla Repubblica Italiana (o da Ministeri) ovvero da enti o società direttamente o indirettamente controllate dalla stessa o dai suoi Ministeri, giunga a detenere: (a) il potere di: (i) esercitare o controllare l'esercizio di più della metà dei voti esprimibili nell'Assemblea ordinaria dei soci della Società; ovvero (ii) di nominare o rimuovere (quale risultato dell'esercizio dell'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 2 e 3, del codice civile) o altrimenti la totalità o la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società; ovvero (iii) di impartire istruzioni vincolanti per il Consiglio di Amministrazione

della Società con riferimento alle linee guida e di indirizzo operative e finanziarie; ovvero (b) la capacità di esercitare l'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 2 e 3, del codice civile sulla Società o sul soggetto controllante la stessa.

B) Construction Loan Unicredit S.p.A.

In data 21 novembre 2017 Unicredit S.p.A. ha concesso a Fincantieri una linea di credito a breve termine ("*Construction Loan*") della durata di 12 mesi, con scadenza prevista il 22 novembre 2018 e dell'importo massimo di Euro 90 milioni, volto a finanziare i fabbisogni di capitale circolante che potrebbero esservi negli ultimi mesi di costruzione della nave da crociera n. 6253 destinata all'armatore *Viking Ocean Cruises Ship V LTD* del valore di Euro 312 milioni e con consegna prevista l'8 giugno 2018. Tale accordo prevede la facoltà per Unicredit S.p.A., in caso di *change of control*, di recedere per giusta causa dal contratto ai sensi dell'articolo 1845, primo paragrafo del codice civile. In tal caso, la banca finanziatrice potrebbe cancellare la linea concessa e Fincantieri sarebbe tenuta a rimborsare anticipatamente gli eventuali importi erogati, comprensivi degli interessi maturati, entro 10 giorni lavorativi dalla notifica della banca.

C) *Receivables purchase agreement* BNP Paribas S.A.

In data 24 ottobre 2017 è stato sottoscritto un accordo denominato *Receivables Purchase Agreement* tra Fincantieri e BNP Paribas-Italian Branch -Milano, volto a permettere la cessione *pro-solvendo* dei flussi a favore di Fincantieri rivenienti dal contratto di costruzione della nave da crociera n. 6243 destinata all'armatore *Carnival Corporation* del valore di Euro 564 milioni e con consegna prevista il 28 marzo 2018.

Il contratto *uncommitted* ha durata sino al 28 settembre 2018, cioè sino a sei mesi dalla prevista data di consegna, per un ammontare massimo di Euro 300 milioni.

Nel contratto, il cambio di controllo viene definito come l'evento o la circostanza in cui uno o più soggetti diversi dalla Repubblica Italiana (o da un Ministero) e/o da enti o società direttamente o indirettamente controllate dalla stessa o dai suoi Ministeri ("*Possessore Qualificato Italiano*") agendo in concerto tra loro: (A) nel caso di una società di capitali o di persone, giungano a detenere: (i) il potere di (a) esercitare o controllare l'esercizio di più della metà dei voti esprimibili nell'Assemblea ordinaria dei soci di Fincantieri ovvero (b) di nominare o rimuovere (quale risultato dell'esercizio dell'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 2 e 3, del codice civile o altrimenti), la totalità o la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri ovvero (c) di impartire istruzioni vincolanti per il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri con riferimento alle linee guida e di indirizzo operative e finanziarie; oppure (ii) la capacità di esercitare l'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 2 e 3, del codice civile su Fincantieri o sul soggetto controllante la stessa; oppure (B) nel caso di qualsiasi altro soggetto diverso da una società di capitali o di persone, eserciti il potere diretto od indiretto di indirizzare il *management* e le procedure di Fincantieri attraverso il possesso di azioni con diritto di voto, in virtù di un contratto od altrimenti. Non viene tuttavia considerato un cambio di controllo il caso in cui, a seguito di una riorganizzazione, Fincantieri venga, direttamente o indirettamente, controllata congiuntamente da un Possessore Qualificato Italiano e da un analogo ente pubblico della Germania, Francia, Norvegia, Spagna, Olanda, Finlandia e Regno Unito o altro ente statale estero approvato dalla banca finanziatrice ("*Possessore Qualificato Non Italiano*"), sempreché le decisioni strategiche di tipo finanziario e operativo vengano prese con il consenso del Possessore Qualificato Italiano. Nel caso si verifichi un cambio di controllo è previsto un periodo di

trenta giorni di consultazione in cui la banca e Fincantieri possono accordarsi per la continuazione del rapporto.

Trascorsi i trenta giorni senza che si sia raggiunto un accordo, BNP Paribas ha la facoltà di ritenere risolto il contratto, nel qual caso la linea concessa sarebbe cancellata e Fincantieri sarebbe tenuta a rimborsare anticipatamente gli eventuali importi erogati, comprensivi degli interessi all'ultimo giorno lavorativo del mese in corso.

D) *Revolving Credit Facilities*

Al 31 dicembre 2017 risultano in essere, ma non utilizzate da Fincantieri, quattro linee di credito rotative ("RCF") *committed* concesse da altrettanti istituti bancari e più precisamente da:

- Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. in data 22 dicembre 2016, con durata 18 mesi meno un giorno (scadenza il 21 giugno 2018) per un importo massimo utilizzabile di Euro 80 milioni al tasso d'interesse pari all'Euribor del periodo di utilizzo scelto maggiorato dello *spread* dell'1,20%;
- Intesa SanPaolo S.p.A. in data 1 marzo 2017 con durata 18 mesi meno un giorno (scadenza il 31 agosto 2018) per un importo massimo utilizzabile di Euro 55 milioni al tasso d'interesse pari all'Euribor del periodo di utilizzo scelto maggiorato dello *spread* dell'1,30% per utilizzi di durata sino a 2 mesi e dell'1,20% per quelli di durata superiore ai 2 mesi;
- Societe Generale, *Milan Branch* in data 3 settembre 2015 con durata di 36 mesi (scadenza il 3 settembre 2018) per un importo massimo utilizzabile di Euro 60 milioni al tasso d'interesse pari all'Euribor del periodo di utilizzo scelto maggiorato dello *spread* dell'1,65% per utilizzi di durata 3 o 6 mesi e dell'1,80% per quelli di durata 1 mese;
- Banco Santander S.A., *Milan Branch* in data 20 dicembre 2017 con durata di 18 mesi (scadenza il 20 giugno 2019) per un importo massimo utilizzabile di Euro 40 milioni al tasso d'interesse pari all'Euribor del periodo

di utilizzo scelto maggiorato dello *spread* dell'1,20%.

Tali linee di credito sono state richieste da Fincantieri per far fronte alle proprie esigenze finanziarie generiche, incluse quelle connesse allo svolgimento dell'attività corrente.

Le linee possono venir utilizzate in una o più soluzioni nel periodo di validità della RCF e ogni utilizzo può avere, a scelta di Fincantieri, una durata di una o più settimane o di uno o più mesi (massimo sei). Alla scadenza del periodo prescelto gli importi utilizzati devono essere rimborsati unitamente agli interessi maturati ma possono essere nuovamente riutilizzati entro la data di scadenza finale. In tutti i singoli contratti sono presenti delle clausole di *change of control* che, se attivate, potrebbero consentire alla banca finanziatrice di ritenere risolto il contratto e cancellata la linea.

Tali clausole sono molto simili nei quattro contratti e si possono riassumere come segue: Il cambio di controllo è definito come l'evento o circostanza in virtù della quale uno o più soggetti diversi dalla Repubblica Italiana, da qualsiasi articolazione e/o ente della stessa (ivi inclusi i Ministeri) e da qualsiasi entità direttamente o indirettamente controllata dalla Repubblica Italiana o da qualsiasi articolazione della stessa (ivi inclusi i Ministeri), agendo di concerto tra loro acquistino il controllo di Fincantieri e cioè (i) il potere (in qualità di socio, per procura, per vincoli contrattuali, rappresentanza o altrimenti) di (a) disporre, o controllare la disponibilità, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria oppure (b) nominare o revocare (sia in virtù dell'esercizio di un'influenza dominante ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, numeri 2) e 3), del codice civile ("*Influenza Dominante*") o altrimenti) tutti, o la maggioranza, dei membri del Consiglio di Amministrazione (o organo amministrativo equivalente) oppure (c) impartire direttive relativamente alle politiche

operative e finanziarie vincolanti per i membri del consiglio di amministrazione (o organo amministrativo equivalente), oppure (ii) la possibilità di esercitare un’Influenza Dominante su Fincantieri o sulla società controllante Fincantieri.

La clausola di *change of control* presente in tali contratti prevede che, qualora si dovesse verificare un cambio di controllo, Fincantieri proceda a rimborsare in via anticipata tutti gli utilizzi in essere delle RCF, gli interessi maturati e tutte le altre somme eventualmente dovute entro un termine stabilito (dai cinque ai trenta giorni lavorativi) e la linea sia conseguentemente cancellata in via definitiva. Relativamente alle RCF di Intesa SanPaolo e Santander è previsto un periodo (rispettivamente venti o trenta giorni lavorativi) durante il quale le parti possono confrontarsi per valutare la possibile adozione delle modifiche contrattuali necessarie per il mantenimento della RCF. In assenza di un accordo in merito, entra in vigore la clausola di *change of control*.

E) *Participation Agreement* per l’emissione delle garanzie per la II HAL - Hull 6244

In data 28 gennaio 2016 è stato sottoscritto un accordo denominato *Guarantee Facilities and Participation Agreement* tra Fincantieri, BNP Paribas, Italian Branch ed Intesa Sanpaolo volto a permettere l’emissione delle garanzie previste dal contratto commerciale del progetto “II HAL - Hull 6244” per un valore massimo di Euro 123 milioni (utilizzato in pieno) con scadenza prevista il 14 marzo 2020.

L’accordo vale come documento di linea di fido e manleva per tutte le garanzie emesse da BNP Paribas Italian Branch e contro-garantite da Intesa Sanpaolo per il 60% del valore delle medesime garanzie.

Tale accordo prevede in caso di *change of control*, la facoltà per le banche finanziatrici di chiedere a Fincantieri: (i) entro 60 giorni lavorativi la liberazione dall’impegno tramite cancellazione delle garanzie emesse qualora

la banca dovesse ragionevolmente ritenere che il *change of control* possa influenzare negativamente la capacità di Fincantieri di onorare le sue obbligazioni di pagamento; (ii) se lo svincolo non avvenisse entro i termini del punto 1 e qualora la banca dovesse ragionevolmente ritenere che il *change of control* possa influenzare negativamente la capacità di Fincantieri di onorare le sue obbligazioni di pagamento, entro 10 giorni lavorativi Fincantieri dovrà costituire un deposito vincolato a favore di BNP Paribas a copertura degli importi ancora garantiti. F) *Participation Agreement* per l’emissione delle garanzie per la P&O AUSTRALIA - Hull 6272.

In data 19 luglio 2016 è stato sottoscritto un accordo denominato *Guarantee Facilities and Participation Agreement* tra Fincantieri, BNP Paribas Italian Branch e Unicredit volto a permettere l’emissione delle garanzie previste dal contratto commerciale del progetto “P&O AUSTRALIA - Hull 6272” per un valore massimo di Euro 142 milioni (utilizzato al momento per Euro 32 milioni circa) con scadenza prevista il 14 febbraio 2021.

L’accordo vale come documento di linea di fido e manleva per tutte le garanzie emesse da BNP Paribas Italian Branch e contro-garantite da Unicredit per il 60% del valore delle medesime garanzie.

Tale accordo prevede, in caso di *change of control*, la facoltà per le banche di chiedere a Fincantieri: (i) entro 60 giorni lavorativi la liberazione dall’impegno tramite cancellazione delle garanzie emesse qualora la banca dovesse ragionevolmente ritenere che il *change of control* possa influenzare negativamente la capacità di Fincantieri di onorare le sue obbligazioni di pagamento; (ii) se lo svincolo non avvenisse entro i termini del punto 1 e qualora la banca dovesse ragionevolmente ritenere che il *change of control* possa influenzare negativamente la capacità di Fincantieri di onorare le sue obbligazioni

di pagamento, entro 10 giorni lavorativi Fincantieri dovrà costituire un deposito vincolato a favore di BNP Paribas a copertura degli importi ancora garantiti.

G) *Facility Indemnity and Agreement* First Bank of Abu Dhabi per l'emissione di garanzie

In data 6 novembre 2012 è stato sottoscritto un accordo denominato *Guarantee Facility Indemnity and Agreement* tra Fincantieri e First of Abu Dhabi (ex National bank of Abu Dhabi) volto a permettere l'emissione delle garanzie previste dai contratti commerciali di Fincantieri, attualmente utilizzabile per un valore massimo di Euro 34.37 milioni (ed effettivamente utilizzata al momento per Euro 27.42 milioni circa). Trattandosi di una linea di credito a revoca (“*uncommitted*”) non è prevista data di scadenza. Tale accordo prevede, in caso di *change of control*, la facoltà per la banca di chiedere, alternativamente: (i) entro 90 giorni, l'emissione di una o più controgaranzie a proprio favore, a copertura degli importi ancora dovuti; e (ii) un deposito vincolato a favore della banca a copertura della parte dell'impegno che non sia stato contro garantito a mezzo di garanzie accettabili per la banca.

H) *Guarantee Issuance and Indemnity Agreement - Qatar*

In data 12 luglio 2017 è stato sottoscritto un accordo denominato *Guarantee Issuance and Indemnity Agreement* tra Fincantieri, UniCredit, SACE, Intesa Sanpaolo e Deutsche Bank volto a permettere l'emissione delle garanzie previste dal contratto N GHQ/3/CA/003/16 del 16/06/2016 tra le Forze Armate del Qatar e Fincantieri per un valore massimo di linee di credito di Euro 1140 milioni (utilizzata in pieno) con scadenza prevista il 14 gennaio 2025. L'accordo vale come documento di linea di fido e manleva per tutte le garanzie emesse da UniCredit e contro-garantite da SACE per Euro 380 milioni, Intesa Sanpaolo per Euro 285 milioni e Deutsche Bank per Euro 95 milioni, distribuite in proporzione del valore delle medesime garanzie. Tale accordo

prevede, in caso di *change of control*, dopo un periodo di negoziazione volto a mantenere invariati gli accordi, la facoltà per le banche di chiedere a Fincantieri entro 30 giorni: (i) la liberazione dall'impegno tramite cancellazione delle garanzie emesse; ovvero, se ciò non fosse possibile (ii) fornire una controgaranzia; ovvero, se ciò non fosse possibile (iii) mettere a sua disposizione un deposito vincolato a copertura degli importi ancora garantiti.

I) *Uncommitted Bond Issuance Facility Agreement BLB*

In data 18 dicembre 2017 è stato sottoscritto un accordo denominato *Uncommitted Bond Issuance Facility Agreement* tra Fincantieri e Bayerische Landesbank volto a permettere l'emissione delle garanzie previste dai contratti commerciali di Fincantieri per un valore massimo di Euro 150 milioni (al momento non utilizzata). Trattandosi di una linea di credito a revoca (“*uncommitted*”) non è prevista data di scadenza. Tale accordo prevede, in caso di *change of control*, la facoltà per la banca di chiedere: (i) cancellazione delle garanzie in essere; oppure se ciò non fosse possibile (ii) l'emissione di una o più controgaranzie a favore della suddetta banca a copertura dell'impegno in essere; oppure se ciò non fosse possibile (iii) di mettere a sua disposizione un deposito vincolato a copertura degli importi ancora garantiti.

L) Costituzione della *joint venture* in Cina – CSSC - Fincantieri *Cruise Industry Development Ltd.*

In data 4 luglio 2016, è stato sottoscritto il contratto di *joint venture* per la costituzione ad Hong Kong della società CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd. (la “JVPC”), con Fincantieri (40%) e CSSC Cruise Technology Development Co. Ltd. (60%) quali azionisti, per la progettazione, lo sviluppo, la commercializzazione e la vendita di navi da crociera destinate al mercato cinese da realizzarsi presso uno dei cantieri di CSSC Cruise Technology Development Co. Ltd. (“CSSC”). Il 17 luglio 2017, con il soddisfacimento delle relative

condizioni sospensive, il contratto è divenuto esecutivo. Il contratto prevede una clausola di *change of control* a fronte della quale, nel caso un'operazione sull'azionariato di Fincantieri comporti un cambio di controllo a favore di un *competitor* attivo nella progettazione e sviluppo o costruzione di navi da crociera nel territorio asiatico (così come definito nel contratto) (i) l'altro azionista potrà esercitare un'opzione per l'acquisto delle quote del cosiddetto *Defaulting Shareholder* od obbligarlo a venderle ovvero (ii) la società verrà messa in liquidazione. Ulteriore conseguenza del cambio di controllo sarà la risoluzione (i) del *Technology License and Consultancy Services Agreement* concluso tra Fincantieri e la JVPC nonché (ii) del *Technology License and Consultancy Services Agreement* e del *Supply Chain Management Services Agreement* conclusi tra Fincantieri e Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Co. Ltd., il costruttore navale locale prescelto da CSSC per la costruzione delle navi da crociera oggetto della *joint venture*.

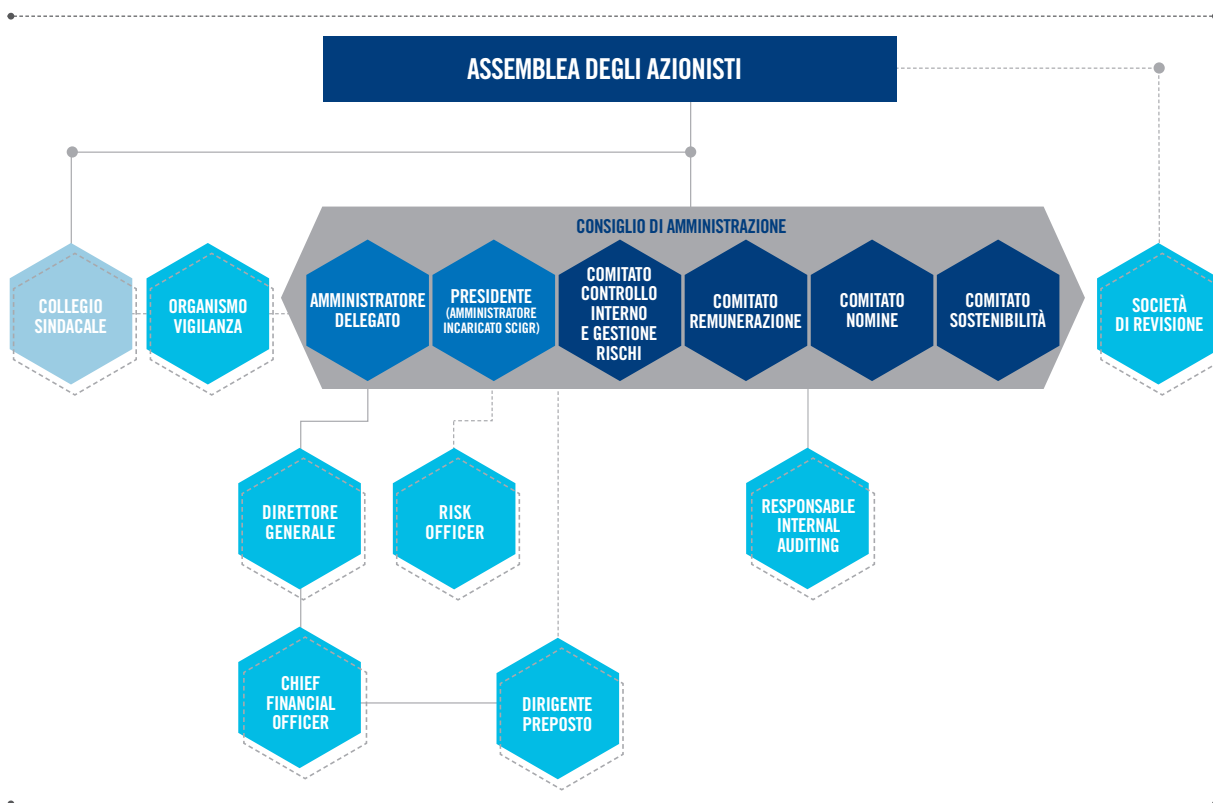
1.9 Indennità degli Amministratori in caso di scioglimento anticipato del rapporto, anche a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Per la descrizione delle indennità previste in caso di scioglimento anticipato del rapporto si rinvia a quanto riportato nei paragrafi 2.3.6 (Sezione I) e 5 (Sezione II) della Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2018 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione "Governance - Remunerazione" e nella Sezione "Governance - Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2018".

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

2. Sistema di Corporate Governance

La *Corporate Governance* di Fincantieri è strutturata come segue:



2.1 Assemblea

L'Assemblea è l'organo sociale attraverso cui gli Azionisti partecipano alle decisioni della Società sui temi riservati alla loro competenza dalla legge e dallo Statuto.

In occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017, il Consiglio di Amministrazione riferirà sull'attività svolta e programmata e farà in modo che gli Azionisti dispongano di un'adeguata informativa sugli elementi necessari per l'assunzione di decisioni consapevoli e meditate.

2.1.1 Competenze e quorum

L'Assemblea degli Azionisti delibera su tutte le materie riservate alla sua competenza ai sensi di legge o di Statuto.

L'Assemblea ordinaria è pertanto competente a deliberare tra l'altro: (i) sull'approvazione del bilancio e sulla destinazione degli utili; (ii) sulla nomina degli organi sociali e sul relativo compenso; (iii) sull'eventuale revoca degli organi sociali e sull'azione di responsabilità; (iv) sul conferimento dell'incarico al revisore legale; (v) sull'acquisto di azioni proprie; e (vi) sull'approvazione del Regolamento assembleare.

L'Assemblea straordinaria delibera invece sulle modifiche statutarie e sulle operazioni di natura straordinaria - quali fusioni, scissioni, aumenti di capitale - ferma la competenza del Consiglio di Amministrazione sulle materie indicate nel precedente paragrafo 1.6, cui si rinvia. Le deliberazioni, tanto per le Assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, sia in prima che in seconda o terza convocazione, ovvero in unica convocazione, sono di regola adottate con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi. L'elezione degli organi sociali avviene con il sistema del "voto di lista", secondo quanto descritto nei successivi paragrafi 2.2.4 e 2.4.2.

Particolari maggioranze sono previste dall'art. 29 dello Statuto in tema di operazioni con

parti correlate nell'ipotesi in cui l'Assemblea sia chiamata a deliberare: (i) in casi di urgenza collegata a situazioni di crisi aziendale laddove le valutazioni dell'organo di controllo in merito alla sussistenza delle ragioni di urgenza fossero negative; ovvero (ii) in caso di parere negativo del Comitato OPC su operazioni di maggiore rilevanza (per le definizioni si rinvia al successivo paragrafo 4.1). In tali casi, le delibere dell'Assemblea si considerano approvate a condizione che: (a) siano raggiunti i quorum costitutivi e deliberativi previsti dallo Statuto; e (b) qualora i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il dieci per cento del capitale sociale con diritto di voto la maggioranza dei soci non correlati votanti non esprima voto contrario all'operazione.

2.1.2 Modalità di convocazione dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 13.1 dello Statuto, le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, si tengono normalmente in unica convocazione.

È tuttavia facoltà del Consiglio di Amministrazione stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che le Assemblee ordinarie e/o straordinarie si tengano in più convocazioni. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, al più tardi entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

L'Assemblea è convocata mediante avviso di convocazione redatto ai sensi di legge e pubblicato almeno trenta giorni prima della data fissata per l'Assemblea con le modalità previste dalla normativa vigente⁵. Il termine è anticipato a quaranta giorni in caso di Assemblea convocata per la nomina degli organi sociali. Con le medesime modalità ed entro il medesimo termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione - ove non diversamente previsto dalla legge - mette a disposizione del pubblico una relazione sulle materie poste all'ordine del giorno della riunione assembleare.

⁵ L'avviso è pubblicato sul sito *internet* della Società e, per estratto, su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

2.1.3 Legittimazione all'intervento in Assemblea e modalità di esercizio di voto

La legittimazione all'intervento in Assemblea e le modalità di esercizio del diritto di voto sono regolate dalla normativa vigente. In particolare, ai sensi dell'art. 83-sexies del TUF, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto deve essere attestata mediante una comunicazione inviata alla Società da un intermediario abilitato in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto. Tale comunicazione è effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea della Società (c.d. "*record date*"). Le registrazioni (in accredito o in addebito) compiute sui conti dell'intermediario successivamente al predetto termine di sette giorni non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea. Le comunicazioni effettuate dall'intermediario devono pervenire alla Società entro i termini previsti dalla normativa vigente, ferma restando la legittimazione all'intervento e al voto nei casi in cui le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i suddetti termini purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione. Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto ogni Azionista che abbia il diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta o conferita in via elettronica, ai sensi della normativa vigente. La delega di voto può essere notificata alla Società in via elettronica mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata o di apposita sezione del sito, secondo quanto indicato di volta in volta nell'avviso di convocazione. Lo Statuto inoltre, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli Azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate associati ad associazioni di Azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, prevede che siano messi

a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

La Società ha inoltre la facoltà di designare, per ciascuna Assemblea, un soggetto al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno con le modalità previste dalla normativa vigente. In tali casi la delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

Ai sensi dello Statuto, l'avviso di convocazione può inoltre prevedere, caso per caso, che coloro ai quali spetta il diritto di voto: (i) possano intervenire all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ed esercitare il diritto di voto in via elettronica; e/o (ii) esercitare il diritto di voto per corrispondenza e/o in via elettronica, in conformità alla normativa vigente.

2.1.4 Diritti degli Azionisti

Ai sensi della normativa vigente:

- gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentano almeno un quarantesimo del capitale sociale, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, possono (eccezion fatta per argomenti sui quali l'Assemblea delibera su proposta degli Amministratori o sulla base di progetti o relazioni da essi predisposti):
 - (i) chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti; e (ii) presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno; e
- coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sui punti posti all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea entro il termine indicato nell'avviso di convocazione.

Ad esse viene data risposta al più tardi durante l'Assemblea.

In ogni caso, nel corso dello svolgimento dell'Assemblea, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono presentare, anche individualmente, domande o proposte di deliberazione.

2.1.5 Svolgimento dell'Assemblea

Ai sensi dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, ove nominato; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, è presieduta da altra persona delegata dal Consiglio di Amministrazione. In mancanza, l'Assemblea elegge il proprio Presidente. L'Assemblea nomina un Segretario, anche non socio e può scegliere, tra i presenti, uno o più scrutatori. In data 5 maggio 2014, l'Assemblea ordinaria della Società ha approvato il proprio Regolamento assembleare con effetto a decorrere dall'avvio della negoziazione delle azioni di Fincantieri sul MTA.

Il predetto Regolamento disciplina, tra l'altro, le modalità di verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea, di accesso ai locali in cui si svolge l'Assemblea e di voto, nonché il ruolo del Presidente dell'Assemblea, cui spetta, tra l'altro, il compito di dirigere i lavori assicurando la correttezza della discussione e il diritto agli interventi. A tal fine il Presidente dell'Assemblea, in apertura dei lavori, fissa la durata massima di ciascun intervento, di norma non superiore a quindici minuti. La richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno può essere presentata all'ufficio di presidenza dal momento della costituzione dell'Assemblea e fino a quando il Presidente dell'Assemblea non abbia aperto la discussione su ciascun argomento all'ordine del giorno. Per ciascun partecipante è consentito un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno. Dopo la chiusura della discussione

sono consentite soltanto dichiarazioni di voto di breve durata. Delle riunioni assembleari è redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. I verbali delle Assemblee straordinarie devono essere redatti da un notaio. Per le ulteriori disposizioni contenute nel Regolamento assembleare si rinvia al testo integrale dello stesso pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione "Governance - Assemblee - Competenze e Regolamento".

2.2 Consiglio di Amministrazione

2.2.1 Composizione del Consiglio

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da sette o più membri fino a un massimo di tredici membri, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci con le modalità descritte nel successivo paragrafo 2.2.4. L'Assemblea di volta in volta determina il numero dei componenti il Consiglio nei limiti suddetti. Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, che giungerà a scadenza in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, è composto da: Giampiero Massolo (Presidente), Giuseppe Bono (Amministratore Delegato)⁶, Gianfranco Agostinetto, Simone Anichini, Massimiliano Cesare, Nicoletta Giadrossi, Paola Muratorio, Fabrizio Palermo e Donatella Treu. Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 19 maggio 2016, per gli esercizi 2016, 2017 e 2018. In tale occasione si è proceduto alla nomina nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19 dello Statuto⁷. Il Consiglio di Amministrazione è dunque composto da nove membri, di cui due (l'Amministratore Delegato e il Presidente del Consiglio di Amministrazione) esecutivi. I restanti Amministratori sono non esecutivi, di cui sei indipendenti ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina⁸.

⁶ Il Dott. Giuseppe Bono è stato nominato per la prima volta quale Amministratore Delegato della Società il 29 aprile 2002.

⁷ In occasione di tale nomina il Consiglio di Amministrazione uscente si è astenuto dal presentare una propria lista di candidati e dal formulare agli Azionisti propri orientamenti sulla composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione.

In allegato alla presente Relazione si riportano i curriculum vitae degli Amministratori, contenenti le principali informazioni personali e professionali degli stessi dalle quali emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale (cfr. Allegato 1).

2.2.2 Requisiti di professionalità e onorabilità e cause di ineleggibilità e incompatibilità degli Amministratori

Ai sensi dell'art. 19.5 dello Statuto, i Consiglieri devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese; ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa; ovvero
- c) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

Ai sensi della normativa vigente, gli Amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dal TUF e dalle disposizioni regolamentari attuative, nonché da ogni altra disposizione normativa e regolamentare vigente applicabile agli Amministratori della Società.

Ai sensi dello Statuto, il difetto dei predetti requisiti determina l'ineleggibilità o la decadenza automatica dalla carica; inoltre, in tutti i casi di decadenza, l'Amministratore non ha diritto al risarcimento dei danni.

Gli Amministratori che nel corso del mandato

dovessero perdere i suddetti requisiti di onorabilità devono darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione. Fermo restando quanto sopra indicato, costituisce causa di ineleggibilità o decadenza automatica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di Amministratore con deleghe operative, la sottoposizione ad una misura cautelare personale, tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe, all'esito del procedimento di cui all'art. 309 o all'art. 311, comma 2, del codice di procedura penale, ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione. Con riferimento a fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti esteri, il Consiglio accerta la sussistenza delle situazioni sopra descritte sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.

In aggiunta a quanto precede, ai sensi dell'art. 19.4 dello Statuto e del D.P.C.M. del 25 maggio 2012, recante "*Criteri, condizioni e modalità per adottare il modello di separazione proprietaria della società SNAM S.p.A. ai sensi dell'articolo 15 della Legge 24 marzo 2012, n. 27*", gli Amministratori della Società non possono rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

2.2.3 Orientamento del Consiglio sul cumulo massimo di incarichi ricoperti dagli Amministratori in altre società

In linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, in data 19 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine, ha definito il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo ritenuto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, anche tenendo conto della partecipazione dei Consiglieri ai Comitati

costituiti all'interno del Consiglio. Ai sensi di tale orientamento, gli Amministratori della Società accettano la carica e la mantengono quando ritengono di potere dedicare, ai fini di un efficace svolgimento dei loro compiti, il tempo necessario, tenendo conto sia del numero e della natura degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, sia dell'impegno loro richiesto dalle ulteriori attività professionali svolte e dalle cariche associative ricoperte. A tali fini, per "società di rilevanti dimensioni" si intendono:

- a) le società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri;
- b) le società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che operano in via prevalente nei settori assicurativo, bancario, dell'intermediazione mobiliare, del risparmio gestito o finanziario;
- c) le altre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che, pur operando in settori diversi da quelli indicati alla precedente lettera b), abbiano un attivo patrimoniale superiore ad Euro 1.000 milioni e/o ricavi superiori ad Euro 1.700 milioni in base all'ultimo bilancio approvato.

In particolare, l'orientamento approvato dal Consiglio prevede quanto segue:

- 1) per chi riveste il ruolo di Amministratore Delegato e per gli Amministratori esecutivi (con specifiche deleghe di gestione) di Fincantieri: (i) non è consentito in linea di principio - salvo diversa e motivata valutazione espressa da parte del Consiglio di Amministrazione - rivestire alcun incarico di Amministratore Delegato nelle società indicate nella precedente lettera a); (ii) è consentito un massimo di 3 incarichi di Amministratore (esecutivo con specifiche deleghe di gestione o non esecutivo) e/o di Sindaco effettivo nelle società indicate al precedente punto (i);

e (iii) è consentito un massimo di 5 incarichi di Amministratore (esecutivo con specifiche deleghe di gestione o non esecutivo) e/o in un ente di sorveglianza nelle società indicate alle precedenti lettere b) e c).

In ogni caso, salvo diversa e motivata valutazione espressa da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, l'Amministratore Delegato di Fincantieri non può rivestire l'incarico di amministratore in una delle società indicate alla precedente lettera a) che non appartenga al Gruppo Fincantieri e di cui sia *chief executive officer* un Amministratore di Fincantieri;

2) per gli Amministratori di Fincantieri diversi dall'Amministratore Delegato e dagli Amministratori esecutivi (con specifiche deleghe di gestione), il numero degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione o di controllo di altre società di cui alle precedenti lettere a), b) e c) non può essere superiore a 5.

Nel computo degli incarichi indicati nei precedenti punti 1) e 2) non si tiene conto di quelli eventualmente ricoperti in società controllate, direttamente e/o indirettamente, ovvero collegate a Fincantieri. Inoltre, qualora un Amministratore ricopra cariche in più società facenti parte del medesimo gruppo si tiene conto, ai fini del computo del numero degli incarichi, di una sola carica ricoperta nell'ambito di tale gruppo.

Fermo quanto precede, il Consiglio di Amministrazione della Società può accordare eventuali deroghe (anche temporanee) ai parametri indicati nei precedenti punti 1) e 2), in funzione degli incarichi complessivamente ricoperti dai relativi componenti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni. Nell'accordare tali deroghe, il Consiglio di Amministrazione tiene in considerazione i seguenti elementi: (i) le specifiche caratteristiche degli incarichi rivestiti dall'interessato, anche in relazione alla natura ed alle dimensioni delle società in cui tali

incarichi sono ricoperti; (ii) l'impegno richiesto dalle eventuali ulteriori attività professionali svolte dall'interessato e dalle cariche associative da costui eventualmente ricoperte; e (iii) l'impegno richiesto all'interessato nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società (con particolare riferimento al caso in cui si tratti di Amministratore non esecutivo che non risulta componente di alcun Comitato).

In base alle comunicazioni rese dagli Amministratori alla Società - verificate dalla Segreteria del Consiglio di Amministrazione e dal Comitato per le Nomine e sottoposte all'esame del Collegio Sindacale in data 15 febbraio 2018 - il numero di incarichi ricoperto attualmente dagli Amministratori di Fincantieri in organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni è in linea con l'orientamento sopra descritto.

Le informazioni sugli incarichi ricoperti dagli Amministratori di Fincantieri in organi di amministrazione e controllo di altre società di rilevanti dimensioni sono riportate nella tabella allegata alla presente Relazione.

2.2.4 Nomina e sostituzione degli Amministratori

Gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea ordinaria, con le modalità di seguito descritte, per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili alla scadenza del mandato. La nomina degli Amministratori è disciplinata dall'art. 19 dello Statuto, cui si rinvia per una descrizione completa delle disposizioni in materia⁹.

Voto di lista

Il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione e nel rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Legittimazione alla presentazione delle liste

Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno l'1% del capitale sociale o la diversa misura - ove inferiore - stabilita dalla Consob con proprio regolamento.

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste deve essere comprovata nei termini e secondo le modalità previsti dalla normativa *pro tempore* vigente. Le liste di candidati possono essere presentate anche dal Consiglio di Amministrazione uscente.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Composizione e deposito delle liste

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

All'interno delle liste i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista.

Inoltre, le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da garantire una composizione del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente (i.e. almeno venticinque giorni prima della data dell'Assemblea convocata per la nomina del Consiglio di Amministrazione).

Unitamente al deposito di ciascuna lista devono essere depositati i *curriculum* professionali dei candidati e le dichiarazioni con cui questi ultimi

⁹ Lo Statuto è disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella sezione "Governance - Sistema di Corporate Governance".

accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto (*cf.* precedente paragrafo 2.2.2) e l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e/o dal Codice di Autodisciplina (*cf.* *infra* paragrafo 2.2.10).

Modalità di nomina

Alla elezione degli Amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa lista:

- i 2/3 degli Amministratori, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore, nel caso in cui il Consiglio sia composto fino a un massimo di 9 membri;
- 7 Amministratori, nel caso in cui il Consiglio sia composto da 10 membri;
- 8 Amministratori, nel caso in cui il Consiglio sia composto da 11 membri;
- 9 Amministratori, nel caso in cui il Consiglio sia composto da 12 membri; e
- 10 Amministratori, nel caso in cui il Consiglio sia composto da 13 membri;

b) i restanti Amministratori sono tratti dalle altre liste, fermo il rispetto della normativa vigente a tutela delle minoranze che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

A tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse vengono divisi, successivamente, per uno, due o tre, a seconda del numero di Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste

vengono quindi disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, con le maggioranze di legge, tra i candidati con pari quoziente delle liste che abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori (o nessuno) e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti;

c) qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risulti eletto il numero minimo di Amministratori indipendenti prescritto dalla normativa vigente (*cf.* successivo paragrafo 2.2.10), viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati e formando in tal modo un'unica graduatoria decrescente; i candidati non in possesso dei requisiti di indipendenza con i quozienti più bassi tra i candidati tratti da tutte le liste sono sostituiti, a partire dall'ultimo e fino a concorrenza del numero minimo di Amministratori indipendenti prescritto dalla normativa vigente, dai candidati indipendenti eventualmente indicati nella stessa lista del candidato sostituito (seguendo l'ordine nel quale sono indicati) ovvero da persone, in possesso dei requisiti di indipendenza, nominate secondo la procedura di cui alla lett. e) dell'art. 19 dello Statuto. Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, viene sostituito

il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di Amministratori ovvero, in caso di parità di Amministratori eletti, il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti ovvero, in caso di parità di voti, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'Assemblea in una apposita votazione, con le maggioranze di legge, tra tutti i candidati con pari quoziente di liste che abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti;

d) qualora l'applicazione della procedura di cui alle precedenti lettere a) e b) non consenta il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste composte da un numero di candidati pari o superiore a tre, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati e formando in tal modo un'unica graduatoria decrescente; i candidati del genere più rappresentato con i quozienti più bassi tra i candidati tratti dalle predette liste sono sostituiti, fino a concorrenza del numero di Amministratori sufficiente a consentire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi e fermo il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti, dall'appartenente al genere meno rappresentato eventualmente indicato (con il numero d'ordine di lista successivo più basso) nella stessa lista del candidato sostituito.

Nel caso in cui candidati di più d'una delle predette liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, viene sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di Amministratori ovvero, in caso di parità di Amministratori eletti, il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti ovvero, in caso di parità di voti, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'Assemblea in una apposita votazione,

con le maggioranze di legge, tra tutti i candidati con pari quoziente, di liste che abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti.

Il procedimento di nomina con il voto di lista sopra descritto si applica solo in caso di nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori che, per qualsiasi ragione, non siano nominati ai sensi del procedimento sopra indicato, sono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge, avendo cura di assicurare che la composizione del Consiglio sia conforme alla legge e allo Statuto, nonché alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Sostituzione

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per dimissioni o qualsiasi altra causa, uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile.

In ogni caso deve essere assicurato il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dalla normativa vigente, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi nonché di tutela delle minoranze. Se viene a mancare la maggioranza dei Consiglieri, per dimissioni o altre cause, si intende decaduto l'intero Consiglio e deve essere convocata l'Assemblea per la ricostituzione integrale dello stesso, sempre con le modalità previste dall'art. 2386 del codice civile.

2.2.5 Compiti del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* della Società, in quanto titolare dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della stessa, compresa la definizione degli indirizzi strategici, organizzativi e di controllo della Società e del Gruppo.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, in linea con quanto previsto dalla legge, dallo Statuto e da proprie delibere (da ultimo quella del 26 maggio 2016) e con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina:

- può delegare, in tutto o in parte, le sue attribuzioni, ad eccezione di quelle non delegabili a norma di legge, a uno o più componenti e/o a un comitato esecutivo;
- nomina un Segretario del Consiglio di Amministrazione, anche estraneo alla Società;
- definisce le linee strategiche ed organizzative aziendali, mediante approvazione di piani industriali e *budgets* annuali e determina la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi delle predette linee strategiche ed organizzative, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo;
- convoca l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente, assicurando agli Azionisti un'adeguata informativa sugli elementi necessari affinché essi possano concorrere consapevolmente alle decisioni di competenza assembleare;
- istituisce al proprio interno i Comitati endoconsiliari, con funzioni consultive e propositive, raccomandati dal Codice di Autodisciplina, nominando i relativi componenti, stabilendone i compiti e le relative regole di funzionamento ed eventualmente approvando i relativi compensi e *budget*;
- in materia di controllo interno e gestione dei rischi:
 - individua al suo interno, oltre a un Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni periodiche, uno o più Amministratori incaricati

dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi;

- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- su proposta dell'Amministratore incaricato del SCIGR e previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi nonché sentito il Collegio Sindacale, nomina il Responsabile *Internal Auditing*, assicurando che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate nell'espletamento delle proprie responsabilità e definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, valuta, con cadenza annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del SCIGR, approva annualmente il piano di lavoro predisposto dal Responsabile *Internal Auditing*;
- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, descrive, nella Relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente Preposto,

per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, determinandone la durata dell'incarico, le attribuzioni, i poteri ed il compenso; ne dispone, occorrendo, anche la revoca;

– approva il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n. 231 ("D.Lgs. 231/2001");

– su proposta dell'Amministratore Delegato definisce la composizione dell'Organismo di Vigilanza e ne nomina i componenti, stabilendo i relativi compensi;

- su proposta del Comitato per la Remunerazione, definisce la politica per la remunerazione degli Amministratori, dei Direttori Generali, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità;
- valuta se adottare un piano per la successione degli Amministratori esecutivi;
- su proposta del Comitato per le Nomine, esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società;
- adotta procedure aziendali per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni relative alla Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;
- definisce regole che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate;
- si è riservato la competenza nelle seguenti materie:
 - accordi di rilevanza strategica;
 - costituzione di società, associazioni o enti ed acquisizione o cessione di partecipazioni societarie, aziende o rami di azienda;
 - stipula, modifica e risoluzione di lettere di intenti vincolanti o contratti, se non già ricompresi in tali lettere, per la fornitura di beni o servizi da parte della Società di importo

superiore ad Euro 500 milioni per singolo contratto;

– acquisto, permuta, vendita di immobili, costituzione di altri diritti reali e locazioni ultranovennali di importo superiore ad Euro 40 milioni;

– operazioni finanziarie attive e passive, a medio e lungo termine di importo superiore ad Euro 500 milioni per singola operazione;

– rilascio di fidejussioni d'importo superiore ad Euro 500 milioni per singola operazione, salvo il rilascio delle stesse in via d'urgenza da parte dell'Amministratore Delegato;

- assume, nomina e revoca i Direttori Generali;
- conferisce incarichi di prestazione di opera di importo individualmente o cumulativamente superiore ad Euro 100 mila nel caso di persone fisiche ed Euro 500 mila nel caso di associazioni professionali o persone giuridiche, esclusi gli incarichi conferiti a: (i) persone fisiche iscritte in albi o elenchi professionali; (ii) associazioni professionali tra tali persone fisiche; e (iii) persone giuridiche di rilevanza nazionale o internazionale.

Nel rispetto di quanto precede, nel corso dell'esercizio 2017 il Consiglio di Amministrazione:

- previa istruttoria del Comitato per le Nomine, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza e onorabilità dei componenti il Consiglio di Amministrazione e l'assenza di cause di incompatibilità o decadenza in capo agli stessi;
- previa istruttoria del Comitato per le Nomine, ha verificato che il numero di incarichi ricoperti da Amministratori e Sindaci fosse in linea con l'orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2014;
- ha esaminato il rapporto sulla autovalutazione del Consiglio di Amministrazione relativo

all'esercizio 2016, predisposto dal Comitato per le Nomine;

- previa istruttoria del Comitato per le Nomine, ha confermato la decisione, già assunta precedentemente, in merito alla non adozione da parte della Società di piani di successione per gli Amministratori esecutivi, in considerazione della natura dell'azionariato della Società, nonché della circostanza che, ai sensi di legge e di Statuto, gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti;
- su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha approvato la Politica per la Remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità relativa all'esercizio 2017, da sottoporre al voto consultivo dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016;
- su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha approvato la Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del TUF;
- previo parere del Comitato per la Remunerazione ha approvato il Documento Informativo relativo al *Performance Share Plan 2016 - 2018*, sottoposto all'approvazione dell'Assemblea del 19 maggio 2017;
- previa istruttoria del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha esaminato la relazione periodica del Responsabile *Internal Auditing* relativa al 2016, contenente anche la valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi ha valutato adeguato ed efficace il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- sentito l'Amministratore incaricato del SCIGR, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha verificato che

il Responsabile *Internal Auditing* fosse dotato delle risorse adeguate nell'espletamento delle proprie responsabilità;

- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, sentiti l'Amministratore incaricato del SCIGR ed il Collegio Sindacale, ha approvato il piano annuale di *audit* per il 2017 predisposto dal *Responsabile Internal Auditing*;
- previa istruttoria del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate, verificando altresì che il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti e vigilando sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili da parte dello stesso;
- ha esaminato le relazioni periodiche trasmesse dai Comitati endoconsiliari e dall'Organismo di Vigilanza;
- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha approvato la procedura di *impairment test* sulle partecipazioni e sull'avviamento al 31 dicembre 2016 ed i relativi esiti;
- previa istruttoria del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha approvato il progetto di bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016;
- ha approvato il *reporting package* 2016 per Cassa depositi e prestiti S.p.A.;
- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha approvato la Relazione di *Corporate Governance* relativa all'anno 2016;
- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi ha approvato le relazioni finanziarie periodiche prendendo positivamente atto dell'assenza di rilievi e del rispetto della normativa di riferimento nella predisposizione delle stesse;
- su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha consuntivato i risultati

aziendali del 2016 connessi ai piani di incentivazione variabile di breve termine (“MBO”) del Presidente e dell’Amministratore Delegato;

- su proposta del Comitato per la Remunerazione ha definito gli obiettivi di *performance* MBO del 2017 del Presidente e dell’Amministratore Delegato;
- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha approvato la versione 2017 del Manuale ex L. 262/2005;
- ha approvato le modifiche apportate al Regolamento del Comitato per la Sostenibilità;
- previa istruttoria del Comitato per la Remunerazione ha approvato le proposte della Società in merito all’individuazione degli obiettivi e dei destinatari del secondo ciclo del *Performance Share Plan* 2016 – 2018 nonché in merito all’identificazione dei criteri per il calcolo del numero dei diritti da assegnare a ciascuno di essi;
- ha esaminato le attività di *corporate security* poste in essere dalla Società nel corso del secondo semestre del 2016 e del primo semestre del 2017;
- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha proseguito nell’implementazione del progetto di sviluppo e di ottimizzazione del sistema di controllo e gestione dei rischi (Progetto ERM - *Enterprise Risk Management*) ed ha esaminato il primo ERM - *Risk Assessment Report* - giugno 2017;
- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha approvato l’aggiornamento del Modello di Organizzazione, gestione e Controllo ex. D.Lgs. 231/2001;
- previo parere del Comitato per le Nomine, ha deliberato di affidare l’istruttoria del processo di *board evaluation* per l’anno 2017 al Comitato per le Nomine con il supporto della Segreteria Societaria.

Nei primi mesi del 2018, inoltre, il Consiglio di Amministrazione:

- ha confermato i componenti dell’Organismo di Vigilanza per il periodo 2018 – 2020;
- ha approvato il calendario degli eventi societari per l’anno 2018;
- ha ricevuto informativa da parte del *top management* della Società in merito alle strategie ed al *business* del Gruppo Fincantieri;
- previa istruttoria del Comitato per le Nomine, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza e onorabilità dei componenti il Consiglio di Amministrazione e l’assenza di cause di incompatibilità o decadenza in capo agli stessi;
- previa istruttoria del Comitato per le Nomine, ha verificato che il numero di incarichi ricoperti da Amministratori e Sindaci fosse in linea con l’orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell’incarico di Amministratore della Società, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2014;
- previo parere del Comitato per la Sostenibilità, ha approvato la matrice di sostenibilità ai fini del Bilancio di Sostenibilità;
- previa analisi del Comitato per le Nomine svoltasi nel corso delle riunioni del 15 febbraio 2018 e dell’8 marzo 2018, ha esaminato le raccomandazioni contenute nell’annuale rapporto sull’applicazione del Codice di Autodisciplina da parte degli emittenti (il “Rapporto”), predisposto dal Comitato italiano per la *Corporate Governance* (il “Comitato CG”) e nella lettera di accompagnamento redatta dal Presidente del Comitato CG ed inviata ai Presidenti delle società quotate italiane in data 13 dicembre 2017. In particolare il Consiglio ha provveduto ad analizzare nel dettaglio i punti più rilevanti del Rapporto e gli spunti di miglioramento auspicati dal Comitato CG, ritenendo che la Società stia ponendo in essere attività di miglioramento relativamente alla completezza della documentazione pre-

consigliare e sia sostanzialmente *compliant* rispetto agli altri punti evidenziati nel Rapporto;

- previo parere del Comitato per le Nomine, ha deciso di non adottare alcuna politica di diversità dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, in considerazione della natura e della composizione dell'attuale assetto azionario di Fincantieri coerentemente con quanto già valutato dal Consiglio di Amministrazione della Società in merito alla non adozione da parte della stessa di un piano di successione per gli Amministratori esecutivi.
- Il Consiglio ha confermato che, fermo quanto precede, con riguardo alla composizione degli organi di amministrazione e controllo, trovano comunque applicazione le disposizioni normative, regolamentari e statutarie vigenti oltre che le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, che richiedono il possesso, da parte degli Amministratori e dei Sindaci, di requisiti di onorabilità, professionalità, competenza e indipendenza, oltre che una adeguata rappresentanza di entrambi i generi, che si ritengono sufficienti ad assicurare una adeguata composizione degli organi sociali;
- ha esaminato il rapporto sulla autovalutazione del Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio 2017, predisposto dal Comitato per le Nomine;
 - previa istruttoria del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha esaminato la relazione periodica del Responsabile *Internal Auditing* relativa al 2017, contenente anche la valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
 - previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi ha valutato adeguato ed efficace il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
 - sentito l'Amministratore incaricato del SCIGR, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e

sentito il Collegio Sindacale, ha verificato che il Responsabile *Internal Auditing* fosse dotato delle risorse adeguate nell'espletamento delle proprie responsabilità;

- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, sentiti l'Amministratore incaricato del SCIGR ed il Collegio Sindacale, ha approvato il piano annuale di *audit* per il 2018 predisposto dal Responsabile *Internal Auditing*;
- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha preso atto che non sono intervenute modifiche rispetto alla procedura di *impairment test* approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 marzo 2017 che è stata quindi riconfermata ed ha approvato i relativi esiti;
- previa istruttoria del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate, verificando altresì che il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti e vigilando sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili da parte dello stesso;
- ha esaminato la relazione periodica del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi;
- previa istruttoria del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha approvato il progetto di bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017;
- ha approvato il *reporting package* 2017 per Cassa depositi e prestiti S.p.A.;
- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha approvato la Relazione di *Corporate Governance* relativa all'anno 2017;
- su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha approvato la Politica per la Remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti

con Primarie Responsabilità relativa all'esercizio 2018 e all'esercizio 2019, limitatamente alla componente variabile di medio-lungo termine prevista dal *Performance Share Plan 2019-2021*, da sottoporre al voto consultivo dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017;

- su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha approvato la Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del TUF;
- previo parere del Comitato per la Remunerazione ha approvato il Documento Informativo relativo al *Performance Share Plan 2019 - 2021*;
- previa istruttoria del Comitato per la Sostenibilità ha approvato il Bilancio per la Sostenibilità;
- ha esaminato la relazione periodica trasmessa dall'Organismo di Vigilanza;
- ha approvato il Piano Industriale 2018-2022 di Fincantieri.

Le ulteriori attività svolte dal Consiglio di Amministrazione in relazione al sistema di controllo interno e gestione dei rischi sono descritte nel successivo paragrafo 3.

2.2.6 Riunioni e funzionamento del Consiglio

Nel corso del 2017 il Consiglio di Amministrazione si è riunito dieci volte, con una durata media di circa due ore e la partecipazione, in media, del 97,7% degli Amministratori. Alle predette riunioni ha partecipato, in media, il 96,66% degli Amministratori indipendenti.

Le riunioni hanno visto la regolare partecipazione dei componenti del Collegio Sindacale nonché, su invito del Presidente, dei Responsabili delle Funzioni aziendali di volta in volta competenti sulle singole materie all'ordine del giorno.

Le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente, di norma con un preavviso di almeno cinque giorni. Il Presidente ha altresì assicurato che, in vista

di ogni riunione, fosse trasmessa con congruo anticipo a tutti i Consiglieri ed ai Sindaci la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno e che, laddove ciò non fosse possibile, venisse assicurato un adeguato e puntuale approfondimento dei singoli punti all'ordine del giorno durante le sessioni consiliari. Per l'esercizio 2018, alla data della presente Relazione, sono state programmate undici riunioni, di cui quattro già svolte nel corso dei primi mesi dell'anno. Nelle tabelle allegate alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati di appartenenza. Nel corso dell'esercizio 2017 e dei primi mesi del 2018, la Società - per il tramite del Presidente del Consiglio di Amministrazione che ha svolto un ruolo di coordinamento - ha promosso la partecipazione, da parte di Amministratori e Sindaci, ad iniziative finalizzate a favorire la conoscenza dei settori di attività e delle strategie di Fincantieri, nonché delle tematiche afferenti l'organizzazione della Società e dei principali elementi del quadro normativo di riferimento delle società quotate, con particolare attenzione ai doveri ed alle responsabilità del Consiglio di Amministrazione (c.d. *board induction*).

Le iniziative di formazione si sono svolte attraverso l'intervento di soggetti competenti nei predetti settori, tra i quali i Responsabili delle diverse Direzioni o Funzioni e mediante il supporto di specifica documentazione messa a disposizione dei Consiglieri e dei Sindaci.

2.2.7 Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente spettano i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali (Assemblea e Consiglio di Amministrazione) e la legale rappresentanza della Società, nonché la verifica dell'attuazione delle

deliberazioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, in data 26 maggio 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire al Presidente Giampiero Massolo le seguenti deleghe, da esercitare in sinergia con l'Amministratore Delegato, a garanzia della coerenza ed efficacia dell'azione della Società:

- rappresentanza della Società presso istituzioni, enti, organizzazioni nazionali ed internazionali, al fine di promuovere l'immagine e le attività aziendali, ferma restando la responsabilità dell'Amministratore Delegato per gli atti di amministrazione e gestione della Società;
- concorso alla definizione delle strategie internazionali e alle attività di internazionalizzazione della Società, con particolare riguardo ai settori militare, civile ed *offshore*;
- supervisione e coordinamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società e delle sue controllate, del continuo miglioramento della sua efficacia ed efficienza e dell'attuazione di specifiche delibere del Consiglio di Amministrazione per il controllo interno, su mandato del Consiglio;
- supervisione e coordinamento delle attività di sviluppo e governo del sistema di *security* aziendale finalizzato alla salvaguardia dei beni e delle risorse tangibili ed intangibili della Società, ivi comprese le attività di cui agli artt. 12 e seguenti del D.P.C.M. del 22 luglio 2011, n. 4, in materia di tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate e la gestione di rapporti e relazioni in materia di sicurezza industriale con l'Autorità Nazionale per la Sicurezza.

Al Presidente è stato inoltre attribuito, dal Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2016, il ruolo di Amministratore incaricato del SCIGR (*cf.* successivo paragrafo 3.2.1).

2.2.8 Amministratore Delegato

Fatte salve le competenze riservate al Consiglio, all'Amministratore Delegato, in qualità di capo

azienda, competono la rappresentanza legale della Società, nei limiti dei poteri conferiti e la sua gestione, sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione ed in conformità ai doveri informativi di cui all'art. 2381 del codice civile e spettano le seguenti attribuzioni e deleghe di poteri, da esercitarsi con firma singola:

- a) sottoporre al Consiglio di Amministrazione i piani industriali ed i *budgets* annuali in cui sono definite le linee strategiche aziendali;
- b) dare attuazione alle deliberazioni degli organi sociali, compiendo gli atti, anche di straordinaria amministrazione, deliberati dagli stessi;
- c) compiere tutti gli atti di amministrazione e gestione ordinaria e straordinaria della Società ad eccezione degli atti non delegabili a norma di legge e di quelli riservati alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione. Fra i poteri dell'Amministratore Delegato sono compresi, in via esemplificativa e non esaustiva, i seguenti:

- rappresentare attivamente e passivamente la Società davanti a qualsiasi autorità amministrativa, fiscale e giudiziaria, nominare avvocati e procuratori generali e speciali alle liti;
- rappresentare la Società presso enti, organismi ed operatori pubblici e privati, nazionali ed internazionali;
- rilasciare a terzi, comprese amministrazioni statali, banche ed istituti di credito, fidejussioni di importo non superiore ad Euro 500 milioni per singola operazione a garanzia delle obbligazioni assunte e da assumersi nei confronti di chiunque, anche da parte delle società controllate da Fincantieri o di ogni altra società in cui Fincantieri sia interessata, secondo i termini e le condizioni che saranno richiesti e, nei casi di urgenza, fidejussioni di importo anche superiore ad Euro 500 milioni con obbligo di riferirne al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
- compiere qualsiasi operazione finanziaria, attiva e passiva, di importo non superiore

ad Euro 500 milioni per singola operazione, compresi i mutui, assumendo gli impegni ed adempiendo alle formalità necessarie;

- stipulare, modificare e risolvere ogni atto e contratto connesso all'oggetto sociale; curare, inoltre, la costituzione, rinnovo, riduzione, postergazione e cancellazione di ipoteche e privilegi su navi od altri prodotti in costruzione o costruiti dalla Società anche a favore e nell'interesse di terzi, provvedendo alla transazione di qualsiasi controversia in cui la Società sia interessata;
- rappresentare la Società - delegando all'uopo anche altri - nei confronti degli enti e società nei quali Fincantieri possiede interessenze, quote, azioni e partecipazioni o ne abbia la rappresentanza e quindi anche nelle assemblee ordinarie e straordinarie degli enti e società stesse, con l'esercizio di ogni altro diritto afferente alle azioni medesime;
- definire l'organizzazione della Società, previa informativa al Consiglio di Amministrazione;
- assumere, nominare e revocare il personale di ogni ordine e grado, ivi compresi i dirigenti, ad esclusione dei Direttori Generali; provvedere alla gestione del personale di ogni ordine e grado, senza limitazione alcuna, addivenendo alla modificazione delle condizioni economiche e normative dei contratti di lavoro nonché alla transazione delle relative controversie;
- conferire incarichi di prestazione di opera di importo individualmente o cumulativamente inferiore ad Euro 100 mila nel caso di persone fisiche e ad Euro 500 mila nel caso di associazioni professionali o persone giuridiche, fatta in ogni caso salva la facoltà di conferire incarichi di importo superiore ai predetti limiti ove conferiti a: (i) persone fisiche iscritte in albi o elenchi professionali; (ii) associazioni professionali tra tali persone fisiche; o (iii) persone giuridiche di rilevanza nazionale o internazionale.

L'Amministratore Delegato potrà rilasciare e revocare - nell'ambito dei poteri sopra conferiti -

procure generali e speciali per singoli atti od operazioni nonché per gruppi di atti od operazioni a dipendenti della Società ed a terzi anche con carattere di continuità.

L'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale - comunque con periodicità almeno trimestrale - sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo e sull'esercizio delle deleghe.

2.2.9 Amministratori non esecutivi

Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze professionali ed esperienziali alle discussioni consiliari, prestando particolare attenzione a che le decisioni del Consiglio siano adeguatamente ponderate e motivate, in particolare nelle aree in cui possano manifestarsi conflitti di interesse. Il numero di Amministratori non esecutivi (che rappresentano la maggioranza del Consiglio), la loro competenza e disponibilità di tempo sono tali da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

2.2.10 Amministratori indipendenti

Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF, almeno due dei componenti del Consiglio di Amministrazione - quando quest'ultimo sia composto da più di sette membri - devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, comma 3, del TUF.

L'art. 3 del Codice di Autodisciplina raccomanda inoltre che un numero adeguato di Amministratori non esecutivi siano indipendenti, nel senso che non intrattengano né abbiano di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da

condizionarne l'autonomia di giudizio. Il Codice raccomanda inoltre che il numero e le competenze dei Amministratori indipendenti siano adeguati in relazione alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta dall'emittente, nonché tali da consentire la costituzione dei Comitati endoconsiliari.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un Amministratore non appare, di norma, indipendente, nelle ipotesi - non tassative - descritte nell'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina. Nel rispetto di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da un adeguato numero di Amministratori indipendenti, i quali apportano il proprio rilevante contributo al Consiglio, fornendo un giudizio autonomo e non condizionato sulle proposte di deliberazione e consentono una composizione dei Comitati endoconsiliari in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina. In particolare, alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da sei Amministratori indipendenti ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina. L'indipendenza dei Consiglieri è stata attestata da questi ultimi, da ultimo, in occasione della loro nomina, mediante la presentazione di apposite dichiarazioni. La verifica, previa istruttoria del Comitato per le Nomine, è stata ripetuta dal Consiglio di Amministrazione in data 15 febbraio 2018, applicando i criteri di cui al citato art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina. Nel corso di tale riunione, il Consiglio ha altresì accertato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF, nonché dal Codice di Autodisciplina, in capo ai Consiglieri Gianfranco Agostinetti, Simone Anichini, Massimiliano Cesare, Nicoletta Giadrossi, Paola Muratorio e Donatella Treu. In tale sede il Consiglio ha preso in esame la

posizione del Consigliere Massimiliano Cesare e, valutate le circostanze di cui all'art. 3, lettera d) del Codice di Autodisciplina e preso atto della dichiarazione formulata dal Consigliere medesimo, ha accertato in capo allo stesso il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale, nel corso della riunione del 15 febbraio 2018 ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. Il Consiglio di Amministrazione non ha designato un *lead independent director* in quanto non ricorrono i presupposti in presenza dei quali il Codice di Autodisciplina raccomanda la nomina. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è, infatti, il principale responsabile della gestione dell'impresa né risulta disporre di una partecipazione di controllo nella Società.

Gli Amministratori indipendenti si sono riuniti il 15 dicembre 2017, il 25 gennaio 2018 e il 14 febbraio 2018, al fine di condividere le linee guida per lo svolgimento del proprio ruolo nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società.

In tale sede, gli Amministratori indipendenti hanno altresì affrontato il tema dell'efficacia del Consiglio di Amministrazione, declinato nelle sue varie accezioni, ivi incluse l'esercizio delle deleghe, il coinvolgimento dei Consiglieri sulle decisioni societarie, l'efficacia del flusso informativo e del trattamento dei temi posti all'ordine del giorno del Consiglio, i rapporti con parti correlate, con particolare riferimento all'Azionista di controllo, nonché il funzionamento e le attività dei Comitati endoconsiliari.

2.2.11 Valutazione sul funzionamento del Consiglio e dei Comitati endoconsiliari

Il procedimento di *board review*, avviato nel secondo semestre del 2017

su impulso del Comitato per le Nomine, si è concluso nei primi mesi del 2018.

In occasione della riunione dell'8 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto degli esiti dell'attività di *board evaluation*. L'analisi è stata condotta con il supporto della Segreteria del Consiglio di Amministrazione, attraverso la compilazione di un questionario di autovalutazione e la conduzione di interviste individuali ai membri dei Comitati endoconsiliari, al fine di raccogliere la percezione dei singoli in relazione a dimensione, composizione, funzionamento ed efficienza del Consiglio stesso e dei suoi Comitati. Sulla base dei risultati emersi, è stato possibile concludere che il Consiglio opera in maniera adeguata e coerente con il proprio mandato. L'indagine ha costituito un'importante occasione di approfondimento sul funzionamento e sull'operatività del Consiglio, in merito alle quali i Consiglieri si sono espressi in maniera generalmente positiva, con particolare riferimento all'adeguatezza della rappresentanza, in seno al Consiglio, degli interessi della generalità degli Azionisti nonché della conoscenza delle regole di funzionamento dello stesso e dei Comitati endoconsiliari e del rispetto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, garantendo la correttezza del ruolo ed un'attenta gestione di eventuali e potenziali conflitti di interesse.

In particolare, stante il rilevante sviluppo internazionale della Società nel corso del 2017, viene espressa dai Consiglieri una generale soddisfazione in merito alla composizione del Consiglio, tanto con riferimento alla sua struttura quanto in relazione alla sua componente esecutiva, che viene ritenuta adeguata rispetto alla complessità e alla accresciuta internazionalizzazione delle attività. Il Consiglio, evidenziando un miglioramento rispetto al Rapporto di autovalutazione dell'anno scorso, ha registrato una maggiore efficacia dei rapporti tra i Comitati

endoconsiliari ed il Consiglio, evidenziando in maniera positiva la considerazione che viene data all'interno del Consiglio di Amministrazione alle indicazioni emerse ed alle proposte formulate dai Comitati. Il Consiglio ha inoltre valutato positivamente la puntuale verbalizzazione dei temi oggetto di dibattito e delle delibere nonché il generale supporto prestato dalla Segreteria del Consiglio negli adempimenti relativi allo svolgimento delle riunioni.

Sono state formulate alcune raccomandazioni che hanno evidenziato l'opportunità di continuare il processo in atto di miglioramento e articolazione dell'informativa sull'implementazione delle attività della Società, con particolare riferimento alle iniziative commerciali, alle attività finanziarie e agli sviluppi futuri delle differenti aree di *business*.

2.2.12 Remunerazione

Il compenso degli Amministratori è determinato dall'Assemblea ordinaria in sede di nomina. Il compenso per gli Amministratori investiti di particolari cariche di cui all'art. 2389, comma 3, del codice civile, è stabilito invece dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente.

Maggiori informazioni sulla remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche e con Primarie Responsabilità sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com all'interno della Sezione "Governance - Remunerazione" e della Sezione "Governance - Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2018".

2.3 Comitati endoconsiliari

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno quattro Comitati con funzioni consultive e propositive e precisamente:

il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per le Nomine ed il Comitato per la Sostenibilità¹⁰.

La loro composizione, i compiti e le modalità di funzionamento, nonché i poteri ed i mezzi ad essi attribuiti, sono disciplinati da appositi regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione in sede di istituzione dei predetti Comitati e successivamente emendati sulla base delle modifiche di volta in volta introdotte al Codice di Autodisciplina, da ultimo comprese le modifiche del luglio 2015.

Successivamente alle predette modifiche, il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto ad aggiornare i regolamenti dei Comitati endoconsiliari, al fine di adeguarli alle disposizioni vigenti.

Il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato per le Nomine sono composti da tre Amministratori mentre il Comitato per la Sostenibilità è composto da quattro Amministratori. Tutti i componenti dei Comitati sono Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ed hanno competenze funzionali allo svolgimento dei compiti loro attribuiti. Inoltre, all'interno del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi almeno un componente possiede adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, mentre all'interno del Comitato per la Remunerazione almeno un componente possiede adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Il Presidente di ciascun Comitato è nominato dal Consiglio di Amministrazione e provvede ad informare il primo Consiglio di Amministrazione utile circa le materie trattate nelle rispettive riunioni. Il ruolo di Segretario dei Comitati è svolto dal Segretario del Consiglio di Amministrazione, che cura la verbalizzazione delle riunioni.

I Comitati si riuniscono periodicamente

con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni. Le riunioni sono convocate dal Presidente del Comitato ovvero quando ne è fatta richiesta da almeno due componenti per la discussione di uno specifico argomento da essi ritenuto di particolare rilievo. L'avviso di convocazione è inviato dal Segretario, su incarico del Presidente del Comitato, di norma almeno tre giorni prima della riunione. L'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti, da parte del Segretario, di norma contestualmente all'avviso di convocazione. I Comitati sono validamente riuniti in presenza della maggioranza dei componenti in carica e decidono a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente del Comitato. Nello svolgimento delle proprie funzioni i Comitati hanno facoltà di accedere alle informazioni e alle Funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. Per l'adempimento dei propri compiti i Comitati possono ricorrere, attraverso le strutture della Società ed a spese della Società, a consulenti esterni, purché adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza. In aggiunta a quanto precede, i Comitati, qualora lo ritengano necessario, possono prevedere un *budget* annuale del Comitato stesso da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

2.3.1 Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi

Composizione

Il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi è composto dai Consiglieri Massimiliano Cesare (non esecutivo e indipendente), Nicoletta Giadrossi (non esecutivo e indipendente) e Fabrizio Palermo (non esecutivo e non indipendente), nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2016. Le funzioni di Presidente sono

¹⁰ Il Comitato per la Sostenibilità è stato istituito in data 8 giugno 2016, mentre il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e il Comitato per le Nomine sono stati istituiti dal Consiglio di Amministrazione in data 5 maggio 2014, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA di Borsa Italiana.

state attribuite dal medesimo Consiglio di Amministrazione al Consigliere Massimiliano Cesare.

In occasione della nomina, il Consiglio ha riconosciuto in capo a tutti i componenti del Comitato il possesso di almeno uno dei requisiti richiesti tra: (i) un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria; e (ii) un'adeguata esperienza di gestione dei rischi. Fermo quanto precede, quando il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi si riunisce per esprimersi in ordine a operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza (cfr. infra nel paragrafo "Compiti"), è composto da tre Amministratori non esecutivi tutti indipendenti e, pertanto, il componente non indipendente - il Consigliere Fabrizio Palermo - è sostituito dal Consigliere non esecutivo e indipendente Gianfranco Agostinetti, a tal fine individuato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione dell'8 giugno 2016. Alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o un Sindaco effettivo da questi designato. Possono partecipare anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione (anche quale Amministratore incaricato del SCIGR), l'Amministratore Delegato e il Responsabile *Internal Auditing*. Alle riunioni possono inoltre partecipare anche gli altri Sindaci nonché, su invito del Comitato stesso, anche altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio o della struttura della Società, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno.

Compiti

Il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, di natura propositiva e consultiva, le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni

finanziarie periodiche. In tale ambito, il Comitato rilascia il proprio parere preventivo al Consiglio:

- sulle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, in modo che i principali rischi concernenti Fincantieri e le società da essa controllate risultino correttamente identificati nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- sul grado di compatibilità dei rischi di cui alla precedente lett. a) con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché circa l'efficacia del sistema stesso;
- sul piano di lavoro predisposto dal Responsabile *Internal Auditing*;
- sulla descrizione, contenuta nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno, di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, ivi compresa la valutazione sull'adeguatezza del sistema stesso;
- sui risultati esposti dalla società di revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- sulla proposta relativa alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del Responsabile della Funzione *Internal Auditing*, nonché circa l'adeguatezza delle risorse assegnate a quest'ultimo per l'espletamento delle proprie funzioni.

Al Comitato, nell'assistere il Consiglio, sono inoltre attribuiti i seguenti compiti:

- valutare, unitamente al Dirigente Preposto e sentiti la Società di revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;

- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti i principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione *Internal Auditing*;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione *Internal Auditing*;
- chiedere alla Funzione *Internal Auditing* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale e all'Amministratore incaricato del SCIGR, salvo i casi in cui l'oggetto della richiesta verta specificamente sull'attività di tali soggetti;
- riferire al Consiglio sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi almeno semestralmente e non oltre il termine per l'approvazione del bilancio di esercizio e della relazione finanziaria semestrale, nella riunione consiliare indicata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio sia venuto a conoscenza.

In aggiunta a quanto precede, al Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi sono state attribuite *ad interim* le funzioni di Comitato competente in materia di operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento Consob sulle Operazioni con Parti Correlate, come meglio descritto nel successivo paragrafo 4.1. Le funzioni di Comitato competente sulle operazioni con parti correlate in materia di remunerazione sono invece affidate *ad interim* al Comitato per la Remunerazione, come precisato nel successivo paragrafo 2.3.2.

Attività svolte nel corso del 2017

Nel corso del 2017, il Comitato per il Controllo

Interno e la Gestione dei Rischi si è riunito sette volte¹¹, con una durata media di circa un'ora e venti minuti e la partecipazione, in media, dell'80,91% dei propri componenti.

Le riunioni hanno visto la regolare partecipazione di almeno un componente del Collegio Sindacale. Le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente del Comitato, con un preavviso di almeno tre giorni. Nel medesimo termine è stata messa a disposizione dei componenti la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno. Le riunioni sono state tutte regolarmente verbalizzate a cura del Segretario. A seguito del recepimento delle modifiche introdotte al Codice di Autodisciplina nel luglio 2015, il Presidente del Comitato riferisce ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione l'attività svolta dal Comitato e presenta la Relazione periodica del Comitato. Per l'esercizio 2018 il Comitato ha stabilito di riunirsi, di regola, in concomitanza con le riunioni del Consiglio di Amministrazione. Nella Tabella 1 allegata alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni del Comitato. In occasione delle riunioni tenute nel corso dell'esercizio 2017, il Comitato:

- ha valutato gli esiti delle attività di *audit* espletate nel corso del 2016 e presentati dal Responsabile della Funzione *Internal Auditing*;
- ha ricevuto ed esaminato la relazione periodica del Responsabile *Internal Auditing* relativa al 2016, contenente anche la valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- ha valutato adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate, verificando altresì che il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti e vigilando sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili da parte dello stesso;

¹¹ Delle quali una in veste di Comitato OPC.

- ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere all'approvazione del piano annuale di *audit* per il 2017 predisposto dal Responsabile *Internal Auditing*;
- sentito l'Amministratore incaricato del SCIGR, ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sulla circostanza che il Responsabile *Internal Auditing* sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- ha valutato adeguato ed efficace il sistema di controllo interno e gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, esprimendo il proprio parere al Consiglio di Amministrazione, monitorando l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione *Internal Auditing*;
- ha esaminato la presentazione dei principali rischi aziendali, con riferimento all'analisi condotta nel corso del 2016;
- ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere in merito alla procedura di *impairment test* sulle partecipazioni e sull'avviamento al 31 dicembre 2016 ed i relativi esiti;
- ha riferito al Consiglio di Amministrazione, con cadenza semestrale, in relazione all'attività svolta ed all'adeguatezza ed efficacia del funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, presentando altresì le relative relazioni;
- ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sui risultati esposti dalla società di revisione nelle lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- ha assistito il Consiglio di Amministrazione valutando, unitamente al Dirigente Preposto e sentiti la società di revisione legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- ha esaminato il progetto di bilancio di esercizio e di bilancio consolidato al 31 dicembre 2016;
- ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sul grado di compatibilità dei rischi concernenti Fincantieri e le società da

essa controllate con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;

- ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere favorevole con riferimento all'approvazione della Relazione di *Corporate Governance* relativa all'anno 2016;
- ha espresso parere favorevole con riferimento alla versione 2017 del Manuale ex L.262/2005;
- ha ricevuto informativa da parte del *top management* della Società in merito all'*iter* di gestione delle commesse;
- ha monitorato l'evoluzione del Progetto ERM – *Enterprise Risk Management* sviluppato ed ha esaminato il primo ERM – *Risk Assessment Report*;
- ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere in merito all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001;
- ha supportato il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Nel corso dei primi mesi del 2018, il Comitato:

- ha valutato gli esiti delle attività di *audit* espletate nel corso del 2017 e presentati dal Responsabile della Funzione *Internal Auditing*;
- ha ricevuto ed esaminato la relazione periodica del Responsabile *Internal Auditing* relativa al 2017, contenente anche la valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- ha valutato adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate, verificando altresì che il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti e vigilando sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili da parte dello stesso;
- ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere all'approvazione del piano annuale di *audit* per il 2018 predisposto dal Responsabile *Internal Auditing*;

- sentito l'Amministratore incaricato del SCIGR, ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sulla circostanza che il Responsabile *Internal Auditing* sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- ha valutato adeguato ed efficace il sistema di controllo interno e gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, esprimendo il proprio parere al Consiglio di Amministrazione, monitorando l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione *Internal Auditing*;
- ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere in merito alla procedura di *impairment test* sulle partecipazioni e sull'avviamento al 31 dicembre 2017 ed i relativi esiti;
- ha riferito al Consiglio di Amministrazione, con cadenza semestrale, in relazione all'attività svolta, presentando altresì la relativa relazione;
- ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sui risultati esposti dalla società di revisione nelle lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- ha assistito il Consiglio di Amministrazione valutando, unitamente al Dirigente Preposto e sentiti la società di revisione legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- ha esaminato il progetto di bilancio di esercizio e di bilancio consolidato al 31 dicembre 2017;
- ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sul grado di compatibilità dei rischi concernenti Fincantieri e le società da essa controllate con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere favorevole con riferimento all'approvazione della Relazione di *Corporate Governance* relativa all'anno 2017.

Per lo svolgimento della propria attività, il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali della Società, nonché, all'occorrenza, del centro di costo previsto per il Consiglio di Amministrazione.

2.3.2 Comitato per la Remunerazione

Composizione

Il Comitato per la Remunerazione è composto dai Consiglieri Paola Muratorio (non esecutivo e indipendente), Donatella Treu (non esecutivo e indipendente) e Fabrizio Palermo (non esecutivo e non indipendente), nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2016.

Le funzioni di Presidente sono state attribuite dal medesimo Consiglio di Amministrazione al Consigliere Paola Muratorio.

In occasione della nomina, il Consiglio ha riconosciuto sussistere, in capo a tutti i componenti del Comitato, il possesso di almeno uno dei requisiti richiesti tra: (i) un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria; e (ii) un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia di politiche retributive.

Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione possono partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e il Presidente del Collegio Sindacale o un Sindaco effettivo da questi designato. Alle riunioni possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci e, su invito del Comitato stesso, anche altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio o della struttura della Società, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno. In ogni caso, nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Compiti

Il Comitato per la Remunerazione, in conformità al Codice di Autodisciplina delle società quotate nonché al proprio Regolamento, svolge le seguenti funzioni propositive e consultive in materia di remunerazione:

- formula al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla Politica per la Remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, valutando periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica adottata ed avvalendosi delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato per quanto riguarda l'attuazione di tale Politica nei riguardi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità;
- presenta proposte ed esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- provvede a monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso, verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- riferisce sull'attività svolta ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione;
- riferisce sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio tramite il Presidente del Comitato o altro componente da questi designato.

In aggiunta a quanto precede, al Comitato per la Remunerazione sono state attribuite *ad interim* le funzioni del Comitato competente in materia di operazioni con parti correlate in caso di deliberazioni in materia di remunerazione.

Attività svolte nel corso del 2017

Nel corso del 2017, il Comitato per la Remunerazione si è riunito sei volte, con una durata media di circa un'ora e dieci minuti, la partecipazione, in media, dell'83,30% dei propri componenti e la partecipazione di almeno un membro del Collegio Sindacale a tutte le riunioni tenute dal Comitato.

Le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente del Comitato, con un preavviso di almeno tre giorni. Nel medesimo termine è stata messa a disposizione dei componenti la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.

Le riunioni sono state tutte regolarmente verbalizzate a cura del Segretario.

A seguito del recepimento delle modifiche introdotte al Codice di Autodisciplina nel luglio 2015, il Presidente del Comitato riferisce ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione l'attività svolta dal Comitato.

Per l'esercizio 2018 il Comitato ha stabilito di riunirsi, di regola, in concomitanza con le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nella Tabella 1 allegata alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni del Comitato. Nel corso del 2017, il Comitato per la Remunerazione si è riunito in più occasioni al fine di:

- proporre al Consiglio di Amministrazione la Politica per la Remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità relativa all'esercizio 2017;
- esaminare la Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del TUF;
- esaminare il Documento Informativo relativo al *Performance Share Plan 2016 - 2018*;
- elaborare la relazione periodica sull'attività svolta dal Comitato nel corso del 2016 ai fini della sua presentazione al Consiglio di Amministrazione;

- consuntivare i risultati aziendali del 2016 del Presidente e dell'Amministratore Delegato;
- definirne gli obiettivi di *performance* del 2017 connessi ai piani di incentivazione variabile di breve termine ("MBO") per il Presidente e per l'Amministratore Delegato;
- esprimere il proprio parere favorevole in relazione alle proposte della Società in merito all'individuazione degli obiettivi e dei destinatari del secondo ciclo del *Performance Share Plan* 2016 - 2018 ed al numero dei diritti da assegnare ai medesimi;
- approfondire il tema delle remunerazioni del *top management* della Società, anche confrontando le stesse con quelle di società comparabili sia sotto il profilo del *business* sia sotto il profilo economico-finanziario;
- approfondire il tema delle remunerazioni degli Amministratori non esecutivi in considerazione sia degli emolumenti percepiti in qualità di Consigliere sia degli emolumenti percepiti quali membri di uno specifico Comitato, anche in relazione ai *benchmark* retributivi forniti da *provider* altamente specializzati;
- elaborare una nuova proposta di Politica per la Remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2018;
- effettuare le proprie valutazioni preliminari in merito all'adozione di un nuovo *Performance Share Plan* per il triennio 2019 - 2021.

Nel corso dei primi mesi del 2018, il Comitato si è riunito al fine di:

- esprimere il proprio parere in merito alla Politica per la Remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2018;

- esprimere il proprio parere in merito alla Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del TUF;
- esprimere il proprio parere in merito all'adozione del *Performance Share Plan* per il triennio 2019 - 2021;
- esaminare la Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del TUF;
- esaminare il Documento Informativo relativo al *Performance Share Plan* 2019 - 2021.

Nell'ambito delle predette attività, il Comitato ha partecipato attivamente alla predisposizione, da parte della Società, del *Performance Share Plan* 2019 - 2021 destinato al *management* della Società (il "Piano").

Su proposta del Comitato per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 27 marzo 2018 ha approvato il progetto del Piano che diventerà efficace a seguito della sua approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017. Per lo svolgimento della propria attività, il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali della Società, nonché, all'occorrenza, del centro di costo previsto per il Consiglio di Amministrazione.

2.3.3 Comitato per le Nomine

Composizione

Il Comitato per le Nomine è composto dai Consiglieri Donatella Treu (non esecutivo e indipendente), Simone Anichini (non esecutivo e indipendente) e Fabrizio Palermo (non esecutivo e non indipendente), nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2016. Le funzioni di Presidente sono state attribuite dal medesimo Consiglio di Amministrazione al Consigliere Donatella Treu. Alle riunioni del Comitato per le Nomine possono partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e, per le materie di competenza del Collegio Sindacale, il Presidente del Collegio Sindacale

o un Sindaco effettivo da questi designato. Alle riunioni possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci e, su invito del Comitato stesso, anche altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio o della struttura della Società, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno.

Compiti

Il Comitato per le Nomine svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio e in particolare:

- formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna;
- in sede di rinnovo del Consiglio formula pareri al medesimo nel caso di presentazione, da parte di quest'ultimo, di una lista di candidati alla carica di Amministratore;
- propone al Consiglio candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire Amministratori indipendenti;
- propone al Consiglio l'orientamento sul numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che un Amministratore può ricoprire e procede alle relative verifiche periodiche e valutazioni, da sottoporre al Consiglio;
- qualora l'Assemblea autorizzi, in via generale e preventiva, deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del codice civile, formula un parere al Consiglio su eventuali attività svolte dagli Amministratori in concorrenza con quelle della Società;
- sovrintende all'autovalutazione annuale del Consiglio e dei suoi Comitati e, tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione, formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso e dei suoi Comitati, nonché in merito alle competenze e figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio o dei Comitati sia ritenuta opportuna

affinché il Consiglio stesso possa esprimere il proprio orientamento agli Azionisti prima della nomina del nuovo Consiglio;

- provvede all'istruttoria relativa alle verifiche annuali dei requisiti di indipendenza e onorabilità degli Amministratori e sull'assenza di cause di incompatibilità o ineleggibilità in capo agli stessi;
- riferisce sull'attività svolta ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione.

Attività svolte nel corso del 2017

Nel corso del 2017, il Comitato per le Nomine si è riunito quattro volte, con una durata media di circa cinquanta minuti, la partecipazione, in media, del 74,94% dei propri componenti e la partecipazione di almeno un membro del Collegio Sindacale a tutte le riunioni tenute dal Comitato. Le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente, di norma con un preavviso di almeno tre giorni. Nel medesimo termine è stata messa a disposizione dei componenti la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno. Le riunioni sono state tutte regolarmente verbalizzate a cura del Segretario. A seguito del recepimento delle modifiche introdotte al Codice di Autodisciplina nel luglio 2015, il Presidente del Comitato riferisce ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione l'attività svolta dal Comitato. Per l'esercizio 2018, il Comitato ha stabilito di riunirsi, di regola, in concomitanza con le riunioni del Consiglio di Amministrazione. Nella Tabella 1 allegata alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni del Comitato. Nel corso delle riunioni tenute nel 2017, il Comitato:

- ha supportato il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza e onorabilità dei componenti il Consiglio di Amministrazione e dell'assenza di cause di incompatibilità o ineleggibilità in capo agli stessi;

- ha supportato il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alle verifiche sul numero di incarichi ricoperti da Amministratori e Sindaci, in relazione all'orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2014;
- ha completato le attività relative alla *board evaluation* del Consiglio di Amministrazione relativa all'anno 2016, tra cui: (i) predisposizione, con il supporto della Segreteria del Consiglio di Amministrazione, di un questionario rivolto a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione; (ii) esame delle risultanze del suddetto questionario; (iii) interviste ai Presidenti dei Comitati endoconsiliari; (iv) predisposizione di un rapporto contenente gli esiti della suddetta attività di *board evaluation*; e (v) presentazione di tale rapporto al Consiglio di Amministrazione;
- ha fornito il proprio parere in merito all'opportunità per la Società di procedere o meno all'adozione di piani di successione per gli Amministratori esecutivi;
- ha presentato al Consiglio di Amministrazione la relazione periodica sull'attività svolta dal Comitato nel corso del 2016;
- ha analizzato le attività poste in essere dal Consiglio di Amministrazione a seguito dei suggerimenti emersi dall'attività di *board evaluation* 2016;
- ha espresso il proprio parere favorevole in merito all'opportunità di proseguire con la conduzione interna del processo di autovalutazione annuale del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati per l'anno 2017, con il supporto della Segreteria Societaria.

Nel corso dei primi mesi del 2018, il Comitato:

- ha supportato il Consiglio di Amministrazione

nello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza e onorabilità dei componenti il Consiglio di Amministrazione e dell'assenza di cause di incompatibilità o ineleggibilità in capo agli stessi;

- ha supportato il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alle verifiche sul numero di incarichi ricoperti da Amministratori e Sindaci, in relazione all'orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2014;
- ha completato le attività relative alla *board evaluation* del Consiglio di Amministrazione relativa all'anno 2017, tra cui: (i) predisposizione, con il supporto della Segreteria del Consiglio di Amministrazione, di un questionario rivolto a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione; (ii) esame delle risultanze del suddetto questionario; (iii) interviste ai membri dei Comitati endoconsiliari; (iv) predisposizione di un rapporto contenente gli esiti della suddetta attività di *board evaluation*; e (v) presentazione di tale rapporto al Consiglio di Amministrazione;
- inoltre, il Comitato per le Nomine in data 15 febbraio 2018 ed in data 8 marzo 2018 ha esaminato le raccomandazioni contenute nell'annuale rapporto sull'applicazione del Codice di Autodisciplina da parte degli emittenti (il "Rapporto"), predisposto dal Comitato italiano per la *Corporate Governance* (il "Comitato CG") ed alla lettera di accompagnamento redatta dal Presidente del Comitato CG ed inviata ai Presidenti delle società quotate italiane in data 13 dicembre 2017. In particolare il Comitato ha provveduto ad analizzare nel dettaglio i punti più rilevanti del Rapporto e gli spunti di miglioramento auspicati dal Comitato CG, ritenendo che la Società stia ponendo in essere attività di miglioramento

relativamente alla completezza della documentazione pre-consiliare e che sia sostanzialmente *compliant* rispetto agli altri punti evidenziati nel Rapporto;

- ha espresso il proprio parere in merito alla decisione di non adottare alcuna politica di diversità dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, in considerazione della natura e della composizione dell'attuale assetto azionario di Fincantieri e coerentemente con quanto già valutato dal Consiglio di Amministrazione della Società in merito alla non adozione da parte della stessa di un piano di successione per gli Amministratori esecutivi. Il Comitato ha evidenziato che, fermo quanto precede, con riguardo alla composizione degli organi di amministrazione e controllo, trovano comunque applicazione le disposizioni normative, regolamentari e statutarie vigenti oltre che le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, che richiedono il possesso, da parte degli Amministratori e dei Sindaci, di requisiti di onorabilità, professionalità, competenza e indipendenza, oltre che una adeguata rappresentanza di entrambi i generi, che si ritengono sufficienti ad assicurare una adeguata composizione degli organi sociali.

Per lo svolgimento della propria attività, il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali della Società, nonché, all'occorrenza, del centro di costo previsto per il Consiglio di Amministrazione.

2.3.4 Comitato per la Sostenibilità

Composizione

Il Comitato per la Sostenibilità è composto dai Consiglieri Gianfranco Agostinetto, Simone Anichini e Massimiliano Cesare, nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2016. Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2016 è stato nominato il Consigliere Nicoletta Giadrossi

quale quarto componente del Comitato.

Tutti i componenti del Comitato per la Sostenibilità sono Amministratori non esecutivi ed indipendenti.

Le funzioni di Presidente sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2016 al Consigliere Gianfranco Agostinetto. Alle riunioni del Comitato per la Sostenibilità possono partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, l'Amministratore incaricato del SCIGR, il Responsabile della Funzione *Internal Auditing* e, per le materie di competenza del Collegio Sindacale, il Presidente del Collegio Sindacale o un Sindaco effettivo da questi designato. Alle riunioni possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci e, su invito del Comitato stesso, anche altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio o della struttura della Società, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno.

Compiti

Il Comitato per la Sostenibilità definisce le linee strategiche, gli impegni e i progetti in materia di sviluppo sostenibile e responsabilità sociale. Sono da considerarsi materiali, in tale ottica, i temi che abbiano un impatto diretto o indiretto sulla capacità dell'organizzazione di creare, preservare o intaccare il valore economico, ambientale e sociale dell'organizzazione stessa, dei suoi *stakeholders* e della Società in senso più ampio.

Il Comitato si avvale della partecipazione di un gruppo di lavoro multifunzionale (il "Gruppo di Lavoro"), coordinato dalla Funzione *Group Accounting and Administration*, cui partecipano i rappresentanti all'uopo nominati dalle Direzioni *Legal Affairs; Human Resources and Industrial Relations; Marketing, Communication and Media Relations*; nonché delle Funzioni *Internal Auditing* e Ricerca e Innovazione.

Il Comitato per la Sostenibilità svolge funzioni

propositive e consultive nei confronti del Consiglio ed in particolare:

- svolge un'adeguata attività istruttoria relativamente alle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività della Società e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholders*;
- supporta il Consiglio in materia di rispetto e promozione da parte della Società dei diritti umani, dei diritti del lavoro, dell'ambiente, della trasparenza e della lotta alla corruzione, della salute e sicurezza delle attività aziendali, dei diritti di tutti gli *stakeholders*, della responsabilità di prodotto e dell'innovazione dello stesso.

Attività svolte nel corso del 2017

Il Comitato per la Sostenibilità si è riunito quattro volte nel corso del 2017, con una durata media delle riunioni di circa novantaquattro minuti, la partecipazione del 81,25% dei propri componenti e la partecipazione di almeno un membro del Collegio Sindacale a tutte le riunioni tenute dal Comitato.

Le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente, di norma con un preavviso di almeno tre giorni. Nel medesimo termine è stata messa a disposizione dei componenti la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.

Le riunioni sono state tutte regolarmente verbalizzate a cura del Segretario.

A seguito del recepimento delle modifiche introdotte al Codice di Autodisciplina nel luglio 2015, il Presidente del Comitato riferisce ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione l'attività svolta dal Comitato.

Per l'esercizio 2018 il Comitato ha stabilito di riunirsi, di regola, in concomitanza con le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nella Tabella 1 allegata alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni del Comitato. Nel corso delle riunioni tenute nel corso

dell'esercizio 2017 il Comitato ha impostato i propri lavori, con la partecipazione delle Funzioni della Società coinvolte nella materia trattata. Nel corso delle riunioni tenute nel 2017, il Comitato:

- ha presentato al Consiglio di Amministrazione la relazione periodica sull'attività svolta dal Comitato nel corso del 2016;
- ha eseguito un esame preliminare delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività della Società e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholders*; ha proceduto ad una prima macro-analisi delle tematiche relative al rispetto e alla promozione dei diritti umani, dei diritti del lavoro, dell'ambiente, della trasparenza e della lotta alla corruzione, della salute e sicurezza delle attività aziendali, dei diritti di tutti gli *stakeholders*, della responsabilità di prodotto e dell'innovazione dello stesso contenute nella bozza di Bilancio di Sostenibilità al fine di sottoporle ad una valutazione del Consiglio di Amministrazione;
- ha analizzato i rapporti tra la Società ed importanti atenei universitari al fine di creare sinergie e collaborazioni;
- ha esaminato il Protocollo Quadro Nazionale di Legalità mediante audizione del Responsabile della Funzione *Corporate Security*;
- ha analizzato la bozza di Bilancio di Sostenibilità, coinvolgendo il Consiglio di Amministrazione sulle tematiche più importanti e predisponendo una sintesi degli argomenti affrontati nel Bilancio di Sostenibilità da sottoporre al medesimo;
- ha approfondito il tema della responsabilità sociale d'impresa ai sensi del D. Lgs. 254/2016 anche in considerazione delle argomentazioni fornite da *advisors* altamente specializzati.

Nel corso dei primi mesi del 2018, il Comitato:

- ha espresso il proprio parere in merito alla matrice di sostenibilità ai fini del Bilancio di Sostenibilità;

- ha approvato il Bilancio di Sostenibilità per l'anno 2017.

Per lo svolgimento della propria attività, il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali della Società, nonché, all'occorrenza, del centro di costo previsto per il Consiglio di Amministrazione.

2.4 Collegio Sindacale

2.4.1 Composizione del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 30.1 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e da tre Sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci con le modalità descritte nel successivo paragrafo 2.4.2.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica - nominato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 19 maggio 2017, con scadenza in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 - è composto dai Sindaci effettivi Gianluca Ferrero (Presidente), Fioranna Vittoria Negri e Roberto Spada.

L'Assemblea del 19 maggio 2017 ha altresì nominato, quali Sindaci supplenti Alberto De Nigro, Flavia Daunia Minutillo e Massimiliano Nova. Dal 28 maggio 2014 e fino all'Assemblea del 19 maggio 2017 il Collegio Sindacale era composto dai Sindaci effettivi Gianluca Ferrero (Presidente), Alessandro Michelotti e Fioranna Vittoria Negri. I Sindaci supplenti erano Claudia Mezzabotta e Flavia Daunia Minutillo. I Sindaci in carica sono in possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità richiesti dall'art. 148, comma 4, del TUF e dal Regolamento adottato con Decreto del Ministero di giustizia del 30 marzo 2000, n. 162. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lett. b) e c), di tale Decreto, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale e il diritto tributario, l'economia aziendale

e la finanza aziendale nonché i settori di attività inerenti l'ingegneria navale.

I componenti del Collegio Sindacale sono altresì in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art 148, comma 3, del TUF, nonché di quelli raccomandati dal Codice di Autodisciplina. Il possesso dei predetti requisiti è stato accertato per mezzo di apposite dichiarazioni a tal fine predisposte e sottoscritte dai Sindaci e verificato da ultimo, dal Collegio Sindacale in data 15 febbraio 2018. Anche in virtù di quanto precede, i Sindaci agiscono con autonomia e indipendenza nei confronti di tutti gli Azionisti.

A tal fine, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origini e portata del proprio interesse.

I Sindaci rispettano inoltre la disciplina sui limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo presso società di capitali italiane previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto (*cf.* Tabella 2 sulla "Struttura del Collegio Sindacale" allegata alla presente Relazione). Nel rispetto di quanto prescritto dal D.P.C.M. del 25 maggio 2012 e dallo Statuto, i Sindaci non rivestono alcuna carica nell'organo di amministrazione o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattengono rapporti, diretti o indiretti, di natura professionale o patrimoniale con tali società. In allegato alla presente Relazione si riportano i curriculum vitae dei Sindaci, nei quali sono contenute le principali informazioni personali e professionali a essi relative (*cf.* Allegato 2).

2.4.2 Nomina e sostituzione dei Sindaci

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ordinaria con le modalità di seguito descritte. I Sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata

per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. La nomina dei Sindaci è disciplinata dall'art. 30 dello Statuto, al quale si rinvia per una descrizione completa delle disposizioni in materia¹².

Voto di lista

Il Collegio Sindacale è nominato sulla base di liste presentate dagli Azionisti e, comunque, nel rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Legittimazione alla presentazione, deposito e pubblicazione delle liste

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno l'1% del capitale sociale o la diversa misura - ove inferiore - stabilita dalla Consob con proprio regolamento per la nomina del Consiglio di Amministrazione. Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste trovano applicazione, in quanto applicabili, le disposizioni previste dallo Statuto per la nomina del Consiglio di Amministrazione (per le quali si rinvia al precedente paragrafo 2.2.4), nonché le disposizioni normative vigenti.

Composizione delle liste

All'interno delle liste i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e in numero non superiore ai componenti da eleggere.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. Inoltre, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere, tanto

ai primi due posti della sezione della lista relativa ai Sindaci effettivi quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai Sindaci supplenti, candidati di genere diverso, in modo da garantire una composizione del Collegio Sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Modalità di nomina

Alla elezione dei Sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;
- b) il restante Sindaco effettivo ed il restante Sindaco supplente sono nominati ai sensi della normativa vigente e con le modalità previste dallo Statuto per la nomina degli Amministratori tratti dalle liste di minoranza (per cui si rinvia al precedente paragrafo 2.2.4), da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

Il procedimento di nomina con il voto di lista sopra descritto si applica solo in caso di nomina dell'intero Collegio Sindacale.

Sostituzione

Qualora nel corso dell'esercizio si renda necessario procedere alla sostituzione di uno dei Sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei Sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui la modalità di subentro appena descritta non consenta di ricostituire un Collegio Sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo dei Sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Qualora successivamente si renda necessario sostituire l'altro Sindaco tratto

¹² Lo Statuto è disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella sezione "Corporate Governance - Sistema di Corporate Governance".

dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei Sindaci supplenti tratto dalla medesima lista.

In caso di sostituzione del Presidente, tale carica è assunta dal Sindaco supplente nominato con le stesse modalità del Presidente.

2.4.3 Compiti del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 149 del TUF, il Collegio Sindacale vigila: (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto; (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina, comprese quelle in materia di deliberazioni di compensi e altri benefici; e (v) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate per garantire il corretto adempimento degli obblighi informativi previsti dalla legge.

In aggiunta a quanto precede, l'art. 19, comma 1, del D. Lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D. Lgs. del 17 luglio 2016, n. 135¹³ attribuisce al Collegio Sindacale ulteriori funzioni in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile". In tale veste il Collegio Sindacale della Società è incaricato di: (a) informare il Consiglio di Amministrazione dell'esito della revisione legale e di trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014¹⁴, corredata da eventuali osservazioni; (b) monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità; (c) controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se

applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria della Società, senza violarne l'indipendenza; (d) monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob; (e) verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione; e (f) essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39, spetta al Collegio Sindacale il compito di formulare la proposta motivata all'Assemblea per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti e per la determinazione del relativo compenso. È inoltre richiesto al Collegio Sindacale di esprimere il proprio parere per la determinazione della remunerazione degli Amministratori con particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile e per la nomina del Dirigente Preposto, ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 1, del TUF.

In linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale:

- viene sentito dal Consiglio di Amministrazione: (i) ai fini dell'approvazione del piano di *audit* predisposto dal Responsabile *Internal Auditing*; (ii) in merito ai risultati esposti dal revisore legale dei conti nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; e (iii) per la nomina del Responsabile *Internal Auditing* nonché per la verifica che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e che la sua remunerazione sia definita coerentemente con le politiche aziendali;

¹⁴ Tale Regolamento, direttamente applicabile anche in Italia, contiene la disciplina dei "requisiti specifici relativi alla revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico".

- viene sentito dal Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi ai fini della valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili;
- riceve, per il tramite del Presidente, le relazioni periodiche a questi trasmesse dal Responsabile *Internal Auditing*.

Ai fini di quanto sopra, i Sindaci, anche individualmente, possono chiedere alla Funzione *Internal Auditing* della Società di svolgere verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali. Il Collegio Sindacale, inoltre, scambia tempestivamente con il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Nell'ambito delle proprie attività, i sindaci possono chiedere alla Funzione *Internal Auditing* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali. Il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo e Rischi si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

In applicazione dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010 la Società ha provveduto ad istituire il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile che si identifica con il Collegio Sindacale e che negli enti di interesse pubblico vigila su:

- il processo di informazione finanziaria;
- l'efficacia dei sistemi di controllo interni, di revisione interna e di gestione del rischio;
- la revisione legale dei conti annuali e consolidati;
- l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione

resa alla Società sottoposta alla revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 13 del suddetto D. Lgs. n.39/2010, ha il compito di presentare all'Assemblea la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale. Inoltre, esprime il parere obbligatorio in ordine alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

2.4.4 Riunioni del Collegio

Nel corso del 2017, il Collegio Sindacale si è riunito sette volte, di cui quattro fino al 19 maggio 2017 e tre dal 20 maggio 2017. Tali riunioni, con riferimento al primo arco temporale segnalato, hanno avuto una durata media di circa 240 minuti, mentre, con riferimento al secondo, di circa 300 minuti. In entrambe le ipotesi, la partecipazione, è stata pari al 100% dei Sindaci effettivi.

Per l'esercizio 2018 sono state programmate 11 riunioni, di cui 3 già svolte nel corso dei primi mesi dell'anno. Il numero delle riunioni potrà comunque subire delle variazioni nel corso dell'esercizio. Nella Tabella 2 allegata alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun Sindaco effettivo alle riunioni del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2017, la Società - per il tramite del Presidente del Consiglio di Amministrazione che ha svolto un ruolo di coordinamento - ha promosso la partecipazione, da parte di Amministratori e Sindaci a iniziative finalizzate a favorire la conoscenza di tutti i settori di attività e delle strategie di Fincantieri, nonché delle tematiche afferenti l'organizzazione della Società e dei principali elementi del quadro normativo di riferimento delle società quotate (*c.d. board induction*).

Le iniziative di formazione si sono svolte attraverso l'intervento di soggetti competenti nei predetti settori, tra i quali i Responsabili delle diverse Direzioni o Funzioni, e mediante

il supporto di specifica documentazione messa a disposizione dei Consiglieri e dei Sindaci.

2.4.5 Remunerazione

Il compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale è determinato dall'Assemblea ordinaria in sede di nomina. Le informazioni sulla remunerazione dei Sindaci sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, all'interno della Sezione "Governance - Remunerazione" e della Sezione "Governance - Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2018".

3. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi ("SCIGR") della Società si sostanzia nell'insieme di strumenti, strutture organizzative e procedure aziendali - codificati in un apposito "Manuale dell'Organizzazione" periodicamente aggiornato e diffuso all'interno della Società - volti a contribuire, attraverso un processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi nell'ambito della Società, ad una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati dal Consiglio di Amministrazione. Il SCIGR della Società è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società e tiene conto dei modelli di riferimento, delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e delle *best practice* esistenti in materia in ambito nazionale e internazionale. Fincantieri ha adottato i *framework* "CoSO - Internal Control Integrated Framework" e "COBIT 5 - Control Objectives for Information and related Technology" come principali strumenti di valutazione "company wide" del sistema di controllo interno con particolare riferimento al *financial reporting*.

Il SCIGR consente, allo stesso tempo, l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi nonché l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria. Fincantieri è infatti consapevole che un efficace SCIGR contribuisce ad una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. In particolare, il SCIGR concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello Statuto e delle procedure aziendali.

Tale sistema, definito in base alle *leading practice* internazionali, si articola sui seguenti tre livelli di controllo:

- 1° livello: le Funzioni operative identificano e valutano i rischi e attuano specifiche azioni di trattamento per la loro gestione;
- 2° livello: le Funzioni preposte al controllo dei rischi definiscono metodologie e strumenti per la gestione dei rischi e svolgono attività di monitoraggio;
- 3° livello: la Funzione di *Internal Auditing* fornisce valutazioni indipendenti sull'intero sistema.

3.1 Principali caratteristiche del SCIGR

Le Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (le "*Linee di indirizzo*") della Società, allineate al Codice di Autodisciplina delle società quotate emesso da Borsa Italiana, nella versione più aggiornata sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 26 settembre 2016. Il progetto di sviluppo ed ottimizzazione del sistema di gestione dei rischi, avviato nel 2015, è stato affidato al *Risk Officer*, ruolo ricoperto dal Responsabile *Internal Auditing*, i cui compiti sono di:

- supporto all'Amministratore incaricato del SCIGR nella definizione delle metodologie di gestione, nella identificazione e nel monitoraggio costante dei principali rischi aziendali;
- coordinamento delle attività di *risk management* e di supporto al *management*, verificando il rispetto della metodologia *Enterprise Risk Management* ("ERM") definita dalla Società;
- emissione della reportistica periodica ai diversi livelli organizzativi.

In data 31 marzo 2017, a seguito dell'emissione della politica di gestione dei rischi di fine 2016, è stata emessa una procedura che identifica le modalità operative comuni a tutte le aree di *business* e Funzioni aziendali per la valutazione dei rischi e delle attività mitiganti; è stato avviato il processo di allineamento ai concetti dell'ERM delle procedure specifiche di processo (*risk management* di commessa – la quale è stata aggiornata in data 3 luglio 2017 – e della sicurezza informatica – ancora in corso di aggiornamento); è stata infine emessa la reportistica semestrale di aggiornamento del *risk assessment* della Società in attuazione della procedura per l'ERM, a beneficio degli attori del SCIGR. Il piano di *audit* predisposto dalla Funzione *Internal Auditing* per il 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2018 è basato sull'analisi e la prioritizzazione dei rischi, così come risultanti dagli *assessment* periodici effettuati a livello aziendale. Le Linee di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione individuano i principali soggetti coinvolti nella predisposizione e attuazione di un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi, definendone compiti e responsabilità e prevedendo un sistema di flussi informativi che consente una massimizzazione dei risultati.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Fincantieri coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, i seguenti soggetti: (i)

Consiglio di Amministrazione; (ii) Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi; (iii) Amministratore incaricato del SCIGR; (iv) *Risk Officer*; (v) Responsabile *Internal Auditing* e Funzione *Internal Auditing*; (vi) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari; (vii) Organismo di Vigilanza; e (viii) Collegio Sindacale. È inoltre previsto che tutto il personale del Gruppo, nell'ambito delle funzioni e responsabilità ricoperte, intervenga attivamente, con le modalità definite nel sistema normativo e procedurale interno al Gruppo, al mantenimento, aggiornamento e corretto funzionamento del SCIGR. Fermo quanto già descritto nei precedenti paragrafi 2.2.5 e 2.3.1 con riguardo ai compiti in materia di controllo interno e gestione dei rischi attribuiti, rispettivamente, al Consiglio di Amministrazione ed al Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e fermo quanto si dirà oltre con riferimento, nello specifico, agli altri soggetti coinvolti, si descrivono di seguito le principali caratteristiche del SCIGR adottato dalla Società.

Individuazione dei rischi

I rischi sono individuati sulla base dei seguenti criteri:

- a) natura del rischio, con particolare riferimento ai rischi di natura operativa e finanziaria, a quelli relativi all'osservanza delle norme contabili (*rischi di reporting*) ed a quei rischi di *compliance* con un potenziale significativo impatto sulla reputazione della Società;
- b) significativa entità del rischio;
- c) significativa probabilità del verificarsi del rischio;
- d) limitata capacità della Società a ridurre l'impatto del rischio sulla sua operatività.

Attuazione del SCIGR

Il SCIGR consiste in politiche, procedure e comportamenti che, collettivamente considerati, consentono al Gruppo di:

- a) facilitare l'efficienza delle proprie operazioni consentendogli di reagire in modo adeguato ai

rischi operativi, finanziari, legali o di altra natura che lo ostacolano nel raggiungimento dei propri obiettivi imprenditoriali;

b) assicurare la qualità del proprio sistema di *reporting* interno ed esterno. Ciò richiede l'utilizzo di un efficace sistema di registrazione e di processi che generino un flusso di informazioni significative ed affidabili all'interno ed all'esterno dell'organizzazione;

c) contribuire all'osservanza di norme e regolamenti e delle procedure interne;

d) proteggere i beni aziendali da un loro uso inappropriato o fraudolento e dalla loro perdita.

A tal fine, l'Amministratore Incaricato del SCIGR cura che il SCIGR:

a) sia parte integrante dell'operatività e della cultura del Gruppo, attivando a tal fine idonei processi di informazione, comunicazione e formazione e sistemi di retribuzione e disciplinari che incentivino la corretta gestione dei rischi e scoraggino comportamenti contrari ai principi dettati da tali processi;

b) sia idoneo a reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio che nascano sia all'interno del Gruppo che da modifiche dell'ambiente in cui il Gruppo opera;

c) comprenda procedure per la comunicazione immediata ad un livello appropriato del Gruppo, adottando a tal fine idonee soluzioni organizzative che garantiscano l'accesso delle Funzioni direttamente coinvolte nel SCIGR alle necessarie informazioni ed ai vertici aziendali;

d) preveda regolari attività di controllo dell'efficacia del SCIGR, nonché la possibilità di attivare specifiche attività di controllo nell'ipotesi in cui vengano segnalate debolezze nel SCIGR;

e) faciliti l'individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.

Valutazione dell'efficacia del SCIGR

La periodica verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento, così come la sua eventuale revisione, costituiscono parte essenziale

della struttura del SCIGR, al fine di consentire una sua piena e corretta efficacia.

Tale verifica periodica spetta al Consiglio di Amministrazione, assistito dal Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi. Nell'effettuare tale verifica il Consiglio di Amministrazione ha cura non solo di verificare l'esistenza e l'attuazione di un SCIGR nell'ambito della Società, ma anche di procedere periodicamente ad un esame dettagliato della struttura del sistema stesso, della sua idoneità e del suo effettivo e concreto funzionamento.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione riceve dal Responsabile *Internal Auditing* un'informazione circa le attività di audit condotte, già preventivamente esaminate dal Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, al fine di verificare se la struttura del SCIGR in essere nella Società risulti concretamente efficace nel perseguimento degli obiettivi e se le eventuali debolezze segnalate implicino la necessità di un miglioramento del sistema. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, in occasione della riunione di approvazione del bilancio:

- esamina quali siano i rischi aziendali significativi sottoposti alla sua attenzione dall'Amministratore Incaricato del SCIGR e verifica come gli stessi siano stati identificati, valutati e gestiti. A tal fine particolare attenzione è dedicata all'esame dei cambiamenti intervenuti nel corso dell'ultimo esercizio di riferimento, all'analisi della natura ed estensione dei rischi ed alla valutazione della risposta della Società a tali cambiamenti;
- valuta l'efficacia del SCIGR nel fronteggiare tali rischi, ponendo particolare attenzione alle eventuali inefficienze che siano state segnalate;
- considera quali azioni siano state poste in essere o debbano essere tempestivamente intraprese per sanare eventuali carenze rilevate;
- predispone eventuali ulteriori politiche, processi e regole comportamentali che consentano alla Società di reagire in modo adeguato a situazioni di rischio nuove o non adeguatamente

gestite. La periodica verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento e la sua eventuale revisione, costituiscono parte essenziale della struttura del SCIGR, al fine di consentire una sua piena e corretta efficacia. Nel corso del 2017 è proseguito, con il coordinamento del *Risk Officer* di Fincantieri, il percorso di adeguamento del sistema di gestione dei rischi delle principali entità del Gruppo in ottica ERM, in conformità alle linee guida della Società capogruppo, con l'obiettivo di perseguire un sistema unitario di controllo interno e di gestione dei rischi nell'ambito del Gruppo.

Flussi informativi

Al fine di consentire ai diversi soggetti coinvolti nel SCIGR di svolgere adeguatamente il ruolo loro affidato nell'ambito di tale sistema, sono definiti appositi flussi informativi tra i diversi livelli di controllo e i competenti organi di gestione e controllo, opportunamente coordinati in termini di contenuti e tempistiche. Oltre ai flussi informativi descritti nei successivi paragrafi, sono istituiti appositi flussi informativi tra le Funzioni aziendali deputate ai controlli di secondo e terzo livello. In particolare, i Responsabili delle Funzioni di controllo di secondo livello informano il Responsabile *Internal Auditing* delle criticità rilevate nello svolgimento delle proprie attività che possono risultare d'interesse per le verifiche di competenza della Funzione *Internal Auditing*. A sua volta, il Responsabile *Internal Auditing* informa i Responsabili delle altre Funzioni di controllo circa eventuali inefficienze, punti di debolezza o irregolarità riscontrate nel corso delle verifiche compiute e riguardanti specifiche aree o materia di competenza di tali Funzioni.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (Modello di compliance ai sensi della L. 262/2005).

La Funzione *Internal Auditing* ha sviluppato il Modello di *compliance* ai sensi della L. 262/2005, al fine di analizzare le voci significative del bilancio consolidato Fincantieri e risalire ai processi aziendali che assistono alla formazione/predisposizione delle informazioni economico-finanziarie.

Tale Modello di *compliance* definisce, fra l'altro: i) le specifiche componenti relative all'informativa amministrativo-contabile, prevedendo un sistema di procedure amministrativo-contabili supportato e, talvolta, integrato opportunamente da "Matrici dei rischi e dei controlli"; e definisce modalità e periodicità del processo di *risk assessment* amministrativo-contabile, ai fini dell'individuazione dei processi maggiormente rilevanti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria. Fincantieri ha adottato il seguente programma di attività per supportare le attestazioni dovute ai sensi della L. 262/2005:

- *Scoping*: identificazione dell'area oggetto di analisi, ovvero selezione delle società, dei conti e dei processi con impatto significativo sulle poste di bilancio, sulla base di parametri sia quantitativi che qualitativi. L'obiettivo dell'attività di *scoping* è quello, tra l'altro, di identificare le società, i processi e i *sub* processi rilevanti per i documenti di bilancio del Gruppo Fincantieri, attraverso analisi sia quantitative che qualitative. Per il corrente anno l'analisi quantitativa è stata svolta a partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 di Fincantieri. L'analisi qualitativa è stata utilizzata per la validazione dei risultati dell'analisi quantitativa e per identificare le società del Gruppo

caratterizzate da rischi o impatti significativi, indipendentemente dalla loro significatività rispetto al bilancio consolidato.

- Valutazione dei controlli “*entity level*”: valutazione dei controlli posti in essere a livello delle *entity* identificate nella fase di *scoping*, per verificare se essi siano correttamente definiti ed operino in modo efficace. I controlli *entity level* sono quei controlli sui quali il *management* fa affidamento per garantire comportamenti appropriati ed in linea con l'approccio aziendale e per massimizzare l'efficacia degli organi sociali e delle Funzioni considerate critiche sotto il profilo dell'integrità del *financial reporting* (quali le Funzioni *Group Accounting and Administration* e *Project Management team* nonché, il Collegio Sindacale ed il Consiglio di Amministrazione). Per il *CoSO framework*, fanno parte di questa tipologia di controlli quelli relativi alla gestione del rischio, del *change management*, dell'integrità e dei valori etici, nonché i controlli relativi al coinvolgimento attivo del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati (se presenti), alla filosofia ed operatività aziendale, all'efficacia della comunicazione, delle politiche e delle procedure aziendali.
- Valutazione dei controlli “*process level*”: valutazione dei controlli posti in essere a livello di processo per verificare se essi siano correttamente definiti ed operino in modo efficace, in relazione alle entità identificate nell'attività di *scoping*. Il *management* preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve individuare i processi ed i controlli delle attività di *business* critici per il bilancio e la reportistica finanziaria e poi documentare questi processi e controlli allo scopo di costituire le basi per la valutazione del modello di controllo e la sua efficacia operativa. Per essere efficaci, i controlli interni devono essere progettati correttamente. Inoltre, i controlli interni necessari per fornire una ragionevole certezza circa la correttezza dei documenti contabili della Società devono essere posti in essere ed eseguiti da personale adeguatamente

qualificato che abbia l'autorità e la responsabilità di implementarli (*process owners*). Basandosi sulla verifica della documentazione relativa ai processi presi in considerazione, la Funzione *Internal Auditing* fornisce al Dirigente Preposto la propria valutazione sull'efficacia del disegno dei controlli di processo.

- Valutazione dei controlli a livello IT: valutazione dei controlli IT posti in essere all'interno dell'organizzazione per verificare se essi siano correttamente definiti ed operino in modo efficace. I flussi delle transazioni comunemente comportano l'uso di sistemi applicativi per automatizzare i processi e sostenere elevati volumi di transazioni. Tali sistemi applicativi si basano su vari sistemi di supporto IT differenti, fra cui reti aziendali, database, sistemi operativi e altro. Collettivamente, essi definiscono i sistemi IT che sono coinvolti nel processo di *financial reporting* e, di conseguenza, dovrebbero essere considerati nel disegno e valutazione del controllo interno. Per queste ragioni, i controlli IT hanno un effetto pervasivo sul raggiungimento di molti obiettivi di controllo. I *General Computer Controls* (GCC) sono controlli usati per gestire e controllare le attività di IT e l'ambiente informatico. Le procedure di controllo automatizzate e le procedure manuali di controllo che usano informazioni generate dai sistemi IT (*cc.dd. Application Controls*), dipendono dall'efficacia dei GCC. La relazione tra gli *Application Controls* e i GCC consiste nel fatto che questi ultimi sono necessari per supportare il funzionamento degli *Application Controls* ed entrambi sono necessari per garantire la completa, corretta e valida elaborazione delle informazioni. Le organizzazioni aziendali hanno bisogno di essere supportate dall'IT al fine di assicurare che l'ambiente generale di controllo ed i controlli applicativi esistano e sostengano adeguatamente gli obiettivi di conformità dell'attività aziendale. Dal 2015 Fincantieri ha adottato come modello di riferimento per la valutazione del controllo interno nell'ambiente

IT il COBIT 5, che costituisce la versione più recente di tale *framework*, in grado di fornire una rappresentazione della *governance* IT che riflette il ruolo centrale dell'informazione e della tecnologia nel creare valore per l'impresa. La Funzione Sistemi Informativi Aziendali (CO-CIO), supportata dalla *Funzione Internal Auditing*, ha la responsabilità di valutare il livello e l'adeguatezza dei controlli interni in ambito IT. Il processo di valutazione sviluppato da Fincantieri per valutare la conformità dei GCC si è basato sulle seguenti attività chiave:

- selezione degli obiettivi di controllo: valutazione della significatività ed applicabilità degli obiettivi di controllo proposti dal *framework* di riferimento rilevanti ai fini del supporto alle attestazioni dovute ai sensi della L. 262/2005;
- identificazione degli IT GCC esistenti, sulla base di interviste con il *management* IT, dell'esame della documentazione esistente e della loro associazione alle *Governance & Management Practices* del COBIT 5;
- verifica del livello di copertura dei controlli, in relazione agli obiettivi di controllo identificati come applicabili e rilevanti;
- disegno di controlli aggiuntivi delle relative procedure di *test* in presenza di *gap* rispetto agli obiettivi di controllo identificati.
- *Testing*: attività della Funzione *Internal Auditing* di valutazione dell'efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi attraverso attività di *audit*, propedeutica all'attestazione del *management*. Una volta stabilita l'efficacia del disegno dei controlli, questi devono essere sottoposti a test di efficacia per comprovarne l'operatività. Questa valutazione è applicata a ciascun controllo individualmente e i passi principali per pervenire alla valutazione sono i seguenti: (i) definizione del piano di *test*; (ii) attività di *testing*; (iii) identificazione delle carenze di operatività dei controlli (*operating deficiencies*); e (iv) discussione e identificazione delle azioni correttive. La Funzione *Internal Auditing* sviluppa tale attività presso la

capogruppo e le entità giudicate rilevanti a valle del processo di *scoping*, ufficializza il risultato dei *test* attraverso comunicazione alle società/enti/*process owners* interessati e monitora l'attuazione dei piani d'azione concordati al fine di mitigare le carenze individuate. I *process owners* sono responsabili dell'attuazione dei piani d'azione al fine di migliorare l'ambiente di controllo interno su cui si fonda l'attestazione del *management* preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

- Autocertificazione dei *control owners*: processo di *self assessment* mediante il quale i *control owners* attestano l'operatività dei controlli nei processi/subprocessi di diretta pertinenza.
- Attestazioni interne (Fincantieri): predisposte dai *process owners* a corredo delle autocertificazioni (punto precedente).
- Attestazioni esterne (società controllate incluse nell'area di consolidamento): processo attraverso il quale il *management* attesta la valutazione formale sull'efficacia della struttura del controllo interno e delle relative procedure.

Le attività di *testing*, di autocertificazione dei *control owners* ed il rilascio delle attestazioni interne ed esterne costituiscono l'insieme delle attività di verifica del programma di *compliance*.

I risultati di tali attività sono portati all'attenzione del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione della relazione semestrale e del bilancio annuale.

3.2 Soggetti coinvolti nel SCIGR e relativi compiti

Con riferimento ai compiti e alle attività svolte dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e dal Collegio Sindacale in relazione al SCIGR si rinvia a quanto descritto nei precedenti paragrafi 2.2.5, 2.3.1 e 2.4.3.

3.2.1 Amministratore incaricato del SCIGR

L'Amministratore Incaricato del SCIGR di Fincantieri ha il compito di:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate ed a sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR, di cui verifica costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- occuparsi di adattare il SCIGR alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- formulare al Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Presidente, le proposte in merito alla nomina, alla revoca ed alla remunerazione del Responsabile *Internal Auditing*, adoperandosi affinché quest'ultimo disponga di risorse adeguate per l'espletamento delle proprie funzioni ed abbia una remunerazione coerente con le politiche aziendali;
- chiedere alla Funzione *Internal Auditing* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi ed al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferire tempestivamente al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Consiglio stesso possa prendere le opportune iniziative.

Nel corso dell'esercizio 2017 e nei primi mesi del 2018, l'Amministratore incaricato del SCIGR:

- ha dato esecuzione alle Linee di indirizzo sul SCIGR, curandone la progettazione, realizzazione e gestione e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, anche alla luce delle condizioni operative e del contesto legislativo e regolamentare;
- ha curato, con il supporto del *Risk Officer*, l'identificazione, valutazione e mitigazione dei principali rischi a livello di Gruppo, ed ha invitato il *Risk Officer* a presentarli al Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi ed al Collegio Sindacale, sottoponendoli quindi all'esame del Consiglio di Amministrazione in occasione delle riunioni dell'8 e 9 novembre 2017;
- ha monitorato lo sviluppo ed implementazione delle procedure connesse alla gestione rischi;
- ha ricevuto ed esaminato le relazioni trasmesse dal Responsabile *Internal Auditing*.

3.2.2 Responsabile Internal Auditing e Funzione Internal Auditing

Il Responsabile *Internal Auditing* è il Dott. Stefano Dentilli, confermato in tale ruolo dal Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2016, su proposta dell'Amministratore incaricato del SCIGR, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e sentito il Collegio Sindacale.

In tale occasione il Consiglio, previo parere dell'Amministratore incaricato del SCIGR, ricevuto il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha altresì ritenuto che il Responsabile della Funzione *Internal Auditing* fosse dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità. Tale circostanza è stata confermata dal Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione dell'8 marzo 2018.

La *mission* della Funzione *Internal Auditing* si sostanzia nel monitoraggio dell'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società capogruppo e delle controllate, assicurando il continuo miglioramento della sua efficacia ed efficienza attraverso lo svolgimento di un'attività

indipendente, autonoma ed obiettiva di verifica, validazione e consulenza.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Responsabile *Internal Auditing* i seguenti compiti e responsabilità:

- verificare, sia in via continuativa, sia in relazione a specifiche necessità, l'operatività e l'idoneità del SCIGR nell'ambito del Gruppo, con riferimento alle procedure aziendali, alla gestione dei rischi e alle misure poste a presidio degli stessi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- predisporre relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- predisporre tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmettere le proprie relazioni periodiche all'Amministratore incaricato del SCIGR, al Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, al Collegio Sindacale ed al Consiglio di Amministrazione;
- verificare, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile e la separazione delle funzioni;
- analizzare segnalazioni circostanziate riguardanti problematiche connesse con il bilancio, l'*audit* interno e/o esterno ed il controllo in generale;
- coadiuvare i Collegi Sindacali della Società e del Gruppo nella selezione e valutazione preliminare delle proposte della società di revisione riguardanti l'incarico di revisione legale dei conti;
- assistere gli Organismi di Vigilanza (ex D. Lgs. 231/2001) della Società e del Gruppo nello svolgimento delle loro funzioni;

- confrontare e scambiare informazioni con l'Amministratore incaricato del SCIGR, l'Organismo di Vigilanza, il Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto e la società di revisione.

In relazione ai compiti assegnati, il Responsabile *Internal Auditing*:

- non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione;
- non riveste cariche sociali di alcun tipo (con l'eccezione di quella di componente dell'Organismo di Vigilanza) nella Società e/o nelle sue controllate operative;
- ha costante e incondizionato accesso a tutte le informazioni, dati, persone archivi e beni aziendali utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- riferisce del proprio operato, almeno due volte l'anno, al Consiglio di Amministrazione, relazionandosi con l'Amministratore incaricato del SCIGR, con il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e con il Collegio Sindacale e, nell'espletamento delle relative funzioni, interagisce con l'Organismo di Vigilanza e con il Dirigente Preposto;
- gestisce in autonomia i *budget* di spesa fissati per la propria Funzione e per l'Organismo di Vigilanza, entrambi approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo accordo con l'Amministratore incaricato del SCIGR;
- può affidare ad una società di consulenza esterna - del tutto indipendente rispetto alla Società ed al Gruppo - lo svolgimento di alcune attività afferenti alla propria Funzione, qualora si renda necessario il ricorso a competenze tecniche specifiche non presenti nella Funzione *Internal Auditing*.

Nel corso dell'esercizio 2017 e nei primi mesi del 2018, il Responsabile *Internal Auditing*:

- ha verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto

degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;

- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività e le ha trasmesse all'Amministratore Incaricato del SCIGR, al Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, al Collegio Sindacale ed ha fornito al Consiglio di Amministrazione una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e gestione rischi all'interno della relazione annuale sul piano di *audit* svolto;
- ha verificato, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
- ha effettuato inoltre una manutenzione e testing dei *General Computer Controls*, sviluppati in base al *framework* di riferimento *COBIT 5 - IT Control Objectives for Sarbanes-Oxley* (con il supporto di un soggetto esterno);
- ha eseguito gli interventi di *audit* previsti dal piano di *audit*;
- ha coordinato le attività di *audit* presso le società rientranti nello *scope of work* della L. 262/2005;
- ha fornito supporto operativo nell'ottimizzazione del *framework* dei controlli ex L. 262/2005 in società del Gruppo;
- ha fornito supporto all'attività dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001;
- ha svolto verifiche mirate riguardo lo stato di implementazione della *SoD governance*, e ha fornito supporto per lo sviluppo di adeguata reportistica.

Per l'assolvimento dei compiti di propria pertinenza, il Responsabile *Internal Auditing* dispone di risorse finanziarie rientranti

nel budget della Funzione, necessarie per lo svolgimento delle attività in autonomia o tramite il supporto di soggetti esterni.

3.2.3 Risk Officer

La figura del *Risk Officer* è stata istituita dall'Amministratore Delegato in data 22 novembre 2016 ed il ruolo è stato assegnato al Responsabile *Internal Auditing*. Tale incarico è compatibile con quello di Responsabile della citata Funzione in quanto il *Risk Officer* non svolge compiti operativi di gestione dei rischi ma esclusivamente di coordinamento e supporto al *management* relativamente agli strumenti e alle metodologie di valutazione dei rischi, nonché all'aggregazione e consolidamento dei risultati derivanti dalla loro mitigazione.

In dettaglio, il *Risk Officer* ha il compito di:

- supportare l'Amministratore incaricato del SCIGR nel curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e di sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- supportare l'Amministratore incaricato del SCIGR nella definizione delle metodologie integrate di analisi per la misurazione dei rischi, al fine di garantire una visione d'insieme degli stessi, un'omogeneità delle valutazioni ed un'accurata misurazione ed un costante monitoraggio degli stessi;
- supportare le attività operative dell'Amministratore incaricato del SCIGR e del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, attraverso informative periodiche e suggerimenti, garantendo il rispetto della metodologia ERM utilizzata in tutte le fasi del processo di gestione del rischio;
- confrontarsi costantemente con i Responsabili di Funzione al fine di monitorare le attività di *Risk Management*;
- garantire la corretta applicazione delle modalità di gestione dei rischi;

- riferire periodicamente agli organi responsabili del sistema di controllo interno e gestione dei rischi in merito al processo di gestione dei rischi.

Nel corso del 2017 e nei primi mesi del 2018, il *Risk Officer* ha:

- definito la reportistica ERM, differenziata in base ai destinatari identificati;
- sviluppato la periodica attività di *Enterprise Risk Management*, aggiornando le valutazioni di rischio della Società, identificando i controlli mitiganti e presentando i risultati agli attori del SCIGR;
- collaborato con la Direzione *Human Resources* per lo sviluppo di un progetto di formazione sulle logiche e metodologie ERM, destinato a tutti i *risk owners, managers* e quadri della Società, la cui somministrazione è iniziata nel 2018;
- avviato il processo di allineamento ai concetti dell'ERM delle procedure specifiche di processo (*risk management* di commessa e della sicurezza informatica);
- effettuato incontri con il *management* per approfondire le tematiche relative alla gestione dei rischi.

3.2.4 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente Preposto") è stato attribuito al Dott. Carlo Gainelli, Responsabile della Funzione *Group Accounting and Administration*, confermato in tale carica dal Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2016, previo parere del Collegio Sindacale, fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto, il Dirigente Preposto è esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo e possiede i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per gli Amministratori. Ai sensi del D.P.C.M. del 25 maggio 2012 non riveste inoltre alcuna carica nell'organo

amministrativo o di controllo né alcun incarico dirigenziale in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattiene alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

Il Dirigente Preposto predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infra annuale, devono essere accompagnati da una dichiarazione scritta del Dirigente Preposto, con la quale lo stesso attesti la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili. In particolare il Dirigente preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, attesta con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio consolidato e sul bilancio semestrale abbreviato:

- l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti;
- che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;

- per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui all'art. 154-ter, comma 4 del TUF.

Al fine di agevolare i flussi informativi, il Dirigente Preposto ha la facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con riferimento ai temi inerenti la materia contabile. Il Dirigente Preposto predispone un *reporting* periodico in ordine alla pianificazione dell'attività da svolgere ed in merito agli esiti dei controlli effettuati che viene messo a disposizione del Consiglio di Amministrazione. Il Dirigente Preposto attiva un canale informativo diretto e reciproco con il Collegio Sindacale organizzando riunioni periodiche per l'esame di rilevanti problematiche di carattere amministrativo e per l'esame degli esiti e delle risultanze del lavoro svolto, nonché con l'Organismo di Vigilanza trasmettendo a questo una reportistica periodica sugli esiti dei controlli effettuati quando essi hanno attinenza con la specifica area di responsabilità dell'Organismo di Vigilanza.

3.2.5 Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001 e Organismo di Vigilanza

Fincantieri ha adottato un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 ("Modello Organizzativo"), la cui ultima versione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2017 si compone di una "parte generale", nella quale sono illustrati i principi, le funzioni e le componenti essenziali del Modello Organizzativo, e di "parti speciali", nelle quali vengono identificate, per le singole tipologie di reato ritenute rilevanti, le attività a rischio reato, i principi di comportamento e le procedure di controllo.

Il Modello Organizzativo è disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, all'interno della Sezione "Sostenibilità - Etica del *business* - Modello 231".

Ai sensi del Modello Organizzativo, l'Organismo di Vigilanza ("OdV") della Società è costituito in forma di organo collegiale in grado di assicurare un adeguato livello di indipendenza, professionalità e continuità di azione.

In particolare, l'OdV è composto da:

- due componenti (tra cui il Presidente) scelti all'esterno della struttura societaria tra persone di comprovata esperienza, indipendenza e professionalità;
- un componente interno alla Società, individuato nel Responsabile della Funzione aziendale maggiormente coinvolta nelle attività previste dalla legge (Funzione *Internal Auditing*).

L'OdV è nominato dal Consiglio di Amministrazione e resta in carica per tre esercizi. L'OdV opera sulla base di un "*Regolamento dell'attività dell'Organismo di Vigilanza*", adottato in autonomia dall'organismo medesimo e trasmesso al Consiglio di Amministrazione per opportuna conoscenza. Lo stesso Regolamento stabilisce le modalità con cui l'OdV formula una previsione annua di spesa che viene regolarmente approvata in sede di *budget* annuale. Le principali attività che l'OdV è chiamato a svolgere sono le seguenti:

- vigilanza sull'effettività del Modello Organizzativo, che si sostanzia nella verifica della coerenza tra i comportamenti concreti e il modello istituito;
- disamina in merito all'adeguatezza del Modello Organizzativo, ossia della sua reale (e non meramente formale) capacità di prevenire, in linea di massima, i comportamenti non voluti;
- analisi circa il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello Organizzativo;
- cura del necessario aggiornamento in senso dinamico del Modello Organizzativo, nell'ipotesi in cui le analisi operate rendano necessario effettuare correzioni ed adeguamenti. Tale cura, di norma, si realizza in due momenti distinti ed integrati:

- presentazione di proposte di adeguamento del modello verso gli organi/Funzioni aziendali in grado di dare loro concreta attuazione nel tessuto aziendale;
- *follow-up*, ossia verifica dell'attuazione e dell'effettiva funzionalità delle soluzioni proposte;
- monitoraggio dell'efficacia delle procedure interne e delle regole di *corporate governance*;
- esame di eventuali segnalazioni provenienti dagli organi di controllo o da qualsiasi dipendente e disposizione degli accertamenti ritenuti necessari.

Inoltre, l'OdV può coadiuvare le Funzioni aziendali preposte nel promuovere iniziative atte a diffondere la conoscenza del Modello Organizzativo e nel segnalare l'esigenza di provvedimenti in presenza di violazione dello stesso e del Codice di Comportamento. Per lo svolgimento dei propri compiti, l'OdV ha libero accesso presso tutte le Funzioni aziendali e può disporre che queste forniscano periodicamente e/o a richiesta le informazioni, i dati e le notizie ritenute utili per lo svolgimento dei compiti ad esso attribuiti.

Le verifiche sono svolte avvalendosi operativamente del supporto della Funzione *Internal Auditing* nonché, per argomenti specifici, di altre Funzioni aziendali e consulenti esterni.

L'Organismo di Vigilanza riceve le segnalazioni circa presunte violazioni del codice di comportamento e del Modello Organizzativo dai componenti degli organi della Società, dai Responsabili di Funzione, nonché dai dipendenti, dai collaboratori esterni, dai fornitori e dai clienti, anche in forma anonima. L'OdV decide se effettuare approfondimenti o se procedere all'archiviazione della segnalazione, motivando adeguatamente la scelta effettuata.

Al termine di ogni esercizio, l'OdV redige una relazione sull'attività svolta, che trasmette al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Per informazioni più dettagliate su requisiti, compiti e responsabilità dell'Organismo di Vigilanza si rinvia a quanto contenuto nel Modello Organizzativo disponibile all'indirizzo sopra indicato.

L'OdV in carica per il triennio 2015-2017, e confermato dal Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2018 per il triennio 2018-2020, risulta composto da:

- Guido Zanardi (componente esterno e Presidente);
- Giorgio Pani (componente esterno);
- Stefano Dentilli (Responsabile *Internal Auditing*).

Nel corso del 2017 e nei primi mesi del 2018, l'Organismo di Vigilanza:

- ha continuato a promuovere l'azione di manutenzione ed aggiornamento del Modello Organizzativo, anche attraverso l'analisi con la Società dei profili di rischio associati ai nuovi reati presupposto inclusi nel D. Lgs. 231/2001. In particolare, ha esaminato la bozza di nuovo Modello predisposto dalla Società, che include i nuovi reati presupposto di "Istigazione alla corruzione tra privati" e di "Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro", successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2017;
- ha esaminato alcuni approfondimenti richiesti alla Funzione *Internal Auditing* in ottica di miglioramento dei presidi di cui al D.Lgs. 231/2001, concordando con i risultati di queste analisi ed i suggerimenti proposti per il miglioramento del quadro procedurale esistente;
- nell'ambito della formazione relativa al D. Lgs. 231/01, ha accertato la continuazione del programma avviato nel 2016 che è proseguito con la somministrazione di un corso specifico *online* con *focus* su sicurezza sul lavoro e ambiente; inoltre, ha preso atto dell'avvio di una nuova edizione del corso generale sul decreto 231 destinata alle risorse che non avevano

partecipato all'edizione precedente;

- nel corso di tutte le riunioni del 2016, sono intervenuti il Responsabile del Coordinamento dei Servizi di Prevenzione e Protezione dai Rischi (Sicurezza e Ambiente), nonché il Responsabile della Funzione *Italian Legal Affairs* della Direzione *Legal Affairs*, i quali hanno fornito in maniera tempestiva un aggiornamento, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, sull'evoluzione delle attività di verifica, su eventuali visite ispettive presso unità produttive e sui riflessi legali, effettivi o potenziali, sotto il profilo del D.Lgs. 231/2001. Le informazioni assunte sono state utilizzate per indirizzare le attività di verifica autonoma in tema di sicurezza e ambiente;
- ha incontrato, nell'esercizio delle proprie attività, il Collegio Sindacale, la società di revisione ed alcuni Responsabili di enti e Direzioni, tra cui il Direttore Generale e il Vice Responsabile della Direzione *Human Resources and Industrial Relations*;
- nel corso dell'anno ha richiesto approfondimenti a diverse Funzioni aziendali e ha fornito suggerimenti ed indicazioni in relazione ad alcuni temi sensibili;
- ha prestato particolare attenzione al tema della sicurezza sul lavoro ed all'ambiente, sia attraverso il monitoraggio del fenomeno infortunistico con *report* dedicati, sia con interventi *in loco*, affidati alla Funzione *Internal Auditing*, in affiancamento alla Funzione responsabile in occasione degli *audit* di sicurezza e ambiente negli stabilimenti;
- ha valutato i "*report* di segnalazione" periodici emessi dalle Funzioni aziendali e, sulla base delle risultanze, ha effettuato, quando ritenuto necessario, specifici approfondimenti e/o richiami al rispetto delle procedure aziendali;
- ha esaminato tutte le segnalazioni ricevute attraverso i canali dedicati; dopo un'attenta valutazione delle stesse, quelle meritevoli di attenzione sono state approfondite attraverso attività specifiche condotte dalla Funzione *Internal Auditing*;

- ha approvato la propria relazione annuale nel corso della riunione del 1° febbraio 2018.

3.2.6 Collegio Sindacale

Per la descrizione delle specifiche attività del Collegio Sindacale in materia, si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 2.4. della presente Relazione.

3.2.7 Società di revisione

La revisione legale dei conti è affidata, ai sensi di legge, a una società di revisione legale dei conti, la cui nomina spetta all'Assemblea ordinaria degli Azionisti, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Con delibera del 28 febbraio 2014, l'Assemblea della Società ha approvato il conferimento a PricewaterhouseCoopers S.p.A. dell'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2013 al 2021. Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 5 maggio 2014, ha provveduto a estendere l'incarico alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. al fine di includervi anche la revisione c.d. limitata sul bilancio semestrale abbreviato (ai sensi degli artt. 154-*ter*, comma 2, del TUF e 81 del Regolamento Emittenti) nonché il giudizio sulla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (*ex art. 123-bis*, comma 4, del TUF).

4. Regolamento per le operazioni con parti correlate e altri documenti di Governo Societario

4.1 Regolamento per le operazioni con parti correlate

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391-*bis* del codice civile e dalla normativa Consob in materia di operazioni con parti correlate, in data 5 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato il "*Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate*" (il "*Regolamento OPC*"), che individua i principi ai quali Fincantieri si attiene al fine di assicurare la trasparenza e

la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, direttamente o per il tramite di società da essa controllate.

In data 3 dicembre 2015, la Società si è inoltre dotata della Procedura “*Gestione delle Operazioni con Parti Correlate*” (la “Procedura”) al fine di descrivere e definire il processo, i termini e le modalità operative inerenti la corretta gestione delle operazioni con parti correlate, definendo le responsabilità delle varie unità organizzative aziendali coinvolte in tali operazioni realizzate da Fincantieri direttamente o per il tramite delle sue controllate ai sensi del Regolamento OPC. Il Regolamento OPC - disponibile in versione integrale sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, all'interno della Sezione “*Governance - Sistema di controllo interno e gestione rischi - Illustrazione sintetica del sistema*” - distingue tra:

(i) “Operazioni di Maggiore Rilevanza”, per tali intendendosi le operazioni con parti correlate che superano le soglie descritte negli artt. 6.1 e 6.2 del Regolamento OPC; e
 (ii) “Operazioni di Minore Rilevanza”, per tali intendendosi le operazioni con parti correlate che non raggiungono le soglie di maggiore rilevanza di cui al precedente punto (i).
 Le disposizioni contenute nel Regolamento OPC trovano applicazione in relazione alle suddette operazioni, fatti salvi i casi in cui esse rientrino in taluno dei casi di esclusione previsti dal Regolamento Consob sulle Operazioni con Parti Correlate ovvero nei casi di esenzione previsti dal Regolamento OPC, che riguardano:

(i) le operazioni di importo esiguo; (ii) i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea; (iii) le deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche (nonché degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche) che siano coerenti con la Politica di Remunerazione

in essere presso la Società; (iv) le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*; (v) le operazioni con o tra società controllate e con società collegate; e (vi) le operazioni urgenti.

Operazioni di Minore Rilevanza

Ai sensi del Regolamento OPC, l'approvazione delle Operazioni di Minore Rilevanza spetta agli organi delegati (“Delegati”) che, a seconda dei casi, risultino competenti in relazione alla specifica Operazione di Minore Rilevanza sulla base delle attribuzioni loro conferite in virtù della delibera consiliare di nomina quale organo delegato della Società. Nel caso in cui non esistano Delegati, la competenza per l'approvazione spetta al Consiglio di Amministrazione della Società.

Le Operazioni di Minore Rilevanza sono approvate previo parere non vincolante di un Comitato costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione (“Comitato OPC”) composto da Amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti.

Gli organi che hanno approvato le Operazioni di Minore Rilevanza forniscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale una completa informativa, con periodicità almeno trimestrale, in merito all'esecuzione delle stesse. I verbali delle eventuali deliberazioni di approvazione delle Operazioni di Minore Rilevanza recano adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Qualora il Comitato OPC abbia rilasciato un parere negativo su una o più Operazioni di Minore Rilevanza, la Società (entro quindici giorni dalla chiusura di ciascun trimestre dell'esercizio) mette a disposizione del pubblico un documento contenente l'indicazione della controparte, dell'oggetto e del corrispettivo di tutte le Operazioni di Minore Rilevanza approvate nel trimestre di riferimento nonostante il suddetto parere negativo,

nonché delle ragioni per le quali si è ritenuto di non condividere tale parere. Nel medesimo termine, il parere del Comitato OPC è messo a disposizione del pubblico in allegato al documento informativo o sul sito *internet* della Società.

Operazioni di Maggiore Rilevanza

Ai sensi del Regolamento OPC, la competenza a deliberare in merito alle Operazioni di Maggiore Rilevanza spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione che delibera all'esito di un esame approfondito delle operazioni e dei loro elementi caratteristici. Tale esame deve essere supportato dalla documentazione sufficiente per illustrare le ragioni delle Operazioni, la convenienza, nonché la correttezza sostanziale delle condizioni alle quali le stesse sono concluse. Il Consiglio di Amministrazione delibera sulle OPC di Maggiore Rilevanza previo motivato parere favorevole del Comitato OPC, composto esclusivamente di Amministratori non esecutivi e indipendenti.

L'esponente aziendale o il rappresentante che ha avviato le trattative o, a seconda dei casi, il Consiglio di Amministrazione (nella persona del suo Presidente o di uno qualsiasi dei suoi componenti) informano senza ritardo il Comitato OPC dell'inizio delle trattative e dello stato delle stesse. Il Comitato OPC o uno o più componenti dallo stesso delegati ("Componente/i Delegato/i alle Trattative"), partecipano alla fase delle trattative e alla fase istruttoria relativa alle Operazioni di Maggiore Rilevanza attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo e con la facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria.

L'organo delegato della Società competente in relazione alla esecuzione delle singole Operazioni di Maggiore Rilevanza fornisce al Consiglio di Amministrazione, al Collegio

Sindacale e al Comitato OPC una completa informativa, con periodicità almeno trimestrale, in merito all'esecuzione delle stesse.

I verbali delle deliberazioni di approvazione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza recano adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il Consiglio di Amministrazione può approvare le Operazioni di Maggiore Rilevanza nonostante l'avviso contrario del Comitato OPC, a condizione che il compimento di tali OPC sia autorizzato, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5) del codice civile dall'Assemblea degli Azionisti.

Secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 3, del Regolamento Consob sulle Operazioni con Parti Correlate ("meccanismo di *whitewash*"), la delibera assembleare di autorizzazione si considera approvata a condizione che: (i) siano raggiunti i *quorum* costitutivi e deliberativi previsti dallo statuto della Società; e (ii) qualora i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il dieci per cento del capitale sociale con diritto di voto, la maggioranza dei soci non correlati votanti non esprima voto contrario all'operazione (*cfr.* sul punto anche il precedente paragrafo 2.1.1.)¹⁵.

Per ulteriori informazioni relative tra l'altro:

(i) alla definizione di "parte correlata" e di "operazione con parte correlata"; (ii) ai casi di esenzione dall'applicazione del Regolamento OPC; (iii) al Comitato OPC e ai presidi equivalenti; (iv) alle procedure in caso di competenza o di autorizzazione assembleare; (v) alle procedure per le operazioni compiute dalla Società per il tramite di società controllate; (vi) agli obblighi informativi connessi al compimenti di Operazioni di Maggiore e di Minore Rilevanza; e (vii) all'adozione di cc.dd. "*delibere quadro*", si rinvia a quanto contenuto nel Regolamento OPC, disponibile all'indirizzo sopra indicato.

¹⁵ Il medesimo quorum si applica anche alle operazioni di competenza dell'Assemblea in casi di urgenza collegata a situazioni di crisi aziendale.

4.2 Informazioni privilegiate

In data 11 giugno 2014, il Consiglio di Amministrazione della Società, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1.C.1, lett. j) del Codice di Autodisciplina, ha approvato la *“Procedura di gestione e comunicazione al mercato delle informazioni societarie”*. La Società ha altresì adottato una procedura per la tenuta e l'aggiornamento del *“Registro degli insiders”* e una *“Procedura sull'internal dealing”*.

In data 21 giugno 2016, è stata fornita al Consiglio di Amministrazione un'ampia informativa in merito alle novità introdotte dalla nuova disciplina comunitaria introdotta dal Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 (c.d. *Market Abuse Regulation* o MAR) e dai relativi regolamenti attuativi, ai quali la Società si è sostanzialmente adeguata con tempestività anche in assenza di una formale modifica delle citate procedure.

In data 31 luglio 2017 la Società ha provveduto ad aggiornare le predette procedure, in linea con la normativa di rango europeo sopra citata, con il TUF ed il Regolamento Emittenti, per quanto applicabili.

Le procedure aziendali *“Procedura di gestione e comunicazione al mercato delle informazioni societarie”*, *“Elenco Insiders”* e *“Procedura internal dealing”* tengono altresì conto degli orientamenti emanati in materia dall'*European Securities and Markets Authority* (*“ESMA”*) e dalla Consob e di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle società quotate. Fermo quanto precede, si segnala che la *“Procedura di gestione e comunicazione al mercato delle informazioni societarie”* definisce le modalità e i termini della gestione interna e della comunicazione all'esterno, da parte di Fincantieri, delle informazioni societarie relative alla Società stessa e alle sue controllate, tenuto conto in particolare: (i) dell'obbligo di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, (ii) dell'obbligo di ristabilire la parità informativa in caso di diffusione anzitempo

delle informazioni privilegiate a terzi non soggetti a obblighi di riservatezza di fonte legale, regolamentare, statutaria o contrattuale; e (iii) dell'esigenza di garantire una gestione prudente, efficiente e riservata di tutte le informazioni societarie, anche diverse dalle informazioni privilegiate.

Da un punto di vista generale, la gestione interna delle informazioni privilegiate e rilevanti (per tali dovendosi intendere quelle informazioni che possono assumere in un successivo momento la natura di informazioni privilegiate) è rimessa alla responsabilità dell'Amministratore Delegato. Al fine di garantire la riservatezza di tali informazioni, tutti i membri degli organi sociali nonché i dirigenti e i dipendenti sono in ogni caso tenuti ad un generale obbligo di riservatezza ed è fatto divieto agli stessi di comunicare all'esterno informazioni e documenti acquisiti nello svolgimento dei propri compiti.

In particolare, tutti i predetti soggetti sono tenuti a: (i) mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nello svolgimento dell'attività lavorativa e, in particolare, sulle informazioni privilegiate e riservate; (ii) conservare e archiviare con la massima diligenza la documentazione riservata acquisita nello svolgimento delle proprie mansioni, in modo da garantirne l'accesso esclusivamente alle persone autorizzate; (iii) adottare ogni necessaria cautela affinché la circolazione interna delle informazioni avvenga senza pregiudicare il carattere privilegiato o riservato delle stesse e nel rispetto, tra l'altro, della normativa dettata in materia di tutela dei dati personali; e (iv) assicurare che ogni comunicazione delle informazioni avvenga in conformità con la procedura e comunque nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, veridicità e tutela dell'integrità delle stesse. La comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate che riguardino direttamente la Società e le sue controllate, deve avvenire senza indugio nel rispetto

dei seguenti criteri: chiarezza, simmetria informativa, coerenza e tempestività.

Per ulteriori informazioni sulla procedura in oggetto si rinvia al documento disponibile in versione integrale sul sito *internet* della Società, all'indirizzo sopra indicato.

4.3 Codice di comportamento

Tutte le attività della Società e del Gruppo sono svolte nell'osservanza della legge, delle Convenzioni Internazionali (ad es. la Convenzione OCSE del 1997 contro la corruzione negli affari) e nel rigoroso rispetto dei diritti dell'uomo sanciti nella Dichiarazione Universale dell'ONU. Fincantieri opera in un quadro di concorrenza leale con onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto dei legittimi interessi degli Azionisti, dei dipendenti, clienti, *partner* commerciali e finanziari e delle collettività e comunità locali in cui la Società è presente con le proprie attività.

In particolare, Fincantieri promuove la c.d. responsabilità sociale - intesa come integrazione delle preoccupazioni sociali e ambientali all'interno della propria visione strategica - dando informativa su quanto fatto al riguardo nel Bilancio di Sostenibilità. Tutti coloro che lavorano in Fincantieri, senza distinzioni o eccezioni, sono impegnati a osservare e a fare osservare tali principi nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.

Ai fini di quanto precede, la Società ha adottato un apposito codice di comportamento, la cui osservanza da parte di tutti coloro che operano in azienda è di importanza determinante per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo, fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo dell'impresa.

In particolare, i dipendenti Fincantieri, oltre che adempiere ai doveri generali di lealtà, fedeltà, correttezza e di esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede, devono

astenersi dallo svolgere attività in concorrenza con quelle del Gruppo, rispettare le regole aziendali e attenersi ai precetti del codice di comportamento. I rapporti tra dipendenti, di qualunque grado, devono essere ispirati a trasparenza, correttezza, lealtà e reciproco rispetto.

Gli Amministratori e tutti coloro che operano in azienda sono tenuti a conoscere il codice di comportamento, a contribuire attivamente alla sua attuazione ed a segnalarne eventuali carenze ed inosservanze.

La verifica sull'attuazione del codice di comportamento e sulla sua applicazione è di competenza del Consiglio di Amministrazione e del *management* aziendale, i quali possono anche farsi promotori di proposte d'integrazione o modifica dei suoi contenuti. Per una descrizione dei contenuti del codice di comportamento si rinvia a quanto descritto nel codice medesimo, disponibile in versione integrale sul sito della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, all'interno della Sezione "*Sostenibilità - Etica del business*".

4.4 Normativa anti-corruzione

In considerazione dell'ampio contesto geografico in cui Fincantieri si trova a operare, la Società ha adottato diversi strumenti normativi interni volti a individuare e applicare una politica globale anti-corruzione che definisca le aspettative per lo svolgimento del *business* nel rigido rispetto dei migliori *standard* internazionali in tema di legislazione anti-corruzione.

Il primo di tali strumenti è la "*policy* anti-corruzione" (la "*Policy*") adottata dalla Società nel 2014. Obiettivo primario di tale *Policy*, unitamente alle procedure a essa collegate, è quello di sottolineare l'impegno della Società e del Gruppo nella lotta alla corruzione in ogni sua forma e alla tolleranza zero verso questo fenomeno, attraverso un costante rafforzamento del grado di integrità e trasparenza nei comportamenti

interni in grado di influire positivamente sulla reputazione dell'azienda nei contesti in cui opera.

In particolare, attraverso la *Policy* Fincantieri proibisce ogni pratica di natura corruttiva: favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri. In primo luogo, è fatto divieto di procurare, promettere e offrire oggetti di valore a qualsiasi persona, tra cui funzionari di Pubblica Amministrazione, per ottenere o mantenere un affare in modo improprio o per assicurarsi un indebito vantaggio nella conduzione degli affari. In particolare, è vietato il pagamento di dazioni per ottenere nuovi contratti, per conservare vecchi contratti, per accelerare l'elaborazione di tutta la documentazione ufficiale (ad esempio, servizi doganali o di certificazione ambientale) o per influenzare impropriamente qualsiasi persona.

In secondo luogo, è fatto divieto di accettare dazioni o oggetti di valore in relazione a comportamenti contrari ai principi enunciati nella *Policy*, nel Codice di comportamento nonché nei documenti e leggi applicabili.

In terzo luogo, poiché Fincantieri potrebbe essere ritenuta responsabile in alcuni casi della condotta corruttiva di terzi quali agenti, intermediari, consulenti e *business partner*, la Società collabora solo con controparti di comprovata reputazione e per questo motivo assoggetta ciascun *partner* commerciale a un processo obbligatorio per la verifica preliminare dei requisiti etici.

In quarto luogo, è necessario che Fincantieri e le società del Gruppo mantengano libri e registrazioni contabili accurate: tutte le operazioni devono essere riflesse correttamente e corredate da un dettaglio ragionevole.

L'impegno del Gruppo in materia di anti-corruzione, stabilito *in primis* all'interno del Codice di comportamento, si declina in una

serie di documenti aziendali che costituiscono i presidi in essere per combattere la corruzione ("documenti anti-corruzione") nelle aree funzionali e geografiche in cui il Gruppo opera. Tale corpo normativo, peraltro in continua evoluzione, contempla i seguenti temi in aree sensibili, ciascuno normato da specifici documenti: (i) Gestione dei Rapporti con la Pubblica Amministrazione; (ii) Accordi di Agenzia, Intermediazione e di Assistenza Commerciale; (iii) Donazioni, Liberalità, Sponsorizzazioni, Omaggi ed Ospitalità; (iv) Collaborazioni Esterne; e (v) Conflitti di Interesse.

Nel corso del 2017 è stato esaminato e delineato un processo strutturato relativo ai contratti con governi stranieri o società che richiedono accordi di *offset*, con l'obiettivo di generare attività o creare nel Paese del cliente capacità produttiva o valore economico. Questo documento di lavoro, che si tradurrà in una procedura operativa nel corso del 2018, amplierà e rafforzerà ulteriormente il quadro procedurale della Società con riferimento ai presidi anticorruzione, fornendo criteri omogenei per gestire una tipologia di contratti particolarmente sensibili per una società che opera in ambito internazionale.

In aggiunta a quanto precede, la Società ha altresì adottato, sin dal 2009 un sistema per la "Segnalazione di violazioni all'Organismo di Vigilanza" ("*whistleblowing*"), definito nel Modello Organizzativo, che consente ai dipendenti e ai terzi di segnalare problematiche relative al mancato rispetto di quanto prescritto nel codice di comportamento, nel Modello Organizzativo, nelle procedure aziendali adottate dalla Società o comunque delle normative di legge. Le caratteristiche principali del sistema di "*whistleblowing*" della Società prevedono:

- due canali informativi, di cui uno informatico, aperti ai dipendenti e ai terzi;
- garanzia di riservatezza sulle informazioni e

sull'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge;

- impegno a non effettuare azioni ritorsive (sanzioni disciplinari, demansionamento, sospensione, licenziamento) o discriminatorie nei confronti del personale della Società che abbia effettuato segnalazioni in buona fede;
- applicazione del sistema sanzionatorio nei confronti dei soggetti che violino gli impegni, gli obblighi e le tutele garantite dalla società.

Tale sistema risulta in linea con le recenti disposizioni legislative in materia (L. 30/11/2017 n° 179).

Per maggiori informazioni sul sistema di “*whistleblowing*” e su tutti gli strumenti procedurali anti-corrruzione in essere, è possibile consultare la Sezione “Sostenibilità - Etica del *business*” del sito *internet* della Società, all'indirizzo www.fincantieri.com.

5. Rapporti con gli azionisti e gli stakeholders

Nel rispetto di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, la Società, a far data dalla quotazione delle proprie azioni sul MTA, ha posto in essere un dialogo continuativo con gli Azionisti, con gli investitori istituzionali e con gli altri *stakeholders*, con l'intento di assicurare a tali soggetti un'informativa completa e tempestiva sulla propria attività.

A tal fine, in seno alla Società è presente un'apposita struttura aziendale dedicata alla cura dei rapporti con gli Azionisti ed il mercato (Funzione *Investor Relations*).

Con il precipuo fine di favorire il dialogo costante con Azionisti e *stakeholders*, la Società ha allestito e mantiene aggiornata all'interno del proprio sito *internet* una apposita Sezione “*Investor Relations*” ed una Sezione “*Governance*”, all'interno delle quali sono reperibili le informazioni di maggior interesse per il mercato.

In particolare, all'interno della Sezione “*Investor*

Relations” sono disponibili i principali dati e documenti di carattere economico-finanziario relativi alla Società (come ad esempio bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, calendario finanziario presentazioni alla comunità finanziaria, dati sull'andamento del titolo, comunicati stampa di natura finanziaria).

L'informativa relativa agli eventi, alle operazioni rilevanti e ai risultati economico-finanziari è assicurata da comunicati stampa, da incontri e *conference call* con gli investitori istituzionali e analisti finanziari ed è diffusa tempestivamente anche mediante pubblicazione sul sito *internet*. Nella Sezione “*Governance*”, sono invece disponibili documenti e informazioni sull'assetto di governo societario della Società, come ad esempio: lo Statuto sociale, informazioni sulla composizione degli organi sociali, sulla remunerazione di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità Strategiche nonché sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi. All'interno di tale Sezione è creata un'apposita area dedicata alle Assemblee degli Azionisti. In tale area saranno pubblicati tutti i documenti relativi alla prossima Assemblea degli Azionisti e saranno fornite ulteriori informazioni per agevolare la partecipazione degli Azionisti all'Assemblea.

ALLEGATO 1

Curriculum vitae dei componenti

Il Consiglio di Amministrazione



ANNO DI NASCITA: 1954

LUOGO DI NASCITA: VARSAVIA (PL)

RUOLO: PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DA MAGGIO 2016

Laureato in Scienze Politiche, indirizzo politico-internazionale, presso la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali (LUISS) di Roma nel 1976.

Incarichi: Presidente dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI), membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI), membro del Comitato Direttivo dell'Istituto Affari Internazionali (IAI) membro del Comitato Esecutivo di *Aspen Institute* Italia e membro del Comitato Strategico dell'Università LUISS.

È Consigliere Centrale della "Società Dante Alighieri" e Presidente del Comitato Scientifico di "Diplomazia". È membro del Gruppo strategico di *policy* della LUISS *School of European Political Economy* (SEP) e Presidente del Comitato Strategico del corso di laurea in "*Global Governance*" dell'Università di Roma di Tor Vergata. È Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Carriera: Nel 1977/78 ha prestato servizio presso la FIAT a Torino, alla Direzione per le relazioni economiche e sociali e successivamente alla Direzione per le questioni comunitarie e gli affari internazionali. Entrato nella carriera diplomatica nel maggio 1978, dal 1980 al 1982 ha prestato

servizio all'Ambasciata presso la Santa Sede e poi, dal 1982 al 1985, all'Ambasciata a Mosca, come primo segretario nel settore economico-commerciale. Dal 1985 al 1988 è stato alla Rappresentanza permanente presso l'Unione Europea a Bruxelles, con l'incarico di portavoce della delegazione italiana nei gruppi di lavoro competenti per la politica dell'ambiente e dell'energia, per gli aiuti di Stato e la politica industriale. Dal 1990 è stato presso l'Ufficio Diplomatico del Presidente del Consiglio dei Ministri, di cui nel 1993, nel Governo Ciampi, diviene Consigliere diplomatico aggiunto. Nel 1994 è stato a capo della segreteria del Presidente del Consiglio dei Ministri nel primo Governo Berlusconi e poi nel Governo Dini. Nel giugno 1996 è rientrato al Ministero degli Affari Esteri come Capo del Servizio Stampa e Informazione e Portavoce del Ministro. Il 23 dicembre 1997 è stato nominato Ministro Plenipotenziario. Dal dicembre 2001 al marzo 2004 è stato Vice Segretario Generale della Farnesina; dal marzo al novembre 2004 è stato Direttore Generale per gli Affari Politici Multilaterali ed i Diritti Umani e dal 20 novembre 2004 è stato Capo di Gabinetto del Ministro degli Affari Esteri Gianfranco Fini. Il 2 gennaio 2006 è stato nominato Ambasciatore. Dal maggio 2006 al settembre 2007 è stato Direttore Generale per il Personale. Nel settembre 2007 è stato nominato Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri, il più elevato incarico della carriera diplomatica italiana. Dall'aprile 2008 al 31 dicembre 2009 ha svolto altresì la funzione di Rappresentante personale (*Sherpa*) del Presidente del Consiglio dei Ministri per il G8 e per il G20 ed è stato tra l'altro responsabile, in tale veste, del coordinamento tematico generale della Presidenza italiana del G8 nel 2009 e della preparazione del Vertice dell'Aquila. L'11 maggio 2012 è stato nominato dal Presidente del Consiglio, Mario Monti, Direttore Generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza. Alla scadenza del suo mandato, nel maggio 2016 è stato nominato Presidente di FINCANTIERI S.p.A.



ANNO DI NASCITA: 1944

LUOGO DI NASCITA: PIZZONI (VV)

RUOLO: AMMINISTRATORE DELEGATO DA APRILE 2002

Laureato nel 1970 in Economia e Commercio presso l'Università di Messina con una tesi su "Budget e Piani Pluriennali in una grande Azienda". Il 20 ottobre 2006 gli è stata conferita la laurea *honoris causa* in Ingegneria Navale da parte dell'Università di Genova.

Il 27 novembre 2017 gli è stato conferito il diploma MBA *honoris causa* in *International Business* da parte del MIB Trieste *School of Management*.

È stato titolare della cattedra di "Sistemi di Controllo di Gestione (Programmazione e Controllo)" presso la LUISS - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali di Roma fino al 2010.

È iscritto al RUC (Registro Revisori Ufficiali dei Conti). Il 23 maggio 2014 è stato insignito dell'onoreficienza di Cavaliere del Lavoro.

Il 25 gennaio 2017 è stato insignito dell'onoreficienza di Cavaliere della Legion d'Onore. Il 14 giugno 2017 ha ricevuto dalla Camera di Commercio Francese in Italia il Trofeo della Personalità Italiana 2017.

Incarichi: Dal 2013 è Presidente di Confindustria Friuli Venezia Giulia. Dal 2015 è membro del Consiglio Generale di Confindustria. Dal 2016 è Presidente di Promostudi.

Dall'ottobre del 2000 all'aprile 2002 è stato Amministratore Delegato di Finmeccanica e dal 1997 Direttore Generale, nonché responsabile *ad interim* di alcune aziende del Gruppo, quali Alenia Difesa e Ansaldo.

Dal 2014 al marzo 2016 è stato Consigliere del Fondo Strategico Italiano. Dal 2012 al 2014

è stato Presidente di Confindustria Gorizia. Da marzo 2013 a settembre 2016 è stato Presidente di Vard Holdings Limited e dal gennaio 2013 a settembre 2016 Presidente di Vard Group AS.

Carriera: Nel 1963 ha seguito un corso di addestramento e formazione nell'area amministrativa e del controllo di gestione presso la Fiat-Finmeccanica. Dal 1963 al 1971 è stato in Omeca (Gruppo Fiat-Finmeccanica e dal 1968 EFIM) con l'incarico di Responsabile della Contabilità generale, bilanci, pianificazione aziendale e controllo di gestione.

Dal 1971 al 1993 è stato in EFIM, dove ha ricoperto incarichi di sempre maggior responsabilità:

Vice Direttore Controllo Programmi e Gestioni; Direttore Generale SOPAL (settore alimentare); Amministratore Delegato Aviofer (settore difesa e trasporti), sino a divenire, nel 1991, Direttore Generale dell'Ente stesso.

In particolare, nell'ambito della Direzione Ispettorato e Controllo di Gestione dell'EFIM, ha sviluppato il sistema di pianificazione di Gruppo e di controllo di gestione, predisponendo un sistema informativo unificato, con procedure di contabilità industriale uniformi.

Ha impostato l'elaborazione del consolidato patrimoniale ed economico di Gruppo con l'adozione di un piano di conti unificato e di principi contabili uniformi (primo corpo organico di tali principi in Italia) partecipando, tra l'altro, alla Commissione istituita *ad hoc* presso il Ministero delle Partecipazioni Statali.

In Finmeccanica dal 1993, dopo aver ricoperto la carica di Direttore Centrale Pianificazione e Controllo Amministrazione e Finanza, nel dicembre 1997 è stato nominato Direttore Generale e responsabile *ad interim* di Alenia Difesa e Ansaldo.

Nell'ottobre del 2000 è stato nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo, carica che ha mantenuto fino ad aprile 2002, quando è stato nominato Amministratore Delegato di Fincantieri.



ANNO DI NASCITA: 1952
LUOGO DI NASCITA: FONTANELLE (TV)
RUOLO: CONSIGLIERE DA MAGGIO 2016

Laureato in Architettura presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia.

Incarichi: Dal 2010 è membro del Consiglio di Amministrazione di INARCASSA.

È stato Presidente dell'ordine degli Architetti di Belluno dal 1998 al 2000, Delegato Provinciale di INARCASSA dal 2000 e Componente del Consiglio Generale della Fondazione Cariverona dal 2005 al 2015.

Carriera: Ha conseguito l'abilitazione alla professione con esame di stato presso Venezia nell'aprile 1978 ed è iscritto all'Ordine degli Architetti P.P.C. di Belluno. Nel corso della sua carriera professionale ha sviluppato numerosi lavori di progettazione architettonica e urbanistica, nonché di progettazione e direzione lavori per enti pubblici e privati tra le province di Belluno, Treviso, Udine e Verona.



ANNO DI NASCITA: 1961
LUOGO DI NASCITA: FIRENZE
RUOLO: CONSIGLIERE DA LUGLIO 2014

Laureato in Economia e Commercio, Dottore Commercialista.

Incarichi: Dal 2010 ricopre la carica di

Amministratore Delegato del gruppo Sandro Fratini con la responsabilità del coordinamento degli amministratori delegati delle società operative Rifle Jeans, Why the Best Hotels, Belvedere Angelico, di cui è Amministratore Delegato dal 2013, e società operanti nel settore biogas. Dal 2010 è Amministratore Delegato di CO.FI.GI. S.p.A. Dal 2012 al 2015 è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di ABR-Società Agricola A r.l., Agrisolar 2 Società agricola A r.l., Colline Senesi - Società Agricola S.r.l., Società agricola Bio Energia S.r.l.

Carriera: Ha iniziato la sua carriera professionale nel 1985 nella società Vicano Firenze S.p.A., ricoprendo il ruolo di Assistente del Direttore Amministrativo fino al 1988. Dal 1988 al 1989 è stato Responsabile Finanziario del Gruppo All. Co. S.p.A. e successivamente è stato nominato Responsabile Amministrazione e Controllo delle Aree Commerciali Italia e Estero di Marchesi Antinori S.r.l., ruolo ricoperto per un anno. Successivamente, dal 1990 al 1993, è stato Direttore Finanza e Controllo del gruppo All.Co. S.p.A. e assistente del Presidente con delega alle strategie del gruppo. Dal 1993 al 1998 è stato Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e Sistemi Informativi della MALO Manifatture Associate Cashmere. Dal 1998 al 2004 ha ricoperto la carica di *Chief Financial Officer* in Fingen S.p.A. con deleghe per Amministrazione, Finanza e Controllo e Organizzazione della Holding e delle sue controllate (84 società in tutto il mondo). Dal 2004 fino al 2009 è stato Amministratore Delegato e assistente del presidente di Nautor Holding -Firenze / Gosport (GB) / Petersaari (FIN) con delega finanziaria per tutte le società del gruppo: Nautor's Swan, Camper & Nicholsons e Marina Management. Di quest'ultima è stato Presidente e Amministratore Delegato e Presidente della Marina Yacht Service S.r.l.; ha ricoperto l'incarico di Presidente e Amministratore delegato della Marina di Viareggio S.p.A. e della PROMOMAR S.p.A.; è stato Amministratore Delegato della Lavoratori del Mare S.r.l. e vicepresidente della SEAM S.p.A. Società Esercizio Aeroporto Maremma.



MASSIMILIANO
CESARE

ANNO DI NASCITA: 1967
LUOGO DI NASCITA: NAPOLI
RUOLO: CONSIGLIERE DA LUGLIO 2014

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università "Federico II" di Napoli.

Incarichi: Attualmente è Presidente della Banca Mezzogiorno – MedioCredito Centrale e Presidente di F2i SGR S.p.A.

Carriera: Avvocato dal 1997, in qualità di custode di società e beni patrimoniali per conto del Tribunale di Napoli e della Procura della Repubblica, ha amministrato, portandoli fino alla confisca, patrimoni immobiliari e societari sequestrati ai clan. Per l'esecuzione di tali misure ha collaborato con il G.I.C.O. (Gruppo d'Investigazione sulla Criminalità Organizzata) di Napoli, maturando una notevole esperienza nella gestione ed amministrazione di patrimoni societari ed immobiliari sottoposti a sequestro (ex art. 321 c.p.p.) e/o misure di prevenzione. Ha collaborato con la commissione governativa istituita per l'elaborazione di proposte per la lotta, anche patrimoniale, alla criminalità, curando in particolare l'esame dei rapporti tra economia e criminalità organizzata. Ha contribuito con lo studio a gestire operazioni di *turnaround* in situazioni di tensione finanziaria. In particolare, deposito e gestione delle procedure di concordato preventivo e fallimentare, acquisizioni e *corporate governance*. Esperto di diritto commerciale, con particolare attenzione nel settore del diritto di impresa ed al contenzioso societario è stato legale fiduciario della sezione fallimentare del Tribunale di Napoli anche per il contenzioso relativo alle azioni di responsabilità

nei confronti degli amministratori ex art. 2393 c.c. e successivi. Nel 2013 è stato Consigliere economico e giuridico del Presidente del Consiglio nell'esecutivo del Governo Letta, con competenza per i rapporti con le imprese e società italiane.

Ha rappresentato la Presidenza nei rapporti con il sottosegretario ed i Ministeri economici, maturando diretta esperienza nell'*iter* formativo dei provvedimenti legislativi e di natura amministrativa; ha altresì concorso alla verifica della correttezza formale e sostanziale degli stessi, dando evidenza delle ragioni di criticità ed illegittimità.

È *advisor* di Cassa depositi e prestiti S.p.A. per la definizione delle linee strategiche del gruppo.



NICOLETTA
GIADROSSI

ANNO DI NASCITA: 1966
LUOGO DI NASCITA: TRIESTE
RUOLO: CONSIGLIERE DA MAGGIO 2016

Laureata presso Yale University in *Mathematics and Economics* nel 1988, con MBA conseguito presso Harvard Business School nel 1992.

Incarichi: Da aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A. Dal 2011 al 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di Faiveley Transport e dal 2013 al 2017 di Bureau Veritas. Dal 2015 è *Senior Advisor* di Bain Capital Partners. Da gennaio 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di Cairn Energy. È stata membro indipendente dei Consigli di Amministrazione di Aker Solutions e dell'Università degli Studi di Trieste. È inoltre stata Presidente di Technip France Sas, membro dei Consigli di Amministrazione di Technip

India, di Aker Solutions Angolan JV e di GE Capital Italia, nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione di Dresser Rand SA.

Carriera: Ha iniziato la sua carriera professionale nel 1988 come *Consultant* presso The Boston Consulting Group, dove è rimasta fino al 1994. Nel 1995 è entrata in General Electric Company, dove ha ricoperto ruoli manageriali strategici nelle varie divisioni del gruppo fino al 2005. Dal 2005 al 2006 è stata *Operating Partner* presso LBO France a Parigi, fondo di *private equity* focalizzato su società *small e mid cap* nei settori costruzioni, ingegneria e impiantistica, dove era responsabile per la gestione delle società in portafoglio.

Nel 2006 ha fondato H.F.M., una *holding* di *private equity* attraverso la quale ha gestito la ristrutturazione e la dismissione di due attività di piccole dimensioni.

Dal 2009 al 2012 è stata *Vice President & General Manager, Europe, Middle East and Africa* di Dresser-Rand, società operante nel comparto dei macchinari per il settore *Oil&Gas* ed energie rinnovabili, dove è stata responsabile di un budget di 1,7 miliardi di dollari.

Dal 2012 al 2014 è stata *Executive Vice President/Head of Operations* e membro del Consiglio di Amministrazione di Aker Solutions Asa ad Oslo, operatore globale nel settore dei servizi e impianti *offshore Oil&Gas*, con responsabilità su nove *business unit*.

Dal 2014 al 2016 è *President Region A (Europe, Africa, Middle Est, Russia, India)* di Technip, società *leader* nei servizi di ingegneria e tecnologie nei settori dell'energia e delle infrastrutture.



ANNO DI NASCITA: 1949
LUOGO DI NASCITA: IMPERIA
RUOLO: CONSIGLIERE DA MAGGIO 2016

Laureata *cum laude* in Architettura al Politecnico di Torino nel 1973.

Incarichi: Presidente del Consiglio di Amministrazione di 2iRete Gas.

È stata Consigliere di Amministrazione in Fimit sgr, componente del Comitato Consultivo fondo Kairos Centauro, Presidente del Comitato Investimenti del Comparto Due del Fondo Immobiliare Inarcassa RE e Consigliere indipendente e Componente del Comitato Nomine e Remunerazioni di Enel Green Power.

Carriera: È abilitata alla professione di architetto e iscritta all'Ordine degli Architetti dal febbraio 1974. Nel corso della sua carriera professionale ha sviluppato molti progetti urbanistici e di edilizia infrastrutturale e terziaria, tra i quali il progetto per il porto turistico di Santo Stefano al Mare (IM), capace di far attraccare mille imbarcazioni, e quello per la nuova sede della Camera di commercio di Imperia, che comprende la ristrutturazione di un edificio industriale degli anni '20. Per quanto riguarda le esperienze ordinarie e previdenziali, dal 1985 al 1996 è stata Presidente dell'ordine degli architetti di Imperia ed eletta delegata INARCASSA per la regione Liguria nel 1990. Nel 1995, è stata nominata Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di INARCASSA. Dal 2000 al 2015, per tre successivi mandati, è stata Presidente di INARCASSA, impegnata nello sviluppo degli *asset* finanziari di INARCASSA (la prima *Asset Allocation* venne predisposta all'inizio della sua presidenza nel 2000).

Con l'adozione di una gestione finanziaria basata sul controllo del rischio, ha ottenuto notevoli risultati sul fronte degli investimenti mobiliari; ha guidato le riforme che garantiscono la sostenibilità finanziaria di INARCASSA a 50 anni come richiesto dal c.d. Decreto "Salva Italia". È stata anche componente del Consiglio Direttivo Adepp, l'associazione di categoria della previdenza privata. È stata relatrice in molti convegni su temi previdenziali e finanziari. Ha partecipato a corsi di aggiornamento presso Assogestioni, sulle operazioni con parti correlate, remunerazioni e responsabilità degli amministratori e sindaci nelle società quotate.



ANNO DI NASCITA: 1971
LUOGO DI NASCITA: PERUGIA
RUOLO: CONSIGLIERE DA MAGGIO 2016

Laureato *cum laude* in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma nel 1994.

Incarichi: È stato membro dei Consigli di Amministrazione di Fincantieri USA Inc., Vard Group AS e Vard Holdings Limited, società quotata alla Borsa di Singapore per la quale è stato anche membro del Comitato Remunerazioni.

Carriera: Ha iniziato il suo percorso professionale a Londra come *financial analyst* nella Divisione *Investment Banking* di Morgan Stanley, dove si è occupato di operazioni di collocamento azionario e obbligazionario, di acquisizione, di dismissione, di fusione e di creazione di *joint ventures* per primari gruppi finanziari ed industriali italiani ed europei.

Dal 1998 al 2005 ha poi lavorato come consulente strategico in McKinsey & co., specializzandosi in operazioni di risanamento, trasformazione e rilancio per grandi gruppi industriali e finanziari italiani ed europei (spaziando dal settore bancario e assicurativo, alle telecomunicazioni, alle *utilities*, alla meccanica e elettronica fino ai servizi postali). Nel 2005, è approdato in Fincantieri in qualità di Direttore *Business Development e Corporate Finance* a riporto dell'Amministratore Delegato, svolgendo sin dal suo ingresso un ruolo chiave nel percorso di riorganizzazione e *turn around* dell'Azienda (nelle fasi di espansione, anche mediante importanti acquisizioni *cross-border*, riorganizzazione *post crisi* ed infine quotazione) trasformando così il Gruppo nel leader occidentale del settore per dimensione e diversificazione di prodotto. È stato Vice Direttore Generale del Gruppo Fincantieri dal 2011 al 2014 oltre che *Chief Financial Officer* dal 2006 fino ad ottobre 2014. A ottobre 2014 è entrato in Cassa depositi e prestiti S.p.A. come *Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili del Gruppo. È, inoltre, membro del Consiglio di Amministrazione di Risparmio Holding S.p.A.



ANNO DI NASCITA: 1957
LUOGO DI NASCITA: MILANO
RUOLO: CONSIGLIERE DA MAGGIO 2016

Laureata in Economia e Commercio all'Università Bocconi di Milano.

Carriera: Ha iniziato la sua carriera in Ipsoa Editore nel 1982. Quando l'azienda è entrata

nel gruppo Wolters Klower, in pochi anni ha assunto la carica di Direttore Editoriale, Direttore Generale e infine Amministratore Delegato. Nel 2009 è stata nominata *Regional Manager* per il Centro Europa e la Russia e successivamente *Chief Executive Officer* della Divisione *Legal* a livello mondo. Dal marzo 2010 all'aprile 2016 è stata Amministratore Delegato del Gruppo 24 ORE. Ha realizzato lo sviluppo della 24 ORE *Business School* e delle molteplici attività culturali ed espositive di 24 ORE Cultura. Attraverso un intenso cambiamento culturale, manageriale e tecnologico ha orientato il gruppo verso un maggior orientamento al cliente e ai suoi bisogni informativi e formativi e ha attuato una gestione più flessibile ed efficiente dei processi aziendali in particolare attraverso una revisione della struttura produttiva. Ha attuato un' incisiva politica di taglio di tutte le nature di costo e rinegoziato le linee di finanziamento con le più importanti banche italiane. È Commendatore della Repubblica Italiana. Inoltre ha ricevuto, a titolo personale, il premio Ambrogino d'Oro dalla città di Milano ed è Responsabile per la Lombardia della Fondazione Marisa Bellisario, che le ha conferito il premio Marisa Bellisario (Mela d'Oro) nel 2007.

ALLEGATO 2

Curriculum vitae dei componenti il Collegio Sindacale



GIANLUCA
FERRERO

ANNO DI NASCITA: 1963
LUOGO DI NASCITA: TORINO
RUOLO: PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE DA MAGGIO 2014

Laureato in Economia e Commercio nel 1988, è Dottore Commercialista. Dal 1995 è iscritto al Registro dei Revisori Legali ed è anche Consulente Tecnico del Giudice presso il Tribunale di Torino.

Incarichi: È Presidente del Collegio Sindacale di Luigi Lavazza S.p.A., Alberto Lavazza e C. S.a.p.a., Emilio Lavazza e C. S.a.p.a., Italia Independent S.p.A., Praxi Intellectual Property S.p.A., Biotronik Italia S.p.A., Italia Independent Group S.p.A. e P. Fiduciaria S.r.l.

Ricopre inoltre la carica di Sindaco effettivo in Fenera Holding S.p.A., Fenera Real Estate S.p.A. e Gabriel Fiduciaria in liq.. È Presidente del Consiglio di Amministrazione della S.E.I. - Società Editrice Internazionale S.p.A., Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione della Banca del Piemonte, componente del Consiglio di Amministrazione di Francesco Franchi S.p.A., ACBGROUP S.p.A. e LOL S.r.l. Infine è Amministratore Unico di San Carlo 2016 Immobiliare S.r.l.



FIORANNA VITTORIA
NEGRI

ANNO DI NASCITA: 1958
LUOGO DI NASCITA: ACQUI TERME (AL)
RUOLO: SINDACO EFFETTIVO DA MAGGIO 2014

Laureata in Economia e Commercio nel 1982, è Dottore Commercialista e Revisore Legale. **Incarichi:** È stata Amministratore Unico di Negri S.r.l. in liquidazione ed è Socio Accomandante di Negri Carlo Legnami s.a.s. dal 1986.

È stata socio e dal 2014 anche Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di PKF Italia S.p.A. e dal 2013 è stata anche Presidente ed Amministratore Delegato IFIREVI S.r.l. È Vice Presidente con delega di ISMIGEO s.r.l. (Istituto Sperimentale Modelli Geotecnici) dal 2000. Dal febbraio 2017 è *Equity Partner* della BDO Italia S.p.A. e socio della stessa dal 14 febbraio 2017. Dal dicembre 2016 è componente del "Comitato didattico per la formazione continua dei revisori legali" istituito dal MEF. Dal 14 febbraio 2017 è Presidente della Commissione Diritto societario dell'Ordine dei dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano. Dal 21 novembre 2017 è componente dell'"Area di studio Revisione" della Fondazione Dottori Commercialisti ODCEC di Milano. Dal 2 febbraio 2018 è presidente del Collegio Sindacale della società Life Care Capital S.p.A. L'esperienza maturata in più di 30 anni di revisione, si è sviluppata nell'ambito di diverse tipologie di aziende operanti nei settori del commercio, industria, editoria, turismo, terziario, nonché del settore finanziario e, tra queste, anche società

quotate alla Borsa di Milano e all'AIM di Milano. Nel corso di questo periodo ha sviluppato anche diverse esperienze nell'ambito di tutte le attività professionali che hanno attinenza con l'analisi di procedure a vari livelli e funzioni.

Ha iniziato la sua esperienza professionale nel 1982 in Italaudit S.p.A. (ex Grant - Thorton S.p.A.), dal 1988 in qualità di dirigente e dal 1996 in qualità di *partner*. È poi entrata in Fidalta S.p.A., in qualità di Procuratore operativo, fino al 2006.

Dal 2007 al 31 gennaio 2017 è stata socio firmatario di P.K.F. Italia S.p.A., società in cui era Responsabile della Direzione Tecnica Nazionale, dei corsi professionali e dell'aggiornamento tecnico professionale, nonché Responsabile del Comitato di Controllo Qualità e componente del Comitato di Risk Management, del Comitato Scientifico PKF e del Comitato Controllo Qualità della PKF International e dal 2014 anche Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di PKF Italia S.p.A. stessa e dal 2013 è stata anche Presidente ed Amministratore Delegato IFIREVI S.r.l..

È stata inoltre membro del Collegio Sindacale della Marni Holding S.r.l. (triennio 2009-2011) ora Break Holding S.r.l. (società in liquidazione).

È collaboratrice della rivista "Il Revisore legale" edita dal Gruppo Sole 24 Ore, nonché componente del Comitato scientifico della rivista. È componente di alcuni gruppi tecnici di studio e di lavoro di Assirevi, nonché componente del Comitato Direttivo di Assirevi stessa. Ha fatto parte dei docenti relatori del percorso formativo, organizzato dalla Scuola di Alta Formazione (SAF) dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano, che ha come tema "L'attività professionale del Collegio sindacale con revisione legale nelle PMI". Fa parte dei docenti relatori del *Master* di Revisione legale organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e della relativa Fondazione.



ANNO DI NASCITA: 1963
LUOGO DI NASCITA: CUNEO
RUOLO: SINDACO EFFETTIVO DA MAGGIO 2017

Laureato in Economia e Commercio nel 1986 ed in Giurisprudenza nel 1993, è Dottore Commercialista e Revisore Legale.

Incarichi: Ha iniziato il suo percorso professionale nel 1986 presso lo Studio Arlotio Bonelli di Torino come Dottore Commercialista, fino al 1987. In quell'anno ha assunto la carica di Assistente del Presidente con delega al controllo di gestione in Alumnia S.p.A. (Gruppo Efim), che ha mantenuto fino al 1988.

Dal 1989 è Associato presso lo studio associato di dottori commercialisti Studio Spadacini ora Spada Partners, occupandosi prevalentemente di problematiche fiscali e societarie quali ristrutturazioni societarie, procedure concorsuali, attività di *mergers* e *acquisitions* e di fiscalità del settore finanziario, bancario, SIM, SGR e altre attività finanziarie regolate.

Possiede un'esperienza quinquennale quale membro del collegio dei revisori e membro dell'organo amministrativo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

È Membro di Consigli di Amministrazione e Collegi Sindacali di importanti società italiane.



ANNO DI NASCITA: 1958
LUOGO DI NASCITA: ROMA
RUOLO: SINDACO SUPPLENTE DA MAGGIO 2017

Laureato in Economia e Commercio nel 1981, Dottore Commercialista e Revisore Legale, iscritto nell'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice.

Incarichi: Da marzo 1982 a maggio 1983 è stato Ufficiale di complemento della Guardia di Finanza. Da luglio 1983 a novembre 1997 ha svolto la propria attività professionale, come *partner* dal 1994, presso lo Studio di Consulenza Legale Tributaria - corrispondente di Andersen Worldwide e dal 1998 al 2012 è stato *partner* di CBA Studio Legale Tributario. Dal 2013 è *partner* di Legalitax Studio Legale e Tributario con sede in Roma, Milano, Padova e Verona. Svolge l'attività professionale interessandosi principalmente degli aspetti societari e fiscali di operazioni di ristrutturazione, acquisizione e fusione realizzate da gruppi societari anche internazionali, maturando una specifica competenza nelle valutazioni aziendali sia nel settore industriale che in quello finanziario. Si dedica alle problematiche degli enti non *profit*, settore nel quale ha maturato una significativa esperienza soprattutto nell'ambito della fiscalità di associazioni specifiche, fondazioni bancarie e di varie associazioni sportive. Ha curato e cura la risoluzione di specifiche e rilevanti problematiche societarie, fiscali e di bilancio di primarie società tra le quali: Gruppo Editoriale L'Espresso, Lottomatica, Acea, Atac, Trambus, Met.Ro., AMA, Erovita Assicurazioni, AIM Group International, Atradius Credit Insurance, Ondeo Italia (gruppo GDF Suez), Kidco (Arab Radio Television) e Telecom Italia.

È stato Sindaco effettivo di Acea S.p.A. e Telecom Italia Media S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Ama S.p.A., Sindaco di STA S.p.A. (Agenzia per la Mobilità del Comune di Roma), di Società Italiana Cauzioni S.p.A., Ergo Assicurazioni S.p.A. ed Ego Previdenza S.p.A. (Gruppo Muoniche RE), Sindaco di Tim Real Estate S.r.l. (gruppo Telecom Italia), vice commissario della Federazione Italiana Sport Equestri, Consigliere di Amministrazione delle Assicurazioni di Roma Mutua Assicurazione del Comune di Roma, Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato controllo e rischi di Rai Way S.p.A. (società quotata alla Borsa Italiana) e di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., membro del collegio dei revisori, in rappresentanza del Ministero per le politiche giovanili e le attività sportive, dell'ente pubblico Sportass Cassa di Previdenza per l'Assicurazione degli Sportivi e componente del Comitato di Sorveglianza della Faro Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. in liquidazione coatta. Attualmente ricopre la carica di Liquidatore di Consorzio SICTA in Liquidazione (gruppo ENAV), Presidente del Collegio Sindacale di Vianini S.p.A. (società quotata alla Borsa Italiana), Presidente del Collegio Sindacale di Banca Finnat S.p.A. (società quotata alla Borsa Italiana) e Toyota Motor Leasing Italia S.p.A., Sindaco effettivo di Atlantia S.p.A. (società quotata alla Borsa Italiana), Autostrade per l'Italia S.p.A., Olivetti S.p.A. nonché di F2i SGR S.p.A. È Presidente del collegio dei revisori del CONI su designazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. È membro dell'Organismo di Vigilanza di Banca Finnat S.p.A., EF Solare Italia S.p.A., Olivetti S.p.A. e della Fondazione Policlinico "A. Gemelli" ed in passato è stato membro dell'Organismo di Vigilanza di Tim Real Estate S.r.l., Telecom Italia Media S.p.A., Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e Telsy S.p.A. È componente della Commissione Fiscalità internazionale e Diritto comunitario dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma.



ANNO DI NASCITA: 1967
LUOGO DI NASCITA: MILANO
RUOLO: SINDACO SUPPLENTE DA MAGGIO 2017

Laureato in Economia Aziendale nel 1992, Dottore Commercialista e Revisore Contabile. È Professore Associato in Economia Aziendale presso l'Università della Valle d'Aosta dal 2003. È Docente *senior* dell'Area ACFAI della SDA Bocconi.

Dal 1992 al 2006 ha svolto la propria attività professionale di consulenza presso lo Studio Provasoli. Dal 1992 al 1994 è stato Membro della Commissione per la Statuizione dei Principi Contabili Nazionali.

Nel 2006 è stato Socio fondatore di Partners S.p.A. e ricopre il ruolo di Vicedirettore della Rivista dei Dottori Commercialisti dal 2014. Ha specializzato la propria attività professionale nei settori dei gruppi italiani ed esteri operanti in ambito industriale, commerciale, finanziario e di servizi, interessandosi principalmente della redazione e analisi in bilanci di esercizio e consolidati, principi contabili nazionali e internazionali, valutazioni di aziende e partecipazioni, operazioni straordinarie (fusioni, conferimenti, scissioni e trasformazioni), procedure concorsuali, consulenze tecniche di parte o di ufficio nell'ambito di arbitrati e giudizi civili o penali, consulenze nell'ambito di processi di ristrutturazione aziendale, revisione di bilancio. È stato componente del Comitato di Sorveglianza su nomina di Banca d'Italia di BCC Euganea in A.S. e Credito Trevigiano in A.S. Attualmente ricopre il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale in Allianz Bank Financial Advisor S.p.A. e Allianz S.p.A.

È Sindaco effettivo in CreditRas Vita S.p.A., Fondazione Accademia Teatro alla Scala, Istituto Ortopedico Galeazzi S.p.A., SIAE, Diners Club Italia S.p.A., Rev Gestione Crediti S.p.A. e E4 Impact Foundation. È autore di numerose pubblicazioni in materia di bilancio, principi contabili internazionali, valutazioni del capitale economico ed economia delle aziende culturali.



ANNO DI NASCITA: 1971
LUOGO DI NASCITA: MILANO
RUOLO: SINDACO SUPPLENTE DA MAGGIO 2014

Laureata in Economia e Commercio nel 1995, Dottore Commercialista e Revisore Legale, abilitata mediatore professionista. Socio Fondatore di Simonelli Associati.

Incarichi: Dal 1998 ad oggi ha ricoperto e ricopre la carica di Sindaco effettivo e di Presidente del Collegio Sindacale in banche, società quotate, società di cartolarizzazione, società fiduciarie, società finanziarie, società di *factoring*, società di intermediazione mobiliare ed SGR nonché di società immobiliari ed industriali.

In particolare è Presidente del Collegio Sindacale di Generali Real Estate SGR dal 2015; Sindaco effettivo delle quotate Banca Generali S.p.A., Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e Molmed S.p.A. Negli anni ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui nel 2012 è stata inserita tra le 50 TOP WOMEN di "Valore D" e nella raccolta "1000 *curricula* eccellenti" della Fondazione Marisa Bellisario e nella lista "Ready for Board Women" di PWA con il patrocinio del Ministero delle Pari Opportunità.

TABELLA 1

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati nel corso dell'esercizio 2017

CARICA	COMPONENTI	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE										CDA	CCR	CR	CN	CSOST				
		ANNO DI NASCITA	DATA DI PRIMA NOMINA	IN CARICA DA	IN CARICA FINO A	LISTA	ESEC	NON ESEC.	INDIP. CODICE	INDIP. TUF	N. ALTRI INCARICHI (*)	% (**)	% (**)	***	% (**)	***	% (**)	***		
Presidente CdA	Giampiero Massolo	1954	19/05/2016	19/05/2016	Ass. approvazione bilancio 2018	Fintecna S.p.A.	✓	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	
AD	Giuseppe Bono	1944	29/04/2002	19/05/2016	Ass. approvazione bilancio 2018	Fintecna S.p.A.	✓	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	
Amministratore	Gianfranco Agostinetto ¹	1952	19/05/2016	19/05/2016	Ass. approvazione bilancio 2018	INARCASSA	-	✓	✓	✓	-	100	100	X ²	-	-	-	-	100	P
Amministratore	Simone Anichini	1961	03/07/2014	19/05/2016	Ass. approvazione bilancio 2018	Fintecna S.p.A.	-	✓	✓	✓	-	100	-	-	-	-	75	X	100	X
Amministratore	Massimiliano Cesare	1967	03/07/2014	19/05/2016	Ass. approvazione bilancio 2018	Fintecna S.p.A.	-	✓	✓	✓	1	90	100	P	-	-	-	-	50	X
Amministratore	Nicoletta Giadrossi	1966	19/05/2016	19/05/2016	Ass. approvazione bilancio 2018	Fintecna S.p.A.	-	✓	✓	✓	2	100	86	X	-	-	-	-	100	X
Amministratore	Paola Muratorio	1949	19/05/2016	19/05/2016	Ass. approvazione bilancio 2018	INARCASSA	-	✓	✓	✓	-	100	-	-	100	P	-	-	-	-
Amministratore	Fabrizio Palermo	1971	19/05/2016	19/05/2016	Ass. approvazione bilancio 2018	Fintecna S.p.A.	-	✓	-	-	-	100	58	X	50	X	50	X	-	-
Amministratore	Donatella Treu	1957	19/05/2016	19/05/2016	Ass. approvazione bilancio 2018	Fintecna S.p.A.	-	✓	✓	✓	-	90	-	-	100	X	100	P	-	-

N. riunioni svolte nel 2017: CdA 10, CCR 7, CR 6, CN 4, CSOST 4,

Durata media delle riunioni svolte nel 2017: CdA 127,10 min., CCR 79 min., CR 84,16 min., CN 51,25 min., CSOST 94 min.

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione dei Consiglieri (ex art. 147-ter TUF): 1%

CCR: Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi.

CR: Comitato per la Remunerazione.

CN: Comitato per le Nomine.

CSOST: Comitato per la Sostenibilità.

P: Presidente del Comitato.

(✓): Possesso del requisito.

(X): Componente del Comitato.

(-): Non applicabile.

(¹) Componente del CCR, in sostituzione del Consigliere Palermo, quando il Comitato, riunito in veste di Comitato OPC, esamina operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza.

(²) Si precisa che, nel corso del 2017 il Comitato si è riunito una volta in veste di Comitato OPC, con la partecipazione dell'Arch. Gianfranco Agostinetto.

(*) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

(**) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari nel corso del 2017.

(***) In questa colonna è indicata la qualifica dell'Amministratore all'interno di ciascun Comitato: "P" Presidente; "X" membro.



TABELLA 2

Struttura del Collegio Sindacale
nel corso dell'esercizio 2017

COLLEGIO SINDACALE IN CARICA											
CARICA	COMPONENTI	ANNO DI NASCITA	DATA DI PRIMA NOMINA	IN CARICA DA	IN CARICA FINO A	LISTA	INDIP. CODICE	% PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL COLLEGIO (*)	% PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL CdA (**)	N. ALTRI INCARICHI IN SOC. QUOTATE	N. ALTRI INCARICHI (***)
Presidente	Gianluca Ferrero	1963	28/05/2014	19/05/2017	Ass. approvazione bilancio 2019	INARCASSA	✓	100	100	nessuno	17
Sindaco effettivo	Roberto Spada	1963	19/05/2017	19/05/2017	Ass. approvazione bilancio 2019	Fintecna S.p.A.	✓	100	100	nessuno	95
Sindaco effettivo	Fioranna Vittoria Negri	1958	28/05/2014	19/05/2017	Ass. approvazione bilancio 2019	Fintecna S.p.A.	✓	100	100	nessuno	6
Sindaco supplente	Alberto De Nigro	1958	19/05/2017	19/05/2017	Ass. approvazione bilancio 2019	INARCASSA	✓	-	-	3	9
Sindaco supplente	Massimiliano Carlo Nova	1967	19/05/2017	19/05/2017	Ass. approvazione bilancio 2019	Fintecna S.p.A.	✓	-	-	nessuno	9
Sindaco supplente	Flavia Daunia Minutillo	1971	28/05/2014	19/05/2017	Ass. approvazione bilancio 2019	Fintecna S.p.A.	✓	-	-	6	22

N. riunioni svolte nel 2017: 7**Durata media delle riunioni svolte nel 2017: 5 ore****Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione dei Sindaci (ex art. 148 TUF): 1%**

(*) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale nel corso del 2017.

(**) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2017.

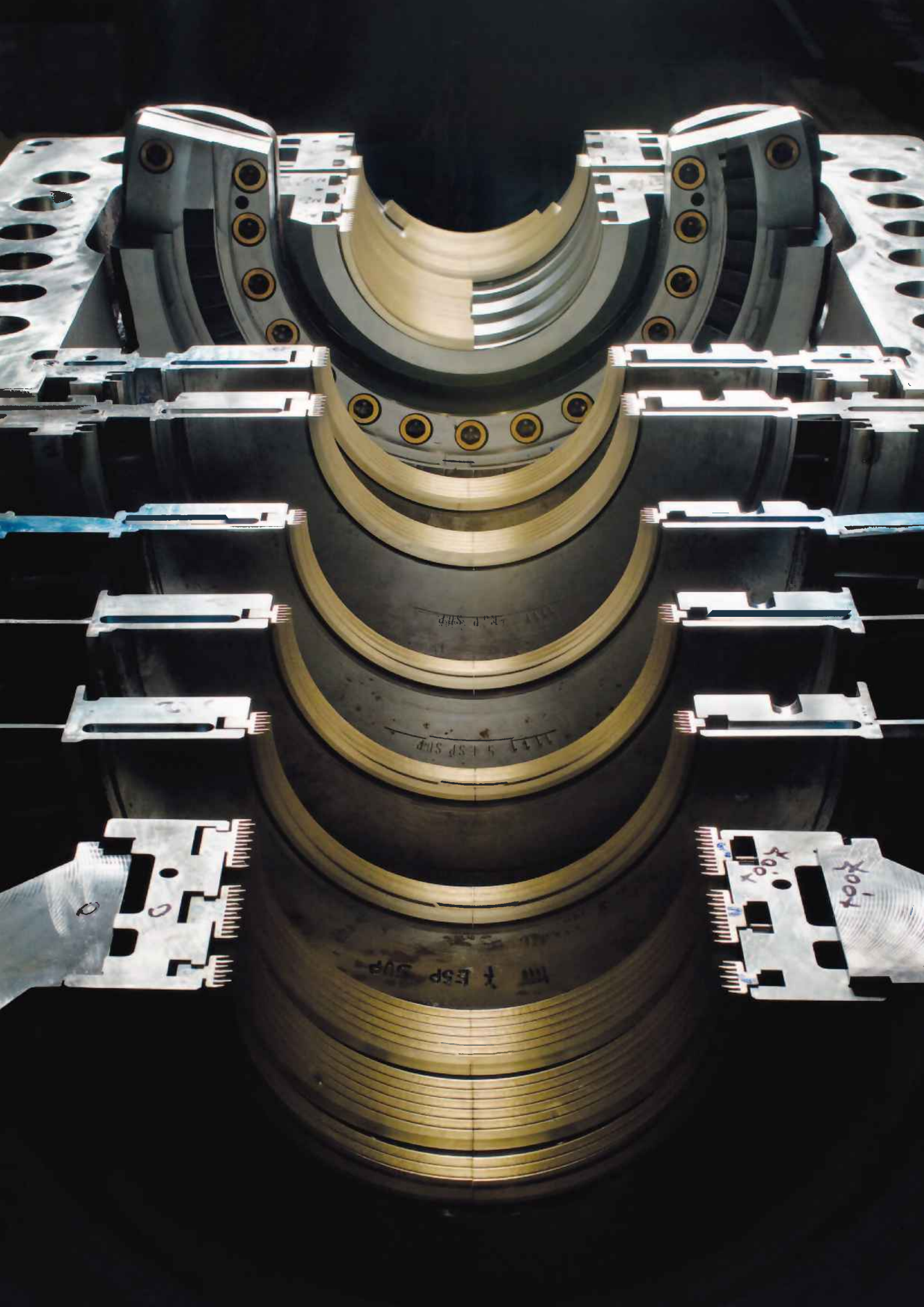
(***) In questa colonna è indicato il numero di altri incarichi rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis del TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito *internet* ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti.

SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO											
CARICA	COMPONENTI	ANNO DI NASCITA	DATA DI PRIMA NOMINA	IN CARICA DA	IN CARICA FINO A	INDIP. CODICE	% PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL COLLEGIO (*)	% PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL CdA (**)	N. ALTRI INCARICHI IN SOC. QUOTATE	N. ALTRI INCARICHI (***)	
Sindaco effettivo	Alessandro Michelotti	1960	28/05/2014	28/05/2014	Ass. approvazione bilancio 2016	✓	100	100	nessuno	13	
Sindaco supplente	Claudia Mezzabotta	1970	28/05/2014	28/05/2014	Ass. approvazione bilancio 2016	✓	-	-	4	16	

(*) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale nel corso del 2017.

(**) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2017.

(***) In questa colonna è indicato il numero di altri incarichi rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis del TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito *internet* ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti.



FINCANTIERI

Società Capogruppo

Sede sociale 34121 Trieste - Via Genova n. 1

Tel: +39 040 3193111 Fax: +39 040 3192305

fincantieri.com

Capitale sociale Euro 862.980.725,70

Uff. Reg. Imp. Venezia Giulia e Codice fiscale 00397130584

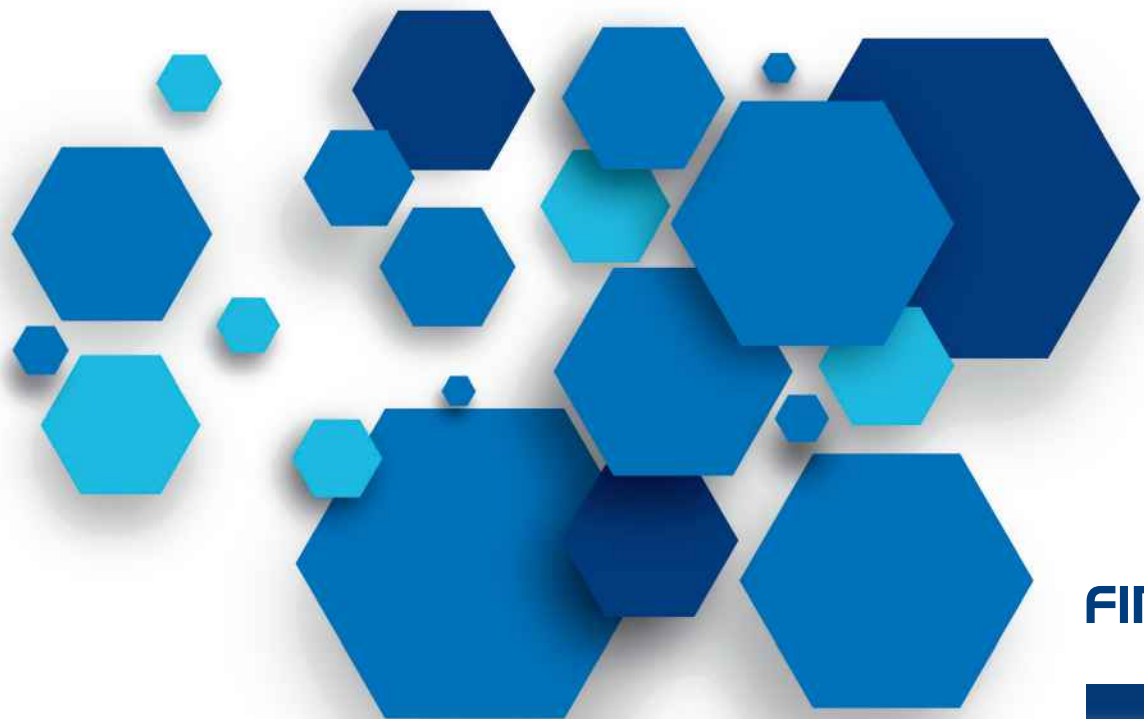
Partita IVA 00629440322

Progetto grafico e impaginazione

Italia Brand Group

Stampa

Grafiche Manzanesi - Manzano (UD)



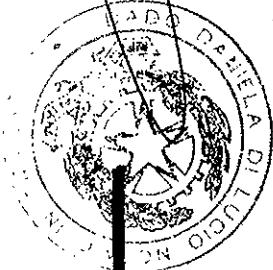
FINCANTIERI
The sea ahead



ASSEMBLEA AZIONISTI CIRCAATTIERI

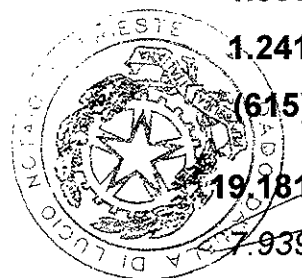
Trieste, 11 maggio 2018

ALLEGATO ^{u F 4}
A/N. di Rep. 96068/1572.1

[Handwritten signature]

[Large handwritten signature]

Sintesi degli indicatori finanziari di performance

€ Mln	31.12.2016	31.12.2017	Variazione (%)
Ricavi	4.429	5.020	+13%
EBITDA	267	341	+28%
<i>EBITDA margin</i>	6,0%	6,8%	-
EBIT	157	221	+41%
<i>EBIT margin</i>	3,5%	4,4%	-
Risultato d'esercizio adjusted	60	91	+52%
<i>di cui Gruppo</i>	66	95	+44%
Risultato d'esercizio	14	53	+279%
<i>di cui Gruppo</i>	25	57	+128%
Capitale immobilizzato netto	1.590	1.743	+10%
Capitale di esercizio netto	265	(120)	n.s.
<i>di cui construction loans</i>	(678)	(624)	-8%
Capitale investito netto	1.856	1.623	-13,5%
Patrimonio netto	1.241	1.309	+5,5%
Posizione finanziaria netta	(615)	(314)	+49%
Organici di fine periodo	19.181	19.545	+2%
<i>di cui Italia</i>	7.939	8.314	+5%



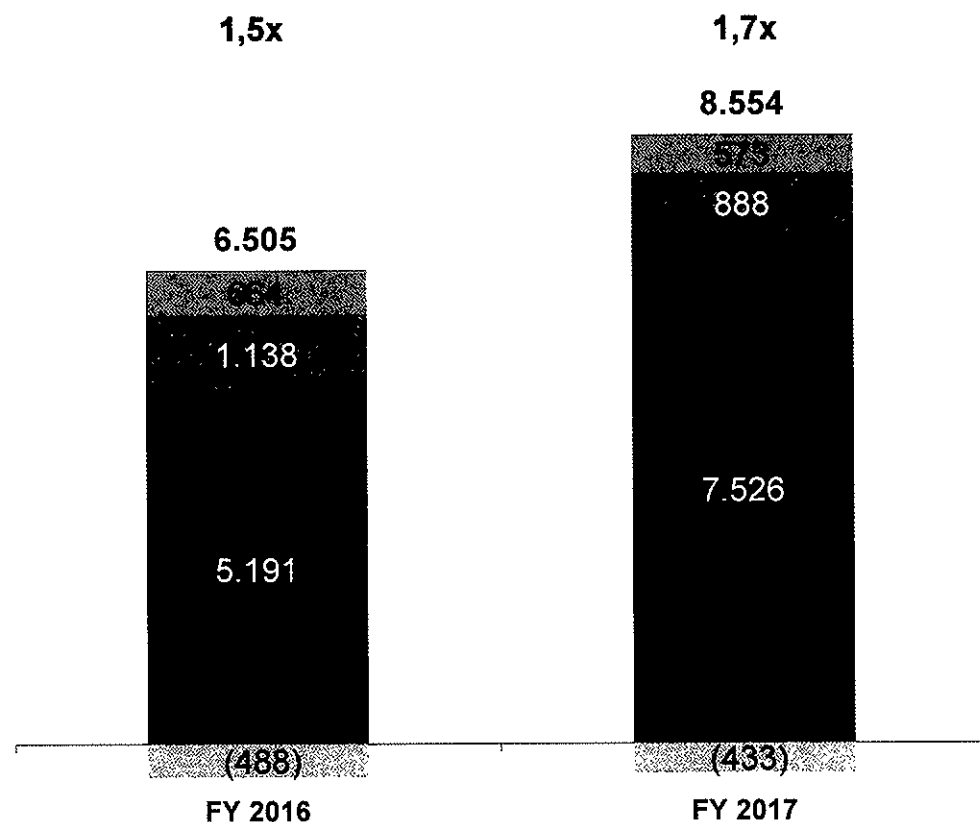
Handwritten signature

FINCANTIERI
The sea ahead

Ordini e carico di lavoro

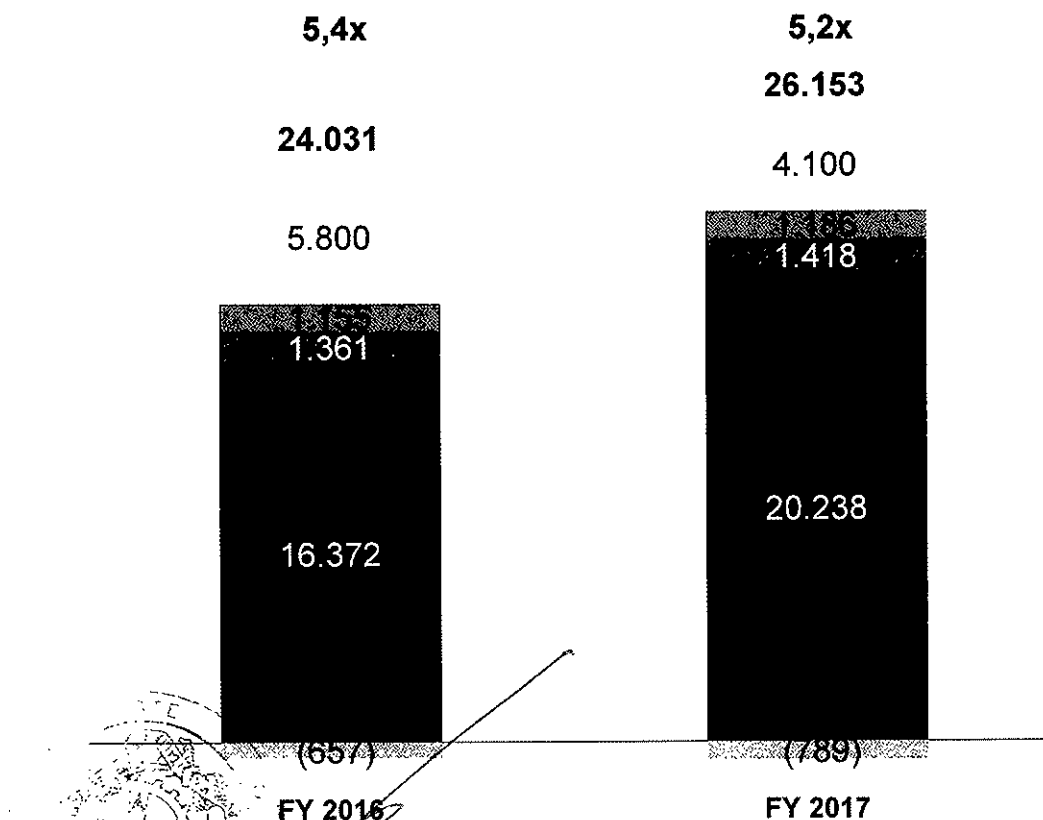
Ordini acquisiti

€ Mln



Carico di lavoro totale (total backlog) ⁽¹⁾

€ Mln

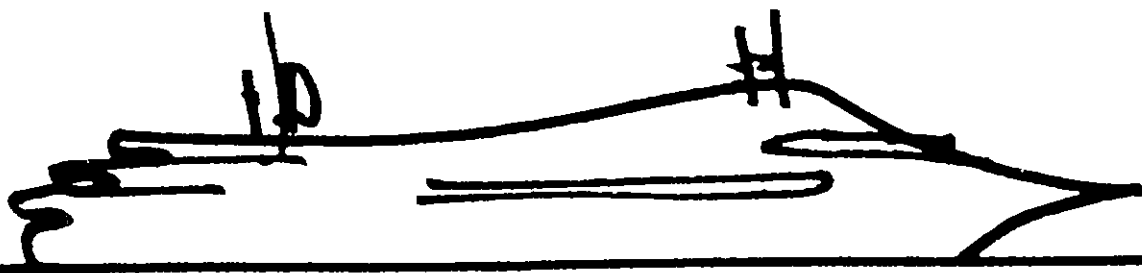


Shipbuilding
 Offshore
 Sistemi, componenti e servizi
 Consolidamenti
 Soft backlog⁽²⁾
 Carico di lavoro / Ricavi

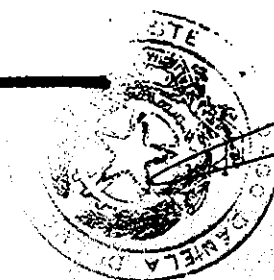
(1) Somma di backlog e soft backlog

(2) Il soft backlog rappresenta il valore delle opzioni contrattuali e delle lettere d'intenti in essere nonché delle commesse in corso di negoziazione avanzata, non ancora riflessi nel carico di lavoro

ASSEMBLEA AZIONISTI ANTIERI



Proprietario



[Signature]

FINCANTIERI SPA

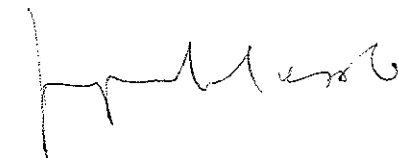
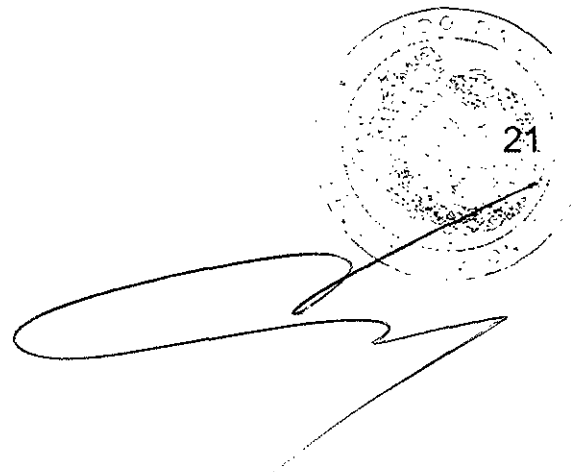
ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

ALLEGATO ^{4 G}
A/N. di Rep. 96068/15721

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n.	214	Azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega,
per complessive n.	1.343.705.453	azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti,
che rappresentano il	79,410 %	di numero 1.692.119.070 costituenti il capitale sociale.

Persone fisicamente presenti in sala:



FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **1**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

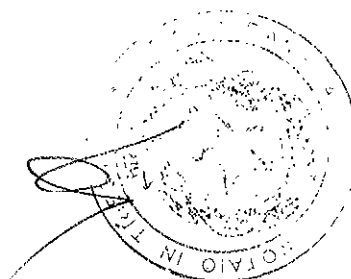
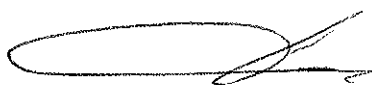
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e della Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2017, redatta ai sensi del D.Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Azionisti Presenti

In proprio	n° 17 per n°	141.574 Azioni	141.574 Voti	0,008 % del c.s. con diritto di voto
Per delega	n° 197 per n°	1.343.563.879 Azioni	1.343.563.879 Voti	79,401 % del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n° 214 per n°	1.343.705.453 Azioni	1.343.705.453 Voti	79,410 % del c.s. con diritto di voto

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n° 210 azionisti per n°	1.343.588.676 Voti	99,991 % del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n° 0 azionisti per n°	0 Voti	0,000 % del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n° 4 azionisti per n°	116.777 Voti	0,009 % del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	n° 214 azionisti per n°	1.343.705.453 Voti	100,000 % del capitale partecipante al voto
TOTALE NON VOTANTI	n° 0 azionisti per n°	0 Voti	0,000 % del capitale partecipante al voto
TOTALE PRESENTI	n° 214 azionisti per n°	1.343.705.453 Voti	



FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **1**

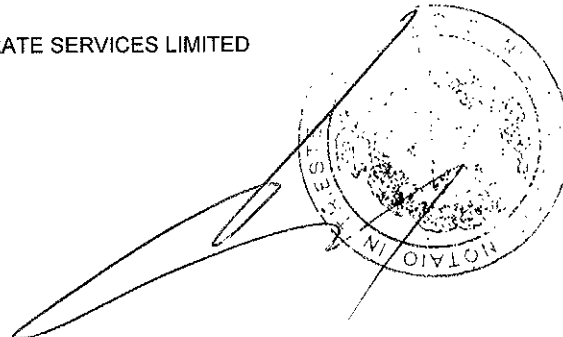
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e della Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2017, redatta ai sensi del D.Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Favorevoli

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
108	ASSERETO GUIDO	1.000	1.000
113	BELAZ ROBERTO	18.000	18.000
116	BOVE KATRIN	100	100
117	CHIANDUSSI FRANCO	30.000	30.000
120	COLONNA FULVIO	2.000	2.000
110	GRILLO PIERO	10.000	10.000
129	LOIZZI GERMANA	10	10
9	MONTANELLI EMANUELE	2.500	2.500
10	MONTANELLI FEDERICO	1.500	1.500
140	PISTRINI GIANNI	61.000	61.000
215	PREZZI CRISTIANO	2.000	2.000
141	REALE DAVIDE GIORGIO	10	10
142	RODINO' DEMETRIO	4	4
143	RODINO' WALTER	50	50
213	SOSSA DORINA	400	400
147	TONCELLI MARCO	8.800	8.800
216	ZIBERNA FABIO	4.200	4.200
218	AGI PEGASUS AKT1 8454 01 5221 SPK	303.771	303.771
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
191	AHL ALPHA MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	18.581	18.581
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
192	AHL DESERTWOOD FUND LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	38.852	38.852
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
193	AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED	110.607	110.607
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
194	AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED	11.271	11.271
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
195	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	429.643	429.643
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
196	AHL GENESIS 2 LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	214.228	214.228
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
197	AHL GENESIS LIMITED	126.106	126.106
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
219	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	70.743	70.743
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
111	ALLIANZ CAVAMAC ACTIONS INT	46.457	46.457
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
149	ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	652.605	652.605
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
150	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	72.533	72.533
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
11	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS HPT	86.828	86.828
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		



Handwritten signature

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

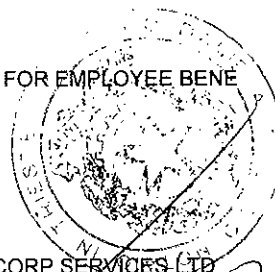
11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **1**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e della Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2017, redatta ai sensi del D.Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

12	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL Delega a: GARBUIO ROBERTA	114.775	114.775
13	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS ANDUS Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.500.000	1.500.000
14	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS Delega a: GARBUIO ROBERTA	100.483	100.483
15	ALLIANZGI BEST STYLES INTERNATIONAL EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	23.774	23.774
151	ALLIANZGI FONDS NASPA PENSIONS FONDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	31.112	31.112
152	ALLIANZGI-FONDS DSPT Delega a: GARBUIO ROBERTA	74.394	74.394
16	AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P. Delega a: GARBUIO ROBERTA	550.034	550.034
17	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II Delega a: GARBUIO ROBERTA	99.404	99.404
18	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION FUND II Delega a: GARBUIO ROBERTA	18.323	18.323
19	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	674.648	674.648
20	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION (CAYMAN) Delega a: GARBUIO ROBERTA	128.889	128.889
21	ASIAN DEVELOPMENT BANK Delega a: GARBUIO ROBERTA	45.992	45.992
220	AST RCM WORLD TRENDS PORT PDBF Delega a: GARBUIO ROBERTA	940.525	940.525
22	AXA ROSENBERG EQUITY ALPHA TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	70.000	70.000
23	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B Delega a: GARBUIO ROBERTA	113.563	113.563
24	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.846	2.846
25	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.561.493	1.561.493
26	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	322.031	322.031
153	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	453.888	453.888
27	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.184	7.184
221	BLL ASCENT LIFE EUROPEAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	89.351	89.351
198	BLUE MOUNTAIN CREDIT ALTERNATIVES MASTER FUND LP CO M AND C CORP SERVICES LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	875.929	875.929
199	BLUEMOUNTAIN FURSAN FUND LP CO MAPLES CORP SERVICES LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	152.491	152.491
200	BLUEMOUNTAIN GUADALUPE PEAK FUND L.P.CO CORPORATION SERVICE COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	93.935	93.935
201	BLUEMOUNTAIN KICKING HORSE FUND L.P. C/O MAPLES CORPORATE SVCS LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	195.190	195.190



FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **1**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e della Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2017, redatta ai sensi del D.Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

202	BLUEMOUNTAIN SYSTEMATIC MASTER FUND LP MAPLES CORP SERVICES LTD	709.572	709.572
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
1	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	25.414	25.414
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
222	BNYMTCIL IFS4 INV CONT EU SM CAP FD	9.249.410	9.249.410
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
223	BNYMTCIL IFS4 INV GBL SM CAP EQ FD	1.265.533	1.265.533
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
154	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	505.297	505.297
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
28	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1.045.559	1.045.559
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
29	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	317.793	317.793
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
30	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	88.238	88.238
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
31	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	468.826	468.826
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
32	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	228.222	228.222
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
33	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	4.531	4.531
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
34	CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST	4.930	4.930
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
155	CBP GROWTH	330.220	330.220
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
224	CEP DEP IP GLOBAL SMALLER COS	2.754.050	2.754.050
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
2	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	1.957	1.957
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
204	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	10.646	10.646
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
35	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	58.609	58.609
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
36	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	95.998	95.998
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
37	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	96.754	96.754
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
38	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	258.391	258.391
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
39	DB X-TRACKERS	336.574	336.574
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
217	DELAWARE GROUP GLOBAL AND INTERNATIONAL FUNDS DELAWARE FOCUS GLOBAL GROWTH	292.070	292.070
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
40	DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR DWS EUROPEAN OPPORTUNITIES	8.807.497	8.807.497
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
41	DEUTSCHE INVEST I	2.411.433	2.411.433
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
225	DEUTSCHE XTRK MSCI EAFE SC HDG ETF	560	560
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		



[Handwritten signature]

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

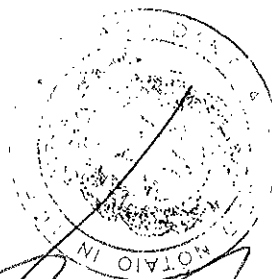
11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **1**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e della Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2017, redatta ai sensi del D.Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

226	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	4.380	4.380
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
122	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL	9.060	9.060
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
156	EPS	2.500.000	2.500.000
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
157	FCP AVIVA INVESTORS VALEURS EUROPE	485.081	485.081
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
158	FCP AVIVA REBOND	53.170	53.170
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
3	FCP QUADRATOR	1.611.301	1.611.301
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
159	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	23.908	23.908
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
227	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	283.845	283.845
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
228	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	940.232	940.232
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
229	FPCF ALLIANZ BEST STYLES	107.203	107.203
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
42	GAM STAR (LUX)	5.335.887	5.335.887
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
43	GAM STAR (LUX)	739.629	739.629
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
44	GCA ENHANCED MASTER FUND, LTD.	139.651	139.651
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
4	GLOBAL ALLOCATION M	1.192.998	1.192.998
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
45	GMO ALPHA ONLY FUND	12.421	12.421
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
46	GMO BENCHMARK-FREE FUND	139.571	139.571
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
208	GMO OFS MST PTF V LTD-GMO COMPLETION FUND MST PTF	267.365	267.365
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
47	GMO TAX-MANAGED INTERNATIONAL EQUITIES FUND	8.081	8.081
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
209	GOVERNMENT OF NORWAY	7.873.403	7.873.403
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
48	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA	445.500	445.500
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
49	GTAA PANTHER FUND L.P	3.680	3.680
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
50	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	98.953	98.953
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
230	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	36.817	36.817
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
231	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING FOR ACCOUNT OF INKA AUSGL	108.799	108.799
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
232	INVESCO FUNDS	1.067.355	1.067.355
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		



Handwritten signature

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

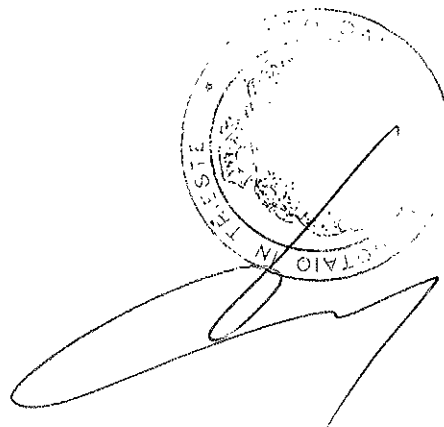
11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **1**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e della Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2017, redatta ai sensi del D.Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

161	INVESCO GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL Delega a: GARBUIO ROBERTA	545.986	545.986
162	IPAC SPEC INV STR INT SHARESTRATEGY NO 1 Delega a: GARBUIO ROBERTA	182.873	182.873
51	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	22.814	22.814
52	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.950.633	1.950.633
53	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	12.344	12.344
54	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	88.175	88.175
55	ISHARES VII PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.124.599	1.124.599
56	ISHARES VII PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	116.957	116.957
57	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	28.316	28.316
58	LEGAL & GENERAL ICAV Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.729	4.729
210	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	74.313	74.313
211	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST. Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.869	9.869
233	LMIF LMGAMI EURO SMLL CP Delega a: GARBUIO ROBERTA	142.119	142.119
59	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	39.465	39.465
60	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	280.212	280.212
61	MAINSTAY 130/30 INTERNATIONAL FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.329.010	1.329.010
62	MERCER DS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	477.719	477.719
63	MERCER GLOBAL EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	35.379	35.379
64	MERCER QIF CCF Delega a: GARBUIO ROBERTA	179.020	179.020
65	MERCER QIF CCF Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.375.123	4.375.123
163	MERRILL LYNCH INTERNATIONAL Delega a: GARBUIO ROBERTA	23.648	23.648
164	MERRILL LYNCH INTERNATIONAL Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.408.074	2.408.074
165	METZLER INVESTMENT GMBH Delega a: GARBUIO ROBERTA	179.887	179.887
66	MGI FUNDS PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	348.035	348.035
67	MM SELECT EQUITY ASSET FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.756	5.756



Handwritten signature

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **1**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e della Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2017, redatta ai sensi del D.Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

68	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F Delega a: GARBUIO ROBERTA	76.788	76.788
132	MUF - LYXOR FTSE ITALIA MID Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.985.413	4.985.413
133	MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR Delega a: GARBUIO ROBERTA	50.869	50.869
69	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO Delega a: GARBUIO ROBERTA	15.925	15.925
70	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C Delega a: GARBUIO ROBERTA	49.222	49.222
71	NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	240.047	240.047
166	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL Delega a: GARBUIO ROBERTA	35.388	35.388
72	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	317.186	317.186
73	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.020	4.020
74	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	104.601	104.601
75	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND Delega a: GARBUIO ROBERTA	15.031	15.031
167	ON BALANCE 2 Delega a: GARBUIO ROBERTA	500.000	500.000
168	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL Delega a: GARBUIO ROBERTA	48.486	48.486
7	ONTARIO POWER GENERATION INC . Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
8	ONTARIO POWER GENERATION INC . Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
169	OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO Delega a: GARBUIO ROBERTA	51.419	51.419
76	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	195.710	195.710
77	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.941	56.941
234	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	139.500	139.500
235	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	129.941	129.941
236	PHC NT SMALL CAP Delega a: GARBUIO ROBERTA	37.561	37.561
237	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT Delega a: GARBUIO ROBERTA	46.649	46.649
238	PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.309	7.309
78	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO Delega a: GARBUIO ROBERTA	54.710	54.710
239	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO Delega a: GARBUIO ROBERTA	27.709	27.709



Handwritten signature

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

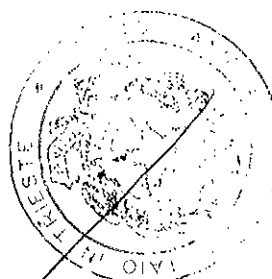
11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **1**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e della Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2017, redatta ai sensi del D.Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

170	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO Delega a: GARBUIO ROBERTA	252.751	252.751
171	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO Delega a: GARBUIO ROBERTA	97.073	97.073
172	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO Delega a: GARBUIO ROBERTA	118.475	118.475
173	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA INC Delega a: GARBUIO ROBERTA	64.221	64.221
240	ROWF GT ACWI EX US Delega a: GARBUIO ROBERTA	520.397	520.397
79	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	448.636	448.636
174	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	466.221	466.221
175	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	44.816	44.816
176	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	217.045	217.045
177	SONDERVERMOGEN FESTO FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	35.380	35.380
80	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	265.591	265.591
81	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	496.347	496.347
82	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	426.113	426.113
83	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	38.047	38.047
84	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	32.729	32.729
85	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	35.569	35.569
178	STATE OF WYOMING Delega a: GARBUIO ROBERTA	120.845	120.845
86	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.343.006	1.343.006
179	STICHTING PENSIOENFONDS MEDISCH SPECIALI Delega a: GARBUIO ROBERTA	634.566	634.566
180	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN Delega a: GARBUIO ROBERTA	52.062	52.062
87	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	81.510	81.510
181	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	734.800	734.800
88	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS Delega a: GARBUIO ROBERTA	285.906	285.906
89	TEACHERS'S RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA Delega a: GARBUIO ROBERTA	401.042	401.042
90	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	219.307	219.307



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

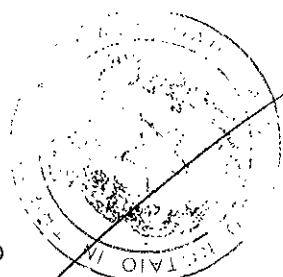
11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto 1

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e della Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2017, redatta ai sensi del D.Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

182	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	152.084	152.084
91	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	55.356	55.356
92	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	63.470	63.470
93	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.600	7.600
94	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	27.110	27.110
95	THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME Delega a: GARBUIO ROBERTA	377.461	377.461
96	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	19.006	19.006
97	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	40.191	40.191
98	UBS ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	89.024	89.024
212	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII Delega a: GARBUIO ROBERTA	149.773	149.773
183	UNISUPER Delega a: GARBUIO ROBERTA	489.461	489.461
99	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.554	9.554
100	VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.961.207	1.961.207
101	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	855	855
184	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.670.028	2.670.028
185	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.117.752	1.117.752
186	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.051.449	1.051.449
102	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.273	10.273
103	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.180	10.180
187	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I Delega a: GARBUIO ROBERTA	53.515	53.515
104	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	527	527
188	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	132.847	132.847
189	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	6.134.560	6.134.560
190	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	123.712	123.712
105	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I Delega a: GARBUIO ROBERTA	48.971	48.971



[Handwritten signature]

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **1**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e della Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2017, redatta ai sensi del D.Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

106	VFM SMALL COMPANIES TRUST	574.462	574.462
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
107	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	196.985	196.985
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
241	ANELLI MARIA LUISA	50	50
	Delega a: CARADONNA GIANFRANCO		
126	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	23.829.235	23.829.235
	Rappresentato da: SANTORO GIUSEPPE		
242	FINTECNA S.P.A.	1.212.163.614	1.212.163.614
	Delega a: VITOLO LEONILDE		

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOL	n°	210 azionisti per n°	1.343.588.676 Azioni
			99,991% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	17 azionisti per n°	141.574 Azioni
			0,011% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	193 azionisti per n°	1.343.447.102 Azioni
			99,981% del capitale partecipante al voto

The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text 'FINCANTIERI SPA' and '11 MAGGIO 2018' around the perimeter, with some illegible text in the center. The signature is written in a cursive style.

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **1**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e della Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2017, redatta ai sensi del D.Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Astenuti

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
203 CG CAYMAN FUND LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	22.177	22.177
205 CLINTON EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	78.658	78.658
206 CLINTON LIGHTHOUSE EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD. C/O CLINTON GROUP, INC Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.402	5.402
207 GLASSBRIDGE QUANT STRATEGY MASTER FUND LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.540	10.540

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	n°	4 azionisti per n°	116.777 Azioni 0,009% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	4 azionisti per n°	116.777 Azioni 0,009% del capitale partecipante al voto

The image shows a handwritten signature in black ink over a circular stamp. The stamp contains the text 'FINCANTIERI SPA' and '11 MAGGIO 2018' around a central emblem. The signature is written in a cursive style.

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto 1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e della Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2017, redatta ai sensi del D.Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Contrari

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto



The image shows a circular stamp of the company, Fincantieri, with the text "D. DO DANIE" and "SOCIETA' PER AZIONI" around the perimeter. Below the stamp are two handwritten signatures in black ink.

FINCANTIERI SPA
ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **1**

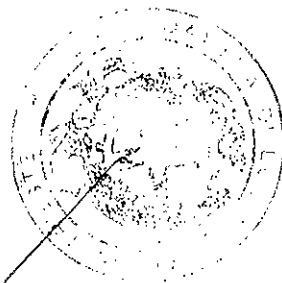
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e della Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2017, redatta ai sensi del D.Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto



FINCANTIERI SPA

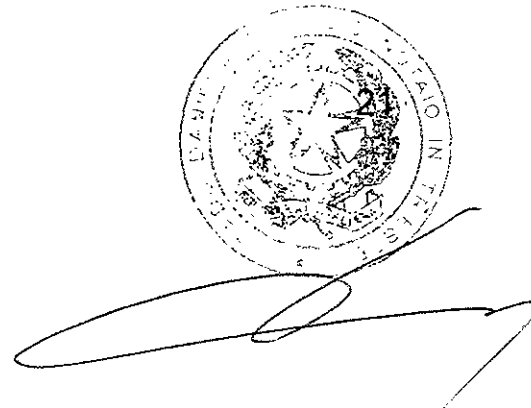
ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

ALLEGATO
A.N. di Rep.
u H u
96068/15721

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n.	214	Azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega,
per complessive n.	1.343.705.453	azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti,
che rappresentano il	79,410 %	di numero 1.692.119.070 costituenti il capitale sociale.

Persone fisicamente presenti in sala:



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Rossi'.

FINCANTIERI SPA
ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **2**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

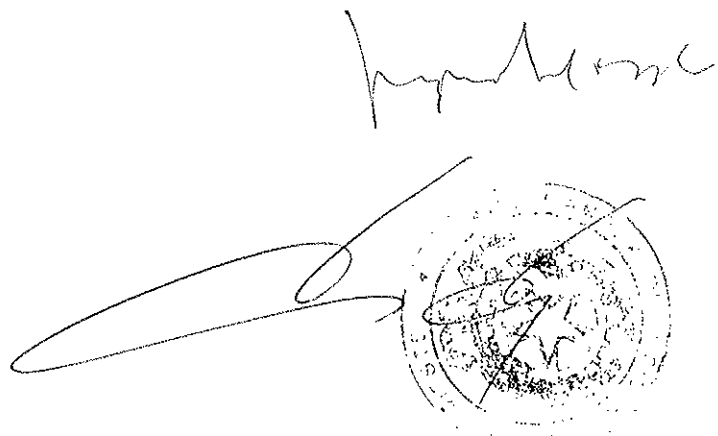
**Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e
Conseguenti.**

Azionisti Presenti

In proprio	n°	17 per n°	141.574 Azioni	141.574 Voti	0,008 % del c.s. con diritto di voto
Per delega	n°	197 per n°	1.343.563.879 Azioni	1.343.563.879 Voti	79,401 % del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n°	214 per n°	1.343.705.453 Azioni	1.343.705.453 Voti	79,410 % del c.s. con diritto di voto

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	207 azionisti per n°	1.343.507.676 Voti	99,985 % del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	1 azionisti per n°	18.000 Voti	0,001 % del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	6 azionisti per n°	179.777 Voti	0,013 % del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	n°	214 azionisti per n°	1.343.705.453 Voti	100,000 % del capitale partecipante al voto
TOTALE NON VOTANTI	n°	0 azionisti per n°	0 Voti	0,000 % del capitale partecipante al voto
TOTALE PRESENTI	n°	214 azionisti per n°	1.343.705.453 Voti	



A handwritten signature in black ink is written above a circular stamp. The stamp contains the text 'FINCANTIERI SPA' and other illegible details. The signature is written in a cursive style.

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **2**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e Conseguenti.

Elenco Favorevoli

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
108	ASSERETO GUIDO	1.000	1.000
116	BOVE KATRIN	100	100
117	CHIANDUSSI FRANCO	30.000	30.000
110	GRILLO PIERO	10.000	10.000
129	LOIZZI GERMANA	10	10
9	MONTANELLI EMANUELE	2.500	2.500
10	MONTANELLI FEDERICO	1.500	1.500
215	PREZZI CRISTIANO	2.000	2.000
141	REALE DAVIDE GIORGIO	10	10
142	RODINO' DEMETRIO	4	4
143	RODINO' WALTER	50	50
213	SOSSA DORINA	400	400
147	TONCELLI MARCO	8.800	8.800
216	ZIBERNA FABIO	4.200	4.200
218	AGI PEGASUS AKT1 8454 01 5221 SPK	303.771	303.771
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
191	AHL ALPHA MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	18.581	18.581
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
192	AHL DESERTWOOD FUND LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	38.852	38.852
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
193	AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED	110.607	110.607
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
194	AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED	11.271	11.271
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
195	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	429.643	429.643
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
196	AHL GENESIS 2 LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	214.228	214.228
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
197	AHL GENESIS LIMITED	126.106	126.106
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
219	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	70.743	70.743
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
111	ALLIANZ CAVAMAC ACTIONS INT	46.457	46.457
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
149	ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	652.605	652.605
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
150	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	72.533	72.533
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
11	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS HPT	86.828	86.828
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
12	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL	114.775	114.775
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
13	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS ANDUS	1.500.000	1.500.000
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
14	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS	100.483	100.483



[Handwritten signature]

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

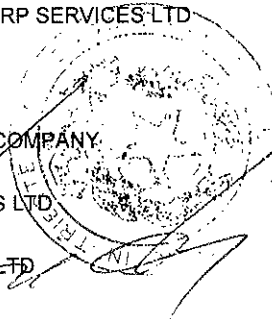
11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto 2

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e Conseguenti.

	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
15	ALLIANZGI BEST STYLES INTERNATIONAL EQUITY FUND	23.774	23.774
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
151	ALLIANZGI FONDS NASPA PENSIONSFONDS	31.112	31.112
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
152	ALLIANZGI-FONDS DSPT	74.394	74.394
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
16	AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.	550.034	550.034
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
17	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	99.404	99.404
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
18	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION FUND II	18.323	18.323
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
19	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND	674.648	674.648
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
20	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION (CAYMAN)	128.889	128.889
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
21	ASIAN DEVELOPMENT BANK	45.992	45.992
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
220	AST RCM WORLD TRENDS PORT PDBF	940.525	940.525
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
22	AXA ROSENBERG EQUITY ALPHA TRUST	70.000	70.000
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
23	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	113.563	113.563
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
24	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	2.846	2.846
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
25	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	1.561.493	1.561.493
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
26	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	322.031	322.031
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
153	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE	453.888	453.888
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
27	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	7.184	7.184
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
221	BLL ASCENT LIFE EUROPEAN	89.351	89.351
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
198	BLUE MOUNTAIN CREDIT ALTERNATIVES MASTER FUND LP CO M AND C CORP SERVICES LTD	875.929	875.929
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
199	BLUEMOUNTAIN FURSAN FUND LP CO MAPLES CORP SERVICES LIMITED	152.491	152.491
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
200	BLUEMOUNTAIN GUADALUPE PEAK FUND L.P.CO CORPORATION SERVICE COMPANY	93.935	93.935
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
201	BLUEMOUNTAIN KICKING HORSE FUND L.P. C/O MAPLES CORPORATE SVCS LTD	195.190	195.190
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
202	BLUEMOUNTAIN SYSTEMATIC MASTER FUND LP MAPLES CORP SERVICES LTD	709.572	709.572
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
1	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	25.414	25.414
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
222	BNYMTCIL IFS4 INV CONT EU SM CAP FD	9.249.410	9.249.410
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
223	BNYMTCIL IFS4 INV GBL SM CAP EQ FD	1.265.533	1.265.533



Indirizzo

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

**Esito della votazione sul punto 2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno**

**Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e
Conseguenti.**

154	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS Delega a: GARBUIO ROBERTA	505.297	505.297
28	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.045.559	1.045.559
29	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	317.793	317.793
30	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	88.238	88.238
31	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	468.826	468.826
32	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	228.222	228.222
33	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.531	4.531
34	CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.930	4.930
155	CBP GROWTH Delega a: GARBUIO ROBERTA	330.220	330.220
224	CEP DEP IP GLOBAL SMALLER COS Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.754.050	2.754.050
2	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.957	1.957
204	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.646	10.646
35	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	58.609	58.609
36	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	95.998	95.998
37	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	96.754	96.754
38	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	258.391	258.391
39	DB X-TRACKERS Delega a: GARBUIO ROBERTA	336.574	336.574
217	DELAWARE GROUP GLOBAL AND INTERNATIONAL FUNDS DELAWARE FOCUS GLOBAL GROWTH Delega a: GARBUIO ROBERTA	292.070	292.070
40	DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR DWS EUROPEAN OPPORTUNITIES Delega a: GARBUIO ROBERTA	8.807.497	8.807.497
41	DEUTSCHE INVEST I Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.411.433	2.411.433
225	DEUTSCHE XTRK MSCI EAFE SC HDG ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	560	560
226	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.380	4.380
122	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.060	9.060
156	EPS Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.500.000	2.500.000
157	FCP AVIVA INVESTORS VALEURS EUROPE Delega a: GARBUIO ROBERTA	485.081	485.081
158	FCP AVIVA REBOND	53.170	53.170

The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text 'FINCANTIERI SPA' and 'GARBUIO ROBERTA' around a central emblem. The signature is written in a cursive style across the stamp.

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

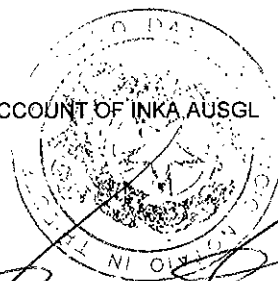
11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **2**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e Conseguenti.

	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
3	FCP QUADRATOR	1.611.301	1.611.301
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
159	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	23.908	23.908
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
227	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	283.845	283.845
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
228	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	940.232	940.232
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
229	FPCF ALLIANZ BEST STYLES	107.203	107.203
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
42	GAM STAR (LUX)	5.335.887	5.335.887
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
43	GAM STAR (LUX)	739.629	739.629
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
44	GCA ENHANCED MASTER FUND, LTD.	139.651	139.651
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
4	GLOBAL ALLOCATION M	1.192.998	1.192.998
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
45	GMO ALPHA ONLY FUND	12.421	12.421
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
46	GMO BENCHMARK-FREE FUND	139.571	139.571
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
208	GMO OFS MST PTF V LTD-GMO COMPLETION FUND MST PTF	267.365	267.365
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
47	GMO TAX-MANAGED INTERNATIONAL EQUITIES FUND	8.081	8.081
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
209	GOVERNMENT OF NORWAY	7.873.403	7.873.403
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
48	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA	445.500	445.500
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
49	GTAA PANTHER FUND L.P	3.680	3.680
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
50	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	98.953	98.953
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
230	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	36.817	36.817
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
231	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING FOR ACCOUNT OF INKA AUSGL	108.799	108.799
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
232	INVESCO FUNDS	1.067.355	1.067.355
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
161	INVESCO GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL	545.986	545.986
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
162	IPAC SPEC INV STR INT SHARESTRATEGY NO 1	182.873	182.873
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
51	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	22.814	22.814
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
52	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	1.950.633	1.950.633
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
53	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	12.344	12.344
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
54	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	88.175	88.175



[Handwritten signature]

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **2**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e Conseguenti.

55	ISHARES VII PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.124.599	1.124.599
56	ISHARES VII PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	116.957	116.957
57	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	28.316	28.316
58	LEGAL & GENERAL ICAV Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.729	4.729
210	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	74.313	74.313
211	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST. Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.869	9.869
233	LMIF LMGAMI EURO SMLL CP Delega a: GARBUIO ROBERTA	142.119	142.119
59	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	39.465	39.465
60	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	280.212	280.212
61	MAINSTAY 130/30 INTERNATIONAL FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.329.010	1.329.010
62	MERCER DS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	477.719	477.719
63	MERCER GLOBAL EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	35.379	35.379
64	MERCER QIF CCF Delega a: GARBUIO ROBERTA	179.020	179.020
65	MERCER QIF CCF Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.375.123	4.375.123
163	MERRILL LYNCH INTERNATIONAL Delega a: GARBUIO ROBERTA	23.648	23.648
164	MERRILL LYNCH INTERNATIONAL Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.408.074	2.408.074
165	METZLER INVESTMENT GMBH Delega a: GARBUIO ROBERTA	179.887	179.887
66	MGI FUNDS PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	348.035	348.035
67	MM SELECT EQUITY ASSET FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.756	5.756
68	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F Delega a: GARBUIO ROBERTA	76.788	76.788
132	MUF - LYXOR FTSE ITALIA MID Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.985.413	4.985.413
133	MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR Delega a: GARBUIO ROBERTA	50.869	50.869
69	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO Delega a: GARBUIO ROBERTA	15.925	15.925
70	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C Delega a: GARBUIO ROBERTA	49.222	49.222
71	NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	240.047	240.047
166	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	35.388	35.388



[Handwritten signatures and scribbles over the bottom right portion of the table and seal area.]

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

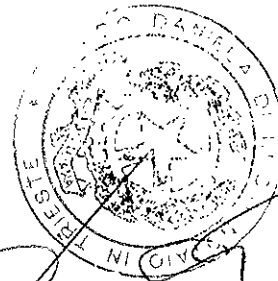
11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **2**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e Conseguenti.

Delega a: GARBUIO ROBERTA			
72	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	317.186	317.186
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
73	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	4.020	4.020
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
74	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	104.601	104.601
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
75	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	15.031	15.031
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
167	ON BALANCE 2	500.000	500.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
168	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	48.486	48.486
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
7	ONTARIO POWER GENERATION INC .	1	1
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
8	ONTARIO POWER GENERATION INC .	1	1
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
169	OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO	51.419	51.419
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
76	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	195.710	195.710
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
77	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	56.941	56.941
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
234	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	139.500	139.500
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
235	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	129.941	129.941
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
236	PHC NT SMALL CAP	37.561	37.561
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
237	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	46.649	46.649
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
238	PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	7.309	7.309
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
78	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	54.710	54.710
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
239	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	27.709	27.709
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
170	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	252.751	252.751
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
171	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	97.073	97.073
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
172	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	118.475	118.475
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
173	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA INC	64.221	64.221
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
240	ROWF GT ACWI EX US	520.397	520.397
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
79	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	448.636	448.636
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
174	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	466.221	466.221
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
175	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	44.816	44.816



[Handwritten signature]

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

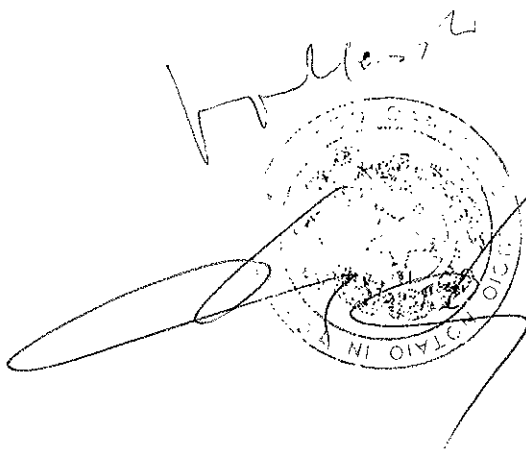
11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto 2

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e Conseguenti.

	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
176	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSIOI	217.045	217.045
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
177	SONDERVERMOGEN FESTO FUND	35.380	35.380
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
80	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	265.591	265.591
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
81	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	496.347	496.347
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
82	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	426.113	426.113
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
83	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	38.047	38.047
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
84	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	32.729	32.729
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
85	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	35.569	35.569
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
178	STATE OF WYOMING	120.845	120.845
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
86	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	1.343.006	1.343.006
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
179	STICHTING PENSIOENFONDS MEDISCH SPECIALI	634.566	634.566
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
180	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	52.062	52.062
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
87	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	81.510	81.510
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
181	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	734.800	734.800
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
88	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	285.906	285.906
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
89	TEACHERS'S RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA	401.042	401.042
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
90	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	219.307	219.307
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
182	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	152.084	152.084
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
91	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	55.356	55.356
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
92	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	63.470	63.470
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
93	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	7.600	7.600
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
94	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	27.110	27.110
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
95	THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME	377.461	377.461
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
96	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	19.006	19.006
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
97	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	40.191	40.191
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
98	UBS ETF	89.024	89.024



FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

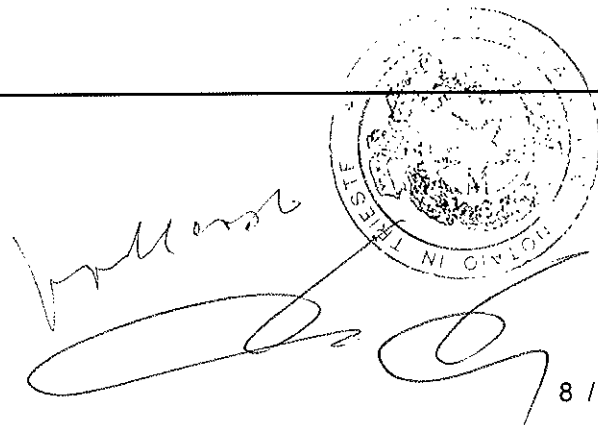
11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto 2

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e Conseguenti.

212	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII Delega a: GARBUIO ROBERTA	149.773	149.773
183	UNISUPER Delega a: GARBUIO ROBERTA	489.461	489.461
99	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.554	9.554
100	VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.961.207	1.961.207
101	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	855	855
184	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.670.028	2.670.028
185	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.117.752	1.117.752
186	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.051.449	1.051.449
102	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.273	10.273
103	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.180	10.180
187	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I Delega a: GARBUIO ROBERTA	53.515	53.515
104	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	527	527
188	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	132.847	132.847
189	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	6.134.560	6.134.560
190	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	123.712	123.712
105	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I Delega a: GARBUIO ROBERTA	48.971	48.971
106	VFM SMALL COMPANIES TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	574.462	574.462
107	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD Delega a: GARBUIO ROBERTA	196.985	196.985
241	ANELLI MARIA LUISA Delega a: CARADONNA GIANFRANCO	50	50
126	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER Rappresentato da: SANTORO GIUSEPPE	23.829.235	23.829.235
242	FINTECNA S.P.A. Delega a: VITOLO LEONILDE	1.212.163.614	1.212.163.614



8 / 9

FINCANTIERI SPA
ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **2**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e Conseguenti.

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOL	n°	207 azionisti per n°	1.343.507.676 Azioni 99,985% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	14 azionisti per n°	60.574 Azioni 0,005% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	193 azionisti per n°	1.343.447.102 Azioni 99,981% del capitale partecipante al voto

Handwritten signature



FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **2**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno
**Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e
Conseguenti.**

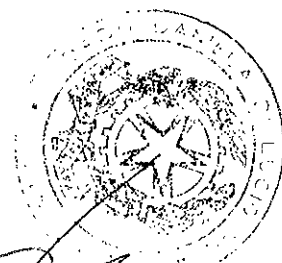
Elenco Astenuti

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
120 COLONNA FULVIO	2.000	2.000
140 PISTRINI GIANNI	61.000	61.000
203 CG CAYMAN FUND LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	22.177	22.177
205 CLINTON EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	78.658	78.658
206 CLINTON LIGHTHOUSE EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD. C/O CLINTON GROUP, INC Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.402	5.402
207 GLASSBRIDGE QUANT STRATEGY MASTER FUND LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.540	10.540

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	n°	6 azionisti per n°	179.777 Azioni 0,013% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	2 azionisti per n°	63.000 Azioni 0,005% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	4 azionisti per n°	116.777 Azioni 0,009% del capitale partecipante al voto

FINCANTIERI SPA
ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **2**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

**Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e
Conseguenti.**

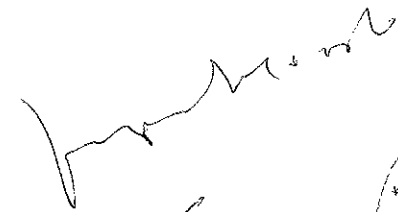
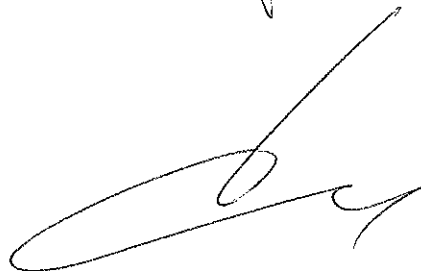

Elenco Contrari

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
113 BELAZ ROBERTO	18.000	18.000

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	n°	1 azionisti per n°	18.000 Azioni 0,001% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	1 azionisti per n°	18.000 Azioni 0,001% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto

FINCANTIERI SPA
ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **2**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno
**Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e
Conseguenti.**

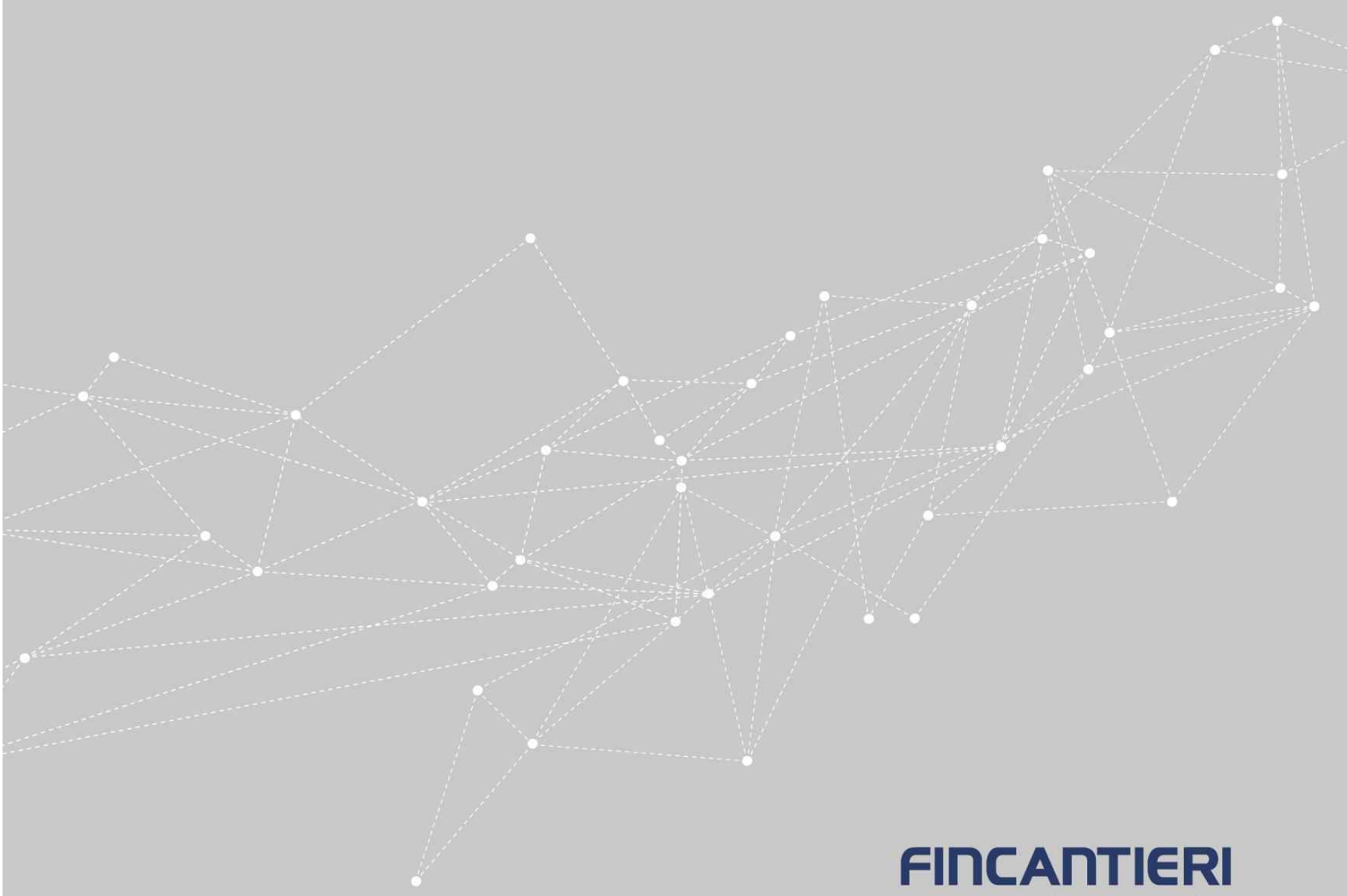
Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto

Handwritten signature


DOCUMENTO
INFORMATIVO RELATIVO AL *PERFORMANCE SHARE*
PLAN 2019-2021 PER IL *MANAGEMENT* DI
FINCANTIERI REDATTO AI SENSI DELL'ART. 114-BIS
DEL D. LGS. 58/98 E DELL'ART. 84-BIS DEL
REGOLAMENTO N. 11971 APPROVATO DALLA CONSOB
CON DELIBERA DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE



Definizioni

Salvo quanto diversamente espressamente stabilito, ai fini del presente Documento Informativo, i seguenti termini, ove riportati con lettera maiuscola, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che i termini e le espressioni definite al maschile includeranno anche eventuali espressioni al femminile e che i termini e le espressioni definite al singolare si intenderanno definite anche al plurale:

- **"Assegnazione"**: indica l'assegnazione gratuita del numero di Diritti deliberata dal Consiglio di Amministrazione per ciascun Beneficiario per ciascuno dei tre Cicli del Piano, negli anni 2019 (1° Ciclo 2019-2021), 2020 (2° Ciclo 2020-2022), 2021 (3° Ciclo 2021-2023).
- **"Assemblea degli Azionisti"**: indica l'assemblea degli azionisti della Società convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.
- **"Attribuzione"**: indica il numero di Azioni attribuite a titolo gratuito ad ogni Beneficiario come deliberato dal Consiglio di Amministrazione per ciascuno dei tre Cicli del Piano al termine del relativo Periodo di *Performance* in base al grado di raggiungimento degli Obiettivi di *Performance*.
- **"Azioni"**: indica le azioni ordinarie della Società, prive di valore nominale, quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (Codice FCT).
- **"Azioni Attribuite"**: indica le Azioni oggetto di Attribuzione ai Beneficiari ai sensi del Piano.
- **"Azioni Nette"**: indica le Azioni Attribuite restanti una volta detratte le Azioni eventualmente necessarie all'assolvimento degli oneri fiscali derivanti dalla Consegna delle Azioni Attribuite.
- **"Beneficiari"**: indica i destinatari del Piano, individuati dal Consiglio di Amministrazione, per ciascuno dei Cicli del Piano con inizio, rispettivamente, nell'anno 2019 (1° Ciclo), 2020 (2° Ciclo) e 2021 (3° Ciclo). La partecipazione ad un Ciclo del Piano non dà automaticamente diritto alla partecipazione ai Cicli

successivi. Il presente Documento non fornisce un'indicazione nominativa di tali soggetti, in quanto gli stessi sono identificati esclusivamente in funzione del ruolo manageriale ricoperto all'interno dell'organizzazione di FINCANTIERI S.p.A.

- **"Cambio di Controllo"**: indica il cambio di controllo della Società ai sensi della normativa vigente.
- **"Carbon Disclosure Project"**: è un'organizzazione *no-profit* internazionale che analizza le informazioni ambientali delle società quotate su richiesta di 827 investitori che attualmente rappresentano oltre 100 trilioni di dollari di fondi in gestione. Offre ad aziende e paesi un sistema per misurare, rilevare, gestire e condividere a livello globale informazioni riguardanti il cambiamento climatico.
- **"Cicli del Piano"** o **"Cicli"**: indica i tre Cicli del Piano aventi durata triennale, decorrenti rispettivamente dal 2019 (per il 1° Ciclo, comprendente gli anni 2019-2021), 2020 (per il 2° Ciclo, comprendente gli anni 2020-2022) e 2021 (per il 3° Ciclo comprendente gli anni 2021-2023).
- **"Claw-back"**: indica la clausola in base alla quale la Società avrà diritto di chiedere al Beneficiario la restituzione, in tutto o in parte, delle Azioni Nette ovvero, a discrezione del Beneficiario, il controvalore delle Azioni Nette alla data di Consegn (ovvero al termine del Periodo di *Lock-up* per le Azioni ad esso soggette), qualora le stesse siano state attribuite sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati o falsati ovvero nei casi di frode o in relazione a comportamenti dolosi o colposi che abbiano determinato danni alla Società, a condizione che l'accertamento dei predetti presupposti avvenga sulla base di dati accertati in modo comprovato dalle competenti funzioni aziendali e/o dalle competenti autorità entro un termine di tre anni dalla Data di Attribuzione.
- **"Codice di Autodisciplina"** o **"Codice"**: indica il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. nel marzo 2006, come successivamente modificato ed integrato.

- **"Comitato per la Remunerazione"**: indica il comitato istituito dalla Società in attuazione delle raccomandazioni contenute nel Codice.
- **"Comunicazione di Attribuzione"**: indica la lettera inviata ai Beneficiari per comunicare loro il numero delle Azioni attribuite e la relativa data di Consegna.
- **"Consegna"**: indica la consegna delle Azioni a ciascuno dei Beneficiari del Piano a seguito dell'Attribuzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione al termine del Periodo di *Performance* per ciascuno dei Cicli del Piano. La Consegna delle Azioni eventualmente attribuite avverrà negli anni 2022 (1° Ciclo 2019-2021), 2023 (2° Ciclo 2020-2022) e 2024 (3° Ciclo 2021-2023).
- **"Consiglio di Amministrazione"**: indica il Consiglio di Amministrazione della Società *pro tempore* in carica.
- **"Data di Assegnazione dei Diritti"**: indica, con riferimento a ciascuno dei tre Cicli del Piano, la data in cui il Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, determina il numero di Diritti assegnati ad ogni Beneficiario.
- **"Data di Attribuzione delle Azioni"**: indica, con riferimento a ciascuno dei tre Cicli del Piano, la data in cui il Consiglio di Amministrazione, una volta verificato il grado di conseguimento degli Obiettivi di *Performance* al termine del Periodo di *Performance*, delibera il numero delle Azioni da attribuire ad ogni Beneficiario e dispone l'invio della Comunicazione di Attribuzione.
- **"Dirigenti con Primarie Responsabilità"**: indica i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli altri dirigenti della Società che ricoprono posizioni organizzative di rilevante impatto sul raggiungimento degli obiettivi aziendali, come individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società.
- **"Dirigenti con Responsabilità Strategiche"**: indica i dirigenti con responsabilità strategiche della Società, individuati ai sensi della normativa applicabile.

- **"Diritti"**: indica i diritti a ricevere gratuitamente le Azioni (nella misura di una Azione per ciascun Diritto), al termine del Periodo di *Performance*, in base al raggiungimento degli Obiettivi di *Performance* per ciascuno dei tre Cicli del Piano.
- **"Documento Informativo"**: indica il presente documento informativo relativo al Piano, redatto ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF e dell'articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti.
- **"FTSE Italia All Share Modificato"** si intende l'indice FTSE ITALIA ALL-SHARE, il cui valore viene pubblicato giornalmente da Borsa Italiana, modificato escludendo le società che svolgono prevalentemente o esclusivamente l'attività bancaria, assicurativa o di gestione del risparmio.
- **"Gruppo"**: indica collettivamente la Società e le società da essa controllate, direttamente o indirettamente, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
- **"Indice di Sostenibilità"**: indica lo strumento che consente di misurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che l'azienda si è data coniugati e/o in aggiunta a quelli della *performance* economica finanziaria, al fine di allinearsi alle *best practices* europee ed alle crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile.
- **"Lettera di Assegnazione"**: indica la lettera con la quale la Società comunica a ciascun Beneficiario la partecipazione ad uno specifico Ciclo del Piano, unitamente all'indicazione del numero di Diritti assegnati e degli Obiettivi di *Performance* cui è condizionata l'Attribuzione delle Azioni.
- **"Obiettivi di Performance"**: indica gli obiettivi del Piano al cui raggiungimento è subordinata l'Attribuzione delle Azioni a ciascun Beneficiario al termine del Periodo di *Performance* di ciascun Ciclo, individuati dal Consiglio di Amministrazione sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione.
- **"Periodo di Lock-up"**: indica il periodo durante il quale i Beneficiari che siano membri del Consiglio di Amministrazione ovvero Dirigenti con Responsabilità

Strategiche sono obbligati a detenere e a non disporre in alcun modo di una porzione delle Azioni loro Attribuite ai sensi del Piano.

- **"Periodo di Performance"**: indica il triennio 2019-2020-2021 per il 1° Ciclo del Piano, il triennio 2020-2021-2022 per il 2° Ciclo del Piano e il triennio 2021-2022-2023 per il 3° Ciclo del Piano.
- **"Periodo di Vesting"**: indica il periodo che intercorre tra la Data di Assegnazione dei Diritti e la Data di Attribuzione delle Azioni ai Beneficiari.
- **"Piano"**: indica il *Performance Share Plan* 2019, 2020 e 2021 della Società, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2018, su proposta del Comitato per la Remunerazione, rivolto al *management* della Società per il triennio 2019-2021.
- **"Regolamento"**: indica il regolamento che prevede i termini e le condizioni attuative del Piano, unitamente ad eventuali modifiche e/o integrazioni ad esso apportate, la cui approvazione è rimessa al Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione.
- **"Regolamento Emittenti"**: indica il Regolamento Consob n. 11971, approvato con delibera del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.
- **"Società" o "Fincantieri"**: indica FINCANTIERI S.p.A., con sede legale in Trieste, Via Genova 1.
- **"TUF"**: indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni.

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri, con delibera del 27 marzo 2018, ha approvato, su proposta del Comitato per la Remunerazione, il Piano "Performance Share Plan 2019-2021" rivolto al *management* della Società per il triennio 2019-2021 da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita a favore dei Beneficiari di Diritti a ricevere gratuitamente fino a massime 25.000.000 azioni ordinarie di Fincantieri prive di valore nominale, in funzione del raggiungimento di specifici Obiettivi di *Performance*.

Il Piano prevede tre assegnazioni di Diritti negli anni 2019 (per il 1° Ciclo 2019-2021), 2020 (per il 2° Ciclo 2020-2022) e 2021 (per il 3° Ciclo 2021-2023).

L'Attribuzione delle Azioni, per ciascuno dei tre Cicli previsti, verrà effettuata in base al conseguimento di specifici Obiettivi di *Performance*.

Il presente Documento Informativo è stato redatto ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF e dell'articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti ed in coerenza con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti. Come meglio specificato nel presente Documento Informativo, taluni aspetti relativi all'attuazione del Piano saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione sulla base dei poteri che saranno ad esso conferiti dall'Assemblea degli Azionisti.

Le informazioni conseguenti alle deliberazioni che, subordinatamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea degli Azionisti ed in conformità ai criteri generali indicati nella stessa, il Consiglio di Amministrazione adotterà in attuazione del Piano saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti e, in ogni caso, dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

Il presente Documento Informativo è volto a fornire agli azionisti e al mercato un'informativa ampia e dettagliata sul Piano, anche al fine di consentire agli azionisti medesimi di esercitare in modo informato il proprio diritto di voto in sede assembleare.

Il Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com, *Governance / Assemblea 2018*), nonché con le altre modalità e secondo i termini previsti dalla normativa vigente.

Il Piano è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'articolo 114-*bis*, comma 3, del TUF e dell'articolo 84-*bis*, comma 2, lett. a) e b), del Regolamento Emittenti.

1. Soggetti Beneficiari

I Beneficiari sono singolarmente individuati a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, ed in base alle indicazioni dell'Amministratore Delegato relativamente ai Beneficiari che non siano membri del Consiglio di Amministrazione, tra i soggetti indicati nei successivi paragrafi 1.1, 1.2 e 1.3.

I Beneficiari potranno variare per ciascuno dei tre Cicli del Piano e durante ciascun Ciclo del Piano. La partecipazione di un Beneficiario ad un Ciclo del Piano non determina alcun obbligo da parte del Consiglio di Amministrazione a individuare lo stesso quale Beneficiario in uno dei Cicli successivi. Il Consiglio di Amministrazione ha piena discrezionalità nel far partecipare un Beneficiario anche solo ad uno o alcuni Cicli del Piano.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione ed in base alle indicazioni dell'Amministratore Delegato, potrà modificare il perimetro dei Beneficiari durante ciascun Ciclo del Piano, anche dopo la Data di Assegnazione dei Diritti, nel caso di *manager* assunti/cessati o incaricati di ricoprire posizioni chiave successivamente a tale data o con rapporto di amministrazione sorto/cessato successivamente a tale data durante il periodo di vigenza del Piano.

Ai fini della partecipazione al Piano, con riferimento a ciascun Ciclo:

- a) i Beneficiari non devono trovarsi in periodo di preavviso per dimissioni o licenziamento alla Data di Assegnazione dei Diritti; e

- b) i membri del Consiglio di Amministrazione che siano Beneficiari del Piano non devono aver rinunciato all'incarico, né essere stati revocati alla Data di Assegnazione dei Diritti.

In ogni caso, per ciascun Ciclo del Piano, il numero dei Beneficiari non può essere superiore alle 65 unità.

In particolare, i Beneficiari per il 1° Ciclo saranno individuati entro la Data di Assegnazione dei Diritti per il 1° Ciclo, ossia entro il 31 luglio 2019 i Beneficiari per il 2° Ciclo saranno individuati entro la Data di Assegnazione dei Diritti per il 2° Ciclo, ossia entro il 31 luglio 2020; i Beneficiari per il 3° Ciclo saranno individuati entro la Data di Assegnazione dei Diritti per il 3° Ciclo, ossia entro il 31 luglio 2021.

1.1 *Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, della società controllante la Società e delle società controllate.*

Tra i Beneficiari del Piano possono essere inclusi, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione:

- a) il Presidente del Consiglio di Amministrazione, qualora riceva deleghe esecutive da parte del Consiglio di Amministrazione;
- b) l'Amministratore Delegato della Società.

L'indicazione nominativa dei componenti degli organi amministrativi della Società o di altre società del Gruppo inclusi tra i Beneficiari per ciascuno dei tre Cicli del Piano e le altre informazioni previste dal paragrafo 1.1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti e, in ogni caso, dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

1.2 *Indicazione delle categorie di dipendenti o di collaboratori della Società e della controllante o controllate della stessa che sono destinatari del Piano.*

In aggiunta a quanto indicato nel successivo paragrafo 1.3, i Beneficiari del Piano possono essere individuati a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, ed in base alle indicazioni dell'Amministratore Delegato, anche fra i seguenti soggetti:

- i Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società;
- gli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità della Società diversi dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- le altre risorse chiave individuate, con finalità di incentivazione e *retention*, dal Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, su proposta dell'Amministratore Delegato.

Per quanto concerne il 1° Ciclo di Piano, ad oggi si prevede che rientrino tra i Beneficiari:

- il Direttore Generale della Società;
- n. 8 Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- n. 14 Dirigenti con Primarie Responsabilità diversi dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- n. 41 altre risorse chiave.

L'individuazione esatta dei Beneficiari potrà variare in ragione di quanto precisato nel precedente paragrafo 1.

Le informazioni previste dal paragrafo 1.2 e 1.4, lett. a), dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti e, in ogni caso, dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

Tra i Beneficiari del Primo Ciclo potranno essere ricompresi soggetti che rivestono ruoli di amministrazione presso società controllate del Gruppo.

1.3 *Indicazione nominativa dei direttori generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche che abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai direttori generali.*

Tra i Beneficiari del Piano può essere incluso, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione ed in base alle indicazioni dell'Amministratore Delegato, il Direttore Generale della Società, ove nominato.

Le informazioni relative ai Beneficiari per cui debba essere fornita indicazione nominativa ai sensi del paragrafo 1.3 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti e, in ogni caso, dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

1.4 *Descrizione e indicazione numerica dei destinatari del Piano che rivestono il ruolo di Dirigenti con Responsabilità Strategiche e delle eventuali altre categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano.*

Per informazioni sui Dirigenti con Responsabilità Strategiche e sulle altre categorie di dipendenti inclusi tra i Beneficiari si veda il precedente paragrafo 1.2.

Si segnala che il Piano è il medesimo per tutti i Beneficiari, potendosi differenziare:

- nella misura percentuale massima dei Diritti da assegnare rispetto alla retribuzione annua lorda di ciascun Beneficiario (paragrafo 2.3.);
- nel differente periodo di *lock-up* previsto per i diversi beneficiari (paragrafo 4.6).

2. Ragioni che motivano l'adozione del Piano

2.1 Obiettivi del Piano

Il Piano intende perseguire i seguenti obiettivi:

- i. migliorare l'allineamento degli interessi dei Beneficiari a quelli degli azionisti, legando la remunerazione del *management* a specifici obiettivi di *performance*, il cui raggiungimento è strettamente collegato al miglioramento della *performance* della Società ed alla crescita del valore della stessa nel lungo termine;
- ii. supportare la capacità di *retention* delle risorse chiave, allineando la politica di remunerazione della Società alle migliori prassi di mercato che tipicamente prevedono strumenti di incentivazione di lungo termine.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che un piano di incentivazione basato su azioni, con durata triennale e con specifici obiettivi di *performance*, rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e che meglio risponde agli interessi della Società e del Gruppo.

In particolare, il Periodo di *Performance* triennale e l'ulteriore Periodo di *Lock-up*, come di seguito descritti, condizionano e dilazionano i benefici economici del Piano per un congruo arco temporale, coerentemente con gli obiettivi di fidelizzazione e di allineamento degli interessi del *management* e degli azionisti nel medio-lungo termine che il Piano si propone di raggiungere.

2.2. Variabili chiave e indicatori di *performance*.

L'Attribuzione delle Azioni, per ciascuno dei tre Cicli, è subordinata al raggiungimento di specifici Obiettivi di *Performance* relativamente al triennio 2019/2021 (1° Ciclo), al triennio 2020/2022 (2° Ciclo) e al triennio 2021/2023 (3° Ciclo).

Gli Obiettivi di *Performance* sono individuati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta, per quanto di competenza, del Comitato per la Remunerazione, relativamente allo specifico arco triennale di ciascun Ciclo nella sua interezza e, pertanto, saranno misurati con riferimento a tale arco triennale: il triennio 2019-2021 per il 1° Ciclo, il triennio 2020-2022 per il 2° Ciclo ed il triennio 2021-2023 per il 3° Ciclo.

Per il 1° Ciclo (2019/2021) gli Obiettivi di *Performance* sono (1) l'EBITDA (come sotto definito), (2) il *Total Shareholder Return* ("TSR") (come sotto definito) rispetto sia all'indice FTSE Italia *All Share* Modificato che ad un *peer group* internazionale specificamente individuato e (3) l'Indice di Sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta, per quanto di competenza, del Comitato per la Remunerazione, ha individuato i predetti obiettivi in quanto rappresentano, ad avviso del Consiglio di Amministrazione, criteri oggettivi per misurare la creazione di valore della Società nel medio-lungo periodo, sia da un punto di vista economico finanziario sia da un punto di vista di sostenibilità.

1) EBITDA

Per "EBITDA" si intende l'utile al lordo degli interessi passivi, delle imposte, dei deprezzamenti e degli ammortamenti su beni materiali ed immateriali. Esso rappresenta una misura che consente di verificare se una società (o un gruppo di società) realizza profitti dalla gestione ordinaria.

Ai fini del 1° Ciclo (2019-2021), la Società calcola l'EBITDA come valore del risultato di Gruppo ante imposte, ante proventi e oneri finanziari, ante proventi

ed oneri su partecipazioni ed ammortamenti e svalutazioni, così come riportati negli schemi di bilancio di Gruppo, rettificato dai seguenti elementi:

- a) oneri a carico azienda per Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS);
- b) oneri connessi a piani di riorganizzazione e altri costi del personale non ricorrenti;
- c) accantonamenti costi e spese legali connessi a contenziosi verso il personale per danni da amianto;
- d) altri oneri o proventi di natura non ordinaria derivanti da eventi non ricorrenti di particolare significatività.

Ai fini del 1° Ciclo (2019-2021) si considera il valore cumulato dell'EBITDA di Gruppo nel triennio di riferimento.

L'indicatore EBITDA ha peso pari al 70% del totale dei Diritti assegnati a ciascun Beneficiario per il 1° Ciclo (la "Prima Quota di Diritti").

Pertanto la Prima Quota di Diritti matura alla fine di tale Ciclo al raggiungimento dell'Obiettivo di Performance relativo all'EBITDA di Gruppo nel relativo Periodo di *Performance*, paragonato al valore *target* previsto per tale periodo dal piano industriale di Gruppo secondo la seguente tabella:

Obiettivo di <i>Performance</i> EBITDA	Percentuale maturata della Prima Quota di Diritti
Inferiore al 90% (sotto soglia)	0%
Pari al 90% (valore soglia)	50%
Pari al 100% (valore target)	100%
Maggiore del 130%	150%

I valori intermedi sono calcolati per interpolazione lineare.

2) *Total Shareholder Return* ("TSR")

Per "*Total Shareholder Return*" (o "TSR") di una società si intende il ritorno per un investitore calcolato considerando sia le variazioni del prezzo dell'azione in un determinato periodo sia i dividendi distribuiti nello stesso periodo, ipotizzando che tali dividendi siano reinvestiti al momento dello stacco nelle azioni stesse della società.

I valori del TSR della Società, delle società appartenenti all'indice FTSE Italia *All Share* Modificato e delle società comprese nel *peer group* internazionale sotto indicato saranno calcolati utilizzando la funzione *TRA* (*Total Return Analysis*) del sistema telematico *Bloomberg*.

Ai fini del 1° Ciclo (2019-2021) si considerano i valori cumulati del TSR della Società, delle società appartenenti all'indice FTSE Italia *All Share* Modificato e delle società comprese nel *peer group* internazionale nel triennio 2019-2021.

L'indicatore TSR ha peso complessivamente pari al 15% del totale dei Diritti assegnati a ciascun Beneficiario per il 1° Ciclo ed è così articolato:

- a) il 5% dei Diritti assegnati a ciascun Beneficiario per il 1° Ciclo ("Seconda Quota di Diritti") matura alla fine di tale Ciclo al raggiungimento dell'Obiettivo di *Performance* relativo all'indicatore TSR della Società nel relativo Periodo di *Performance*, paragonato sia alla mediana dei TSR delle società appartenenti all'indice FTSE Italia *All Share* Modificato in tale periodo che alla distribuzione di tali TSR (ordinati in maniera crescente dal primo decile al decimo decile) nel medesimo periodo. secondo la seguente tabella:

Obiettivo di <i>Performance</i> TSR FINCANTIERI rispetto ai	Percentuale maturata della Seconda Quota di Diritti
--	--

TSR delle società componenti l'indice FTSE Italia <i>All Share</i> Modificato ed alla loro distribuzione nel periodo	
TSR FINCANTIERI minore della mediana dei TSR delle società appartenenti all'indice di riferimento (sotto soglia)	0%
TSR FINCANTIERI uguale alla mediana dei TSR delle società appartenenti all'indice di riferimento (valore soglia)	50%
TSR FINCANTIERI pari alla mediana dei TSR delle società appartenenti al settimo decile dell'indice di riferimento (valore <i>target</i>)	100%
TSR FINCANTIERI uguale al minore tra i TSR delle società appartenenti al nono decile dell'indice di riferimento	125%
TSR FINCANTIERI superiore al minore tra i TSR delle società appartenenti al nono decile dell'indice di riferimento	150%

I valori intermedi sono calcolati per interpolazione lineare

- b) il 10% dei Diritti assegnati a ciascun Beneficiario per il 1° Ciclo ("Terza Quota di Diritti") matura al raggiungimento dell'Obiettivo di *Performance* relativo all'indicatore TSR della Società nel relativo Periodo di *Performance*, paragonato sia alla mediana dei TSR delle società appartenenti al *peer group* internazionale che alla distribuzione di tali TSR (ordinati in maniera crescente dal primo decile al decimo decile) nel medesimo periodo, secondo la seguente tabella:

Obiettivo di <i>Performance</i> TSR FINCANTIERI rispetto ai TSR delle società componenti il <i>peer group</i> internazionale ed alla loro distribuzione nel periodo	Percentuale maturata della Terza Quota di Diritti
TSR FINCANTIERI minore della mediana dei TSR delle società appartenenti all'indice di riferimento (sotto soglia)	0%
TSR FINCANTIERI uguale alla mediana dei TSR delle società appartenenti all'indice di riferimento (valore soglia)	50%
TSR FINCANTIERI pari alla mediana dei TSR delle società appartenenti al settimo decile	100%

dell'indice di riferimento (valore <i>target</i>)	
TSR FINCANTIERI uguale al minore tra i TSR delle società appartenenti al nono decile dell'indice di riferimento	125%
TSR FINCANTIERI superiore al minore tra i TSR delle società appartenenti al nono decile dell'indice di riferimento	150%
I valori intermedi sono calcolati per interpolazione lineare	

Per "*peer group* internazionale" si intendono le seguenti società quotate sui mercati internazionali:

Società	Bloomberg <i>ticker</i>	Borsa valori
BAE Systems plc	BA/ LN Equity	LSE
Huntington Ingalls Industries Inc.	HII US Equity	NYSE
General Dynamics Corporation	GD US Equity	NYSE
Babcock International Group PLC	BAB LN Equity	LSE
Rolls-Royce Holdings PLC	RR/ LN Equity	LSE

Wartsila OYJ Abp	WRT1V FH Equity	HEL
National - Oilwell Varco, Inc.	NOV US Equity	NYSE
ABB Ltd	ABBN SW Equity	SWX, NYSE, STO
Keppel Corporation Ltd	KEP SP Equity	SGX
Sembcorp Marine Ltd	SMM SP Equity	SGX
Nam Cheong International Ltd	NCL SP Equity	SGX
Saipem S.p.A.	SPM IM Equity	BIT
TechnipFMC PLC	FTI US Equity	NYSE
Triyards Holdings Ltd.	ETL SP Equity	SGX
Daewoo Shipbuilding & Marine Engineering Co. Ltd.	042660 KP Equity	KRX
Samsung Heavy Industries Co. Ltd.	010140 KP Equity	KRX
Hyundai Heavy Industries Co. Ltd.	009540 KP Equity	KRX
Mitsubishi Heavy Industries Ltd.	7011 JT Equity	TSE

Per ambedue i confronti si compara il valore del TSR della Società nel Periodo di *Performance*, rispettivamente, con il TSR delle società appartenenti all'indice FTSE Italia *All Share* Modificato (in relazione alla Seconda Quota di Diritti) e

con quello delle società comprese nel *peer group* internazionale sopra indicato (in relazione alla Terza Quota di Diritti).

3) *Indice di Sostenibilità*

Per "Indice di Sostenibilità" si intende lo strumento che consente di misurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che l'azienda si è data, coniugati e/o in aggiunta a quelli della *performance* economica finanziaria, al fine di allinearsi alle *best practices* europee ed alle crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile. Ai fini del 1° Ciclo (2019-2021), l'obiettivo soglia al di sotto del quale non è prevista la maturazione di alcun diritto a ricevere azioni è il mantenimento della valutazione "C-" nel *rating* del *Carbon Disclosure Project* al termine del 1° Ciclo nella categoria industria.

L'obiettivo *target* invece include l'ottenimento entro la fine del 1° Ciclo di un secondo *rating* da parte di un'ulteriore agenzia che valuti l'intero paniere degli aspetti di sostenibilità.

I valori successivi della scala sono legati al raggiungimento, al termine del 1° Ciclo, di posizioni sempre più elevate nelle scale di valutazione delle due agenzie di *rating*.

L'Indice di Sostenibilità ha peso pari al 15% del totale dei Diritti assegnati a ciascun Beneficiario per il 1° Ciclo (la Quarta Quota di Diritti").

Pertanto la Quarta Quota di Diritti matura alla fine di tale Ciclo al raggiungimento dell'Obiettivo di *Performance* misurato ai sensi del descritto Indice di Sostenibilità nel relativo Periodo di *Performance* secondo la seguente tabella:

<i>Obiettivo di Performance</i> Indice di Sostenibilità	Percentuale maturata della Quarta Quota di Diritti
---	--

Mantenimento della valutazione "C-" nel <i>rating</i> del <i>Carbon Disclosure Project</i>	0%
Raggiungimento della valutazione "C" nel <i>rating</i> del <i>Carbon Disclosure Project</i>	50%
Raggiungimento della valutazione "C" nel <i>rating</i> del <i>Carbon Disclosure Project</i> ed ottenimento di una seconda valutazione da parte di un'ulteriore agenzia di <i>rating</i> (es. Vigeo, Sustainalytics) con un livello di performance fino al 50%	100%
Al verificarsi di una delle due seguenti alternative: <ol style="list-style-type: none"> 1. raggiungimento della valutazione "C" nel <i>rating</i> del <i>Carbon Disclosure Project</i> e raggiungimento di una valutazione con un livello di performance superiore al 50% (terzo quartile) nel secondo <i>rating</i>; 2. raggiungimento della valutazione "B-" nel <i>rating</i> del <i>Carbon Disclosure Project</i> e raggiungimento di una valutazione con un livello di performance fino al 50% nel secondo <i>rating</i>. 	125%
Raggiungimento della valutazione "B" nel <i>rating</i> del <i>Carbon Disclosure Project</i> <u>E</u> raggiungimento di una valutazione con un livello di performance superiore al 75%	150%

(quarto quartile) nel secondo <i>rating</i>	
---	--

L'EBITDA, i due TSR e l'Indice di Sostenibilità, come sopra definiti, costituiscono obiettivi indipendenti. Nel caso in cui non fosse superata la soglia minima di *performance* in relazione ad un obiettivo, potranno comunque maturare i Diritti assegnati in relazione al livello di conseguimento dell'altro o degli altri obiettivi.

In caso di (i) *de-listing*, (ii) liquidazione, (iii) fallimento, (iv) sospensione, interruzione o modifica sostanziale dell'attività principale o (v) indisponibilità dei dati relativi ad una o più società del *peer group* internazionale, tali società saranno escluse dal *peer group* internazionale ai fini del calcolo del TSR.

La composizione dell'indice FTSE Italia *All-Share* rilevante ai fini del calcolo del TSR sarà quella effettiva, per ciascun Ciclo, all'ultimo giorno di Borsa aperta del relativo Periodo di *Performance*.

In caso di (i) mancata pubblicazione dell'indice FTSE Italia *All-Share* o (ii) verificarsi di operazioni straordinarie o altri eventi che per loro natura possano incidere sul TSR di una o più società del *peer group* internazionale, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, provvederà a modificare e/o integrare gli elementi necessari al calcolo del TSR rispettivamente dell'indice FTSE Italia *All-Share* Modificato o del *peer group* internazionale.

In caso di (i) mancata pubblicazione dell'Indice di Sostenibilità o (ii) al verificarsi di altri eventi indipendenti dalla Società che per loro natura possano incidere sull'indice stesso, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, provvederà a modificare e/o integrare l'obiettivo in oggetto.

Gli Obiettivi di *Performance* per il 2° e 3° Ciclo del Piano saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, anche introducendo modifiche rispetto a quanto previsto per il 1° Ciclo.

Il dettaglio degli Obiettivi di *Performance* previsti per ciascun Ciclo e della relativa curva di incentivazione viene comunicato ai Beneficiari nella Lettera di Assegnazione che deve essere sottoscritta dai Beneficiari medesimi per accettazione, entro 15 giorni dal ricevimento, pena la perdita di efficacia della stessa.

2.3 Criteri per la determinazione dell'entità del compenso basato sulle Azioni.

L'Assegnazione dei Diritti, per ciascuno dei tre Cicli del Piano, viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione della Società, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione e su indicazione dell'Amministratore Delegato, subordinatamente all'approvazione del Piano da parte della Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017, in misura pari al quoziente tra (1) una percentuale del valore della retribuzione annua lorda del Beneficiario al netto delle sue componenti variabili e (2) la media ponderata del prezzo di mercato delle Azioni nei cinque giorni di mercato aperto precedenti la data di deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Per ciascun Ciclo del Piano in sede di Assegnazione dei Diritti tale percentuale sarà determinata dal Consiglio di Amministrazione della Società, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, su indicazione dell'Amministratore Delegato in considerazione della posizione ricoperta dal Beneficiario ed in ogni caso in misura non superiore al 115%.

Le Assegnazioni dei Diritti sono effettuate a titolo gratuito.

Il numero dei Diritti assegnati a ciascun Beneficiario potrà essere incrementato durante ogni Ciclo di Piano dal Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione su indicazione dell'Amministratore Delegato, per tenere conto di eventuali incrementi della retribuzione fissa dei Beneficiari intercorsi nel periodo.

Inoltre il numero dei Diritti assegnati a ciascun Beneficiario, in caso di *over performance*, può essere incrementato in sede di Attribuzione fino ad un massimo del 50%.

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compensi basati su strumenti finanziari non emessi dalla Società.

Non applicabile. Il Piano si basa solo su Azioni della Società.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile.

La predisposizione del Piano non è stata influenzata da significative valutazioni di ordine fiscale o contabile. In particolare, per gli aspetti di natura fiscale, si farà riferimento alla giurisdizione del Paese in cui risiede ciascun Beneficiario.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Il Piano non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione delle Azioni

3.1 Poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione per l'attuazione del Piano

In data 27 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione riunitosi in pari data, ha deliberato di sottoporre l'approvazione del Piano all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017. All'Assemblea degli Azionisti chiamata a deliberare in merito al Piano verrà proposto che la stessa attribuisca al Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, ogni più ampio potere occorrente alla concreta e integrale attuazione del Piano, da esercitare nel rispetto dei principi stabiliti dall'Assemblea stessa e illustrati nel presente Documento Informativo, tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, ogni potere, per quanto di competenza, per: (i) dare attuazione al Piano e stabilire ogni termine e condizione per la sua esecuzione; (ii) individuare nominativamente i Beneficiari; (iii) determinare il numero dei Diritti da assegnare a ciascun Beneficiario; (iv) definire gli Obiettivi di *Performance* dei tre Cicli del Piano (fermo restando quanto previsto in relazione al 1° Ciclo, come indicato nel paragrafo 2.2. del presente Documento Informativo) e verificarne il relativo raggiungimento ai fini dell'Attribuzione delle Azioni, previo esame da parte del Comitato per la Remunerazione per quanto di competenza; (v) determinare il numero di Azioni da attribuire a ciascuno Beneficiario e procedere alle relative Attribuzioni; (vi) esercitare la clausola di *Claw-back* e definire le modalità e i termini dell'Attribuzione delle Azioni in caso di Cambio di Controllo o *de-listing* della Società; (vii) approvare, modificare e/o integrare il Piano (nei termini di cui al successivo paragrafo 3.3) e il Regolamento; (viii) predisporre ed approvare la documentazione connessa all'implementazione del Piano con il potere di successiva modifica e/o integrazione; (ix) apportare al Piano le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune in particolare in caso di mutamento della normativa applicabile o di eventi o operazioni di natura straordinaria; (x) compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del Piano, con facoltà di delegare i propri poteri, compiti e

responsabilità in merito all'esecuzione e applicazione del Piano all'Amministratore Delegato.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano

La competenza per la gestione del Piano spetta al Consiglio di Amministrazione, al quale sono attribuiti tutti i poteri necessari e/o opportuni per dare completa ed integrale attuazione al Piano, ivi compresi quelli indicati nel paragrafo 3.1. Il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di delegare all'Amministratore Delegato tutti i poteri, compiti e responsabilità ad esso attribuiti dal Piano, ivi inclusi quelli inerenti l'implementazione, esecuzione e modifica dello stesso, fermo restando che le modifiche del Piano dovranno essere poi approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione si avvarrà della Direzione *Human Resources and Industrial Relations* della Società per l'amministrazione operativa del Piano.

3.3 Procedure esistenti per la revisione del Piano

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di mantenere quanto più possibile invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di volta in volta vigente, i contenuti essenziali del Piano, provvede a regolamentare i diritti emergenti e/o modificare e/o integrare le condizioni e/o i termini di Assegnazione dei Diritti o di Attribuzione delle Azioni al realizzarsi di una operazione di carattere straordinario, comprese a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- frazionamento e raggruppamento delle Azioni;
- aumento gratuito del capitale della Società;
- aumento del capitale della Società a pagamento;
- distribuzione di dividendi straordinari agli azionisti;
- riduzioni del capitale per perdite mediante annullamento delle Azioni;

- fusioni;
- acquisizioni;
- cessioni;
- *spin-offs*;
- *joint ventures*;
- ogni altra operazione che per sua natura o efficacia possa incidere sull'EBITDA e/o sul TSR o su qualunque altro Obiettivo di *Performance* di volta in volta individuato ai fini del Piano.

Resta inoltre salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, di modificare in tutto o in parte il Piano per adeguarlo a norme di legge e regolamenti e/o correggere eventuali incoerenze, difetti od omissioni del Piano.

3.4 Modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione delle Azioni

Al fine di garantire una maggiore flessibilità in sede di esecuzione del Piano, l'Attribuzione di Azioni avverrà impiegando: (i) azioni proprie rivenienti da acquisti effettuati ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* del codice civile, che saranno sottoposti all'autorizzazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti; e/o (ii) azioni rivenienti dall'emissione, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, anche in più *tranche*, di massime 25.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, senza incremento del capitale sociale, che sarà sottoposta all'autorizzazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti. Al riguardo si precisa che, conformemente a quanto previsto dall'art. 2349 del codice civile, le Azioni da attribuire ai Beneficiari del Piano che non siano dipendenti della Società e/o delle sue controllate deriveranno esclusivamente dagli acquisiti di azioni proprie effettuati ai sensi degli artt. 2357 e 2357 *ter* del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione deciderà, secondo le specifiche esigenze di esecuzione del Piano, di quale strumento concretamente avvalersi ed eventualmente in quale misura, al fine di garantire la migliore efficienza nell'impiego delle risorse della Società, potendo avvalersi contestualmente anche di entrambi gli strumenti, fermo il limite massimo di azioni assegnabili ai sensi del Piano.

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitto di interesse

Il Comitato per la Remunerazione è stato coinvolto nelle varie fasi di predisposizione del Piano, per quanto di sua competenza.

Tra i Beneficiari del Piano possono essere inclusi anche amministratori della Società, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione secondo quanto indicato nel precedente paragrafo 1. In tale eventualità le deliberazioni consiliari di Assegnazione dei Diritti e di Attribuzione delle Azioni saranno adottate nel rispetto delle previsioni normative applicabili e, in ogni caso, con astensione dal voto da parte degli amministratori interessati.

3.6 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione del Piano all'Assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato per la Remunerazione

Nella riunione del 27 marzo 2018 il Comitato per la Remunerazione ha formulato al Consiglio di Amministrazione la proposta relativa al Piano.

Nella riunione del 27 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre l'adozione del Piano all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017. A tal fine, nella medesima riunione, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, previo parere favorevole del Comitato per la Remunerazione, il presente Documento Informativo e la relazione illustrativa degli amministratori sul piano

di compenso *ex* articolo 114-*bis* del TUF avente ad oggetto il Documento Informativo.

3.7 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione dei Diritti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dal Comitato per la Remunerazione

I Diritti previsti dal Piano sono assegnati ai Beneficiari, per ciascuno dei tre Cicli del Piano, dal Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, subordinatamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Le Assegnazioni saranno effettuate in base alla seguente tempistica:

- l'Assegnazione per il 1° Ciclo, sarà effettuata entro il 31 luglio 2019;
- l'Assegnazione per il 2° Ciclo sarà effettuata entro il 31 luglio 2020;
- l'Assegnazione per il 3° Ciclo sarà effettuata entro il 31 luglio 2021.

Il numero delle Azioni da attribuire ai Beneficiari, per ciascuno dei tre Cicli del Piano, sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, per quanto di competenza, sulla base del livello di conseguimento degli Obiettivi di *Performance* al termine del Periodo di *Performance* e successivamente all'approvazione, da parte dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2021 per il 1° Ciclo, al 31 dicembre 2022 per il 2° Ciclo e al 31 dicembre 2023 per il 3° Ciclo.

La Data di Assegnazione dei Diritti e la Data di Attribuzione delle Azioni saranno rese note con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti e, in ogni caso, dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

3.8 Il prezzo di mercato delle Azioni registrato nelle date indicate nei punti 3.6 e 3.7

Alla data del 27 marzo 2018 in cui si sono riuniti il Comitato per la Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione per definire la proposta in merito al Piano da sottoporre alla Assemblea degli Azionisti, il prezzo ufficiale di Borsa delle Azioni era, di Euro 1,4665.

Le informazioni sul prezzo delle Azioni al momento dell'Assegnazione dei Diritti e dell'Attribuzione delle Azioni da parte del Consiglio di Amministrazione saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti e, in ogni caso, dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

3.9 Presidi adottati dalla Società in caso di possibile coincidenza temporale tra la data di Assegnazione delle Azioni o delle eventuali decisioni in merito del Comitato per la Remunerazione e la diffusione di informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, TUF

Si segnala che non è stato necessario approntare alcun presidio del genere in quanto le Azioni saranno attribuite solo al termine del Periodo di *Performance* per ciascuno dei tre Cicli del Piano e subordinatamente al raggiungimento degli Obiettivi di *Performance* (cfr. paragrafo 4.5). Conseguentemente, l'eventuale diffusione di informazioni privilegiate al momento dell'Assegnazione dei Diritti risulterebbe influente nei confronti dei Beneficiari che, a tale momento, non possono effettuare alcuna operazione sulle Azioni, essendo l'Attribuzione e la Consegna delle stesse differita ad un momento successivo e distante da quello della Assegnazione dei Diritti.

4. Caratteristiche delle Azioni.

4.1 Struttura del Piano

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita a favore dei Beneficiari di diritti a ricevere gratuitamente fino a massime 25.000.000 azioni ordinarie di Fincantieri prive di valore nominale, in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*.

Il Piano prevede, per ciascun Ciclo, un Periodo di *Vesting*, che intercorre tra la Data di Assegnazione dei Diritti e la Data di Attribuzione delle Azioni ai Beneficiari.

I Diritti saranno assegnati ai Beneficiari a solo titolo personale e non potranno essere trasferiti se non *mortis causa* né assoggettati ad alcun vincolo a nessun titolo.

4.2 Periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il Piano si articola in tre Cicli ciascuno avente durata triennale:

- 1° Ciclo: con Periodo di *Performance* 2019/2021;
- 2° Ciclo: con Periodo di *Performance* 2020/2022;
- 3° Ciclo: con Periodo di *Performance* 2021/2023.

La Consegna delle Azioni attribuite a ciascun Beneficiario destinatario di una Comunicazione di Attribuzione avverrà, una volta effettuati gli adempimenti civilistici e amministrativo-contabili connessi alla messa a disposizione delle Azioni, mediante trasferimento sul conto titoli indicato da tale Beneficiario ovvero, con riferimento alla porzione di Azioni soggetta al Periodo di *Lock-up*, sul conto titoli vincolato intestato al Beneficiario ed acceso presso l'intermediario finanziario incaricato dalla Società quale amministratore del Piano, il giorno indicato nella relativa Comunicazione di Attribuzione e comunque entro il 31 luglio 2022 per il 1° Ciclo, entro il 31 luglio 2023 per il 2° Ciclo ed entro il 31 luglio 2024 per il 3° Ciclo.

4.3 Termine del Piano

Il 1° Ciclo del Piano avrà termine al 31 luglio 2022 o, se antecedente, alla data di Consegna delle Azioni ai Beneficiari del 1° Ciclo. Il 2° Ciclo del Piano avrà termine al 31 luglio 2023 o, se antecedente, alla data di Consegna delle Azioni ai Beneficiari del 2° Ciclo. Il 3° Ciclo del Piano avrà termine al 31 luglio 2024 o, se antecedente, alla data di Consegna delle Azioni ai Beneficiari del 3° Ciclo.

Con riferimento al Periodo di *Lock-up* si rinvia al successivo paragrafo 4.6 del presente Documento Informativo.

4.4 Quantitativo massimo di Azioni oggetto del Piano assegnate in ogni anno fiscale

Il Piano ha ad oggetto Diritti a ricevere gratuitamente massime 25.000.000 Azioni.

All'interno di tale limite massimo, non è previsto un numero massimo di Azioni da assegnare né da attribuire in ogni anno fiscale.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano

L'Attribuzione gratuita delle Azioni per ciascuno dei tre Cicli del Piano è condizionata al conseguimento di specifici Obiettivi di *Performance*. Inoltre, i Beneficiari non devono trovarsi in periodo di preavviso per dimissioni o licenziamento alla Data di Attribuzione delle Azioni e gli amministratori non devono aver rinunciato all'incarico né essere stati revocati alla Data di Attribuzione delle Azioni relativa a ciascuno dei tre Cicli del Piano.

Il rapporto non sarà considerato in essere in caso di licenziamento o dimissioni comunicati prima della Data di Attribuzione delle Azioni relativa a ciascuno dei tre Cicli del Piano e ciò anche nei casi in cui la cessazione del rapporto

divenisse efficace successivamente a detta Data di Attribuzione delle Azioni per effetto del preavviso contrattualmente previsto o per qualsiasi altra ragione.

Gli Obiettivi di *Performance* saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione relativamente allo specifico arco triennale di ciascun Ciclo successivo al 1° Ciclo (2019/2021), su proposta, per quanto di competenza, del Comitato per la Remunerazione, al momento dell'Assegnazione dei Diritti.

Per il 1° Ciclo (2019/2021) gli indicatori di *performance* selezionati sono l'EBITDA, il TSR e l'Indice di Sostenibilità come descritti nel paragrafo 2.2 del presente Documento Informativo.

4.6 Vincoli di disponibilità gravanti sulle Azioni

I Diritti a ricevere gratuitamente le Azioni, anche successivamente alla Comunicazione della Attribuzione delle Azioni fino alla Consegna sono personali non possono essere trasferiti se non *mortis causa* o assoggettati ad alcun vincolo a nessun titolo.

Per atto di trasferimento si intende ogni e qualunque negozio con il quale si ottenga, direttamente o indirettamente, l'effetto di cedere a terzi i diritti assegnati, inclusi gli atti a titolo gratuito, le permuta e i conferimenti. Qualsiasi tentata vendita, cessione, assoggettamento a vincoli o trasferimento effettuato violando questa disposizione sarà invalido e in ogni caso inefficace nei confronti della Società e comporterà l'inefficacia dei Diritti assegnati.

I Beneficiari che siano membri del Consiglio di Amministrazione o Dirigenti con Responsabilità Strategiche con contratto a tempo determinato hanno l'obbligo di detenere continuativamente un numero di Azioni almeno pari al 20% delle Azioni Nette consegnate fino al termine del proprio mandato o del proprio contratto.

I Beneficiari che siano Dirigenti con Responsabilità Strategiche con contratto a tempo indeterminato hanno l'obbligo di detenere continuativamente un

numero di Azioni almeno pari al 20% delle Azioni Nette consegnate per due anni dalla data di Consegna.

4.7 Eventuali condizioni risolutive in relazione al Piano nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di *hedging* che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita dei Diritti e delle Azioni.

La realizzazione di operazioni di *hedging* sui Diritti assegnati da parte dei Beneficiari prima dell'Attribuzione delle Azioni costituisce un'elusione del divieto di trasferimento dei Diritti assegnati in conformità al Piano.

Pertanto l'effettuazione di operazioni di *hedging* sui diritti assegnati da parte dei Beneficiari prima dell'Attribuzione delle Azioni comporta la perdita dei Diritti.

4.8 Effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro.

Nel caso in cui, prima dell'Attribuzione delle Azioni, il Beneficiario: (i) sia licenziato per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, ovvero si dimetta non per giusta causa, dal rapporto di lavoro; e (ii) sia revocato per giusta causa, ovvero si dimetta non per giusta causa, dall'incarico di amministratore, si verificherà l'automatica esclusione del Beneficiario dal Piano, e conseguentemente, il Beneficiario decadrà da qualsivoglia diritto a ricevere – anche solo parzialmente – le Azioni non già oggetto di Consegna.

Nel caso in cui il Beneficiario: (i) si dimetta per giusta causa (accertata con sentenza passata in giudicato) dal rapporto di lavoro ovvero sia licenziato non per giusta causa o giustificato motivo soggettivo; e (ii) si dimetta per giusta causa (accertata con sentenza passata in giudicato) dall'incarico di amministratore ovvero sia revocato senza giusta causa, il Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, valuterà l'eventuale Attribuzione di Azioni al Beneficiario in

ragione di quanto previsto nel Regolamento del Piano ed applicando il criterio *pro rata temporis*. Nei casi sopra indicati si applica la disciplina prevista con riferimento al Periodo di *Lock-up*.

La disposizione che precede non si applica nelle ipotesi in cui il rapporto di lavoro subordinato o l'incarico di amministratore con il Beneficiario termini (i) a causa di decesso, invalidità con totale e permanente inabilità lavorativa pari o superiore al 66%, (ii) a seguito di maturazione dei requisiti per il godimento della pensione da parte del Beneficiario, o (iii) al raggiungimento della scadenza, nel caso di rapporto di lavoro subordinato o di incarico di amministratore, a tempo determinato. Nelle ipotesi sopra descritte il Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, provvederà ad effettuare l'Attribuzione delle Azioni in ragione di quanto previsto nel Regolamento del Piano ed applicando il criterio *pro rata temporis*.

In caso di decesso del Beneficiario, le Azioni attribuibili ai sensi dei precedenti paragrafi saranno consegnate ai suoi eredi o agli aventi causa entro i termini di consegna stabiliti.

Resta inteso che in caso di trasferimento del rapporto di lavoro o del mandato di amministratore nell'ambito del Gruppo, il Beneficiario conserverà invariati i diritti attribuiti dal Piano. Il Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, valuterà, nei casi di trasferimento a società estera dotata di autonomo piano di incentivazione a lungo termine, le modalità di trasformazione dei Diritti assegnati in base al Piano della Società in quelli previsti dal piano della società controllata.

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento del Piano

Qualora, a seguito dell'entrata in vigore di normativa primaria e/o secondaria (anche previdenziale e fiscale) e/o a seguito dell'emissione di chiarimenti

interpretativi ufficiali e/o a seguito di variazioni delle interpretazioni correnti relative alle norme applicabili, l'attuazione del Piano dovesse comportare oneri aggiuntivi non attualmente contemplati per la Società di tipo tributario, previdenziale o di altra natura, il Piano potrà essere temporaneamente sospeso, modificato ovvero annullato.

In tal caso non sorgerà a carico della Società alcuna responsabilità per danni, indennizzi o altri oneri a qualunque altro titolo nei confronti dei Beneficiari e nessuno dei Beneficiari avrà nulla a pretendere dalla Società in relazione ai Diritti agli stessi assegnati a ricevere gratuitamente Azioni non ancora attribuite.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto" delle Azioni da parte della Società.

Il Piano prevede clausole di *Claw-back*. In particolare, la Società avrà diritto di chiedere al Beneficiario la restituzione, in tutto o in parte, delle Azioni Nette ovvero, a discrezione del Beneficiario, il controvalore delle Azioni Nette alla data di Consegna (ovvero al termine del Periodo di *Lock-Up* per le Azioni ad esso soggette), qualora le stesse siano state attribuite sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati o falsati ovvero nei casi di frode o in relazione a comportamenti dolosi o colposi che abbiano determinato danni alla Società, a condizione che l'accertamento dei predetti presupposti avvenga sulla base di dati accertati in modo comprovato dalle competenti funzioni aziendali e/o dalle autorità competenti entro un termine di tre anni dalla Data di Attribuzione.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni

Non sono previsti prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni in quanto esse sono attribuite in forma gratuita.

4.12 Valutazione dell'onere atteso per la Società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del Piano.

L'onere atteso per la Società è rappresentato dal *fair value* delle Azioni a servizio del Piano, che sarà puntualmente determinato alla data di Assegnazione dei Diritti.

Allo stato attuale l'onere massimo del 1° Ciclo del Piano atteso per la Società alla data del presente Documento Informativo è pari a circa 7.800.000 azioni.

Ulteriori informazioni relative all'onere del Piano per la Società saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti e, in ogni caso, dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

4.13 Eventuali effetti diluitivi determinati dal Piano.

Gli eventuali effetti diluitivi conseguenti all'attuazione del Piano dipendono dalla scelta della Società di finanziare lo stesso mediante acquisti sul mercato ovvero mediante emissione di azioni *ex art.* 2349 del codice civile. Nel caso in cui la provvista del numero massimo di Azioni a servizio del Piano avvenga esclusivamente attraverso emissioni di azioni l'effetto diluitivo sarà pari allo 1,45%.

4.14 Eventuali limiti per l'esercizio di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non sono previsti limiti all'esercizio dei diritti patrimoniali e dei diritti di voto in relazione alle Azioni che saranno attribuite ai sensi del Piano.

4.15 Informazioni relative all'assegnazione di Azioni non negoziate nei mercati regolamentati

Non applicabile.

4.16 - 4.23

Non applicabili.

4.24 TABELLA

In allegato si riporta la Tabella n. 1, Quadro 1, Sezione 1 e 2, prevista dal paragrafo 4.24 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti.

		QUADRO 1							
		Piano di assegnazione gratuita di azioni – “Performance Share Plan 2016-2018” (1° Ciclo triennale 2016-2018 e 2° Ciclo triennale 2017-2019) ⁽¹⁾							
		Sezione 1							
		Azioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari							
Nome e cognome o categoria	Carica	Data delibera assembleare ⁽²⁾	Tipologia strumenti finanziari	N. Azioni detenute alla fine dell'esercizio precedente	N. Massimo Azioni Assegnate ⁽³⁾	Data di Assegnazione ⁽⁴⁾	Eventuale prezzo di acquisto delle Azioni	Prezzo di mercato alla Data di Assegnazione	Periodo di vesting
Giuseppe Bono	Amministratore Delegato FINCANTIERI S.p.A.	19.05.2017	Azioni FINCANTIERI S.p.A.	0 ⁵	2.909.305 1° CICLO (2016-2018)	15.12.2016 ⁶	N.A.	0,4245	-8
				0 ⁵	1.190.132 2° CICLO (2017-2019)	25.07.2017 ⁷	N.A.	1,0377	-8
Alberto Maestrini	Direttore Generale FINCANTIERI S.p.A.	19.05.2017	Azioni FINCANTIERI S.p.A.	0 ⁵	562.884 1° CICLO (2016-2018)	15.12.2016 ⁶	N.A.	0,4245	-8
				0 ⁵	286.638 2° CICLO (2017-2019)	25.07.2017 ⁷	N.A.	1,0377	-8
N. 5 Dirigenti con Responsabilità Strategiche di FINCANTIERI S.p.A.		19.05.2017	Azioni FINCANTIERI S.p.A.	0 ⁵	1.340.007 1° CICLO (2016-2018)	15.12.2016 ⁶	N.A.	0,4245	-8
N. 8 Dirigenti con Responsabilità Strategiche di FINCANTIERI S.p.A.				0 ⁵	1.078.520 2° CICLO (2017-2019)	25.07.2017 ⁷	N.A.	1,0377	-8
N. 7 Dirigenti con Primarie Responsabilità di FINCANTIERI S.p.A.		19.05.2017	Azioni FINCANTIERI S.p.A.	0 ⁵	1.818.359 1° CICLO (2016-2018)	15.12.2016 ⁶	N.A.	0,4245	-8
N. 14 Dirigenti con Primarie Responsabilità di FINCANTIERI S.p.A.				0 ⁵	1.313.867 2° CICLO (2017-2019)	25.07.2017 ⁷	N.A.	1,0377	-8
N. 33 altre risorse chiave di FINCANTIERI S.p.A.		19.05.2017	Azioni FINCANTIERI S.p.A.	0 ⁵	5.201.453 1° CICLO (2016-2018)	15.12.2016 ⁶	N.A.	0,4245	-8
N. 26 altre risorse chiave di FINCANTIERI S.p.A.				0 ⁵	1.552.761 2° CICLO (2017-2019)	25.07.2017 ⁷	N.A.	1,0377	-8

⁽¹⁾ Le informazioni relative al 3° Ciclo del piano saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti e in ogni caso, dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

⁽²⁾ La data si riferisce all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Piano.

⁽³⁾ Si precisa che il numero delle azioni indicate nella Tabella 3A della Relazione sulla Remunerazione sono calcolate al *target*.

⁽⁴⁾ Con riferimento al 3° Ciclo del Piano, l'Assegnazione è previsto che sia effettuata entro il 31 luglio 2018.

⁽⁵⁾ Nessuna azione relativa a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari, risulta essere detenuta. Per le altre partecipazioni azionarie, si richiama la Tabella della Sezione III della Relazione sulla Remunerazione.

⁽⁶⁾ Si precisa che il Comitato per la Remunerazione che ha proposto il numero di diritti da assegnare si è riunito in data 15 dicembre 2016, in pari data il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il numero di azioni massimo da assegnare.

⁽⁷⁾ Si precisa che il Comitato per la Remunerazione che ha proposto il numero di diritti da assegnare si è riunito in data 20 luglio 2017. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il numero di azioni massimo da assegnare si è riunito in data 25 luglio 2017.

⁽⁸⁾ Ai sensi del Piano, il Periodo di Vesting è il periodo che intercorre tra la Data di Assegnazione dei Diritti e la Data di Attribuzione delle Azioni ai Beneficiari. Tale periodo è indicativamente di durata triennale, pur potendo variare in aumento o in diminuzione a seconda della data effettiva di Assegnazione e Attribuzione delle Azioni con riferimento a ciascun Ciclo del Piano.

Nome e cognome o categoria	Carica	QUADRO 1						
		Piano di assegnazione gratuita di azioni – “Performance Share Plan 2019-2021” (1° Ciclo triennale 2019-2021) ⁽¹⁾						
		<u>Sezione 2</u>						
Azioni di nuova assegnazione in base alla decisione del CdA di proposta per l'assemblea								
		Data delibera assembleare ⁽²⁾	Tipologia strumenti finanziari	N. Massimo Azioni Assegnate	Data di Assegnazione ⁽³⁾	Eventuale prezzo di acquisto delle Azioni	Prezzo di mercato alla Data di Assegnazione	Periodo di <i>vesting</i>
<u>AD</u>	<u>Amministratore Delegato FINCANTIERI S.p.A.</u>	11.05.2018	Azioni FINCANTIERI S.p.A.	N.D.	Entro 31.07.2019	N.D.	N.D.	-4
<u>DG</u>	<u>Direttore Generale FINCANTIERI S.p.A.</u>	11.05.2018	Azioni FINCANTIERI S.p.A.	N.D.	Entro 31.07.2019	N.D.	N.D.	-4
<u>N. 8 Dirigenti con Responsabilità Strategiche di FINCANTIERI S.p.A.</u> ⁵		11.05.2018	Azioni FINCANTIERI S.p.A.	N.D.	Entro 31.07.2019	N.D.	N.D.	-4
<u>N. 14 Dirigenti con Primarie Responsabilità di FINCANTIERI S.p.A.</u> ⁵		11.05.2018	Azioni FINCANTIERI S.p.A.	N.D.	Entro 31.07.2019	N.D.	N.D.	-4
<u>N. 41 altre risorse chiave di FINCANTIERI S.p.A.</u> ⁵		11.05.2018	Azioni FINCANTIERI S.p.A.	N.D.	Entro 31.07.2019	N.D.	N.D.	-4

⁽¹⁾ Le informazioni relative al 2° e al 3° Ciclo del piano saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti e in ogni caso, dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

⁽²⁾ La data si riferisce all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Piano.

⁽³⁾ Con riferimento al 2° e al 3° Ciclo del Piano, l'Assegnazione è previsto che sia effettuata, rispettivamente, entro il 31 luglio 2020 ed il 31 luglio 2021.

⁽⁴⁾ Ai sensi del Piano, il Periodo di *Vesting* è il periodo che intercorre tra la Data di Assegnazione dei Diritti e la Data di Attribuzione delle Azioni ai Beneficiari. Tale periodo è indicativamente di durata triennale, pur potendo variare in aumento o in diminuzione a seconda della data effettiva di Assegnazione e Attribuzione delle Azioni con riferimento a ciascun Ciclo del Piano.

⁽⁵⁾ E' il numero dei beneficiari che ad oggi si prevede rientrino nel 1° ciclo del Piano. Si precisa, infatti, che l'individuazione esatta degli stessi potrà variare.

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

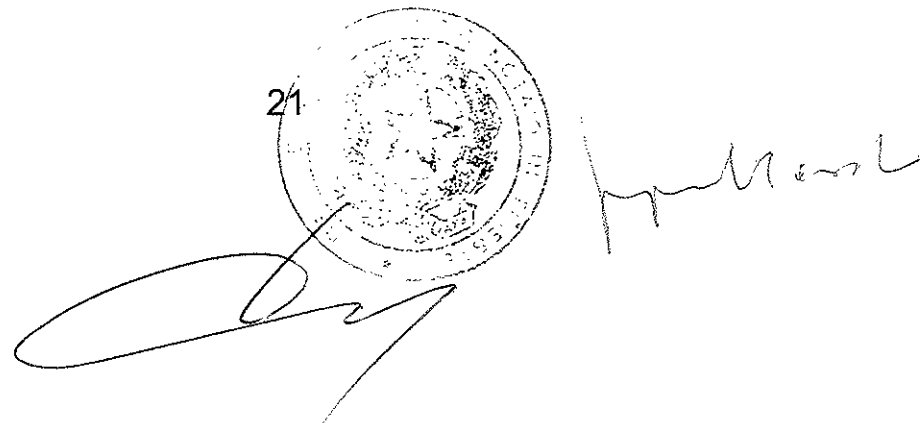
ALLEGATO 4/4
AI N. di Rep. 96068/15721

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n.	214	Azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega,
per complessive n.	1.343.705.453	azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti,
che rappresentano il	79,410 %	di numero 1.692.119.070 costituenti il capitale sociale.

Persone fisicamente presenti in sala:

21



The image shows a circular stamp of Fincantieri SPA, which is partially obscured by a large, stylized handwritten signature. The stamp contains the text 'FINCANTIERI SPA' and 'ASSEMBLEA' around a central emblem. The signature is written in black ink and appears to be 'F. Mancini'.

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **3**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno


Approvazione del Performance Share Plan 2019-2021 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n.11971. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Azionisti Presenti

In proprio	n° 17 per n°	141.574 Azioni	141.574 Voti	0,008 % del c.s. con diritto di voto
Per delega	n° 197 per n°	1.343.563.879 Azioni	1.343.563.879 Voti	79,401 % del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n° 214 per n°	1.343.705.453 Azioni	1.343.705.453 Voti	79,410 % del c.s. con diritto di voto

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n° 90 azionisti per n°	1.287.129.556 Voti	95,790 % del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n° 119 azionisti per n°	56.457.120 Voti	4,202 % del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n° 5 azionisti per n°	118.777 Voti	0,009 % del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	n° 214 azionisti per n°	1.343.705.453 Voti	100,000 % del capitale partecipante al voto
TOTALE NON VOTANTI	n° 0 azionisti per n°	0 Voti	0,000 % del capitale partecipante al voto
TOTALE PRESENTI	n° 214 azionisti per n°	1.343.705.453 Voti	



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text 'FINCANTIERI SPA' and '11 MAGGIO 2018' around a central emblem. To the right of the stamp is another handwritten signature.

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **3**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Approvazione del Performance Share Plan 2019-2021 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n.11971. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Favorevoli

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
108	ASSERETO GUIDO	1.000	1.000
113	BELAZ ROBERTO	18.000	18.000
116	BOVE KATRIN	100	100
120	COLONNA FULVIO	2.000	2.000
110	GRILLO PIERO	10.000	10.000
129	LOIZZI GERMANA	10	10
9	MONTANELLI EMANUELE	2.500	2.500
10	MONTANELLI FEDERICO	1.500	1.500
140	PISTRINI GIANNI	61.000	61.000
141	REALE DAVIDE GIORGIO	10	10
142	RODINO' DEMETRIO	4	4
143	RODINO' WALTER	50	50
213	SOSSA DORINA	400	400
147	TONCELLI MARCO	8.800	8.800
216	ZIBERNA FABIO	4.200	4.200
23	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B Delega a: GARBUIO ROBERTA	113.563	113.563
24	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.846	2.846
25	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.561.493	1.561.493
26	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	322.031	322.031
153	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	453.888	453.888
27	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.184	7.184
221	BLL ASCENT LIFE EUROPEAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	89.351	89.351
198	BLUE MOUNTAIN CREDIT ALTERNATIVES MASTER FUND LP CO M AND C CORP SERVICES LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	875.929	875.929
199	BLUEMOUNTAIN FURSAN FUND LP CO MAPLES CORP SERVICES LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	152.491	152.491
200	BLUEMOUNTAIN GUADALUPE PEAK FUND L.P.CO CORPORATION SERVICE COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	93.935	93.935
201	BLUEMOUNTAIN KICKING HORSE FUND L.P. C/O MAPLES CORPORATE SVCS LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	195.190	195.190
202	BLUEMOUNTAIN SYSTEMATIC MASTER FUND LP MAPLES CORP SERVICES LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	709.572	709.572
222	BNYMTCIL IFS4 INV CONT EU SM CAP FD Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.249.410	9.249.410
223	BNYMTCIL IFS4 INV GBL SM CAP EQ FD Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.265.533	1.265.533
28	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1.045.559	1.045.559

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

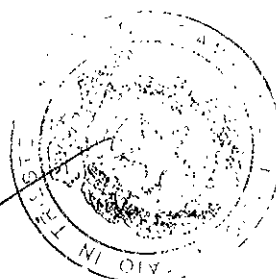
11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **3**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Approvazione del Performance Share Plan 2019-2021 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n.11971. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
29	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	317.793	317.793
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
30	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	88.238	88.238
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
31	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	468.826	468.826
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
32	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	228.222	228.222
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
33	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	4.531	4.531
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
224	CEP DEP IP GLOBAL SMALLER COS	2.754.050	2.754.050
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
38	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	258.391	258.391
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
156	EPS	2.500.000	2.500.000
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
159	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	23.908	23.908
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
227	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	283.845	283.845
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
228	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	940.232	940.232
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
209	GOVERNMENT OF NORWAY	7.873.403	7.873.403
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
50	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	98.953	98.953
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
230	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	36.817	36.817
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
231	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING FOR ACCOUNT OF INKA AUSGL	108.799	108.799
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
232	INVESCO FUNDS	1.067.355	1.067.355
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
161	INVESCO GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL	545.986	545.986
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
51	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	22.814	22.814
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
52	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	1.950.633	1.950.633
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
53	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	12.344	12.344
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
54	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	88.175	88.175
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
55	ISHARES VII PLC	1.124.599	1.124.599
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
56	ISHARES VII PLC	116.957	116.957
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
165	METZLER INVESTMENT GMBH	179.887	179.887
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
67	MM SELECT EQUITY ASSET FUND	5.756	5.756
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		



[Handwritten signature]

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

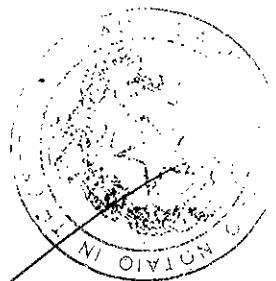
11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **3**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Approvazione del Performance Share Plan 2019-2021 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n.11971. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

69	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO Delega a: GARBUIO ROBERTA	15.925	15.925
166	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL Delega a: GARBUIO ROBERTA	35.388	35.388
72	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	317.186	317.186
73	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.020	4.020
74	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	104.601	104.601
75	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND Delega a: GARBUIO ROBERTA	15.031	15.031
167	ON BALANCE 2 Delega a: GARBUIO ROBERTA	500.000	500.000
168	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL Delega a: GARBUIO ROBERTA	48.486	48.486
76	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	195.710	195.710
77	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.941	56.941
236	PHC NT SMALL CAP Delega a: GARBUIO ROBERTA	37.561	37.561
237	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT Delega a: GARBUIO ROBERTA	46.649	46.649
238	PS FTSE RAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.309	7.309
78	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO Delega a: GARBUIO ROBERTA	54.710	54.710
170	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO Delega a: GARBUIO ROBERTA	252.751	252.751
171	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO Delega a: GARBUIO ROBERTA	97.073	97.073
172	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO Delega a: GARBUIO ROBERTA	118.475	118.475
79	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	448.636	448.636
177	SONDERVERMOGEN FESTO FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	35.380	35.380
87	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	81.510	81.510
99	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.554	9.554
101	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	855	855
184	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.670.028	2.670.028
185	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.117.752	1.117.752
186	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.051.449	1.051.449
102	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	10.273	10.273



[Handwritten signature]

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **3**

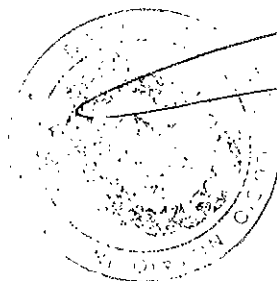
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Approvazione del Performance Share Plan 2019-2021 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n.11971. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

103	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.180	10.180
187	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I Delega a: GARBUIO ROBERTA	53.515	53.515
104	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	527	527
188	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	132.847	132.847
189	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	6.134.560	6.134.560
190	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	123.712	123.712
241	ANELLI MARIA LUISA Delega a: CARADONNA GIANFRANCO	50	50
126	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER Rappresentato da: SANTORO GIUSEPPE	23.829.235	23.829.235
242	FINTECNA S.P.A. Delega a: VITOLO LEONILDE	1.212.163.614	1.212.163.614

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOL	n°	90 azionisti per n°	1.287.129.556 Azioni
			95,790% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	15 azionisti per n°	109.574 Azioni
			0,008% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	75 azionisti per n°	1.287.019.982 Azioni
			95,781% del capitale partecipante al voto



Handwritten signature

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **3**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Approvazione del Performance Share Plan 2019-2021 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n.11971. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

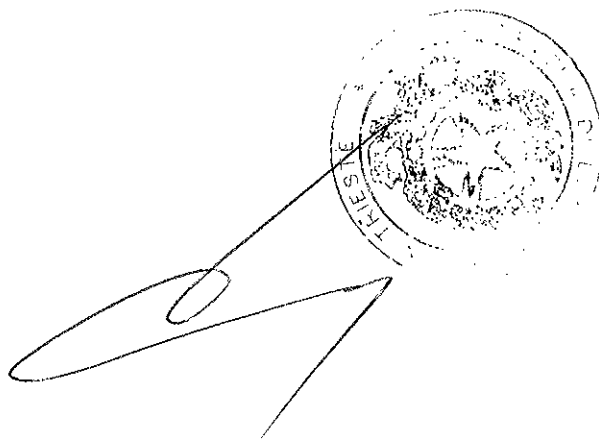
Elenco Astenuti

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
215 PREZZI CRISTIANO	2.000	2.000
203 CG CAYMAN FUND LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	22.177	22.177
205 CLINTON EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	78.658	78.658
206 CLINTON LIGHTHOUSE EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD. C/O CLINTON GROUP, INC Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.402	5.402
207 GLASSBRIDGE QUANT STRATEGY MASTER FUND LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.540	10.540

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	n°	5 azionisti per n°	118.777 Azioni 0,009% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	1 azionisti per n°	2.000 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	4 azionisti per n°	116.777 Azioni 0,009% del capitale partecipante al voto



Handwritten signature

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **3**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Approvazione del Performance Share Plan 2019-2021 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n.11971. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Contrari

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
117 CHIANDUSSI FRANCO	30.000	30.000
218 AGI PEGASUS AKT1 8454 01 5221 SPK Delega a: GARBUIO ROBERTA	303.771	303.771
191 AHL ALPHA MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	18.581	18.581
192 AHL DESERTWOOD FUND LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	38.852	38.852
193 AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	110.607	110.607
194 AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	11.271	11.271
195 AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	429.643	429.643
196 AHL GENESIS 2 LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	214.228	214.228
197 AHL GENESIS LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	126.106	126.106
219 ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION Delega a: GARBUIO ROBERTA	70.743	70.743
111 ALLIANZ CAVAMAC ACTIONS INT Delega a: GARBUIO ROBERTA	46.457	46.457
149 ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC Delega a: GARBUIO ROBERTA	652.605	652.605
150 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH Delega a: GARBUIO ROBERTA	72.533	72.533
11 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS HPT Delega a: GARBUIO ROBERTA	86.828	86.828
12 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL Delega a: GARBUIO ROBERTA	114.775	114.775
13 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS ANDUS Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.500.000	1.500.000
14 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS Delega a: GARBUIO ROBERTA	100.483	100.483
15 ALLIANZGI BEST STYLES INTERNATIONAL EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	23.774	23.774
151 ALLIANZGI FONDS NASPA PENSIONS FONDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	31.112	31.112
152 ALLIANZGI-FONDS DSPT Delega a: GARBUIO ROBERTA	74.394	74.394
16 AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P. Delega a: GARBUIO ROBERTA	550.034	550.034

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the text 'FINCANTIERI SPA' and 'DIREZIONE GENERALE' around a central emblem. The signature appears to be 'Garbuio Roberta'.

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **3**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Approvazione del Performance Share Plan 2019-2021 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n.11971. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

17	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II Delega a: GARBUIO ROBERTA	99.404	99.404
18	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION FUND II Delega a: GARBUIO ROBERTA	18.323	18.323
19	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	674.648	674.648
20	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION (CAYMAN) Delega a: GARBUIO ROBERTA	128.889	128.889
21	ASIAN DEVELOPMENT BANK Delega a: GARBUIO ROBERTA	45.992	45.992
220	AST RCM WORLD TRENDS PORT PDBF Delega a: GARBUIO ROBERTA	940.525	940.525
22	AXA ROSENBERG EQUITY ALPHA TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	70.000	70.000
1	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	25.414	25.414
154	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS Delega a: GARBUIO ROBERTA	505.297	505.297
34	CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.930	4.930
155	CBP GROWTH Delega a: GARBUIO ROBERTA	330.220	330.220
2	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.957	1.957
204	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.646	10.646
35	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	58.609	58.609
36	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	95.998	95.998
37	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	96.754	96.754
39	DB X-TRACKERS Delega a: GARBUIO ROBERTA	336.574	336.574
217	DELAWARE GROUP GLOBAL AND INTERNATIONAL FUNDS DELAWARE FOCUS GLOBAL GROWT Delega a: GARBUIO ROBERTA	292.070	292.070
40	DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR DWS EUROPEAN OPPORTUNITIES Delega a: GARBUIO ROBERTA	8.807.497	8.807.497
41	DEUTSCHE INVEST I Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.411.433	2.411.433
225	DEUTSCHE XTRK MSCI EAFE SC HDG ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	560	560
226	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.380	4.380
122	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.060	9.060
157	FCP AVIVA INVESTORS VALEURS EUROPE Delega a: GARBUIO ROBERTA	485.081	485.081



FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **3**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Approvazione del Performance Share Plan 2019-2021 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n.11971. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

158 FCP AVIVA REBOND Delega a: GARBUIO ROBERTA	53.170	53.170
3 FCP QUADRATOR Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.611.301	1.611.301
229 FPCF ALLIANZ BEST STYLES Delega a: GARBUIO ROBERTA	107.203	107.203
42 GAM STAR (LUX) Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.335.887	5.335.887
43 GAM STAR (LUX) Delega a: GARBUIO ROBERTA	739.629	739.629
44 GCA ENHANCED MASTER FUND, LTD. Delega a: GARBUIO ROBERTA	139.651	139.651
4 GLOBAL ALLOCATION M Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.192.998	1.192.998
45 GMO ALPHA ONLY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	12.421	12.421
46 GMO BENCHMARK-FREE FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	139.571	139.571
208 GMO OFS MST PTF V LTD-GMO COMPLETION FUND MST PTF Delega a: GARBUIO ROBERTA	267.365	267.365
47 GMO TAX-MANAGED INTERNATIONAL EQUITIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	8.081	8.081
48 GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA Delega a: GARBUIO ROBERTA	445.500	445.500
49 GTAA PANTHER FUND L.P Delega a: GARBUIO ROBERTA	3.680	3.680
162 IPAC SPEC INV STR INT SHARESTRATEGY NO 1 Delega a: GARBUIO ROBERTA	182.873	182.873
57 KP INTERNATIONAL EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	28.316	28.316
58 LEGAL & GENERAL ICAV Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.729	4.729
210 LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	74.313	74.313
211 LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST. Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.869	9.869
233 LMIF LMGAMI EURO SMLL CP Delega a: GARBUIO ROBERTA	142.119	142.119
59 LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	39.465	39.465
60 LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	280.212	280.212
61 MAINSTAY 130/30 INTERNATIONAL FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.329.010	1.329.010
62 MERCER DS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	477.719	477.719
63 MERCER GLOBAL EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	35.379	35.379

The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Roberto Garbuio'. Below the signature is a circular official stamp of Fincantieri SPA. The stamp contains the text 'FINCANTIERI SPA' at the top and 'Sede Legale' at the bottom, with a central emblem.

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

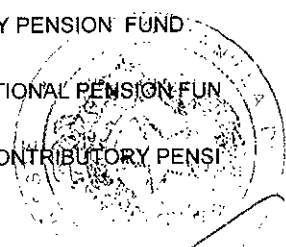
Esito della votazione sul punto **3**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Approvazione del Performance Share Plan 2019-2021 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n.11971. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

64	MERCER QIF CCF Delega a: GARBUIO ROBERTA	179.020	179.020
65	MERCER QIF CCF Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.375.123	4.375.123
163	MERRILL LYNCH INTERNATIONAL Delega a: GARBUIO ROBERTA	23.648	23.648
164	MERRILL LYNCH INTERNATIONAL Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.408.074	2.408.074
66	MGI FUNDS PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	348.035	348.035
68	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F Delega a: GARBUIO ROBERTA	76.788	76.788
132	MUF - LYXOR FTSE ITALIA MID Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.985.413	4.985.413
133	MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR Delega a: GARBUIO ROBERTA	50.869	50.869
70	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C Delega a: GARBUIO ROBERTA	49.222	49.222
71	NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	240.047	240.047
7	ONTARIO POWER GENERATION INC . Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
8	ONTARIO POWER GENERATION INC . Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
169	OPTIMIX WHOLESale GLOBAL SMALLER CO Delega a: GARBUIO ROBERTA	51.419	51.419
234	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	139.500	139.500
235	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	129.941	129.941
239	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO Delega a: GARBUIO ROBERTA	27.709	27.709
173	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA INC Delega a: GARBUIO ROBERTA	64.221	64.221
240	ROWF GT ACWI EX US Delega a: GARBUIO ROBERTA	520.397	520.397
174	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	466.221	466.221
175	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUN Delega a: GARBUIO ROBERTA	44.816	44.816
176	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSI Delega a: GARBUIO ROBERTA	217.045	217.045
80	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	265.591	265.591
81	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	496.347	496.347
82	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	426.113	426.113

Handwritten signature



Handwritten signature

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

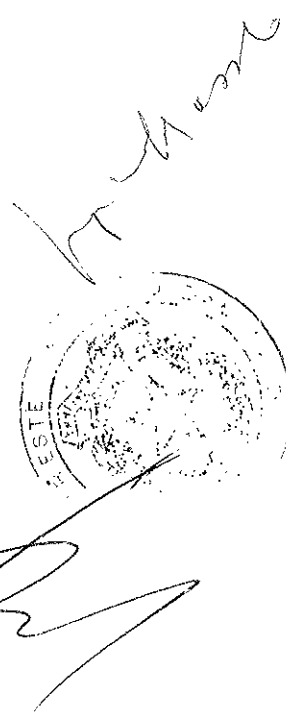
Esito della votazione sul punto 3

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Approvazione del Performance Share Plan 2019-2021 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n.11971. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

83	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	38.047	38.047
84	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	32.729	32.729
85	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	35.569	35.569
178	STATE OF WYOMING Delega a: GARBUIO ROBERTA	120.845	120.845
86	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.343.006	1.343.006
179	STICHTING PENSIOENFONDS MEDISCH SPECIALI Delega a: GARBUIO ROBERTA	634.566	634.566
180	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN Delega a: GARBUIO ROBERTA	52.062	52.062
181	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	734.800	734.800
88	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS Delega a: GARBUIO ROBERTA	285.906	285.906
89	TEACHERS'S RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA Delega a: GARBUIO ROBERTA	401.042	401.042
90	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	219.307	219.307
182	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	152.084	152.084
91	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	55.356	55.356
92	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	63.470	63.470
93	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.600	7.600
94	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	27.110	27.110
95	THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME Delega a: GARBUIO ROBERTA	377.461	377.461
96	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	19.006	19.006
97	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	40.191	40.191
98	UBS ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	89.024	89.024
212	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII Delega a: GARBUIO ROBERTA	149.773	149.773
183	UNISUPER Delega a: GARBUIO ROBERTA	489.461	489.461
100	VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.961.207	1.961.207
105	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I Delega a: GARBUIO ROBERTA	48.971	48.971

Garbuio Roberta



FINCANTIERI SPA
ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **3**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

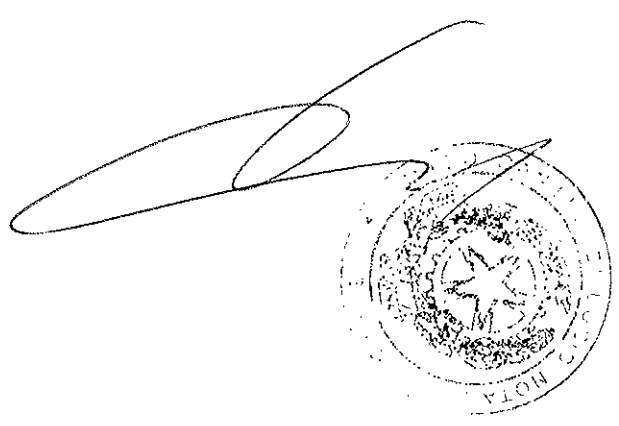
Approvazione del Performance Share Plan 2019-2021 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n.11971. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

106 VFM SMALL COMPANIES TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	574.462	574.462
107 WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD Delega a: GARBUIO ROBERTA	196.985	196.985

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	n°	119 azionisti per n°	56.457.120 Azioni 4,202% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	1 azionisti per n°	30.000 Azioni 0,002% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	118 azionisti per n°	56.427.120 Azioni 4,199% del capitale partecipante al voto

Handwritten signature



FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **3**

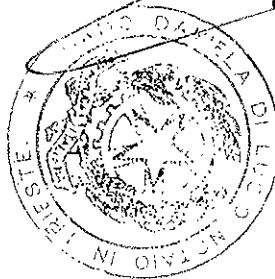
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Approvazione del Performance Share Plan 2019-2021 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n.11971. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto



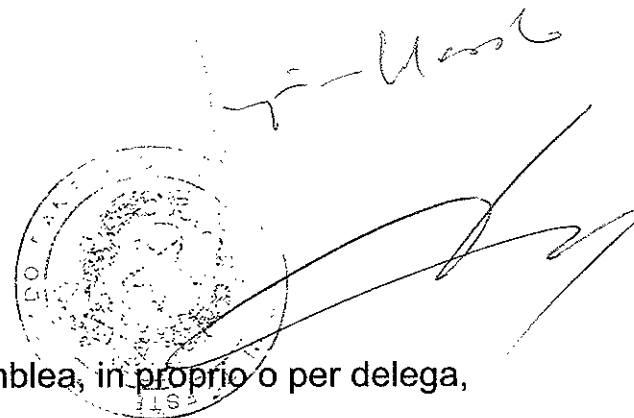
Handwritten signature

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

ALLEGATO
496
A.N. di Rep. 96068/15721

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "FINCANTIERI SPA" and "S.P.A." around a central emblem. The signature is written in a cursive style.

Sono presenti n. **214** Azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega,
per complessive n. **1.343.705.453** azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti,
che rappresentano il **79,410 %** di numero **1.692.119.070** costituenti il capitale sociale.

Persone fisicamente presenti in sala:

21

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **4**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

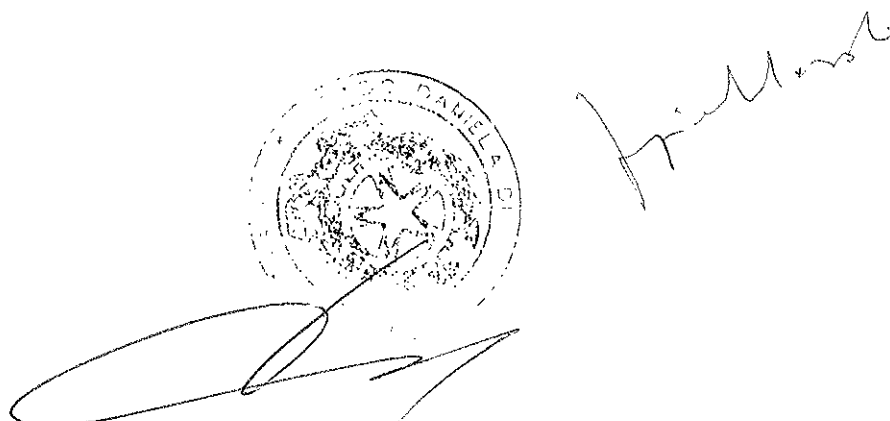
Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 19 maggio 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Azionisti Presenti

In proprio	n° 17 per n°	141.574 Azioni	141.574 Voti	0,008 % del c.s. con diritto di voto
Per delega	n° 197 per n°	1.343.563.879 Azioni	1.343.563.879 Voti	79,401 % del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n° 214 per n°	1.343.705.453 Azioni	1.343.705.453 Voti	79,410 % del c.s. con diritto di voto

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n° 84 azionisti per n°	1.287.169.046 Voti	95,792 % del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n° 124 azionisti per n°	56.399.630 Voti	4,197 % del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n° 6 azionisti per n°	136.777 Voti	0,010 % del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	n° 214 azionisti per n°	1.343.705.453 Voti	100,000 % del capitale partecipante al voto
TOTALE NON VOTANTI	n° 0 azionisti per n°	0 Voti	0,000 % del capitale partecipante al voto
TOTALE PRESENTI	n° 214 azionisti per n°	1.343.705.453 Voti	



A circular stamp of Fincantieri SPA is visible, with the text "FINCANTIERI SPA" and "ASSEMBLEA" around the perimeter. A handwritten signature is written over the stamp.

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **4**

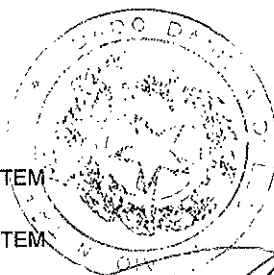
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 19 maggio 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Favorevoli

SCHEMA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
108	ASSERETO GUIDO	1.000	1.000
116	BOVE KATRIN	100	100
117	CHIANDUSSI FRANCO	30.000	30.000
120	COLONNA FULVIO	2.000	2.000
110	GRILLO PIERO	10.000	10.000
129	LOIZZI GERMANA	10	10
9	MONTANELLI EMANUELE	2.500	2.500
10	MONTANELLI FEDERICO	1.500	1.500
141	REALE DAVIDE GIORGIO	10	10
142	RODINO' DEMETRIO	4	4
143	RODINO' WALTER	50	50
147	TONCELLI MARCO	8.800	8.800
216	ZIBERNA FABIO	4.200	4.200
23	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B Delega a: GARBUIO ROBERTA	113.563	113.563
24	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.846	2.846
25	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.561.493	1.561.493
26	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	322.031	322.031
153	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	453.888	453.888
27	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.184	7.184
221	BLL ASCENT LIFE EUROPEAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	89.351	89.351
198	BLUE MOUNTAIN CREDIT ALTERNATIVES MASTER FUND LP CO M AND C CORP SERVICES LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	875.929	875.929
199	BLUEMOUNTAIN FURSAN FUND LP CO MAPLES CORP SERVICES LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	152.491	152.491
200	BLUEMOUNTAIN GUADALUPE PEAK FUND L.P.CO CORPORATION SERVICE COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	93.935	93.935
201	BLUEMOUNTAIN KICKING HORSE FUND L.P. C/O MAPLES CORPORATE SVCS LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	195.190	195.190
202	BLUEMOUNTAIN SYSTEMATIC MASTER FUND LP MAPLES CORP SERVICES LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	709.572	709.572
222	BNYMTCIL IFS4 INV CONT EU SM CAP FD Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.249.410	9.249.410
223	BNYMTCIL IFS4 INV GBL SM CAP EQ FD Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.265.533	1.265.533
28	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.045.559	1.045.559
29	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	317.793	317.793



FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

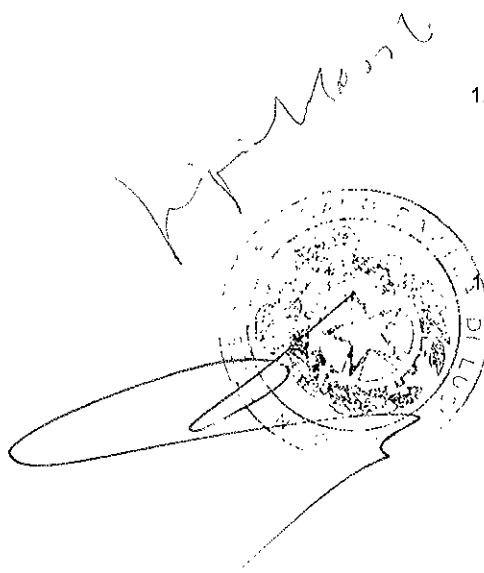
Esito della votazione sul punto 4

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 19 maggio 2017.

Deliberazioni inerenti e conseguenti.

	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
30	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	88.238	88.238
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
31	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	468.826	468.826
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
32	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	228.222	228.222
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
33	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	4.531	4.531
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
224	CEP DEP IP GLOBAL SMALLER COS	2.754.050	2.754.050
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
38	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	258.391	258.391
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
156	EPS	2.500.000	2.500.000
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
159	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	23.908	23.908
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
227	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	283.845	283.845
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
228	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	940.232	940.232
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
209	GOVERNMENT OF NORWAY	7.873.403	7.873.403
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
48	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA	445.500	445.500
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
49	GTAA PANTHER FUND L.P	3.680	3.680
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
50	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	98.953	98.953
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
230	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	36.817	36.817
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
231	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING FOR ACCOUNT OF INKA AUSGL	108.799	108.799
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
232	INVESCO FUNDS	1.067.355	1.067.355
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
161	INVESCO GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL	545.986	545.986
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
51	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	22.814	22.814
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
52	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	1.950.633	1.950.633
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
53	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	12.344	12.344
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
54	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	88.175	88.175
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
55	ISHARES VII PLC	1.124.599	1.124.599
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
56	ISHARES VII PLC	116.957	116.957
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
59	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	39.465	39.465
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		



FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **4**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 19 maggio 2017.

Deliberazioni inerenti e conseguenti.

60	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	280.212	280.212
166	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL Delega a: GARBUIO ROBERTA	35.388	35.388
167	ON BALANCE 2 Delega a: GARBUIO ROBERTA	500.000	500.000
168	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL Delega a: GARBUIO ROBERTA	48.486	48.486
76	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	195.710	195.710
77	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.941	56.941
237	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT Delega a: GARBUIO ROBERTA	46.649	46.649
238	PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.309	7.309
78	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO Delega a: GARBUIO ROBERTA	54.710	54.710
170	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO Delega a: GARBUIO ROBERTA	252.751	252.751
171	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO Delega a: GARBUIO ROBERTA	97.073	97.073
172	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO Delega a: GARBUIO ROBERTA	118.475	118.475
79	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	448.636	448.636
177	SONDERVERMOGEN FESTO FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	35.380	35.380
87	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	81.510	81.510
99	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.554	9.554
101	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	855	855
184	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.670.028	2.670.028
185	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.117.752	1.117.752
186	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.051.449	1.051.449
102	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.273	10.273
103	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.180	10.180
187	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I Delega a: GARBUIO ROBERTA	53.515	53.515
104	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	527	527
188	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	132.847	132.847
189	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	6.134.560	6.134.560

Frullone



[Handwritten signature]

FINCANTIERI SPA
ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **4**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

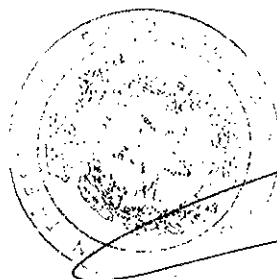
Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 19 maggio 2017.

Deliberazioni inerenti e conseguenti.

	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
190	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	123.712	123.712
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
241	ANELLI MARIA LUISA	50	50
	Delega a: CARADONNA GIANFRANCO		
126	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	23.829.235	23.829.235
	Rappresentato da: SANTORO GIUSEPPE		
242	FINTECNA S.P.A.	1.212.163.614	1.212.163.614
	Delega a: VITOLO LEONILDE		

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOL	n°	84 azionisti per n°	1.287.169.046 Azioni
			95,792% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	13 azionisti per n°	60.174 Azioni
			0,004% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	71 azionisti per n°	1.287.108.872 Azioni
			95,788% del capitale partecipante al voto



F. M. Rossi

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **4**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 19 maggio 2017.

Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Astenuti

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
113 BELAZ ROBERTO	18.000	18.000
215 PREZZI CRISTIANO	2.000	2.000
203 CG CAYMAN FUND LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	22.177	22.177
205 CLINTON EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	78.658	78.658
206 CLINTON LIGHTHOUSE EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD. C/O CLINTON GROUP, INC Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.402	5.402
207 GLASSBRIDGE QUANT STRATEGY MASTER FUND LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.540	10.540

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	n°	6 azionisti per n°	136.777 Azioni 0,010% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	2 azionisti per n°	20.000 Azioni 0,001% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	4 azionisti per n°	116.777 Azioni 0,009% del capitale partecipante al voto

Handwritten signature

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **4**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

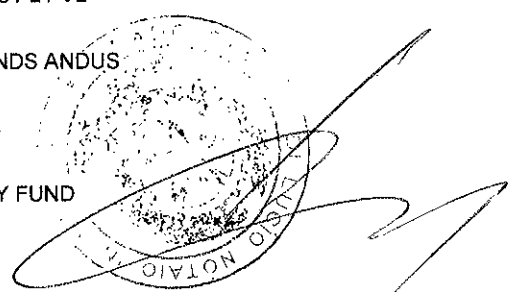
Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 19 maggio 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Contrari

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
140 PISTRINI GIANNI	61.000	61.000
213 SOSSA DORINA	400	400
218 AGI PEGASUS AKT1 8454 01 5221 SPK Delega a: GARBUIO ROBERTA	303.771	303.771
191 AHL ALPHA MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	18.581	18.581
192 AHL DESERTWOOD FUND LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	38.852	38.852
193 AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	110.607	110.607
194 AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	11.271	11.271
195 AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	429.643	429.643
196 AHL GENESIS 2 LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	214.228	214.228
197 AHL GENESIS LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	126.106	126.106
219 ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION Delega a: GARBUIO ROBERTA	70.743	70.743
111 ALLIANZ CAVAMAC ACTIONS INT Delega a: GARBUIO ROBERTA	46.457	46.457
149 ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC Delega a: GARBUIO ROBERTA	652.605	652.605
150 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH Delega a: GARBUIO ROBERTA	72.533	72.533
11 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS HPT Delega a: GARBUIO ROBERTA	86.828	86.828
12 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL Delega a: GARBUIO ROBERTA	114.775	114.775
13 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS ANDUS Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.500.000	1.500.000
14 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS Delega a: GARBUIO ROBERTA	100.483	100.483
15 ALLIANZGI BEST STYLES INTERNATIONAL EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	23.774	23.774
151 ALLIANZGI FONDS NASPA PENSIONS FONDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	31.112	31.112
152 ALLIANZGI-FONDS DSPT Delega a: GARBUIO ROBERTA	74.394	74.394
16 AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.	550.034	550.034

Handwritten signature



FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto 4

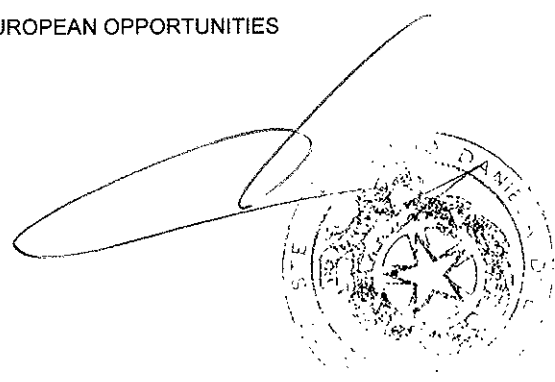
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 19 maggio 2017.

Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Delega a: GARBUIO ROBERTA		
17	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II Delega a: GARBUIO ROBERTA	99.404 99.404
18	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION FUND II Delega a: GARBUIO ROBERTA	18.323 18.323
19	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	674.648 674.648
20	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION (CAYMAN) Delega a: GARBUIO ROBERTA	128.889 128.889
21	ASIAN DEVELOPMENT BANK Delega a: GARBUIO ROBERTA	45.992 45.992
220	AST RCM WORLD TRENDS PORT PDBF Delega a: GARBUIO ROBERTA	940.525 940.525
22	AXA ROSENBERG EQUITY ALPHA TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	70.000 70.000
1	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	25.414 25.414
154	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS Delega a: GARBUIO ROBERTA	505.297 505.297
34	CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.930 4.930
155	CBP GROWTH Delega a: GARBUIO ROBERTA	330.220 330.220
2	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.957 1.957
204	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.646 10.646
35	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	58.609 58.609
36	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	95.998 95.998
37	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	96.754 96.754
39	DB X-TRACKERS Delega a: GARBUIO ROBERTA	336.574 336.574
217	DELAWARE GROUP GLOBAL AND INTERNATIONAL FUNDS DELAWARE FOCUS GLOBAL GROWT Delega a: GARBUIO ROBERTA	292.070 292.070
40	DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR DWS EUROPEAN OPPORTUNITIES Delega a: GARBUIO ROBERTA	8.807.497 8.807.497
41	DEUTSCHE INVEST I Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.411.433 2.411.433
225	DEUTSCHE XTRK MSCI EAFE SC HDG ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	560 560
226	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.380 4.380
122	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.060 9.060
157	FCP AVIVA INVESTORS VALEURS EUROPE	485.081 485.081

Handwritten signature



FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto 4

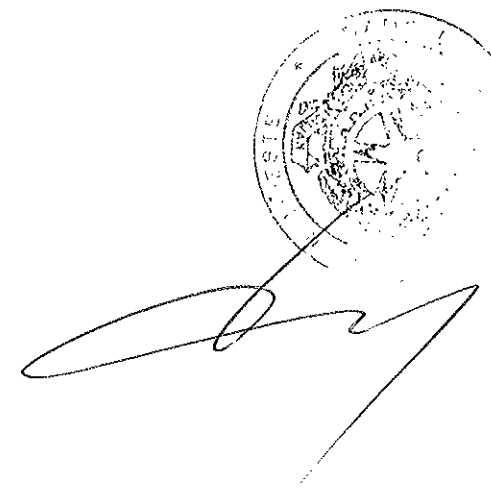
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 19 maggio 2017.

Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Delega a: GARBUIO ROBERTA		
158	FCP AVIVA REBOND Delega a: GARBUIO ROBERTA	53.170 53.170
3	FCP QUADRATOR Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.611.301 1.611.301
229	FPCF ALLIANZ BEST STYLES Delega a: GARBUIO ROBERTA	107.203 107.203
42	GAM STAR (LUX) Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.335.887 5.335.887
43	GAM STAR (LUX) Delega a: GARBUIO ROBERTA	739.629 739.629
44	GCA ENHANCED MASTER FUND, LTD. Delega a: GARBUIO ROBERTA	139.651 139.651
4	GLOBAL ALLOCATION M Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.192.998 1.192.998
45	GMO ALPHA ONLY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	12.421 12.421
46	GMO BENCHMARK-FREE FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	139.571 139.571
208	GMO OFS MST PTF V LTD-GMO COMPLETION FUND MST PTF Delega a: GARBUIO ROBERTA	267.365 267.365
47	GMO TAX-MANAGED INTERNATIONAL EQUITIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	8.081 8.081
162	IPAC SPEC INV STR INT SHARESTRATEGY NO 1 Delega a: GARBUIO ROBERTA	182.873 182.873
57	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	28.316 28.316
58	LEGAL & GENERAL ICAV Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.729 4.729
210	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	74.313 74.313
211	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST. Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.869 9.869
233	LMIF LMGAMI EURO SMLL CP Delega a: GARBUIO ROBERTA	142.119 142.119
61	MAINSTAY 130/30 INTERNATIONAL FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.329.010 1.329.010
62	MERCER DS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	477.719 477.719
63	MERCER GLOBAL EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	35.379 35.379
64	MERCER QIF CCF Delega a: GARBUIO ROBERTA	179.020 179.020
65	MERCER QIF CCF Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.375.123 4.375.123
163	MERRILL LYNCH INTERNATIONAL Delega a: GARBUIO ROBERTA	23.648 23.648
164	MERRILL LYNCH INTERNATIONAL	2.408.074 2.408.074

Handwritten signature



FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **4**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 19 maggio 2017.

Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Delega a: GARBUIO ROBERTA

165	METZLER INVESTMENT GMBH Delega a: GARBUIO ROBERTA	179.887	179.887
66	MGI FUNDS PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	348.035	348.035
67	MM SELECT EQUITY ASSET FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.756	5.756
68	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F Delega a: GARBUIO ROBERTA	76.788	76.788
132	MUF - LYXOR FTSE ITALIA MID Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.985.413	4.985.413
133	MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR Delega a: GARBUIO ROBERTA	50.869	50.869
69	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO Delega a: GARBUIO ROBERTA	15.925	15.925
70	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C Delega a: GARBUIO ROBERTA	49.222	49.222
71	NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	240.047	240.047
72	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	317.186	317.186
73	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.020	4.020
74	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	104.601	104.601
75	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND Delega a: GARBUIO ROBERTA	15.031	15.031
7	ONTARIO POWER GENERATION INC . Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
8	ONTARIO POWER GENERATION INC . Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
169	OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO Delega a: GARBUIO ROBERTA	51.419	51.419
234	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	139.500	139.500
235	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	129.941	129.941
236	PHC NT SMALL CAP Delega a: GARBUIO ROBERTA	37.561	37.561
239	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO Delega a: GARBUIO ROBERTA	27.709	27.709
173	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA INC Delega a: GARBUIO ROBERTA	64.221	64.221
240	ROWF GT ACWI EX US Delega a: GARBUIO ROBERTA	520.397	520.397
174	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	466.221	466.221
175	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUN	44.816	44.816

Handwritten signature



Handwritten signature

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto 4

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 19 maggio 2017.

Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Delega a: GARBUIO ROBERTA

176	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSI Delega a: GARBUIO ROBERTA	217.045	217.045
80	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	265.591	265.591
81	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	496.347	496.347
82	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	426.113	426.113
83	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	38.047	38.047
84	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	32.729	32.729
85	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	35.569	35.569
178	STATE OF WYOMING Delega a: GARBUIO ROBERTA	120.845	120.845
86	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.343.006	1.343.006
179	STICHTING PENSIOENFONDS MEDISCH SPECIALI Delega a: GARBUIO ROBERTA	634.566	634.566
180	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN Delega a: GARBUIO ROBERTA	52.062	52.062
181	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	734.800	734.800
88	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS Delega a: GARBUIO ROBERTA	285.906	285.906
89	TEACHERS'S RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA Delega a: GARBUIO ROBERTA	401.042	401.042
90	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	219.307	219.307
182	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	152.084	152.084
91	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	55.356	55.356
92	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	63.470	63.470
93	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.600	7.600
94	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	27.110	27.110
95	THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME Delega a: GARBUIO ROBERTA	377.461	377.461
96	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	19.006	19.006
97	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	40.191	40.191
98	UBS ETF	89.024	89.024

Handwritten signature



Handwritten signature

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **4**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 19 maggio 2017.

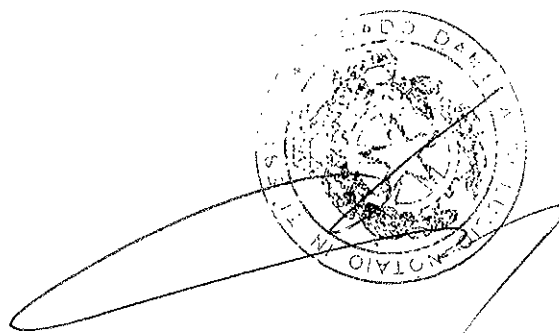
Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Delega a: GARBUIO ROBERTA			
212	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII Delega a: GARBUIO ROBERTA	149.773	149.773
183	UNISUPER Delega a: GARBUIO ROBERTA	489.461	489.461
100	VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.961.207	1.961.207
105	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP INDEKS I Delega a: GARBUIO ROBERTA	48.971	48.971
106	VFM SMALL COMPANIES TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	574.462	574.462
107	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD Delega a: GARBUIO ROBERTA	196.985	196.985

F. Galliani

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	n°	124 azionisti per n°	56.399.630 Azioni 4,197% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	2 azionisti per n°	61.400 Azioni 0,005% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	122 azionisti per n°	56.338.230 Azioni 4,193% del capitale partecipante al voto



FINCANTIERI SPA
ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **4**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

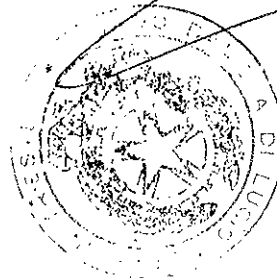
Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 19 maggio 2017.

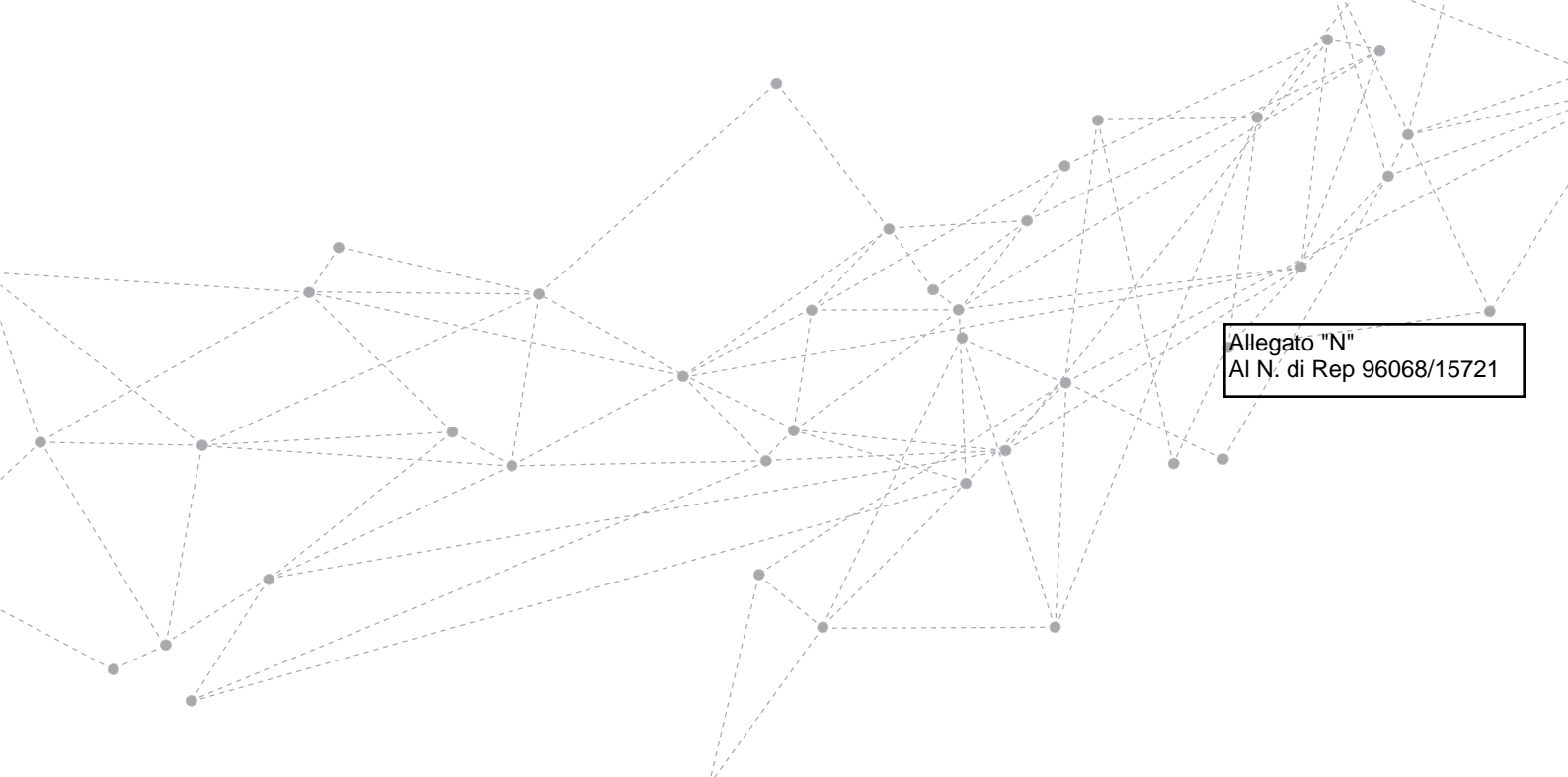
Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto

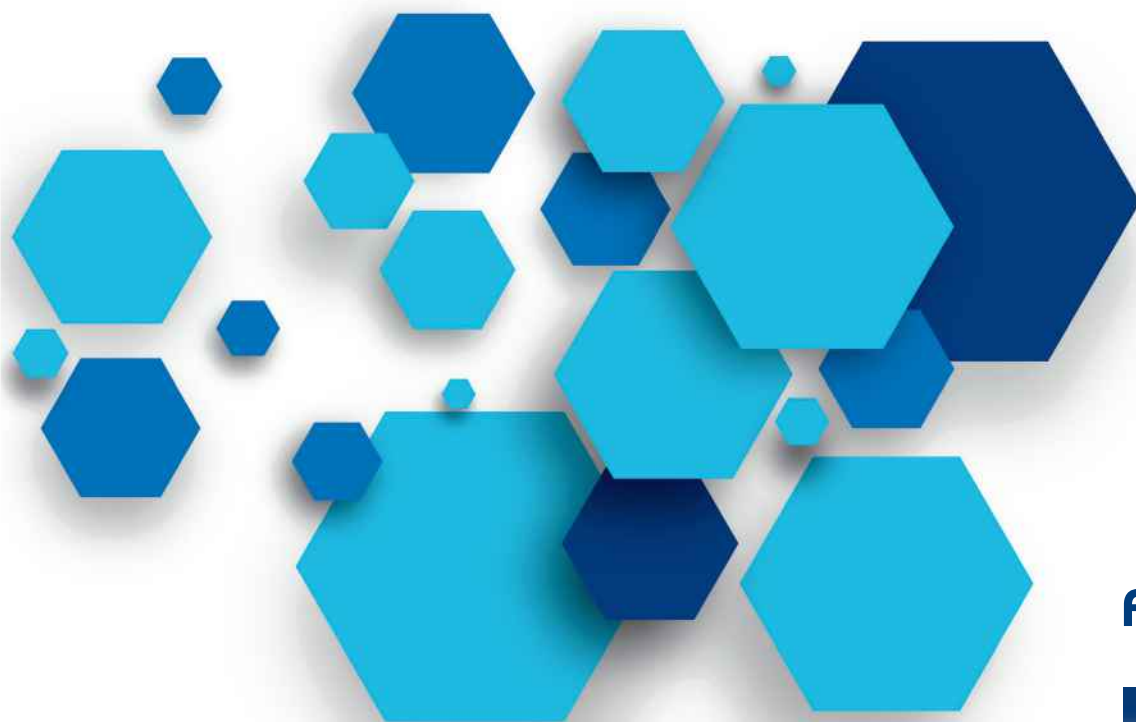




Allegato "N"
Al N. di Rep 96068/15721

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti
Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2018



FINCANTIERI
The sea ahead



RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti
Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2018

FINCANTIERI
The sea ahead



I NDICE

GLOSSARIO

LETTERA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE AGLI AZIONISTI

PREMESSA

SEZIONE I

1. Politica in materia di remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Procedure per l'adozione della Politica e attuazione della medesima

1.1 Procedure per l'adozione della Politica e attuazione della medesima

1.1.1. Organi e soggetti coinvolti nella predisposizione, nell'approvazione e nell'attuazione della Politica

1.2 Comitato per la Remunerazione: composizione, modalità di funzionamento, compiti e attività svolta

1.3 Esperti indipendenti intervenuti nella predisposizione della Politica di Remunerazione ed indicazioni circa l'utilizzo, quale riferimento, di politiche retributive di altre società

2. Caratteristiche della Politica di Remunerazione

2.1 Finalità perseguite con la Politica di Remunerazione, principi che ne sono alla base e cambiamenti rispetto alla Politica adottata in riferimento all'esercizio 2017

4 2.2 Modifiche significative apportate alla Politica per la remunerazione per l'esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017 15

2.3 Struttura della remunerazione: componenti fisse e componenti variabili, obiettivi di *performance* in base ai quali vengono assegnate le componenti variabili e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione 15

8 2.3.1. Componente fissa 18

10 2.3.2. Componente variabile 18

10 2.3.3. Benefici non monetari 23

10 2.3.4. Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di *performance* alla base dell'assegnazione di componenti variabili della remunerazione e informazioni volte ad evidenziare la coerenza della Politica di Remunerazione con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio 23

10 2.3.5. Sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e meccanismi di correzione *ex post* 23

11 2.3.6. Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro 23

13 2.3.7. Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie 24

14 2.3.8. Politica retributiva seguita con riferimento: (i) agli Amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a Comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi 24

SEZIONE II	25	TABELLA 2	36
Compensi percepiti nell'esercizio 2017 dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale, nonché dai Dirigenti con Primarie Responsabilità/Dirigenti con Responsabilità Strategiche	25	Tabella sui piani di incentivazione monetari a favore del Presidente, dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità/Responsabilità Strategiche	36
Prima Parte		SEZIONE III	37
Voci che compongono la remunerazione	25	Informazioni sulle partecipazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche	37
1. Consiglio di Amministrazione	25		
1.1 Presidente del Consiglio di Amministrazione	25		
1.2 Amministratore Delegato	26		
1.3 Altri componenti del Consiglio di Amministrazione	27	TABELLA 3A	38
1.4 Componenti dei Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione	29	Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle <i>stock option</i> , a favore dei componenti dell'organo di Amministrazione, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche	38
2. Collegio Sindacale	29		
3. Direzione Generale	30		
4. Dirigenti con Primarie Responsabilità/Dirigenti con Responsabilità Strategiche	31		
5. Accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto	32		
TABELLA 1	34		
Tabella sui compensi corrisposti ai Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, al Direttore Generale, nonché ai Dirigenti con Primarie Responsabilità/Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio 2017	34		

GLOSSARIO

Amministratori o Consiglieri

I membri del Consiglio di Amministrazione

Amministratori esecutivi

Gli Amministratori investiti di particolari cariche dal Consiglio di Amministrazione, nello specifico il Presidente e l'Amministratore Delegato

Clausole di *claw-back*

Intese contrattuali che consentono alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestazione errati o falsati ovvero nei casi di frode o in relazione a comportamenti dolosi o colposi che abbiano determinato danni alla Società, a condizione che l'accertamento dei predetti presupposti avvenga sulla base di dati accertati in modo comprovato dalle competenti Funzioni aziendali, entro un termine di tre anni dall'erogazione dell'incentivo monetario (o dall'attribuzione dell'incentivo oggetto di differimento)

Codice di Autodisciplina o Codice

Il Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* costituito ad opera di Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assonime, Confindustria e Assogestioni

Comitato per la Remunerazione o Comitato

Il Comitato per la Remunerazione istituito dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri, ai sensi del Codice

Consiglio di Amministrazione o Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri

Direttore Generale

Il Direttore Generale di Fincantieri

Dirigenti con Primarie Responsabilità¹

I seguenti dirigenti di Fincantieri, che ricoprono posizioni organizzative di rilevante impatto sul raggiungimento degli obiettivi aziendali:

- **Vice Direttore Generale**
- **Responsabile Navi Mercantili**
- **Responsabile *New Building* Navi Mercantili**
- **Responsabile *Operations* Navi Mercantili**
- **Responsabile Navi Militari**
- **Responsabile *Services***
- **Responsabile *Offshore***
- ***Chief Financial Officer***
- **Responsabile *Business Development***
- **Responsabile *Operations***
- *Responsabile Accomodation & Entertainment*
- *Responsabile Steel Infrastructure*
- *Responsabile Sistemi e Componenti Meccanici*
- *Responsabile Naval Services*
- *Responsabile Marketing and Communication and Media Relations*
- *Responsabile Human Resources and Industrial Relations*
- *General Counsel*
- *Chief Information Officer*
- *Responsabile Procurement*
- *Responsabile Navi Militari Italia*
- *Responsabile Navi Militari Estero*
- *Responsabile Stabilimento Monfalcone*
- *Responsabile Stabilimento Marghera*
- *Responsabile Stabilimento Cantiere Integrato Militare*

Dirigenti con Responsabilità Strategiche

“Quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società, compresi gli Amministratori (esecutivi o meno) della società stessa”

EBITDA

L'utile al lordo degli interessi passivi, delle imposte, dei deprezzamenti e degli ammortamenti su beni materiali ed immateriali

¹ I Dirigenti con Primarie Responsabilità, che sono stati anche identificati quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, sono rappresentati in grassetto.

EBITDA Margin

Il rapporto tra EBITDA e i ricavi del Gruppo nel periodo di riferimento

FTSE All Share Italia Modificato

L'indice FTSE Italia *All Share*, il cui valore viene pubblicato giornalmente da Borsa Italiana, modificato escludendo le società che svolgono prevalentemente o esclusivamente l'attività bancaria, assicurativa o di gestione del risparmio

Fincantieri

FINCANTIERI S.p.A.

Gruppo

Fincantieri e le società da essa controllate, ai sensi dell'art. 93 del TUF

Indice di sostenibilità

Lo strumento che consente di misurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che l'azienda si è data coniugati e/o in aggiunta a quelli della *performance* economico-finanziaria, al fine di allinearsi alle *best practices* europee ed alle crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile

MBO

Management by Objectives ovvero la componente variabile di breve termine della retribuzione consistente in un premio annuale in denaro da erogarsi sulla base del raggiungimento di obiettivi annuali prefissati

Obiettivo al target

Livello *standard* di raggiungimento dell'obiettivo che dà diritto ad ottenere il 100% dell'incentivo (salvo altri parametri moltiplicativi o discrezionali)

Peer Group Internazionale

Panel di società quotate sui mercati internazionali ed indicate quale parametro di riferimento nel Documento Informativo relativo ai Piani LTI

Performance Share Plan 2016-2018**o Piano LTI 2016-2018 o Piano 2016-2018**

Strumento di incentivazione variabile a medio-lungo termine che prevede l'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di diritti a ricevere una quota prefissata di azioni ordinarie di Fincantieri prive di valore nominale, in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2017

Performance Share Plan 2019-2021**o Piano LTI 2019-2021 o Piano 2019-2021**

Strumento di incentivazione variabile a medio-lungo termine che prevede l'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di diritti a ricevere una quota prefissata di azioni ordinarie di Fincantieri prive di valore nominale, in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*, che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017

Piani LTI o Piani

Si intendono collettivamente il *Performance Share Plan 2016-2018* e il *Performance Share Plan 2019-2021*

Politica di Remunerazione o Politica

La Politica di Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione e descritta nella prima Sezione della presente Relazione

Regolamento del Comitato

Il Regolamento del Comitato per la Remunerazione

Regolamento Emittenti

Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di Emittenti, come successivamente modificato e integrato

Relazione sulla Remunerazione o Relazione

La presente Relazione sulla Remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF

Società

FINCANTIERI S.p.A.

TSR

Il ritorno per un investitore calcolato considerando sia le variazioni del prezzo dell'azione in un determinato periodo sia i dividendi distribuiti nello stesso periodo, ipotizzando che tali dividendi siano reinvestiti al momento dello stacco nelle azioni stesse della Società

TUF

Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (e successive modifiche e integrazioni), recante il "*Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria*"



LETTERA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

la Relazione sulla Remunerazione che Vi presentiamo illustra la Politica di Remunerazione di Fincantieri per l'esercizio 2018 e, limitatamente alla componente variabile di medio-lungo termine prevista dal *Performance Share Plan 2019-2021*, anche con riferimento all'esercizio 2019, nonché i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e agli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità della Società nell'esercizio 2017.

Il suddetto documento, definito in coerenza con il modello di *governance* adottato dalla Società, con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina nonché con le *best practices* applicate in materia, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2018 su proposta del Comitato per la Remunerazione.

La Politica di Remunerazione di Fincantieri si pone l'obiettivo di attrarre, motivare e fidelizzare le risorse più adeguate a gestire con successo l'azienda, incentivando il raggiungimento degli obiettivi strategici al fine di allineare gli interessi del *top management* all'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile per gli azionisti nel medio-lungo termine.

In continuità con la Politica di Remunerazione del precedente esercizio, il Comitato per la Remunerazione, con il qualificato supporto della Direzione *Human Resources and Industrial Relations* della Società, ha quindi proseguito l'attività di analisi e verifica della Politica di Remunerazione in essere all'interno della Società al fine di adeguarla alle *best practices* delle società quotate in materia.

In particolare, in considerazione delle evidenze emerse dall'aggiornamento della valutazione della pesatura delle posizioni manageriali, effettuata con il supporto di Willis Towers Watson nel corso del primo trimestre del 2017, è stata avviata una successiva indagine retributiva, nell'ottica di verificare l'allineamento dei trattamenti retributivi dei Dirigenti con Primarie Responsabilità, nonché degli altri *manager*, alle migliori prassi di mercato.

Dalle risultanze delle analisi condotte è emerso che il posizionamento retributivo dei Dirigenti con Primarie Responsabilità di Fincantieri, con particolare riferimento alla componente fissa della retribuzione, è risultato essere molto conservativo rispetto al mercato di riferimento.

Nella seconda metà del 2017, pertanto, è stato avviato un piano di revisione dei pacchetti retributivi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità volto ad un graduale adeguamento delle retribuzioni risultate non in linea con i livelli di mercato e finalizzato a mitigare i disallineamenti riducendone i *gap* in un orizzonte temporale sostenibile.

Nel corso del 2017, inoltre, è stato avviato il secondo ciclo (2017-2019) del *Performance Share Plan 2016-2018* approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2017 (di cui si è data ampia *disclosure* nella Sezione I della Relazione sulla Remunerazione dello scorso anno nonché nel relativo Documento Informativo). Inoltre, come sopra accennato, allo scopo di garantire continuità con la Politica di Remunerazione precedentemente adottata, in un'ottica di *retention* di medio-lungo periodo delle risorse chiave dell'azienda, nei primi mesi del 2018 è stata elaborata la proposta

del *Performance Share Plan* 2019-2021, destinato al *management* della Società.

Il Piano *Performance Share* 2019-2021 è stato successivamente approvato, su proposta del Comitato per la Remunerazione, dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri, con delibera del 27 marzo 2018, e viene pertanto sottoposto all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2017.

Il suddetto piano, in continuità con il *Performance Share Plan* 2016-2018, si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- migliorare l'allineamento degli interessi dei beneficiari a quelli degli azionisti, legando la remunerazione del *management* a specifici obiettivi di *performance* pluriennali, il cui raggiungimento è strettamente collegato al miglioramento della *performance* della Società e alla crescita di valore della stessa nel medio-lungo periodo;
- supportare la capacità di *retention* delle risorse chiave, allineando la Politica di Remunerazione della Società alle migliori prassi di mercato, che tipicamente prevedono strumenti di incentivazione di medio-lungo periodo;
- assicurare un migliore e più coerente bilanciamento del *pay-mix* a favore della componente variabile dei pacchetti retributivi dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità.

Il nuovo Piano 2019-2021, in linea con quello attualmente in essere, prevede un periodo di *vesting*, un periodo di *lock-up* e l'applicazione delle clausole di *claw-back*.

Con riferimento agli obiettivi di *performance*, oltre a confermare l'EBITDA e il *Total Shareholder Return*, il nuovo Piano 2019-2021 introduce, quale elemento innovativo, un obiettivo di Sostenibilità, allo scopo di incentivare il *management* al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che l'azienda si è data, coniugandoli e in aggiunta a quelli della *performance* economico-finanziaria, al fine di allinearsi alle *best practices* europee ed alle crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile.

Signori Azionisti, la Politica di Remunerazione che sottoponiamo alla vostra approvazione conferma, quali elementi distintivi, il perseguimento di un equilibrato *pay-mix* del pacchetto retributivo dei *manager*; il collegamento della componente variabile ad obiettivi di *performance* chiari e misurabili, l'allineamento alle *best practices* di mercato in materia di remunerazione; riteniamo quindi che la stessa sia coerente con le finalità perseguite, ovvero attrarre, fidelizzare e remunerare adeguatamente le risorse chiave dell'azienda, con l'obiettivo di assicurare la creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo. Cogliamo l'occasione per ringraziarVi in anticipo per l'adesione che siete chiamati ad esprimere in questa sede e siamo lieti di rinnovare, a nome di tutti i Consiglieri, il nostro massimo impegno anche per il futuro.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO
PER LA REMUNERAZIONE

Paola Muratorio



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE

Giampiero Massolo



PREMESSA

La presente Relazione, predisposta in conformità alle disposizioni normative vigenti e al Codice di Autodisciplina, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2018 su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 123-ter del TUF, la Relazione è suddivisa in due sezioni:

- la **prima sezione** illustra la Politica adottata da Fincantieri in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità, con riferimento all'esercizio 2018 e all'esercizio 2019, limitatamente alla componente variabile di medio-lungo termine prevista dal Piano LTI 2019-2021 e fino all'approvazione di una nuova Politica di Remunerazione; in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 123-ter del TUF, tale sezione è sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017;
- la **seconda sezione** fornisce una dettagliata informativa sui compensi corrisposti ai predetti soggetti ed ai Sindaci nell'esercizio 2017.

La presente Relazione è messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri (in via Genova, 1 - Trieste), nonché sul sito *internet* della Società (www.fincantieri.com).

SEZIONE I

1. Politica in materia di remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Procedure per l'adozione della Politica e attuazione della medesima

1.1 Procedure per l'adozione della Politica e attuazione della medesima

1.1.1. Organi e soggetti coinvolti nella predisposizione, nell'approvazione e nell'attuazione della Politica

La Politica di Remunerazione di Fincantieri è approvata annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Società su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Tale Politica è volta: *(i)* ad attrarre, motivare e fidelizzare le risorse più adeguate a gestire con successo l'azienda; *(ii)* a incentivare il raggiungimento degli obiettivi strategici; *(iii)* ad allineare gli interessi del *top management* all'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile per gli azionisti nel medio-lungo termine; e *(iv)* a promuovere la missione ed i valori aziendali.

L'organo societario responsabile della corretta attuazione della Politica di Remunerazione è il Consiglio di Amministrazione, che si avvale del supporto del Comitato per la Remunerazione, avente funzioni propositive e consultive in materia e che valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione dei soggetti interessati in conformità con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina e con quanto previsto dal Regolamento del Comitato per la Remunerazione. La gestione della Politica di Remunerazione del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità

è demandata all'Amministratore Delegato che provvede, con il supporto della Direzione *Human Resources and Industrial Relations* della Società, a monitorare costantemente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta attuazione della Politica stessa. La verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* quantitativi e qualitativi e la conseguente determinazione delle somme di denaro spettanti ai soggetti interessati è effettuata successivamente all'approvazione del bilancio consolidato, a seguito di verifica da parte dell'Amministratore Delegato.

1.2 Comitato per la Remunerazione: composizione, modalità di funzionamento, compiti e attività svolta

La composizione, la nomina, i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato per la Remunerazione sono disciplinati da un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

In linea con quanto previsto dal Regolamento, il Comitato è composto da tre Amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti. Almeno uno dei componenti del Comitato per la Remunerazione possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, che viene valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della sua nomina.

Alla data odierna, il Comitato per la Remunerazione risulta composto dai Consiglieri Paola Muratorio (indipendente) con funzione di Presidente, Donatella Treu (indipendente) e Fabrizio Palermo, nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 8 giugno 2016, a seguito del rinnovo dell'intero Consiglio da parte dell'Assemblea del 19 maggio 2016. Tutti i componenti sono in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Ai sensi del Regolamento, il Comitato per la Remunerazione si riunisce periodicamente con

la frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni. Le riunioni sono convocate dal Presidente del Comitato ovvero, quando ne è fatta richiesta da almeno due dei suoi componenti, per la discussione di specifici argomenti da essi ritenuti di particolare rilievo. Il Comitato è validamente riunito in presenza della maggioranza dei componenti in carica e decide a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente del Comitato. Alle riunioni del Comitato possono partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato ed il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco effettivo da questi designato); possono, comunque, partecipare anche gli altri Sindaci effettivi e, su invito del Comitato stesso, anche altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio di Amministrazione o della struttura della Società, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno delle riunioni. In particolare, partecipa di regola il Responsabile della Direzione *Human Resources and Industrial Relations*. Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Il Comitato per la Remunerazione, in conformità al Codice di Autodisciplina nonché al Regolamento dello stesso, svolge le seguenti funzioni propositive e consultive, in materia di remunerazione:

- formula al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla Politica di Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità, avvalendosi, con riguardo a tali dirigenti, delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, che potranno fare riferimento anche alle pratiche di mercato in materia di politiche retributive;

- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica adottata;
- presenta proposte ed esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio sulle materie sulle quali ha presentato proposte ed espresso pareri verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Nell'esercizio di tali funzioni e nell'ambito delle proprie competenze, il Comitato elabora e sottopone al Consiglio di Amministrazione proposte in materia di sistemi di incentivazione di medio-lungo termine rivolti al *top management*, ivi inclusi i piani di remunerazione basati su azioni, monitorandone l'applicazione. In merito alle modalità di esercizio delle proprie funzioni riferisce, altresì, all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, tramite il Presidente del Comitato o altro componente da questi designato. Al Comitato sono attribuite anche le funzioni di Comitato competente in materia di Operazioni con Parti Correlate in caso di deliberazioni in materia di remunerazione. Nell'espletamento dei propri compiti il Comitato assicura idonei collegamenti funzionali e operativi con le competenti Funzioni aziendali. Il Comitato: (i) ha la facoltà di accedere alle informazioni e di avvalersi delle Funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti; (ii) per l'adempimento dei propri compiti può ricorrere, attraverso le strutture della Società, a consulenti esterni purché adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza; e (iii) qualora lo ritenga necessario, predisporre un *budget* annuale per le attività di propria competenza da proporre al Consiglio di

Amministrazione. Nel corso del 2017, il Comitato per la Remunerazione si è riunito 6 volte al fine di:

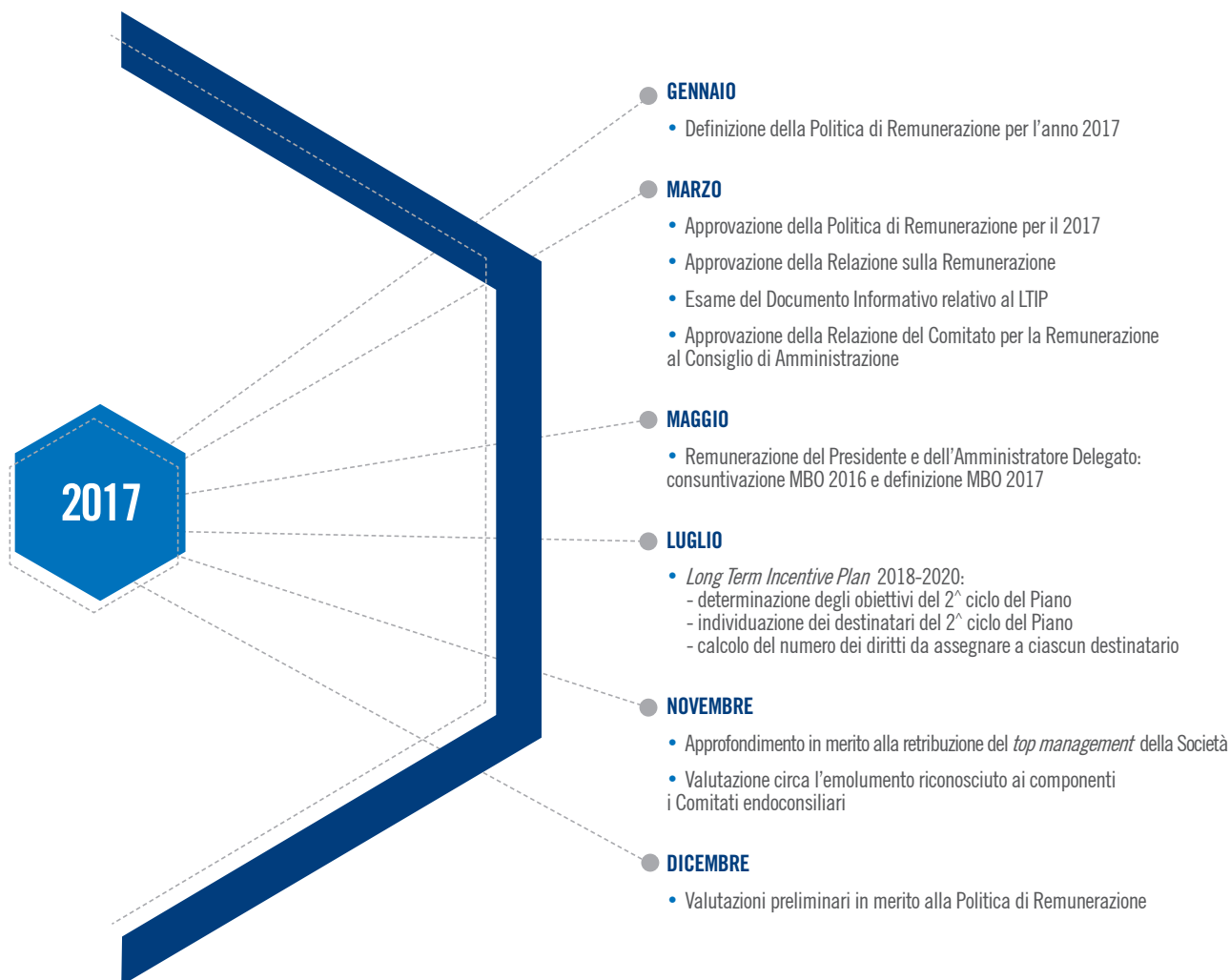
- verificare l'adeguatezza complessiva della Politica di Remunerazione adottata;
- analizzare la normativa, i *trend* e le *best practices* di mercato in materia di sistemi incentivanti;
- consuntivare i risultati aziendali e gli altri obiettivi relativi agli MBO per l'anno 2016 e definire gli obiettivi di *performance* relativi agli MBO per l'anno 2017, relativamente al Presidente e all'Amministratore Delegato;
- elaborare i contenuti della Politica di Remunerazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e al voto consultivo dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017; relativamente al 2° ciclo del *Performance Share Plan* 2016 - 2018, individuare i destinatari nonché determinare gli obiettivi ed il numero dei diritti da assegnare a ciascuno di essi;
- analizzare i *benchmark* retributivi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità e valutare l'adeguatezza e la coerenza del piano di riallineamento retributivo di cui al successivo par. 1.3;
- analizzare i *benchmark* relativi agli emolumenti previsti per i componenti dei diversi Comitati endoconsiliari;
- elaborare i contenuti generali per l'avvio di un nuovo piano di Incentivazione di medio-lungo termine (*Performance Share Plan* 2019-2021), in continuità con il piano attualmente in essere.

Successivamente, nei primi mesi del 2018 il Comitato ha partecipato attivamente alla predisposizione, da parte della Società, del *Performance Share Plan* 2019-2021, destinato al *management* della Società in continuità con il piano attualmente in essere (cfr. successivo paragrafo 2.3.2.).

In particolare, su proposta del Comitato per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 27 marzo 2018 ha approvato il *Performance Share Plan* 2019-2021 che - ai sensi dell'art. 114-bis, comma 1 del TUF - sarà sottoposto

all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017. Si riporta di seguito l'illustrazione del ciclo delle attività svolte dal Comitato nell'anno 2017:

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL 2017



1.3 Esperti indipendenti intervenuti nella predisposizione della Politica di Remunerazione ed indicazioni circa l'utilizzo, quale riferimento, di politiche retributive di altre società

Nella predisposizione della Politica di Remunerazione si è fatto riferimento a

benchmark, indagini retributive ed analisi di mercato condotte da Willis Towers Watson, nell'intento di allineare la Politica stessa alle più diffuse pratiche di mercato delle società quotate al fine di elaborare un piano di revisione dei pacchetti retributivi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dei Dirigenti

con Primarie Responsabilità, volto ad un graduale adeguamento delle retribuzioni che risultino non in linea con i livelli di mercato. Tale proposta di piano è stata sottoposta all'esame del Comitato per la Remunerazione che l'ha condivisa negli obiettivi e nelle modalità. Sempre con il supporto di Willis Towers Watson, la Società ha inoltre elaborato il nuovo *Performance Share Plan 2019-2021*, che si pone in linea di continuità con il *Performance Share Plan 2016-2018* (v. *infra*).

2. Caratteristiche della Politica di Remunerazione

2.1 Finalità perseguite con la Politica di Remunerazione, principi che ne sono alla base e cambiamenti rispetto alla Politica adottata in riferimento all'esercizio 2017

La Politica di Remunerazione della Società è definita in coerenza con il modello di *governance* adottato dalla Società e con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, allo scopo di promuovere la *mission* e i valori aziendali, di attrarre, motivare e fidelizzare un *management* dotato di elevate qualità professionali, in grado di gestire con successo e profitto la Società, nonché di allineare gli interessi del medesimo *management* con l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti della Società, in un orizzonte di medio-lungo termine, garantendo che la remunerazione stessa sia basata sui risultati effettivamente conseguiti.

A tal fine la Società fa riferimento alle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, così da assicurare un adeguato livello di competitività sul mercato del lavoro. La Società, infatti, in considerazione delle evidenze emerse dall'aggiornamento della valutazione della pesatura delle posizioni manageriali, effettuata con il supporto di Willis Towers Watson nel corso del primo trimestre del 2017, ha avviato una successiva indagine

retributiva nell'ottica di verificare l'allineamento dei trattamenti retributivi dei Dirigenti con Primarie Responsabilità, nonché degli altri *manager*, alle migliori prassi di mercato. Dalle risultanze delle analisi condotte è emerso che il posizionamento retributivo dei Dirigenti con Primarie Responsabilità di Fincantieri, con particolare riferimento alla componente fissa della retribuzione, è risultato essere molto conservativo rispetto al mercato di riferimento. È inoltre emerso che, a differenza di quello che avviene sul mercato, dove al crescere del *grade* delle posizioni si evidenzia un posizionamento retributivo più competitivo, nel caso di Fincantieri il posizionamento risulta maggiormente prudente al crescere delle responsabilità. Più in dettaglio, è emerso che soltanto un terzo dei Dirigenti con Primarie Responsabilità ha una retribuzione fissa che si posiziona intorno alla mediana o nella fascia superiore alla mediana. Si è pertanto stabilito di varare a partire dalla seconda metà dell'anno 2017 un piano di adeguamenti retributivi, finalizzato a mitigare, ove necessario, i disallineamenti rispetto al mercato in un orizzonte temporale sostenibile. Tale piano ha quindi consentito di ridurre considerevolmente la percentuale dei Dirigenti con Primarie Responsabilità posizionati al di sotto del 1° Quartile di Mercato, (dal 30% al 4%) e di incrementare la popolazione che si colloca intorno alla mediana di mercato (dal 18% al 39%). La politica retributiva applicata all'Amministratore Delegato, al Presidente, al Direttore Generale, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche ed agli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, mira ad incentivare la loro *performance* all'interno della Società ed il raggiungimento degli obiettivi strategici della stessa, favorendo altresì la fidelizzazione del *management* sia attraverso il riconoscimento di una adeguata componente fissa della remunerazione sia attraverso l'adozione di sistemi di remunerazione variabile collegati al raggiungimento di

determinati obiettivi di *performance* individuali e di Gruppo.

In tale ottica, Fincantieri, con il Piano LTI 2019-2021, intende manifestare sin d'ora la propria volontà di forte incentivazione del proprio *management* al fine di implementare una Politica di Remunerazione efficace e in grado di attrarre, motivare e trattenere il *top management* e i ruoli chiave della Società, allineandone gli interessi a quelli degli azionisti. Inoltre in considerazione delle crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile, Fincantieri introduce tra gli obiettivi del Piano LTI 2019-2021 anche un Indice di sostenibilità. In particolare, al fine di rafforzare il collegamento tra la remunerazione e gli interessi a medio-lungo termine della Società, la Politica di Remunerazione prevede che:

- i. vi sia un adeguato bilanciamento tra la componente fissa e quella variabile e, nell'ambito di quest'ultima, tra la componente variabile di breve termine e quella di medio-lungo termine;
- ii. la componente fissa sia sufficiente a remunerare la prestazione dell'interessato nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- iii. una parte rilevante della remunerazione degli interessati derivi da piani di incentivazione di durata triennale;
- iv. la remunerazione relativa a tali piani sia erogata subordinatamente al raggiungimento di obiettivi di *performance*, anch'essi di durata triennale;
- v. detti obiettivi siano predeterminati, misurabili e indicativi dell'efficienza operativa della Società nonché della capacità di quest'ultima di remunerare il capitale investito e di generare cassa per gli azionisti nel medio-lungo termine;
- vi. la Società abbia il diritto di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento) che siano state determinate

sulla base di dati rivelatisi in seguito manifestamente errati (c.d. *claw-back*).

La Politica di Remunerazione applicata ai soggetti suindicati risulta quindi orientata a valorizzare la *performance* sostenibile ed il raggiungimento delle priorità strategiche della Società.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi, in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, è legata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto anche conto della partecipazione ad uno o più Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione e non prevede alcuna componente variabile.

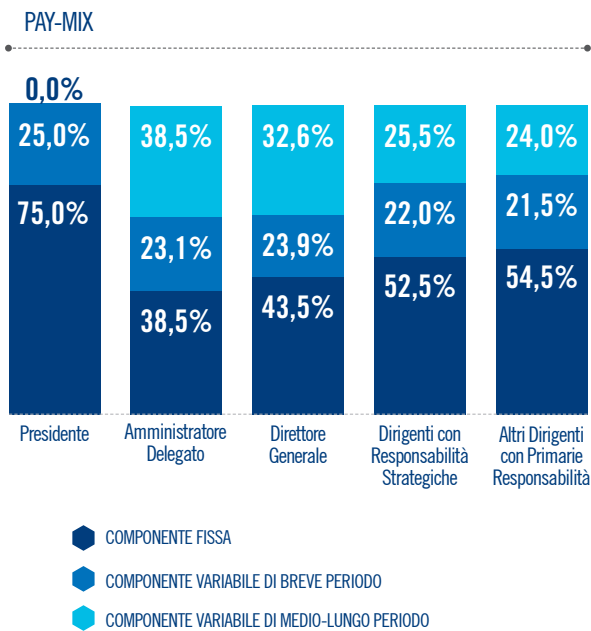
2.2 Modifiche significative apportate alla Politica per la remunerazione per l'esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017

La Politica per la remunerazione per l'esercizio 2018 non prevede modifiche significative rispetto all'esercizio 2017 ad eccezione della proposta di introdurre il Piano LTI 2019-2021 la cui analisi è stata affrontata nei primi mesi del 2018 allo scopo di garantire continuità in un'ottica di *retention* delle risorse chiave dell'azienda.

2.3 Struttura della remunerazione: componenti fisse e componenti variabili, obiettivi di *performance* in base ai quali vengono assegnate le componenti variabili e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione

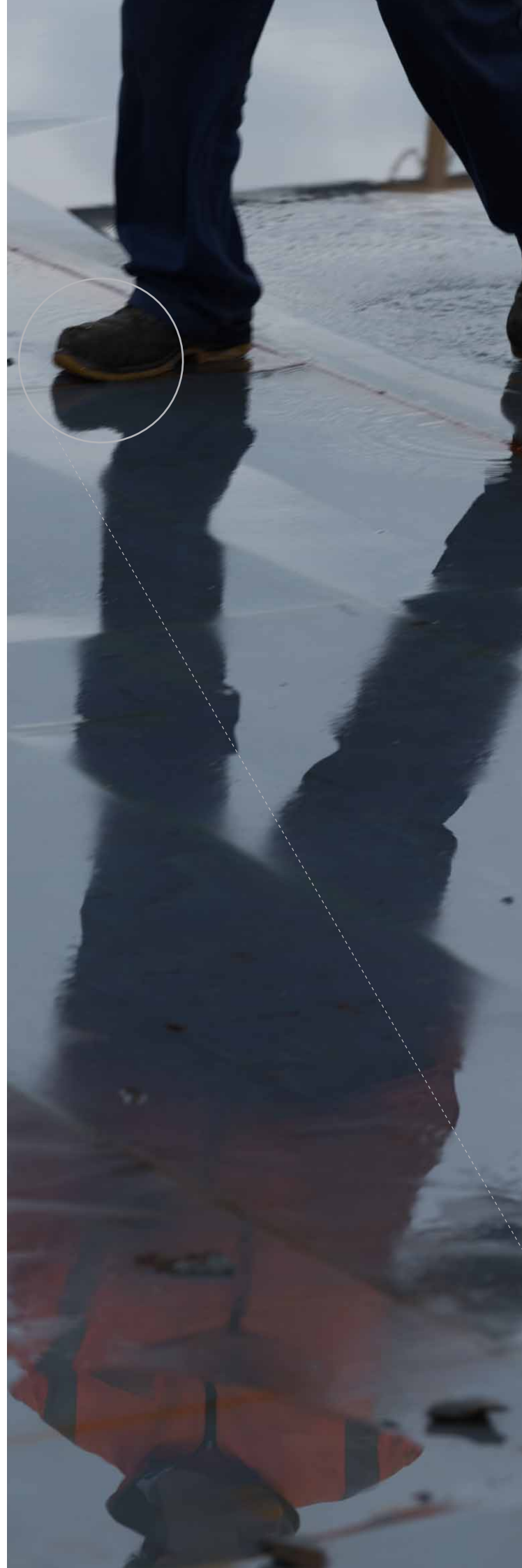
La remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Presidente, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità è definita in modo da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte temporale di medio-lungo termine. Inoltre, come evidenziato nel seguente

grafico, il *pay-mix*, a seguito dell'introduzione della componente variabile di medio-lungo termine di cui ai Piani LTI, registra un incremento nella componente variabile. Il suddetto *pay-mix*, pertanto, è bilanciato in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società, tenendo conto del settore di attività in cui essa opera e delle caratteristiche dell'attività d'impresa concretamente svolta; per le posizioni di maggiore responsabilità sono privilegiate le componenti variabili rispetto alla componente fissa, in linea con le *best practices* di mercato:



Nel grafico i valori delle componenti variabili sono stati così calcolati:

- componente variabile di breve termine: è stato indicato il valore annuale dell'incentivo ottenibile al raggiungimento del *target*;
- componente variabile di medio-lungo termine: è stato indicato il valore dell'incentivo in termini di numero di azioni ottenibili in caso di raggiungimento di tutti gli obiettivi al *target* nel secondo ciclo di durata triennale



del Piano LTI 2016-2018. Tale incentivo è stato quantificato prendendo a riferimento il valore delle azioni all'assegnazione, ipotizzando la partecipazione dei beneficiari a tutti e tre i cicli del piano, nonché la permanenza

dello stesso anche successivamente al termine dei suddetti tre cicli. In ragione di quanto detto, i soggetti di cui sopra sono destinatari di un pacchetto retributivo strutturato come segue:

ISTITUTO	FINALITÀ	POPOLAZIONE COINVOLTA
Remunerazione fissa	Remunera il ruolo e, in particolare, le responsabilità attribuite ai destinatari, tenendo conto, tra l'altro, dell'esperienza, della qualità del contributo dato al raggiungimento dei risultati di <i>business</i> e del livello di eccellenza rispetto alle funzioni assegnate.	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente • Amministratore Delegato • Amministratori non esecutivi • Direttore Generale • Dirigenti con Responsabilità Strategiche • Altri Dirigenti con Primarie Responsabilità
Remunerazione variabile di breve termine (MBO annuale)	Remunera i risultati conseguiti nel breve periodo ed è volta a tradurre le strategie del piano industriale in una serie di obiettivi annuali, individuali e di Gruppo, capaci di influire in modo decisivo sulle <i>performance</i> dei <i>manager</i> coinvolti.	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente • Amministratore Delegato • Direttore Generale • Dirigenti con Responsabilità Strategiche • Altri Dirigenti con Primarie Responsabilità
Remunerazione variabile di medio-lungo termine (<i>Performance Share Plan</i>)	Remunera i risultati conseguiti nel medio-lungo periodo ed è finalizzata a migliorare l'allineamento degli interessi dei beneficiari a quelli degli azionisti ed a supportare la capacità di <i>retention</i> delle risorse chiave.	<p>I beneficiari sono singolarmente individuati a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, tra i seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Amministratore Delegato ed altresì, in base alle indicazioni dell'Amministratore Delegato, tra i seguenti soggetti: • Direttore Generale • Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche • Altri Dirigenti con Primarie Responsabilità



2.3.1. Componente fissa

La componente fissa della remunerazione è commisurata al ruolo, all'impegno richiesto ed alle connesse responsabilità ed è sufficiente a remunerare le prestazioni lavorative anche in caso di mancata o parziale erogazione delle componenti variabili, laddove previste.

Essa è determinata tenendo conto del livello di esperienza maturato dal singolo soggetto, del contributo professionale che lo stesso apporta al raggiungimento dei risultati di *business*, nonché del livello di eccellenza rispetto alle funzioni assegnate.

La componente fissa, inoltre, è tale da assicurare una adeguata competitività rispetto ai livelli retributivi riconosciuti dal mercato per la specifica posizione.

In linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina e con le finalità descritte nel precedente paragrafo 2.1, la Politica prevede che la componente fissa della remunerazione sia composta:

- per l'**Amministratore Delegato**:
 - dal compenso deliberato dall'Assemblea degli Azionisti per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.;
 - dal compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, per la carica di Amministratore Delegato;
- per il **Presidente del Consiglio di Amministrazione**:
 - dal compenso deliberato dall'Assemblea degli Azionisti per il Presidente, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.;
 - dal compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, in virtù dell'ampiezza e della natura delle specifiche deleghe che dovessero essere attribuite;

- per gli **Amministratori non esecutivi**:

- dal compenso deliberato dall'Assemblea degli Azionisti per la carica di componenti del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.;

- dagli importi deliberati dal Consiglio di Amministrazione per i Presidenti ed i membri dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione;

- per il **Direttore Generale, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche** e per gli altri **Dirigenti con Primarie Responsabilità**:

- dalla retribuzione annua fissa lorda prevista dal contratto individuale sottoscritto, in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicata. I *manager* sopra indicati sono, inoltre, destinatari delle indennità spettanti per le trasferte effettuate, in ambito nazionale ed estero, in linea con quanto previsto dal CCNL dirigenti di riferimento e dagli accordi integrativi aziendali.

2.3.2. Componente variabile

È volta a remunerare la *management* per i risultati conseguiti nel breve e nel medio-lungo termine. La correlazione diretta tra i risultati conseguiti e la corresponsione degli incentivi consente da un lato, di tener conto dei risultati della Società e del Gruppo e, dall'altro, di rafforzare il principio meritocratico, differenziando il contributo di ciascuno e motivando al contempo le risorse.

Il *pay-mix* relativo alla parte variabile della remunerazione è costituito da:

- una componente di breve termine, basata su piani di incentivazione variabile di breve termine su base annuale (MBO); e
- una componente di medio-lungo termine, basata su piani azionari (i Piani LTI).

La remunerazione variabile utilizza programmi e strumenti di incentivazione differenti a seconda della popolazione coinvolta e dell'arco temporale preso in considerazione, in modo da mitigare

l'assunzione di rischi da parte del *management* ed incentivare la creazione di valore sostenibile per gli azionisti nel medio-lungo termine.

Destinatari della remunerazione variabile di breve termine sono: l'Amministratore Delegato, il Presidente, il Direttore Generale, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche ed i Dirigenti con Primarie Responsabilità.

I destinatari della remunerazione di medio-lungo termine sono singolarmente individuati a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, quanto al Presidente e all'Amministratore Delegato, ed anche in base alle indicazioni dell'Amministratore Delegato relativamente al Direttore Generale, agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, agli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità ed alle altre risorse chiave individuate con finalità di incentivazione e *retention*, secondo quanto previsto nei regolamenti relativi ai Piani LTI.

• Componente di breve termine

L'utilizzo di un piano di incentivazione variabile di breve termine su base annuale (MBO) è volto a tradurre le strategie del piano industriale in una serie di obiettivi annuali. L'MBO è in grado di influire in modo decisivo sulle *performance* dei *manager* coinvolti.

Gli obiettivi, individuati in linea con il piano industriale, sono predeterminati e misurabili e vengono assegnati annualmente attraverso schede comunicate ai singoli destinatari.

In ragione del livello di raggiungimento dei propri obiettivi, i *manager* coinvolti ricevono un premio consistente in una percentuale predefinita della propria retribuzione base che, a seconda della fascia MBO di appartenenza, va da un minimo del 35% per il raggiungimento degli obiettivi *target* (incrementabile fino al 38,2% in caso di *over performance*) a un massimo del 50% per il raggiungimento degli obiettivi al *target* (incrementabile fino al 54% in caso di *over performance*).

L'incentivo di breve termine dell'Amministratore

Delegato è pari al 60% della componente fissa annua, relativo al *target* e comunque non superiore al 65%, in caso di *over performance*.

L'incentivo di breve termine del Presidente è deliberato in cifra fissa dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Per il Direttore Generale, la percentuale di MBO è pari al 55% della propria retribuzione base per il raggiungimento degli obiettivi al *target*, incrementabile fino al 59,25% in caso di *over performance*.

L'MBO soggiace alle clausole di *claw-back*.

• Componente di medio-lungo termine

Fermo quanto precisato nel paragrafo 2.1 della presente Relazione, la Politica di Remunerazione della Società, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni del Codice di Autodisciplina nonché dalle *best practices* delle società quotate, prevede anche una componente variabile di medio-lungo termine (Piani LTI) volta a perseguire i seguenti obiettivi:

- migliorare l'allineamento degli interessi dei beneficiari a quelli degli azionisti, legando la remunerazione del *management* a specifici obiettivi di *performance* pluriennali, il cui raggiungimento è strettamente collegato al miglioramento della *performance* della Società, alla crescita di valore della stessa nel medio-lungo termine nonché a coniugare la *performance* economico-finanziaria dell'azienda con obiettivi di sostenibilità;
- supportare la capacità di *retention* delle risorse chiave, allineando la Politica di Remunerazione della Società alle migliori prassi di mercato, che tipicamente prevedono strumenti di incentivazione di medio-lungo termine. Più specificatamente, tale componente prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari individuati, secondo quanto previsto dal regolamento che disciplina il piano, di diritti a ricevere a titolo gratuito azioni della Società prive di valore nominale al termine di un determinato periodo di *performance* e subordinatamente:

- al raggiungimento degli obiettivi di *performance*; e
- alle altre condizioni previste dal regolamento che disciplina il piano.

Il suddetto Piano LTI di medio-lungo termine (Piano 2016-2018) è caratterizzato dai seguenti elementi:

- è basato sulla attribuzione ai beneficiari di azioni di Fincantieri prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*;
- è costituito da tre cicli, ciascuno dei quali della durata di tre anni;
- è previsto un periodo di *performance* della durata di tre anni per ciascuno dei tre cicli (2016-2018 per il 1° ciclo; 2017-2019 per il 2° ciclo; 2018-2020 per il 3° ciclo);
- è previsto un periodo di *vesting* indicativamente di durata triennale;
- sono previsti obiettivi di *performance* sia di carattere economico-finanziario (quale l'EBITDA), sia collegati all'andamento del titolo (quale il TSR rispetto sia all'indice FTSE Italia *All Share* Modificato, sia ad un *Peer Group* Internazionale) al cui raggiungimento è subordinata l'attribuzione delle azioni a ciascun beneficiario al termine del periodo di *performance*, fatto salvo il rispetto di tutte le altre condizioni previste dal regolamento del piano. Tali obiettivi sono individuati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione;
- è previsto un periodo di *lock-up* durante il quale, salvo deroghe autorizzate dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, i beneficiari che siano membri del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ovvero i Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono obbligati a detenere e a non disporre in alcun modo di una porzione delle azioni attribuite ai sensi del piano (pari al 20% della differenza tra le azioni attribuite in base al piano, meno le azioni eventualmente necessarie all'assolvimento degli oneri fiscali derivanti dalla consegna di tali azioni) per un

periodo di tre anni (in caso di rapporti di lavoro a tempo indeterminato) ovvero fino al termine del proprio mandato o del proprio contratto (in caso di rapporti di amministrazione o di rapporti di lavoro a tempo determinato);

- è previsto un limite (c.d. *cap*) al controvalore massimo delle azioni attribuibili ai sensi del piano a ciascun beneficiario, ottenuto moltiplicando il numero di azioni attribuibili alla data di attribuzione in base al grado di conseguimento degli obiettivi di *performance* per il quadruplo del loro prezzo di mercato alla data di assegnazione gratuita dei relativi diritti.

In continuità con il suddetto Piano LTI 2016-2018, il nuovo Piano LTI 2019-2021, salvo poche eccezioni, ne ripercorre il medesimo impianto e risulta caratterizzato dai seguenti elementi:

- è basato sulla attribuzione ai beneficiari di azioni di Fincantieri prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*;
- è costituito da tre cicli, ciascuno dei quali della durata di tre anni;
- è previsto un periodo di *performance* della durata di tre anni per ciascuno dei tre cicli (2019-2021 per il 1° ciclo; 2020-2022 per il 2° ciclo; 2021-2023 per il 3° ciclo);
- è previsto un periodo di *vesting* indicativamente di durata triennale;
- sono previsti obiettivi di *performance* sia di carattere economico-finanziario (quale l'EBITDA), sia collegati all'andamento del titolo (quale il TSR rispetto sia all'indice FTSE Italia *All Share* Modificato, sia ad un *Peer Group* Internazionale), sia collegati a un Indice di sostenibilità (quale l'ottenimento di un determinato *rating* da parte di agenzie di *rating* internazionali), al raggiungimento dei quali è subordinata l'attribuzione delle azioni a ciascun beneficiario al termine del periodo di *performance*, fatto salvo il rispetto di tutte le altre condizioni previste dal regolamento del piano. Tali obiettivi sono individuati dal Consiglio di Amministrazione, sentito

il Comitato per la Remunerazione;
 - è previsto un periodo di *lock-up* durante il quale, salvo deroghe autorizzate dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, i beneficiari che siano membri del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ovvero i Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono obbligati a detenere e a non disporre in alcun modo di una porzione delle azioni attribuite ai sensi del piano (pari al 20% della differenza tra le azioni attribuite in base al piano, meno le azioni eventualmente necessarie all'assolvimento degli oneri fiscali derivanti dalla consegna di tali azioni) per un periodo di due anni (in caso di rapporti di lavoro a tempo indeterminato) ovvero fino al termine del proprio mandato o del proprio contratto (in caso di rapporti di amministrazione o di rapporti di lavoro a tempo determinato).

- **Pay-mix delle componenti variabili**

Sulla base di quanto precede, per quanto riguarda le componenti variabili della remunerazione, il *pay-mix* dell'Amministratore Delegato, del Presidente, del Direttore Generale, degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità è composto come segue:

- per l'**Amministratore Delegato**:
 - MBO con obiettivi annuali tanto quantitativi, di natura economico-finanziaria (quali ad esempio l'*EBITDA Margin* o il valore degli ordini acquisiti), quanto qualitativi, legati al conseguimento di specifici risultati. La percentuale al *target* è stata definita dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, in misura pari al 60% della componente fissa annua, aumentabile sino al 65% in caso di *over performance*. L'incentivo maturato viene erogato previa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, del raggiungimento degli obiettivi prefissati a valle dell'approvazione

del bilancio consolidato relativo all'esercizio di riferimento e nel rispetto di quanto previsto dal relativo piano.

- Piano LTI 2016-2018 con obiettivi pluriennali, di natura economico-finanziaria e collegati all'andamento del titolo. All'atto dell'assegnazione dei diritti a ricevere gratuitamente azioni della Società ai sensi del Piano LTI 2016-2018, il numero di tali diritti è pari al 100% della componente fissa della retribuzione, aumentabile sino al 130% in caso di *over performance*. Il controvalore dei diritti attribuibili è soggetto ai limiti del sopra citato *cap*. L'incentivo maturato viene assegnato previa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, del raggiungimento degli obiettivi prefissati a valle dell'approvazione del bilancio consolidato relativo all'ultimo esercizio di riferimento per ogni ciclo del piano, nonché della sussistenza di tutte le altre condizioni previste dal regolamento del piano ed è quindi erogato nel rispetto di quanto previsto dal medesimo regolamento.

- per il **Presidente**:

- da un piano di incentivazione variabile di breve termine con obiettivi annuali (MBO) tanto quantitativi, di natura economico-finanziaria (quali ad esempio l'*EBITDA Margin* o il valore degli ordini acquisiti), quanto quali-quantitativi, legati al conseguimento di specifici risultati. L'importo è definito in cifra fissa dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, e viene erogato a seguito di specifica delibera in relazione al raggiungimento degli obiettivi annuali prefissati.

- per il **Direttore Generale, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità**:

- Piano MBO con obiettivi annuali tanto quantitativi, di natura economico-finanziaria, quanto qualitativi, sia di tipo aziendale che individuale, che tengano conto del ruolo ricoperto (quali ad esempio il valore degli

ordini acquisiti, il contenimento di determinati costi di struttura, ovvero obiettivi quali-quantitativi specifici).

L'importo al *target* della componente variabile di breve termine della retribuzione (MBO) del Direttore Generale è pari al 55% della componente fissa della retribuzione, aumentabile sino al 59,25% in caso di *over performance*.

L'importo massimo al *target* della componente variabile di breve termine della retribuzione (MBO) dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità varia, a seconda della fascia MBO di appartenenza, da un minimo del 35% ad un massimo del 50% della retribuzione base; in caso di *over performance*, tali percentuali andranno, a seconda della fascia MBO di appartenenza, da un minimo del 38,2% a un massimo del 54%. L'incentivo maturato viene assegnato ed erogato previa verifica da parte dell'Amministratore Delegato del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati a valle dell'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio di riferimento e nel rispetto di quanto previsto dal relativo piano.

- Piano LTI 2016-2018 con obiettivi pluriennali sia di carattere economico-finanziario che collegati all'andamento del titolo. L'incentivo maturato viene assegnato previa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito, nei limiti delle sue competenze, il Comitato per la Remunerazione, del raggiungimento degli obiettivi prefissati a valle dell'approvazione del bilancio consolidato relativo all'ultimo esercizio di riferimento per ogni ciclo del piano, nonché della sussistenza di tutte le altre condizioni previste dal regolamento del piano, ed è quindi erogato nel rispetto di quanto previsto dal medesimo regolamento. Nei limiti del predetto *cap* previsto dal regolamento del piano, la misura dell'incentivo è pari alla seguente percentuale della componente fissa della retribuzione collegata alla fascia di appartenenza

del destinatario, determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione su proposta dell'Amministratore Delegato, in base all'impatto della relativa posizione sui risultati aziendali:

- per il **Direttore Generale**: 75% in caso di obiettivi al *target*, incrementabile sino al 97,5% in caso di *over performance*;
 - per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e Dirigenti con Primarie Responsabilità varia a seconda della fascia di appartenenza da un minimo del 40% ad un massimo del 60% in caso di obiettivi al *target*; in caso di *over performance* tali percentuali andranno a seconda della fascia di appartenenza da un minimo del 52% ad un massimo del 78%.
- Per ogni aspetto di dettaglio si fa riferimento a quanto contenuto nel Documento Informativo del Piano LTI 2016-2018, redatto ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF e dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti, pubblicato dalla Società.

• Remunerazioni Straordinarie

In via eccezionale e straordinaria, rispetto al contesto di politica retributiva e nell'ottica di attrarre figure chiave dal mercato ovvero motivare e trattenere le risorse migliori, la Società può riconoscere somme di danaro a titolo di *una tantum*, *entry bonus* o *retention bonus* in fase di assunzione del *manager* ovvero in qualunque altro momento ove se ne presentasse l'esigenza, in misura coerente con le più diffuse prassi di mercato in materia. Dette componenti straordinarie della remunerazione, qualora abbiano come destinatari il Presidente o l'Amministratore Delegato, sono oggetto di delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione. Per il Direttore Generale, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità l'erogazione è rimessa alle valutazioni esclusive dell'Amministratore Delegato. È altresì facoltà del Consiglio di Amministrazione deliberare, su proposta

del Comitato per la Remunerazione, per quanto di competenza, la corresponsione di eventuali premi eccezionali in connessione con operazioni e/o risultati straordinari (quali ad esempio acquisizioni, fusioni o dismissioni) di impatto significativo per la Società e, in quanto tali, insuscettibili di trovare adeguata risposta negli ordinari sistemi di remunerazione variabile.

2.3.3. Benefici non monetari

All'Amministratore Delegato, al Presidente, al Direttore Generale, agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche ed agli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità è riconosciuto l'utilizzo dell'autovettura aziendale ad uso promiscuo e del relativo carburante entro limiti predeterminati ed eventualmente, in alternativa all'albergo, l'utilizzo di un alloggio per soggiorni di lungo periodo e comunque limitati nel tempo, secondo criteri di economicità.

2.3.4. Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di *performance* alla base dell'assegnazione di componenti variabili della remunerazione e informazioni volte ad evidenziare la coerenza della Politica di Remunerazione con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio

Gli obiettivi di *performance* previsti dalla Politica di Remunerazione per la corresponsione della componente variabile della remunerazione sono individuati tenendo conto della specifica attività svolta dalla Società e dei connessi profili di rischio. In particolare, la corresponsione della componente variabile del piano di incentivazione di breve termine è di norma legata al raggiungimento di obiettivi predefiniti di *performance* economico-finanziaria riferiti al *budget* annuale. Il confronto dei dati consuntivi con gli obiettivi assegnati determina la misura della componente variabile della retribuzione erogabile. La corresponsione di quanto previsto, invece, dalla componente

variabile di medio-lungo termine, finalizzata alla creazione di valore per la generalità degli azionisti in un orizzonte temporale di medio-lungo termine, è di norma legata al raggiungimento di obiettivi predefiniti di *performance* economico-finanziaria riferiti al piano industriale e/o a fasi dello stesso ovvero, se su base azionaria, collegati all'andamento del titolo e/o del ritorno economico per gli azionisti nel medio-lungo termine. Per il Piano 2019-2021 si precisa che, in aggiunta agli obiettivi di carattere economico-finanziario e legati all'andamento del titolo è stato introdotto un Indice di sostenibilità.

2.3.5. Sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e meccanismi di correzione *ex post*

Per la componente variabile di medio-lungo termine è previsto un periodo di *vesting* indicativamente di durata triennale ed un periodo di *lock-up*, salvo deroghe autorizzate dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, come indicato al precedente punto 2.3.2. Per tutte le componenti variabili della remunerazione sono previste clausole di *claw-back*.

2.3.6. Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro

I trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro sono regolati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi vigente, nonché lasciati alla stipula di accordi specifici con i singoli soggetti. In ogni caso, tali accordi non possono prevedere l'erogazione di indennità superiori alle 36 mensilità lorde, comprensive dei ratei di tredicesima.

Ai sensi dell'art. 2125 del codice civile, possono

essere inoltre previsti specifici compensi per i casi in cui si rilevi la necessità di stipulare patti di non concorrenza per i componenti del Consiglio di Amministrazione, per il Direttore Generale, per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e per gli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità.

2.3.7. Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

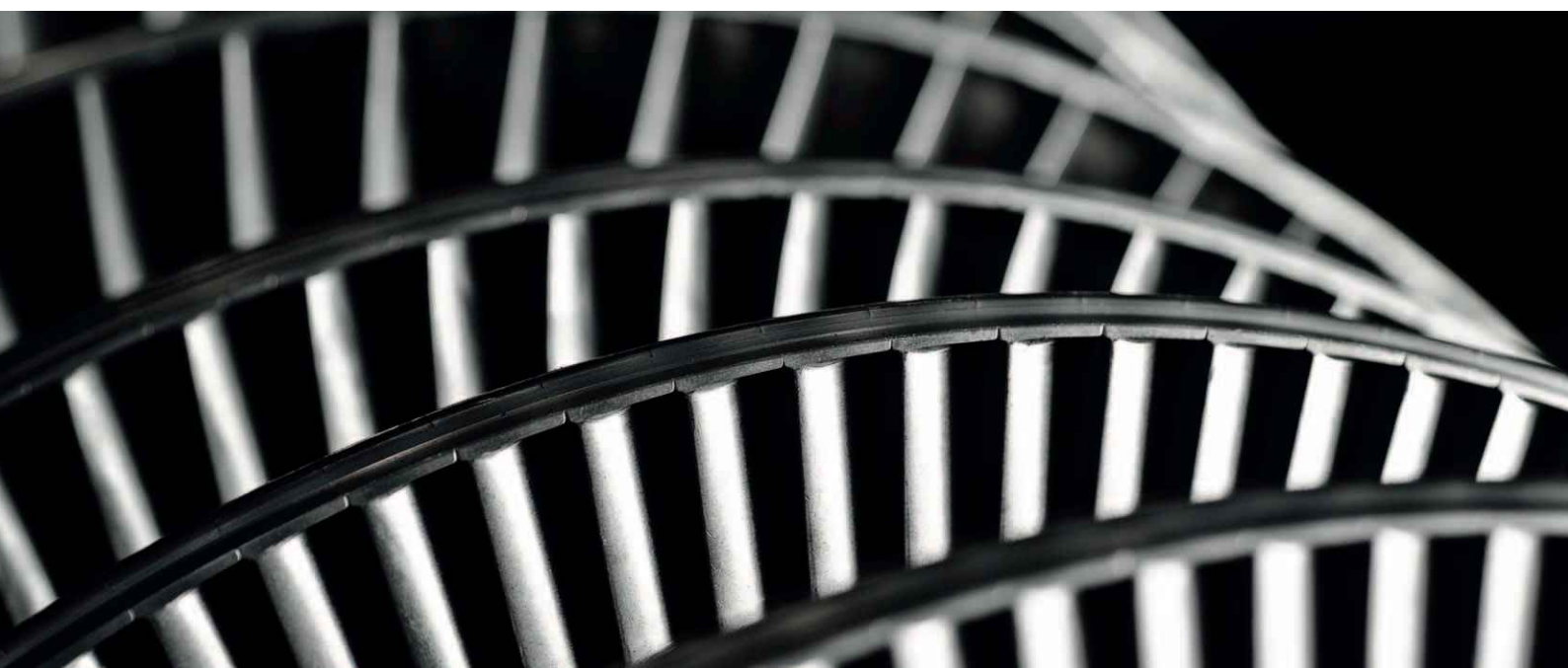
In favore del Presidente e dell'Amministratore Delegato sono previste specifiche coperture assicurative. Al Direttore Generale, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche ed agli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, così come agli altri Dirigenti della Società, si applicano trattamenti di miglior favore rispetto a quanto stabilito dal CCNL di categoria in termini di coperture assicurative, previdenziali e pensionistiche accessorie.

2.3.8. Politica retributiva seguita con riferimento: (i) agli Amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a Comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi

La remunerazione degli Amministratori indipendenti è uguale a quella descritta nel precedente paragrafo 2.3.1.

con riferimento agli Amministratori non esecutivi.

Per gli Amministratori che partecipano a Comitati interni al Consiglio di Amministrazione, la Politica di Remunerazione prevede che essi percepiscano per la partecipazione a ciascun Comitato un compenso aggiuntivo determinato dal Consiglio di Amministrazione, previa proposta del Comitato per la Remunerazione, come indicato nel precedente paragrafo 2.3.1.



SEZIONE II

Compensi percepiti nell'esercizio 2017 dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale, nonché dai Dirigenti con Primarie Responsabilità/Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Prima parte

Voci che compongono la remunerazione

Con riferimento all'esercizio 2017 nella presente parte della Sezione II della Relazione sono illustrati:

(i) nominativamente, i compensi spettanti ai soggetti che, nel corso di tale esercizio, hanno ricoperto – anche per una frazione dell'esercizio – la carica di Amministratore, Sindaco, Direttore Generale; e (ii) in aggregato, i compensi spettanti ai Dirigenti con Primarie Responsabilità/Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Le medesime voci sono riportate in forma sintetica anche nelle tabelle di cui alla Seconda Parte della presente Sezione.

1. Consiglio di Amministrazione

1.1 Presidente del Consiglio di Amministrazione

Per l'intero esercizio 2017, la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata ricoperta dall'Amb. Giampiero Massolo. La remunerazione spettante all'Amb. Massolo, relativa all'esercizio 2017 (dal 1 gennaio al 31 dicembre 2017), è la seguente:

- Componente fissa: un importo pari a Euro 300.000, su base annua, di cui:
 - Euro 40.000, su base annua, quale compenso deliberato dall'Assemblea

degli Azionisti del 19 maggio 2016, per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.; detto importo sarà erogato nel 2018;

- Euro 260.000, su base annua, quale compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, in virtù dell'ampiezza e della natura delle specifiche deleghe attribuite; detto importo è stato erogato nel 2017.

- Componente variabile di breve termine:
 - Piano MBO 2017: come definito dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016 e successivamente confermato in data 11 maggio 2017, su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, la componente variabile di breve termine è pari a Euro 100.000, con adeguamento fino a un massimo di Euro 120.000 in caso di *over performance*; la verifica del raggiungimento degli obiettivi e la determinazione dell'effettivo incentivo maturato sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio 2017 e di specifiche rendicontazioni. L'eventuale importo sarà erogato nel 2018.

I compensi effettivamente corrisposti all'Amb. Massolo nel corso dell'esercizio 2017 sono:

- Componente fissa: un importo pari a Euro 284.699,45 di cui:
 - Euro 24.699,45, quale quota, *pro rata temporis*, del compenso relativo all'esercizio 2016, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2016 per

la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.;

- Euro 260.000, quale compenso, relativo all'esercizio 2017, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, in virtù dell'ampiezza e della natura delle specifiche deleghe attribuite.
- Componente variabile di breve termine:
 - Piano MBO 2016: come definito dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, la componente variabile di breve termine era stata stabilita in una somma pari a Euro 100.000, con adeguamento fino a un massimo di Euro 120.000 in caso di *over performance*; il Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2017, su proposta del Comitato per la Remunerazione, accertato il pieno raggiungimento delle specifiche condizioni al *target* congiuntamente al parziale raggiungimento delle specifiche condizioni di *over performance*, ha conseguentemente determinato la misura della ricaduta economica dell'incentivo per un importo di Euro 116.000.
 - Benefici non monetari: l'utilizzo dell'autovettura aziendale ad uso promiscuo e del relativo carburante, l'assistenza sanitaria integrativa, le coperture assicurative e ulteriori *benefits* minori, per un valore complessivo pari a Euro 1.245, determinati secondo un criterio di imponibilità fiscale. Non sono previsti trattamenti in caso di cessazione dalla carica.

1.2 Amministratore Delegato

Per l'intero esercizio 2017, la carica di Amministratore Delegato è stata ricoperta dal Dott. Giuseppe Bono. La remunerazione

spettante al Dott. Bono, relativa all'esercizio 2017 (dal 1 gennaio al 31 dicembre 2017), è la seguente:

- Componente fissa: un importo pari ad Euro 950.000, su base annua, di cui:
 - Euro 27.000, quale compenso deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2016 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ., il cui importo sarà erogato nel 2018;
 - Euro 923.000, su base annua, quale compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, per la carica di Amministratore Delegato.
- Componente variabile di breve termine:
 - Piano MBO 2017: come definito dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016 e successivamente confermato in data 11 maggio 2017, su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, la componente variabile di breve termine, è pari a Euro 570.000, al raggiungimento del *target*, con adeguamento fino a un massimo di Euro 617.500 in caso di *over performance*. La verifica del raggiungimento degli obiettivi e la determinazione dell'effettivo incentivo maturato saranno effettuate dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, nel corso del 2018 sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio del 2017 e di specifiche rendicontazioni. L'eventuale importo sarà corrisposto nel 2018.
- Componente variabile di medio-lungo termine:
 - Piano LTI 2016-2018: in data 19 maggio 2017 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Piano LTI 2016-2018 proposto dal Consiglio di Amministrazione; con riferimento al secondo ciclo (2017-2019) del suddetto piano,

il Consiglio di Amministrazione, in data 25 luglio 2017, ha previsto l'assegnazione gratuita di numero 915.486 diritti a ricevere azioni ordinarie di Fincantieri, nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi al *target* e subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal Regolamento che disciplina il piano. In caso di *over performance*, tale numero di diritti potrà essere incrementato fino ad un massimo del 30%. L'eventuale attribuzione relativa al secondo ciclo avverrà nel 2020.

I compensi corrisposti effettivamente al Dott. Bono nel corso dell'esercizio 2017 sono:

- Componente fissa²: un importo pari ad Euro 950.000, di cui:
 - Euro 27.000, quale compenso relativo all'esercizio 2016, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2016 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.;
 - Euro 923.000, quale compenso, relativo all'esercizio 2017, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, per la carica di Amministratore Delegato.
- Componente variabile di breve termine:
 - Piano MBO 2016: come definito dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, la componente variabile di breve termine, è pari a Euro 570.000, al raggiungimento del *target*, con adeguamento fino a un massimo di Euro 617.500 in caso di *over performance*; il Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2017, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha accertato il pieno raggiungimento delle

specifiche condizioni di *over performance* determinando conseguentemente la corresponsione dell'importo di Euro 617.500 nel 2017.

- Benefici non monetari: l'utilizzo dell'autovettura aziendale ad uso promiscuo e del relativo carburante, l'assistenza sanitaria integrativa, le coperture assicurative e ulteriori *benefits* minori, per un valore complessivo pari a Euro 2.002, determinati secondo un criterio di imponibilità fiscale.
 - Alloggio: in occasione della permanenza a Trieste, in alternativa all'albergo, il Dott. Bono ha la disponibilità di un alloggio, secondo criteri di economicità.
- Non sono previsti trattamenti in caso di cessazione dalla carica.

1.3 Altri componenti del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2016 per il triennio 2016-2018 è stato in carica per l'intero esercizio 2017.

Ricoprono la carica di componenti del Consiglio di Amministrazione, oltre ai Consiglieri Amb. Giampiero Massolo e Dott. Giuseppe Bono, i seguenti Consiglieri:

- Arch. Gianfranco Agostinetti (amministratore indipendente), Dott. Simone Anichini (amministratore indipendente), Avv. Massimiliano Cesare (amministratore indipendente), Dott.ssa Nicoletta Giadrossi (amministratore indipendente), Arch. Paola Muratorio (amministratore indipendente), Dott. Fabrizio Palermo (amministratore non indipendente) e Dott.ssa Donatella Treu (amministratore indipendente).

In data 8 giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare i Comitati endoconsiliari, i componenti degli stessi ed a determinare i relativi compensi. Successivamente in data 21 giugno 2016,

² In data 30 settembre 2016 il Dott. Bono si è dimesso dalla carica di Presidente di VARD Group AS. Il compenso VARD per l'anno 2016 (periodo 1 gennaio - 29 settembre 2016) pari a SGD 243.750 (Euro 163.333 al tasso medio di cambio del 22 febbraio 2016 - SGD/EUR = 0,67008) sarà erogato ed interamente riversato dall'AD in favore di Fincantieri nel 2018. Si precisa che il compenso innanzi citato e gli eventuali compensi relativi ad altre società controllate e collegate non sono inclusi nel totale di Euro 950.000 in quanto riversati in favore di Fincantieri.

il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il compenso da corrispondere al Consigliere Arch. Gianfranco Agostinnetto, pari ad Euro 2.000 per ogni riunione del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi in veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate cui lo stesso sia chiamato a partecipare quale componente indipendente in sostituzione del Dott. Fabrizio Palermo, nel caso in cui il Comitato debba analizzare Operazioni di Maggiore Rilevanza. In particolare, per l'intero esercizio 2017, i sopracitati Comitati endoconsiliari risultano così composti:

- Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi: Avv. Massimiliano Cesare (Presidente), Dott.ssa Nicoletta Giadrossi e Dott. Fabrizio Palermo. Il suddetto Comitato opera anche come Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e, nel caso in cui tale Comitato analizzi Operazioni di Maggiore Rilevanza, il Dott. Palermo viene sostituito dall'Amministratore indipendente Arch. Gianfranco Agostinnetto;
- Comitato per la Remunerazione: Arch. Paola Muratorio (Presidente), Dott.ssa Donatella Treu e Dott. Fabrizio Palermo;
- Comitato per le Nomine: Dott.ssa Donatella Treu (Presidente), Dott. Simone Anichini e Dott. Fabrizio Palermo;
- Comitato per la Sostenibilità: Arch. Gianfranco Agostinnetto (Presidente), Dott. Simone Anichini, Dott.ssa Nicoletta Giadrossi e Avv. Massimiliano Cesare.

I compensi deliberati relativi ai suddetti componenti del Consiglio di Amministrazione sono composti unicamente da una parte fissa che verrà erogata nel corso dell'esercizio 2018. In particolare:

- con riferimento al Consigliere Gianfranco Agostinnetto, il compenso relativo all'esercizio 2017 è pari ad Euro 59.000, su base annua, di cui:

- Euro 27.000, quale compenso deliberato dall'Assemblea in data 19 maggio 2016, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;

- Euro 2.000, quale compenso per la partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, in veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate quale componente indipendente in sostituzione del Dott. Fabrizio Palermo in occasione dell'analisi di Operazioni di Maggiore Rilevanza;

- Euro 30.000, quale compenso per la carica di Presidente del Comitato per la Sostenibilità.

- Con riferimento al Consigliere Simone Anichini, il compenso relativo all'esercizio 2017

è pari ad Euro 67.000, su base annua, di cui:

- Euro 27.000, quale compenso deliberato dall'Assemblea in data 19 maggio 2016 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;

- Euro 20.000, quale compenso per la carica di componente del Comitato per le Nomine;

- Euro 20.000, quale compenso per la carica di componente del Comitato per la Sostenibilità.

- Con riferimento al Consigliere Massimiliano Cesare, il compenso relativo all'esercizio 2017 è pari ad Euro 77.000, su base annua, di cui:

- Euro 27.000, quale compenso deliberato dall'Assemblea in data 19 maggio 2016 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;

- Euro 30.000, quale compenso per la carica di Presidente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi;

- Euro 20.000, quale compenso per la carica di componente del Comitato per la Sostenibilità.

- Con riferimento al Consigliere Nicoletta Giadrossi, il compenso relativo all'esercizio 2017 è pari ad Euro 67.000, su base annua, di cui:

- Euro 27.000, quale compenso deliberato dall'Assemblea in data 19 maggio 2016 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;

- Euro 20.000, quale compenso per la carica di componente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi;
- Euro 20.000, quale compenso per la carica di componente del Comitato per la Sostenibilità.
- Con riferimento al Consigliere Paola Muratorio, il compenso relativo all'esercizio 2017 è pari ad Euro 57.000, su base annua, di cui:
 - Euro 27.000, quale compenso deliberato dall'Assemblea in data 19 maggio 2016 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
 - Euro 30.000, quale compenso per la carica di Presidente del Comitato per la Remunerazione.
- Con riferimento al Consigliere Fabrizio Palermo, il compenso relativo all'esercizio 2017 è pari ad Euro 87.000, su base annua, di cui:
 - Euro 27.000, quale compenso deliberato dall'Assemblea in data 19 maggio 2016, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
 - Euro 20.000, quale compenso per la carica di componente del Comitato per la Remunerazione;
 - Euro 20.000, quale compenso per la carica di componente del Comitato per le Nomine;
 - Euro 20.000, quale compenso per la carica di componente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi.
- Con riferimento al Consigliere Donatella Treu, il compenso relativo all'esercizio 2017 è pari ad Euro 77.000, su base annua, di cui:
 - Euro 27.000, quale compenso deliberato dall'Assemblea in data 19 maggio 2016 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
 - Euro 30.000, quale compenso per la carica di Presidente del Comitato per le Nomine;
 - Euro 20.000, quale compenso per la carica di componente del Comitato per la Remunerazione.

Non sono previsti trattamenti in caso di cessazione dalla carica.

1.4 Componenti dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Come anticipato, i componenti del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, del Comitato per le Nomine, del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per la Sostenibilità percepiscono un compenso aggiuntivo determinato dal Consiglio di Amministrazione, previa proposta del Comitato per la Remunerazione, in misura pari ad Euro 30.000 in favore dei Presidenti ed in misura pari ad Euro 20.000 in favore degli altri componenti effettivi. I compensi relativi al 2017 per i Presidenti e per i componenti dei Comitati sono stati illustrati nel precedente paragrafo.

2. Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2014, risultava composto dai seguenti Sindaci effettivi Dott. Gianluca Ferrero (Presidente), Dott. Alessandro Michelotti e Dott.ssa Fioranna Vittoria Negri. In data 19 maggio 2017, l'Assemblea degli Azionisti ha nominato il Collegio Sindacale attualmente in carica composto dai Sindaci effettivi Dott. Gianluca Ferrero (Presidente), Dott.ssa Fioranna Vittoria Negri e Dott. Roberto Spada. L'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2017 ha confermato il compenso già deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2014 e che risulta quindi pari a:

- Euro 37.000, su base annua, per il Presidente; e
- Euro 26.000, su base annua, per ciascuno dei Sindaci effettivi.

I predetti importi saranno erogati nel corso dell'esercizio 2018.

In particolare, relativamente all'esercizio 2017:

- con riferimento al Presidente Gianluca Ferrero, il compenso su base annua, è pari ad Euro 37.000;
- con riferimento al Sindaco Fioranna Vittoria Negri, il compenso su base annua, è pari a Euro 26.000;

- con riferimento al Sindaco Roberto Spada, il compenso *pro rata temporis*, (periodo 20 maggio – 31 dicembre 2017) è pari a Euro 16.098,63;
- con riferimento al Sindaco Alessandro Michelotti, il compenso *pro rata temporis*, (periodo 1 gennaio – 19 maggio 2017) è pari ad Euro 9.901,37.

I predetti importi saranno erogati nel corso dell'esercizio 2018.

3. Direzione Generale

Per l'intero esercizio 2017 la carica di Direttore Generale della Società è stata ricoperta dall'Ing. Alberto Maestrini. La remunerazione dell'Ing. Maestrini è così costituita:

- Componente fissa: l'importo di Euro 298.211,56, riferito all'intero esercizio 2017, è stato erogato nel 2017.
- Componente variabile di breve termine:
 - Piano MBO 2016: è stato erogato un importo *pro rata temporis*, relativo all'esercizio 2016 (periodo 26 settembre – 31 dicembre 2016), pari ad Euro 26.652. La verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano 2016 è stata effettuata dall'Amministratore Delegato, sulla base del bilancio d'esercizio del 2016 e di specifiche rendicontazioni. La liquidazione dell'incentivo era subordinata al superamento di una soglia di accesso legata al conseguimento dell'obiettivo strategico, determinata dal Consiglio di Amministrazione, identificata nel raggiungimento del *target* relativo al Margine EBITDA, ovvero il rapporto tra EBITDA e Ricavi del Gruppo nell'esercizio di riferimento (anno 2016), non inferiore al 90% di quanto previsto nel *Budget* 2016. Il mancato raggiungimento di tale soglia, avrebbe comportato l'azzeramento dell'intero incentivo.

– Piano MBO 2017: l'importo massimo, relativo all'esercizio 2017, è pari ad Euro 133.257 nell'ipotesi di pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi assegnati e subordinatamente al superamento di una soglia di accesso legata al conseguimento dell'obiettivo strategico. Per l'esercizio 2017 la condizione abilitante per l'erogazione dell'incentivo è stata identificata nel raggiungimento del *target* relativo al Margine EBITDA, ovvero il rapporto tra EBITDA e Ricavi del Gruppo nell'esercizio di riferimento (anno 2017), non inferiore al 90% di quanto previsto nel *Budget* 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società per l'anno 2017, al fine di garantire un diretto collegamento tra erogazione dell'incentivo e risultato dell'azienda. L'eventuale liquidazione di detto incentivo sarà versata nel corso del 2018.

- Componente variabile di medio-lungo termine:
 - Piano LTI 2016-2018: in data 19 maggio 2017 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Piano LTI 2016-2018 proposto dal Consiglio di Amministrazione; con riferimento al secondo ciclo (2017-2019) del suddetto piano, il Consiglio di Amministrazione, in data 25 luglio 2017, ha previsto l'assegnazione gratuita di numero 220.491 diritti a ricevere azioni ordinarie di Fincantieri nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi al *target* e subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal Regolamento che disciplina il piano. In caso di *over performance*, tale numero di diritti potrà essere incrementato fino ad un massimo del 30%. L'eventuale attribuzione relativa al secondo ciclo avverrà nel 2020.
 - Benefici non monetari: l'utilizzo dell'autovettura aziendale ad uso promiscuo e del relativo carburante, l'assistenza sanitaria integrativa, le coperture assicurative ed ulteriori *benefits* minori, per un valore complessivo pari ad Euro 22.234,52, determinati secondo un criterio di imponibilità fiscale.

4. Dirigenti con Primarie Responsabilità/ Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Nel corso del 2017 gli avvicendamenti manageriali, in termini di assunzioni/cessazioni ed entrate/uscite dal ruolo per l'esercizio in oggetto, hanno comportato la presenza complessiva, in corso di anno o frazione dello stesso, di 25 unità, di cui 10 Dirigenti con Responsabilità Strategiche. I compensi dei Dirigenti con Primarie Responsabilità sono indicati a livello aggregato e, all'interno di tale insieme, sono specificati i compensi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, sempre in termini aggregati, in quanto nessuno dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche ha percepito compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato percepito dai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dal Direttore Generale. Si riporta di seguito, in forma aggregata, una descrizione di ciascuna delle voci che hanno composto la remunerazione dei Dirigenti con Primarie Responsabilità, con il dettaglio per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nel corso dell'esercizio 2017:

- Componente fissa: Euro 4.752.821, a titolo di retribuzione annua lorda, di cui Euro 2.041.285 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche; tali importi sono stati erogati nel 2017.
- Componente variabile di breve termine:
 - Piano MBO 2016: è stato erogato un importo complessivo di Euro 1.606.854 (di cui Euro 734.671 relativo ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche), relativo all'esercizio 2016. La verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano MBO 2016 è stata effettuata dall'Amministratore Delegato, sulla base del bilancio d'esercizio del 2016 e di specifiche rendicontazioni. La liquidazione dell'incentivo era subordinata al superamento di una soglia di accesso legata al conseguimento dell'obiettivo strategico, determinata dal Consiglio di Amministrazione, identificata nel

raggiungimento del *target* relativo al Margine EBITDA, ovvero il rapporto tra EBITDA e Ricavi del Gruppo nell'esercizio di riferimento (anno 2016), non inferiore al 90% di quanto previsto nel *Budget* 2016. Il mancato raggiungimento di tale soglia, avrebbe comportato l'azzeramento dell'intero incentivo.

- Piano MBO 2017: l'eventuale incentivo maturato sarà corrisposto nel corso del 2018 nell'ipotesi di pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi assegnati. Fermo restando quanto sopra, la liquidazione dell'incentivo di breve termine sarà, in ogni caso, subordinata al superamento di una soglia di accesso legata al conseguimento di un obiettivo strategico, che per l'esercizio 2017 è stato identificato nel raggiungimento del *target* relativo al Margine EBITDA, ovvero il rapporto tra EBITDA e Ricavi del Gruppo nell'esercizio di riferimento (anno 2017), non inferiore al 90% di quanto previsto nel *Budget* 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società per l'anno 2017, al fine di garantire un diretto collegamento tra erogazione dell'incentivo e risultato dell'azienda. L'importo dell'MBO massimo erogabile nel 2018 è pari a Euro 1.843.885, di cui Euro 875.721 relativo ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

- Componente variabile di medio-lungo termine:
 - Piano LTI 2016-2018: in data 19 maggio 2017 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Piano LTI 2016-2018 proposto dal Consiglio di Amministrazione; con riferimento al secondo ciclo (2017-2019) del suddetto piano, il Consiglio di Amministrazione, in data 25 luglio 2017, ha previsto l'assegnazione gratuita di numero 1.840.298 diritti a ricevere azioni ordinarie di Fincantieri (di cui 829.631 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche) nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi al *target* e subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal Regolamento che disciplina il piano. In caso di *over performance* tale numero di diritti potrà essere incrementato fino ad un massimo del 30%.

L'eventuale attribuzione relativa al secondo ciclo avverrà nel 2020.

- Remunerazioni Straordinarie: è stato riconosciuto l'importo di Euro 52.500 a titolo di *una tantum*, di cui Euro 32.500 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in linea con quanto previsto nella Sezione I, paragrafo 2.3.2. del presente documento, che prevede la possibilità per la Società di riconoscere, in via del tutto eccezionale e straordinaria, somme di danaro a titolo di *una tantum*, *entry bonus/retention bonus*, nel rispetto della politica retributiva e nell'ottica di attrarre figure chiave dal mercato ovvero motivare e trattenere le migliori risorse. Il suddetto importo è stato erogato nel 2017.
- Benefici non monetari: comprendono l'autovettura aziendale a uso promiscuo ed il relativo carburante, in taluni casi l'utilizzo di un alloggio per soggiorni di lungo periodo e comunque limitati nel tempo, le coperture assicurative, previdenziali e pensionistiche accessorie e di miglior favore oltre a quanto previsto dal CCNL di categoria applicato, per un valore complessivo, secondo un criterio di imponibilità fiscale, pari ad Euro 389.854 (di cui Euro 156.455 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche).

5. Accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto

È in essere con l'attuale Direttore Generale un accordo specifico che prevede una indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto, corrispondente a 36 mensilità lorde, comprensiva di ratei di tredicesima, in caso di licenziamento non per giusta causa, dimissioni per giusta causa, risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.



Seconda parte

TABELLA 1

Tabella sui compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, al Direttore Generale, nonché ai Dirigenti con Primarie Responsabilità/Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio 2017

Gli importi indicati nella presente Tabella e nelle relative note seguono criteri sia di competenza che di cassa, ai sensi della normativa applicabile

(euro)				COMPENSI VARIABILI <i>NON EQUITY</i>									
NOME E COGNOME	CARICA ¹	PERIODO PER CUI È STATA RICOPERTA LA CARICA	SCADENZA DELLA CARICA	COMPENSI FISSI	COMPENSI PER PARTECIPAZIONI A COMITATI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	PARTECIPAZIONE AGLI UTILI	BENEFICI NON MONETARI	ALTRI COMPENSI	TOTALE	FAIR VALUE COMPENSI ²	INDENNITÀ FINE CARICAZIONE RAPPORTO DI LAVORO	
Giampiero Massolo	Presidente CdA	01.01.2017 - 31.12.2017	Ass. di approvazione bilancio 2018	Compensi Fincantieri	284.699,45 ³	- 116.000,00 ⁴	-	1.245,00	-	401.944,45	-	-	
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	284.699,45	- 116.000,00	-	1.245,00	-	401.944,45	-	-	
Giuseppe Bono	AD	01.01.2017 - 31.12.2017	Ass. di approvazione bilancio 2018	Compensi Fincantieri	950.000,00 ⁵	- 617.500,00 ⁶	-	2.002,00	-	1.569.502,00	2.494.835,30	-	
				Compensi società Fincantieri	- ⁷	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	950.000,00	- 617.500,00	-	2.002,00	-	1.569.502,00	2.494.835,30	-	
Simone Anichini	Amministratore/Componente CN/Componente CSOST	01.01.2017 - 31.12.2017	Ass. di approvazione bilancio 2018	Compensi Fincantieri	27.000,00 ⁸	40.000,00 ⁹	-	-	-	67.000,00	-	-	
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	27.000,00	40.000,00	-	-	-	67.000,00	-	-	
Massimiliano Cesare	Amministratore/Presidente CCR/Componente CSOST	01.01.2017 - 31.12.2017	Ass. di approvazione bilancio 2018	Compensi Fincantieri	27.000,00 ⁸	50.000,00 ¹⁰	-	-	-	77.000,00	-	-	
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	27.000,00	50.000,00	-	-	-	77.000,00	-	-	
Gianfranco Agostinetti	Amministratore/Presidente CSOST/Componente CCR in quanto Componente del Comitato OPC	01.01.2017 - 31.12.2017	Ass. di approvazione bilancio 2018	Compensi Fincantieri	27.000,00 ⁸	32.000,00 ¹¹	-	-	-	59.000,00	-	-	
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	27.000,00	32.000,00	-	-	-	59.000,00	-	-	
Nicoletta Giadrossi	Amministratore/Componente CCR e Componente CSOST	01.01.2017 - 31.12.2017	Ass. di approvazione bilancio 2018	Compensi Fincantieri	27.000,00 ⁸	40.000,00 ¹²	-	-	-	67.000,00	-	-	
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	27.000,00	40.000,00	-	-	-	67.000,00	-	-	
Paola Muratorio	Amministratore/Presidente CR	01.01.2017 - 31.12.2017	Ass. di approvazione bilancio 2018	Compensi Fincantieri	27.000,00 ⁸	30.000,00 ¹³	-	-	-	57.000,00	-	-	
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	27.000,00	30.000,00	-	-	-	57.000,00	-	-	
Fabrizio Palermo	Amministratore/Componente CR/Componente CCR/Componente CN	01.01.2017 - 31.12.2017	Ass. di approvazione bilancio 2018	Compensi Fincantieri	27.000,00 ⁸	60.000,00 ¹⁴	-	-	-	87.000,00	-	-	
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	27.000,00	60.000,00	-	-	-	87.000,00	-	-	
Donatella Treu	Amministratore/Presidente CN e Componente CR	01.01.2017 - 31.12.2017	Ass. di approvazione bilancio 2018	Compensi Fincantieri	27.000,00 ⁸	50.000,00 ¹⁵	-	-	-	77.000,00	-	-	
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	27.000,00	50.000,00	-	-	-	77.000,00	-	-	

(euro)				COMPENSI VARIABILI <i>NON EQUITY</i>								
NOME E COGNOME	CARICA ¹	PERIODO PER CUI È STATA RICOPERTA LA CARICA	SCADENZA DELLA CARICA	COMPENSI FISSI	COMPENSI PER PARTECIPAZIONI A COMITATI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	PARTECIPAZIONE AGLI UTILI	BENEFICI NON MONETARI	ALTRI COMPENSI	TOTALE	FAIR VALUE COMPENSI ²	INDENNITÀ FINE CARICAZIONE RAPPORTO DI LAVORO
				Compensi Fincantieri	298.211,56 ¹⁶	- 26.652,00 ¹⁷	- 22.234,52	-	- 347.098,08	520.898,72	-	-
Alberto Maestrini	Direttore Generale	01.01.2017 - 31.12.2017	-	Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	298.211,56	- 26.652,00	- 22.234,52	-	- 347.098,08	520.898,72	-	-
				Compensi Fincantieri	37.000,00	-	-	-	-	37.000,00	-	-
Gianluca Ferrero	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2017 - 31.12.2017	Ass. di approvazione bilancio 2019	Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	37.000,00	-	-	-	-	37.000,00	-	-
				Compensi Fincantieri	26.000,00	-	-	-	-	26.000,00	-	-
Fioranna Vittoria Negri	Sindaco effettivo	01.01.2017 - 31.12.2017	Ass. di approvazione bilancio 2019	Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	26.000,00	-	-	-	-	26.000,00	-	-
				Compensi Fincantieri	9.901,37	-	-	-	-	9.901,37	-	-
Alessandro Michelotti	Sindaco effettivo	01.01.2017 - 19.05.2017	Ass. di approvazione bilancio 2016 ¹⁸	Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	9.901,37	-	-	-	-	9.901,37	-	-
				Compensi Fincantieri	16.098,63	-	-	-	-	16.098,63	-	-
Roberto Spada	Sindaco effettivo	20.05.2017 - 31.12.2017	Ass. di approvazione bilancio 2019 ¹⁹	Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	16.098,63	-	-	-	-	16.098,63	-	-
				Compensi Fincantieri	4.752.821,00 ¹⁹	- 1.606.854,00 ²⁰	- 389.854,00 ²¹	52.500,00 ²²	6.802.029,00	3.454.127,90 ²³	-	-
Dirigenti con Primarie Responsabilità	-	01.01.2017 - 31.12.2017	-	Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	4.752.821,00	- 1.606.854,00	- 389.854,00	52.500,00	6.802.029,00	3.454.127,90	-	-

¹ Nel corpo delle Tabelle di cui sopra, sono state adottate le seguenti abbreviazioni in relazione agli organi sociali e alle cariche ricoperte in Fincantieri: AD (indica l'Amministratore Delegato); CdA (indica il Consiglio di Amministrazione); CCR (indica il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi); CN (indica il Comitato per le Nomine); CR (indica il Comitato per la Remunerazione); CSOST (indica il Comitato per la Sostenibilità); CS (indica il Collegio Sindacale); DG (indica il Direttore Generale); DPR (indica i Dirigenti con Primarie Responsabilità); DRS (indica i Dirigenti con Responsabilità Strategiche).

² Si precisa che gli importi indicati risultano dalla somma dei Fair Value del primo ciclo (2016 - 2018) e del secondo ciclo (2017 - 2019) del Piano LTI 2016 - 2018.

³ Il compenso fisso del Presidente è composto da: (i) Euro 24.699,45, erogati nel corso dell'esercizio 2017 e di competenza del 2016, quale quota, *pro rata temporis*, per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.; (ii) Euro 260.000, quale compenso, maturato nel corso dell'esercizio 2017, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del CR, nonché sentito il parere del CS, in virtù dell'ampiezza e della natura delle specifiche deleghe attribuite; detto importo è stato erogato nel 2017. Si precisa, altresì, che il compenso per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ., relativo all'esercizio 2017, pari a Euro 40.000, verrà erogato nel 2018.

⁴ L'importo si riferisce al Piano MBO 2016 ed è stato erogato nel 2017 a seguito della verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2017, su proposta del CR, del pieno raggiungimento delle specifiche condizioni al *target* congiuntamente al parziale raggiungimento delle specifiche condizioni di *over performance*.

⁵ Il compenso fisso dell'AD è composto da: (i) Euro 27.000, quale compenso relativo all'esercizio 2016, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2016 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.; detto importo è stato erogato nel 2017; (ii) Euro 923.000, quale compenso, maturato nel corso dell'esercizio 2017, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del CR e previo parere del CS, per la carica di Amministratore Delegato; detto importo è stato erogato nel 2017. Si precisa che il compenso per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ., relativo all'esercizio 2017, pari a Euro 27.000, verrà erogato nel 2018. Si precisa, altresì, che il Dott. Bono si è dimesso dalla carica di Presidente di VARD Group AS in data 30 settembre 2016; il compenso VARD per l'anno 2016 (1 gennaio - 29 settembre 2016) per la carica ricoperta è pari a SGD 243.750 (Euro 163.533, al tasso medio di cambio del 22 febbraio 2016 - SGD/EUR = 0,67009) e sarà erogato ed interamente riversato dall'AD in favore di Fincantieri nel 2018. Si precisa, infine, che il compenso innanzi citato relativo a VARD e gli eventuali compensi relativi ad altre Società controllate e collegate non sono inclusi nel totale di Euro 950.000 in quanto riversati in favore di Fincantieri.

⁶ Il CdA, in data 11 maggio 2017, su proposta del CR, ha accertato il pieno raggiungimento delle specifiche condizioni di *over performance* determinando conseguentemente la corresponsione dell'importo di Euro 617.500 che è stato erogato nel 2017. Si precisa che il CdA del 20 luglio 2016, come successivamente confermato in data 11 maggio 2017, su proposta del CR, ha deliberato che la componente variabile di breve termine per l'anno 2017, sia pari a Euro 570.000, al raggiungimento del *target*, con adeguamento fino a un massimo di Euro 617.500 in caso di *over performance*; l'erogazione di detto importo avverrà nel corso dell'esercizio 2018, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* assegnati.

⁷ Si precisa che i compensi relativi alle cariche ricoperte in società controllate e collegate nel corso del 2017 non sono compresi tra i compensi percepiti dal Dott. Bono, in quanto riversati a favore di Fincantieri (vedi nota 5).

⁸ Tale importo, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 19 maggio 2016, relativo all'esercizio 2017, verrà erogato nel corso dell'esercizio 2018.

⁹ Tale importo, relativo all'esercizio 2017, è composto da: (i) Euro 20.000, su base annua, quale compenso per la carica di componente del CN; e (ii) Euro 20.000, su base annua, quale compenso per la carica di componente del CCR.

¹⁰ Tale importo, relativo all'esercizio 2017, è composto da: (i) Euro 30.000, su base annua, per la carica di Presidente del CCR; e (ii) Euro 20.000, su base annua, quale compenso per la carica di componente del CSOST. Tale importo verrà erogato nel corso dell'esercizio 2018.

¹¹ Tale importo, relativo all'esercizio 2017, è composto da: (i) Euro 2.000, su base annua, per la carica di componente del CCR, in veste di componente del Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, in sostituzione del Dott. Fabrizio Palermo, nel caso in cui il Comitato debba analizzare Operazioni di Maggiore Rilevanza; e (ii) Euro 30.000, su base annua, quale compenso per la carica di Presidente del CSOST. Tale importo verrà erogato nel corso dell'esercizio 2018.

¹² Tale importo, relativo all'esercizio 2017, è composto da: (i) Euro 20.000, su base annua, per la carica di componente del CCR; e (ii) Euro 20.000, su base annua, quale compenso per la carica di componente del CSOST. Tale importo verrà erogato nel corso dell'esercizio 2018.

¹³ Tale importo, relativo all'esercizio 2017, è relativo alla carica di Presidente del CR. Tale importo verrà erogato nel corso dell'esercizio 2018.

¹⁴ Tale importo, relativo all'esercizio 2017, è composto da: (i) Euro 20.000, su base annua, per la carica di componente del CN; (ii) Euro 20.000, su base annua, quale compenso per la carica di componente del CCR; e (iii) Euro 20.000, su base annua, quale compenso per la carica di componente del CR. Tale importo verrà erogato nel corso dell'esercizio 2018.

¹⁵ Tale importo, relativo all'esercizio 2017, è composto da: (i) Euro 30.000, su base annua, per la carica di Presidente del CN; e (ii) Euro 20.000, su base annua, quale compenso per la carica di componente del CR. Tale importo verrà erogato nel corso dell'esercizio 2018.

¹⁶ L'importo della componente fissa, riferito all'esercizio 2017, è stato erogato nel medesimo esercizio.

¹⁷ L'importo si riferisce al piano MBO 2016, relativo all'esercizio 2016 (periodo 26 settembre - 31 dicembre 2016), ed è stato erogato, *pro rata temporis*, nel 2017. La verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano 2016 è stata effettuata dall'Amministratore Delegato, sulla base del bilancio d'esercizio del 2016 e di specifiche rendicontazioni.

¹⁸ Si precisa che i compensi dei Sindaci sono stati deliberati dall'Assemblea del 28 maggio 2014 e fino al rinnovo del Collegio Sindacale avvenuto in occasione dell'Assemblea degli Azionisti in data 19 maggio 2017, la quale ha provveduto a deliberare anche i nuovi compensi.

¹⁹ Di cui Euro 2.041.285 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Si precisa che nell'importo indicato non sono compresi i compensi percepiti dai Dirigenti con Primarie Responsabilità per le cariche ricoperte negli organi sociali delle società controllate, in quanto, in linea con la *policy* di Gruppo, detti compensi sono riversati in favore di Fincantieri.

²⁰ L'importo complessivo di Euro 1.606.854 (di cui Euro 734.671 relativo ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche) si riferisce al piano MBO 2016, relativo all'esercizio 2016, ed è stato erogato nel 2017. La verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano 2016 è stata effettuata dall'Amministratore Delegato, sulla base del bilancio d'esercizio del 2016 e di specifiche rendicontazioni.

²¹ Di cui Euro 156.455 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

²² Tale importo è stato erogato a titolo di *una tantum*, in linea con quanto previsto nella Sezione II, paragrafo 2.3.2 del presente documento, di cui Euro 32.500 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

²³ Di cui Euro 1.508.522 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

TABELLA 2

Tabella sui piani di incentivazione monetari a favore del Presidente, dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità/Responsabilità Strategiche

I compensi riportati nella presente Tabella riflettono l'importo massimo erogabile; la loro eventuale corresponsione nel corso dell'esercizio 2018 e la misura della stessa sono subordinate alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi sottostanti da parte degli organi sociali competenti.

(euro)		BONUS DELL'ANNO			BONUS DI ANNI PRECEDENTI		ALTRI BONUS	
NOME E COGNOME	CARICA	PIANO	EROGABILE/ EROGATO	DIFFERITO	PERIODO DI RIFERIMENTO	NON PIÙ EROGABILI	EROGABILI/ EROGATI	ANCORA DIFFERITI
Giampiero Massolo	Presidente CdA	MBO 2016	-	-	-	116.000,00 ²⁴	-	-
		Compensi Fincantieri	MBO 2017	120.000,00 ²⁵	-	-	-	-
		Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-
		Totale	-	120.000,00	-	-	-	116.000,00
Giuseppe Bono	AD	MBO 2016	-	-	-	617.500,00 ²⁶	-	-
		Compensi Fincantieri	MBO 2017	617.500,00 ²⁷	-	-	-	-
		Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-
		Totale	-	617.500,00	-	-	-	617.500,00
Alberto Maestrini	Direttore Generale	MBO 2016	-	-	-	26.652,00 ²⁸	-	-
		Compensi Fincantieri	MBO 2017	133.257,00 ²⁹	-	-	-	-
		Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-
		Totale	-	133.257,00	-	-	-	26.652,00
Dirigenti con Primarie Responsabilità	-	MBO 2016	-	-	-	1.606.854,00 ³⁰	-	-
		Compensi Fincantieri	MBO 2017	1.843.885,00 ³¹	-	-	-	-
		Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-
		Totale	-	1.843.885,00	-	-	-	1.606.854,00

²⁴ L'importo si riferisce al Piano MBO 2016 ed è stato erogato nel corso del 2017.

²⁵ L'importo si riferisce al Piano MBO 2017 ed è pari a Euro 100.000, con adeguamento fino ad un massimo di Euro 120.000 in caso di *over performance*; l'importo verrà eventualmente riconosciuto nel corso del 2018, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* assegnati.

²⁶ L'importo si riferisce al Piano MBO 2016 ed è stato erogato nel corso del 2017.

²⁷ L'importo si riferisce al Piano MBO 2017 ed è pari a Euro 570.000, con adeguamento fino ad un massimo di Euro 617.500 in caso di *over performance*; l'importo verrà eventualmente riconosciuto nel corso del 2018, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* assegnati.

²⁸ L'importo si riferisce al Piano MBO 2016, *pro rata temporis* (periodo 26 settembre - 31 dicembre 2016), ed è stato erogato nel corso del 2017.

²⁹ L'importo si riferisce al Piano MBO 2017 ed è pari a Euro 122.535 con adeguamento fino ad un massimo di Euro 133.257 in caso di *over performance*; l'importo verrà eventualmente riconosciuto nel corso del 2018, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* assegnati.

³⁰ L'importo si riferisce al Piano MBO 2016 ed è stato erogato nel corso del 2017; di tale importo Euro 734.671 si riferiscono ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

³¹ L'importo si riferisce al Piano MBO 2017 e verrà eventualmente riconosciuto nel corso del 2018, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* assegnati. Di tale importo, Euro 875.721 riguardano i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

SEZIONE III

Informazioni sulle partecipazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

La seguente tabella è redatta ai sensi dell'art. 84-*quater*, comma 4, del Regolamento Emittenti e dello Schema n. 7-*ter* dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti. In essa sono indicate, nominativamente, le partecipazioni detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale nonché, in forma aggregata, dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche in Fincantieri e nelle società da questa controllate³².

NOME E COGNOME	CARICA	PERIODO PER CUI È STATA RICOPERTA LA CARICA	SOCIETÀ PARTECIPATA	N. AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2016	N. AZIONI ACQUISTATE	N. AZIONI VENDUTE	N. AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2017
Giampiero Massolo	Presidente CdA	01.01.2017 - 31.12.2017	-	-	-	-	-
Giuseppe Bono	AD	01.01.2017 - 31.12.2017	Fincantieri	84.000	-	-	84.000
Simone Anichini	Amministratore	01.01.2017 - 31.12.2017	-	-	-	-	-
Massimiliano Cesare	Amministratore	01.01.2017 - 31.12.2017	-	-	-	-	-
Gianfranco Agostinetti	Amministratore	01.01.2017 - 31.12.2017	-	-	-	-	-
Nicoletta Giadrossi	Amministratore	01.01.2017 - 31.12.2017	-	-	-	-	-
Paola Muratorio	Amministratore	01.01.2017 - 31.12.2017	-	-	-	-	-
Fabrizio Palermo	Amministratore	01.01.2017 - 31.12.2017	Fincantieri	22.000	-	22.000	-
Donatella Treu	Amministratore	01.01.2017 - 31.12.2017	-	-	-	-	-
Gianluca Ferrero	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2017 - 31.12.2017	-	-	-	-	-
Alessandro Michelotti	Sindaco effettivo	01.01.2017 - 19.05.2017	-	-	-	-	-
Roberto Spada	Sindaco effettivo	20.05.2017 - 31.12.2017	-	-	-	-	-
Fioranna Vittoria Negri	Sindaco effettivo	01.01.2017 - 31.12.2017	-	-	-	-	-
Alberto Maestrini	Direttore Generale	01.01.2017 - 31.12.2017	Fincantieri	11.000	-	-	11.000
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	-	01.01.2017 - 31.12.2017	Fincantieri	68.200 ³³	-	11.000	57.200 ³⁴

³² Non sono riportate le informazioni relative ai soggetti cessati dalla carica prima dell'ammissione alla negoziazione delle azioni della Società. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 84-*quater*, comma 4, del Regolamento Emittenti, nella Relazione sulla Remunerazione sono indicate "le partecipazioni detenute, nella società con azioni quotate e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai Direttori Generali e dagli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai Direttori Generali e Dirigenti con Responsabilità Strategiche". Ai sensi dello Schema n. 7-*ter* dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di componente degli organi di amministrazione e di controllo, di Direttore Generale o di Dirigente con Responsabilità Strategiche anche per una frazione di anno. Al riguardo sono precisati, altresì, il titolo del possesso e le modalità dello stesso.

³³ Il suddetto numero corrisponde al totale delle azioni possedute al 31.12.2016 dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche individuati per l'esercizio 2017.

³⁴ La differenza del numero delle azioni possedute al 31.12.2017 rispetto al 31.12.2016 è dovuta all'avvicendamento dei diversi Dirigenti nel ruolo di Dirigente con Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio in esame.

TABELLA 3A

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle *stock option*, a favore dei componenti dell'organo di Amministrazione, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Nome e Cognome/Carica	Piano LTI 2016-2018 ³⁵	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non <i>vested</i> nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio				Strumenti finanziari <i>vested</i> nel corso dell'esercizio e non attribuibili	Strumenti finanziari <i>vested</i> nel corso dell'esercizio e attribuibili	Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio	
		Numero e tipologia di strumenti finanziari ³⁶	Periodo di <i>vesting</i>	Numero e tipologia di strumenti finanziari	<i>Fair value</i> alla data di assegnazione ³⁷	Periodo di <i>vesting</i>	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione ³⁸	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione
AD Compensi in Fincantieri	10 novembre 2016 (1° ciclo 2016-2018)	2.237.927 azioni	Indicativamente 3 anni	-	-	-	-	-	-	-	1.688.292
	10 novembre 2016 (2° ciclo 2017-2019)	-	-	915.486 azioni	0,8810	Indicativamente 3 anni	25.07.2017 ³⁹	1,0377	-	-	806.543
DG Compensi in Fincantieri	10 novembre 2016 (1° ciclo 2016-2018)	432.988 azioni	Indicativamente 3 anni	-	-	-	-	-	-	-	326.646
	10 novembre 2016 (2° ciclo 2017-2019)	-	-	220.491 azioni	0,8810	Indicativamente 3 anni	25.07.2017 ³⁹	1,0377	-	-	194.253
DPR + DRS Compensi in Fincantieri	10 novembre 2016 (1° ciclo 2016-2018)	2.429.514 azioni	Indicativamente 3 anni	-	-	-	-	-	-	-	1.832.825⁴⁰
	10 novembre 2016 (2° ciclo 2017-2019)	-	-	1.840.298 azioni⁴¹	0,8810	Indicativamente 3 anni	25.07.2017 ³⁹	1,0377	-	-	1.621.303⁴²
Totale	-	-	-	-	0,7544	-	-	-	-	-	3.847.764
	-	-	-	-	0,8810	-	-	-	-	-	2.622.098

³⁵ Data di approvazione del Piano da parte del Consiglio di Amministrazione, in seguito approvato dall'Assemblea degli Azionisti convocata in data 19 maggio 2017 per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, su proposta del Consiglio di Amministrazione medesimo.

³⁶ Le azioni indicate corrispondono al numero di assegnazioni al *target*. Si precisa che le azioni indicate nelle tabelle allegate al Documento Informativo relative ai Piani LTI corrispondono al numero massimo di azioni assegnate.

³⁷ Il *fair value* relativo al Piano LTI 2016-2018, primo ciclo 2016-2018, corrispondente all'incentivo massimo attribuibile nel caso di pieno raggiungimento di tutte le condizioni di *performance*, è stato calcolato sulla base del valore unitario ponderato dei seguenti parametri: il 30% del valore contabile di riferimento per il TSR (Euro 0,1293) e il 70% del valore contabile di riferimento per l'EBITDA (Euro 0,6251); il *fair value* relativo al secondo ciclo (2017-2019) del medesimo Piano 2016-2018, corrispondente all'incentivo massimo attribuibile nel caso di pieno raggiungimento di tutte le condizioni di *performance*, è stato calcolato sulla base del valore unitario ponderato dei seguenti parametri: il 30% del valore contabile di riferimento per il TSR (Euro 0,146) e il 70% del valore contabile di riferimento per l'EBITDA (Euro 0,735).

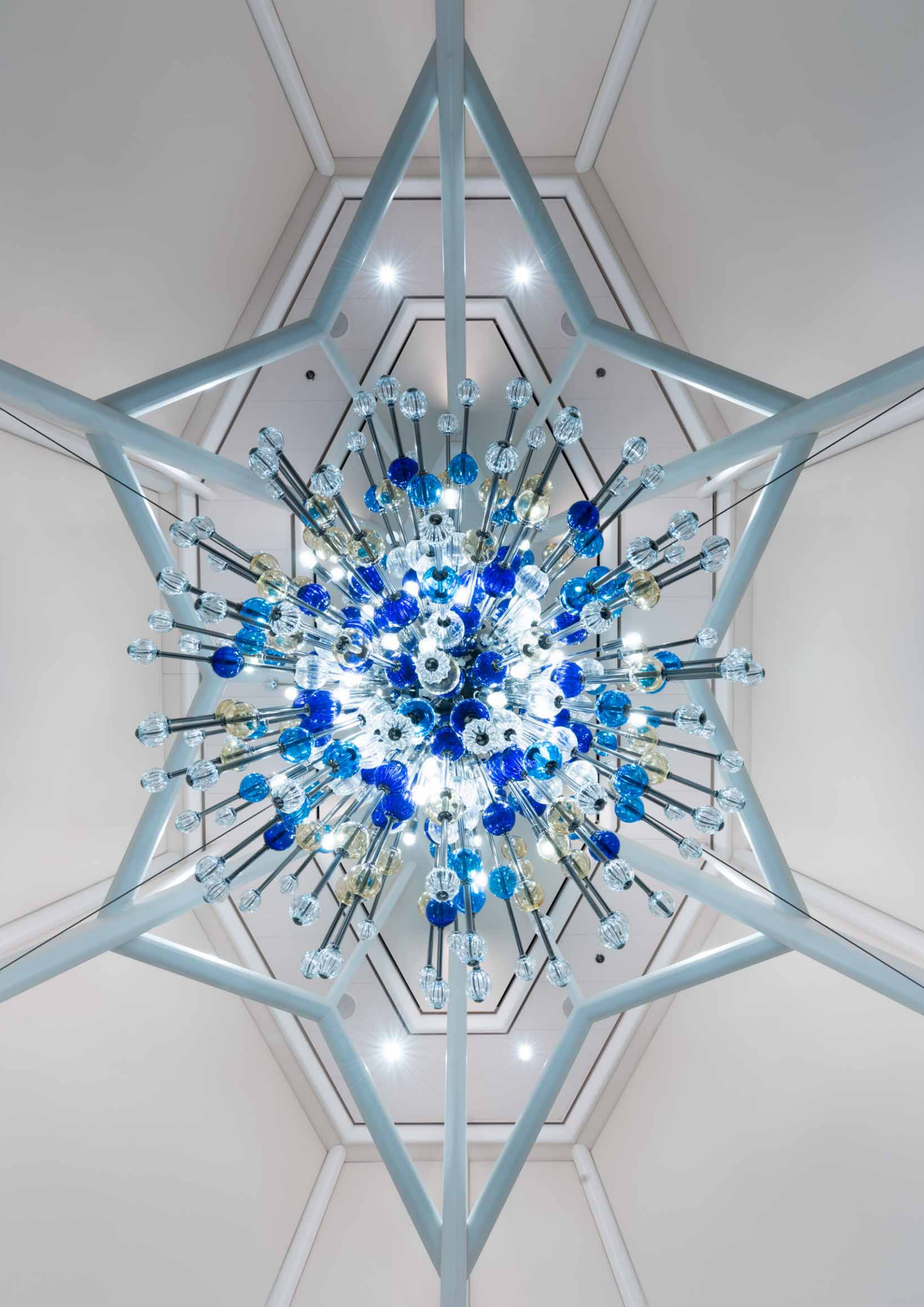
³⁸ È la media ponderata del prezzo di mercato delle azioni nei cinque giorni di mercato aperto precedenti la data di deliberazione del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 15 dicembre 2016 per il primo ciclo (2016-2018) del Piano ed in data 25 luglio 2017 per il secondo ciclo dello stesso.

³⁹ Data in cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato il numero dei diritti da assegnare ai destinatari del Piano 2016-2018 relativamente al secondo ciclo (2017-2019) dello stesso.

⁴⁰ Di cui 777.617 assegnate ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

⁴¹ Di cui 829.631 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

⁴² Di cui 730.905 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.



FINCANTIERI

Società Capogruppo

Sede sociale 34121 Trieste - Via Genova n. 1

Tel: +39 040 3193111 Fax: +39 040 3192305

fincantieri.com

Capitale sociale Euro 862.980.725,70

Uff. Reg. Imp. Venezia Giulia e Codice fiscale 00397130584

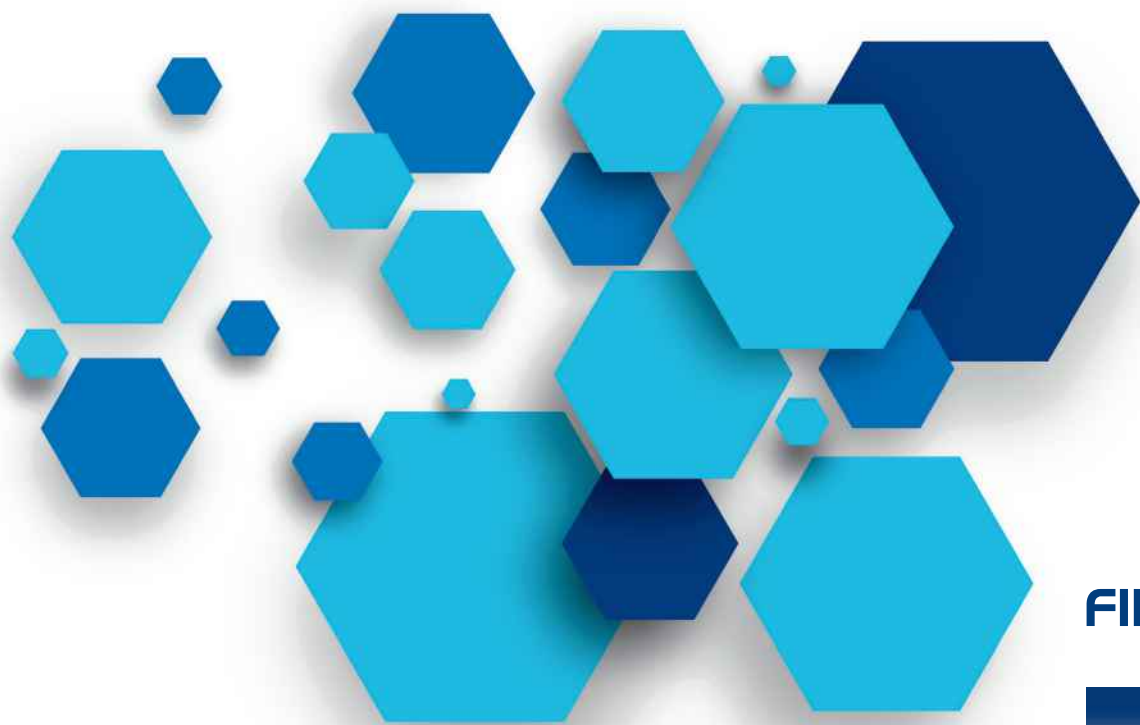
Partita IVA 00629440322

Progetto grafico e impaginazione

Italia Brand Group

Stampa

Grafiche Manzanesi - Manzano (UD)



FINCANTIERI
The sea ahead



FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

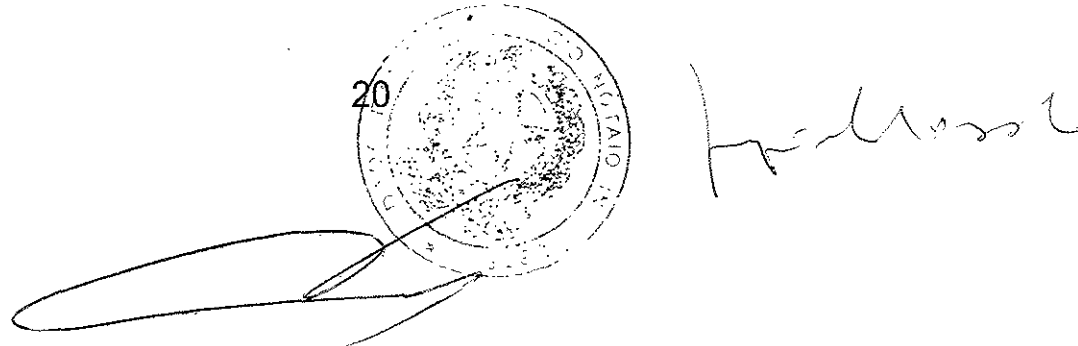
ALLEGATO
n. 04
9/08/2018/1572
Al N. di Rep.

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n.	213	Azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega,
per complessive n.	1.343.701.253	azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti,
che rappresentano il	79,409 %	di numero 1.692.119.070 costituenti il capitale sociale.

Persone fisicamente presenti in sala:

20



FINCANTIERI SPA
ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **5**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

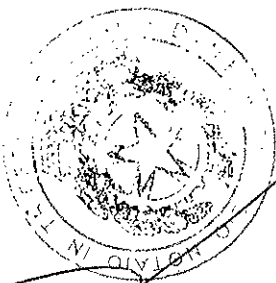
Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Azionisti Presenti

In proprio	n°	16 per n°	137.374 Azioni	137.374 Voti	0,008 % del c.s. con diritto di voto
Per delega	n°	197 per n°	1.343.563.879 Azioni	1.343.563.879 Voti	79,401 % del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n°	213 per n°	1.343.701.253 Azioni	1.343.701.253 Voti	79,409 % del c.s. con diritto di voto

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	62 azionisti per n°	1.272.646.972 Voti	94,712 % del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	144 azionisti per n°	70.874.104 Voti	5,275 % del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	7 azionisti per n°	180.177 Voti	0,013 % del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	n°	213 azionisti per n°	1.343.701.253 Voti	100,000 % del capitale partecipante al voto
TOTALE NON VOTANTI	n°	0 azionisti per n°	0 Voti	0,000 % del capitale partecipante al voto
TOTALE PRESENTI	n°	213 azionisti per n°	1.343.701.253 Voti	



Handwritten signature

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **5**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Elenco Favorevoli

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
108	ASSERETO GUIDO	1.000	1.000
113	BELAZ ROBERTO	18.000	18.000
116	BOVE KATRIN	100	100
120	COLONNA FULVIO	2.000	2.000
110	GRILLO PIERO	10.000	10.000
129	LOIZZI GERMANA	10	10
9	MONTANELLI EMANUELE	2.500	2.500
10	MONTANELLI FEDERICO	1.500	1.500
141	REALE DAVIDE GIORGIO	10	10
142	RODINO' DEMETRIO	4	4
143	RODINO' WALTER	50	50
147	TONCELLI MARCO	8.800	8.800
198	BLUE MOUNTAIN CREDIT ALTERNATIVES MASTER FUND LP CO M AND C CORP SERVICES LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	875.929	875.929
199	BLUEMOUNTAIN FURSAN FUND LP CO MAPLES CORP SERVICES LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	152.491	152.491
200	BLUEMOUNTAIN GUADALUPE PEAK FUND L.P.CO CORPORATION SERVICE COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	93.935	93.935
201	BLUEMOUNTAIN KICKING HORSE FUND L.P. C/O MAPLES CORPORATE SVCS LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	195.190	195.190
202	BLUEMOUNTAIN SYSTEMATIC MASTER FUND LP MAPLES CORP SERVICES LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	709.572	709.572
222	BNYMTCIL IFS4 INV CONT EU SM CAP FD Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.249.410	9.249.410
223	BNYMTCIL IFS4 INV GBL SM CAP EQ FD Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.265.533	1.265.533
28	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.045.559	1.045.559
29	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	317.793	317.793
30	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	88.238	88.238
31	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	468.826	468.826
32	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	228.222	228.222
33	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.531	4.531
224	CEP DEP IP GLOBAL SMALLER COS Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.754.050	2.754.050
38	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	258.391	258.391
156	EPS Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.500.000	2.500.000
227	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	283.845	283.845

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **5**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
228	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	940.232	940.232
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
50	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	98.953	98.953
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
231	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING FOR ACCOUNT OF INKA AUSGL	108.799	108.799
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
232	INVESCO FUNDS	1.067.355	1.067.355
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
161	INVESCO GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL	545.986	545.986
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
165	METZLER INVESTMENT GMBH	179.887	179.887
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
167	ON BALANCE 2	500.000	500.000
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
168	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	48.486	48.486
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
76	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	195.710	195.710
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
77	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	56.941	56.941
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
237	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	46.649	46.649
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
238	PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	7.309	7.309
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
78	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	54.710	54.710
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
170	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	252.751	252.751
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
171	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	97.073	97.073
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
172	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	118.475	118.475
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
79	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	448.636	448.636
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
177	SONDERVERMOGEN FESTO FUND	35.380	35.380
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
99	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	9.554	9.554
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
101	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	855	855
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
184	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	2.670.028	2.670.028
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
185	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	1.117.752	1.117.752
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
186	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP INDEX FUND	1.051.449	1.051.449
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
102	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	10.273	10.273
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
103	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	10.180	10.180
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
187	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	53.515	53.515



FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto 5

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
104	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	527	527
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
188	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	132.847	132.847
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
189	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	6.134.560	6.134.560
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
190	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	123.712	123.712
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
241	ANELLI MARIA LUISA	50	50
	Delega a: CARADONNA GIANFRANCO		
126	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER Rappresentato da: SANTORO GIUSEPPE	23.829.235	23.829.235
242	FINTECNA S.P.A.	1.212.163.614	1.212.163.614
	Delega a: VITOLO LEONILDE		

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOL	n°	62 azionisti per n°	1.272.646.972 Azioni
			94,712% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	12 azionisti per n°	43.974 Azioni
			0,003% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	50 azionisti per n°	1.272.602.998 Azioni
			94,709% del capitale partecipante al voto

The image shows an official circular stamp of Fincantieri SPA, featuring the company's logo and name. Overlaid on the stamp is a handwritten signature in black ink.

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **5**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Elenco Astenuti

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
140 PISTRINI GIANNI	61.000	61.000
215 PREZZI CRISTIANO	2.000	2.000
213 SOSSA DORINA	400	400
203 CG CAYMAN FUND LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	22.177	22.177
205 CLINTON EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	78.658	78.658
206 CLINTON LIGHTHOUSE EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD. C/O CLINTON GROUP, INC Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.402	5.402
207 GLASSBRIDGE QUANT STRATEGY MASTER FUND LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.540	10.540

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	n°	7 azionisti per n°	180.177 Azioni 0,013% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	3 azionisti per n°	63.400 Azioni 0,005% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	4 azionisti per n°	116.777 Azioni 0,009% del capitale partecipante al voto



FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **5**

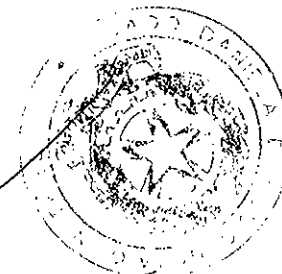
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Elenco Contrari

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
117 CHIANDUSSI FRANCO	30.000	30.000
218 AGI PEGASUS AKT1 8454 01 5221 SPK Delega a: GARBUIO ROBERTA	303.771	303.771
191 AHL ALPHA MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	18.581	18.581
192 AHL DESERTWOOD FUND LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	38.852	38.852
193 AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	110.607	110.607
194 AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	11.271	11.271
195 AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	429.643	429.643
196 AHL GENESIS 2 LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	214.228	214.228
197 AHL GENESIS LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	126.106	126.106
219 ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION Delega a: GARBUIO ROBERTA	70.743	70.743
111 ALLIANZ CAVAMAC ACTIONS INT Delega a: GARBUIO ROBERTA	46.457	46.457
149 ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC Delega a: GARBUIO ROBERTA	652.605	652.605
150 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH Delega a: GARBUIO ROBERTA	72.533	72.533
11 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS HPT Delega a: GARBUIO ROBERTA	86.828	86.828
12 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL Delega a: GARBUIO ROBERTA	114.775	114.775
13 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS ANDUS Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.500.000	1.500.000
14 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS Delega a: GARBUIO ROBERTA	100.483	100.483
15 ALLIANZGI BEST STYLES INTERNATIONAL EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	23.774	23.774
151 ALLIANZGI FONDS NASPA PENSIONS FONDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	31.112	31.112
152 ALLIANZGI-FONDS DSPT Delega a: GARBUIO ROBERTA	74.394	74.394
16 AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P. Delega a: GARBUIO ROBERTA	550.034	550.034
17 ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	99.404	99.404



FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto 5

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Delega a: GARBUIO ROBERTA		
18 ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION FUND II	18.323	18.323
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
19 ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND	674.648	674.648
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
20 ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION (CAYMAN)	128.889	128.889
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
21 ASIAN DEVELOPMENT BANK	45.992	45.992
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
220 AST RCM WORLD TRENDS PORT PDBF	940.525	940.525
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
22 AXA ROSENBERG EQUITY ALPHA TRUST	70.000	70.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
23 BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	113.563	113.563
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
24 BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	2.846	2.846
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
25 BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	1.561.493	1.561.493
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
26 BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	322.031	322.031
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
153 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BEN	453.888	453.888
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
27 BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	7.184	7.184
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
221 BLL ASCENT LIFE EUROPEAN	89.351	89.351
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
1 BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	25.414	25.414
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
154 CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	505.297	505.297
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
34 CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST	4.930	4.930
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
155 CBP GROWTH	330.220	330.220
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
2 CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	1.957	1.957
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
204 CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	10.646	10.646
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
35 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	58.609	58.609
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
36 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	95.998	95.998
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
37 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	96.754	96.754
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
39 DB X-TRACKERS	336.574	336.574
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
217 DELAWARE GROUP GLOBAL AND INTERNATIONAL FUNDS DELAWARE FOCUS GLOBAL GROWT	292.070	292.070
Delega a: GARBUIO ROBERTA		



FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

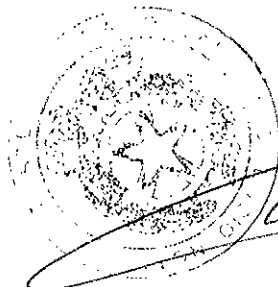
11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto 5

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

40	DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR DWS EUROPEAN OPPORTUNITIES Delega a: GARBUIO ROBERTA	8.807.497	8.807.497
41	DEUTSCHE INVEST I Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.411.433	2.411.433
225	DEUTSCHE XTRK MSCI EAFE SC HDG ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	560	560
226	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.380	4.380
122	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.060	9.060
157	FCP AVIVA INVESTORS VALEURS EUROPE Delega a: GARBUIO ROBERTA	485.081	485.081
158	FCP AVIVA REBOND Delega a: GARBUIO ROBERTA	53.170	53.170
3	FCP QUADRATOR Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.611.301	1.611.301
159	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	23.908	23.908
229	FPCF ALLIANZ BEST STYLES Delega a: GARBUIO ROBERTA	107.203	107.203
42	GAM STAR (LUX) Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.335.887	5.335.887
43	GAM STAR (LUX) Delega a: GARBUIO ROBERTA	739.629	739.629
44	GCA ENHANCED MASTER FUND, LTD. Delega a: GARBUIO ROBERTA	139.651	139.651
4	GLOBAL ALLOCATION M Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.192.998	1.192.998
45	GMO ALPHA ONLY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	12.421	12.421
46	GMO BENCHMARK-FREE FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	139.571	139.571
208	GMO OFS MST PTF V LTD-GMO COMPLETION FUND MST PTF Delega a: GARBUIO ROBERTA	267.365	267.365
47	GMO TAX-MANAGED INTERNATIONAL EQUITIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	8.081	8.081
209	GOVERNMENT OF NORWAY Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.873.403	7.873.403
48	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA Delega a: GARBUIO ROBERTA	445.500	445.500
49	GTAA PANTHER FUND L.P Delega a: GARBUIO ROBERTA	3.680	3.680
230	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	36.817	36.817
162	IPAC SPEC INV STR INT SHARESTRATEGY NO 1 Delega a: GARBUIO ROBERTA	182.873	182.873
51	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	22.814	22.814
52	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	1.950.633	1.950.633



FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

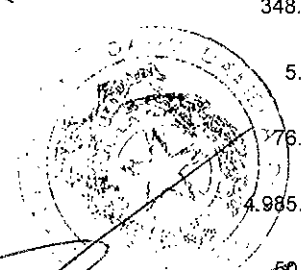
Esito della votazione sul punto **5**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Delega a: GARBUIO ROBERTA		
53 ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	12.344	12.344
54 ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	88.175	88.175
55 ISHARES VII PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.124.599	1.124.599
56 ISHARES VII PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	116.957	116.957
57 KP INTERNATIONAL EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	28.316	28.316
58 LEGAL & GENERAL ICAV Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.729	4.729
210 LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	74.313	74.313
211 LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST. Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.869	9.869
233 LMIF LMGAMI EURO SMLL CP Delega a: GARBUIO ROBERTA	142.119	142.119
59 LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	39.465	39.465
60 LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	280.212	280.212
61 MAINSTAY 130/30 INTERNATIONAL FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.329.010	1.329.010
62 MERCER DS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	477.719	477.719
63 MERCER GLOBAL EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	35.379	35.379
64 MERCER QIF CCF Delega a: GARBUIO ROBERTA	179.020	179.020
65 MERCER QIF CCF Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.375.123	4.375.123
163 MERRILL LYNCH INTERNATIONAL Delega a: GARBUIO ROBERTA	23.648	23.648
164 MERRILL LYNCH INTERNATIONAL Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.408.074	2.408.074
66 MGI FUNDS PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	348.035	348.035
67 MM SELECT EQUITY ASSET FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.756	5.756
68 MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F Delega a: GARBUIO ROBERTA	76.788	76.788
132 MUF - LYXOR FTSE ITALIA MID Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.985.413	4.985.413
133 MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR Delega a: GARBUIO ROBERTA	50.869	50.869
69 MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO Delega a: GARBUIO ROBERTA	15.925	15.925

Handwritten signature



FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

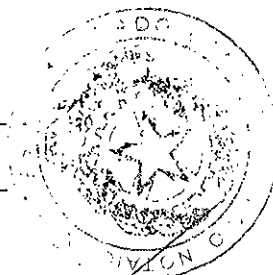
Esito della votazione sul punto 5

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

70 NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C Delega a: GARBUIO ROBERTA	49.222	49.222
71 NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	240.047	240.047
166 NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL Delega a: GARBUIO ROBERTA	35.388	35.388
72 NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	317.186	317.186
73 NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.020	4.020
74 NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	104.601	104.601
75 NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND Delega a: GARBUIO ROBERTA	15.031	15.031
7 ONTARIO POWER GENERATION INC . Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
8 ONTARIO POWER GENERATION INC . Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
169 OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO Delega a: GARBUIO ROBERTA	51.419	51.419
234 PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	139.500	139.500
235 PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	129.941	129.941
236 PHC NT SMALL CAP Delega a: GARBUIO ROBERTA	37.561	37.561
239 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO Delega a: GARBUIO ROBERTA	27.709	27.709
173 RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA INC Delega a: GARBUIO ROBERTA	64.221	64.221
240 ROWF GT ACWI EX US Delega a: GARBUIO ROBERTA	520.397	520.397
174 SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	466.221	466.221
175 SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUN Delega a: GARBUIO ROBERTA	44.816	44.816
176 SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSI Delega a: GARBUIO ROBERTA	217.045	217.045
80 SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	265.591	265.591
81 SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	496.347	496.347
82 SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	426.113	426.113
83 SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	38.047	38.047
84 SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	32.729	32.729
85 SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	35.569	35.569

Handwritten signature



Handwritten signature

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

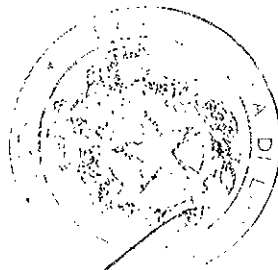
Esito della votazione sul punto 5

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Delega a: GARBUIO ROBERTA		
178	STATE OF WYOMING Delega a: GARBUIO ROBERTA	120.845 120.845
86	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.343.006 1.343.006
179	STICHTING PENSIOENFONDS MEDISCH SPECIALI Delega a: GARBUIO ROBERTA	634.566 634.566
180	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN Delega a: GARBUIO ROBERTA	52.062 52.062
87	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	81.510 81.510
181	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	734.800 734.800
88	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS Delega a: GARBUIO ROBERTA	285.906 285.906
89	TEACHERS'S RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA Delega a: GARBUIO ROBERTA	401.042 401.042
90	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	219.307 219.307
182	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	152.084 152.084
91	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	55.356 55.356
92	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	63.470 63.470
93	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.600 7.600
94	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	27.110 27.110
95	THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME Delega a: GARBUIO ROBERTA	377.461 377.461
96	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	19.006 19.006
97	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	40.191 40.191
98	UBS ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	89.024 89.024
212	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCP II Delega a: GARBUIO ROBERTA	149.773 149.773
183	UNISUPER Delega a: GARBUIO ROBERTA	489.461 489.461
100	VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.961.207 1.961.207
105	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I Delega a: GARBUIO ROBERTA	48.971 48.971
106	VFM SMALL COMPANIES TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	574.462 574.462
107	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD Delega a: GARBUIO ROBERTA	196.985 196.985

ITM



FINCANTIERI SPA
ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **5**

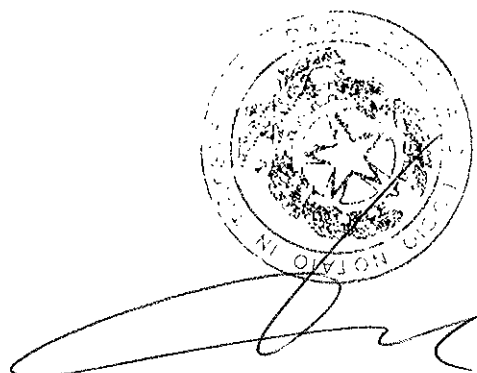
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	n°	144 azionisti per n°	70.874.104 Azioni 5,275% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	1 azionisti per n°	30.000 Azioni 0,002% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	143 azionisti per n°	70.844.104 Azioni 5,272% del capitale partecipante al voto

M. Rossi



FINCANTIERI SPA
ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **5**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

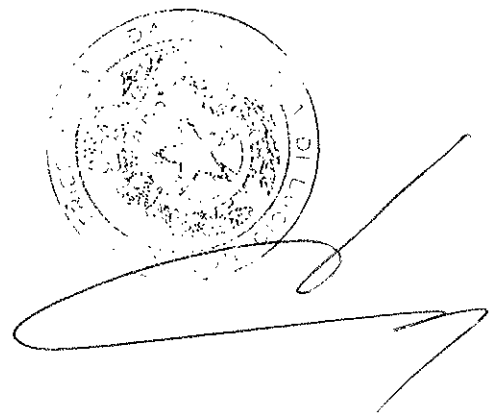
Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto

M. M. M. M. M.



FINCANTIERI SPA ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	AGI PEGASUS AKT1 8454 01 5221 SPK	AGI PEGASUS AKT1 8454 01 5221 SPK			303.771	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	AHL ALPHA MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	AHL ALPHA MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED			18.581	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	AHL DESERTWOOD FUND LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	AHL DESERTWOOD FUND LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED			38.852	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED	AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED			110.607	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED	AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED			11.271	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD			429.643	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	AHL GENESIS 2 LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	AHL GENESIS 2 LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED			214.228	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	AHL GENESIS LIMITED	AHL GENESIS LIMITED			126.106	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION			70.743	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ALLIANZ CAVAMAC ACTIONS INT	ALLIANZ CAVAMAC ACTIONS INT			46.457	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BP2S-FRANKFURT	ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	BP2S-FRANKFURT		652.605	0,04%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BP2S-FRANKFURT	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	BP2S-FRANKFURT		72.533	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS HPT	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		86.828	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		114.775	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS ANDUS	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		1.500.000	0,09%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		100.483	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ALLIANZGI BEST STYLES INTERNATIONAL EQUITY FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		23.774	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BP2S-FRANKFURT	ALLIANZGI FONDS NASPA PENSIONSFONDS	BP2S-FRANKFURT		31.112	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	ALLIANZGI-FONDS DSPT	JP MORGAN CHASE BANK		74.394	0,00%
CARADONNA GIANFRANCO	Delegato	ANELLI MARIA LUISA	ANELLI MARIA LUISA			50	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	AGR INTERNATIONAL SMALL CAP	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		550.034	0,03%

FINCANTIERI SPA ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	COMPANY STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	EQUITY FUND, L.P. ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	TRUST COMPANY STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		99.404	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	DB AG LONDON PRIME BROKERAGE	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION FUND II	DB AG LONDON PRIME BROKERAGE		18.323	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		674.648	0,04%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	DB AG LONDON PRIME BROKERAGE	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION (CAYMAN)	DB AG LONDON PRIME BROKERAGE		128.889	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ASIAN DEVELOPMENT BANK	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		45.992	0,00%
ASSERETO GUIDO	Intestataro	ASSERETO GUIDO	ASSERETO GUIDO			1.000	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	AST RCM WORLD TRENDS PORT PDBF	AST RCM WORLD TRENDS PORT PDBF			940.525	0,06%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	AXA ROSENBERG EQUITY ALPHA TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		70.000	0,00%
BELAZ ROBERTO	Intestataro	BELAZ ROBERTO	BELAZ ROBERTO			18.000	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		113.563	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		2.846	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		1.561.493	0,09%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		322.031	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	JP MORGAN CHASE BANK		453.888	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		7.184	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BLL ASCENT LIFE EUROPEAN	BLL ASCENT LIFE EUROPEAN			89.351	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BLUE MOUNTAIN CREDIT ALTERNATIVES MASTER FUND LP CO M AND C CORP SERVICES LTD	BLUE MOUNTAIN CREDIT ALTERNATIVES MASTER FUND LP CO M AND C CORP SERVICES LTD			875.929	0,05%

FINCANTIERI SPA ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BLUEMOUNTAIN FURSAN FUND LP CO MAPLES CORP SERVICES LIMITED	BLUEMOUNTAIN FURSAN FUND LP CO MAPLES CORP SERVICES LIMITED			152.491	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BLUEMOUNTAIN GUADALUPE PEAK FUND L.P.CO CORPORATION SERVICE COMPANY	BLUEMOUNTAIN GUADALUPE PEAK FUND L.P.CO CORPORATION SERVICE COMPANY			93.935	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BLUEMOUNTAIN KICKING HORSE FUND L.P. C/O MAPLES CORPORATE SVCS LTD	BLUEMOUNTAIN KICKING HORSE FUND L.P. C/O MAPLES CORPORATE SVCS LTD			195.190	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BLUEMOUNTAIN SYSTEMATIC MASTER FUND LP MAPLES CORP SERVICES LTD	BLUEMOUNTAIN SYSTEMATIC MASTER FUND LP MAPLES CORP SERVICES LTD			709.572	0,04%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN			25.414	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BNYMTCIL IFS4 INV CONT EU SM CAP FD	BNYMTCIL IFS4 INV CONT EU SM CAP FD			9.249.410	0,55%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BNYMTCIL IFS4 INV GBL SM CAP EQ FD	BNYMTCIL IFS4 INV GBL SM CAP EQ FD			1.265.533	0,07%
BOVE KATRIN	Intestataro	BOVE KATRIN	BOVE KATRIN			100	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BNP PARIBAS 2S-PARIS	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	BNP PARIBAS 2S-PARIS		505.297	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		1.045.559	0,06%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		317.793	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		88.238	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		468.826	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		228.222	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		4.531	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST	NORTHERN TRUST COMPANY		4.930	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BP2S-FRANKFURT	BBP GROWTH	BP2S-FRANKFURT		330.220	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CEP DEP IP GLOBAL SMALLER COS	CEP DEP IP GLOBAL SMALLER COS			2.754.050	0,16%

Handwritten signature

11/05/2018

FINCANTIERI SPA ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND			1.957	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CG CAYMAN FUND LIMITED	CG CAYMAN FUND LIMITED			22.177	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II			10.646	0,00%
CHIANDUSSI FRANCO	Intestataro	CHIANDUSSI FRANCO	CHIANDUSSI FRANCO			30.000	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		58.609	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		95.998	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		96.754	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CLINTON EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD	CLINTON EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD			78.658	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CLINTON LIGHTHOUSE EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD. C/O CLINTON GROUP, INC	CLINTON LIGHTHOUSE EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD. C/O CLINTON GROUP, INC			5.402	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		258.391	0,02%
COLONNA FULVIO	Intestataro	COLONNA FULVIO	COLONNA FULVIO			2.000	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	DB X-TRACKERS	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		336.574	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	DELAWARE GROUP GLOBAL AND INTERNATIONAL FUNDS DELAWARE FOCUS GLOBAL GROWTH FUND	DELAWARE GROUP GLOBAL AND INTERNATIONAL FUNDS DELAWARE FOCUS GLOBAL GROWTH FUND			292.070	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR DWS EUROPEAN OPPORTUNITIES	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		8.807.497	0,52%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	DEUTSCHE INVEST I	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		2.411.433	0,14%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	DEUTSCHE XTRK MSCI EAFE SC HDG ETF	DEUTSCHE XTRK MSCI EAFE SC HDG ETF			560	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF			4.380	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL			9.060	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	ERS	JP MORGAN CHASE BANK		2.500.000	0,15%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BNP PARIBAS 2S-PARIS	ECP AVIVA INVESTORS VALEURS	BNP PARIBAS 2S-PARIS		485.081	0,03%

11/05/2018

FINCANTIERI SPA ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BNP PARIBAS 2S-PARIS	EUROPE FCP AVIVA REBOND	BNP PARIBAS 2S-PARIS		53.170	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	FCP QUADRATOR	FCP QUADRATOR			1.611.301	0,10%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BROWN BROTHERS HARR	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	BROWN BROTHERS HARR		23.908	0,00%
VITOLI LEONILDE	Delegato	FINTECNA S.P.A.	FINTECNA S.P.A.			1.212.163.614	71,64%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM			283.845	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM			940.232	0,06%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	FPCF ALLIANZ BEST STYLES	FPCF ALLIANZ BEST STYLES			107.203	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	GAM STAR (LUX)	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		5.335.887	0,32%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	GAM STAR (LUX)	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		739.629	0,04%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	GCA ENHANCED MASTER FUND, LTD.	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		139.651	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	GLASSBRIDGE QUANT STRATEGY MASTER FUND LTD	GLASSBRIDGE QUANT STRATEGY MASTER FUND LTD			10.540	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	GLOBAL ALLOCATION M	GLOBAL ALLOCATION M			1.192.998	0,07%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	GMO ALPHA ONLY FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		12.421	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	GMO BENCHMARK-FREE FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		139.571	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	GMO OFS MST PTF V LTD-GMO COMPLETION FUND MST PTF	GMO OFS MST PTF V LTD-GMO COMPLETION FUND MST PTF			267.365	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	GMO TAX-MANAGED INTERNATIONAL EQUITIES FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		8.081	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	GOVERNMENT OF NORWAY	GOVERNMENT OF NORWAY			7.873.403	0,47%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		445.500	0,03%
GRILLO PIERO	Intestataro	GRILLO PIERO	GRILLO PIERO			10.000	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	GTA PANTHER FUND L.P	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		3.680	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	NORTHERN TRUST COMPANY		98.953	0,01%
SANTORO GIUSEPPE	Rappr. Legale	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER			23.829.235	1,41%

11/05/2018

FINCANTIERI SPA ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Stampa dell'elenco Partecipanti

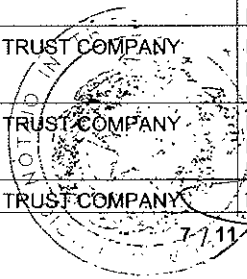
Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM			36.817	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING FOR ACCOUNT OF INKA AUSGLEICHSFONDS	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING FOR ACCOUNT OF INKA AUSGLEICHSFONDS			108.799	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	INVESCO FUNDS	INVESCO FUNDS			1.067.355	0,06%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	RBC INVESTOR SERVICE	INVESCO GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL	RBC INVESTOR SERVICE		545.986	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BNP SS SIDNEY BRANCH	IPAC SPEC INV STR INT SHARESTRATEGY NO 1	BNP SS SIDNEY BRANCH		182.873	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		22.814	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		1.950.633	0,12%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		12.344	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		88.175	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ISHARES VII PLC	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		1.124.599	0,07%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ISHARES VII PLC	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		116.957	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		28.316	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	LEGAL & GENERAL ICAV	NORTHERN TRUST COMPANY		4.729	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED			74.313	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.			9.869	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	LMIF LMGAMI EURO SMLL CP	LMIF LMGAMI EURO SMLL CP			142.119	0,01%
LOIZZI GERMANA	Intestataro	LOIZZI GERMANA	LOIZZI GERMANA			10	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	NORTHERN TRUST COMPANY		39.465	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	NORTHERN TRUST COMPANY		280.212	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	MAINSTAY 130/30 INTERNATIONAL FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		1.329.010	0,08%

FINCANTIERI SPA ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	MERCER DS TRUST	NORTHERN TRUST COMPANY		477.719	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	MERCER GLOBAL EQUITY FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		35.379	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	MERCER QIF CCF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		179.020	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	MERCER QIF CCF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		4.375.123	0,26%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	MERRILL LYNCH INTERNATIONAL	MERRILL LYNCH INTERNATIONAL			23.648	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	MERRILL LYN INT LTD	MERRILL LYNCH INTERNATIONAL	MERRILL LYN INT LTD		2.408.074	0,14%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	HSBC TRINKAUS AND BU	METZLER INVESTMENT GMBH	HSBC TRINKAUS AND BU		179.887	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	MGI FUNDS PLC	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		348.035	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	MM SELECT EQUITY ASSET FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		5.756	0,00%
MONTANELLI EMANUELE	Intestataro	MONTANELLI EMANUELE	MONTANELLI EMANUELE			2.500	0,00%
MONTANELLI FEDERICO	Intestataro	MONTANELLI FEDERICO	MONTANELLI FEDERICO			1.500	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		76.788	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	MUF - LYXOR FTSE ITALIA MID	MUF - LYXOR FTSE ITALIA MID			4.985.413	0,29%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR	MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR			50.869	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	NORTHERN TRUST COMPANY		15.925	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	NORTHERN TRUST COMPANY		49.222	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	NORTHERN TRUST COMPANY		240.047	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	JP MORGAN CHASE BANK		35.388	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	NORTHERN TRUST COMPANY		317.186	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	NORTHERN TRUST COMPANY		4.020	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	NORTHERN TRUST COMPANY		104.601	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	NTGI-QM COMMON DAILY ALL	NORTHERN TRUST COMPANY		15.031	0,00%



11/05/2018

Handwritten signature

FINCANTIERI SPA ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
			COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND				
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	ON BALANCE 2	JP MORGAN CHASE BANK		500.000	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	JP MORGAN CHASE BANK		48.486	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ONTARIO POWER GENERATION INC .	ONTARIO POWER GENERATION INC .			1	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ONTARIO POWER GENERATION INC .	ONTARIO POWER GENERATION INC .			1	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO	JP MORGAN CHASE BANK		51.419	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		195.710	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		56.941	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND			139.500	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND			129.941	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	PHC NT SMALL CAP	PHC NT SMALL CAP			37.561	0,00%
PISTRINI GIANNI	Intestataro	PISTRINI GIANNI	PISTRINI GIANNI			61.000	0,00%
PREZZI CRISTIANO	Intestataro	PREZZI CRISTIANO	PREZZI CRISTIANO			2.000	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT			46.649	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL			7.309	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	NORTHERN TRUST COMPANY		54.710	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO			27.709	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	JP MORGAN CHASE BANK		252.751	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	JP MORGAN CHASE BANK		97.073	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	JP MORGAN CHASE BANK		118.475	0,01%
REALE DAVIDE GIORGIO	Intestataro	REALE DAVIDE GIORGIO	REALE DAVIDE GIORGIO			10	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	RETIREMENT PLAN FOR	JP MORGAN CHASE BANK		64.221	0,00%

FINCANTIERI SPA ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
RODINO' DEMETRIO	Intestataro	RODINO' DEMETRIO	EMPLOYEES OF AETNA INC RODINO' DEMETRIO			4	0,00%
RODINO' WALTER	Intestataro	RODINO' WALTER	RODINO' WALTER			50	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ROWF GT ACWI EX US	ROWF GT ACWI EX US			520.397	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		448.636	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	JP MORGAN CHASE BANK		466.221	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	JP MORGAN CHASE BANK		44.816	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	JP MORGAN CHASE BANK		217.045	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	HSBC TRINKAUS AND BU	SONDERVERMOGEN FESTO FUND	HSBC TRINKAUS AND BU		35.380	0,00%
SOSSA DORINA	Intestataro	SOSSA DORINA	SOSSA DORINA			400	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		265.591	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		496.347	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		426.113	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		38.047	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		32.729	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		35.569	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	STATE OF WYOMING	JP MORGAN CHASE BANK		120.845	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	NORTHERN TRUST COMPANY		1.343.006	0,08%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	STICHTING PENSIOENFONDS MEDISCH SPECIALI	JP MORGAN CHASE BANK		634.566	0,04%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	JP MORGAN CHASE BANK		52.062	0,00%

[Handwritten signature]

FINCANTIERI SPA ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		81.510	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	JP MORGAN CHASE BANK		734.800	0,04%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		285.906	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	TEACHERS'S RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA	NORTHERN TRUST COMPANY		401.042	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		219.307	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	JP MORGAN CHASE BANK		152.084	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		55.356	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		63.470	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		7.600	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		27.110	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME	NORTHERN TRUST COMPANY		377.461	0,02%
TONCELLI MARCO	Intestataro	TONCELLI MARCO	TONCELLI MARCO			8.800	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		19.006	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		40.191	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	UBS ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		89.024	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII			149.773	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BNP SS SIDNEY BRANCH	UNISUPER	BNP SS SIDNEY BRANCH		489.461	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	NORTHERN TRUST COMPANY		9.554	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		1.961.207	0,12%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		855	0,00%

FINCANTIERI SPA ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BROWN BROTHERS HARR	POOLED FUND VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	BROWN BROTHERS HARR		2.670.028	0,16%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BROWN BROTHERS HARR	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	BROWN BROTHERS HARR		1.117.752	0,07%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BROWN BROTHERS HARR	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP INDEX FUND	BROWN BROTHERS HARR		1.051.449	0,06%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		10.273	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		10.180	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	JP MORGAN CHASE BANK		53.515	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		527	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BROWN BROTHERS HARR	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	BROWN BROTHERS HARR		132.847	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	JP MORGAN CHASE BANK		6.134.560	0,36%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BROWN BROTHERS HARR	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	BROWN BROTHERS HARR		123.712	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD		48.971	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	VFM SMALL COMPANIES TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		574.462	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		196.985	0,01%

TOTALE PARTECIPANTI

n° 213 Azionisti, per un numero totale di azioni pari a 1.343.701.253



11/05/2018

FINCANTIERI SPA



ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

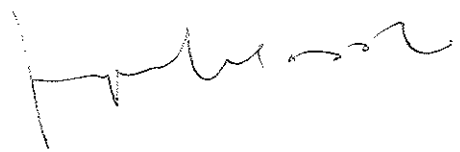
ALLEGATO
AI N. di Rep.
96068/15721

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. **214** Azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega,
per complessive n. **1.343.705.453** azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti,
che rappresentano il **79,410 %** di numero **1.692.119.070** costituenti il capitale sociale.

Persone fisicamente presenti in sala:

 21




FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **1S**
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

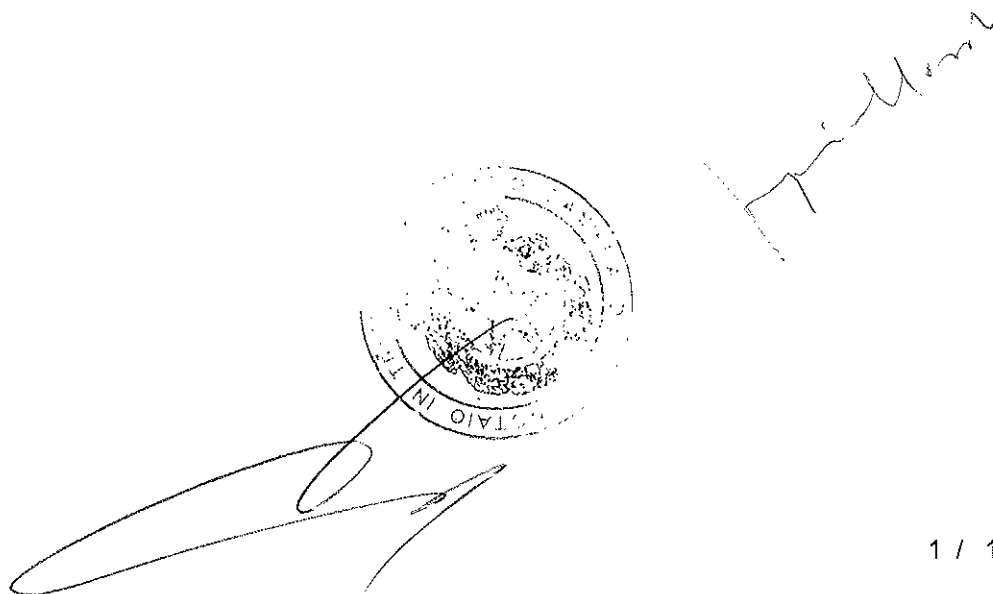
Emissione di massime 25.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del Performance Share Plan 2019-2021, da attribuire al management della Società e/o delle sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Azionisti Presenti

In proprio	n°	17	per n°	141.574	Azioni	141.574	Voti	0,008	% del c.s. con diritto di voto
Per delega	n°	197	per n°	1.343.563.879	Azioni	1.343.563.879	Voti	79,401	% del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n°	214	per n°	1.343.705.453	Azioni	1.343.705.453	Voti	79,410	% del c.s. con diritto di voto

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	88	azionisti per n°	1.287.068.156	Voti	95,785	% del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	121	azionisti per n°	56.459.520	Voti	4,202	% del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	5	azionisti per n°	177.777	Voti	0,013	% del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	n°	214	azionisti per n°	1.343.705.453	Voti	100,000	% del capitale partecipante al voto
TOTALE NON VOTANTI	n°	0	azionisti per n°	0	Voti	0,000	% del capitale partecipante al voto
TOTALE PRESENTI	n°	214	azionisti per n°	1.343.705.453	Voti		



The image shows a handwritten signature in black ink, slanted upwards to the right. Below the signature is a circular stamp with a textured, embossed appearance. The stamp contains the text 'FINCANTIERI SPA' around the perimeter and 'TAIO IN' at the bottom. The signature and stamp are positioned over the bottom right portion of the page.

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto 1S
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Emissione di massime 25.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del Performance Share Plan 2019-2021, da attribuire al management della Società e/o delle sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Favorevoli

SCHEMA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
108	ASSERETO GUIDO	1.000	1.000
113	BELAZ ROBERTO	18.000	18.000
116	BOVE KATRIN	100	100
120	COLONNA FULVIO	2.000	2.000
110	GRILLO PIERO	10.000	10.000
129	LOIZZI GERMANA	10	10
9	MONTANELLI EMANUELE	2.500	2.500
10	MONTANELLI FEDERICO	1.500	1.500
141	REALE DAVIDE GIORGIO	10	10
142	RODINO' DEMETRIO	4	4
143	RODINO' WALTER	50	50
147	TONCELLI MARCO	8.800	8.800
216	ZIBERNA FABIO	4.200	4.200
23	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B Delega a: GARBUIO ROBERTA	113.563	113.563
24	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.846	2.846
25	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.561.493	1.561.493
26	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	322.031	322.031
153	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	453.888	453.888
27	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.184	7.184
221	BLL ASCENT LIFE EUROPEAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	89.351	89.351
198	BLUE MOUNTAIN CREDIT ALTERNATIVES MASTER FUND LP CO M AND C CORP SERVICES LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	875.929	875.929
199	BLUEMOUNTAIN FURSAN FUND LP CO MAPLES CORP SERVICES LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	152.491	152.491
200	BLUEMOUNTAIN GUADALUPE PEAK FUND L.P.CO CORPORATION SERVICE COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	93.935	93.935
201	BLUEMOUNTAIN KICKING HORSE FUND L.P. C/O MAPLES CORPORATE SVCS LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	195.190	195.190
202	BLUEMOUNTAIN SYSTEMATIC MASTER FUND LP MAPLES CORP SERVICES LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	709.572	709.572
222	BNYMTCIL IFS4 INV CONT EU SM CAP FD Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.249.410	9.249.410
223	BNYMTCIL IFS4 INV GBL SM CAP EQ FD Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.265.533	1.265.533
28	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.045.559	1.045.559

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto 1S
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Emissione di massime 25.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del Performance Share Plan 2019-2021, da attribuire al management della Società e/o delle sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

29	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	317.793	317.793
30	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	88.238	88.238
31	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	468.826	468.826
32	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	228.222	228.222
33	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.531	4.531
224	CEP DEP IP GLOBAL SMALLER COS Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.754.050	2.754.050
38	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	258.391	258.391
156	EPS Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.500.000	2.500.000
159	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	23.908	23.908
227	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	283.845	283.845
228	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	940.232	940.232
209	GOVERNMENT OF NORWAY Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.873.403	7.873.403
50	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT Delega a: GARBUIO ROBERTA	98.953	98.953
230	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	36.817	36.817
231	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING FOR ACCOUNT OF INKA AUSGL Delega a: GARBUIO ROBERTA	108.799	108.799
232	INVESCO FUNDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.067.355	1.067.355
161	INVESCO GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL Delega a: GARBUIO ROBERTA	545.986	545.986
51	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	22.814	22.814
52	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.950.633	1.950.633
53	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	12.344	12.344
54	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	88.175	88.175
55	ISHARES VII PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.124.599	1.124.599
56	ISHARES VII PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	116.957	116.957
165	METZLER INVESTMENT GMBH Delega a: GARBUIO ROBERTA	179.887	179.887
67	MM SELECT EQUITY ASSET FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.756	5.756



Management

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto 1S
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Emissione di massime 25.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del Performance Share Plan 2019-2021, da attribuire al management della Società e/o delle sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

69	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	15.925	15.925
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
166	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	35.388	35.388
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
72	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	317.186	317.186
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
73	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	4.020	4.020
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
74	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	104.601	104.601
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
75	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	15.031	15.031
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
167	ON BALANCE 2	500.000	500.000
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
168	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	48.486	48.486
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
76	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	195.710	195.710
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
77	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	56.941	56.941
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
236	PHC NT SMALL CAP	37.561	37.561
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
237	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	46.649	46.649
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
238	PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	7.309	7.309
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
78	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	54.710	54.710
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
170	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	252.751	252.751
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
171	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	97.073	97.073
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
172	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	118.475	118.475
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
79	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	448.636	448.636
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
177	SONDERVERMOGEN FESTO FUND	35.380	35.380
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
87	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	81.510	81.510
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
99	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	9.554	9.554
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
101	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	855	855
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
184	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	2.670.028	2.670.028
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
185	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	1.117.752	1.117.752
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
186	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP INDEX FUND	1.051.449	1.051.449
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto 1S
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Emissione di massime 25.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del Performance Share Plan 2019-2021, da attribuire al management della Società e/o delle sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

102	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.273	10.273
103	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.180	10.180
187	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I Delega a: GARBUIO ROBERTA	53.515	53.515
104	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	527	527
188	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	132.847	132.847
189	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	6.134.560	6.134.560
190	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	123.712	123.712
241	ANELLI MARIA LUISA Delega a: CARADONNA GIANFRANCO	50	50
126	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER Rappresentato da: SANTORO GIUSEPPE	23.829.235	23.829.235
242	FINTECNA S.P.A. Delega a: VITOLO LEONILDE	1.212.163.614	1.212.163.614

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOL	n°	88 azionisti per n°	1.287.068.156 Azioni
			95,785% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	13 azionisti per n°	48.174 Azioni
			0,004% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	75 azionisti per n°	1.287.019.982 Azioni
			95,781% del capitale partecipante al voto

Handwritten signature

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto 1S
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Emissione di massime 25.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del Performance Share Plan 2019-2021, da attribuire al management della Società e/o delle sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Astenuti

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
140 PISTRINI GIANNI	61.000	61.000
203 CG CAYMAN FUND LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	22.177	22.177
205 CLINTON EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	78.658	78.658
206 CLINTON LIGHTHOUSE EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD. C/O CLINTON GROUP, INC Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.402	5.402
207 GLASSBRIDGE QUANT STRATEGY MASTER FUND LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.540	10.540

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	n°	5 azionisti per n°	177.777 Azioni 0,013% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	1 azionisti per n°	61.000 Azioni 0,005% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	4 azionisti per n°	116.777 Azioni 0,009% del capitale partecipante al voto



Handwritten signature

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **1S**
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

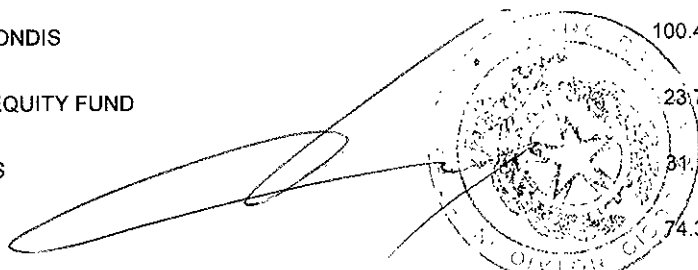
Emissione di massime 25.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del Performance Share Plan 2019-2021, da attribuire al management della Società e/o delle sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Contrari

SCHEMA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
117 CHIANDUSSI FRANCO	30.000	30.000
215 PREZZI CRISTIANO	2.000	2.000
213 SOSSA DORINA	400	400
218 AGI PEGASUS AKT1 8454 01 5221 SPK Delega a: GARBUIO ROBERTA	303.771	303.771
191 AHL ALPHA MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	18.581	18.581
192 AHL DESERTWOOD FUND LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	38.852	38.852
193 AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	110.607	110.607
194 AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	11.271	11.271
195 AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	429.643	429.643
196 AHL GENESIS 2 LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	214.228	214.228
197 AHL GENESIS LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	126.106	126.106
219 ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION Delega a: GARBUIO ROBERTA	70.743	70.743
111 ALLIANZ CAVAMAC ACTIONS INT Delega a: GARBUIO ROBERTA	46.457	46.457
149 ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC Delega a: GARBUIO ROBERTA	652.605	652.605
150 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH Delega a: GARBUIO ROBERTA	72.533	72.533
11 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS HPT Delega a: GARBUIO ROBERTA	86.828	86.828
12 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL Delega a: GARBUIO ROBERTA	114.775	114.775
13 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS ANDUS Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.500.000	1.500.000
14 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS Delega a: GARBUIO ROBERTA	100.483	100.483
15 ALLIANZGI BEST STYLES INTERNATIONAL EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	23.774	23.774
151 ALLIANZGI FONDS NASPA PENSIONS FONDIS Delega a: GARBUIO ROBERTA	31.112	31.112
152 ALLIANZGI-FONDS DSPT	74.394	74.394

Handwritten signature



FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto 1S
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Emissione di massime 25.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del Performance Share Plan 2019-2021, da attribuire al management della Società e/o delle sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Delega a: GARBUIO ROBERTA		
16 AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P. Delega a: GARBUIO ROBERTA	550.034	550.034
17 ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II Delega a: GARBUIO ROBERTA	99.404	99.404
18 ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION FUND II Delega a: GARBUIO ROBERTA	18.323	18.323
19 ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	674.648	674.648
20 ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION (CAYMAN) Delega a: GARBUIO ROBERTA	128.889	128.889
21 ASIAN DEVELOPMENT BANK Delega a: GARBUIO ROBERTA	45.992	45.992
220 AST RCM WORLD TRENDS PORT PDBF Delega a: GARBUIO ROBERTA	940.525	940.525
22 AXA ROSENBERG EQUITY ALPHA TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	70.000	70.000
1 BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	25.414	25.414
154 CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS Delega a: GARBUIO ROBERTA	505.297	505.297
34 CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.930	4.930
155 CBP GROWTH Delega a: GARBUIO ROBERTA	330.220	330.220
2 CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.957	1.957
204 CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.646	10.646
35 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	58.609	58.609
36 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	95.998	95.998
37 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	96.754	96.754
39 DB X-TRACKERS Delega a: GARBUIO ROBERTA	336.574	336.574
217 DELAWARE GROUP GLOBAL AND INTERNATIONAL FUNDS DELAWARE FOCUS GLOBAL GROWTH Delega a: GARBUIO ROBERTA	292.070	292.070
40 DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR DWS EUROPEAN OPPORTUNITIES Delega a: GARBUIO ROBERTA	8.807.497	8.807.497
41 DEUTSCHE INVEST I Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.411.433	2.411.433
225 DEUTSCHE XTRK MSCI EAFE SC HDG ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	560	560
226 DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.380	4.380

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

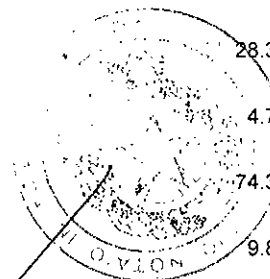
11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto 1S
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Emissione di massime 25.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del Performance Share Plan 2019-2021, da attribuire al management della Società e/o delle sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

122	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.060	9.060
157	FCP AVIVA INVESTORS VALEURS EUROPE Delega a: GARBUIO ROBERTA	485.081	485.081
158	FCP AVIVA REBOND Delega a: GARBUIO ROBERTA	53.170	53.170
3	FCP QUADRATOR Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.611.301	1.611.301
229	FPCF ALLIANZ BEST STYLES Delega a: GARBUIO ROBERTA	107.203	107.203
42	GAM STAR (LUX) Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.335.887	5.335.887
43	GAM STAR (LUX) Delega a: GARBUIO ROBERTA	739.629	739.629
44	GCA ENHANCED MASTER FUND, LTD. Delega a: GARBUIO ROBERTA	139.651	139.651
4	GLOBAL ALLOCATION M Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.192.998	1.192.998
45	GMO ALPHA ONLY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	12.421	12.421
46	GMO BENCHMARK-FREE FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	139.571	139.571
208	GMO OFS MST PTF V LTD-GMO COMPLETION FUND MST PTF Delega a: GARBUIO ROBERTA	267.365	267.365
47	GMO TAX-MANAGED INTERNATIONAL EQUITIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	8.081	8.081
48	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA Delega a: GARBUIO ROBERTA	445.500	445.500
49	GTAA PANTHER FUND L.P Delega a: GARBUIO ROBERTA	3.680	3.680
162	IPAC SPEC INV STR INT SHARESTRATEGY NO 1 Delega a: GARBUIO ROBERTA	182.873	182.873
57	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	28.316	28.316
58	LEGAL & GENERAL ICAV Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.729	4.729
210	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	74.313	74.313
211	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST. Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.869	9.869
233	LMIF LMGAMI EURO SMLL CP Delega a: GARBUIO ROBERTA	142.119	142.119
59	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	39.465	39.465
60	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	280.212	280.212
61	MAINSTAY 130/30 INTERNATIONAL FUND	1.329.010	1.329.010

Handwritten signature



Handwritten signature

FINCANTIERI SPA

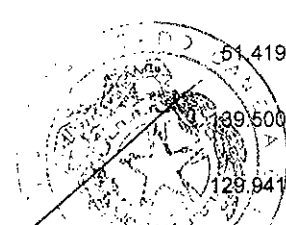
ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto 1S
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Emissione di massime 25.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del Performance Share Plan 2019-2021, da attribuire al management della Società e/o delle sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Delega a: GARBUIO ROBERTA		
62	MERCER DS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	477.719 477.719
63	MERCER GLOBAL EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	35.379 35.379
64	MERCER QIF CCF Delega a: GARBUIO ROBERTA	179.020 179.020
65	MERCER QIF CCF Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.375.123 4.375.123
163	MERRILL LYNCH INTERNATIONAL Delega a: GARBUIO ROBERTA	23.648 23.648
164	MERRILL LYNCH INTERNATIONAL Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.408.074 2.408.074
66	MGI FUNDS PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	348.035 348.035
68	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F Delega a: GARBUIO ROBERTA	76.788 76.788
132	MUF - LYXOR FTSE ITALIA MID Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.985.413 4.985.413
133	MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR Delega a: GARBUIO ROBERTA	50.869 50.869
70	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C Delega a: GARBUIO ROBERTA	49.222 49.222
71	NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	240.047 240.047
7	ONTARIO POWER GENERATION INC. Delega a: GARBUIO ROBERTA	1 1
8	ONTARIO POWER GENERATION INC. Delega a: GARBUIO ROBERTA	1 1
169	OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO Delega a: GARBUIO ROBERTA	51.419 51.419
234	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	139.500 139.500
235	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	129.941 129.941
239	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO Delega a: GARBUIO ROBERTA	27.709 27.709
173	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA INC Delega a: GARBUIO ROBERTA	64.221 64.221
240	ROWF GT ACWI EX US Delega a: GARBUIO ROBERTA	520.397 520.397
174	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	466.221 466.221
175	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUN Delega a: GARBUIO ROBERTA	44.816 44.816
176	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSI Delega a: GARBUIO ROBERTA	217.045 217.045



FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

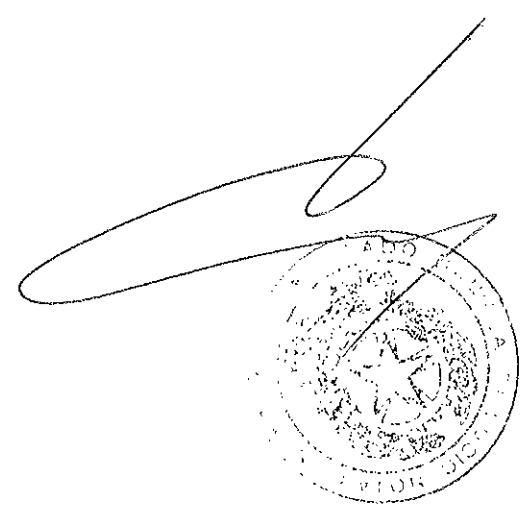
11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto 1S
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Emissione di massime 25.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del Performance Share Plan 2019-2021, da attribuire al management della Società e/o delle sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

80 SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	265.591	265.591
81 SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	496.347	496.347
82 SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	426.113	426.113
83 SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	38.047	38.047
84 SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	32.729	32.729
85 SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	35.569	35.569
178 STATE OF WYOMING Delega a: GARBUIO ROBERTA	120.845	120.845
86 STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.343.006	1.343.006
179 STICHTING PENSIOENFONDS MEDISCH SPECIALI Delega a: GARBUIO ROBERTA	634.566	634.566
180 STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN Delega a: GARBUIO ROBERTA	52.062	52.062
181 STICHTING SHELL PENSIOENFONDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	734.800	734.800
88 TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS Delega a: GARBUIO ROBERTA	285.906	285.906
89 TEACHERS'S RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA Delega a: GARBUIO ROBERTA	401.042	401.042
90 THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	219.307	219.307
182 THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	152.084	152.084
91 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	55.356	55.356
92 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	63.470	63.470
93 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.600	7.600
94 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	27.110	27.110
95 THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME Delega a: GARBUIO ROBERTA	377.461	377.461
96 UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	19.006	19.006
97 UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	40.191	40.191
98 UBS ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	89.024	89.024
212 UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	149.773	149.773

Garbuio



FINCANTIERI SPA
ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
11 MAGGIO 2018

Esito della votazione sul punto **1S**
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

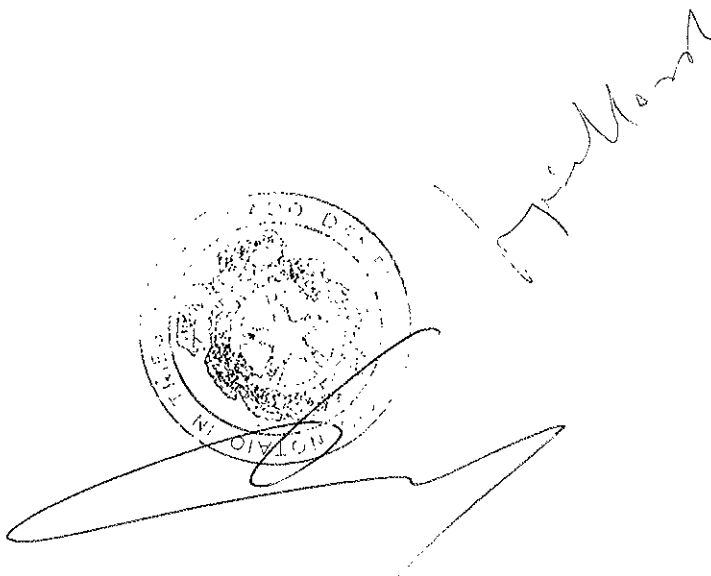
Emissione di massime 25.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del Performance Share Plan 2019-2021, da attribuire al management della Società e/o delle sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Delega a: GARBUIO ROBERTA

183 UNISUPER Delega a: GARBUIO ROBERTA	489.461	489.461
100 VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.961.207	1.961.207
105 VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP INDEKS I Delega a: GARBUIO ROBERTA	48.971	48.971
106 VFM SMALL COMPANIES TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	574.462	574.462
107 WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD Delega a: GARBUIO ROBERTA	196.985	196.985

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	n°	121 azionisti per n°	56.459.520 Azioni 4,202% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	3 azionisti per n°	32.400 Azioni 0,002% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	118 azionisti per n°	56.427.120 Azioni 4,199% del capitale partecipante al voto



The image shows a handwritten signature in black ink, slanted upwards to the right. Below the signature is a circular stamp of a Notary Public (Notaio). The stamp contains the text 'NOTAIO' at the bottom and '100 D' at the top. The signature overlaps the stamp.

FINCANTIERI SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2018


Esito della votazione sul punto **1S**
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Emissione di massime 25.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del Performance Share Plan 2019-2021, da attribuire al management della Società e/o delle sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto



Handwritten signature and circular stamp of Daniela Di Ludovico. The stamp contains the text "DANIELA DI LUDOVICO" and "11/05/2018".

STATUTO della "FINCANTIERI S.p.A."

TITOLO I

COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - DOMICILIO

Articolo 1

1.1. La società per azioni costituita con atto a rogito del notaio Carlo Capo di Roma il 29 dicembre 1959 è denominata "FINCANTIERI S.p.A." (la "Società").

Articolo 2

2.1. La Società ha sede nel Comune di Trieste.

2.2. Può istituire e sopprimere sedi secondarie, unità locali, succursali, filiali, rappresentanze ed agenzie anche all'estero.

Articolo 3

3.1. La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2060 e potrà essere prorogata, una o più volte, per deliberazione dell'assemblea degli azionisti.

Articolo 4

4.1. Il domicilio di ciascun socio, amministratore, sindaco e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, per i loro rapporti con la Società, è quello che risulta dai libri sociali o dall'indirizzo comunicato per iscritto dal soggetto interessato.

TITOLO II

OGGETTO DELLA SOCIETÀ

Articolo 5

5.1. La Società ha per oggetto:

- l'esercizio, anche attraverso l'assunzione di partecipazioni o interessenze in società ed enti già costituiti o da costituire - sia in Italia che all'estero - di attività manifatturiere, sistemistiche, impiantistiche, di ricerca e di addestramento in settori a tecnologia avanzata con particolare riferimento ai comparti industriali navali, meccanico, elettromeccanico e connessi, tra i quali la costruzione, la riparazione, la trasformazione di navi e di mezzi di trasporto, nonché alla costruzione e riparazione di generatori di moto e di energia, alla prestazione in genere di servizi connessi con le predette attività, e all'esecuzione di opere pubbliche e private, tanto in appalto quanto in concessione o per il tramite di qualsivoglia altro rapporto giuridico, in Italia o all'estero, sia per conto di terzi che in proprio, realizzando nell'ambito

delle attività riconducibili alle categorie di opere generali e specializzate di cui all'allegato "A" al D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e sue successive modifiche e integrazioni, le seguenti opere: impianti per la produzione di energia elettrica; impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti di pubblica illuminazione; impianti tecnologici; impianti idrico-sanitari; impianti elettromeccanici trasportatori; finiture di opere generali di natura edile e tecnica; impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti; componenti strutturali in acciaio; impianti termici e di condizionamento; nonché impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici, e televisivi;

- l'acquisto, l'esercizio e la locazione, anche finanziaria, di navi di qualsiasi tipo, nonché l'esercizio di qualsiasi attività connessa con l'attività armatoriale;
- l'esecuzione di studi di fattibilità, ricerche, consulenze, la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva nonché costruttiva e/o finalizzata anche a forniture e servizi, la direzione dei lavori e/o la direzione dell'esecuzione del contratto, la direzione operativa, le valutazioni di congruità tecnico economica o gli studi d'impatto ambientale, anche per conto terzi;
- la partecipazione a gare ed appalti e/o concessioni indetti da stazioni appaltanti pubbliche e private.

5.2. La Società potrà pure assumere partecipazioni in altre società la cui attività industriale, commerciale e finanziaria sia analoga, affine e comunque connessa alla propria, e svolgere il coordinamento tecnico e finanziario delle società partecipate e la prestazione in loro favore di servizi finanziari e di gestione; la Società potrà altresì compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie attive e passive (esclusa la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito), mobiliari ed immobiliari, che saranno necessarie od utili al raggiungimento dell'oggetto sociale, ivi compreso il rilascio di fidejussioni o garanzie anche a favore e nell'interesse di terzi, l'intermediazione anche nel settore valutario con particolare riferimento alle operazioni pertinenti l'assicurazione ed i finanziamenti dei crediti all'esportazione ed ogni altra operazione consentita o delegata da norme speciali diretta a facilitare lo smobilizzo, la gestione, l'amministrazione e l'incasso di crediti derivanti dall'esercizio da parte di terzi di attività commerciali, industriali o forniture di beni e/o servizi, nonché l'acquisto e la cessione sia "pro- soluto" che "pro-solvendo", in qualsiasi forma e condizione, di tali crediti, operazioni tutte sempre e comunque necessarie od utili al raggiungimento dell'oggetto sociale.

TITOLO III
CAPITALE - AZIONI - OBBLIGAZIONI - RECESSO

Articolo 6

6.1. Il capitale sociale è di EURO 862.980.725,70 (ottocentosessantaduemilioninovecentoottantamilasettecentoventicinque virgola settanta) diviso in numero 1.692.119.070 (unmiliardo-seicentonovantaduemilionicentodiciannovemilasettanta) azioni.

6.2. Le azioni non hanno valore nominale.

6.3. L'assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 19 maggio 2017 ha deliberato l'emissione, anche in più *tranches*, entro il termine del 31 dicembre 2021, di massime 50.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del piano di incentivazione denominato "*Performance Share Plan 2016-2018*", da attribuire gratuitamente, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, ai beneficiari del piano, senza incremento del capitale sociale.

Ai fini di cui sopra, l'assemblea straordinaria ha conferito al consiglio di amministrazione ogni più ampio potere per: (i) definire l'ammontare di azioni ordinarie da emettere e attribuire gratuitamente ai beneficiari del *Performance Share Plan 2016-2018*, nel rispetto delle condizioni, delle modalità e dei termini ivi previsti; (ii) determinare il valore nominale implicito delle azioni ordinarie di nuova emissione al momento di ogni emissione azionaria; (iii) individuare, anche in conseguenza di quanto previsto *sub* (i) e (ii), gli utili e/o le riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato a valere sui quali l'emissione azionaria avrà luogo; e (iv) dare esecuzione a quanto precede, provvedendo, a mero titolo esemplificativo, alle conseguenti modifiche allo statuto di volta in volta necessarie od opportune.

6.4. L'assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 11 maggio 2018 ha deliberato l'emissione, anche in più *tranches*, entro il termine del 31 dicembre 2024, di massime 25.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del piano di incentivazione denominato "*Performance Share Plan 2019-2021*", da attribuire gratuitamente, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, ai beneficiari del piano, senza incremento del capitale sociale.

Ai fini di cui sopra, l'Assemblea straordinaria ha conferito al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per: (i) definire l'ammontare di azioni ordinarie da emettere e attribuire gratuitamente ai beneficiari del *Performance Share Plan 2019-2021*, nel rispetto delle condizioni, delle modalità e dei termini ivi previsti; (ii) determinare il valore nominale im-

plicito delle azioni ordinarie di nuova emissione al momento di ogni emissione azionaria; (iii) individuare, anche in conseguenza di quanto previsto sub (i) e (ii), gli utili e/o le riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato a valere sui quali l'emissione azionaria avrà luogo; e (iv) dare esecuzione a quanto precede, provvedendo, a mero titolo esemplificativo, alle conseguenti modifiche allo statuto di volta in volta necessarie od opportune.

Articolo 6-bis

6-bis.1. Ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 maggio 1994 n. 332, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 1994 n. 474, nessun soggetto (diverso dallo Stato, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati) può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione superiore al 5 (cinque) per cento del capitale sociale, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente.

6-bis.2. Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società o ente; a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante; ai soggetti collegati nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato.

6-bis.3. Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario del 5 (cinque) per cento si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti.

6-bis.4. Il diritto di voto e gli altri diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale inerenti alle azioni detenute, da soggetti diversi dallo Stato, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati, in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato non possono essere esercitati e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi dell'articolo 2377 del codice civile se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea.

Articolo 7

7.1. Le azioni sono nominative, indivisibili ed ogni azione dà diritto ad un voto. Le azioni sono liberamente trasferibili.

Articolo 8

8.1. In sede di aumento di capitale, le azioni di nuova emissione saranno offerte in opzione agli azionisti, fatta eccezione per i casi consentiti dalla legge.

8.2. In caso di aumento del capitale, le azioni di nuova emissione potranno essere liberate anche mediante conferimenti in natura.

8.3. L'assemblea può deliberare l'esclusione del diritto di opzione nei limiti e con le modalità previste dall'articolo 2441 quarto comma, secondo periodo, del codice civile.

8.4. Il capitale può anche essere aumentato con l'emissione di azioni privilegiate o aventi diritti diversi da quelli incorporati nelle azioni già emesse. La Società può emettere altresì le speciali categorie di azioni e strumenti finanziari previsti dall'articolo 2349 del codice civile.

8.5. L'assemblea può deliberare la riduzione del capitale sociale anche mediante assegnazione ai soci di attività sociali.

Articolo 9

9.1. La Società può emettere obbligazioni, anche convertibili in azioni, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Articolo 10

10.1. La Società potrà acquisire dai soci finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolamentano la raccolta di risparmio tra il pubblico.

Articolo 11

11.1. È escluso il diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine e l'introduzione, la modifica o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

11.2. La Società può richiedere, in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico, agli intermediari autorizzati, tramite una società di gestione accentrata, i dati identificativi degli azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate sui conti ad essi intestati. Qualora la medesima richiesta

sia effettuata su istanza dei soci, si applica quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti, anche con riferimento alla quota minima di partecipazione per la presentazione dell'istanza con ripartizione dei costi tra la Società ed i soci richiedenti in parti uguali, ove non diversamente stabilito dalla normativa applicabile.

TITOLO IV

ASSEMBLEE

Articolo 12

12.1. Le assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate dal consiglio di amministrazione e sono tenute, di regola, presso la sede sociale, salvo diversa deliberazione del consiglio di amministrazione.

12.2. L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, per l'approvazione del bilancio, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 giorni nei casi in cui la legge consenta di avvalersi del maggior termine.

Articolo 13

13.1. La convocazione dell'assemblea dovrà avvenire mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società, nonché con le modalità previste dalla Consob con proprio regolamento, nei termini di legge ed in conformità con la normativa vigente.

13.2. Le assemblee si tengono in unica convocazione. È peraltro facoltà del consiglio di amministrazione stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'assemblea ordinaria e/o quella straordinaria si tengano in più convocazioni.

Articolo 14

14.1. La legittimazione all'intervento in assemblea e le modalità di esercizio del diritto di voto sono regolate dalla normativa vigente.

Articolo 15

15.1. Ogni azionista, che abbia il diritto di intervenire all'assemblea, può farsi rappresentare, mediante delega scritta o conferita in via elettronica, ai sensi della normativa vigente.

15.2. La delega di voto potrà essere notificata alla Società in via elettronica mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata o di apposita sezione del sito, secondo quanto indicato di volta in volta nell'avviso di convocazione.

15.3. Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate as-

sociati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

15.4. Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle singole deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea.

15.5. La Società ha la facoltà di designare per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno con le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

15.6. Se previsto nell'avviso di convocazione, coloro ai quali spetta il diritto di voto: (i) potranno intervenire all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ed esercitare il diritto di voto in via elettronica e/o (ii) esercitare il diritto di voto per corrispondenza e/o in via elettronica, in conformità alle leggi ed alle disposizioni regolamentari in materia.

15.7. Lo svolgimento delle assemblee è disciplinato dal regolamento assembleare approvato con delibera dell'assemblea ordinaria della Società.

Articolo 16

16.1. L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente, ove nominato; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, è presieduta da altra persona delegata dal consiglio di amministrazione, in difetto di che l'assemblea elegge il proprio presidente.

16.2. L'assemblea nomina un segretario, anche non socio, e può scegliere, tra i presenti, uno o più scrutatori.

Articolo 17

17.1. L'assemblea delibera su tutti gli oggetti di sua competenza per legge o per statuto.

17.2. Ove non diversamente stabilito dallo statuto, le deliberazioni, tanto per le assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, sia in prima che in seconda o terza convocazione, ovvero in unica convocazione, vengono prese con le maggio-

ranze richieste dalla legge nei singoli casi.

17.3. I verbali delle assemblee ordinarie devono essere sottoscritti dal presidente dell'assemblea e dal segretario.

I verbali delle assemblee straordinarie devono essere redatti da un notaio.

TITOLO V

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Articolo 18

18.1. La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione; l'attività di controllo è affidata al collegio sindacale ed al soggetto incaricato della revisione legale dei conti ai sensi di legge e del presente statuto.

TITOLO VI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 19

19.1. La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da sette o più membri fino ad un massimo di tredici.

19.2. L'assemblea di volta in volta determina il numero dei componenti il consiglio nei limiti suddetti. L'assemblea anche nel corso del mandato può variare il numero dei componenti del consiglio di amministrazione, sempre entro il limite di cui al primo comma del presente articolo, provvedendo alle relative nomine secondo quanto disposto dal presente articolo. Gli amministratori così eletti scadranno con quelli in carica. 19.3. I membri del consiglio di amministrazione sono nominati dall'assemblea nel rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

19.4. Ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2012, recante "Criteri, condizioni e modalità per adottare il modello di separazione proprietaria della società SNAM S.p.A. ai sensi dell'articolo 15 della legge 24 marzo 2012, n. 27" (il "D.P.C.M."), gli amministratori non possono rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

19.5. L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di professionalità e competenza di seguito indicati. In particolare i consiglieri di amministrazione devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato

un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese, ovvero,
- b) attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero,
- c) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

19.6. Gli amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dalle disposizioni regolamentari attuative, nonché da ogni altra disposizione normativa e regolamentare vigente applicabile agli amministratori della Società.

Il difetto dei predetti requisiti determina l'ineleggibilità o la decadenza automatica dalla carica.

In tutti i casi di decadenza, l'amministratore non ha diritto al risarcimento danni.

Gli amministratori che nel corso del mandato dovessero perdere i suddetti requisiti di onorabilità devono darne immediata comunicazione al consiglio di amministrazione.

Fermo restando quanto previsto dai precedenti commi, costituisce causa di ineleggibilità o decadenza automatica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di amministratore con deleghe operative la sottoposizione ad una misura cautelare personale, tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe, all'esito del procedimento di cui all'articolo 309 o all'articolo 311, comma 2, del codice di procedura penale, ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione.

Agli effetti della presente disposizione, il consiglio di amministrazione accerta la sussistenza delle situazioni ivi previste, con riferimento a fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti esteri, sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.

19.7. Il consiglio di amministrazione viene nominato

dall'assemblea, sulla base di liste presentate dagli azionisti e dal consiglio di amministrazione, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste dovranno essere depositate presso la sede sociale nei termini e secondo le modalità indicati dalla normativa vigente.

Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di, e votare, una sola lista.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno l'uno per cento del capitale sociale o la diversa misura - ove inferiore - stabilita dalla Consob con proprio regolamento.

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste deve essere comprovata nei termini e secondo le modalità previsti dalla normativa pro tempore vigente.

Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista.

Tutti i candidati devono possedere i requisiti di onorabilità prescritti dalla vigente normativa e dal presente statuto.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'assemblea, in modo da garantire una composizione del consiglio di amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

19.8. Unitamente al deposito di ciascuna lista, dovranno depositarsi il curriculum professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i medesimi accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei citati requisiti di onorabilità ed eventualmente dei requisiti di indipendenza.

Gli amministratori nominati devono comunicare senza indugio al consiglio di amministrazione la perdita dei requisiti la cui esistenza è stata attestata in occasione della nomina, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o incompatibilità.

19.9. Alla elezione degli amministratori si procederà come segue:

- a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa lista (i) i due terzi degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore, nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto fino ad un massimo di nove membri; (ii) sette amministratori da eleggere nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto da dieci membri; (iii) otto amministratori da eleggere nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto da undici membri; (iv) nove amministratori da eleggere nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto da dodici membri e (v) dieci amministratori da eleggere nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto da tredici membri;
- b) i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste, fermo il rispetto della normativa vigente in favore delle minoranze che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. A tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due o tre, a seconda del numero di amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea, tra i candidati con pari quoziente delle liste che abbiano eletto lo stesso numero di amministratori (o nessuno) e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, secondo la procedura di cui alla successiva lettera e);
- c) qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risultasse nominato il numero minimo di amministratori indipendenti prescritto dalla normativa vigente, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a

ciascun candidato tratto dalle liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati e formando in tal modo un'unica graduatoria decrescente; i candidati non in possesso dei requisiti di indipendenza con i quozienti più bassi tra i candidati tratti da tutte le liste sono sostituiti, a partire dall'ultimo e fino a concorrenza del numero minimo di amministratori indipendenti prescritto dalla normativa vigente, dai candidati indipendenti eventualmente indicati nella stessa lista del candidato sostituito (seguendo l'ordine nel quale sono indicati) ovvero da persone, in possesso dei requisiti di indipendenza, nominate secondo la procedura di cui alla successiva lettera e). Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di amministratori ovvero, in caso di parità di amministratori eletti, il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti ovvero, in caso di parità di voti, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'assemblea in una apposita votazione tra tutti i candidati con pari quoziente di liste che abbiano eletto lo stesso numero di amministratori e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, secondo la procedura di cui alla successiva lettera e);

- d) qualora l'applicazione della procedura di cui alle lettere a) e b) non consenta il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste composte da un numero di candidati pari o superiore a tre, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati e formando in tal modo un'unica graduatoria decrescente; i candidati del genere più rappresentato con i quozienti più bassi tra i candidati tratti dalle predette liste sono sostituiti, fino a concorrenza del numero di amministratori sufficiente a consentire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi e fermo il rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti, dall'appartenente al genere meno rappresentato eventualmente indicato (con il numero d'ordine di lista successivo più basso) nella stessa lista del candidato sostituito. Nel caso in cui candidati di più d'una delle predette liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di amministratori ovvero, in caso di parità di amministratori eletti, il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti ovvero, in caso di parità di voti, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'assemblea in una apposita votazione tra tutti i candidati con pari quoziente, di liste che abbiano eletto

lo stesso numero di amministratori e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, secondo la procedura di cui alla successiva lettera e);

- e) per la nomina di amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi dei procedimenti sopra previsti, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo tale da assicurare comunque che la composizione del consiglio di amministrazione sia conforme alla legge e allo statuto, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

19.10. Gli amministratori durano in carica fino a tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili a norma dell'articolo 2383 del codice civile.

19.11. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per dimissioni o qualsiasi altra causa, uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile.

In ogni caso deve essere assicurato il rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalla normativa vigente, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi nonché di tutela delle minoranze.

Se viene a mancare la maggioranza dei consiglieri, per dimissioni o altre cause, si intenderà decaduto l'intero consiglio e l'assemblea dovrà essere convocata, sempre con le modalità previste dall'articolo 2386 del codice civile, per la ricostituzione integrale dello stesso.

Articolo 20

20.1. Il consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, elegge tra i suoi membri un presidente; può eleggere un vice presidente al fine di sostituire il presidente nei casi di assenza o impedimento di quest'ultimo.

20.2. Il consiglio di amministrazione può delegare, in tutto o in parte, le sue attribuzioni, ad eccezione di quelle non delegabili a norma di legge, ad uno o più componenti e/o ad un comitato esecutivo. Rientra nel potere degli amministratori, nei limiti delle competenze ad essi attribuite, conferire deleghe e poteri di rappresentanza della Società per singoli atti o categorie di atti, a dipendenti della Società ed anche a terzi.

20.3. Il consiglio nomina, inoltre, un segretario, anche estraneo alla Società.

Articolo 21

21.1. Il consiglio si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, nella sede sociale o altrove, tutte le volte che il presidente o, nei casi di sua assenza o impedimento, il vice presidente, se nominato, lo giudichi necessario, o quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei suoi membri (con eventuale arrotondamento all'unità inferiore) o dal collegio sindacale.

21.2. Le adunanze del consiglio di amministrazione possono essere tenute per audio-conferenza o videoconferenza, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti.

Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo dove si trovano coloro che sono chiamati a svolgere le funzioni di presidente e di segretario della riunione.

21.3. Di regola la convocazione è fatta almeno cinque giorni prima della riunione, ovvero due giorni prima in caso di urgenza, corredata della documentazione disponibile relativa alle materie da trattare.

Articolo 22

22.1. Le riunioni del consiglio sono presiedute dal presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente, se nominato; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dal consigliere designato a maggioranza dai presenti.

Articolo 23

23.1. Per la validità delle deliberazioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

23.2. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

Articolo 24

24.1. Le deliberazioni del consiglio di amministrazione risultano da processi verbali, sottoscritti da coloro che sono chiamati a svolgere le funzioni di presidente e di segretario della riunione, da redigersi sul libro delle adunanze del consiglio di amministrazione tenuto a norma di legge.

Articolo 25

25.1. La gestione dell'impresa spetta agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

25.2. Il responsabile della funzione di controllo interno riferisce al consiglio di amministrazione ovvero ad apposito comitato eventualmente costituito all'interno dello stesso.

25.3. Ai sensi dell'articolo 2365 del codice civile sono attribuite al consiglio di amministrazione, oltre a quanto già altrove previsto dal presente statuto, le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso di uno o più soci, gli adeguamenti del presente statuto a disposizioni normative e il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Articolo 26

26.1. Previo parere obbligatorio del collegio sindacale, il consiglio provvede alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari per un periodo non inferiore alla durata in carica del consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, determinandone la durata dell'incarico, le attribuzioni, i poteri ed il compenso. Ne dispone, occorrendo, anche la revoca. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dovrà essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo e possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori e, ai sensi del D.P.C.M., non potrà rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

26.2. La perdita dei requisiti comporta decadenza dalla carica, che deve essere dichiarata dal consiglio di amministrazione nella prima riunione successiva alla conoscenza del venir meno dei requisiti medesimi. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari partecipa alle riunioni del consiglio che prevedano la trattazione di materie rientranti nelle sue competenze.

26.3. Il consiglio può, limitatamente ai casi di necessità, nominare uno o più comitati speciali di consulenza tecnici ed amministrativi composti anche da persone estranee al consiglio, determinandone gli eventuali compensi.

26.4. Il consiglio ha, inoltre, facoltà di nominare direttori

generali e procuratori della Società, nonché procuratori *ad negotia* per determinati atti o categorie di atti, fissandone i poteri.

Articolo 27

27.1. La rappresentanza legale della Società di fronte a qualunque autorità giudiziaria e amministrativa o di fronte ai terzi, nonché la firma sociale, spettano al presidente o, nei casi di sua assenza o impedimento, al vice presidente, se nominato. La firma del vice presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza o dell'impedimento del presidente.

27.2. La suddetta rappresentanza, nonché la firma sociale, spettano altresì nei limiti dei poteri conferiti, anche all'amministratore delegato, ove sia stato nominato, ed alle persone debitamente autorizzate dal consiglio di amministrazione, incluse persone estranee al consiglio, con deliberazioni pubblicate a norma di legge nei limiti delle deliberazioni stesse.

Articolo 28

28.1. Ai membri del consiglio spettano il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio ed un compenso da determinarsi dall'assemblea ordinaria degli azionisti che può avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 2389, comma 3, del codice civile. Tale deliberazione, una volta presa, sarà valida anche per gli esercizi successivi fino a diversa determinazione dell'assemblea.

28.2. Il compenso per gli amministratori investiti di particolari cariche è stabilito dal consiglio di amministrazione nel rispetto della normativa vigente.

28.3. Gli amministratori sono tenuti all'osservanza del divieto di concorrenza sancito dall'articolo 2390 del codice civile.

Articolo 29

29.1. In caso di urgenza, e in conformità con quanto previsto dalle procedure in materia di operazioni con parti correlate adottate dalla Società, le operazioni con parti correlate che non siano di competenza dell'assemblea e che non debbano essere da questa autorizzate possono essere concluse anche in deroga a quanto previsto dagli articoli 7 e 8 del regolamento Consob sulle parti correlate, n. 17221 del 12 marzo 2010, fermo il rispetto degli altri requisiti previsti dalla normativa in vigore.

29.2. Nei casi di urgenza concernenti operazioni con parti correlate di competenza assembleare ai sensi dell'articolo 11,

quinto comma, del regolamento suddetto, le procedure in tema di operazioni con parti correlate possono prevedere che tali operazioni possano essere concluse anche in deroga a quanto previsto dai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 11 del regolamento, fermo il rispetto degli altri requisiti previsti dalla normativa in vigore. Se le valutazioni dell'organo di controllo ai sensi dell'articolo 13, comma 6, lettera c), sono negative, l'assemblea delibera con le modalità di cui al comma seguente.

29.3. Le procedure in tema di operazioni con parti correlate possono inoltre prevedere che l'assemblea possa autorizzare, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, numero 5) del codice civile, o deliberare, il compimento di un'operazione con parti correlate di maggiore rilevanza nonostante l'avviso contrario degli amministratori indipendenti, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, e dell'articolo 11, commi 2 e 3, del suddetto regolamento a condizione che:

- (i) siano raggiunti i quorum costitutivi e deliberativi previsti dal presente statuto, e
- (ii) qualora i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il dieci per cento del capitale sociale con diritto di voto, la maggioranza dei soci non correlati votanti non esprima voto contrario all'operazione.

TITOLO VII

COLLEGIO SINDACALE - SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Articolo 3030.1. L'assemblea nomina, secondo le norme in vigore, il collegio sindacale costituito da tre sindaci effettivi. L'assemblea nomina inoltre tre sindaci supplenti e determina il compenso da corrisondersi ai sindaci effettivi.

30.2. La composizione del collegio sindacale deve assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

30.3. Ai sensi del D.P.C.M. i sindaci non possono rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

30.4. I componenti il collegio sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nel decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1 comma 2 lettere b) e c) di tale decreto, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il

diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale nonché i settori di attività inerenti l'ingegneria navale. I sindaci possono assumere incarichi di componente di organi di amministrazione e controllo in altre società nei limiti fissati dalla Consob con proprio regolamento.

30.5. Il collegio sindacale è nominato sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo e in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultino titolari della quota di partecipazione minima al capitale sociale prevista dal presente statuto per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del consiglio di amministrazione.

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste trovano applicazione, in quanto applicabili, le disposizioni del presente statuto dettate per la nomina del consiglio di amministrazione nonché le disposizioni previste dalla normativa vigente.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci effettivi quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

30.6. Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Il restante sindaco effettivo ed il restante sindaco supplente sono nominati ai sensi della normativa vigente e con le modalità previste all'articolo 19 del presente statuto per la nomina degli amministratori tratti dalle liste di minoranza, da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.

30.7. Il presidente del collegio sindacale è nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza; in caso di sostituzione del presidente, tale carica è assunta dal sin-

daco supplente anch'egli nominato con le stesse modalità.

Articolo 31

31.1. I sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, e sono rieleggibili.

31.2. La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero collegio sindacale.

31.3. In caso di sostituzione di uno dei sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui il subentro, se effettuato ai sensi del precedente periodo, non consenta di ricostituire un collegio sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Qualora successivamente si renda necessario sostituire l'altro sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei sindaci supplenti tratto dalla medesima lista.

31.4. Le adunanze del collegio sindacale possono essere tenute anche mediante audio-conferenza o videoconferenza, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti.

Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo dove si trova chi presiede la riunione.

Articolo 32

32.1. L'incarico di revisione legale dei conti della Società è conferito dall'assemblea ordinaria nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

TITOLO VIII BILANCIO ED UTILI

Articolo 33

33.1. L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e chiude il 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio il consiglio provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea degli azionisti.

33.2. Il consiglio di amministrazione potrà, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo.

Articolo 34

34.1. L'utile netto di bilancio è ripartito come segue:

- a) 5% (cinque per cento) alla riserva legale fino a che essa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale; oppure, se la riserva è discesa al di sotto di questo importo, fino alla reintegrazione della stessa;
- b) il rimanente a disposizione dell'assemblea per l'assegnazione del dividendo agli azionisti o per altro.

Articolo 35

35.1. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano diventati esigibili, saranno prescritti a favore della Società.

TITOLO IX

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA'

Articolo 36

36.1. In caso di scioglimento della Società, l'assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi.

TITOLO X

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 37

37.1. Per quanto non espressamente contenuto nel presente statuto valgono le norme del codice civile e delle leggi speciali in merito.

Articolo 38

38.1. Le disposizioni finalizzate a garantire il rispetto dell'equilibrio fra i generi trovano applicazione in sede di rinnovo del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale nei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

F.TO: Giampiero MASSOLO

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO